

L'Espresso
+ la videocassetta
In edicola
a sole 14.900 lire



Prime ripercussioni: Federchimica rompe le trattative per il contratto, verso lo sciopero

Berlusconi: referendum contro le 35 ore

Fossa: lo strappo è del governo

ROMA. Si alza il tono dello scontro sulle 35 ore all'indomani dell'improvviso strappo tra Confindustria e governo, ma nello stesso tempo non manca qualche segnale distensivo. In una atmosfera resa incandescente dall'imminenza di pesanti agitazioni a sostegno dell'occupazione (oggi in Campania per iniziativa dei sindacati confederali, sabato a Milano promossa al di fuori delle centrali dei lavoratori, nello sfondo lo sciopero generale) si registra il primo contraccolpo negativo del blocco della concertazione e della minaccia di far saltare l'accordo del '93 sulla politica dei redditi: la Federchimica rompe la trattativa in corso per il rinnovo del contratto dei 350 mila dipendenti del settore ed i sindacati reagiscono immediatamente proclamando uno sciopero nazionale per il 26 marzo, che rischia di coinvolgere altre categorie di punta impegnate nella stagione dei rinnovi. E nel rilancio della contesa sulle 35 ore si infilano subito le forze politiche con bordate di fuoco in diverse direzioni. «Il congresso nazionale di Forza Italia - annuncia Berlusconi - varerà un referendum abrogativo di un'eventuale legge sulla riduzione forzata dell'orario di lavoro». Bertinotti, leader di Rifondazione comunista, attacca il presidente degli industriali: «Fossa auspica forse il conflitto permanente come strumento delle relazioni sociali? Nell'atteggiamento ricattatorio contro l'intesa del '93 ci vedo un comportamento più aggressivo che politico».

INTERVISTA

IL SEGRETARIO DELLA UIL

SIAMO nelle mani di Dio? dice Pietro Larizza allargando le braccia. Tre pacchetti di sigarette sulla scrivania ingombra di cartoline piene di fogli zeppi di cifre e grafici inviati dal Tesoro. Il leader della Uil, disincantato, studia sfuggendo le carte sugli stanziamenti per il Mezzogiorno e si prepara al viaggio a Caserta, per partecipare allo sciopero generale indetto oggi in Campania. E mentre si avvicina l'ora della verità nel confronto con il governo sull'occupazione e il Sud, in testa al sindacato è caduta anche la tegola dello strappo di Confindustria con Prodi sulle 35 ore e soprattutto la minaccia della disdetta dell'accordo del luglio '93 sulla politica dei redditi e del patto del lavoro.

Allora, Larizza, come se lo spiega questo atto di rottura di Fossa?

«E' incomprensibile e per me è anche ingiustificabile. Non c'è rapporto fra l'entità potenziale del danno e l'intensità della risposta. Non eravamo ancora di fronte a un atto conclusivo del governo al quale si risponde con un "sì" o con un "no". Era una proposta di confronto di merito, ma Confindustria ha reagito come se si fosse trattato di una dichiarazione di guerra atomica».

Confindustria ha spiegato che ha lasciato il tavolo perché il governo ha rifiutato di allargare la discussione ai temi del lavoro, del Sud, della flessibilità ai quali anche il sindacato è fortemente interessato. E anche preoccupato.

«Lo so quello che dice Confindustria, ma stiamo ai fatti e alle conseguenze. Escludo uno scatto di nervi, una reazione emotiva da parte di Fossa e compagni. E allora cerco una spiegazione, non la trovo e perciò mi chiedo: perché Confindustria ha deciso di far saltare il tavolo quando nel piatto, dopo l'accordo sulla politica dei redditi e il patto del lavoro, ci sono i contratti d'area, i patti territoriali, gli accordi come quelli dell'area torinese-stabiele, di Crotone e quest'ultimo di Manfredonia?».

Evidentemente per Fossa la legge sulle 35 ore è ancora più decisiva, più importante. E in tv si è detto convinto che pensava di essere affiancato maggiormente dai sindacati nella difesa della concertazione, messa in crisi, secondo lui, dal governo Prodi.

«Fossa sa bene che sulle 35 ore avremmo reagito insieme a lui contro l'ipotesi di una legge che ri-

IL PRECEDENTE

Quando il pci sfidò Craxi

ROMA. La mattina del 22 settembre 1984 una delegazione del partito comunista, guidata da Antonio Montessoro, responsabile dell'Ufficio Problemi del Lavoro del dipartimento economico, si presentò in Cassazione all'ufficio centrale per il referendum. Da un camioncino vennero scaricati un centinaio di scatoloni con il milione di firme raccolte da Botteghe Oscure. Il pci proponeva il referendum che chiedeva il recupero dei quattro punti di contingenza tagliati dal governo Craxi con il decreto del 14 febbraio 1984, o «decreto di San Valentino». La decisione del taglio della contingenza (che si traduceva in 27.200 lire in meno lorde al mese sugli stipendi di lavoratori pubblici e privati) aveva spaccato anche il sindacato: con il governo si erano schierate Cisl, Uil e la componente socialista della Cgil di Luciano Lama. Al voto del 9 e 10 giugno 1985, i «no» al ripristino furono il 54,3%, e il 45,7. Il pci era stato battuto, Craxi e il pentapartito festeggiavano, la Confindustria annunciava la disdetta formale degli accordi sulla scala mobile.

La Confindustria rinvia la palla al governo e lo invita a fare un passo indietro. «Lo strappo c'è stato - assicura il direttore generale Cicolletta - ma da parte del governo e nel processo di concertazione. Gli industriali non si aspettavano nell'incontro di mercoledì

a Palazzo Chigi un'accelerazione dell'esecutivo sul provvedimento per la riduzione dell'orario. Possa aggiungere: «Ora spetta ad altri, se vogliono, riaprire le discussioni. La Giunta straordinaria della Confindustria sarà convocata non appena ci sarà la legge». Numero-

se le adesioni di esponenti industriali alla linea del presidente, ma c'è anche nella stessa area chi non esita a metterlo in guardia. Riello, già presidente dei giovani industriali, afferma: «Credo sia un errore buttare a mare l'accordo di luglio e la concertazione, pur comprendendo che l'abbandono del tavolo da parte del presidente Fossa è il segnale del disagio e dell'esasperazione degli industriali. Chiudere questa stagione, infatti, equivale a dare partita vinta a Bertinotti».

Il governo, però, va avanti per la sua strada e da Palazzo Chigi trapela la notizia che sarà probabilmente il Consiglio dei ministri del 27 marzo ad approvare il contrastato disegno di legge. «Il governo - spiega il sottosegretario alla presidenza Enrico Micheli - ha la coscienza a posto. Il problema esisteva, era noto, e bisognava risolverlo. Credo che abbiamo cercato di farlo quadrando il cerchio, cioè tenendo conto delle esigenze di ordine politico, di salvaguardia della concertazione e della concertazione». Il governo, dunque, chiude la porta agli industriali? «Certamente no. Il dialogo - precisa Micheli - è sempre aperto. Noi cerchiamo continuamente un'intesa con le parti sociali e con la Confindustria sono aperti altri tavoli importanti come quello per il Sud. Sulle 35 ore non possiamo fare altrimenti: dietro questo argomento c'è un accordo tra i partiti di maggioranza sancito da un voto del Parlamento. Rassicura, infine, gli industriali: «Il disegno



Il leader del Polo Silvio Berlusconi

NOTIZIE IN BREVE

FONDI NERI ENI: MANDATO DI CATTURA PER DELL'ORTO. Il gip milanese Maurizio Grigo ha emesso un mandato di cattura nei confronti di Giovanni Dell'Orto, ex presidente della Saipam, imputato nell'inchiesta per i fondi neri Eni.

COSSIGA: GIUSTO DAR VOCI A EX RE. All'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga non è piaciuto il dibattito che si è aperto per l'anniversario del rapimento di Aldo Moro («E' stato meschino»), ed ha definito «giusto» lo spazio concesso agli ex brigatisti «ma i quali non si può ricostruire la storia di quegli anni».

IL MANIFESTO: OGGI IL VOTO. Slitta a oggi pomeriggio il voto che deciderà le sorti del «manifesto» dopo la «tre giorni» di assemblea che si chiuderà con la replica dell'attuale vice-direttore Riccardo Barenghi, candidandosi per la direzione.

LEONE: CHIUSI LA GRAZIA PER UNA RE. L'8 maggio 1978 decise per la grazia a Paola Besuschio. Una formalità rinvio la firma all'indomani, le 8 mi precedettero. A delitto concesso mi convinchi che i brigatisti fossero al corrente di quello che stava maturando e, non volendo la liberazione di Moro, avessero affrettato quella mattina l'assassinio. Lo dice l'ex presidente della Repubblica Giovanni Leone, intervistato da «Il Foglio». «Il giorno prima dell'uccisione di Aldo Moro, cioè l'8 maggio di vent'anni fa, avevo avuto un lungo colloquio con Francesco Paolo Bonifacio per perfezionare la grazia a Paola Besuschio», dichiara l'ex presidente della Repubblica. Sbaglia chi dice che Bonifacio non fosse d'accordo. «Bonifacio era d'accordo - sostiene Leone - D'altronde, se non avessi ottenuto il consenso del ministro della Giustizia non avrei potuto far nulla».

MONTICIONI: SHOW DI SGARBI. Vero e proprio show di Vittorio Sgarbi a Montecitorio, che ieri ha attaccato anche il presidente della Camera Violante per protestare contro il danno immondo arretrato a palazzo Montecitorio dai lavori di ristrutturazione della piazza.

LA STAMPA
Direttore responsabile: Carlo Roselli
CONDIRETTORE: Luigi La Spina
VICECONDIRETTORE: Vittorio Sgarbi, Paolo Panerini
DIRETTORE CAPO CENTRALI: Franco Tropea, Roberto Bellio
REDAZIONE CAPO ROMA: Ugo Magri
REDAZIONE CAPO MILANO: Chiara Bacci di Argentina
ART DIRECTOR: Cynthia Sgarbi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE: Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI: Vittorio Sgarbi, Paolo Panerini
AMMINISTRATORE DELEGATO: Paolo Panerini
AMMINISTRATORI: Luca Corrado di Montemonte, Giovanni Giovannini
FONDATARE: Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti
STABILIMENTO TIPOGRAFICO: La Stampa, via Marengo 22, Torino
STAMPATO IN ITALIA
La Stampa è un giornale di informazione politica, culturale, economica e sportiva. È edito da La Stampa, via Marengo 22, Torino. Tel. 011/5544.111. Telex: 320320. Fax: 011/5544.111. E-mail: info@laStampa.it. Web: www.laStampa.it. Pagine: 12. Prezzo: 1.500 lire. Abbonamento: 180.000 lire annue. Distribuzione: 1.500.000 copie.

Larizza: Prodi, sii paziente

«Fossa, la rottura ci allontana dall'Europa»

DOMANI A MILANO

Migliaia in corteo per l'orario ridotto

MILANO. Migliaia di delegati, lavoratori che hanno inviato adesioni collettive dai luoghi di lavoro, rappresentanti dei partiti della maggioranza, tra cui il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti, del mondo cattolico, sindacale e dell'associazionismo parteciperanno domani a Milano alla manifestazione a favore delle 35 ore, per l'occupazione, la qualità della vita e la qualità del lavoro. Il Comitato promotore dell'iniziativa, formato da dieci personalità di diverse forze politiche, dieci del mondo della

cultura (tra cui il Premio Nobel Dario Fo, il politologo Giorgio Galli, l'economista Giorgio Lunghini) e dieci delegati sindacali, ha espresso ieri grande soddisfazione per la vastità e l'imponenza delle adesioni alla manifestazione, che nell'intenzione dei promotori doveva avere carattere regionale e che, invece, ha assunto via via carattere nazionale. E' previsto infatti l'arrivo a Milano, nella mattinata di domani, di numerose delegazioni dal Sud e da altre regioni del Paese. (Ansa)



Il segretario generale della Uil Pietro Larizza

mettesse in discussione la politica dei redditi e il metodo concertativo o che comportasse un aumento insopportabile del costo del lavoro, dell'ordine dell'8-10 per cento. E non abbiamo cambiato idea».

Resta il fatto che Confindustria ha rotto mentre i sindacati proseguono il confronto con il governo. Perché siete

più concilianti con Prodi?

«Guardi, noi non abbiamo considerato una dichiarazione di guerra da parte del governo un'ipotesi di legge che a regime, nel 2001, comporterà un aumento del costo del lavoro oscillante fra lo 0,6 e lo 0,8 per cento. Insomma, un'ipotesi gestibile dalle imprese come dai sindacati».

E allora dove va a parare Confindustria?

«Sono contrario alla diestrologia e voglio limitarmi a registrare fatti e possibili conseguenze. Perciò tengo a ricordare che la revoca dell'accordo del luglio '93 sulla politica dei redditi farà saltare il vincolo dell'autocontrollo di prezzi, tariffe e retribuzioni. Cambierà

tutto il sistema di relazioni sociali, si ritornerà ai rapporti di forza. Ma così si pone anche fine al patto anti-inflazione ed entra in crisi il modello economico che ci ha portato in Europa».

Non è uno scenario troppo fosco, addirittura apocalittico? Sono effetti matematici della disdetta dell'intesa del '93 e del pat-

to per il lavoro, con la fine dei patti basati sulla flessibilità, dei contratti d'area per creare nuovi insediamenti a lavoro al Sud. No, i conti non quadrano: la crisi innescata da Confindustria sulle 35 ore metterà in crisi il modello che ci ha portato in Europa, anzi rischia di farci mettere fuori. E' questo che si vuole davvero? Il solo annuncio, la minaccia ventilata da Confindustria, intanto, ha riaperto in pista i massimalisti, gli antagonisti sociali che avevano perso la partita con i riformisti del sindacato. Questo è stato il primo risultato.

Se questi sono i rischi che intravede, allora si tratta di tentare di riallacciare il dialogo: che cosa dovrebbe fare Prodi?

«Deve dar prova di saggezza e di pazienza, non reagire in maniera simmetrica allo strappo di Confindustria. Deve offrire un'altra possibilità di dialogo, un tavolo alle parti sociali su sviluppo, lavoro, investimenti, Mezzogiorno. Ma fare in fretta».

Paolo Patrucco

Napoli, oggi sindaci in piazza

Per il lavoro, a fianco dei sindacati

NAPOLI. Gli slogan: per l'occupazione e lo sviluppo, contro la camorra. Oggi Napoli e la Campania scendono in piazza per lo sciopero generale indetto da Cgil, Cisl e Uil. Chiedono posti di lavoro, incalzano il governo Prodi a fare di più e subito per il Mezzogiorno. La manifestazione si preannuncia imponente. Insieme al numero uno della Cisl, Sergio D'Antonio, e al segretario generale della Uil Pietro Larizza, che parlerà a Caserta, sfileranno i disoccupati più o meno organizzati, i partiti e le associazioni del volontariato e molti sindaci di grandi città del Sud e del Nord. Verranno a dare manforte a Bassolino Francesco Rutelli da Roma, Valentino Castellani da Torino, Walter Vitali da Bologna, Simeone Di Cagno Abbraccio da Bari, Francesco Providenti da Messina. Hanno aderito alla manifestazione anche i sindaci di Palermo e Agrigento.

«Questo sciopero va oltre i confini geografici e gli schieramenti politici: il fatto che mentre entriamo in Europa vi siano zone del Paese con un tasso di disoccupazione superiore al venti per cento e una criminalità così radicata, deve interessare tutti e non solo il Sud», ha detto Vitali, a cui ha fatto eco Francesco Rutelli: «La mia presenza a Napoli vuole testimoniare la vicinanza di Roma ad Antonio Bassolino e alla sua città». Dopo la manifestazione, i sindaci chiederanno al presidente del Consiglio di sentire anche la loro voce nel momento delle scelte economiche e finanziarie: è la famosa «concertazione» fra governo, sindacati, imprese ed enti locali più volte invocata ma mai ottenuta da Bassolino.

Secondo stime della questura, approssimate per difetto, scenderanno in piazza non meno di quarantamila persone, ma Cgil, Cisl e Uil assicurano che all'appuntamento si presenteranno in centomila. Ci saranno innanzitutto i sindacati, che ormai accusano senza mezzi termini Prodi di «ritardi e superficialità» sul tema del lavoro e dello sviluppo. Accanto a loro sfileranno anche gli imprenditori campani e il presidente della Confcommercio, Billo: tutti uniti per chiedere al governo progetti concreti e immediati per il Sud.



Il sindaco di Torino Valentino Castellani

della Chiesa, ma l'arcivescovo di Napoli, il cardinale Michele Giordano, ha già dato la sua adesione morale agli obiettivi della manifestazione.

Polizia e carabinieri saranno presenti in massa per scongiurare qualsiasi rischio di incidenti. Ad impensierire

i responsabili delle forze dell'ordine sono soprattutto quei disoccupati che non si sentono rappresentati dal sindacato, a che hanno formato decine di «liste» e comitati di lotta. Protagonisti dei tafferugli che negli ultimi mesi hanno sconvolto il centro cittadino, annunciano per oggi una contromanifestazione. Chissà se verrà ascoltato l'appello alla calma pronunciato ieri dal cardinale Giordano: «Occorre evitare che una legittima e democratica forma di protesta e di proposta si trasformi in un'occasione di tensione e di scontro». Sul carattere eccessivamente politico dello sciopero si è invece pronunciato il ppi campano: «Lo sciopero generale, alla cui piattaforma aderiamo, sta assumendo connotazioni esasperatamente politiche, e ciò non contribuirà certo alla sua riuscita».

Fulvio Milone



Governo alla fase-2: il leader della Quercia oggi proporrà un'intesa politica e programmatica sul Dpef

D'Alema va da Prodi: patto di maggioranza

Ma Rifondazione è fredda: niente alleanze organiche

ROMA. Massimo D'Alema ritrova la luce dei riflettori con una calcolata mossa politica. Di buona mattina ha riunito il vertice del suo partito, ha incassato (dopo una vivace discussione) il via libera dei suoi e più tardi ha fatto sapere che oggi incontrerà Romano Prodi e che gli chiederà di scostare attorno al documento di programmazione economica un nuovo patto politico e programmatico.

Il senso della sortita dalemaniana è stato immediatamente percepito in tutto il Palazzo: i democratici di sinistra, partito di maggioranza relativa, vogliono spingere il governo verso una stagione di riforme, ma soprattutto vogliono riconquistare visibilità, suggerendo a Prodi i tempi e il percorso della tanto annunciata fase 2 del governo.

Ma l'annuncio di D'Alema (che vedrà con il presidente del Consiglio) ha rischiato di provocare incidenti diplomatici con gli altri leader di maggioranza e così Romano Prodi ha fatto sapere, con una nota serale, che oggi si

vedrà anche con il leader dei popolari Franco Marini e con il capo di Rinnovamento italiano Lamberto Dini. Messaggi in codice, ma la sostanza stavolta è più importante: da questa mattina Prodi inizierà, anche grazie al pungolo di D'Alema, a scrivere idealmente il Dpef che dovrà essere presentato in Parlamento nella seconda metà di aprile e in ogni caso prima del 3 maggio, il day per l'Euro.

Ma nella iniziativa di D'Alema non c'è soltanto il bisogno di protagonismo della Quercia. Il leader dei democratici di sinistra ha preso l'iniziativa sull'onda delle nuove tensioni sociali nel Paese, cogliendo una fase di difficoltà del governo nei rapporti con Confindustria e sindacati e facendosi carico di quel malessere pidessino, rilanciato anche ieri da Antonio Bassolino nella riunione del vertice della Quercia.

Nella consueta rubrica di corrispondenza sull'Unità, D'Alema si dedica alla fase 2 e lo fa con un incipit allarmato: «Le polemiche talo-

SEI MESI DI POLEMICHE

1 ottobre 1997 Rifondazione annuncia il voto contrario sulla finanziaria: il governo ha rifiutato la sua proposta di ridurre l'orario di lavoro a 35 ore a partire di sabato entro il 2000.

9 ottobre 1997 Prodi prende atto che il Prc giudica insufficienti le sue aperture e si dimette.

10 ottobre 1997 Bertinotti lancia la proposta di un nuovo governo di programma con l'Ulivo.

14 ottobre 1997 Intesa tra Prodi e Bertinotti sull'impegno a ridurre l'orario di lavoro a 35 ore entro il 2001.

21 ottobre 1997 Vertice Confindustria-sindacati: posizione comune su conciliazione triangolare governo-parti sociali su riduzione orario di lavoro. Il governo definirà un ddl.

24 ottobre 1997 Il presidente onorario della Fiat Gianni Agnelli commenta: «Sarà una concertazione a sovranità limitata».

25 ottobre 1997 Rifondazione porta in piazza a Roma oltre 200 mila persone.

12 novembre 1997 Cgil, Cisl e Confindustria siglano l'intesa per la riduzione dell'orario a 40 ore settimanali.

10 dicembre 1997 In Francia il governo approva il progetto di legge: fissa a 35 ore la settimana lavorativa del 1° gennaio 2000.

22 dicembre 1997 In un vertice di maggioranza, Prodi conferma la volontà del governo di tenere fede all'impegno preso.

14 gennaio 1998 Primo incontro (informale) tra il governo e i leader di Cgil, Cisl e Uil.

21 gennaio 1998 Nuovo incontro tra Confindustria e sindacati: l'intesa comune a difendere l'accordo del luglio '93 e la politica del reddito.

9 febbraio 1998 Per la prima volta, Governo, Sindacati e Confindustria s'incontrano per discutere sulle 35 ore.

2 marzo 1998 Bertinotti scalpita: la fase riformatrice avviata entro l'anno a la maggioranza entrerà in una fase di «disassimilazione».

16 marzo 1998 Fossa al Governo: la Confindustria non discute più di 35 ore.

18 marzo 1998 Fossa lascia il tavolo di Palazzo Chigi e minaccia di chiudere la concertazione. Prodi ha annunciato: entro 10 giorni disegno di legge sulle 35 ore.

ra incomprensibili tra le forze che sostengono il governo, le difficoltà di rapporto con sindacati e forze sociali sembrano di nuovo spingere il Paese - come succedeva in passato - verso un periodo di confusione e instabilità. E visto che l'Italia «sta per entrare a far parte del primo gruppo di Paesi della moneta unica», urge un'inversione di tendenza e per questo cambio di marcia - ecco il messaggio di D'Alema - «l'Ulivo ha bisogno di Rifondazione comunista senza il cui contributo non avremmo vinto le elezioni, né governato il Paese».

La proposta di D'Alema è rivolta a tutta la maggioranza e dunque anche ai comunisti: «Incontrando il presidente del Consiglio, lo pregherò di assumere un'iniziativa affinché la maggioranza possa costituire attorno al prossimo Dpef un nuovo patto politico e programmatico che garantisca stabilità di governo per tutta la legislatura. Ma se uno degli obiettivi di D'Alema era quello di stanare Bertinotti, nella speranza di ancorarlo al governo e toglierli ogni tentazione «crissiol», la replica del leader di Rifondazione comunista è stata molto fredda: «Un'alleanza organica di legislatura - dice Bertinotti - è del tutto impraticabile e qualche volta se si vuole troppo, si rischia di impedire di raggiungere il buono». E Bertinotti, nel rimandare al mittente l'offerta di D'Alema, ripete argomenti già espressi dall'inizio della legislatura: «D'Alema sa che esistono divergenze programmati-

che di fondo, quindi è utile «confrontarsi soltanto su ciò che è all'ordine del giorno: la lotta alla disoccupazione».

Da questa mattina dunque a Palazzo Chigi si discuterà di cose molto concrete, di miliardi da investire, di politica dell'occupazione, di Mezzogiorno, ma con uno sguardo anche a quello che D'Alema ama chiamare il «teatrino della politica». Alla fine dovrebbe essere infatti un vertice di maggioranza presieduto da Prodi a lanciare il messaggio di «riscossa» al Paese. Anche se l'ambizione dell'anima prodiana del partito popolare sarebbe un'altra: «Un rilancio dell'azione di governo non deve coinvolgere soltanto il vertice della coalizione - dice il vicesegretario del Ppi Enrico Letta - ma sarebbe determinante rimettere mano all'idea di una grande convention dell'Ulivo che metta a punto il programma per i prossimi anni».

Fabio Martini

Anche Dini e Marini incontreranno il premier. E il Ppi rilancia l'idea di una grande convention dell'Ulivo

La Quercia deve anche fronteggiare la protesta dei sindacati al Sud e alcune divisioni interne sul giudizio sul premier

DALLA PRIMA PAGINA



QUESTI sono i pezzetti del puzzle che il governo e la maggioranza debbono mettere insieme per evitare quel generale crollo che potrebbe verificarsi subito dopo il nostro ingresso nell'euro. E sì, il paradosso italiano in ogni situazione prevede una variabile imprevista. In questo caso c'è la possibilità, finora remota ma non per questo impossibile, che il traguardo Europa invece di unire, divida. Le ultime 48 ore stanno lì a dimostrarlo: il sindacato spara sul governo per l'assenza di proposte su occupazione e Mezzogiorno; la Confindustria rompe con Palazzo Chigi sulle 35 ore; D'Alema lancia la proposta di un patto di legislatura basata su un nuovo programma di governo che dovrebbe essere contenuto nel prossimo Dpef; Bertinotti risponde picche, incassa l'intenzione del governo di presentare nel giro di una settimana il disegno di legge sulla riduzione dell'orario di lavoro e, intento, per dimostrare che non ha paura, comincia lui stesso a parlare di elezioni anticipate. E Prodi? Il premier oggi ha messo in agenda un incontro con tutti i segretari della maggioranza e nel contempo si sforza di ottimista: «Non succederà niente», dice.

A ben guardare, torna a galla la questione di sempre, le diverse filosofie che albergano in questa strana maggioranza, composta dai pezzi dell'Ulivo e da Rifondazione. C'è il presidente del Consiglio che propugna il metodo del pragmatismo legato al giorno per giorno. Che un giorno non vuole mettere mano al portafoglio per gli investimenti per non complicarsi il rapporto con i partner europei, un altro rompe con la Confindustria per assicurarsi la gratitudine di Bertinotti, un altro ancora - probabilmente oggi - prometterà a D'Alema qualcosa su occupazione e Mezzogiorno, a meno che non cambi partito. E' la filosofia del rinvio; cara alla dc, tanto tutto si aggiusta, in un modo o nell'altro,

Il leader del pds «Bisogna sempre suggerire a questo esecutivo come deve comportarsi»

oggi perché bisogna entrare in Europa, domani perché bisogna restare. Al presidente del Consiglio non viene neppure in mente che la forza di cui dispone adesso diminuirà nei prossimi mesi fino a quando, dopo il 23 novembre, cioè nel semestre bianco, in assenza di garanzie che può ottenere solo ora, si ritroverà nelle mani di Bertinotti.

Questa filosofia del giorno per giorno non convince D'Alema. Il segretario del pds non pianificherebbe solo da qui al 2001, come ha proposto ieri, ma se fosse per lui addirittura metterebbe nero su bianco gli impegni per i prossimi trent'anni. Bisogna anche comprenderlo, è quello che rischia di più: Prodi sta al governo; Bertinotti può contrattare

ogni giorno il suo appoggio alla maggioranza; lui, D'Alema, può fare la voce grossa, ma dentro la maggioranza di governo deve starci, nel bene e nel male.

Così deve essere previdente, non può permettersi di ritrovarsi nel semestre bianco senza l'arma delle elezioni, in balia delle scorribande di Bertinotti. Ecco perché ieri, dopo

Bertinotti pensa al voto anticipato

Replica il ppi: ma chi dice che vincerebbe l'Ulivo?

ROMA. E' un sospetto. Solo un sospetto, quello che Fausto Bertinotti ha in testa da qualche tempo. Lo aveva confidato a qualcuno all'inizio della settimana, e proprio nel giorno in cui il «pressing» pidessino sul governo per il Dpef si intensifica, quel dubbio fa nuovamente capolino nella testa del segretario di Rifondazione comunista. E il leader del prc gli dà voce in alcuni incontri che ha nell'ambito di quel giro di consultazioni con i partiti della maggioranza che sta tenendo in queste settimane.

Nel pomeriggio di ieri l'appuntamento è con i socialisti di Enrico Boselli. Si parla della «fase due» dell'esecutivo. Bertinotti insiste su questo punto, i suoi ospiti sono guardinghi. «Guarda - gli dice Roberto Villetti - che così rischi di mettere in difficoltà il governo Prodi. Piuttosto, conviene aspettare perché di qui a qualche tempo potrebbero cambiare gli scenari. Infatti, a ottobre, in Germania, potrebbero vincere i socialdemocratici e al-

lora la politica economica europea potrebbe cambiare». Villetti affini al suo interlocutore uno scenario estero, quello contraccambia con uno emato in Italia.

«Non si può escludere - ragiona Bertinotti - che dopo l'ingresso del nostro Paese in Europa si possa arrivare alle elezioni anticipate. Già, potrebbe volerle, per esempio, D'Alema, se vedesse che le riforme istituzionali non procedono. Potrebbe profilarsi concretamente l'ipotesi di uno scioglimento anticipato e concordato della legislatura. Concordato tra tutti i partiti del centro sinistra. Sì, potrebbero chiedere l'assenso per questa operazione a tutti, anche a noi...». Nella riunione si parla per più di quaranta minuti dell'eventualità che si arrivi alle elezioni anticipate. Troppo tempo per un'ipotesi puramente accademica. I socialisti mettono subito in chiaro il loro punto di vista. Ricorso alle urne? Giamaica. La posizione di Bertinotti è sfumata, e qualcuno in quella stanza - qualcuno di Ri-

Anche i socialisti lo sconsigliano «Così rischi di mettere in difficoltà il governo Prodi. Piuttosto, conviene aspettare le elezioni tedesche»

fondazione - cerca di capire se il segretario sta facendo un pensiero su questa prospettiva.

Comunque, è ben strano che in quella riunione si parli di elezioni, anche perché, proprio in quel giorno, D'Alema dice al comitato politico del pds di essere contrario al voto anticipato. Eppure questa ipotesi rimane lì, anche se tutti fanno finta di non sapere niente di niente. Boselli aggrava gli occhi. Il pidessino Cesare Salvi solleva anche obiezioni di carattere istituzionale. C'è chi chiede informazioni a Franco Marini che sembra letteralmente cadere dalle nuvole. Elezioni? Ma chi ne

«Disinnescare Fausto»

E' l'obiettivo di Botteghe Oscure

la riunione del comitato politico del pds, malgrado l'obbligo al silenzio imposto dal segretario a tutti i partecipanti per evitare situazioni imbarazzanti nel colloquio di oggi con il Professore, sono affiorate alcune riserve sul metodo di lavoro del premier: «Il governo è autoreferenziale; bisogna sempre suggerirgli come deve comportarsi»; «non si può essere in disaccordo sia con il sindacato, sia con la Confindustria...».

Ma in fondo cosa vuole D'Alema? Che il premier metta in piedi un piano di investimenti per l'occupazione e il Mezzogiorno, che il Dpef sia improntato non solo al risanamento ma anche allo sviluppo. «Non ci si può accontentare - ha spiegato il segretario - di un documento che pro-

ponga la riduzione della disoccupazione dello 0,3%. Bisogna stabilizzare il quadro politico, fare in modo che Rifondazione non possa sfilarsi in autunno senza pagare un prezzo. Ad esempio, la proposta per la riduzione dell'orario di lavoro deve essere condivisa dall'intera maggioranza, altrimenti quando arriverà in Parlamento offrirà a Rifondazione un pretesto per rompere. Insomma, è necessario strappare a Bertinotti un patto. E questo lo si può fare solo se si rinvia il patto programmatico. Discorsi che il segretario del pds è quasi obbligato a fare. Il sindacato è in sofferenza. La situazione sociale è esplosiva. Alcuni ministri nel governo, da Giorgio Napolitano ad Anna Finocchiaro,

già si sono sfogati davanti al presidente del Consiglio per l'assenza di una politica dello sviluppo. I sindacati del Sud, a partire da Bassolino, sono pronti a cavalcare la rivolta. E anche il partito è diviso. Ieri quando ha concluso il suo intervento in comitato politico con il consueto esordio tutti d'accordo, D'Alema si è sentito rispondere da Fabio Mussi: «Io non lo so». Inutile dire che il capogruppo dei deputati ha difeso l'operato del governo. Ma subito dopo Cesare Salvi ha ripreso le critiche di D'Alema, andando giù, ancora più duro. Ma se per il pds è essenziale rinnovare il patto programmatico, per la politica delle mani libere di Bertinotti un'ipotesi del genere è esiziale. Nell'incontro con il pds Bertinotti si è sentito rivolgere questo invito da D'Alema: «Se voi spendete la metà delle parole che sprecate contro di noi per sollecitare a Prodi interventi per l'occupazione e il Mezzogiorno, questo diventerebbe un governo di sinistra...». Ma questo è l'ultimo consiglio che può accettare Bertinotti per non perdere la sua identità: se pds e Rifondazione si accontentassero delle stesse cose, perché dovrebbero esistere due sinistre? Eppoi, mettere insieme i pezzi del complesso anche perché Bertinotti si è dato un solo mestiere, quello di disfare il puzzle. Se non oggi, a settembre, o a novembre. Probabilmente oggi ha ragione Prodi, non succederà niente, ma fino a quando?

Augusto Minzolini



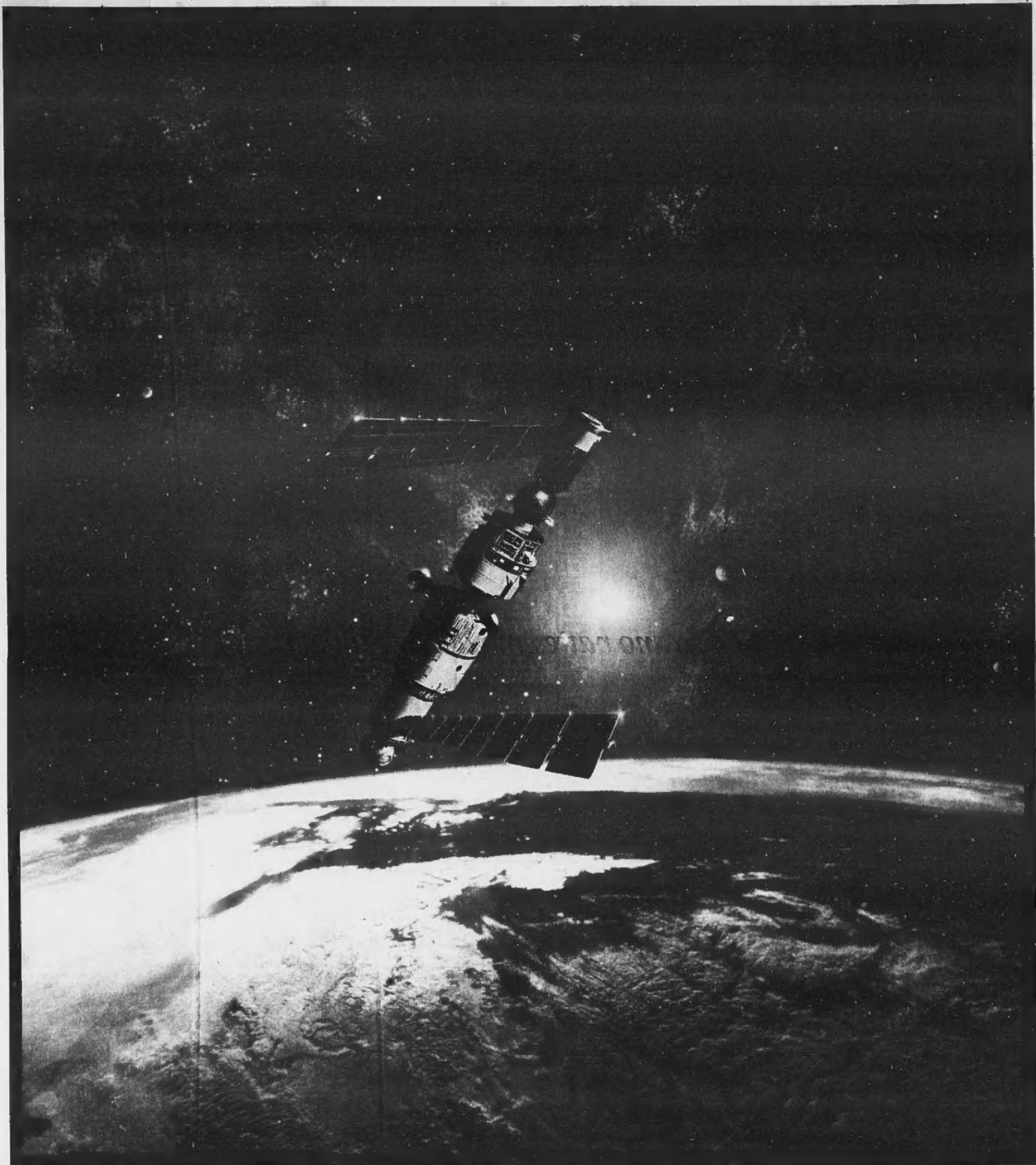
Fausto Bertinotti

corso della riunione ha spiegato anche il perché. «Si rischierebbe - ha osservato il giovane esponente del ppi - di commettere lo stesso sbaglio di Chirac. Infatti, chi lo ha detto che vince l'Ulivo? E se Forza Italia e la Lega facessero un patto di desistenza al Nord, come andrebbe a finire? Obiezioni più che sensate, ma di elezioni, nei conciliaboli politici, si continua a parlare. Forse è colpa di quei sondaggi che arrivano a getto continuo e che prevedono la «stravittoria» del centrosinistra?

Maria Teresa Melli

La Quercia non può permettersi di arrivare al semestre bianco senza l'arma delle elezioni

Zurigo cambia l'universo assicurativo.



L'universo è in continua espansione. E insieme ad esso anche i nostri pensieri. Ogni giorno navighiamo liberi tra domande e timori. Risposte? Non ci sono risposte, ma ci sono buone compagnie che tolgono "gravità" alle nostre preoccupazioni. Zurigo è una di queste. E' un sistema composto da cinque strutture: le Strategic Business

Units, tutte diverse e tutte specializzate in aree differenti: dalla gestione del risparmio, ai servizi assicurativi. Grazie all'esperienza maturata in cinquanta paesi, Zurigo non si presenta come una semplice compagnia di assicurazioni, ma come un insieme di energie pronte a darvi una soluzione personale, grazie ad un'esperienza globale.

www.zurigo.it

Un mondo di soluzioni.



ZURIGO

SANSEPOLCRO
DAL NOSTRO INVIATO

Antonio Di Pietro scosta la tenda dal finestrone del secondo piano, e la sua figura si staglia in controluce nel buio freddo della notte. Antonio Di Pietro ha riunito trecento persone, e svariati parlamentari, per una cena che, ci tiene a far sapere, è «a self-service», sia pure con decorative aragostone; ma per tutti gli altri oltre quei trecento è solo un'apparizione, un fantasma per agitare per un attimo la mano dietro la tenda di una finestra. E sì che a Sansepolcro, e non solo a Sansepolcro, lo chiedono tutti: «Tanto cosa vuoi fare?»

Albergo da periferia metropolitana degli Anni 50 piantato nella Toscana di Piero della Francesca, stesso proprietario del Cepu, l'Università per corrispondenza che annovera l'eroe di Mani Pulite oltre a Giuliano Urbani tra i docenti. Dentro, hostess in minigonna nera distribuiscono un corposo dossier, il libretto verde, perché questo è il colore scelto, che i dipietristi dovranno discutere, copioni strategici e «valori e identità del movimento». E' l'abbrivio del congresso di fondazione di quello che nelle intenzioni di Di Pietro è un movimento di sconosciuti per referendum e doppio turno. Congresso militarizzato: poliziotti, carabinieri, come sempre in queste occasioni, ma anche guardie private, giacca catarifrangente color arancio da

Trecento persone per fondare il «movimento di sconosciuti per referendum e doppio turno»

Oggi decolla la «cosa» di Di Pietro

La Rossi Gasparrini e Bordon si contendono la leadership

addetti alla manutenzione stradale e basketto da parà che spiegano ai giornalisti che è proibito parlare con i deputati. Sfilano uno ad uno: Willer Bordon, Alfonso Pecorella Scario, Elio Veltri, Giuseppe Scozzari, Gabriele Cimadoro, il cognato di Di Pietro, recentemente passato al Cdr di Mastella. «Sono qui a titolo personale», precisa. Tana de Zulueta non c'è, è partita per la Moldavia in missione Osce, e non s'è ancora vista Federica Rossi Gasparrini, patronessa delle Federcasalinghe.

Qui si riuniva il vertice del Cepu l'istituto dove lavorava l'ex pm



Prima della fine della settimana deve nascere una «cosa» nuova, che non sarà un partito nemmeno nella forma leggera, un movimento trasversale all'Ulivo, che è una coalizione, sperché essendo trasversali non faranno capo alla maggioranza di governo e quindi avranno maggiore agilità, spiega de Zulueta. Già, ma per fare cosa? «Per difendere e proseguire la stagione di Mani Pulite anche in politica», recita la carta dei valori di quello che forse si chiamerà «Movimento per l'Ulivo», o forse «Democratici

ci per l'Ulivo». Ma intanto, in questi due giorni in cui si parlerà del doppio turno di collegio, del referendum per l'abolizione della quota proporzionale, e certo anche dell'elezione diretta di Capo dello Stato che abbia poteri precisi, bisognerà anche decidere

chi dovrà guidarlo. L'incertezza è grande. «La guida sarà collegiale», dice Alfonso Pecorella Scario, il dipietrista verde. «Vedremo», taglia corto Willer Bordon.

E Di Pietro? Lui ha già fatto sapere che non ci sarà un presi-

dente ma un coordinatore, alla testa di un collegio di dieci o forse più coordinatori. Elio Veltri lascia per un momento la cena e dice: «A me piacciono le donne alla guida della politica». Una bella idea, per un partito nascente. E nelle loro passate riunioni di dipietristi non ancora sansepolcristi hanno deciso che la guida sarà a rotazione, tra quei dieci o più coordinatori: una flessibilità che consentirà di seguire meglio la fase politica, data anche l'eterogeneità delle presenze che Di Pietro ha raggruppato intorno a sé. Una guida che potrebbe cambiare ogni cinque-sei mesi. E, nel momento in cui il partito è allo stato nascente, i candidati più probabili sembrano essere due. Federica Rossi Gasparrini, sottosegretario al Lavoro in quota Rinnovo Italiano, ma soprattutto fondatrice del movimento delle casalinghe, che alla fin fine costituiscono un bel serbatoio di voti. E Willer Bordon, sottosegretario ai Beni Culturali, tra i padri di Alleanza Democratica, uomo di prima fila nel referendum di Di Pietro e Segni. Una donna, battagliera fan di Di Pietro, «le mie ragazze pensano che tu, Tonino, sei l'uomo più sexy della politica italiana» gli disse accogliendolo all'ultimo congresso delle Federcasalinghe. E Bordon, l'uomo giusto per questa fase, che è quella dello scontro anche referendario sulla legge elettorale.

Il senatore dell'Ulivo Antonio Di Pietro

La «coalizione trasversale» si chiamerà «Democratici per l'Ulivo» oppure «Movimento per l'Ulivo»

Mario Segni alleato di Di Pietro nella battaglia contro il proporzionale



Antonella Rampino

Nell'albergo dei carboni ardenti

Lo strano battesimo del «partito a inviti»

IL DUELLO AL CENTRO

Canzone francese di Berlusconi per Cossiga

ROMA. «Aspetto da dieci giorni l'onorevole Berlusconi per mangiare assieme», aveva detto l'altro ieri Francesco Cossiga in una saletta del Toul di fronte alle telecamere del Tg3. E ieri Montecitorio arriva in musica la replica del Cavaliere che canticchia in pieno Transatlantico un motivetto francese, «Café du palais». Racconta la storia, traduce il leader del Polo, di un signore che attende una donna in un caffè. Passano gli anni, il locale viene distrutto durante la guerra e ricostruito, cambia anche il proprietario ma il signore è ancora lì che aspetta, anche perché, «sai, le donne sono strane, un po' come Cossiga». Poi scopre che la signora era da sempre al caffè

di fronte. Morale: «Io sono al caffè dell'opposizione liberale. Quando Cossiga uscirà dall'ambiguità, gli offrirò la politica delle braccia aperte a chi vuole ampliare il centro e non devastarlo». «Berlusconi canta canzoni francesi per invitarmi al suo caffè? Dev'essere stato un momento di nostalgia, un ritorno al passato. Ma, a pensarci bene, perché non torna a cantare? Forse, Murdoch qualcosa di più nel piatto potrebbe mettergliela...». Francesco Cossiga indirizza al leader del Polo una risposta al vetriolo. Controreplica di Berlusconi: «Questo Cossiga mi attacca sempre, con l'Udr non si può fare niente, Cossiga vuole solo i nostri voti». [Adnkronos-Agi]

atteggiamento la dignità di una vera e propria strategia mediatica. Di Pietro porta alle estreme conseguenze il rifiuto («Non ascoltate quel che dirà la tv, non leggete quel che scriveranno i giornali, se avete qualcosa da dire parlatene direttamente con me») di ogni mediazione giornalistica. In

questo modo alimenta la curiosità dei media, sottolineandone al tempo stesso la superficialità. Rischia solo l'effetto «associazione segreta», ma per cambiare atteggiamento c'è sempre tempo.

Ancora più densa di novità, in un Paese nel quale i partiti sono sempre nati spontanea-

mente dal basso, è la questione degli inviti. Questa forza politica nasce più che dall'alto, nasce intorno alla figura del capo, depositario preliminare di ogni consenso, che ha l'inedito privilegio di scegliere i suoi inviti. Per cui Polidori e Neri assistono - rinunciando pure alle antiche

inimicizie - perché esiste Di Pietro. E' lui che ha la prima e l'ultima parola su tutto, anche quando queste parole vanno indovinate; è lui che decide chi scrive la «Carta» e chi lo Statuto; è lui che - con sforzi davvero eroici, per la verità - è riuscito fin qui a tenere insieme i vari Veltri, Cimadoro, Scozzari, Bordon, Pecorella, Gasparrini e tutti gli altri riuscendo a ricomporre nella sua persona, al di là di qualsiasi divisione politica, infinite invidie e gelosie. E la riprova di questa superiorità sta proprio nel rifiuto del leader ad assumere cariche formali.

Non che i partiti siano modelli di democrazia, anzi. Ma qui è sparita anche ogni finzione. Il modello carismatico-plebiscitario sembra dunque trovare a Sansepolcro la sua forma più evoluta e semplificata. Al Borgo Palace, intanto, è iniziata la cena. E i carboni ardenti, per oggi, ci finiscono gli spiedini.

Filippo Ceccarelli

Un viaggio chiesto, ottenuto, programmato ma poi bloccato. E un articolo del Manifesto che avverte il sindaco

Su Rutelli l'ira di Israele

L'UFFICIO del sindaco di Gerusalemme aspetta il Francesco Rutelli la conferma del suo arrivo in Israele fra il 3 e il 6 maggio. Ma quel fax non arriverà. E' la seconda volta, in soli 13 mesi, che sfuma il viaggio di Rutelli nella Città Santa delle tre fedi monoteiste.

Il sindaco da tempo ha espresso il desiderio di andare in Israele ed a Gerusalemme - spiega Michele Anzaldi, addetto stampa in Campidoglio - ma per il momento il viaggio non è in programma. Se ne potrà parlare fra quattro o cinque mesi. Vedremo. A tremila chilometri di distanza, nell'ufficio di Ehud Olmert, primo cittadino di Gerusalemme, si respira un'aria ben differente. David Cassuto, vice-sindaco di origine fiorentina, ricostruisce l'antefatto: «Rutelli era stato invitato dal premier Benjamin Netanyahu a Gerusalemme il 26 del 28 aprile a Gerusalemme, assieme ai sindaci di altre grandi metropoli come Londra, Parigi e New York, in occasione dei festeggiamenti per i 50 anni dell'esi-

stenza di Israele. Su sua richiesta l'arrivo è stato posticipato a inizio maggio, stiamo aspettando il fax di conferma su una data fra il 3 e il 5 maggio. Nessuno ci ha detto che non sarebbe venuto». «Certo - aggiunge - se così fosse sarebbe incredibile, quasi uno sciaffo, soprattutto dopo il precedente del febbraio 1997, quando Rutelli annullò il suo arrivo tre giorni prima. A complicare quello che sembra un pasticcio diplomatico in salita capitola ci sono le reazioni in Consiglio comunale. Patrizia Sentinelli, di Rifondazione Comunista, sembra cadere dalle nuvole: «Né noi né la maggioranza abbiamo mai saputo che



Il sindaco di Roma Francesco Rutelli

esisteva l'ipotesi di un viaggio di Rutelli in Israele. Ma in realtà, nei corridoi del Campidoglio, del viaggio si è parlato. Non a caso lo scorso 1 marzo il manifesto pubblicò a pagina 19 un mirato avvertimento al sindaco, contestando proprio la sua imminente partenza per Israele. «Il sindaco di Roma farebbe bene a tener presente che lo Stato ebraico ha proclamato

unilateralmente Gerusalemme capitale ma che l'Italia continua a considerare Tel Aviv la capitale di Israele», scriveva il manifesto riportando le stesse obiezioni che a fine marzo 1997 avevano portato Rutelli a decidere il primo rinvio. Una scelta che sollevò polemiche anche nella comunità ebraica romana - vera e propria roccaforte elettorale del sindaco - a lui tradizionalmente vicina sin dai tempi delle battaglie radicali negli Anni Settanta-Ottanta per la libertà degli ebrei sovietici e siriani e contro l'antisemitismo dell'estrema sinistra di allora.

Dario Coen, che ha curato la preparazione del viaggio due volte rinviato, se la cava con una battuta: «Credo che ormai Giovanni Paolo II andrà a Gerusalemme prima del sindaco».

Insomma, di viaggio si è parlato davvero anche se l'ufficio del sindaco precisa: «Non c'è stato annullamento perché non è mai stato in programma». Ma allora perché il rinvio? «Motivi organizzativi, semplici problemi di agenda, il sindaco è molto impegnato per il Giubileo, non riusciamo neanche a trovare mezza giornata per andare a Napoli», taglia corto Anzaldi. L'impressione tuttavia è che ci sia dell'altro. A spiegarlo è Riccardo Illy, sindaco di Trieste, che come Rutelli ha declinato l'invito: «C'è una ragione politica chiara, anche se indiretta, perché le tensioni fra Israele ed arabi e le resistenze del governo Netanyahu nel procedere nell'applicazione degli accordi di pace indeboliscono il ruolo dello Stato ebraico come punto di riferimento per l'Europa».

Maurizio Molinari

Riforme

Sulla sussidiarietà scontro Polo-Ulivo

ROMA. Le riforme istituzionali hanno fatto ieri un piccolo passo avanti, ma al prezzo di un duro scontro politico. Infatti la Camera ha approvato l'articolo 56 della futura costituzione, quello che ripartisce le competenze tra lo Stato e i privati, in una versione che ha scatenato la reazione del Polo, e di Berlusconi in particolare. «Oggi è una giornata nera per l'ammmodernamento del nostro sistema costituzionale», si è sfogato il leader di Forza Italia, «è caduta una frana sul percorso già stretto delle riforme». Berlusconi arriva a dire che l'esito del voto sull'articolo 56 «getta una luce drammatica sul futuro del nostro Paese». Di certo, si annuncia burrasca sul cammino delle riforme perché, osserva Gianfranco Fini, «se non si è trovata l'intesa su questo, figuriamoci sul resto».

L'ira del Cavaliere è esplosa dopo la bocciatura di un emendamento sulla sussidiarietà, presentato a titolo personale dal popolare Andrea Guarino, al testo dell'articolo 56 vanno in bilanciera. Nella versione originaria dell'articolo si mettevano Stato e privati sullo stesso piano. L'emendamento Guarino chiedeva, invece, che Stato, regioni, province e comuni fossero chiamati a esercitare le loro funzioni solo nei casi in cui le finalità di interesse generale, previste dalla Costituzione, non potessero essere adeguatamente assicurate dall'autonomia dei privati. Per evitare guerre di religione, Guarino avrebbe preferito che il suo emendamento fosse votato per parti separate, facendo convergere in questo modo pezzi di maggioranza e di opposizione. Ma il presidente della Bicamerale, Massimo D'Alema, gli ha sbarrato la via. «Vista l'importanza della materia», ha detto D'Alema, «è bene che si faccia una votazione chiara in cui ognuno possa assumersi la responsabilità politica di quello che fa». E così è stato. L'emendamento è stato respinto con 261 no, 185 sì e due astenuti. A favore l'intero schieramento di centro-destra (Forza Italia, an, ccd, ccd-cdri, più Lega e Fatto Segni; contro l'Ulivo, Rinnovamento Italiano e Rifondazione. Casini e Buttiglione si sono ritrovati, per una volta, fianco a fianco nella critica ai popolari, accusati di alto tradimento dei principi del cattolicesimo politico. E Berlusconi ha espresso la propria delusione, rimproverando alle sinistre «una concezione autoritaria dello Stato, che concede graziosamente i diritti ai cittadini». Ma il Cavaliere ha lanciato parole di fuoco anche contro i troppi assenti nelle file dell'opposizione, prendendosi soprattutto con la Lega. Gli hanno chiesto: «Il comportamento di An? Ho detto che c'erano molte assenze», ha risposto secco. Con Fini concorda: «Berlusconi ha ragione a criticare le assenze tra i deputati di an, se ci sono state».

Continua, intanto, il braccio di ferro sulla legge elettorale. Il Cavaliere vuole tradurre in legge l'accordo di Letta, forzando le resistenze di D'Alema. E Bertinotti ieri ha detto di non trovare affatto scandalosa l'idea di votare insieme alle destre in materia di sistema elettorale.

[R. r.]

PISA
DAL NOSTRO INVIATO

«La cosa incredibile è che ci sia ancora qualcuno che ci invita a chiedere la grazia». Adriano Sofri appare teso ma deciso come sempre, a chi lo va a trovare, il giorno dopo il suo alla revisione del processo. E risponde indirettamente a quanti, anche tra i suoi amici, l'altro ieri sono tornati a invocare il provvedimento di clemenza: per quel che riguarda lui e i suoi due amici rinchiusi nello stesso carcere, con la stessa accusa e la stessa condanna da scontare, quella è una strada sbarrata. «Che cosa potranno decidere sul piano personale, poi, io l'impressione che non lo sappiano nemmeno loro», aggiunge Luca, il figlio dell'ex leader di Lotta continua, all'uscita del colloquio.

«Per quanto riguarda la grazia - continua Luca Sofri - io faccio un'altra domanda: c'è qualcuno in giro che crede che se anche loro la chiedessero gliela darebbero? In ogni caso non sarò io a fare questo passo». Si sono visti per un'ora, padre e figlio, nella sala colloqui del carcere Don Bosco. Con loro c'era anche Randi, la compagna di Sofri. E' stato un incontro ordinario nonostante il momento un po' straordinario, hanno parlato molto della piccola vita quotidiana in galera e fuori - Sofri s'è tolto un neo sotto l'occhio, Randi sta avviando nuovi contatti per il suo lavoro, c'era da fare il cambio di biancheria - e poco di quel che il successo merco-

I tre detenuti: non chiederemo la grazia nemmeno dopo il «no» alla revisione del processo

Sofri, l'ultima parola alla Cassazione

I legali: e là, per fortuna, i giudici non saranno milanesi

TONI NEGRI

«Ora serve l'amnistia»

ROMA. «E' necessario aprire nel Paese e in tutta Europa una battaglia politica e giuridica per l'amnistia come unico strumento capace di risolvere la vicenda umana di Sofri, Pietro Stefani e Bompressi e di chiudere definitivamente un atto di coraggio politico le diverse pagine degli Anni 70: lo ha dichiarato Toni Negri, nel corso della visita ai detenuti del carcere romano di Rebibbia effettuata dal verde Paolo Cento, commentando la sentenza su Sofri. Invece non ha voluto commentare, ieri, il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick: «Non spetta al ministro commentare le sentenze delle autorità giudiziarie. Il suo compito è rispettarle. Quando un uomo di legge fa il ministro della Giustizia, deve moderarsi anche nelle sue esternazioni, non può non chiedere agli operatori di giustizia di moderarsi».

ledi a Milano.

Commenta ancora Luca: «Certo, il ricorso in Cassazione lo faremo, e loro sono d'accordo. Se credo che possa andar bene? Dopo tutto quello che è successo in questi dieci anni, mi sento come uno che compra il biglietto del "Gratta e vinci": un po' ci crederà pure, ma quanto?». L'incontro coi familiari non è servito nemmeno ad allontanare la spada di Damocle più temuta dagli amici dei tre reclusi, lo sciopero della fame, la protesta estrema. «Non ne abbiamo parlato, naturalmente spero che non lo facciano», dice Luca, che la sera, al Tg3, manda a dire: «Sarebbe meglio che ci si occupasse di quello che stanno facendo a queste tre persone, piuttosto che di ciò che loro fanno o non fanno».

E' stato un giorno di vievati, il day after dei condannati che si proclamano innocenti. Adriano Sofri manda fuori soltanto una dichiarazione, per ribadire che la storia dell'ex Br che accusa un altro ex Br per il delitto Calabresi non è farina del suo sacco, né di quello dei suoi legali. «Le notizie di mercoledì - ha scritto Sofri con la sua calligrafia ordinata e un po' obliqua, a inchiostro nero - erano figurative quando sono dai telegiornali che ho spedito in extremis ai giudici milanesi una notizia che accusa Valerio Morucci dell'omicidio Calabresi. Naturalmente non ne avevo mai sentito parlare, e come è stato poi evidente neanche la mia difesa. Ma che a capo di un'esistenza lunga e operosa si

L'ex leader di Lc
«Non sapevo nulla delle accuse di un br a Morucci»

Il figlio: spero non decidano di fare il digiuno ad oltranza

potesse pensare che io accreditassi o appoggiassi la delazione, più specificamente una vociferazione, questo mi poteva essere risparmiato». Il messaggio di Sofri arriva attraverso l'avvocato Alessandro Gamberini - che pure non dà molto peso alla epistola Morucci - il quale aveva presentato l'istanza di revisione a che era ricorso in Cassazione contro il verdetto della corte d'appello. «Invocheremo il pronunciamento delle Sezioni unite della Corte Suprema, sia per la straordinarietà del caso, sia per la gravità delle questioni giuridiche sollevate da quest'ordinanza», annuncia il legale sfogliando il provvedimento. Ne ha lasciata una copia a Sofri che, mentre Gamberini parla, se lo starà già studiando

nella sua cella.

Il fatto che il prossimo pronunciamento si terrà a Roma - commenta il legale - ci fa ben sperare. Prima non avevamo mai avanzato la "legittima suspicio" verso la magistratura milanese, ma devo dire che la decisione di ieri mi ha fatto rivedere. A questo punto, se mai la Cassazione dovesse darci ragione, chiederemo che l'eventuale, nuovo processo si tenga in un'altra città. Ad ascoltare gli avvocati (con Gamberini è entrato Ezio Menzione) c'erano tutti i tre i clienti: Sofri, Pietro Stefani (molto interessato al ricorso in Cassazione) e Bompressi come sempre più taciturno degli altri, che chiede ai difensori di avvisare la madre che lui sta bene e lei stia tranquilla.

Di prima mattina, a far visita ai tre, si erano presentati tre senatori: Ersilia Salvato, di Rifondazione comunista, Francesca Scopelliti, di Forza Italia, e Fiorello Cortiana, del verde. Anche loro li hanno visti preoccupati ma decisi a continuare la battaglia intrapresa. I tre parlamentari ribadiscono che i giudici di Milano erano andati oltre le loro competenze, perché non dovevano entrare nel merito, e Francesca Scopelliti, che fu compagna di Enzo Tortora, attacca: «Non è possibile che una simile operazione la facciano i giudici della porta accanto, ci sono troppe commissioni. E' ora di rivedere le norme che regolano la revisione dei processi».

Giovanni Bianconi

Una lettera ai magistrati

«Ci siamo lasciati mettere in carcere solo per ribadire la nostra innocenza»

MILANO. Adriano Sofri aveva scritto una lettera di tredici pagine ai giudici della Corte d'appello che dovevano decidere sulla revisione del processo. Una lettera che lo scrivente ha spiegato non essere «né una memoria tecnica, né una specie di appello umano» e che i giudici definiscono «fragile e priva di novità; trattasi infatti di mere, libere considerazioni».

In queste «considerazioni» l'ex leader di Lotta continua ha voluto chiarire di essersi sempre posto «di ottenere la verifica dell'accusa che mi era mossa nelle sedi e secondo le regole dell'amministrazione pubblica della giustizia; non credevo e non credo che esistano altre sedi e altre regole». Dopo aver ricostruito la sua versione, smentendo quella di Leonardo Marino, Sofri scrive: «Noi abbiamo trascorso poco meno di 14 mesi in carcere. Altri mesi avevamo trascorso nel 1988. Era allora e oggi, per dieci anni, abbiamo fatto in modo che la nostra vita non venisse inghiottita dal caso giudiziario».

Ovidio Bompressi sono infatti sempre rimasti liberi di muoversi e questo, nella lettera di Sofri, diventa quasi un rimprovero: «Gli stessi giudici che ci lasciavano titolari dei nostri passaporti dichiaravano in sentenza non solo la nostra consapevolezza, ma l'assenza in noi di ogni senso di risipiscenza».

L'ex leader di Lotta continua afferma che lui e i suoi compagni sono entrati in carcere «non per ribadire la nostra innocenza e per aspettare la revisione del processo. Mi auguro - conclude la lettera - che vogliate riconoscere la possibilità di una nuova verifica processuale da cui interamente dipendiamo e dipende anche un esito giusto».

La «verifica» è stata invece negata, con un seguito di polemiche che ha investito i giudici che hanno emesso la sentenza. Uno di loro in particolare, Nicolò Franciosi, che mercoledì ha parlato con i giornalisti e che adesso dichiara: «Non ho rilasciato alcuna intervista; ho solo posto il disagio col quale abbiamo dovuto operare a fronte di una campagna mass-mediale senza tregua». E ieri ha parlato anche il bersaglio principale di questa campagna, Leonardo Marino che ha incontrato i giornalisti nello studio del suo avvocato, Gianfranco Maris. Esordisce con una battuta sull'ultima boutade (Valerio Morucci assassino di Calabresi): «E' una gran halla e ne sono sicuro; perché io c'ero e Morucci no». Poi, voce pacata ma parole pesanti, definisce l'ex dirigenza di Lotta continua «un gruppo monolitico di persone in malafede. Nell'organizzazione c'erano due anime, gli studenti e gli operai. Lui era nella seconda che si è tutta dispersa e tanti avevano perso il lavoro e sono tornati a fare gli emigranti». Gli studenti invece «non diventati professori, direttori di giornali e di testate tv, relatori alla Bicamerale, portavoce dei Verdi».

Nella campagna contro di lui adesso c'è anche un premio Nobel, Dario Fo: «Mi han chiesto perché non lo denunci, ma io non mi identifico in quel pagliaccio che porta in scena; io sono una persona in carne e ossa con la propria storia e dove vivo tutti mi trattano bene».

La gente cosa dice? Gli chiede qualcuno. «Alla gente - sbotta il proletario Marino - non gliene frega niente né di Sofri né di me. Ha ben altro a cui pensare. Non fosse per gli ex di Lotta continua nei posti di potere questa storia sarebbe già dimenticata». Torto non ha: l'altra sera la trasmissione di Fo, nel punto di ascolto, non ha raggiunto i due milioni di telespettatori. [r.m.]

INTERVISTA

LA «VERITA'» BRIGATISTA

ORA che le sue rivelazioni sono entrate nella storia infinita del delitto Calabresi, l'ex brigatista Raimondo Etro dice: «Io ho raccontato la verità, è cioè che Alessio Casimiri mi disse che "Matteo", vale a dire Valerio Morucci, aveva fatto Calabresi. Se poi quella di Casimiri è una balla non lo so, ma tendo a escluderlo».

Perché?
«Perché tra me e Casimiri c'era un rapporto molto forte, un'altra cosa che mi disse, a proposito di un altro delitto, s'è rivelata vera. Quando conobbi Alvaro Lofano (un altro ex br del caso Moro, ndr) Casimiri e Rita Algranati mi chiesero se l'avevo riconosciuto. Io risposi di no, e loro dissero che era quello che aveva sparato a Matina, il missino ucciso nel '75 a Roma».

Il problema è che Casimiri sta in Nicaragua da molti anni, è difficilmente accetterà di dire la sua ai magistrati.
«E io che ci posso fare? E' vero che sta laggiù e che non s'è mai fatto vivo, ma è vero anche che dopo il mio arresto del 1994 è stato contattato dai servizi segreti in maniera molto



ambigua. E poi a proposito della reazione di Morucci vorrei aggiungere una cosa».

Dica, Etro.
«Nel 1985, nel carcere di Paliano, fu stretto un patto tra pentiti e dissociati, rappresentati da Antonio Savasta e Valerio Morucci. Si misero d'accordo per non parlare dei fatti antecedenti all'ingresso nelle

organizzazioni armate, e questo patto è stato rispettato fino all'ultimo».

Quindi?
«Quindi, su tanti omicidi non risolto, come quelli di alcuni fascisti uccisi a Roma, pesa l'omertà che fu suggellata in quell'accordo. Sapevo quello che mi ha detto Casimiri, in suppongo che anche il delitto Ca-

«Patto di omertà nelle Br»

Etro: coprono i loro primi delitti



Nella foto a sinistra: Adriano Sofri. Qui accanto: Raimondo Etro.

«Nell'85 ci fu un accordo nel carcere di Paliano tra pentiti e dissociati»

«Guardi, io sono stato arrestato la prima volta nel 1985, e non ho detto niente perché su di me non avevano niente, e infatti sono uscito dopo sei mesi. Poi mi hanno riarrestato nel 1994, anche grazie a ciò che ha detto Morucci. A quel punto ho deciso di collaborare coi magistrati, ma non ho parlato della storia di Casimiri perché mi rendevo conto che si trattava di una chiacchiera che non era verificabile, né riscontrabile».

E adesso lo è?
«Non lo so, se ne occuperanno i giudici. Io mi sono voluto liberare di un peso che portavo dentro da vent'anni. Avevo pensato di presentarmi spontaneamente ai giudici di Roma, ma il 6 marzo sono stato convocato per altre questioni e ne ho approfittato».

Perché non è andato dagli avvocati di Sofri, sapendo che stavano chiedendo la revisione del processo?
«Ma io sto agli arresti domiciliari, non avrei saputo nemmeno come contattarli».

I giudici e gli avvocati di Sofri dicono che non sanno che farne di voci o dichiarazioni

«de relato» come la sua.
«Pazienza. Faccio però notare che anche certe cose dette dalla Faranda su Germano Mascari, il quarto uomo della prigione di Moro, erano "de relato" perché glielo avevano riferito Morucci e Gallinari».

Morucci parla di leggenda metropolitana, e la denuncerà per calunnia.
«Ho il sospetto che sia lui, con le sue dichiarazioni diffuse nel tempo a suo piacimento, ad aver trasformato dei fatti veri in leggende. Con tutti gli omicidi che abbiamo sulla coscienza, lui pensa alle querele! E poi se il fatto non è vero, perché si preoccupa tanto? La verità è che io sono pentito per davvero, ma non in senso tecnico visto che al processo ho avuto solo le attenuanti generiche e dovrò tornare in galera, mentre loro hanno abbandonato la lotta armata ma non l'ideologia marxista-leninista che c'era dietro».

Lei invece sì?
«Certo. Dopo l'uscita dalle brigate sono stato vicino al partito socialista, e oggi mi definisco un liberale».

[gio. bia.]

Vendola accusa

«Giorgianni ha mentito all'Antimafia»

MESSINA. Bugie all'Antimafia. Le avrebbero raccontate alcune delle persone sentite in queste ultime settimane dai commissari. Una sarebbe proprio sull'ex sottosegretario Angelo Giorgianni: «Ho l'impressione che abbia mentito all'Antimafia», ha detto il vicepresidente Nichi Vendola. E un altro commissario, Gianfranco Micciché: «Giorgianni ha detto cose diverse rispetto a quanto detto da altri, in particolare dal procuratore Bellitto». Carlo Bellitto, procuratore generale, ieri era stato l'ultimo ad essere ascoltato a Messina: «Ho fornito alla commissione tutti i chiarimenti necessari», ha detto. Prima di trasferirsi a Catania per sentire i vertici della Procura sulle inchieste sui giudici di Messina e Reggio, l'Antimafia ha anche incontrato i due ispettori del ministero di Grazia e Giustizia che da lunedì passeranno al setaccio le inchieste messinesi. [f. a.]

CONTINUA LA «GUERRA»: SUOLI INTERROGATORI ALL'ESTERO

Pera replica al procuratore: è un Radetzky, vuole la ghigliottina per Berlusconi

«Sui ritardi nessuna colpa del Pool»

Appello di Borrelli: il governo non ci lasci soli

MILANO. E' auspicabile sensibilizzare l'intero governo affinché politicamente si faccia sentire il peso delle nostre esigenze. Decisa la richiesta del procuratore capo di Milano Francesco Saverio Borrelli sulla questione delle rogatorie, attualmente una settantina, avviate in Svizzera dalla procura milanese. La dichiarazione di Borrelli (definito dal senatore di Forza Italia Marcello Pera «un Radetzky che vuole portare alla ghigliottina Silvio Berlusconi e Cesare Previti»), è la replica a quella fatta in Parlamento dal ministro di Grazia e Giustizia.

Giovanni Maria Flick aveva sostenuto che se il pool non avesse fornito alle autorità elvetiche un elenco di priorità, come espressamente chiesto in un documento inviato ai magistrati di Milano, avrebbe contribuito a rallentare la collaborazione giudiziaria.

Borrelli ha confermato l'esistenza del documento (risale al luglio scorso) e giunge dagli uffici di polizia, ma rigetta le accuse di non aver collaborato: «Abbiamo contatti continui. Ho inviato una lettera al procuratore federale Carla Del Ponte nella quale segnalai l'urgenza di tre commissioni rogatorie attinenti ad una delle più delicate indagini attualmente in corso. Ma non vorrei che questa situazione fosse letta in chiave di polemica tra noi e il ministero. Poi, spiega: «E' necessario comunque comprendere che in mancanza di altro è necessario seguire l'ordine cronologico con il quale le richieste di rogatorie sono state avviate. Infatti, le segnalazioni di priorità potrebbero violare i criteri di imparzialità ai quali dobbiamo attenerci».

Borrelli individua un punto critico negli accordi governativi tra Italia e Svizzera: «Noi - dice - abbiamo con la confederazione solo accordi sulla base dei tratta-

ti comunitari. Su questi temi Francia, Germania e Stati Uniti hanno accordi bilaterali che accelerano i processi di collaborazione».

E da Bruxelles, Flick torna sull'argomento: «Qui abbiamo fatto un primo passo nel passaggio da uno spazio giudiziario ad uno spazio giuridico europeo». La prossima tappa sarà rappresentata dalla Convenzione, che riguarda la collaborazione in materia di videoconferenze, rogatorie, intercettazioni telefoniche. Il Parlamento europeo si è già mosso, chiedendo al Consiglio di dotarsi di uno strumento in grado di accelerare le rogatorie. «A questo stesso modello si ispirano per chiedere alla Svizzera le stesse cose. E speriamo di ottenerle», ha spiegato Flick, anticipando i contenuti di un incontro che avrà il 26 marzo con le autorità elvetiche, al fine di discutere il protocollo del 1959. [r. l.]

Resistenze della Germania. Azione comune sull'associazione a delinquere

Ma per ora niente intesa europea

Flick: chiedo alla Svizzera un patto bilaterale

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una «data di scadenza» per le rogatorie, un limite temporale entro il quale il Paese al quale è stata inoltrata la richiesta debba rispondere allo Stato richiedente, in modo da evitare ritardi e insabbiamenti. E' uno dei punti salienti della convenzione di assistenza giudiziaria che i ministri della Giustizia dei Quindici hanno discusso ieri a Bruxelles, senza trovare un accordo anche a causa di resistenze della Germania.

Ma per l'Italia, come spiega il ministro Flick, il passo forse più importante, di sicuro il più urgente, è quello di applicare lo stesso modello ai rapporti con le autorità elvetiche, visto che la maggior parte delle rogatorie chieste dal nostro Paese sono interessate proprio a crimini contenuti di qualche conto bancario ospitato nella Confederazione: «Chiederemo alla Svizzera, che si muove molto in sintonia con l'Ue, di avviare gli stessi rapporti di coopera-

zione giudiziaria che abbiamo con l'Ue. Ne parlerò la settimana prossima con il ministro della Giustizia svizzera». Un'assicurazione che suona come una risposta esplicita alle richieste del pool di Milano, ribadite anche ieri da Borrelli.

Ieri i ministri dei Quindici hanno fatto anche un importante passo avanti sull'introduzione del «416 bis europeo», approvando un'azione comune per riconoscere negli ordinamenti giudiziari di tutti gli Stati membri il reato di associazione a delinquere e «associazione strutturata, formata da più di due persone, e che agisce in maniera concertata per commettere dei crimini o delitti» punibili con più di quattro anni di reclusione. E la formula non si applica solo alle attività tradizionali delle associazioni a delinquere, ma anche ai casi in cui si cercherà di influenzare indebitamente il funzionamento delle autorità pubbliche coprendo così anche i casi di corruzione.

Gli Stati membri dell'Unione, pre-

vede ancora il testo approvato dai ministri della Giustizia, si presteranno la mutua assistenza più estesa possibile per perseguire gli autori di questi reati e nel caso in cui più Stati siano competenti sulle attività di un'organizzazione criminale «coordineranno la loro azione per ottenere una risposta efficace» in termini penali. In pratica sarà possibile perseguire le associazioni criminali nei confini dell'unione indipendentemente da dove siano basate o da dove svolgano la loro attività. Toccherà adesso agli Stati membri, che avranno un anno di tempo dopo la pubblicazione del testo approvato dai Quindici, presentare le loro proposte che saranno poi adottate. Tra gli altri punti all'ordine del giorno dei ministri è stato approvato un «programma» intitolato a Giovanni Falcone e destinato a finanziare (con 20 miliardi per '98-2002) corsi e programmi di scambio per magistrati, forze dell'ordine e altro personale impegnato a combattere il crimine organizzato. [f. man.]

PRISTINA
DAL NOSTRO INVIATO

Nel giorno più lungo e concitato del Kosovo, fra manifestazioni opposte che invadevano la città, provocatori armati, cariche della polizia, sassiole, scontri ripetutamente sfiorati, da Belgrado arriva forse il primo segnale di cedimento.

E' un segnale nel più puro stile Milosevic, carico di prospettive ma povero di contenuti reali. Il presidente della Federazione jugoslava ha detto ai ministri degli Esteri di Francia e Germania di essere pronto ad accettare l'incontro con un emissario dell'Unione europea, ma niente di più.

L'incontro, dice Milosevic, dovrebbe rafforzare i legami, aprire un tavolo di trattative fra Belgrado e la Ue, ma in nessun caso s'intenderebbe legato al contenzioso con gli albanesi.

Non c'è dunque spazio per una mediazione internazionale, su questo punto il Presidente è irremovibile. Poco dopo, in un'intervista a "Politika" ha ribadito che la questione non può essere trattata: «Quello del Kosovo resta un problema interno della Jugoslavia. Felipe González è un politico che rispetto, ma non accetteremo mediatori stranieri. Anzi, da ieri un mediatore ufficiale c'è, si chiama Vlado Kutlesic ed è vicepresidente del governo non serbo, ma federale.

Sembra poco per soddisfare le

Belgrado assicura: applicheremo l'intesa sulle scuole, il ritiro dei reparti speciali è iniziato Kosovo, è scaduto l'ultimatum a Milosevic Dalla Serbia solo mezze concessioni

**A Pristina la piazza è sempre più infuocata
30 mila serbi contro
ventimila albanesi**

**Il Presidente: rispetto
Felipe González, ma
non accetteremo mai
mediatori stranieri**

richieste dell'Occidente, anche se il ministro Dini giudica «incoraggiante» questi segnali. Milosevic aggiunge che a partire da lunedì prossimo in tutto il Kosovo sarà applicato quell'accordo sull'autonomia delle scuole firmato già nel '96.

Non è tutto. Ieri, il termine imposto dall'Osce scadeva anche per il ritiro dal Kosovo dei reparti speciali di polizia. «Milosevic ci ha assicurato che quel ritiro s'è iniziato», ha commentato Klaus Kinkel - ma non ci risulta affatto che le cose stiano così.

Giovedì prossimo, a Bonn, il ministro tedesco ed il francese Hubert Védrine riferiranno ai componenti del Gruppo di Con-

PIU' VOLI UMANITARI

La Albright allenta l'embargo a Cuba

WASHINGTON. «Effetto Papa» sull'embargo Usa contro Cuba: due mesi dopo la visita di Giovanni Paolo II, Washington, forse già oggi, annuncia una serie di misure «umanitarie» volte ad aiutare il popolo dell'isola. Riprendono i voli diretti Miami-L'Avana, destinati al trasporto di generi alimentari; i cubani che vivono negli Usa possono tornare a inviare aiuti finanziari ai parenti che vivono nell'isola. Si tratta dell'annullamento di due delle misure più restrittive imposte dal presidente americano Bill Clinton nel '96

dopo l'abbattimento di due aerei degli esuli cubani, costato la vita a quattro cittadini Usa. Resta però in vigore la legge più controversa varata dopo l'incidente: la Helms-Burton, volta a colpire compagnie di Paesi terzi che investono a Cuba. Il segretario di Stato Madeleine Albright ha raccomandato a Clinton queste misure che, sottolineano fonti ufficiali a Washington, non devono essere lette come un ammorbidimento dell'embargo, ma come misure volte ad alleviare i disagi del popolo cubano. (Ansa)



Un uomo con la bandiera serba arringa i manifestanti

tatto su una trattativa che, dicono, ha compiuto passi in avanti ma ha fallito nel punto essenziale.

Era assolutamente prevedibile che il Grande Costruttore di Pace offrisse all'Occidente un bicchiere mezzo vuoto. Ora tutto starà a vedere se è possibile considerarlo pieno o metà, se le concessioni (meglio, l'applicazione tardiva di un accordo già concluso con l'assistenza della Comunità di Santo Egidio) possano essere sufficienti a evitare un nuovo embargo.

La Russia continua a dirsi contraria, e comunque appare davvero arduo concepire un blocco che colpisca la linea politica di

Belgrado e non la gente comune, la stessa gente del Kosovo e del Montenegro, Repubblica che su questa vicenda appare assolutamente schierata sulle posizioni americane.

Il balletto continua dunque, con ciascuno dei due schieramenti pronto a trattare, almeno a parole, ma sostanzialmente in attesa che una decisione sulle sanzioni renda più forte l'una o l'altra parte.

Anche Adem Demaci, amico e rivale del leader degli albanesi, Ibrahim Rugova, adesso dice che i kosovari sono pronti a incontrarsi coi serbi, ma sul quando «sul come la vaghezza regna sovrana. E come spesso accade nei

Balceni, questo viluppo di sofisticate bizantine rischia di essere troncato dall'elemento-piazza.

E' qui, nelle piazze che chiudono la strada centrale di Pristina, che potrebbe scattare il fattore di accelerazione. Ieri ci si è andati molto vicini. Al mattino c'erano 20 mila albanesi che manifestavano, auto serbe hanno cercato di tagliare il corteo, alcuni ragazzi le hanno prese a sassate. In un atti-

mo, dall'hotel «Granda» si sono visti uscire energumani armati di pistola, in abiti civili - se civile può definirsi il tipico giubbetto balcanico - che spianavano le armi ad altezza d'uomo.

I dimostranti hanno circondato la Prefettura, dove in quel momento si trovava la delegazione giunta da Belgrado. I poliziotti sono intervenuti roteando i manganeli. Nulla di irreparabile, in

fondo, ma dall'inizio della crisi è la prima volta che la «Milicia» interviene.

Nel pomeriggio nuova manifestazione dei serbi, ma questa volta erano quasi 30 mila. Arrivati da tutta la regione, portati dai pullman, cantavano «li Kosovo è Serbia». Non li abbandoneranno mai.

Giuseppe Zaccaria

INTERVISTA

IL REGISTA DELLE RIFORME

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anatolij Ciubais, combattivo primo vice-premier del governo russo, appare fortemente intenzionato a rilanciare la propria immagine. Sul piano interno e su quello internazionale. Dopo anni di sdegnosi silenzi, interrotti solo da icastiche dichiarazioni, per lo più in risposta alle furibonde campagne dell'opposizione, rilancia ora interviste a raffica. Ieri è stata la volta di un gruppo di giornalisti stranieri, accuratamente selezionato per lanciare un duplice messaggio all'Occidente. Il primo consistente nel far sapere che la posizione di Ciubais in seno al governo è più forte che mai. Il secondo per illustrare il



«Tuteliamo i consumatori ma le nostre aziende devono passare l'esame della concorrenza»

«Nel '98 scommettete sul boom russo»

Ciubais: svolta nell'economia, ora inizia la crescita

«Non accetto che i banchieri dettino le condizioni alla politica, questo spetta al governo»

Il primo vicepremier russo Anatolij Ciubais e, nella foto piccola, Nemtsov



spetto alla evolutività degli investimenti esteri; i conti interni ed esteri sarebbero in via di deterioramento; il cambio del rublo e il costo del lavoro sarebbero troppo alti per conservare un minimo di competitività internazionale; infine la fuga di capitali continuerebbe a ritmi molto alti.

Ciubais, che non ha fatto cenno

alle valutazioni di Moody's, non ha neppure contestato. In particolare non ha negato che il continuo declino dei prezzi delle materie prime «avrà un effetto sull'economia del 1998. Come farà fronte il governo russo? «Non sappiamo ancora su quale scala reagiremo a questa difficoltà, ma posso dire che non permetteremo che la nostra bilancia

commerciale vada in passivo rispetto all'attuale attivo di quindici miliardi di dollari».

La soluzione più strategica, di cambiare la struttura delle esportazioni russe, attualmente in grandissima parte composte da materie prime, non appare a portata di mano. Mosca è un paradiso di consumi, ma è tutta roba d'importazione,

specie in campo alimentare. «Vorremmo», risponde Ciubais - che i prodotti russi fossero più competitivi e che questo squilibrio fosse ridotto. Ma non è facile. Mosca comunque è un'eccezione. Se ci si allontana dalla capitale i prodotti russi sono più visibili. Ma non sono comunque un partigiano della protezione dei produttori nazionali.

Piuttosto sono convinto che bisogna proteggere i consumatori nazionali. Qui non ci si deve far acciecare dal patriottismo di breve periodo. Solo se sottoposti a una dura competizione i produttori diventeranno concorrenziali. E sarà meglio per tutti.

Il «crasso», così lo definiscono, con diversi toni, amici e nemici, s'infiamma alle domande politiche. Ciubais non si fa pregare quando gli si chiede come mai, lui che è stato l'artefice della privatizzazione, lui che ha creato con le sue mani l'oligarchia bancaria, adesso ne è diventato il nemico giurato. «Non ho niente contro i banchieri - replica secco - anche perché è stata la riforma a creare le banche. Esse fotografano un successo e non ho niente da rimproverarmi. Altra faccenda è che alcuni banchieri e alcune banche (calca la voce sulle alcune, ndr) si sono fatti un'idea sbagliata del loro ruolo politico. Insomma il fatto che siano utili, importanti per l'economia nazionale, non significa che debbano diventare ministri o capi del governo, o che la composizione del governo debba dipendere dai loro desideri. Io non accetterò mai

che essi dettino le loro condizioni alla politica. Ci devono essere regole uguali per tutti. Ma non spetta ai banchieri produrre delle regole. Questo è un compito esclusivo del governo. Questi criteri devono accettarli, non c'è via d'uscita diversa, non si possono aspettare da me che io vada ai miei amici, o ai miei nemici, a prezzi diversi da quelli stabiliti dal mercato. Io non ho nessuna intenzione di percorrere la strada delle economie asiatiche, che sono cresciute a ritmi vertiginosi per un decennio, ma che adesso dimostrano tutta la loro debolezza istituzionale».

Non nomina Berezovskij, né Guskinskij, i banchieri padroni delle due reti televisive che furono decisivi nel consentire la vittoria di Eltsin nell'estate 1995, adesso divenuti nemici più accerrimi della coppia riformatrice composta da Ciubais-Nemtsov. Ma si capisce che gli strali sono diretti contro di loro. Ciubais sembra ora determinato a far rispettare le regole del gioco dopo aver agito lui stesso, con la massima spregiudicatezza, al di fuori di ogni regola. E sembra a suo agio nella «nuova» veste di egosudarstvennik, cioè di difensore del ruolo dello Stato. «Macché gosudarstvennik! - esclama - la mia posizione è l'essenza del liberalismo. Né ora, né all'inizio della riforma, pensavo mai che lo Stato dovesse avere funzioni. Al contrario. Io dico che vi sono cose che solo lo Stato può fare. Chi altri può raccogliere le tasse?, oppure mantenere l'ordine pubblico? Purtroppo lo Stato russo attuale svolge malissimo queste funzioni, in modo corrotto, incompetente. Dobbiamo educarlo a fare quello che deve, non certo tornare indietro a quando lo Stato si occupava di gestire un milione di imprese. Questa non è la sua funzione. Del resto adesso non riesce nemmeno a gestire le 40 mila che gli restano, delle quali dobbiamo liberarlo al più presto. Sorride e ringrazia. In una Russia oscillante e incerta Ciubais è uno dei pochissimi che sembra avere certezze granitiche.

Giulietto Chiesa

«Quest'anno il prodotto interno lordo crescerà sicuramente tra l'1,5 e il 2,5%»

Il nuovo capo del governo cinese Zhu Rongji: rassicura apertura politica dalla sua prima conferenza stampa

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

Sta rigorosamente all'interno della linea di partito, con richiami a Deng Xiaoping e Jiang Zemin, e sia pur pacatamente la ribadisce sulla questione della Tienanmen e della democrazia. Ma nella sua prima conferenza stampa, eccezionalmente trasmessa in diretta tv, cosa che non avveniva da anni, il nuovo premier Zhu Rongji offre vibrazioni diverse del potere, accenti di spontaneità e non rituali da apparato. Davanti alla telecamera stringe un

patto con la nazione per realizzare in tre anni l'ambizioso progetto di radicali riforme per continuare in alto tasso di sviluppo, 8%, con inflazione sotto il 3, malgrado la crisi asiatica, senza svalutare la moneta. Non proclama ideologie, ma rinnovamento dello Stato smantellandone i colossi da economia pianificata e dimezzando la nomenklatura; stimolo ai consumi interni con ingenti investimenti in infrastrutture e cen-

privatizzazione delle case e sviluppo di edilizia popolare, affinché con mutui agevolati le famiglie diventino proprietarie. Su quest'ultimo punto in particolare si svertono eché della Thatcher, malgrado l'interesse non ami paragoni.

«La stampa straniera - afferma con improvviso abbandono a sentimenti personali - mi chiama il Gorbaciov cinese o Zhar dell'economia, e ciò non mi piace. Mi è stato dato un compito difficile e farò di tutto per non deludere il popolo. Qualsiasi

Il neo premier: il mio patto con i cinesi, continuare le riforme a ogni costo

Zhu, il potere cambia il look

I segni del nuovo nella prima conferenza stampa

cosa sia davanti a me, un campo minato e un abisso, andrò avanti senza tornare indietro, lavorerò fino all'ultimo per il bene della nazione».

Un tocco di retorica forse ma denso di sincerità, consapevolezza di difficoltà soprattutto all'interno di una struttura di potere e di nomenklatura che con lui sarà sottoposta a profonde scosse.

Affiancato dai quattro suoi vice, parla senza consultare appunti, in un linguaggio piano e chiaro, ma da mandarino rosso. Ha il volto d'uomo sfinco, non sfoggia compiaciuti sorrisi, mantiene una espressione intensa e drammatica, da cui affiorano segreti dolori in risposta a una domanda sulle sue esperienze personali quando fu purgato come destrista e mandato in campagna nel '57 e ancora durante la rivoluzione culturale: «Ho imparato molto da quelle esperienze, ma sono sgradevoli e non voglio parlarne. La gravità non si allenta neanche quando, dimostrandosi attento lettore in in-

glese, fa battute su sue foto pubblicate da giornali americani.

Certo l'intero vertice è riunito altrove in un'altra sala, magari qui accanto, davanti alla tv a pesare ogni parola, ogni espressione. Comincia con una affermazione che si rivela non di circostanza: «Sono pronto a rispondere a ogni domanda». E non si scompone alla prima, scottante: si stanno sperimentando nei villaggi elezioni locali con più candidati, anche non appartenenti al partito; si arriverà ad elezioni per organismi di Stato e di governo a livello nazionale?

Naturalmente io sono per elezioni democratiche ma quelle di livello governativo o per il premier richiedono una riforma del sistema politico con procedure legislative. Est e Ovest sono diversi. La Cina è diversa da altri Paesi. E' difficile prevedere quando sarà possibile. E' un no, secondo la linea del partito, ma garbato, incartato bene.

Un brivido corre per il salone e certo nel Paese che segue in tv,

quando arriva la domanda sulla Tienanmen: i fatti del 4 giugno '89 non sono un peso per il nuovo governo? Si può prevedere una loro riconsiderazione?

Partito e governo presero allora misure decisive per la stabilità. Il partito è unito su questo. Negli ultimi anni vari congressi hanno dato le corrette conclusioni su questo, e ciò non sarà cambiato. Io lavoravo a Shanghai, e Shanghai fu in piena intesa col governo centrale.

Impeccabile, secondo la linea, ma pacato e senza foga. La precisazione su Shanghai è rivolta soprattutto alla stampa estera che insinuando dissenso interno ha più volte messo in risalto come in quella città, con lui sindaco e Jiang Zemin capo del partito, non fu versato sangue.

E' l'unico accenno al passato. Il resto, tutto un impegno su questioni dello sviluppo, non emotive, ma che decideranno il futuro del più popoloso Paese del mondo.

Fernando Mezzetti

«Ci sono cose che solo lo Stato può fare ma dobbiamo farle bene e non come ora»

Per Jospin «è in pericolo la democrazia». Il leader neogollista replica: non accettiamo lezioni

Caso Le Pen, si muove Chirac

Alla vigilia del voto: no ai compromessi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dinanzi al crollo della diga anti-Le Pen, Jacques Chirac rompe il silenzio per scongiurare tra il Front National e la Destra faccende eleggere con l'appoggio esterno del Fd di dodici presidenze regionali su 22. «Non bisogna accettare compromessi», dice l'Eliseo. «Occorre mostrarsi intransigenti nel difendere le proprie convinzioni», dunque rifiutare la mano tesa che Jean-Marie Le Pen e il suo vice Bruno Mégret porgono da lunedì verso una droite in grave crisi elettorale ma ancor più d'identità.

La messa in guardia chiraciana giunge alle 18.45 dopo ore convulse e polemiche feroci. Il Presidente voleva restare super partes. Ma nel vedere le sue truppe in pieno sbanda ha dovuto riprendere il timone. E le sue parole suonano, in definitiva, non dissimili da quelle che il premier Jospin martella sugli schermi televisivi. Allearsi con il Front National - «sostituendo una battaglia politica», per citare il vescovo di Nîmes - significa «mettere in pericolo la democrazia», incalza il premier. La prima vittima sarebbe il «suffragio universale», snaturato da intese contro natura. Ma il premier menziona anche i valori base della République, nonché d'immagine francese in Europa e nel mondo. Il suo appello pomeridiano aveva trovato un'accoglienza gelida presso Philippe Séguin. «Non accettiamo lezioni di morale», replica il leader rpr, secondo cui Jospin confonde l'interesse partitico e quello nazionale.

Difficile dargli torto. La gauche appariva trionfante dome-

IL BOIA DI VICHY

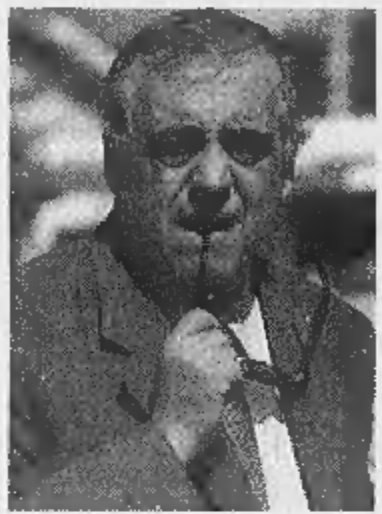
L'accusa chiede vent'anni per Papon

BORDEAUX. La pubblica accusa ha rinunciato ieri a chiedere l'ergastolo per Maurice Papon, accusato di complicità nello sterminio degli ebrei nella Francia collaborazionista di Vichy. La messa ha sorpreso gli avvocati delle famiglie degli ebrei rastrellati su ordine di Papon, all'epoca capo della polizia di Bordeaux. Chiedendo una condanna a 20 anni di carcere, il procuratore Henri Desclaux ha ribadito l'accusa di «crimini contro

l'umanità», ma ha aggiunto che non si deve cedere di Papon un capro espiatorio. Altri esponenti del regime di Vichy, come il ministro di Polizia Robert Bosquet, sono infatti morti senza aver patito alcuna condanna. «Dovete essere impietosi ma nell'equità», ha detto Desclaux ai giurati. La volontà di giustizia è estranea ad ogni spirito di vendetta. Per questo io reclamo 20 anni di reclusione e la privazione dei diritti civili.

Il leader socialista Lionel Jospin e, nelle foto piccole, Jean-Marie Le Pen e Philippe Séguin

Con l'appoggio esterno del Front National la destra può ottenere 12 presidenze delle Regioni su 22



nica in almeno 13 Regioni, fra cui i due pesi massimi Ile-de-France e Provenza-Alpi-Costa Azzurra. In quattro giorni appena l'offensiva diplomatica Front National ha ribaltato il quadro. Sommando i suffragi destra-Fn, la prima si accaperebbe non solo le amministrazioni locali in cui le urne la davano appena dietro la gauche, ma anche le Régions dove la

maggioranza governativa ps-pcf-Verdi & C. detiene un nettissimo vantaggio. Le Pen, in teoria, non domanda alcunché. Gli preme solo, osserva, sbarrare la strada alla corazzata Jospin. Ma è legittimo non credergli. Il suo sostegno trasformerebbe in ostaggi i notabili rpr-udf. Conservaremo il potere. Ma a che prezzo? La ribellione che serpeggia tra le file

neogolliste e udf contro i vertici - ostili all'incendio con il lepenismo - si profila massiccia. Estromettere i filo-Fn non serve. Malgrado le clamorose espulsioni di mercoledì (fra cui l'ex vicesegretario rpr Mancel) la fronda non arretra. Anzi, cresce per estensione e virulenza. Persino Alain Juppé è sceso in campo suggerendo che nella sua Aquitania l'opposizione



Thoppo presto il ha lasciato
Ing. Roberto Bagnoli

anni 49
Lo annunciano la mamma Elena, la sorella Vera con Luciano, Maria Teresa, via, cugini, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per oratio telefonare al 011/947.88.87. Non oratio ma offerta per la ricerca del cando.
— Torino, 20 marzo 1998.

Alberto e Maria si ricordano sempre.

Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori di Fiat Ferroviaria S.p.A., partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
— Savigliano, 20 marzo 1998.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
— Milano, 20 marzo 1998.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
— Neuchâtel, 20 marzo 1998.

Amici e Colleghi del Settore Prodotti e Sistemi Ferroviari prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori della Fiat - Fiat Scienza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. Roberto Bagnoli.
—

DALLA PRIMA PAGINA

IL MURO DI BERLUSCA

sconiani con un silenzio imbarazzato, rotto solo ieri sera dai primi mormorii di disappunto, anticamera dello sdegno di massa. Il grande capo D'Alema ha mandato avanti la cavalleria leggera, Giulietti e Melandri, a dire che Murdoch è «un magnate» e Mediaset, bontà loro, «una risorsa per il Paese». Anche il titolo in Borsa, depresso da morire, è andato giù. Ma come? Non era questo il momento lungamente atteso? L'uscita di scena del Grande Fratello briantoso che aveva fondato un partito sulla televisione per farci marciare tutti al passo dei suoi spot? Il nuovo 25 aprile che ci avrebbe liberato dalla famigerata televisione berlusconiana, basata sul rincoglimento sistematico di un pubblico piccolo borghese che ha fatto sì e no la terza media e non era neanche fra i primi della classe, come diceva il Cavaliere agli esordi, quando salivava sulle cassette di frutta per convincere gli inserzionisti a investire nelle prime televendite di Mike?

Il fatto è che ogni Paese ha i muri che si merita. Chi il muro di Berlino e chi quello di Berlusconi. Per vent'anni questo muro, costruito mattoni su mattoni e pubblicità su pubblicità da un mago del marketing, ha paralizzato il sistema dei media, diventando il simbolo di un potere inquietante e magari esecrabile, ma in grado di garantire un equilibrio che dava spazio e gloria a tutti, dissidenti compresi. Ora che anche questo muro sta per sbriciolarsi, rischia come quell'altro di cadere in testa ai suoi stessi oppositori. Un'Italia televisiva senza Berlusconi è una rivoluzione a cui nessuno è davvero pronto, a cominciare dai politici di sinistra e dalla Rai ulivista. Addio pax televisiva, combattuta con finte guerre degli ascolti e veri accordi sottobanco. Addio professionisti dell'antiberlusconismo che su Berlusconi, cioè contro Berlusconi, hanno costruito carriere in politica, sui giornali e nelle tv: ultimamente soprattutto nelle sue. Addio Grande Alibi del Berlusconi cattivo ma in fondo rassicurante e comodo, perché giustificava l'esistenza dello scandaloso ibrido di una tv di Stato finanziata da tutti i cittadini ma schierata al servizio di una sola parte culturale e politica.

Contro il Cancelliere Berlino, dal sindaco no al monumento all'Olocausto

BONN. Anche il sindaco di Berlino, Eberhard Diepgen, dice di no al monumento all'Olocausto. A sorpresa, di ritorno da un viaggio in Israele, il politico democristiano ha esposto in una intervista alla «Frankfurter Allgemeine Zeitung» le ragioni di un rifiuto con il quale il borgomastro prende le distanze dal cancelliere Kohl e dal presidente del Consiglio degli ebrei tedeschi Ignatz Bubis, entrambi favorevoli a una scelta in tempi rapidi. Dietro una presa di posizione che riacende polemiche antiche, ci sono secondo Diepgen le perplessità avanzate da intellettuali insigni (fra loro anche Guenther Grass) sull'opportunità di affidare all'arte il compito di ricordare l'Olocausto. Il mio, ha spiegato Diepgen, non è un rifiuto definitivo al monumento, quanto l'invito a una ulteriore riflessione di fronte all'inadeguatezza dei progetti finora presentati. (e. n.)

Stato civile di Torino

Accordino Maitto; Agostino Simone; Benvenuto Chiani; Bertolotti David; Beria Umberto; Bertolotti Enrico; Chierotti Alessio; El Rihoudi Samir; Ferrero Fabrizio; Lenzi Francesco; Lombardo Alessandro; Magliore Christian; Pardoné Jacopo; Patrone Alessia; Pompianti Sara; Porciletti Laura; Porto Matteo; Samuele; Niva Simon; Scassone Osame; Schifano Valterio; Federici; Shafik Ibrahim; Fusi; Terranova Andrea.
Nati 22

Giovanna Obert ved. Cuniberto
anni 63

L'annuncio della figlia Daniela con il marito Angelo Mada, nipoti, parenti tutti. Funerali in San Carlo C.s. sabato ore 9.30.
— Lanzo T.s., 16 marzo 1998.

Lucia Appendino ved. Vizia
anni 98

Addolorati si annunciano gli amici Bigoni, Perotti e parenti tutti. Un grazie a Maria e Rita. Funerali oggi ore 11.45 cappella Istituto Carlo Alberto c. Cassale 58.
— Torino, 20 marzo 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Pasquale Di Scipio
ex maresciallo magg. dell'Esercito
anni 73

Ni danno il triste annuncio: moglie, figlia, genero, nipote e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 nella parrocchia S. Ignazio di Loyola.
— Torino, 19 marzo 1998.

E' mancato
Domenico Ivaldi
anni 82

Lo annunciano la moglie Pierina, i figli Angelo e Marinella, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 nella parrocchia S. V. Concetta, via Ugo 18.
— Collegno, 19 marzo 1998.

Si è spento mercoledì a Torino
Celso Destefanis
anni 82

stimata figura di spicco umanità e cultura. La figlia Olga, i cugini e gli amici, profondamente addolorati, si uniscono nella preghiera oggi ore 11.45 nella chiesa Madonna degli Angeli in via Carlo Alberto per la celebrazione funebre.
— Torino, 20 marzo 1998.

Si è spento
Pietro Ferraris
anni 82

uomo giusto. Lo annunciano la sorella Corinna, la cognata Maria, i nipoti Paolo, Renato, Carlo, Vittorio con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali venerdì 20 a Fiammelle di Alghero ore 15.30.
— Torino, 18 marzo 1998.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Crivello
anziano FIAT

Lo annunciano la moglie Eva, sorelle e parenti tutti. Funerali in Torino sabato 21 marzo ore 8.15 parrocchia Patrocinio S. Giuseppe. Indirizzerà per il cimitero di S. Massimo.
— Torino, 19 marzo 1998.

E' mancato
Irene Pasta ved. Bonino
anni 82

Lo annunciano i figli: Carla, Mariacarla, Domenico con rispettive famiglie. Funerali sabato ore 14 da via Cotta n. 9.
— Grugliasco, 19 marzo 1998.

Angelo e Monica Rapetti partecipano con profondo dolore al dolore di Sergio, Annamaria ed Andrea per la perdita di

Nicola Calvi
— Asiglian Torinese, 19 marzo 1998.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Lenti
anni 63

Con grande tristezza lo annunciano la moglie Giuse, i figli Fulvia e Ruggero con Pierino e Ornella, gli zii e nipoti. Un sentito ringraziamento per le cure prestate al prof. Piccoli e al prof. Rossetti. Il Santo Rosario verrà recitato venerdì 20 marzo alle ore 20.30 presso la chiesa parrocchiale di Santena. I funerali avranno luogo in Santena sabato 21 marzo alle ore 10.15 da via Fatti 7, e dall'ospedale Molinette alle ore 9.15. Per volontà dell'Ente non fiori, ma opere di bene.
— Santena, 19 marzo 1998.

Norino Pinin saluta con tanto affetto il caro amico GIORGIO.

Arturo, Angela, Simone e Valeria con nonna Ernesta si uniscono al dolore della famiglia Lenti per la perdita del caro GIORGIO.

Pina, Giovanni Molino e figlio partecipano al dolore della famiglia Lenti.

Enna, Giorgio con Luisa e Gianni piangono il caro AMICO.

Zia Celestina e famiglia Saracenza partecipano al dolore dei cugini Lenti.

Partecipano al dolore della famiglia Erenzo e Dolores Rossetti.

Le famiglie Fritta e Venderosa si uniscono al grande dolore per la scomparsa del caro GIORGIO.

I Dipendenti e gli Agenti della Rapper partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Giorgio Lenti
— Santena, 19 marzo 1998.

Agatino e Pierluigi Ferrari commossi sono vicini alla famiglia Lenti per la scomparsa del

rag. Giorgio Lenti
— Alghero Lomellina, 19 marzo 1998.

Famiglia Bertella sentitamente partecipa al dolore.

Addolorati siamo vicini alle sig. Giuse e famiglia Rosy e Tony Piedi.

Lo Studio Arch. Franco Cacciari partecipa commosso.

Caro GIORGIO con simpatia e amicizia ti ricorderemo sempre. Gianfranco Renato, Giorgio Germana Garola, Clara e Sappia Rivali si uniscono al dolore della famiglia Lenti.

Prospero e Annamaria, Paola e Sesto con profondo affetto partecipano al vostro immenso dolore.

Gli Amici del Club del Fomello partecipano al grande dolore di Giuse.

Donatella Spitala con Andrea è affettuosamente vicina a Giuse, Fulvia e famiglia.

Si uniscono al dolore della famiglia, Roberto Moravino, Piero Casanova.

Baritone S.R.I. e P.G.F. S.R.I. pongono le più sentite condoglianze per la scomparsa di

Giorgio Lenti
— Cascine Vico, 19 marzo 1998.

Lo studio Brunetta-Calvi partecipa al dolore della famiglia Lenti.

Con tutto il nostro affetto Annamaria, Sergio.

Laura e Piero Brunetta commossi partecipano al dolore della famiglia Lenti.

La famiglia Carpegna partecipa al grande dolore.

Condomini, Inquilini, Amministratore dell'Edificio, con profonda commozione partecipano al dolore della famiglia.

Alberto Casanova e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Giorgio Lenti
— Torino, 19 marzo 1998.

La famiglia Gallia partecipa al grande dolore per la perdita del caro GIORGIO.

Profondamente commossi e con sincera amicizia partecipano al grande dolore di Giuse, Ruggero e Fulvia. Un forte abbraccio a tutti. Carlo, Ciccio, Elisabetta, Guglielmo.

Addolorati si uniscono Sergio, Luigi, Roberto e nonna Stefania.

Domenico, Gianni, Mami Chiaravito vi sono affettuosamente vicini.

Murio, Pina, Roberto, Mariolina, Francesca addolorati per l'improvvisa scomparsa.

Giorgio Perino e famiglia partecipano al dolore di Ruggero e famiglia per l'improvvisa perdita.

Il Collegio Statale esprime il proprio cordoglio per la perdita del Presidente del Consiglio di Amministrazione sig.

Giorgio Lenti
— Torino, 19 marzo 1998.

Lo studio Olivieri - Frascina, partecipa al dolore della famiglia Lenti.

Ulisse con Andrea, Annamaria, Vittorio e Carlo sono affettuosamente vicini a Giuse, Fulvia e Ruggero.

Gli amici Maddalena e Carlo, Mariacarla e Pina con affetto partecipano al dolore di Giuse e famiglia.

Cesariani e Amministratore di Via XIV Aprile 62 partecipano al lutto della famiglia.

La Scuola «Il Cucciolino» è vicina a Giuse, Giacomo e famiglia.

Ermanno Lily e famiglia abbracciano con affetto Giuse, Ruggero e Fulvia.

Piero Maria, Stefano Gabriella, Nicoletta Roberto, Andrea Manuela partecipano con affetto all'immenso dolore di Giuse e famiglia per l'improvvisa perdita di GIORGIO. Immensi abbracci a tutti.

Prendono parte al dolore di Giuse e famiglia gli amici:

Umberto Bede e famiglia
Silvana
Franco Giovanna e famiglia
Alfredo Tina
Renzo
Beppe Ilana
Giovanna
Franco Carla
Umberto Edda
Enrico Irma
Giuseppe Genova
Giorgio Luciano
Primo Ponzia e famiglia
Giorgio Adriana
Enrico Margherita
Severino Mariacarla
Pierluigi Angela.

E' mancato

Lucia Virano ved. Palestro
anni 93

Lo annunciano i nipoti. Funerali sabato 21 ore 8.15 Parrocchia «Madonna Chieta Provvidenza». La cara salma sarà tumulata in Cimitero Po.
— Torino, 19 marzo 1998.

E' mancato

Rodolfo Govino
anni 82

L'annuncio la moglie, il figlio, la nuora e parenti tutti. Funerali nella parrocchia S. N. Maria di Gress. Per oratio telefonare al 530.058. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 marzo 1998.

Vertice tra il repubblicano Gingrich e il capo della Commissione Giustizia sulla possibile incriminazione

Prove tecniche di impeachment

Il Congresso Usa discute la procedura

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

E ora la parola impeachment, ha acquistato un suo diritto di cittadinanza ufficiale nella Washington politica, facendo correre brividi in chissà quante schiene della Casa Bianca, anche se per il momento si tratta di qualcosa di ipotetico. E' accaduto che mercoledì, con discrezione ma non tanto (visto il «Washington Post» lo ha saputo), lo speaker della Camera dei deputati nonché leader della destra repubblicana, Newt Gingrich, si è incontrato con Henry Hyde, presidente della commissione Giustizia, per discutere il da farsi nell'ipotesi, appunto, che il procuratore speciale Kenneth Starr concluda la sua inchiesta sul sesso alla Casa Bianca con un rinvio a giudizio, vale a dire consegnando alla Camera il suo documento finale con la raccomandazione di processare il presidente.

Il da farsi è già previsto dalle norme esistenti: deve essere la commissione Giustizia a esaminare le conclusioni di Starr e a procedere in conseguenza. Ma Gingrich, a quanto pare, vorrebbe qualcosa di più «speciale», per esempio una commissione ad hoc in cui lui, come speaker, possa avere un ruolo visibile, ed è da questo suo desiderio che è nato l'incontro con Hyde. Per quanto se ne sa, nessuna procedura è stata stabilita, ma Hyde ha in qualche modo accolto la richiesta di Gingrich, dicendo che l'eventuale dossier di Starr dovrà essere esaminato da un comitato più ristretto dell'intera commissione

SULLA TASSA

Guerra della birra per i Blair

LONDRA. Cherie Blair è stata ingaggiata come avvocato per una battaglia giudiziaria contro un aumento delle tasse sulla birra imposto dal governo laborista del marito con l'ultima finanziaria. La fabbrica di birra «Shepherd Neame» ha innescato la guerra dei Blair rivolgendosi alla first lady per una causa con la quale sperano di far dichiarare illegale l'imasprimento fiscale sulla bevanda in quanto contrario alle direttive dell'Ues. La finanziaria del cancelliere Brown ha alzato di un penny (90 lire, circa l'1,6%) il prezzo di un boccale di birra. Cherie Blair è un'avvocata con un reddito di oltre 600 milioni di lire all'anno e nei mesi scorsi è stata più volte in tribunale per contrastare decisioni del governo. La «Shepherd Neame» ha ammesso di averla assoldata soprattutto perché è la moglie del primo ministro: «L'abbiamo presa - ha detto un portavoce - perché siamo convinti che sia il migliore avvocato sulla piazza».

ne Giustizia e che quel comitato dovrà essere composto «in gran parte» da membri della commissione stessa. Siccome in gran parte non significa interamente, tutti ora dicono che di fatto Gingrich, in questo modo, è riuscito a mettere i piedi in un piatto che non gli competeva.

Un segno che le cose per Clinton stanno andando male è che il suo rinvio a giudizio da parte del procuratore Starr è diventato più probabile? C'è anche chi la mossa di Gingrich la interpreta così. Oltre tutto, la fine del lavoro di Starr è prevista per maggio, i «tempi di lavoro» della commissione Giustizia (o del comitato ad hoc) sono tradizionalmente molto lunghi e quindi le previsioni sono che il processo a Clinton si concluda giusto a ridosso della prossima campagna elettorale. Tutto ipotetico, naturalmente, perché non è per niente detto che Starr concluda il

suo lavoro a maggio e non è neanche sicuro che lo concluda con il rinvio a giudizio. Ma il fatto che tutto questo sia stato preso in considerazione in modo tanto concreto ha fatto sì che la parola magica di cui si diceva, impeachment, è andata oltre i mormori nei ristoranti vicino al Capitol ed è entrata trionfale nel Capitol stesso.

E questo proprio mentre la vicenda, ieri, ha offerto alcuni sviluppi tutto sommato positivi, per Clinton. Uno è la dichiarazione giurata di una signora di nome Julie Hiatt Steel, amica di Kathleen Willey, in cui afferma che l'anno scorso l'artefice dell'ultima «botta» a Clinton le chiese di dire di averla sentita spesso lamentarsi dell'assalto subito dal presidente, mentre lei di quell'assalto non aveva mai sentito parlare. Quindi un altro colpo alla «demolizione» di Kathleen. L'altro è la testimonianza su Paula Jones for-

nita da Danny Fergusson, l'ex guardia del corpo di Clinton che avrebbe accompagnato la signora nella stanza d'albergo dove poi avvenne il famoso calo dei pantaloni di cui lei accusa il presidente. «Fu lei - ha detto Fergusson - a chiedere di vederlo. Mentre l'accompagnavo mi disse che lo trovavo sexy e che voleva diventare la sua amante».

Su Monica Lewinsky, invece, tutto tace, se non per un curioso episodio avvenuto l'altro ieri. Mentre Clinton stava parlando a una riunione di quadri sindacali, dalla platea è partito un urlo: «Al diavolo Monica», seguito subito da un altro «Ma stai zitto». Clinton ha replicato con un «Non avrei potuto dire meglio», e i suoi portavoce, allarmatissimi, si sono fatti in quattro per spiegare che si riferiva al secondo, non al primo urlo.

Franco Pantarelli



Il presidente Clinton e nella foto piccola la sua nuova pericolosa accusatrice Kathleen Willey



Il liceale terrore del Pentagono

Arrestato, entrò nei computer Usa in piena crisi del Golfo: è israeliano

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Siamo alle soglie del terrorismo cibernetico: questo il pessimistico avvertimento lanciato da esperti israeliani e americani in un convegno a Tel Aviv dopo l'arresto, ieri, da parte della polizia israeliana e di agenti dell'Fbi, del liceale Ehud Tennenbaum, che è sospettato di essere «Analyzer», il «pirata» penetrato a febbraio nei computer del Pentagono.

Tre settimane fa l'Fbi si era messo alla caccia di «Analyzer» dopo che breccie erano state rivenute in 11 computer dell'esercito Usa mentre la

crisi con l'Iraq raggiungeva l'apice. Il 27 febbraio gli agenti dell'Fbi fecero irruzione nelle abitazioni di due liceali del Nord Carolina risultati poi vittime ignare del misterioso «Analyzer», che replicò diffondendo un'ironica intervista su Internet. La caccia è proseguita e ha portato i segugi nel Neghev, nel kibbutz di Sede Boker. Era la penultima tappa: «impronte digitali virtuali» dimenticate là da Tennenbaum hanno consentito mercoledì di risalire al suo computer a Hod Shalom (Tel Aviv).

«E' un bravo ragazzo, un idealista», ha detto il suo preside: pur potendo, non ha danneggiato la memoria del Pentagono. Ha invece sabotato siti di neonazisti e di pedofili. Perfino il premier Netanyahu ha espresso ammirazione verso il brillante «hacker», anche se ha messo in guardia i suoi coetanei dall'emularlo: Tennenbaum rischia fra tre e cinque anni di carcere.

Alternativamente, potrebbe essere ingaggiato e pagato a peso d'oro da società israeliane e americane che si avvalgono dei «pirati» come consulenti per proteggere i sistemi di comunicazione. Complessivamente nel mondo si investono ogni anno un miliardo e mezzo di dollari per questo tipo di difesa: società israeliane controllano oltre il 15% del mercato.

Aldo Baquis

DALLA
PRIMA PAGINA

L'INTIFADA DEI SENZA LAVORO

modi, altro che Bertinotti, nuovi protagonisti sociali con cui pure noi adesso cominciamo - male e in ritardo - a fare i conti.

I senza lavoro meridionali sono un esercito silenzioso e disomogeneo, privo di rappresentanza, e perciò ancor più temibile. Antonio Bassolino a Napoli e Leoluca Orlando a Palermo sono già alle prese in questi giorni con una pattuglia minoritaria e di per sé poco significativa di questo esercito privo di generali: cioè i senza lavoro assistiti che incendiano i bus e bloccano le strade, dando luogo a un'intifada mediatica finalizzata alla proroga di sussidi già strappati allo Stato.

C'è poco da menare scandalo. In un Paese come l'Italia che destina percentuali irrisorie del suo Pil al sostegno dei redditi deboli, questa necessità viene sempre affrontata con dei sotterfugi ma resta ineludibile: ieri le false pensioni d'invalidità; oggi i «lavori socialmente utili» pagati 500 mila lire per teoriche 20 ore di attività settimanale, esplosi dalle poche migliaia del '95 ai 160 mila di oggi, e prorogati alla scadenza non in base a graduatorie di fabbisogno familiare bensì alla norma agonistica del «chi c'è, c'è». I protagonisti dell'intifada meridionale sono evidentemente soggetti-oggetti di un equivoco: ufficialmente chiedono di stabilizzare un rapporto di lavoro; in realtà sanno benissimo che si tratta di un lavoro finto e dunque inevitabilmente precario. Sono tra le persone che hanno bisogno dei soldi pubblici, ma questo probabilmente è il modo sbagliato di elargirli.

Gli altri, i disoccupati non assistiti, vivono di lavoro illegale (sono irregolari il 33% delle unità di lavoro al Sud, scrivono Giorgio Bodo e Gianfranco Viesti in «La grande svolta», bella ricerca pubblicata dall'editore Donzelli), oppure mantenuti dalla famiglia. Di certo non usufruiscono di alcun sostegno pubblico, e differenza dei disoccupati tedeschi o inglesi: anche perché i sindacati e gli industriali italiani hanno preferito dirottare le scarse risorse disponibili al finanziamento delle casse in-

tegrazione speciale e del sussidio di mobilità per le imprese in crisi, prevalentemente settentrionali.

I senza lavoro si sono auto-organizzati in Francia, chiedendo più sussidi e giungendo a farsi ricevere dal governo. In Germania condizionano la politica sindacale e impongono a Kohl di soprassedere rispetto a qualsiasi ipotesi di taglio del welfare. E in Italia? Altro che Rifondazione comunista, il vero problema sempre più diventa questo: la rappresentanza e il destino dei senza lavoro.

Siamo un Paese sempre più abituato a arrangiarsi in proprio. I nuovi posti di lavoro, cioè, sono sempre meno quelli che si ottengono e sempre più quelli che si inventano. Oltre tutto l'aumento di 50 mila unità dell'occupazione nell'ultimo trimestre del '97 si è con-

PALAZZO DI VETRO

E' Pietro Cordone Ispezioni Onu Un diplomatico italiano in Iraq

GINEVRA. Jayantha Dhanapala, incaricato dal Segretario generale dell'Onu di guidare la squadra di diplomatici per le ispezioni in Iraq, ha annunciato ieri a Ginevra la lista dei venti che lo accompagneranno in missione. Nell'elenco c'è l'ambasciatore italiano Pietro Cordone, 63 anni, nato ad Alessandria d'Egitto, esperto di Medio Oriente, ex ambasciatore nello Yemen del Nord e negli Emirati Arabi Uniti. Nella squadra dell'Onu c'è anche il tenente colonnello dell'Esercito Giampiero Perrone, unico italiano nella Commissione degli ispettori dell'Uncom.

Il compito dei diplomatici - ha spiegato Dhanapala (Sri Lanka) - è svolgere un ruolo di osservatori per sorvegliare che l'applicazione del memorandum di understanding, negoziato da Kofi Annan a Baghdad per le ispezioni ai siti iracheni sospetti, sia fatta in buona fede da ambo le parti.

centrato, nell'industria manifatturiera del Nord, a conferma del fatto che la ripresa economica da sola non crea lavoro là dove ce n'è bisogno. E' vero che gli industriali settentrionali sono in grado di ottenere condizioni vantaggiosissime per i loro investimenti al Sud: in base al recente contratto d'area stipulato dall'Unindustria di Treviso, i suoi associati che s'insedieranno nella provincia di Foggia godranno di contribuzioni pari al 60% dell'investimento e di un costo del lavoro pari a quello portoghese. Ma non dappertutto si possono trasferire le industrie.

Si delinea una nuova geografia dello sviluppo differenziato dentro un Sud che nella prima metà degli Anni Novanta ha conosciuto un calo d'occupati senza precedenti (600 mila posti, un decimo del totale) e ha visto dimezzarsi gli investimenti pubblici. Se in molte zone di provincia della Puglia, della Basilicata e della stessa Campania può riprodursi felicemente il tessuto di una nuova imprenditorialità, ben più drammatico è lo stato delle periferie metropolitane di Palermo, Catania e soprattutto dell'immensa cintura Caserta-Napoli-Salerno. Al punto che per queste ultime zone, congestionate e degradate, alcuni esperti di sinistra cominciano a considerare un'emigrazione controllata l'unica soluzione praticabile.

Altre aree depresse d'Europa, come l'Irlanda o la Spagna, sono uscite dalla morsa che affligge il Mezzogiorno d'Italia. Altri Paesi, come la Gran Bretagna di Blair, stanno addirittura riducendo i sussidi ai senza lavoro per sostituirli con incentivi alla ricerca di un posto (il rimborso della baby-sitter, per esempio). Ma c'è da dire che possono permetterselo perché attrezzati da sempre e fari carico del problema dei senza lavoro: anche la flessibilizzazione delle attività, e perfino i licenziamenti, si sono rivelati possibili solo là dove lo Stato provvedeva a un'assistenza minima che in Italia tuttora non è prevista, se non di rado e distribuita a casaccio.

L'Ulivo ha già sprecato l'occasione della riforma del welfare. Adesso che la ripresa economica c'è, se il governo non saprà misurarsi con le nuove domande del senza lavoro tutto potrà dirsi tranne che riformista.

Gad Lerner

Sopra tutto Fernet-Branca

Excellence knows no oceans, no frontiers.



ALL'UNA
VI DICIAMO
TUTTO SUI VOSTRI
RISPARMI,

ALLE 7
DEL MATTINO
SAPETE GIA' TUTTO
SULLA CASA,

ALLE 20
VI COMMUOVETE
CON LA MUSICA E I FILM
DELLA VOSTRA VITA...

...FINALMENTE,
LA DOMENICA,
PRENDIAMOCI
UN CAFFE'.



Tutti i giorni
dalle 7 alle 10.
Conduce Ilaria Moscato.



Dal Lunedì al Venerdì alle 12.50.
Conducono
Claudio Pavoni e Caterina Stagno.



Dal Lunedì al Sabato
alle 19.50.
Conduce Rita Forte.



Tutte le Domeniche alle 12.40.
Conducono
Alain Elkann e Andrea Pancani.



La voglia di nuovo a TMC sorge alle 7 del mattino e vi accompagna fino a sera, con programmi rigorosamente in diretta. Casa, amore e fantasia: tre ore di notizie, spettacolo, personaggi e curiosità sul mondo della casa. Soldi Soldi: il primo quotidiano televisivo di economia. Forte Fortissima: a contatto diretto con il pubblico, unisce il fascino del cinema alla magia della musica. Il Caffè della Domenica: un inedito e irresistibile confronto tra i personaggi di un salotto mondano e i frequentatori di un bar di provincia. Senza dimenticare lo sport, e il grande evento dei mondiali di Francia 98. Ma c'è di più: la primavera di TMC è appena cominciata. Per respirare aria nuova, aprite la TV.



TI INFORMA E TI DIVERTE.



Venti miliardi per far fronte alla sperimentazione, pene più severe a chi vende i farmaci a prezzo maggiorato

Di Bella, più soldi per i test

Il decreto supera l'esame del Senato

ROMA. E' passato a maggioranza, in Senato, il decreto sulla sperimentazione del metodo Di Bella. Con alcuni emendamenti, rispetto alla prima stesura. Intanto un aumento a 20 miliardi (erano 10) per far fronte alla sperimentazione. Poi il consenso informato del paziente che riceve la ricetta della cura conterrà l'avvertimento che i farmaci sono in via di sperimentazione, mentre prima si dichiarava che non era stata provata la loro efficacia. Dalla ricetta sparisce anche l'obbligo di trascrivere il nome del paziente; al suo posto ci sarà un numero di codice.

Il decreto del ministro della Sanità, Rosy Bindi, prevede inoltre lo stanziamento di cinque miliardi ai Comuni da destinare alle spese per malati indigenti. Sono fissate, poi, sanzioni per chi vende i farmaci a prezzo maggiorato. Prima di inviare le ricette al ministero della Sanità, inoltre, il paziente dovrà essere informato che il suo medico potrebbe essere riferito, senza nome, al ministero per necessità di indagine epidemiologica.

I medici che non rispettano il decreto saranno oggetto di procedimento disciplinare che verrà deciso dall'ordine di appartenenza. Su questo punto l'Aian, l'Associazione dei medici di tumore dei quali è partita la battaglia per la validazione della terapia Di Bella, allo scontro. «Non ho davvero parole», commenta, a caldo, Patrizia Mizzone, presidente dell'Aian: «Abbiamo chiesto che i medici fossero liberi di prescrivere, secondo scienza e coscienza, ma non hanno voluto concederlo. Tutto quel che posso dire è che ora, più che mai, ci dobbiamo organizzare. Faremo un sit-in davanti al Parlamento».

Durante le dichiarazioni di voto, numerosi sono stati i richiami allo stato di salute della sanità. Come quello del senatore Mario Occhipinti (Ulivo) che ha sottolineato i rapporti difficoltosi e problematici tra medico e paziente in un Paese dove non si riesce a mettere in piedi un serio programma di prevenzione.

Molto applaudito dal suo gruppo (il gruppo misto ndr) il senatore Alessandro Meluzzi che ha osservato come la condizione dei malati di tumore sia oggi «una via mezzo tra una Babele e una via Crucis» e ha sottolineato che libertà di cura e di cura vuol dire anarchia terapeutica. In compenso, negare la speranza in nome della scienza è una colpa gravissima, colpa di cui Meluzzi ritiene responsabile, tra gli altri, la Cuf (Commissione unica farmaci) e la Commissione oncologica nazionale.

Di parere completamente opposto il senatore Fulvio Camerlini che ha espresso la sua totale e incondizionata fiducia sui protocolli di cura già

stanti e ha invocato la fedeltà a «medicina di prove, non opinioni», negando che il medico debba avere libertà di scelta terapeutica tra metodi noti e metodi sconosciuti, ma che possa esercitarla soltanto percorrendo «rotaie del già provato». A sorpresa, invece, la dichiarazione del senatore Domenico Fisichella, an: «Non parteciperò alla votazione perché l'alto grado di emotività che ha accompagnato la vicenda della cosiddetta terapia Di Bella non ha consentito, a mio avviso, una serena valutazione delle problematiche, anche parte di esse».

Che cosa fa, intanto, il pro-

fessor Di Bella? Si sta preparando a fare un giro per il mondo. «Il decreto sulla sperimentazione, così come approvato al Senato, rischia di costringere il professore Luigi Di Bella che continua a prescrivere e a esercitare più la sua professione in Italia - annuncia il portavoce, Ivano Camponeschi - il professore dovrebbe partire per l'Argentina, perché invitato dal Senato di quel Paese a tenere una relazione sulla sua cura. Poi ci saranno altri viaggi: Grecia, Inghilterra, Brasile... forse Australia».

Daniela Rinaldi

La morte in diretta tv

LONDRA. La Bbc infrange uno degli ultimi tabù: manderà presto in onda un documentario sulle ultime ore dell'agonia di un uomo. L'uomo ripreso per il racconto in tv sulla morte in diretta si chiamava Paul, aveva una sessantina d'anni ed è deceduto otto mesi fa per un cancro inoperabile allo stomaco in una pagnotta, tra il conforto di parenti e amici. In una delle scene più toccanti si vede una bambina di dieci anni, figlia di un vicino, che va a capezzare del moribondo in coma, gli mette in mano un mazzetto di fiori di campo e assieme al padre gli recita una canzoncina. Il documentario, autorizzato dallo stesso Paul alcuni mesi prima di morire, fa parte di un ciclo di trasmissioni sulle varie fasi del corpo umano, sarà mandato in onda a maggio e già adesso ha innescato grosse polemiche. [Ansa]



Genova, sotto martello

Erano in cura grazie all'intervento del pretore

Sono sette i morti tra i pazienti che avevano iniziato la terapia Di Bella a Genova in seguito ad una sentenza del pretore. Lo si è appreso ieri nell'udienza presieduta dal pretore del lavoro Giovanni Russo che doveva discutere sui ricorsi impugnati dalla Asl (Azienda Sanitaria Locale) che sostiene che l'ordinanza della somministrazione gratuita dei farmaci è contro quanto previsto dal decreto legge del ministro Bindi.

«Non vogliamo cantare vittoria», «Non intendiamo cantare vittoria, ma vogliamo solo rispondere al medico salentino Giuseppe Serravalle che nei giorni scorsi aveva espresso i suoi dubbi sulla cura Di Bella». Lo ha detto Giuseppe Siciliani, uno dei due medici dell'ospedale Falcara di Triggiano che da 2 mesi applica la terapia Di Bella a 600 malati di tumore con risultati «molto soddisfacenti». Il medico ha voluto replicare all'oculologo dell'Università di Chieti Stefano Jacobelli, componente della sottocommissione «esperti che coordina la sperimentazione, che è definito «interessanti» «aneddotici» i dati positivi sulle cure praticate a Triggiano e aveva invitato ad aspettare gli esiti della sperimentazione prima di scattare vittorie. Siciliani polemizza con Jacobelli sostenendo che «se lui, anche altre persone ammettono che la chemioterapia ha un tasso di tossicità, non si capisce perché la praticano».

«L'Aian, l'associazione italiana di assistenza ai malati neoplastici, denuncia due casi, rifiutati dall'ospedale di Aviano. Il primo perché non sputava sangue, il secondo perché non considerato «terminale». Il primo riguarda un uomo di 75 anni, malato di tumore al polmone destro e non operabile, che ha rifiutato la chemioterapia e si è rivolto ad Aviano per sottoporsi alla terapia Di Bella. L'altro proveniva da Livorno: si tratta di una paziente affetta da adeno-carcinoma del palato».

Nella farmacia comunale di Latina sarà costruito un laboratorio per approntare i farmaci della cura Di Bella. La decisione è stata adottata per venire incontro alle richieste sempre crescenti dell'utenza e a fronte della necessità di mettere a disposizione di medici e farmacisti locali le attrezzature per seguire le modalità del metodo del professore genovese.



Il ministro della Sanità, Rosy Bindi. «Attenti a chi vuole delegittimare il decreto»

Delusione e rabbia dei sostenitori della terapia «Sit-in Parlamento»

Il portavoce del professore «Sarà costretto ad andare all'estero»

INTERVENTO

IL MINISTRO ROSY BINDI

FARA' tesoro del Di Bella, il ministro della Sanità. E promette che questi «insegneranno» si vedranno gli esiti del prossimo piano sanitario nazionale. «Temi e problemi che questa vicenda ha posto alla nostra attenzione più di quanto ci aspettavamo - ha sottolineato a conclusione del suo intervento in aula al Senato - guideranno le scelte per il prossimo piano sanitario nazionale, «patto per la salute» con i cittadini».

Verrà, quindi, rilanciata la ricerca sul cancro, cui un accordo tra i ministeri della Sanità e della Pubblica Istruzione ha destinato 100 miliardi di lire per il '98, in aggiunta alle cifre già stanziati, e priorità assoluta avrà la prevenzione. Il piano ha detto ancora il ministro - punterà alla riconversione del sistema sanitario: «la riabilitazione, una sanità sempre più integrata all'assistenza sociale».

Particolare attenzione verrà dedicata al rapporto fra alternative e medicina ufficiale.

COME CAMBIA IL DECRETO



COPERTURA FINANZIARIA: per la sperimentazione erano previsti 10 miliardi, la cifra passa a 20.



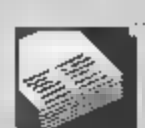
CONSENSO: la frase sui medicinali che si riferiva all'«assenza» allo stato attuale, di risultati scientifici dimostrativi dell'efficacia è diventata «farmaci in via di sperimentazione».



PRIVACY: l'indicazione del nome del paziente viene sostituita con un numero di codice.



LE SANZIONI: per i medici, la violazione del decreto comportava sanzioni fino alla sospensione; ora sarà l'ordine professionale a decidere.



LE RICETTE: l'invio delle ricette al ministero della Sanità dovrà essere preceduto dall'informazione al paziente che ciò può avvenire per indagine epidemiologica.

«Guai a chi crea confusione»

«Non vogliamo legare le mani a nessuno»

«Per la prima volta prescrive una terapia prima degli esiti della sperimentazione»

«Sempre più persone - ha sottolineato - si rivolgono alla cosiddetta cura palliativa. E' necessario cercare una convivenza pacifica tra queste e la medicina ufficiale. Una commissione di studio e di approfondimento verrà insediata in proposito, per cercare le risposte agli interrogativi che questa vicenda ha aperto e che noi non ignoriamo».

E, inoltre, un chiaro avvertimento: se qualcuno voleva approfittare della vicenda Di Bella per smantellare il sistema sanitario pubblico e avvantaggiare i soliti noti, «avvertito: «Questo governo sta lavorando per rafforzare questo sistema perché ritiene che meglio di altri è garantita l'appropriatezza e la qualità dei servizi».

All'opposizione, Rosy Bindi ha ribadito che il decreto «mai stato volto a legare le mani a qualcuno, ma a consentire ciò che normalmente non è ammesso; per la prima volta è possibile prescrivere una terapia prima di avere gli esiti della sperimentazione».

Altro ammonimento a quanti «tentano delegittimare la sperimentazione, non avendola mai chiesta e reclamando invece la libertà di cura». Il ministro ha aggiunto: «A loro dico "attenti", perché rischiano di delegittimare l'intera comunità scientifica del Paese ora impegnata in una sperimentazione che segue le regole riconosciute in tutto il mondo e che coinvolge tutte le componenti del Servizio Sanitario Nazionale».

Rosy Bindi ha poi ripercorso tutte le tappe della vicenda Di Bella, replicando ai rilievi tecnici mossi alla sperimentazione. E ha voluto entrare nella polemica sui malati terminali: «Nel gruppo dei 600 sottoposti

a sperimentazione ne sono compresi solo 68 (l'11 per cento) e sono stati inseriti nei protocolli solo dopo le sentenze dei pretori che hanno chiesto la somministrazione della terapia Di Bella a questa categoria di pazienti. Per quanto riguarda, invece, la disponibilità da parte delle aziende dei farmaci sottoposti a sperimentazione, il ministro ha confermato che «oggi le quantità disponibili sono sufficienti: la linea produttiva è tarata per una domanda cento volte inferiore, i Nas stanno compiendo verifiche su tutta Italia e finora non c'è nulla da smentire o da chiarire». Il ministro ha anche deciso un ordine di precedenza per l'utilizzo dei farmaci della terapia Di Bella: in primo luogo, debbono essere garantiti ai pazienti affetti dalle patologie per le quali i farmaci «effettivamente registrati»; poi a quelli coinvolti nella sperimentazione, e quelli in cura per decreto pretorile e infine a tutti gli altri che potranno ottenere i farmaci a prezzo politico. [d. dan.]

I consiglieri comunali e regionali di An all'attacco: dopo 8 vittime, il reparto va chiuso

Epate a Pesaro, verità ancora lontana

Dubbi dai risultati dell'indagine degli esperti dello Spallanzani

ROMA. A Muraglia, nella piccola palazzina che dovrà diventare il cuore del futuro ospedale di Pesaro, l'aria diventa sempre più pesante. Ci sono troppe morti, ma anche troppi fantasmi attorno all'epidemia di epatite-killer che ha già il suo attivo otto vittime. C'è il fantasma del serial-killer, quello del esattore andato al di là delle intenzioni, infine la procedura pratica ad altissimo rischio che potrebbe far ipotizzare il «dolo eventuale». Troppi fantasmi, anche per i morti. La confusione rischia di essere incrementata da telecamere nate alla ricerca di una verità che per ora appare lontana: «Non credo all'ipotesi del serial-killer, dell'uomo nero, del folle - spiega ieri - l'indagine del primario di ematologia Guido Lucarelli - ma mi fa pensare per la testa. Ma poi rilancia il sabotaggio: «Qualcuno

potrebbe aver agito non per uccidere. Invece solo per danneggiare la reputazione dello stesso Lucarelli e di un reparto che tra leucemia e leucemia ha insieme oltre 1500 trapianti di midollo. «Forse voleva infliggere un danno più limitato, qualche caso di normale epatite B, tanto per gettare fango. Non ci vorrebbe neppure una grande astuzia o capacità. La strada più semplice sarebbe stata quella - introduce il virus - spiega Lucarelli - in - dei tanti flaconi liquidi e soluzioni fisiologiche usati nel reparto, dove tutti i pazienti hanno cateteri venosi. Flaconi infettati fuori di quindici. Ad avvalorare l'ipotesi della vendetta ci sarebbero i miliardi ricevuti in passato dallo stesso Lucarelli. Tutto questo, se fosse provato, toglierebbe la pressione - dovo dal reparto di ematologia, dove i malati le nonostante l'angoscia

blocco: «Escludiamo il coinvolgimento di medici e infermieri - spiegano alcuni sanitari - è un caso umano. Abbiamo condotto un'analisi critica molto approfondita sulle procedure. Non è possibile che qui dentro qualcuno sia impazzito».

Nessuno squarcio di verità nemmeno dalle prime risultati degli esperti dello «Spallanzani» di Roma. Viene confermata l'ipotesi di un veicolo comune contaminato da sangue infetto per tutti i casi. E poi si elencano cinque fattori comuni a tutti i contagiati, tornando ad insistere sui flaconi di eparina, utilizzati per il «lavaggio» dei cateteri. Ipotesi già avanzata dalla commissione interna dell'ospedale San Salvatore, ma non rilevabile a posteriori, come sottolinea lo stesso Lucarelli. «Un'indagine retrospettiva, ef-

Il professor Guido Lucarelli, primario di Ematologia all'ospedale di Pesaro



fettuata sulle cartelle cliniche sulla base dei colloqui personali, difficilmente potrebbe evidenziare procedure anomale».

Intanto il sostituto procuratore Maria Letizia Fucci ha sbarcato il porta del suo ufficio. Insistendo negli interrogatori in particolare di alcuni portanti presenti all'epoca del contagio nel reparto. Invece i consiglieri regionali e comunali di Alleanza nazionale hanno alzato il tiro: «Adesso basta - hanno sostenuto Giulio

Friuli, donna fatto un viaggio in Kenya

Dal bubbone sulla spalla estono tante piccole mosche

PORDENONE. E' un caso che sta interessando gli ambienti medici italiani per la sua singolarità, che resterà probabilmente negli annali della nostra medicina. Tante piccole mosche sono venute alla luce dalla rottura di un bubbone comparso da alcune settimane sulla spalla di un insegnante di 33 anni di Sacile (una città in provincia di Pordenone), che nei mesi scorsi aveva compiuto un viaggio di turismo in Kenya.

La «nascita» delle mosche è avvenuta mentre la donna - della quale si conoscono solo le iniziali, D.Z. - stava facendo la doccia. Nonostante il momento di panico, l'insegnante ha avuto la forza d'animo di raccogliere una degli insetti, che ora farà analizzare.

Da un primo controllo compiuto dal Centro per le malattie tropicali di Padova,

non sembra comunque che la donna abbia riportato alcun genere d'infezione.

La donna ha raccontato ai medici che mentre si trovava in Kenya aveva notato la presenza di una piccola puntura alla spalla. Tornata in Italia la puntura si è lentamente ingrossata, fino a trasformarsi in un bubbone. Per questo motivo aveva contattato il Centro per le malattie tropicali, dove avrebbe dovuto sottoporsi a una visita medica. La «nascita» delle mosche è avvenuta proprio il giorno prima della data dell'appuntamento.

Secondo il medico che ha visitato l'insegnante, si è trattato di un caso «unus in universis»: con una puntura una mosca avrebbe immesso sotto la pelle le uova, che poi si sono sviluppate nel corso delle settimane e infine schiuse. [Ansa]

L'iniziativa decisa dopo un'inchiesta di Guariniello sul rogo di un convoglio in Val di Susa

Treni, operazione «galleria sicura»

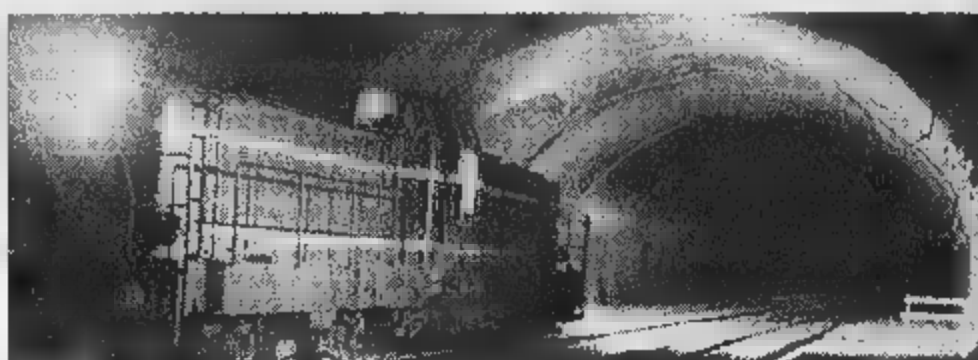
Un piano per scongiurare gli incidenti

TORINO. Un piano per rendere più sicure le gallerie ferroviarie: lo hanno deciso nei giorni scorsi i vertici dell'azienda per rispondere a una proposta concreta alla moresca di polemiche che li ha investiti negli ultimi mesi. Ma quel piano è anche il primo risultato dell'inchiesta aperta dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello dopo un grave incidente, avvenuto l'anno scorso in Alta Val di Susa. Si affiorò la tragedia, allora, per un treno carico di auto che si incendiò sotto una galleria all'altezza di Salbertrand. I due macchinisti si salvarono a stento.

E ora proprio in Val di Susa le Ferrovie hanno deciso di far partire il primo esperimento sulla sicurezza. Assieme ai Vigili del Fuoco hanno predisposto un'analisi sugli interventi strutturali e impiantistici necessari per rendere più sicure le gallerie. Entro tre mesi questi piani di massima dovrebbero essere pronti e si dovrebbe passare alla fase della realizzazione.

Per ora, nel mirino dei tecnici delle Ferrovie e dei Vigili sono i

Nel mirino i 32 tunnel in Italia con una lunghezza superiore a cinque chilometri



I vertici delle Ferrovie hanno deciso di far partire il primo esperimento sulla sicurezza. Assieme ai Vigili del Fuoco hanno predisposto un'analisi sugli interventi strutturali e impiantistici necessari per rendere più sicure le gallerie ferroviarie

tunnel con una lunghezza superiore ai 5 chilometri. Dopo l'esperimento in Val di Susa toccherà a tutte le altre gallerie italiane: 32 più lunghe di 5 chilometri. Tra di esse, quella che collega il Piemonte alla Francia, tra Bardonecchia e Modane. E poi c'è la galleria sotto il Passo del Bracco, tra Strati Levante e La Spezia. Particolare sarà dedicata ad un tunnel, il cui nome richiama morti, stragi: è quello di San Benedetto Val di Sambro che unisce la cittadina toscana di Vernio a San Benedetto. Una galleria maledetta: l'attentato

all'Italicus nel '74 e la strage di Natale dell'85 (16 morti e 161 feriti) ferite che non si sono mai rimarginate.

E' un lavoro complesso, ma anche una sfida da parte delle Ferrovie in un momento «disgraziato» da incidenti a catena. E' importante però che non resti soltanto un progetto o una pia intenzione. Dalla Procura Guariniello assicura: «La disponibilità dimostrata dalle Ferrovie ci lascia ben sperare. Ma è chiaro che è disposto ad accontentarsi soltanto di belle promesse. Seguiremo i lavori con molta attenzione».

Per le gallerie, poi toccherà ad altri settori delle strade ferrate che mai come ora stanno mettendo a nudo tutte le pecche accumulate in decenni di disorganizzazione e di ritardi.

L'inchiesta del procuratore aggiunto di Torino non riguarda infatti soltanto le gallerie, investe tanti altri settori bisognosi di cure urgenti: come la manutenzione delle linee e altri piani d'intervento sulla rete legati al volume del traffico aumentato negli anni. Verrà verificata anche la possibilità di interventi per modificare la

struttura degli impianti. Per ora il monitoraggio riguarderà solo le gallerie più rischiose, quelle più lunghe, poi si dovrebbe passare a tutte le altre.

L'inchiesta della Procura torinese è partita dopo alcuni esposti dei macchinisti del Cima. Il 1° luglio dello scorso anno si sfiorò la tragedia sulla linea Torino-Modane, Exilles-Salbertrand. Un treno merci che trasportava 30 bisarche di auto Peugeot dirette in Francia si bloccò all'interno della galleria di Serre La Voute. Scoppiò un incendio, pare per un corto circuito innescato da una delle

auto. In pochi minuti il tunnel diventò un inferno. I due macchinisti riuscirono a stento a raggiungere l'esterno. Le fiamme attaccarono 8 bisarche e 60 macchine. Solo verso sera, dopo molte ore, i Vigili del Fuoco riuscirono a spegnere l'incendio: il fumo nero, asfissiante impedì alle squadre di entrare nel tunnel. «Era un treno merci - dice Guariniello - la galleria è lunga poco più di tre chilometri. Cosa sarebbe accaduto su un tunnel più lungo ad un treno passeggeri?».

Nino Pietropinto

Il Codacons

«Cartoline in ritardo? Rimborsati»

MILANO. Se una lettera o una cartolina impiegano troppo tempo a giungere a destinazione, l'utente ha il diritto di richiedere il rimborso al servizio postale. Segnala il Codacons (Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori) precisando che questa possibilità è contemplata dalla Carta della qualità del servizio pubblico postale, contenuta in un decreto governativo del 1996. Il Codacons, scagliandosi contro gli eccessivi ritardi nella consegna di lettere e cartoline, sostiene che la Carta stabilisce i tempi di recapito della posta, che per una cartolina non devono superare le 24 ore entro il territorio nazionale e le 72 ore nella stessa città. In realtà, ribadisce il Codacons, una cartolina da Capri a Milano impiega più di un mese a giungere a destinazione. «Nel caso di mancata o ritardata consegna della posta - si legge nella nota - la Carta prevede un servizio reclami e procedure di rimborso per il mittente. Invece gli utenti sono costretti a pagare sempre di più, ma ai continui rincari dei prezzi dei francobolli non corrisponde una migliore qualità e rapidità del servizio». [Ansa]

L'uomo sorpreso cerca di uccidere la moglie

Il padre la molesta
Bimba diventa muta

CATANIA

DAL NOSTRO

Muta dalla paura e dall'orrore. Una bambina di 11 anni riesce più a parlare da mercoledì mattina, da quando è stata costretta a vedere il padre, prima in atteggiamenti osceni, poi tentava di uccidere la madre. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri. E' un braccante agricolo di 50 anni, lavoratore stagionale. Forestale, padre oltre che della bambina anche di un ragazzo di 17 anni; è stato proprio il giovane a salvare la madre e poi a convincerla a raccontare tutto ai carabinieri.

Scenario delle brutalità, un appartamento al centro di Bronte, un importante agricolo di montagna, nella provincia di Catania. Questa però non è l'ennesima storia di degrado e povertà. L'aggressore, infatti, pur essendo disoccupato riusciva a portare a casa o uno stipendio o l'indennità di disoccupazione che comunque consentiva alla famiglia di andare avanti senza grossi problemi. Stando alla ricostruzione dei carabinieri di Randazzo, l'uomo mercoledì mattina è stato sorpreso dalla moglie, una casalinga di origine greca, 34 anni, che ha sposato in Germania, mentre nella stanza della figlia intentato a masturbarsi; la bambina era di fronte a lui, completamente nuda, sguardo fisso e senza alcuna espressione. La donna, che si era

assentata da casa per andare a fare la spesa, si è subito scagliata contro il marito e tentato di colpirlo. Lui, per tutta risposta, ha cominciato a stringere. Poi, attirato dalle urla, è arrivato il figlio diciassettenne che si è gettato addosso al padre, costringendolo a mollare la presa, salvando così la madre. L'uomo è salito sulla sua moto ed è fuggito le campagne stanti, dove poi in serata è stato rintracciato dai militari dell'Arma e sottoposto a fermo. La donna ha rivestito la bambina e lei e l'altro figlio subito alla stazione dei carabinieri dove, però, all'inizio, aveva denunciato soltanto l'aggressione. Poi, il figlio è riuscito a convincerla a raccontare tutto. Così, si è scoperto che l'uomo è già stato sorpreso in passato a fare le stesse, turpi cose, e sempre con la figlioletta vittima indifesa. E c'è persino il gravissimo sospetto che la bambina possa aver dovuto subire dal padre e proprie violenze fisiche e sessuali. L'uomo nega ogni

uso della parola il segnale che si è prodotto un intollerabile - spiega lo psicologo palermitano Lucio Sarno - si tratta di blocchi momentanei, che talvolta possono avere esiti più prolungati, le conseguenze possono anche tradursi in altri ambiti di comportamento».

Fabio Albanese

Tre giovani a Latina

La notte inimmaginabile
un immigrato
poi fuggono

LATINA. E' costata la vita ad un immigrato nordafricano la notte brava di tre giovani, di famiglie benestanti. L'uomo è stato investito e sbalzato con la sua bicicletta a cinquanta metri di distanza dall'auto condotta da uno dei tre, trovato con un tasso alcolico superiore alla norma. I giovani, dopo l'investimento, hanno continuato la loro folle corsa, finché sono andati a schiantarsi contro un palo, ferendosi tutti. Soltanto allora uno di loro, impaurito per quello che è successo, è andato ad avvisare i carabinieri, evitando così il carcere. I militari hanno invece arrestato Fiorenzo Ferlini e Andrea Calabresi, entrambi di 24 anni, per omissione di soccorso e omicidio colposo. I tre, dopo aver visto insieme la partita della Juventus, hanno fatto un giro in alcuni bar e poi si sono diretti verso Roma. A poche centinaia di metri di distanza, in via Piave, in periferia, l'incidente. [c. p.]

Mondovì: ha 90 anni

Mondovì pistolera
Spara ai ladri
e ne finisce uno

MONDOVI. Altro che timorosa nonna, Maria Beccaria Durando, 90 anni, abitante con la sorella di 80 anni in una villa alla periferia di Mondovì, ha dimostrato mercoledì notte notevole sangue freddo. Svegliata da alcuni rumori provenienti da una stanza attigua a quella dove stava dormendo con la sorella, ha preso una pistola regolarmente denunciata che teneva in un cassetto e senza pensarci ha voltato a vedere che cosa succedeva. Quando ha reso conto che alcuni ladri stavano mettendole a soqquadro la casa, ha premuto più volte il grilletto, colpendone uno (macchie di sangue sono state trovate sul pavimento). Sono intervenuti i carabinieri che hanno predisposto controlli, senza esito, negli ospedali per qualcuno si fosse fatto medicare. Il colpo è comunque andato parzialmente a segno: i ladri, almeno quattro, extracomunitari si sono impossessati di tre milioni di lire. [r. c.]



GIORGIO ARMANI
O L F

Treviso: erano stati incaricati di cambiare in lire una parte della valuta pagata per liberare l'imprenditore bresciano

Presi con i dollari di Soffiantini

Quattro fermi in Veneto per riciclaggio

Non è una grande quella riciclare i soldi di un riscatto a 200 chilometri da dove è avvenuto il sequestro di Giuseppe Soffiantini. E nemmeno provare a farlo se si hanno precedenti per spaccio di dollari falsi e fallimenti di attività. Però non avevano il compito di pensare Maurizio Cecile e Roberto Sever, due sconosciuti professionisti del passato inquieto: dovevano solo fare fretta. Ed è stata la loro rovina. Già segnalati da tempo negli archivi della Guardia di Finanza del Veneto per i movimenti precedenti proprio in campo finanziario, i messi scottati dopo la liberazione dell'imprenditore di Manerbio, i due l'altra mattina si sono dati appuntamento a Mareno Piave, paese in provincia di Treviso, davanti all'agenzia del Banco Ambrosiano.

Sever è entrato nell'istituto di credito con i 100 mila dollari e li ha cambiati con lire pulite, l'equivalente di 130 milioni. Quel momento nell'ufficio della direzione è arrivata una telefonata dei finanziari: «Quei soldi scottano».

Da una verifica è risultato che buona parte di quei dollari provenivano dal pagamento del riscatto Soffiantini, avvenuto il 12 febbraio scorso sui monti della Calvana vicino a Prato: 5 miliardi di lire pagati in valuta. Più facili da smerciare, soprattutto all'estero. Invece i due riciclatori, scelgono una banca nostrana: segno che Giovanni Farina e Attilio Cubeddu, i due super latitanti accusati di aver organizzato e gestito il sequestro, tuttora in Italia e si sono dovuti rivolgere a quella che gli inquirenti sospettano sia una collaudata organizzazione specializzata in riciclaggio di riscatti: forse nell'urgenza di saldare un debito verso chi li ha aiutati nel sequestro.

Così, appena Maurizio Cecile, Mareno Veneto, condannato

90 per spaccio di dollari falsi, ex titolare di un'agenzia d'affari, e il suo socio, Roberto Sever, di Gorizia, fallito da poco tempo come agente finanziario, tentano di allontanarsi dalla banca, vengono bloccati dagli uomini delle Fiamme Gialle. L'epilogo, ieri mattina. I due, interrogati nel pomeriggio, spiegano che per il lavoro si sarebbero tenuti il 10% della banca. Poi accettano di accompagnare i militari ad un appuntamento a Treviso per l'indomani con gli altri due complici. Si tratta di due sardi residenti a Mogliano: Paolo Sirigu, 47 anni, e Salvatore Puggioni, 52. La procura di Brescia emette un decreto di ritardo fermo e appena i quattro s'incontrano vengono arrestati dagli uomini della Mobile e della Criminale, accusati di riciclaggio e in sequestro di persona.

Puggioni, è di Bortigali, nel Nuorese; è titolare di un'azienda di formaggi a Casale sul Fiume e in Sardegna di una società che produce infissi. Sirigu, nato a Tortolì, lavora in campo edile: anni fa era stato condannato per aver messo una bomba nell'auto del pretore del paese; lo stesso dove è stata sequestrata Silvia Melis. Ultimamente Sirigu, considerato il personaggio più importante del quartetto, ospita una coppia di Mogliano, nella stessa palazzina in cui viveva Puggioni. Si sospetta che i 69 mila dollari che i due sardi hanno consegnato ai complici siano la minima parte del contante cui la banda dispone. La Gdf lascia filtrare una cifra: 8 milioni di dollari, cioè 14 miliardi di lire. Secondo le Fiamme gialle, i quattro arrestati, che per ora rifiutano di rispondere, sarebbero esponenti di una banda più vasta, specializzata in riciclaggio e in grado di gestire i riscatti di più sequestri: forse che quello di Silvia Melis.

Paolo Colonnello

Due degli indagati sono sardi ma da tempo vivono nel Trevigiano

Una banda specializzata nel ripulire denaro: forse ha gestito anche il riscatto della Melis

RETROSCENA

I PASSI FALSI
CAPILANDA

FIRENZE
U goccia nel mare o, per dirla in maniera più esplicita, una mazzetta di mezzo centimetro, dunque smilza, niente che richiami vistosa opulenza: 10 mila dollari, cento banconote da 100, usciti da un borsone che, di dollari ne conteneva quasi tre milioni. E' questa la goccia. Il mare, invece, è il riscatto pagato da Giuseppe Soffiantini per tornar libero dopo 237 giorni di prigionia tormentata come poche. Nelle capaci e ingorde casse dell'anonima sarda, che in questi anni si deve essere ampliate e ha intrecciato joint venture manigoldi di altre bande, furono versati cinque miliardi, ma non in lire, considerate forse fragili: in dollari Usa, 10 milioni, 100 mila banconote, se tutti da 100. I verdorini vennero ritirati alcuni



«Farina e Cubeddu isolati»

Fleury: in difficoltà per andare all'estero

giorni prima della liberazione dalla sede della Banca popolare di Bergamo, quella in piazza Vittorio Veneto, in pieno centro. Poi Nino Gallupini, di vecchia data, portò fino ai piedi della Calvana, alle porte di Prato e non lontano dal Mugello, regno di latitanti e banditi d'ogni genere. Gallupini ricorda di aver consegnato i due borse con i dollari ai banditi, di pessima voglia. «Non è gente che meriti il denaro degli altri. Ma non si poteva fare in un altro modo per arrivare alla liberazione».

Se le indagini hanno preso la direzione giusta quel denaro sarebbe finito nelle mani e vide di Giovanni Farina e Attilio Cubeddu. E il nome Cubeddu era già nelle indagini per il sequestro di Silvia Melis, rapita a Tortolì. Da qui, i sospetti che i due rapimenti siano le-

gati. Perché il riscatto in dollari? Forse è la prima che si sono chiesti gli investigatori. Poco probabile e ancor meno verosimile che i banditi abbiano preteso quel tipo di pagamento perché ritenevano le lire meno solide. I dollari e maggiori, e più facili da controllare. No, dovevano aver in mente un piano diverso: magari trasferire tutto all'estero dove sarebbe stato più facile cambiare, e quel punto il fatto che ogni banconota fosse stata fotocopiata prima di finire i borse non rappresentava un rischio reale. Un po' perché è difficile che venga passato questo genere di informazioni a mezzo mondo e un po' perché, in mondo, non si fanno poi troppi scrupoli se qualche dollaro mostra di avere origini dubbie.

Ma allora che cosa è successo? Perché Roberto Sever di Gorizia e Maurizio Cecile di Conegliano Veneto si presentati all'agenzia del Banco Ambrosiano di Mareno di Piave, provincia di Treviso, 100 mila dollari? Come sono finiti mezzo a quel gruzzolo, i 10 mila dollari? Riscatto? Fin troppo ingenui a pensare che una banca potesse cambiare tutti quei dollari senza controllare. Così, l'anello successivo ai due veneti sono stati due sardi, della provincia di Nuoro. Piccoli imprenditori, secondo gli attentati cronisti di nera di Nuoro due «ignoranti». Paolo Sirigu è di Tortolì, che il paese dove è sequestrata Silvia Melis. Naturalmente non è corretto fare il paragone di lui, che di una famiglia definita di «onestà esemplare», si che ha avuto problemi con la giu-

Accanto: Giuseppe Soffiantini. A sinistra: il latitante Giovanni Farina, ricercato come ideatore del sequestro dell'imprenditore bresciano

Ma allora che cosa è successo? Perché Roberto Sever di Gorizia e Maurizio Cecile di Conegliano Veneto si presentati all'agenzia del Banco Ambrosiano di Mareno di Piave, provincia di Treviso, 100 mila dollari? Come sono finiti mezzo a quel gruzzolo, i 10 mila dollari? Riscatto? Fin troppo ingenui a pensare che una banca potesse cambiare tutti quei dollari senza controllare. Così, l'anello successivo ai due veneti sono stati due sardi, della provincia di Nuoro. Piccoli imprenditori, secondo gli attentati cronisti di nera di Nuoro due «ignoranti». Paolo Sirigu è di Tortolì, che il paese dove è sequestrata Silvia Melis. Naturalmente non è corretto fare il paragone di lui, che di una famiglia definita di «onestà esemplare», si che ha avuto problemi con la giu-

Come sia avvenuto il contatto fra il duo veneto e quello sardo è singolare: sembra che i primi abbiano offerto lire in cambio dei dollari. Lire magari false. Puggioni e Sirigu sarebbero accorti e avrebbero costretto gli altri a un cambio rapido, in banca, per l'appunto. Rapido e rischioso. Così quando gli agenti hanno saputo che quei dollari portati all'Ambrosiano dovevano essere consegnati ai due sardi, è stato allarme.

Una volta pizzicati, i due veneti si sono affrettati a chiarire che nell'affare Soffiantini loro sono estranei. Osserva Francesco Fleury, procuratore di Firenze: «Perché andare in banca? Ma perché Farina e Cubeddu devono rimanere da soli, senza appoggi, di sicuro hanno avuto difficoltà per i documenti per andare all'estero. Quando erano a Montalcino potevano fare a meno dei soldi perché provvedeva un pastore a portar loro le vetture; ma poi si sono trovati nella condizione di dover cambiare, e in fretta. Dunque, più come facevano, le oscillazioni della borsa».

Vincenzo Tessandori

Caccia ai fiancheggiatori: qualcuno sapeva del piano per uccidere l'amica del cuore

«Ma noi volevamo bene a Nadia»

Foggia: parlano le ragazze assassine

FOGGIA. Anna Maria piange già da due ore: dal colloquio con l'avv. Giancarlo Ursini ha capito che il carcere, forse, non lo lascerà mai più. «Piangeva quando sono arrivata, mentre Mariena era più serena», dice Vito Leccese, parlamentare bresciano dell'Ulivo, il primo dei non addetti ai lavori entrato nel mondo di Foggia per incontrare Anna Maria Botticelli e Maria Filomena (detta Mariena) Sica, le studentesse diciottenni che sabato scorso hanno strangolato a Castelluccio dei Sauri la loro coetanea Nadia Rocca, simulandone poi il suicidio. «Sono due bambine rimaste vittime di un gioco mortale. Solo nelle ultime si rese conto di cosa hanno fatto», dice Leccese, che ha domandato loro: «Se poteste tornare indietro, fareste?».

«Non farei certo tutto ciò che ho fatto», risponde Mariena; «Andrei subito da un psicologo», è risposta di Anna Maria. Leccese: «Il vostro rapporto con Nadia com'era? Io non la frequentavo - dice Mariena - L'ho conosciuta tanto tempo fa, ma di lei mi parlava spesso Anna Maria, che era la compagna di banco». Anna Maria, l'ideatrice di questo omicidio comandato dal sogno del padre di Mariena, è risposta che sconcerta: «Io volevo molto bene a Nadia. Per questo ci trovavo in questa situazione».

Adesso peccato fare domanda al parlamentare - il vostro desiderio di andare in America sfuma? «I nostri piani diversi. Eravamo sicure che per l'omicidio di Nadia non ci avrebbero scoperte», rispondono. Ingegnere? «Sono di sicuro molto diverse - osserva Leccese - Mariena è ragazza certo provata da quest'esperienza, ma è più esposta. Mi ha detto che ama la musica dei "Take That". Questi argomenti, però, sembrano non interessare Anna Maria: «Lei parla di Leopardi, dei filosofi - dice Leccese - Disquisisce del pensiero filosofico, del bene e del male, ma la sua è una cultura adolescenziale, scolastica, che in qualche misura ha riversato su Mariena, ma mentre Mariena, come ho detto, è una ragazza normale, Anna Maria ha sicuramente problemi di equi-

«Eravamo sicure che ci avrebbero mai scoperte», dicono nelle loro celle
«Il nostro sogno? Andare in America»

libro mentale».

Le ragazze, che sono ancora nella stessa cella, hanno ripetuto anche al parlamentare la richiesta di legali, di libri di scuola in carcere, per continuare a prepararsi per un esame di maturità (Anna Maria è all'ultimo anno di magistrale, Mariena è quinto di ragioneria) che certo non chiedono anche i libri d'inglese, perché

quella lingua è legata a loro sogno americano».

Questa mattina, intanto, l'amicizia di Anna Maria e Mariena affronterà una prova decisiva: durante l'udienza di convalida in carcere di domani al giudice Antonio Diella, ciascuna sentirà la versione fornita agli investigatori dall'altra e gli avvocati, almeno quelli di Mari-



La vittima Nadia Rocca

na, la bruna succube della bionda, pensano che la loro assistita possa contraddire l'amica di vita. Su cosa? Forse sulla dinamica dell'omicidio? «Quella - risponde Ernesto Torres, legale della Sica - Mariena l'ha già in parte rimossa».

proprio oggi, durante il colloquio in carcere, dopo aver riletto il verbale dell'interrogatorio, mi ha detto che ricorda di quella sola i rumori. Le due versioni dalle ragazze non combacerebbero neppure per i soldi che Anna Maria chiedeva a Mariena con i pretesti più strani, e poi a Nadia, incontrando però il rifiuto della ragazza che avrebbe in seguito ucciso. Gli investigatori, durante i controlli di ieri mattina, hanno trovato a casa di Anna Maria un libretto al portatore, con somma di un milione e mezzo, che corrisponde a quella che Mariena ha detto di aver dato all'amica, chiedendo prestiti al fratello, alla mamma e alla nonna. E in paese, dietro Municipio, nel cosiddetto Boschetto, gli inquirenti hanno trovato una scritta che può definirsi satanica: «un pennarello nero, qualcuno ha tracciato una stella a cinque punte, con disegni di teschio, falce e corna e la frase: «Io vivrò in eterno per vedere la vostra morte. Dio. E ancora: «Satanik Drawings».

Sopraluogo ieri mattina anche al cimitero, dove Anna Maria e Mariena andavano a fumare e a farsi fotografie e poi nel garage maledetto, dove sarebbero state trovate conferme alla ricostruzione che le ragazze hanno dato del delitto. Esisterebbero, almeno per ora, prove del coinvolgimento diretto di altre persone nell'omicidio, anche se non andrebbero esclusi, stando agli investigatori, un aggiuntivo a quello dell'assassinio ordinato dal sogno e l'esistenza di fiancheggiatori, persone che forse tenevano d'occhio la coppia di ragazze.

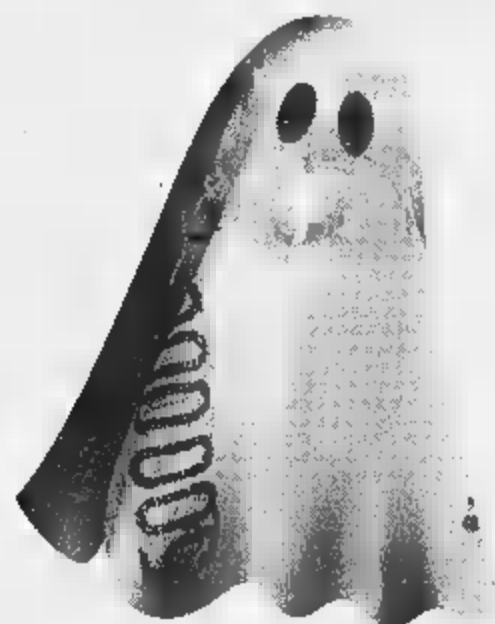
Killer dei sassi: «Era nel mio bar all'ora del delitto»

L'ex fidanzata rafforza l'alibi di Gabriele Furlan

ALESSANDRIA. Al processo per il cavalcavia ieri le tesi difensive hanno ripreso fiato, almeno per quanto riguarda uno degli imputati, Gabriele Furlan. Fu il primo a confessare, tirando in ballo i fratelli, poi ritrattò: «Quella era ero al bar: ho fatto una telefonata un quarto d'ora prima del lancio dei sassi. Mi hanno visto in tanti. Secondo l'accusa poteva comunque farcela ad arrivare al cavalcavia e tornare: bar alla Cavallotti e vogliono 7 minuti d'auto, cronometrati dagli inquirenti. Ieri hanno parlato la titolare del bar, Graziella Poggi, e le due figlie: Monica e Gisella Gemme (fino al '96 fidanzata di Gabriele). La deposizione chiave è stata quella di Gisella, con numerose contestazioni da parte del pm Laudi e degli avvocati di parte civile Vittorini e Gattafozzani. Il punto di partenza è la telefonata di all'attuale fidanzata, Manuela D'Adamo, che era a Foggia: inizio alle 19,45, durata 10 minuti (ci tabulati Telecom).

Il lancio avviene verso le 20. Gisella ha detto che subito dopo le 20 arrivò al bar e Gabriele già lì, lo vide al flipper, gli parlò, giocando anche a carte. «Ho guardato l'orologio: uscì alle 19,55 - ha detto Gisella - per curiosità qualche giorno fa ho rifatto tutte le operazioni di quella sera: per arrivare al bar ci ho messo 10, al massimo 12 minuti. Laudi, che vede il «buco» nell'alibi di Gabriele ridurlo da mezz'ora o forse più a venti minuti o anche meno, è indispettito: «Ma come, solo adesso ci dice dell'orologio, cui nelle precedenti deposizioni, invece ipotizzò di aver impiegato almeno una ventina minuti?». Anche ieri dunque la non è mancata in aula. Fra l'altro a metà udienza Franco Furlan ha accusato un malore: «Soffro di neura» mal di testa da quando fu picchiato in carcere ad Asti, ha spiegato il difensore. Si torna in aula mercoledì: sera sopraluogo in autostrada. (p. b.)

La tua vecchia assicurazione auto ti terrorizza?



Genertellizza la tua polizza.

167-20.20.20



Genertel®
L'assicurazione al telefono.



Napoli: «Tarantella» è il campione e davanti al pubblico che urla e scommette azzanna alla gola il rivale

Il rito si consuma
fino all'alba
in cortili o cantine
C'è ■ sola regola
«Nessuna pietà»

I randagi usati
come vittime
per gli allenamenti
Torture e violenze
per aumentare la ferocia

Un combattimento ■ pit-bull
A Napoli ■ incontro
può produrre scommesse
fino a 100 milioni



Sangue e soldi, l'arena dei pit-bull

E una telecamera riprende lo scontro mortale

TARANTELLA non ■ stan-
dard, l'ha chiamato così
perché sembra davvero che si
abbandoni a una macabra dan-
za, mentre salta attorno al suo
avversario confondendolo con
una serie inesauribile di finte e
di mosse imprevedibili. Taran-
tella è votato alla morte. Prima
■ poi finirà sgozzato tra le urla
eccitate degli uomini che lo cir-
condano. Ma lui non può saper-
lo ■ continua ■ scattare da un
lato all'altro di un ring improv-
visato ■ una corda legata a
quattro pietre. Balla sulle zampe
posteriori in cerca della gola
del «Masto», ■ Maestro, un ba-
stardone che a occhio ■ croce
pesa 30 chili ■ ha il corpo pos-
sente pieno di cicatrici. ■ alla
fine la trova, la gola. E continua
■ serrare le mascelle dimen-
dosi come un'anguilla, sotto la
luce livida di un lampione al
neon che squarcia il buio di una
notte fredda, senza luna e senza
pietà.

Tarantella, come il padrone,
si sveglia al tramonto ■ va a
dormire all'alba. E ora è qui, a
dare spettacolo con il sangue
■ quello ■ «Masto», men-
tre la piccola folla attorno a lui
lo sizza in un crescendo di grida
■ imprecazioni ■ le banconote
passano di mano in mano.

Capita spesso che, quando
cala la sera, i giardini pubblici
si popolino di mille fantasmi,
ombre che sgusciano verso le
aiuole all'interno del parco,
lontano dalla strada e da occhi
indiscreti. Su ■ tappeto fatto
■ terra battuta ■ chiese d'erba
bruciata dal pisco dei cani si
celebra un rito ■ sangue. I pro-
tagonisti votati al dolore e alla
morte per volere dei loro padro-
ni ■ sono i cani ■ si affrontano per
soldi, per arricchire con le
■ chi li ha addestrati ■
uccidere, ad affondare i denti
nella carne dell'avversario, fino
a quando questi non ■
di reagire. Inutile cercare un
lampo di pietà negli occhi di Al-
fonso. In fondo, ti spiega, non è
solo una questione di danaro. E'
vero, le scommesse vanno forte
soprattutto quando scende in
campo Tarantella: il banco, nelle
gare «buone», copre giocate
fino a 100 milioni. Ma possede-
re un pit-bull da combattimen-
to è anche un segno di distinzione,
uno status symbol come
l'Enduro, il cellulare e la «pista»
di ■

Guardia di finanza, polizia e
carabinieri sono convinti che
dietro questo orrore ■ nascon-
da la faccia più sporca della ■
morte. Ne sono convinti anche i
responsabili ■ Legambiente e
della Lipu, che da tempo de-
nunciano l'esistenza di un giro
d'affari enorme sulle lotte not-
turne fra cani: nella sola Cam-
pania sfiorerebbe l'iperbolica
somma di 700 miliardi l'anno.
Ad avere il controllo totale sulle
scommesse sarebbero 11 bande
che nella provincia di Napoli di-
sporrebbero di 500 animali.

E' impossibile stabilire con
certezza l'attendibilità di que-
ste cifre. Di certo, c'è solo che le
notte sporcate con il sangue dei
cani da combattimento vanno
maledettamente ■ moda. Piac-
■ soprattutto agli yuppies

della camorra, ai ragazzotti con
gli occhiali neri che in sella ai
motorini ostentano un'espres-
sione feroce quanto quella dei
pit-bull che trascinano al guin-
zaglio. Ma piacciono anche ai
ras, gli uomini della nomenkla-
tura criminale, al popolo dei vi-
coli e a tutti quelli che l'osses-
sione per la scommessa ha reso
indifferenti al sangue ■ a cui il
gioco ha bruciato il cervello.

Gli «incontri» avvengono nel
chiuso degli scantinati o ■
cortili dei vecchi stabili di San
Giovanni a Teduccio, Barra e
Pianura, quartieri di periferia.
Ma il dramma spesso ■ compie
anche in centro, a Chiaia ■
Ferdinando, dove i vicoli e i
«bassi» cadenti si alternano ■
un incredibile contrasto ■ gli
splendidi palazzi d'epoca affac-
ciati sul golfo.

E' proprio qui che Alfonso
svolge il suo lavoro di manager
di pit-bull. Il racconto della
preparazione dei cani si com-
battono notturni sembra
tratto da un film dell'orrore.
Per sviluppare i muscoli dorsali
gli ■ devono saltare gli
ostacoli portando sacchetti di
sabbia sulla schiena. Costretti a

IL MINISTRO ROMCHI

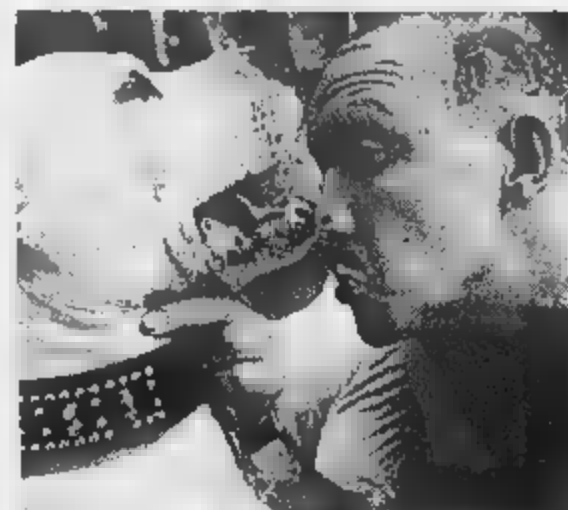
«Presto saranno banditi»

ROMA. L'emergenza cani killer verrà regolamentata: entro
giorni sarà pronto un provvedimento del ministro dell'Ambiente
Edo Ronchi e una proposta di legge a firma del deputato verde An-
na Maria Procacci. Il provvedimento metterà uno stop alla ven-
dita e all'import ■ pit-bull, prevederà la sterilizzazione degli esem-
plari esistenti e sanzioni severe per chi organizza combattimenti.
Una proposta contro i pit-bull è arrivata anche dai Democratici di
Sinistra, che chiedono una «licenza» per la detenzione di cani peri-
colosi, un'assicurazione, la schedatura dei proprietari, il divieto
di importazione, vendita ■ allevamento e sanzioni contro i com-
battimenti. Critico, invece, Moreno Buffa, direttore ■ rivista
«Canis da presa magazine»: «Le leggi per controllare già esistono,
■ nessuno le fa rispettare».

correre dietro i padroni che
sfrecciano sui motorini nelle
strade del centro, sono spesso
tenuti a digiuno per sviluppare
la loro aggressività. Tra i segna-
li d'attacco che i cani devono
memorizzare ■ n'è ■ asso-
ciato al dolore fisico: ■ sige-
■ spenta sulle testa. L'ar-
mamentario per l'addestra-
mento comprende veri ■ propri
strumenti di tortura come il

collare elettrico, il ■ di iuta
in cui il cane è rinchiuso ■ poi
percorso, la sbarra ■ ferro che
la bestia è costretta ad azzan-
nare per rinforzare le mascelle.
Ma il clou dell'allenamento pre-
vede la partecipazione dello
«sparring partner»: un randagio
raccolto per strada o preso al
canile. Buttati in pasto ai pit-
bull che afflanno così la loro
tecnica di attacco, vengono ■

Le terribili
armi da guerra
di un cane
killer
■, qui
accanto
■ esem-
plare
con il padrone
prima
del
combattimento



il collo del suo beniamino con
uno straccio imbevuto nel latte:
bisogna dimostrare che sul cor-
po del cane non ■ stati spal-
mati veleni ■ sostanze tossiche
per neutralizzare il rivale.

Gli scontri ■ sempre
ripresi con una telecamera. Ad
aggiudicarsi le videocassette,
insieme ■ danaro delle scommesse,
sarà il manager del vin-
citore. ■ filmato è merce pre-

giata da duplicare ■ piazzare
sul mercato. Una dopo l'altra
scorrono sul video le immagini
di due cani che si affrontano in
una sconvolgente danza di
morte. La prima scena ritrae i
padroni che trattengono a sten-
to i cani, per poi liberarli al se-
gnale di un arbitro. Le bestie
lottano per interminabili minu-
ti, ognuna tentando di azzanna-
re la gola dell'avversario. L'in-
contro non si conclude ■
riamente ■ la ■ di uno
dei contendenti; il verdetto del
giudice di gara è comunque in-
sindacabile.

Mario Fraticelli, uno dei ve-
terinari napoletani più attivi
nel volontariato in favore dei
cani abbandonati o maltrattati,
spiega che alcune di quelle vi-
deocassette possono riservare
sorprese sconvolgenti: «Quan-
■ guarda ■ filmato, ignori i
cani e concentri la sua attenzio-
ne sul pubblico che assiste al
combattimento: nel ■ per cen-
to dei casi scoprirà che tra gli
spettatori ci sono anche dei
bambini di nove, 10 anni. E'
questo l'aspetto che più mi
preoccupa in questa brutta sto-
ria, e mi chiedo ■ diventerà
da grande un ragazzino abitu-
■ ad assistere a ■ spettacolo
del genere». Fraticelli dice che
le leggi per stroncare la moda
dei duelli notturni fra cani sono
assolutamente ■ inadeguate.
«Tutto sommato - spiega -, il
proprietario di un cane sorpre-
so dalla polizia durante ■
combattimento ■ la cave con il
sequestro dell'animale ■ una
denuncia per maltrattamento».

L'ambulatorio del dottor Fra-
ticelli si trova a ridosso dei vi-
coli dei Quartieri Spagnoli, ■
delle centrali delle scommesse
clandestine sui combattimenti
tra cani. Eppure è raro che un
cane ferito in uno scontro arrivi
qui. I ras dei pit-bull hanno bi-
sogno di medici compiacenti,
quelli che chiudono un occhio ■
■ denunciano. Forse, sotto il
bisturi, finirà anche «Masto», ■
riuscirà a uscire vivo da questa
notte senza luna e ■ pietà.
Adesso è ■ uno straccio
sporco di sangue, abbandonato
nella polvere. Tarantella ha
vinto, Tarantella è il campione.

Fulvio Milione

A monsignor Dziwisz: «Da 35 anni sei fedele al mio fianco»

Wojtyla cade alla commovente ordinando vescovo il segretario

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II
consacra vescovi i suoi più stretti collabora-
tori - e fra questi il suo segretario partico-
lare, Mons. Stanislaw Dziwisz - e si comu-
nove. Una cerimonia solenne, ■ San Pietro, al-
la presenza di decine di cardinali e vescovi.
Papa Wojtyla si è rivolto al suo segretario:
«Trentacinque anni or ■ - gli ha detto - ti
ordinai lo stesso sacerdote nella cattedrale
di Wawel, ■ dopo tre anni ti nominai mio
cappellano. Fin dall'inizio del mio ministero
petrino, mi sei al fianco quale fedele segre-
tario, condividendo con me fatiche ■ gioie,
speranze ■ trepidazioni».

Don Stanislaw, che manterrà anche ■ suo
ruolo ■ segretario del Papa, ■ che ■ no-
minato «Prefetto Aggiunto» ■ Casa Pon-
tificia, sarà ora uno dei vescovi che affian-

cheranno Giovanni Paolo II in occasione del
grande Giubileo del 2000. «Ora - ha conti-
nuato ■ Pontefice - potrai ■ servizio della
Casa Pontificia la tua grande esperienza e
beneficio di quanti, per ministero ■ come
pellegrino si accosteranno al successore ■
Pietro». Mons. Stanislaw ha scelto come
motto le parole latine ■ cordas, in al-
to i cuori, e nello stemma si vedono monta-
gne ■ i Tetra polacchi - sormontati ■ una
■. Giovanni Paolo II ha consacrato ve-
scovi anche il nuovo Prefetto della
Pontificia, Mons. James Harvey, e un suo
strettissimo collaboratore, Mons. Piero Ma-
rini, Maestro delle Cerimonie pontificie, che
gli è accanto in ogni occasione pubblica. I tre
neo vescovi accompagneranno il Papa do-
man nel suo viaggio in Nigeria. ■ (m. tos.)

E Legambiente promuove Salerno per la qualità dell'aria

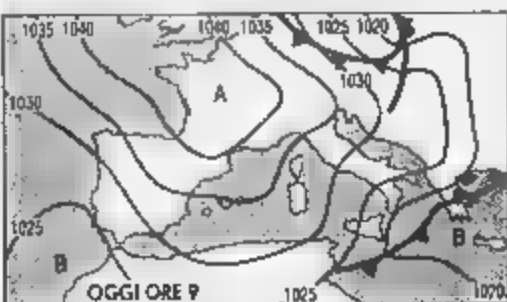
Si riscopre il clima da austerità Domenica senza auto in 200 città

ROMA. In Italia si riassume una domenica
di austerità. Più di 200 città, 25 anni dopo la
crisi petrolifera che ha tenuto l'Italia a secco
di auto, hanno scelto ■ andare a piedi dom-
enica per celebrare una primavera all'aria
pulita. L'iniziativa di Legambiente è stata accol-
ta ■ moltissimi sindaci, soprattutto da quelli
■ 14 aree metropolitane, che hanno deciso
almeno per una mattinata di rendere off li-
mito il centro delle città alle auto. «La finalità
di questa giornata - ha detto Ermesto Realacci,
presidente di Legambiente - non sarà sollan-
to la passeggiata o il gioco, ma un invito a ri-
flettere sul livello ■ «allarme rosso» rag-
giunto dallo smog e dal rumore nei centri sto-
rici, sul pesante deficit di spazi vivibili e di
aree verdi. ■ mal d'aria, come spiega Legam-
biente, è sintetizzato da un dato: chi vive in

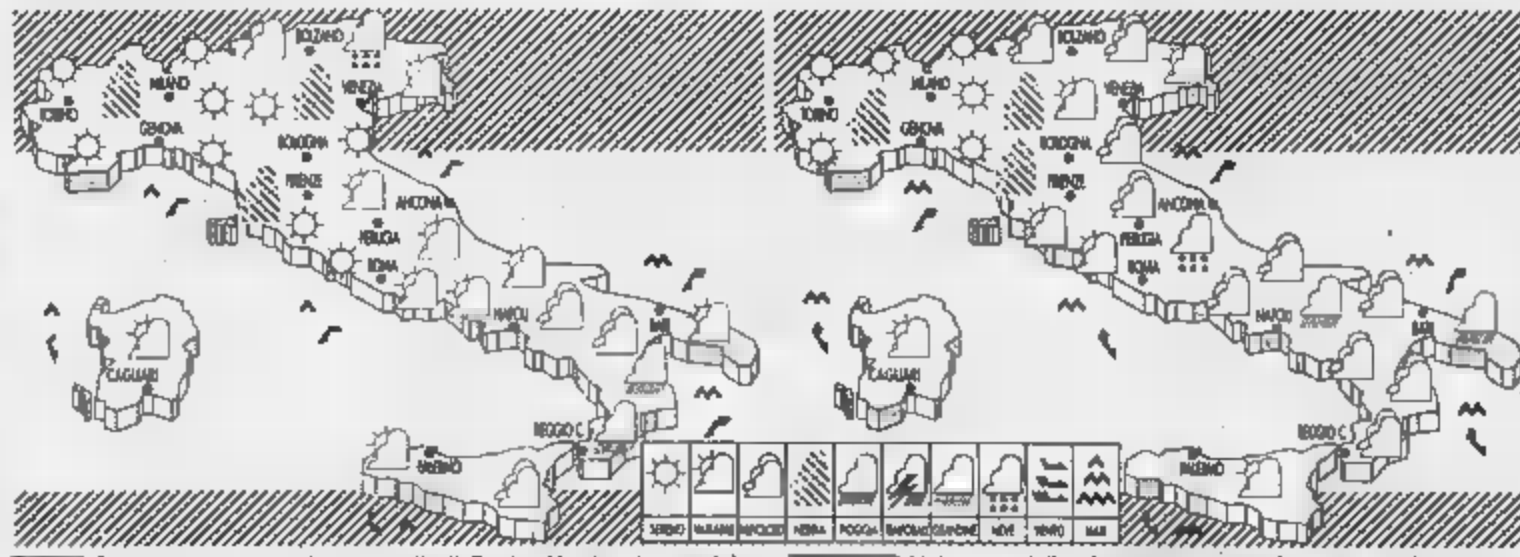
città ■ un rischio più alto ■ 28-40% di
contrarre patologie tumorali alle vie respira-
torie. Tutte le 14 aree metropolitane, informa
Legambiente, chiuderanno al traffico i centri
storici almeno la mattina, mentre gli altri 200
comuni chiuderanno strade ■ piazze in centro
ed in periferia.

Ieri Legambiente ha reso note le pagelle
dell'eco-gradimento realizzate in collabo-
razione ■ Padova Fiere. I cittadini più soddi-
sfatti della qualità ambientale ■ loro città
vivono al Sud. Proprio Salerno è stata infatti
promossa con ■ «10 e lode» dai ■ abitanti
per il clima ecologico che vi si respira, sur-
classando città ■ Nord, da anni attente al-
l'ambiente, come Cuneo o Bergamo (seconda
e terza in classifica). Ultima in classifica ■ in-
■ sempre una città del Sud: Bari. ■ (r. cri.)

IL TEMPO



NUBI SOLO A NORD-EST. Sulla penisola resta
l'alta pressione ed una circolazione di aria fredda e
poco umida di origine continentale la cui instabilità
viene esaltata essenzialmente sulle regioni centro
meridionali da continui impulsi da Nord-Est. Per
domani ■ atteso quello attualmente a Nord-Est
delle Alpi le cui ripercussioni insisteranno al Sud e
sulle regioni centrali adriatiche anche domenica.
Tendenza per depressioni. Al Nord e sulla fas-
cia costiera litoranea poco nuvoloso. Sulle regioni
adriatiche ed appenniniche annuvolamenti inter-
mittenti: piovacioli nel pomeriggio. Calano le tem-
perature notturne.



■ Sereno o poco nuvoloso su tutto il Centro Nord, salvo qualche
temporaneo e locale annuvolamento pomeridiano. Al Sud nuvolosità ir-
regolare con qualche pioggia più probabile su Puglia e Calabria ionica e con
tendenza a schiarite. Temperature in leggera diminuzione al Sud.

SPORCHI. Nel corso della giornata si assisterà a nuvolosità irregolare,
che da Nord-Est tenderà a propagarsi lungo la penisola. Si presenterà più
intensa nelle ore pomeridiane lungo le zone appenniniche ed adriatiche,
con spruzzate di neve sui monti e brevi piovacioli sulle zone costiere.

a cura di Marcello Loffredi

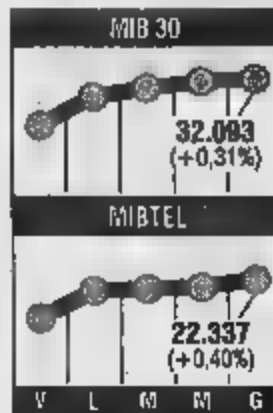
CITTA' ITALIANE									
	min	max		min	max		min	max	
Aosta	11	18	Biella	4	12	Bari	6	15	
Bolzano	5	17	Firenze	4	18	Napoli	3	16	
Verona	5	17	Pisa	5	17	Palermo	2	12	
Torino	5	17	Perugia	3	15	S. M. Lusa	6	14	
Venezia	6	15	Parigi	-2	17	R. Calabria	6	18	
Milano	7	20	Pescara	4	18	Palermo	10	18	
Torino	8	20	L'Aquila	-1	18	Catania	4	18	
Cuneo	8	17	Roma Urb.	3	18	Messina	17	17	
Bergamo	10	17	Roma Camp.	4	18	Alghero	4	17	
Imperia	10	16	Campobasso	4	13	Cagliari	6	21	

CITTA' ESTERE				CITTA' ESTERE			
	min	max			min	max	
Amsterdam	4	11	variabile	Lisbona	13	25	sereno
Atene	2	11	variabile	Los Angeles	6	13	nuvoloso
Bangkok	28	35	sereno	Madrid	16	24	sereno
Berlino	0	6	variabile	Montreal	3	8	nuvoloso
Buenos Aires	0	10	sereno	Mosca	-10	0	nuvoloso
Bucarest	0	10	nuvoloso	New York	3	10	pioggia
Budapest	-3	4	nuvoloso	Nizza	11	18	sereno
Bushes Aires	-18	24	nuvoloso	Parigi	11	18	sereno
Copenaghen	0	10	sereno	Praga	-5	8	nuvoloso
Dubino	1	11	nuvoloso	Rio de Janeiro	24	32	nuvoloso
Francforte	5	13	variabile	S. M. Lusa	-3	8	nuvoloso
Ginevra	2	7	variabile	Sydney	17	26	sereno
Ginevra	2	7	variabile	Tokyo	5	17	nuvoloso
Hamburgo	0	10	sereno	Varsavia	-4	3	nuvoloso
Johannesburg	10	18	nuvoloso	Venezia	7	14	variabile
Los Angeles	2	7	variabile				

Publitalia, profitti a tutto spot

S'impennano i profitti di Publitalia '80, la concessionaria di pubblicità di Mediaset ha chiuso il bilancio '97 con un utile netto di 56,6 miliardi, il 9,4 per cento in più del 1996. Il consiglio di amministrazione della società, di cui è presidente Giuliano Andreani, ha esaminato il progetto di bilancio che espone lordi per 3540 miliardi (con un aumento dell'8,2 per cento). La posizione finanziaria netta è positiva per 234 miliardi, con un aumento di liquidità di miliardi

dopo distribuito dividendi per 30 miliardi. Sono stati inoltre generati proventi finanziari netti per 6,3 miliardi (contro i 10,8 miliardi di oneri finanziari '96). Anche '98 è partito bene: nei primi tre mesi, annuncia la società, la raccolta di Publitalia è superata i 1000 miliardi, crescita del 13 per cento. Un risultato che, sottolinea un comunicato, consentirà la realizzazione di importanti obiettivi che la società ha prefissato per l'esercizio in corso.



Utile in salita per Cariverona

Prosegue la crescita della Cassa di Risparmio di Verona, del gruppo Unicredit, che ha chiuso il 1997 con un utile netto di miliardi, il 9,4 per cento in più dell'anno precedente. Nell'assemblea del 1998 i soci si vedranno quindi proporre un dividendo di 650 lire per azione rispetto alle 630 del 1997. Si sommano i risultati netti dei istituti che fanno parte di Unicredit (Cariverona, Banca Crt Torino e Cassamarca Treviso) l'utile di gruppo sale a 460 miliardi. Per

quanto riguarda l'istituto veronese, sulla base delle proposte che verranno formulate all'assemblea dal consiglio, il patrimonio di Cariverona salirà a 3779 miliardi, in più rispetto a fine '96. L'elevato grado di patrimonializzazione della banca è testimoniato dal rapporto patrimonio-raccolta diretta (17,1%) e patrimonio-impieghi (27,9%). Quanto ai volumi, la raccolta diretta ha raggiunto i 22.088 miliardi (+11,4%), quella indiretta è stata invece di 23.670 (+9,8%).

Altinia
Il risparmio alleato
167-857007

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Venerdì 20 Marzo 1998 15

Altinia
Il risparmio alleato

L'editore della News Corporation ha visto il cavaliere ad Arcore e gli avrebbe chiesto di decidere entro tre giorni

Mediaset, Guido Rossi tratta per Murdoch

Berlusconi: «Ci corteggia». Forse c'è una cordata di pretendenti

MILANO. «Sì, lo confesso. Siamo stati corteggiati da Murdoch...». E' quasi sempre quando Silvio Berlusconi confessa, dopo mille smentite da parte del gruppo, che l'interesse di Rupert Murdoch per Mediaset è al di là delle intese commerciali e produttive, da un mese questa parte ripetono i suoi uomini più rappresentativi, da Con-falonieri a Galliani.



Da sinistra, Berlusconi e Murdoch. A sinistra, Guido Rossi



La trattativa è aperta ma «non si parla di prezzi e non c'è nulla di concreto»

«Murdoch - aggiunge ancora Berlusconi - ci ha fatto capire che ha un grande interesse per noi. Ma il leader mette subito le mani avanti. «Per ora - spiega - è un interesse platonico. Non si è parlato di prezzi o di altro, non c'è nulla di concreto, insomma». Tutto qui? «Ci ha corteggiato - aggiunge - a questo corteggiamento ci ha fatto comunque piacere».

Passano pochi minuti e l'amor platonico di Murdoch assume i toni ben più concreti, come rivela il Tg5, l'ammiraglia dell'informazione di Mediaset. Rupert Murdoch, probabilmente l'editore più potente del mondo, avrebbe fatto di persona l'offerta tre giorni fa, nella villa di Arcore. E com'è suo solito, il magnate australiano (passaporto Usa e interessi in tutto il mondo, dalla Cina al Regno Unito) non avrebbe perso tempo: Silvio, questo - discorsi in sintesi, ti interessa vendere? Se sì, dammi una risposta in tempi stretti, tre giorni e non di più. Intanto io ti aspetto, sulle rive del lago di Como, al solito hotel di Villa d'Este.

A Cernobbio, infatti, secondo il Tg5, Murdoch sarebbe in decisioni di Berlusconi. E assieme a lui, ci sarebbero i rappresentanti di Banque Lazard (forse lo stesso Gerardo Braggiotti) pronti a intervenire nella trattativa. Lo staff giuridico? A curare gli interessi del compratore c'è Guido Rossi in persona.

L'ex presidente di Telecom, ed ex senatore della sinistra indipendente, è da giorni al lavoro per curare l'operazione, assai più complessa di una semplice cessione da parte della famiglia Berlusconi alla News

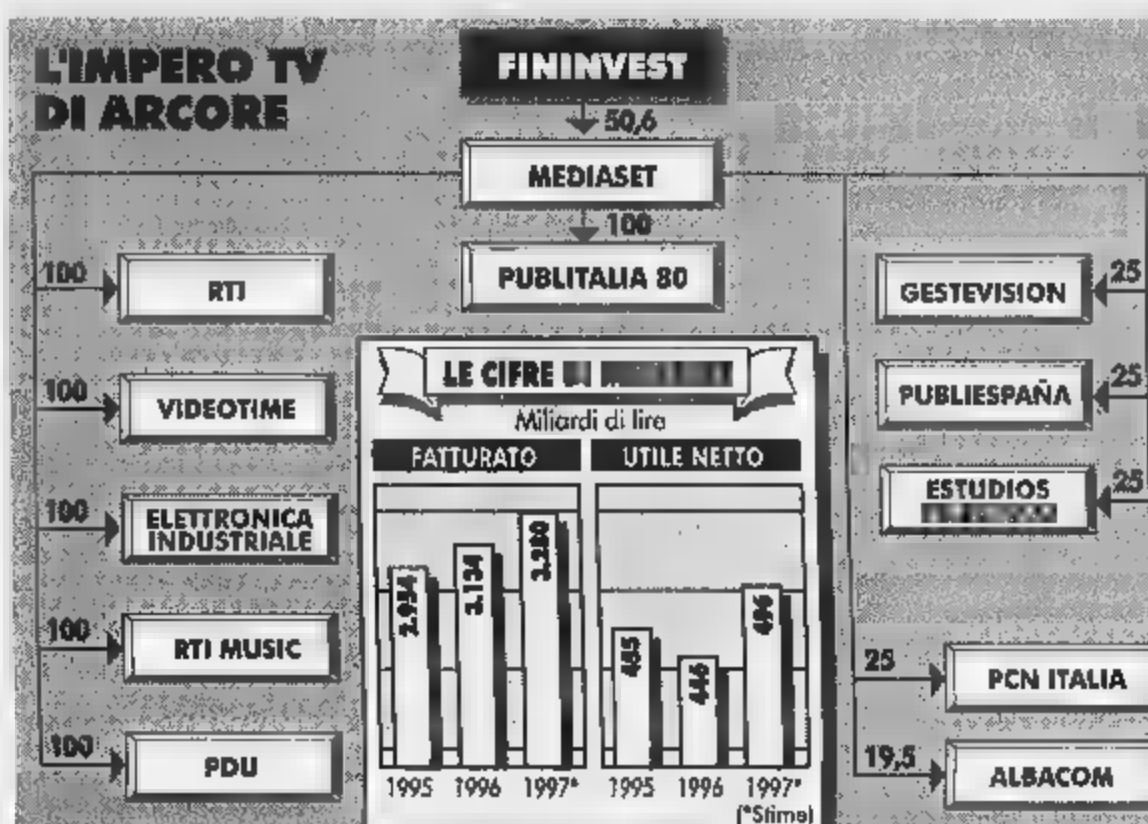
Corporation, centrale britannica del colosso multimediale. A comprare, in realtà, potrebbero essere più soggetti, italiani e non, pronti a collaborare con il magnate australiano sul fronte tv e multimediale in genere. Di chi si tratta? Al Tg5 ci si limita a parlare di «voce», ovvero del possibile interesse degli stessi gruppi, Imi, San Paolo e Ifil, che hanno partecipato all'operazione Telecom. Ma le voci, a tarda sera, non trovano alcuna conferma.

La trattativa, almeno con Murdoch, dovrebbe però comunque entrare nel vivo. Anzi, afferma il Tg5, questo fine settimana sarà comunque decisivo. Berlusconi si è preso tre giorni prima di dare la risposta più importante della sua vita. Nonostante il riserbo ufficiale, in Piazza la trattativa è stata seguita con attenzione crescente dagli analisti e dagli investitori di mezzo mondo. Basti dire che il 16 febbraio, prima che affiorassero le prime voci sui colloqui tra i due gruppi, il titolo Mediaset era quotato a 9.410 lire. Ieri, dopo le smentite alle indiscrezioni che hanno carat-

terizzato le prime della giornata, Mediaset quotava 12.405, dei massimi segnati martedì scorso (13.200 lire), ma comunque ben oltre il 30% in più di metà febbraio. E tra gli analisti c'è chi scommette che Berlusconi, grande negoziatore, miri a stabilire un prezzo superiore alle 15 mila lire unitarie per cedere il controllo del gruppo (50,6%).

E' evidente, però, che la partita che si sta giocando attorno a Mediaset va assai al di là dei contorni finanziari. L'eventuale uscita di Berlusconi dal settore tv avrebbe, infatti, l'effetto di un vero e proprio terremoto, da misurare in questo week-end, forse il più lungo dell'avventura imprenditoriale di Silvio Berlusconi. Per quanto si registra la reazione di Giovanni Melandri, responsabile delle politiche della comunicazione pda, secondo cui «un'impresa nel settore comunicativo» Mediaset è strategica per il Paese. Una cessione totale in favore di Murdoch non può preoccupare.

Ugo Bertone



Giornata di debolezza per il titolo, eppure gli analisti vedono prospettive di rialzo. Preoccupazione nel Pds: è un settore strategico

trice inglese, la Harper Collins, per aver bloccato la pubblicazione del diario di sir Chris Patten, l'ultimo governatore di Hong Kong. Murdoch, che a Londra possiede, tra l'altro, il «Times», il «Sun» e il canale televisivo BSkyB avrebbe posto il veto alla pubblicazione. «East and West» per scontentare i governanti di Pechino. Manco a dirlo, sir Rupert Murdoch possiede grossi interessi editoriali, giornali e tv, anche in Estremo Oriente non fa mistero di voler diventare il numero uno anche in Cina dove, resto, già possiede un canale televisivo satellitare, Star tv, ed è in trattative per la fornitura di televisioni via cavo nel Sud del Paese.

Chissà che effetto può avere su uno come Murdoch la censura di una corte britannica. Lui, un uomo che controlla un impero che vale 13 miliardi di dollari e che spazia dall'editoria al cinema, dalla tv via etere a quella via cavo e satellite in Australia, Nord America, in Europa ed in Asia, anche nella tv via satellite giapponese. Partito con un gruppo di giornali ereditato dal padre in Australia è oggi anche uno del mondo del cinema. Un titolo? «Titanic», il colosso che sta frantumando ogni record di incasso nella storia del cinema è della 20th Century Fox. E sull'impero veglia lui da solo, infaticabile, semmai divertito dalla competizione tra i suoi figli per conquistare la poltrona di successore. (u. b.)

L'australiano solitario

Un impero dal baseball al Titanic

MILANO. L'ultimo colpo l'ha messo a segno proprio due giorni fa, quando, secondo il Tg5, era impegnato a illustrare a Berlusconi la sua offerta per la maggioranza di Mediaset. Proprio in quelle ore, a Saint Petersburg, in Florida, l'American League di baseball approvava l'acquisto, da parte di Rupert Murdoch, dei Dodgers di Los Angeles, delle bandiere dello sport yankee.

E non si è trattato di un affare da poco. Non solo per le cifre in ballo (320 milioni di dollari, quasi 400 miliardi di lire per la squadra e lo stadio),

comunque modeste per le disponibilità di Sir Rupert, ma anche perché un altro gigante delle tv, Ted Turner, marito di Jane Fonda, inventore ed proprietario di Cnn, proprietario degli Atlanta Braves, aveva impegnato tutto il suo prestigio per sbarrare l'ingresso nel baseball a Murdoch, un uomo che lo stesso Turner ama definire «nuovo Hitler».

Ma Sir Rupert, l'australiano amico di Margaret Thatcher, americano di passaporto per aggirare la legge che impedisce a uno straniero di controllare una catena tv negli States, ha vinto l'ennesi-

ma partita. Ed è lui, già oggi, il vero padrone dello sport mondiale: da lui dipende l'esclusiva del rugby, del football inglese, dei diritti sulle prossime edizioni dei mondiali di calcio, dopo Francia '98. Ed è chiaro che per un uomo del genere l'interesse per il baseball va assai al di là del semplice passatempo.

Gli interessi di Murdoch, del resto, spaziano sull'intero pianeta. Non è passata una settimana da quando un tribunale britannico ha emesso una sentenza che ha fatto scalpore condannando la sua edito-

Pronti all'esordio due campioni del «made in Italy» e gli azzurri di Cragnotti valutati 200 miliardi

Arrivano in Borsa tre matricole terribili

Sabaf, Beghelli e Lazio verso il campionato di Piazza Affari

MILANO. Due campioni del «made in Italy», Beghelli e Sabaf, più una squadra che mira ad una posizione di testa, in Borsa e solo, la Lazio di Borsic, Mancini e sponsorizzata, in vista dell'ingresso in Borsa, dell'Imi dello juventino doc Luigi Arcuti. Finalmente, nella Borsa dei miracoli arrivano tanto attese matricole, destinate a rimpolpare il listino azionario.

C'è, tanto per cominciare, la lanciatissima Lazio di Sergio Cragnotti, rivelazione del campionato di calcio, stimata, a giudicare dal resoconto dei primi incontri, gli analisti, attorno ai 200 miliardi di lire. Ieri la Lazio Spa, che dipende da un'altra società quotata, la Ciro (forte dell'89,98% del capitale), ha presentato domanda formale in Borsa, secondo i criteri d'ammissione previsti dal nuovo regolamento che prevede la figura dello sponsor, che

non solo dovrà coordinare l'offerta dei nuovi titoli (è già in cantiere l'aumento di capitale fino a 50 miliardi), ma anche garantire la trasparenza dei conti (ricavi per 75 miliardi, utile di 251 milioni a fine '96-'97, fatturato di 67 e profitti per 55 l'anno prima).

In attesa di far goal la Lazio, l'Imi intanto può annunciare il successo del collocamento delle azioni della bre-sciana Sabaf, uno dei leader mondiali nel settore dei componenti per cucine e apparecchi per la cottura a gas (320 dipendenti, 73 miliardi di ricavi nei primi dieci mesi del '97), destinata a fare il suo esordio in Borsa martedì prossimo, il giorno 24. Basti dire che i titoli sono stati distribuiti, addirittura, tra 63 mila richiedenti.

Infine, la Beghelli di Montevoglio, a ridosso di Bologna, La società del salvavita ha delibe-rato ieri un aumento del ca-



Sergio Cragnotti, presidente della Lazio

pitale sociale e la contemporanea richiesta di ammissione alla quotazione in Borsa. In questo caso, lo sponsor sarà la Com-it affiancata da Sbc Warburg Dillon Read mentre l'advisor finanziario sarà la Caretti e associati.

La Beghelli ha chiuso il '97 con un utile di 17,3 miliardi di lire e un balzo straordinario a fronte della crescita fatturato a 171 miliardi (+36,1%). I conti dell'azienda,

nota nell'81 dall'intuizione di cinque anni prima, un ex barbiere, Gian Pietro Beghelli, impiegato in Ducati, registra Roe (ovvero la redditività sul patrimonio) di tutto rispetto, il 42%.

In netta crescita è anche il reddito operativo, che passa da 27,1 a 39,7 miliardi, un incremento del 46,5% mentre il Ros (altro indice di redditività) è più seguito, che segnala la redditività sul fatturato) viaggia su livelli eccellenti, attorno al 10%. Il gruppo, che occupa dipendenti, detiene una posizione leader (il 65%) nel mercato italiano dell'illuminazione di emergenza che ha prevalente applicazione in campo industriale. Le prospettive della matricola, anche per le nuove normative in materia di sicurezza, sembrano promettenti anche perché l'export, oggi solo al 9%, sembra offrire buone prospettive. (u. b.)

Dal matrimonio un listino con 6300 titoli e 2000 miliardi di capitale

A New York il «mercato dei mercati»

Nasdaq e Amex insieme per sfidare Wall Street

NEW YORK. Se il «mercato dei mercati» vedrà la luce, a questo punto sembra abbastanza probabile, ci saranno 10 milioni di dollari da investire nell'incremento tecnologico e Wall Street sarà ancora di più la piazza preferita dagli investitori (e gli speculatori) di tutto il mondo. Il mercato dei mercati è quello che risulterà dalla fusione fra Nasdaq (National Association of Security Dealers, la seconda borsa newyorchese dopo il Nyse) e l'American Stock Exchange, familiarmente noto come Amex, che è la terza. Il progetto è già approvato dai due consigli di amministrazione base e un protocollo riassuntivo, necessario negoziare tutti i dettagli per arrivare all'estensione finale del contratto e sottoporlo alle assemblee degli azionisti. Non si sa quanto ci vorrà, ma il presidente della Nasd, Frank Zarb, e quello dell'Amex, Richard Syron, ieri non hanno mostrato il minimo dubbio sul fatto che l'operazione si farà.

Nessuno dei due mercati scomparirà, hanno spiegato. Il loro passaggio sotto un unico padrone comporterà che usufruiranno ambedue della tecnologia avanzata che si intende adottare (quella appunto dei 10 milioni che Mister Zarb è pronto a investire), ma le loro funzioni a Wall Street restano distinte. L'Amex, tutta la storia «gloriosa» (ai suoi inizi operava in

mezzo alla strada e soltanto nel 1921 fu ammessa nel tempio), continuerà ad essere un mercato «tradizionale», con le vendite e gli acquisti concordati fra urla e gesti arcani e il personale pronto a vendere e comprare azioni quando necessario. Il Nasdaq, cioè il fiore all'occhiello della Nasd, continuerà invece nel suo ruolo di acquistare partecipazioni da certi investitori per poi venderle ad altri investitori.

Nel Nasdaq può operare in pratica chiunque abbia soldi da investire. Nell'Amex si viene «ammessi», come in un club esclusivo, e la prova di quanto lo sia è il prezzo: 480.000 dollari. Questo è l'elemento che ancora mantiene in piedi qualche dubbio sull'effettiva andata in porto dell'operazione di fusione. I soci dell'Amex, infatti, potrebbero temere di vedere svilita la loro «casa». Ma Zarb è ottimista. La fusione, contratto finale, dice, li convincerà che grazie all'incremento tecnologico che lui si è impegnato a promuovere, l'appartenenza all'Amex diventerà ancora più ambita e il prezzo di ammissione per i nuovi soci salirà ancora di più. Ha anche di pronto ad altre fusioni, americani e stranieri, per ora dice che non ci sono trattative in corso.

Franco Panerai

Draghi: per Elsag Bailey si decide entro il mese. Nesi ancora contro Eni 4

«Le privatizzazioni vanno avanti»

Già incassati 96 mila miliardi

ROMA. Le privatizzazioni sono state un ottimo affare: hanno portato alle casse dello Stato quasi centomila miliardi (96.400 per l'esattezza) dal '92 al '97, hanno consentito di ridurre il divario Pil-debito pubblico e non hanno avuto riflessi negativi sull'occupazione. Quindi si tira dritto: Finmeccanica, Eni 4, Autostrade, Monopoli. Il direttore generale del Tesoro Mario Draghi ha parlato ieri mattina davanti alle commissioni congiunte Bilancio e Attività produttive della Camera e - fornendo questi dati - ha anche ricordato come l'Ocse, nel suo rapporto annuale, segnali nell'Italia il Paese europeo che nel '97 ha effettuato il maggior numero di privatizzazioni, con un introito complessivo di 38 mila miliardi.

Nel periodo '92-'97 le operazioni di cessioni gestite direttamente dal Tesoro ammontano a circa 63 mila miliardi di cui circa 57 mila sono stati trasferiti al fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. Le dimissioni realizzate dall'Eni (da confondere con la privatizzazione in tre tranches del gruppo), sempre nello stesso periodo, hanno dato introiti per 8349 miliardi, quelle effettuate dall'Iri, esclusa Telecom, gestita dal Tesoro, circa 1 mila miliardi.

«Tutte le privatizzazioni», ha detto Draghi - che hanno permesso il rispetto dell'accordo Andreotti-Van Miert sul riequilibrio finanziario dell'Iri e di riacquistare credibilità in ambito europeo. I proventi delle privatizzazioni, infine, hanno avuto ed avranno, ha sottolineato Draghi, un ruolo fondamentale nella riduzione del debito in percentuale del Pil, sceso dal 124,9 del '94 al 121,6 del '97, contribuendo al rispetto dei criteri di finanza pubblica previsti a Maastricht.

Mario Draghi ha anche sottolineato come il passaggio delle ex aziende pubbliche sia avvenuto senza sacrifici per l'occupazione e come questo resti un criterio fermo nella strategia del Tesoro.

Parole rassicuranti, ma non per i lavoratori della Elsag Bailey del gruppo Ansaldo (Finmeccanica) che, proprio in previsione della privatizzazione del gruppo, si stanno allarmando sulle modalità di avvicinamento a questo obiettivo. Draghi ha spiegato che per Finmeccanica entro maggio ci do-

vrebbe essere l'aumento di capitale (2000 miliardi), ma parallelamente bisognerà portare avanti le politiche di cessione ed alleanza nei vari comparti del gruppo. Quanto alla cessione della Elsag Bailey di Genova, si deciderà entro il mese. Le ipotesi sono due: o la vendita nella interezza oppure a comparti separati. «La vendita scorporata sarebbe un suicidio» ha detto però il sindaco di Genova Giuseppe Pericu. E Uilml ligure ha proposto uno sciopero generale della categoria per il 25, in quanto «lo spezzatino»



Il direttore del Tesoro Mario Draghi

della Elsag e il ridimensionamento di Ansaldo comporterebbero il rapido declino del settore industriale ligure.

Un altro problema - politico questa volta - sorge per la prevista quarta tranche della privatizzazione di Eni. Nesi, a capo della Rifondazione, ha ribadito la sostanziale contrarietà a che lo Stato scenda al di sotto del 51%, però - ha detto - l'importante è che conservi il controllo effettivo del gruppo. Ma la prossima privatizzazione, di 20 mila miliardi, porterebbe la quota pubblica in Eni a circa il 45%. Il Tesoro comanderà ancora?

Raffaello Masci

Presentato ieri alla Fiera di Hannover

E' ufficiale l'accordo tra Olivetti e Xerox

Lexikon, il fatturato crescerà del 20% Colaninno scommette su Infostrada

INFORMATIVE DAL NOSTRO INVIATO

Della Mannesmann che dice aver fatto suo e contemporaneamente nega di possedere il 2% (anzi, l'1,99%) di Olivetti, Roberto Colaninno parla. «Non so nulla», taglia l'amministratore delegato. Ma poi aggiunge: «Un anno, un anno e mezzo fa volevo comprare un titolo Olivetti, oggi tutti lo vogliono». Parla d'altro, Colaninno, al Cebit di Hannover dove è in tutto quanto fa informatica e telecomunicazioni al mondo. L'occasione è la presentazione dell'accordo con Xerox che prevede che l'Olivetti Lexikon possa vendere alcuni prodotti Xerox (stampanti laser, fotocopiatrici digitali) il proprio marchio e contemporaneamente Xerox possa vendere prodotti Lexikon (altri fax, altre stampanti) di fascia più bassa. Un accordo commerciale (senza alcuna esclusiva), precisa l'amministratore di Lexikon, Daniele Signorini che - prosegue - il precedente con i giapponesi di Canon (fotocopiatrici) che, conferma Colaninno, è stato riconfermato per altri dieci anni. Dunque, l'ultima delle grandi alleanze - dopo quelle con Mannesmann nei telefonini e con Wang nell'informatica - è fatta: grazie all'intesa con l'americana Xerox la Lexikon potrà nel '99 aumentare il proprio fatturato (2 mila miliardi) di un 20%, tra i 300 e i 400 miliardi. Missione compiuta, sembra. L'Olivetti, un anno e mezzo dopo l'arrivo di Colaninno, sembra di stante anni luce da quella che valeva in Borsa 500 lire per azione e pareva finita in un tunnel buio. Missione compiuta? Alt, frena Colaninno. Prudente. Si guarda attorno, in questa sterminata fiera delle tecnologie, e mostra con soddisfazione lo stand Olivetti: «Adesso abbiamo qualcosa da mostrare anche noi». Guai, però, a tirare i remi in barca: «In un setto-

re come questo non ti puoi mai fermare». Ma il peggio è alle spalle per l'Olivetti, questo sì, l'ammette anche Colaninno. E se poi c'è chi dice che ormai l'Olivetti è una finanziaria di partecipazioni, ha il 19% di Wang, ha una quota di Olman (Ornital), che ha stretto alleanze commerciali e go-go, beh, ognuno la pensi come vuole: l'importante, fa capire Colaninno, non sono le definizioni i fatti. «Siamo riusciti - spiega - a chiudere alleanze importanti e adesso ripartiamo: abbiamo partner seri, un mercato finanziario che ha risposto positivamente e i prodotti, abbiamo tutto per aver successo, se falliremo sarà colpa mia, nostra, non degli azionisti» del ministro Bersani, del governo; solo colpa mia». Si riparte, ripete. Da dove? Da Infostrada, innanzi tutto, sperando che l'accordo per la rete fissa delle Fs sia questione di poco tempo. «Le andranno come speravo» a Ivrea, a fine anno Infostrada potrebbe cominciare a lavorare sul serio, a far concorrenza sul fisso a Telecom. Per il resto, che dire: «Occorre lavorare, lavorare, almeno adesso comincio a divertirmi» - confessa - mi occupo di strategia industriale, di industria e di mercato, e non sono più costretto a passare il tempo a parlare con banche e sindacati. Un bel sollievo, anche se i sindacati continuano a chiedere garanzie sull'occupazione, a mettere in guardia contro lo smantellamento dell'Olivetti che fu «forse non c'è più. Tutto cambia, dice Colaninno: «Guai» l'Olivetti non è questo anno e mezzo. E poi, in Borsa, il mercato impazzisce ipotizzando prima una scalata della Mannesmann e poi acquisti da parte di amici (francesi) dell'ingegnere, tutto questo, ripete Colaninno, riguarda gli azionisti: «Ma certo, se il mercato apprezza, tanto meglio».

Armando Zeni

I CONTI

La depressione asiatica non ha frenato il titolo

Gucci più forte della crisi

Aumentano utili e affari

MILANO. «Per la moda italiana il futuro non può che essere positivo, tutto...». Così Domenico De Sole, chairman di Gucci, avvocato, di nascita e americano di passaggio, artefice della resurrezione del marchio fiorentino, archivia la grande paura della crisi asiatica. Il titolo Gucci, a Wall Street, è in pieno recupero: da 29 dollari di dieci giorni fa a 39 abbondanti di ieri, dopo l'aprovazione, ad Amsterdam, dei conti a fine gennaio '98. I ricavi, comprese le royalties, hanno raggiunto quota 975,4 milioni di dollari (+10,8% rispetto ad un anno prima); l'utile netto è di 175,5 milioni di dollari (+4,2%). Ma, quel che conta di più, nell'ultimo trimestre '97, nel corso della crisi del Far East, l'utile per azione ha mostrato solo una moderata discesa: 0,69 dollari

per azione contro 0,86 dell'anno precedente. La crisi, insomma, c'è stata ma meno grave del previsto, tanto che gli utili per azione, su base annua, sono stati di 2,2 dollari, ovvero sui livelli previsti per fine '98.

«Di fronte alla congiuntura negativa - spiega De Sole - abbiamo tagliato i costi, accresciuto la spinta sul fronte commerciale, investito sul settore orologi dove oggi, mi risulta, siamo il numero uno sul fronte delle griffes». Nel Far East, anche nel prossimo futuro, ci si da soffrire ma chi, Gucci, dispone di forti mezzi finanziari può sfruttare la congiuntura per nuovi acquisti. «Presto poi», annuncia De Sole - «apriremo un altro shop da mille metri quadri in via Montenapoleone a Milano, la città più importante della moda mondiale».

Non è interessata ad Autostrade: «Troppe care»

La Benetton annuncia un bilancio da record

ROMA. Luciano Benetton annuncia «un anno da record». Il bilancio non è chiuso ma l'industriale anticipa che il fatturato industriale è salito a 4200 miliardi, grazie anche all'apporto della SportSystem acquistata nel corso dell'anno, mentre gli utili saranno in linea con quelli del '96.

Inaugurando un nuovo megastore nel centro di Roma, Benetton è molto ottimista sui risultati raggiunti dalla società ed ha aggiunto: «La Borsa ci dà ragione». D'altra parte, ha proseguito - per crescere in Europa bisogna fare acquisizioni e noi abbiamo acquistato la SportSystem, un marchio che ci permetterà di migliorare la nostra presenza nel settore

sportivo». Nel '96 il gruppo ha chiuso con un utile netto consolidato di 1.100 miliardi (+11,5%); il dividendo era stato di 500 lire per azione, il più alto dell'anno precedente. Con l'apertura di questo nuovo megastore, la catena Benetton è ora arrivata a quota 7 mila punti vendita nel mondo, di cui 1 mila in Italia.

La crisi asiatica ha alterato di molto gli equilibri del gruppo in estremo oriente che è soddisfatto anche dall'andamento del mercato europeo. Per quanto riguarda il fronte italiano Benetton si chiama per il momento fuori dalle privatizzazioni di Autostrade, perché il prezzo della società è al momento «fuori mercato».

BROWN & SHARPE, LEITZ, OJA, TESA, SOCH, ETALON, METEX

10 stabilimenti produttivi
200 brevetti
2000 integrazioni di calibri specializzati
40 milioni di strumenti di precisione venduti
10000 macchine di misura installate
in europa
165 anni di esperienza metrologica nel mondo



Un'organizzazione globale per garantire a tutti i nostri Clienti una tecnologia d'avanguardia, la più vasta scelta di soluzioni metrologiche, una potente ed efficiente rete di servizi e assistenza.

una nuova
grande
dimensione



brown & sharpe

europa

shaping the future of measurement

Tel: (011) 4025111 • Fax: (011) 4025112 • Mail: info@bnsmc.com

Da Ime e Commissione probabile sì a Roma. Voci di rivalutazione della Lira, il Tesoro nega

Volata finale verso l'Euro

Visco: nel '99 solo una manovra

ROMA. L'euro è volata finale: mentre oggi si riunisce il Consiglio dei ministri economici dell'Ue (Ecofin), gli addetti ai lavori attendono il doppio verdetto di mercoledì quando da Francoforte e da Bruxelles diffusi i due rapporti (uno strettamente tecnico, l'altro più politico) che il maggio i capi di Stato e di governo prenderanno in mano per decidere se i singoli Paesi meritano o no di aderire all'Unione monetaria. Si tratta di pagelle stilate dall'Ime e dalla Commissione Ue. Teoricamente segretissime, in realtà sono oggetto di anticipazioni da almeno 48 ore. Il voto per noi? Anche nella seconda, come già si era saputo ieri per la prima, sembra essere un risicato meno meno. Che in vista del 1° gennaio '99 potrebbe bastare, oppure no. Indiscrezioni raccolte dal più autorevole quotidiano belga, «De Standaard», vorrebbe che alla fine persino i quindici governatori delle banche centrali che siedono nel Consiglio dell'Istituto monetario europeo, i più severi custodi dell'ortodossia monetaria, voteranno all'unanimità per l'adesione di 11 Paesi nell'euro. Italia inclusa.

Ieri sul nostro conto si sono sentiti anche altri attestati di fiducia. Il commissario per le politiche monetarie di Siguy ha spezzato una lancia per la sostenibilità a lungo termine del risanamento finanziario italiano - maluccio le prospettive delle pensioni, bene le privatizzazioni e i relativi introiti - e il ministro francese delle Finanze Strauss-Kahn ha chiesto per l'Italia un seggio permanente fra i 6 del direttorio della futura Banca centrale europea. Mentre il suo pari grado italiano Visco ha anticipato che la manovra bilancia per il '99 potrebbe addirittura inferiori ai 15.000 miliardi previsti finora. Come dire: ormai è fatta.

Ma a quanto pare la Commissione

ne europea non lo dà per scontato. Il rapporto che sta preparando è un corposo fascicolo di 200 pagine, in cui vengono sviscerate tutte le ragioni per cui l'Italia a Belgio sarebbe da considerare come partner poco affidabili nell'euro. Il dato più pun- sul loro debito vicino al 120% del pil (il parametro di Maastricht è al 60). Ma in più, la Commissione allarga l'orizzonte a grandezze non considerate dal Trattato, come la spesa pensionistica nei prossimi decenni. E questa luce la situazione italiana è la più preoccupante, mentre ad esempio Austria, Finlandia e Francia additate prime della classe. Bacchettate, invece, sarebbero riservate persino ai tedeschi, sempre per la spesa pensionistica. Insomma il rapporto sarebbe severo: tono generale, prendere mira Paesi in particolare. Inoltre, secondo le

CIAMPI

«Italia mezzofondista»

ROMA. L'Italia non è stata solo capace di sprintare sul traguardo dell'euro, in forma anche per correre sulle distanze di fondo di mezzofondo. E questo il messaggio che il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi ha consegnato ad una delegazione della commissione per i problemi economici del Parlamento Ue, nel corso quale Ciampi ha incassato l'apprezzamento dei parlamentari. Alla delegazione guidata da Christa Randzio-Plath, il ministro Ciampi ha ribadito che tecnicamente l'approvazione del Dpef da parte Camera e Senato non sarà possibile entro aprile, che il documento sarà varato dal governo con un mese di anticipo. «Ciampi ha sottolineato - riferisce Renzo Imbeni, ex sindaco di Bologna - che il Dpef è come se fosse stato approvato per due terzi: il nuovo documento sposta avanti di un anno, al 2001, gli indirizzi di politica economica».

voci, alla anche la Commissione, come forse l'Ime, proporrà una lista di undici Paesi (compresa l'Italia) per l'avvio dell'euro.

Fin qui si tratta di indiscrezioni. Ma il certo che Yves Thibault de Silguy ha provveduto a ammorbidire la linea dura della Commissione



Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

verso i Paesi con debito elevato: «Il Trattato di Maastricht - ha dichiarato ieri - prevede un limite massimo debito 60% del pil. Chiede solo che il debito si riduca velocemente verso quel parametro. E il commissario ha sottolineato i due dell'Italia: l'entità stimata dei futuri avanzamenti e gli incassi delle privatizzazioni. Come si vede, l'Ime che la Commissione lancia all'Italia messaggi misti, di severità e anche di fiducia. La stessa linea si prevede emerge dal rapporto di convergenza commissionato da Kohl

alla Bundesbank, a che sarà reso pubblico venerdì 27 (due giorni dopo quelli europei): i tedeschi hanno voluto riservarsi l'ultima parola dopo riunione

a porte chiuse di ieri a Francoforte le solite indiscrezioni dicono che anche loro, alla fine, stigmatizzeranno le misure finanziarie una tantum ma diranno sì all'Italia.

Ieri sera da Londra e New York si sono diffuse voci secondo cui la lira entrerebbe nell'Unione monetaria con parità 960 nei confronti del marco, contro quella ufficiale di 990. Con prevedibili danni per il nostro export. Ma il ministro del Tesoro Ciampi ha definito l'indiscrezione tutto infondata.

Luigi Napolitano

Decide il governo

E' sicura la proroga del «740»

La commissione parlamentare dei Trenta ha inviato ieri a Visco la richiesta formale (con la sola astensione di Rifondazione) per la proroga dei termini di presentazione della dichiarazione dei redditi e il pagamento delle relative imposte. Non hanno però indicato alcuna data per l'eventuale rinvio. La cosa ha irritato l'associazione dei consumatori Adusbe che, in relazione all'ipotesi di pagamento degli interessi da parte dei contribuenti ritardatari ha tuonato: «La commissione dei 30 non fa il "Ponzio Pilato", ma contribuisce a restituire la certezza del diritto». L'associazione, pur apprezzando l'annuncio del ministro Visco di non far pagare gli interessi per i ritardi fisiologici domanda: «Ma che significa "limiti fisiologici"? Può essere considerata "fisiologica" la dichiarazione presentata il 30 giugno per un'impresa con complessa contabilità, e "non fisiologica" il pagamento effettuato il 1° giugno da un pensionato che non può rivolgersi in tempo ad un Caaf?». «La mia personale valutazione - ha replicato Bisceglia, presidente dei Trenta - è di una proroga per cui non si chiederanno interessi nella prima decade di giugno, e se ne chiederanno, in misura contenuta, venti successivi». Ora la decisione passa al Consiglio dei ministri che si riunisce questa mattina.

Intanto il ministero delle Finanze ha scritto ai contribuenti: chi può utilizzare il «730», «L'uso del modello 730 - dice il testo - offre pochi vantaggi in quanto risulta di più facile compilazione, richiede di effettuare calcoli, consente di ottenere tempestivamente l'eventuale rimborso spettante con la di stipendio (o di pensione) del giugno 1998». La lettera è arrivata ai tributi del Lazio, con indirizzo telefonico dei Caaf a cui si può consegnare il modello entro aprile (ma il Caaf-Uil segnala che il nostro è sbagliato, corrisponde al telefono della Cina).

(fr. bu.)

IL CASO

A LUNTA DEL MALATO

UNO quattro, o quasi. La caccia al falso invalido sta riempiendo i cimiteri degli ispettori della Direzione generale servizi vari e pensioni guerra: 145 mila controlli effettuati e quasi 15 mila pensioni revocate. Insomma, di quelli che hanno passato al setaccio ne hanno beccati le nel sacco quasi il per cento. Dove? Spicce dirlo, ma, ancora volte, è il Centro-Sud ad aver la palma di questo tipo di furbizie. In Campania la me-

Compiute 145 mila ispezioni con un caso di illegalità ogni quattro. Lo Stato risparmierà 200 miliardi

Falsi invalidi, tagliati quasi 36 mila assegni

Il primo ciclo di controlli ha portato le pensioni alla «crescita zero»

dia dei falsi invalidi scoperti tocca il 36 per cento dei si ispezionati, ma Sicilia, Calabria e Umbria sono appena da meno, con una media che supera il 30 per cento. C'è però cosa che chiarisce, sovente il falso invalido è, nei fatti, falso a metà: «I furti e i finti malati sono solo parte del fenomeno - spiega il direttore dei Servizi, Michelangelo Bergamini - molto spesso ad essere falsi è la percentuale di invalidità

attribuita, può essere certificato un per cento, che controllo risulta poi essere 50 per cento. E allora scattano le sanzioni. Quindi nelle regioni che guidano la classifica negativa dei falsi invalidi la colpa è solo dei cittadini che provano, finora riuscendo, a fare i furti, ma anche della tendenza delle competenti autorità sanitarie ad interpretare «benevolmente» la legge. In ogni caso la furbizia non è una caratteristica unicamente del Mezzogiorno,

visto che, come emerge dal risultato complessivo dei controlli, i finti malati e i ricattatori del livello di invalidità allignano floridamente in tutta Italia. Il primo programma straordinario di controlli si concludendo a a è pronto un secondo a pista lancio: oltre 100 mila verifiche entro marzo dell'anno prossimo. Del primo pacchetto sono in calendario ispezioni circa 11 mila pensionati che non hanno presentato l'autocertificazione,

ma l'obiettivo della «fase 1» dell'operazione «Falsi invalidi», 150 mila controlli, è già praticamente raggiunto, risparmio di 200 miliardi per le casse dello Stato. E le verifiche '98-'99 ne porteranno altri. Senza contare che il pettine fitto dal Tesoro ha praticamente portato le pensioni di invalidità alla «crescita zero», infatti l'aumento dei nuovi assegni è passato da uno 0,5 per cento annuale dal 16 di poco tempo fa.

(v. cor.)

SABATO 21 E DOMENICA 22 MARZO IN MOSTRA E IN PROVA DAI CONCESSIONARI

UNITI AUTO
SILVIO PAVIA
ALESSANDRIA/Varese: MONDIA
CAR 90 S45 - ASTI: SCAGNETTI S.r.l. - BIELLA:
EUROCAR 92 S.r.l. - CUNEO: RENATO
EUROCAR/AR: AUTO MARENGO S.r.l. - NOVARA:
ARONA: AUTODONA S.r.l. - TORINO: CAVALLATO
RINALDI S.p.A. - TORINO/Casale: Torino:
FRATELLO BRUNO
CUNEO/Chivasso: MOTOR GENOA
CUNEO/Chivasso: MAURO - INVERIGO:
BROU - LA SPEZIA: SARCA S.r.l.
LIGURIA: SIDA S.r.l. - CORTINA: CATTARINI AUTO
S.r.l. - CORTINA: GORGIO MARA AUTOMOBILI S.r.l.
LIGURIA: SCOLA S.p.A. - MANTOVA: MONTANARI
ARVALDO - MILANO: AUTOTRA S.r.l. - CAR CONAUTO

S.p.A. - MILANO/Lodi: CONAUTO S.p.A.
MILANO/Monza: SILVIO PAVIA
Martino Biondini: LIGURIA S.r.l. - PAVIA:
Varese: CORREDO S.p.A. - SONDRIO/Lecco:
F.L. MALUCANI S.r.l. - VARESE/Varese: FIO
S.r.l. - VARESE/Lecco: AUTOSALONE GALLARATESE
TRENTINO ALTO ADIGE: BOLZANO/Bressana:
BERGAMO S.r.l. - TRENTO: DORICOM S.p.A.
PADOVA/VENEZIA/CALTA: GORGIO S.r.l. - LUGANO:
NOVARA: ZANETTI S.r.l. - C
S.r.l. - AUTOSALONE CLAUDIO - UMBRIA:
Terni: EUROCAR S.p.A.
VENEZIA/Belluno/Vallina: OTTAVIO BELLINI
PADOVA: S.G.P. S.r.l. - BOLOGNA: RONCONI LUGA & FIGLI
S.r.l. - TREVISO: BOBBO - C S.r.l.
TREVISO/Castellazzo: DE PERI S.r.l.
TREVISO/Castellazzo: SILEMOTORI NEGRO S.r.l.

VENEZIA/Ferrara: AUTOPAR S.r.l.
VENEZIA/Portogruaro: GORGIO FANCEL
AUTODONA S.r.l. - NUOVA VERONAUTO S.r.l.
VICENZA: VICENTINA AUTOMOBILI S.r.l.
EMILIA ROMAGNA/BOLOGNA: AUTOCOMMERCE
S.p.A. - AUTOPAR S.r.l. - CAR S.r.l.
PORTO S.r.l. - VERRINA DELL'AUTO S.r.l. - MODENA:
STAMUTO S.r.l. - PARMA: AUTOCENTRO BASTROCHI
S.p.A. - REGGIO EMILIA: GORGIO S.r.l.
RAVENNA: PER GORGIO - REGGIO EMILIA:
PORTO S.r.l. - REGGIO EMILIA:
REPUBBLICA S. MARINO: FALCIANO: REGGIO SA
MARCHE/ANCONA/Asolo: ESNA CAR S.r.l. - ANCONA:
TA/Chivasso Marche: S.p.A. - PESARO/
Caltica Marche: ENRICO BASTIANELLI & C. S.r.l.
UMBRIA: CAMPI CAR - TERNI: RACCA
ARRUZZO - TOSTA MICHELE

L'AQUILA/Assisi: GRADINI AUTO S.r.l. - L'AQUILA:
L'AQUILA: S.r.l. - TERNI:
TOSCANI ANZIO: AUTO S.r.l. - FIRENZE:
MARIO IGNESTI E FIGLI S.p.A. - FIRENZE/Carrolli
d'Italia: ELSAUTO CENTOCAR S.r.l. - FIRENZE/Carrolli
d'Italia: PEREGO AUTO S.r.l. - NUOVADEMI
S.r.l. - LIVORNO: PE. AUTO - LUCCA/AR: S.
Varese: TONER MOTOR S.r.l. - MASSA: TECNOVANTAGE
S.r.l. - PESO: AUTO 2001 S.r.l. - PISTOIA: AUTO
CAMIONABILE - PISTOIA/Chiusi: MARCELLO
ACQUATI S.r.l.
LAZIO/PROSECCO: PERINO CEBETTI & C. S.r.l. -
LAZIO: CAR SYSTEM 80 S.r.l. - LATINA/Ferentino: AP
CAR S.r.l. - ROMA: AUTOCENTRO BALDINI S.r.l. - EUR
ITAL WAGEN ROMA S.r.l. - ROMA:

CAMPANIA: AVELLINO/Mercatello: G. BENEVENTO
BRUNO S.p.A. - BENEVENTO/Capri: AUTO
CAVUO S.r.l. - CASERTA/Avversano: TUNARI MOTOR
S.r.l. - CASERTA/S. Maria C.V. S.r.l. - AUTO S.r.l.
NAPOLI: AUTOMOTOR S.r.l. - NAPOLI/Castellammare
di Stabia: AAC MOTOR S.r.l. - NAPOLI/Salerno:
AUTOMOTOR S.r.l. - SALERNO: AUTOSALONE S.r.l.
NAPOLI: BENE LAMETI S.r.l. - BENEVENTO: ANTELLAR S.r.l.
PUGLIA: RUSSO FELICE - LECCE: LUSVARCHI DEBANA
TARANTO: AUTOCENTRO DANTONA S.r.l.
BASILICATA: MATERA: S.r.l. - POTENZA:
CALABRIA: TERNI: PASQUALE
COSTENIA/Ronde: ENAUTOCORSA S.r.l. - REGGIO
CALABRIA/Catanzaro: MARIO PASQUALE - REGGIO
CALABRIA/Reform: AAV MOTOR S.r.l.
SICILIA: ACICINOTTO: F.LLI ZICARI S.p.A. - CATANIA: G.

CAR S.r.l. - MESSINA: DUE G. INGRESI & C. S.r.l.
MILANO: M. G. AUTO S.p.A. - AUTOPAR
S.r.l. - TRIESTE: ESSEPAUTO S.r.l.
VALLE D'AOSTA: ESSEPAUTO S.r.l.
SARDEGNA: CAGLIARI/Sestu: SECAUTO S.r.l.
NUORO: GRAZIANO CATTI & C. S.r.l. - ORISTANO:
AUTOZETA S.r.l. - SASSARI: GERMAN CAR S.r.l. -
SASSARI/Oristano: AUTO S.r.l.

Per gli indirizzi e i numeri telefonici consultare gli elenchi telefonici sulle copertine oppure chiamare il Numero Verde 167-012098

www.autogem.it/skoda

Il nostro Cliente è rappresentato da un affermato Gruppo multinazionale leader nel settore della componentistica autoveicoli. In seguito al consolidamento organizzativo in tutto il territorio nazionale, insieme alla necessità di impiego di risorse altamente qualificate nell'ottica di un costante miglioramento qualitativo dei propri prodotti e servizi, per il potenziamento dell'information Technology, ricerca i seguenti figure professionali:

EDP MANAGER

(Rif. SI 10874)
Il Candidato ideale ha una età inferiore ai 40 anni, è preferibilmente laureato in Informatica, ha ricoperto ruoli di coordinamento e elevata responsabilità in ambiente IBM AS/400, meglio se come responsabile di mansioni equivalenti; conosce le principali tecnologie hardware e software; è in grado di interpretare le più diffuse metodologie di valutazione e performance.

SISTEMI RETI WINDOWS NT

(Rif. SI 10875)
di età inferiore ai 40 anni, diplomato in Informatica o Elettronica, che abbia maturato una solida esperienza nel Sistema Operativo NT ed in LAN; deve inoltre essersi occupato di Server Microsoft, E-MAIL e attività di office; deve infine possedere una buona conoscenza di connessioni AS/400 - LAN - NT.

CAPO PROGETTO

(Rif. SI 10876)
che abbia maturato esperienze significative nelle aree Amministrativa e Produttiva in ambiente IBM AS/400, operando in modo autonomo, coordinando team interfunzionali, utenti e consulenti; è richiesta anche l'abitudine a gestire progetti complessi; l'età dovrà essere inferiore ai 40 anni.
La corresponsabilità internazionale dell'Azienda richiede per tutte le posizioni una buona conoscenza della lingua inglese, mentre le condizioni di inquadramento e retribuzione saranno commisurate alle esperienze maturate dai Candidati.
La sede di lavoro è situata nella prima cintura di Torino.
Poiché l'Azienda prende parte alle selezioni sin dalle prime fasi si prega di indicare sulla busta nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto. Le risposte, siglate su busta e su lettera con il n. di riferimento, dovranno pervenire alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 5580
Autore Ben Buogno Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Il nostro Cliente è un gruppo industriale operante nel settore della componentistica auto, leader a livello mondiale, presente «worldwide» con oltre 140 insediamenti produttivi. Per il potenziamento della propria struttura, ricerca i seguenti figure professionali:

DIRETTORE GENERALE (POLONIA)

(Rif. SP/S 10872)
La posizione che richiede cultura a livello universitario ed una buona conoscenza della lingua inglese. presuppone una consolidata esperienza di tipo tecnico-produttivo, integrata da competenza e natura organizzativa, gestionale ed economica. Verranno prese in considerazione anche le candidature di Plant Managers, con elevato potenziale.

CONTROLLER (POLONIA)

(Rif. SP/S 10873)
Proveniente da esperienze in funzioni analogiche maturate in realtà multinazionali che adottino moderni sistemi di contabilità e reporting di tipo anglosassone. La conoscenza della lingua inglese costituisce pertanto requisito indispensabile.
La nostra cliente prevede l'assunzione con contratto italiano e la riallocazione, al termine dell'incarico, all'interno del Gruppo.
I progetti di selezione saranno curati direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso all'autorizzazione del diretto interessato.
Si prega di inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con il Rif. SP/S... di specifico interesse, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 5580
Autore Ben Buogno Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Il nostro Cliente è una importante Società appartenente ad un Gruppo Multinazionale operante nel settore della componentistica auto: nell'ambito di un piano di avvicendamento ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE QUALITA' (Rif. SP 10870)

La persona prescelta avrà alle dirette dipendenze il controllo qualità e dovrà affrontare tematiche di assicurazione qualità nel rispetto degli standard richiesti dalle ISO 9000 e dalle case automobilistiche.

ESPERTO QUALITA' (Rif. SP 10871)

Il Candidato ideale è un diplomato/laureato di età intorno ai 30 anni in possesso di un curriculum professionale e di una esperienza qualificata presso realtà modernamente organizzate.
La sede di lavoro è nel Piemonte. Per entrambe le posizioni è richiesta la conoscenza della lingua inglese. L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurate alle reali conoscenze acquisite. La ricerca sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con il Rif. SP... di specifico interesse, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 5580
Autore Ben Buogno Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Industria farmaceutica nazionale per il potenziamento delle proprie linee commerciali ricerca

AGENTE DI COMMERCIO

per la zona NOVARA / VERCELLI

Offriamo: portafoglio Clienti, fisso mensile, premi ed incentivi mensili ed annuali; la formazione in sede ed addestramento in zona; contratto a tempo pieno; disponibilità immediata, auto propria.
Invia curriculum corredato da fotocolor non restituibile, a:
Publikompass 129 - 10100 Torino.

Stanno un'azienda leader del settore Farmaceutico/Chimico, cercano un

AGENTE MONDADORI

per la zona di Torino e provincia e Valle d'Aosta.

Requisiti: laurea o titolo equivalente; esperienza di almeno 4 anni; ottimo portafoglio clienti; massima 45 anni. Offriamo: portafoglio clienti; fisso mensile; premi ed incentivi mensili ed annuali; la formazione in sede ed addestramento in zona; contratto a tempo pieno; disponibilità immediata, auto propria.
Invia curriculum corredato da fotocolor non restituibile, a:
Publikompass 129 - 10100 Torino.

Primario Gruppo Industriale di componenti elettromeccanici per autoveicoli. Sede in Provincia di Alessandria e Stabilimenti in Italia ed all'Estero ricerca per il Stabilimento di

RESPONSABILE DELLA QUALITA' DI STABILIMENTO

cui affidare il coordinamento delle attività di controllo sul prodotto finito e dei suoi componenti, gli standard qualitativi, prodotto e processo di fabbricazione, il rispetto delle procedure aziendali e Clienti e l'attuazione delle fasi operative necessarie all'ottenimento della Certificazione AVSQ - UNI 9001.

richiesta la Laurea in Ingegneria Elettrica/Meccanica/Elettronica o titolo di studio equivalente, esperienza di buon livello maturata in Aziende modernamente organizzate, Certificate AVSQ - UNI 9001, in posizioni analoghe.

Si richiede la disponibilità a risiedere vicino alla sede di lavoro.
Interessati sono invitati a inviare il loro curriculum vitae a Publikompass - 10100 Torino.

Organizzazione imprenditoriale ricerca

AREA PROGETTO

da inserire nella propria struttura organizzativa.

Si richiedono:

- laurea ad indirizzo economico (o diploma di ragioniera)

- iscrizione ad albo professionale con esperienza significativa

- la posizione si occuperà di coordinare attività di progettazione

- la consulenza fiscale alle società clienti parte dell'organizzazione e alle diverse funzioni della struttura interna

- i vari aspetti della informazione tecnica e della formazione ad uso interno

- rapporti con gli enti esterni, le attività dei consulenti e la gestione contenziosa.

Le condizioni di assunzione, per quanto riguarda inquadramento e retribuzione, saranno commisurate alle effettive capacità del candidato.

Il curriculum vitae deve essere inviato a: Publikompass 129 - 10100 Torino.

Primaria società fornitrice di Servizi Informatici ricerca per

ampliamento propria sede personale esperienza per

ricoprire i ruoli di:

ANALISTA, ESPERTO

nei seguenti ambienti:

HT HOST: Mvs, Cobol, Cics, DB2, Oracle

Rif. PC: Windows, NT, Visual Basic, Visual C++, Java, Developer 2000.

La ricerca è effettuata per nostre sedi a Torino, Milano, Bologna.

Precisare sulla busta il riferimento di interesse e sede di

preferenza indirizzando a: Publikompass 5032 - 10100 Torino.

RETTIFICATORE ESTERNO/INTERNO

Gruppo internazionale operante a livello europeo nel campo degli articoli tecnici

in gomma ricerca con età max 25/28 anni

di livello. La provenienza dal settore stampi costituisce titolo preferenziale.

Telefonare al n. 011 4515868. Dal lunedì al venerdì dalle ore 13 alle ore 14 e dalle ore 17 alle ore 18.

InterSearch

SEZIONE AMMINISTRATIVA

L'Azienda nostra cliente, di Società multinazionale operante sull'intero mercato nazionale, ricerca:

ESPERTO CONTABILITÀ CLIENTI E RAPPORTI CON BANCHE

che operando nell'ambito dell'Ente Amministrazione Finanza e Controllo:

- assicuri la regolarità, la qualità e la tempestività delle imputazioni e delle registrazioni contabili di competenza;

- collabori nella gestione del credito e del contenzioso cliente;

- assicuri la corretta gestione della liquidità aziendale, nel rispetto delle direttive del gruppo, interfacciandosi con Banche ed Enti di coordinamento europeo della Casa Madre.

Il Candidato ideale è un/a trentenne diplomato/a che ha maturato, presso aziende utilizzanti sistemi avanzati, trattamento dati, significative esperienze professionali inerenti le tematiche di cui sopra, è in possesso di doti di leadership per integrare efficacemente i collaboratori e titolari posizioni collocate a tutti i livelli dell'organizzazione ed ha una buona conoscenza della lingua inglese.

La sede di lavoro è collocata in Torino, mentre l'inquadramento e la retribuzione saranno commisurate alle esperienze maturate. Le persone interessate possono inviare un dettagliato C.V., siglato su busta e lettera con il Rif. 120/98, a:

InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143

SEMI DI LAVORO

Il nostro cliente è un'azienda che vanta una tradizione nella commercializzazione di beni di lusso. Siamo stati incaricati di ricercare un

ASSISTENTE ALLE VENDITE

il quale, in rapporto all'attuale Responsabile di negozio, oltre ad occuparsi delle normali attività di vendita, dovrà seguire l'allestimento delle vetrine e la gestione del prodotto.

Il candidato ideale, di età intorno ai 30 anni, possiede un titolo di studio superiore, conosce le basilari nozioni amministrative ed ha maturato una buona esperienza nel ruolo presso negozi che trattano prodotti di alto livello nei settori dell'abbigliamento, accessori, oggetti preziosi, antiquariato ed oggettistica.

Standing personale adeguato al livello della clientela, capacità relazionali e doti di riservatezza completano il profilo. L'inquadramento e la retribuzione di simile incarico non escludono sviluppi di carriera a lungo termine per candidati con effettive potenzialità.

La sede di lavoro è Torino; si richiede residenza in zona.

Le persone interessate possono inviare il loro curriculum professionale dettagliato, indicando anche in indirizzo il Rif. AVR/98, a:

InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143



Il nostro Cliente, un'azienda che progetta, produce e commercializza

allestimenti ed attrezzature per il settore autoveicolo, ci ha affidato la ricerca del

RESPONSABILE

CONTABILITÀ GENERALE

che, in rapporto al Direttore Amministrativo, dovrà garantire la corretta gestione dei conti contabili, delle problematiche fiscali e delle pratiche societarie. Il candidato ideale di età non superiore ai 35 anni è, preferibilmente, laureato in Scienze Economiche ed ha maturato, nella posizione, un'esperienza almeno quinquennale in aziende manifatturiere o in studi professionali.

La sede di lavoro è in provincia di Cuneo.

Le persone interessate possono inviare il loro C.V. professionale dettagliato, indicando anche sulla busta il Rif. 118/98, a:

InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143

RAFFO

CONSULENZA DIREZIONE

AG

Ricerchiamo:

CONSULENTI SENIOR (rif. 16/98)

Risorse umane il massimo o con master, con valida esperienza, preferibilmente in ambito bancario e parabancario, sulle tematiche organizzative / finanziarie, maturata in primarie società di consulenza o revisione.

Il candidato ideale è di età potenziale, è dinamico e portato al lavoro in team, ha buona conoscenza delle principali funzioni aziendali ed è capace di agire anche in autonomia.

Inquadramento e retribuzione premiano professionalità dei candidati e la capacità di raggiungere gli obiettivi.

Consulenti C.so Unità, 57

10125 TORINO

Il nostro

cliente è

una società

leader

nel settore.

E filiale

un gruppo

multinazionale.

Ricerca:

Supporto tecnico perito

elettronica (rif. 108)

La posizione richiede:

- Età 25 - 40 anni, con o senza esperienza.

- Diploma di licenza media superiore in elettronica.

- Servizio militare assolto.

- Conoscenza ottima della lingua inglese, la lingua francese sarà apprezzata.

Tutti

sono impiegati a Lione (FRANCIA)

Servizio tecnico clientela

(rif. 109)

La posizione richiede:

- Età 22 - 35 anni, con o senza esperienza.

- Diploma di licenza media superiore in elettronica.

- Massima della lingua inglese.

- Lingua Francese apprezzata.

A ciascun interessato si richiede di inviare curriculum vitae dettagliato, una lettera di motivazione (in italiano ed in inglese), una foto, precisando il recapito telefonico ed indicando sulla busta il riferimento della posizione di interesse, a:

Consulenza, Ricerca e selezione del personale, BP 18, 38640 CLADÈ (FRANCIA)

Belgio
Germania
Francia
Svizzera

Immaginate un universo di possibilità

Altran affianca 400 tra le maggiori imprese in Europa nello sviluppo dei loro progetti tecnologici. I suoi clienti creano nuovi prodotti e servizi, innovano i loro processi di produzione, desiderano utilizzare competenze ancora consolidate al proprio interno, evolvono per essere competitivi: sollecitano Altran per la sua visione trasversale sulle tecnologie.

Altran ricerca per le proprie sedi a Torino, Milano, Brescia e Verona:

Consulenti Specializzati nelle seguenti aree:

- Analisi Organizzativa, Modellazione dei processi, Supporto alle decisioni, Progettazione, Realizzazione, Gestione di Sistemi Informativi complessi maturate nei diversi settori di mercato: Assicurativo, Bancario, Industriale e Servizi.

Da inserire nelle seguenti posizioni:

- Consulente (rif. STA-699)
- Capo Progetto (rif. STA-700)
- Progettista software (rif. STA-701)
- Sviluppatore/realizzatore (rif. STA-702)

Neolaureati motivati ad intraprendere la professione di consulente, con votazione non inferiore a 95/110 in discipline tecnico-scientifiche. (rif. STA-703)

Fatturato '97 del gruppo: 580 miliardi di Lire
Crescita annua: + 35 %
consulenti

ALTRAN

Azienda Multinazionale, leader nel settore OTC e specialità

etiche, con prodotti noti per qualità e classe medica, nel quadro del potenziamento proprio organico, ricerca

INFORMATORI

MEDICO SCIENTIFICI

per la zona di Torino e provincia

Si desidera entrare in contatto con giovani laureati in discipline scientifiche (Farmacia, C.T.F., Biologia) che abbiano maturato pur minima esperienza in posizione e siano in grado di muoversi con autonomia e professionalità, operando per un'azienda giovane e in grande crescita, con programmi ambiziosi per l'immediato futuro.

Si offre un trattamento provvisorio sicuro interesse, minimo garantito, incentivi a premi.

L'azienda curerà direttamente la selezione: segnalare pertanto le Società con cui non si desidera entrare in contatto, ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare dettagliato Curriculum Vitae, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il F 2118 a:

FACT - Galleria Europa, 3 - 35137 PADOVA

10125 TORINO

Il nostro Cliente è un prestigioso gruppo multinazionale e multiprodotto operante nel settore componentistica automotive con produzioni grandi serie. In seguito un significativo programma di sviluppo, intende potenziare la funzione

ACQUISTI

Siamo stati pertanto incaricati di selezionare professionisti che entreranno a far parte team Interfunzionali di Sviluppo Prodotto a che saranno chiamati a partecipare fin dall'inizio al cliente per contribuire alla definizione del target cost; nell'ambito dello Sviluppo del Prodotto, in grado di proporre soluzioni innovative assicurando la scelta del miglior fornitore al fine di garantire gli obiettivi di costo, qualità e servizio.

I candidati ideali, di età intorno ai 30/32 anni, in possesso di laurea tecnica ed hanno maturato un'esperienza di 2/3 anni nella funzione acquisti all'interno aziende modernamente organizzate, i cui prodotti siano caratterizzati da elevato contenuto tecnologico.

Capacità negoziale, proattività, capacità di anticipare i problemi e di lavorare in gruppo sono i requisiti indispensabili per quei candidati che ambiscono ricoprire una posizione di rilievo.

E' indispensabile la buona conoscenza dell'inglese. L'azienda offre l'inserimento in un contesto dinamico e incentivante, professionalmente avanzato, con concrete possibilità di carriera anche a livello internazionale.

L'aspetto economico e l'inquadramento commisurato alla professionalità acquisita e comunque in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

Le sedi di lavoro potranno essere Milano o Torino; è comunque richiesta la disponibilità alla mobilità territoriale eventualmente anche all'estero.

Gli interessati, ai quali si garantisce la massima riservatezza, sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae autorizzando espressamente il trattamento dei dati in conformità alla legge 675/96 sulla privacy e indicando, anche sulla busta, il riferimento 490/S, a



MARKA

CONSULENZA SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE
Piazza Vercelli 17 - 20123 Milano
Tel. 02 89.00.170 - 89.00.180 - 89.00.190

Azienda leader nel proprio settore, che distribuisce attraverso il network farmaceutico prodotti con marchi noti a livello internazionale, ricerca

ASSISTENTE PRODUCT MANAGER

Laurea in Farmacia o CTF in alternativa diploma della Scuola di Amministrazione Aziendale ad Indirizzo Marketing. Almeno due anni di esperienza maturata nell'Ufficio Marketing di Aziende con beni di largo consumo. Offrono: trattamento economico di sicuro interesse. Ambiente dinamico e stimolante. I candidati interessati, potranno inviare un dettagliato curriculum vitae con il consenso al trattamento dei dati personali al sensi legge 675/96 al numero 011/6818445 oppure spedire DS Casella postale 357 - centro.

Importante Azienda Tessile, ubicata in prossimità di Novara, leader nel proprio settore per potenziare lo sviluppo di nuovi prodotti ricerca:

TECNICO PASSAMANERIA

La figura professionale deve avere una solida pratica nel settore, con conoscenza approfondita delle macchine a croché e passamaneria e loro regolazione. Il candidato dovrà essere pratico dei vari specifici del settore passamaneria e dei relativi intralci, e collaborerà con l'Azienda nella creazione di nuovi articoli per nuove applicazioni. E' prevista la possibilità di assunzione diretta o di un rapporto di consulenza. Trattamento economico interessante e/o comunque commisurato alle effettive esperienze. La persona interessata può inviare il proprio Curriculum Vitae indicando sulla busta il riferimento "TPS" a: Studio Job Center - via Garibaldi, 51 - 20013 Magenta (MI) Tel. 02/97292108 - Fax 02/97291650 www.esi.it/jobcenter E-mail: jobcenter@esi.it



3 Responsabili Commerciali



AOSTA-VERCELLI-BIELLA
ALESSANDRIA-ASTI
CUNEO

100 MILIONI E PIÙ

La nostra Società concepisce, sviluppa e commercializza, a destinazione di tutti gli artigiani dell'edilizia e dell'impiantistica. La nostra fama, le prestazioni dei nostri prodotti e la forza del nostro concetto di vendita legittimano il nostro successo e la nostra "Leadership" nel mercato.

La vostra responsabilità commerciale della vostra zona, assicura la promozione e la vendita dei prodotti MACC, prospettando e fidelizzando clientela di professionisti dell'edilizia e impiantistica, vendita diretta attraverso la dimostrazione della nostra gamma di prodotti esclusivi e brevettati (con un veicolo appositamente equipaggiato).

Il vostro profilo: professionisti della vendita, dotati di una solida esperienza, autonomi, rigorosi e organizzati. Consulente dei vostri clienti, siete un negoziante competente con notevole

Vi garantiamo guadagno di milioni al mese durante la vostra formazione e mesi.

I colloqui si terranno in zona il 15 e 16 aprile.

Vi preghiamo di inviare VS, CV dettagliato a foto indicando la referenza di vostro interesse e il nostro umano. PARTNERS, c/o MACC ITALIA Viale Monte Ceneri, 62 - 20155 MILANO.

RH PARTNERS

Società multinazionale, leader mondiale nel settore CAD/CAM/CAE, ricerca per la propria sede di Torino:

APPLICATION ENGINEER (rif. AE.TO)

Il ruolo prevede attività tecniche di supporto formativo e consulenziale ad aziende manifatturiere. Il profilo del Candidato ideale è il seguente: età inferiore ai 33 anni, esperienza di progettazione meccanica, almeno due anni di modellatori solidi, della lingua inglese. Costituirà titolo preferenziale la Laurea (o equivalente) ad tecnico e l'esperienza su codici FEM di calcolo strutturale cinematico.

FUNZIONARI COMMERCIALI (rif. SR.TO)

I candidati prescelti avranno la responsabilità di sviluppare business su territorio ed parco clienti assegnato. Motivati e dinamici, i candidati possiedono le seguenti caratteristiche: età inferiore ai 33 anni, concreta esperienza di vendita diretta, attitudine a lavorare per obiettivi, conoscenza della lingua inglese. Laurea o equivalente.

CONSULENZA (rif. CO)

Affiancano il cliente in tutte le fasi di utilizzo ed implementazione del prodotto, seguendo la realizzazione del progetto.

Si richiedono almeno due anni di esperienza nell'utilizzazione di tecnologie CAD/CAM/CAE, capacità relazionali in contesti diversificati; sensibilità ed attenzione allo sviluppo del business, leadership e capacità di guidare team di progetto, autonomia e capacità decisionale.

Per tutte le posizioni, che prevedono in team riportando la responsabilità della Filiale, offriamo retribuzione ai massimi livelli del mercato, forti incentivi, un interessante pacchetto di benefit e la possibilità di lavorare in ambiente giovane, dinamico e stimolante. E' previsto inoltre un piano di formazione professionale che verrà effettuato nelle strutture di training proprie della Società.

Le stesse figure ricercano anche per gli altri uffici d'Italia: Milano, Bologna, Roma, Napoli. Scrivere a Publikompass 121 - 10100 Torino.



AZIENDA ITALIANA

La società cliente, leader nella modulatoria, è fortemente orientata alla produzione di brochure, prospetti informativi per direct marketing, oltre alla stampa di bar code, diagrammi e sistemi di sicurezza. La sua clientela è costituita da prestigiose banche, compagnie assicurative, finanziarie, aziende private ed enti. Per potenziare la propria struttura commerciale ci ha incaricato di ricercare

AGENTI PLURIMANDATARI

già introdotti presso il mercato di riferimento e, preferibilmente, con esperienza nel settore specifico. I professionisti che desideriamo incorporare sono abituati a condurre trattative a qualsiasi livello con ampia autonomia, nel rispetto delle politiche concordate, gestendo i rapporti con gli interlocutori sulla base di una elevata professionalità. Buona cultura, buona dinamica e intraprendenza completano il profilo.

Le provvigioni e il sistema incentivante sono in grado di soddisfare le candidature più qualificate. La selezione sarà curata direttamente da Skippers e nominativo segnalato senza l'autorizzazione dell'interessato. Attendiamo un dettagliato curriculum vitae, anche via fax al nr. 02/39210772, con l'indicazione di eventuali aziende da escludere e del codice V528; sarà data risposta ai soli candidati interessati. Per un contatto immediato telefonare al numero sotto riportato e chiedere Sig.ra Lombardi. I dati pervenuti saranno trattati in ottemperanza alla Legge 675/96 - Privacy.

SKIPPERS S.r.l. - 20149 Milano
v.le Certosa, 1 - tel. 02/33001190
www.skippers.it

TOYO PNEUMATICI, ricerca il proprio Agente per il Piemonte.

Si rivolge a professionisti preferibilmente provenienti dal settore pneumatici e con documentata esperienza.

Sarà affidato il parco clienti esistente e concessa la zona in esclusiva. L'incarico di sviluppare l'area.

Si offrono contributo spese iniziale, affiancamento operativo, supporto tecnico commerciale.

Si richiedono professionalità, forte motivazione, attitudine a lavorare per obiettivi.

Inviare dettagliato curriculum con Rif. ST98P a TOYO TIRE ITALIA srl - Via Colic - 50041 Calenzano FI

per Espresso o via Fax 055/8876701

Automata Spa ricerca ANALISTI FARMACIA

- in ambiente Microsoft VC++
- in ambiente mainframe, con esperienza da 2 a 6 anni.

Inviare curriculum dettagliato: via D. Bertolotti 7, 10121 Torino - fax 011/535142 - E-mail: automata@amma.torino.it

Azienda commerciale facente parte di un primario Gruppo nel settore dell'Office Automation seleziona

RAGIONIERE/A

con referenze documentate ed esperienze almeno decennali nelle seguenti mansioni:
- acquisti e ricerca fornitori;
- gestione ordini clienti;
- gestione ed approvigionamento scorte;
- contabilità di magazzino.

Si richiede una conoscenza dei principali prodotti informatici per la gestione di tutte le attività suddette.

Sede di lavoro: TORINO. E' previsto un trattamento economico di sicuro interesse e comunque adeguato alle capacità dimostrate.

Gli interessati, solo se in possesso dei requisiti richiesti, sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae indicando un recapito telefonico e chiando chiaramente anche sulla busta il riferimento 1266 alla:

MCM - ORGA SELEZIONE S.r.l. 10134 TORINO

MILANO - TORINO - PADOVA SELEZIONE

Azienda Produttrice, leader nel settore Bijoux, ricerca

GIOVANI AGENTI DI VENDITA

per PIEMONTE - VAL D'AOSTA - LIGURIA

Si offrono provvigioni ai massimi livelli, incentivi e sostegno aziendale. Saranno valutati anche candidature di specifica esperienza, purché supportate da forti motivazioni.

Inviare via fax dettagliato curriculum vitae al negozium al 0377-87847.

Media azienda Torino Ovest Leader proprio settore componenti motore cerca:

INGEGNERE LOGISTICA

a cui affidare la gestione della programmazione della produzione e dei magazzini. Si richiede esperienza in analoghe mansioni di almeno 4 anni. Diploma tecnico. Conoscenza tempi e metodi e operatività in ambito ISO 9000.

Inviare dettagliato curriculum vitae a Publikompass 127 - 10100 Torino.

Società di consulenza in organizzazione aziendale ricerca:

multinazionale PROGETTISTA CAD per la zona di Cuneo, da dedicare allo sviluppo di progetti italiani e comandi adibiti. Obbligatorio l'inglese, costituiscono titoli preferenziali: esperienza specifica, CATIA, CAD e lingua francese.

Inviare curriculum a 019/567.12.42.

Azienda leader nel settore dell'autorizzazione ricerca

VENDITORI per la provincia di CUNEO - TORINO - VERCELLI ALESSANDRIA - ASTI - VERBANIA PIACENZA - MILANO

Offerta: corso aziendale, piano inserimento semestrale, concorso spese, possibilità di guadagno oltre la media, possibilità di auto aziendale. Per informazioni rivolgersi dai lunedì al:

VERCELLI - ALESSANDRIA - PIACENZA VERBANIA tel. 0348/22.44.750 TORINO - CUNEO - ASTI tel. 0335/61.22.062 - 0348/22.44.750

tel. 0348/22.44.751 - Fax 045/87.58.600

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 666.52.11 - Fax 666.53.00

RICERCASI PERITO MECCANICO

max 22enne, con buona conoscenza meccanica, proveniente da serio laboratorio tecnico, caratterizzato da forte impronta pratica, desidero apprendere formazione nel settore meccanico in azienda modernamente organizzata. Inviare curriculum a fax 011/5241086 ufficio S. Sofia urbana.

UN LAVORO IN PROPRIO UNA REALE POSSIBILITA' DI IMMEDIATO GUADAGNO UNA GARANZIA DI RICAVO CONTRATTUALMENTE PREDEFINITA PARI

AL 65%

Questo è quanto siamo in grado di offrire a coloro che diverranno nostri partners commerciali. L'attività non prevede vendita, né «porta a porta», ma prevalentemente di settimanali controlli ed effettuati presso esercizi pubblici, da noi acquisiti, saranno attivati apparecchi da gioco/intrattenimento. Assistenza, coperture assicurative, supporto formativo e quanto altro necessario svolgimento dell'attività verrà permanentemente fornito dalla nostra società, che dispone tra l'altro di 5 anni di presenza sul mercato nazionale.

Volontà, decisione e dinamismo sono essenziali, altresì si richiede la disponibilità di un capitale pari a L. 20.000.000, a fronte del quale verranno assunte idonee obbligazioni e quindi saranno fornite le necessarie garanzie.

Tutti gli interessati sono pregati di inviare i loro dati personali, ed un breve curriculum vitae, riportante anche un recapito telefonico, precisando, se il caso, la zona operativa di interesse e citando sulla busta il Rif. ST 20/3 a:

ASTROSWEET S.R.L. Via P. Fabbri, 24 40013 CASTE MAGGIORE (BO) FAX N. 051-704462

AGENTE IN FARMACIA Società farmaceutica ricerca

AGENTE

INTRODOTTO per la zona: CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA. Inviare urgentemente curriculum a: Publikompass 3 - 16121 Genova.

AZIENDA TESSILE TORINESE

STILISTA MODELLISTA con esperienza progettazione linee maglieria intima uomo-donna.

Disponibilità immediata. Scrivere a: Publikompass - 119 10100 Torino

Media azienda Torino Ovest Leader proprio settore componenti motore cerca:

INGEGNERE LOGISTICA a cui affidare la gestione della programmazione della produzione e dei magazzini. Si richiede esperienza in analoghe mansioni di almeno 4 anni. Diploma tecnico. Conoscenza tempi e metodi e operatività in ambito ISO 9000.

Inviare dettagliato curriculum vitae a Publikompass 127 - 10100 Torino.

Società di consulenza in organizzazione aziendale ricerca:

multinazionale PROGETTISTA CAD per la zona di Cuneo, da dedicare allo sviluppo di progetti italiani e comandi adibiti. Obbligatorio l'inglese, costituiscono titoli preferenziali: esperienza specifica, CATIA, CAD e lingua francese.

Inviare curriculum a 019/567.12.42.

Azienda leader nel settore dell'autorizzazione ricerca

VENDITORI per la provincia di CUNEO - TORINO - VERCELLI ALESSANDRIA - ASTI - VERBANIA PIACENZA - MILANO

Offerta: corso aziendale, piano inserimento semestrale, concorso spese, possibilità di guadagno oltre la media, possibilità di auto aziendale. Per informazioni rivolgersi dai lunedì al:

VERCELLI - ALESSANDRIA - PIACENZA VERBANIA tel. 0348/22.44.750 TORINO - CUNEO - ASTI tel. 0335/61.22.062 - 0348/22.44.750

tel. 0348/22.44.751 - Fax 045/87.58.600

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 666.52.11 - Fax 666.53.00

RICERCASI PERITO MECCANICO

max 22enne, con buona conoscenza meccanica, proveniente da serio laboratorio tecnico, caratterizzato da forte impronta pratica, desidero apprendere formazione nel settore meccanico in azienda modernamente organizzata. Inviare curriculum a fax 011/5241086 ufficio S. Sofia urbana.

Media azienda Torino Ovest Leader proprio settore componenti motore cerca:

INGEGNERE LOGISTICA a cui affidare la gestione della programmazione della produzione e dei magazzini. Si richiede esperienza in analoghe mansioni di almeno 4 anni. Diploma tecnico. Conoscenza tempi e metodi e operatività in ambito ISO 9000.

Inviare dettagliato curriculum vitae a Publikompass 127 - 10100 Torino.

Società di consulenza in organizzazione aziendale ricerca:

multinazionale PROGETTISTA CAD per la zona di Cuneo, da dedicare allo sviluppo di progetti italiani e comandi adibiti. Obbligatorio l'inglese, costituiscono titoli preferenziali: esperienza specifica, CATIA, CAD e lingua francese.

Inviare curriculum a 019/567.12.42.

Azienda leader nel settore dell'autorizzazione ricerca

VENDITORI per la provincia di CUNEO - TORINO - VERCELLI ALESSANDRIA - ASTI - VERBANIA PIACENZA - MILANO

Offerta: corso aziendale, piano inserimento semestrale, concorso spese, possibilità di guadagno oltre la media, possibilità di auto aziendale. Per informazioni rivolgersi dai lunedì al:

VERCELLI - ALESSANDRIA - PIACENZA VERBANIA tel. 0348/22.44.750 TORINO - CUNEO - ASTI tel. 0335/61.22.062 - 0348/22.44.750

tel. 0348/22.44.751 - Fax 045/87.58.600

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass spa

Milano - via Carducci 29 - Tel. (02) 244.24.611

10126 Torino - c.so M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 666.52.11

LA STAMPA

via Roma 80 - via Marengo 32 - TORINO

Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

L. 1.850.000*



Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto!

Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche ■ soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre una straordinaria opportunità: il bagno dei prodotti Ideal Standard che hanno rivoluzionato il mondo del bagno.

Avete letto bene! 1.850.000 lire* per avere i bellissimi sanitari della serie Conca (lavabo con colonna, bidet ■ vaso con sedile), disegnati da Paolo

Tilche, i rubinetti Ceramix N° 1, i più venduti al mondo e la stupenda vasca Cuna disegnata da Franco Bertoli: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate ■ immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti.

L'"Operazione Bagno Completo" è un'offerta limitata ■ valida fino al 30 giugno 1998. Non lasciatevela scappare!

Per saperne di più telefonare al:

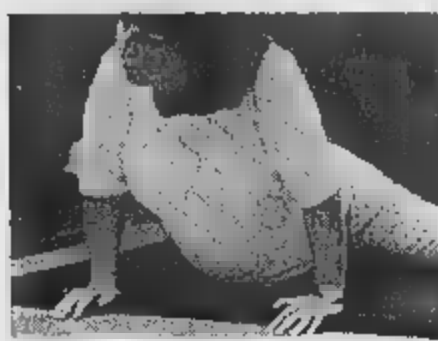
167-652290

*Ideal
Standard*

La casa si giudica dal bagno.

* I.V.A. esclusa.

I vescovi catalani chiederanno al Papa di accelerare la pratica di beatificazione di Antoni Gaudí, avviata nel '94. All'architetto, grande rappresentante del modernismo, si deve la Sagrada Família di Barcellona.



Parto in casa: un ritorno all'antico, con tutti i comfort moderni. La scalinata è sempre più apprezzata dalle donne, ancora molto ostentata. Benedetto Barzini, che ci ha provato, racconta: domani su Specchio.

ANNO 132 NUMERO 78 21

VENERDI' 20 MARZO 1998

Nasceva 900 anni fa ■ Cîteaux, in Borgogna, l'ordine religioso che rivoluzionò l'architettura, l'arte e la spiritualità del Medioevo



L'abbazia di Fontenay; a destra San Galgano

CADE ■ 21 marzo il centenario della fondazione dell'abbazia di Cîteaux, in Borgogna, e dell'ordine monastico che da ■ prese il nome, i Cistercensi (giacché le cose della Chiesa, allora, erano pensate ed espresse in latino, ■ il nome latino di Cîteaux è appunto cistercium). La decisione del monaco Roberto ■ Molesmes, poi santificato, di ■ una nuova famiglia monastica ■ critica implicita, ■ anche piuttosto feroce, agli indirizzi che prevalevano ormai da ■ pezzo nel monacismo europeo. Erano passati secoli da quando l'imperatore Ludovico il Pio ■ prescriveva a tutti i monaci del ■ impero di ■ un'unica regola, quella di San Benedetto; ma la regola benedettina era abbastanza flessibile da sopportare interpretazioni anche molto diverse.

Quando Roberto, nel 1098, prese la sua decisione, la versione dominante della regola era quella insegnata nelle grandi ■ ricchissime abbazie ■ Cluny, anch'essa in Borgogna. Quei monaci, vestiti di nero, ■ deciso che del famoso ■ lavoro manuale aveva ai loro occhi un posto del tutto secondario. Perciò ■ pregarono, e non certo, come potevano immaginare, in silenzio e solitudine, rinchiusi ciascuno nella sua cella, ma collettivamente ■ ad alta voce, recitando e anzi cantando le preghiere, gli inni e i salmi e lo facevano ininterrottamente, divisi in squadre e ■ turni, così che dal loro monastero si alzava senza posa, ad ogni ora del giorno o della notte, l'invocazione a Dio.

Alcuni religiosi, tuttavia, pensavano che l'obbligo del lavoro manuale fosse un tradimento della regola benedettina, ■ giudicavano contrastanti col genuino spirito monastico lo sforzo delle chiese cluniesi, la pompa con cui ■ officiati i servizi liturgici, la stessa disinvoltura ■ cui i monaci di Cluny ■ concedevano un'alimentazione abbondante, giustificandola con la fatica fisica di quel canto incessante. Per giunta, da quell'esempio cluniese era stato seguito con entusiasmo in tutta l'Europa latina, l'abate ■ Cluny era diventato ■ degli uomini più ricchi ■ potenti della Cristianità: e anche questo poteva incompatibile con i requisiti dell'umiltà monastica.

Perciò gli ultimi anni dell'XI secolo conobbero un proliferare di nuove fondazioni religiose, come i Certosini ■ i Vallombrosiani fra questi, il maggior successo toccò senz'altro ai Cistercensi. Desiderosi ■ distinguersi anche fisicamente



CISTERCENSI i monaci del gotico

dai Cluniacensi, essi scelsero un abito bianco, di semplice lana grezza; tanto che i laici, quando parlavano dei monaci di Cluny e di Cîteaux, ■ abituarono a chiamarli semplicemente ■ neri e ■ monaci bianchi. Per meglio isolarsi dal mondo, i Cistercensi vollero edificare ■ loro abbazie lontano dal consorzio civile; nel deserto, come essi dicevano, sentendosi gli eredi degli antichi eremiti d'Oriente, ■ cioè, di fatto, nella foresta. Intendiamoci: un'abbazia non nasceva mai senza l'intervento di un potente, che donava ai monaci ampie estensioni di terra da dissodare e coltivare; intorno a ogni comunità si allargarono perciò ■ presto i campi coltivati o i pascoli per le greggi, in cui i monaci bianchi potevano disporre la propria vocazione per il lavoro manuale.

Una spoglia semplicità

La novità rispetto a Cluny era visibile ■ Cîteaux anche nell'aspetto delle chiese, che rifiutavano il lusso e le decorazioni in nome d'una spoglia semplicità. Delle due grandi abbazie rivali non esiste oggi che qualche avanzo, giacché al tempo della Rivoluzione francese i

giacobini provvidero imparzialmente a raderle al suolo entrambe; ma molte altre abbazie cistercensi sopravvivono ancor oggi, e chiunque le abbia visitate sa che il fascino di quegli edifici sta appunto nella loro mistica nudità, ■ quei muri candidi e quei pilastri disadorni, dove l'unico ornamento è la luce filtrata dalle finestre.

Al grande successo dell'Ordine contribuì in modo decisivo il carisma dell'uomo che prese le sue radici qualche anno dopo ■ fondazione, nel 1122: San Bernardo di Clairvaux, ■ di Chiaravalle, come dicono in Italia. Era ■ uomo complesso e tutt'altro che facile, San Bernardo; dalle idee molto chiare, e ai nostri occhi a volte anche urtanti, a dalla spietata energia, ■ nato in una famiglia di cavalieri, avvezzo a comandare e a combattere, a maneggiare armi a cavallo e a imporsi ■ la volontà e con la forza; e di questo ambiente conservò l'impronta anche quando ebbe fatto la scelta, drasticamente alternativa, di rompere col mondo e chiudersi in monastero. Bernardo propagandò ■ ferrea ambizione le idee dei cistercensi, determinando il tracollo dei rivali cluniacensi; che giudicava, ■ indulgenza, ■ veri guerrieri di Cristo, ■ disertori della

Tolsero dalle chiese le decorazioni, come ornamento vollero solo la luce del sole

santa battaglia. E non nascose il suo favore per forme ancora più bellicose di militanza religiosa, elogiando pubblicamente il ■ ordine dei Templari, i monaci-cavalieri che si battevano in Terra santa contro gli infedeli. Così pure sostenne ■ le prediche l'espansione della Cristianità verso Est, che la cavalleria tedesca conduceva allora ■ il ferro ■ il fuoco, massacrando e deportando gli Slavi pagani; posto di fronte agli aspetti più brutali di questo *Drang nach Osten*, Bernardo dichiarò che era giusto imporre il Cristianesimo con la forza anche a chi non ■ voleva sapere, e aggiunse in tono sinistro che quelle ■ pagane, se rifiutavano di convertirsi, dovevano essere cancellate dalla faccia della ■.

Con la stessa energia Bernardo si impegnò a combattere le pericolose tendenze degli intellettuali moderni, di quegli scolastici che avevano cominciato ad applicare la ragione all'analisi della Verità rivelata. Propugnatore di una teologia mistica, l'abate di Chiaravalle ■ combatteva una battaglia di retroguardia, ■ comunque riuscì a rendere la vita difficile ai suoi avversari, primo fra tutti Abelardo; e morì ■ sapere che la Chiesa, nel secolo seguente, avrebbe dato la sua benedizione a Tommaso d'Aquino e all'approccio razionalista. Non stupisce che i Cistercensi, proprio ora che le loro abbazie sorvegliano ovunque in Europa e accumulavano campi, greggi e oro, ■ a risultare antipatici a molti.

Le malignità sul loro conto

Alla fine del XII secolo circolavano sul loro conto innumerevoli malignità; vogliono vivere nel deserto, si diceva, e perciò fanno il deserto intorno a sé, acquistando con l'inganno e le minacce le case dei contadini e addirittura le cappelle rurali, per poi spianare ogni ■ e allargare i loro pascoli. Si

vantano di non mangiar carne, aggiungeva qualcuno, ■ tutti i porci che allevano vendono soltanto il prosciutto; che ■ facciano del resto non lo ■ nessuno, ■ un segreto fra loro e Dio.

Così accadde anche ai Cistercensi quello che è capitato, prima ■ poi, a tante congregazioni religiose: nati con intenti di contestazione e ritorno alla purezza delle origini, non tardarono a trasformarsi in pilastri dell'ordine costituito, e a suscitare le stesse critiche che in passato avevano rivolto agli altri. Chi desiderava un'esperienza religiosa veramente rivoluzionaria smise di rivolgerla a loro; i tempi erano maturi per la ■ scomparsa di novità ancor più dispendiose, gli ordini ■ Francesco e di Domenico. Così l'ordine di Cîteaux perse gradualmente la sua importanza; al suo interno, un gruppo di rigoristi attaccati all'antica purezza ■ separò per fondare l'ordine della Trappa. E proprio i Trappisti occupano oggi, in nuovi edifici, il sito dell'antica Cîteaux; il loro silenzio assordante continua a suo modo, novecento anni dopo, la protesta ■ Roberto di Molesmes contro ■ troppo rumore della Chiesa ■ tempo.

Alessandro Barbero

Enzo Baccarini

L'ANNIVERSARIO

*Incontri, visite
libri e un Cd-Rom*

NEL mondo ci ■ monasteri cistercensi e 1385 monaci sparsi tra l'Europa, gli Stati Uniti, l'Africa, il Brasile, il Vietnam. Il ■ della fondazione verrà ricordato con una grande celebrazione domani nell'abbazia ■ Cîteaux, cui prenderanno parte i delegati ■ tutti monasteri cistercensi e trappisti del mondo, sotto la guida di padre Mauro Esteve, abate generale dei Cistercensi e Bernardo Oliveira, abate generale dei trappisti. ■ discuterà una lettera che padre Esteve ha inviato a inizio anno ■ tutti i monasteri richiamando a una più attenta ■ della benedictina.

Il nono centenario vedrà anche una fitta serie di manifestazioni ■ Italia. Le domeniche di aprile e di maggio ■ aprirà al pubblico l'Abbazia di Chiaravalle, vicino a Milano. Storia architettura ■ spiritualità dell'ordine saranno invece illustrate ogni sabato di aprile nella Certosa di Firenze. Dal 24 al ■ agosto un convegno internazionale si terrà nell'Abbazia di Casamari a Frosinone. Il 7 luglio ■ sarà alle Tre Fontane di Roma ■ solenne celebrazione del Beato Eugenio III, l'unico papa cistercense.

Ma chi vuole conoscere qualcosa di più sui monaci ■ bianchi, che hanno legato il loro nome al gotico, al canto e alla contemplazione, può anche collegarsi on-line al ■ ufficiale dell'ordine www.pri.it/ocist. Numerose sono le abbazie in Italia e all'estero ■ propri siti, i cistercensi di New York vendono anche pubblicazioni on line. E' in distribuzione anche un cd-rom: l'ha realizzato sotto la supervisione di padre Alberic Allermatt ■ M3 Multimediale di Milano.

■ chi non ■ l'elettronica si possono ricordare alcuni volumi: dal classico *San Bernardo e l'arte cistercense* ■ Georges Duby, edito da Einaudi nel 1982, al recentissimo *I cistercensi* di Terry Kinder (Jaca Book), a *La via cistercense* dell'abate Louf (Borla).

Proprio in questi giorni sta nascendo un nuovo monastero a Prad Mill, una frazione di Bagnolo Piemonte, in provincia di Cuneo. I monaci ■ momento sono tre, ma se ne aggiungeranno due - che ora stanno seguendo il noviziato nell'abbazia-madre di Lerins (Francia) - fra un anno e mezzo. La regola di San Benedetto viene seguita alla lettera. La giornata di preghiera ■ lavoro comincia alle quattro del mattino e prosegue fino alle 21, quando il monastero spegne le luci. Padre Cesare Falletti guida questa ■ avventura del Duemila con grande fiducia e speranza e elenca i ■ principi fondamentali di un monastero: «Ci vuole un luogo adatto, occorre poi una crescita del posto ■ infine, dobbiamo ■ i nostri ■ zia. Molti giovani fanno visita al piccolo monastero e prendono parte alla liturgia: «C'è la riscoperta ■ spiega padre Falletti - di una spiritualità vissuta in maniera intensa».

*Nel primo numero misstve
famose di Monica Vitti,
Michele Serra, Veltroni*



Monica Vitti

MARGHERITA Hack e Adriana Zatti, Elena Giannini Belotti e Laura Lilli, Giorgio Albertazzi, Giovanni Sanna e Cinzia Leone: questi illustri personaggi hanno accettato di riempire con le loro epistole, indirizzate al Papa o a Gerald Durrill, al disegnatore Mannelli, ad ■ e parenti vari, il primo numero ■ Lettere, rivista appena nata accolta al magazine *Carnet*. Il periodico, che da maggio in poi sarà, però, da solo in edicola, offre le sue cento pagine (costo lire ottomila) all'intervento dei lettori.

Scrivono lettere anche la carabina Monica Vitti: «Cara amica

mia, ho appena finito di parlare con te al telefono e mi sembra di avere sbagliato tutto. Dunque provo a scriverti. Le parole che si usano in ■ lettera non sono spesso quelle che avremmo usato parlando... Le parole ■ regine con un grande potere, feriscono più di una spada. Cambiano i fatti e i pensieri... Tua Monica».

Lo scherzoso Michele Serra: «Caro Riccardo Mannelli, ma tu sei buono o cattivo? Pare che non si possa sfuggire oggi da questa

Nasce «Lettere», rivista per grafomani: diffusione prevista 50 mila copie

Italia timida, prova a scrivere

Non ci sono solo gli esibizionisti che si raccontano in tv

auto ■ eterocatalogo molto giornalistico, molto brillante. Trovare anche ■ interessanti se davvero si discute di bontà e cattiveria in senso, come dire, alto. Dostoevskiano, cristiano, perfino comunista (esiste il ricco buono? E il povero cattivo?). Se ne discute, invece, attraverso due caricature di recente conio, buonista e cattivista, che francamente fanno cadere i coglioni (uno buono ■ uno cattivo, i miei e i tuoi?). Tu Michele Serra.

E il pensoso Walter Veltroni: «Può sembrare strano che nello scorcio di questo millennio, quando la ■ moltiplica i suoi strumenti ed è sempre più veloce, qualcuno voglia

rimettere l'accento sui tempi lunghi della scrittura e della lettura».

Gli epistolografi di tutta Italia hanno, finalmente, ■ tribuna a disposizione tutta per loro. La nuova pubblicazione, diretta da Igor Righetti, edita dal celebre stampatore Fineider, nel ■ comitato scientifico ci sono Mario Monicelli, Dario Fo e altri, vuole essere il punto ■ riferimento di tutti quelli che amano scrivere. «La gente comune ha spesso difficoltà a misurarsi con la scrittura. Se prende la penna ■ mano e tenta l'ardua prova, non ha nessuna possibilità di verifica, di confronto con gli altri. Riflessioni, idee, racconti: tutto rimane

nei cassetto», dice l'ideatrice della pubblicazione, Enza Li Gioi. ■ vogliamo dar voce all'Italia più timida e defilata, sostenere coloro che non hanno il coraggio di mostrare la loro fatica. Oggi va di moda l'esibizione in tv, la confessione dal piccolo schermo. Pubblicare delle lettere sarà ■ modo per far scoprire tanti aspetti sconosciuti della Penisola, per visitare un'Italia più reale ■ più vera di quella che appare in televisione.

Nessuna paura di trovare dei testi illeggibili, opere ambiziose, però, magari, sgrammaticate? Prendere una lettera e ■ è un atto di maleducazione. Gli scritti che verranno scartati sa-



Michele Serra

*Alle sezioni odio-amore,
amicizia-invidia si affiancano
politica, fede e società*

quelli che non ci provano nemmeno ■ misurarsi con carta e penna. Vogliamo sconfiggere la pigrizia e rivitalizzare i ritmi più pacati della comunicazione».

Alla rivista hanno previsto anche i settori e le «recinzioni» in cui incasellare i parti dei lettori: autori ■ alle sezioni odio-amore, amicizia-invidia, si affiancano quelle religiose, politiche, problemi sociali. E vi sarà anche ■ ■ piuttosto ampio per la scrittura ■ creativa. Lettere ha ■ sottotitolo: «Il mensile dell'Italia che scrive». Tanti auguri, grafomani: ■ materiale ■ mancherà.

Mirella Serri

Vite spiate, pedinate, denigrate: torna il pamphlet, ultima vittima l'esponente di An Ricerca sul teatro e il suo pubblico

Scala, desiderio degli italiani

CONOSCERSI meglio, verificare quanto si vale, se si potrà ancora crescere: la Scala cambia pelle, diventa fondazione di diritto privato e studia la propria posizione nel mercato culturale. Nasce questa esigenza «il teatro e il suo pubblico - immagine e mercato», una riforma alla Makno e sostenuta dalla Fondazione Milano per la Scala. Presentata ieri, l'indagine conferma antiche opinioni e rivela potenzialità tutte da sfruttare. Dal campione di intervistati, la Scala è ritenuta l'istituzione culturale più prestigiosa in Italia, precedendo Arena di Verona, Piccolo Teatro di Milano, Fenice di Venezia, San Carlo di Napoli, Regio di Torino, gli Uffizi, la Rai. Il 72 per cento degli italiani vorrebbe andarci, solo il 13 per cento ci riesce; per gli altri la Scala rimane inaccessibile: troppo lontana, sempre piena, il divario, davvero notevole, invita a studiare nuove prospettive: aumentare il numero delle repliche, diffondere la presenza sul mercato audio-visivo, affrontare il problema di un canale tematico dove collocare i propri spettacoli. «E' sorprendente scoprire che questo nostro teatro, amato e sempre desiderato, non viene visto come un'istituzione "vecchia", ma come un prodotto innovativo dentro il mondo delle tecnologie multimediali, della globalizzazione della società dello spettacolo», scrive il sovrintendente Carlo Fontana nella prefazione al volume che ricorda, senza eufemismi, la pesante, straziante tecnologia del teatro e del suo palcoscenico rispetto agli standard più avanzati.

Trecentotrentamila spettatori (il 12 per cento dei biglietti omaggio) entrano ogni anno in teatro. Provenivano in grandissima parte da Milano e dalla Lombardia («Sono troppo bloccati» Milano, riflette Fontana), dispongono di un livello di istruzione medio-alto, come il reddito. Nelle loro case non manca l'impianto hi-fi, il 16 per cento usa Internet, il 15 ha la tv satellitare. Un pubblico non anzia-

no, ma maturo: l'età media resta attorno ai 40 anni, la percentuale dei ventenni è in crescita; si raccoglie quello che si è seminato con il «percorso giovanile». Confermando i dati di un'indagine effettuata dall'Ismez per l'Associazione nazionale critici musicali, scopriamo che anche gli scolari vengono informati delle attività del teatro soprattutto dalle pagine di spettacolo quotidiane, di cui rimangono generosi lettori. Il pubblico milanese ha gusti piuttosto tradizionali: segue con un certo distacco le ricerche espressive del nuovo teatro di regia e riconosce alla musica, al direttore, agli interpreti un ruolo decisivo per motivare la propria scelta di andare a teatro. Ama Verdi (Traviata, Aida, Rigoletto) e Puccini (Tosca, Bohème, Butterfly) più di Rossini (Barbiere di Siviglia), ma con significative differenze rispetto alla media del pubblico italiano: dopo 40 anni di terapia Muti, non rinuncerebbe a Mozart; Don Giovanni, Nozze di Figaro, Plauto magico figurano tra le dieci opere preferite. Nessun titolo mozartiano, invece, è presente nelle indicazioni del pubblico italiano, che colloca al settimo posto Nabucco, assente dalle più forti predilezioni milanesi.

Perché andare alla Scala? Perché uno spettacolo dal vivo offre «qualità» ritenute più forti di quelle concesse dall'immagine riprodotta: il corpo dell'interprete che vive, rischia e davanti ai nostri occhi provoca piacere che il video non riesce a offrire. Un piacere che costa e che, per esistere ancora, dovrà essere sostenuto da sempre più massicce operazioni di marketing: gli interventi allargano le braccia e si rassegnano alla commercializzazione del marchio. Prima ad ottemperare agli obblighi della nuova legge la Scala, 22 anni piuttosto ben portati, è la prima anche a mettersi nuda sul lettino per farsi un check-up. La forbice tra gli altri teatri italiani si allarga sempre di più. In modo irreversibile?

Sandro Cappelletto



Un personaggio fuori delle righe e di precoce aggressività: da piccolo dava la caccia ai gatti



Dalla biondona con cui fu pizzicato a Villa Borghese alle raccapriccianti cene con i camerati baresi

Tatarella, le gesta selvagge

Biografia non autorizzata in tinta boccaccesca

porticina del gabinetto visioni, un Tatarella denaturato, un silenzio piombò sulla sede, ristettero perfino gli atomi dell'aria. Pinnuccio rideva muto, gli occhi, e nella mano destra teneva un panno bianco, rigonfio, incinto, che incominciò a far roteare. Come un Davide sfidante tutti i Golia della terra - e qui la ricostruzione di Selvaggi prende un registro epico - Tatarella lanciò sul soffitto il contenuto del fazzoletto che faceva girare come una fionda primitiva. I presenti spalancarono le bocche, qualcuno si buttò all'indietro cercando riparo. Ciò che apparve lasciò appallottolato.

È no. Qui la libellistica all'italiana compie senz'altro un balzo in avanti, forse si sdoppia inaugurando il racconto di quella cena di Capodanno con i camerati quando, per rendere il convivio ancora più allegro e cameratesco, l'eroe sparisce. E quindi: «Quello che uscì dalla

gi no. Deprivato di ogni spessore politico, egli vive in una dimensione onirica, i tratti incubati. O come un cartoon surreale che, adolescente, a caccia di gatti (tuffi, tuffi, gnidauu, tiffi); che viene fregato alle elezioni, per eccesso di astuzia, da un certo prete che proprio lui ha voluto mettere in lista; o che, ormai vicepresidente del Consiglio, si fa pizzicare su una panchina di Villa Borghese con una biondona baresi di cui l'autore non sa bene quanto signorilmente - indica il soprannome: la Cirasella, in italiano la Cilegna.

Vero è che Selvaggi è senz'altro un temerario qualche notorietà, nel suo genere. Oltre a una biografia di Modugno - che dopo averla letta tentò di bastonarlo - si deve al ardore, tra il sulfureo, il satirico e il denigratorio, quel Membri di partito in la perorata Rossana Dell'edice conto delle sue più intime relazioni con due sottosegretari

(Digioli e Farace) della Prima Repubblica pugliese. Per quel libellista, in un primo momento fatto sequestrare d'urgenza, Selvaggi è stato poi assolto, insieme con Doll e l'editore, perché il fatto non costituiva reato.

Vittoria che deve averlo senz'altro incoraggiato a proseguire in direzione di: altro suo contrattacco, quel personaggio che Berlusconi dal palco della conferenza di Verona ha nominato «Pinnuccio birichino». Contro il quale Selvaggi non ha nulla né di politico, né di personale. Anzi, garantisce che Tatarella è simpatico, si fa ridere, gli stuzzica la fantasia: «Mi diverte a partire dalla faccia, dagli occhietti, dal cognome». E quasi canticchia al telefono: «Ta-ta-re-l-la! Lui non mi conosce. Io sono - scherza - fantasma malefico».

Ora, pur avendo dimostrato di essere un personaggio felicemente fuori degli schermi, è del tutto plau-

sibile che l'ex vicepresidente del Consiglio gradisca questo suo ruolo di animatore, di ispiratore. Mai comunque, a memoria di giornalista, un uomo politico era rappresentato fin un'altra cena attivisti all'hotel Torre a Mare nel l'atto di deporre con ostentata soddisfazione la parte più maschile e delicata del suo corpo nel risotto «fumigante» di commensale, certo Ignazio, sospetto monogramma, quale è registrata pure la mite reazione: «Che cavolo, Pinù, non mangio più». Rituali antropologici vai a sapere di quale natura: visioni raccapriccianti, quasi felliniane. Il contrario esatto di quanto passa l'algaia compilazione di biografia non autorizzata che, appena aperte, qui e là, non fanno che confermare l'inevitabile rapporto che esiste, dopo tutto, tra libri cattivi e cattivi libri.

Filippo C.

LETTERE AL GIORNALE

Quell'aereo folle sul Canal Grande. Burundi, anche la burocrazia uccide

Una bionda signora

Estate 1945. Appena finita la guerra. Al Lido di Venezia ero bagnaio con molta altra gente. Arriva una «cicogna», un bellico da ricognizione, che compie delle evoluzioni vicinissime ai bagnanti ed a pelo d'acqua. Distinguo bene il pilota: una donna bionda e robusta sopra la quarantina.

Improvvisamente le del carrello toccano l'acqua e provocano gli spruzzi. Lo spavento è stato grande.

Ancora pochi centimetri e l'aereo si sarebbe impennato e spezzato in parti. Facilmente noi bagnanti potevamo investire. In quei giorni a Venezia si parlava di questa signora bionda, pilota militare americana, anche per il fatto che eseguiva le evoluzioni anche in bacino San Marco fino ad imbucare il tratto di Canal Grande fino al ponte dell'Accademia. Era sorta la leggenda metropolitana che una volta fosse passata con l'aereo addirittura sotto il ponte. Sono trascorsi più di cinquant'anni ed ancora oggi siamo minacciati ed anche colpiti duramente dalle evoluzioni allegre (?) di certi piloti.

La mente umana ha bisogno di tragedie con ben venti vittime per capire che certi giochi sono assurdi e criminali?

Gian Giuseppe Cappello Udine

Funari sulla

Mi stupisce che un conduttore televisivo qual è il signor Funari sia talmente disinformato sul Servizio Sanitario.

Mi riferisco alla polemica nella trasmissione di Frizzi, per la quale intervenne il ministro della Sanità onorevole Bindi. Vorrei far notare al signor Funari che fra i tanti ospedali c'è anche, naturalmente non a Roma bensì a S. Donato Milanese, l'O-

spedale Clinizzato S. Donato, che oltre a essere uno dei principali in Italia, è uno dei primi a livello europeo in fatto di chirurgia cardiovascolare, e con personale, dai medici agli infermieri, dotato di indiscutibile livello di alta professionalità.

In detto ospedale operano anche il portiere e suo figlio a totale carico del Servizio Sanitario. Certamente la tv ha ignorato questo, perché nei telegiornali se tratta di ospedali c'è il S. Camillo, se di università c'è la Sapienza, se di ferrovie c'è la Stazione Termini, se l'inflazione sale o scende i cronisti ti informano degli umori della gente, ma sempre al solito mercatino romano. Le previsioni del tempo, se piove a Roma piove su tutta l'Italia e viceversa, se la Roma Calcio si trovasse in testa al campionato, la dovresti digerire a aperitivo, da primo, e da dessert.

Di tanto in tanto alla Rai cambiano i vertici, ma mi sa che la musica sia sempre la stessa.

Valentino Baldissero Can. se (To)

Le voci e

Leggo a pagina 7 della Stampa di ieri come titolo degli articoli concernenti il commento sul soggetto della richiesta di revisione presentata da Sofri, Bompreschi e Pietrosteffani: «L'ultima carta della difesa: Morucci uccide Calabrese».

Tale titolo non corrisponde in alcun modo a verità. Anche la difesa ha appreso dal deposito del provvedimento di rigetto che il pm di Roma aveva trasmesso (in data odierna) come recita la corte d'appello di Milano e cioè nella stessa data del deposito del provvedimento, un verbale di interrogatorio di tale Etro, avvenute come contenuto di diretta chiariata in di Valerio Morucci, non ha ritenuto neppure, come peraltro avrebbe dovuto per elemen-

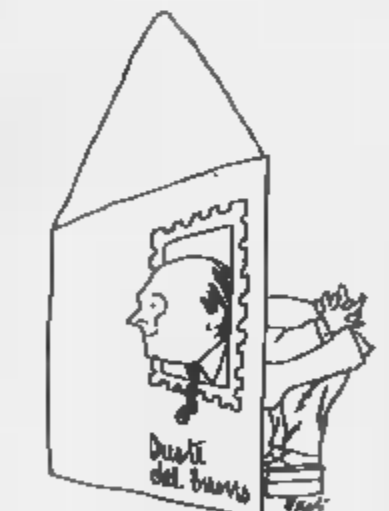
Caro Signor Del Buono, è verosimile che ogni giorno in Italia almeno un milione di persone chieda grazie ai Santi. Molti vengono trascurati perché obsoleti o meno, ma altri, più professionali, hanno un'audience assai elevata. S. Antonio, S. Francesco, S. Valentino... Ma anche alcuni in via di elezione come Padre Pio. Con tutto questo prezioso patrimonio chissà che non ci facciano entrare in Europa. Ogni Santo ha la propria specialità e il proprio raggio di protezione per cui c'è sempre un contatto sia perfetto che per posta. Ma pa-

che questo non funzioni bene... Angelo Sorzio, Venezia

La ringrazio per le notizie sempre interessanti: «Già si pensa ad aprire "siti" in Internet per raggiungerli facilmente con le più disparate e disperate richieste. Malgrado abbiamo un gran bisogno dei Santi, non si venerano più una volta quando facevano un miracolo quotidiano. Eppure oggi famosi giornalisti li onorano (per esorcizzarli?) come sottotitolo ai loro pezzi. E' un segno autorevole per invogliarli a intercedere presso San Alto. Purtroppo i loro si commettono inghippi e varie commercializzazioni. Per secoli la mitologia dei Santi ha scandito il tempo e le stagioni e si è insinuata fino al cuore della cultura collettiva tanto che circa 885 Comuni d'Italia hanno preso il nome di un santo. Senza contare le strade, gli ospedali, le carce-

tare rispetto diritto difesa, di rinviare la decisione dandoci modo di interrogare dopo aver preso conoscenza di questo nuovo dato processuale. Si tratta comunque, per come viene riportata, di una voce di reato che come tale ha lo stesso peso di altre voci che in passato avevano invece attribuito. Conti-

LA LETTERA DI



Nessun politico diventa santo

do impongono i soliti sacrifici agli altri. Altrimenti ostentano fisionomia poco evangelica. E per sopprimerli il bisogno di Santi miracolosi si corre l'ingorgo dei surrogati: santoni, maghi o pitonesse fino alle rubriche di astrologia interscambiabili e ottimiste anche all'inferno... Insomma, tiriamo avanti a chiacchiere e menzogne raccontate agli altri e a stessi.

Oreste Buono

le, le acque minerali, le banche. Quasi tutta la toponomastica di Venezia è dedicata ai Santi. I calendari non bastano mai a ricordarli. Perfino ogni attività ha eletto un proprio Santo protettore che non è sempre del ramo. Fino al X secolo i Santi venivano eletti dal popolo senza tener conto della vita poco edificante che avevano praticato come guerrieri o famosi gaudenti. Bastavano i «miracoli». Oggi è più difficile raggiungere la beatificazione, anche perché non è sufficiente la povertà, le rinunce, il martirio o la verginità, anche senza l'indispensabile profumo di e il carisma. Benché l'Italia sia il paese dei Santi e dei miracoli, da anni si spera che qualche politico diventi Santo, ma nessuno mostra i segni dell'apostolato eccetto quando impongono i soliti sacrifici agli altri. Altrimenti ostentano fisionomia poco evangelica. E per sopprimerli il bisogno di Santi miracolosi si corre l'ingorgo dei surrogati: santoni, maghi o pitonesse fino alle rubriche di astrologia interscambiabili e ottimiste anche all'inferno... Insomma, tiriamo avanti a chiacchiere e menzogne raccontate agli altri e a stessi.

Evviva la Rai tutta, ma in particolare la Rete due, che, oltre a propinarci pubblicità al pari delle Tv private, ci ripropina, per la seconda volta, (televisione trasmessa, non anni or sono, ma pochi mesi or sono) Prima con la serie Rex, ora con la serie J.A.G. Avvocati in divisa.

Mi riferisco alle trasmissioni delle ore 19. Ma non basta ancora, ora anche in prima serata trasmette la serie del commissario Rex e fa tra.

Complimenti al direttore o chi per esso. Soluzione: non guardo più Rete due e faccio una intensa pubblicità, ovviamente negativa.

Bruno Albertocchi, Aosta

Usa non paga

Sono attualmente in Italia, in pausa del mio impegno di volontario internazionale in Burundi e sono quindi molto frastuono le impressioni sul ruolo e il funzionamento di molte agenzie Onu che operano in questo martoriato africano. Al di là dell'impegno talvolta miabile dei singoli funzionari, sono l'esempio vivente e stridente di come «la burocrazia uccida», purtroppo in tutti i Paesi e mondo, ma qui in modo particolarmente urtante visto il contesto.

Quello che non è accettabile, è la sproporzione, la loro urgenza, e quanto rimane disponibile - in tempi lunghissimi - per gli interventi a favore delle popolazioni. Secondo indagini ripetute e autorevoli - che comunque lasciano regolarmente il tempo che trovano - ciò che rimane a beneficio diretto delle popolazioni, rappresenta un 20-30% delle stanziamenti per questi interventi. rappresenta i costi di funzionamento di queste

La propina

Evviva la Rai tutta, ma in particolare la Rete due, che, oltre a propinarci pubblicità al pari delle Tv private, ci ripropina, per la seconda volta, (televisione trasmessa, non anni or sono, ma pochi mesi or sono) Prima con la serie Rex, ora con la serie J.A.G. Avvocati in divisa.

Mi riferisco alle trasmissioni delle ore 19. Ma non basta ancora, ora anche in prima serata trasmette la serie del commissario Rex e fa tra.

Complimenti al direttore o chi per esso. Soluzione: non guardo più Rete due e faccio una intensa pubblicità, ovviamente negativa.

Bruno Albertocchi, Aosta

Usa non paga

Sono attualmente in Italia, in pausa del mio impegno di volontario internazionale in Burundi e sono quindi molto frastuono le impressioni sul ruolo e il funzionamento di molte agenzie Onu che operano in questo martoriato africano. Al di là dell'impegno talvolta miabile dei singoli funzionari, sono l'esempio vivente e stridente di come «la burocrazia uccida», purtroppo in tutti i Paesi e mondo, ma qui in modo particolarmente urtante visto il contesto.

Quello che non è accettabile, è la sproporzione, la loro urgenza, e quanto rimane disponibile - in tempi lunghissimi - per gli interventi a favore delle popolazioni. Secondo indagini ripetute e autorevoli - che comunque lasciano regolarmente il tempo che trovano - ciò che rimane a beneficio diretto delle popolazioni, rappresenta un 20-30% delle stanziamenti per questi interventi. rappresenta i costi di funzionamento di queste

strutture burocratiche.

Pure apprezzando quindi gli sforzi che si stanno facendo per migliorare, snellire il sistema delle Nazioni Unite, è probabile che il tutto non sia riformabile se non all'interno di una rivoluzione copernicana riguardante - soprattutto a livello teorico prima che pratico - il ruolo e il concetto stesso di burocrazia.

Non so quindi quali siano le motivazioni degli Usa a pagare la loro quota, ma se si collocano all'interno di questo obiettivo, il non pagare mi pare un buon mezzo di pressione.

Mario Tomini Bossi, Cavour

Nessuna nobiltà per quella tirannia

prof. Luciano Canfora nell'intervista pubblicata dalla Stampa il 15 marzo («La storia piegata alla politica») sostiene che il passato della destra è pesantissimo quello della sinistra, certo la più estrema, sarebbe nobile, o nobile delle terribili rivelazioni volume: Il libro nero del comunismo. nasce un dubbio e vorrei chiedere all'illustre studioso: la nobiltà storia della sinistra deve intendersi, secondo lui, al netto degli milioni vittime ammassate dal comunismo nel mondo? Se il sanguis innocente non può essere scorporato dai fatti come «tara fastidiosa e scomoda», può l'allucinante genocidio perpetrato dalla più abominevole tirannia della storia trascinarsi dietro una pretesa nobiltà?

Giuseppe Sortino, Ragusa



Da oggi in Germania la grande mostra realizzata in collaborazione con Palazzo Grassi

Colonia, i Greci d'Italia alla conquista dell'Europa

Una statua bronzea di Zeus del 500 a.C., proveniente da Ugento e conservata al Museo nazionale di Taranto: ■ fra i pezzi forti della mostra ■ Colonia

COLONIA

NOSTRO INVIATO

Tutte cominciarono per caso, dopo la segnalazione ■ ■ ■ scavo clandestino. In fondo ai buchi circolari aperti da tombatori frettolosi o interessati soltanto a far bottino in oro, il metal detector aveva individuato centinaia di piccoli frammenti: che si trattasse di uno scudo in bronzo non piuttosto di un bacile, sembrava ■ ■ ■ fermarlo soltanto quel che rimaneva del bordo, un anello spezzato ma a filigrana fitta. Il resto era stato divorato e sfatto dall'umidità e dal tempo, e perfino le esigenze della ritualità avevano aumentato la confusione e i dubbi: lo scudo era ■ ■ ■ ripiegato in due prima di essere depresso nella tomba, ■ ■ ■ anni prima ■ ■ ■

Cristo. A raccontarne la storia, davanti alla teca ■ ■ ■ cui è esposto, sono Elisabetta Setari e Angelo Bottini, i due archeologi italiani che l'hanno trovata a Vaglio, in provincia di Potenza, e l'hanno accompagnata ■ ■ ■ Colonia per la mostra dedicata a «Il mondo nuovo dei Greci. Arte antica dell'Italia meridionale o della Sicilia» che Walter Veltroni inaugurerà oggi pomeriggio.

Fra i 230 pezzi dell'esposizione (organizzata dal «Roemisch-Germanisches Museum» in collaborazione con il ministero italiano dei Beni culturali e con Palazzo Grassi, che nel '96 ne curò a Venezia il primo grandioso allestimento), lo scudo ■ ■ ■ bronzo ■ ■ ■ fra i pezzi più singolari, evocativi. E non soltanto per la forza dell'insieme o per la bellezza dell'imbracciatura a scabro: il reperto ritrovato a Vaglio racconta la ■ ■ ■ affascinante di un incontro fra culture; ■ ■ ■

la sovrapposizione di energie che quell'incontro sviluppò, fra il VII e il II secolo a.C. Racconta l'appropriazione di modelli sociali e di ritualità che l'arrivo dei coloni greci nell'Italia meridionale favorì fra le popolazioni indigene, elaborando uno stile di vita che ■ ■ ■ prima di tutto un'idea e un concetto, «magna Grecia»: lo scudo è opera di artigiani locali ispirati dai modelli di Olimpia, e apparteneva a un esponente ■ ■ ■ aristocrazia locale che lo esibiva - fin nella tomba - per significare promozione e garanzia di status, per dimostrare accettazione e acculturazione, per vantare il possesso degli standard economici, sociali ■ ■ ■ culturali dei colonizzatori arrivati ■ ■ ■ Oriente.

■ ■ ■ questa trama sottile, il motivo dominante di ■ ■ ■ mostra nata tre anni fa a Venezia ma reinventata per la ■ ■ ■ prima trasferta in Messico, a cavallo fra '96 e '97, ■ ■ ■ poi per quella che sta per avviarsi qui: nel museo italiano più settentrionale, come Hansgerd Hellenkemper definisce il «Roemisch-Germanisches Museum» di Colonia del quale ■ ■ ■ direttore. Lo si ritrova, il filo ■ ■ ■ questa profondità preziosa che testimonia uno scambio spirituale e culturale oltre che economico, non soltanto nelle armi di tipo greco. Lo si scopre nei corredi funerari, negli specchi e nelle oreficerie tarantine, nel vasellame campano o lucano ricco di elaborazioni stilistiche greche. Tutti segni di un'assimilazione religiosa ■ ■ ■ di un passaggio multiplo, avverte Hellenkemper: il trasferimento di materiali e tecniche favoriva ■ ■ ■ promuoveva quello di strutture sociali ■ ■ ■ di credenze, si

■ ■ ■ accompagnava ■ ■ ■ esso, ne era spesso occasione ■ ■ ■ condizione. Ma anche segni anticipati nei pezzi più emblematici e unici dell'esposizione, quelli che rappresentano l'avvio della scultura monumentale in Sicilia e nell'Italia meridionale. Dalla Testa di Laganello ai due kouroi di Megara e di Lentini, dal Torso di Paestum allo Zeus di Taranto, dalla Gorgone del tempio di Atena a Siracusa alle selezioni di bacili del sacello di Posidonia, trovati nell'area dei Grandi Templi.

Rispetto ai precedenti allestimenti, Colonia offre un elemento che vuole sottolineare i legami storici particolari fra la cultura classica tedesca ■ ■ ■ quella italiana: nelle sale dell'esposizione le pareti riproducono ingranditi i dipinti che nell'800 Leo Klenze dedicò ai templi di Paestum e all'evocazione malinconica di una classicità remota, invidiata, sofferta. Un ri-



Statue, gioielli, ceramiche fanno rivivere la civiltà che educò il mondo antico

Dalla testa di Laganello al kouros di Lentini un tesoro in 230 pezzi

A destra ■ ■ ■ lastra del 570 circa avanti Cristo con l'immagine della Gorgone (dal Museo archeologico regionale ■ ■ ■ Siracusa)

In alto ■ ■ ■ sinistra cratere a figure rosse del 320 a.C., conservato al Museo nazionale di Matera

FATTI ■ ■ ■

I vincitori del Premio Saint-Vincent

SAINT-VINCENT. La giuria del 33° Premio Saint-Vincent di giornalismo, composta dai direttori delle maggiori testate italiane, ha attribuito il riconoscimento alla carriera a Bernardo Valli di Repubblica, che succede ■ ■ ■ palmarès ■ ■ ■ Barbara Spinelli della Stampa. Nella sezione riservata alle inchieste, ai servizi speciali e alle rubriche il premio va a Marco Fabio Rinfiori del Sole 24 Ore, Lorenzo Bianchi del Resto del Carlino, Marco Neirrotti della Stampa a Darwin Pastorin di Tuttosport. Altri riconoscimenti ■ ■ ■ Arcangelo Ferri, Gianluca Nicoletti, Alessandra Anzolin, Sandro Ruotolo, Elena Mazzucco e Carlo Figari. Premiazione il 9 giugno al Quirinale. (Agi)

U ■ ■ ■ Stonehenge nel ■ ■ ■ egiziano

ABU ■ ■ ■ ■ ■ cuore del «deserto libico» (si chiama così, anche ■ ■ ■ trova in pieno Egitto) c'è ■ ■ ■ piccola Stonehenge: scavando per anni nella sabbia ■ ■ ■ missione ■ ■ ■ guidata da Alfred Wendhofer ha ■ ■ ■ quattro gruppi di grandi pietre, una trentina delle quali megaliti con sculture indecifrabili, risalenti a 9100 anni fa. Sarebbero ■ ■ ■ utilizzate nella preistoria per ■ ■ ■ movimento degli astri. (Ansa)

«Ideologie del 1848 e mutamento sociale»

TORINO. Giornata di dibattito su «Ideologie ■ ■ ■ 1848 e mutamento sociale»: si tiene oggi presso la Fondazione Luigi Einaudi, in via Principe Amedeo 34, a partire dalle 9. Partecipano fra ■ ■ ■ altri Rinaldo Bertolino, Maurice Agulhon, Guido Verucci, Francesco Traniello, Jean-Claude Caron, Franco Della Peruta, Claude Nicolet.

I dottorati di ricerca convegno a Torino

■ ■ ■ ■ ■ il più e il meno del dottorato ■ ■ ■ ricerca: ■ ■ ■ titolo di un convegno sul rapporto tra formazione post laurea, ■ ■ ■ universitaria e mondo dell'impresa organizzata dall'Associazione dottorandi e dottori di ricerca italiani che si terrà domani a partire dalle 9,30 nella Sala dei ■ ■ ■ dell'Unione Industriale. All'incontro, coordinato da Furio Colombo, partecipa il sottosegretario del ministero dell'Università Luciano Guerzoni. Intervengono fra gli altri Umberto Rosa, Gerard Choteau, Paddy Fitzgerald, Rinaldo Bertolino, Rodolfo Zich.

Emanuele Novazio

Il nuovo mondo dei Greci. Arte antica dell'Italia meridionale e della Sicilia. Colonia, Roemisch-Germanisches Museum. Dal 21 marzo al 23 agosto. Da martedì a domenica 10-20. Ingresso 10 DM. Catalogo Leonardo 59 DM.

Y. Nougé/Réaumur



Assitalia e Alitalia. In doppia compagnia il vantaggio è assicurato.

Un accordo che vale cento punti Mille Miglia

A tutti gli assicurati Assitalia soci del Club Mille Miglia (il programma frequent flyer di Alitalia) che stipulano una polizza RC Auto, comprensiva delle garanzie incendio e furto, verranno accreditati 100 punti Mille Miglia da utilizzare per volare sulle rotte preferite. Per maggiori informazioni contattate l'Agenzia Generale INA Assitalia più vicina.

Alitalia

ASSITALIA È LA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI DELLA FLOTTA ALITALIA.

GRUPPO



Almeno 75 milioni di persone si preparano ad assistere a uno degli ultimi riti di massa

La «Notte delle stelle» presentata da Crystal è come una versione americana, extra-large del Festival di Sanremo

DAL NOSTRO INVIATO

La «Notte delle stelle» presentata da Crystal è come una versione americana, extra-large del Festival di Sanremo. La serata dei divi si raccoglie, si ritrovano le famiglie, si organizzano gli Oscar Party. Tutto, nel video e davanti al video, è preciso rituale. Arrivati al settantesimo anno di vita, il carismatico clon se stesso e ha forse volutamente inteso sottolineare la propria età allineando una fila di candidati alla statuetta da reparto di geriatria (e per fortuna non ancora uscito «Crepuscolo», il primo thriller «Alzheimer») televisivo dal 1953, questo è l'unico spettacolo più seriale: una soap e più mummificato di Larry King. Eppure, lo guardano almeno 75 milioni di persone, con share, più che ricami, bulgari, che faranno la gioia dei produttori della rete Abc. Per battere i record stanno pensando di spostare la cerimonia al sabato e a New York, così da avere un fuso orario più favorevole (adesso comincia a mezzanotte sulla costa orientale). Ma ci sono tradizioni impossibili da scalare, e queste. Billy Crystal, il più ricco, si accinge a dire per l'ennesima volta: «And the winner is...» generando suspense in prima fila e in milioni di

L'America tartine e

TOTO STATUETTA		
MIGLIOR FILM		
Thelma & Louise	1,15	
L.A. Confidential	1,15	
Wild Husbands	12	
Boys n the Hood	12	
Overlooked	14	
The Full Monty	16	
MIGLIOR ATTRICE		
Helen Hunt	2,40	
Holmes	2,40	
Bochum-Lorfer	2,40	
Jodi Ditch	2,75	
Julie Christie	25	
Kate Winslet	25	
MIGLIOR ATTORRE		
Jack Nicholson	1,20	
Peter Fonda	4,50	
Robert Duvall	5	
Matt Damon	10	
Dustin Hoffman	25	

Oscar, ha già vinto la tv Party, scommesse e gruppi d'ascolto

scommesse. L'Oscar party è uno degli ultimi riti di una società sconosciuta. Funziona così: ospite con la casa grande è il maxi-schermo nel salone invita trentina di persone. Ordina al catering la cena a piedi per tutti e dispone le poltrone a semicerchio. Due tra gli invitati tengono banco, nel senso che si trasformano in allibratori, decidono le quote e le comunicano in anticipo, possibilmente già con il cartoncino d'invito, per dare il tempo di soppesare le puntate. Si possono le quotazioni dei bookmakers londinesi, quelle, poi, più spericolate, targate Las Vegas (dove peraltro non si accetta un dollaro su «Titanic» come miglior film) e farne di proprie, aggiustate secondo pareri

Una fila di trofei da reparto geriatria: show più mummificato di Larry King, e seriale come una soap-opera

«Titanic» stravince nelle quotazioni dei bookmakers londinesi Las Vegas non accetta neppure puntata

e, magari gusti personali (il mio bookmaker casalingo, per dire, dà addirittura a 50 «Full Monty» miglior film e forse si poltrone pure rischiare qualcosa, mentre non vale pena di su uno scon-

tato Jack Nicholson come miglior attore, dato sotto la pari). In questo particolare totalizzatore artigianale «Titanic» stravince, Nicholson pure, mentre Helen Hunt se la gioca su Judi Dench. Poiché le



A sinistra le quote sulle quali scommette a Londra. Qui sopra una scena da «Titanic»

namente che, ad esempio, Julie Christie, indimenticabile in «Afterglow», è tagliata fuori dalla corsa perché pochi dei votanti hanno visto il film. Nella videocassetta ricevuta in compenso, nessuno può essersi perso uno spezzone, un affetto speciale, una nota della colonna sonora. «Titanic» Ma non potrebbe essere, infine, la notte stellata in cui spunta l'iceberg, come da copione? A giudicare dal termometro popolare, è improbabile. Per attirare la gente fuori anche i locali trovano di meglio che organizzare serate Oscar, magari in contropendenza come party «Affonda le da Florent nel Market di Manhattan, in cui si preannuncia la cataractica distruzione di tutti i dischi Celine Dion.

Triste, solitario y final, su canale lontano, il pugno Oscar da la Hoya proverà a raccontare «quattro gatti la storia» su via. Non lunedì sera, ragazzo. Lunedì l'America vuol giocare la sua lucente tombola con la faccia film posto dei numeri. Lascia fare. Come diceva quello a Sanremo: comunque vada sarà un successo.

Gabriela Romagnoli

La Stone ha letto la sceneggiatura ed è entusiasta: un storia stupenda

Sharon: pronta per «Basic Instinct 2»

Accanto a lei però non ci sarà Michael Douglas

LOS ANGELES. Ha compiuto i quaranta. È appena sposata non con produttore con rockettaro, ma con un giornalista del San Francisco Examiner, Phil Bronstein. E quando lavora, fa per registi il calibro di Mar Scorsese o di un Barry Levinson, che l'ha diretta nel suo ultimo film, l'avventura subacquea «Sphere». Sharon Stone vuole venir vista una rispettabile signora di età, ammirata non per le curve del sedere e dei suoi ma per ciò che dice e per ciò che fa.

L'attrice sta insomma cercando di uscire dall'immagine «Basic Instinct», da quella famosa scena dell'interrogatorio le gambe incrociate e con quel provocatorio gioco si-vede-non-si-vede che hanno fatto uno dei più acclamati sex-symbol degli

Anni Novanta. E infatti a chi chiedeva se avrebbe fatto una sequela al film che ha lanciato la sua carriera, lei rispondeva quasi offesa: «Ma, ma sei anni dall'uscita di «Basic Instinct», l'attrice ha fatto capire che intende tornare sui suoi passi. Letto la sceneggiatura di «Basic Instinct 2» ha dichiarato pubblicamente: «Pensavo sarebbe stata una storia insensata e orrenda, ma in realtà è stupenda».

Firmata da Henry Bean e Leora Barish, la nuova vicenda ha pre protagonista Catherine Trimmell, la scrittrice dalla doppia vita che ha quel vizio con i punteruoli per il ghiaccio. Si anche che avrà luogo non a Francisco ma in un'altra metropoli americana che a produrre sarà di nuovo Kassir, il produttore della «Rambo».

Michael Douglas invece questa volta ci sarà, dopo fatto quella che lui chiama «la mia trilogia sessuale» («Basic Instinct», «Attrazione fatale» e «Rivelazione») e dopo essere stato ricoverato in una clinica per «sessomania», anche lui vuole cambiare immagine. E' anche certo che il regista di «Basic Instinct 2» non sarà Paul Verhoeven, con il quale la Stone ha avuto una relazione molto burrascosa.

Dopo fatto di resistere, la Stone torna dunque alle origini. Anche se le piace coltiva l'immagine di quella che si presenta agli Oscar con la ma-



Sharon Stone. «Basic 2» sarà fantastico

Ieri nomina del cda

Industria Scena e la nuova vicedirettore

ROMA. Agostino Sacà è il nuovo vicedirettore vicario di Raiuno. Lo ha nominato ieri il cda della Rai. Giornalista professionista, Sacà è stato vicedirettore di Raiuno dal '87 all'89 e dalla fine del 1990 ha lavorato come responsabile della Struttura Promozione e Immagine della Rai, avviando un lavoro di rilancio dell'immagine aziendale a varando, con l'azienda McCann, la serie delle più recenti campagne abbonamento. Nel '95-'96, come responsabile della Comunicazione aziendale e assistente del presidente Letizia Moratti, ha progettato e realizzato il riposizionamento dell'immagine dei vertici dell'azienda.

Il cda ha anche esaminato una relazione sulle iniziative per la programmazione radiotelevisiva in vista del Giubileo 2000. [s. n.]

Lorenzo

Perugia, aula deserta

Mogol: perché mi ritorna

PERUGIA. Mogol amareggiato, arrabbiato: si aspettava l'Aula Magna dell'Università di Perugia gremita di studenti per ascoltare lui e Umberto Tozzi «creatività di sinistra» o si diventa, o invece c'era pochissima gente. Il motivo? «Sono stato boicottato dagli studenti di sinistra - dice - perché dicono che io sono un uomo di destra. Invece non né di sinistra né di destra; un uomo libero, che in Italia è una parola sconosciuta. Esistono solo schieramenti e chi sta e chi non sta o da un'altra è da odiare». In fondo la questione è nata e difatti Mogol racconta di quando faceva fissa con Battisti: l'etichetta di «destra» gli venne appiccicata allora, ma non lo ero, non lo sono mai stato. E poi si va a controllare: nelle ultime tre elezioni ho neppure votato.

Cristina Caccia

Questa sera Andrea Bocelli sarà Rodolfo. E voi rimarrete incantati.

DAL TEATRO COMUNALE DI CAGLIARI CON LA RAI PRESENTANO

La Bohème

di Giacomo Puccini

con Andrea Bocelli, Lezzi, Steven, Arcurio, off. Davide Damiani

Maestro Steven Arcurio

STASERA 22,50

RAIUNO Rai. Di tutto, di più

www.rai.it/raiuno

Nel cd dei Cugini di Campagna ■ brano destinato al Festival

Sanremo va, il Papa resta

«La nostra terra», scritto da Woityla, è nell'album dal titolo «Amore mio»

MILANO. Anche la canzone «La nostra terra» di Woityla, ha passato la selezione di Sanremo, i Cugini di Campagna non se ne dolgono, anzi rilanciano. Il nuovo cd di brani inediti, «Amore mio», contiene anche «La nostra terra», firmato Woityla. Ivano, il riciclonc corvino che da sempre è il leader della band, racconta come è andata la vicenda del rifiuto: «La partecipazione al Festival fu proposta da Claudio Baglioni e Fabio Fazio quando i due si occupavano della kermesse. Noi iniziammo a scrivere canzoni e a chiedere, visto che già pronta, l'ammissione de "La nostra terra" alla gara. Quando sia Fazio e sia Baglioni tempo fa lasciarono il campo, noi fummo chiamati dai funzionari della manifestazione che ci dissero: "Per regolamento gli autori delle canzoni del Festival devono essere cittadini italiani, non possiamo ammettere la vostra scritta dal Papa". I Cugini di Campagna non

convinti vollero vederci chiaro. Bastò rivolgersi a un avvocato per scoprire che secondo una legge contenuta nei Patti Lateranensi, la 810 comma 10, tutti gli abitanti di Città del Vaticano hanno gli stessi diritti degli italiani e quindi anche il Papa, che è vescovo di Roma.

Ma allora perché non avete fatto ricorso? «Non ci piace litigare e poi, a quattro occhi, più di un funzionario Rai ci disse che con una canzone scritta da Karol Woityla avremmo vinto a mani basse».

Intanto nel nuovo disco ci sono nove canzoni tutte in stile «Cugini» con le tipiche voci in falsetto che Ivano iniziò a usare nel '73 e che, cinque anni dopo - secondo lui - vennero copiate anche dai Bee Gees. «La febbre del sabato sera» - spiega - fece sì che un gruppo che si presentava come noi solo, che veniva dall'estero, piccolo faceva parte del coro delle bianche della chiesa di Santa Maria Maggiore a Roma. Mi ricordavo



che il falsetto è un suono tipico dei contralti e decisi di usarlo per la musica pop. Fu il «Cugini di Campagna».

Il 23 marzo, pochi giorni dall'uscita nei negozi del cd, i Cugini partiranno per un tour lunghissimo, circa centotrenta giorni tra Italia, Europa e Nord America che i componenti del gruppo non vedono l'ora di iniziare. «Inizieremo allo stadio di Gela partendo da quel Sud che spesso la musica dimentica. Poi, un po' alla volta, finiremo verso il Nord Europa

per arrivare negli Stati Uniti alla fine dell'anno. Dopo parecchi anni ci risiederemo al mitico Madison Square Garden di New York e negli Anni Settanta tenemmo cinque concerti tutti esauriti». Pensate di ringraziare Fabio Fazio che vi ha rilanciato? «Più che a Fazio direi grazie a Dio - ammette il cantante - certo Fabio ha fatto la sua parte e anche noi la nostra. Dobbiamo molto al pubblico che ci ha confermato quanto ci ama».

Luca Dondoni

«Parole, parole, parole...» con Sabine Azéma e Jane Birkin

La storia cantata di Alain Resnais

ALL'INIZIO di «Parole, parole...» di Alain Resnais, Hitler telefona imperioso al suo generale comandante delle truppe d'occupazione tedesca in Francia durante la seconda guerra mondiale. Urla: «Parigi deve essere distrutta immediatamente». Disperato, il generale attacca a cantare, «l'ai deux amours, mon pays et Paris...». Le canzoni popolari francesi, interpretate dai cantanti che le usano celebri, irrompono nel film costituendo o sostituendo in parte i dialoghi, arricchendolo con la memoria, la nostalgia, lo struggimento sentimentale che rappresentano ed evocano.

Sabine Azéma incontra un vecchio amico e «Parole, parole...» (cantata in francese da Dalida e Alain Delon) serve a rievocare il comune passato, mentre «Ed io tra di voi» cantata da Charles Aznavour esprime la gelosia di Pierre Arditi, il marito di lei, presente ed escluso; André Dussollier partecipa a una visita collettiva di Parigi guidata da una ragazza bella intelligente, e la Aznavour in «Nathalie» dice quanto fulmineamente si sia innamorato della sua guida. Le voci non armonizza-

te ai corpi (la labbra di Azéma emettono a esempio il canto di Johnny Hallyday), l'effetto è divertente, dolce, anche se naturalmente il film rimane quasi insuperabile: ogni Paese ha le sue canzoni capaci di suscitare emozioni e ricordi, e le canzoni francesi possono essere ignorate da nulla per gli spettatori italiani, inglesi, spagnoli.

Ma i settantasei anni Alain Resnais ancora sperimentare nuovi modi dell'espressione, dinanzi le strutture convenzionali del cinema. Canzoni a parte (più o meno con la stessa funzione, se non nello stesso modo, le aveva già usate Woody Allen in «Tutti dicono I Love You», e Resnais stesso usato citazioni da popolari in «Mon oncle d'Amérique»), la sua grande eleganza, la sua grazia leggera, il suo umorismo indulgente arrivano a raccontare la vita quotidiana con straordinaria esattezza, profondità, simpatia del tutto prive di banalità, senza l'empito della denuncia, senza l'ironia dell'analisi di costume, senza comicità sprezzante. «Parole, parole, parole...» intreccia con divertimento una storia corale d'amore e disamore, osserva le imposizioni e alterazioni dell'appa-



Sabine Azéma è la protagonista di «Parole, parole...» il film di suo marito Alain Resnais. A sinistra i Cugini di Campagna

sull'esistenza dei suoi personaggi, esamina l'ambizione e la difficoltà d'essere felici, segue l'impegno di riuscire a vedersi davvero sì, e a accettarsi stessi. Gli attori perfetti (al primo posto Sabine Azéma, compagna del regista) essenziali per la riuscita della bella impresa: gran successo in Francia, Prix Duluc, trionfo ai premi César, Orso d'argento a Resnais al FilmFest di Berlino.

Lietta Tornabuoni

PAROLE, PAROLE...
(On connaît la chanson)
di Alain Resnais
con Sabine Azéma, Pierre Arditi, Jean-Pierre Bécari, Jane Birkin, Jean-Paul Rouseillon
Commedia. Francia, 1997
Charlie Chaplin 2 di Torino
Anteo 400 di Milano
Greenwich, Mignon di Roma

Il musicista aveva 69 anni

Marta Polito

Strisse «Come te c'è»

ROMA. Se n'è andato a causa di una lunga malattia che l'ha stroncato nonostante la sua fama forte, a soli 69 anni. Enrico Polito, era un ragazzo calabrese quando si trasferì a Roma in cerca di fortuna negli Anni 50. Aveva lottato a lungo, ma era diventato il compositore dei della italiana di allora. È morto ieri a Roma: il suo funerale sarà celebrato domani mattina.

Nella sua carriera il musicista aveva scritto per Massimo Ranieri «Rose rosse», che vinse a Sanremo e «Erba di casa mia», la più celebre. «Come te c'è» è sicuramente «Come te non c'è». Ricorda Teddy Reno: «È stato un successo formidabile e nel costume italiano. Chi cantichia alla propria moglie il primo verso della canzone? E' diventato una di spot musicale che tuttora dura». Enrico Polito ha scritto oltre 300 canzoni tra cui, alcune, bellissime.

«Sono addolorato della sua morte - dice ancora Teddy Reno - La sua prima impresa importante fu una tournée con me in Brasile e Argentina. Era il mio pianista accompagnatore. Arrangiava bene tutte le melodie, le rendeva più vive e armoniche. Aveva un carattere pacato, ma gioviale, cercava sempre di calmare i miei bollenti spiriti. Per me aveva composto "Quando finisce un amore" che ebbe successo in Sud America, ma non in Italia, forse perché io non lanciai come avrei dovuto. Il successo maggiore lo con mia moglie, Rita Pavone, tra il '62 e il '63. Rita aveva vinto la "Festa dello sconosciuto" che io organizzavo, aveva inciso il suo primo disco con "La partita a pallone" che aveva venduto 7.800 dischi. Enrico mi chiamò al telefono e propose per Rita "Come non c'è nessuno". Acchiappai al volo la canzone e fu un un trionfo. Il testo era di Migliacci, con cui Polito collaborava. Il compositore ebbe anche una lunga frequentazione artistica con Domenico Modugno, ancor prima di poi con la Goggi, con Mina, Ornella Vanoni e Massimo Ranieri. Mi spiace della sua scomparsa. Il mese scorso avevo saputo delle sue non buone condizioni di salute, ma non mi aspettavo che se ne andasse così presto».

La lunga amicizia personale con Domenico Modugno nacque sul set del film «Accadde di notte» e generò canzoni come «Non restare fra gli angeli» e «Lunga notte». Enrico Polito sarà ricordato anche per alcuni brani crepuscolari e fine del mondo, «Quando finisce un amore», «Per sono tornato a pregare» e «Cercami» per Ornella Vanoni.

NOTIZIE

«Sono un mondo, ho fatto il militare a Cuneo». La celebre frase Totò ha ispirato l'iniziativa nata in occasione del centenario della nascita di Totò dell'ottavo centenario della fondazione di Cuneo: la creazione di un vero e proprio «Albo d'onore degli uomini di mondo». Vi si possono tutti coloro che, anche per un solo giorno, hanno prestato servizio militare o civile nella città di Cuneo o in altri comuni della provincia.



Totò

Secondo appuntamento stamane alle 7,25 Radio Raitre «Art'è», il nuovo programma radiofonico dedicato al mondo dell'arte che ha preso il via ieri. Cinque minuti, ogni giovedì e venerdì mattina Sonia Raulo e Netta Vespianni, daranno notizie flash sulle mostre che aprono e chiudono, curiosità sugli artisti e gli itinerari per trascorrere un week-end alla scoperta dell'arte.



Raulo

donatore seme per il suo bambino. Secondo quanto afferma il settimanale americano «National Enquirer», l'attrice avrebbe trascorso mesi interi a studiare, nella banca dati di una clinica a Los Angeles, il curriculum dei donatori di sperma. Alla fine la scelta sarebbe caduta su uno scienziato che lavora in un'università, scrittore di libri, alto un metro e 82, scuro carnagione e molto socievole.

Il CAPRIO PROCATO? Leonardo Di Caprio fa uso di cocaina? Il protagonista di «Titanic» ha respinto con l'accusa, lanciata settimanale scandalistico «Star» nel suo numero oggi in edicola, aver partecipato a New York ad un party dove si faceva ampio uso di cocaina. Un portavoce dell'attore ha detto: «Quell'articolo è pieno di inesattezze».



Foster

CD-ROM +
CD-AUDIO
CD-PLUS

ipermusica
ascoltare la musica navigando tra le note

■ Su INTERNET una presentazione dell'opera al seguente indirizzo: WWW.florix.it

■ Una collana di 16 CD-Plus per WINDOWS - MAC e tutti gli HI-FI

Beethoven
Mozart
Tchaikovsky

Chopin

Rossini
Mendelssohn

Rodriguez

Bizet

Debussy

Gershwin

Mendelssohn

Stravinsky

Sibelius

FLORIX
MULTIMEDIA

IN EDICOLA

Concert Hall

La grande musica della
Royal Philharmonic Orchestra
nella nuova collana multimediale in 16 CD-Plus

► Splendide registrazioni digitali DDD
► Una preziosa guida on-line all'ascolto
► Una completa analisi musicale
► Una miniera di notizie sugli autori

INVITO
ALLA PRIMA!
9.900
LIRE

PROGETTO INFORMATICO
I-BOOK BY IBM

RDS LIVE

O ci sei o ci senti.



ALL PARTNERS



Questa sera alle ore 21.
Pearl Jam in concerto.
Solo su RDS.

Fermatevi a ascoltare. La musica dei Pearl Jam viaggia dritta fino a voi. RDS **Dimensione Suono** le spiana la strada. E dà precedenza assoluta nell'ascolto di Yeld, l'ultimo album dei Pearl Jam in esclusiva mondiale sulle nostre frequenze. Non sono inversioni in marcia; l'unico senso percorribile, stasera, è l'udito.

**Radio
Dimensione
Suono** NETWORK

Ascolta le nostre frequenze
chiamando
il Numero Verde
167-255305 o visitando
il sito www.rds.it

Grottesco

«Totò che visse due volte»



Una scena del film

P RIMA del tutto hoccato e poi riammesso dalla censura, il film-scandalo viene definito «la conclusione di un percorso» (iniziato con «Cinico TV» e «Lo zio di Brooklyn») dai suoi autori palermitani. Diviso in tre episodi che esprimono bene la desolazione esistenziale, ha come protagonisti due personaggi interpretati dallo stesso attore: un vecchio capomastro bisbetico e feroce; un vecchio Messia dispettoso che viene tradito con un bacio durante un'Ultima Cena, che nella Crocifissione viene sostituito da un altro povero cristo.

TOTO' CHE VISSE DUE VOLTE di Daniele Ciprì e Franco Maresco con Salvatore Gattuso, Marcollo Miranda, Carlo Giordano, Pietro Arcidiacono; Italia, 1998

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra
VENEZIA, Dante (Mestre)
MILANO, Cristallo
MILANO, Arcobaleno
GENOVA, Ariston 1
BOLOGNA, Arcobaleno 2
FIRENZE, Alfieri
ROMA, Nuovo Olimpia A
NAPOLI, Modernissimo 3
BARI, Caralia
PALERMO, Jolly

«Gattaca La porta dell'universo»

I N un futuro in cui gli esseri concepiti in provetta comandano nella società e il destino di una persona è determinato dalla genetica, Ethan Hawke, un Non Valido concepito per amore diversamente dal proprio perfetto fratello minore, decide di ribellarsi alla sorte che lo condanna a una vita triste senza sogni, di viaggiare nello spazio sino alla quattordicesima luna di Saturno, di innamorarsi dell'imperfetta Uma Thurman, di affrontare ogni rischio e lasciare per sempre Gattaca. Tutti i problemi attuali di bioetica, tutte le implicazioni più contemporanee della genetica, tutte le polemiche contro la fredda e asettica perfezione in nome delle umanissime passioni, sono presenti nel film con qualche ingenuità moraleggiante ma anche con tensione e interesse; l'eterno problema del sentirsi inadeguati o inferiori è affrontato in modo non superficiale. Il thriller di fantascienza ispirato a un futurismo probabile è prodotto anche da Danny De Vito e candidato all'Oscar per la scenografia di Jan Roelfs; Gore Vidal fa una parte di odio; Uma Thurman è come sempre affascinante.

LA PORTA di Andrew Niccol con Ethan Hawke, Uma Thurman, Alan Arkin, Jude Law, Loren Daan, Gore Vidal; Usa, 1997

TORINO, Cinema Ambrosio 1
MILANO, Odeon 7
GENOVA, Cineplex 7, Universale 3
BOLOGNA, Arcobaleno 1
FIRENZE, Portico Blu
ROMA, Alambra 1, Fiamma 1, Maestoso 1
NAPOLI, Ariecchino
BARI, Kursaal Santa Lucia

«Quattro giorni settembre»

A MBIENTATO durante la dittatura militare del «grillo» in Brasile nel 1969, tratto da un romanzo autobiografico di Fernando Gabeira. Un giovane giornalista si unisce a un gruppo di coetanei nella lotta armata per rapire l'ambasciatore americano (Alan Arkin); ottengono in cambio della sua liberazione il rilascio di 15 prigionieri politici e la pubblica lettura dei loro comunicati ideologici; il protagonista e la sua compagna vengono però catturati, torturati. Non bello ma simpatico, il film è candidato all'Oscar.

A SETTEMBRE di Bruno Barreto con Alan Arkin, Pedro Cardoso, Fernanda Torres; Brasile, 1997

MILANO, Cinema Olimpia 2
GENOVA, Tiffany
FIRENZE, Ciek Ateller
ROMA, Giulio Cesare 2, Rivoli
ACCADEMIA, Asstra

Thriller
«Coppia omicida» con Raoul Bova

A ROMA, oggi, Raoul Bova è Francesca Schiavo, giovane coppia coniugale senza figli, sono in crisi a causa del hobby (o marcia, o anche ossessione) che assorbe totalmente lui distogliendolo dalla moglie: osservare, spiare gli altri con apparecchiature audiovisive molto potenti, da specialisti. Spiando una sparatoria nel bar sotto casa, lui crede di riconoscere nell'assassina la vicina di appartamento Laura Morante; è l'inizio d'una vicenda lamiocata, complessa e mortifera, in cui Raz Degan è un capo-killer dal coltello veloce.

COPPIA OMICIDA di Claudio Fragasso con Raoul Bova, Raz Degan, Laura Morante, Francesca Schiavo, Italia, 1997

TORINO, Cinema Vittoria
MILANO, Mediolanum
GENOVA, Universale 2
BOLOGNA, Capitoli 1, Fossolo
FIRENZE, Vittoria
ROMA, Antares 2, Apollo, Doria 2, Europa, Garden, Lux 5, Madison 1, Missouri 2, Odeon 1, Trianon 1
NAPOLI, Abadri, Fiorentini
BARI, Ambasciatori
ACCADEMIA, Astoria

Commedia
«Figli di Annibale» con Abatantuono

D IEGO Abatantuono, nella parte del tutto imprevedibile e anche buffa bisessuale, è pure coautore del soggetto il regista con Sergio Rubini, cosuttore della sceneggiatura, e forma con Silvio Orlando un duo che fa sempre piacere vedere. Orlando, un disoccupato disperato torinese, decide di rapinare una banca, sbaglia tutto, sequestra il cliente Abatantuono: il rapito coglie l'occasione per fuggire dalla moglie detestata, dagli affari rovinosi e da una vita odiosa, per comparire nel Sud più a Sud, per ricominciare.

FIGLI DI di Davide Ferrario con Diego Abatantuono, Silvio Orlando, Valentina Cervi, Flavio Insinna, Ugo Conti; Italia, 1997

TORINO, Cinema Repoli 3
MILANO, Colosseo Visconti, Corso
GENOVA, America A
BOLOGNA, Manzoni
ROMA, Alcazar, Alhambra 2, Barbieri 1, Europa 2, Uilisse
NAPOLI, Arcobaleno 2
BARI, Esedra
PALERMO, Ariecchino

«The Game Nessuna regola»

D AVID Fincher, il regista di «Seven», dirige Michael Douglas e Sean Penn in un film allarmante sulla perdita di identità e sulla perdita di controllo della propria vita, sulla illusione della ricchezza e del potere, un gioco cruciale. Douglas, uomo d'affari di molto successo che senza contatto con la realtà vive isolato e protetto in una villa circondata da un immenso giardino, nel giorno del suo quarantottesimo compleanno riceve in dono dal fratello minore Penn la possibilità di partecipare a un gioco che rappresenta per l'esistenza del giocatore un'esperienza unica e terribile mettendo in discussione personalità, prerogative, sicurezze acquisite, e lasciandogli soltanto la cosa più importante, la vita. Il bravissimo regista David Fincher, 34 anni, nato nel Colorado, ex realizzatore di video musicali per Madonna, per i Rolling Stones e i Guns'n'Roses, ha un talento speciale per le atmosfere di rischio e di perdizione: questa volta è vera-ansiogena la tensione che riesce a creare intorno al suo protagonista infuriato e smarrito.

GAME NESSUNA REGOLA di David Fincher con Michael Douglas, Sean Penn, James Rebhorn, Deborah Kara Unger, Carol Baker; Usa, 1997

Cinema Nazionale 3
TORINO, Eliseo Grande, Romano
MILANO, Ducale 1, Excelsior, Pili-rius 1; **GENOVA**, Cineplex 1, Orfeo;
BOLOGNA, Italia Nuovo, Metropoli-
FIRENZE, Ariston, Manzoni,
Marconi 1; **ACCADEMIA**, Atlantic
1, Broadway 2, Capitoli, Excelsior 1,
New York, Reale 1, Ritz, Royal 1,
Universal; **ACCADEMIA**, Empire,
Santa Lucia; **ACCADEMIA**, Galleria; **PA-**
LERMO, Metropoli

Commedia
«Parole, parole, parole...»



Sabine Azéma

T RIONFATORE ai premi César, gran successo in Francia, il diciottesimo del film di Alain Resnais comincia con una telefonata furente di Hitler a un generale tedesco. «Parigi dev'essere distrutta immediatamente», urla Hitler, e il generale desolato attacca a cantare con la voce di Joséphine Baker: «J'ai deux amours, mon pays et Paris...». Nella commedia di amori d'apparenza, le canzoni popolari francesi cantate dai loro famosi interpreti si inseriscono come componente narrativa, espressiva, sentimentale.

PAROLE... di Alain Resnais con Sabine Azéma, Jean-Pierre Bacro, Pierre Arditi, André Dussollier, Agnès Jaoui, Lambert Wilson, Jane Birkin; Francia, 1997

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 2
MILANO, Anteo 400
ROMA, Greenwich 2, Mignon

Storico
«Il destino» contro l'intolleranza

C OSTOSA biografia del grande filosofo e scienziato arabo Averroè (1126-1198) realizzata dal maggiore regista egiziano, il settantenne Youssef Chahine, con l'appoggio di sette ministri e ministri, quattro istituzioni culturali pubbliche di Siria, Egitto e Francia. Un kolossal un po' tirato via: ma è politicamente così attuale, si esprime così appassionatamente contro il fanatismo e l'intolleranza, e fa della libertà di pensiero e della libera circolazione della cultura, per il rispetto della vita, che può insegnare molto. Nell'Andalusia del XII secolo, popolata da cristiani, ebrei, musulmani e governata dagli arabi, prende forma una fitta armata integralista e punitiva: il messaggio sembra indirizzato soprattutto ai poteri istituzionali dei paesi musulmani, perché non cedano al ricatto integralista. Il film è anche divertente, ricorre a ogni popolare per comunicare il più gran numero possibile di spettatori: trionfale e cori sublimi, amore, odio tra fratelli, cibo, numeri di canto e danza, scene di bagno turco, canzoni e gitani.

IL DESTINO di Youssef Chahine con Nour El Charif, Leila Eloul, Mahmoud Hemeida, Safia El Emari, Mohamed Mounir; Egitto/Siria/Francia, 1997

TORINO, Cinema Centrale
MILANO, Anteo 200
ROMA, Intrastevere 1, Quattro Fontane 2
BARI, Abc

Tragicommedia
«The Full Monty» Disoccupati denudati



William Snape con Robert Carlyle

D ALLA blu al tanga rosso, la storia di sei operai inglesi delle acciaierie di Sheffield licenziati, disoccupati, che per fare qualche soldo mettono a un numero di spogliarellisti per signore. Film bello e divertente, scritto benissimo da Simon Beaufoy, ammirabile per intelligenza, serietà, sensibilità, per il rispetto, la comprensione e la simpatia verso i protagonisti, ha incassato finora 58 volte più di quanto costato. È candidato a quattro Oscar. La nudità occupa appena un attimo finale, quasi non si vede.

THE FULL MONTY di Peter Cattaneo con Robert Carlyle, Tom Wilkinson, Mark Addy, Paul Barber, Steve Huison, Hugo Speer; Inghilterra, 1997

TRIESTE, Excelsior, Venezia, Rossini; San Marco (Mestre); **TORINO**, Capitoli, Etoile; **MILANO**, Cavour, Colosseo, Allen, Pasquirolo, San Carlo; **BOLOGNA**, Cineplex 6, Universale 1; **BOLOGNA**, Embassy, Odeon A; **FIRENZE**, Colonna Atenei, Flora Atenei 5, Goldeni, Ideale; **ROMA**, Academy Hall, America, Atlantic 2, Broadway 3, Empire, Golden, Greenwich 1, Lux 1, Odeon 2, Savoy 2, Trianon 3; **NAPOLI**, Odeon 2, Piazza 2, President; **BARI**, Odeon; **ACCADEMIA**, Finocchio

Psicologico
«Will Hunting genio ribelle» della matematica

C ANDIDATO a nove Oscar, scritto dai due giovani attori amici d'infanzia Matt Damon e Ben Affleck, diretto dall'amato Gus Van Sant, arricchito dalla presenza di Robin Williams nella parte di psichiatra. Orfano povero che per campare fa l'uomo delle pulizie al MIT (Massachusetts Institute of Technology), Matt Damon è un genio matematico naturale; il suo talento viene scoperto da un professore e accende un conflitto tra i docenti, in contrasto sull'indirizzo da dargli, sulla opportunità di coltivare l'intelligenza oppure l'animo; lui desidera soltanto bere birra e divertirsi con gli amici. La difficoltà è a volte la tristezza del crescere, del diventare adulti, sono sentimenti che Van Sant può capire e raccontare meglio di molti altri registi: anche se questo sembra dei suoi film meno personali, almeno al confronto con «Drangone Cowboy», «Belli e dannati» e «Da morire». A tratti sembra addirittura un telefilm: i dialoghi tra psichiatra e protagonista sono di una verosità tedesca, le emozioni molto convenzionali, la sceneggiatura funziona troppo poco.

WILL HUNTING di Gus Van Sant con Matt Damon, Ben Affleck, Williams, Stellan Skarsgård; Usa, 1997

TRIESTE, Cinema Ariston; **VENEZIA**, 1 (Mestre); **TORINO**, Eliseo Rosso, Valentino 1; **BOLOGNA**, Ariston, 3, Pilius; **GENOVA**, Cineplex 2, Olympia; **FIRENZE**, Ariecchino, Odeon B; **FIRENZE**, Etoile 2, Firenze 1, Marconi 2, Principe 1; **ACCADEMIA**, Ambasciata, Ariston, Atlantico 4, Clak 2, Excelsior 2, Gregory, Lux 6, Paris, Quirinale (v.o.); **ROMA**, Fiamma, Vittoria; **BARI**, Orfeo; **PALERMO**, King

Storico
«Amistad» Gli schiavi di Spielberg



Djimon Hounsou

S PIELBERG fa un film pedagogico contro quella schiavitù e quel commercio degli schiavi che furono all'origine della Guerra Civile e che ancora oggi vengono praticati in forme diverse. Il film rievoca la ribellione nel 1839 d'un gruppo di schiavi africani della Sierra Leone a bordo della nave spagnola «Amistad»; il processo che seguì in America (la nave era stata dalla guardia costiera Washington); la vittoria legale degli schiavi difesi anche da un ex presidente americano, il loro ritorno alla libertà.

AMISTAD di Steven Spielberg con Djimon Hounsou, Morgan Freeman, Anthony Hopkins, Matthew McConaughey; Usa, 1997

TRIESTE, Cinema Nazionale 2
VENEZIA, Excelsior (Mestre)
TORINO, Ariecchino
MILANO, Asstra
GENOVA, Cineplex 3
BOLOGNA, Capitoli 2, Smeraldo
FIRENZE, Odeon
ROMA, Embassy, Eurcine 1, Jolly 2
NAPOLI, Flangieri
BARI, Arsenale
ACCADEMIA, Gaudium

Drammatico
«U-Turn inversione di marcia»

C OME se fosse stanco di se stesso e del proprio stile, come se non ne potesse più dei temi storico-politico-sociali e dei condizionamenti produttivi, dopo «Nixon» (1995), Oliver Stone ultracinquantenne ha diretto con pochi soldi appena quarantadue giorni nell'Arizona desertica questo film sfrenato e spietato, grottesco, nervoso, veloce e folle, simile a una replica di «Assassini nati» ma anche a un classico vecchio western sullo straniero in città. Sean Penn, in viaggio verso Las Vegas dove deve un debito di gioco, è costretto per un guasto all'automobile a fermarsi in una piccola città mineraria quasi abbandonata. Lì lo aspetta l'inferno, la possibilità di far riparare la macchina a ripartire e allontanarsi sempre più. Lo scenario sardonico, il ricco Nick Nolte e la innappagata seducente moglie Jennifer Lopez, una ragazza romantica e un ragazzo muscolare, il furbo e aggressivo proprietario dell'unica stazione di servizio sono i coprotagonisti di una storia di perversione di umorismo nero tratta dal romanzo di John Ridley «Cani randagi» (editore Frassinelli).

U-TURN di Oliver Stone con Sean Penn, Jennifer Lopez, Nick Nolte, Billy Bob Thornton, Jon Voight, Claire Danes; Usa, 1997

MILANO, Cinema Brera 2
GENOVA, Ariston 2
BOLOGNA, Modemo (da domani)
FIRENZE, Asstra 2
ROMA, Quattro Fontane 1
NAPOLI, Modernissimo 4

Drammatico
«Titanic» Amore e naufragio



Leonardo DiCaprio e Kate Winslet

G RANDE spettacolo lungo tre ore e un quarto, candidato a Golden Globe e Oscar, sul naufragio tragico che nella notte tra il 14 e il 15 aprile 1912 fece inabissare il Titanic, lussuoso enorme transatlantico ritenuto inaffondabile, e che portò alla morte 1600 suoi 2235 passeggeri. Quella catastrofe restò nella memoria come simbolo della fallibilità della tecnologia, del naufragio d'un vecchio mondo. James Cameron fa invece lo sfondo d'una appassionata storia d'amore tra Leonardo DiCaprio e Kate Winslet, molto bravi.

TITANIC di James Cameron con Leonardo DiCaprio, Winslet, Billy Zane, Kathy Bates; Usa, 1997

TRIESTE, Ambasciatori; **VENEZIA**, Corso (Mestre); **TORINO**, Faro, Lux; **MILANO**, Apollo, Orfeo, Splendor; **BOLOGNA**, Augustus, Cineplex 8; **BOLOGNA**, Apollo, Fallini Giulietta, Imperiale, Nosadella 1; **FIRENZE**, Adriano, Eolo 1, Florida Atenei, Pirelli 3, Supercinema; **ROMA**, Antares 1, Atlantic 6, Broadway 1, Clak 1, Doria 1, Empire 2, Lux 3, Madison 2, Missouri 1, Odeon 4, Quirinale 1, Sala Troia, Savoy 1, Trianon 2; **NAPOLI**, Adriano, Alcone, Arcobaleno 1, Corso; **BARI**, Royal; **PALERMO**, Rouge et Noir, Tiffany

Commedia
«Flubber» Un professore tra le nuvole

R OBIN Williams nel rifacimento d'un film Disney 1961 con Fred Mac Murray, storia per bambini classico scienziato distratto che sbaglia i nomi, sbaglia i classe e deve insegnare, dimentica per tre volte data e del proprio matrimonio. Per caso il professore crea il flubber, una specie di energia dall'aspetto di plastica verdolina trasparente, multiforme, dai poteri straordinari durante una partita pallacanestro, molto desiderata dagli industriali che intendono sfruttarla, molto disprezzata dall'antipatico giovanotto rivale in amore del professore. Commedia un po' scema con molti effetti-disastro (sceneggiatore e produttore è il terribile John Hughes di «Mamma ho perso l'aereo»), con alcune trovate divertenti: il servizievole robot domestico del professore è dotato di un piccolo schermo sul quale le sue emozioni vengono visualizzate con immagini di vecchi film o cartoni animati. Robin Williams, che di solito fa il comico («Mrs. Doubtfire») o il professore («L'attimo fuggente», «Risveglio», «Will Hunting»), qui unifica le sue specialità e fa un professore comico.

UN PROFESSORE TRA LE NUVOLE di Les Mayfield con Robin Williams, Marcia Gay Harden, Christopher McDonald; Usa, 1997

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
VENEZIA, Centrale; Agnè Mignon (Mestre)
TORINO, Doria
MILANO, Manzoni, Nuovo Ari
GENOVA, Cineplex 8, Odeon
BOLOGNA, Medica P
FIRENZE, Gambirini
ROMA, Doria 3, Lux 2, Madison 3, Missouri 3, Savoy 3
ACCADEMIA, La Perla, Modernissimo 2, Piazza 1; **ACCADEMIA**, Nuovo Palazzo; **PALERMO**, 2

Le novità per l'estate nello showroom di una grande azienda rivolese

Alla ricerca di Tempo e Spazio

Armadi e camere per i nostri ragazzi

Quando avete un paio d'ore di tempo e, insieme con vostra moglie, decidete di fare un passeggiata per vedere le vetrine dei negozi, invece di restare in città vi diamo un buon consiglio: prendete l'auto e fate una piccola gita alla ricerca di tempo e spazio. La strada che state percorrendo si chiama corso Susa. Al numero civico 240 troverete di

fronte a voi un edificio di oltre tremila metri quadrati che racchiudono quanto di meglio oggi si possa trovare sul mercato dell'arredamento. L'azienda in questione è la Assomobili: impossibile non vederla perché sul campeggio una enorme scritta «un gigantesco asso di cuori».

Entrate a paura: all'interno troverete, distribuiti su piani, tutto ciò che vi servirà per arredare la vostra casa. Avete bisogno degli accessori per il ba-

gno? Da Assomobili avrete una scelta tra decine di Case costruttrici. Vi serve un armadio? Alla Assomobili non ne troverete solo in esposizione, ma decine a decine. Così come sono oltre una ventina le cucine esposte delle migliori marche italiane, prime tra tutte le prestigiose Berloni o le classiche Mesun's. E le camere da letto? Non c'è che l'imbarazzo della scelta, soprattutto con i nuovi rivoluzionari letti-contenitori che stanno avendo un suc-

cesso incredibile, specie tra i giovani. Una splendida scelta tra mille articoli così per le camerette dei bambini, l'arredamento dallo studio, le librerie e i salotti, vera delizia per il tempo libero.

Questa settimana, la Assomobili vi propone due prodotti di assoluto prestigio e che riguardano tutti coloro che devono rimettere a nuovo la camera dei bambini o devono arredare la camera al mare, in vista della nuova stagione.

Orbene, l'azienda in questione è la Novamobili di Pieve di Soligo in provincia di Treviso, che ha fatto delle camerette per bambini il fiore all'occhiello della propria produzione. Vediamo qualche esempio: l'azienda di Pieve di Soligo è famosa per i suoi elementi componibili in grado di creare un ambiente armonioso in cui è bello vivere. E all'Assomobili potrete trovare esposte camere per la gioia dei vostri bimbi: letto, armadio, biblioteca, pensili e scrittoio: il tutto realizzato con finitura in frassino. E che dire della soluzione che prevede il letto a soppalco nella finitura e gli elementi contenitori con ante e cassetti laccati blu e profondi 170 cm? Il tutto a dimensioni molto alte: altezza cm 170,5, larghezza cm 200 mentre la profondità dei contenitori è 93,7.

Quando siete in corso Susa 240, date un sguardo all'interno: non porta via che pochissimo spazio. Insomma, l'ideale per un ambiente piccolo. Proprio quello che potreste avere, tanto per fare un esempio calzante, visti i tempi, nella città di montagna o al mare. Le seconde case, si sa, sono mai spaziose e comode come quelle di città. Ecco perché un arredamento Novamobili può fare sicuramente al caso vostro. Pochi metri quadri potrete curare i vostri figli (oppure alla



coppia di amici che a farvi visita per il fine settimana) quello spazio vitale che permetterà a voi e a loro di vivere felicemente le vacanze. Avranno a disposizione la zona per lavorare, studiare e riposare: quanto di meglio si possa ottenere, grazie alle realizzazioni Novamobili.

Per quanto invece riguarda gli armadi, la Novamobili presenta il programma denominato «Tempo», un sistema capace di

offrire nuove e razionali soluzioni all'uso dello spazio. Per questo motivo Tempo ha completato questi mesi il suo intero programma d'arredamento con un elegante armadio, oppure pratica cabina armadio, una razionale cabina spogliatoio per tutti coloro che non hanno problemi di spazio, per finire con una innovativa struttura di chiusura. Le ante del programma Tempo a tutta altezza, nel delicato colore ciliegio che dà

grande luminosità all'ambiente, mentre un tocco di eleganza è assicurato dai leggeri telai in massello di legno.

Insomma, una piccola opera d'arte che potrete trovare in esposizione alla Assomobili di corso Susa 240 a Rivoli, il gigantesco showroom alle porte di Torino dove troverete esposti gli articoli per la casa. Assomobili vi attende, non perdetevi l'occasione di acquisto fatto per durare nel tempo.



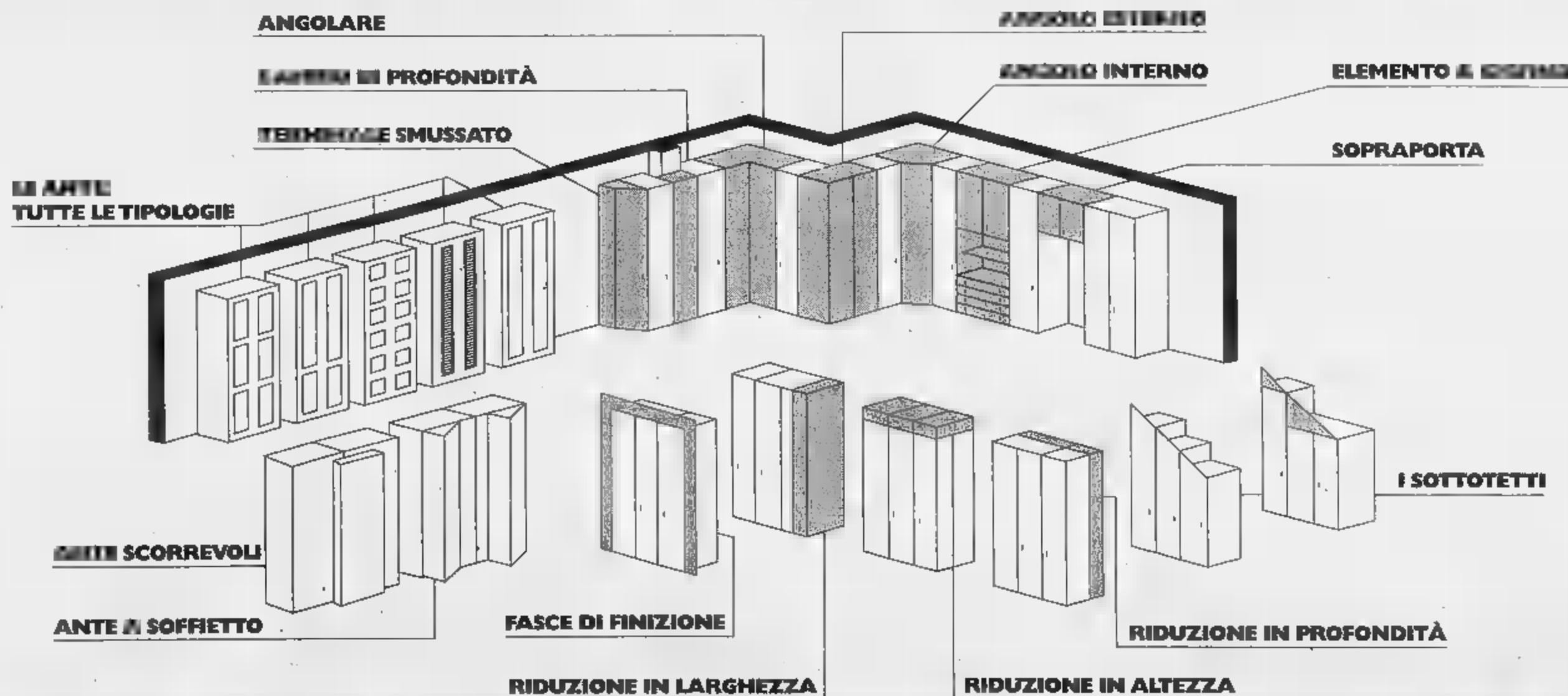
L'ARMADIO NON E' UN LUOGO COMUNE

assomobili

ORARIO CONTINUATO 9-19,30

RIVOLI (TO) - Corso Susa 240
Tel. 011/958.6334 - 958.9465 - Telefax 011/9589465

PROPONE L'ARMADIO AL CENTIMETRO SOLUZIONI SPECIALI



PER CHI AMA LA CASA, SCEGLIERE BENE, PER ABITARE MEGLIO, AL PREZZO MIGLIORE.

MILANO. Nella Sanremo che per Jahnert dovrebbe consecrare il giovane belga Vandenhroucke, ci saranno anche i senatori a dare battaglia. Domani Gianni Bugno e Rolf Sörensen faranno 13. E con loro ci sarà anche Claudio Chiappucci. Se Bugno ha deciso «Lavorare solo per Vandenhroucke, Sörensen non nasconde ambizioni. Poi c'è Chiappucci che farà di tutto per tentare uno dei suoi colpi. Sörensen esce dalla Tirreno-Adriatico con

grande voglia di fare. «Spero che la Milano-Sauremo n. 13 mi porti fortuna» dice il danese. E aggiunge: «Rispetto allo scorso anno sono 15 giorni avanti nella preparazione e sto andando forte anche in salita. Ma tutto questo può non bastare: se vai in fuga con una decina di corridori e tra questi c'è Zabel sei fregato». Intanto ieri sera a Novi Ligure il tedesco Ullrich ha ricevuto il premio internazionale Fausto Coppi «La bici d'oro».



MILANO. I tifosi interisti scuotono il derby. Dei 5000 biglietti girati dal Milan ai cugini ne sono stati restituiti 2000 che oggi saranno messi a vendita per soddisfare le ultime richieste e arrivare al tutto esaurito. Intanto l'Inter perde anche Paulo Sousa (nella foto): il centrocampista lamenta ancora i postumi di un colpo all'encefalo subito il sabato scorso all'Arsenal e difficilmente sarà disponibile. Sicure a centocamcio i ritorni di

Winter, mentre in attacco a fianco di Ronaldo ci sarà Djorkaeff. Per quanto riguarda il Milan, domenica sera Capello con tutta probabilità schiererà Nilssen sulla destra, con Savicevic in panchina insieme a Leonardo. Ma i problemi non ■■■■■: Daino è squalificato, Costa ■■■■■ ■ Cruz infortunati, mentre Smoje e ■■■■■ ■■■■■ giudicati da Capello ancora troppo teneri per partire titolari in una sfida così importante.

12,15 Sport notizie	
12,20 Studio Sport	
12,40 Tmc Sport	Tmc
14,30 Zak	Talea
15,30 Nuovo, italiano, Maghest, Serie Re-Mash Vr, Volley, A1 donne	A1: Chini Reflex
15,20 Sportstars	Raidue
14,28 Studio Sport	Rai1
16,18 Tmc Sport	Tmc
20,00 Zona	Talea
20,38 Sport notizie	Raidue
0,20 Notte sport	Raidue
0,38 Studio sport, Italia 1 Sport	Italia

Libera il tuo tempo.

Venerdì 20 Marzo 29

Digitale Più
Libera la tua scelta.

«La Juve e i tre gol
trampolino verso l'azzurro»



«Sono stato bravo ma non avrei fatto nulla senza l'aiuto dei miei compagni: ho mostrato che le punte italiane non sono inferiori a quelle straniere».

Pippo Inzaghi da quando gioca nella Juventus non aveva mai segnato tre gol in una sola partita: l'impresa pone il nuovo bianconero ai vertici del calcio europeo

Con la tripletta di Kiev, Pippo Inzaghi eguaglia Sivori, Paolo Rossi e Laudrup, i soli tre bianconeri che prima di lui erano riusciti a segnare tre gol in una gara di Coppa Campioni. Sivori (a sinistra) il rifilò all'Austria Vienna (all'esordio dei bianconeri nella manifestazione, nel '58), Rossi ai finlandesi dell'Ilves Tampere nel 1984-85 e Laudrup agli islandesi del Valur nel 1986-87. Il record assoluto dalla Juve in Europa l'ha però di Ravanelli (5 gol al Cska Sofia in Uefa nel 1994-95), mentre a quota 4 ci sono Anastasi (Coppa Fiere, contro il Rumelange nel 1970-71) e Penzo (Coppa Coppa, contro il Danzica nel 1983-84).



Agnelli: campionato tutto da giocare
FINI la Juve mi dà tante soddisfazioni

TORINO. Significativa visita, ieri pomeriggio, al ritorno dei bianconeri da Kiev. Giovanni Agnelli ■■■■ è recato al Comunale per complimentarsi con la squadra che ha trionfato in Ucraina. L'Avvocato, arrivato sulla ■■■■ Seicento Sporting, ha parlato ■■■■ tutti, intrattenendosi più a lungo ■■■■ Davids e Lippi. Sull'accesso alla semifinale di Champions League è stato eloquente: «La differenza che passa ■■■■ la Juve e la Dinamo è la stessa che c'è tra Lippi e Lobanovsky. Quanto al campionato, è tutto da giocare: certo che il 4-1 inflitto agli ■■■■ mette ■■■■ buon umore. Poi, la smentita ■■■■ illazioni da L'Espresso secondo cui avrebbe deciso di riprendere in pugno la società non approvandone le gestioni: «il presidente l'ho già fatto del '47 al '54, l'ultima desiderio

alla ■■■■ età è riferito. La Juve sono abituato a giudicarla in ■■■■ e in questi anni mi ha dato molte soddisfazioni». Ed è arrivata anche la smentita di Cesare Romiti che, sempre secondo il settimanale, avrebbe deciso di versare il primo milione della sottoscrizione dei tifosi romani a sostegno del Messaggero: «L'unica affermazione ■■■■ in quell'articolo - ha detto il presidente della Fiat - è che sono tifoso della Roma. Per il resto si tratta di argomentazioni fantasiose, senza alcun fondamento. L'amministratore delegato della Juve, Girardo, ■ il vicepresidente Bettiga, ■ avevano voluto commentare quanto scritto ■ L'Espresso, specificando che «sarà il legale della Juventus, l'avvocato Vittorio Chiusano, ad occuparsi della vicenda». ■■ ■■



L'avvocato
Giovanni Agnelli
è giunto
■ Comunale
a bordo della
nuova Sekento
Sporting

Lippi: e adesso voglio il Monaco

DAL NOSTRO INVIATO

Lippi, prima non ne volle parlare ma adesso che a Kiev è finita bene, può dire cosa sarebbe stato ■ ■ ■ Juve fosse stata eliminata dalla Coppa? «Avremmo provato ■■ enorme dispiacere e sarebbe stato ■■ convincere tutti che siamo una squadra forte: tanti sarebbero stati di parere opposto».

Lo sarebbe ■■■ anche qualunco all'interno della Juve. Questa è ■■ vittoria che ri- ■■■ patta l'ottimismo?

«Quando dicevo che credevamo di vincere contro la Dinamo non raccontavo nessuna bugia, ci abbiamo pensato fin dalla ■■■ del pareggio ■■ Torino ■■ abbiamo giocato convinti che la semifinale fosse roba nostra e nessuno ■■ l'avrebbe notata toltiere».

Torniamo all'ottimismo...
«È un'iniezione ■ fiducia e darà benefici anche in campionato».

Parma, Milan, Lazio. Contro di loro sarà una Juve diversa rispetto alle ultime gare?

«Ci presentiamo ■ 2 punti di vantaggio, una semifinale europea conquistata in questo modo ■ qualche problema nel mettere insieme una formazione, perché ■ recupero Birindelli mi rimangono tre difensori ■ non mi rovinerà ■ giornata pensandoci».

C'è una lezione che ha ricavato da Kiev?

«La soddisfazione di veder la squadra reagire come m'aspettavo».

Dopo il pareggio con il Napoli lei disse che stava perdendo il feeling con la squadra. Sente di averlo ritrovato?

«Dissi che evidentemente non riuscivo più a farmi capire. ■ alle occasioni che contano mi riesce ■ a Kiev la squadra ha mantenuto un'intensità di ritmo, ha attaccato in tutte le zone del campo. Ho dimostrato le sue doti tecniche: quando rivedo l'azione del primo gol, tra Del Piero, Zidane e Inzaghi, ho la conferma che abbiamo qualità che non tutti possiedono. Sul gol di Del Piero, Zidane ha inventato ■ assist ■ movimento

della gamba incredibile: gli ho detto che la prossima volta gli partirà il ginocchio.

Le ho criticato spesso ■
 mancanza di concretezza ■
 ■ ■ ■ ■ ■ la Dinamo la Juventus
 ha seguito ■ ■ ■ ■ ■ quasi tutte le pal-
 le gol avute. S'è risolto un
 problema?
 «Abbiamo realizzato quanto ■ ■ ■
 ■ ■ ■ ■ ■ fatto ■ ■ ■ Torino. Inzaghi?
 Ho confermato le mie qualità: sot-
 to porta ■ ■ ■ ■ ■ micidiale e lo compro-
 mo per questo.
 La stupisce l'eliminazione del
 Manchester?
 «Pensavo ■ ■ ■ da ■ ■ ■ mese ■ mezzo
 stentassero perché avevano da ge-
 stire un vantaggio troppo largo in
 campionato e si risparmiavano per
 la Coppa. Mi ha sorpreso scoprire
 che c'è qualcosa di più profondo.
 Senza gli inglesi sarà ■ ■ ■ più
 facile per la Juve?

■ Monaco ■ ha eliminati e devo pensare che sia più forte: la relazione che ho ricevuto ieri sera dice che a Manchester hanno giocato una grande partita. Ma non mi dispiacerebbe incontrare subito i francesi.

Perché?

«Perché un avversario vale l'altro ■ allora vorrei giocare dove ■ sono mai stato».

Quattro italiani nelle semifinali ■ Coppa riportano agli anni del dominio assoluto in Europa. ■ è successo?

«Noi con la prossima partita batteremo il record del Milan di Capello quanto a partite consecutive nelle Coppe: siamo a 42, arriveremo ■ sicuro a 44 ed è un traguardo che si spiega solo col lavoro. Ma anche le altre dimostrano la vitalità del calcio italiano, la sua superiorità tattica e la bontà dei giocatori. Un buon messaggio per la Nazionale».

Che però ■ ha Davids, Zidane, Ronaldo, Nedved...

MA se abbiamo suc- ■ è perché gli italiani sono forti. A Kiev ho visto in forma quelli che fanno parte del giro ■ Nazionale ■ potrebbero entrarci come italiani: sono in molti a pensare che ormai si è pronto per l'azzurro».

March/April

«E' l'uomo-gol che serve alla Nazionale»

Anastasi, Boninsegna e Schillaci promuovono SuperPippo

TORINO. Uno splendido circolo vizioso corteggia Inzaghi: gol per conquistare la Juve, Juve per guadagnarsi l'azzurro. Occhiali scuri e volto teso da segni di fatica, « Caselle » è messo che al primo pensiero va alla Juve, in Nazionale viene dopo. La conquista dell'azzurro per i Mondiali dipende però da Maldini. Come attaccanti? Del Piero, Ravanello, prelevare uno (Inzaghi e Zola). Chi per Parigi? Seconda ex Inter, Cagliari, derby dagli orientati. Si. Cioè se ritorne di frequentarla. Nel su



Tre simboli dell'attacco jugoslavo e
 ■ Nazionale; da sinistra, Anastas
 Schillad e Boninsegna. Tutti «votino»
 per i croati in media ■



si faccia pescare spesso in fuorigioco ■ un altro attorno il quale ■ abbia il futo del gola. Ci sono analogie tra lei e Pippo? «Qualcuno dice ■ sì. Lui, però, segna molto più di quanto fa io». È nato per questo, ■ un seguito da gol, come lo erano Boninsegna e Riva. Con i gol nel piede, anzi nel naso, sono in pochi a

Con Via

■ Casiraghi costitui-
toia eccezionale. E
alle spalle... Chiude
■ i suggeritori Schil-
■ notti magiche dal
■ attaccante completo,
■ sacrifica e fa gol. Se
■ nale lui... ■

Angelo Caroli

vrebbe scegliere Inzaghi. Le ragioni sono tante: Chiesa è stato utilizzato col contagocce ■■ ct, Baggio ha una certa età, e mi sembra che per Zola l'esperienza ■■ sia congelata. Inzaghi è invece il nuovo. Si troverebbe bene sia con Vieri che Ravanelli ■■ Casiraghi per formare una coppia ben assortita. E pure ■■ Del Piero, visto che

Anche per Anastasi, altro azzurro Anni 70, ■■■■ attaccante Inzaghi in Nazionale non si discute. Dimostra ogni giorno di essere un bomber di razza, sbaglia molti gol, ■■■■ l'errore sotto porta dimostra che in quella ■■■■ c'è arrivato col pallone fra i piedi o sulla testa, prerogativa ■■■■ grandi. Il fatto che

ri ■ Ravanello ■ Casiraghi costituirrebbe ■ coppia eccezionale. E ■ Del Piero alle spalle... ■ Chiude la lista di celebri suggeritori Schilacci, il Totò ■ notti magiche del '90: «Pippo è attaccante completo, si ■, si sacrifica e fa gol. Se non ■ Nazionale lui...».

Oggi a Losanna il sorteggio delle Coppe, e il tecnico del Borussia spera di allontanare la rivincita coi bianconeri

Juve, vediamooci in finale

Scala: Trap rischia di pagare il suo sfogo

DAL NOSTRO INVIATO

Nevio Scala e il Borussia Dortmund. Due vecchie conoscenze. Juventus, da quest'anno coadiuvata, entrano nell'urna di Losanna insieme con i bianconeri. Trovarsi subito in semifinale o sperare di rinviare l'appuntamento a maggio? Ce n'è per tutti i gusti. Ed è da brivido ognuna delle ipotesi.

L'allenatore che si è appena fatto fuori il Trap e che alla guida del Parma strappò ai bianconeri la Coppa Uefa '95, contendendo loro anche scudetto e Coppa Italia, potrebbe mettere in palio già ad aprile il titolo di campione d'Europa conquistato dal predecessore Ritzfeld proprio a spese della squadra di Lippi. Scala fremente: «Sarebbe un peccato incrociarsi in semifinale. Mi piacerebbe concedere alla Juve la chance di affrontarsi in finale per rinnovare la sfida di un anno fa».

A dispetto della non più verde età media (29 anni) dei suoi giocatori, il Borussia è un duro. Ne sa qualcosa Trapettoni, tornato a Monaco come fardello che si fa sempre più pesante da sopportare. «Ho visto un Bayern frenato», spiega Scala. «Noi, alla fine, abbiamo inserito una molla in più. Ma per me è stata una vittoria fondamentale, mi auguro che per Giovanni la sconfitta non sia terribile. Che colpa ne ha? I suoi giocatori a Monaco non hanno segnato e anche a Dortmund hanno sbagliato?».

Solidarietà tra allenatori italiani all'estero. Anche. Ancora

Scala: «Tutti i tecnici della Bundesliga hanno apprezzato l'uscita di Trap contro alcuni suoi giocatori che avevano causato di difensivismo. Una scossa a un ambiente che stava degenerando. Ma, proprio perché clamorosa, si tratta anche di una storia pericolosa. Non è una situazione facile da gestire, già si comincia a dire che Giovanni è fatto di tutte l'erbe un fascio. Non siamo in Italia. I media si accaniscono su queste notizie giallo-rosse piuttosto che su questioni tecniche. I giocatori hanno un'altra filosofia di vita, accettano meno l'idea di un ritiro. Dopo le partite vogliono solo divertirsi. Ci vuole molta psicologia nel trattare con loro, qui. Il Trap, va lo assicuro io che ci è passato, non aveva bisogno di salire su un palcoscenico: ha avuto i miei problemi in avvio di stagione con Andy Moeller, poi lui ha pagato 30 milioni di multa e ci siamo chiariti».

Non è che il Borussia sia riuscito, almeno in campionato, a invertire la rotta senza sbocchi apparenti. La Uefa è lontana. Scala cerca una giustificazione: «Questo gruppo di giocatori ha vinto due campionati di fila, la Champions League e l'Intercontinental. In Bundesliga scendono in campo privi delle motivazioni che anni fa li sorreggono in Europa. Ma se vogliamo guardare lontano, programmare un futuro valido, la società deve aprire i cordoni della borsa e cominciare a ringiovanire i quadri».

Franco Badolati

Vicenza, Luiso apre la goleada

Cinque reti agli olandesi del Roda umiliati dai veneti già all'andata

DAL NOSTRO INVIATO

Premessa doverosa: il Roda è una squadra inguardabile, con una difesa addirittura comica. Detto questo, complimenti vivissimi a Vicenza. Dopo il 4-1 olandese, avrebbe potuto timbrare il passaporto per la prima semifinale anche limitandosi a trotterellare in mezzo al campo. Invece, si conviene a provinciale che deve sfruttare ogni occasione per imporsi sulla ribalta, ha tirato i remi in barca soltanto a inizio ripresa, perché domenica arriva la Roma e c'è da pensare a fare punti-salvezza. Prima, però, ha cinque palloni nel sacco, portando Luiso sul trono solitario dei bomber di Coppa Coppe (7° sigillo).

Per il terzo gala europeo della stagione, il vecchio Monti non è pieno: più dei prezzi stracciati, hanno potuto la diretta tv e la mancanza di pathos di una sfida segnata. Nello stadio barbiato a festa spuntano qua e là striscioni contro i padroni inglesi: dopo mesi la città diffida. Rispetto all'andata, il Vicenza cammina a 4 pedine: fumi Belotti, capitano Di Carlo (squalificato), Otero (infortunato) e Schenardi (a riposo);

VICENZA	(4-2)
BRIVO	6
STOVINI	6
YMANI	6,5
DICARA	6
[21 al CANALSI]	6,5
COCO	6
MEMEZ	7
[1 al BARONDI]	6
FIRMANI	6,5
AMBROSETTI	7
[1 al BEGHETTO]	6
LUISO	7
ZAOLI	6,5
ALL: GI	7

(Scorza) 6,5
4' Luiso, Firmani, Mezzad, 41' Ambrosetti; 2' Ammoniti; Hart, Sonden. Spettatori: 15 mila.

dentro Dicara, Coco, Firmani e Ambrosetti. Il Roda ha un nuovo allenatore (Jol fu cacciato il giorno dopo l'1-4 di Kerkrade), ma l'allegria banda del buco di difesa c'è tutta. E già 4' conferma la dabbennaggine. Prima azione veneta: Coco ruba palla nella sua area, lancia Ambrosetti che galoppa per 50 metri per poi servire Luiso che filtra tra i gialloneri lunghi e fermi e brucia Kassmann in uscita.

COSI' NELL'URNA

CHAMPIONS LEAGUE	COPPA UEFA
JUVENTUS ****	LAZIO ****
BORUSSIA DORTMUND ***	INTER ****
REAL MADRID ***	ATLETICO MADRID ***
MONACO ***	SPARTAK MOSCA ***
COPPA DELLE COPPE	
CHELSEA ****	VICENZA ***
TOCCARDA ****	LOKOMOTIV MOSCA **

GLI ASTERISCHI INDICANO IL VALORE DELLE SQUADRE



Scala (sin.) ha eliminato il Trap: ora può trovare sulla strada Lippi

UN'EUROPA CHE PARLA ITALIANO

Meno di tre mesi. Mondiali, il calcio italiano rimonta. Germania, scalfeone l'egemonia maturata in autunno, si offre all'Europa la nuova stella polare. Quattro squadre in semifinale. Un terzo del contingente superstita e sparpagliato sui tre fronti canonici. Nessun altro Paese può vantare un arsenal del genere. Non succedeva dalla stagione 1994-95. In attesa che i nodi vengano pettine, i risultati dell'ultima informata costituiscono un brillante viatico. Le premesse non erano incoraggianti. Vicenza a parte, rischiava tutto: l'Inter a Gelsenkirchen, la Lazio a Auxerre, la Juventus a Kiev. Per quest'ultima, non a caso, si è parlato di impresa quasi disperata. Alla fine, ha deciso la migliore qualità del campionato. Qualità tecnica, tattica, organizzativa: dal campionato, naturalmente, non va disgiunto il livello dei giocatori stranieri che coinvolge, plasma e restituisce. Il calcio italiano è una cosa; il calcio campionato italiano, un'altra: complementare, identica. Lo scriviamo per non alimentare sordidi equivoci: a giugno, lo straordinario Zidane di Kiev sarà avversario, non più compagno, di Del Piero. Non ci sembra una differenza da poco. Nello stesso tempo, merita di essere divulgata la parabola del buon Vicenza, asceso dall'11° posto in classifica a un ruolo di punta in Europa. E' proprio il Vicenza, più di qualunque altro termine di paragone, a fornire una misura plausibile della forza globale del nostro movimento.

Delle quattro semifinaliste Champions League, soltanto la Juventus è in corsa anche per il titolo nazionale. Non il Borussia, campione in carica e precipitato addirittura ai margini della zona Uefa, non il Monaco, mai detronizzato dal Barcellona. E che ciò avvenga per il secondo consecutivo, depone a favore delle strategie societarie, per quanto spericolate e discutibili possano essere sembrate agli osservatori esterni (le più recenti, almeno). Paradossalmente, anche l'usato Juve funziona che è una meraviglia. Dal succursale di Dortmund all'Atletico targato Vieri, dal Chelsea di Viali alla Lazio di Casiraghi, Jugovic e Boksic: la Juve di ieri e la Juve di oggi si annusano e si guatano. Dovunque, a comunque. La tripla di Inzaghi e lo squillo. Piero hanno scacciato i guffi e rilanciato la sfida. Agilità contro potenza. Avanti, a oltranza.

Roberto Condi

Risultati: Lokomotiv M.-Aek Atene 2-1; Stoccarda-Slavia Praga 2-0; Chelsea-Betis 3-1.

TUTTOCALCIO

ITALIA (punti 21)-EMPOLI (26). L'Atalanta, terza ultima, dopo i due ultimi ko può permettersi passi falsi. Un solo precedente: l'1-0 per i bianchi del 1986-87. Squalificati: Carrara e Orlando (A); Tonetto, Cribari, Cappellini (A). **PARMA (26)-SAMPDORIA (34).** L'archivio è in perfetto equilibrio. La Samp nelle ultime partite ha sempre perso e non ha trovato la strada gol. Squalificati: Ventola, Doll e Olivares (B); Squalificati: Maniguetti (B); Balleri (S).

FIORENTINA (40)-BOLOGNA (38). Classifica, fattore campo e tradizione sono dalla parte dei viola. Indisponibili: Bertarini (F); Antonioni (B). Squalificati: Schwarz (F); Magoni (B). **LAZIO (51)-PIACENZA (24).** Dopo il positivo martedì Uefa, Lazio, che in casa fa sfracelli, rinvia il Piacenza andato sempre ko all'Olimpico. Indisponibili: Nedved (L); Polonia (A); Sacchetti (P). Squalificati: Nesta (A); Pancaro (L); Vierchowod (F). **MILAN (38)-INTER (50).** Il Milan è imbattuto da 6 giornate, l'Inter arriva al derby dopo la fatica dei supplementari di Gelsenkirchen. Passato con i nerazzurri. Indisponibili: Cruz, Savicevic, Costacurta e Leonardo (M); Galante e Paulo Sousa (L). Squalificati: Daino (M).

ROMA (42)-LECCE (14). Il Napoli punta al sorpasso per lasciare l'ultimo posto a un Lecce che ormai cerca la vittoria proprio dal match dell'andata contro gli azzurri. Squalificati: Bellucci e Goretti (N). **PARMA (44)-JUVENTUS (53).** I bianconeri, dopo i festeggiamenti di Kiev, si ricalano in campionato ospiti di un Parma deluso, che rischia anche il visto Uefa. L'ultimo «2» della Juve (a Lecce) risale al primo febbraio. Indisponibili: Ze Maria, D. Baggio, Asprilla e Strada (F); Ferrara (J). Squalificati: Dimas (J).

	Empoli	1	2
1	Fiorentina	1	1
2	Parma	1	1
3	Milan	1	1
4	Napoli	1	1
5	Palma	1	1
6	Udinese	1	1
7	Vicenza	1	1
8	Padova	1	1
9	Pescara	1	1
10	Livorno	1	1
11		1	1
12		1	1

UDINESE (46)-BRESCIA (27). L'Udinese in casa trova il gol puntualità svizzera, il Brescia in Friuli non è mai passato. Indisponibili: Genoux e Gargo (U); Sabau, De Paola e Neri (B). Squalificati: Giannichedda, Calori e Pierini (U). **VICENZA (29)-ROMA (44).** campo di un Vicenza reduce dalle fatiche europee, la Roma di Zeman, che punta al visto Uefa, non può commettere errori. Indisponibili: Napoli e Otero (V); Scapolo (R). Squalificati: Di Francesco e Kinsel (R). **PADOVA (24)-PERUGIA (37).** Obiettivi diversi. Padova, in ripresa, cerca punti in chiave salvezza: Perugia (un punto nella ultime 3 gare) rischia di perdere l'autobus per la A.

(34)-SALERNITANA (54). Il Pescara di Buffoni è forte (3 vittorie in 4 gare), la Salernitana di Rosi addirittura vola. **(50)-CESENA (53).** Sono in ballo primo posto e promozione. I toscani cercano i 3 punti e l'aggancio. Si affrontano l'attacco più prolifico (Livorno) e la difesa (Cesena). **ROMA (49)-SPAL (50).** I romagnoli, forti del fattore campo, puntano al sorpasso. Alla Spal, leader del girone, vanno bene due risultati: tre.

Bruno Colombiero

TORINO

L'inglese, che anche col Monza giocherà a centrocampo, guarda avanti

Dorigo, un futuro tutto granaio

«Ho ancora un anno di contratto, ma resterò più a lungo»

Una gigantesca torta dei tifosi per festeggiare il primo anno di presidenza di Vidulich e 10 gol, a 1, del Toro nell'amichevole i dilettanti Caselle: tripletta di Foglia, doppietta di Ferrante e Tricarico, e gol di Citterio. Ricadenti a Fissore. Di Battista il punto per gli inglesi. Nel tempo, Rega ha collaudato la stessa formazione di Venezia, con Ficcadenti al posto di Brambilla (che ha riposato) e ci sarà con il Monza. Delle Alpi, poi ha fatto ruotare tutti gli elementi a disposizione, tranne il convalescente Maltagliati e l'infortunato Mercuri, che oggi non andranno in ritiro a Leini.

Reja soddisfatto della condizione generale, domenica confermerà Dorigo a centrocampo. L'inglese assicura di divertirsi in questo ruolo che gli consente di poter tirare in porta con più frequenza. E' fermo a due gol e vuole incrementare il bottino, magari proprio il Monza. «Sa che sarà dura: «Troveremo otto-nove giocatori che ci aspetta-

no. Dovremo stare attenti al loro contropiede e sfruttare corner e punizioni per sbloccare il risultato».

Erano sette mesi a Torino, Dorigo ha allargato i suoi orizzonti culturali sul calcio italiano. E ripete: «Rispetto all'Inghilterra, la pressione è molto superiore. Da noi, quando perdi, pensi alla partita successiva. Qui, è un dramma che dura un'intera settimana».

Reja soddisfatto della condizione generale, domenica confermerà Dorigo a centrocampo. L'inglese assicura di divertirsi in questo ruolo che gli consente di poter tirare in porta con più frequenza. E' fermo a due gol e vuole incrementare il bottino, magari proprio il Monza. «Sa che sarà dura: «Troveremo otto-nove giocatori che ci aspetta-

mi granata, si è reso subito conto di quanto pesino nome e tradizione del Toro: «Il suo passato carica gli avversari. Questo non è un alibi, ma la consapevolezza che ogni gara è una battaglia. Siamo un ottimo gruppo, in grado di consolidare il 4° posto. Ma ci vuole grinta, intensità, maggior attenzione e, soprattutto, uno spogliatoio unito».

Dopo aver conquistato un titolo inglese con il Leeds United, il massimo trofeo della carriera, Dorigo ha stravinto il campionato Seconda Divisione con il Chelsea restando imbattuto per 34 partite. Ora, vuole centrare la promozione, a tutti i costi, con il Toro: «C'è una clausola nel mio contratto in scadenza il 30 giugno '99, che mi consente di andarci o di andarmene se falliamo la A, mentre la società decide se tenermi o meno in caso di promozione. Ed io desidero continuare a giocare nel Toro per altri due o tre anni».

Dorigo, che ha un figlio dodicenne, Luke, nei giovanissimi.

Bernardi

Roberto



Valtur

1 marzo-aprile
primavera in onda.

Nei Villaggi Valtur il sole dura tutto l'anno. Prenota subito la tua vacanza nei Villaggi Valtur alle Maldive, Mauritius, Caraibi, Cuba, Mar Rosso, Marocco e Costa d'Avorio.

Gli ultimi posti al sole ti aspettano!

Quote tutto compreso a partire da 1.600.000 lire.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO LE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGI



[illegible]



La nuova piccola Fiat nasce dai desideri del mercato: facile da guidare e comoda

Seicento, a misura di cliente

Punto forte, gli interni

TORINO. Sono i gusti e i desideri dei clienti a far nascere la vettura. E' il caso della Fiat Seicento, studiata attraverso un'attenta ricerca di mercato per rispondere alle richieste di un modello piccolo fuori e grande dentro, funzionale e comodo, uno stile innovativo ma rassicurante e, naturalmente, con un forte controvalore.

Ecco qualche esempio in materia. Secondo le indagini svolte da Fiat Auto, il 35% dei potenziali clienti - il triplo rispetto alla domanda degli automobilisti che comprano modelli di altri segmenti di mercato - cerca una grande manovrabilità. Soluzioni: non solo dimensioni compatte (la Seicento è lunga cm 332 e larga 151), ma anche un diametro di sterzata record. Bastano 8,80 metri per curvare fra due marciapiedi. Poi, una perfetta visibilità per le manovre in retromarcia: l'ampiezza e la forma del lunotto garantiscono tale dote. La visione verso il basso è la migliore categoria. Ancora: uno sterzo dolce e preciso.

Per otto clienti su 10 il modello come la Seicento è una «seconda vettura». Per girare in città o per percorsi suburbani. Questi automobilisti che possiedono una prima macchina di segmento superiore intendono ritrovare nella «piccola» qualità e caratteristiche simili. Il piccolo non deve essere penalizzante. Che vogliono? In sintesi: abitabilità, facile accesso, comfort, ossia un clima gradevole e un abitacolo ben insonoriz-

zato, comandi pratici. Una guida rilassante, che nella Citymatic (se si parla a parte) il top.

Così la Seicento, omologata per cinque persone, propone un abitacolo sorprendentemente grande: il volume interno disponibile è di 2,68 metri cubi, valore simile a quello di modelli di categoria superiore (e bagagliaio di 170 litri). La forma del vano porta il sistema di spostamento-ribalta-

dei sedili anteriori (l'escursione di ben 22 cm) permettono di accomodarsi con disinvoltura nel divano posteriore. Troviamo un gruppo di aerazione molto efficiente e dotato di ricambio dell'aria (sulla versione Suite, il massimo del lusso, il condizionatore è di serie). Il disassorbimento del rumore è rapidissimo: giurano in Fiat. Molta attenzione è stata posta alla sigillatura e allo smorza-

mento delle lamiere e sull'impianto di aspirazione del 1100 cc adottato: un risonatore aggiuntivo per una timbrica più piacevole.

Gli interni sono dei punti forti della Seicento del Duemila. Ricchi di chicche. Ecco le leve sbrinatori arrotondate, facili da comandare; comandi chiari, a portata di mano; strumenti ben leggibili; una plancia dal bel disegno, trattata per ottenere un effetto satinato all'esterno e una maggiore resistenza ai graffi ai lati dei due vani a giorno ricavati ai lati del cruscotto. Il quadro di bordo ha una forma ovale che emerge rispetto alla plancia. Nella Sporting il contagiri diventa un elemento a sé, posto sopra la consolle centrale. Le bocchette sono tutte orientabili, ben distribuite: quando l'impianto è nella posizione di ventilazione estiva 320 metri cubi/ora.

Scantato il fatto che la Seicento abbia un alto grado di sicurezza, sia nei consumi e rispettosa dell'ambiente, emergono due elementi: il numero delle versioni (6), per accontentare i gusti di un pubblico trasversale, e quello degli allestimenti (150). Ci sono anche linee Abarth, un sportivo che piacerà ai giovani (riguarda solo il look: interni e carrozzeria: nessuna pericolosa esasperazione) e prestatore, e adattamenti per il Programma Autonomy. A ciascuno, davvero, la sua Seicento.



L'ampio lunotto della Seicento facilita le retromarcie; alto, i comandi

Citymatic, relax al volante

Come va il cambio con frizione dotata di comando elettronico

TORINO. Per molti automobilisti, specie italiani, il cambio automatico è stato a lungo sinonimo di brillantezza di guida. Ma l'esempio della Formula 1, dove l'automatismo del cambio, soprattutto della frizione, viene oggi considerato indispensabile, sta facendo scuola. Ecco perché la Seicento è stata equipaggiata con la Citymatic, sistema automatico che libera la frizione, lasciando al guidatore libertà di scelta delle marce. Un modello pensato per chi viaggia molto in città, dove i cambi sono frequenti e l'affaticamento è maggiore dall'uso della frizione è notevole. Punti

a favore, la versatilità d'impiego e il costo rispetto a un dispositivo di tipo classico.

Nella Citymatic manca il pedale della frizione, il cui azionamento viene effettuato da un servomeccanismo metà elettrico e metà idraulico; questo risponde alla centralina elettronica, la quale elabora una serie di segnali: il primo è originato dal guidatore quando comincia a muovere la leva del cambio, per inserire la prima (la vettura ferma) o per cambiare marcia. Il secondo è la segnalazione della velocità della macchina e il quarto quella di rotazione del

L'ultimo valuta l'apertura della farfalla, per eleggere la velocità che sta al volante. In base a questi segnali la centralina decide se l'innesto della frizione deve essere dolce (avviamento morbido) oppure rapido (guida sportiva). La frizione si disinnesta anche quando la Seicento si ferma e il guidatore dimentica di mettere in folle.

Il sistema Citymatic non solo aziona automaticamente la frizione, offre una serie di funzioni di sicurezza per la meccanica e per tutto il veicolo: vediamole.

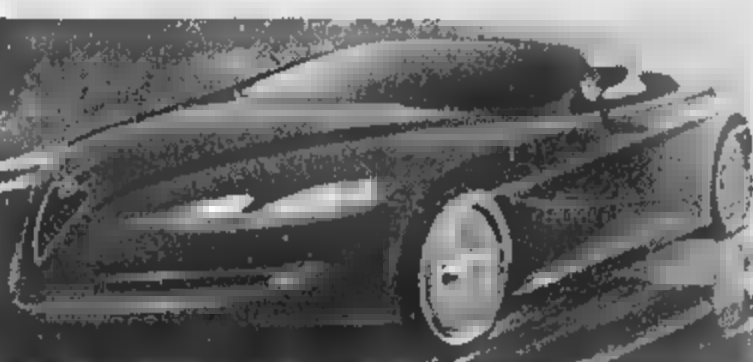
Blocco avviamento: il motore non si avvia se il cambio non è in folle, evitando sobbalzi quando c'è una marcia inserita. Un segnale acustico avvisa il guidatore. Idem: porta non è chiusa.

Fuori giri. Se si scalava una marcia troppo, per esempio una quarta-seconda a velocità troppo alta per il regime massimo del motore, la centralina analizza il problema e ritarda l'inserimento della marcia bassa, evitando danni.

Autodiagnostica e memoria. La centralina analizza continuamente i vari segnali e memorizza eventuali anomalie, compreso un possibile sovraccarico della frizione per eccesso di uso.

Gianni

PININFARINA



Alfa Romeo Dardo per Torino

TORINO. Cominciano a spuntare le prime novità per il Salone di Torino. Alla rassegna, che si aprirà il 24 aprile, la Pininfarina presenterà uno studio di forma su base Alfa Romeo 156. E' il Dardo, nome appropriato per una barchetta sportiva dalle linee dinamiche e aggressive, in cui la parte frontale, come si nota dal bozzetto, ricorda la punta di una freccia. tratta una biposto in cui il marchio della Casa di Biscione si propone con particolare forza. In passato la Pininfarina aveva disegnato e prodotto per l'Alfa due auto famose come la Giulietta Spider e il Duetto.

In prova con la Nissan Primera



La Primera Station Wagon: un modello su cui la Nissan punta con forza

Ora l'abito diventa sempre più europeo

NIZZA. Sono leader in Europa fra i costruttori giapponesi e al primo non intendono rinunciare. «Nissan è da vent'anni l'industria automobilistica del Sol Levante che vende di più nel Continente. Perché è una europea a tutti gli effetti». Lo dice Giuliano Musumeci Greco, presidente della filiale italiana, unico manager non giapponese a guidare un'emissione della Casa nipponica in Europa, occasione del primo test guida della versione station wagon della Primera.

Progettata da europei per clienti europei (è l'ovvio ritorno dei costruttori giapponesi), la Primera viene prodotta a Sunderland in Inghilterra, uno dei tanti impianti montaggio che il Sol Levante ha distribuito per il mondo, e che sono l'emblema dell'efficienza.

Quello di Sunderland (3 milioni di mq, investimenti per 3100 miliardi di lire) si trova al primo posto in una classifica di 22 fabbriche europee con 73,2 auto costruite a media-anno per dipendente. «Grazie a questa performance», precisa il numero uno Nissan Italia - nel 1997 sono state costruite 271.540 vetture, di cui 123.177 Primera. Dall'inizio delle attività, nel 1984, la produzione globale ha raggiunto quota 1.717.000. Le Primera sono state oltre 600 mila, di cui 80.000 vendute in Italia.

La versione station wagon si inserisce nel segmento D, quello delle medio-alte, nell'ambito del quale il peso di tale tipo di vetture è stato in Italia nel 1997 del 51% (contro il 30% europeo). Sarà esportata in 45 Paesi, primo fra tutti l'Italia dove sarà in vendita da oggi nelle motorizzazioni 1.6 e 2.0 litri 16 valvole a benzina e 100 e 130 Cv con iniezione elettro-

nica multipoint. I prezzi sono, rispettivamente, di 34.570.000 e 38.770.000 lire chiavi in mano. Da maggio sarà disponibile una turbodiesel da 1.9 Cv al costo di 36.670.000 lire. «Quest'anno», specificano in Nissan Italia - venderemo 7000 station wagon, che si agglieranno alle 6000 berline in programma. Così raggiungeremo una quota di segmento del 5%.

Mille sono gli ordini arrivati nella fase di prevendita. Funzionalità ed estetica sono alla base del progetto. Di dimensioni generose (4,51 metri di lunghezza, 1,715 di larghezza), può ospitare comodamente 5 persone e un bagagliaio di 430 litri che diventa di 1650 con l'abbattimento dei sedili posteriori. Le prestazioni sono adeguate al tipo di vettura, i consumi, secondo i dati Nissan, contenuti: 175 km/h velocità massima, accelerazione da 0 a 100 in 12,8 secondi, consumi medi di 7,5 litri per 100 km per la 1.6; rispettivamente 200, 10,5 secondi, 8 litri per la 2.0; 170, 14,6 e 6,7 litri a gasolio per la Diesel.

Le ambizioni di Nissan si fermano però in Italia, né all'Europa, ma si proiettano a scala mondiale. I primi anni del nuovo millennio la seconda Casa giapponese dopo Toyota vuole arrivare al mercato totale con 3,3 milioni di unità prodotte e una crescita di circa 600.000 rispetto agli attuali livelli. Grazie anche all'apertura a Sunderland di una nuova linea per la produzione di una vettura del segmento C destinata soprattutto all'Europa, sem-

più terra conquista.

Renzo Villari

La Mazda 626 con motori 1.8 e 2 litri

Spazio a volontà e idee divertenti

Una linea decisamente all'europea, tanto spazio abitabile, accessori pratici e perfino divertenti, come il computerino di bordo che indica anche il consumo istantaneo e la percorrenza prevista col carburante residuo, ricalcolando in tempo reale la media in base alla velocità impostata.

La sfida Mazda nel campo delle station wagon oggi è sicuramente più competitiva, grazie alla nuova gamma 626. Una medio-grande già ambiziosa: dimensioni importanti: lunghezza m 4,66, larghezza m 1,71, altezza m 1,51; sul tetto, un comodo portapacchi tipo «Americas», che stona e anzi contribuisce alla riuscita del design. D'impostazione piuttosto classica, dalle linee comunque pulite e gradevoli.

Il test su strada regala impressioni favorevoli. Trazione anteriore, due motori tridirezionali del 4 cilindri in linea a 16 valvole a gestione elettronica Egr già ampiamente collaudati, cilindrata 1.8 (90 Cv-67 kW) e 2.0 (115 Cv-86 kW). Del propulsore 2 litri è disponibile, inoltre, la versione più potente HO (High Output), capace di sviluppare 136 Cv (102 kW): un'opzione importante per chi pretende, da una vettura generosa soprattutto nel contenere i consumi entro limiti interessanti, anche maggior brio ed una elasticità superiore, specie ai bassi regimi. La versione più spinta raggiunge i 202 km/h, le altre rispettivamente 178 e 192 km/h. In arrivo, a breve scadenza, anche un turbodiesel ad iniezione diretta, di concezione moderna e completamente nuovo. Sarà prezioso per completare la gamma, ma solo a benzina.

L'arma su cui punta soprattutto la Mazda 626 SW (importata in Italia dalla Sidauto) è il comfort, di guida e di marcia, unito alla notevole possibilità di bagagliaio arriva a 537 litri ed è protetto da un comodo telo sdoppiato e asportabile. Abbattendo l'intero sedile posteriore (ma è possibile farlo anche solo parzialmente) si possono ospitare problemi: oggetti particolarmente ingombranti o lunghi, come gli sci. novità, il divano posteriore che può avanzare, scorrendo su binari anche in longitudinale.

Il passeggero anteriore ha una peculiarità: più si può ripiegare su se stesso, ricavando un comodo tavolino da lavoro, capace, ad esempio, di alloggiare un computer senza contorsionismi. Nel sotto al cruscotto c'è un pratico portabicchieri a scatto e, accanto, il porta-CD. Sono queste piccole preziose attenzioni a rendere estremamente abitabile la

nuova station wagon giapponese.

Il cruscotto di disegno piuttosto classico, i comandi raccolti, ben accessibili e sufficientemente visibili anche di notte. Curati gli arredi, arricchiti da qualche tocco di qualità, tipo il volante rivestito in pelle.

Altro elemento a favore della nuova 626, standard di sicurezza ormai a prova di ogni mercato. Di serie, sulla station wagon,



La Mazda 626 station wagon proposta inizialmente soltanto con le motorizzazioni a benzina, ma è previsto in tempi brevi l'arrivo di un moderno turbodiesel a iniezione diretta. Prezzi a partire da 18 milioni, serie e ogni versione l'impianto e il doppio airbag

L'Abs elettronico e il doppio airbag (sulla 2.0 GLX anche quelli laterali con sensore). Su le versioni, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, immobilizzatore e chiusura centralizzata. Il clima-

tizzatore automatico è inseribile optional sulla 1.8, al prezzo di 1.980.000 lire. La con motore 2.0 prevede, a richiesta, il cambio automatico a 4 rapporti (2 milioni); tutti i modelli possono

il tettuccio trasparente apribile elettricamente (1.700.000).

Piuttosto competitivi, considerando l'allestimento, i prezzi di listino. La 626 SW 1.8 costa su strada 33.000.000 lire (660 mila in più la vernice metallizzata); la 2.0 GLX costa 38.400.000 lire. Come al solito, la garanzia completa è di 3 anni (6 sulla corrosione).

SUBITO IN EDICOLA

UNA NUOVA FIAMMANTE AUTO AL MESE?

auto!

UNITA' CENTRALE

IBM E51 AMDK8

233MHz - 16MB - 2GB CD24X

2.230.000

Computer + Monitor 14"

IBM E51 AMDK8

233MHz - 16MB - 2GB CD24X

259.000

ACCONTO + 10 RATE UGUALI

TAN 23,54

MONITOR 14" IBM

549.000

MONITOR 14" COMPAQ

499.000

UNITA' CENTRALE Compaq

AMDK8 - 233MHz - 32MB Synk - 2.1GB

CD20X modem fax 33.6

2.394.000

Computer + Monitor 14" COMPAQ 2240

AMDK8 - 200MHz 32MB Synk Dram

2GB - CD20X modem fax 33.6

263.000

ACCONTO + 10 RATE UGUALI

TAN 23,54 - TAEG 26,27

MONITOR 14" IBM

549.000

UNITA' CENTRALE

Computer IBM E12 PENTIUM

200MMX 16MB-2.1GB

CD24X - modem fax

2.471.000

Computer + Monitor 14" IBM E12

PENTIUM 200MMX 16MB-2.1GB

modem fax

270.000

ACCONTO + 10 RATE UGUALI

TAN 23,54 - TAEG 26,27

UNITA' CENTRALE COMPAQ 4540

AMDK8 - 233MHz 32MB Synk Dram

2.1GB CD20X modem fax 33.6

2.450.000

Computer + Monitor 14" COMPAQ 4540

AMDK8 - 233MHz 32MB Synk Dram

2.1GB CD20X modem fax 33.6

313.000

ACCONTO + 10 RATE UGUALI

TAN 23,54 -

499.000

MONITOR 15" IBM

749.000

UNITA' CENTRALE

IBM E51 AMDK8

233MMX - 32MB - 2GB

CD24X modem fax 56K

2.050.000

Computer + Monitor 15" IBM E51 AMDK8

233MMX - 32MB - 2GB CD24X modem fax 56K

335.000

ACCONTO + 10 RATE UGUALI

TAN 23,54 - TAEG 26,27

UNITA' CENTRALE

COMPAQ 4550 - AMDK8

233MHz 48MB Synk Dram 4GB

CD32X modem fax 33.6

3.260.000

MONITOR 15" COMPAQ

669.000

Computer + Monitor 15" COMPAQ 4550

AMDK8 - 233MHz 48MB Synk Dram 4GB

CD32X modem fax 33.6

363.000

ACCONTO + 10 RATE UGUALI

TAN 23,54 - TAEG 26,27

15" COMPAQ

669.000

Computer + Monitor 15"

4820

48MB Synk Dram -

4 - modem fax 33.6

443.000

ACCONTO + 10 RATE UGUALI

TAN 23,54 - TAEG 26,27

UNITA' CENTRALE

Compaq 4820

266MHz 48MB Synk Dram -

4GB - CD32X modem fax 33.6

4.130.000

UNITA' CENTRALE Compaq 4840

300MHz 48MB SYNK DRAM

4GB CD24X modem fax 33.6

4.890.000

MONITOR 15" COMPAQ

669.000

Computer + Monitor 15" COMPAQ 4840

300MHz 48MB SYNK DRAM

4GB CD24X modem fax 33.6

515.000

ACCONTO + 10 RATE UGUALI

TAN 23,54 - TAEG 26,27

Trony: un'occasione senza paragoni!

Su tutti i Computer venduti
compreso nel prezzo
programma professionale
gestione del magazzino per
piccole e medie imprese ed
artigiani.

VALORE 1 MILIONE!



Sono arrivate le novità del 1998, tutta la nuova gamma di COMPUTERS IBM e COMPAQ e tutte le stampanti...CANON, LEXMARK e HEWLETT PACKARD da pagare anche in comode rate!

ANCHE PEZZI SEPARATI

PAGAMENTI RATEALI

PREZZI DI SMALTIMENTO

IBM E20 166MMX 16MB sdrum 2.1GB
modem fax 33.6 - CD24x-monitor 15"

COMPAQ 4506 P200MMX-16MB-3 GB
CD16X modem fax 33.6-monitor 15"

IBM E30 200MMX-16MB sdrum 4.2GB
modem fax 33.6 - CD24X monitor 15"

COMPAQ 4526 233MMX-16MB-4 GB
CD16X modem fax 33.6 -monitor 15"

IBM E32 233MMX 32MB sdrum 4.2GB
modem fax 33.6-CD24X-monitor 15"

IBM 56S 166MMX 32MB sdrum 3.2GB
modem fax 33.6-NERO V.Satellitare +
unita' centrale

265.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,54 - TAEG 26,27

519.000 monitor 15"

2.416.000 unita' centrale

269.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,54 - TAEG 26,27

639.000 monitor 15"

2.560.000 unita' centrale

319.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,54 - TAEG 26,27

679.000 monitor 15"

2.870.000 unita' centrale

299.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,54 - TAEG 26,27

679.000 monitor 15"

3.810.000 unita' centrale

399.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,54 - TAEG 26,27

679.000 monitor 15"

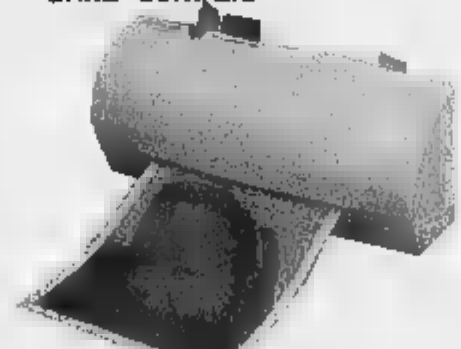
3.810.000 unita' centrale

399.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,54 - TAEG 26,27

679.000 monitor 15"

3.810.000 unita' centrale



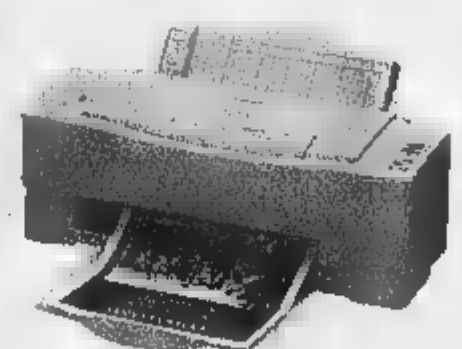
LEXMARK 1020 300x600 dpi

- 3pag. min. tricolore

279.000

acquistata in abbinamento ad un computer.

246.000



CANON BJC620 720x720 dpi

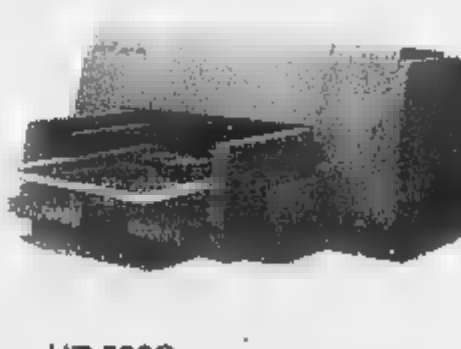
3pag. min. quadricromia - stampa

qualità fotografica su carta speciale

619.000

acquistata in abbinamento ad un computer.

549.000



HP 880C 600x600 dpi - 9pag. min.

quadricromia - qualità fotografica anche su

carta comune

799.000

acquistata in abbinamento ad un computer.

739.000

TRONY
GRUPPO
UNI-EURO
NON CI SONO PARAGONI

TORINO

via Canelli, 101 ang. corso Maroncelli tel. 011/863888

TORINO

no 101 tel. 011/4033893

SETTIMO To.

C.comm. Panorama tel. 011/2238337

PINEDOLO

Abbadia Alpina v. Giustetto 41 tel. 0121/202010

TOICHIVASSO
Maggio Casa Strad. Torino, 135
TOICARMAGNOLA
via Gobetti, 21
TOICIVALETTA
Ipermercato 43 int. C.C.
Giarone, 63 tel. 011/8018042
TOITORINO NUOVO!
RELF C.so Palermo, 118 tel. 011/2454181



TUTTI I PREZZI SONO IVA COMPRESA

DAL 21 MARZO CAMBIA IL TUO MODO DI VESTIRE!

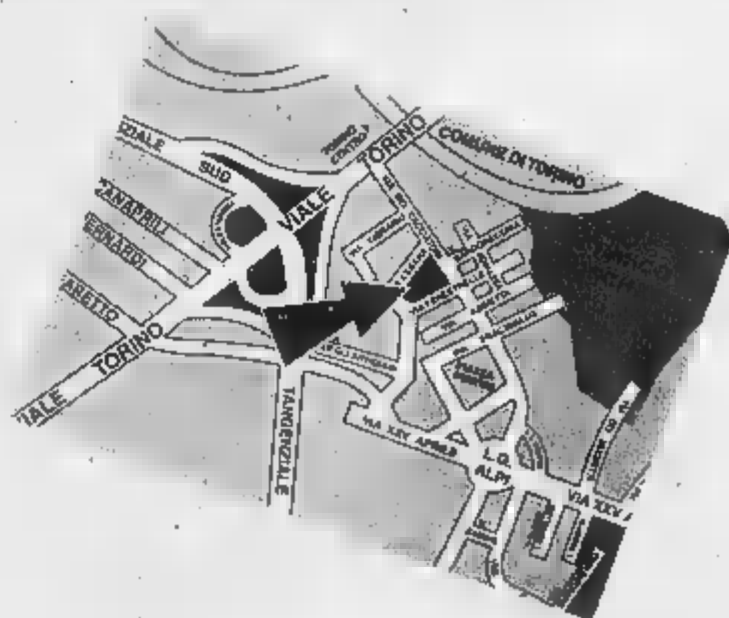


MODALITA



Se vuoi cambiare
il tuo modo di vestire,
vieni a conoscere
Modalita: scoprirai
lo stile inimitabile
della tradizione
artigianale italiana,
il puro piacere
delle fibre preziose
e il sicuro valore
di un ottimo rapporto
qualità/prezzo.

A NICHELINO - VIA CACCIATORI 111
(PIAZZALE IPERMERCATO CONTINENTE)



In Francia codice più severo e qualche eccesso

Parigi, l'auto in sosta rottamata: era sporta

PARIGI Vita dura, anzi durissima, negli ultimi tempi per i 30 milioni di automobilisti francesi. L'opposizione accusa il governo di fare del terrorismo alla Robespierre con gli ultimi giri di vite imposti quanto prima agli automobilisti, ma il governo risponde con le cifre. Il precedente «classismo», infatti, sembrava aver condannato la Francia a restare sempre sopra i 10 mila morti l'anno per incidenti stradali: la cifra più alta in Europa in rapporto al parco circolante.

E se non si è ancora accesi ai livelli inglesi - attualmente i più sicuri nell'Unione Europea - la strada tracciata da Jospin è ormai tutta in discesa: 8 mila morti l'anno scorso, ancora 2 mila in più dell'Italia, soltanto 4 mila quelli «programmati» per il 2002.

«La novità è proprio questa», spiega Georges Sarre, delegato governativo alla Sécurité Routière - l'aver programmato la riduzione dei decessi per incidenti stradali a colpi di quasi mille unità all'anno. Ma per riuscire nell'obiettivo di dimezzare i morti entro 5 anni, bisogna essere inflessibili con i principali comportamenti devianti degli automobilisti: velocità eccessiva, guida «stato di ebbrezza», mancato allacciamento cinture.

E, allora, già molte salate. O, peggio, il carcere per quegli automobilisti che si avventurano in autostrada sopra i 130 orari, dove invece il limite è di 130 km/h.

Da qualche settimana è tutto un tintinnare di manette quello agitato dalle principali riviste automobilistiche francesi. Proprio per perorare ancora più la causa degli automobilisti, lo scorso dicembre è un nuovissimo periodico: «Auto '30», dove la cifra indica, appunto, i 30 milioni di automobilisti-cittadini da difendere. Già nel primo numero, la rivista espone a doppia pagina due mani ammanettate



Traffico nel centro di Parigi

su un volante, di fronte a un tachimetro fisso sui 180: il limite oltre il quale si finirebbe in carcere per sei mesi dopo essere incappati, per la seconda volta in un anno, nella infrazione. Ma già al primo sorpasso di km/h oltre i 130 consentiti in autostrada e i 90 su statale (come in Italia) legge non sarà tenera: le nuove disposizioni in vigore dal prossimo giugno, se approvate come dovrebbero essere, comporteranno il ritiro immediato della patente per tre mesi e una multa astronomica di 10 mila franchi (3 milioni di lire). Che salirebbe addirittura a 15 mila franchi (15 milioni), in caso di recidiva, quando scattarebbe anche l'arresto oltre a una lunghissima sponzione della patente. Allegra... «Se la velocità fosse davvero un disastro - come è disastroso il subdolamente "Auto '30" - non si capisce perché le autostrade, dove si viaggia più veloci, sono volte meno pericolose... statti...». Affermazione un tantino

retorica, ma forse giustificata dall'attuale atmosfera vessatoria. «Per rendere infatti equiparabili i dati della sinistralità - dicono al ministero dei Trasporti - bisogna eliminare le normali strade incroci a semafori, raddrizzare le curve strette e inserire al centro i guard-rail...».

Tuttavia il clima «terrore» contro le automobili procede oggi a piano ritmo. Che dire per esempio dell'amaro caso di madame Evelyn R. denunciato a piene pagine da alcuni giornali nelle scorse settimane? Un caso, purtroppo, tutt'altro che infrequente nelle strade di Parigi, dove un regolamento comunale ha addirittura reso più duro l'articolo 25 del codice della strada francese, quello che fa obbligo di non lasciare in un'auto per più di 7 giorni: a Parigi il limite è di sole 24 ore. Evelyn R. parte per una vacanza, qualche mese fa, parcheggiando la propria auto sotto casa per una settimana almeno. Al ritorno, sorpresa: dell'auto non c'è più traccia.

Recatasi alla polizia per denunciare il furto, la signora scopre che l'auto è stata requisita e d'imperio perché «abbandonata» in strada. Madame R., purtroppo, aveva avuto la leggerezza di parcheggiare la Bmw senza prima farla lavare. «Un'auto sporca, si fa tanto abbandonare... Ma la sorpresa più grande la signora la riceve rincarando: nella buca delle lettere trova una comunicazione giudiziaria che l'intima di pagare entro pochi giorni 15 mila franchi (900 mila lire) per asportazione dell'auto, presa a consegna nel parcheggio giudiziario e, quindi, rottamazione. «Stessa perché non reclamata per tempo. Oltre il danno, il beffe: vacanze, maledette vacanze».

Alberto Bellucci

Sulle strade della Guadalupa con la nuova compatta Renault



Ecco la Clio (sopra il posto guida): subentra il modello fortunato, che la Renault ha prodotto dal 1990 in quasi 4 milioni di unità

Festa creola per la Clio

Piacevole e sicura, una gamma ampia

ACCESSORI

Di serie c'è l'airbag

GUADALUPA. Equipaggiamento, sicurezza passiva, comfort di marcia: sono le carte con cui Renault rilancia la Clio, in flessione nel '97: fino a 59.521 immatricolazioni italiane, contro i record del '91 (113.562) e '92 (118.945). Di serie airbag guida da 150 litri con SRP (costa 760 mila l'airbag passeggero da 150 litri con i due laterali 18). Barra posteriore di sicurezza alle base sedile, per evitare intrusioni e agganciarvi i seggiolini per bambini. L'Abs con ripartitore elettronico EBV è disponibile in opzione per 1,2 milioni (ma è di serie su RXT, Proactive e 16v).

377,3 (quasi 7 cm, a parità di passo, in più della precedente), sostanzialmente uguale a Punto più lunga di Corsa (+4 cm), Lancia Y (+5), Polo e Saxo (+6), Micra (+8), Peugeot (+9), Ka (+15), ma 5 cm più corta della Fiesta, Clio si supera per ventina di cm la dimensione non soltanto della sorella minore Twingo (+24 cm), ma anche della Mercedes Classe A. Curiosamente, è addirittura 7 cm più lunga della primissima Golf, quella presentata nel '74. Più contenuti, invece, gli incrementi in larghezza (1,64 +1 cm) e altezza (1,417 m, +2 cm).

Carrozzerie a tre e cinque porte, cinque le motorizzazioni: 1,2 litri 43 kW/60 Cv e 160 km/h, 1,4 litri da 55 kW/75 Cv e 170 km/h, 1,6 litri da 66 kW/90 Cv e 181 km/h (175 con la trasmissione automatica elettronica proattiva), 1,6 litri a 16 valvole da 88 kW/120 Cv e 195 km/h, 1,9 litri turbodiesel da 47 kW/65 Cv e 161 km/h. Sei i livelli di equipaggiamento (RT, RXE, RXT, Proactive, Si e 16v) con un'offerta che in Italia, a partire dal 18 aprile, si articolerà in 17 proposte, dodici delle quali disponibili dall'inizio, mentre la versione a gasolio e 16 valvole arriveranno in autunno. Una vettura da e silenziosa, pimpante con il

1600 plurivalvole. Aggressivo il prezzo d'attacco: la 1.2 litri RT, tre porte, offre nella dotazione standard meno di 1 milioni airbag pilota, servosterzo, paraurti in tinta carrozzeria, alzacristalli elettrici, climatizzatore, immobilizer e chiusura centralizzata.

Ci sono poi «gradini» fissi: le versioni 5 porte costano 1 milione più delle 3 porte; le 1400 (un propulsore) considerate baricentriche nella gamma; e il più in linea con le caratteristiche dinamiche dell'auto) un milione più 1200; cinquecentomila lire tra il 1400 e il 1600 otto valvole, che ha una quindicina di Cv in più; due milioni tra l'allestimento RT (base) e l'RXE, che propone anche fendinebbia, sedili con regolazione lombare e in altezza, retrovisori elettrici in tinta, computer di bordo, poggiatesta posteriori e interni in velluto. Risultato: 12 offerte iniziali comprese tra i 19,9 milioni delle 1.2 RT 3 porte e i 25,9 delle 1600 otto valvole. «La trasmissione manuale a 5 marce che con l'interessante elettronica automatica Proactive. Studiata in collaborazione con Siemens (e adottata anche da Peugeot, per esempio su Xantia), fatto più unico che raro, viene offerta senza sovrapprezzo alla stessa quotazione del cambio manuale. Ma, nonostante questo, in Renault sentono che solo l'1% degli acquirenti italiani della nuova Clio (50 mila quest'anno, 65-75 mila nel '99), intratterà questa opportunità. Peccato.

Giulio Mangano



ANCORA PIU' SICURE
CON ABS E AIRBAG DI SERIE
IN TUTTE LE VERSIONI.

Oppure, per chi ha un usato con più di 10 anni, fino a 3.650.000 lire di risparmio* ed un finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero.

ALFA 145 E ALFA 146.
LA SICUREZZA E' DI SERIE, IL CLIMATIZZATORE
E' OFFERTO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Più sicurezza, più vantaggi, più comfort. Sono Alfa 145 e Alfa 146. Con ABS e airbag su tutte le versioni il climatizzatore a comandi manuali offerto dai Concessionari Alfa Romeo. Oppure, avete un usato di almeno dieci anni,

con un risparmio fino a L. 3.650.000 grazie agli incentivi ecologici e un comodo finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero. Informatevi subito. Personalità così straordinarie, si distinguono anche nell'offerta.

ALFA 145 A PARTIRE DA
L. 22.000.000**
ALFA 146 A PARTIRE DA
L. 22.600.000**

Offerta valida fino al 31.3.98

*Esempio di finanziamento per Alfa 145 1.4 I.S. con incentivi ecologici: Prezzo di listino L. 25.400.000 - Sconto L. 3.400.000 - Prezzo di vendita L. 22.000.000 - Importo da finanziare L. 12.000.000 - 24 rate mensili da L. 500.000 - Spese gestione pratica L. 250.000 - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 2,03% - Salvo approvazione SAVA. La iniziativa è riservata ai clienti Alfa Romeo. **Chiedi il tuo finanziamento ecologico per chi cambia un'auto di Alfa Romeo.

ARCAR (TO) - Via Martiri della Libertà, 9 - Tel. (011) 6407272
Show-room: MONCALIERI (TO) - Via Mancinella, 3 - Tel. (011) 6058117
Show-room: PINO TORINESE (TO) - Strada Chian, 67 - Tel. (011) 8112044

NOZZALLA S. SECONDO DI PIAVE (TO) - Via Val Padusa, 16
Tel. (0121) 500444

CAR S.A.M. LONGO MI.TO. CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 161 - Tel. (011) 9100810
SETTIMO TORINESE (TO) - Torino, 17 - Tel. (011) 8984702
VERBENA (TO) - Via Dronetto, 92 - Tel. (011) 4550121
TO - Corso Tarant, 63 - Tel. (011) 3193993

S.E.A. BIRGOLO D'IVERA (TO) - S.S. 228 per Vercelli, 41 - Tel. (0125) 57585
RIAROLO CANAVESE - Corso Re Arduino, 69 - Tel. (0124) 25603

SOUEA TORINO - Corso Sirocusa, 40 - Tel. (011) 3299333
COLLENO (TO) - Corso Francia, 332 - Tel. (011) 4055000

Concessionari Alfa Romeo

Casella, il Mobiliere di Famiglia, si commuove facilmente...

... e quando vede una coppia di fidanzatini che ammira i suoi mobili, abbassa ancora i prezzi e alza gli sconti. P.S. Se è contento lui, Voi approfittatene!



CAVALLINO SERVICE - TORINO

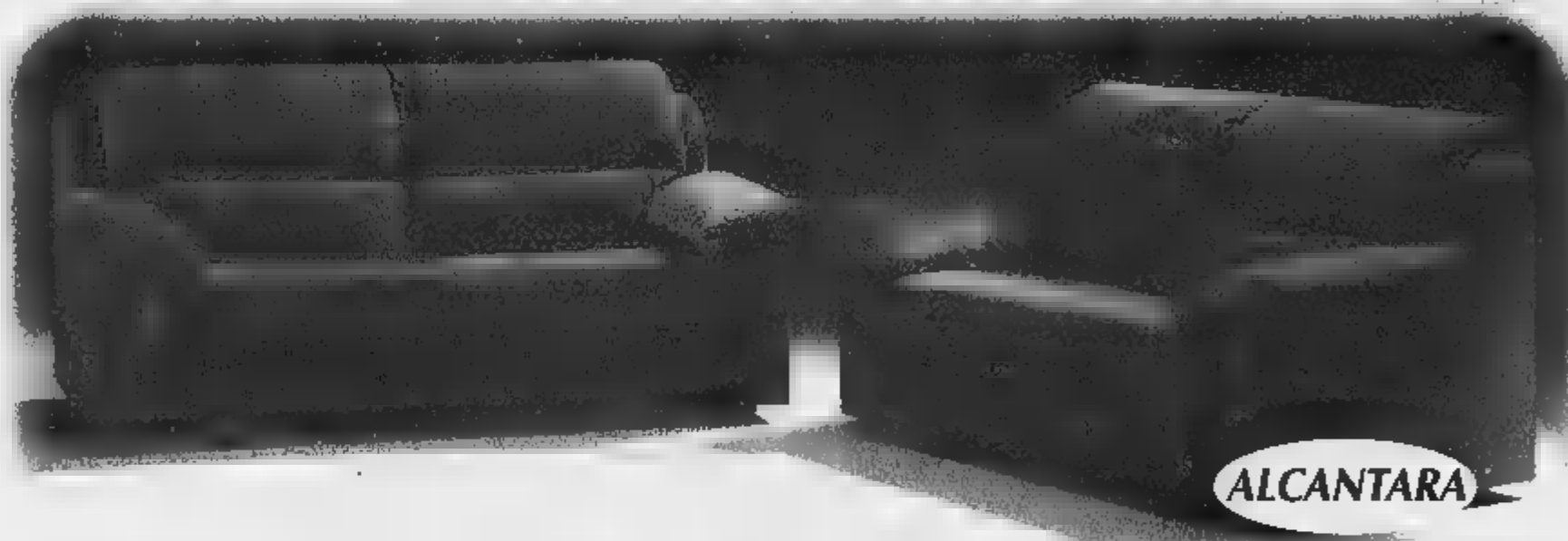


Cucina Berloni 3 metri (come grafico), colori a scelta, ante con smusso, vetrine con telaio in legno tinta noce.

QUESTO ARREDAMENTO COMPLETO, CON MOBILI DI CLASSE E QUALITÀ L. 11.900.000*

INTERAMENTE FINANZIABILI IN SEDE, RATE A TUA SCELTA.

Basta prenotare con un piccolo acconto; la consegna, a tuo piacere, fino a dicembre 1998.



Due divani in alcantara, 3 posti + 2 posti, colori a scelta, linea morbida ed avvolgente.

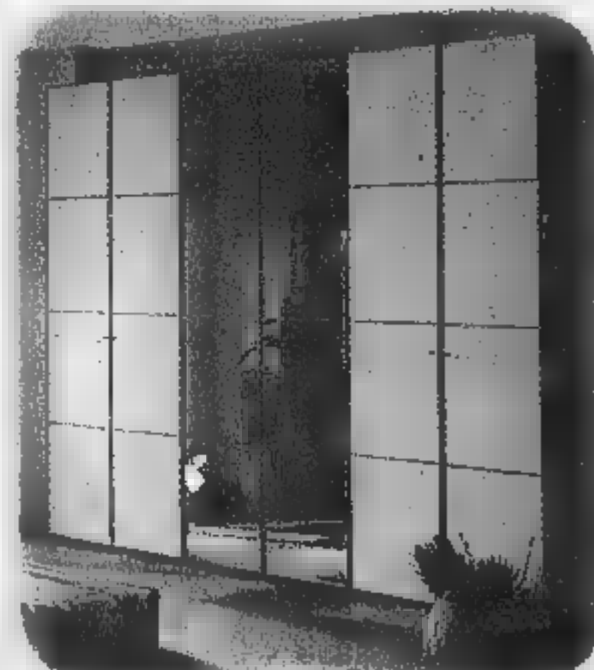


Tinta struttura e frontali in CILIEGIO o NOCE

Parete soggiorno con tinta finiture in ciliegio, ante vetrina in massello di legno, mensole in cristallo illuminate da faretti alogeni.



Camera con giro letto ■ armadiatura a specchi. Uno spazio-isola con a portata di mano comodo, cassettiera ■ settimanale. Letto originale, con rivisitazione in chiave moderna della testiera in ferro battuto.



BERLONI

Veneta Cucine

LUBE

- PER RINNOVO COLLEZIONI SCONTI DAL 35% AL 70% SU CUCINE ESPOSTE.
- IL TUO USATO CUCINE DA NOI VALE FINO A L. 500.000.
- RITIRIAMO E SUPERVALUTIAMO I TUOI MOBILI USATI.
- SALA RELAX, TV, BAR.



GRANDI ESPOSIZIONI:

VIA PAVIA, 18 - TEL. 28.40.70

CORSO BRESCIA, 35 INTERNO CORTILE

TEL. 248.89.95-TO

PICCOLE ESPOSIZIONI:

VIA BRANDIZZO, 28 E 51 - TO

2000 METRI DI ESPOSIZIONE, "1000" PROPOSTE DI ARREDAMENTO.

CASCELLA
il mobiliere di famiglia

In vista dell'Ostensione ■ perfeziona la macchina di accoglienza: due miliardi per la manutenzione delle strade

In bus il 60% dei pellegrini

Ecco il piano parcheggi del Comune

Sessanta bus all'ora. Uno ogni minuto. La processione di turisti che approderanno a Torino, dal 18 aprile al 14 giugno, per l'Ostensione della Sindone sarà continua. E si calcola che solo il 40 per cento dei pellegrini utilizzerà l'autobus. Il dieci per cento arriverà in treno, il restante trenta in auto e/o con i mezzi pubblici.

Sessantotto giorni di eccezionale afflusso. Il Comune ha predisposto un piano apposito per affrontare la mobilità di quel periodo. «Secondo le stime fornite dalla Curia - spiega l'assessore alla Viabilità, Franco Corsico - ci saranno 11 mila visitatori al giorno, circa 3600 all'ora».

Arriveranno ■ ogni direzione. Tutti diretti ■ cuore Città, dove sarà esposta ■ Sindone (orario 7.30-20.30). Così i tecnici della Divisione Mobilità, d'intesa ■ Atm, vigili ■ Comitato Ostensione, hanno previsto che i bus debbano accedere al percorso che li porterà al Duomo ■ attraverso quattro porte. Da

Più tram sulle linee 3 e 4

Un miliardo e cento milioni per rafforzare il trasporto pubblico durante l'Ostensione. In particolare lo studio dell'Atm prevede queste novità: la linea tranviaria 3 avrà più mezzi e dalle ore 6 alle 23 collegherà anche lo stadio Delle Alpi; potenziamento linea tranviaria ■ dalle ■ 6 alle 23; gestione linea 4 anche nei giorni festivi, con prolungamento in corso Settembrini, dalle ore 6 alle 13; istituzione ■ servizi ■ automobilistica per collegare il parcheggio Pellerina ■ la linea 3, ■ le ore 6 ■ 22; analoga navetta per collegare l'ex dazio di corso Giulio Cesare-corso Vercelli con la linea 4 (ospedale Giovanni Bosco), nei giorni festivi dalle ore 6 alle 22. Saranno potenziate, infine, le altre linee con corse supplementari ■ jolly ■ nei giorni di sabato e festivi, in base alla necessità. Tra queste sicuramente la linea 10 che sarà utilizzata dagli automobilisti che posteggeranno ■ vettura in piazzale Caio Mario.

Sud ■ Nord, saranno: piazzale Caio Mario (riferimento per gli arrivi dalle autostrade To-Savona ■ To-Piacenza); Pellerina ■ Stadio Delle Alpi (autostrada del Frejus, direttrice per Casale e Canavese); corso Giulio Cesare-corso Vercelli (autostrade To-

Milano e To-Valle d'Aosta).

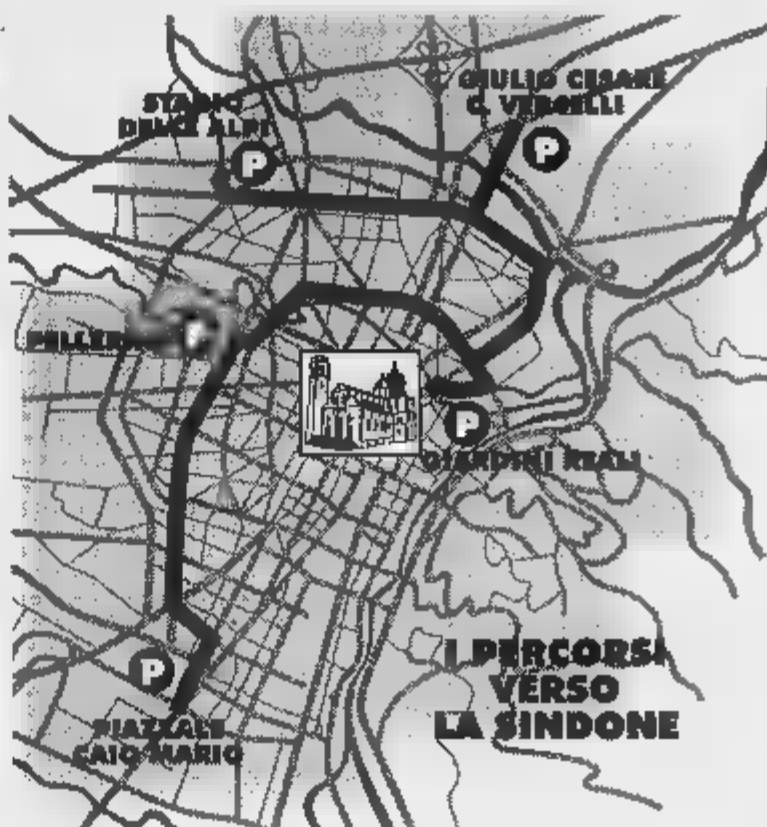
Questi punti-cardine saranno attrezzati con chioschi informatizzati presso i quali si dovrà confermare la prenotazione della visita. Ci saranno parcheggi, sia per i pullman, sia per le auto. Di qui transiti ■ linee di tra-

sporto pubblico che consentano di raggiungere più facilmente il centro. Nei 68 giorni dell'Ostensione ■ queste linee saranno opportunamente ■ potenziate in modo che l'automobilista possa lasciare la vettura per ■ tram o l'autobus.

Per evitare ingorghi e inconvenienti alla vita normale dei torinesi, i pullman privati dovranno attenersi a tragitti che si svilupperanno lungo i corsi Agnelli-Cosenza-Siracusa-Trapani-Svizzera-Mortara-Novara-Dora Firenze-Regio Parco-Giardini Reali oppure Grosseto-Botticelli-Regio Parco.

I bus attenderanno i pellegrini ■ Giardini Reali ■ in corso San Maurizio, fino all'angolo con via Rossini.

Il progetto di mobilità per l'Ostensione ■ 4 miliardi e 290 milioni, di cui: 800 milioni per sistemi informativi e segnaletica, ■ milioni per la gestione dei parcheggi di interscambio e del terminal Giardini Reali; 230 milioni per utilizzo radio rice-



trasmettenti, noleggio di transenne, stampa, navette; 1,1 miliardi per il potenziamento del trasporto pubblico.

Un miliardo e novecento milioni saranno utilizzati per ■ manutenzione straordinaria della viabilità in particolare

quella utile all'arrivo dei bus, dai punti-parcheggio (l'area Pellerina, ad esempio, in genere ospita luna park, va attrezzata) ai corsi di maggior traffico per i pellegrini.

Luciano Borghesan

LE PAGINE DEI SERVIZI

Nuova bolletta dell'Enel

■ Con la primavera 200 mila degli oltre 2 milioni 350 mila clienti dell'Enel del Piemonte riceveranno la nuova bolletta. Vi spieghiamo come sarà.

■ Il governo ha rivoluzionato i criteri di tassazione sulla ■. La necessità di adeguarsi comporterà problemi anche a Torino: ogni mese 335 mila diversi proprietari (e i professionisti) non troveranno più in Catasto le piantine degli immobili.

■ Le previsioni meteorologiche a Torino, ■ temperature, record e fasi lunari.

■ Domani estrazioni di lotto e superenalotto. Una guida per trovare ritardi e combinazioni più probabili.

IL CASO

LA REGIONE E LA PRIVACY

Pubblicati sul bollettino ufficiale i nomi dei malati di tubercolosi

di Maurizio Tropeano A PAG. 35

ARRESTATI

NAPITA CON OSTACOLI

I banditi si attardano otto minuti in banca e arriva la polizia

di ■ ■ PAG. 37

TRAPIANTI

MAI IN ATTESA DI UN POLMONE

E ora nasce un nuova équipe di medici per trovare più donatori

di Angelo ■ ■ PAG. 38

VIOLENZA

ACCADENTI DENTRO CASA

Un rapinatore rompe il femore ■ una donna per prenderle la catenina

di G. ■ ■ PAG. 41

Alle Molinette le visite per la sperimentazione. Si cercano altri pazienti

Cura Di Bella, molte rinunce

Solo 4 malati su 44 sono risultati idonei

L'assessorato regionale alla Sanità ha iniziato ieri pomeriggio la «randomizzazione» per sostituire i pazienti malati di tumore non ritenuti idonei (o che non hanno dato il consenso definitivo) alla sperimentazione della terapia Di Bella. Soltanto quattro delle quarantatré persone affette da tumore non Hodgkin o leucemia linfatica ■ visitate alle Molinette sono state ritenute idonee alla prova del «cocktail» del medico modenese. «Delle ■ cartelle cliniche che ci ■ state consegnate dalla Regione - spiega il professor Alessandro Pileri - solamente una parte, alla fine, rientrava nei protocolli assegnati all'équipe piemontese. Esclusi i casi in cui la malattia era in stadio troppo avanzato, i convocati per le visite sono stati ridotti subito a ventuno, meno della metà. Soltanto tredici di questi, poi, si sono presentati, e appena quattro hanno firmato il ■ alla cura. Gli altri hanno rinunciato, perché in questo momento stanno reagendo bene alle cure



L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio. «Non capisco perché chi si è messo in lista ora si ritira»

tradizionali con la chemioterapia».

Tra dietrofront all'ultimo minuto ■ verifiche mediche, dunque, alle Molinette si ■ liberati quaranta posti che verranno rimpiazzati immediatamente scegliendo fra le quasi tremila domande giunte in Regione. «Ma il dato sulle rinunce - commenta l'assessore D'Ambrosio - mi fa riflettere e mi preoccupa. ■ chiedo ■ a questo punto, c'è chi dice ■ dopo essersi messo in coda per sperimentare la cura alternativa ■ chemioterapia».

D'Ambrosio non ■ dice

espressamente, ma ha l'impressione che ■ clamore sul metodo Di Bella si stia spegnendo sull'onda dei facili entusiasmi.

Intanto, in farmacia, continua la processione alla ricerca di somatostatina a prezzo politico. Introvabile.

«Per avere i farmaci ■ mila lire, quando le fiale saranno disponibili sul mercato - spiega l'Associazione titolari ■ farmacia - il malato deve rivolgersi al proprio medico curante, che deve prescrivere i farmaci per una terapia non superiore alla settimana. Soltanto a questo punto può presentarsi in farmacia: noi inviamo la ricetta al nostro fornitore, che ci consegnerà in giornata l'esatto numero di fiale per coprire le domande. Non c'è altra via, per approvvigionarsi della somatostatina e dell'ocrotide a prezzo politico. Mentre sulle fiale ■ prezzo pieno, anche i farmacisti hanno il sospetto che la piaga del mercato nero non sia affatto vinta».

Marco Accossato

TRASPORTI



Aumenterà la tariffa «Formula»

Entro quest'anno aumenterà tra il 6 e il 7 per cento la tariffa di «Formula», l'abbonamento integrato per viaggiare su autobus e tram Atm, autolinee Satti e treni delle Ferrovie dello Stato. Lo ha annunciato il direttore della Divisione trasporto locale delle Fs del Piemonte, Giovanni Cassola, nell'ambito di un convegno organizzato nella giornata di ieri dal sindacato della Filt-Cgil sul futuro del trasporto pubblico locale in seguito al trasferimento delle competenze alle Regioni.

PAVANA
Delys
fresca-pastorizzata ■ UHT ■ lunga conservazione
in confezioni ■ 4000 ml, 1000 ml e ■ ml
per pasticcerie, gelaterie e ristorazione

LA QUALITÀ A PREZZI VINCENTI

Per informazioni:
CPA s.r.l.
distributore unico per Torino ■ provincia
Via Poirino, 67 - 10022 CARMAGNOLA (TO)
Telefono (011) ■ ■ (011) ■ ■

Iniziativa di Legambiente ■ Comune con animatori, musica, balli e aquiloni

A piedi in una domenica diversa

Chiuso il centro dalle 9 alle 13 per la Festa dell'aria

Domenica, ■ dell'Aria e aria di festa per liberare il centro della sua foderia invernale, imbrattata ■ inquinamento e di smog. Succederà a Torino e in altre dodici ■ di città, su iniziativa di Legambiente ■ del Comune che, per l'occasione, manterrà la ■ per l'intera mattina, dalle 9 alle 13. Tra le eccezioni, oltre ai mezzi pubblici e di soccorso, le auto private munite di elasciapassare. Via libera in compenso a bicicletta, schettini e ai roller che troveranno in via Roma una pista d'eccezione.

Ieri in Comune, con l'assessore Varnetti e il presidente regionale ■ Legambiente Vanda Bonardi, il lancio dell'iniziativa che coinvolgerà una ventina di associazioni nelle piazze San Carlo, Carignano e Palazzo ■ Città. Ad animatori sui trampoli il ruolo di trait-d'union tra i tre poli della festa, sotto il volo di mille palloncini e dei seicento aquiloni distribuiti ai bambini del gruppo aquilonisti «Zeffiro».

In piazza Palazzo di Città (l'unico dove la festa si concluderà ■ 19 anziché alle 13) il ritrovo ■ «Corritalia '98» in ■ cornice di concerti, esibizioni sportive, abbindolatori e ballo a palchetto. Vi fa ■ eco, in piazza Carignano, la ■ classica di ■ gruppo di ottoni, danze rinascimentali, teatro di strada e tango argentino. ■ piazza Castello, l'auto con il naso di Radio Torino Popolare, che aspira aria di città e la trasforma in beattolini di ■ profumata.

VENEDÌ 20 MARZO DALLE ORE 14.30 ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE AL GALOPPO
Una condizionata per buoni cavalli sui 1.800 metri

PREMIO TORCO VANI
■ 16,45 - 6 DONNE metri 1.800

1	ECCO	Kg. 54	S. Dettori
2	LA MAMA OMBRE	Kg. 54	T. Ardu
3	■	Kg. 56	M. Esposito
4	■	Kg. 54	J.L. Martinez
5	OTEN	Kg. 54	S. Landi
6	OCTOBRE ROSSO	Kg. 54	G. Forte
7	PICO AZUL	Kg. 54	J. Freda
8	REGAL ■	Kg. 54	A. Parravani
9	SOVEREIGN ■	Kg. 56	L. Maniezzi
10	WOODDEX	Kg. 54	M. Demuro

Il tecnico vi consiglia: 9-3-10
Domenica 22 una grande giornata di ippica
G. P. Costa Azzurra e Corsa TRIS!

L'elenco di 88 cittadini affetti da tubercolosi inserito nella pubblicazione ufficiale

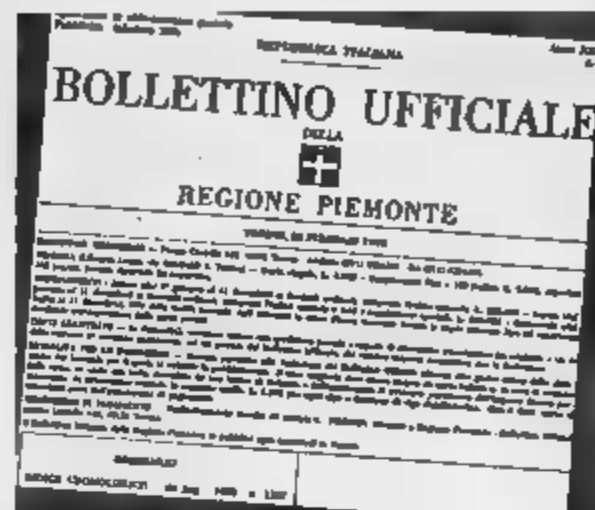
Ammalati di Tbc con il marchio

Sul bollettino edito dalla Regione

Marchiati per tutta la vita come persone affette da tubercolosi. Dal 25 febbraio il nome e il cognome di 88 cittadini piemontesi affetti da Tbc è improvvisamente diventato pubblico in tutta la regione. A diffondere queste informazioni riservate, che investono la sfera più intima di una persona, è stato il supplemento numero 8 del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 25 febbraio. A partire da pagina 79 del supplemento, accanto alla determinazione che fissa un contributo di 219 milioni di lire per le indennità spettanti ai cittadini affetti da Tbc non assistiti dall'Inps per il 1994, compaiono i nomi e cognomi degli aventi diritto, il numero dei giorni di degenza, le cifre del rimborso spettanti all'azienda sanitaria locale di appartenenza. Gli elenchi dei cittadini, non raccolti in ordine alfabetico, sono raggruppati provincia per provincia. Si tratta di una palese violazione della nuova legge sulla privacy in vigore dal 31 dicembre 1996, che garantisce il diritto alla riservatezza e la nullità delle riserve e per pubblicazioni e il trattamento di questi dati personali.

Non solo. Secondo Pino Chiezzi, Francesco Moro e Laura Simonetti, consiglieri regionali Rifondazione comunista, che sulla questione hanno pre-

**«Privacy violata»
accusa Prc
Il funzionario
si difende
«Ricevono
un contributo
è una scelta
di trasparenza»**



A fianco la copertina del «Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte». Sopra (da sinistra) Rodotà, Garante della privacy, e Pino Chiezzi, consigliere Rifondazione

sentato un'interpellanza urgente al presidente dell'assemblea regionale Sergio Deorsola, la pubblicazione di quei nomi «tiene conto di un diritto alla riservatezza la cui violazione senza l'adempimento dell'avente diritto legittima quest'ultimo a richiedere in via giudiziale il risarcimento dei danni. Un diritto che nasce da sentenze della Corte di Cassazione che, con giurisprudenza ormai consolidata da decenni, ritiene che nel nostro ordinamento le norme civili sulla tutela del nome e dell'immagine consentano di essere in via interpretativa un diritto alla riservatezza. Per questo i tre consiglieri di

Rifondazione chiedono il consenso per quale motivo sia giunti alla pubblicazione di dati personali e il rispetto della normativa di tutela e vogliono sapere dalla giunta «quali provvedimenti intendano adottare per verificare se nel caso in questione si sia incorso in violazione di legge e per identificare eventuali responsabilità».

E il responsabile ha un nome e cognome: Giuliana Bottero, direttore del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. L'alto funzionario amministrativo parla di «cinepresa di percosso». Spiega: «La pubblica amministrazione è tenuta al rispetto delle regole di trasparen-

za che hanno la priorità sul trattamento dei dati personali». Aggiunge il direttore del Bollettino: «Lo stesso Garante della privacy, Stefano Rodotà, ha più volte bacchettato quegli enti locali che, nascondendosi dietro le norme per la tutela della riservatezza, non applicavano le regole sulla trasparenza. La legge di questa amministrazione è stata applicata al massimo della trasparenza. Per questo, dallo scorso autunno, stati pubblicati i supplementi che contengono gli elenchi di tutte le persone che ricevono contributi statali. Prima quegli atti non erano diffusi. Detto questo, però, Bottero riconosce co-

Maurizio Tropeano

Matrimoni misti Due religioni nella coppia Più conflitti

Crescono i ricongiungimenti familiari di immigrati in Italia: nel '97 il ministero dell'Interno ne ha concessi 31.642, contro i 18.669 del 1996, tra i quali spiccano gli 11.190 dall'Africa (8722 dal Marocco), seguiti dai 10.404 dall'Europa (soprattutto dall'est) e gli 8175 dall'Asia. Altri 1786 ricongiungimenti sono stati concessi a cittadini dell'America centro-meridionale. Parallelamente crescono i matrimoni misti italo-islamici.

Sono i dati ieri al convegno della Fondazione Agnelli di diritto di famiglia degli Stati del Nord-Africa e famiglie immigrate in Italia nel corso del quale è stata analizzata l'incidenza che le norme della tradizione musulmana, tanto diverse da quelle delle società occidentali, hanno sulla vita degli immigrati nelle nostre città, ma anche nei conflitti o nelle successioni in seno alle coppie miste.

Durante l'incontro, presieduto dal direttore Marcello Farni, è stato presentato il volume della Fondazione «Le leggi del diritto di famiglia negli stati arabi del Nord-Africa», frutto di una ricerca comparativa condotta da Roberto Alfieri Beck-Pecoz dell'Università di Torino che contiene i testi delle legislazioni di Algeria, Egitto, Libia, Marocco e Tunisia: qui il diritto di famiglia discende dalla «sharia», la legge dell'Islam, ed ha quindi le proprie radici nella tradizione religiosa. «Le soluzioni adottate dai legislatori sono sensibilmente diverse», ha spiegato Roberto Alfieri, «e talvolta radicalmente opposte. La diversità è legata al tipo di apertura del Paese verso la modernità».

I temi toccati nel libro e nel convegno sono quelli da cui derivano le più spinose situazioni dolorose e difficili da risolvere: la poligamia, il matrimonio tra un cittadino musulmano e un cristiano (i Paesi d'origine ammettono le nozze solo se il padre che si converte all'Islam), l'educazione della prole (solo il padre decide la madre accudisce), il divorzio (se il marito rientra nel Paese d'origine può facilmente ripudiare la moglie), l'affidamento dei figli.

Barbara Ghiringhelli dell'Istituto per lo Studio della Multietnicità di Milano ha sottolineato la crescita dei matrimoni misti con «disparità di culture»: tra il '90 e il '94 le unioni autorizzate dalle diocesi italiane sono state 729, soprattutto nel Nord-Italia. Il maggior numero di unioni miste è però naturalmente di tipo civile ma è difficile quantificarle, ha detto Barbara Ghiringhelli, perché le anagrafi e le evidenziano solo da poco tempo.

Il professor Francesco Castro dell'Università di Roma ha riflettuto su vari aspetti dello scontro tra due tradizioni giuridiche. «Raramente la donna non musulmana può ottenere dai giudici islamici la custodia dei figli», ha detto Castro. «Questa situazione dovrebbe essere superata dal momento che oggi in tutto il mondo esistono moschee e l'educazione religiosa, perché questo è l'impedimento, però», ha assicurato anche fuori dai Paesi islamici. Altro tema scottante, la sottrazione dei minori. «Non è una vera e propria minaccia, ma come lo "sforzo" per assicurare al bambino un'educazione adeguata».

[m. t. m.]

Cremaschi, Fiom «Troppi straordinari in fabbrica»

Ci sarebbero 16.500 posti di lavoro in Piemonte nelle sole imprese metalmeccaniche con più di dieci dipendenti, se l'uso dello straordinario fosse meno massiccio. Lo sostiene il segretario della Fiom, Giorgio Cremaschi, che spiega: «Lo scorso anno 300 mila addetti metalmeccanici hanno fatto quasi 30 milioni di ore di straordinario. Siamo a una media di 16 mila ore a testa. Azzerandolo si recupererebbero oltre 16 mila posti, anche solo dimezzandolo si potrebbero occupare 8 mila».

Questo ragionamento che sta alla base della campagna che la Fiom fa facendo negli stabilimenti meccanici contro lo straordinario che - secondo l'organizzazione sindacale - è cresciuto nel '97 del 20 per cento rispetto al '96.

Cremaschi polemizza con gli industriali: «C'è un uso abusivo dello straordinario e a fronte non ci sono veri assunzioni: quelle che si fanno sono al 60 per cento o con contratto di formazione. E' per questo che non siamo disponibili a scambiare straordinario contro occupazione precaria. Lo abbiamo detto alla Magneti Marelli, dove abbiamo chiesto che, a fronte dei sabati lavorati, ci fosse il compensativo. Invece la scelta degli imprenditori è il massimo straordinario e massimo precariato».

La polemica del segretario Fiom nei confronti degli imprenditori è più complessiva. Giudica il documento presentato lunedì dall'Unione industriale un «atto di barbarie». Dice: «L'insieme di quelle proposte è una regressione di 50 anni, con cose che non esistono neppure in Usa. Vogliono generalizzare il contratto a tempo, estendere l'interinale, legare l'orario alla prestazione facendo saltare la malattia, eliminare quelle pochissime assunzioni di invalidi, liberalizzare l'appalto di manodopera, tagliare i salari, dare la libera agenzia di licenziamenti. Questo documento - oltre alla posizione di Fiom - è di per sé una disdetta agli accordi del luglio '93».

Aggiunge: «Con queste posizioni si propone un modello barbaro di società e si rende impossibile qualsiasi dialogo. Sappia l'Unione industriale che si può ricordare che l'area e anche parti territoriali a cui saremmo stati disponibili se loro non volessero la legge della giungla».

Sul problema degli straordinari sono intervenuti anche i segretari Pim e Uilm, le cui organizzazioni hanno firmato l'accordo alla Magneti Marelli respinto dalla Fiom. Antonio Marchina, Fim: «In linea di massima la battaglia contro lo straordinario è giusta. Però, se in cambio c'è occupazione in più, allora si può ragionare. Bisogna sapere che l'alternativa è di lasciare mano libera alle aziende che dimostrano gli stessi dati forniti dalla Fiom». Aggiunge: «Il rischio nel dire no comunque è di rischiare i falli mentre gli altri giocano; io preferisco giocare e contrattare».

Casali

SANITA'

LA SPERANZA TRADITA

A i «transplant coordinatori», per vincere la battaglia dei trapianti d'organo. E questo proprio mentre la triste cronaca delle speranze spezzate si arricchisce del caso di due trentenni, un uomo ed una donna, entrambi colpiti da gravi insufficienze respiratorie, che si spinti alle Molinette nell'attesa di polmone nuovo.

Proprio per incentivare le donazioni, la Regione Piemonte manda in campo sette coordinatori dei trapianti: medici, assistenti che avranno il compito di monitorare l'attività delle rianimazioni, controllare le osservazioni pre-espresse, sensibilizzare il personale medico e paramedico, incontrare i parenti dei potenziali donatori. «Siamo i primi in Italia», spiega la dottoressa Cinzia Paone, dell'assessorato Sanità - ad attivare questa iniziativa su base professionale. Che verrà probabilmente a tutto il territorio nazionale dopo l'approvazione di legge, tutt'ora in discussione al Parlamento. Non abbiamo comunque inventato nulla, ci



Il coordinatore Pierpaolo Donadin

siamo rifatti ad una figura professionale che ha ottenuto straordinari risultati in Spagna, dove le donazioni sono, ogni anno, 44 per milione di abitanti, 4 volte superiori alla media italiana. Questi rianimatori dedicano a questa attività 6 ore ogni settimana, al fuori del consueto orario di lavoro. E cominceranno, in aprile, a tenere corsi ai colleghi che si affineranno quando l'entrata in vigore della legge obbligherà ogni ospedale sede di Dda ad averne in organico almeno uno.

I coordinatori dei trapianti sono Mario Maritano e Pierpaolo Donadin per Molinette (Donadin ha compiti di coordinamento regionale), Maurizio Berardino

Due trentenni ricoverati alle Molinette: non c'erano i polmoni

Morti in attesa del trapianto

Ma ora nasce un'équipe per trovare donatori

Un'iniziativa all'avanguardia in Italia

per il Cto, Riccardo Bosco per il Martini, Umberto De Bonis per la Santa Croce di Cuneo, Giovanni Lombardi per il Santi Antonio e Biagio Alessandria, Edoardo Zamponi per il Maggiore di Novara.

Riuscirà questa pattuglia a dare incanto alle donazioni, le cui carenze è costata la vita ai due giovani pazienti torinesi? L'impegno non è facile e, per realizzarlo, i tempi non saranno comunque brevi. Per intanto, nel Centro di trapianto polmonare delle Molinette, dove i chirurghi Giuliano Maggi e Maurizio Mancuso hanno eseguito l'anno passato 13 interventi, la delusione si può toccare con mano, anche se si

le polemiche: «E' però sbagliato prendersela con i parenti di chi nege l'esperto. E' facilmente comprensibile che queste persone, disinformate ed incredule, sconvolte dalla morte improvvisa di un figlio o del proprio coniuge, non riescano ad elaborare, magari nel cuore della notte, sulla soglia di una sala d'aspetto di una rianimazione, il concetto di morte cerebrale, rifiutando così di staccare la spina ad una persona profondamente malata».

Il lavoro è dunque da fare a monte: verso le istituzioni che devono investire di più per costruire una sanità efficiente ed onesta, verso giornalisti che talvolta inseguono scoop fasulli raccontando di risvegli che sono spesso dal cuore mai della morte cerebrale, la credibilità dei medici che deve essere coltivata e difesa anche loro stessi, con comportamenti sempre cristallini.

Lo bene anche Regione Piemonte, dove la dottoressa Cinzia Paone (che da sette anni porta nel petto un cuore nuovo) è impegnata a seguire, oltre l'avvio

dell'attività dei coordinatori, anche la preparazione «giornata del trapianto», che si svolgerà domenica 1 maggio, con momenti ludici e di spettacolo alternati ad altri di impegno e di riflessione. Perché lo degli enti e delle associazioni continua a essere volto a spiegare, a far comprendere, a divulgare un concetto lineare quale quello della morte cerebrale, che è morte autentica del cervello e della personalità, situazione completamente diversa dal semplice coma.

E' ovvio che l'accertamento dello stato debba essere svolto con tutte le possibili garanzie, con controlli tecnologici evoluti, con l'intervento di una commissione medica addestrata ed esperta. La qualificazione di figure professionali ad altissimo livello, quella dei transplant coordinatori, è tappa importante per arrivare a dare a tanti malati una speranza concreta, fondata su dati certi, su riscontri statistici e su scuola chirurgica che è all'avanguardia mondiale.

Angelo Cusi

BOLDI PROFUMI

VIA ROMA 343

TI ASPETTIAMO CON GRANDI SORPRESE

Una lettrice ci scrive:
«Tra le categorie meno retribuite e tutelate c'è quella delle dipendenti degli studi professionali (assistenti alla poltrona, segretarie, geometri ecc.). Il loro salario è nettamente inferiore a quello di un addetto alla nettezza urbana o di uno statuale (lo dico con rispetto per tutti). Accade, dopo anni di lavoro consecutivo, che un assistente di studio medico si ritrovi con un netto in busta di lire 800.000 mensili a causa delle detrazioni Irpef e che il datore di lavoro si guardi bene dall'arrotondare, dicendo: «Questa è la legge sindacale». Quale legge e quale sindacato, mi chiedo, possono avallare ciò? Non basta: avvocati, dermatologi e affini, per risparmiare ulteriormente, si associano tra loro: così un'unica segretaria con un così misero stipendio deve poi servizio di due o tre principali, ciascuno con la sua contabilità, le esigenze e la sua clientela... E stipendio non lievita mai. Perché i nostri leghisti sindacalisti non insistono contro tale forma di schiavismo, che affonda le proprie radici nell'assoluta mancanza di soluzioni occupazionali valide e in una serie di meschini ricatti? Non s'intende

colpevolizzare i boss (qualche generoso chissà dove ci sarà), ottenere giustizia in generale; stipendi inferiori al milione non devono più esistere. E' improbabile che un professionista abbia problemi di soldi: occorrono dunque che lo costringano a retribuire adeguatamente chi lavora per lui, affinché quintali di pazienza vengano infine valorizzati a livello economico».

«Per la dignità e la sopravvivenza di troppe donne di ogni età che "ammuffiscono" dietro le scrivanie».

Segue la firma.

Un gruppo di lettori ci scrive da Chieri:
«Venerdì 27 febbraio abbiamo effettuato un viaggio d'istruzione a Genova con tre classi elementari, per un totale di bambini di cui una bimba

disabile. Il treno proveniente da Torino ha appostamente fatto per noi una fermata a Pessione, sia all'andata che al ritorno».

All'arrivo a Genova P. Principe dei ferrovieri, un grande cortesia, si sono occupati della bambina disabile facendola scendere dal treno e accompagnandola, attraverso i sotterranei della stazione, all'atrio principale. Un addetto al servizio clientela ha inoltre accompagnato la scolaresca all'uscita della stazione».

Alle 17,30, ora prevista per il ritorno in stazione, abbiamo avuto l'aiuto di due assistenti fino alla partenza del treno; essi si sono adoperati con la massima abnegazione e cortesia dei colleghi del mattino».

«Questa testimonianza per ringraziare le Ferrovie dello Stato ed il loro personale e per

occupi della viabilità non si ispiri ai bavarese, e che un giorno svegliandoci scopriamo una Torino invasa da ciclisti».

Marisa Sinigaglia

Il sindaco di Lanzo ci scrive:
«In riferimento alla lettera del 12 marzo, desidero precisare che, da quando sono eletto sindaco lo scorso aprile, ho firmato ogni giorno, entro le ore 10, le carte d'identità dei cittadini che le avevano richieste nelle 24 ore precedenti».

«La stessa procedura ha seguito il vicesindaco nei periodi di mia assenza o impedimento. Ciò in quanto i cittadini hanno manifestato ripetutamente desiderio di tale documento recasse la firma del primo cittadino da essi direttamente eletto».

«Tuttavia il 14 maggio 1997 ho delegato alla firma delle carte d'identità il segretario comunale e impiegato dell'anagrafe. Il documento d'identità è stato sempre rilasciato in "tempo reale" (cioè subito) a tutti coloro che ne dichiaravano l'urgenza».

«Nessuna protesta a questo riguardo è mai pervenuta nei confronti dell'ufficio anagrafe, che funziona egregiamente».

Sergio Paparelli

All'uscita trovano la polizia: pensionata in ostaggio, la telecamera riprende tutto



Ore 10,43: il rapinatore la donna fugge nella borsa



Un minuto dopo, il bandito prende in ostaggio la donna



Immagine dell'aggressione ripresa dalla telecamera nascosta

Rapinatori-lumaca in banca, presi

Rimangono otto minuti per svuotare le casse

Otto minuti è durata la rapina. Ma sono stati, racconta nonna Giuseppina, «momenti lunghi come tutta una vita». 67 anni, abita in zona Parella. Ieri mattina è andata in banca, agenzia 22 della Crt, in piazza Chironi. «Dovevo pagare una bolletta, e in banca, dietro ad altri clienti. Sono comparsi i banditi, uno mi ha afferrato alla spalla, mi ha puntato un coltello alla gola. Erano due i rapinatori. Tenendo in ostaggio nonna Giuseppina hanno svuotato le quattro casse aperte: 65 milioni in contanti, altri dieci in valuta straniera. Poi sono fuggiti. Ma fuori attendevano gli agenti della Mobile e il nucleo volante. Sono stati arrestati, con i soldi in mano. Due balordi, storie di droga alle spalle».

C'è il film della rapina. Sono immagini registrate dalle telecamere nascoste all'interno dell'agenzia della Cassa di Risparmio. Fotogrammi nitidi, in sequenza: la paura di nonna Giuseppina, ostaggio della banda per otto minuti. I due rapinatori, dice il capo della Mobile, Salvatore Mulas, sono accusati di altri tre recenti assalti a banche: avvenuti già poco in ostaggio un'altra donna.

Le 40. Nella Crt di piazza Chironi i dieci impiegati e una quindicina di clienti. I banditi entrano uno alla volta. Indossano sulla porta una cliente in uscita. Hanno giubbotti, berretti con visiera, una sciarpa per coprirsi in parte il volto. Nonna Giuseppina è davanti alla cassa, vicino alle vetrine dell'ingresso. Si intravede il traffico della piazza. La pensionata ha un cappotto scuro, sciarpa di lana al collo. E' china su se stessa, rovista nella borsa, cerca i soldi e la bolletta.

Drammatiche le sequenze del filmato. Uno dei banditi l'aggrappa alle spalle. La trascina verso la porta, per controllare e bloccare eventuali nuovi clienti. Una mano attorciglia al collo, l'altra sul volto. Lei ora racconta: «Il cuore scoppiava in petto, respiravo a fatica. Avevo sempre un coltello puntato alla gola. E quello urlava di zitti e fermi». Il complice intanto

corre alla prima cassa. Intima all'impiegato: «Fuori tutti i soldi, anche gli spiccioli, li metta in questo sacchetto». Una comune borsa di plastica, usata in tutti i supermercati.

I primi milioni. Nonna Giuseppina è sempre spintonata nel salone, il braccio attorno al collo. Il complice corre in un'altra cassa. Ancora «Non perda tempo, metta i soldi qui dentro». Così alle varie casse. Una dopo l'altra. Ma per portar via tutto il denaro i banditi perdono minuti preziosi. E'

già scattato l'allarme in quest'ora, dalla centrale si coordinano tutte le auto in servizio nella zona. In pochi attimi Piazza Chironi è circondata. E per i rapinatori, ancora in banca, non c'è più via di fuga.

Fuori, davanti a Crt, i due avevano lasciato un'auto, una Rover 214 rubata lunedì. Escano di corsa. Accanto all'auto gli agenti della Mobile, mitra in pugno. I banditi tentano una fuga disperata e impossibile. Prima in un cortile di una casa vicina poi, scavalcato il

di un cortile, all'interno di un secondo palazzo. E' l'ultima manciata di attimi di libertà. Vengono bloccati.

Nomi già noti in quest'ora: Daniele Scardina, 33 anni e Gioi Battista Carpentieri, 24 anni. Tutti e due abitano in Cincinnato, storie di furti e droga alle spalle. Per la Mobile avrebbero compiuto altre tre rapine. Li accuserebbero le immagini registrate durante gli assalti. Bottino complessivo di 5 milioni. Rapine recenti: il 2 febbraio alla Crt, in via Principi

d'Acqua 55; venti giorni dopo alla Cassa di risparmio di Parma e Piacenza, piazza Pitagora 18 e il 5 scorso al Banco di Sicilia, in corso Francia 233.

Tre assalti drammatici. In piazza Pitagora i banditi avevano aggredito un'altra pensionata, prendendola in ostaggio. E si erano fatti scudo di lei nella fuga, tra i passanti. Anche di quell'assalto ci sono metri di immagini in sequenza: cronaca di violenze e di terrore.

Ezio Mascaro

Un'ora di brividi e paura nella gimkana, due agenti feriti per bloccare il malvivente

Stacca 5 auto nella pazzia fuga

Ladro inseguito da Leini e Grugliasco

Cinque auto semidistrutte, compresa quella della polizia, due agenti feriti all'ospedale per contusioni varie e un tranquillo veterinario che si è improvvisato spericolato inseguitore: un ladro d'auto.

E' durato quasi un'ora, da Leini a Grugliasco, l'inseguimento. Massimo Mancuso, 30 anni, Torino, via Quarelo 4/A che ieri mattina ha rubato il fuoristrada di Massimo Bravo, 41 anni, veterinario, Leini via San Francesco al Campo 109.

Il primo a corrergli dietro è stato proprio lui. «Ero appena uscito di casa per andare al lavoro e ho visto quel giovane portarmi via l'auto - racconta Bravo - non ci ho pensato su nemmeno un istante. Ho chiesto aiuto ad un automobilista di passaggio e ci siamo lanciati dietro il mio Nissan».

Il fuoristrada è diretto alla tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Strada si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce

ad superare il posto di blocco e a proseguire la sua fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - è andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ne ha mangiati parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi corso Francia e, infine, per le vie del centro a Grugliasco. «Più di una volta il ladro ha anche guidato in contromano per

Non abusò della figlia

Violenza sessuale alla figlia minorata: un'accusa tremenda e infamante per G. C., un che ha mai avuto problemi con la giustizia e che un giorno primavere è addirittura finito in carcere per quella storia. La ragazza, che ora ha 21 anni, ma è avvenuta 7-8, ha raccontato agli operatori di una comunità e poi al giudice le «attenzioni» del padre e anche del fratello. Ha detto che quando andava a casa, a fine settimana, padre e fratello approfittavano dell'assenza della madre per abusare di lei. Credibile o no? «Può ritenuta attendibile - ha detto lo psichiatra - ma non quel quoziente d'intelligenza».

Un soggetto a rischio. Lei ha ripetuto in aula il suo racconto. Con tanti particolari, forse troppo precisi. Il tribunale ha accolto le tesi dei difensori e ha assolto padre e figlio, per non aver fatto.

Il fatto che il padre e il figlio, per non aver fatto, cercano di seminarci - spiega la Polstrada della sottosezione di via Giambone - su corso Francia gli è andata bene, ma in via don Caustico a Grugliasco proprio questa manovra azzardata gli è costata cara. La mossa della polizia è di quelle che non lasciano molta scelta: l'Alfa 33 si piazza di traverso in via don Caustico e taglia la strada a Massimo Mancuso, che però



Mancuso

pur di non fermarsi sperona l'auto. Ma l'urto è piuttosto violento e, mentre la macchina della polizia finisce su un'auto in sosta, il fuoristrada va a sbattere prima contro una moto e poi contro un autocarro fermi lungo la via. Il fuoristrada resta comunque intrappolato dall'auto della polizia e dalle altre spostate dallo scontro, l'uomo è così costretto a scendere: tenta una fuga ma viene bloccato dai due poliziotti, che seppur feriti riescono ad ammanettarlo. Poi la corsa al pronto soccorso dell'ospedale Martini per le prime cure ai poliziotti, che guariranno in quindici giorni.

Grazia Longo

Contestata la decisione del ministro Napolitano: facciamo mille interventi l'anno, chi ci sostituirà?

Non chiudete quel presidio dei vigili del fuoco

I pompieri del distaccamento di Verolengo protestano in piazza

Chiude il distaccamento dei vigili del fuoco di Verolengo. Lo ha deciso il ministero dell'Interno; la soppressione definitiva è questione di poche settimane. E ieri i pompieri sono scesi in strada per protestare. Lo hanno fatto con un corteo, dal Comando di Regina Margherita alla Prefettura dove hanno incontrato i funzionari ed espresso tutte le loro perplessità. In piazza, ieri, il segretario generale del Comap, (sindacato dei vigili del fuoco), Antonio Brizzi, ha detto: «Il distaccamento di Verolengo serve una zona strategica della provincia di Torino, quella compresa tra Chivasso e Torino. Non si può delegare tutto ai volontari». In questa zona agirebbero quelli di Chivasso, nostra - continua Brizzi - non è una guerra ai volontari, che anzi risolvono molti problemi. Una questione di primaria importanza: Verolengo effettua circa mille interventi l'anno.



I vigili del fuoco hanno marciato corteo fino alla Prefettura di Castello. Nel distaccamento di Verolengo operano una trentina di pompieri

Chi li farebbe? Tutti i volontari? Sulla sua stessa linea anche i segretari regionali e provinciali del Comap, Giuseppe Esposito e Luciano Ferraro che insistono: «Noi non difendiamo interessi di categoria, perché nessuno dei 30 vigili che oggi lavorano lì perderanno il posto. Difendiamo gli interessi dei cittadini e

cui i permanenti sono certamente in grado di offrire un servizio più professionale dei volontari».

Che si può fare per uscire da questa situazione? Michele Ferraro, comandante provinciale vigili del fuoco e ispettore interregionale Piemonte e Valle d'Aosta, allarga le braccia: «Quel di-

staccamento va chiuso. Era un presidio provvisorio nato in occasione dell'alluvione '94, istituito per fronteggiare una situazione contingente. Il ministero dell'Interno ha valutato pro e contro ed ha deciso la chiusura. Le possibilità che il ministro si ripensi poche. Ancora Ferraro: «C'è una richiesta formale del comando torinese di evidenza l'esigenza di potenziare il soccorso sul territorio provinciale. Noi avevamo individuato tre nuovi distaccamenti: a Chivasso, uno nelle valli di Lanzo e uno nella zona di Chivasso - Cressentino. E per quest'area Verolengo sarebbe una buona soluzione. Anche perché il Comando di Torino è uno dei primi in Italia per numero di interventi. Solo la sede centrale di corso Regina ne fa circa 7000 l'anno. Gli altri distaccamenti sono città (Stura, Lingotto e Grugliasco) e fanno 3 mila a testa: più o meno come Vercelli».

Accolta la richiesta Licenziati si costituiscono

Il tribunale di Torino ha accolto la richiesta di costituzione di parte civile di 11 lavoratori licenziati dalla Viberti in seguito al fallimento del gennaio '95. Per la prima volta in Italia il danno subito dai lavoratori a causa del fallimento viene preso in considerazione. Secondo i lavoratori, difesi dall'avvocato La Macchia, è ammissibile un indennizzo per i danni morali e materiali subito dai licenziati. Spiega Franco Ripani della Fim-Cisl: «Al momento del fallimento eravamo 550. Siamo stati in cassa integrazione per diciotto mesi, poi in mobilità. Dal gennaio '95, dopo l'acquisto della Viberti da parte di Acerbi e Gopi, 160 sono stati riassunti, altri si sono collocati altrove, ma 184 sono ancora in mobilità, sono prossimi ai 50 anni e hanno poche possibilità di trovare un altro posto. Sono molto soddisfatti per la decisione del tribunale. D'ora in poi sarà più attenzione per i fallimenti, soprattutto quelli, come il nostro, dovuti a problemi finanziari e non a crisi di mercato».

DETAILS

LE NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO 98

VERSACE INTENSIVE GIORGIO ARMANI GOLF FUSCO ANTONIO FUSCO

SOPHIE SITBON COLISEE DE SACHA TER ET BANTINE

Paul Smith JULIA GARNETT COLLECTION

KATHARINE HAMNETT DENIM la Pomidori

Calvin Klein underweat KENZO karen Johnson made in Italy

byblos Blagotti uama CHARLES JOURDAN CK

passo ridotto con la tassa di 20% C.so Dante

STUFE di tutti i tipi autonomia 8 - 16 ore proverà & c. TORINO - Lungo Dora Napoli, 32 Tel. 011/855.333

Ristorante del Grappolo A pranzo menu 12.5000 Menu degustazione 15.5000 Via Cigliano 36 - Torino - Tel. 011/42.22

IMMOBILIARI 2500 e 3500 mq a destinazione mista VENDIAMO IN TORINO tel. 011 7490843 E-mail alrin@xero.it

PK publikompass C.so Massimo d'Azeglio 60 - TORINO (011) 566.52.11

Il cuore ha ragioni che la ragione non conosce. BLAISE PASCAL

COSIMO DI LILLA GIOIELLI IMPREVEDIBILI

Cosimo Di Lilla - Mastro Orafo Via de' Mercanti 15 - Torino

La Provincia si fa pubblicità

Aprono le sedi dei Circondari

SUSA C.so Couvert 21 tel. (0122) 623115

IVREA Via Jervis 22 tel. (0125) 634066

PINEROLO Via dei Rochis 12 tel. (0121) 393205

LANZO Via Umberto I 7 (prossima apertura)

servizi a disposizione dei cittadini senza dover raggiungere Torino

Aggiungerei solo
un bel venerdì *libero*.
A settimana.



Il nuovo comfort di Sharan.
L'evoluzione, inclusa nel prezzo.



Versioni: Sharan Comfortline 2.0 85kW/115CV - 1.9 TDI 66kW/90CV - 1.9 TDI 81kW/110CV - Sharan Trendline 1.9 TDI 81kW/110CV - 1.8 Turbo 20V 110kW/150CV - Sharan Highline 2.8 VR6 128kW/174CV

Concessionarie Volkswagen per Torino e Provincia

DI VIESTO S.p.A.

Via Reiss Romoli, 130
Telefono (011) 2253311
Fax (011) 2262575

RINALDI S.p.A.

Corso Francia, 262
Telefono (011) 715696
Fax (011) 7792767

Simoni

Via Giordano Bruno, 70
Telefono (011) 3153411
Fax (011) 3153499

Bonificata per qualche ora la «fossa» sotto Lungo Po Diaz

Murazzi, blitz anti-pusher

In trappola decine di spacciatori

Brutta giornata per il libero mercato della droga ai Murazzi: mattino, pomeriggio e sera la polizia ha bonificato la «fossa» sotto Lungo Po Diaz, per gli spacciatori marocchini gli affari sono stati ben magri. I venditori di morte hanno poco o nulla, nei brevi intervalli tra una retata e l'altra.

Dopo i due arresti compiuti dai carabinieri nella notte, la bonifica effettuata dagli agenti ha restituito ai Murazzi panorama di civiltà. A decine i marocchini sono stati portati in questura, dopo stati perquisiti in loco, lungo le mura. Tutte facce note quelle della faccia allineata lungo il muro, braccia in alto, gambe larghe, scalza per vedere se nelle scarpe erano nascoste dosi di eroina o cocaina.

Il ragazzo che ieri l'altro, quando trascorremmo la giornata al mercato libero della droga, contava mazzette di cinquanta mila seduto su una panchina di pietra, ecco quelli che lassù, sulla scalinata, facevano i peli e indirizzavano i clienti dabbasso, dai colleghi incaricati dello spaccio, quelli che consegnavano la erba.

Quasi tutti clandestini, senza documenti, la maggior parte abituata ad essere scortata in questura, la piccola folla di nordafricani è stata identificata e schedata dall'ufficio stranieri diretto dalla dottoressa Burdese. Lavoro lungo, faticoso, compiuto con l'aiuto del consolato del Marocco, stamane ne conosceranno i frutti: cioè, quanti dei fermati sono espulsi e se qualcuno è finito in carcere.

Via i marocchini, a lungo hanno indugiato lungo la riva gruppetti di clienti. Da lontano hanno assistito ai controlli degli agenti, appena gli uomini in divisa se ne andati portando con sé i fermati, i tossicodipendenti si sono messi freneticamente a rovistare nei rifiuti dei cassonetti, sotto i bidoni, negli anfratti dei muri, nell'erba del prato che sale verso corso Vittorio nella speranza di trovare



Il solito «spettacolo» di tossicomani ieri tra una retata e l'altra della polizia

l'eroina o la cocaina nascosta dai marocchini. I venditori, infatti, proprio per evitare l'arresto, rasamano portano addosso le dosi e le nascondono nelle vicinanze. Evidentemente, i nascondigli sono buoni se i drogati tanto hanno cercato e poco

trovato: si contano sulla punta delle dita coloro che sono riusciti a farsi un buco gratis.

Dicevamo che le retate hanno restituito un aspetto di normalità ai Murazzi: fermo il mercato, pochi rifiuti tappezzavano l'asfalto. Spacciatori e clienti

non hanno avuto il tempo di trasformare la scalinata che scende da Lungo Po Diaz e l'imbarcadere di Valentino e Valentina, i battelli che navigano il Po, in un tappeto di siringhe e luridume. Quel tappeto che martedì scorso, come scrivono le maestre Marina Astesana e Patrizia Talamo della 2ª A dell'elementare «Pacchiotti», le insegnanti Vincenza Bufalino, Patrizia Folco e l'operatrice-handicap Romana Tacchetti del laboratorio ecologico organizzato dal Comune, hanno costretto la classe a non scendere dal pullman e tornare a scuola rinunciando così all'attività del laboratorio «Calendoscopio».

Delle tante rinunce - dice Salvina Mantione, gestore del servizio di navigazione - che sta quasi dimezzando il nostro lavoro. L'anno scorso Valentino e Valentina (adesso non c'è, è in bacino di carenaggio per manutenzione) hanno fatto viaggiare sul fiume oltre 40 mila persone. (c. giac.)

Ingoia l'ovulo con l'eroina

Costretto alla purga per evitare guai

Prima pena la purga. Storia drammatica e buffa, quella di Fatik Dijani, 21 anni, iracheno, senza fissa dimora, che l'altra sera spacciava ai Murazzi con due dosi di eroina, chiuse in altrettanti ovuli, nascoste sotto il cappello. I carabinieri della compagnia San Carlo, specialisti della zona, lo hanno subito individuato e ne hanno seguito le mosse, sino a quando non lo hanno colto le mani nel sacco, cioè sotto il cappello, proprio mentre stava rifornendo un tossicomane. Ma i carabinieri si avvicinavano per ammanettarlo, l'iracheno - con mossa rapidissima - ingoiava l'ovulo che stava per consegnare al drogato. Nulla poteva invece fare per la seconda dose, rinve-

nuta sotto il cappello.

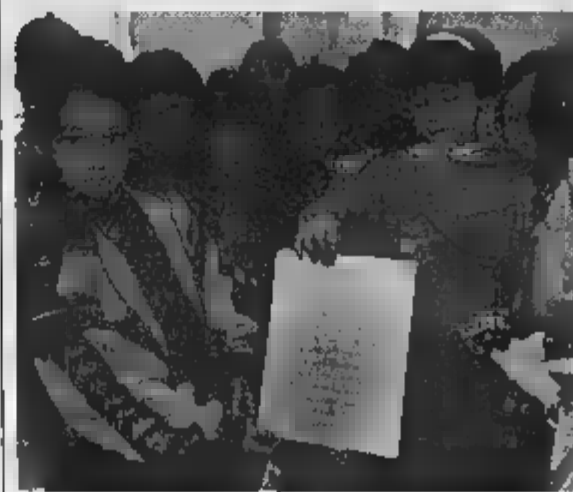
Una dose di eroina, nello stomaco, può essere mortale. Così i militari hanno scortato Dijani sino al Maurizioano, raccontando al medico di guardia l'accaduto. Primo provvedimento, un accertamento radiologico: lo stomaco, che confermava l'avvenuta ingestione, la evidenziava infatti una evidente emacchia.

L'ipotesi di una lavanda gastrica veniva considerata «rischiosa» dal medico di guardia, anche perché avrebbe potuto favorire l'apertura dell'ovulo ed il suo avvelenamento. Si decideva così di attendere la naturale espulsione, dopo somministrato al paziente una purga da cavallo.

Ventisei lunghe di attesa non portavano a nulla. Con i medici ad allargare le braccia, con i carabinieri ad un estenuante piantonamento e con l'iracheno piuttosto insofferente a letto. La soluzione ieri mattina quando Fatik Dijani ha chiesto, un po' a sorpresa, di essere dimesso, pur conscio che non sarebbe andato a casa ma in carcere. «Lo dimettiamo solo se firma» gli hanno spiegato i medici. Così lo spacciatore ha firmato la liberatoria e si è lasciato condurre alle Vallette, dove continuerà a restare sotto osservazione in infermeria, nell'attesa del corpo del reato.

Angelo Conti

Alla «Pellico» di corso Dante



I bambini della «Silvio Pellico» fanno la lettera scritta al sindaco per chiedere le cose «a misura di bambino» che vorrebbero realizzare

I bambini costruiscono l'isola felice che non c'è

Scrivono e disegnano come vorrebbero trasformati la scuola e gli spazi attorno

I bambini della elementare Silvio Pellico vanno alla ricerca dell'Isola Felice che non c'è. Loro la stanno costruendo. E' fatta di cose, ma anche di sentimenti che aiutano a bene nel rispetto degli altri, con la coscienza di sé. Una traguardo grande, per questa scuola che si affaccia su via Madama Cristina e corso Dante. Ai margini di San Salvario, dove convivono tante contraddizioni anche se si comincia a respirare l'aria del Valentino.

Li aiutano maestri, genitori e nonni. Lavorano su un progetto pensato da Uisp, che è un ente di promozione sportiva da sempre al fianco dei ragazzi. Il primo passo, l'autunno scorso, corsi di ginnastica e musica a scuola per grandi e piccini, festa nel quartiere di Natale e per carnevale. Coinvolti tanti nonni, nella cura della biblioteca, nel recupero di libri che hanno bisogno di restauri. Il secondo passo tocca al Comune, chiamato a fare la parte materiale del progetto che rientra fra quelli di Torino Città Educativa: dai contributi ai permessi.

L'Isola Felice ha al centro il Pellico. I confini sono nel quadrilatero che comprende i bambini e Massimo d'Azeglio, via Madama Cristina e corso Dante, via Nizza fino a piazza Caracciolo. I 21 allievi della seconda C, ambasciatori della scuola, sono stati di recente dal sindaco Castellani per spiegare come

vorrebbero veder trasformato questo loro pezzo di mondo. Nelle prossime settimane i ragazzini, sorteggiati fra tutti, porteranno nella Sala Rossa del Consiglio comunale le richieste specifiche. Percorsi disegnati a colori sui marciapiedi a lungo gli attraversamenti in modo che gli automobilisti rallentino perché il può passare un bimbo, segnaletica di pericolo a misura di ragazzino che vede il mondo da una prospettiva più bassa rispetto agli adulti. La collaborazione dei negozianti ai quali può rivolgersi un bambino, quando scappa la pipì, per telefonare alla mamma quando si sente spaventato da qualcuno o da qualcosa. Quell'Isola ha anche un giardino per giocare. Nello spaccato la piccola Isola Felice si fronteggia alla scuola ed una più in là via Muratori da recuperare.

«Attendiamo le richieste precise», dice l'assessore al sistema educativo Paola Pozzi, che coinvolgerà i colleghi Vernetti (ambiente) e Arduini (decentramento). L'Isola Felice si ispira alla città di Fano dove da tempo i bambini hanno percorsi protetti e scegliere quando tenuti per mano da mamma e papà. Non è facile la realizzazione in una grande città. Quell'Isola Felice potrà comunque rappresentare una vera rivoluzione metropolitane stile, a dimensione più.

Maria Valabrega

Cellulari in volo

Vertici Alitalia chiedono l'obblazione

Processo in pretura a Cirié al vertice dell'Alitalia. La vicenda riguarda le interferenze provocate nelle strumentazioni elettroniche di bordo dai campi elettromagnetici dei telefoni cellulari, lettori cd, personal computer ed altri apparecchi in funzione o soltanto accesi. Imputati l'attuale amministratore delegato Domenico Cempella, l'ex responsabile della direzione centrale per le operazioni di volo Pierluigi Quarenghi. I loro legali hanno chiesto di chiudere il processo con un'obblazione (il pagamento di una sanzione pecuniaria). Il pm si è riservato di formalizzare o meno il suo consenso per la prossima udienza, l'11 giugno. C'è di mezzo il nuovo messaggio preparato dall'Alitalia per i passeggeri sul divieto di usare quegli apparecchi in volo: per il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello dovrebbe essere esplicito il riferimento al reato in cui si incorre utilizzando cellulari o game-boy.

A Cirié si discute per la prima volta della violazione dell'articolo 1231 del codice di navigazione per non avere osservato i provvedimenti delle autorità competenti sulla sicurezza dei voli. Guariniello sostiene che l'Alitalia non assume le iniziative per prevenire le interferenze. Dall'inizio dell'inchiesta la compagnia ha assunto alcune iniziative. Ora i dirigenti propongono l'obblazione ritenendo di avere sanato la situazione.

Le indagini cominciarono il primo gennaio del '96 dopo una strana avaria verificatasi su un volo Alitalia in prossimità dello scalo di Caselle (per questo risultato competente la pretura di Cirié): un'interferenza bloccò il pilota automatico di un aereo in fase di atterraggio. Guariniello ha scoperto che tra il '93 e il '96 si verificarono casi analoghi.

Oggi i passeggeri vengono avvertiti di spegnere qualsiasi apparecchio elettronico con annunci e materiale illustrativo; il personale di bordo inoltre è tenuto a denunciare gli inadempienti (quattro persone sono state incriminate a Torino per avere adoperato il cellulare).

...perchè il Giampi, che è il più ganzo, ha confessato:

lo faccio solo
in un salotto
Giordano

giordano
arreda

TELEFONO CANAVESE (TO)
TEL. 0114/400561 - 450000

ARREDAMENTI CLASSICI, MODERNI E RUSTICI, PER TUTTI I GUSTI AL PREZZO GIUSTO

Comunale, Filadelfia e Delle Alpi, quale sarà il loro futuro?

I tre stadi diventano un rebus

La giunta deve decidere: oggi il vertice

Il Comunale ■ Juventus ■ il Filadelfia al Torino. Sembra che una soluzione per far tornare tutto a posto, anche in base alla storia delle squadre cittadine. Ma sono due i motivi che portano a questa ostacolo su questa strada. Il primo è che non si sa che cosa fare dello stadio dei Mondiali. Renderlo inattivo a soli otto anni dall'inaugurazione? Distruggere un'opera costata duecento miliardi? Il secondo è la protesta degli abitanti di Santa Rita: per decenni avevano sostenuto che il loro quartiere non era adatto ad ospitare ogni domenica l'arrivo di decine di migliaia di tifosi, e si batteranno perché il sogno divenuto realtà dal '90 si ritorni in incubo.

Una brutta gatta da pelare per gli assessori all'Urbanistica, Franco Corsico e allo Sport, Ugo Perone, che hanno in mano i pezzi di questo assurdo gioco degli stadi di Torino. Tanti, tutti ■ ristrutturare, compreso il Delle Alpi ■ - per caso - lo si vorrà ■ per il Grande Calcio del Duemila. Stmane si ■ confrontano con la maggioranza. Molti esponenti del centro-sinistra hanno chiesto di capire qual è il piano, e se non c'è quali ■ le intenzioni. Hanno ■ colto il malumore dei residenti dei quartieri ■ Rita e Lingotto. «Tre consiglieri circoscrizionali hanno raccolto cinquecento firme di cittadini preoccupati per il ritorno del calcio professionistico nelle loro zone», spiega ■ consigliere comunale del ppi, Marco Borgione.

E domani, tra le ■ ■ ■ le 16, all'angolo tra i corsi Sebastopoli e Agnelli, si avvierà un'altra petizione. Scende in campo un apposito Comitato Spontaneo: ■ ■ ■ nella nostra me-

SQUATTER Vetrine rotte, paga il Comune

Cinquanta milioni per gli esercenti colpiti dagli atti vandalici degli squatter. Li ha stanziati il Comune, riservandosi di essere rimborsato dai sedici negozianti se saranno risarciti dalle assicurazioni o dai giovani che hanno provocato i danni.

«E' un atto di solidarietà verso sedici commercianti che hanno avuto la loro attività penalizzata in seguito alla manifestazione del 11 marzo», ha spiegato il vicesindaco Domenico Carpanini alla giunta, che ha approvato la delibera.

Gli squatter erano scesi in strada per protestare contro l'arresto ■ alcuni compagni ritenuti gli autori, in Valle di Susa, di attentati contro il progetto dell'Alta Velocità, firmati: i lupi grigi. Durante il rientro verso i centri sociali, i giovani ■ ■ ■ distrutto alcune vetrine dei negozi del centro cittadino. Nel processo contro gli squatter la Città di Torino si costituirà parte civile.

moria - dice il promotore Eugenio Longo - le domeniche blindate di polizia, gli atti ■ teppi ■ ■ vandalismo delle tifoserie

più accese, il traffico congestionato, il tacito coprifuoco al quale si attenevano gli abitanti della zona». Faranno ogni cosa per

scongiurare questo ritorno ■ passato.

«Sono scelte della città - osservano i consiglieri del Cdu, Paolo Chivarino e ■ ■ ■ Battuello - gli assessori non possono segretare le informazioni che hanno, e neppure discuterle solo all'interno del centro-sinistra. Noi abbiamo presentato un'interpellanza perché se ■ ■ ■ parli in consiglio comunale. Ogni cittadino deve ■ ■ ■ proposte, progetti. ■ ■ ■ le Circo-

scrizioni, specie quelle direttamente interessate, vanno consultate. Corsico e Perone si dicono d'accordo. «Noi abbiamo solo raccolto gli elementi per poter discutere - dicono - Toccherà alla città scegliere». Stamane riferiranno a pds, verdi, ppi, fondazione comunista ■ ■ ■ alla per Torino, lunedì a tutto il consiglio comunale. [L. BOR.]

L'obbligo scatterà l'11 aprile: 500 commercianti si metteranno in regola

Al Balon controlli per tutti i bianchetti

Dovranno pagare le tasse sul suolo e sui rifiuti

A partire dall'11 aprile tutti i venditori del Balon, anche quelli più occasionali ■ improvvisati, dovranno pagare la Tosap e la Tarsu, ovvero le ■ ■ ■ di occupazione del suolo pubblico e quella per la raccolta dei rifiuti. Ad assicurarli ■ il vice-sindaco, nonché assessore ai Tributi, Domenico Carpanini che per quella data ha predisposto d'entrata in vigore dell'obbligo e l'ini-

zio del controllo da parte dei vigili. Tale operazione verrà già annunciata domani, tramite un volantino che sarà distribuito a tutti i commercianti. «E' la prima volta che si attuerà un controllo così capillare, e questa volta siamo certi di ottenere risultati concreti» ha dichiarato ieri il vice-sindaco senza però voler rivelare nulla in più del piano.

Per ora si sa soltanto che il provvedimento regolarizzerà la posizione di circa 500 commercianti e convincerà molti di loro ■ ■ ■ non scegliere più l'area del Balon, per esporre la propria mercanzia. «Ora - conclude Carpanini - quella zona è stata censita - nessuno, insomma, potrà più conquistarsi un posto per il solo fatto che è arrivato in zona nel cuore ■ ■ ■ notte».

Su Palazzo Reale

Gli ingegneri impugnano il bando

L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Torino, presieduto da Andrea Gianasso, annuncia che impugnerà dinanzi al Tar il bando che il prefetto Mario Moscatelli ha aperto per affidare il «progetto preliminare di adeguamento e normalizzazione degli impianti tecnologici di Palazzo Reale».

Gianasso sostiene che l'esame del bando ha evidenziato gravi violazioni della tariffa in vigore, (regolamentata dalla legge 143/49 e dalle successive integrazioni), che dimostrano l'istituzione degli estremi del bando di ridurre surrettiziamente, in modo illegale, il compenso dovuto. ■ ■ ■ conteste inoltre l'anomala indicazione dei criteri ■ ■ ■ aggiudicazione, i quali prevedono che nella valutazione delle ■ ■ ■ pesino nella stessa misura (50 %) la documentazione e la percentuale di ribasso.

Secondo Gianasso, d'attribuzione ■ ■ ■ un peso del ■ ■ ■ per cento all'offerta economica (ove ■ ■ ■ chiede esplicitamente ■ ■ ■ applicare ■ ■ ■ ribasso ai compensi richiesti) indurrà i partecipanti alla gara a cercare in ogni modo di eludere la tariffa professionale, applicando consistenti riduzioni. In ciò aiutati dalla scorretta formulazione del bando il quale, per molte prestazioni cui dovrebbero corrispondere compensi precisi, prevede «offerte», riducibili praticamente a zero. ■ ■ ■ spesso accade l'incarico verrà assegnato al miglior offerente ■ ■ ■ colui che avrà saputo eludere meglio ■ ■ ■ prescrizioni tariffarie.

Ma a tutto ciò ■ Prefettura risponde tramite poche laconiche frasi, dal capogabinetto dottor Forlani: «Abbiamo acquisito in merito il parere dell'Avvocatura di Stato, che ci ha confermato la ■ ■ ■ del bando. Pertanto nei prossimi giorni ■ ■ ■ commissione incaricata procederà all'esame delle 17 domande di partecipazione pervenute, al fine di affidare l'incarico».

L'Unioncamere

C'è la ripresa

La ripresa c'è, ma i posti di lavoro ■ ■ ■ aumentano. La produzione industriale ■ ■ ■ cresciuta nel '97 del 7,5 per cento rispetto all'anno precedente, mentre l'occupazione è ancora in una fase stagnante e gli imprenditori hanno fronteggiato la maggior attività sfruttando la capacità produttiva degli impianti ■ ■ ■ si aggira sull'80%. Lo sostiene l'ultima indagine congiunturale della Unioncamere del Piemonte che azzarda anche alcune previsioni sull'andamento nei primi sei mesi di quest'anno: ottimismo per la produzione industriale (il 43% delle imprese parla ■ ■ ■ crescita), ■ ■ ■ per l'occupazione ■ ■ ■ ancora prevista una fase di stagnazione (solo il 14% delle aziende pensa ■ ■ ■ assumere nuovo personale).

La ricerca ha anche valutato l'andamento del Pil regionale che lo scorso ■ ■ ■ dovrebbe essere cresciuto del 3-3,2 per cento sul '96 ■ ■ ■ risultato positivo è dovuto soprattutto all'industria ■ ■ ■ fatturiera (+4 sul '96) e al terziario (+3-4%), ■ ■ ■ continua la crisi ■ ■ ■ che ha subito una flessione di 3 punti percentuali ■ ■ ■ confermato il carattere ormai strutturale della sua crisi. Naturalmente, un ruolo fondamentale nella ripresa è stato giocato dagli incentivi alla rottamazione, che non hanno però frenato la domanda interna di altri beni riparati nella ■ ■ ■

Disaggregando il risultato ■ ■ ■ trimestre ottobre-dicembre '97 in base al settore, al primo posto si trovano i ■ ■ ■ di trasporto con ■ ■ ■ di produzione superiore al 20% sul corrispondente trimestre '96, seguiti dall'indotto auto: costruzione di prodotti in metallo (+5,2%), meccanica di precisione (+4,1), elettricità ■ ■ ■ elettronica (+4,7) e gomma (+1,1). Al di fuori della meccanica, si sono distinti la chimica (+4%) e la carta (+3,2%). [M. CAS.]

■ ■ ■ MARCA. Una fiascolata pacifica per dire basta alla guerriglia urbana dei giorni scorsi si svolge questa sera ed è organizzata dal Polo della Libertà. Il corteo, al quale partecipa anche l'on. Raffaele Costa, parte alle 21 da piazza Carlo Felice, attraversa il centro e termina in via Saluzzo, nel quartiere San Salvario.

■ ■ ■ CONVEGNO CARITAS. Un convegno sul tema «La casa luogo di annuncio e di carità» si ■ ■ ■ domenica mattina alle 9 al teatro Valdocco in piazza Sassari 28: è organizzata ■ ■ ■ Caritas e dall'Ufficio pastorale per la Sanità. ■ ■ ■ te il cardinale Saldarini.

■ ■ ■ L'assessore regionale all'Industria, Gilberto Pichetto ha commentato le notizie provenienti ■ ■ ■ da Bruxelles sulla riforma dei fondi strutturali per il 2000-2006: «Sono proposte fortemente penalizzanti per l'Italia che vede quasi dimezzata la quota di popolazione destinataria ■ ■ ■ finanziamenti dell'obiettivo ■ ■ ■

■ ■ ■ Il Rifugio Argo di Alpignano, che ospita cento cani abbandonati lancia un appello per chi ama gli amici ■ ■ ■ quattro zampe. «Alcuni degli enti locali che dovevano ■ ■ ■ i finanziamenti già promessi - dice la responsabile Lidia Ceroni - l'hanno fatto: soltanto i Comuni di Alpignano, Pianezza, Venaria, Druento e San Gilio hanno tenuto fede agli impegni. Per aiutare Argo, versamenti sul c.c. 2187400/50 presso agenzia Crt di Alpignano (per informazioni tel. 96.93.45).

■ ■ ■ ORE. Oltre ■ ■ ■ delegati Fiom di Mirafiori e Rivalta hanno aderito alla manifestazione di sabato a Milano per chiedere la riduzione di orario a 35 ■ ■ ■ Giudicano irresponsabile l'atteggiamento della Confindustria per aver abbandonato la trattativa.

■ ■ ■ Si rettifica che la mostra «Artecittà», inaugurata mercoledì alla Galleria d'Arte Moderna, ■ ■ ■ stata progettata non da Luisella Italia, ma dalla società Opera. Il numero verde per ricevere informazioni è 167-015475.

DAL 16 AL 28 MARZO

DATE UNA SVOLTA AI VOSTRI ACQUISTI!

12 Tipi di jeans a partire da L. 19.900

SÃO Caffè Sao qualità oro sacco 250 g

2x19.360
4.680 al kg 9.360

Dash 7,5 kg

Limoncè bott. 50 cl
7.492 al litro 15.183

Barbecue gas griled med. mod. 4043
162.000

MAGNUM Aligda con 3 pezzi
3.500 al kg 10.000

GROSSIPER
LA NUOVA DIMENSIONE DEL RISPARMIO

VIA MILANO 4 - LEINI' (TO) STRADA CASELLE 76 - POIRINO STRADA 151 - TORINO

La donna gettata a terra alla Crocetta da un uomo che poi scappa con la sua auto

Aggredita mentre rientra a casa

Il rapinatore le rompe il femore per una catenina

Parceggiava l'auto vicino a casa, ha sentito aprirsi il portellone posteriore. L'uomo l'ha afferrata per il collo. Attimi di terrore. Si è trovata una pistola puntata alla testa, pochi secondi dopo è stata scaraventata per terra. «Ho gridato, ho supplicato quello scuro di lasciarmi andare, quando l'ho visto partire sulla mia auto, mi sono aggrappata allo sportello». Graziella M., 41 anni, adesso è in un letto alla Molinette: ha un femore rotto e dovrà operare d'urgenza. Perché torni a camminare, i medici dovranno applicarle una piastra dove del femore.

L'aggressione è avvenuta, ieri 20, 15 nel quartiere Crocetta. Graziella M. tornando a casa. Dopo un giro attorno agli isolati aveva trovato un parcheggio in via Cassini, di fronte alla scuola media «Nazario Sauro», quasi all'angolo con corso Rosselli. Un tratto di strada chiusa, poco illuminata, senza traffico.

«Ho infilato la retroromancia, senza accorgermi di quell'individuo, sui 30 anni, con un maglione chiaro - ha raccontato in lacrime ai carabinieri - Di scatto ho sentito aprirsi la porta mia Uno, mi ha presa per il collo, sono sentita gelare il sangue, ero terrorizzata. In un istante mi ha puntato la pistola in faccia e mi ha strappato il girocollo d'oro. Voleva che scendessi dall'auto lasciando sopra la borsetta, ma io l'avevo afferrato tra le mani e gli gridavo "lasciami stare, lasciami stare". Allora mi ha preso per la

Un ustionato a Cantoira

E' emergenza incendi in tutto il Torinese. Ieri pomeriggio a Cantoira, in Valgrande di Lanzo, il fuoco divampato dal giardino di un'abitazione privata si è esteso ai boschi e ha rischiato di raggiungere le ultime case del centro abitato. Il rimasto ustionato, ed è stato trasportato sull'elicottero al Cio. A Chianocco, in Val Susa, decine di agenti della Guardia Forestale sono stati impegnati per ore prima di avere ragione del fuoco che ha distrutto ettari di pascolo in località Grandi Gorge. E focolai scoppiati anche a Oulx, in località Lago Borello, ai piedi del Sestriere, sopra Sauze di Cesana, a Graverre, Meana, San Giorio Borgone di Susa. L'episodio più grave, come s'è detto, è avvenuto a Cantoira. Franco Vivenza, pensionato di 64 anni, impegnato a bruciare alcune sterpaglie, è stato avvolto dalla fiamma: ha riportato ustioni sul 25 per cento del corpo, guarirà in un mese.

camicietta e mi ha scaraventata fuori. Sono caduta con la borsa in mano. A quel punto la donna ha salito l'uomo - molto probabilmente un tossicodipendente - posto guida. Cerca di dissuaderlo. «Gli ho detto che piuttosto potevo dargli il braccialeto, l'auto no, l'ho supplicato non portarmela via».

Una trattativa inutile, nel buio di quell'isolato. Pochi metri più in là ci sono le auto che passano in corso Rosselli, e si è di nulla. Neppure un ragazzo che porta a passeggio il cane sull'altro lato della strada capisce cosa è accaduto in quella mancata di secondi. Il rapinatore, sempre con la pistola in mano, chiude la portiera e infila la marcia. Graziella M. tenta l'impossibile, si aggrapp-

pa al finestrino, viene trascinato poi cade contro il marciapiede. Piange sconvolta, la camicietta sporca, mentre la sua Fiat Uno verde gira l'angolo e scompare nel traffico di corso Rosselli.

Il giovane cane si avvicina, soccorre la donna. Arrivano i carabinieri, partono le ricerche della vettura rubata, ma fino a notte fonda nessuna traccia. Graziella M. viene portata alle Molinette. Non riesce a camminare, dolori fortissimi all'altezza dell'anca. «Speravo fosse solo una contusione», risponde in lacrime ai medici quando le confermano la rottura del femore. Le mostrano le lastre: dovrà operare. «avrà per due mesi».

Giacomo M.

IN

COMMISSIONE Il capogruppo dei verdi in Consiglio regionale, Pasquale Cavaliere, è stato nominato ieri presidente della Commissione d'indagine sull'operato dell'assessore alla Montagna, Roberto Vaglio. Contro la nomina il consigliere di An, Roberto Salerno e membro della Commissione: «Una scelta che mi porta a sollevare una questione di opportunità non di incompatibilità, visto che Cavaliere ha preso parte alle denunce di quelle irregolarità». Anna Basso (Misto) è la vicepresidente mentre gli altri membri: Gallinari (FI), Moro (Rifondazione Comunista) e Miglietti (psdi).

MASTER SAA. Incontro di chiusura del primo master di Comunicazione pubblica oggi alle 9,30 alla Scuola d'Amministrazione Aziendale, in via Ventimiglia 115. Saranno presentate le tesi dei 22 partecipanti al corso, che si è articolato in 300 ore nell'arco di un anno. Parteciperanno il direttore del Consorzio Usas-Saa, Luigi Gozzellino, e Rolando Picchioni, presidente commissione cultura della Regione.

ATTI «Sono in corso indagini per accertare da chi sia composto il "Comitato per l'abbattimento dei gatti" nato all'ospedale Giovanni Bosco?». Lo chiedono in un'interrogazione i consiglieri della Circoscrizione 8, Vittore Gaetani e Maria Teresa Pallavicini.

GIULIANO MORELLI. 34 anni, residente a Collegno in via Rosta 67, è stato denunciato dagli agenti della Polizia Stradale di ebrezza. Mentre era alla guida di una «Fiat Punto» ha perso il controllo dell'auto finendo contro il guard-rail nella galleria Ramat dell'A32. Nell'incidente ha riportato lievi ferite, pure Anna Giulia Fini, 31 anni, di Collegno, che viaggiava con lui. Al controllo dell'etilometro il risultato che il guidatore dell'auto nel sangue un'alta percentuale di alcool.

UNA CONFERENZA sul tema «Verso l'Europa: il processo di risanamento della finanza pubblica» si svolge oggi alle 15 alla Saa, in via Ventimiglia 115. Intervengono Andrea Monorchio, Ragioniere Generale dello Stato e Luigi Tivelli, Consigliere della Presidenza del Consiglio.

SARÀ REALIZZATA una piazza centrale nel quartiere. Intanto, nell'ambito del Progetto Periferie curato dall'assessore Eleonora Artesio, è stato attivato un laboratorio composto da: parrocchia Sacra Famiglia, sindacati pensionati Cgil, Cisl, Polo scolastico Turcolo e Leopardi, scuola materna Vallette, i circoli Nuova Coop, Mureto, Stranadea, Brutto anatroccolo e Le Vallette.

Rivoli, oggi il camper al mercato di via Colli

Le notizie fresche con «La Stampa-In»

Notizie fresche direttamente sull'uscio di casa di primo mattino? Con «La Stampa-In» è possibile. Ottime sempre maggiori adesioni l'ultima iniziativa di «Stampa-In» per soddisfare le esigenze dei lettori interessati a ricevere il giornale a casa entro le 7,30.

Il servizio è in corso in questi giorni a Rivoli. E per fornire maggiori informazioni ai cittadini un camper-ufficio con il logo «Stampa-In» sarà presente oggi, 20, alle 12, al mercato, in via Colli angolo via Vernante. Il testimonial dell'iniziativa Bruno Gambarotta, alcune hostess intratterranno il pubblico con diversi giochi a premi. Gambarotta tornerà a Rivoli anche domani mattina, il camper stazionerà in via Fratelli Pini di fronte alla chiesa di Santa Maria della Stella. A tutti quelli che si avvicineranno sarà illustrato il servizio: la consegna del giornale è affidata all'Agenzia Defen-Recapiti, il prezzo della Stampa-In a domicilio è invariato, 1500 lire, in edicola, ma assolutamente vantaggiosi. Non solo: quanto riguarda la comodità di ricevere il giornale a

qualsiasi piano, al mattino, ma anche per il pagamento. Esso, infatti, è posticipato, mensile, presso un'edicola di propria scelta. L'adesione è considerata rinnovata di settimana in settimana, per sospenderla anche solo per il weekend o per le ferie è sufficiente telefonare. Il giornale, dopo la spedizione di una lettera che annuncia l'iniziativa, viene consegnato in omaggio per tre giorni. Il terzo giorno, poi, ci sarà la visita dalle 18 alle 21 di un incaricato, munito di tesserino di riconoscimento con fotografia, che raccoglierà suggerimenti e adesioni. Chi accetterà di usufruire del comodo servizio porta a porta potrà inoltre entrare a far parte del «Club Stampa-In»: con card personale si avrà diritto a diversi sconti e servizi, dall'autosoccorso al medico d'urgenza. Per altre informazioni si può telefonare al numero verde 167-113344, dal lunedì al venerdì ore 9-12 e 15-19, sabato 9-12. Per altre comunicazioni, tipo sospensioni temporanee o cambi di indirizzo, è invece necessario contattare il 7805448, nei giorni feriali dalle 12 alle 12,30.

Bibiana, dopo il rogo

Alta Bassotto riprende parte dell'attività

Avviata verso la ripresa l'attività produttiva alla Filatura Bassotto di Bibiana dopo che un incendio, appiccato da un dipendente, aveva completamente distrutto il magazzino per lo stoccaggio della materia prima e di quelle pronte per essere consegnate. «Se ci arriverà il materiale per la lavorazione», spiega il titolare della filatura, Giuseppe Bassotto - il novanta per cento dei dipendenti potrà riprendere a lavorare già da oggi. A dar fuoco al magazzino era stato Franco Santomauro, un operaio tossicomane che agito per vendetta nei confronti dell'azienda. «Ero emarginato», legava con me - avrebbe detto ieri durante l'udienza di convalida dell'arresto - Per questo motivo, prima mi sono licenziato e poi, uscendo, ho dato fuoco al magazzino».

Si dispera il padre del giovane, Michele, di 76 anni: «Mio figlio ha sbagliato. Ha fatto una terribile. Ma è un ragazzo che ha un disperato bisogno di aiuto».

Dedicato agli Agenti di Commercio

A TORINO È TORNATA LA MODA!

- Oltre 7000 m² di show-rooms permanenti;
- Più di 500 collezioni contemporaneamente esposte;
- Sinergie promozionali ed espositive all'avanguardia.

IL PALAZZO DELLA MODA: LA NUOVA VIA DEGLI AFFARI.

Inaugurazione maggio 1998

APPROFITTA! sono ancora disponibili show-room da 60 a 350 m² con posto auto e box da 15 a 35 m².

Anche tu puoi esserci! Per informazioni: 011-812071

PARCO TECNOLOGICO DELLA MODA

MO DA APARC GEFIM Studio immobiliare JUDICA CORDIGLIA

Se pensate ad un carrello...

ramoter

Stada Reale Sud, 7

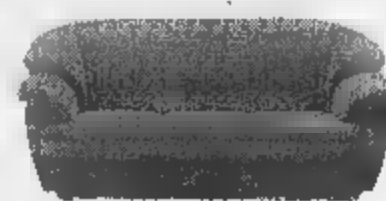
10132 (CN)

TEL. 0172/74.22.21 - FAX 74.09.71

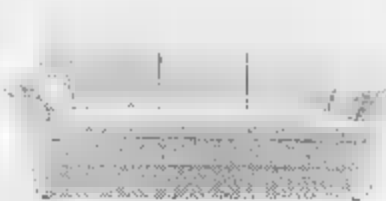
vende e noleggia nuovi e usati



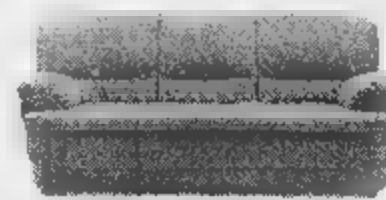
Formula esclusiva di noleggio con riscatto



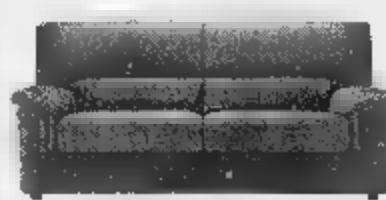
Party
3 posti-pelle 206 cm
Lit. 1.650.000



Adone
3 posti-pelle 206 cm
Lit. 2.090.000



Angolomio
3 posti-pelle 200 cm
Lit. 2.100.000



3 posti-pelle 193 cm
Lit. 2.780.000



Fino al 31 marzo
divano Pub
3 posti in pelle
200 cm
Lit. 1.650.000

Una scelta che accontenterà tutti!
100 colori di pelle in 10 rate a tasso zero.

TORINO 1 C.so Giulio Cesare, 111 Tel. 011-511461
TORINO 2: Via Sestriere, 11 (piazza Sestriere) Tel. 011-511462

Divani da cinquant'anni

Si avvia a conclusione la storica vertenza per il collegamento autostradale

Cuneo-Asti, i lavori entro l'anno

Decisivo il pressing dei sindaci sul governo

ASTI. Il Comitato di monitoraggio dei sindaci cuneesi e astigiani, impegnati ad ottenere la costruzione del collegamento veloce autostradale tra i due capoluoghi, si riunisce oggi pomeriggio, alle 15, alla sede dell'Amministrazione provinciale astigiana; dovrebbe questo l'ultimo incontro prima della riunione preliminare alla Conferenza dei servizi, prevista per il 30 marzo a Roma, alla Direzione del Coordinamento territoriale del ministero dei Lavori pubblici. La Conferenza dei servizi (che potrebbe prendere il via in aprile) dovrebbe sciogliere definitivamente tutti i nodi e permettere l'avvio dei cantieri - almeno sui lotti per cui già pronti i progetti operativi - entro il '98.

Si tratta di un calendario di lavoro che forse significa poco per i sindaci, ma che rappresenta invece la conferma che tutta una serie di impegni finora presi dal governo sono stati rispettati. «In questi mesi, insieme con il ministro Livia Turco - spiega il parlamentare del pdl - sindaco di Savigliano, Sergio Soave - abbiamo svolto un lavoro di pressing sul governo, forse oscuro e poco pubblicizzato, ma che ora sta portando frutti importanti».

A tenere d'occhio ogni mossa del governo e delle amministrazioni pubbliche interessate hanno provveduto in questi giorni i sindaci cuneesi e astigiani - che in dicembre, per protesta, occuparono simbolicamente la prefettura di Cuneo. Non hanno perso l'occasione neppure venerdì scorso, quando sono intervenuti in forze ad un convegno al quale partecipava, a Torino, il sottosegretario ai Lavori pubblici Bar-



Amministratori pubblici trasportatori automobilisti e cittadini dell'area tra le province di Cuneo e Asti... a più riprese in piazza per chiedere la realizzazione dell'autostrada: una richiesta che pare finalmente punto di essere soddisfatta

LEGA NORD

«Raccolte 4 mila firme»

Oltre quattromila cittadini hanno sottoscritto l'appello della Lega Nord per ottenere al più presto la costruzione dell'autostrada Cuneo-Asti. Gli esponenti del Carroccio hanno raccolto le firme piazzando 60 gazebo (uno ogni due chilometri) sul percorso stradale tra i due capoluoghi. «E' stata un'opera di sensibilizzazione importante - spiega l'ex sindaco di Mondovì e dirigente della Lega nel Cuneese Riccardo Vascetti -: così è stato importante portare a Cuneo, in occasione del convegno del sabato scorso, il primo vicepresidente della Commissione trasporti della Comunità europea, che ha ribadito la necessità urgente di realizzare un collegamento internazionale che eviti al Piemonte di restare fuori dai flussi degli scambi commerciali tra Paese e Paese».

[r. s.]

gone. I sindaci hanno chiesto al rappresentante del ministro Paolo Costa chiarimenti sul disegno di legge necessario a garantire i fondi alla realizzazione della Cuneo-Asti sull'iter

all'Anas del piano finanziario della concessionaria Satap sulla relativa convenzione.

L'onorevole Bargone ha detto che il disegno di legge è già stato predisposto e presentato al

Consiglio dei ministri: il ministro Costa si è impegnato a fare in modo che segua una «corsa preferenziale» nell'iter per l'approvazione.

Anche il piano finanziario Satap è già trasmesso all'Anas e al ministero dei Lavori pubblici - spiega l'assessore alla Grande Infrastruttura della Provincia di Cuneo, Franco Revelli, che ha capitanato i sindaci a Torino - l'approvazione dei piani finanziari delle concessionarie e il rinnovo delle convenzioni comporta una rigorosa verifica da parte dell'Ue in applicazione delle direttive europee. Tutto ciò ha allungato i tempi istruttoria di approvazione, in relazione a presunti «attenti» tra la direzione dell'Anas e gli amministratori della Satap, ci è garantito che il piano finanziario della Satap e la relativa concessione segui-

ranno lo stesso iter tutti gli altri piani, senza alcun pregiudizio. L'iter non potrà concludersi dopo il 30 giugno '98.

Un passaggio decisivo - spiega il presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia - dipende dalla volontà dei gruppi politici in Parlamento a concedere la procedura legislativa per il disegno di legge relativo ai finanziamenti presentati da Paolo Costa: se così sarà, basterà il sì della Commissione. Martedì sera al termine della riunione di Giunta riavveremo l'appello ai parlamentari di tutti partiti, eletti nella "Granda", perché su questa vicenda siano assolutamente compatiti.

«Dobbiamo inoltre registrare con soddisfazione - aggiunge il capogruppo del pdl in Regione, Lido Riba - che gli amministratori della società Satap hanno ribadito la disponibilità ad iniziare immediatamente i lavori con fondi propri sui lotti che saranno approvati dalla Conferenza dei servizi».

La riunione di oggi pomeriggio - conclude il vicepresidente della Provincia di Asti, Giovanni Borriero - servirà a definire il quadro della situazione e per valutare le iniziative da intraprendere da qui a marzo, data dell'appuntamento all'ufficio Dicoter, a Roma. Dobbiamo puntare all'approvazione immediata dei primi tre lotti esecutivi. Potrebbero rappresentare un punto di non ritorno, rispetto al quale la costruzione della Asti-Cuneo dovrebbe più subire bocciature e ritardi a sorpresa, come purtroppo è successo tante, troppe volte in questi vent'anni».

Mario Bosonetto

IN BREVE

Corso Guardie forestali Oltre mille candidati

AOSTA. Numero di domande record per partecipare al concorso da 20 posti di guardia forestale in Valle d'Aosta. Al bando dell'amministrazione regionale hanno risposto 1.156 giovani, che tra aprile e giugno dovranno sostenere una prova preliminare in lingua francese, un tema e un esame orale.

I posti previsti corrispondono al 5° livello, lo stesso di una dattilografa, lo stipendio netto mensile si avvicina ai 2 milioni. Tra i 1.156 candidati a indossare la divisa grigia del Corpo forestale, molti sono diplomati e laureati. Le prove d'esame saranno scaglionate e si svolgeranno nelle palestre delle scuole di Aosta. I 20 migliori candidati, fra i 1.156 appunto, saranno ammessi ad un corso di formazione che durerà fra i 6 e gli 8 mesi, e avrà un esame in conclusione.

Incendio Savonese nel dei

ALBENGA. Quattro rapine in poco più di due settimane nel Savonese. Ieri mattina, poco prima dell'orario di chiusura, due persone armate hanno assalito la filiale di Villanova d'Albenga della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia portando via una trentina di milioni. Nei giorni scorsi i rapinatori avevano preso di mira Varazze, Albenga e Andora. Episodi che fanno pensare ad una sola banda.

Due milioni di in

VERCELLI. Con una Viacard smarrita ha percorso in lungo e in largo l'Italia un'autostrada: Giò Barbarito, 27 anni, residente in provincia di Matera, comparso ieri davanti al Tribunale di Vercelli, in venti giorni ha accumulato pedaggi per un milione ed 800 mila lire. Primo casello d'entrata Santhià, l'ultimo (dove è stato pizzicato) Rimini Sud. Tanto girovagare gli è costato una condanna a 8 mesi e dieci giorni.



Incendio in pineta

BYELLA. Ingenti danni subiti dalla Valsessera per un vasto incendio che ha superato in breve tempo il ponte della Piana spingendosi verso le montagne: le fiamme hanno completamente distrutto pascoli e boschi, cui una grossa pineta, nonostante il tempestivo intervento dei Volontari Antincendio di Trivero e degli uomini della Forestale che, causata la impervia, hanno dovuto ricorrere all'aiuto di un elicottero, impiegato soprattutto per scongiurare pericoli alle costruzioni di montagna disseminate e ai tanti animali al pascolo. Il rogo è divampato nel pomeriggio di mercoledì e solo nella nottata è stato circoscritto. Mentre nella giornata di ieri, ancora con l'intervento dell'elicottero della Forestale, è stata completata l'opera di bonifica con lo spegnimento degli ultimi focolai. L'allarme incendi è particolarmente forte in tutta la Regione e anche in provincia di Torino, dimostra il servizio a pagina 41.

Divani Rostagno. Belli dentro e fuori.

Cuore nobile in legno massello, aspetto morbido

e attraente, stoffa di gran classe. In 4000 m² di

laboratorio e 2000 m² di esposizione, trovi

il tuo divano, lo vedi dentro e

fuori, scegli come vestirlo tra

oltre 7000 varietà

di tessuti pregiati ■ 40 coloriture di pelle. Tocca con

mano qualità e convenienza. Vieni a conoscerli!

Laboratorio ■ esposizione

aperti al pubblico anche il

lunedì. Sabato orario

continuato.



R. ROSTAGNO

F.lli Rostagno - Via Antonelli 44 (Cavalcavia Corso Francia) - Collegem (TN) - Tel. 0461/40.40.245 fax.

SITO INTERNET: www.cargo.it/rostagno/

Oggi si concludono a Limone i campionati giovanili

Leone porta a Sestriere il tricolore slalom allievi

LIMONE. Terzo oro torinese al Tricolore giovanili di alpino. L'ha conquistato ieri Martino Leone (Sestriere) nello slalom Allievi, sotto gli occhi di Gustavo Thoeni (direttore agonistico delle squadre azzurre), Stefano Dalmasso (capo tecnico della Nazionale francese) e del presidente nazionale Carlo Valentino. Sulla pista Armand di quota 1400 a Limone, Leone al termine della prima manche era al posto d'onore alle spalle del compagno del Comitato Alpi Occidentali Marco Barcellari (Pragelato), che però è saltato nella seconda prova, poco dopo partenza.

«Dedico questo a mia nonna Caterina, che non sta bene», ha detto a fine gara Martino, che è riuscito a rendere al massimo dopo una notte agitata (aveva 38 di febbre). Lui non è nuovo alle grandi imprese. Quest'anno ha vinto gli Zonali di slalom e superG; due anni fa i trionfi nei Tricolori ragazzi di slalom, nel Trofeo Topo-

lino e nel Pinocchio sugli sci. Martino Leone, quindicenne, 8 Sestriere; scuola al Liceo scientifico Des Ambrois di Oulx.

Oggi sui Tricolori cala il sipario. I torinesi cercheranno di incrementare il già ricco medagliere (tre ori, due argenti e un bronzo) il gigante allievi (ore 9,45) e il superG (ore 10). Nelle prove superG di ieri, Alessia Micali (Bardonecchia) ha ottenuto il secondo tempo femminile, Ludovico Moncalvo (Bardonecchia) il maschile, Simone Giac (San Siro Cesana) il settimo. Alle 15 ci sarà poi la premiazione ufficiale davanti al Municipio.

Risultati. Slalom Allievi: 1. Plank (Alto Adige), 1'13"21; 2. Fittin (Friuli), a 1"08; 3. Mattei (Alpi Centrali), 1'50; 10. Valentina Verderosa (Sauze d'Oulx), a 3"47.

Slalom Allievi: 1. Martino Leone (Sestriere), 1'08"95; 2. Kruger (Alto Adige), a 38/100; 3. Polan (Trentino), a 92/100.

OFFERTE DILETTANTI

Offerte del **FONDO** alla Fondazione La Stampa-Specchio del tempo, Onlus (Organizzazione lucrativa - utilità sociale):

4-5 marzo: Manifattura Maglieria Torino 1.145.781; ringraziamo di cuore i parenti ed amici che hanno aderito alla raccolta fondi, Rosanna 800.000; G.Z. Siviato

in ricordo di Filo in memoria di Tullia, Piero, Ester e Angelo 300.000; i condomini via Martinella 25 in ricordo di Antonietta D'Orla 247.000; Valter Valsprada 200.000; famiglia Chiappa in ricordo di signora Annesi 200.000; Concetta Lucchesi 100.000; M.G. 100.000; G. Cutica 100.000; Guido Sbraglo 100.000; memoria di Carla 50.000; Casu 50.000; Caterina Navone ved. Morra 50.000; Elena Tancredi 50.000; Luca e Giulio per ha più necessità 50.000; Marzia 50.000; Egidio 50.000; nnn 50.000; Bojanovich Giovanni Francesco 50.000; Giorgia Manzo 15.000; Gabriella Palmieri 10.000.

6-7 marzo: ricordo di Angiolina Lucis, condominio via Andorno 29, 33, bis 400.000; condominio via Roasio 22, 24, via Fabrizi 37 in suffragio Rosa Giuseppina in Cicerone 200.000; memoria di Carlo Frattini, i coquilini 200.000; per Jacchi ed il suo cane George da Enrica Finali 200.000; in memoria Fabrizio Austa i suoi amici 178.000; in memoria di nonna Alessandrina 155.000; P.R. 100.000; «Gicuge» 100.000; in memoria Annamaria Franca 70.000; A.G. 50.000; classe M.D.F. Petrarca s.m.s. 50.000; Rosa Gallo 50.000; Tommaso Leotta 25.000; Aldo Precchitti 20.000; Marzia Baggio 10.000.

9-11 marzo: Bruno Carmelino per il più bisognosi 1.000.000; Da Laura tanto amore 500.000; E.I. 400.000; Ilego B. 300.000; colleghi Leipa 245.000; memoria di Giorgio, amici ex colleghi 240.000; Università Terza Età Collegio 200.000; Simone 138.770; in ricordo di 100.000; condominio di via Verbania in memoria di Giovanni Spadola 50.000; per Ines 50.000; Giuliana Rumario 30.000; Barbara 20.000; N.M. 20.000.

12-13 marzo: B.A. 100.000; P.A. 50.000; G.A. 45.000; i condomini di via Roccaforte 25 in ricordo dell'amico Santino Ronciglione 50.000; per grazie ricevute da Papa Giovanni 20.000.

14-17 marzo: ricordano il carissimo Claudio, Anselmino, Bruno, Franco, Stefano e Roberto Carmazzi con zia Ida, Marella, Mastangelo Bruno, Meagila, mihaiovic con le loro famiglie 500.000; dipendenti Isfort spa 310.000; memoria di Piero Beccati, condominio Francia 229 245.000; in memoria di Buzzo Margari, condominio via G. Medici 45-48 200.000; Giorgio Genovesio Tarzia 100.000; Tiziana e Massimo 100.000; in memoria Giuseppina Bonin 100.000; in memoria Stefania 100.000; in memoria di Padre Pio 50.000; Giorgio 20.000.

A sottoscrizione chiusa, abbiamo ricevuto: Umbria: Luigi Giordana 8.000.000; Anna Daniele e Beppe 1.000.000; studenti dell'istituto Dea Ambrosi 544.000; in papà Adamo 531.000; Maria 330.000; Luisa Orsini 50.000; C.R. 20.000.

Domenica via alla stagione piemontese col GP Artigiani Sedai e Mobiliari

Da Grosso verso il Giro d'Italia

La corsa canavesana selezione per la Nazionale cadetta

Col tradizionale Artigiani Sedai e Mobiliari, giunto quest'anno alla 12ª edizione, scatta domenica a Grosso Canavese (il via alle 12) la stagione piemontese dilettanti. Inserita dal '97 nel calendario nazionale degli Elite-Under 23, la classica assume quest'anno un significato tecnico di particolare rilievo in quanto fungerà da prova di selezione in vista del Giro Primavera d'Italia (aprile-1º maggio), cui la Nazionale cadetta parteciperà con due squadre. Una prerogativa inconfondibile, che è la

prestigiosa, che richiama Grosso un qualificato lotto di partecipanti (gli iscritti già più di cento), dall'altro ha indotto gli organizzatori ad aumentare un po' le difficoltà altimetriche e il chilometraggio rispetto alle scorse edizioni. Dopo cinque tornate iniziali dell'anello Grosso-Pontenasino-Cirié-Nols-Grosso, i concorrenti dovranno infatti affrontare tre giri (e non due come in passato) del circuito più ampio che tocca Corio e le salite di Rocca e del Padre, prima di effettuare ancora un giro del circuito iniziale, per un totale di 156 km:

modifica che renderà la gara sicuramente più selettiva e che dovrebbe dunque facilitare il compito di Demiani, braccio destro del ct Fusi per il settore dilettanti.

Tra i protagonisti più attesi del GP Sedai e Mobiliari, i ragazzi della Brunero Bongioanni Boeris di Cirié, guidati da Dondeglio, Peschi, dal lituano Saprikinas e dal bielorusso Baradulin, che inseguiranno la prima vittoria stagionale. Da seguire i giovani del Pedale Chierese dell'Alpi-Giardengo.

Dopo la tradizionale apertura di Grosso Canavese, il calendario detto regionale riproporrà tutte le classiche di maggior prestigio. Le principali selezioni riguardano la Torino-Valtourne, che, dopo mezzo secolo non verrà più organizzata e non si troverà in un'importante, il Memorial Luigi Bocca Montemagno d'Asti e il GP Bongioanni di Fossano. Per contro, dopo un anno d'interruzione, verrà nuovamente organizzata la Torino-Sauze d'Oulx per Junior, mentre la novità più importante riguarda il campionato regionale dilettanti che per la prima volta si disputerà in prova unica: quello riservato agli Under 23 si svolgerà il 31 maggio a Riva, mentre gli Elite contenderanno il titolo l'11 luglio nell'inedita gara di Oleggio (Novara).

Per quanto riguarda l'attività pista, la riunione d'apertura si terrà il 6 maggio al velodromo di San Francesco al Campo, mentre il clou stagionale si avrà dal 31 luglio al 2 agosto con la Tre sere di San Francesco, open internazionale con le star della pista mondiale.

Franco Bocca

SPORT

SCI: DOMANI COPPA TNT A SALLAVENNA. La slovena Spela Pretnar (due volte in questa stagione) e Piero Gros saranno domani gli apripista della Coppa TNT, gigante aperto a tutti e valido come primo Campionato Provinciale per tennisti-sciatori e primo Campionato Sociale. Ritorno alla al bar Pinguini per la distribuzione dei pettorali; alle 9,45 il via e 16 la premiazione nella piazzetta di Sallavenna. Il ricavato delle iscrizioni sarà devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul

Serie D maschile, 7ª ritorno. Girone A: Michelin Torino-Invernizzi Moretta (ore 21, c. Umbria 59); Kappadue To-Boxer Sa.Fa. Chieri (21, v. Carcano 31); Girone B: Tib Pino Torinese-Bosi Druantina (21, v. Folle); Kairos Chivasso-Cigliano (21, v. Blatta 26). Serie C femm, 5ª ritorno playoff: Basket Chieri-Vco (21, v. Bersezzo 1).

MONDO: ROLFO PRONTO Presentato ieri all'autodromo di Monza il team Agv Carrizosa con quale Roberto Rolfo prenderà parte al motomoto 250. Il pilota torinese concluderà in questi giorni gli allenamenti al Mugello, dopodiché partirà alla volta di Suzuka, in Giappone, sede del primo GP della stagione.

PODISMO: SI CORRE A COLLEGNO. Domenica si disputa la Corri Collegno di 11 km, terza prova del GP Provincia di Torino, partenza alle 9,40 da piazza Torello. E alle 10,45 Marcia della Solidarietà (km 4) a passo libero.

CONCORSO NAZIONALE «C» D'OSTACOLI. Domenica alle 11 Concorso nazionale «C» d'ostacoli, al Mannus Club di Villardora (via Sant'Ambrogio 26).

OLIMPIA

OGGI ALL'



OGGI AL CRISTALLO

«Un film diverso da tutti: aspro, disperato, estremo, terribile».
(L. Tornabuoni - LA STAMPA)
«Il film racconta un deserto che cresce ogni giorno».
(Piero Zucchi - L'ESPRESSO)
«Pervaso una tragica, paradossale spiritualità».
(A. Crespi - L'UNITA')

VIETATO AI MINORI 11 ANNI



DA OGGI AL KING

UN NUOVO TIPO DI MEMICHI
UN NUOVO TIPO DI GUERRA



KONG

IN ESCLUSIVA



SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è
FANTASIA
per la tua
FANTASIA

SOLO PER POCHI GIORNI

Fin ad esaurimento delle scorte



NEC

G⁺ GSM

data - messaggi brevi -
trasmissione dati/fax -
vibra call - stand by:
28/56 ore - suonerie -
peso: 200 gr.



Per gli incontri NEC
di oggi, domani e lunedì

PREZZO IMBATTIBILE

VIDEORO

N. 1 IN ITALIA

GRUPPO
GET

VIA GORIZIA, 58
TORINO
TEL. (011) 36.31.63

Arrivano le nuove collezioni, vendita promozionale ■ Nichelino

Mobili di pregio, un investimento

Da Solano occasioni a prezzi ultrascontati

L'occasione è ghiotta: fino al 30 aprile ■ Mobilificio Solano, via XXV Aprile a Nichelino, intende vuotare i magazzini per rinnovare l'esposizione. Ha perciò lanciato una grande vendita promozionale con un duplice scopo: da un lato premiare la propria clientela offrendo occasioni irripetibili (e dal punto di vista della qualità e dal punto di vista dei prezzi), dall'altro farsi ■ dai potenziali acquirenti, metten-

doli subito di fronte al prestigio di un marchio - il «Mobilificio Solano», appunto - con esperienze ■ quasi trentennale nel settore dell'arredamento, con una storia ■ serietà ■ di esperienza rara a trovarsi sul mercato. Per venire incontro alle esigenze anche economiche del pubblico, l'iniziativa ■ completa da particolari condizioni di pagamento, offerte in concomitanza ■ di questa grande vendita promozionale perché tutti

coloro che devono cambiare, in tutto o in parte, il proprio arredamento, ■ vengano penalizzati («Per noi è un vero e proprio servizio», precisano in azienda).

Per tradizione, da Solano non si transige sul rapporto fornitore-cliente. In un rapporto commerciale è essenziale la soddisfazione reciproca, quella che assicura al cliente una abitudine sicura sulla quale contare in caso di bisogno per sé, per la

propria famiglia e per la cerchia di conoscenti. E ■ negoziante, per contro, assicura un volume d'affari costante; la certezza, soprattutto, che del ■ marchio si parlerà sempre bene e con piacere.

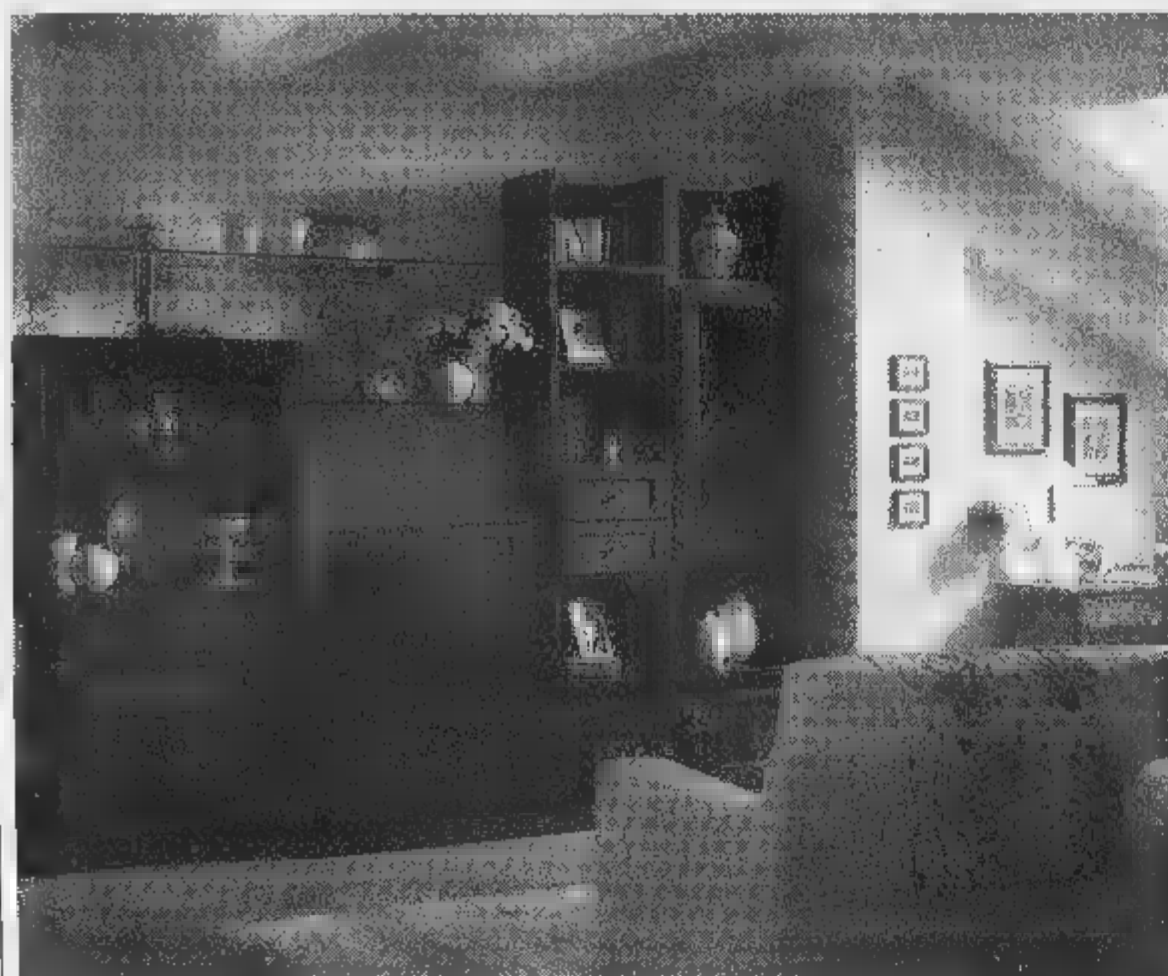
E c'è da dire che già in questi primi giorni di vendita promozionale la gente ha capito. Il Mobilificio Solano è stato elogiato per l'iniziativa («un periodo molto azzeccato»), per la professionalità ■ ■ condotta, la qualità dei prodotti e, soprattutto, i prezzi praticati.

Solano è specialista in ogni genere di mobili, di stili, di colori, di materiali (dal legno massiccio ai nuovi materiali). Non soltanto: il personale, che si metterà subito a vostra disposizione per consigliarvi ■ ■ ■ nell'acquisto, ■ specializzato nel creare l'atmosfera delle varie camere. Talvolta non è necessario rinnovare ■ tutti i mobili. E' sufficiente sbarazzarsi dei pezzi più rovinati ■ di quelli che non soddisfano più le nostre esigenze e sostituirli ■ altri mobili ■ con complementi d'arredo che, oltretutto, danno un tocco personale all'ambiente.

Ma, per non ■ un guazzabuglio di forme e ■ colori che fanno ■ pagni, in questo caso, più che mai, occorre il consiglio dell'esperto. Dunque, del Mobilificio Solano. Infatti le varietà di elementi compositivi a disposizione, ■ scelti con arte, consentono di creare soluzioni abitative sempre diverse in sintonia con lo spazio e la personalità di chi lo vive.

Certo, gli sconti eccezionali ■ sui prodotti in magazzino ■ perciò ■ meglio affrettarsi per av ■ ampia possibilità ■ scelta.

■ c'è un altro aspetto importante che invoglia a scegliere



re per rinnovare il proprio arredo un marchio di assoluta fiducia. ■ mobile ■ investimento, se robusto e di pregio. Forme solide, ma anche eleganti e armoniose, materiali ■ qualità e cura artigianale nell'esecuzione ne assicurano il valore nel tempo. Cosa importante, in particolare in un periodo in cui non c'è denaro da sprecare.

Che cosa consigliare? Divani ■ sofà di ■ modello particola-

re? No, certo. Il vero consiglio è quello ■ una visita (anche domenicale) nei locali espositivi in via XXV Aprile 17, interamente dedicati ai salotti. Soltanto esaminando le varie proposte ci si può rendere conto dell'occasione che fa per noi. E qual è la cucina più bella, la camera da letto ■ armadio da scegliere? Anche in questo ■ conviene uno shopping, pochi metri più lontano, in via XXV Aprile 76 (tutto per l'arreda-

mento).

E se l'unico freno all'acquisto fosse l'aspetto economico? Nessuna paura, una volta scelti i mobili che fanno al caso nostro, ci si può rivolgere con fiducia al personale per cercare (e trovare) la formula di pagamento ■ più congeniale alle nostre esigenze. Per esempio, i finanziamenti a tasso zero oppure quelli con inizio del pagamento differito di ■ giorni (si, proprio tre mesi) dall'ordine.



MOBILIFICIO SOLANO

VIA XXV APRILE, 76 - NICHELINO (TO)

EFF. COM. LEGGE 80

CHIUDE E RINNOVA

CUCINE, CAMERE DA LETTO, SALOTTI, SOGGIORNI, CAMERETTE...

SCONTI REALI FINO AL 70%

FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI
IN SEDE

APERTO
ANCHE LA
DOMENICA

ORGANIZZAZIONE **DITTO** - 0337 / 218445

NOTTE

Oggi, alle ore 11, al
Piemonte Artistico e Culturale, in



**E il Catasto
cerca 146 diplomati
con i quali
smaltire
entro dicembre '99
tutto l'arretrato**



2.800.000+ (Eco contributo)*

12.000.000+ (Finanziamento in 36 mesi allo 0%)**

sconto =

(da scoprire in Concessionaria)

Solo noi facciamo proposte così scontate

A sconti fatti comprare una
Megane Classic o una
Megane Berlina conviene.
Ma solo fino al **31 marzo**



***ECO contributo**  Questi modelli godono del contributo statale di L. (vetture comprese tra L 7 e L 9/100 Km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116)

****Importo finanziato lire** 36 rate mensili da lire 333.300, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,37%. Spese dossier L. imposta di bollo L. 20.000. Salvo approvazione finanziaria.

Offerta valida fino al 31 marzo per le vetture disponibili in Concessionaria.

E' un'iniziativa delle Concessionarie di Torino e provincia:

AUTOVIP Torino Via Botlicelli, 85 Tel. 011/2660700	CAR Torino Corso Oddone, 30 Tel. 011/4365320 C.so Moncalieri, 11 Tel. 011/6600128 Chieri Strada Andezeno, 39 Tel. 011/9472233	GRUPPO MARELLO Torino Via Galluppi, 5 (Ang. C.so Unione Sovietica) Tel. 011/3180000 C.so Dante, 133 Tel. 011/6889840 Moncalieri Strada Genova, 11 Tel. 011/6471057 Carmagnola Via Chieri, 129 Tel. 011/9721478	REBO CAR Collegno C.so Francia, 111 Tel. 011/4054422 Grugliasco Via Lupo, 94 Tel. 011/7800491 Ferriere C.so Torino, 89/A Tel. 011/9367766	BERRUTO M. & C. Cirié Via Torino, 99 Tel. 011/9207329 Venaria Via Goito, 9/bis Tel. 011/4594223	BERRUTO S. Chivasso C.so Ferraris, 49 Tel. 011/9172504 Crescentino (VC) Via Faldella, 1 Tel. 011/9367168	CF CAR Pavone Canavese (Ivrea) . . . Stradale Torino, 26 Tel. 0125/230032	GARDA Chianocco Frazione Vernetto, 62 Tel. 0122/49045 Avigliana C.so Torino, 58 Tel. 011/9367168	C. C. Pinerolo C.so Torino, 111 Tel. 0121/70380 - 704018
--	---	---	---	---	--	---	---	---


RENAULT
 LE AUTO DA VIVERE

A TORINO: P.zza Castello, 8 • Via Garibaldi, 22 • P.zza Sabotino, 6 • C.so Cavour, 40 • C.so Giulio Cesare, 13

TRAME

ALIEN - LA CLONAZIONE. Fantascienza. Nel quarto episodio Ripley (Sigourney Weaver) ritorna in vita dopo un esperimento di clonazione. (Regia)

AMAZIL. Drammatico. Da Spielberg, la storia dell'annullamento di un gruppo di schiavi neri che nel 1950 presero possesso della nave che li stava trasportando nelle piantagioni dell'America. (Artefazione)

IL COLLEZIONISTA. Thriller. Il criminologo di Washington va nella Carolina per indagare sul rapimento della nipote. C'è dietro il crimine: un produttore di film che ritrova il senso della vita. (Mancini)

COPPIA OMICIDA. Azione. Il nuovo film del regista di Palermo Milano solo andata s'incarta in due coppie assai diverse tra loro. Una, in particolare, si trasforma di notte diventando pericolosa. (Walleria)

CHIMERE INVISIBILI. Thriller d'autore. Film di Wenders: uno schizofrenico alle prese con un sistema elettronico per «dimostrare il crimine»: un produttore di film che ritrova il senso della vita. (Mancini)

IL DESTINO. Autore. Si racconta la vita di Averro, filosofo visconteo nella Spagna medievale. (Centrale)

FUGLI DI ANIMALE. Commedia. Un disoccupato della Falcina decide di rapinare una banca. Il colpo non riesce e lui prende un ostaggio. (Repet)

FLUBBER. Commedia fantasy. Il distrattissimo scienziato Robin Williams crea per il flubber, forma d'energia dall'aspetto di plastica verde. (Dante)

FULL MONTY. Commedia. Film fenomeno di disoccupati di un paese per sbarcare il lunario danno vita a uno spettacolo di spogliarellisti. (Capital, Elio)

BATTAGLIA. Thriller fantascientifico. In un mondo di uomini frutto dell'ingegneria genetica, il «normale» Ethan Hawke finge di far parte anch'egli della «razza» perfetta per poter viaggiare nello spazio. Un omicidio complica il suo piano. (Ambrosio 1)

WILL. Commedia. Genio ribelle. Commedia drammatica. Hunting è un giovane povero che vive in un quartiere popolare di Boston. Un professore vede in lui un genio. (Elio Rocco, Ambrosio 1)

GRAZIA, SIGNORA. Commedia. La vicissitudine di una banda musicale formata da musicisti di un villaggio dello Yorkshire. (Elio)

HARRY A PEZZI. Commedia. Allen descrive la crisi creativa ed esistenziale di un intellettuale nevrotico. (Mancini)

IN & OUT. Commedia. La vita del docente Kevin Kline viene sconvolta quando un suo ex allievo premiato con l'Oscar si affida in diretta tv l'omosessualità. (Repet 1)

LA CONFIDENTIAL. Poliziesco. Da un romanzo di Elmore Leonard: un trio di poliziotti molto diversi, nella California dei primi Anni Cinquanta. (Mancini)

IL MACELLAIO. Erotico. Il rapporto tra un gallerista d'arte (Alba Pariati) e il suo macellaio. (Mancini)

PARADISO PERDUTO. Sentimentale. Versione moderna del libro di Dickens, narra la storia d'amore tra un aspirante artista e la ricca Estelle. (Kang)

PAROLE, PAROLE. Commedia. Il nuovo e plurimotato lavoro del maestro francese Alain Resnais è una commedia sugli equivoci in cui i personaggi parlano attraverso celebri canzoni. (Chaplin 2)

E CAMMINATO. Commedia. Uno scrittore scontroso ha tremendi rapporti con tutti. Ma un incontro gli cambia la vita. (Ades 208, Ambrosio 2)

QUATTRO GIORNI A SETTEMBRE. Drammatico. Alla fine degli anni Sessanta, un commando rivoluzionario rapisce in Brasile l'ambasciatore americano. (Olimpia 2)

TRON. Fantascienza. L'eroe americano combatte, in un futuro lontano, contro una razza aliena: i giganteschi insetti Bugs. (Kang)

THE. Drammatico. Uscito il prigione, un ex militante dell'IRA torna nel quartiere di Belfast dove è cresciuto e rivede la donna amata. (Olimpia 1)

THE JACKAL. Azione. Bruce Willis è un killer abile nel travestimento assoldato dalla mafia russa per uccidere una personalità del governo Usa. (Repet 2)

IL TESTIMONE DELLO SPOSO. Drammatico. A fine Ottocento, Francesca sta per sposarsi per convenienza ma quando conosce il suo testimone di nozze, Angelo, si innamora di lui. (Chaplin 1)

THE UOMINI. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio Nord al Sud. (Ambrosio)

L'UOMO DELLA PIOGGIA. Giudiziario. La storia di un giovane avvocato che si oppone al potere legale d'una compagnia di assicurazioni. (Fiamme)

LA VITA È. Commedia drammatica. Benigni affronta il tema della prigione in un'opera nazista. (Mancini)

«SGUARDO OCCIDENTALE SECONDO» ALL'ADUA

Opera di Pechino grandiosità piena di moralismo

no dell'arte. Ed ecco: l'attrice arriva a Pechino, entra nella scuola dell'Opera, comincia a compiere un audace tirocinio fra attori che, diversamente da lei, sono animati da leggerezza e grazia. Via via che l'esperienza continua, gli attori dell'Opera dispiangono l'ammirevole complessità del loro lavoro. Si esibiscono in giochi di destrezza, in acrobazie mozzafiato,

nella recitazione che si sublima nel canto, e toccano il vertice espressivo nella rappresentazione di due pezzi del loro repertorio: una traversata in barca e il suicidio di una concubina. Pezzi meravigliosi, eseguiti con un'abilità, una poesia, un senso dell'umorismo o del dramma avvincenti. E qui l'attrice riceve da una collega più anziana (Elisabetta Podda) la verità forse fondamentale della sua vita: «Non appartieni al mondo in cui un pesciolino colorato, uscendo dall'acqua, diventa la donna dei tuoi sogni. Moralismo e opportunismo. Dall'Adua, dove si replica fino a domenica, si appassiona di questi sentimenti. Moralismo del BREXIT epilogo: opportunismo perché tutto lo spettacolo sembra tendere a un solo scopo: mostrare la grandezza dell'Opera di Pechino. Vedete come se entrasse tortuosa la strada del mercato teatrale.

Osvaldo Guerrieri

PRIME VISIONI

ADUA 200 c.a.o. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcuno è cambiato.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 400 c.a.o. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Vedi test.**

ADUA 600 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Trova i tuoi sogni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 800 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Trova i tuoi sogni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 1000 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Trova i tuoi sogni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 1200 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Trova i tuoi sogni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 1400 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Trova i tuoi sogni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 1600 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Trova i tuoi sogni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 1800 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Trova i tuoi sogni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 2000 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Trova i tuoi sogni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 2200 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Trova i tuoi sogni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 2400 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Trova i tuoi sogni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 2600 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Trova i tuoi sogni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 2800 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Trova i tuoi sogni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 3000 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Trova i tuoi sogni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 3200 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Trova i tuoi sogni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 3400 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Trova i tuoi sogni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 3600 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Trova i tuoi sogni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 3800 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Trova i tuoi sogni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 4000 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Trova i tuoi sogni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 4200 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Trova i tuoi sogni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 4400 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Trova i tuoi sogni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 4600 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Trova i tuoi sogni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 4800 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Trova i tuoi sogni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 5000 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Trova i tuoi sogni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 5200 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Trova i tuoi sogni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 5400 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Trova i tuoi sogni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 5600 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Trova i tuoi sogni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 5800 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Trova i tuoi sogni.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p.zza Sabotini, tel. 447.5241. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **The Godfather.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **The Godfather.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **The Godfather.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **The Godfather.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **The Godfather.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **The Godfather.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **The Godfather.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **The Godfather.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **The Godfather.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **The Godfather.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **The Godfather.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **The Godfather.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **The Godfather.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **The Godfather.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **The Godfather.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **The Godfather.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **The Godfather.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **The Godfather.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **The Godfather.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **The Godfather.** Or. 15; 17,30; 20



Net Commerce ■ Il logo e-business sono marchi ■ Corp.

Come trovare nuovi clienti in luoghi impensabili (ad esempio su Internet).

Copyright © 1998 IBM Corp.
LA STAMPA
20/3/98

MIC (Milan International Commerce), distributore in Italia dei componenti Shimano per biciclette, usa Net.Commerce per collegare 4000 rivenditori, che possono così scambiarsi messaggi e condividere informazioni di marketing come i prezzi e la descrizione dei prodotti, e anche immagini e oggetti multimediali. www.shimano.it/mic

IBM ha aiutato le Ferrovie Svizzere a creare uno dei primi servizi di vendita di biglietti on-line. I clienti possono prenotare e pagare da qualsiasi luogo, in tutta sicurezza. www.rail.ch

IBM ha aiutato vari commercianti del Principato di Monaco ad aprire un grande cibernetegozio che mette a disposizione del mercato mondiale una gamma esclusiva di prodotti di lusso. www.monaco-shopping.com

Puoi usare un sito web per parlare della tua azienda, mostrare i tuoi prodotti, stuzzicare l'appetito dei tuoi clienti.

E se invece tu lo usassi per vendere?

IBM sta aiutando migliaia di aziende a trasformare i loro siti in veri punti di vendita dove i clienti possono fare acquisti in tutta sicurezza. In breve, rendendo il commercio elettronico una realtà.

Qualunque sia la tua attività, IBM può offrirti consigli e know-how tecnico per trasformare il tuo sito in un canale di vendita dinamico e per collegarlo, attraverso la tecnologia Internet, a tutti i processi vitali della tua azienda: inventario, contabilità, spedizioni, magazzino. Tutto ciò che serve per il tuo lavoro.

Così IBM trasforma il tuo business in e-business. Un business elettronico.

Visita il www.ibm.com/e-business per conoscere esempi di e-business, notizie e soluzioni di commercio elettronico per la tua azienda. Oppure chiama il **Numero Verde 167-017001**, o visita il **IBM Italia www.ibm.it**

e-business

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta

IBM Italia promuove l'e-business award. Per saperne di più, consulta il sito www.e-businessaward.com

Treviso: erano stati incaricati di cambiare in lire una parte della valuta pagata per liberare l'imprenditore bresciano

Presi con i dollari di Soffiantini

Quattro fermi in Veneto per riciclaggio

MILANO. Non è un grande segreto che di 200 chilometri da dove è avvenuto il sequestro di Giuseppe Soffiantini, e nemmeno di provare a farlo se si hanno pretese per spaccio di dollari falsi o fallimenti di attività. Però non avevano il compito di pensare Maurizio Cecile e Roberto Sever, due sconosciuti professionisti passati inquisiti dovevano solo fare in fretta. È stata la loro rovina. Già segnalati un tempo negli archivi della Guardia di Finanza del Veneto per i movimenti precedenti proprio in campo finanziario, e messi sotto osservazione dopo la liberazione dell'imprenditore di Manerbio, i due l'altra mattina si sono presentati a Marenco Pavesi, passò in provincia di Treviso, davanti all'agenzia del Banco Ambroveneto. Sever è entrato nell'istituto di credito con 1.69 mila dollari e li ha cambiati con 130 milioni, l'equivalente di 130 milioni. In quel momento nell'ufficio della direzione c'era una telefonata dei finanziari: «Quei soldi».

Da una verifica è risultato che buona parte di quei dollari provenivano dal pagamento del riscatto Soffiantini, avvenuto il 3 febbraio scorso sui monti della Calvana vicino a Prato: 15 miliardi di lire pagati in valuta americana. Più facile da smerciare, soprattutto all'estero. Invece i due riciclatori, scelgono banca nostrana: segno che Giovanni Farina e Attilio Cubeddu, i due super latitanti accusati di aver organizzato e gestito il sequestro, sono tuttora in Italia e si sono dovuti rivolgere a quella che gli inquirenti sospettano sia collaudata organizzazione specializzata in riciclaggio di riscatti: forse nell'urgenza di saldare un debito verso chi li ha aiutati nel sequestro.

Così, appena Maurizio Cecile, di Conegliano Veneto, condannato nel

'90 per spaccio di dollari falsi, ex titolare di un'agenzia d'affari, e il suo socio, Roberto Sever, di Gorizia, fallito da poco tempo come agente finanziario, di allontanarsi dalla banca, vengono bloccati dagli uomini delle Fiamme Gialle. L'epilogo, ieri mattina. I due, interrogati nel pomeriggio, spiegano che per il lavoro sarebbero tenuti il 10% della somma. Poi accettano di accompagnare i militari a un appuntamento a Treviso per l'indomani con gli altri complici. Si tratta di due sardi residenti a Mogliano: Paolo Sirigu, 47 anni, e Salvatore Puggioni, 52. La procura di Brescia emette un decreto di ritardo e appena i quattro s'incontrano vengono arrestati dagli uomini della Mobile e della Criminalpol, accusati di concorso in riciclaggio e in sequestro di persona.

Puggioni, è Bortigali, nel Nuoro; è titolare di un'azienda di formaggi a Casale sul Fiume e in Sardegna di una società che produce infasi. Sirigu, è Tortoli, lavora a campo edile: anni fa era stato condannato per aver messo una bomba nell'auto del pretore del suo paese; lo stesso dove è sequestrata Silvia Melis. Ultimamente Sirigu, considerato il personaggio più importante del quartetto, era ospite di una coppia di Mogliano, nelle stes- palazzina in cui viveva Puggioni. Si sospetta che i 15 miliardi che i due sardi hanno consegnato al complice la minima parte del contante di cui la banda dispone. La Gdf lascia filtrare una cifra: 8 milioni di dollari, cioè 14 miliardi di lire.

Secondo le Fiamme Gialle, i quattro arrestati, che per rifiutarsi di rispondere, sarebbero esponenti di una banda più vasta, specializzata in riciclaggio e in grado di gestire i riscatti di più sequestri, forse che quello di Silvia Melis.

Paolo Colonnello

Due degli indagati sono sardi da tempo vivono nel Trevigiano

Una banda specializzata nel ripulire denaro: forse ha gestito anche il riscatto della Melis

RETROSCENA

I FIANCHI PALMI DEI CAPRIVARI

UNA goccia nel mare o, peggio, in maniera più esplicita, una mazzetta di centimetri, dunque smilza, niente che richiami una vistosa opulenza: 10 mila dollari, cento banconote da 100, usciti da un borsone che, dollari ne conteneva quasi tre milioni. E' questa la goccia. Il mare, invece, è il pagato da Giuseppe Soffiantini per il libero dopo 237 giorni di prigionia.

Le indagini hanno preso la direzione giusta quel denaro sarebbe finito nelle mani avidi e Giovanni Farina e Attilio Cubeddu. E il nome di Cubeddu era già emerso nelle indagini per il sequestro di Silvia Melis, rapita a Tortoli. Da qui, i sospetti che i due rapimenti le-



«Farina e Cubeddu isolati»

Fleury: in difficoltà per andare all'estero

giorni prima della liberazione dalla sede della Banca popolare di Bergamo, quella in piazza Vittorio Veneto, in pieno centro. Poi Nino Galluppi, amico di vecchia data, li portò fino ai piedi della Calvana, alle porte di Prato e non lontano dal Mugello, regno di latitanti e banditi d'ogni genere. Galluppi ricorda di aver consegnato i due borseggiatori i dollari ai banditi, pessima voglia. «Non è gente che meriti il denaro degli altri. Ma non si poteva fare in un modo per arrivare alla liberazione».

Le indagini hanno preso la direzione giusta quel denaro sarebbe finito nelle mani avidi e Giovanni Farina e Attilio Cubeddu. E il nome di Cubeddu era già emerso nelle indagini per il sequestro di Silvia Melis, rapita a Tortoli. Da qui, i sospetti che i due rapimenti le-

Perché il riscatto in dollari? Forse è la prima che si sono chiesti gli investigatori. Poco probabile e ancor meno verosimile che i banditi abbiano preteso quel tipo di pagamento perché ritenevano le lire solide dei dollari e maggiormente pericolose perché più facili da controllare. No, dovevano aver in mente un piano diverso: magari trasferire tutto all'estero dove sarebbe più facile cambiare, e a quel punto il fatto che ogni banconota fosse stata fotocopiata prima di finire nei borseggiatori non rappresentava un rischio reale. Un po' perché è difficile che venga passato questo genere di informazioni a un mondo e un po' perché, in mondo, non si fanno poi troppi scrupoli a qualche dollaro mostra origini diciamo dubbie.

Ma allora che è successo? Perché Roberto Sever di Gorizia e Maurizio Cecile di Conegliano Veneto si sono presentati all'agenzia del Banco Ambroveneto? Marene di Pavesi, provincia di Treviso, 69 mila dollari? Come sono finiti in mezzo a quel gruzzolo, i 10 mila del riscatto? Fin troppo ingenui a pensare che una banca potesse cambiare tutti quei dollari e controllare. Così, l'anelito successivo ai due veneti sono stati due sardi, della provincia di Nuoro. Piccoli imprenditori, secondo gli attentati cronisti di nera di Nuoro due esigenti: Paolo Sirigu è di Tortoli, che è il paese dove venne sequestrata Silvia Melis. Naturalmente non il corretto fare ilazioni, ma di lui, che di una famiglia definita di «onestà esemplare», si che ha avuto problemi la giu-

Accanto: Giuseppe Soffiantini. A sinistra: il latitante Giovanni Farina, ricercato come ideatore del sequestro dell'imprenditore bresciano

stizia: grandi, all'inizio degli Anni Ottanta il pretore Patrizia Piccoli lo costrinse agli arresti domiciliari per la storia di una bomba un'auto. Eppoi, piccole opache: lui dice di essere un imprenditore edile, c'è chi aveva protestato perché avrebbe venduto i suoi appartamenti a più acquirenti. Eppoi, qualche assegno di troppo. Insomma, niente che facesse pensare a quello che chiamano il «salto di qualità», all'ingresso nella criminalità organizzata. Qualcosa in Salvatore Puggioni, il socio, definimolo così, aveva attirato l'attenzione della Guardia di Finanza che sulle tracce di una banda falsari.

Come sia fra due veneti e quello sardo è singolare: sembra che i primi abbiano offerto lire in cambio dei dollari. Lire false. Puggioni e Sirigu se ne sarebbero accorti e avrebbero costretto gli altri a un cambio rapido, in banca, per l'appunto. Rapido e rischioso. Così quando gli agenti hanno saputo che quei dollari portati all'Ambroveneto dovevano essere consegnati ai due sardi, è stato allarme rosso.

Una volta pizzicati, i due veneti si sono affrettati a chiarire come nell'affare Soffiantini loro siano estranei. Osserva Francesco Fleury, procuratore di Firenze: «Perché andare in banca? Perché Farina e Cubeddu devono esser rimasti da soli, senza appoggi, di sicuro hanno avuto difficoltà per i documenti per andare all'estero. Quando erano a Montalcino potevano fare a meno dei soldi perché provvedeva un pastore a portarli loro le vetture; ma poi si sono trovati nella condizione di dover cambiare, e in fretta. Dunque, più seguire, facevano, le oscillazioni della borsa».

Vincenzo Tessandori

Gruppi di persone sotto il carcere inviscono contro le autrici dell'omicidio di Nadia

Amiche assassine, qualcuno sapeva

Foggia: caccia ai fiancheggiatori

FOGGIA. Sesso, sangue, soldi: ci tutti questi elementi nell'omicidio di Nadia Rocca, la studentessa diciottenne di Castelluccio dei Sauri impiccata da due amiche in un garage. E se la pista del sesso apparisse più debole delle altre, ci sono le chiacchiere del paese pronte a rafforzarla, con quegli accenti insistenti alla prostituzione possibile causale del delitto compiuto da Anna Maria Botticelli e Filomena (detta Mariena), coetanee e amiche di Nadia, che avrebbe rifiutato l'avanzamento.

Ma c'è anche la pista satanica. Gli investigatori, tornati ieri a Castelluccio, hanno trovato dietro al municipio, nel cosiddetto boschetto, una strana scritta. Qualcuno ha tracciato una stella a cinque punte, con disegni di teschio, falce e corna e la frase: «Io vivrò in eterno per vedere la vostra morte. Firmato Dio» o ancora «Satanic drawings». Soprattutto ieri anche al cimitero, dove Anna Maria e Mariena andavano a fumare e a farsi fotografie, e di nuovo a delle ragazze nel garage maledetto: gli investigatori avrebbero trovato conferme significative alla ricostruzione che le due amiche hanno del delitto. «Se quella due avevano la testa guasta, che potevano fare i genitori?», ripetono gli anziani a piazza.

altre persone ieri sera sono andate a urlare «Assassine» vicino al carcere dove le due sono rinchiusi. Oggi l'amicizia di Anna Maria e Mariena affronta una prova decisiva: nell'udienza di convalida al carcere davanti al gip Diella ciascuno sentirà la versione fornita agli investigatori dell'altra e gli avvocati, almeno quelli di Mariena, la bruttata eucubata della bionda fredda e senza scrupoli, pensano che la loro assistita possa contraddire l'amica. «Vita, cosa? Forse sulla dinamica dell'omicidio? Quella», risponde l'avvocato Torres, legale della Mariena l'ha già in parte rimossa: proprio oggi dunque il colloquio in carcere, dopo aver riflettuto il verbale dell'interrogatorio, mi ha detto che ricorda solo i rumori. Le due versioni date dalle ragazze non combacerebbero neppure riguardo ai soldi che Anna Maria chiedeva a Mariena, i protetti più strani, e poi a Nadia, incontrando però il rifiuto della ragazza che avrebbe in seguito ucciso. Gli

investigatori, proprio durante i giorni di ieri mattina, hanno trovato a casa di Anna Maria un libretto al portatore, la somma di un milione che corrisponde a quella che Mariena ha detto di aver dato all'amica, chiedendo prestiti al fratello, alla mamma e alla nonna. Non esisterebbero, almeno ora, prove del coinvolgimento di altre persone nell'omicidio. Anche se non andrebbero esclusi, stando alle dichiarazioni degli investigatori, il movente aggiuntivo (a quello dell'assassinio ordinato dal sogno) e l'esistenza di fiancheggiatori, per- che forse tenevano d'occhio la coppia di ragazze, l'anomalia del loro rapporto, avevano notato strane «aperture» quel legame esclusivo a Nadia, l'unico banco di Anna Maria, colei che per la bionda

era l'ostacolo alla sua amicizia Mariena e che il padre morto Mariena dal sogno le ha ordinato di eliminare. Mariena Sica e Nadia Rocca, osserva l'avvocato Torres - non si frequentavano: Mariena era amica di Anna Maria, sua paga banco. E allora, perché uccidere proprio Nadia? La risposta forse la daranno gli psichiatri invocati dai legali: ragazze, di certo c'è che, come psichiatra Paolo Crepet, non ri- la pezza soluzione: «Quelle due ragazze probabilmente sono sul piano psicologico. E' ora di dire banalità, tipo quanto era bravo, quanto era stu-

La vittima Nadia Rocca



dioso ogni volta che un adolescente commette atti di violenza. A questo punto sotto osservazione psicologica gli investigatori. Gaetano Di Fiumari, sindaco di Castelluccio, per giovedì ha convocato insegnanti, direttori didattici, parroco e psicologo della Asl: «Per impedire che fatti del genere si ripetano». E il «Ponte» di Foggia, scuola di Nadia e Anna Maria, intollererà la V D alla studentessa uccisa.

Langone

Killer dei sassi: riprende vigore l'alibi dell'imputato che confessò per primo

L'ex fidanzata dà una mano a Furlan

«Gabriele era nel mio bar quando morì la Berdini»

ALESSANDRIA. «Ma chi è questo Gabriele Furlan? San Francesco?». Scherzava un avvocato della difesa, al termine della sua udienza in Assise processo dei sassi killer dal cavalcavia di Tortona. Dopo la doccia fredda - mercoledì - della relazione del perito psichiatra su «Robertino» Sirigo (ele sono attendibili) ieri le difensive hanno ripreso fiato, almeno per quanto riguarda uno dei Furlan, Gabriele. Lui che fu il primo a confessare, tirando in ballo i fratelli, e poi ritrattò tutto dicendo: «Quella sera bar: ho fatto una telefonata un quarto d'ora prima del lancio dei sassi. E poi mi hanno visto in tanti». Secondo l'accusa poteva comunque farcela ad arrivare al cavalcavia tornare: dal bar «Ambra» di corso Alessandria (vicino a Furlan, chiuso per sfratto nel giugno '97) alla Cavallotta ci vogliono 7 minuti d'auto, cronometrati dagli inquirenti. Ma quanto tempo ha avuto a disposizione Gabriele Furlan?

Ieri dal bar sono venute testimonianze importanti. Hanno parlato la titolare, Graziella Poggi, e le due figlie: Monica Gemme, 25 anni, la maggiore, e Gisella, 23 anni, per quattro anni - fino al '96 - fidanzata di Gabriele. La deposizione chiave è stata quella di Gisella, non a caso durata un paio d'ore, con numerose contestazioni da parte del pm Laudi e degli avvocati di parte civile Vittorini e Gattafoni. Il punto di partenza è la telefonata di Gabriele

all'attuale fidanzata Manuela D'Adamo, che era in Puglia: inizio 19.45, durata quattro minuti (ci i tabulati Telecom). Il lancio dei sassi avviene verso le 20. Gisella ha detto che subito dopo le 20 arrivò al bar «Gabriele era già lì, lo vidi al flipper, gli parlai, poi giocammo anche a carte». che ora era esattamente? «Ho guardato l'orologio: uscì di casa alle 19.55 - ha detto Gisella - per curiosità qualche giorno fa ho rifatto tutte le operazioni di quella sera: per arrivare al bar ci ho messo 10, al massimo 12 minuti. Laudi, che vede il «buco» nell'alibi di Gabriele ridursi da mezz'ora o forse più - venti minuti o anche meno, è indispettito: come, signorina, solo adesso ci dice dell'orologio, di cui mai aveva parlato nelle precedenti deposizioni, dove invece ipotizzò di aver impiegato almeno una ventina di minuti?». Lei, però, tiene duro anche sulla suggestione di possibili ricostruzioni fatte in famiglia: «Ho cercato di evitare commenti su quella sera: non volevo essere influenzata né influenzare gli altri».

Anche ieri dunque la tensione non è mancata in aula. Fra l'altro a metà udienza Franco Furlan ha accusato un malore ottenendo di uscire. «Soffrì di nausea e mal di testa da quando fu picchiato in carcere ad Asti», ha spiegato il difensore. Si torna in aula mercoledì pomeriggio: alla sera soprattutto al cavalcavia. [p. b.]

La tua vecchia assicurazione auto ti terrorizza?



Genertellizza la tua polizza.

Numero Verde 167-20.20.21



Genertel

L'assicurazione al telefono.

Da Ime e Commissione probabile sì a Roma. Voci di rivalutazione della Lira, il Tesoro nega

Volata finale verso l'Euro

Visco: nel '99 solo una manovrina

L'euro è alla volata finale: mentre oggi a York si riunisce il consiglio dei ministri economici dell'Ue (Ecofin), gli addetti ai lavori attendono il doppio verdetto di mercoledì quando da Francoforte e da Bruxelles verranno diffusi i due rapporti (uno strettamente tecnico, l'altro più politico) che il 2 maggio i capi di Stato e di governo prenderanno in mano per decidere se i singoli Paesi meritarono di aderire all'Unione monetaria. Si tratta delle pagelle stilate dall'Ime e dalla Commissione Ue. Teoricamente segretissime, in realtà sono oggetto di anticipazioni da almeno 48 ore per noi? Anche nella seconda, già era saputo ieri per la prima, sembra essere un risicato sei meno meno. Che in vista del 1° gennaio '99 potrebbe bastare, oppure no. Ma una indiscrezione raccolta dal più autorevole quotidiano belga, *«Standards»*, vorrebbe che alla fine persino i quindici governatori delle banche centrali che siedono nel Consiglio dell'Istituto monetario europeo, i più severi custodi dell'ortodossia monetaria, voteranno all'unanimità per l'adesione di 11 Paesi nell'euro. Italia inclusa.

Ieri sul nostro conto si sono sentiti anche altri attestati di fiducia. Il commissario per le politiche monetarie de Silguy ha spezzato una lancia per la sostenibilità a lungo termine del risanamento finanziario italiano - maluccio le prospettive delle pensioni, bene le privatizzazioni e i relativi introiti - e il ministro francese delle Finanze Strauss-Kahn ha chiesto per l'Italia un seggio permanente fra i 6 del direttorio della futura Banca centrale europea. Mentre il pari grado italiano Visco ha anticipato che la manovra di bilancio per il '99 potrebbe essere addirittura inferiore ai 15.000 miliardi previsti finora. Come dire: ormai è fatta.

Ma a quanto pare la Commissione

europea non lo dà per scontato. Il rapporto che sta preparando è un corposo fascicolo di 200 pagine, in cui vengono sviscerate tutte le ragioni per cui Italia e Belgio sarebbero da considerare come partner poco affidabili nell'euro. Il dito è puntato sul loro debito vicino al 120% del pil (il parametro di Maastricht è al 60%) in più, la Commissione allarga l'orizzonte a grandezza non considerata dal Trattato, la spesa pensionistica nei prossimi decenni. In questa luce la situazione italiana si fa più preoccupante, mentre ad esempio Austria, Finlandia e Francia sono additate prime della classe. Racchettate, invece, sarebbero riservate persino ai tedeschi, sempre per la spesa pensionistica. Insomma il rapporto sarebbe severo come tono generale, senza prendere di mira nessun Paese in particolare. Inoltre, secondo le

«Italia mezzofondista»

ROMA. L'Italia è stata solo capace di sprintare sul traguardo dell'euro, sarà in forma anche per correre sulle distanze di fondo e di mezzofondo. È questo il messaggio che il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi ha consegnato ad una delegazione della commissione per i problemi economici del Parlamento Ue, nel corso del quale Ciampi ha incassato l'apprezzamento parlamentare. Alla delegazione guidata da Christa Randzio-Plath, il ministro Ciampi ha ribadito che tecnicamente l'approvazione del Dpef da parte di Camera e Senato non sarà possibile entro aprile, ma che il documento sarà varato dal governo con un mese di anticipo. «Ciampi ha sottolineato - riferisce Renzo Imbenti, ex sindaco di Bologna - che il Dpef è come se fosse stato approvato per due terzi: il documento sposta avanti di un anno, al 2001, gli indirizzi di politica economica».

voci, alla fine anche la Commissione, come forse l'Ime, proporrà una lista di undici Paesi (compresa l'Italia) per l'avvio dell'euro.

Fin qui si tratta di indiscrezioni. Ma è certo che Yves Thibault de Silguy ha provveduto a ammorbidire la linea dura della Commissione



Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

alla Bundesbank, e che sarà reso pubblico venerdì 27 (due giorni dopo quelli tedeschi) voluto riservare l'ultima parola

verso i Paesi con debito elevato: al Trattato di Maastricht - ha dichiarato ieri - non prevede un limite massimo del debito al 60% del pil. Chiede solo che il debito si riduca velocemente verso quel livello. E il commissario ha sottolineato i due atout dell'Italia: l'entità stimata dei futuri avanzzi primari e gli incassi delle privatizzazioni.

Come si vede, sia l'Ime che la Commissione lanciano all'Italia messaggi misti, di severità ma anche di fiducia. La stessa linea si prevede emerge dal rapporto di convergenza commissionato da Kohl

a porte chiuse di ieri a Francoforte solite indiscrezioni dicono che anche loro, alla fine, stigmatizzano 16 misure finanziarie una tantum ma diranno sì all'Italia.

Ieri sera da Londra e New York si sono diffuse voci secondo cui la lira entrerebbe nell'Unione monetaria con una parità a 166 nei confronti del marco, contro quella ufficiale di 1936. Con prevedibili danni per il nostro export. Ma il ministro del Tesoro Ciampi ha definito l'indiscrezione «del tutto infondata».

Luigi Grassano

Compite 145 mila ispezioni con un caso di illegalità ogni quattro. Lo Stato risparmierebbe 200 miliardi

Falsi invalidi, tagliati quasi 36 mila assegni

Il primo ciclo di controlli ha portato le pensioni alla «crescita zero»

U su quattro, o quasi. La falsità invalidi sta riempendo i carichi degli ispettori della Direzione generale servizi vari e pensioni guerra: 145 mila controlli effettuati su quasi 36 mila pensioni revocate. Insomma, di quelli che hanno passato al setaccio hanno decati con le mani nel sacco quasi il 25 per cento. Dove? Spiace dirlo, ma, ancora una volta, è il Centro-Sud ad aver la palma di questo tipo di furbie. In Campania la me-

dia dei falsi invalidi scoperti tocca il 36 per cento dei casi ispezionati, ma Sicilia, Calabria e Umbria sono appena da meno, con una media che supera il 30 per cento di assegni tagliati in favore di revoca. C'è però una cosa da chiarire, sovente il falso invalido è, nei fatti, falso a metà: ci furbie e i falsi malati sono solo parte del fenomeno - spiega il direttore dei Servizi, Michelangelo Bergamini - molto spesso ad essere falsi la percentuale di invalidità

attribuita, può essere certificato un 50 per cento, che al controllo risulta poi essere il 50 per cento. E allora le sanzioni. Quindi nelle regioni che guidano la classifica negativa dei falsi invalidi la colpa non è solo dei cittadini che provano, finora riuscendo, a fare i furbie, ma anche della delle competenti autorità sanitarie ad interpretare che neppure la legge. In ogni caso furbie non è una caratteristica unicamente del Mezzogiorno,

visto che, come emerge dal risultato complessivo dei controlli, i falsi malati e i ricattatori del livello di invalidità allineano floridamente in tutta Italia. Il primo programma straordinario di controlli si sta concludendo e già si è pronto a un secondo in pista di lancio: oltre 100 mila verifiche entro marzo dell'anno prossimo. Del primo pacchetto sono ancora in calendario ispezioni: circa 11 mila pensionati che non hanno presentato l'autocertificazione,

l'obiettivo «fase 1» dell'operazione «Falsi invalidi», 150 mila controlli, è già praticamente raggiunto, con un risparmio di 200 miliardi per le casse dello Stato. E le verifiche '98-'99 ne porteranno altri 200. Senza contare che il pettine fitto usato dal Tesoro ha praticamente portato le pensioni di invalidità alla «crescita zero», infatti l'aumento dei nuovi assegni è passato da uno 0,5 per cento annuale del 1996 poco tempo fa.

[v. cor.]

Decide il governo

La proroga del «730»

ROMA. La commissione parlamentare dei Trenta ha inviato ieri a Visco la richiesta formale (con la sola astensione di Rifondazione) per la proroga dei termini di presentazione della dichiarazione dei redditi e il pagamento delle relative imposte. Non hanno però indicato alcuna data per l'eventuale rinvio. La cosa ha irritato l'associazione dei consumatori Aduabef che, in relazione all'ipotesi del pagamento degli interessi da parte dei contribuenti ritardatari ha tuonato: «La commissione dei 30 non faccia «Fonzio Pilato», contribuisca a restituire la «libertà del diritto». L'associazione, pur apprezzando l'annuncio del ministro Visco di non far pagare gli interessi per i ritardi fisiologici domanda: «Ma che significa «limiti fisiologici»? Può essere considerata «fisiologica» la dichiarazione presentata il giugno per un'impresa con una complessa contabilità, a «non fisiologica» il pagamento effettuato il 1° giugno da un pensionato che non si è potuto rivolgere in tempo ad un Caaf?». La mia personale valutazione - ha replicato Bisceglia, presidente dei Trenta - è di una proroga per cui non si chiederanno interessi nella prima decina di giorni, e se ne chiederanno, in misura contenuta, nei venti successivi. Ora la decisione passa al Consiglio dei ministri che si riunisce questa mattina.

Intanto il ministero delle Finanze ha scritto ai contribuenti: chi può utilizzare il «730», l'uso del modello 730 - dice il testo - offre non pochi vantaggi in quanto risulta di più facile compilazione, non richiede di effettuare calcoli, consente di ottenere tempestivamente l'eventuale rimborso spettante con la rata stipendio (o di pensione) del giugno 1998. La lettera è arrivata ai contribuenti del Lazio, non indirizzata a telefono dei Caaf a cui si può consegnare il modello entro aprile (ma il Caaf-Vil segnala al nostro è abilitato, corrisponde il telefono [fr. bu.]

Ministero dell'Università
e della Ricerca Scientifica
e Tecnologica

Regione Piemonte

Associazione CentroScienza

Politecnico di Torino

Una settimana per il Piemonte
scientifico e tecnologico.

Una settimana densa d'incontri
con il mondo della scienza e della tecnica,
con le Scuole, con i laboratori di ricerca
dell'Università del Politecnico,
con i grandi Centri di Ricerca
che hanno sede in Piemonte.

in collaborazione con

LA RIVISTA
tuttoscienze

dal 23 al 29 marzo 1998

VIII Settimana
della Cultura
Scientifica
e Tecnologica

immagini
dalla scienza
dalla tecnica

info: CentroScienza - Tel. 011-835060
centro.scienza@extramuseum.it
www.extramuseum.it/centro
www.polito.it/iniziati/centroscienza

In Francia codice più severo e qualche eccesso

Parigi, l'auto in sosta roffamata: era sporto

PARIGI. Vita dura, anzi durissima, negli ultimi tempi per i 30 milioni di automobilisti francesi. L'opposizione scosse il governo di fare del terrorismo alla Rubenspiere con gli ultimi giri di vite imposti quanto prima agli automobilisti, ma il governo risponde con le cifre. Il precedente classicismo, infatti, sembrava aver condannato la Francia a restare sempre sopra i 10 mila morti l'anno per incidenti stradali: la cifra più alta in Europa in rapporto al parco circolante.

E se non si è ancora accesi ai livelli inglesi - attualmente i più sicuri nell'Unione Europea - la strada tracciata da Jospin è ormai tutta in discesa: 6 mila morti l'anno scorso, ancora 2 mila in più dell'Italia, ma soltanto 2 mila quelli programmati per il 2002.

La novità è proprio questa: spiega Georges Sarre, delegato governativo alla Sécurité Routière - l'aver programmato la riduzione dei decessi per incidenti stradali a colpi di quasi mille unità all'anno.

per riuscire nell'obiettivo di dimezzare i morti entro 5 anni, bisogna essere inflessibili con i principali comportamenti devianti degli automobilisti: velocità eccessiva, guida in stato di ebbrezza e mancato allacciamento cinture. E, allora, più multe salatissime. O, peggio, il carcere per quegli automobilisti che si sono autostrada sopra i 180 orari, dove invece il limite è di 130 km/h.

Da qualche settimana è tutto un tintinnare di monette quello agitato dalle principali riviste automobilistiche francesi. Proprio per perorare ancora più la causa degli automobilisti, lo scorso dicembre è nato il nuovissimo periodico: «Auto 30», dove la cifra indica, appunto, i 30 milioni di automobilisti-cittadini da difendere. Già nel primo numero, la rivista espone a doppia pagina due mani ammanettate



Traffico nel centro di Parigi

su un volante, di fronte a un tachimetro fisso sui 180: il limite oltre il quale si finirebbe in carcere per sei mesi dopo essere incappati, per la seconda volta in un anno, nella stessa infrazione. Ma già al primo sorpasso di 10 km/h oltre i 130 consentiti in autostrada e i 110 su statale (come in Italia) la legge non sarà tenera: le nuove disposizioni in vigore dal prossimo giugno, approvate come dovrebbero essere, comporteranno il ritiro immediato della patente per tre mesi e una multa astronomica di 10 mila franchi (3 milioni di lire). Che salirebbe addirittura a 50 mila franchi (15 milioni), in caso di recidiva, quando scattarebbe anche l'arresto oltre a una lunghissima sospensione della patente. Allegra... «Se la velocità fosse davvero causa di tanta disgrazia - commenta subdolamente «Auto 30» - non si capisce perché le autostrade, dove si viaggia più veloci, sono 4 volte più pericolose delle statali...». Affermazione un tantino

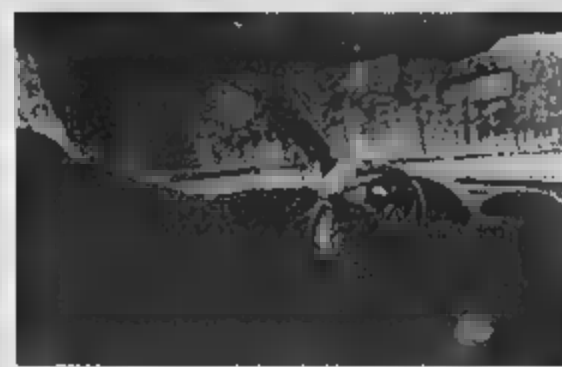
retorica, ma giustificata dall'attuale atmosfera parigina. «Per rendere infatti equiparabili i dati della sinistralità - dicono al ministero dei Trasporti - bisognerebbe eliminare dalle normali strade incroci e semafori, raddrizzare le curve strette e inserire al centro i guard-rail...».

Tuttavia il clima di terrore contro le automobili procede oggi a passo ritmato. Che dire per esempio dell'amaro caso di madame Evelyn R. denunciato a piena pagina da alcuni giornali nelle scorse settimane? Un caso, purtroppo, tutt'altro che infrequente nelle strade di Parigi, dove un regolamento comunale ha addirittura reso più duro l'articolo 25 del codice della strada francese, quello che fa obbligo di non lasciare in sosta un'auto per più di 7 giorni: a Parigi il limite è di sole 24 ore. Evelyn R. parte per una vacanza, qualche mese fa, parcheggiando la propria Bmw 528 sotto casa per sei settimane almeno. Al ritorno, sorpresa: dell'auto non c'è più traccia.

Recatasi alla polizia per denunciare il furto, la signora scopre che l'auto è stata requisita e rottamata d'imperio perché abbandonata in strada. Madame R., purtroppo, aveva avuto la leggerezza di parcheggiare la Bmw senza prima farla lavare. Un'auto sporca, si sa, è tanto abbandonata. Ma la sorpresa più grande la signora la riceve ricasando: nella buca delle lettere trova una comunicazione giudiziaria che le intima di pagare entro pochi giorni 3000 franchi (900 mila lire) per asportazione dell'auto, presa in consegna nel parcheggio giudiziario e, quindi, rottamazione. Perché? reclamata per tempo. Oltre il danno, la beffa: cunza, maledette vacanze.

Alberto Bellucci

Sulle strade della Guadalupa con la nuova compatta Renault



Ecco la Clio numero 2 (sopra il posto di guida): subentra a un modello fortunato, che la Renault ha prodotto dal 1990 in quasi 4 milioni di unità

Festa creola per la Clio

Piacevole e sicura, una gamma ampia

Di serie c'è l'airbag

GUADALUPA. Equipaggiamento, sicurezza passiva, comfort: marcia: sono le tre parole che Renault rilancia la Clio, in flessione nel '98: fino a 59.521 immatricolazioni italiane, contro i record del '91 (113.562) e '92 (118.945). Di serie airbag guida da 60 litri con SRP (costa 760 mila l'airbag passeggero da 150 litri con i due laterali da 18). Barra posteriore di sicurezza alla base del sedile, per evitare intrusioni e agganciarvi i seggiolini per bambini. L'Abs con ripartitore elettronico EBV è disponibile in opzione per 1,2 milioni (ma di serie su RXT, Proactive e 16v).

377,3 (quasi 7 cm, a parità di peso, in più della precedente), sostanzialmente uguale a Punto e più lunga di Corsa (+4 cm), Lancia Y (+5), Polo e Saxo (+6), Micra (+8), Peugeot 106 (+9) e (+15), ma 5 cm più corta della Fiesta, Clio si supera per una ventina di cm la dimensione massima non soltanto della sorella minore Twingo (+24 cm), ma anche Mercedes Classe A. Curiosamente, l'addizionale 7 cm più lunga della primissima Golf, quella presentata nel '74. Più contenuti, invece, gli incrementi in larghezza (1,64 m, +1 cm) e altezza (1,417 m, +2 cm). Carrozzerie a tre e cinque porte,

cinque le motorizzazioni: 1.2 litri da 43 kW/60 Cv e 180 km/h, 1.4 litri da 55 kW/75 Cv e 170 km/h, 1.6 litri da 66 kW/90 Cv e 181 km/h (175 con la trasmissione automatica elettronica proattiva), 1.6 litri a valvole da 79 kW/110 Cv e 195 km/h, 1.9 litri turbodiesel da 47 kW/65 Cv e 161 km/h. Sei i livelli di equipaggiamento (RT, RXE, RXT, Proactive, Si e 16v) con un'offerta che, Italia, a partire dal 18 aprile, si articolerà in 17 proposte, dodici delle quali disponibili dall'inizio, mentre le rimanenti a gasolio e 16 valvole arriveranno in autunno. Una vettura comoda e silenziosa, pimpante e il

1600 plurivalvole. Aggressivo il prezzo d'attacco: la 1.2 litri RT, tre porte, offre nella dotazione standard a meno di 20 mila lire airbag pilota, servosterzo, paraurti in tinta carrozzeria, alzacristalli elettrici, climatizzatore, immobilizer e chiusura centralizzata.

Ci sono poi dei gradini fissi: le versioni 5 porte costano un milione più delle 3 porte; le 1400 (un propulsore da considerare baricentrico nella gamma: è il più in linea con le caratteristiche dinamiche dell'auto) un milione più delle 1200; cinquecentomila tra il 1400 e il 1600 otto valvole, che ha un quindicina di Cv in più; due milioni tra l'allestimento RT (base) e l'RXE, che propone anche fendinebbia, sedili a regolazione lombare e in altezza, retrovisori elettrici in tinta, computer di bordo, poggiatesta posteriori e interni in velluto. Risultato: il prezzo iniziale compreso tra i 19,9 milioni delle 1.2 RT 3 porte e i 25,9 delle 1.6 RT 5 porte, tanto con trasmissione manuale e tanto che con l'interessante elettronica automatica Proactive. Studiata in collaborazione con Siemens (e adottata anche da Peugeot, per esempio su Xantia), fatto più unico che raro, viene offerta senza sovrapprezzo alla stessa quotazione del cambio manuale. Ma, nono- questo, in Renault che solo l'1% degli acquirenti italiani della nuova Clio (50 mila quest'anno, 65-75 mila nel '99), sfrutterà questa opportunità. Peccato.

Stella Mangano

SABATO 21 E DOMENICA 22 MARZO IN MOSTRA E IN PROVA DAI CONCESSIONARI

- | |
|---|
| <p>VALLE D'AOSTA: ADRIA/Charmat: LINTY AUTO S.p.A.</p> <p>PIEMONTE: ALESSANDRIA/Valdostana: MONDIA CAR 50 S.p.A. - ASTI: SCAGNETTI S.p.A. - INTRA: EUROCAR 92 S.p.A. - CUNEO: RENATO MONTANARI S.p.A.</p> <p>LOMBARDIA: MILANO/Charmat: MOTOR GENOVA - CARLINI/Charmat: PISCINA S.p.A. - LA SPEZIA/SARCA S.p.A.</p> <p>TRE VENEZIE: BELLUNGO: CONFORTAUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - CARRARO: GAFFURI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - MANTOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BRESCIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PAVIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - COMO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - SONDRIO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - LECCO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VARESE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - GALLARATE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - INVERIGO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - LEGNANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - SIRMIONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - GORIZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VERONA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRENTO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - BOLZANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TRIESTE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - UDINE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PORDENONE: SAGITTARI AUTO S.p.A. - TREVISO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VENEZIA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - PADOVA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - VICENZA: SAGITTARI AUTO S.p.A. - ROVERETO: S</p> |
|---|

Nel bollettino della Regione 88 persone affette da tubercolosi

Malati di Tbc con il marchio

«E' stata violata la privacy»

Marchiati per tutta la vita come persone affette da tubercolosi. Dal 25 febbraio il nome e il cognome di 88 cittadini piemontesi affetti da Tbc è improvvisamente diventato pubblico in tutta la regione e anche in Italia. A violare questa riservatezza, che investe la sfera più intima di una persona, è il supplemento numero 8 del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 15 febbraio. Il numero 79 del supplemento accento alla determinazione che fissa un contributo di 219 milioni di lire per le indennità spettanti ai familiari affetti da Tbc non assistiti dall'Inps per l'anno 1994 compendia una serie di allegati contenenti il nome e il cognome degli aventi diritto, il numero dei giorni di degenza, le cifre spettanti e l'azienda sanitaria locale di appartenenza. Gli elenchi dei cittadini, raccolti in ordine alfabetico, raggruppati per provincia. Di fatto una palese violazione delle norme sulla privacy in vigore dal 31 dicembre 1996 che garantisce il diritto alla riservatezza e il nulla degli interessati per la pubblicazione di questi dati personali.

Il solo. Secondo Pino Chizzari, Moro e Laura Simonetti, consiglieri regionali di Rifondazione comunista che sulla questione hanno presentato un'interpellanza urgente al presidente dell'Assemblea Regionale Sergio Deorsola, la pubblicazione di questi



La copertina del «Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte»

nomi tiene conto di un diritto alla riservatezza la cui violazione senza consenso dell'avente diritto legittima quest'ultimo a richiedere in via giudiziale il risarcimento dei danni. «Questo è tre consiglieri di Rifondazione chiedono di conoscere per quale motivo si è giunti alla pubblicazione di dati personali e il rispetto delle normative di tutela e vogliono per la giunta quali provvedimenti intendano adottare per verificare se nel caso in questione si sia incorso in violazione di legge e per identificare eventuali re-

sponsabilità. E il responsabile ha un nome e un cognome: Giuliana Bottero, direttore del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. L'atto amministrativo amministrativo parla di «percorso». Spiega: «La pubblica amministrazione è tenuta al rispetto delle regole di trasparenza che hanno la priorità sul trattamento di dati personali. Aggiunge il direttore del Bollettino: «Io sono Garante privacy, Stefano Rodotà, ha più volte bocciato quegli enti locali che nascondendosi dietro le norme per



Stefano Rodotà, Garante privacy

la tutela della riservatezza non applicavano le regole sulla trasparenza. La linea di questa amministrazione è stata di applicare il massimo della trasparenza. Questo dallo scorso autunno, quando sono stati pubblicati i supplementi che contengono elenchi di tutte le persone che ricevono contributi statali. Detto questo, però, io riconosco che in questo probabilmente siamo stati troppo trasparenti anche se è la trasparenza la linea che separa la trasparenza dalla privacy. Aggiunge: «C'è stata violazione della tutela di questi dati personali ma sicuramente è fatto un uso distorto degli stessi. E futuro? «Valuteremo - conclude il direttore del Bollettino - per la pubblicazione di elenchi di persone e cercheremo di conciliare il diritto di riservatezza con le necessità di rendere sempre più trasparenti gli atti della pubblica amministrazione».

Molinette, alle visite per la sperimentazione

Cura Di Bella, molte riserve. Solo 4 malati su 44 idonei

Se sono presentati appena tredici E adesso si ricercano altri pazienti

L'assessorato regionale alla Sanità ha iniziato ieri pomeriggio la «sperimentazione» per sostituire i pazienti malati di tumore non ritenuti idonei (o che non hanno dato il definitivo) alla sperimentazione «alla terapia Di Bella. Soltanto quattro su quarantaquattro persone affette da tumore non Hodgkin o leucemia linfatica cronica visitate alla Molinette sono state ritenute idonee alla prova «cocktail» medico modenese.

«Delle numerose cartelle cliniche che si sono state consegnate dalla Regione - spiega il professor Alessandro Fileri - soltanto una parte, e fine, rientrava nei protocolli assegnati all'equipe piemontese. Esclusi i casi in cui la malattia era in stadio troppo avanzato, i convocati per le visite sono stati ridotti subito a ventuno, meno della metà. Soltanto tredici di questi, poi, si sono presentati, e appena quattro hanno firmato il consenso alla cura. Gli altri hanno rinunciato, perché in questo momento stanno reagendo bene alle cure tradizionali con la chemioterapia».

Tra i difensori all'ultimo minuto e verifiche mediche, dunque, alle Molinette si sono liberati quaranta posti che verranno riempiti immediatamente scegliendo fra i quasi tremila domande giunte in Re-

gione. «Ma il dato sulle rinvii - commenta l'assessore D'Ambrosio - mi fa riflettere e mi preoccupa. Mi chiedo come mai, a questo punto, c'è chi dice no dopo essersi messo in coda per sperimentare la cura alternativa alla chemioterapia».

D'Ambrosio non lo dice espressamente, ma ha l'impressione che il clamore sul metodo Di Bella si stia spengendo sull'onda dei felici entusiasmi.

Intanto, in farmacia, continua la processione alla ricerca di somatostatina e prezzo politico. Introvabile.

«Per avere i farmaci a 20 mila lire, quando le sono disponibili sul mercato - spiega l'Associazione titolari di farmacia - il malato deve rivolgersi al proprio medico curante, che deve prescrivere i farmaci per una terapia superiore alla settimana. Soltanto a questo punto può presentarsi in farmacia: noi inviamo la ricetta al fornitore, che ci consegnerà in giornata l'esatto numero di fiale per coprire le dosi. Non c'è altra via, per approvvigionarsi somatostatina e dell'ocetide a prezzo politico. Mentre sulle fiale a prezzo pieno, anche i farmacisti hanno il sospetto che la piga del mercato nero non sia affatto vinta».

Marco Accasciato

Matrimoni misti

Due religioni nella coppia Più conflitti

Crescono i ricongiungimenti familiari di immigrati in Italia: nel '97 il ministero dell'Interno ne ha concessi 31.842, contro i 28.000 del 1996, i quali spiccano gli 11.190 dall'Africa (8722 dal Marocco), seguiti dai 10.404 dall'Europa (soprattutto dall'Italia) e gli 8176 dall'Asia. Altri 1786 ricongiungimenti sono stati concessi a cittadini dell'America centro-meridionale. Parallelamente crescono i matrimoni misti italo-islamici.

Sono i dati emersi ieri al convegno della Fondazione Agnelli di diritto di famiglia degli Stati del Nord-Africa e famiglie immigrate in Italia nel corso del quale è stata analizzata l'incidenza che le tradizioni matrimoniali, tanto diverse da quelle occidentali, hanno sulla vita degli immigrati nelle nostre città, ma anche nei conflitti o nelle successioni in seno alle coppie miste.

Durante l'incontro, presieduto dal direttore Pacini, il ministro ha presentato il volume della Fondazione «Le leggi del diritto di famiglia negli Stati arabi del Nord-Africa», frutto di una ricerca comparativa condotta da Roberto Alfidi Beck-Pecorari dell'Università di Torino che contiene i testi delle legislazioni di Algeria, Egitto, Libia, Marocco e Tunisia: qui il diritto di famiglia discende dalla «sharia», la legge sacra dell'Islam, ed ha quindi le proprie radici nella tradizione religiosa. «Le soluzioni adottate dai vari legislatori sono sensibilmente diverse - ha spiegato Roberto Alfidi - e talvolta radicalmente opposte. La diversità è legata al tipo di apertura del Paese verso la modernità».

I temi toccati nel libro e nel convegno sono quelli da cui derivano sempre più spesso situazioni dolorose e difficili da risolvere: la poligamia, il matrimonio tra una cittadina musulmana e un cristiano (i Paesi d'origine ammettono le nozze solo a patto che l'uomo si converta all'Islam), l'educazione della prole (solo il padre decide, la madre secondaria), il divorzio (se il marito rientra nel Paese d'origine può facilmente ripudiare la moglie), l'affidamento dei figli.

Barbara Ghiringhelli dell'Istituto per lo Studio delle Multiculturalità di Milano ha sottolineato la crescita dei matrimoni misti con dispendio di culture: tra il '90 e il '94 le unioni autorizzate dalle italiane sono state 729, soprattutto nel Nord-Italia. Il maggior numero di unioni miste è però naturalmente di tipo civile - è il 50 per cento - ha detto Barbara Ghiringhelli - perché le anagrafi evidenziano solo da poco tempo.

Il professor Francesco Castro dell'Università di Roma ha riflettuto su vari aspetti dello scontro tra le due tradizioni giuridiche. «Ritornando la donna non musulmana può ottenere dal giudice islamico la custodia dei figli - ha detto Castro - Questa situazione dovrebbe essere superata dal momento che oggi in tutto il mondo esistono moschee e l'educazione religiosa, perché questo è l'impedimento, può essere assicurata anche fuori dal Paese islamico. Altro tema scottante, la sottrazione del minico. «Non è vista come un reato, ma come lo «storno» per assicurare al bambino un'educazione adeguata».

[m. t. m.]

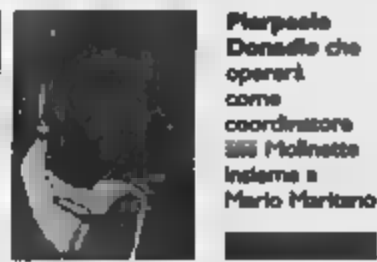
Due trentenni ricoverati alle Molinette: non c'erano i polmoni

Morti in attesa del trapianto

Ma manca un'équipe per trovare più donatori

Arrivano i trapianti coordinati, per vincere la battaglia dei trapianti d'organo. E questo proprio mentre la triste cronaca di speranza spezzata si arricchisce di due trentenni, un uomo ed una donna, entrambi colpiti da gravi insufficienze respiratorie, che si sono spenti la scorsa settimana alle Molinette nell'attesa di un polmone nuovo.

Proprio per incentivare le donazioni, la Regione Piemonte manda in campo coordinatori trapianti: medici anestesisti che avranno il compito di monitorare l'attività dei rinomati centri, controllare le osservazioni pre-trapianto, sensibilizzare il personale medico e paramedico, incontrare i parenti dei potenziali donatori, chiamare i primi in Italia - spiega la dottoressa Cinzia Paoletti, dell'assessorato Sanità - ed attivare questa iniziativa su base professionale. Che verrà probabilmente dopo l'approvazione di una legge, tutt'ora in discussione al Parlamento. Non abbiamo comunque inventato nulla, ma ci siamo rifatti ad una figura professionale



che ha ottenuto straordinari risultati in campo coordinatore. «I trapianti: medici anestesisti che avranno il compito di monitorare l'attività dei rinomati centri, controllare le osservazioni pre-trapianto, sensibilizzare il personale medico e paramedico, incontrare i parenti dei potenziali donatori, chiamare i primi in Italia - spiega la dottoressa Cinzia Paoletti, dell'assessorato Sanità - ed attivare questa iniziativa su base professionale. Che verrà probabilmente dopo l'approvazione di una legge, tutt'ora in discussione al Parlamento. Non abbiamo comunque inventato nulla, ma ci siamo rifatti ad una figura professionale

che ha ottenuto straordinari risultati in campo coordinatore. «I trapianti: medici anestesisti che avranno il compito di monitorare l'attività dei rinomati centri, controllare le osservazioni pre-trapianto, sensibilizzare il personale medico e paramedico, incontrare i parenti dei potenziali donatori, chiamare i primi in Italia - spiega la dottoressa Cinzia Paoletti, dell'assessorato Sanità - ed attivare questa iniziativa su base professionale. Che verrà probabilmente dopo l'approvazione di una legge, tutt'ora in discussione al Parlamento. Non abbiamo comunque inventato nulla, ma ci siamo rifatti ad una figura professionale

Cumeo, Giovanni Lombardi per il Sant'Antonio e Biagio di Alessandria, Edoardo Zamponi per il Maggior di Novara.

Riuscirà questa pattuglia a dare incremento alle donazioni, la cui carenza è costata la vita ai due giovani pazienti torinesi? L'impegno non è facile e, per realizzarlo, i tempi non saranno comunque brevi. Per intanto, nel Centro di trapianto polmonare della Molinette, dove i chirurghi Giuliano Maggi e Maurizio Mancuso hanno eseguito l'anno passato 13 interventi, la deduzione si può toccare, ma, anche se si cerca di smuovere le polemiche, per abbattere le barriere con i parenti di chi nega il trapianto, è facilmente comprensibile che questa persona, disinformata e incredula, sconvolta dalla morte improvvisa di un figlio o del proprio coniuge, non riescano ad elaborare, magari nel cuore della notte, sulla soglia di una casa, d'aspetto di una rianimazione, il concetto di morte cerebrale, rifiutando così di staccare la spina ad una persona profondamente amata.

Angelo Conti

TRASPORTI



Aumenterà la tariffa «Formula»

Entro quest'anno aumenterà tra il 5 e il 7 per cento la tariffa di «Formula», l'abbonamento integrato per viaggiare in autobus e tram Atm, autolinee Satti e treni delle Ferrovie dello Stato. Lo ha annunciato il direttore Divisione trasporto locale delle Ff del Piemonte, Giovanni Casella, nell'ambito di un convegno organizzato nella giornata di ieri dal sindacato della Filt-Cgil sul futuro del trasporto pubblico locale in seguito al referendum delle competenze alle Regioni.

Ieri ai Murazzi Blitz anti-pusher In trappola decine di spacciatori

giornate per il libero mercato della droga ai Murazzi: mattino, pomeriggio e sera la polizia bonificò la «fosca» sotto Lungo Po Diaz, per gli spacciatori marocchini gli affari sono stati ben magri. I venditori di morte hanno lavorato poco o nulla, nei brevi intervalli una rivista e l'altra. Dopo i due comandi dei carabinieri nella notte, la bonifica degli agenti ha restituito ai Murazzi panorama di civiltà. A decine i marocchini sono stati portati in questura, dopo essere stati perquisiti in loco, lungo le arcate. Tutte fecero note quelle della faccia lungo il muro, braccia in alto, gambe larghe, scala (per vedere se nelle scarpe erano nascoste dosi di eroina o cocaina). Quasi tutti clandestini, senza documenti, la maggior parte abituata ad essere accortata in questura, la piccola folla di nordafricani è stata identificata e schedata dall'ufficio stranieri.

Per la Sindone Ecco il piano parcheggi e bus del Comune

Sessanta bus all'ora. Uno ogni minuto. La processione di turisti che approderanno a Torino, dal 18 aprile al 14 giugno, per l'ostensione della Sindone sarà continua. E si calcola che soltanto il sessanta per cento dei pellegrini utilizzerà l'autobus. Il dieci per cento arriverà in treno, il restante trenta in auto e/o con i mezzi pubblici. Sessantotto giorni di eccezionale affluenza. Il Comune ha predisposto un piano apposto per affrontare la mobilità di quel periodo. Arriveranno da ogni direzione. Tutti diretti al cuore della Città, dove sarà esposta la Sindone (orario 7.30-20.30). Così si è stabilito che i bus debbano accedere al percorso che li porterà al Duomo attraverso quattro porte: piazzale Carlo Marro per chi arriva dalle autostrade To-Savona e To-Piacenza; Pellerina e Stadio Delle Alpi (autostrada del Frejus, dirittura per Casale e Cuneo); corso Giulio Cesare-corso Vercelli (autostrada To-Milano e To-Valle d'Aosta).

Una lettrice ci scrive: «Tra le categorie meno retribuite e tutelate c'è quella delle dipendenti degli professionisti (assistenti alla poltrona, segretarie di geometri ecc.). Il loro salario è inferiore a quello di un operaio alla nettezza urbana o di uno statale (lo dico con rispetto per tutti). Accade, dopo 23 anni di lavoro consecutivi, che un assistente di studio medico si ritrovi con un netto in busta di lire 1.000 mensili e il datore di lavoro gli guardi bene dall'arrotondare, dicendo: «Questa è la legge sindacale». Qualche volta, e quale sindacato, mi chiedo, possono avallare ciò? Non bastano avvocati, dermatologi e affini, a risparmiare ulteriormente, si associano tra loro: con un'unica segreteria da loro solo misero stipendio deve poi il servizio di due o tre principali, ciascuno con la sua contabilità, le sue esigenze e la sua clientela... E lo stipendio non arriva mai. Perché i nostri targetti sindacalisti non inseguono contro tale forma di schiavismo, che affonda le proprie radici nella assoluta mancanza di soluzioni occupazionali valide e in una serie di ricatti? Non c'è

Specchio del tempo

«Dopo 23 anni di lavoro mi trovo in busta paga 800 mila lire nette» - «Fermata straordinaria del treno per far salire una scolaresca» - «Ecco perché le ciclopieste sono evitate dai ciclisti» - «Delega a tutti»

colpevolizzare i boss (qualche generoso chissà dove ci sarà), ottenere giustizia in generale; stipendi inferiori al milione; devono più esistere. E' improbabile che un professionista abbia problemi di sussistenza, occorrono dunque norme che lo costringano a retribuire adeguatamente chi lavora. Lui, affinché i ministri e i parlamentari vengano valorizzati a livello economico. «E' la dignità e la sopravvivenza di troppe donne di ogni età che «ammuffiscono» dietro scrivanie».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive da Chieri: «Venerdì 27 febbraio abbiamo effettuato un viaggio di istruzione a Genova con tre classi elementari, per un totale di 50 bambini di cui una bimba

disabile. Il treno proveniente da Torino ha appostamento fatto per noi una fermata a Pellerina, all'andata che al ritorno. «All'arrivo a Genova P. Principe dei ferrovieri, con grande cortesia, ci ha fatti scendere dalla bimbina disabile. Il treno è scomparso, attraverso il sottopassaggio, attraverso l'atrio principale. Un addetto al servizio clientela ha inoltre accompagnato la scolaresca all'uscita della stazione».

Alle 17.30, prevista per il ritorno in stazione, abbiamo di nuovo avuto l'aiuto di assistenti fino alla partenza del treno; essi si sono adoperati con la stessa abnegazione e cortesia dei colleghi del mattino. «C'è stata una fermata per ringraziare il personale della stazione ed il loro personale e per

sdrammatizzare il momento poco felice che stanno attraversando».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive: «A Torino i ciclisti non usano la pista ciclabile perché il loro percorso non è tracciato sull'asfalto, bensì vi sono degli spartitraffico che ne interrompono il percorso (vedi corso Matteotti e corso Vinzaglio agli incroci). «Ho visto a Monaco di Baviera, che la pista ciclabile, ove debbano passare sull'asfalto, sono segnate in rosso, avendo pertanto una corsia riservata, rispettata dal traffico normale. «C'è il motivo per cui le «ciclopieste» sono lasciate ai cani, ed i rari ciclisti da noi vanno a loro scorta sul corso centrale o sul contraviale con pericolo per sé e fastidio per gli altri. «Chissà che qualcuno che si

occupi della «ciclabilità» non si ispiri ai bevitori, e che un giorno svegliandosi scopriremo una Torino invasa da ciclisti».

Marian Sinigaglia

Il sindaco Lanzo ci scrive: «Lettera del 12 marzo, desidero precisare che, da quando sono stato eletto sindaco lo scorso aprile, ho firmato ogni giorno, entro le ore 10, le carte di richiesta nelle 24 ore precedenti».

«La stessa procedura ha seguito il mio predecessore, periodo di mia assenza o impedimento. Ciò in quanto i cittadini hanno manifestato ripetutamente il desiderio che il documento recasse la firma del primo cittadino da essi direttamente eletto».

«Tuttavia il 14 maggio ho delegato alla firma delle carte di identità il segretario comunale e le impiegate dell'anagrafe. Il documento d'identità è sempre rilasciato in «tempo reale» (subito) e tutti coloro che ne dichiarano l'urgenza».

«Nessuna protesta a questo riguardo è pervenuta nei confronti dell'ufficio anagrafe, che funziona egregiamente».

Bergio Paparelli

All'uscita trovano la polizia: pensionata in ostaggio, la telecamera riprende tutto



Ore 10,43: il rapinatore entra, la donna fugge nella borsa



Un minuto dopo, il bandito prende in ostaggio la donna



Altra immagine dell'aggressione ripresa dalla telecamera nascosta

Rapinatori-lumaca in banca, presi Rimangono otto minuti per svuotare le casse

Otto minuti è durata la rapina. Me sono stati, racconta nonna Giuseppina, ammonti lunghi tutta una vita. Ha 67 anni, abita in Parella. Ieri mattina è andata in banca, agenzia 22 della Crt, in piazza Chironi. «Dovevo pagare una bolletta, ero coda, dietro ad altri clienti. Sono comparsi i banditi, uno mi ha afferrato alla spalla, mi ha puntato un coltello alla gola. Erano due i rapinatori. Tenendo in ostaggio Giuseppina hanno svuotato le quattro casse aperte: 85 milioni in contanti, altri dieci in valuta straniera. Poi sono fuggiti. Ma fuori attendevano gli agenti della Mobile e del nucleo volante. Sono stati arrestati, con i soldi in mano. Due balordi, storie di droga alle spalle.

C'è il film della rapina. Sono immagini registrate dalle telecamere nascoste all'interno dell'agenzia della Cassa di Risparmio. Fotogrammi nitidi, in sequenza: raccontano la rapina di nonna Giuseppina, ostaggio della banda per otto minuti. I due rapinatori, dice il capo della Mobile, Salvatore Mulas, sono accusati di altri tre recenti assalti a banche: avevano già preso in ostaggio un'altra donna.

Le 9,40. Nella Crt di piazza Chironi ci sono dieci impiegati e una quindicina di clienti. I banditi entrano alla volta. Incontrano sulla porta una cliente in uscita. Hanno giubbotti, berretti con visiera, una sciarpa per coprirsi in parte il volto. Nonna Giuseppina è davanti alla cassa, vicino alle vetrine dell'ingresso. Si intravede il traffico della piazza. La pensionata ha un cappotto, la sciarpa, la lana al collo. E' china su se stessa, rovista nella borsa, carica i soldi e la bolletta.

Drammatiche le sequenze del filmato. Uno dei banditi l'aggrappa alle spalle. La trascina verso la porta, per controllare e bloccare eventuali nuovi clienti. Una è attorno al collo, l'altra sul volto. Lei racconta: «Il mio scappavo in petto, respiravo a fatica. Avevo sempre il coltello puntato alla gola. E quello urlava di zitti e fermi». Il complice intanto

corre alla prima cassa. Intima all'impiegato: «Fuori tutti i soldi, anche gli spiccioli. Li mette in questo sacchetto». Una comune borsa di plastica, usata in tutti i supermercati.

I primi milioni. Nonna Giuseppina sempre spintonata nel salone, il braccio attorno al collo. Il complice corre in un'altra. Ancora minacce: «Non perda tempo, metta i soldi qui dentro». Così alle varie casse. Una dopo l'altra. Ma per portar via tutto il denaro i banditi perdono minuti preziosi.

già scattato l'allarme in questura, dalla centrale si coordinano tutte le auto in servizio nella città. In pochi attimi Piazza Chironi è circondata. E per i rapinatori, ancora in banca, non c'è più via di fuga.

Fuori, davanti alla Crt, i due avevano lasciato un'auto, una Rover 214 rubata lunedì. Escano di corsa. Accanto all'auto trovano gli agenti della Mobile, mitra in pugno. I banditi tentano una fuga disperata e impossibile. Prima in un cortile di una casa vicina poi, scavalcato il

muro di un cortile, all'interno di un secondo palazzo. E' l'ultima manciata di attimi di libertà. Vengono bloccati.

Nomi già noti in questura: Daniele Scardina, 33 anni e Giovanni Battista Carpentieri, 24 anni. Tutti e due abitano in corso Cincinnato, storie di furti e droga alle spalle. Per la Mobile avrebbero compiuto altre tre rapine. Li accuserebbero le immagini registrate durante gli assalti. Bottino complessivo di milioni. Rapine recenti: il 2 febbraio alla Crt, in via Principi

d'Acaja 55; venti giorni dopo alla Cassa di risparmio di Parma e Piacenza, di piazza Pitagora 18 e il Banco di Sicilia, in Francia 233.

Tra assalti drammatici. In piazza Pitagora i banditi avevano aggredito un'altra pensionata, prendendola in ostaggio. E si erano fatti scudo di lei nella fuga, tra i passanti. Anche di quell'assalto ci sono immagini in sequenza: violenze e di terrore.

Massimo

Un'ora di brividi e paura nella gimkana, due agenti feriti per bloccare il malvivente

Staccia 5 auto nella pazzia fuga

Ladro inseguito da Leini a Grugliasco

Aspetto

Non abusò della figlia

Violenza sessuale alla figlia minore: un'accusa tremenda e infamante

per G. C., un muratore che non ha mai avuto problemi con la giustizia

e che un giorno della primavera '96 è addirittura finito in carcere

per quella storia. La ragazza, che ora ha 20 anni, ma se ne avesse

7-8, ha raccontato agli operatori di una comunità e giudice le

attenzioni del padre e anche fratello. Ha detto che quando andava

a casa, a fine settimana, padre e fratello approfittavano dell'assenza

della madre per abusare di lei. Credibile o no? Può essere ritenuta at-

tendibile - ha detto lo psichiatra - ma con quel quoziente di intelligenza

è un soggetto a rischio. Lei ha 18 anni e il suo racconto. Con tan-

ti particolari, forse troppo precisi. Il tribunale ha accolto le tesi di

testimoni e ha assolto padre e figlio, per non aver commesso il fatto.

segue la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - e andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per la via del centro a Grugliasco.

«Più di volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega -

la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Stradale si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

seguire la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - e andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per la via del centro a Grugliasco.

«Più di volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega -

la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Stradale si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

seguire la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - e andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per la via del centro a Grugliasco.

«Più di volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega -

la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Stradale si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

seguire la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - e andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per la via del centro a Grugliasco.

«Più di volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega -

la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Stradale si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

seguire la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - e andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per la via del centro a Grugliasco.

«Più di volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega -

la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Stradale si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

seguire la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - e andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per la via del centro a Grugliasco.

«Più di volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega -

la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Stradale si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

seguire la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - e andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per la via del centro a Grugliasco.

«Più di volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega -

la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Stradale si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

seguire la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - e andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per la via del centro a Grugliasco.

«Più di volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega -

la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Stradale si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

seguire la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - e andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per la via del centro a Grugliasco.

«Più di volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega -

la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Stradale si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

seguire la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - e andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per la via del centro a Grugliasco.

«Più di volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega -

la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Stradale si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

seguire la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - e andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per la via del centro a Grugliasco.

«Più di volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega -

la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Stradale si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

seguire la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - e andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per la via del centro a Grugliasco.

«Più di volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega -

la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Stradale si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

già scattato l'allarme in questura, dalla centrale si coordinano tutte le auto in servizio nella città. In pochi attimi Piazza Chironi è circondata. E per i rapinatori, ancora in banca, non c'è più via di fuga.

Fuori, davanti alla Crt, i due avevano lasciato un'auto, una Rover 214 rubata lunedì. Escano di corsa. Accanto all'auto trovano gli agenti della Mobile, mitra in pugno. I banditi tentano una fuga disperata e impossibile. Prima in un cortile di una casa vicina poi, scavalcato il

muro di un cortile, all'interno di un secondo palazzo. E' l'ultima manciata di attimi di libertà. Vengono bloccati.

Nomi già noti in questura: Daniele Scardina, 33 anni e Giovanni Battista Carpentieri, 24 anni. Tutti e due abitano in corso Cincinnato, storie di furti e droga alle spalle. Per la Mobile avrebbero compiuto altre tre rapine. Li accuserebbero le immagini registrate durante gli assalti. Bottino complessivo di milioni. Rapine recenti: il 2 febbraio alla Crt, in via Principi

d'Acaja 55; venti giorni dopo alla Cassa di risparmio di Parma e Piacenza, di piazza Pitagora 18 e il Banco di Sicilia, in Francia 233.

Tra assalti drammatici. In piazza Pitagora i banditi avevano aggredito un'altra pensionata, prendendola in ostaggio. E si erano fatti scudo di lei nella fuga, tra i passanti. Anche di quell'assalto ci sono immagini in sequenza: violenze e di terrore.

Massimo

Un'ora di brividi e paura nella gimkana, due agenti feriti per bloccare il malvivente

Staccia 5 auto nella pazzia fuga

Ladro inseguito da Leini a Grugliasco

Aspetto

Non abusò della figlia

Violenza sessuale alla figlia minore: un'accusa tremenda e infamante

per G. C., un muratore che non ha mai avuto problemi con la giustizia

e che un giorno della primavera '96 è addirittura finito in carcere

per quella storia. La ragazza, che ora ha 20 anni, ma se ne avesse

7-8, ha raccontato agli operatori di una comunità e giudice le

attenzioni del padre e anche fratello. Ha detto che quando andava

a casa, a fine settimana, padre e fratello approfittavano dell'assenza

della madre per abusare di lei. Credibile o no? Può essere ritenuta at-

tendibile - ha detto lo psichiatra - ma con quel quoziente di intelligenza

è un soggetto a rischio. Lei ha 18 anni e il suo racconto. Con tan-

ti particolari, forse troppo precisi. Il tribunale ha accolto le tesi di

testimoni e ha assolto padre e figlio, per non aver commesso il fatto.

segue la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - e andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per la via del centro a Grugliasco.

«Più di volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega -

la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Stradale si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

seguire la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - e andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per la via del centro a Grugliasco.

«Più di volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega -

la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Stradale si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

seguire la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - e andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per la via del centro a Grugliasco.

«Più di volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega -

la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Stradale si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

seguire la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - e andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per la via del centro a Grugliasco.

«Più di volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega -

la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Stradale si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

seguire la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - e andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per la via del centro a Grugliasco.

«Più di volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega -

la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Stradale si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

seguire la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - e andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per la via del centro a Grugliasco.

«Più di volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega -

la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Stradale si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

seguire la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - e andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per la via del centro a Grugliasco.

«Più di volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega -

la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Stradale si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

seguire la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - e andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per la via del centro a Grugliasco.

«Più di volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega -

la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Stradale si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

seguire la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - e andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per la via del centro a Grugliasco.

«Più di volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega -

la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Stradale si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

seguire la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - e andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per la via del centro a Grugliasco.

«Più di volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega -

la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Stradale si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

già scattato l'allarme in questura, dalla centrale si coordinano tutte le auto in servizio nella città. In pochi attimi Piazza Chironi è circondata. E per i rapinatori, ancora in banca, non c'è più via di fuga.

Fuori, davanti alla Crt, i due avevano lasciato un'auto, una Rover 214 rubata lunedì. Escano di corsa. Accanto all'auto trovano gli agenti della Mobile, mitra in pugno. I banditi tentano una fuga disperata e impossibile. Prima in un cortile di una casa vicina poi, scavalcato il

muro di un cortile, all'interno di un secondo palazzo. E' l'ultima manciata di attimi di libertà. Vengono bloccati.

Nomi già noti in questura: Daniele Scardina, 33 anni e Giovanni Battista Carpentieri, 24 anni. Tutti e due abitano in corso Cincinnato, storie di furti e droga alle spalle. Per la Mobile avrebbero compiuto altre tre rapine. Li accuserebbero le immagini registrate durante gli assalti. Bottino complessivo di milioni. Rapine recenti: il 2 febbraio alla Crt, in via Principi

d'Acaja 55; venti giorni dopo alla Cassa di risparmio di Parma e Piacenza, di piazza Pitagora 18 e il Banco di Sicilia, in Francia 233.

Tra assalti drammatici. In piazza Pitagora i banditi avevano aggredito un'altra pensionata, prendendola in ostaggio. E si erano fatti scudo di lei nella fuga, tra i passanti. Anche di quell'assalto ci sono immagini in sequenza: violenze e di terrore.

Massimo

Un'ora di brividi e paura nella gimkana, due agenti feriti per bloccare il malvivente

Staccia 5 auto nella pazzia fuga

Ladro inseguito da Leini a Grugliasco

Aspetto

Non abusò della figlia

Violenza sessuale alla figlia minore: un'accusa tremenda e infamante

per G. C., un muratore che non ha mai avuto problemi con la giustizia

e che un giorno della primavera '96 è addirittura finito in carcere

per quella storia. La ragazza, che ora ha 20 anni, ma se ne avesse

7-8, ha raccontato agli operatori di una comunità e giudice le

attenzioni del padre e anche fratello. Ha detto che quando andava

a casa, a fine settimana, padre e fratello approfittavano dell'assenza

della madre per abusare di lei. Credibile o no? Può essere ritenuta at-

tendibile - ha detto lo psichiatra - ma con quel quoziente di intelligenza

è un soggetto a rischio. Lei ha 18 anni e il suo racconto. Con tan-

ti particolari, forse troppo precisi. Il tribunale ha accolto le tesi di

testimoni e ha assolto padre e figlio, per non aver commesso il fatto.

segue la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - e andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per la via del centro a Grugliasco.

«Più di volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega -

la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Stradale si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

seguire la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - e andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per la via del centro a Grugliasco.

«Più di volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega -

la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Stradale si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

seguire la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - e andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per la via del centro a Grugliasco.

«Più di volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega -

la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Stradale si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

seguire la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - e andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per la via del centro a Grugliasco.

«Più di volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega -

la

ACCESSION: 00367410



Pompieri forestale impegnati allo spasimo contro gli incendi in provincia

Accerchiati da un muro di fiamme

Un ustionato a Cantoira, allarme in Val Susa

E' emergenza incendi in tutto il Torinese. Ieri pomeriggio a Cantoira, in Valgrande di Lanzo, il fuoco divampato dal giardino di un'abitazione privata si è esteso ai boschi e ha rischiato di raggiungere le ultime case del centro abitato: un uomo è stato ustionato, ed è stato trasportato con l'elicottero al Cto. A Chianocco, in Val Susa, decine di agenti della Guardia Forestale sono stati impegnati per una prima di avere ragione del fuoco che ha distrutto 50 ettari di pascolo in località Grandi Gorge. E focolai sono scoppiati anche a Oulx, in località Lago Borello, ai piedi del Sestriere, sopra Sauze di Cesana, e a Meana, San Giorio e Borgone di Susa. Colpa delle siccità, ma anche disattenzione dei cittadini e, a volte, dei piromani.

A Cantoira s'è sfiorata la tragedia. Franco Vivenza, pensionato di 64 anni, impegnato a bruciare alcune sterpaglie, è avvolto dalla fiamme: ha riportato ustioni sul 25 per cento del corpo, guarirà in un mese. Per lui la brutta sventura è cominciata poco prima delle 12, mentre stava pulendo il giardino di un suo amico in via Chiesa. Dopo aver ammassato sterpaglie e foglie secche, ha appiccato il fuoco.

Forse a causa di una folata di vento alcuni tizzoni si sono staccati dal mucchio e sterpaglie che stava bruciando sono volate oltre il muro di recinzione.

LA REGIONE «Stato di grave pericolo»

In Piemonte è stato decretato lo stato di «grave pericolosità» per gli incendi boschivi. Lo ha deciso il presidente della giunta Enzo Ghigo a causa del perdurare delle condizioni atmosferiche (sole e vento), che favoriscono lo sviluppo delle fiamme. In particolare, dall'inizio dell'anno, secondo l'assessorato regionale alla montagna, si sono verificati 254 incendi, più della metà della media annuale dell'ultimo decennio, per un totale di 1.100 ettari. Anche ieri la situazione è stata giudicata critica da parte della centrale operativa del Corpo forestale dello Stato, che segnalava una dozzina di incendi ancora attivi. Al lavoro ci sono un'ottantina di uomini della forestale, che hanno a disposizione quattro elicotteri. L'assessorato regionale alla montagna, Roberto Vaglio, ha sottolineato l'impegno dei volontari dell'associazione antincendi boschivi, che in Piemonte sono circa 7 mila.

Il pensionato ha cercato di spegnerle ma è riuscito anche le scorte d'acqua con cui era cautelato si sono rivelate insufficienti.

In un attimo il fuoco s'è arampicato attraverso gli alberi in direzione delle frazioni di Vrà e Litte, Franco Vivenza, temendo il peggio, si è gettato in acqua. Fortunatamente Eugenio Bonino, che abita nella vicinanza, lo ha trascinato fuori dal fuoco e gli ha prestato i primi soccorsi. In Valgrande dopo pochi minuti salite a sirene spiegate le autobotti dei vigili del fuoco, supportati dalle guardie forestali e da una cinquantina di volontari. S'è alzato anche un elicottero dei vigili che ha fatto la spola tra i boschi in fiamme ed il torrente Stura per pieno

d'acqua. Poi, in serata, i pompieri hanno avuto ragione delle fiamme e per il paese è finito l'incubo. Al Cto, i medici hanno riscontrato sul pensionato ferite ustioni al volto e alle braccia.

Altra storia, quella di Chianocco. «L'incendio è certamente doloso perché le prime fiamme si sono sviluppate alle tre del mattino e hanno più distrutto decine di ettari di pascolo», precisa Paola Tomassone, dirigente del Nucleo operativo della Forestale torinese. Le lingue di fuoco sono state circoscritte solo dopo l'intervento dell'elicottero, che nel pomeriggio ha sorvolato mezza Val Susa, sconvolta da una serie incredibile di incendi.

Gianni Giacomino
Fulvio Morello

PROVINCIA

Il segretario dei popolari, Franco Marini, presenta oggi a Pinerolo, ore 21, istituto Murialdo (via Regia 34) il libro di Giorgio Merlo «Tempo di centro». Intervengono don Vittorio Morero, Elvio Fassone e Luciano Marengo.

CHIASSO, POCO SUL TEMPO. Paura ieri alle 8,40 stazione di Chiasso per i passeggeri della prima carrozza dell'interregionale 2008 Milano centrale-Torino Porta Nuova per un principio d'incendio all'impianto frenante. Il treno è ripartito mezz'ora di ritardo.

AVIGLIANA, DENUNCIATO. Un automobilista è denunciato per contraffazione di pubblici sigilli. Secondo la Polizia di Stato, Vincenzo Rago, 53 anni, Avigliana, via Matteotti 8, in possesso del libretto di circolazione della «Uno» con un timbro di revisione falso.

ESPULSO. Romano provoca un incidente sulla statale 25. E la Polizia scopre che Duraco Nicchia, 37 anni, è in possesso di soggiorno. Nei suoi confronti è stata chiesta l'espulsione.

BRANDIZIO, VOLONTARI. Stasera alle 20,30 l'Avuls organizza presso la sala consiliare di piazza Carlo Ala un corso dal tema: «La paura ed i meccanismi di difesa del volontariato».

CHIASSO, BAMBINI. «L'orco in mezzo a noi: i bambini e gli abusi sessuali» è il tema dell'incontro organizzato dall'associazione Punto a capo che si terrà oggi alle 21 al teatrino civico di Chiasso (municipal).

TORRE PELICE, INCONTRO. Nell'ambito del convegno internazionale «Biblioteche multimediali», organizzato dalla Comunità montana Valpellice, oggi alle 17, dibattito all'Hotel Gilly sul tema «Sindaci a confronto: come accogliere lo straniero». Alle 21, Matilde Cohen Sarano presenta: «Una vita di racconti». La presentazione avverrà nel foyer Angrognia. Informazioni allo 0121/95.31.31.

GASSINO, RAPINA. Un rapinatore solitario, taglierino in pugno, ieri 12,30 a Gassino ha assaltato il supermercato «Di per di», via Circonvallazione, 30. Titolare il Fiorenzo Borello. Il malvivente ha dato spinta alla cassiera, Daniele Longo, 23 anni, di Gassino, e si è impossessato di 10 mila lire. Poi è fuggito a bordo di una «Uno».

SAN LADRI. Ladri in azione l'altra notte nell'autofornitura di Egidio Druetta, in via Valpellice, 89. Per rubare «Ford Cosworth» e un'«Opel Astra» di proprietà di due clienti lasciati al meccanico per alcune riparazioni, i malviventi hanno forzato il portone e per far uscire le auto hanno collocato «Delta HF» su una «Clio» usando come piano inclinabile il portone divelto.

Luserna San Giovanni

Spazio di droga Denunciata

UNA GIOVANE

Una dipendente dell'Ausi di Saluzzo che lavorava alla farmacia dell'ospedale è stata arrestata dai carabinieri a Luserna. L'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nello zainetto aveva un grosso quantitativo di medicinali, di quelli usati dai tossicodipendenti per preparare cocktail, prelevati dagli scaffali della farmacia dell'ospedale. In carcere è finita Irene Salvai, 33 anni, abitante a Barge in via Cuneo 11, conosciuta negli ambienti dei drogati. La ragazza era stata affidata all'Ausi nell'ambito dei lavori socialmente utili. Dopo un primo periodo in cui la ragazza aveva trovato posto nell'economato, era stata trasferita nella farmacia dell'ospedale. «Hanno sbagliato loro» ha detto fra le lacrime la giovane ai carabinieri che la stavano portando in caserma. «Lo sanno per quale motivo mi hanno destinata ai lavori socialmente utili: perché mi hanno spostato in farmacia dove è più facile cadere nella tentazione di prendere certi medicinali».

Ieri 500 in sciopero

Ivrea, il sindaco salve a Bersani dall'Olivetti

Ci avevano provato lunedì, i lavoratori della Olivetti, a farsi sentire dal ministro dell'Industria Pierluigi Bersani; l'attesa davanti alla sede dell'Unione Industriale di Torino, però, era stata vana. Ieri mattina il tentativo lo ha fatto il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia, con un fax inviato nel momento in cui in piazza di Città stavano arrivando circa 500 lavoratori. «Portano la voce e l'allarme di una popolazione intera», ha scritto il primo cittadino. Che vorrebbe da Bersani almeno un po' di solidarietà: «Posso chiederle di darci un cenno della sua adesione alle nostre ragioni di profondo malessere?».

Risposte da Roma? Nessuna. Silenzio. I lavoratori del corteo hanno concluso lo sciopero e sono rientrati alla Ico, da dove erano partiti un'ora prima per sfilare, silenziosamente, per le vie della città. Amareggiati: «Non sapevamo neppure» dicono - «il fax inviato dal sindaco, e di certo ci aspettavamo che Bersani rispondesse. Delusi da tutto il resto, questo sì. E continueremo a fare ogni azione possibile, per mantenere l'attenzione sull'Olivetti».

Bibiana, dopo il rogo

Alla Bassotto riprende parte dell'attività

Avviata verso la ripresa l'attività produttiva alla Filatura Bassotto di Bibiana dopo che un incendio, appiccato da un dipendente, completamente distrutto il magazzino per lo stoccaggio delle materie prime e di quelle pronte per essere consegnate. «Se ci arriverà il materiale per la filatura», spiega il titolare della filatura, Giuseppe Bassotto - il 10 per cento dei dipendenti potrà riprendere a lavorare già da oggi. A dar fuoco al magazzino era stato Franco Santomauro, un operaio tossicomane che ha agito per vendetta nei confronti dell'azienda. «Ero emarginato, nessuno legava con me - avrebbe detto ieri durante l'udienza di convalida dell'arresto - Per questo motivo, prima mi licenziavo e poi, uscendo, ho dato fuoco al magazzino».

dispera il padre, giovane, Michele, di 76 anni: «Mio figlio ha sbagliato. Ha fatto un terribile. Ma è un ragazzo che cerca di uscire dal giro della droga e ha un disperato bisogno di aiuto».

Dedicato agli Agenti di Commercio

A TORINO È TORNATA LA MODA!

- Oltre 7000 m² di show-rooms permanenti;
- Più di 500 collezioni contemporaneamente esposte;
- Sinergie promozionali ed espositive all'avanguardia.

IL PALAZZO DELLA MODA: LA NUOVA VIA DEGLI AFFARI.



Inaugurazione maggio

APPROFITTAZIONE!
sono ancora disponibili
show-room da 60 a 350 m²
con posto auto e box
da 15 a 35 m².

Anche tu puoi esserci!
Per informazioni:

Numero Verde

011-812871

BOC
OFFICE
CENTER

PARCO TECNOLOGICO DELLA MODA

MODA

APART

GEFIM

Studio
Internazionale
ARICA
COSIGLIA

UARD

Se pensate ad un carrello...

ramoter

Stada Reale Sud, 7
MARENE (CN)
Tel. 0172/74.22.21

vende e noleggia nuovi e usati

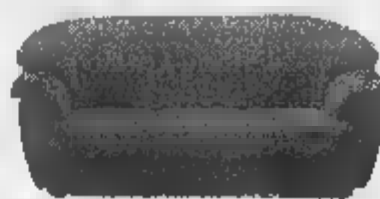


DAEWOO
DAEWOO HEAVY INDUSTRIES LTD

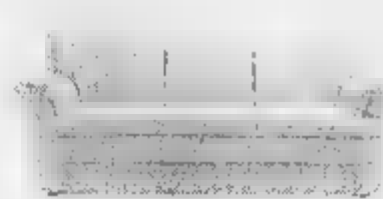
Formula esclusiva di noleggio con riscatto



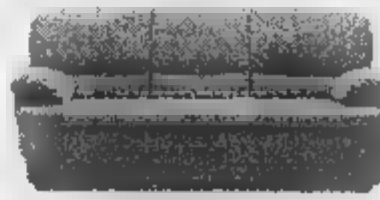
Fino al 31 marzo
divano Pub
3 posti in pelle
200 cm
Lit. 1.650.000



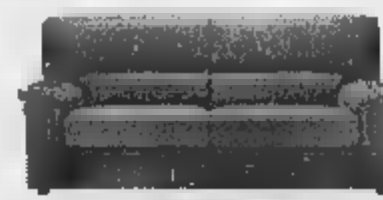
Party
2 posti-pelle 160 cm
Lit. 1.650.000



Adone
2 posti-pelle 160 cm
Lit. 2.090.000



Angolemio
3 posti-pelle 200 cm
Lit. 2.100.000



Huatulco
2 posti-pelle 193 cm
Lit. 2.780.000

Una scelta che accontenterà tutti!
Divani in pelle in 10 rate a tasso zero.

Fino al 31 marzo
questi divani in pelle
in 10 rate a tasso
zero.
Tan e Taeg 0%

CLARINETTA
Sofisticazione e Qualità

TORINO 1 C.so Giulio Cesare, 111 Tel. 011-201481
TORINO 2: Sestriere, 11 (piazza Bengasi) Tel. 011-6922365

Divani da cinquant'anni

Ieri sciopero dei lavoratori che preannunciano nuove iniziative di protesta

Olivetti, la sfilata del silenzio

E il sindaco scrive a Bersani: «Siamo soli»

Ci avevano provato lunedì, i lavoratori della Olivetti, a farsi sentire dal ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, l'etessa davanti alla sede dell'Unione Industriale. Torino, però, era stata vana. Ieri mattina il tentativo ha fatto il sindaco Ivrea, Giovanni Maggia, con un fax inviato nel momento in cui in piazza di Città stavano arrivando circa 500 lavoratori. «Portano la voce e l'allarme di una popolazione intera», ha scritto il primo cittadino. Che vorrebbe da Bersani almeno un po' di solidarietà: «Posso chiederle di darci un'occhiata della sua adesione alle nostre ragioni di profondo malessere?».

Risposte da Roma? Nessuna. Silenzio. I lavoratori del corteo hanno concluso lo sciopero e sono rientrati alla Ico, da dove erano partiti un'ora prima per sfilare, silenziosamente, per le vie della città. Amareggiati? «Non sapevamo neppure - dicono - del fax inviato dal sindaco, e di certo ci aspettavamo che Bersani rispondesse. Delusi da tutto il resto, questo sì. E continueremo a fare ogni azione possibile, per mantenere viva l'attenzione sull'Olivetti».

«Tutto il sarebbe, soprattutto, la lontananza (qualcuno la definisce latitanza) dimostrata dal governo nelle ultime, decisive trasformazioni dell'azienda di Ivrea, d'Olivetti ha fatto delle scelte - insorge Laura Spezia, la leader - della Icom che ieri ha guidato la

Studi sulle nuove tecnologie

Parte dalla RTM di Vico, azienda specializzata nella ricerca, la proposta di dare un nuovo impulso e sviluppo all'innovazione tecnologica dell'industria manifatturiera del Canavese. Se ne parla oggi, a partire dalle 15 nella sede dell'istituto, con la presentazione di uno studio promosso dalla RTM e realizzato in collaborazione con il Distretto Tecnologico del Canavese, la Camera di Commercio di Torino, il centro studi regionale Ires e il centro Cnr. «Questo incontro - spiega l'amministratore delegato Giuseppe Ricciardi - vuol essere un momento di confronto e di discussione sui progetti concreti di innovazione tecnologica (uno dei principali fattori che possono portare maggior competitività alle imprese), che noi proponiamo per lo sviluppo industriale del territorio». All'incontro partecipano imprenditori, amministratori pubblici e rappresentanti di enti e associazioni.

protesta - che producono esuberanti disoccupazione, che distruggono ciò che qualcuno ha costruito in tanti decenni. E Palazzo Chigi può stare a guardare. «Con questo sciopero si vuole lanciare un segnale preciso al ministro Bersani, che deve uscire allo scoperto e assumere una posizione inequivocabile a sostegno dell'informatica».

Non si nasconde, invece, il sindaco Giovanni Maggia. Ieri mattina, dopo aver inviato il messaggio via fax al ministro, ha ricevuto in municipio i lavoratori in sciopero. Esprimendo solidarietà a loro e perplessità sia verso le scelte dei vertici aziendali che verso il governo. «Non stiamo difendendo solo noi stessi - ha detto - e il nostro territo-

rio, ma anche le generazioni future e tutta l'informatica nazionale». E ancora: «All'estero, in Francia e Germania soltanto per fare un esempio, casi analoghi sarebbero stati trattati in maniera del tutto diversa. E' troppo, da parte nostra, chiedere un intervento governativo».

Alla Ico e in tutti gli stabilimenti Olivetti, comunque, la battaglia continua. L'informatica è strategica per il Paese - recita una nota della Rsu - «in crescita, genera occupazione di alta qualità. E' delittuoso permetterlo lo smantellamento, solo perché da ciò ne traggono beneficio azionisti in forte crisi di vocazione industriale».

Un

INVIATE

■ **ACQUEDOTTO.** E' entrato in funzione la scorsa settimana il nuovo serbatoio di Monte Leggero, che distribuirà acqua a Ivrea, Pavone e Banchette. I lavori - spiega l'assessore eporediese De Witt - durati un paio d'ore più del previsto, e ieri mattina c'è stato qualche disagio. In giornata la situazione è stabilizzata.

■ **COGNOME.** «Denunciamo la presa di posizione della maggioranza alle autorità competenti». Lo affermano i rappresentanti del gruppo «Progetto per Cuorgnè» dopo che si sono visti bocciare una mozione presentata in Consiglio di Cuorgnè, cui chiedevano alla giunta di Giancarlo Vacca Cavallot il rispetto della legge Bassanini. La loro mozione - la risposta ad un altro documento, presentato dal sindaco, cui veniva chiesta la modifica della legge in questione.

■ **DEL.** Tutti i mercoledì e i giovedì, dalle 17 alle 19,30, si tiene il centro sociale del quartiere San Giovanni di Ivrea, elaboratorio del legno per ragazzi organizzato dal Centro aggregazione, dal Servizio Plastico e dalla Società sportiva del quartiere. Ai partecipanti viene offerta la merenda.

■ **FOGLIZZO, ALPINE.** Annuale incontro degli alpini domenica a Foglizzo. Ritorno alle 11 piazza Torino (area mercatale), a seguire omaggio ai defunti, sfilata con la fanfara di Albiano, visita alla casa di riposo e santa e rancio alpino. Alle 16, distribuzione di vin brulé.

■ **MONTANARO, SCSSE.** Si è conclusa con le pubbliche scuse da parte dei consiglieri comunali della Lega Nord di Montanaro al vicesindaco Colombio Sbrana, e il versamento di 3 milioni di lire poi devoluti in beneficenza. Vicenda del volantino del Carroccio nel quale il politico piduista veniva attaccato per il ruolo di rappresentante montanarino in seno al consorzio intercomunale per i servizi ambientali Aisa. Sbrana, ritenendo ingiuriosi alcuni appellativi rivolti al suo indirizzo sul volantino, aveva presentato querela nei confronti dei consiglieri comunali Ettore Comoglio, Daniele Capirone e Pietro Bison.

■ **Dieci ragazzi** delle scuole medie Arduino e Falcone di Ivrea, accompagnati da due insegnanti e dall'assessore Armando Michelizza, partecipano alla «Giornata della Memoria e dell'impegno» in programma domani a Reggio Calabria. L'iniziativa è promossa dalle associazioni Libera e Avviso Pubblico, impegnate nell'educazione alla legalità e nella lotta alla mafia.

■ **SALASSA, SCONTRO.** Scontro frontale intorno alle 19 a Salassa, sulla statale 460. Coinvolte due auto, un'Opel Corsa e un'Seat Cordoba. Tre i feriti, Luca Galletti, Giuseppe ed Erisio Floris, tutti di Cuorgnè.

DOVE E QUANDO

■ **GIARDINI.** Per gli incontri venerdì organizzati dall'Associazione natura e paese di Vische, alle 21 nel salone ex dopolavoro di via Rezza il professor Aldo Actis Caporale tiene una conferenza sul giardino nella storia europea.

■ **Prosegue** il ciclo d'incontri sulla nuova norme che regolano il commercio che vede impegnati il presidente provinciale Ascom Giuseppe De Maria e la sua vice Maria Luisa Coppi. L'ultimo appuntamento oggi alle 21 al teatro Sant'Andrea di Caluso.

■ **Secondo appuntamento** dedicato alla storia di Rivarolo tra il Settecento e i primi Novecento. Alle 21, nella sala consiliare del municipio, Angelo Paviolo presenta il suo ultimo libro «L'importanza di una stretta mano: le società di mutuo soccorso in Canavese», facendo particolare riferimento ai sodalizi di Rivarolo e delle sue frazioni.

■ **Il festival regionale del cabaret** prosegue, alla Cricca del Ghigno di Caluso, con spettacoli ogni fine settimana. Oggi, dalle 22, si alternano sul palco Franco Cardellino, Beppe Tosco, il duo Righi-Penoni e Graziano Gnocchi. Il biglietto costa 13 mila lire; prenotare allo 011/983.15.80.

■ **Nuovo incontro del ciclo** promosso dall'Associazione Genius Loci, alle 21,15 nel salone dell'albergo Tre Re di Castellamonte. L'argomento odierno è «Il salotto dell'eros», con letture da Marziale, Catullo, Verlaine, Neruda e altri.

■ **Alla sala della confraternita di Tavagnasco,** alle 21,15, il laboratorio teatro dell'Unità di Ivrea propone la commedia brillante «Le cognate» offerte a favore dei terremotati.

■ **Vengono presentati** alle 21, in municipio a Vico Canavese, la Bergera e il Bergé, protagonisti del carnevale. Al termine della cerimonia la fiaccolata e la serata danzante.

■ **Emanuela Florio e Andrea Mignone** protagonisti della gara alla piola di Borgiallo; inizio alle 22.

■ **La prima escursione** organizzata quest'anno dal Cai di Cuorgnè, con la collaborazione dell'Associazione Ij canter Pont, è in programma domenica a per mulattiere della Valle dell'Orco. Partenza alle 8 da Pont, con destinazione Alpete passando per sentieri montani. Informazioni allo 0124/68.603.

A Banchette

non trova insegnante di inglese

Da più di tre mesi la scuola elementare di Banchette è senza insegnante d'inglese e per tutto questo tempo non è stato possibile trovare un sostituto. Motivo? In tutta la provincia non esisterebbe in graduatoria un docente di scuola elementare abilitato all'insegnamento di una lingua straniera. «Questo è ciò che ci ha risposto il provveditorato agli studi di Torino - spiega Daniela Perucca, rappresentante dei genitori -: oltretutto ci hanno anche detto che il nostro è davvero un caso atipico». Il direttore didattico di Pavone, Reginaldo Palermo, allarga le braccia: «Le abbiamo tentate proprio tutte: impossibile trovare un insegnante sia nell'ambito del distretto sia in quello della provincia». «Dire - conclude Daniela Perucca - che si parla tanto di disoccupazione, quando noi da tre mesi siamo alla ricerca di un docente. I bambini, poi, chiedono se continueranno ancora questo corso: qualcuno dovrebbe dare loro una risposta».

CENTRI VENDITA

TESSUTI NOVITÀ
IDEE REGALO

UNIFICATO
Tessilstrona
Fodere **Bemberg®**

PREZZI DI FABBRICA

Spaccio industriale

LAUTIPER TESSILSTRONA

Via Amendola, 9 (ex local Fila) - tel. 011/983.15.80
9.12.15; 14.30.18.30 (chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSILI

TESSILI

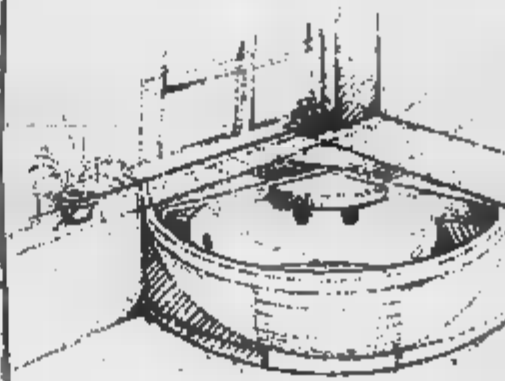
Galleria L. da Vinci - tel. 015-21994
orario: 9-12,15; 15-19,15 (chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO

TUTTO PER IL

BAGNO

SHOW ROOM



SAUNA
IDROMASSAGGIO
SAUNE
ARREDO BAGNO
PIASTRELLE

CONSULENZA
E PROGETTAZIONE

GRUPPO
DELTA

TE
TEMOSANTAR
EPOREDISE

(numeri) - Via A. Capella, 87 - Tel./Fax 0125 53206-53351-53352

ALBERTO PAPUZZI

Il mondo contro

Collana «Problemi di attualità»
pp. VIII-168, L. 25.000

LIBRI DI
LA STAMPA

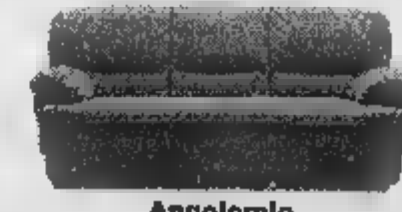
TUTTE LE STAMPE, ISTRUTTORI, LIBRI E GRANDE OPERE,
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI



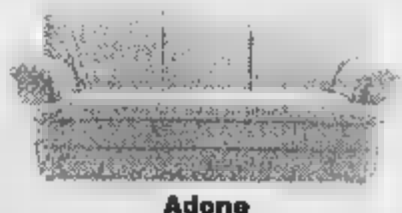
Fino al 31 marzo
divano Pub
3 posti in pelle
200 cm
Lit. 1.650.000



post-pelle
Lit. 1.650.000



Angolomio
post-pelle
Lit. 2.100.000



Adone
3 posti-pelle 195 cm
Lit. 2.090.000



Huatulco
3 posti-pelle 193 cm
Lit. 2.780.000

Una scelta che accontenterà tutti!
100 colori di pelle in 10 rate a tasso zero.

TORINO 1 C.so Giulio Cesare, 168 Tel. 011-201481
2: Moncalieri Sestriere, 11 (piazza Bengasi) Tel. 011-6822365

Divani da cinquant'anni

UNITA' CENTRALE
IBM E51 AMDK6
233MHz - 16MB - 2GB CD24X
2.230.000

Computer + Monitor 14"
IBM E51 AMDK6
233MHz - 16MB - 2GB CD24X
259.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI

MONITOR 14" IBM
549.000

MONITOR 15" COMPAQ
499.000

UNITA' CENTRALE Compaq 2240
AMDK6-200MHz 32MB Synk Dram
CD20X modem fax 33.6
2.394.000

Computer + Monitor 14" COMPAQ 2240
AMDK6-200MHz 32MB Synk Dram
CD20X modem fax 33.6
263.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI

MONITOR 14" IBM
549.000

UNITA' CENTRALE
Computer IBM E12 PENTIUM
200MMX 16MB-2.1GB
CD24X - modem fax
2.471.000

Computer + Monitor 14" IBM E12
PENTIUM 200MMX 16MB-2.1GB
modem fax
270.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI

UNITA' CENTRALE COMPAQ
AMDK6-233MHz 32MB Synk Dram
2.1GB CD20X modem fax 33.6
2.859.000

Computer + Monitor 14" COMPAQ 4510
AMDK6-233MHz 32MB Synk Dram
2.1GB CD20X modem fax 33.6
312.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI

MONITOR 14" COMPAQ
499.000

MONITOR 15" IBM
749.000

UNITA' CENTRALE
IBM E51 AMDK6
233MMX-32MB-2GB
CD24X modem fax 56K
2.850.000

Computer + Monitor 15" IBM E51 AMDK6
233MMX-32MB-2GB
fax 56K
335.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI

UNITA' CENTRALE
COMPAQ 4550 - AMDK6
233MHz 48MB Synk Dram 4GB
CD32X modem fax 33.6
3.260.000

MONITOR 15" COMPAQ
669.000

Computer + Monitor 15" COMPAQ 4550
AMDK6 - 233MHz 48MB Synk Dram 4GB
CD32X modem fax 33.6
363.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI

669.000

Computer + Monitor 15"
COMPAQ 4620
266MHz 48MB Synk Dram
4 GB CD32X modem fax 33.6
443.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI

UNITA' CENTRALE
Compaq 4620
266MHz 48MB Synk Dram
4 GB CD32X modem fax 33.6
4.130.000

UNITA' CENTRALE Compaq 4640
300MHz 48MB SYNK DRAM
8GB CDDVD modem fax 33.6
4.890.000

MONITOR 15" COMPAQ
669.000

Computer + Monitor 15" COMPAQ 4640
300MHz 48MB SYNK DRAM
8GB CDDVD modem fax 33.6
515.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI

Trony: un'occasione senza paragoni!

Su tutti i Computer venduti
compreso nel prezzo **FACTO**:
programma professionale di
gestione ■ magazzino per
piccole ■ medie imprese ed
artigiani.



Sono arrivate le novità del 1998, tutta la nuova gamma di COMPUTERS IBM e COMPAQ e tutte le stampanti...CANON, LEXMARK e HEWLETT PACKARD da pagare anche in comode rate!

ANCHE PEZZI SEPARATI

PAGAMENTI RATEALI

PREZZI DI SMALTIMENTO

IBM E20 166MMX 16MB sdrum 2.1GB
modem fax 33.6 - CD24x-monitor 15"

265.000

519.000 monitor 15"
2.410.000 unita' centrale

COMPAQ 4506 P200MMX-16MB-3 GB
CD16X modem fax 33.6-monitor 15"

269.000

519.000 monitor 15"
2.560.000 unita' centrale

IBM E30 200MMX-16MB sdrum 4.2GB
modem fax 33.6 - CD24X monitor 15"

319.000

679.000 monitor 15"
2.930.000 unita' centrale

COMPAQ 4526 233MMX-16MB-4 GB
CD16X modem fax 33.6 - monitor 15"

299.000

639.000 monitor 15"
2.830.000 unita' centrale

IBM E32 233MMX 32MB sdrum 4.2GB
modem fax 33.6-CD24X-monitor 15"

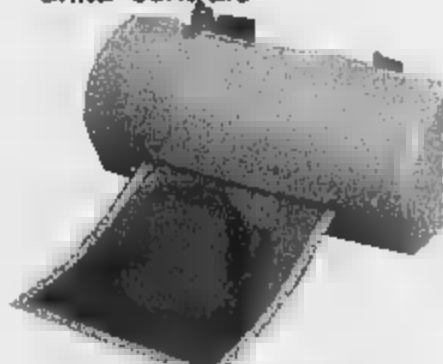
399.000

679.000 monitor 15"
3.810.000 unita' centrale

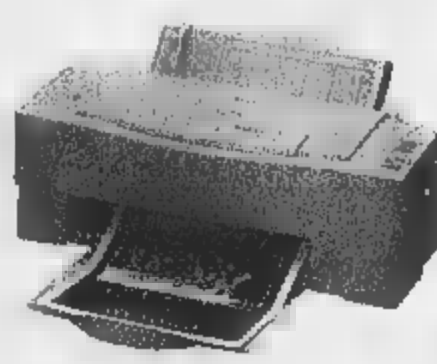
IBM 56S 166MMX 32MB sdrum 3.2GB
modem fax 33.6-NERO V.Satellitare +
unita' centrale

399.000

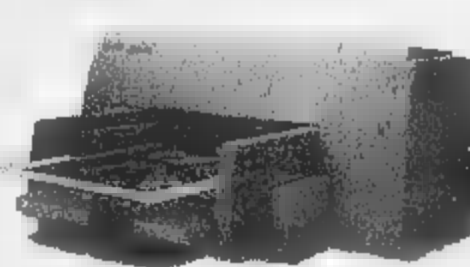
679.000 monitor 15"
3.810.000 unita' centrale



LEXMARK 1020 300x600 dpi
- 3pag. min. tricolore
279.000
acquistata in abbinamento ad un computer:
246.000



CANON BJC620 720x720 dpi
3pag. min. quadricromia - stampa
qualita' fotografica su speciale
619.000
acquistata in abbinamento ad un computer:
549.000



HP 890C 600x600 dpi - 9pag. min.
quadricromia alta qualita' fotografica anche su
comune
799.000
acquistata in abbinamento ad un computer:
739.000

TRONY

GRUPPO
UNI-EURO

NON CI SONO PARAGONI

(GE) GENOVA
via Sordorella 11 tel. 010/7490990
(IM) VALLECROSA
via Roma, 67 tel. 0184/290294
(SV) ALBENGA Ciano sul Neva
via 3/2 I.0182/20905
(SV) CAIRO MONTENOTTE
via Verneti, 5 tel. 019/505378

(IM) IMPERIA Uni Euro
v. Gareggio, 341.0183/299356
(SV) ANDORA Uni Euro
v. S. Caterina, 9 0182/684747
(GE) CHIAVARI Uni Euro
v. Tripoli, 12 tel. 0185/324909
(AL) ACQUI TERME C. Acquisti La Torre
Loc. Casarogna, 46 tel. 0144/356910

da Trony trovi tutto
MOTOROLA
ITALIA

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

PRESTITEMPO
Un tempo...
del Gruppo Deutsche Bank

La Stampa - Abbonamento '98

3
comode
rate

oppure

1
mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

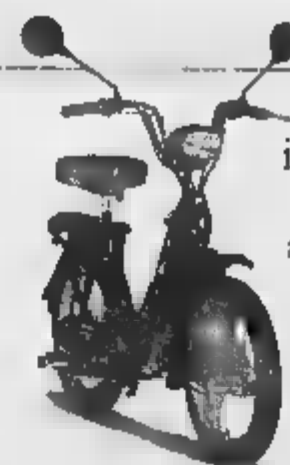
Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali



che vi saranno
inviati direttamente
a casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

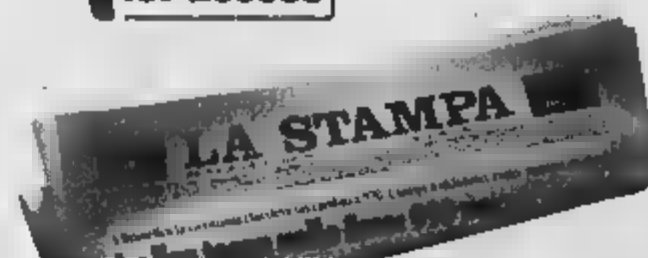
gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o



Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 ■ To-
rino. Allora, che aspettate ad

167-233383

abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

In Francia codice più severo e qualche eccesso

Parigi, l'auto in sosta rottamata: era sporca

PARIGI. Vita dura, anzi durissima, negli ultimi tempi per i 30 milioni di automobilisti francesi. L'opposizione eccita il governo di fare del terrorismo alla Robespierre con gli ultimi giri di vite imposti quanto prima agli automobilisti, ma il governo risponde con le cifre. Il precedente classicismo, infatti, sembrava aver condannato la Francia a restare sempre sopra i 10 mila morti l'anno per incidenti stradali: le cifre più alte in Europa in rapporto al parco circolante.

E se non si è ancora scesi ai livelli inglesi - attualmente; più esclusi nell'Unione Europea - la strada tracciata da Jospin è ormai tutta in discesa: 8 mila morti l'anno scorso, ancora 2 mila in più dell'Italia, ma soltanto 4 mila quelli programmati per il 2002.

«La novità è proprio questa», spiega Georges Sarre, delegato governativo alla Sécurité Routière: l'aver programmato la riduzione dei decessi per incidenti stradali a colpi di quasi mille unità all'anno. ■ per riuscire nell'obiettivo di dimezzare i morti entro 5 anni, bisogna essere inflessibili con i principali comportamenti devianti degli automobilisti: velocità eccessiva, guida in stato di ebbrezza e mancato allacciamento cinture.

E, allora, già molte salatissime. O, peggio, il carcere per quegli automobilisti che si avventurano in autostrada sopra i 180 orari, dove invece il limite è di 130 km/h.

Da qualche settimana fa tutto un tintinnar di manette quello agitato dalle principali riviste automobilistiche francesi. Proprio per perorare ancora più la causa degli auto-
[] scorso [] nato
un nuovissimo periodico: «Autot-
'30», dove [] cifra indica, appunto,
[] automobilisti-citta-
dini da difendere. Già nel primo
numero, [] rivista apparsa a dop-
pià pagina due mani ammanettate



Traffico nel centro di Parigi

su un volante, di fronte a un tachimetro fisso sui 180: il limite oltre il quale si finirebbe in carcere per sei mesi dopo essere incappati, per la seconda volta, in un anno, nella stessa infrazione. Ma già al primo «scorpasso» di 50 km/h oltre i 180 consentiti in autostrada e i 90 su statale (come in Italia) la legge non sarà tenera: le nuove disposizioni in vigore il prossimo giugno, se approvate, dovrebbero essere, comporteranno il ritiro immediato della patente per tre mesi e una multa astronomica di 10 mila franchi (3 milioni di lire). Che salirebbe addirittura a 50 mila franchi (15 milioni), in caso di recidiva, quando scatterebbe anche l'arresto oltre a una lunghissima sospensione della patente. Allegria... «Se la velocità fosse davvero così tante disgrazie - commenta subdualmente l'«Auto 30» - non si capisce perché le autostrade, dove si viaggia più veloci, sono 4 volte meno pericolose delle statali...». Affermazioni un tantino

retorica, ma forse giustificata dall'attuale atmosfera vessatoria. ■ rendere ■ comparabili i ■ della sinistrosità - dicono al ministero dei Trasporti - bisognerebbe eliminare ■ normali strade incroci e semafori, raddrizzare le curve strette e inserire al centro i guard-rail... ».

Tuttavia il clima di terrore contro le automobili procede oggi a piano ritmo. Che dire per esempio dell'amaro caso di madame Evelyn R. denunciato a piene pagine da alcuni giornali nelle scorse settimane? Un caso, purtroppo, tutt'altro che infrequente nelle strade di Parigi, dove il regolamento comunale ha addirittura reso più duro l'articolo 25 del codice della strada francese, quello che fa obbligo di non lasciare in sosta un'auto per più di 7 giorni: a Parigi il limite è di sole 24 ore. Evelyn R. parte per una vacanza, qualche mese fa, parcheggiando la propria Bmw 528 sotto casa per una settimana almeno. Al ritorno, sorpresa: dell'auto non c'è più traccia.

Recatasi alla polizia per denunciare il furto, la signora scopre che l'auto è stata requisita e rottamata d'imperio perché abbandonata in strada. Madama X, purtroppo, aveva avuto la leggerezza di parcheggiare la Bmw ■ prima farla lavare. E un'auto sporca, ■ sa, fa tanto abbandono... Ma la sorpresa più grande ■ signora la riceve rincasando: nella buca delle lettere trova una comunicazione giudiziaria che le intima di pagare entro pochi giorni 3000 franchi (300 mila lire) per asportazione dell'auto, presa in consegna nel parcheggio giudiziario e, quindi, successiva ■ delle ■ perché non reclamata per tempo. Oltre il danno, la beffa: vacanze, maledette vacanze.

Unreduced

Sulle strade della Guadalupa con la nuova compatta Renault



Ecco la Clio ~~1.6~~ 2 (sopra il posto ■ guida): subentra a ■ modello fortunato, che la Renault ha prodotto dal 1990 in quasi 4 milioni di unità.

Festa creola per la Clio

Piacevole e sicura, una gamma ampia

GUADALUPA. Debutto nelle Antille per la ■■■■■ Clio. Un'allegre festa creola per salutare questa compatta che ■■■■■ basiliare per le sorti Renault. Il modello della prima generazione - Auto dell'Anno 1990 - è stato costruito in quasi 4 milioni di unità (540 mila vendute in Italia).

Dopo la presentazione statica di fine gennaio tenuta dal presidente Schweizer da Parigi, ■ teleconferenza ■ le metropoli europee ■ la passerella del recente Salone ■ Ginevra, la Clio 2 ha fatto un balzo di 7 mila km. I tecnici Renault hanno scelto le panoramiche strade di Guadalup per il test: ■ guida riservata ai mass media. ■ Un test forse ■ po' anomalo per un modello destinato all'Europa, ■ in fondo l'isola, scoperta da Cristoforo Colombo il 4 novembre 1493, è ■ 1982 un dipartimento della Repubblica francese, ■ tanto di deputati ■ senatori.






Oltre 100 chilometri di test su strade quasi sempre tortuose forniscono un'indicazione significativa sull'evoluzione di un modello che intende stabilire nuovi punti di riferimento del segmento B per dotazioni, equipaggiamenti, sicurezza passiva e stile. Lunga com-

MEASURE

Di serie c'è l'airbag

Equipaggiamento, sicurezza passiva, comfort di marcia: sono le carte con cui Renault lancia la Clie, in flessione nel '97, fino a 59.621. Immatricolazioni italiane: 1.371 (31/11/96) e 1.236 (11/8.95). Di **airbag** guida da **100 litri** con **SRF** (costo 760 mila l'airbag passeggero) **150 litri** con i due laterali da 180. Barra posteriore di sicurezza alla base **sedile**, per **intrusioni** e agganciarvi i seggiolini per bambini. L'Abs con ripartitore elettronico EBF è disponibile in opzione per 1,2 milioni (ma è **serie** su RXT, Proactive e 16v).

377,3 (quasi 7 cm, a parità ■ pas-
■ ■ ■ più della precedente), so-
■ ■ ■ stanzialmente uguale ■ Punto
y ■ lunga di Corsa (+4 cm), Lancia
Y (+5), Polo ■ Saxo (+6), Micra
(+8), Peugeot 106 (+9) e Ka (+15),
■ ■ ■ 5 cm più corta della Fiesta, Clif-
■ ■ ■ supera per una ventina di ■ la
dimensione ■ ■ ■ soltanto
dalla ■ ■ ■ minore Twingo (+24
cm), ma anche della Mercedes
Classe A. Curiosamente, è addirit-
tura 7 cm più lunga della primissi-
ma Golf, quella presentata nel '74.
Più contenuti, invece, gli incre-
menti ■ ■ ■ larghezza (1,64 m, +1
cm) e altezza (1,417 m, +2 cm).
Carrozzeria a tre e cinque porte,

cinque le motorizzazioni: 1,2 litri da 43 kW/50 CV e  km/h, 1,4 litri da 47 kW/55 CV e  km/h, 1,6 litri da 66 kW/90 CV e 181 km/h (175 con la trasmissione automatica)  elettronica proattiva, 1,6 litri da 16 valvole da 79 kW/110 CV e 195 km/h, 1,9 litri turbodiesel  47 kW/65 CV e 161 km/h. Sei i livelli di equipaggiamento (RT, RXT, RXT, Frocive, Si e 16v) con un'offerta che in Italia, a partire dal 18 aprile, si articolerà su 17 proposte, dodici delle quali disponibili dall'inizio, mentre le versioni a gasolio  16 valvole arriveranno in autunno. Una vettura comoda e silenziosa, pimpante con

1650 plurivalvole. Aggressivo il prezzo d'attacco: la 1.2 litri RT, tre porte, offre nella dotazione standard ■ meno di ■ milioni: airbag pilota, servosterzo, paraurti in tinta carrozzeria, alzacristalli elettrici, climatizzatore, immobilizer e chiusura centralizzata.

Ci sono poi dei «gradini» fissi: le versioni 5 porte costano un milione più delle 3 porte; le 1400 (un propulsore da considerare baricentrico nella gamma: è il più in linea con le caratteristiche dinamiche dell'auto) ■ milione più delle 1200; cinquecentomila lire tra il 1400 e il 1600 otto valvole, che ■ una quindicina di Cv in più; due milioni tra l'allestimento RT (base) ■ l'RXE, che propone anche fendinebbia, sedili con regolazione lombare e in altezza, retrovisori elettrici ■ tinta, computer di bordo, poggiatesta posteriori e interni ■ velluto. Risultato: 12 offerte iniziali comprese tra i 19,9 milioni delle 1.2 RT 3 porte e i 25,9 delle 1600 otto valvole, tanto con trasmissione manuale ■ ■ ■ che ■ ■ ■ l'interessante elettronica automatica Proactive Studiata in collaborazione ■ ■ ■ Siemens (è adottata anche da Peugeot, per esempio ■ Xantia, fatto più ■ ■ ■ che raro, viene offerta ■ ■ ■ sovrapprezzo alla stessa quotazione del cambio manuale. Ma, nonostante questo, in Renault sentono che solo l'1% degli acquirenti italiani della ■ ■ ■ Clio (50 mila que- st'anno, 65-75 mila nel '99), sfrutterà questa opportunità. Peccato.

Giulio Manzano



**ANCORA PIU' SICURE
CON ABS E AIRBAG DI SERIE
IN TUTTE LE VERSIONI.**

ALFA 145 E ALFA 146.
LA SICUREZZA E' DI SERIE, IL CLIMATIZZATORE
E' OFFERTO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Oppure, per chi ha un usato con più di 10 anni, fino a 3.650.000 lire di risparmio* ed un finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero.

Più sicurezza, più vantaggi, più comfort. Sono Alfa 145 e Alfa 146. Con ABS e airbag di serie su tutte le versioni e il climatizzatore a comandi manuali offerta dai Concessionari Alfa Romeo. Oppure, ■ avete un usato ■ almeno dieci anni, con un risparmio fino a L. 3.650.000 grazie agli incentivi ecologici e un comodo finanziamento ■ 12 milioni in 24 mesi a tasso zero. Informatevi subito. Personalità così straordinaria, si distinguono anche nell'offerta.

**ALFA 145 A PARTIRE DA
L. 22.000.000***

**ALFA 146 A PARTIRE DA
L. 22.600.000****

Offerta valida fino al 31.3.98

*Esempio di finanziamento per Alfa 145 1.4 T.S. 16V con incentivi ecologici: Prezzo di listino L. 25.400.000 - Sconto L. 3.400.000 = Prezzo di vendita L. 22.000.000
 Capitale contante L. 10.000.000 - Importo del finanziamento L. 12.000.000 = 24 rate mensili da L. 500.000 + Spese gestione prestito L. 250.000 - T.A.N. 0% = T.A.E.G. 2,03%
 Salvo approvazione SAVA. Le iniziative non sono cumulabili. **Chiedi in mano esperta A.P.I.E.T. con gli incentivi ecologici per chi combatte un'auto il ultimo 10 anni.

AUTOVAR S.S. TO Frazione Spinetta Marengo - Tel. (0131) 618907
NOVI LIGURE (AL) - Via E. Ronggio, 22 - Tel. (0143) 2146
(AL) - Via Garibaldi, 31 - Tel. (0143) 2146

BERTE' & C. TORTONA ■ - Corso Pineri, 6/3
Tel. (0131) 862003

GALLAGHER CASALESE CASALE - Via E. Torricelli, 11
 (0142) 452130

All'uscita trovano la polizia: pensionata in ostaggio, la telecamera riprende tutto



10.43: Il rapinatore entra, la donna fruga nella borsa



Un minuto dopo, il bandito prende in ostaggio la donna



Altra immagine dell'aggressione ripresa dalla telecamera nascosta

Rapinatori-lumaca in banca, presi

Rimangono otto minuti per svuotare le casse

Otto minuti è durata la rapina. Sono stati, nonna Giuseppina, «momenti lunghi tutta una vita». Ha 67 anni, abita in zona Perella. Ieri mattina è andata in banca, agenzia della Crt, in piazza Chironi. «Dovevo pagare una bolletta, ero in coda, dietro altri clienti. Sono comparsi i banditi, uno mi ha afferrato alla spalla, mi ha puntato un coltello alla gola. Erano due i rapinatori. Tenendo in ostaggio Giuseppina hanno svuotato le quattro casse aperte: 65 milioni in contanti, altri dieci in valuta straniera. Poi sono fuggiti. Ma fuori li attendevano gli agenti della Mobile e del nucleo volante. Sono stati arrestati, con i soldi in mano. Due balordi, storie di droga alle spalle.

C'è il film della rapina. Sono immagini registrate dalle telecamere nascoste all'interno dell'agenzia della Cassa di Risparmio. Fotogrammi nitidi, in sequenza: «raccontano la paura di nonna Giuseppina, l'ostaggio della banca per otto minuti. I due rapinatori, dice il capo della Mobile, Salvatore Mules, accusati di tre recenti assalti a banche: avevano già preso in ostaggio un'altra donna.

Le 9.40. Nella Crt di piazza Chironi ci sono impiegati e quindici clienti. I banditi entrano una alla volta. Incrociano sulla porta una cliente in uscita. Hanno giubbotti, berretti visiera, sciarpa per coprirsi in parte il volto. Nonna Giuseppina è davanti alla cassa, vicino alle vetrine dell'ingresso. Si inverte il traffico della piazza. La pensionata ha un cappotto scuro, le scarpe di lana al collo. E' china su se stessa, roviata nella borsa, carica i soldi e la bolletta.

Drammatiche le sequenze filmate. Uno dei banditi aggredisce alle spalle. La trascina verso la porta, per controllare e bloccare eventuali nuovi clienti. Una mano attorno al collo, l'altra sul volto. Lei racconta: «Il cuore scoppiava in petto, respiravo a fatica. Avevo sempre un coltello puntato alla gola. E quello urlava di stare zitti e fermi. Il complice intanto

corre alla prima intima all'impiegato: «Fuori tutti i soldi, anche gli spiccioli, li metta in questo sacchetto». Una comune borsa di plastica, usata in tutti i supermercati.

I primi milioni. Nonna Giuseppina è sempre spionata nel salone, il braccio attorno al collo. Il complice corre in un'altra cassa. Ancora minacce: «Non perda tempo, metta i soldi qui dentro. Così alle varie casse. Una dopo l'altra, per portar via tutto il denaro i banditi perdono minuti preziosi. E'

già scattato l'allarme in questura, dalla centrale si coordinano tutte le auto in servizio nella città. In pochi attimi Piazza Chironi è circondata. E per i rapinatori, ancora in banca, non c'è più via di fuga.

Fuori, davanti alla Crt, i due sono lasciati un'auto, una Rover 214 rubata lunedì. Escorrono. Accanto all'auto trovano gli agenti della Mobile, mitra in pugno. I banditi tentano una fuga disperata e impossibile. Prima in un cortile di una casa vicina poi, scavalcato il

muro, un cortile, all'interno di un secondo palazzo. E' l'ultima manciata di attimi di libertà. Vengono bloccati.

Nomi già noti in questura: Daniele Scardina, 33 anni e Giovanni Battista Carpenteri, 41 anni. Tutti e due abitano in corso Cincinnato, storie di furti e droga alle spalle. Per la Mobile avrebbero compiuto altre tre rapine. Li accuserebbero le immagini registrate durante gli assalti. Bottino complessivo di 12 milioni. Rapine: il 2 febbraio alla Crt, in via Principi

d'Acate 55; venti giorni dopo alla Cassa di risparmio di Parma e Piacenza, di piazza Pitagora 18 e il 5 scorso al Banco di Sicilia, in corso Francia 233.

Tre assalti drammatici. In piazza Pitagora i banditi avevano aggredito un'altra pensionata, prendendola in ostaggio. E si erano fatti scudo di lei nella fuga, tra i passanti. Anche di quell'assalto ci sono metri di immagini in sequenza: cronaca di violenze e di

assalti. E' stato il 2 febbraio alla Crt, in via Principi

d'Acate 55; venti giorni dopo alla Cassa di risparmio di Parma e Piacenza, di piazza Pitagora 18 e il 5 scorso al Banco di Sicilia, in corso Francia 233.

Un'ora di brividi e paura nella gimkana, due agenti feriti per bloccare il malvivente

Staccia 5 auto nella pazzia fuga

Ladro inseguito da Leini a Grugliasco

Cinque semidistrutte, compresa quella della polizia, agenti all'ospedale per contusioni varie e un tranquillo veterinario che si è improvvisato spericolato inseguendo un ladro d'auto.

E' durato quasi un'ora, da Leini a Grugliasco, l'inseguimento di Massimo Mancuso, 41 anni, Torino, via Quarellone 4/A che ieri mattina ha rubato il fuoristrada di Massimo Bravo, 41 anni, veterinario, Leini via San Francesco al Campo 109.

Il primo a corrergli dietro è proprio lui. «Ero appena uscito di casa per andare al lavoro e ho visto quel giovane portarmi via l'auto - racconta Bravo - non ci ho pensato su nemmeno un istante. Ho chiesto aiuto a un automobilista, passaggio e ci siamo lanciati dietro il Nissan.

Il fuoristrada è diretto alla tangenziale, il veterinario avverte la polizia a pattuglia della Strada 15 piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

ASSOLTO

Non abusò della figlia

Violenza sessuale alla figlia minore: un'accusa tremenda e infamante per G. C., un 36enne che non ha mai avuto problemi con la giustizia e che un giorno primavera '96 è addirittura finito in carcere per quattro storie. La ragazza, che ora ha 20 anni, è come se ne avesse 7-8, ha raccontato agli operatori di una comunità e poi al giudice le cattive notizie del padre e anche del fratello. Ha detto che quando andava a casa, a fine settimana, padre e fratello approfittavano dell'assenza della madre per abusare di lei. Credibile o no? «Può essere ritenuta attendibile - ha detto lo psichiatra - ma con quel quoziente di intelligenza è un soggetto a rischio. Lei ha ripetuto in aula il suo racconto. Con tanti particolari, forse troppo precisi. Il tribunale ha accolto le tesi difensori e ha assolto padre e figlio, per non aver commesso il fatto.

seguire la sua fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta - è andata avanti solo la polizia. Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per la via del centro a Grugliasco. «Più di una volta il mio ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega la

Polstrada della di via Giambone - su corso Francia gli è andata bene, ma in via don Caustico a Grugliasco proprio questa manovra azzardata gli è costata cara. La della polizia è di quelle che non lasciano molte scelte: l'Alfa 33 si piazza di traverso in via don Caustico e taglia la strada a Massimo Mancuso, che però pur non fermarsi sperona



Massimo Mancuso, il ladro

l'auto. Ma l'urto è piuttosto violento e, mentre la macchina della polizia finisce su un'auto in sosta, il fuoristrada è sbattuto prima contro una moto e poi contro un autocarro fermi lungo la via. Il fuoristrada resta comunque intrappolato dall'auto della polizia e dalle altre spostate dallo scontro, l'uomo è così costretto a scendere: tenta una fuga ma viene bloccato dai due poliziotti, che seppur feriti riescono ad ammanettarlo. Poi la corsa al pronto soccorso dell'ospedale Martini per le prime cure ai poliziotti, che guariranno in quindici giorni.

Longo

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Nasce l'«Albo» di chi ha fatto il

CUNEO. La battuta in

Totò: «Sono un uomo di mondo, ho fatto il

«Cuneo» ha fatto

ventare il capoluogo della provincia

«Granda», un luogo dell'anima, do-

grado massimo il può acquisire

un improbabile savoir faire mondano,

prestando il servizio militare. Per

onorare la memoria del principe An-

tonio De Curtis, in occasione dell'ot-

tavo centenario, fondazione della

si costituito a Cu-

neo un «Albo d'onore degli Uomini di mondo», censimento del Go-

tha delle mondanità: cerca tutti gli italiani che abbiano fatto, al-

meno per un giorno, il servizio militare - o civile - a Cuneo. Per

iscrivere telefonare allo 0171/86277. E-mail: promocuneo.ge-

mail. All'Albo ha dato la propria adesione anche il figlio di Totò,

Liliana De Curtis.

Ulrich premiato

Novi Ligure. Il campione te-

desco Jan Ulrich, vincitore del

Tour dello scorso anno, ha rice-

vuto ieri sera «La bici d'oro», il

ricompimento assegnato dal

consorzio turistico Novi-Gavi-

Appennino Ligure al miglior

corridore del '97. Intanto, una

folla di appassionati ha preso

d'assalto la «La bici d'oro» e i

anni della Milano-Sanremo, alle-

stati dal Comune a Palazzo Del-

piante e inaugurata ieri. Resterà

aperta fino a domenica 29.

Incendio in Valsessera

Ingenti danni in Valsessera

per un vasto incendio che ha superato

in breve tempo il ponte della Piana

spingendosi verso i monti: le fiamme

hanno distrutto pascoli e boschi, tra

cui una grossa pineta, nonostante

il tempestivo intervento dei Volontari

Antincendio di Trivero e degli uomini

della Forestale che, causa la zona im-

pervia, hanno dovuto ricorrere al-

l'aiuto di elicottero, impiegato soprat-

tutto per scongiurare pericoli alle

numerose costruzioni di montagna

inquinata e ai tanti animali al pascolo. Il rogo è

divampato nel pomeriggio di merco-

ledi e solo alla è stato circoscritto. Mentre nella giornata

di ieri, ancora con l'intervento dell'elicottero della Forestale, è

completata l'opera di bonifica con lo

spegnimento degli ultimi focolai.

Da Novara a Manila certificato via Internet

NOVARA. Certificato di nascita via Internet per consentire ad una ragazza di Borgomanero (Novara), trasferitasi nelle Filippine con la famiglia, di potersi iscrivere ad un istituto scolastico. L'operazione è stata effettuata Comune, grazie all'applicazione della legge Bassanini, che ha inviato attraverso Internet il certificato di nascita a Manila, ed ha consentito alla giovane di potersi iscrivere.

Due milioni di perdite con la Viacard trovata

VERCELLI. Con una Viacard smarrita ha percorso in lungo e in largo l'Italia delle autostrade: Giuseppe Barbarito, 27 anni, residente in provincia di Matera, è comparso ieri davanti al Tribunale di Vercelli, in venti giorni ha accumulato pedaggi per un milione ed 800 mila lire. Primo casello d'entrata Santhià, l'ultimo (dove è stato pizzicato) Rimini Sud. Tanto girare e così è costato una condanna a 8 mesi e dieci giorni.

Caccia a vinci miliardario

ASTI. Caccia al fortunato che ha vinto

un miliardo il «Gratta e vinci».

Il biglietto della serie «scarta e vinci»

(costo 2500 lire) è stato venduto al bar

«Marina» di corso Don Minzoni, una

strada di forte passaggio, poco distan-

te dalla piscina municipale e dal palaz-

zetto dello sport. Titolari del locale

sono Adriano Magari e Maria Soraggi;

mercoledì è stato Adriano a tro-

varlo su di un tavolino del dehors, la

fotocopia del tagliando miliardario. «Ieri ho verificato al Mono-

polio. La vincita è proprio autentica. Sconosciuto natu-

ralmente, sinora, il neomiliardario. Il bar «Marina» non è nuovo

record: negli anni scorsi, la precedente gestione, è stata

vinta in tre riprese al «Totogol» un miliardo, 200 milioni e 436 mi-

lioni.

Capodanno del 2000

Diretta tv da Sanremo

SANREMO. Il Capodanno del

Duemila in tv vedrà Sanremo

protagonista dei collegamenti

di piazza della Rai. L'accordo è

preso ieri a Roma dall'as-

sessore al Turismo Antonio Bis-

solotti e dal direttore di Raiuno

Giovanni Tantillo. Sarà la mi-

gliore occasione per ribadire il

ruolo della musica di

Sanremo e per lanciare con il

nuovo millennio la 50ª edizione

Festival canzone ita-

liana.

Corso Guardie forestali

AOSTA. Numero di domande record

per partecipare al concorso da 20

posti di guardia forestale in Valle d'A-

osta. Al bando dell'amministrazione

regionale hanno risposto 1.156 gio-

veni, che aprile e giugno dovranno

provare preliminarmente in

lingua francese, un tema e un esame

orale. I posti previsti corrispondono

5° livello, lo stesso di una dattilo-

grafa, ma lo stipendio è avvicina-

to ai 1 milioni. Tra i 1.156 candida-

ti a indossare la divisa grigia del

Corpo forestale, molti sono diploma-

ti laureati. Le prove d'esame saran-

no scaglionate e si svolgeranno in

paesate dalle scuole di Aosta. I 20

migliori candidati, fra i 1.156 appun-

tati, saranno ammessi ad un corso

di formazione che durerà 16 e gli 8

mesi, e avrà un in conclusione.

Contestata la decisione del ministro: mille interventi l'anno, chi ci sostituirà?

«Non chiudete il distacco»

I pompieri di Verolengo protestano in piazza

Chiude il distacco vigili del fuoco di Verolengo. Lo ha deciso il ministero dell'Interno: la soppressione definitiva è questione di poche settimane. E ieri i pompieri sono scesi in strada per protesta. Lo hanno fatto con un corteo, dal Comando di corso Regina Margherita alla Prefettura dove hanno incontrato i funzionari ed espresso tutte le loro perplessità.

In piazza, ieri, il segretario generale del Conapo, (sindacato autonomo vigili del fuoco), Antonio Brizzi. Dice: «Il distacco di Verolengo serve una zona strategica della provincia di Torino, quella compresa tra Chivasso e il Torinese. Non si può delegare tutto ai volontari. E in questa agiterebbero quelli di Chivasso. «La nostra - continua Brizzi - non è una guerra ai volontari, che anzi risolvono molti problemi. Ma que-

di primaria importanza: Verolengo effettua circa mille interventi l'anno. Chi li farebbe? Tutti i volontari?».

Sulla sua stessa linea anche i segretari regionale e provinciale di Conapo, Giuseppe Esposito e Luciano Ferrero, che insistono: «Noi non difendiamo interessi categorici, perché nessuno dei vigili che oggi lavorano li perderanno il posto. Rendiamo gli interessi dei cittadini a cui i pompieri sono certamente in grado di offrire un servizio più professionale dei volontari.

Che si può fare per uscire da questa situazione? Michele Ferrero, comandante provinciale dei vigili del fuoco e ispettore interregionale per Piemonte e Valle d'Aosta, allarga le braccia: «Quel distacco è chiuso. Era un presidio provvisorio, nato in occasione dell'alluvione '94, istituito per fronteggiare

una situazione contingente. Il ministero dell'Interno ha lottato pro e contro e ha deciso la chiusura».

La possibilità che il Ministro di ripensi sono poche. Ancora Ferrero: «C'è una richiesta formale del comando torinese che evidenzia l'esigenza di potenziare il territorio sul territorio provinciale. Noi individuiamo tre nuovi distacchi: Chieri, uno nelle valli di Lanzo e uno nella zona di Chivasso - Crescenzio. E per quest'area Verolengo sarebbe una buona soluzione. Anche perché il Comando di Torino è uno dei primi in Italia per numero di interventi. Solo la sede centrale di Torino ne fa circa 7000 l'anno. I distacchi della città (Stura, Lingotto e Grugliasco) ne fanno 3 mila a testa: più o meno il numero degli interventi svolti in una città come Vercelli. (L. pol.)

Polemiche e raccolte firme nella zona di Santa Rita

Stadi, vortici in municipio

sul futuro del «Comandato»

Comunale Juventus, Philadelphia al Torino: sembrerebbe tornare tutto a posto, e a quello storicamente giusto, se non fosse che...

Sono due i motivi che porteranno a continui ostacoli su questa strada. Il primo è che non si sa che cosa pensino gli amministratori dello stadio dei Mondiali. Rendere inattivo a soli otto anni dell'inaugurazione? Distruggere un'opera costata duecento miliardi? Il secondo è la protesta degli abitanti di Santa Rita: per decenni avevano sostenuto che il loro quartiere non era adatto ad ospitare ogni domenica l'arrivo di decine di migliaia di tifosi, e si battevano con ogni mezzo perché il sogno divenuto realtà dal '90 si trasformi in incubo.

Una brutta gatta si palera per gli assessori all'Urbanistica, Franco Corico e allo Sport, Ugo Ferrero, che hanno in mano i pezzi di questo assurdo gioco degli stadi di Torino. Tutti, tutti la ristrutturazione, compreso il Delle Alpi se - per lo si vorrà ancora per il

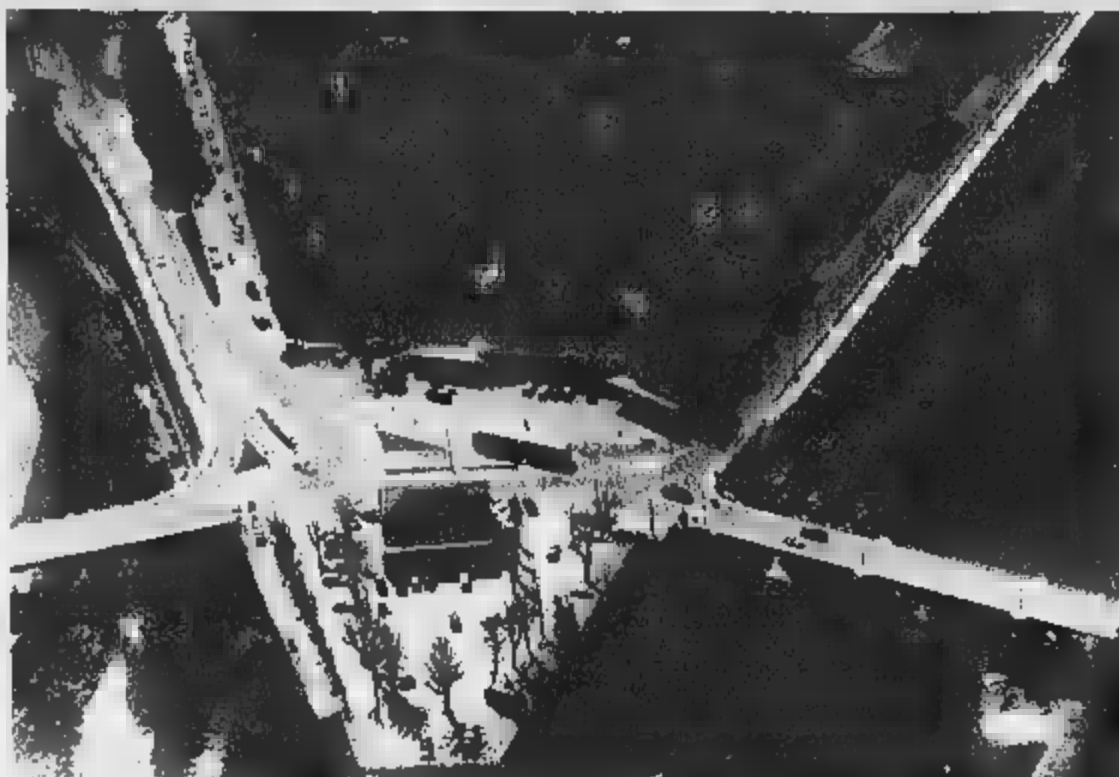
Grande Calcio Duemila. Stasera si confrontano con i magistranti, esponenti del tro-sinistra hanno chiesto loro di capire qual è il piano, e se non c'è quali sono le intenzioni. Il raccolto il malumore dei residenti dei quartieri Santa Rita e Lingotto. «Tre consiglieri circoscrizionali hanno raccolto 500 firme di cittadini preoccupati per il ritorno del calcio professionistico nelle loro zone», spiega il consigliere del ppl, Borgione.

E domani, tra le 9 e le 16, all'angolo tra i corsi Sebastopoli e Agnelli, si avvierà un'altra petizione. Scende in campo un apposito Comitato Spontaneo: «Sono ancora nella nostra memoria - dice il promotore Eugenio Longo - le domeniche blindate, gli di teppismo, il traffico congestionato. Faranno ogni cosa per scongiurare questo ritorno al futuro Corico e Ferrero: «Toccherà alla città scegliere. E lunedì se si parlerà in consiglio. (L. hor.)

Sabato 21 e domenica 22 marzo

Ovada in... primavera

Per un commercio qualificato in tutte le stagioni



A Ovada nel corso di una riunione tra le rappresentanze dei commercianti e delle associazioni di categoria, degli esponenti della Pro Loco, presente l'Assessore al Commercio Paolo Bavazzano, è stata la volontà di programmare per l'anno in corso manifestazioni volte alla promozione delle attività commerciali cittadine e al tempo stesso alla valorizzazione della parte più antica e suggestiva della città dove un tempo agli esercizi commerciali tradizionali si affiancavano numerosi artigiani che svolgevano il proprio mestiere a supporto di una economia prevalentemente agricola. Consapevoli delle tradizioni ereditate dal passato e di quelle che sono le caratteristiche ambientali e architettoniche di un centro storico che ha tutte le carte in regola per suscitare interesse e parte turistica, i commercianti sono più che mai determinati nella scelta intrapresa.

Una prima iniziativa si svolgerà per sabato 21 e domenica 22 e interesserà le vie principali del centro storico. Si tratta di "Ovada in... Primavera" e quell'"Ovada in..." precederà, quale inequivocabile messaggio, tutte le manifestazioni che la Pro Loco in sintonia con i commercianti ed il Comune, proporranno nell'arco del 1998. Sabato e domenica intanto scenderanno in campo i pittori e esporranno le proprie opere lungo la via e si potranno osservare immagini dell'Ovada perduta scelse fra le centinaia di foto conservate presso l'Accademia Urbense (Archivio Storico Montefratto). Anche la scultura avrà un proprio spazio lungo le vie cittadine. Arte, ricordi di ieri, ma anche vetrine allestite per l'occasione e la presentazione degli ultimi modelli di autovetture allineate in bella mostra in piazza XX Settembre, caratterizzeranno le due giornate di "Ovada in... Primavera". Negozi aperti, momenti di festa e di richiamo per i turisti che desidereranno fare visita alla città di Ovada.

Domenica 29 marzo ad Ovada

Mercatino dell'Antiquariato

Oltre cento espositori nelle vie del Centro Storico



Nell'intera giornata di domenica 29 marzo le piazze principali del centro storico di Ovada ospiteranno il Mercatino dell'Antiquariato e dell'usato su iniziativa della Pro Loco e in collaborazione con il Comune. Sono previsti circa 100 espositori e per gli appassionati di pezzi da collezione non vi sarà che l'imbarazzo nella scelta: mobili antichi, oggettistica, libri rari, cartoline, strumenti musicali, fonografi d'epoca, stampe e tante altre cose del passato davvero strane e curiose saranno poste in mostra per l'intera giornata. Nato due anni fa il Mercatino ha superato il rodaggio iniziale e ogni edizione ha frequenza dei visitatori sempre maggiore. Di ciò è pienamente soddisfatto l'Assessore al Turismo e al Commercio del Comune di Ovada, Paolo Bavazzano. "E' proprio mantenendo fede al programma guida iniziale che l'Amministrazione intende proseguire anche per quanto riguarda il Turismo, le attività economiche e commerciali, settori diversi ma dei quali sono convinto si debba tener conto globalmente al fine di ottenere positivi risultati". - Sostiene l'Assessore Bavazzano - "Soprattutto mirando a valorizzare le

distinte iniziative sia per quanto riguarda i beni ambientali ed artistici e sia dal lato della partecipazione attiva a livello di volontariato. Il Mercatino dimostra di funzionare in particolari momenti dell'annata e bisogna dare atto alla Pro Loco di svolgere appieno il compito organizzativo della manifestazione." Il Mercatino dell'Antiquariato e dell'Usato verrà ripetuto nelle seguenti date: 11 maggio, 28 giugno, 15 agosto, 27 settembre, 1 novembre e 8 dicembre.

Se vuoi promuovere la tua attività
siamo a completa disposizione

manifesti, volantini, biglietti da visita,
cataloghi, adesivi, oggetti per omaggistica,
distribuzione materiale pubblicitario.

di PUBBLICITÀ
e PROMOZIONI

DI ESSE PI.

Diego Sciutto
Strada S. Evasio, 8 - Ovada
Tel. e Fax 0143/81860

CITTÀ di OVADA
PRO LOCOCONFESERCENTI
ASS. COMMERCianti

OVADA in

SABATO
21
DOMENICA
22
MARZO

PRI MA VE RA



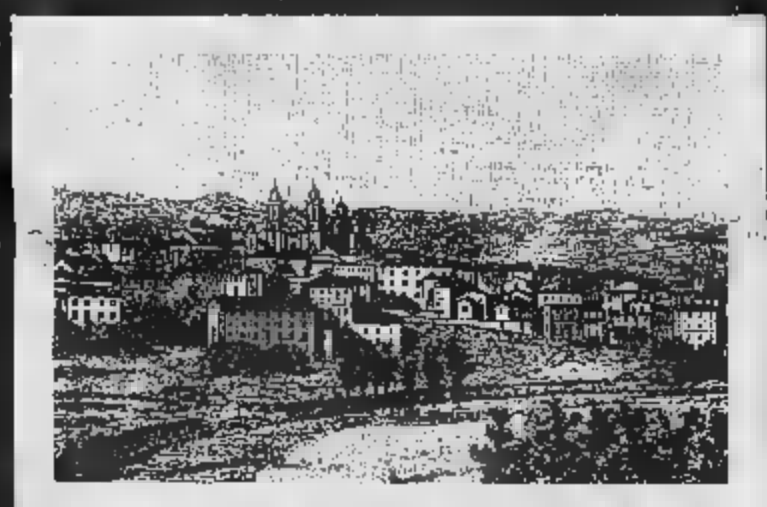
NEGOZI
APERTI
MOSTRE
E...

In caso di maltempo
la manifestazione
sarà spostata
domenica 29 marzo

CITTÀ di OVADA
Assessorato al Turismo

PRO LOCO

OVADA in



MERCATINO dell'Antiquariato e dell'Usato

Domenica 29 Marzo

Per tutta la giornata
Centro Storico

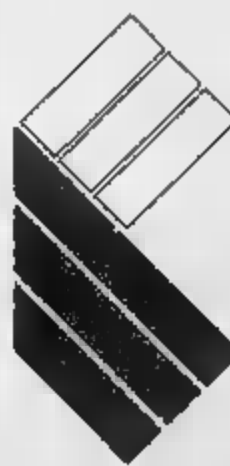
RIVOLUZIONE DEL COMMERCIO

al POZZO San Patrizio

Ti diamo subito gli assegni della cifra pagata
se compri un capo in **PELLE** primaverile
...non ci credete???

Telefonate allo 0143-822097

Via Torino 89 - OVADA

Concessionaria **PIAT**

Francesco Cavanna

OVADA - Via Roccagrimalda, 11 - Tel. 0143/838200

ADQUA TERRE - Via Circonvallazione - Tel. 0144/32.28.71

ALESSANDRIA - Viale Massobrio, 11 - Tel. 0131/229111

All'udienza di ieri in Assise una serie di testimonianze su Gabriele Un alibi sul filo dei minuti Quella serata al bar di uno dei Furlan

ALESSANDRIA. L'alibi di Gabriele Furlan si gioca sul filo dei minuti: per la difesa non poteva trovarsi alle 20.04 del 27 dicembre '96 sul cavalcavia della Cavallotta a lanciare sassi sulle intransigenti sulla Torino-Piacenza: al Bar Ambra di corso Alessandria a Tortona, dove aveva telefonato alla ragazza ad Altamura, in Puglia, poi giocata a carte con l'ex ragazza, Gisella Gemme, figlia dei titolari. Invece per l'accusa avrebbe avuto il tempo di andare al bar, uscire, arrivare alla Cavallotta e rientrare. Per al cavalcavia bastano sette minuti: lo aveva stabilito un esperimento effettuato dagli inquirenti.

E qui entrano in ballo i tempi che reggono alla deposizione. Ieri Gisella Gemme è stata sentita per due ore: ha detto di essere arrivata al bar, quel giorno (il 27 dicembre '96) al massimo 20.20. E Gabriele c'era già. L'udienza di ieri è stata tutta incentrata sull'alibi del giovane che in un primo momento ammise di aver partecipato al lancio dei sassi, accusò i fratelli, poi ritrattò dicendo che al bar telefonava alla fidanzata. Dal tabulato Telecom risulta una chiamata in Puglia durata 4 minuti, con inizio alle 19.45. E si arriva alle 19.50.

Gisella Gemme dice: «Sono uscita di casa alle 19.55, ho guidato l'orologio». Quanto ci ha messo ad arrivare al bar? Il p.m. Laudi, stupito dalla precisione («Signorina, non mai parlato di orologi nei precedenti interrogatori»), le rammenta che dichiarò di aver impiegato una ventina di minuti. Ma lei stavolta è più precisa anche su questo: «Nei giorni scorsi, sapendo che probabilmente sarei stata citata al processo, ho compiuto un esperimento: ho rifatto le stesse azioni di quella sera e dall'uscita di casa all'arrivo al bar ci ho messo 10 o 12 minuti».

Ed è cominciata la lunga serie di contestazioni del p.m. e dell'avvocato di parte civile, Vittorini. Gisella ha riferito molte circostanze, dire se li ha convinti. Ha parlato del suo «flirt» con Gabriele Furlan (ma la madre non ne era molto soddisfatta); la relazione è finita due anni fa. In un primo momento i rapporti fra noi non un po' tesi, poi si sono normalizzati, lui si è fatto la mora, io ho un altro ragazzo, il bar mi è rimasto il punto di riferimento per Gabriele ed è rimasto anche l'amicizia. Dopo la salsiccia e l'arresto



Gabriele Furlan

dei dei Furlan, in famiglia ricostruisce quella serata al bar? Alla domanda del p.m. la ragazza ha risposto di aver evitato ogni commento perché non voleva farsi influenzare. Ha

definito invece «influenzabile» Gabriele: «Quando seppi che aveva confessato pensai che l'aveva fatto per coprire qualcuno. La madre, Graziella Foggi, titolare col marito Piero Gemme bar Ambra, quella sera notò la presenza di Gabriele («Mi sarei stupita del contrario, veniva sempre al bar»).

Ieri la donna ha detto: «Entrò prima delle 19.45, lo vidi più volte durante la serata». Il p.m. «Gabriele non si è mai dal bar?». «Questo non lo posso». Anche l'altra figlia Monica incontrò il giovane al bar: «Arrivai alle 20.45, di ritorno da una cena a Monleale, stava giocando con Gisella».

Durante l'udienza Franco Furlan si è allontanato: stava bene. «In carcere è stato picchiato, soffre di nausea e mal di testa» ha spiegato il legale, Patrizia Sterpi.

Emma Camagna

Per l'accusa poteva farcela ad arrivare sul cavalcavia Ma i difensori sottolineano i tempi «troppo stretti»



Il procuratore Maurizio Laudi sostiene l'accusa

CONTRIBUZIONE DEL RINASCIMENTO BORSALINO

Capra assolto: non truffò la Cee

ALESSANDRIA. Il geometra Giovanni Capra, noto imprenditore Spinetta Marengo, non truffò la Cee quando chiese e ottenne fondi comunitari per la costruzione del residence Borsalino. La corte d'appello di Torino, ribaltando la sentenza del tribunale di Alessandria che il 10 giugno '97 gli inflittò anno e sei mesi di reclusione con la condizionale, ieri lo ha assolto perché il fatto sussiste. I giudici di secondo grado hanno accolto le richieste dei difensori Bellato e Lozzi.

L'imprenditore aveva ottenuto dalla Cee sei miliardi, in parte restituiti perché non utilizzati, per realizzare alloggi di edilizia abitativa a basso costo per cittadini a basso reddito, non proprietari di immobili. Secondo l'accusa, sempre respinta e ora caduta, gli appartamenti erano di lusso e alcuni acquirenti erano proprietari o comproprietari di fabbricati. Per la difesa, invece, non lo in quanto stati impiegati materiali non di pregio. (e. c.)

IL CASO

CRESCITA L'ALLARME CRIMINALITÀ

ALESSANDRIA. Una rapina alla gioielleria Bazzani, metà febbraio. Un'altra all'oreficeria Crotti mercoledì scorso, esattamente un mese dopo. Entrambe in pieno centro.

Scatta l'allarme. ne fa portavoce il dirigente dell'Associazione orafa valenzana, Marco Botta, che i gioiellieri rapinati li conosce personalmente.

Botta, che è anche presidente provinciale di Alleanza nazionale, ieri ha scritto al Prefetto Federico Quinto per segnalare la «sensazione di insicurezza» che si insinua tra la popolazione a causa «un incremento di quelle criminalità diffuse che si manifestano rapine compiute spesso da "pendolari" del crimine, furti in abitazioni, piccolo spaccio stupefacenti, forme di nomadismo degeneranti nella mendicizia, presenza di extracomunitari che esercitano il commercio abusivo, forme di prostituzione, vandalismi

Rapine, droga, prostituzione: «Ci vogliono uomini e mezzi per i controlli»

«Non è più una provincia sicura»

Appello al prefetto da un dirigente degli orafi



Marco Botta, presidente dell'Associazione orafa valenzana

sia nel capoluogo che nei comuni minori della provincia. L'esponente di Aov, linea il ruolo positivo e mai sufficientemente e la funzione svolta con grande professionalità delle forze dell'ordine, ma chiede al Prefetto di sottolineare alle autorità superiori politiche e amministrative a necessità di incrementare uomini e mezzi.

Tra l'altro, a rafforzare questa richiesta si aggiunge anche un altro episodio di rapina, avvenuto ieri all'ufficio postale di Ozzano.

Un analogo richiamo viene rivolto Botta sindaco di Casale, Riccardo Coppo, a cui Botta suggerisce anche riflessione «sulle possibilità di dotare i vigili urbani, dopo adeguata selezione e approfondimento, di adeguati per un impiego più incisivo di compiti di repressione e prevenzione insieme alle altre forze dell'ordine».

Armi, dunque, alle guardie municipali? Al Prefetto, il presidente provinciale di An ricorda che fenomeni criminali, oltre che a Casale e nei piccoli comuni, si verificano anche ad Alessandria (ad esempio il quartiere Orti «necessita di una specifica stazione di carabinieri») e a Novi (dove la prostituzione ha ormai da tempo superato i limiti di guardia).

[s. m.]

Due rapine nel Casalese

Assalto all'ufficio postale dopo il colpo in oreficeria

OZZANO. Seconda rapina in meno di 24 ore in Monferrato. Dopo il colpo di mercoledì alla gioielleria Crotti, in via Saffi, ieri mattina due malviventi, armati, a volto coperto, hanno preso d'assalto la Posta di Ozzano: il bottino è di milioni.

Poco prima delle 8, il portafoglio Antonio Casavecchia, 31 anni, di Viarigi e l'impiegato postale Francesco Venniro, 46 anni, Casale, stavano attendendo la direttrice Anna Maria Zemida, 37 anni, di Terranova, per aprire l'ufficio. Improvvisamente si avvicinarono individui, con il volto coperto da passamontagna, che li ha minacciati con una pistola e li ha costretti a salire sul furgone postale poco distante.

Subito dopo, un complice, anch'egli mascherato, armato di coltellino, ha obbligato la direttrice, giunta nel frattempo, ad aprire la porta dell'ufficio e poi la cassaforte. Afferrato il denaro, è fuggito il complice a bordo di una Fiat Uno. Anna Maria Zemida ha immediatamente dato l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri



Casale e di Ozzano. Nonostante i posti di blocco e la perlustrazione di un elicottero i rapinatori sono riusciti a dileguarsi. La vettura è stata ritrovata poco dopo sulla strada che collega Ozzano a Rolasco. E' probabile la partecipazione di un terzo complice.

Intanto, i poliziotti della squadra Anticrimine del commissariato, la squadra Scientifica, proseguono le indagini per identificare gli autori del colpo alla gioielleria Crotti (ha fruttato un bottino di alcune centinaia di milioni). «Stiamo seguendo alcune piste. Purtroppo i banditi hanno avuto troppo tempo per fuggire» dicono in commissariato.

Esattamente un mese fa, proprio mercoledì 18 febbraio, fu rapinata la gioielleria Bazzani in via Roma. La postina Gabriella Bisoglio, 39 anni, sequestrata con i titolari dell'oreficeria Crotti (poi colta da malore ieri stava meglio ed è a lavorare), era in servizio in via Roma anche durante la sparatoria seguita all'assalto da Bazzani. (r. al.)

COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

Con il Mese della Piastrella all'Edil.M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.

Per tutto il mese di

MARZO

SCONTI REALI DAL 40% AL 50% SUI LISTINI «ORIGINALI» DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL-M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - TEL. (0143) 822777 (3 linee) - FAX (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)



Domani passa la Milano-Sanremo: inaugurata ieri la mostra Novi in festa con Ullrich La «Bici d'oro» al vincitore del Tour

«Passaggi» e Hfasi

Gli orari, da Voghera al Passo del Turchino

NOVI. Il passaggio in provincia della Milano-Sanremo assume quest'anno un sapore particolare. Novi e Tortona hanno ormai riscoperto il valore del grande ciclismo che sta diventando un veicolo promozionale per la città.

Ci si avvia verso un definitivo rilancio tradizioni e questa disciplina e gli appassionati sono in fermento. In attesa della nascita di un campione dell'Alessandrina, gli sportivi applaudiranno domani il transito della «Bici d'oro» che avverrà negli ultimi chilometri.

Se la media si aggirerà sui 40 km all'ora, il gruppo attraverserà Voghera alle 10,50 e sarà a Pontacurone verso le 11,02. Di seguito, ci sarà il passaggio da Tortona (11,16), Rivalta Scrivia (11,27), Pozzolo Formigaro (11,38), Novi (11,43), Besenzone (11,52), Capriata (12,00), Silvano d'Orba (12,08) e Ovada (12,17). Se la media dei chilometri iniziali sarà stata dei 42 orari, i corridori entreranno in provincia una decina di minuti d'anticipo sulla tabella prevista.

Le strade del Novese e del Tortonese saranno invase da migliaia di persone, che applaudiranno i protagonisti fino all'inizio del Passo del Turchino. Su una delle principali asperità della Milano-Sanremo, comincerà la bagarre, e moltissimi ciclisti saranno sui tornanti saliti per viale. I grandi campioni e intuire chi avrà la migliore condizione atletica. Per aggiudicarsi la «Bici d'oro» di primavera, sarà fondamentale essere già pimpanti sul Turchino e occupare le posizioni di vertice del plotone.

[m. d.]

NOVI. Il ciclismo porta Novi alla ribalta nazionale. Ieri, migliaia di persone hanno presenziato all'inaugurazione della mostra «90 anni della Milano-Sanremo», allestita dal Comune a Palazzo Dellepiane, alla premiazione del campione tedesco Jan Ullrich, che a Villa Pomela ha ricevuto la «Bici d'oro», il riconoscimento assegnato dal consorzio turistico Novi-Gavi-Appennino Ligure al miglior corridore del '97.

E' stata una giornata intensa, frenetica, importante per la città che attraverso la riscoperta delle tradizioni sportive punta a rilanciare il turismo e l'economia. E' proprio Ullrich a scrivere il messaggio più bello. Aveva rinunciato a premi più importanti, confidando in varie nazioni, ma ha voluto essere a Novi (sospendendo persino gli allenamenti) perché questa è la città di Fausto Coppi, un fuoriclasse di cui ho sentito parlare. Accompagnato dal direttore sportivo e interprete Rudy Fieevenage, il vincitore del Tour '97 è stato accolto dalla solita folla di cronisti, ma si è dimostrato disponibile con tutti. Ha firmato autografi e ha risposto alle domande dei giornalisti, sottolineando il mio orgoglio di pugno di squadra Zabel il favorito numero uno della Milano-Sanremo che si corre domani.

La consegna della «Bici d'oro» ha trasmesso emozioni, la «Bici d'oro» sui 90 anni della «Bici d'oro» ha suscitato fascino particolare negli appassionati di ciclismo, che sono soffermati ad ammirare i pannelli con le fotografie di tutte le edizioni della grande gara.

Il taglio del nastro è stato affidato al sindaco di Novi, Mario Lovelli, e al direttore dello Sport, Candido Cannavò. Il quotidiano milanese ha destinato alla mostra di Novi l'80% delle foto in esposizione. I giornalisti Marco Fittà e Nazareno Ferra hanno fatto il resto, occupandosi rispettivamente dei vincitori della «Bici d'oro» e dei ciclisti su Novi. La mostra resterà aperta fino a domenica 29, nell'orario 16,30-19 (nei festivi e prefestivi anche 10-12).

Massimo Delfino

Migliaia di persone all'inaugurazione della mostra sui 90 anni della Milano-Sanremo. A Villa Pomela il campione tedesco Jan Ullrich (nella foto) vincitore del Tour '97 ha ricevuto il premio «La bici d'oro».

Sprint per il Dolcetto

OVADA. Il concorrente della Milano-Sanremo che domani passerà per primo a Ovada si porterà a bottiglie di «Dolcetto di Ovada», il prelibato vino a Doc che si produce in queste zone, a ridosso del Turchino. Su iniziativa del nuovo settimanale «L'Ovadese», in collaborazione con la Cantina «Tre Castelli» di Montaldo Bormida, è stata ripristinata l'antica iniziativa «truguardo volante» che i corridori si contenderanno in corso della Libertà.

Ovada è sempre stata particolarmente legata a questa competizione sportiva per la posizione geografica - ai piedi delle salite che portano al Colle del Turchino - un tempo scelta come posto fisso per il rifornimento. Sono tanti i ricordi lasciati nell'Ovadese da questa competizione, legati anche al forte corridore ciclista molaresse Antonio Negrini, morto a 91 anni nel 1997 e che fu un «gregario di lusso» per Costante Girardengo. [r. bo.]

Da Sartori Una sola offerta per Morteo

POZZOLO. E' arrivata via fax nella sede amministrativa di Genova della Morteo la prima, e fino a ieri unica, manifestazione di interesse per l'acquisto dell'azienda, dopo la pubblicazione dell'avviso sottoscritto dai commissari che da oltre due anni gestiscono in amministrazione straordinaria l'azienda. L'offerta è del veneto Mario Sartori, il solo, in passato, ad essersi seriamente candidato a rilevare tutto il gruppo e quindi era prevedibile che si facesse avanti. In base alla pubblicazione dell'avviso - recita il fax firmato dal titolare - Muro Presso, sottolinea la disponibilità allo svolgimento di una trattativa privata per l'acquisto dell'intero complesso aziendale Morteo industrie spa. Lo stesso testo è stato spedito anche tramite raccomandata ricevuta di ritorno. Poche parole e ovviamente nessuna offerta in denaro indicata.

Fim, Fiom e Uilm in questa fase ribadiscono l'assoluta urgenza e necessità di trovare una soluzione e sottolineano ancora una volta che l'elemento principale di valutazione dovrà essere la presentazione di un piano industriale credibile, al di là dell'offerta di tipo economico. Gli esponenti sindacali chiederanno poi un nuovo incontro al ministero dell'Industria, affinché si faccia garante degli interessi produttivi e occupazionali. [m. pu.]

Tortona

Ruba auto e tenta di derubare anziana
Ruba un'auto e tenta di scappare un'anziana in Cavour a Tortona. La donna, 70 anni, reagisce e bandito la getta a terra picchiandola. I carabinieri l'hanno arrestato davanti alla stazione dopo mezz'ora. E' R.D., anni di Pozzolo. L'anziana guarirà in una settimana. [m. t. m.]

Castelnovo Scrivia
Furto e ricettazione
I telefoni cellulari
I carabinieri di Castelnovo Scrivia hanno denunciato una persona per ricettazione una scheda telefonica Gsm e altre per furto di un cellulare. Per ricettazione di un cellulare, un'altra denuncia è partita dai carabinieri di Tortona. [r. al.]

Voghera

Resta un mistero la morte del giovane
Restano misteriose le cause della morte del vogherese Michele Bennato, 26 anni, trovato l'altro giorno nella abitazione di via Longa. Oggi ci sarà l'autopsia. [d. sa.]

Arquata

Abbattuta la chiesetta al centro
Profanazioni
E' stata demolita la chiesetta di località Boiro, in frazione Rigoroso del Comune di Arquata, in questi anni di vandalismi e profanazioni. Sotto il pavimento erano stati sepolti circa sessanta di defunti, soprattutto notabili genovesi. Ora dell'edificio resta cumulo di macerie. [m. pu.]

Rifiuti tossici?

Sequestro di rifiuti di Cervesina

VOGHERA. E' stata messa sotto sequestro cautelativo la discarica dei rifiuti di Cervesina, impianto che sorge alle porte di Voghera.

I sigilli sono stati apposti ieri dagli uomini di Guardia di Finanza in seguito ad un provvedimento firmato dal pretore di Monza.

La situazione è generata da una serie di atti svolti su campioni di rifiuti prelevati da un'azienda di Parabiago e poi inviati per il loro smaltimento nel Vogherese. Secondo la pretura di Monza, esiste la possibilità che si tratti di rifiuti tossici nocivi, mentre l'impianto oltrepadano è abilitato unicamente allo stoccaggio di semplici rifiuti speciali.

In attesa di nuovi riscontri è stato così deciso il sequestro della discarica e proprietà della società Ecolombardina 18 con sede a Giussago, nel Pavese.

La stessa società (colpita l'anno da un provvedimento analogo) ha già presentato ricorso contro la decisione della magistratura. [d. sa.]

Treno per Milano

Pochi posti pendolari esasperati

TORTONA. Di nuovo problemi per i pendolari che ogni mattina devono servirsi del treno per recarsi al lavoro.

Ieri il treno 2158 che alle 6,30 da Arquata porta a Novi (8,46), Tortona (7,11), Voghera (7,22) e quindi a Milano, ha visto modificata la composizione delle carrozze. Via quelle a due piani che, pur essendo poco comode, permettono comunque ai pendolari di trovare un posto a sedere. Al loro posto i lavoratori hanno trovato una serie di carrozze a un solo piano. Scontato il risultato: la maggior parte dei viaggiatori è arrivata a Milano trascorrendo un'ora in piedi oppure bivaccando nei gabinetti e sedendosi sui gradini delle porte. Soltanto in prima classe sono state posizionate alcune poltrone, in pratica comode poltrone che permettono anche di dormire.

Più di un quarto d'ora di ritardo per i successivi Alessandria-Milano e per l'intercity Tortona-Milano.

L'odissea dei pendolari, in continua. [d. sa.]

E scattano i divieti previsti dalla Regione

Boschi in fiamma allarme a Molare

MILANO. Un altro violento incendio, ieri nelle prime ore del pomeriggio, si è sviluppato nella zona boschiva sulle alture di Olbicella, interessando una vasta striscia di territorio. La causa della siccità, le fiamme hanno avuto facile presa, alimentate anche da un venticello che ha continuato a soffiare per tutto il pomeriggio.

Difficoltoso l'intervento delle squadre antincendio: la zona dove si è sviluppato il fuoco è infatti piuttosto impervia. Comunque, sono prontamente intervenuti i vigili del fuoco di Ovada e Alessandria, uomini del Corpo forestale, gruppi di volontari, tra i quali il C.O.M. di Ovada. Allo spegnimento ha collaborato un elicottero del Corpo forestale, portando acqua dal torrente Orba al lungo fronte delle fiamme.

Gli incendi, in aumento all'inizio della primavera, rappresentano una gravissima minaccia per i boschi, in provincia. Si prevede che le condizioni meteo di questi giorni, favorevoli per i roghi, possano mantenersi sino a Pasqua.

Per questo motivo, con decreto del presidente della giunta regionale, è dichiarato per tutto il Piemonte lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi. Tale provvedimento vieta nei boschi (ma anche in prossimità, sino a una distanza di metri) qualsiasi attività che possa essere pericolo di roghi; sono anche revocate le autorizzazioni per l'uso del fuoco in tutti i terreni boscati o ricchi di cespugli.

In particolare, il decreto vieta di accendere fuochi, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, usare motori, fornelli o inceneritori che producano fiamme, brace, fumo o compiere ogni altra operazione che possa creare rischi.

E' inoltre richiesta collaborazione da parte dei cittadini: gli incendi boschivi devono segnalati alla sala operativa del Corpo forestale dello Stato, a Torino (telefono d'emergenza 1515, mentre il numero verde è 1678/07091). [r. bo.]

La Würth S.r.l.
ricerca
ADDETTI
per la zona di ALESSANDRIA e provincia, anche senza esperienza. Si richiede: diploma di maturità o laurea. Requisiti: anni 22/38. Residenti in zona. Auto propria. Offerta: rimborso spese, formazione continua.
Se interessati inviare curriculum vitae a mezzo fax a Würth S.r.l. numero 0471/82.85.48 oppure telefonare al numero 0471/82.85.48. 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.15 alle ore 17.30.

Gruppo Orto Industriale con sede in Valenza ricerca RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE E LOGISTICA
Si richiede: età non superiore a 40 anni ed almeno cinque anni d'esperienza specifica nel ruolo. La conoscenza dell'inglese o altra lingua, la forte determinazione e la capacità di operare per obiettivi ne completano il profilo. Si offrono: retribuzione adeguata al ruolo e concrete possibilità di crescita. Inviare curriculum vitae e foto in busta chiusa al numero 011/523499.

GEDI tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

SALE (AL) STATALE 211
0131-04.108
ITALIA LISCIO
MAURO RIZZI
CONTE
FIORI

SAN GIUSEPPE 1998 FESTA DEGLI ARTIGIANI E IL LORO PATRONO

L'Unione Artigiani Consorzio fra Imprese Artigiane della Provincia di Alessandria e la Cassa di Risparmio di Alessandria sono lieti di invitarla alla manifestazione in programma per

Martedì 24 marzo 1998 ore 21.00
Sala Unione Artigiani
Viale Artigianato, 1 - Zona D/3 - Alessandria

Programma
ore 21.00 **SALUTO**
Francesco Arpino
presidente
Consorzio Unione Artigiani
Gianfranco Pittatore
presidente
Cassa di Risparmio di Alessandria

ore 21.15 **REFLESSIONE SUL TEMA:**
"L'artigianato nel nuovo sviluppo"
S.E.R. Mons. Fernando Chantier
Vescovo di Alessandria
Presidente Commissione problemi sociali e lavoro della Conferenza Episcopale Italiana

ore 21.45 **INTERVENTI DELLE AUTORITA'**
Federico Quinto
Prefetto di Alessandria
Ghigo
Presidente Giunta Regione Piemonte
Fabrizio Palenzona
Presidente Provincia di Alessandria
Calvo
Sindaco di Alessandria

L'Unione Artigiani Consorzio fra Imprese Artigiane della Provincia di Alessandria ringrazia la Cassa di Risparmio di Alessandria s.p.a. per aver permesso il suo intervento, la realizzazione della manifestazione.

II Edizione premio "Vita Artigiano"
Cassa di Risparmio di Alessandria

conferito a:
Irmo Capello
artigiano autoriparatore
Luigi Cassinelli
già artigiano parrucchiere
Giulio Mario Vecchio
già artigiano orafa

Consegna dei riconoscimenti agli artigiani anziani e pensionati

Consegna delle "BORSE DI LAVORO" ad apprendisti all'inizio del loro rapporto di lavoro nell'artigianato

Seguirà un rinfresco per tutti i partecipanti.

ARTIGIANI TRA ARTIGIANI
CASSA DI RISPARMIO

Carioca

Nasce 'CARIOCA' e la diventa una festa: il 21 e 22 marzo i Concessionari Caravans International di tutta Europa si aspettano per festeggiare l'arrivo dei nuovi motorcaravan C.I. 'CARIOCA'!



MOTORCARAVAN C.I. 'CARIOCA'



BARBERA CARAVANS
CASTELBOGLIONE (ASTI) - Strada Albero, 44
Tel. 0141/76.24.93 - 76.21.00 - Fax 0141-76.24.93

Dopo i preparativi per la cerimonia, bisogna pensare ai regali

Liste nozze: utili e necessarie

Si può decidere anche per la lavastoviglie

ALESSANDRIA. Decidere di sposarsi comporta una serie di impegni non indifferenti. Innanzitutto bisogna pensare ai documenti e sebbene il rito civile sia più semplice, occorrono almeno tre mesi per ottenerli tutti. Poi preparare la cerimonia e pensare ai vestiti.

E' importante che tutto sia in stile: se si sceglie una festa in campagna, ad esempio, ben vengano i cappelli di paglia e gli abiti allegri, ma se si fa un ricevimento elegante bandite le tinte cangianti.

Le partecipazioni devono essere semplici, eleganti e in numero abbondante. Il bon ton, infatti, esige che si partecipi alla notizia delle nozze a parenti, amici e conoscenti. Gli indirizzi sulle buste vanno rigorosamente scritti a mano, possibilmente con inchiostro nero.

I biglietti di invito alla festa si inseriscono nella busta di partecipazione. Bisogna poi dimenticare i biglietti di ringraziamento per



eletrodomestici, anche se non sono molto romantici sono sicuramente

chiunque invii un regalo, un telegramma, di fiori o semplicemente faccia una telefonata.

E' consigliabile, esempio, scrivere su una rubrica tutte le

persone che con un pensiero o regalo ricordano del vostro matrimonio segnando che si riceve. Al ritorno dal viaggio di nozze si ringrazierà con una frase gentile e si farà

referimento al regalo ricevuto.

Un'altra incombenza, alla quale bisogna pensare con un certo anticipo, è la lista dei regali. Si tratta di una consuetudine molto utile. Innanzitutto è un aiuto economico: sposarsi costa ed avere la possibilità di regalare qualche cosa che poi sicuramente si utilizzerà è un vantaggio. Si possono comporre più liste in più voci. Ad esempio la Cdt di Acqui in via Giussano si trovano tutti gli elettrodomestici dalla televisione al frullatore.

Una bella lista infatti deve essere alla portata di tutti. Per i regali più costosi come la lavastoviglie o un congelatore super accessoriato ognuno può partecipare con una quota. Spiegano i proprietari: «Spesso parenti o amici si mettono d'accordo per un regalo impegnativo», «bisogna ricordarsi anche di chi desidera partecipare alla gioia degli sposi con un piccolo pensiero: fatto col cuore, tutto è gradito».

E in dono la luna di miele

Ci sono mete esotiche e lontane

anche soggiorni nei castelli

Dopo la fatica dei preparativi, dalle bomboniere ai fiori, dalla cerimonia ai vestiti, bisogna pensare al viaggio di nozze. Nessun dettaglio è da lasciare al caso, tutto deve essere organizzato con grande attenzione e con un pizzico di fantasia e originalità. Nessuna altra occasione della vita è altrettanto affascinante e romantica. Il viaggio di nozze non è una vacanza come tante ma un qualcosa di unico e irripetibile.

E' proprio questi requisiti che il gruppo Bianchi, con sedi in tutta la provincia di Alessandria, Asti e Genova, organizza la luna di miele. Dicono in agenzia: «Viaggiando noi, in questi giorni dedicati all'averete la possibilità di esplorare lidi meravigliosi, di conoscere culture e tradizioni che vi porteranno a vivere in un'altra incantevole dimensione. La felicità che il viaggio di nozze vi porterà durerà so-

lo fino al ritorno a ma rimarrà a scaldare i vostri cuori per sempre».

Le mete più ambite sono i viaggi esotici: Caraibi, Maldive, Seychelles. Piacciono molto anche le crociere. I più sofisticati optano per alternative come safari o soggiorni in località poco conosciute.

Ultimamente si sta diffondendo l'idea di inserire il viaggio di nozze nelle liste dei regali. Può infatti essere una simpatica idea, magari donata da un gruppo di amici, meno legati all'idea di fare regali tradizionali. Spesso la luna di miele come l'abito da sposa: lo si immagina fin da adolescenti.

Per questo il viaggio che deve essere unico. Questa unicità consiste nella meta quanto nell'atmosfera.

Alcune coppie sposi preferiscono mete vicine: un viaggio al mare o in montagna corredata da tutti i comfort può



Viaggio di nozze ai Caraibi: una meta da sogno dove riposarsi e divertirsi

un'idea vincente. Originale la scelta di pernottare in un albergo di lusso o in un castello da favola. Assolutamente evitare, qualsiasi impedimento ci sia, la decisione di rimandare il viaggio di nozze, magari per impegni lavoro o

economiche. Si rinunci ad altro, la luna di miele va assepolata subito dopo la nozze, rimandarla significherebbe trascurare non un dettaglio, ma il primo passo della vita: due: un fine settimana distensivo è alla portata di tutti.

studio fotografico

Corletti
dal 1893

FOTOGRAFI DA 4 GENERAZIONI
SERVIZI FOTO e VIDEO per matrimonio



15100 ALESSANDRIA
Via Verona, 18 - Tel. e fax 0131/43.784

OSPITALITÀ

GOING

RUPPO BIANCHI
in collaborazione con **Goia**
vi presentano
CON I NOSTRI REGALI CI VAI A NOZZE...

Vuoi tu prendere al volo le qui presenti offerte per novelli sposi e godere di tutti gli sconti, le riduzioni, le escursioni in omaggio, gli spettacoli gratuiti e le spiagge più belle del mondo, finché il ritorno a casa non vi sembra più triste?

Se rispondi SÌ questa vacanza la ricorderai per sempre!!

Augurili

QUOTAZIONI A NOI RISERVATE Comprensive di: viaggio aereo da Milano o Torino, trasferimento da e per l'aeroporto in loco e sistemazioni in villaggio con la formula tutto incluso.

IBIZA	partenza del 7 giugno	L. 1.020.000
TUNISIA	partenza del 15 giugno	L. 1.000.000
	partenza del 9 luglio	L. 1.100.000
FORMENTERA	partenza del 14 giugno	L. 1.590.000
RODI	partenza del 29 giugno	L. 1.580.000
	partenza del 20 luglio	L. 1.580.000
SHARM EL SHEIKH	partenza del 5 luglio	L. 1.550.000
	partenza del 12 luglio	L. 1.550.000
	partenza del 19 luglio	L. 1.550.000
SANTO DOMINGO	partenza del 7 giugno	L. 2.150.000
	partenza del 14 giugno	L. 2.150.000
	partenza del 21 giugno	L. 2.150.000

Per prenotazioni: **PASSALACQUA** **SASSONE** **HAPPY TOUR**

VIAGGI E TURISMO
Alessandria
Roma 44
tel. 0131 235785
Torino (AL)
corso Leonora 60
tel. 0131
Varese (AL)
via Cairoli 4
tel. 0131 924123

VIAGGI E TURISMO
Casale Monferrato (AL)
via G. Lanza 4
tel. 0142 452641
Villanova Monferrato (AL)
c/o Centro Commerciale i Giovi
tel. 0143 418949
Acqui Terme (AL)
tel. 0144 356128
Genova, via G. Carducci 21 rosso
tel. 010 5959121

VIAGGI E TURISMO
Novi Ligure (AL)
via P. Giacomelli 63
tel. 0143 744897
Pazzolo Formigara (AL)
c/o Centro Commerciale i Giovi
tel. 0143 418949
Acqui Terme (AL)
tel. 0144 356128
Genova, via G. Carducci 21 rosso
tel. 010 5959121



Elettroforniture C.D.T. S.p.A.

Via Alberto da Giussano - 15011 ACQUI TERME

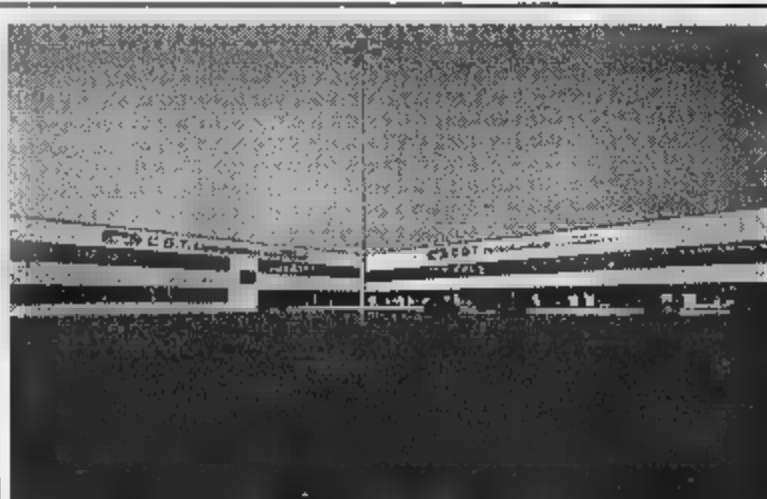
Tel. (0144) 323721

Fax (0144) 324621

LISTE NOZZE

GRANDE ASSORTIMENTO DI:
TVC - HI-FI
GRANDI E PICCOLI
ELETTRODOMESTICI

A PREZZI ECCEZIONALI!!!



SONY REX Technics

Panasonic

KENWOOD

DeLonghi

ARISTON
La casa vale di più

BOSCH
della competenza

Rowenta

BRAUN

KRUPS

KRUPS

Per la pubblicità su
LA STAMPA

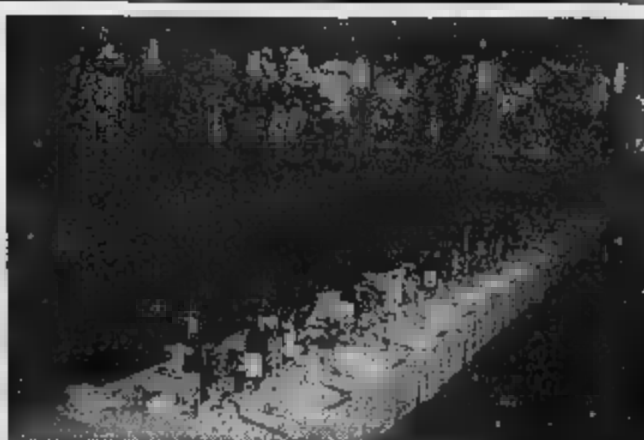
PK
publikompass

84g. **CONTI**
Agente Publikompass spa
Alessandria Via Vochieri 11
Tel. (0131) 442.543-442.544

A 20 km circa **Alessandria**

terme
monte
valenza

Via Fontana, 18 - **TRONTO MAREMME (AL)**
Tel. (0131) 94.52.53 - 95.18.77 - FAX (0131) 95.18.77



SALONI PER BANCHETTI
CUCINA PIEMONTESE CON
MENU PERSONALIZZATI
AMPIO PARCO
GIOCHI BAMBINI

Festeggiate il giorno delle vostre nozze
in un paesaggio indimenticabile
che solo Monte Valenza Terme
può offrirvi
ad un prezzo veramente eccezionale.

Un progetto del Polo per S. Bernardino Nell'area per gli sport anche il golf e la canoa

**Il piano sarà discusso in Consiglio
Previsti il maneggio e lo sferisterio**

CASALE. Un'area a sport e alla ricreazione, al relax e ad iniziative ludiche. È il progetto che investe la zona di San Bernardino e che Forza Italia, Alleanza nazionale e Uniti per Casale hanno presentato alla giunta perché ne venga il consiglio comunale. «L'opposizione deve anche svolgere un ruolo propositivo», spiega Marco Botta, che è uno dei firmatari del progetto insieme a Mario Oddone e Alessandro Bazzi. L'area interessata si estende a sud dei bastioni dell'ex città militare, in cui è incluso il palazzetto dello sport e il poligono di tiro a segno.

Il progetto proposto prende spunto da un progetto già studiato dall'amministrazione nel 1990 e si arricchisce di nuovi elementi arricchiti con esperti di diverse discipline sportive.

L'area potrebbe diventare un polo di grande interesse per i cittadini di tutte le età.

vicinanza al palazzetto dello sport si prevede la costruzione di campi da tennis, da pallacanestro, da pallavolo e calcetto.

Un'eventuale pulizia del canale Mellana, sul lato sud della Cittadella, consentirebbe di avviare una scuola di canoa e kayak.

Il progetto prevede, poi, la realizzazione, nelle vicinanze, di una palestra di circa 1500 metri quadrati per le attività sportive dei disabili, che, in questi anni, sono

mentate. In un ampio spazio verde, poi, è prevista la concentrazione di attrezzature per i più piccoli: da pista ciclabile che scorre tra bassa vegetazione e prati, a un campo di pattinaggio a rotelle, a giochi vari. Non sono solo e kayak la novità del progetto proposto dal Polo. Anche un campo da golf a 18 buche trova collocazione con l'obiettivo di avviare un'immagine nuova di disciplina, non più solo elitaria - precisa Oddone - ma inserita, addirittura, tra attività scolastiche.

E oltre al golf, è previsto anche il maneggio e la scuola di equitazione con la possibilità di avviare la pratica dell'ippoterapia per i disabili. «Il recupero dei fabbricati esistenti lungo la ferrovia potrebbero essere destinati a stalle, depositi o fieno», spiegano dice Bazzi.

I firmatari del progetto prevedono anche una rivalorizzazione dello storico impianto di tiro a segno Pietro Bernotti, oltre al recupero di antiche discipline il gioco della palla bracciale e il tamburello, da realizzare in appositi campi.

Infine, a sostegno delle attività concentrate in quest'area, viene anche suggerito di allestire uno spazio per accogliere i camper, mentre alcuni dei cascinelli potrebbero essere adibiti al pernottamento. (s. m.)

Casale, si sotterra l'accumulo di cemento sulla riva destra Bara d'amianto sul Po Dodicimila metri cubi da bonificare

CASALE. C'è molto più amianto quanto si stimasse sponda destra del Po, in corrispondenza dello stabilimento Eternit. Ronzone, che per decenni ha riversato nel fiume acque di scarico contenenti due di fibre.

I carotaggi eseguiti dai tecnici hanno evidenziato che, nel corso di ottant'anni, si è formata una crosta di 12 mila metri cubi di cemento-amianto.

Il dato è stato oggetto di valutazione e di riflessione in un incontro tra il Comune, il Magistrato del Po e l'Autorità di Bacino.

La sponda del fiume rientra negli interventi pubblici bonificati sono finanziati con i venti miliardi messi a disposizione dallo Stato. Ma, inizialmente, si è pensato di procedere secondo un programma che, invece, le analisi fanno ritenere inadeguato.

Spiega l'assessore all'ambiente Gianni Calvi: «I tecnici sono che allontanare il materiale inquinato è la soluzione migliore e, comunque, è più rischioso che neutralizzarlo e imbragarlo nella zona in cui si trova».

Il principio è analogo a quello che si seguirà per l'ex stabilimento dell'Eternit, che sarà bonificato, poi «sbriciolato» e sepolto in vasconi sotterranei.



Il retro dello stabilimento Eternit dove defluivano gli scarichi inquinati

Per la sponda del fiume, pur con un trattamento diverso, si tende a procedere in modo analogo, mettendo in la sistemandola in modo tale da prevedere, in futuro, anche la possibilità di ricostruire una flora spontanea.

Quindi non soltanto un sarcofago di cemento, ma una base che consenta un successivo rinverdimento naturale rivierasco.

L'ingegner Vaccaroni, che è incaricato di redigere anche il progetto di bonifica per l'amianto nella zona industriale casalese, si occuperà anche di mettere a punto un piano

di intervento per la bonifica della sponda destra del Po, tenendo conto, appunto, delle indicazioni suggerite dal Magistrato e dall'Autorità di Bacino, ovvero di non rimuovere la crosta amiantifera, ma renderla innocua.

Mentre per l'inquinamento sul fiume si è ancora in fase progettuale, è imminente l'apertura del cantiere nell'ex stabilimento Eternit, il cui intervento bonifica, che dovrebbe durare 700 giorni, è stato appaltato da poco a una cordata di imprese.

Silvana

Gestione Si costituisce l'Ambito due

È iniziato l'iter per costituire l'Autorità di Ambito di bacino (il numero 2 che coinvolge il Biellese, Vercellese e il Casalese) incaricata organizzare il piano di intervento per la gestione delle acque. I giorni scorsi si incontrano le province interessate (Biella e Vercelli, oltre ad Alessandria che ha in carico 14 comuni del Casalese e a Torino con due comuni per mettere a punto la bozza di convenzione da distribuire a tutti i sindaci. Quando sarà approvata, verrà composta una assemblea comune con compiti di indirizzo programmatico - spiega il dottor Renzo Tamburelli dell'assessorato Ambiente della Provincia - che dovrà anche individuare il gestore di tutti i processi riguardanti le acque nella porzione di territorio individuata. Non è escluso che si tratti di un consorzio di imprese, tra cui l'Amc casalese, l'Azienda municipalizzata di Vercelli e la Cordar di Biella.

(s. m.)

(s. m.)

IN BREVE

Casale

Follimento Franger patteggiato e imputato

È iniziato in tribunale a Casale il processo a 4 ex dirigenti e amministratori della Franger Frigor, accusati di reati legati al fallimento dell'azienda. Sono Radio Barberis, 72, amministratore delegato, Ivo Calcagni, 52, ex presidente del consiglio amministrativo della Alfin, società di controllo della Franger, Ferdinando Valesi, 58, amministratore di Ibernia e Valcol, a Alberto Sedini, 61, amministratore unico dal 1988. Quest'ultimo ha patteggiato l'anno e 6 mesi di reclusione, pena condonata. Per gli altri imputati l'udienza riprenderà il 10 dicembre. (r. al.)

Fubine

Difesa per relazione una brasiliana?

Processo rinviato per Tindaro Milone, 32 anni, di Spinetta, in via della Libertà 3, accusato di molestato telefonicamente la sua ex convivente brasiliana e di aver diffamato Salvatore Accardi, di Fubine, con il quale la donna è andata a vivere dopo la rottura del legame. L'udienza in pretura è slittata a dicembre, perché la brasiliana è irreperibile. (r. al.)

Casale

Giornata di studi su Europa e sviluppo

Oggi alle 8,45, a Casale, in municipio si tiene il seminario «Risorse comunitarie e sviluppo locale. La nuova cultura del progetto». La giornata di studi è promossa da Cilo, Ancitel e Services Technique Globaux di Bruxelles. (r. al.)

Alla S. Giuseppe

Stilista di moda e fuochi artificiali

CASALE. Fuochi d'artificio e bellezze in passerella gli ingredienti dominanti stasera alla San Giuseppe. Alle 21, nell'auditorium Primavera, interno alla Mostra, si svolge la sfilata di moda organizzata e presentata dall'ex miss Europa Diana Scapolan Andenna. Apre il gruppo di bimbi, che indossano la moda di Emanuel Escovili e offriranno ai papà presenti dono della profumeria Lady di Casale.

Quindi, con l'accompagnamento musicale di Music System, seguiranno i capi di moda giovane femminile di Esempio Baroglio (Pozzo Sant'Evasio), la linea esclusiva di ABT, piazza Mazzini e i freschissimi capi della giovane stilista milanese Simona C. La biancheria intima è presentata da Princess Tan Tan di Milano, mentre la maglieria è firmata dal Magliificio Piacenza di Fubine. Un'originalissima linea di capi in pelle e pellicce è presentata dalla stilista Laura Strambi, molto conosciuta sulla piazza milanese. Gli abiti di Biba Spese saranno introdotti dall'Ave Maria di Schubert, mentre le modelle (provenienti da Milano, Torino e Firenze) indosseranno gli occhiali di Boca. Le acconciature sono affidate a Gianfranca dello studio New Fair Lady. 23, in Cittadella, la serata si conclude con i fuochi d'artificio regalati dai giostrai. (r. al.)

Presentazione oggi

In un romanzo la Resistenza in Val Bormida



L'acquarello
Gianmario
Malfatto
è autore de
«Il musiciere
della notte»

ACQUI. «Il musiciere della notte» è il titolo di un romanzo dell'acquarello Gianmario Malfatto, che vive e lavora a Parma. Il volume, edito dal Gruppo Edicom, è in vendita nella libreria Righetti di Acqui al prezzo di 20 mila lire e viene presentato ufficialmente oggi 18 nella sala delle conferenze di palazzo Robellini, alla presenza dell'autore.

È storia di Berto, un pensionato che da giovane, rientrato dalla Campagna di Russia, entrò in una formazione partigiana garibaldina operante in Valle Bormida.

«Il musiciere della notte», oltre a riproporre il gran tema della guerra di Liberazione, è anche un'attenta ricostruzione del mondo contadino della fine della Seconda guerra mondiale. Solo alcuni autori, come Beppe Fenoglio, sono soffermati su questo particolare aspetto storico. (g. l. z.)

Ma lei controaccusa

E' multata per ingiurie alla zia

MONCALVO. E' stata imputata in pretura C.I., giovane Moncalvo che denunciò lo scorso anno di essere stata violentata da uno zio. La notizia del presunto stupro, che sarà rievocato nell'udienza preliminare in programma ad aprile dal gip di Asti, è emersa al processo celebrato ieri mattina a Casale davanti al pretore Nadia Magrini, in cui la ragazza è stata condannata per ingiurie nei confronti di una zia.

Secondo l'accusa, la giovane insultò la parente nel giugno scorso, a Moncalvo, durante un litigio, in cui erano riaffiorati vecchi dissapori, motivati, tra l'altro, dai presunti rapporti tra la ragazza e lo zio. La giovane denunciò poi il parente accusandolo di abusato di lei.

L'accusa di ingiurie, ribadita in pretura dalla zia e della cucina dell'imputata, è stata respinta da C.I., che ha riferito al giudice di essere stata, a sua volta, vittima telefonate minacciose da parte parenti con cui era in pessimi rapporti e che l'avevano condotta al limite «una crisi di nervi».

Il difensore della ragazza ha chiesto il proscioglimento e, in subordine, la concessione della pena minima. Il pretore le ha inflitto 30 mila lire di multa, poco meno di quanto aveva proposto il pubblico ministero Elisa Gioia. (r. al.)

Per la rissa a Morano

Calciatore squalificato per 3 anni

CASALE. Tre anni di squalifica per Mauro Maranzana, 27 anni, difensore della Moranesse, accusato di colpo con un calcio al volto il giocatore Antonino Savallo, 32 anni, centrocampista della Junior Casale. La Federazione provinciale di Vercelli ha deciso di assegnare a tavolino la sconfitta ad entrambe le formazioni per i gravi fatti succesi al derby Moranesse-Junior, domenica a Morano. Il giudice sportivo ha poi punito con due mesi di squalifica, sempre per la rissa, Enrico De Sordi della Junior, per falli in gara sono state attribuite due giornate di sospensione ad Andrea Grimaldi della Moranesse e una giornata ciascuno a Bahando (Moranesse) e Davide Zatti (Junior).

«Una decisione che contestiamo», dice Umberto Coppo, presidente della Junior, in lotta per la salvezza - faremo senz'altro ricorso. Sordi è stato squalificato, solo per essere intervenuto energicamente in soccorso del compagno ferito».

Nel frattempo il centrocampista Antonino Savallo, che è l'autore della rissa, è stato dimesso dall'ospedale con la prognosi di giorni, per una triplice frattura al naso. Mentre la giustizia sportiva ha già ultimato il proprio corso, il gip sta valutando con il legale di fiducia presentare denuncia alla magistratura. (r. al.)

CENTRI VENDITA
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO

LANIFICIO
Tessilstrona
Fodere **Bemberg®**

PREZZI DI FABBRICA

Spaccio industriale
LANIFICIO TESSILSTRONA
Via Amendola, 9 (ex locchi Filo) - tel. 015-926538
orario: 9-12,15; 14,30-18,30 (chiuso martedì mattina)

**CENTRO TESSUTI
BIELLA**
Galleria L. de Vinci - tel. 015-21994
orario: 9-12,15; 15-19,15 (chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO

Associazione Commercianti - CONFCOMMERCIO -



Cronoscalata al Castello
MOUNTAIN BIKE

Domenica
21 MARZO - Ore 10

Festa di Primavera Novi Ligure - Domenica 22 Marzo '98 NEGOZI APERTI

15,30 - 19,30

una domenica di festa per il tuo shopping di stagione

Le vie del Centro: **Via Girardengo**, Piazza Dellepiane, Via Paolo da Novi e Via Municipio, aspettano piene di fiori per degustare il vino Gavi, la focaccia di Novi, i fragranti prodotti del nostro territorio, la qualità e cortesia dei suoi negozi. Simpatichi omaggi.



Banca Popolare di Novara



Comitato Via Girardengo



Novi Ligure:
Università del ciclismo

**Concorso Vetrine
19 - 22 MARZO 1998**



CASA FELICE

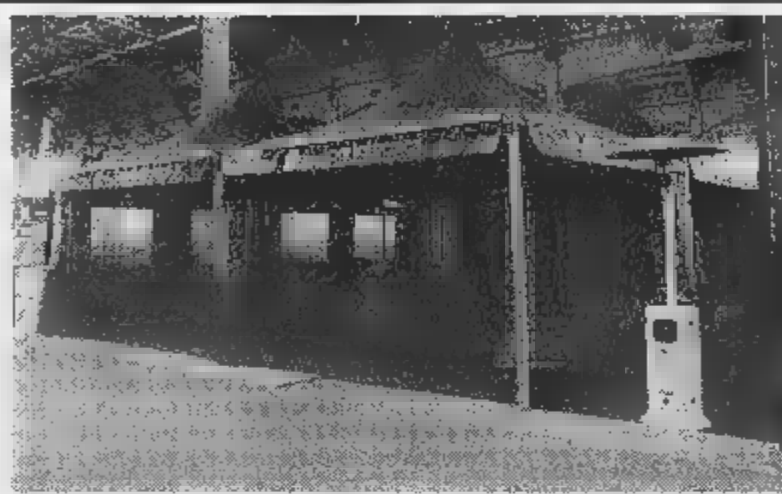
Non solo camini, ma anche mobili, forni, barbecues.

Uno stand davvero "caldo" quello di CASA FELICE, dove possiamo trovare una vasta gamma di caminetti, barbecues, forni e rivestimenti per caminetti.

In questo stand abbiamo potuto apprendere che è molto importante incorporare un umidificatore in tutti gli bistori di calore. Questo componente permette di avere sempre un grado di umidità ottimale per l'organismo umano. I caminetti e i stufe di CASA FELICE sono muniti di 4 brevetti europei: 1) sistema di scambio, 2) umidificatore incorporato, 3) comando del motore elettronico, 4) doppia combustione.

Troverete a vostra disposizione disegnatori, architetti, muratori, elettricisti e fumisti.

CASA FELICE - Via Statale 25 - Castell'Alfero (AT) - Tel. 0141/296177 - Fax 0141/296188



LA QUALITA' CHE FA LA DIFFERENZA PRESENTATE DALLA DITTA AMI LE IDROPULITRICI ACQUA CALDA

Kosmic Jet è il prodotto costruito Portotecnica che serve agli appassionati della pulizia. Kosmic Jet serve per poter pulire da soli la propria auto e la propria moto senza danneggiare la vernice.

Serve a rinnovare i pavimenti di casa dove fare un grosso investimento. Serve a restituire l'aspetto originario alla cancellata alla ringhiera sporca e ossidata. Impiegare troppo tempo.

Usare Kosmic può anche essere divertimento e dare ascolto al vostro concessionario Portotecnica (AMI di Gela Alfredo), che vi consiglierà l'idropulitrice adatta con la stessa serietà e lo stesso impegno finora dedicato ai professionisti della pulizia e con interessanti facilitazioni di pagamento. AMI di Gela Alfredo vi aspetta a Frassineto Po via San Rocco 66 tel. 0142/482521.

CANTINA SOCIALE DI S. GIORGIO

La Cantina Sociale S. Giorgio è situata nel Comune di S. Giorgio Monf.to ai piedi del colle omonimo, dominato da una grande e roseggiante mole del castello che risale al X secolo.

Fu così che nel 1949 un numero ristretto di produttori dettero inizio alla Cantina Sociale, ai quali pian piano si aggiunsero altri, solo di S. Giorgio Monf.to ma anche di Rosignano, di Casale Monf.to, di Ozzano, di Treville, di Occimiano e di Sala Monf.to. I centodieci vignaioli attuali hanno rafforzato, con la scelta della cooperazione, il loro legame al territorio.

Circa quindicimila quintali di uve, distinti per qualità, raggiungono annualmente il centro di raccolta per la pigiatura.

I mosti ottimi vengono inviati verso i locali della vinificazione che si avvalgono di moderne

tecnologie, sia per i bianchi sia per i rossi, atte a mantenere i profumi delle uve conferite. La produzione si caratterizza in una gamma piuttosto ricca dove Barbera e Grignolino hanno un ruolo da protagonisti, affiancati dal Freisa, dallo Chardonnay e dal Cortese.

Detti vini sono tutti a denominazione d'origine controllata. La produzione viene immessa al consumo parte sfusa (40%) parte imbottigliata (60%) ed è divisa per circa il 60% dalla clientela privata e la restante parte tra grossisti e dettaglianti.

Per degustare ed acquistare i nostri prodotti gli orari sono: dal lunedì al sabato 8-12 / 14-18 e dal prossimo 1° di aprile anche di domenica mattina dalle 8,30 alle 12,30.

Per informazioni rivolgersi al seguente telefonico 0142/806129.

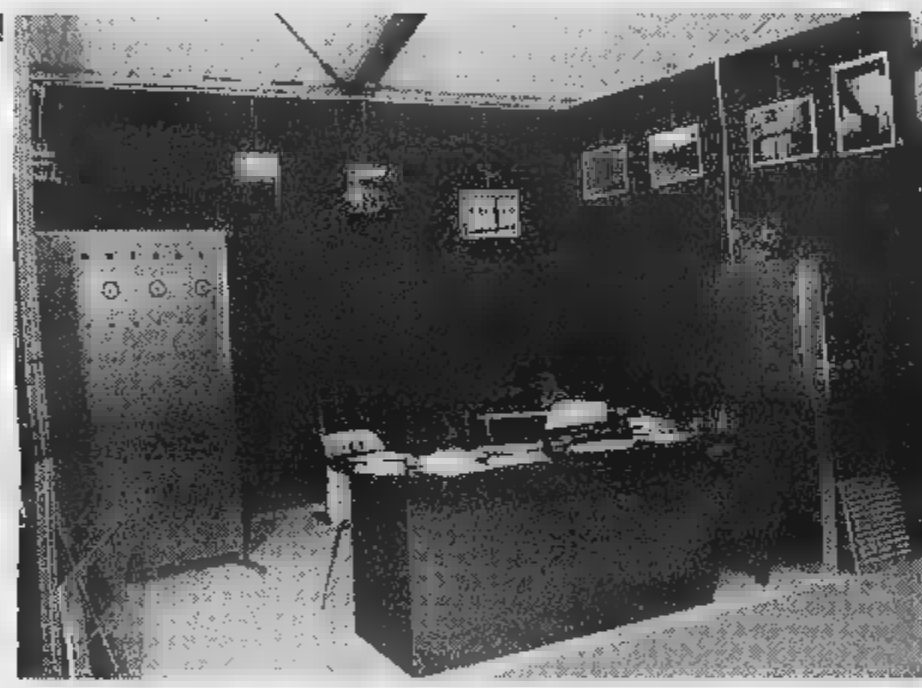


FOTO STAND ANFFAS



CASALE MONFERRATO 52ª FIERA DI S. GIUSEPPE

(FOTO COPPO CASALE)



OFFICINA BUSO ERNESTO QUALITÀ

La Officina Buso Ernesto è esperta nella lavorazione del ferro e della lamiera, ecco solo il piccolo elenco di ciò che trattiamo:

Cancelli in ferro e acciaio inox • Portoni sollevati di qualsiasi formato • Scale a chiocciola • normali di qualsiasi formato • Realizzazioni di disegno di qualsiasi struttura in ferro • Pensiline, dehors, gazebos, in ferro acciaio inox o alluminio • Sopralci, particolari d'arredo: tavoli, scrivanie, librerie, scaffali di disegno.

LAVORAZIONE LAMIERA
Splenatura colla fino a 2 mm di spessore e fino a l. 1500 mm di larghezza nastro con taglio a lama circolante per la lunghezza • Piegatrici a C.N.C. per eseguire qualsiasi tipo di piegatura, fino a l. 5000 mm • Punzonatrici a C.N.C. Finn Power, Rainer per eseguire qualsiasi tipo di lavorazione.

Potrete trovare la ditta Buso Ernesto in S.S. 31 Regione Molinello, Villanova M.to (AL). Tel. 0142/562316

E FINO DOMENICA ALLA 52ª FIERA DI S. GIUSEPPE CASALE



GRANDE SUCCESSO DELLA GIOIELLERIA PRATESI ALLA MOSTRA DI S. GIUSEPPE

Uno stand prezioso, ma anche giovane e colorato, che ha molto interesse fra il numeroso pubblico. L'interesse è stato suscitato dalle nuove collezioni primavera '98 di WYLER WETTA, BREIL e SWATCH.

Potrete trovare la gioielleria Pratesi a Casale M.to. in via Garibaldi 51 Tel. 0142/55525

FIESTA 1.2 16V

CON ECOINCENTIVI

L. 16.300.000

24 quote a 229.000

SENZA ECOINCENTIVI

L. 20.590.000

24 quote a 317.000

DA NOI LA ROTTAMAZIONE CONTINUA

CON GLI ECOINCENTIVI

GARANZIA 2
CONSUMATORI

GIULIAR AUTO

CONCESSIONARIO PER CASALE E VALENZA
Strada Valenza 7 G • Tel. 0142/451413
CASALE M.TO (AL)

USCITA
AUTOSTRADA
CASALE
SUD

CASALE MONFERRATO

52^a FIERA

DI S. GIUSEPPE

(FOTO COPPO CASALE)

La **Tecnoverniciatura** esperta nella verniciatura di cashi ha fatto uno stand davvero particolare (da visitare).

Vi ricordiamo che potrete trovare la ditta **Tecnoverniciatura** alla mostra di S. Giuseppe o a Pomaro nella sede in str. 2 tel. 0142 60.555.



Per gli appassionati delle due ruote è d'obbligo fermarsi allo stand **Moto Racing Team**, dove troviamo esposte le ultime novità Kawasaki e Italjet, oltre ad una vastissima scelta di accessori, dal casco alle tute, ai guanti ecc. **Moto Racing Team** è anche officina attrezzata di banco prova motori Aktiv e costruzione marmitta racing. Effettua inoltre il ritiro e la consegna a domicilio delle moto.

A Casale, in viale S. Martino 16. Tel. e Fax 0142/74527.

FERRAL

LA TUA CASA

PIU' SICURA

La ditta **Ferral** espone diversi articoli alla mostra di S. Giuseppe. La **Ferral** infatti tratta: ferramenta, utensileria meccanica, casseforti, duplicazione chiavi, ma anche complementi d'arredo (in fiera potrete trovare esposta una vasta gamma di



maniglie, per soddisfare anche i clienti più esigenti).

Vi ricordiamo infine che la **Ferral** è esperta in fatto di sicurezza.

Tratta infatti ogni tipo di allarme, dal più semplice al più sofisticato, saprà quindi consigliarvi sul sistema più adatto alla vostra casa.

Potrete trovare la **Ferral** a Valenza, in corso Garibaldi 21 Tel. 0131/942775



LA GARANZIA DI UNA GRANDE INDUSTRIA

Presentata dall'**ALFA LUM** di Casale Monferrato infissi, persiane, Quasi trent'anni di esperienza nel settore degli infissi in alluminio rappresentano già una notevole garanzia.

Ma Alfa Lum, ancora più esigente, produce negli stabilimenti del proprio gruppo: i profili in alluminio, che vengono poi tagliati e assemblati su misura per il cliente, attraverso cicli computerizzati. Inoltre, provvede alla verniciatura e anodizzazione degli infissi nel colore desiderato dal cliente, impianti tra i più avanzati in Europa.

Infine Alfa Lum garantisce tempo la più completa disponibilità di pezzi di ricambio. Nello stand Alfa Lum Casale M.to presenta: infissi, controinfissi, zanzariere, persiane, portoncini. Potrete trovare tutta la gamma Alfa Lum Casale M.to in strada Torino angolo via Adam n. 4 - tel. 0142/561282.

E' arrivato il momento di cambiare il tuo vecchio serramento (chiedici informazioni per poter detrarre il 41% tasse).



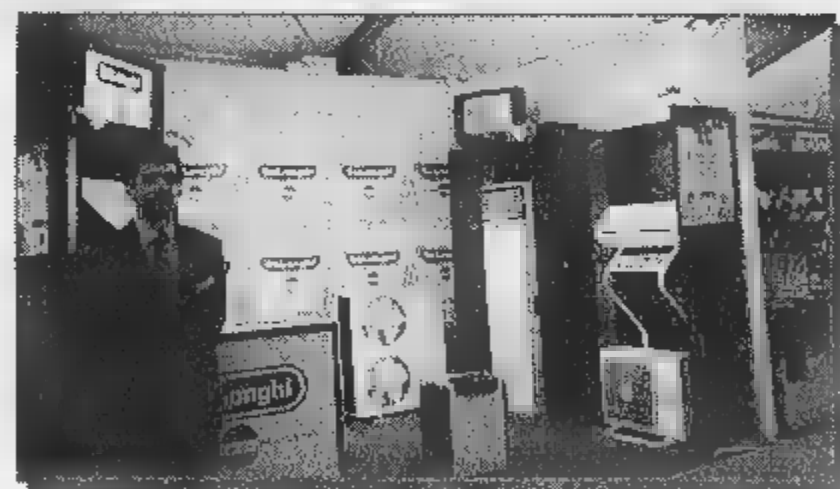
Da trentotto anni presente nei settori giardinaggio e agricoltura

ARGIGARDEN MONTI: SCELTA ASSICURATA

Il successo della ditta **Argigarden Monti**, che opera a diretto contatto con i problemi dell'agricoltura, è dovuto al fatto che questa azienda agisce da oltre 38 anni in questo settore, che ha un parco vastissimo e delle migliori marche. Vi citiamo un nome che è garanzia di qualità: **Goldoni**.

Argigarden Monti garantisce sempre il pezzo di ricambio o l'accessorio ed inoltre, per soddisfare ogni esigenza, è in grado di fornire attrezzature usate garantite del suo marchio. Vi ricordiamo inoltre che da **Argigarden Monti** potrete trovare una vasta gamma di: spazzaneve, motoseghe, tagliasiepi, arieggiatori, bordatori, aspirafoglie, motopompe, atomizzatori a spalla, molini elettrici, trincia erba, biotrituratori, generatori di corrente, mini trasportatori, rigeneratori campi da tennis, tosaerba radiocomandati, autocarri da 10/15 q.li agricoli e industriali delle migliori marche.

Potrete trovare la ditta **Argigarden Monti** di **Baldino Giancarlo** (AL) - V. Carpi, 29 - Tel. 0142 945.039 - 945.590.



Alla 52^a mostra di San Giuseppe

Antrosio Valter ci parla di condizionatori De Longhi

AFFIDIAMOCI A CHI NE INTENDE!

I nuovi climatizzatori fissi a parete **DE LONGHI** garantiscono la massima silenziosità: il controllo elettronico sceglie la velocità di ventilazione sia dell'unità interna che dell'unità esterna per ottenere la massima silenziosità in ogni condizione di funzionamento.

La potenza di questi condizionatori varia da 6000 BTU/h a 21.000 BTU/h.

Il climatizzatore **DE LONGHI** ha la possibilità di scegliere: condizionamento, riscaldamento, deumidificazione, ventilazione.

Antrosio Valter propone nello stand diverse soluzioni: vi ricordiamo i climatizzatori a parete, a pavimento e a colonna e i deumidificatori, e **CHILLER** solo condizionatori.

A completamento della vasta gamma, **De Longhi** propone i climatizzatori split system modello cassette. Queste unità di climatizzazione sono adatte a ambienti commerciali e a lavoro dove esista un controsoffitto, con possibilità di distribuire il flusso d'aria su due, o quattro direzioni.

Potrete trovare i condizionatori **DE LONGHI** presso:

ANTROSIO VALTER

Fraz. Popolo Cantore Castello 29/c - Casale Monferrato - Tel. 0142/563553



Dal primo aprile anche a Casale M.to "Timodella Club", by Baldan. Per risolvere in modo naturale i problemi di sovrappeso, con esercizi ginnici localizzati, le necessarie informazioni per una corretta alimentazione ed un rivoluzionario ed innovativo metodo per la cura della "cellulite".

Grazie al check-up "ELLIVU", il personale del Centro Venero s.n.c. di Casale Monferrato è in grado di definire le

disarmonie della figura, utilizzando i seguenti metodi:

- **MESOCRIOSLM**: modello i punti critici del corpo.

- **LASER**: un'emissione controllata del raggio, offre trattamenti per la cellulite risultati visibili in poche

sedute.

- **ELETTROSTIMOLAZIONE CON RAGGI INFRAROSSI**: utile per il rassodamento, stimolazione delle zone colpite

cellulite, rassodamento e sviluppo del seno, spianamento delle rughe del viso.

- **ULTRASUONI**: combatte la ritenzione idrica.

Con queste e altre novità, **Margherita e Monica** vi aspettano da **Venero s.n.c. TIMODELLA CLUB**

in via Marconi 25 - CASALE M.TO. Tel. 0142/478.571.

Si avvia la conclusione la storica vertenza per il collegamento autostradale

Cuneo-Asti, i lavori entro l'anno

Decisivo il pressing dei sindaci sul governo

ASTI. Il Comitato monitoraggio dei sindaci cuneesi e astigiani, impegnati ad accelerare la costruzione del collegamento veloce autostradale tra i due capoluoghi, si riunisce oggi pomeriggio, alle 16, alla sede dell'Amministrazione provinciale astigiana: dovrebbe essere questa l'ultimo incontro prima della riunione preliminare alla Conferenza dei servizi, prevista per il 30 marzo a Roma, alla Direzione del Coordinamento territoriale del ministero dei Lavori pubblici. La Conferenza dei servizi (che potrebbe prendere il via in aprile) dovrebbe sciogliere definitivamente tutti i nodi e permettere l'avvio dei cantieri - almeno sui lotti per cui sono già pronti i progetti operativi - entro il '98.

Si tratta di un calendario di lavoro che forse significa poco per i non addetti, ma che rappresenta invece la conferma che tutta una serie di impegni finora presi dal governo sono stati rispettati. «In questi mesi, insieme con il ministro Livia Turco - spiega il parlamentare del pd e sindaco Savignano, Sergio Soave - abbiamo svolto un lavoro di pressing sul governo, forse un po' pubblicizzato, che sta portando frutti importanti».

A tenere d'occhio ogni mossa del governo e delle amministrazioni pubbliche interessate hanno provveduto in questi giorni proprio i sindaci cuneesi e astigiani - che in dicembre, per protesta, occuparono simbolicamente la prefettura di Cuneo. Non hanno perso l'occasione neppure venerdì quando intervennero in forze ad un convegno al quale partecipava, a Torino, il sottosegretario ai Lavori pubblici Bar-



Amministratori pubblici trasportatori automobilisti e cittadini dell'area tra le province di Cuneo e Asti scesi a più riprese in piazza per chiedere la realizzazione dell'autostrada: una richiesta che pare finalmente sul punto di essere soddisfatta

LEGA NORD

«Raccolte 4 mila firme»

Oltre quattromila cittadini hanno sottoscritto l'appello Lega Nord per ottenere al più presto la costruzione della Cuneo-Asti. Gli esponenti del Carroccio hanno raccolto le firme piazzando 60 gazebo (uno ogni due chilometri) sul percorso stradale tra i due capoluoghi. «Stata un'opera di sensibilizzazione importante - spiega l'ex sindaco di Mondovì e dirigente della Lega nel Cuneese Riccardo Vascetti - così è importante portare a Cuneo in occasione del nostro convegno - sabato scorso, il primo vicepresidente della Commissione trasporti della Comunità europea, che ha ribadito la necessità urgente di realizzare un collegamento internazionale che eviti al Piemonte di essere fuori dai flussi degli scambi commerciali tra Paese e Paese».

Consiglio dei ministri: il ministro Costa si è impegnato a fare in modo che l'iter non possa concludersi dopo il giugno '98.

«Un passaggio decisivo - spiega il presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia - dipende dalla volontà dei gruppi politici in Parlamento di concedere la procedura "legislativa" per il disegno di legge relativo ai finanziamenti presentati da Paolo Costa: così sarà, basterà il voto della Commissione. Martedì, al termine della riunione di Giunta regionale, l'appello ai parlamentari di tutti partiti, eletti nella "Granda", perché su questa vicenda siano assolutamente compatti».

«Dobbiamo inoltre registrare soddisfazione - aggiunge il capogruppo del pd in Regione, Lido - che gli amministratori delle società Satap hanno ribadito la disponibilità ad iniziare immediatamente i lavori con fondi propri sui lotti che saranno approvati dalla Conferenza dei servizi».

lo stesso iter di tutti gli altri piani, alcuni pregiudiziali. L'iter non potrà concludersi dopo il giugno '98».

«Un passaggio decisivo - spiega il presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia - dipende dalla volontà dei gruppi politici in Parlamento di concedere la procedura "legislativa" per il disegno di legge relativo ai finanziamenti presentati da Paolo Costa: così sarà, basterà il voto della Commissione. Martedì, al termine della riunione di Giunta regionale, l'appello ai parlamentari di tutti partiti, eletti nella "Granda", perché su questa vicenda siano assolutamente compatti».

«Dobbiamo inoltre registrare soddisfazione - aggiunge il capogruppo del pd in Regione, Lido - che gli amministratori delle società Satap hanno ribadito la disponibilità ad iniziare immediatamente i lavori con fondi propri sui lotti che saranno approvati dalla Conferenza dei servizi».

«La riunione di oggi pomeriggio - conclude il vicepresidente della Provincia di Asti, Giovanni Borriero - servirà a definire il quadro della situazione e per valutare le iniziative da intraprendere da qui al 30 marzo, data dell'appuntamento all'ufficio Dicoter, a Roma. Dobbiamo puntare all'approvazione immediata dei primi lotti esecutivi. Potrebbero rappresentare un "punto di non ritorno", rispetto al quale la costruzione della Asti-Cuneo non dovrebbe più subire bocciature o ritardi a sorpresa, come purtroppo è successo tante, troppe volte in questi vent'anni».

Mario Bosonetto

TORINO

Festival al Nuovo

TORINO. Quarto Festival del Blues al Teatro Nuovo di Torino (corso Massimo d'Azeglio 17): stasera Eric Bibb e Magic Slim, domani Debbie Davies e Screamin' Jay Hawkins. Ore 21, ingresso 30 mila lire, prevendita al Box Office Ricordi in piazza Cln 251 e al Folk Club in via Farrone 3 bis (tel. 011/537.636). Domenica al Palastampa concerto dei Prodigy, spalla il deejay Coccoluto: inizio alle 20,30, apertura cancelli ore 18,30, ingresso 40 mila lire, organizza Metropolis (tel. 011/535.529).

Classica a Palazzo Ottolenghi

ASTI. Domani (21,30) a palazzo Ottolenghi, corso Alfieri 350, concerto dell'«Ottetto classico italiano», orchestra da camera di soli strumentisti a fiato, brani di Mozart, Beethoven e dei contemporanei Luca Mosca e Alessandro Solbiati. Ingressi 20 mila lire; informazioni: 0141/598.513.

CUNEO

Una regina del blues

BORG SAN DALMAZZO. Ha vinto il Grammy W.C. Hardy come migliore interprete femminile del blues, nel 1997, Debbie Davies, accompagnata dal suo quartetto, sarà domenica (ore 23,30) alla discoteca Cabiria.

BIELLA

Al Babylonian il re del rock

BIELLA. I Nine Below Zero, rock band inglese famosa per aver suonato con Sting e Clapton, stasera (ore 22,30, biglietto 20 mila lire) al Babylonian. Domani, unico show italiano degli Skyclad, band metal-inglese (30 mila lire il biglietto). Per informazioni: 015-541.225

AOSTA

I Powerfunk al Liberatutti

AOSTA. La discoteca Liberatutti a Aosta ospita questa sera i Powerfunk, gruppo eccentrico, ma musicalmente validissimo.

VERBANIA

Grandi cori Cauriol

VERBANIA. Monte Cauriol di Genova e la di Trento domani alle 21 nella chiesa Collegiata di San Vittore a Cannobio per il ventennale dello Stella Traffumese, che introdurrà la serata. (p. ben.)

VERCELLI

Storia di Sissi secondo Abbati

VERCELLI. La storia d'amore di Elisabetta di Wittelsbach, sposa di Francesco Giuseppe, trama dell'operetta «Sissi, la giovane imperatrice», musiche di Fritz Kreisler, in programma domani (ore 21) e domenica (ore 16) al Civico, Compagnia Corrado Abbati. Si conclude così il «Decimo Festival dell'operetta» della Spettacoli Belvedere. (g. bar.)

Al Rosmini il Tabloid di Luttazzi

BORGOMANERO. Daniele Luttazzi stasera alle 21 al teatro Rosmini di Borgomanero con «Tabloid», spettacolo reduce da una fortunata tournée in tutta Italia con la sua carrellata di stralunati personaggi fra cui il giornalista Panfilo Maria Lippi, ormai ospite fisso di «Mai dire golf». (m. g.)

Astra SW Climatic a prezzo invariato.
L. 24.900.000**

Con i nuovi eco-incentivi cambiano i contributi dello Stato, ma, grazie all'ulteriore offerta dei Concessionari Opel, il prezzo Astra rimane bloccato.

- Climatizzatore, servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia e, in più sulla Club, cerchi in lega, interni in velluto e specchi esterni sbrinabili e regolabili elettricamente.



http://www.opel.com

SCONTO FINO A 5,3 MILIONI E IN PIÙ 15 MILIONI A TASSO ZERO IN 18 MESI

MODELLO CLIMATIC	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI* SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE**
Freebay 1.4 90 CV	29.004.000	26.100.000	24.900.000
Club 1.4 90 CV	30.285.000	26.700.000	25.500.000
Club 1.6 101 CV	31.494.000	27.300.000	26.100.000

*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte non sono cumulabili con altre iniziative in corso.

Esempio di finanziamento: Astra Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV. Prezzo chiavi in mano con rottamazione: L. 24.900.000 A.P.I.E.T. esclusa. Importo da finanziare: L. 15.000.000. Anticipo: L. 9.900.000. Numero rate: 18. Importo rata mensile: L. 833.333. Spese di gestione pratica: L. 250.000. TAN 0% - TAEG 2,15%. Il finanziamento sarà concesso ai Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti sufficienti da Opel Credit.

**Offerte valide alle condizioni descritte nella Legge n° 403 del 25/11/1997.

LE CONCESSIONARIE OPEL DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Generalaut

CONCESSIONARIA per CASALE - TRINO V.

CASA MONFERRATO (AL) - Strada Valenza 3

Tel. 011/545455 - Fax 0142/456443



B. S. auto S.R.L.

CONCESSIONARIA per NOVI - OVADE

SERRAVALLE - NOVI LIGURE

Tel. 0143/329.871

Maccarini

Concessionaria

per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e

ALESSANDRIA - Marengo - Tel. 0131/262075 - 262174

VALENZA - Via dell'Artigianato - D/S - Tel. 011/545455

ACQUI TERME - Via Moriondo, 84 - Tel. 0144/321561-322835

TORTONA - B.S. per Genova, 3 - Tel. 0131/382287 - Fax 0131/821447

CANELLI - Italia - Tel. 0141/522129



Gli appuntamenti musicali nei locali: dal blues al liscio

Una serata da ballare

A Casale tornano gli Aspettando Margot. Rock'n'roll show al Guest Ranch. Heavy metal a Villaromagnano. Fogtown a Gerlotti

Si balla su tre piste alla discoteca Villa Olga. Canta Don Mike stasera nella sala Anni '60-'70-'80 del Palladium e è aperta anche la sala liscio.

Alessandria. Musica dal vivo con i Fogtown al Wild Cats di Gerlotti.

Al Master, se-
la grande sfida col dj And-
rea: in sala liscio c'è l'orchestra Daniela e i Balla Balla.

Stasera al Tom Boy, in
industriale, suonano i
Traffica.

Al Time Out, in strada vec-
chia Vercelli, tornano gli Aspet-
tando Margot, band casalese:
Antonio Paganini (soubrette) come
vocalista a Paolo Derigibus,
Vittorio Pugno, Francesco Sir-
chia, Ivano Maggi, Corrado Car-
rasio: cover di M. Jackson,
Earth Wind & Fire, James
Brown e Prince.

Casale. Alla birreria Il Mal-
tese suonano i gruppi Knot
Toulouse e Ton Tom Band:
folk, pop e rock.



I Fogtown suonano al Wild Cats

Rock e blues al Mephisto
caffè con gli Zedra.

Novi. Al Saxo discopub, le chit-
te del momento proposte da dj An-
ne.

Al Mamunja, «Eclectic»,
serata di progressive e under-
ground. Bandino e
Marchelli dj.

Musica latino ameri-
cana questa sera alla discoteca
Immagine.

Sale. Serata all'insegna del li-
scio con Mauro Rizzi alla Co-
metta.

Al Planet Rock, gli Al-
goritmo di Arquata si alternano
con un altro gruppo.

Animazione e musica
con i dj Max Pensa e Federico
Valdada al Dock's Café.

Emanuela e Gianni
suonano stasera al Palacova di
viale Vicenza 4/A.

Vignale. Suonano i Water Kills
al Caffè della Pesa: cover rock
Anni 70 e 80.

Heavy metal al music
club il Mulino.

Voghera. Rock'n'roll show
Cowboys Guest Ranch con i
Wine Spirit. Sono: Graziano De
Murtas, alla chitarra, Alberto
Bollati, al basso, Corrado Cice-
ri, alla batteria. Ingresso libero.

Il comico all'Alessandrino col meglio dei suoi monologhi

Paolo Hendel va in scena con le «varianti» umane

Questa sera alle 21 al Teatro Alessandrino Paolo Hendel presenta «Il meglio di Paolo Hendel». I testi, quasi tutti monologhi, sono stati scritti in collaborazione con Piero Metelli. Lo spettacolo, a cui partecipa Carcio Pravattoni, rientra nel Festival di primavera dedicato al Teatro comico contemporaneo.

Paolo Hendel si divide ad immaginare le possibili modifiche da apportare all'uomo, comprese quelle sessuali.

L'evoluzione del genere umano è volutamente interpretata come un doppio che dall'«Homo Sempiternus all'«U-« Erectus, mentre la deriva dei continenti è vissuta

pretesto per introdurre il te-
ma del razzismo. Naturalmente
il razzismo comico è poco filo-
sofico: lo spettatore è all'Africa
che si scontra con l'Europa, vive
l'esperienza del Tuar-
eg che, allibiti, si chiedono co-
sa sia «skilift» o al compassa-
svizzero del Canton Ticino
che si trova sotto l'intero
Marocco. Il comico poi comen-
ta la scottante questione
dell'ingresso dell'Italia in Eu-
ropa. Lo spettacolo si chiude
con un saggio intervento diIl comico
Paolo Hendel
questa sera
recita
il Cinema
Teatro
Alessandrino.
Presenta
serie
monologhi
centrati
sulle possibili
varianti
dell'uomo

Carcio Pravattoni, l'uomo
d'affari nella trasmissione
televisaiva «Mai dire gol».

Il Festival di primavera è or-
ganizzato da Antonella Spotor-
no, dell'associazione Savona
Teatro. Cinque gli spettacoli,
distribuiti tra gennaio e mag-
gio: il prossimo appuntamento
è il 21 aprile con Daniele Lut-
tazzi. I biglietti sono in vendita
al Cinema Teatro Alessandrino.

in via Verdi 12 ad Alessandria,
e costano dalle 15 mila alle
mila lire.

Al Festival di primavera, è
abbinate un concorso naziona-
le «La fabbrica delle burle», per
nuovi cabarettisti e attori che
dovranno presentare testi in-
editi. Sono ammesse scenette co-
miche, parodie, imitazioni. Per
informazioni ci si può rivolgere
allo 019/801.089. (se.c.)

Questa le sequenze de «L'accertamento», la proiezione è pubblica

In anteprima spezzoni del film

In S. Croce le scene girate a Casale e Valmacca



I suonatori della banda di Occimiano sono stati utilizzati come comparse per rievocare la festa degli Anni Cinquanta

CASALE. Visione in anteprima, stasera alle 21, nella Sala delle Lunette il chiostro di Santa Croce, di alcune parti del film «L'accertamento» di Luciano Lunetti, con Giulio Brogi e Lino Capolicchio, girate al Teatro Municipale di Casale e sul fiume a Valmacca nelle ultime settimane.

tratta spezzoni di pellicola che saranno visionati prima del montaggio - spiega il direttore del Teatro, Franco Gervasio - Un «regalo» che il Comune e la di produzione del film fanno a chi hanno partecipato alle riprese: dalle comparse a tutti gli appassionati di cinema. (s.m.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	47	74	36	28
	83	72	52	
CAGLIARI	56	15	20	20
	56	65	54	53
	74	81	18	58
	56	73	69	52
GENOVA	71	59	52	1
	51	74	63	58
	41	9	18	35
MILANO	78	70	62	53
	18	58	48	51
	87	87	54	51
	86	53	43	79
	80	75	69	57
ROMA	21	52	42	54
	85	75	71	70
	62	67	55	36
	107	64	54	53
	11	26	53	81
	72	71	55	

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambl centrati. Ambl centrati sul n. 28
Ban. Ecco le 30 coppie su cui pun-
tare. Il gioco va programmato per
almeno 4 settimane consecutive come
gli altri sistemi:

28-10: 28-78 28-16 28-15;
28-45 28-64 28-70 28-81 28-39;
28-36 28-4 28-15 28-79;
28-84 28-43 28-80 28-2 28-24;
28-18 28-71 28-75;
28-40 28-50 28-73 28-78 28-34.

Per questa estrazione il computer ci

suggerisce i 40 ambl in frequenza sulla
nota di Milano:
80-12 80-89 80-70 9-82 9-81;
80-24 80-29 80-25 9-49 9-72;
80-45 80-50 80-13 9-52 9-63;
80-36 80-78 80-54 9-56 9-85;
80-82 80-81 9-12 9-70;
80-49 80-72 9-24 9-29 9-25;
80-52 80-63 9-50 9-13;
80-36 80-85 9-36 9-78.

SUPER ENALOTTO CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1800 - 67 - 18 - 90 - 15 - 1 - 8
- 43 - 30 - 19 - 27 - 84 - 6

2 combinazioni

L. 5600 - 14 - 7 - 65 - 68 - 44 - 37 - 58

7 combinazioni

Giocate sistematiche con un

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 11 - 38 - 26 - 37
224 combinazioni - varianti = 8 - 32 - 47 - 90 - 1 - 16 - 77 - 87

SALE DI TORINO

ADNA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Omica-
na è cambiata. Or. 15; 17,30; 19,55; 22,30.
ADNA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. V. Te-
sti.

AMERICA v. Chiesa Saluto 77, 1.210.985. Tre so-
nelli e una gamma. Or. 20,40; 22,30.

AMEROSIO MULTIS. c. V. Emanuele II 52, tel.
547.007. Sala 1: Gattica - La parte dell'uni-
Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2:
il cambiato. Or. 14,45; 17,20;
19,55; 22,30. Sala 3: il cambiato. V. M. 14.
Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

AURECCHINO c. Semmler 22, tel. 561.71.90.
Amato. Or. 16,30; 19,30; 22,30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.805. The
Full Monty. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Il de-
stino. Or. 15; 17,40; 20; 22,30.

C. T. v. Garibaldi 32, tel. 438.07.23.
Il tesoro dello sposo. Or. 15,55; 18,10;
20,25; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi, tel. 438.07.23.
Parola. Or. 15,35;
17,50; 20,10; 22,30.

CINE c. G. Cesare 105, tel. 232.028. I
cinquella. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ENTRATA v. G. G. 6, tel. 650.71.00. Voti che
vite due volte. V. M. 18 anni. Or. 18,30;
18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Flubber. Or.
15; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, 1.447.52.41.
The game. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, 1.447.52.41.
The game. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, 1.447.52.41.
The game. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

FRANCA c. G. Trapipe 57, tel. 385.2057. Il colle-
zionista. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Il macellaio.
V. M. 18. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. Starship Troo-
pers - Fantasia dello spazio. Or. 15; 17,30;
20; 22,30.

KING v. Santa Teresa 5, tel. 534.574. Paradiso
perduto. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. Titanic. Or.
14,20; 17,55; 21,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.46.
Crimini invisibili (The of Violence).
Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Fontana 7, tel. 812.41.73.
Spartan. Or. 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,35.

NAZIONALE 2 v. Fontana 7, tel. 812.41.73.
Harry e Paddy. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, telefono 532.448.
The Baser. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Qual-
che giorno a settembre. Or. 15,45; 18;
20,15; 22,30.

REPUBBLICA v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala
T. In a Out. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,40;
22,30. Sala 2: The Jockey. Or. 15; 17,30; 20;
22,30. Sala 3: Figli di Annibale. Or. 14,45;
16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Sala 4: prosa ep.
ROMAIO Galleria Sabotino, tel. 562.01.45.

The. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr.
pom. 7000; sera 11.000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. L.A.
Confidential. Or. 17,10; 19,50; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. L.A.
Confidential. Or. 17,10; 19,50; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. Coppia
Or. 16,45; 18; 20,15; 22,30.

STASERA AL CINEMA

Alessandrino. Tel. (0131) 252.844. Full
Monty (Squattrinati) -
Nessuno. Or. 20,20; 22,30. Un
(posto unico).

Tel. 252.079. Il Torna -
sione di marcia, di O. Stone. Vot. min.
18. Or. 22,30. Un 10.000; 7000.

- Sala (0131)
234.240. Amleto, di B. Spielberg, con
M. Freeman, A. Hopkins. Or. 19,20; 22,15.
Un 12.000; 9000.

Cominale. Sala Ferraro. Tel. 234.240.
Coppia omicida, di C. Fragrao, con
R. Bova, R. Degan, L. Morante. Or. 20,15;
22,30. Un 12.000; 9000.

Corso. Tel. 252.080. Flubber - Un pro-
fessore fra le nuvole, con R. Wil-
liams. Or. 20; 22,15. Un 12.000 (posto
unico).

Crastello. Tel. 341.272. Film vietato
ai minori di anni 18. Orario: 18;
17,30; 19; 20,30; 22,30. Un 9000 (posto
unico).

Galleria. Tel. 252.112. The game -
Nessuna regola, con M. Douglas, S.
Penn. Or. 19,50; 22,15. Un 12.000 (posto
unico).

Moderni. Tel. 252.707. Gattaca - La
porta dell'Universo, con U. Thur-
man, E. Harris. Orario: 20,10; 22,25. Un
12.000 (posto unico).

Armonia. Tel. (0144) 322.885. Coppia
omicida di C. Fragrao, con R. Bova, R.
Degan, L. Morante. Orario: 20,30; 22,30. Un
10.000; 7000.

Crastello. Tel. (0144) 322.400. The Full
Monty - Squattrinati organizza-
to di P. Cattaneo, con R. Carlyle, T. Willin-
son, M. Addy, P. Barber. Orario: 20,30;
22,30. Un 10.000/7000.

Roma. (0143) 667.516. Titanic, di J.
Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet, B. Zan-
ne. Or. 20,45. Un 10.000; 8000.

Baleo. Tel. (0141) 624.889. Coppia
omicida di C. Fragrao, con R. Bova, R.
Degan, L. Morante. Or. 20,30; 22,30. Un
10.000; 7000.

Tel. (0142) 452.291. Coppia
omicida di C. Fragrao, con R. Bova, R.
Degan, L. Morante. Or. 20,15; 22,25. Un
12.000; 9000.

Full. Tel. (0142) 452.081. The Full
Monty - Squattrinati organizza-
to di P. Cattaneo, con R. Carlyle, T. Willin-
son, M. Addy, P. Barber. Orario: 20,30;
22,30. Un 10.000; 7000.

Moderni. Tel. (0142) 452.075. Spawn di
M. Dippé, con M.J. White, M. Sheen. Orario:
20,20; 22,30. Un 10.000; 8000.

Tel. (0141) 996.376. Oggi
CHIUSO.

Armonia. Tel. (0141) 701.459. Spawn di
M. Dippé, con M.J. White, M. Sheen. Orario:
20,30; 22,30. Un 10.000; 7000.

Lis. Tel. 702.788. Amleto di B. Spiel-
berg, con M. Freeman, A. Hopkins. Or. 20;
22,40. Un 10.000; 8000.

ROCCO. Tel. 701.406. Coppia omi-
cida di C. Fragrao, con R. Bova, R. Degan,
L. Morante. Or. 20,30; 22,30. Un 10.000;
8000.

VERM. Tel. 701.459. The game - Nes-
suna regola, con M. Douglas, S. Penn.
Orario: 20; 22,30. Un 10.000; 7000.

Tel. (0143) 321.472. Titanic di J. Ca-
meron, con L. Di Caprio, K. Winslet, B. Zan-
ne. Or. 21. Un 10.000; 8000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. A mezza-
notte nel giardino del bene e
del male, di C. Eastwood, con K. Spa-
cey, J. Cusack. Or. 19,45; 22,15. Un
10.000; 6000.

MTS. Tel. (0143) 81.411. The
Jackal - Lo sciacallo di M. Caton-
son, con R. Gere, B. Willis, S. Penn. Or-
ario: 20; 22,15. Un 10.000.

LAMA. Tel. (0143) 321.472. Titanic di J. Ca-
meron, con L. Di Caprio, K. Winslet, B. Zan-
ne. Or. 21. Un 10.000; 8000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. A mezza-
notte nel giardino del bene e
del male, di C. Eastwood, con K. Spa-
cey, J. Cusack. Or. 19,45; 22,15. Un
10.000; 6000.

MTS. Tel. (0143) 81.411. The
Jackal - Lo sciacallo di M. Caton-
son, con R. Gere, B. Willis, S. Penn. Or-
ario: 20; 22,15. Un 10.000.

LAMA. Tel. (0143) 321.472. Titanic di J. Ca-
meron, con L. Di Caprio, K. Winslet, B. Zan-
ne. Or. 21. Un 10.000; 8000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. A mezza-
notte nel giardino del bene e
del male, di C. Eastwood, con K. Spa-
cey, J. Cusack. Or. 19,45; 22,15. Un
10.000; 6000.

MTS. Tel. (0143) 81.411. The
Jackal - Lo sciacallo di M. Caton-
son, con R. Gere, B. Willis, S. Penn. Or-
ario: 20; 22,15. Un 10.000.

LAMA. Tel. (0143) 321.472. Titanic di J. Ca-
meron, con L. Di Caprio, K. Winslet, B. Zan-
ne. Or. 21. Un 10.000; 8000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. A mezza-
notte nel giardino del bene e
del male, di C. Eastwood, con K. Spa-
cey, J. Cusack. Or. 19,45; 22,15. Un
10.000; 6000.

SCEGLI IL CINEMA
Basta ch
fantasia
per la tua
fantasia.

LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

ABBIGLIAMENTO
LEI, LUI E I BAMBI

Il Cottage
Abbigliamento casual

BRIGGY
Rob
Abbigliamento donna

PORTA
casual
Abbigliamento casual

MAGLIAMANIA
Abbigliamento

BARCAMBE
Nata Comice

Pastanaga
Abbigliamento 0/16 e premaman

PORTA
Abbigliamento donna

Skipper
Abbigliamento casual

Zerofini Abbigliamento uomo

TEMPO LIBERO

FLASH
Videoteca

Libreria
del Centro

RISTO
RISTORANTE

GIACOMELLI
SPORT
LA CALZATA ITALIANA DI ARTICOLI SPORTIVI

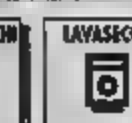
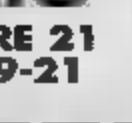
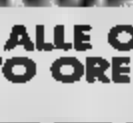
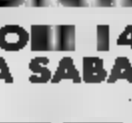
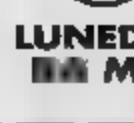
IPER
TORTONA

Carlo

CALZATURE

oviesse

ABBIGLIAMENTO



Città commerciale, ORSI e IPER TORTONA - Strada provinciale per Viguzzolo - Tortona (AL)



OASI

CITTÀ COMMERCIALE

A TORTONA
LO SHOPPING PER TUTTI!

SABATO
21
Micromagie

fino al 28 Marzo
Storia & Magia dei "TAROCCHI"

Mostra di mazzi di carte a partire dalla fine del '700
provenienti da tutto il mondo

sabato 21
nel pomeriggio

MICROMAGIE in GALLERIA

Atelier di apprendimento di tecniche di
prestidigitazione e rappresentazione di magia comica



Calzedonia
Calze

INTIMERIA

Intimo

Accessori
Calzature

BAGAT

FRANCO GIOIELLI
Gioielleria

LA MELAPOL
Biancheria e tessuti

Pasha
Tessuti d'arredo - Tendaggi
Biancheria per la casa

BELEZZA
SALUTE

PRIMA VISIONE
Ottica

Douglas
come in and free out

Offitalia

Jean Louis David
Parrucchiere

Golf, due giorni di gare sul green di Fubine. Sono previste altre 41 tappe di qualificazione

Margara: in 250 al «Trofeo Lancia»

S'inaugura il più importante circuito per dilettanti

FUBINE. Oltre 250 golfisti dilettanti provenienti da tutto il Nord Italia partecipano domani e domenica al club Margara alla prova inaugurale del «21° Trofeo Lancia - Lancia d'oro '98».

Sulle 27 buche del green fubinese si daranno battaglia giocatori di 1°, 2°, 3° categoria e gli «scratch», cioè gli atleti con l'handicap più basso, che almeno sulla carta sono i migliori del lotto. La manifestazione è organizzata dall'«altra» al Roma-Grand Hotel di Milano.

Ancora una volta, la Lancia ha scelto il club Margara per la gara d'esordio del principale circuito amatoriale italiano, che comprende 42 prove di qualificazione. Poi, le migliori 168 coppie della fase eliminatoria accederanno al master finale, in programma al Castello di Dolcina, dall'11 al 13 settembre. Ai vincitori del circuito, verrà assegnata la «Lancia d'oro», l'ambito trofeo che negli Anni Sessanta era attribuito ai più famosi professionisti.

In effetti, per la decina d'anni il «Trofeo Lancia» sostituisce l'Open d'Italia e vedeva ai nastri di partenza i fuoriclasse del golf. In seguito, la manifestazione si è trasformata nel più atteso appuntamento stagionale per amatori e dilettanti.

Il successo è evidenziato dal numero complessivo dei partecipanti (oltre 7000 nelle varie prove sul territorio nazionale) e dalla formula della gara, una «quattro palle la migliore».



Al club Margara si daranno battaglia giocatori di 1°, 2°, 3° categoria e gli «scratch»

Per tradizione, il club Margara tiene a battesimo la prima prova, a cui sono iscritti oltre 250 giocatori. Domani, ci metteranno mano i percorsi i golfisti di Terza categoria, domenica toccherà a tutti gli altri.

Oltre alla Lancia, gli sponsor sono Motorola (premier i migliori «scratch»), Birra Peroni Nastro Azzurro (riconoscimenti ai Prima categoria), Arnold &

Arnold (per la 3° categoria) e i concessionari Lancia della provincia (per i giocatori di 3° categoria). L'Osama darà premi ai migliori Junior e Seniores, contribuiranno la ricca dotazione anche Isostad, Bognanco, Riccadonna, Pasta Agnesi, Riso Gallo, Wilson, Satiz e GiGold Argenteria.

Massimo

Calcio amator: la sfida

Uisp, la capolista Voglinese sfida i campioni del Batazzi

L'invincibile Voglinese, capolista del campionato Uisp, affronta domani alle 16 la sfida più attesa, con i campioni uscenti del Batazzi Nonsolobar. Sarà una gara memorabile, tutta da vedere, che, apparentemente, non ha pronostico. La Voglinese viene da un significativo successo sulla Carrozzeria Arezzoli (2-1), mentre il Batazzi Nonsolobar non ha giocato la Cast. L'inseguitore più vicino è l'Atletico Siri Valenza che, battuto il Bozzola Paola Gioielli (2-1), ci riprova domani col Bistagno, a Valenza 15.

Nel girone A, la Pizzeria Saraceno Tecnoluce, dopo aver fatto a pezzi il Cantalupo (4-0) affronta domenica alle 16 il Bar Roma a Casalecchio, mentre il Castelletto Monferrato, che la insagge a 7 lunghezze, va a Torregarofoli (domani, alle 15).

Nel girone B, il Cabella non può concedersi distrazioni con la Vignolese (domani, inizio alle 15) dopo il pareggio con il Molino Alzano (2-2) che ha permesso al Circolo dei Trenta (4-1 sul Real Villa) di portarsi a

due soli punti di distacco.

Nel girone C, l'Aquesana affronta stasera alle 21.15 il Mazzarelli (a Bistagno) e deve vincere per non farsi raggiungere dal Rossiglione che la tallona a due lunghezze e gioca in casa con il Bar Lido (inizio alle 21).

Aica. Il Montegioco non rallenta, supera il Cascina-grossa (3-0) e si mantiene al vertice, vanamente inseguito dal Bellerio colori (3-1 sul Keller industrie grafiche) e dal Circolo Cral (3-0 sul Lobbi).

Nel gruppo B, domina il Valmadonna: malgrado il pari a Cabanette (1-1), la capolista ha 11 punti di vantaggio sul Poliplast Pelizzano che è stato fermato dallo Scaglione (0-0).

Ancor-Uisco. Il Cabrino Guzmano risorge a 15 del Santa Maria del Tempio (4-0) e domani il bis sul campo del fanelino di coda Morano (alle 15), mentre l'inseguitore Casale è di scena a Frassinello. Nel B, la capolista Millepiedi Fubine gioca sul campo della Merlese.

Roberto Castellano

Oltre mille i tagliandi per Attanà

Raffica di voti al Golden Boys

VENERDI 20 MARZO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare a spedire a La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria

PRIMI CALCI ☐ **ESORDIENTI** ☐

PULCINI ☐

GIOVANISSIMI ☐

ALLIEVI ☐

JUNIORES ☐

Nel «Golden Boys» il calciatore più votato ieri è Andrea Attanà (La Sordente) Esordienti, con 1140 preferenze. A quota 1127 è Daniele Grassi (Castellazzo) Giovanissimi; a 1120 c'è Mattia Fanzone (Don Bosco) Primi calci. Tra i Primi calci, 407 voti ieri per Giacomo Soldani (Novese), Stefano Ramicone (Olimpia) 62, Kevin Rinaldi (Don Bosco) 20, Marco Peluso (Aurora) 13. Pulcini: Luca Quarati (Olimpia) 20, Edoardo Vercelli (Aurora) 40. Esordienti: Mattia Ramponelli (Olimpia) 62; Manuel Moretti (Acqui) 32, Luca Graci (Don Bosco) 13, Fabrizio Priano (Novese) 7. Giovanissimi: Luca Zamprognà (Olimpia) 64, Antonio Crimi (Orti) 20, Ugo Cicogna (Casale) 13. Allievi: Gian Luca Camagna (Orti) 40. Juniores: Diego Ferraris (Pelizzano) e Fabrizio Lazzarin (Novese) 40. [r. g.]

KARATE

Trionfo valenzano

Al «Ginnico» undici titoli piemontesi

VALENZA. Incetta per la karate del Ginnico club Valenza, ai campionati piemontesi Fesik.

Al Centro sportivo «Milanaccio» di Borgosesia, la pattuglia guidata dall'istruttore Alessandro Finisguerra ha conquistato un'incredibile serie di successi, 11 medaglie d'oro, quattro argenti, due bronzi, due quarti e un quinto posto.

Nel kata (combattimento figurato) il titolo di campione piemontese Fesik è stato ottenuto da Cristina Restivo, Raffaele Grimaldi e Andrea Aliano. Sul secondo gradino del podio invece attestati Daniele Mongelli, Morgan Bellavie, Valentina Cigogna e il giovanissimi Denis Mingione, al debutto.

Terza piazza per i valenzani Fabio Mongelli e Debora Guarda; quarto posto per Fabio Berto e Marco Randi; quinto Emanuele Guarda.

Nel kumite (combattimento libero), Marco Randi, Marco Bortolotti, Raffaele Grimaldi e Valentina Cigogna hanno ottenuto uno straordinario ensemble, conquistando il titolo piemontese e qualificandosi sia per i campionati tricolori che per la finale di Coppa Italia.

I campionati italiani Fesik si svolgeranno a città diverse, secondo la categoria di appartenenza: a Rimini (Ragazzi), Venezia (Junior), Chianciano (Seniores). [r. c.]

SPORT PIAZZA

Basaluzzo, al Palasport stasera tre confronti

La seconda giornata Coppa campioni di calcetto Acsi, il programma questa sera al palasport Basaluzzo. Si affrontano Caffè Nancy-Ades (inizio alle 21), Impresa De Lisi-Sanalex (alle 22) e Tuttopenne-Puligen (alle 23). [r. c.]

Pallanuoto

Serie D: la 3 G Valenza in duello con il Rivarolo

Nuovo successo per la 3 G Valenza nel campionato di pallanuoto, serie D. Il club orafa ha battuto la Salotti Idea, 10-4, per il terzo turno, per 7 a 1 con i gol messi a segno da Bossacco (quattro reti) e Boccardi (tre). Domani la 3 G affronta, alle 16, il Rivarolo. [r. c.]

Rally


Oggi la presentazione della «Coppa d'oro»

Presentazione ufficiale oggi, con inizio alle 21, presso la concessionaria Renault V.A.R. di Scotti, in Corso Lamarmora 79, ad Alessandria, per il 24° rally «Coppa d'oro» che si disputerà tra circa un mese, il 19 aprile. [r. g.]

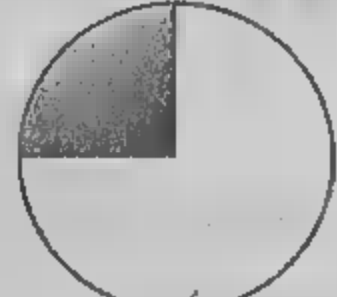
Rugby

Casteggio 11 d'argento per Veronesi e Tiengo

A Casteggio, nel primo Trofeo «Perduca Gomme», a coppie, specialità raffa, Osvaldo Veronesi e Lucio Tiengo (Viguzzolese) si sono classificati al secondo posto, alle spalle dei lombar- di Rando e Turrani. [r. g.]



Questo è quanto anticipiamo noi.



Questo è quanto anticipate voi.

Nuova Proposta Finanziaria BMW Serie 3.
 Un anticipo del 30%, pagamento in comode rate, programma manutenzione BMW Basic* incluso nel prezzo. Un esempio? Per una Compact 316i la rata mensile è di £. 425.700.
 Se sognate una BMW Serie 3, questo è il momento giusto. Offerta valida fino al 31/03/98.

*Escluso di 48 mesi, prezzo IVA compresa, anticipo 30%, TAN 6,35%, spese istruttoria pratica L. 250.000 + IVA. Offerta riservata ai clienti BMW. Offerta valida fino al 31/03/98. *Manutenzione programmata fino a 100.000 Km comprendente olii, filtri e manodopera.

Concessionaria BMW Romano Bruno
 Via G. Brodolini, 7 - Tel. 0142/456555
 CASALE MONFERRATO (AL)

Concessionaria Rolandi Auto
 Via della Maranzana - Zona D/3 - Tel. 0131/34711
 ALESSANDRIA

Piacere di guidare

AUTOBUS DI NOTTE

Il modo giovane e sicuro per viaggiare

tutti i sabato notte VERSO IL DIVERTIMENTO



L'Autobus di notte è la strepitosa iniziativa Arfea, che solo ti permette di raggiungere comodamente tutti i locali presenti nella tratta Alessandria - Arquata (dalle 19 del sabato alle 1 del mattino successivo). Ti dà anche la possibilità di usufruire di interessanti sconti ed agevolazioni in discoteche, pub, pizzerie, cinema, bowling convenzionati.

ARQUATA → ALESSANDRIA

ARQUATA	21.00	23.00	2.30
SERRAVALLE SCRIVIA	21.07	23.07	
PALACE	21.11	23.11	5.11
NOVI LIGURE	21.21	23.21	5.21
POZZOLO F.	19.19	23.26	3.26
BIV. POLLASTRA	19.25		3.02 3.30
BIV. MANDROGNE	19.27	21.34	3.04
BIV. LITTA	19.28		3.08
SPINETTA M.GO	21.30		3.11
ALESSANDRIA	22.00	0.00	6.00

ALESSANDRIA → ARQUATA

ARQUATA	22.00	0.35	3.20
SPINETTA M.GO	22.10		3.29 6.10
BIV. LITTA	22.22	0.57	3.32
BIV. MANDROGNE	22.30		6.30
POZZOLO F.	22.34		3.44
BIV. LIGURE	22.37	1.14	
PALACE	22.45	1.10	
SERRAVALLE SCRIVIA	22.51	1.24	3.59 6.49
LIBARNA	23.00	1.28	6.53
ARQUATA SCRIVIA	23.00	1.55	4.10 7.00

mattina

I biglietti si acquistano sull'autobus. Le agevolazioni sono valide nella notte tra sabato e domenica previa semplice esibizione del biglietto convalidato. Non ci si assume nessuna responsabilità per eventuali variazioni.

I biglietti si acquistano sul «Corriere» e sui giornali e in molti punti di vendita della città.

Per saperne di più telefona al 445433 o al 166-845010 (L. 1534 al min. + IVA) attivo 24 ore su 24.



Commerce ■ il logo e-business ■ marchi IBM Corp.

Come trovare nuovi clienti in luoghi impensabili (ad esempio su Internet).

Puoi usare un sito web per parlare della tua azienda, mostrare i tuoi prodotti, stuzzicare l'appetito dei tuoi clienti.

E se invece tu lo usassi per vendere?

IBM sta aiutando migliaia di aziende a trasformare i loro siti in veri punti di vendita dove i clienti possono fare acquisti in tutta sicurezza. In breve, rendendo il commercio elettronico una realtà.

Qualunque sia la tua attività, IBM può offrirti consigli e know-how tecnico per trasformare il tuo sito in un canale di vendita dinamico e per collegarlo, attraverso la tecnologia Internet, a tutti i processi vitali della tua azienda: inventario, contabilità, spedizioni, magazzino. Tutto ciò che serve per il tuo lavoro.

Così IBM trasforma il tuo business in e-business. Un business elettronico.

Visita il sito www.ibm.com/e-business per conoscere esempi di e-business, notizie e soluzioni di commercio elettronico per la tua azienda. Oppure chiama IBM Direct al Numero Verde 167-017001, o visita il sito www.ibm.it

e-business

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta

MIC (Milan International Commerce), distributore in Italia dei componenti Shimano per biciclette, usa Net.Commerce per collegare 4000 rivenditori, che possono così scambiarsi messaggi e condividere informazioni di marketing come i prezzi e la descrizione dei prodotti, e anche immagini e oggetti multimediali. www.shimano.it/mic

IBM ha aiutato le Ferrovie Svizzere a creare uno dei primi servizi di vendita di biglietti on-line. I clienti possono prenotare e pagare da qualsiasi luogo, in tutta sicurezza. www.rail.ch

IBM ha aiutato vari commercianti del Principato di Monaco ad aprire un grande cibernegoziario che mette a disposizione del mercato mondiale una gamma esclusiva di prodotti di lusso. www.monaco-shopping.com

UNITA' CENTRALE
IBM E51 AMDK6
233MHz - 16MB - 2GB CD24X
2.230.000

Computer + Monitor 14"
IBM E51 AMDK6
233MHz - 16MB - 2GB CD24X
259.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI
TAN 23,56 - TAEG 26,27

MONITOR 14" IBM
549.000

MONITOR 14" COMPAQ
499.000

UNITA' CENTRALE Compaq 2240
AMDK6-200MHz 32MB Synk Dram - 2.1GB
CD20X modem fax 33.6

Computer + Monitor 14" COMPAQ 2240
AMDK6-200MHz 32MB Synk Dram
2GB - CD20X modem fax 33.6
263.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI
TAN 23,56 - TAEG 26,27

MONITOR 14" IBM
549.000

UNITA' CENTRALE
Computer IBM E12 PENTIUM
200MMX 16MB-2.1GB
CD24X - modem fax
2.471.000

Computer + Monitor 14" IBM E12
PENTIUM 200MMX 16MB-2.1GB
modem fax
270.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI
TAN 23,56 - TAEG 26,27

UNITA' CENTRALE COMPAQ
AMDK6-233MHz 32MB Synk Dram
modem fax 33.6

Computer + Monitor 14" COMPAQ 4540
AMDK6-233MHz 32MB Synk Dram
2.1GB CD20X modem fax 33.6
313.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI

MONITOR 14" COMPAQ
499.000

MONITOR 15" IBM
749.000

UNITA' CENTRALE
E51 AMDK6
32MB - 56K
2.850.000

Computer + Monitor 15" IBM E51 AMDK6
233MMX - 32MB - 2GB CD24X modem fax 56K
335.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI
TAN 23,56 - TAEG 26,27

UNITA' CENTRALE
COMPAQ 4550 - AMDK6
233MHz 48MB Synk Dram 4GB
CD32X modem fax 33.6

3.260.000

MONITOR 15" COMPAQ
669.000

Computer + Monitor 15" COMPAQ 4550
AMDK6 - 233MHz 48MB Synk Dram 4GB
CD32X modem fax 33.6

363.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI
TAN 23,56 - TAEG 26,27

COMPAQ
669.000

Computer + Monitor 15"
COMPAQ 4620
266MHz - 32MB Synk Dram -
4 GB-CD32X modem fax 33.6

443.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI
TAN 23,56 - TAEG 26,27

UNITA' CENTRALE
Compaq 4520
266MHz 48MB Synk Dram -
4 GB-CD32X modem fax 33.6
4.130.000

UNITA' CENTRALE Compaq 4640
300MHz 48MB SYNK DRAM
8GB CDDVD modem fax 33.6

4.890.000

MONITOR 15" COMPAQ
669.000

Computer + Monitor 15" COMPAQ 4640
300MHz 48MB SYNK DRAM
8GB CDDVD modem fax 33.6

515.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI
TAN 23,56 - TAEG 26,27

Trony: un'occasione senza paragoni!

Su tutti i Computer venduti
compreso nel prezzo **FACTO**:
programma professionale di
gestione del magazzino per
piccole e medie imprese ed
artigiani

VALORE 1 MILIONE!

FACTO

Sono arrivate le novità del 1998, tutta la nuova gamma di COMPUTERS IBM ■ COMPAQ e tutte le stampanti... CANON, LEXMARK e HEWLETT PACKARD da pagare anche in comode rate!

ANCHE PEZZI SEPARATI

PAGAMENTI RATEALI

PREZZI DI SMALTIMENTO

PIU' DI 40 COMPUTER IN SMALTIMENTO COMPATIBILI CON TUTTI I PROGRAMMI IN COMMERCIO

IBM E20 166MMX 16MB sdram 2.1GB
modem fax 33.6 - CD24X-monitor 15"

COMPAQ 4506 P200MMX-16MB-3 GB
CD16X modem fax 33.6-monitor 15"

IBM E30 200MMX-16MB sdram 4.2GB
modem fax 33.6 - CD24X monitor 15"

COMPAQ 4526 233MMX-16MB-4 GB
CD16X modem fax 33.6 - monitor 15"

IBM E32 233MMX 32MB sdram 4.2GB
modem fax 33.6-CD24X-monitor 15"

■ M 56S 166MMX 32MB sdram 3.2GB
modem fax 33.6-NERO V.Satellitare +
unita' centrale

265.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

519.000 monitor 15"

2.416.000 unita' centrale

269.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

519.000 monitor 15"

2.560.000 unita' centrale

319.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

519.000 monitor 15"

2.560.000 unita' centrale

299.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

519.000 monitor 15"

2.560.000 unita' centrale

399.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

679.000 monitor 15"

3.810.000 unita' centrale

399.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

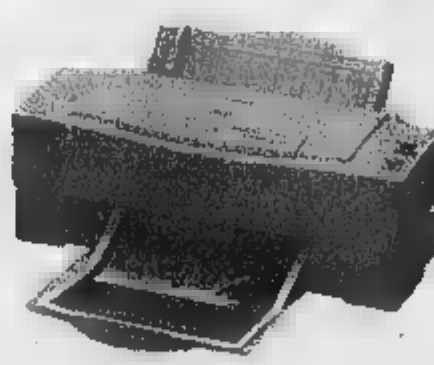
679.000 monitor 15"

3.810.000 unita' centrale



LEXMARK 1020 300x600 dpi
- 3pag. min. tricoloria

279.000
acquistata in abbinamento ad un computer:
246.000



CANON BJC620 720x720 dpi
3pag. min. quadricromia - stampa
qualita' fotografica su carta speciale

619.000
acquistata in abbinamento ad un computer:
549.000



HP 890C 600x600 dpi - 9pag. min.
quadricromia alla qualita' fotografica su
carta speciale

799.000
acquistata in abbinamento ad un computer:
739.000

TRONY

NON CI SONO PARAGONI

La piu' grande catena italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e Liste Nozze.
AOSTA-QUART loc. Amerique 103 tel. 0165/765010

da Trony trovi tutto l'assortimento
MOTOROLA
ITALIA

CENTRO

PRESTITEMPO
la finanziaria del Gruppo Deutsche Bank

In Francia codice più severo e qualche eccesso

Parigi, l'auto in sosta rottamata: era sporca

PARIGI. Vita dura, anzi durissima, negli ultimi tempi per i 30 milioni di automobilisti francesi. L'opposizione accusa il governo di fare del terrorismo alla Robespierre con gli ultimi giri di vite imposti quanto prima agli automobilisti, ma il governo risponde con le cifre. Il precedente «classismo», infatti, sembrava aver condannato la Francia a restare sempre sopra i 10 mila morti l'anno per incidenti stradali: la cifra più alta in Europa in rapporto al parco circolante.

E se non si è ancora scesi al livello inglese - attualmente il più sicuro nell'Unione Europea - la strada tracciata da Jospin è ormai tutta in discesa: 8 mila morti l'anno scorso, ancora 2 mila in più dell'Italia, ma soltanto 4 mila quelli «sopraggiunti» per il 2002.

«La novità è proprio questa», spiega Georges Sarre, delegato governativo alla Sécurité Routière - l'aver programmato la riduzione dei decessi per incidenti stradali a colpi di quasi mille unità all'anno. Ma per riuscire nell'obiettivo di dimezzare i morti entro 5 anni, bisogna essere inflessibili con i principali comportamenti devianti degli automobilisti: velocità eccessive, guida in stato di ebbrezza e mancato allacciamento cinture.

«Allora, più multe salustissime. O, peggio, il carcere per quegli automobilisti che si avventurano in autostrada sopra i 180 orari, dove invece il limite è di 130 km/h».

Qualche settimana è tutto un tintinnare di manette quello agitato dalle principali riviste automobilistiche francesi. Proprio per perorare ancora più la causa degli automobilisti, lo è nato il nuovissimo periodico: «Auto '30», dove la cifra indica, appunto, i 30 milioni di automobilisti-cittadini da difendere. Nel primo numero, la rivista espone a doppia pagina due mani emmanettate



Traffico nel centro di Parigi

su un volante, di fronte a un tachimetro fisso ■ 170 il limite oltre il quale si finirebbe in carcere per sei mesi dopo essere incappati, per la seconda volta in un anno, nella stessa infrazione. Ma già al primo «scorpasso» ■ km/h oltre i 130 consentiti in autostrada e i 90 su statale (come in Italia) la legge non sarà tenera: le nuove disposizioni in vigore dal prossimo giugno, ■ approvate ■ dovrebbero essere, comporteranno il ritiro immediato della patente per tre mesi ■ una multa astronomica di 10 mila franchi (3 milioni di lire). Che salirebbe addirittura a 60 mila franchi (16 milioni), in caso di recidiva, quando scatterebbe anche l'arresto oltre a una lunghissima sospensione della patente. Allegra... ■ la velocità fosse davvero ■ di tante disgrazie - ■ manta subdolamente «Auto '30» - non si capisce perché le autostrade, dove si viaggia più veloci, sono 4 volte meno pericolose delle statali... Affermazione un tantino

retorica, ■ forse giustificata dall'attuale atmosfera vessatoria. «Per rendere infetti equiparabili i dati della sinistralità - dicono al ■ dei Trasporti - bisognerebbe eliminare dalle normali ■ incroci ■ semafori, raddrizzare le ■ strette e inserire al centro i guard-rail...».

Tuttavia il clima di terrore con ■ le automobili procede oggi a pieno ritmo. Che dire per esempio dell'amaro caso di madame Evelyn R. denunciato a piene pagine da alcuni giornali nelle ■ settimane? Un ■ purtroppo, tutt'altro che infrequente nelle strade ■ Parigi, dove un regolamento comunale ha addirittura reso più du ■ l'articolo ■ del codice ■ strada francese, quello che fa obbliga ■ non lasciare in sosta un'auto per più di 7 giorni: a Parigi il limite è di sole 24 ore. Evelyn R. parte per una vacanza, qualche ■ fa, parcheggiando ■ propria ■ per una settimana ■ almeno. Al ritorno, sorpresa: dell'auto non c'è più traccia.

Recatasi alla polizia per denunciare il furto, la signora scopre che l'auto è stata requisita e rottamata d'imperio perché «abbandonata» in strada. Madame R., purtroppo, aveva avuto la leggerezza di parcheggiare la Bmw senza prima farla lavare. E un'auto sporca, ■ fa tanto abbandono... ■ la sorpresa più grande ■ signora ■ riceve rincassando: nella buca delle lettere trova una comunicazione giudiziaria che le intima di pagare entro pochi giorni 3000 franchi (900 ■ lire) per asportazione dell'auto, pressa in ■ nel parcheggio giudiziario ■ quindi, ■ rottamazione della ■ perché ■ reclamata per tempo. Oltre il danno, le ■ vacanze, maledette vacanze.

Sulle strade della Guadalupa con la nuova compatta Renault



Ecco la Clio numero 2 (sopra il posto di guida): subentra a un modello fortunato, che la Renault ha prodotto dal 1990 in quasi 4 milioni di unità

Festa creola per la Clio

Piacevole e sicura, una gamma ampia

Di serie c'è l'airbag

GUADALUPA. Equipaggiamento, ■ passiva, comfort ■ marcia: sono le carte con cui Renault rilancia la Clio, ■ flessione nel '97: fino a ■ ■ immatricolazioni italiane, contro i record del '91 (113.562) e '92 (118.945). Di serie l'airbag guida da 60 litri ■ SRP (costa 760 mila l'airbag passeggero da 150 litri con i due laterali ■ 18). Barra posteriore di sicurezza alla base del sedile, per evitare intrusioni e agganciarvi i seggiolini per bambini. L'Abs con ripartitore elettronico EBV è disponibile in opzione per 1,2 milioni (ma è di serie ■ RXT, Proactive ■ 16v).

377,3 (quasi 7 cm, a parità di passo, ■ più della precedente), ■ stanzialmente uguale ■ Punto ■ più lunga ■ Corsa (+4 cm), Lancia Y (+5), Polo ■ Saxo (+6), Micra (+8), Peugeot 106 (+9) ■ ■ (+15), ma 5 cm più corta della Fiesta, Clio 2 supera per ■ ventina di cm la dimensione massima non soltanto della sorella minore Twingo (+24 cm), ■ anche della Mercedes Classe A. Curiosamente, è addirittura 7 cm più lunga ■ primissima Golf, quella presentata nel '74. Più contenuti, invece, gli incrementi in larghezza (1,84 m, +1 cm) e altezza (1,417 m, +2 cm).

Cinque le motorizzazioni: 1.2 litri ■ 43 kW/58 Cv e 160 km/h, 1.4 litri da 55 kW/75 Cv e 170 km/h, 1.6 litri da 66 kW/90 Cv e 181 km/h (175 con la trasmissione automatica elettronica proattiva), 1.6 litri ■ 16 valvole da 79 kW/107 Cv ■ 195 km/h, 1.9 litri turbodiesel da 47 kW/65 Cv e 161 km/h. Sei i livelli ■ equipaggiamento (RT, RKE, RXT, Proactive, Si ■ 16v) con un'offerta che in Italia, a partire dal 18 aprile, si articolerà su 17 proposte, dodici delle quali disponibili dall'inizio, mentre le versioni a gasolio ■ 16 valvole arriveranno in autunno. Una vettura comoda e silenziosa, pimpante con ■

cinque le motorizzazioni: 1.2 litri ■ 43 kW/58 Cv e 160 km/h, 1.4 litri da 55 kW/75 Cv e 170 km/h, 1.6 litri da 66 kW/90 Cv e 181 km/h (175 con la trasmissione automatica elettronica proattiva), 1.6 litri ■ 16 valvole da 79 kW/107 Cv ■ 195 km/h, 1.9 litri turbodiesel da 47 kW/65 Cv e 161 km/h. Sei i livelli ■ equipaggiamento (RT, RKE, RXT, Proactive, Si ■ 16v) con un'offerta che in Italia, a partire dal 18 aprile, si articolerà su 17 proposte, dodici delle quali disponibili dall'inizio, mentre le versioni a gasolio ■ 16 valvole arriveranno in autunno. Una vettura comoda e silenziosa, pimpante con ■

1600 plurivalvole. Aggressivo il prezzo d'attacco: la 1.2 litri RT, tre porte, offre nella dotazione standard a meno di 20 milioni l'airbag pilota, servosterzo, paraurti in tinta carrozzeria, alzacristalli elettrici, climatizzatore, immobilizer e chiusura centralizzata.

Ci ■ poi dei «gradini» fissi: ■ versioni 5 porte costano un milione più delle ■ porte; le 1400 (un propulsore da considerare bari-centrico nella gamma: è il più in li ■ con ■ caratteristiche dinamiche dell'auto) un milione più delle 1200; cinquecentomila lire ■ il 1400 ■ il 1600 otto valvole, che ha una quindicina di Cv in più; due milioni tra l'allestimento RT (base) ■ l'RKE, che propone anche fendinebbia, sedili con regolazione lombare e in altezza, retrovisori elettrici in tinta, computer di bordo, poggiatesta posteriori ■ interni ■ velluto. Risultato: 12 offerte iniziali comprese tra i 19,9 milioni della 1.2 RT 3 porte ■ i 25,9 delle ■ ■ valvole, tanto ■ trasmissione manuale ■ 5 marce che ■ l'interessante elettronica automatica Proactive. Studiata in collaborazione con Siemens (e adottata anche da Peugeot, per esempio su Xantia), fatto più unico che raro, viene offerta senza sovrapprezzo alla stessa quotazione del cambio manuale. Ma, nono ■ questo, in Renault sentono che solo l'1% degli acquirenti italiani della nuova Clio (50 mila quest'anno, 65-75 mila nel '99), sfrutterà questa opportunità. Peccato.

Giulio Mangano



ANCORA PIU' SICURE
CON ABS E AIRBAG DI SERIE
SU TUTTE LE VERSIONI.

ALFA 145 E ALFA 146.
LA SICUREZZA E' DI SERIE, IL CLIMATIZZATORE
E' OFFERTO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Oppure, per chi ha un usato con più di 10 anni, fino a 3.650.000 lire di risparmio* ed un finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero.

Più sicurezza, più vantaggi, più comfort. Sono Alfa 145 e Alfa 146. Con ABS ■ airbag di serie ■ tutte le versioni e il climatizzatore ■ comandi manuali offerti dai Concessionari Alfa Romeo. Oppure, se avete un usato di almeno dieci anni,

un risparmio fino ■ L. 3.650.000 grazie agli incentivi ecologici e un comodo finanziamento di 12 milioni in 24 mesi ■ tasso zero. Informatevi subito. Personalità così straordinarie, si distinguono anche nell'offerta.

ALFA 145 A PARTIRE DA
L. 22.000.000*

ALFA 146 A PARTIRE DA
L. 22.600.000*

Offerta valida fino al 31.3.98

*Esempio di finanziamento per Alfa 145 1.4 T.S. 16V con incentivi ecologici: Prezzo di listino L. 25.400.000 ■ Sconto L. 3.400.000 ■ Prezzo di vendita L. 22.000.000. Quota canoni L. 10.000.000 ■ Importo da finanziare L. 12.000.000 ■ 24 rate mensili da L. 500.000 ■ Spese gestione pratica L. 250.000 ■ T.A.N. 0% ■ T.A.E.G. 2,03% ■ Salvo approvazione SAHA. Le iniziative non sono cumulabili. **Chiedi in mano esclusa A.R.I.E.T. ■ gli incentivi ecologici per chi cambia un'auto di almeno 10 anni.

A.R.A. AOSTA - Corso Ivoire, 132 - Tel. (0165) 239505

Concessionari Alfa Romeo

All'uscita trovano la polizia: pensionata in ostaggio, la telecamera riprende tutto



Ora 10,43: il rapinatore entra, la donna fugge nella borsa



Un minuto dopo, il bandito prende in ostaggio la donna



Altra immagine dell'aggressione ripresa dalla telecamera nascosta

Rapinatori-lumaca in banca, presi

Rimangono otto minuti per svuotare le casse

Otto minuti è durata la rapina. Sono stati, racconta Giuseppina, «momenti lunghi come tutta una vita». Ha 67 anni, abita in zona Parella. Ieri mattina è andata in banca, agenzia Crt, in piazza Chironi. «Dovevo pagare una bolletta, ero in coda, dietro ad altri clienti. Sono comparsi i banditi, uno mi ha afferrato alla spalla, mi ha puntato un coltello alla gola. Erano due i rapinatori. Tenendo in ostaggio Giuseppina hanno svuotato le quattro casse aperte: 65 milioni in contanti, altri dieci in valuta straniera. Poi sono fuggiti. Ma fuori li attendevano gli agenti della Mobile e i volontari. Sono stati arrestati, con i soldi in mano. Due balordi, storie di droga alle spalle.

C'è il film della rapina. Sono immagini registrate dalle telecamere nascoste all'interno dell'agenzia della Crt di Risparmio. Fotogrammi nitidi, in sequenza: raccontano la paura di Giuseppina, l'ostaggio della banca per otto minuti. I due rapinatori, dice il capo della Mobile, Salvatore Mulas, sono accusati di altri recenti assalti a banche: avevano già preso in ostaggio un'altra donna.

Le 9,40. Nella Crt di piazza Chironi ci sono dieci impiegati e una quindicina di clienti. I banditi entrano alla volta. Incrociano sulla porta una cliente in uscita. Hanno giubbotti, berretti con visiera, una sciarpa per coprirsi in parte il volto. Nonne Giuseppina è davanti alla cassa, vicino vetrata dell'ingresso. Si intravede il traffico della piazza. La pensionata è un capotutto scuro, la sciarpa di lana al collo. E' china su se stessa, rovista nella borsa, cerca i soldi e la bolletta.

Drammatiche le sequenze del filmato. Uno dei banditi l'aggrappa alle spalle. La trascina verso la porta, per controllare e bloccare eventuali nuovi clienti. Una mano attorno al collo, l'altra sul volto. Lei ora racconta: «Il cuore scoppiava in petto, respiravo a fatica. Avevo sempre un coltello puntato alla gola. E quello urlava di stare zitti e fermi. Il complice intanto

corre alla prima intimità all'impiegato: «Fuori tutti i soldi, anche gli spiccioli, li metta in questo sacchetto». Una comune borsa di plastica, usata in tutti i supermercati.

I primi milioni. Nonna Giuseppina è sempre spintonata al collo. Il complice corre in un'altra cassa. Ancora minacce: «Non perda tempo, metta i soldi qui dentro. Così alle varie cassette. Una dopo l'altra, per portar via tutto il denaro i banditi perdono minuti preziosi. E'

già scattato l'allarme in quest'ora, centrale si coordinano tutte le auto in zona nella In pochi attimi Piazza Chironi è circondata. E per i rapinatori, ancora in banca, c'è più via di fuga.

Fuori, davanti alla Crt, i due lasciano un'auto, una Rover 214 rubata lunedì. Eacno di corsa. Accanto all'auto trovano gli agenti della Mobile, mitra in pugno. I banditi tentano una fuga disperata e impossibile. Prima in un cortile di una casa vicina poi, scavalcato il

cinque semidistrutte, compresa quella della polizia, due agenti finiti all'ospedale per contusioni varie e un tranquillo veterinario che si è improvvisato spericolato inseguitore di un ladro d'auto.

E' durato quasi un'ora. Leini a Grugliasco, l'inseguimento di Massimo Mancuso, 30 anni, Torino, via Quarello 4/A che ieri mattina ha rubato il fuoristrada di Massimo Bravo, 41 anni, veterinario, Leini via San Francesco al Campo 109.

Il primo a corrergli dietro è stato proprio lui. «Ero appena uscito di casa per andare al lavoro e ho visto quel giovane portarmi via l'auto - racconta Bravo - non ci ho pensato nemmeno un istante. Ho chiesto aiuto a un automobilista di passaggio e ci siamo lanciati dietro il Nissan.

Il fuoristrada è diretto verso la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Stradale si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

seguire la sua fuga. «A quel punto io sono fermato - racconta - è andata via l'auto solo la polizia. Che di chilometri ne ha mangiati parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi corso Francia e, infine, per le vie centro a Grugliasco.

«Più di una volta il ladro ha anche guidato in contromano per sfuggire ai semafori - spiega la

Polstrada sottosezione via Giambone - è andata bene, ma in via don Caustico a Grugliasco proprio questa manovra azzardata gli è costata cara. La della polizia è quella che non lasciano molta scelta: l'Alfa 33 si piazza di traverso in via don Caustico e taglia la strada a Massimo Mancuso, che però pur di non fermarsi spenna

la sua fuga. «A quel punto io sono fermato - racconta - è andata via l'auto solo la polizia. Che di chilometri ne ha mangiati parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi corso Francia e, infine, per le vie centro a Grugliasco.

«Più di una volta il ladro ha anche guidato in contromano per sfuggire ai semafori - spiega la

Polstrada sottosezione via Giambone - è andata bene, ma in via don Caustico a Grugliasco proprio questa manovra azzardata gli è costata cara. La della polizia è quella che non lasciano molta scelta: l'Alfa 33 si piazza di traverso in via don Caustico e taglia la strada a Massimo Mancuso, che però pur di non fermarsi spenna

la sua fuga. «A quel punto io sono fermato - racconta - è andata via l'auto solo la polizia. Che di chilometri ne ha mangiati parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi corso Francia e, infine, per le vie centro a Grugliasco.

«Più di una volta il ladro ha anche guidato in contromano per sfuggire ai semafori - spiega la

muro in cortile, all'interno di un secondo palazzo. E' l'ultima manciata di attimi di libertà. Vengono bloccati.

Nomi già noti in questura: Daniele Scardina, 33 anni e Giovanni Battista Carpenteri, 24 anni. Tutti e due abitano in corso Cincinnato, storie di furti e droghe alle spalle. Per la Mobile avrebbero compiuto altre tre rapine. Li accuserebbero le immagini registrate durante gli assalti. Complessivo di milioni. Rapine recenti: il 2 febbraio alla Crt, in via Principi

d'Acaja 55; venti giorni dopo alla Cassa di risparmio di Parma e Piacenza, di piazza Pitagora 18 e il 5 scorso al Banco di Sicilia, in corso Francia 233.

Tre assalti drammatici. In piazza Pitagora i banditi avevano aggredito un'altra pensionata, prendendola in ostaggio. E si erano fatti scudo lei nella fuga, tra i passanti. Anche di quell'assalto ci sono metri di immagini in sequenza: cronaca di violenze e di terrore.

Erro Mascarino

Un'ora di brividi e paura nella gimkana, due agenti feriti per bloccare il malvivente

Staccia 5 auto nella pazzia fuga

Ladro inseguito da Leini a Grugliasco



Massimo Mancuso, arrestato

l'auto. Ma l'urto è piuttosto violento e, mentre la macchina della polizia finisce su un'auto in sosta, il fuoristrada è a sbattere prima contro una Uno e poi contro un autocarro fermi lungo la via. Il fuoristrada resta comunque intrappolato dall'auto della polizia e dalle altre spostate dallo scontro, l'uomo è così costretto a scendere: tenta una fuga ma viene bloccato dai due poliziotti, che seppur feriti riescono ad ammanettarlo. Poi la corsa al pronto soccorso dell'ospedale Martini per le prime cure ai poliziotti, che guariranno in quindici giorni.

Grazia Longo

IN BREVE

Nasce l'Albo di chi ha fatto l'immigrato a Cuneo

CUNEO. La battuta inventata da Totò: «Sono un uomo mondo, ho fatto il militare a Cuneo» ha fatto di lui il capoluogo provincia «Granda», un «luogo dell'anima», dove in grado massimo si può acquisire un improbabile savoir faire mondano, prestando servizio militare. Per onorare la memoria del principe Antonio De Curtis, e in occasione dell'ottavo centenario di fondazione della città, si è ora costituito a Cuneo un «Albo d'onore degli Uomini di mondo», censimento del Gotha della mondanità: tutti gli italiani che abbiano fatto, almeno per un giorno, il servizio militare - o civile - a Cuneo. Per iscriversi telefonare allo 0171/66277. E-mail: promocuneo.gem.it. All'Albo ha dato la propria adesione anche la figlia di Totò, Liliana De Curtis.



Banche Savonese nel mirino

Quattro rapine in poco più di sette settimane nel Savonese. Ieri mattina, poco prima dell'orario di chiusura, due persone armate hanno assaltato la filiale di Villanova d'Albenga Cassa di Risparmio di Genova e Imperia portando via una trentina di milioni. I giorni scorsi i rapinatori avevano preso di mira Varazze, Albenga e Andora. Episodi che fanno pensare ad una sola banda.

L'Urss premia i bici d'oro

IVIGLIE. Il campione tedesco Jan Ullrich, vincitore del Tour scorso anno, ha ricevuto ieri i premi d'oro, il riconoscimento assegnato dal consorzio turistico Novi-Gavi-Appennino Ligure miglior corridore del '97. Intanto, una folia di appassionati ha preso d'assalto la mostra «I 90 anni della Milano-Sanremo», allestita al Comune a Palazzo Dellepiane e inaugurata ieri. Resterà aperta fino a domenica 29.

Incendio in Valsessera una pineta

BIELLA. Ingenti danni in Valsessera per un incendio che ha superato in breve tempo il ponte della Piana spingendosi sui monti: le fiamme hanno distrutto pascoli e boschi, tra cui una grossa pineta, nonostante il tempestivo intervento dei Volontari Antincendio di Trivero e degli uomini della Forestale che, nella zona impervia, hanno dovuto ricorrere all'aiuto di un elicottero, impiegato soprattutto per sgombrare i pericoli alle numerose costruzioni di montagna disseminate e ai tanti animali al pascolo. Il rogo è divampato nel pomeriggio di ieri, e solo alla notte è stato circoscritto. Mentre nella giornata di ieri, ancora con l'intervento dell'elicottero della Forestale, è stata completata l'opera di bonifica con lo spegnimento degli ultimi focolai.

Da Novara a Milano certificato via Internet

NOVARA. Certificato di nascita via Internet per consentire ad una ragazza di Borgomanero (Novara), trasferitasi nelle Poltrone con la famiglia, di poter iscriverla a un istituto scolastico. L'operazione è stata effettuata dal Comune, grazie all'applicazione della legge Bassanini, che ha inviato attraverso Internet il certificato di nascita a Manila, ha consentito alla giovane di potersi iscrivere.

Due pedagoghi con la Viacard trovata

VERCELLI. Con una Viacard smarrita ha percorso in lungo e in largo l'Italia delle autostrade: Giuseppe Barbarito, 27 anni, residente in provincia di Matera, comparso ieri davanti al Tribunale di Vercelli, in venti giorni ha accumulato pedaggi per un milione ed 800 mila lire. Primo casello d'entrata Santhià, l'ultimo (dove è stato pizzicato) Rimini Sud. Tanto girovagare gli è costato una condanna a 6 mesi e dieci giorni.

Caccia e vincita miliardaria in un bar di Asti

Caccia al fortunato che ha vinto un miliardo con il «Gratta e vinci». Il biglietto della serie «scarta e vinci» (costo 2500 lire) è stato venduto al bar «Marina» di corso Don Minzoni, una strada di forte passaggio, poco distante dalla piscina comunale e dal palazzetto dello sport. Titolari del locale sono Adriano Magari e Marie Soraggi; mercoledì sera è stato Adriano a trovare su di un tavolino del dehors, stava facendo le pulizie, la fotocopia del tagliando miliardario. «Ieri ho verificato al Monopoli - racconta - la vincita è proprio autentica. Sconosciuto naturalmente, sinora, il neomiliardario. Il bar «Marina» non è nuovo ai record: negli anni scorsi, con la precedente gestione, erano stati vinti in tre riprese al «Totogol» un miliardo, 200 milioni e 436 milioni.



Contestata la decisione del ministro: mille interventi l'anno, chi ci sostituirà?

Non chiudete il distacco

I pompieri di Verolengo protestano in piazza

Chiude il distacco dei vigili fuo di Verolengo. Lo ha deciso il ministero dell'Interno: la soppressione definitiva è questione di poche settimane. Ieri i pompieri sono scesi in strada per protestare. Lo hanno fatto con un corteo, del Comando corso Regina Margherita alla Prefettura dove hanno incontrato i funzionari ed espresso tutte le loro perplessità.

In piazza, ieri, il segretario generale del Consop, (sindacato autonomo dei vigili del fuoco), Antonio Brizzi. Dice: «Il distacco di Verolengo serve una zona strategica della provincia di Torino, quella compresa tra Chivasso e il Torinese. Non si può delegare tutto ai volontari. E in questa zona agirebbero quelli di Chivasso. La nostra - continua Brizzi - non è una guerra ai volontari, che anzi risolvono molti problemi. Ma una que-

stione di primaria importanza: Verolengo effettua circa mille interventi l'anno. Chi li farà?

Tutti i volontari? «Noi» ma stessa linea anche i segretari regionali e provinciali del Consop, Giuseppe Esposito e Luciano Ferrero, insistono: «Noi» difendiamo interessi di categoria, perché nessuno dei 30 vigili che oggi lavorano lì perderanno il posto. Difendiamo gli interessi dei cittadini a cui i permanenti sono certamente in grado di offrire un servizio più professionale dei volontari.

Che si può fare per uscire da questa situazione? Michele Ferrero, comandante provinciale dei vigili del fuoco e ispettore interregionale per Piemonte e Valle d'Aosta, allarga le braccia: «Il distacco va chiuso. Era un presidio provvisorio, in occasione dell'alluvione del '94, istituito per fronteggiare

una situazione contingente. Il ministero dell'Interno ha valutato pro e contro ed ha deciso la chiusura.

Le possibilità che il Ministro ripensi sono poche. Ancora Ferrero: «C'è una richiesta formale del comando torinese che evidenzia l'esigenza di potenziare il soccorso sul territorio provinciale. Avevamo individuato tre nuovi distacchi: a Chieri, uno a Lanzo e uno nella zona Chivasso - Crescentino. Per quest'area Verolengo avrebbe una buona soluzione. Anche perché il Comando di Torino è uno dei primi in Italia per numero di interventi. Solo la sede centrale di Regina ne fa circa mille l'anno. Gli altri distacchi della (Stura, Ling, e Grugliasco) fanno 3 mila e testa: più o meno il numero degli interventi svolti in una città. (L. pol.)

Polemiche e raccolte firme nella zona di Santa Rita

Stadi, vertice in municipio

sul futuro del «Sanmichel»

Comunale alla Juventus, l'idea di Torino: sembrerebbe tornare tutto a posto, a quello storico, giusto, non fosse che...

Sono due i motivi che porteranno continui ostacoli su questa strada. Il primo è che il «Sanmichel» è un edificio inattivo e solo otto anni dall'inaugurazione? Distruggere un'opera costata duecento miliardi? Il secondo è la protesta degli abitanti di Santa Rita: per decenni avevano sostenuto che il loro quartiere non era adatto ad ospitare ogni domenica l'arrivo di decine di migliaia di tifosi, e si batteranno con ogni mezzo perché il sogno divenuto realtà del '90 si trasformi in incubo.

Una brutta gatta palare per gli assessori all'Urbanistica, Franco Corio e allo Sport, Ugo Perone, che hanno in mano i pezzi di questo assurdo gioco degli stadi di Torino. Tutti, tutti da ristrutturare, compreso il Delle Alpi se - per caso - lo si vorrà ancora per il

Grande Calcio Duemila. Stadi si confrontano con la maggioranza. Molti eletti del centro-sinistra hanno chiesto loro di capire qual è il piano, e se non c'è qual è le intenzioni. Il sindaco ha raccolto il malumore dei residenti dei quartieri Santa Rita e Lingotto. «Tre consiglieri circoscrizionali hanno raccolto 500 firme di cittadini preoccupati per il ritorno del calcio professionistico in zona», spiega il consigliere del ppi, Marco Biondini.

E domani, tra le 9 e le 16, all'angolo con i Sebestopoli e Agnelli, si avvierà un'altra petizione. Scende in campo un apposito Comitato Spontaneo: «Sono ancora nella nostra memoria - dice il promotore Eugenio Longo - le domeniche blindate, gli atti di teppismo, il traffico congestionato. Facciamo ogni cosa per scongiurare questo ritorno al futuro. Corio e Perone: «Troveremo alla città scogliera. E...» (L. bor.)

Capodanno del 2000 Diretta da Sanremo

SANREMO. Il Capodanno del Duemila in tv andrà in onda, protagonista dei collegamenti di piazza della Rai, l'accordo è stato preso ieri a Roma dall'assessore al Turismo Antonio Bisolotti e dal direttore Raiuno Giovanni Tantillo. Sarà la migliore occasione per ribadire il ruolo della città della musica di Sanremo e per lanciare con il nuovo millennio la 60ª edizione del Festival della canzone italiana.

Furto in farmacia rubata somatostatina

RAZZIA. Razzia di ricette (800) e medicinali (100 milioni), tra cui 4 scatole di somatostatina (valore un milione e 320 mila lire) l'altra notte in una farmacia del quartiere residenziale di Castelletto. A Genova è il quarto furto di medicinali del 1997 e il secondo di somatostatina. Farmaci e fustelle delle ricette sono stati soprattutto al Sud: i tagliandi vengono riciclati su prescrizioni fasulle per incassare i rimborsi.



Corso Guardia

AOSTA. Numero di domande record per partecipare al concorso da 20 posti di guardia forestale in Valle d'Aosta. Al bando dell'amministrazione regionale hanno risposto 1.156 giovani, che tra aprile e giugno dovranno sostenere una prova preliminare a lingua francese, un tema e un esame orale. I posti previsti corrispondono al 5º livello, lo stesso di una dattilografia, ma lo stipendio mensile si avvicina ai 2 milioni. Tra i 1.156 candidati a indossare la divisa grigia del Corpo forestale, molti sono diplomati e laureati. Le prove d'esame saranno scaglionate e si svolgeranno nelle palestre delle scuole di Aosta. I 20 migliori candidati, fra i 1.156 appunto, saranno ammessi ad un corso di formazione che durerà fra i 6 e gli 8 mesi, e avrà un esame in conclusione.

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, il pilastro del - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

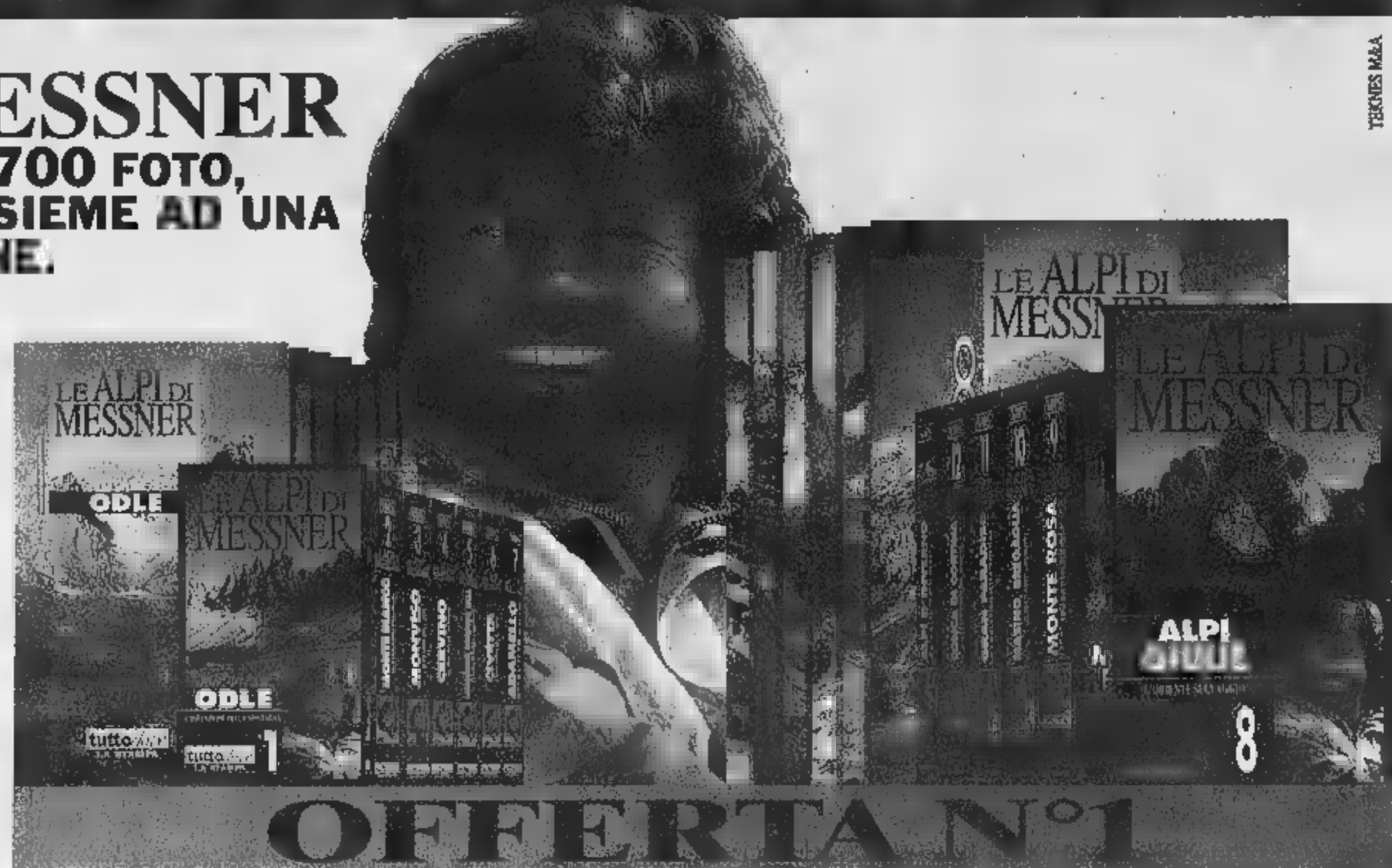
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 50.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



TECHNICAL

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino ■
Monte Rosa, il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**



GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 CECOV - La signora col cagnolino e il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue ■ La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassino ■ via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio ■ della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
Lire 28.000

Ogni audiolibro Lire ■

Autori vari (n° 6 audiolibri)
Lire 35.000



I E SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE

Numero Verde

167-233383

Situazione anomala con 30 gradi di sbalzo termico in poco più di un mese

Caldo record: termometro a 23°

Vento forte e siccità. Allarme per incendi

AOSTA. Il 18 marzo di marzo smentisce la sua fama di "pezzerello": la variabilità di condizioni è notevole per quanto riguarda la temperatura. In poco più di un mese si è registrato uno sbalzo termico superiore ai 30 gradi, valori che sono tipici di zone a clima prettamente continentale, come quelle dell'Asia centrale, non certo della regione valdostana.

Nei giorni scorsi si sono avute massime di 23 gradi nella prima settimana di febbraio. Lo stato registrato un valore minimo di meno 8 gradi. Sempre a febbraio si sono avute temperature altalenanti ed è probabile che la stessa capiterà a marzo. Da rilevare ancora come a distanza di poco più di una settimana si è avuto lo stesso valore per una temperatura minima: una massima.

Ieri le condizioni sono caratterizzate da forte vento su tutta la regione, con raffiche che nelle vallate laterali sono state più intense, con punte fra i 70 e gli 80 chilometri orari e, nell'asse centrale, con condizioni di "cfoehn", il tipico vento caldo che soffia periodicamente a ridosso dei rilievi, quando (come in questi giorni) le condizioni di pressione sui due versanti delle Alpi sono diverse. Le raffiche fortissime hanno anche provocato l'intervento dei vigili del fuoco di Aosta, che in via Chambéry hanno rimosso una pensilina degli autobus divelta dal vento e in via Aubert hanno tolto una serie di tegole pericolanti.

Le previsioni elaborate dalla stazione meteorologica regionale indicano per oggi "correnti settentrionali", e quindi situazione più o meno simile a quella dei giorni scorsi, con solo il possibile transito di nubi di modesta intensità alle quote più elevate. Se cessassero le condizioni di "cfoehn" vi potrà essere un netto calo delle temperature massime, e le minime indicate senza sensibili variazioni.

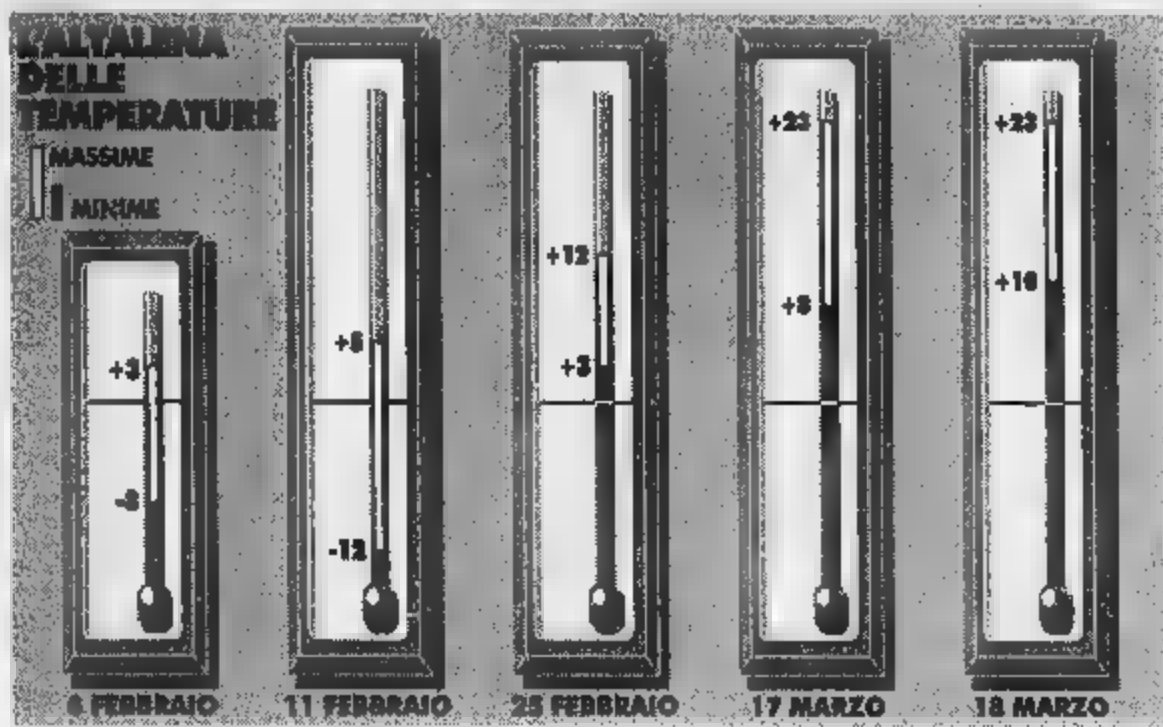
Gli esperti dicono che la variabilità dei giorni scorsi è un fenomeno "sommato" alla stagione, appunto al "cfoehn pezzerolesco", ma forse fra qualche giorno con una analisi più approfondita si riscontra fatti all'computer ci si accorgerà che questo inizio 1998 si presenta in modo piuttosto anomalo.

Un elemento invece di grande preoccupazione è quello della siccità. Ieri, a causa del vento caldo, l'umidità relativa

è bassissima, del 20 per cento, e per oggi non sono previsti cambiamenti di rilievo. Però l'elemento più allarmante è quello della scarsità di precipitazioni.

Finora la stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe, dal primo marzo, sono stati registrati 9 millimetri, rispetto ad una media storica, riferita peraltro all'intero mese, di 60. E da ieri, è in vigore lo stato di allarme per gli incendi boschivi.

Atmosfera non allegra anche nelle stazioni di sci. La neve si sta sguagliando a grande velocità e a causa delle temperature minime elevate in molte stazioni i cannoni per l'innevamento programmato risultano inutilizzabili. La neve artificiale serve nelle piste, rientro, alle quote più basse, dove nei giorni scorsi il termometro non è mai sceso sotto lo zero. (b. bas.)



A Pont-St-Martin

Incendio nell'agenzia della Crt

AOSTA. All'11.30 del pomeriggio di ieri nel centro di Pont-Saint-Martin, per un principio d'incendio nell'agenzia della Cassa di Risparmio di Torino, in via Chanoux. Il rapido intervento dei vigili del fuoco volontari ha evitato gravi danni alle strutture. La banca, a far sprigionare le fiamme è stato, secondo i primi rilievi, un corto circuito che ha incendiato i raccoglitori della carta, sul retro del banco nell'ingresso della filiale.

I commercianti dei tanti negozi di via Chanoux adiacenti alla Cassa di Risparmio di Torino, intorno alle 17.30, hanno visto uscire fumo dall'ingresso della banca. E' scattato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i vigili volontari di Pont-Saint-Martin che, all'aiuto dei pompieri, sono entrati nella banca e hanno spento le fiamme in pochi minuti.

I danni sono limitati. Sul posto sono arrivate, per precauzione, anche le squadre dei vigili del fuoco di Aosta e Ivrea.

«Boom» di candidati alle selezioni, molti i laureati

Concorso per la Forestale Venti posti, 1.156 iscritti

AOSTA. Forestale, che passione. L'amministrazione regionale valdostana è alle prese con le iscrizioni per il prossimo concorso del Corpo regionale: 1.156 candidati per 20 posti di guardia forestale, e qualifica e uno stipendio netto di poco inferiore ai 2 milioni mensili. La selezione comincerà ad aprile con la prova di francese e finirà a giugno con gli orali.

Ma la fatica, per i 20 che avranno superato il concorso, proseguirà con un corso di formazione (durata circa 6-8 mesi) e un successivo esame finale. Insomma, un tour de force non da poco, al termine del quale le guardie si troveranno di fronte ad un lavoro dove mancano le responsabilità, anche penali. Fanno quindi riflettere i livelli retributivi attribuiti dall'amministrazione regionale a personale impegnato in compiti così delicati: il livello di una guardia forestale è lo stesso di una datilografa, nonostante la diversità di professione e responsabilità. Per esaminare i 1.156 iscritti,



Il Corpo forestale valdostano cerca 20 nuove guardie ma al concorso si sono iscritti oltre 1.100 giovani e i quali molti laureati e diplomati

L'amministrazione regionale predisporrà esami saggio, da svolgersi nelle palestre delle scuole di Aosta. Tra i candidati, sono molti i laureati e i diplomati: è semplice passione per il Corpo forestale, le 1.156 domande si traducono in una grande «fame» di lavoro? Carlo Milleret, brigadiere e

comandante della stazione forestale di Pont-Saint-Martin, indossa la divisa dal 1° agosto 1979. Giudica così questo «boom» di domande: «Credo che tanta gente partecipi per l'abitudine di fare ogni concorso. Ma sono convinto che ci sia un gran numero di persone davvero attratte da questa professione che,

se svolta con passione, può dare grandi soddisfazioni. Il nostro lavoro, come qualunque altro, ha lati positivi e negativi. Ma la maggior parte di noi è profondamente appassionata per mestiere molto vario, per competenze e incarichi. Difficile fare per due giorni consecutivi la stessa cosa». (s. ser.)

Aosta

La scuola scende in piazza

Nuova protesta nel mondo scolastico per la situazione dei precari e per la riorganizzazione della rete scolastica. La protesta si svolgerà a Roma di questo. Blitz dell'assessore Roberto Louvin a Roma per la questione della maturità. PAG. 39

Aosta

Lo spaccio di droga trasferito in centro

Basta le periferie, adesso il mercato di droga si è spostato nel centro città. Preoccupazioni dei cittadini, testimoni impotenti di quanto accade sotto le loro finestre. PAG. 38

Reaurfort

Sci alpinismo in Francia

Tre valdostani hanno partecipato alla gara in quattro tappe di Pierre Menta, in Francia. Gloria Pellissier si è piazzata al quarto posto. Al 21° la coppia Marco Camandone e Daria Luboz. Erano cento le squadre che hanno partecipato a una delle più difficili d'Europa. PAG. 47

Riconoscimento alla carriera all'inviato Bernardo Valli di Repubblica

St-Vincent premia i giornalisti

Da Ginevra il miglior reportage sulla Valle

«Per aver contribuito, distinguendosi con la propria attività, al prestigio della categoria», la giuria del 33° Premio St-Vincent di Giornalismo, riunitasi ieri nella cittadina francese, ha attribuito il riconoscimento alla carriera all'inviato Bernardo Valli del quotidiano «la Repubblica».

Come autori delle migliori inchieste, servizi speciali o titoli di rubriche su quotidiani nazionali sono stati premiati: Marco Fabio Rinfors (il Sole 24 Ore) e, ex aequo, Lorenzo Bianchi (il Resto del Carlino), Marco Neirrotti (La Stampa), Darwin Pastorin (Tuttosport). I tre premi per gli autori dei migliori servizi o curatori della migliore rubrica radiotelevisiva di network nazionali sono stati attribuiti ad Arcangelo Ferri (Gloria Radio Rai), Gianluca Nicoletti (Radio Rai), Sandro Ruotolo e Alessandra Anzolin (Italia 1 - Moby's). Assegnato uno sol-



Bernardo Valli inviato speciale di Repubblica vincitore del 33° Premio St-Vincent di Giornalismo

tanto dei tre premi previsti per gli autori e curatori della migliore rubrica radiotelevisiva di emittenti regionali ad interregionali; il riconoscimento è andato a equo ad Elena Mazzucco (Rete 7 Torino) e a Carlo Figari (Videolina Cagliari). Aumentati, invece, a due e attribuiti a Marco Gregorini (Panorama) e a Fabio De Pasquale (109), i premi per la miglior inchiesta o servizio speciale o rubrica specializzata pubblicati su periodici italiani a diffusione nazionale. Per il miglior reportage fotografico il riconoscimento è andato ad Adriano Mordani (Agf - per un servizio pubblicato su il Venerdì di pubblica). La giuria ha anche deciso ieri l'attribuzione di un premio per il miglior servizio di agenzia di stampa, assegnato a Onofrio Pagone (Ansa).

Il Premio Regione autonoma Valle d'Aosta attribuito all'autore dei migliori servizi o inchieste dedicati ai problemi e migliore Valle d'Aosta pubblicati quotidiani o periodici, o dalla radio o dalla televisione pubblica o privata, è stato assegnato a Egge (La Tribune de Genève). Infine, il Premio speciale della giuria che avrebbe dovuto essere assegnato a un giornalista della stampa estera, in assenza di candidature, è stato attribuito a Federico Piro (Reitro), per essersi meglio occupato di realtà nel 1997. (b. m.)

MAUCCI

NUOVI ARRIVI CAPI PELLE - RENNA - GAZZELLA

SUPERVALUTIAMO

da 200.000 - 300.000 - 500.000 fino a 3.000.000

il tuo vecchio capo in pelliccia, pelle, renna, montone ...

Fai cambio con i nuovi capi della COLLEZIONE 1998/99

Prenota con 100.000 - 200.000 lire a conto

ritiri non comoda.

NUOVI ARRIVI CAPI PELLE - RENNA - GAZZELLA

Tensioni anche per la riorganizzazione, proclamati scioperi e cortei

Scuola, proteste all'orizzonte

Precari in rivolta: «Ora basta con i rinvii»

AOSTA. Il mondo della scuola valdostana è di nuovo in fermento. Le questioni che tengono alta la tensione: il problema dei precari e la riorganizzazione della rete scolastica. La situazione, che i sindacati valdostani giudicano «grave», è già portata, per quanto riguarda i precari, all'organizzazione di una manifestazione di protesta, un presidio nazionale in programma il 10 marzo a Roma davanti al Senato, al quale i sindacati regionali della scuola hanno dato l'adesione ed hanno assicurato l'impegno a garantire una partecipazione di insegnanti precari.

In Valle d'Aosta il fenomeno precario nella scuola coinvolge circa 500 insegnanti. «La soluzione problema», dice Mauro De Luca della Cgil scuola, «non può più essere rinviata. Sono diciassette mesi che il governo discute intorno all'approvazione del decreto 892 di riforma del reclutamento del precariato e sono anni che i concorsi sono bloccati».

Il sindacato considera positiva, nel decreto, «l'istituzione di una sessione riservata di abilitazione che riconosca le competenze e le esperienze acquisite in campo professionale attraverso uno specifico itinerario di formazione, lo snellimento la semplificazione delle procedure burocratiche, l'individuazione dell'ambito regionale per la gestione delle graduatorie concorsuali». Ma chiede anche «l'istituzione di una sessione riservata di idoneità per i docenti scuola elementare, la possibilità di inserimento nella prevista graduatoria di due province anziché una, soluzioni che prevedano l'assunzione a tempo indeterminato per alcune categorie di docenti».

La riorganizzazione della scuola proposta dal governo è fortemente contestata dalle organizzazioni sindacali, al punto che è già stato proclamato uno sciopero nazionale per il 10 aprile.

In Valle il problema investe quasi 500 insegnanti. Lo sciopero, dicono i sindacati valdostani della scuola, «potrebbe essere un particolare significativo in relazione alla scelta fatta a proposito degli organici funzionali di circolo della scuola elementare, che non tiene conto della realtà essenzialmente montana della scuola valdostana».



Dall'alto, l'assessore regionale dell'Istruzione Roberto Louvin e Riccardo Monzeglio della

RIFORMA MATORITA'

Louvin, blitz a Roma

Viaggio-lampo a Roma dell'assessore regionale dell'Istruzione e Cultura Roberto Louvin per parlare di maturità bilingue. L'assessore ha incontrato il sottosegretario Sogliani del ministero della Pubblica Istruzione. «E' in preparazione il regolamento di attuazione della legge Berlinguer di riforma dell'esame di maturità. Abbiamo chiesto - dice Louvin - che nel documento non vengano inserite norme che interessano la Valle d'Aosta prima che la legge di riforma sia modificata. L'inserimento dell'emendamento proposto dall'onorevole Luciano Caverio. L'emendamento, già approvato dalla Camera e attualmente in vaglio dal Senato, prevede che nell'esame di maturità la prova di francese la «quarta prova» e che la disciplina dell'esame avvenga con «apposito regolamento». Un regolamento, ha detto l'assessore Louvin «che consenta alla Valle di preparare norme per l'esame di maturità attraverso concertazioni, come impegno assunto dal Consiglio regionale». Per Riccardo Monzeglio, «l'iniziativa dell'assessore è positiva e condivisibile». Critici invece i giudici del sindacato sui tempi e sui metodi per la concertazione. «Si è perso troppo tempo - Monzeglio - ed altro se ne sta perdendo. Bisognava avere già aperto il tavolo di confronto. E poi l'assessore individuato correttamente la componente studentesca da coinvolgere, altrettanto correttamente la stata individuata la componente dei genitori. Possono essere coinvolti solo i genitori presenti nel Consiglio scolastico regionale».

L'avvio dei lavori nel 1999 a Lavesé di Saint-Denis



Il sindaco di S. Denis, Guido Théodule e, a fianco, il vecchio mayen Lavesé che sarà ristrutturato e trasformato in centro studi sulla flora e la fauna

Centro studi nel Mayen

L'opera costerà un miliardo

SANT-DENIS. Il vecchio mayen Lavesé, nel Comune di Saint-Denis, di proprietà regionale, diventerà un moderno centro studi con saletta ristoro per gli escursionisti. Il progetto

preliminare per l'intervento di ristrutturazione è stato approvato dal Consiglio comunale della Regione. Costo dell'opera, 1 miliardo, finanziato dalla Regione tramite i fondi Cee

relativi al progetto «Obiettivo 5B», incentivo che la Comunità europea destina ai Comuni che stiano affidando l'incarico per la redazione del progetto esecutivo; il Comune sosterrà il 20 per cento delle spese.

«Gli accordi con l'amministrazione regionale per la cessione gratuita della struttura e dell'area circostante - dice il sindaco, Guido Théodule - sono in via di conclusione, al punto che stiamo affidando l'incarico per la redazione del progetto esecutivo; il Comune sosterrà il 20 per cento delle spese. La particolare posizione geografica del mayen, in una conca al confine con Tignes, vicina al colle San Pantaleone, ha motivato la scelta degli amministratori di Saint-Denis di riqualificare questo fabbricato per restituirlo a residenti e turisti con tutte le prerogative per essere utilizzato in modo «intelligente». L'idea di insediare locali per studi su flora e fauna della zona - riprende Théodule - offrirà l'opportunità a studenti delle Medie, ma anche ad universitari, di organizzare stage per approfondire le ricerche sulla natura, in un ambiente immerso nel verde».

Il salone per gli studi sarà redatto da un dormitorio circa 10 posti letto, oltre che da angoli cottura e servizi igienici; nel «punto tappa» gli appassionati escursionisti potranno riposarsi e rifocillarsi in maniera autonoma. «Siamo certi - conclude il sindaco - di realizzare un piano lavori che valorizzerà la peculiarità ambientale dell'area, contribuendo al rilancio del turismo naturalistico».

Domenica a Sarre sul piazzale della chiesa parrocchiale. Studenti invitati ad essere presenti

Artigiani hobbisti alla Fiera di primavera

Dagli oggetti in vetro soffiato alla pittura su pietra con le dita

SARRE. Artigiani hobbisti in fiera, la «Fiera di primavera», organizzata per la prima volta sul piazzale della chiesa parrocchiale di Sarre. L'appuntamento è per le 9,30 di domenica. I banchi rimarranno fino alle 18,30. Gli artigiani lavorano sul posto e sperano di avere, fra i clienti, fra i curiosi, i ragazzi. Uno di loro, Claudio Rossi, che lavora il vetro soffiato, dice: «Sviluppiamo un invito agli studenti, venite a vedere che cosa facciamo, venite a divertirvi guardando chi lavora come tempo, rispettando cioè gli antichi mestieri».

Tanti i banchi per la «Fiera di primavera». Tante le tipologie artigianali, dalla pittura su pietra alle composizioni di fiori secchi. Ci saranno gli oggetti di vetro soffiato, quelli in ferro battuto. Un pittore è a disposizione della clientela. Farà i soggetti richiesti usando pennelli le dita e come tela, la pietra.



L'artigiano Claudio Rossi mentre lavora il vetro soffiato durante una manifestazione della scorsa estate

Pennelli le dita e come tela, la pietra.

Poi gli oggetti di pasta di sale, quelli in cuoio, i nomi in legno tagliati a seghetto in pochi minuti, colorati e arricchiti con figure.

E ancora il banco della «spry-art», paesaggi fatti con vernice spray; la pittura su ceramica e infine le magliette dipinte.

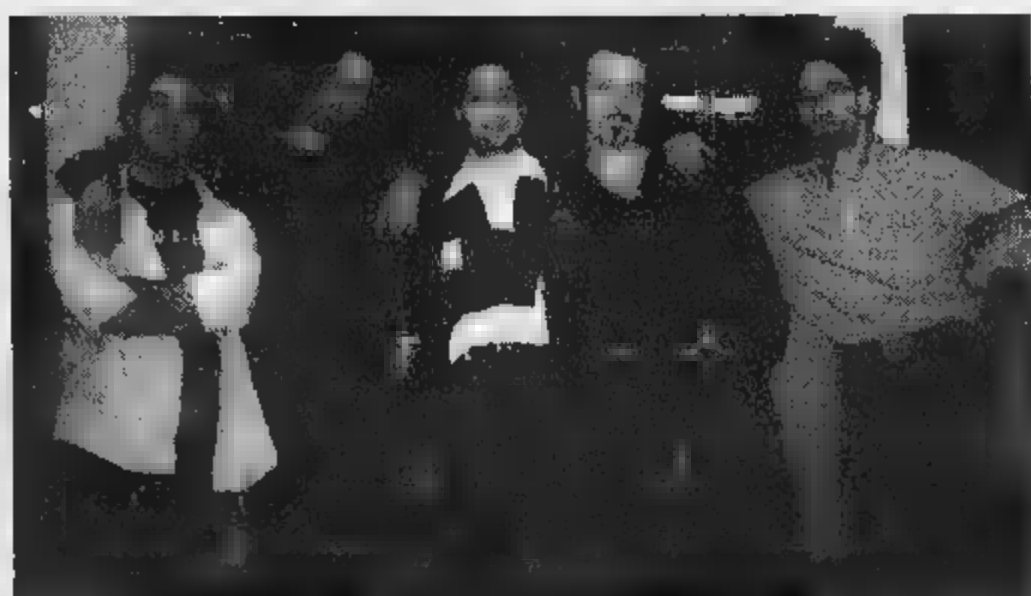
Tutto rigorosamente fatto

sul posto. E' questa la consegna che si sono dati gli artigiani hobbisti. Tra loro sono molti coloro che hanno già partecipato alla millenaria Fiera di Sant'Orso.

Gruppi valdostani in concerto questa sera a Montjovet, Fénis, Aosta e Sarre

Musica «giovane» in quattro locali

La scelta va dal pop-rock al punk, dal funk al blues



Sopra, i «Blues Towers» ospiti, oggi e domenica, del «Puerto Escondido» di Sarre. A sinistra, i «S.A.D.», protagonisti del concerto in programma a Fénis

Quattro gli appuntamenti musicali in programma questa settimana.

A Montjovet l'Irish pub Nigra celebra oggi la festa di San Patrizio, patrono d'Irlanda, che la leggenda vuole liberatore della dai serpenti e che la storia dice colui che portò il Cristianesimo in quella terra nel 432. La festa di San Patrizio unisce idealmente tutti i pub irlandesi e i locali che forniscono birra che arriva dall'Irlanda. Quindi anche il pub di Montjovet, che a mezzanotte offrirà ai clienti pizza, focaccia e tramezzini, ovviamente birra

irlandese. Ma il «Saint-Patrick's party» è anche musica. Per l'occasione il pub ospita, alle 22, una formazione locale girando «alla grande»: i «Lavori'n koro», presenti sulla scena musicale da quasi 4 anni. All'attivo hanno numerosi concerti in Valle e un'uscita in Piemonte. Poi la partecipazione alle varie manifestazioni di genere cui il «Festival live» organizzato nel '95 alla discoteca «Mistero» di Châtillon, dove si classificò primo. I «Lavori'n koro» propongono un repertorio di 70 cover. Il genere preferito è il

pop-rock. Quindi pezzi dei Dire Straits, Bill Floyd e Ligabue. Ma anche Enrico Ruggeri e Litfiba.

A Fénis appuntamento, oggi alle 22, con i «S.A.D.» reduci dalla partecipazione al Roxy Bar su Tmc2. Il gruppo è esordito in versione acustica alla Châteline per proporre i brani della cassetta «Sempre» del '95 e qualche inedito, sempre in chiave punk e rock. Per l'occasione Francesco Cieri, «menestrello» del gruppo, proporrà alcune sue opere pittoriche in modo da unire musica all'arte visiva. Saranno, invece

i «Powerfunk» i protagonisti del concerto «Liberatutti» di Sarre, dove, dalle 22, proporranno il funk che è valso loro ambiti riconoscimenti nazionali e la collaborazione Pino D'Angio, loro produttore artistico e discografico. Sul palco del «Puerto Escondido» di Sarre si esibiranno oggi e domenica, alle 22, i «Blues Towers» che vantano oltre 10 concerti all'anno in tutta Italia. Il loro genere è il rock-blues che da quasi 10 anni propongono con successo riarrangiando cover di Jimi Hendrix, Gary Moore, Eric Clapton ecc.

LO SPLENDORE DEL FALSO

"I FALSI - D'ARTE - D'AUTORE"



V. Van Gogh



Brueghel

FINO AL 22 MARZO

Hotel Europe - Aosta

piazza Narbonne 8

tel. 0165/236363

orario 10-13 15-20 21-22

- ENTRATA LIBERA -

Esposizione di dipinti a olio su tela di:
VAN GOGH, MONET, RENOIR, KLIMT, GAUGUIN, LAUTREC,
MODIGLIANI, BRUEGHEL, TURNER, 800 ITALIANO,
MAESTRI FIAMMINGHI e OLANDESI

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Chiedete all'edicolante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca al Super Enalotto e al Lotto due volte alla settimana e tutte le vincite che realizza regala ai suoi lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere a La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perché no, anche una vincita miliardaria.

Giocare è facile leggere La Stampa. Dall'8 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalando ogni giorno due giochi che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano due linguette da strappare: una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica) e attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano i numeri, corrispondenti a una colonna Super Enalotto giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà sollevare la linguetta e confrontare i sei numeri che troverete, con quelli estratti Super Enalotto pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci sono però 93 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

Se 6, 5, o 4 numeri della vostra cartolina coincidono con quelli estratti, telefonate al 011/4474448 entro i giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle 18, domenica esclusa).

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che fare per incassare la vincita.

Se tra i possessori di una colonna riprodotta più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA

via Castellamonte 1 - 10138 Torino. Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita. Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa.

Se avete totalizzato punti, dovete **TELEFONARE**. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina (che dovrà pervenire entro il 15 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, hanno fatto 3.

LOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano 3 numeri a ruota Lotto giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà sollevare la linguetta e confrontare i numeri che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Se tutti e tre i numeri saranno estratti, ruota indicata, avrete vinto bollette Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al numero 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite la raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE

PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti i premi del Lotto non reclamati nel corso della settimana verranno assegnati a uno concorrenti che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I nove numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna della cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri la somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA BRAVA ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete le cartoline non vincenti e conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione spedite in busta chiusa, i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Tra le cartoline che perverranno il 9 maggio 1998, verranno sorteggiate le giocate vincenti non reclamate, più una Fiat Brava 1.4 S, i ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La che si riassume in un unico giorno di distribuzione delle cartoline, i giorni in cui si svolgeranno le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto e i giorni di pubblicazione di queste estrazioni su La Stampa.



GIORNI DI DISTRIBUZIONE DELLE	DELLE RELATIVE ESTRAZIONI DEL SUPER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12 MARZO
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	DOMENICA 15 MARZO
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	DOMENICA 22 MARZO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO
26-27-28 MARZO	SABATO 28 MARZO	DOMENICA 29 MARZO
29-30-31 MARZO	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE

La Stampa vi vuole vincenti.



PER EVENTUALI INFORMAZIONI E COMUNICARE LE VINCITE TEL. 011/4474448.

Ieri sciopero dei lavoratori che preannunciano nuove iniziative di protesta

Olivetti, la sfilata del silenzio

E il sindaco scrive a Bersani: «Siamo soli»

Ci avevano provato lunedì, i lavoratori della Olivetti, a farsi sentire dal ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, l'attesa davanti alla sede dell'Unione Industriale di Torino, però, era stata vana. Ieri mattina il tentativo lo ha fatto il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia, con un fax inviato nel pomeriggio in piazza di Città. Arrivano da circa 500 lavoratori. «Portano la voce e l'allarme di una popolazione intera», ha scritto il primo cittadino. Che vorrebbe da Bersani almeno un po' di solidarietà: «Posso chiederle di darci un suo adesione e una sua ragione profonda mallesere?».

Risposte da Roma? Nessuna. Silenzio. I lavoratori del corteo hanno concluso lo sciopero e sono rientrati alla Ico, da dove erano partiti un'ora prima per sfilare, silenziosamente, per le vie della città. Amareggiati? «Non sapevamo neppure - dicono - del fax inviato dal sindaco, e di certo non ci aspettavamo che Bersani rispondesse. Delusi da tutto il resto, questo sì. E continueremo a fare l'azione possibile, per mantenere viva l'attenzione sull'Olivetti».

«Tutto il resto» sarebbe, soprattutto, la lontananza (qualcuno la definisce latitanza) dimostrata dal governo nelle ultime, decisive trasformazioni dell'azienda di Ivrea. «L'Olivetti ha fatto delle scelte - insorge Laura Spezia, la leader canavesana della Flom che ieri ha guidato la

Studi sulle nuove tecnologie

Parte dalle RTM di Vico, azienda specializzata nella ricerca, la proposta di dare un nuovo impulso e sviluppo all'innovazione tecnologica dell'industria manifatturiera Canavesa, ne parla oggi, a partire dalle 16 nella sede dell'istituto, la presentazione di uno studio promosso dalla RTM e realizzato in collaborazione con il Distretto Tecnologico del Canavese, la Camera Commercio di Torino, il studio regionale Ires e il centro Cnr. «Questo incontro - spiega l'amministratore delegato Giuseppe Ricciardi - vuol essere un momento di confronto e di discussione su progetti concreti di innovazione tecnologica (uno dei principali fattori che possono portare maggior competitività alle imprese), che noi proponiamo per lo sviluppo industriale del territorio. All'incontro parteciperanno imprenditori, amministratori pubblici e rappresentanti di enti e associazioni».

protesta - che producono esuberanti e disoccupazione, che distruggono ciò che qualcuno ha costruito in tanti decenni». Palazzo Chigi non può stare a guardare. «Con questo sciopero si vuole lanciare un segnale preciso al ministro Bersani, che deve uscire allo scoperto e assumere una posizione inequivocabile a sostegno dell'informatica».

Non si è nascosto, invece, il sindaco Giovanni Maggia. Ieri mattina, dopo aver inviato il messaggio via fax al ministro, ha ricevuto in municipio i lavoratori in sciopero. Esprimendo solidarietà a loro e perplessità sia verso le scelte dei vertici aziendali che il governo. «Non stiamo difendendo solo noi stessi - ha detto - e il nostro territo-

rio, ma anche le generazioni future e tutta l'informatica nazionale». E ancora: «All'estero, in Francia e Germania soltanto per fare un esempio, casi analoghi sarebbero stati trattati in maniera del tutto diversa. E' troppo, da parte nostra, chiedere un intervento al governo».

Alla Ico e in tutti gli stabilimenti Olivetti, comunque, la battaglia continua. «L'informatica è strategica per il Paese - recita una nota delle Rsu - è in crescita, è occupazione alta qualità. E' delittuoso permetterci lo smantellamento, solo perché - ciò ne traggono beneficio azionisti in forte crisi di vocazione industriale».

Maurizio Maggia

IN BREVE

■ **LA SITUAZIONE** E' in funzione la scorsa il nuovo serbatoio Monte Leggero, che distribuirà acqua a Ivrea, Pavone e Banchetta. «I lavori - spiega l'assessore eporediese De Witt - sono durati un paio d'ore più necessario, e ieri mattina c'è stato qualche disagio. In giornata la situazione si è stabilizzata».

■ **COGNOME**, «Denunciare la presa di posizione della maggioranza alle autorità competenti. Lo affermano i rappresentanti del gruppo «Progetto per Cuorgnè» dopo che si sono visti bocciare la mozione presentata in Consiglio. Cuorgnè, chiedevano alla giunta di Giancarlo Vacca Cavalot il rispetto della legge Bassanini. La loro mozione era la risposta ad un altro documento, presentato dal sindaco, con cui veniva chiesta la modifica della legge in questione».

■ **LABORATORIO DEL** Tutti i mercoledì e giovedì, dalle 17 alle 19.30, tiene al centro sociale quartiere San Giovanni di Ivrea il laboratorio del legno per ragazzi organizzato dal Centro di aggregazione, dal Servizio Plastico e dalla Società sportiva del quartiere. Ai partecipanti viene offerta la merenda».

■ **FOGLIATE, ALPINI**. Annuale incontro degli alpini domenica a Fogliate. Ritorno alle in piazza Torino (area mercatale), a seguire omaggio ai defunti, sfilata con la fanfara di Albino, visita alla casa di riposo e santa messa e rancio alpino. 18, distribuzione di vin brulé».

■ **MONTANARO**, conclusa con le pubbliche scuse da parte dei consiglieri comunali della Lega Nord di Montanaro al vicesindaco Colombo Sbrana, e il versamento di 3 milioni di lire poi devoluti in beneficenza, la vicenda del volontario del Carroccio nel quale il politico pidista veniva attaccato per il ruolo rappresentante montanaro in seno al consorzio intercomunale per i servizi ambientali Aisa. Sbrana, ritenendo ingiuriosi alcuni appelli rivolti al suo indirizzo sul volontario, presentato querela nei confronti dei consiglieri comunali Ettore Camoglio, Daniele Capironi e Pietro Bison».

■ **Dieci ragazzi** delle scuole medie Arduino e Falcone di Ivrea, accompagnati da due insegnanti e dall'Armando Michelizza, partecipano alla «Giornata della Memoria e dell'Impegno» in programma domani a Reggio Calabria. L'iniziativa è promossa dalle associazioni Libera e Avviso Pubblico, impegnate nell'educazione alla legalità e nella lotta alla mafia».

■ **SCANTO**, Scontro frontale ieri intorno alle 19 a Ivrea, sulla statale 460. Coinvolte due auto, una «Opel Corsa» e una «Seat Cordoba». Tre i feriti, Luca Galletti, Giuseppe ed Elio Florio, tutti di Cuorgnè».

DOVE E QUANDO

■ **GIANNINI**. Per gli incontri del venerdì organizzati dall'Associazione «Passo di Vischi», alle 21 nel salotto ex-dopelavoro di via Roma il professor Aldo Actis Cesarone tiene una conferenza su «Il giardino nella storia europea».

■ **IL COMMERCIO**. Froasque il ciclo d'incontri sulle norme che regolano il commercio che vede impegnati il presidente provinciale Ascom Giuseppe De Maria e la vice Maria Luisa Cope. Appuntamento oggi alle 21 al teatro Sant'Andrea di Caluso.

■ **STORIA E CULTURA**. Secondo appuntamento dedicato alla storia di Rivarolo tra il Settecento e i primi Novecento. Alle 21, nella sala consiliare del municipio, Angelo Paviolo presenta il suo ultimo libro «L'importanza di stretta di mano: le società di soccorso in Canavese», facendo particolare riferimento ai comuni di Rivarolo e frazioni.

■ **Il festival regionale del cabaret** prosegue, alla Cricca del Ghigno di Caluso, con spettacoli ogni fine settimana. Oggi, dalle 22, si alternano sul palco Franco Cardellino, Beppe Tosco, il duo Righi-Penoni e Graziano Gnocchi. Il biglietto costa 13 mila lire; prenotare allo 011/983.16.80.

■ **SALOTTO POETICO**. Nuovo incontro del ciclo promosso dall'Associazione Genius Loci, alle 21.15 nel salotto dell'albergo Tre Re di Castellamonte. L'argomento odierno è «Il salotto dell'eros», letture da Marziale, Catullo, Verlaine, Neruda e altri.

■ **Alla sala della confraternita di Tavagnasco**, alle 21.15, il laboratorio di teatro dell'Unità di Ivrea propone la commedia brillante «Le cognate»: offerte a favore dei terremotati.

■ **Vengono presentati alle 21, in municipio** Vico Canavese, la Bergera e il Berg, protagonisti del carnevale. Al termine della cerimonia la fiaccolata e la serata danzante.

■ **Emanuela Florio e Andrea Mignone** protagonisti della serata «piccola Borgiallo»; inizio alle 22.

■ **La prima escursione organizzata quest'anno dal Cai Cuorgnè**, la collaborazione dell'Associazione canteir di Pont, è in programma domenica e ha per meta le mulattiere della Valle dell'Orco. Partenza alle 8. Pont, destinazione Alpete passando per sentieri montani. Informazioni allo 0124/68.603.

A Banchette Scuola non trova un insegnante di inglese

Da più di tre mesi la scuola elementare di Banchette non ha un insegnante di inglese per tutto questo tempo non è stato possibile trovare un sostituto. Motivo? «tutta la provincia esiste in graduatoria un docente di scuola elementare abilitato all'insegnamento di una lingua straniera. Questo è ciò che ci ha risposto il provveditorato agli studi di Torino - spiega Daniela Perucca, rappresentante genitori -: oltretutto ci hanno anche detto che il nostro è davvero un caso atipico». Il direttore didattico di Pavone, Reginaldo Palermo, allarga le braccia: «Le abbiamo tentate proprio tutte: impossibile trovare un insegnante sia nell'ambito del distretto sia in quello della provincia». «E dire - conclude Daniela Perucca - che si parla tanto di disoccupazione, quando noi da tre mesi siamo alla ricerca di un docente. I bambini, poi, chiedono di continuare ancora questo corso: qualcuno dovrebbe dare loro una risposta».

CENTRI VENDITA

TESSUTI NOVITÀ IDEE REGALO

LANFIELD
Tessilstrona

Fodere **Bemberg®**

PREZZI DI FABBRICA

Spaccio industriale

LANFIELD TESSILSTRONA

Via Amendola, 9 (ex locali Fiat) - tel. 011/21994
orario: 9-12,15; 14,30-18,30 (chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSILI

LANFIELD

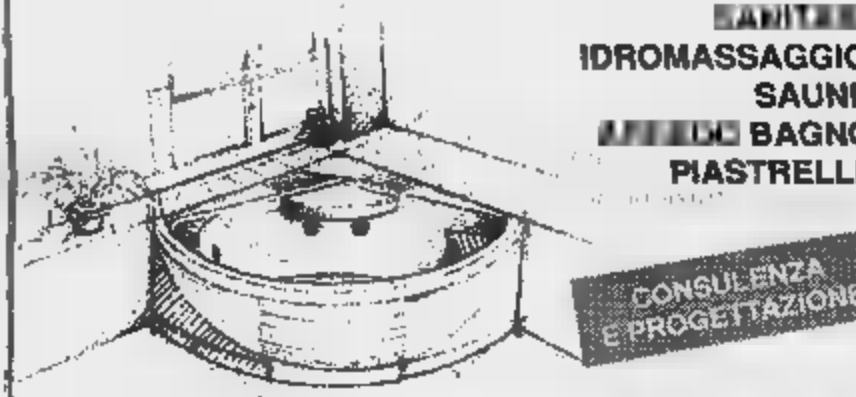
Galleria L. da Vinci - tel. 011/21994
orario: 9-12,15; 15-19,15 (chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO

TUTTO PER IL

BAGNO

SHOW ROOM



CONSIGLIERIA
E PROGETTAZIONE

GRUPPO
DELTA

TE
TERMO-SANTAR
EPOREDISE

LESSOLO (Ivrea) - Via A. Casale, 67 - Tel/Fax 0125 56296-56361-56652

ALBERTO PAPUZZI

Il mondo contro

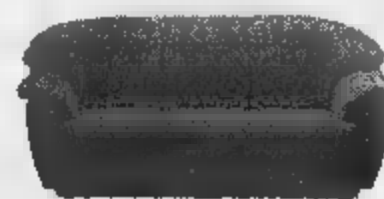
Collana «Problemi di attualità»
pp. VIII-168, L. 25.000



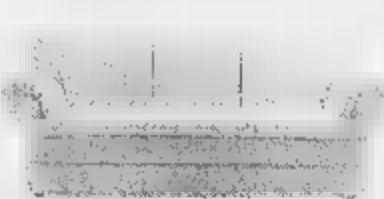
ESCLUSIVAMENTE LA STAMPA, DISTRIBUZIONE E VENDITA IN TUTTE LE LIBRERIE E NEI PUNTI DI VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



Fino al 31 marzo
divano Pub
3 posti in pelle
200 cm
Lit. 1.850.000



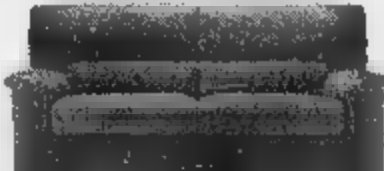
Party
3 posti-pelle 206 cm
Lit. 1.650.000



Adone
3 posti-pelle 206 cm
Lit. 2.090.000



Angiolino
3 posti-pelle 200 cm
Lit. 2.100.000



Huatulco
3 posti-pelle 200 cm
Lit. 2.780.000

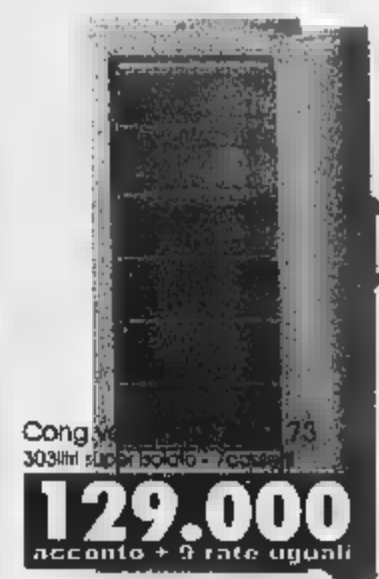
Una scelta che accontenterà tutti!
100 colori di pelle in 10 rate a tasso zero.

TORINO 1: Don Giulio Cesare, 188 Tel. 011-201481
TORINO 2: Via Sestriere, 11 (piazza Bengasi) Tel. 011-201481

Fino al 31 marzo
questi divani in pelle
in 10 rate a tasso
zero.
Tan e Taeg 0%

Chateau d'Ar
Solei nel rispetto dell'ambiente

Divani da cinquant'anni



Grande Festa del Bianco !

Grande promozione, valida dal 14 al 30 marzo 1998, con vendita rateale ■ oltre 100 articoli che troverete segnalati nei punti vendita.

GRATIS

- RADDOPPIO DELLA GARANZIA
- CONSEGNA E INSTALLAZIONE

TRONY

NON CI SONO PARAGONI

■ piu' grande ■ Italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e ■

AOSTA-QUART loc. Amerique 103 tel. 0165/765010



A queste condizioni ...vince Trony !

GRATIS

● **PAGAMENTO in 10 rate INTERESSI ZERO**
(acconto + 9 rate uguali)

59.000
acconto + 9 rate uguali

94.000
acconto + 9 rate uguali

95.000
acconto + 9 rate uguali

99.000
acconto + 9 rate uguali

99.000
acconto + 9 rate uguali

129.000
acconto + 9 rate uguali

42.000
acconto + 9 rate uguali

49.000
acconto + 9 rate uguali

55.000
acconto + 9 rate uguali

58.000
acconto + 9 rate uguali

69.000
acconto + 9 rate uguali

65.000
acconto + 9 rate uguali

89.000
acconto + 9 rate uguali

89.000
acconto + 9 rate uguali

99.000
acconto + 9 rate uguali

89.000
acconto + 9 rate uguali

115.000
acconto + 9 rate uguali

Frigorifero
Combinato
Whirlpool 85
BLU 360L -
2 motori - esteri
bomba -
185x60x60

Frigorifero
Combinato
AEG 3633
360L -
elettronico - 2
motori -
127x60x60

139.000
acconto + 9 rate uguali

Frigorifero
Combinato
ARISTON
ARF402XGR
380L - elettronico -
2 motori -
200x60x60

145.000
acconto + 9 rate uguali

Frigorifero
Combinato
ARISTON
ARF402XGR
380L - elettronico -
2 motori -
200x60x60

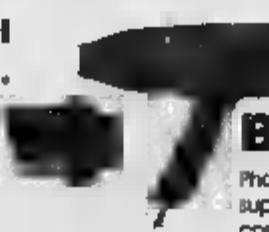
98.000
acconto + 9 rate uguali

CENTRO TIM
Italiana Italia Mobile

PRESTITEMPO
Un finanziamento
del Gruppo Deutsche Bank

SORPRESA

IL PROPRIO VUOI
PRENDERE SUBITO...
L'UNICA SORPRESA



BRAUN
Phon professionale
supervolume 1200w
con diffusore



TEFAL
7620 - massaggiatore anticellulite



MOULINEX
x38 - miscelatore immersione con
braccio eccellente per una
facile pulizia

Si avvia a conclusione la storica vertenza per il collegamento autostradale

Cuneo-Asti, i lavori entro l'anno

Decisivo il pressing dei sindaci sul governo

ASTI. Il Comitato di monitoraggio dei sindaci cuneesi e astigiani, impegnati ad ottenere la costruzione del collegamento veloce autostradale tra i due capoluoghi, si riunisce oggi pomeriggio, alle 15, alla sede dell'Amministrazione provinciale astigiana: dovrebbe essere l'ultimo incontro prima della riunione preliminare alla Conferenza dei servizi, prevista per il 30 marzo a Roma, alla Direzione del Coordinamento territoriale del ministero dei Lavori pubblici. La Conferenza dei servizi (che potrebbe prendere il via in aprile) dovrebbe sciogliere definitivamente tutti i nodi e permettere l'avvio dei cantieri - almeno sui lotti per cui sono già pronti i progetti operativi - entro il '98.

Si tratta di un calendario di lavoro che forse significa poco per i non addetti, ma che rappresenta invece la conferma che una serie di impegni finora presi dal governo sono stati rispettati. «In questi mesi, insieme con il ministro Livia Turco - spiega il parlamentare del Pds e sindaco Savignano, Sergio Soave - abbiamo svolto un lavoro di pressing sul governo, forse oscuro e poco pubblicizzato, ma che ora sta portando frutti importanti».

A d'occhio ogni mossa del governo e delle amministrazioni pubbliche interessate hanno provveduto in questi mesi proprio i sindaci - cuneesi e astigiani - che in dicembre, per protesta, occuparono simbolicamente la prefettura di Cuneo. «Hanno perso l'occasione neppure venerdì scorso, quando sono intervenuti in favore di un convegno al quale partecipava, a Torino, il sottosegretario ai Lavori pubblici Ber-



Amministratori pubblici trasportatori automobilisti e cittadini dell'area tra le province di Cuneo e Asti sono scesi in piazza per chiedere la realizzazione dell'autostrada: una richiesta che pare finalmente sul punto di essere soddisfatta.

lo stesso iter di tutti gli altri piani, alcuni pregiudizio. L'iter non potrà concludersi dopo il giugno».

«Un passo decisivo», spiega il presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia - dipende dalla volontà dei gruppi politici in Parlamento di concedere la procedura "legislativa" per il disegno di legge relativo ai finanziamenti pre-

da Paolo Costa: «così sarà, basterà il sì della Commissione. Martedì al termine della riunione di Giunta regionale l'appello ai parlamentari di tutti partiti, eletti nella "Granda", perché questa vicenda siano assolutamente compatte».

«Dobbiamo inoltre registrare con soddisfazione - conclude il capogruppo dal Pds in Regione, Lido Riba - che gli amministratori della società Satap hanno ribadito la disponibilità ad iniziare immediatamente i lavori con fondi propri sui lotti che saranno approvati dalla Conferenza dei servizi».

«La riunione di oggi pomeriggio - conclude il vicepresidente della Provincia di Asti, Giovanni Horriero - servirà a definire il quadro della situazione e per valutare le iniziative da intraprendere da qui al 30 marzo, data dell'appuntamento all'ufficio Dicoter. Roma. Dobbiamo puntare all'approvazione immediata dei primi lotti esecutivi. Potrebbero rappresentare un "punto di non ritorno", rispetto al quale la costruzione della Asti-Cuneo non dovrebbe più subire bocciature o ritardi a sorpresa, come purtroppo è successo tante, troppe volte in questi vent'anni».

«Raccolte 4 mila firme»

Oltre quattromila cittadini hanno sottoscritto l'appello della Lega Nord per ottenere al più presto la costruzione della Cuneo-Asti. Gli esponenti del Carroccio hanno raccolto le firme piazzando 60 gazebo (uno ogni due chilometri) sul percorso stradale tra i due capoluoghi. «E' stata un'opera di sensibilizzazione importante», spiega l'ex sindaco di Mondovì e dirigente della Lega nel Cuneese Riccardo Vascetti - così come è stato importante portare a Cuneo, in occasione del nostro convegno sabato scorso, il primo vicepresidente della Commissione trasporti della Comunità europea, che ha ribadito la necessità urgente di realizzare un collegamento internazionale che eviti al Piemonte di restare fuori dai flussi degli scambi commerciali tra Paese e Paese».

Consiglio dei ministri: il ministro Costa si è impegnato a fare in modo che segua una «corsia preferenziale» nell'iter per l'approvazione.

«Anche il piano finanziario Satap è già stato approvato» all'Anas e al ministero dei Lavori pubblici - spiega l'assessore alle Grandi infrastrutture della Provincia di Cuneo, Franco Revelli, che ha capitanato i sindaci a Torino - l'approvazione dei piani finanziari è il rinnovo delle convenzioni comporta una rigorosa verifica parte dell'Ue in applicazione delle direttive europee. Tutto ciò ha allungato i tempi di istruttoria e di approvazione. In relazione a presunti «atriti» tra la direzione dell'Anas e gli amministratori della Satap, ci è stato garantito che il piano finanziario è già stato predisposto e presentato al

gone. I sindaci hanno chiesto il rappresentante del ministro Paolo Costa chiarimenti sul disegno di legge n. 111 e garantire i fondi alla realizzazione della Cuneo-Asti e sull'iter

all'Anas il piano finanziario della concessionaria Satap e sulla relativa convenzione. L'onorevole Bargone ha detto che il disegno di legge è già stato predisposto e presentato al

NOTIZIE FLASH SPETTACOLI

TORINO

Festival del blues al Nuovo

TORINO. Quarto Festival del Blues al Teatro Nuovo di Torino (corso Massimo d'Azeglio 17): stasera Eric Bibb e Magic Slim, domani Debbie Davies e Screamin' Jay Hawkins. Ore 21, ingresso 30 mila lire, prevendita al Box Office Ricordi in piazza Cln 251 e al Folk Club in via Perrone 3 bis (tel. 011/537.638). Domenica al Palastampa concerto Prodigy, spalla il deejay Coccoluto: inizio alle 20,30, apertura cancelli ore 18,30, ingresso 40 mila lire, organizza Metropolis (tel. 011/535.529).

ASTI

Classica a Palazzo Ottolenghi

ASTI. Domani (21,30) a palazzo Ottolenghi, corso Alfieri 350, concerto dell'Ottetto classico italiano, orchestra da camera di soli strumenti a fiato, con brani di Mozart, Krommer e dei contemporanei Luca Mosca e Alessandro Solbiati. Ingressi 10 mila lire; informazioni: 0141/598.613.

CUNEO

Una regina del blues

BORGO SAN DALMAZZO. Ha vinto il Grammy W.C. Hardy migliore interprete femminile del blues, n. 1997. Debbie Davies, accompagnata dal suo quartetto, sarà domenica (ore 23,30) alla discoteca Cabiria.

BIELLA

Al Babylon due sere di rock

PONDERANO. I Nine Below Zero, rock band inglese famosa per aver con Sting e Clepton, stasera (ore 22,30, biglietto 20 mila lire) al Babylon. Domani, unico show italiano degli Skyclad, band di metal-inglese (30 mila il biglietto). Per informazioni: 015-541225.

AOSTA

I Powerfunk al Libertutti

AOSTA. La discoteca Libertutti di Aosta ospita questa sera i Powerfunk, gruppo eccentrico, ma musicalmente validissimo.

VERBANIA

Grandi cori di Cauriol e Sat

CANNOBIO. Il coro Cauriol e Sat di Trento domani alle 21 nella chiesa Collegiata di San Vittore a Cannobio per il ventennale dello Stella Traffumese, che introdurrà la serata. [p. ben.]

VERCELLI

Storia di Sissi secondo Abbati

VERCELLI. La storia d'amore di Elisabetta di Wittelsbach, sposa di Francesco Giuseppe, dell'operetta «Sissi», giovane imperatrice, musiche di Fritz Kreisler, in programma domani (ore 21) e domenica (ore 16) al Civico, con la Compagnia di Corrado Abbati. Si conclude così il «Decimo Festival dell'operetta» della Spettacoli Belvedere. [g. bar.]

NOVARA

Al Rosmini il Tableid di Luttazzi

NOVARA. Daniele Luttazzi alle 21 al teatro Rosmini Borgomanero con «Tableid», spettacolo reduce da una fortunata tournée in tutta Italia con la «tela di stralunati personaggi fra cui il giornalista Panfilo Maria Lippi, ormai ospite fisso di «Chi di dire gola». [m. g.]



SABATO 21 E DOMENICA 22 MARZO IN MOSTRA E IN PROVA DAL TUD CONCESSIONARIO

LINTY AUTO

LOC. PLAN FELINAZ, 23

TEL. 0165/262286

11020 CHARVENSO

L. 15.836.000*

con contributo

da L. 12.786.000*

*prezzo chiavi in mano (I.P.T., I.C.P.T., ecc.)

FINANZIARIA fornita da tutti i Banchi

Gruppo Volkswagen

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568334-335

ECO-INCENTIVI, ECCO PEUGEOT.



PEUGEOT 106 DA LIRE 13.900.000 (GRAZIE AI NUOVI INCENTIVI ECOLOGICI).

PARTE LA LEGGE* E PEUGEOT 106 E' AL VIA. TUTTE LE VERSIONI VANTANO BASSI CONSUMI E ALTE PRESTAZIONI. SCOPRI LA TUA 106: ■ ■ ■ 5 PORTE, DA 950 CM³ A 1600-16V. DA 50 A 120 CV, BENZINA E DIESEL. ■ ■ ■ IL PIACERE DI UNA GUIDA BRILLANTE E LA SICUREZZA DI UNA PERFETTA TENUTA DI STRADA. SCEGLI LA 106 CHE PREFERISCI.

PEUGEOT 106. PERCHÉ SEI COME NOI.

Versione fotografata 1600-16V

E' UN'OFFERTA DI:

IDEALCAR s.r.l.

Fraz. Lillaz 6 - QUART

Tel. 0165/765991

106
PEUGEOT

PROTEZIONE PERMANENTE CONTRO LA RUGGINE CON PEUGEOT

3 oppure **1** mese gratis in più per chi paga tutto subito
comode rate

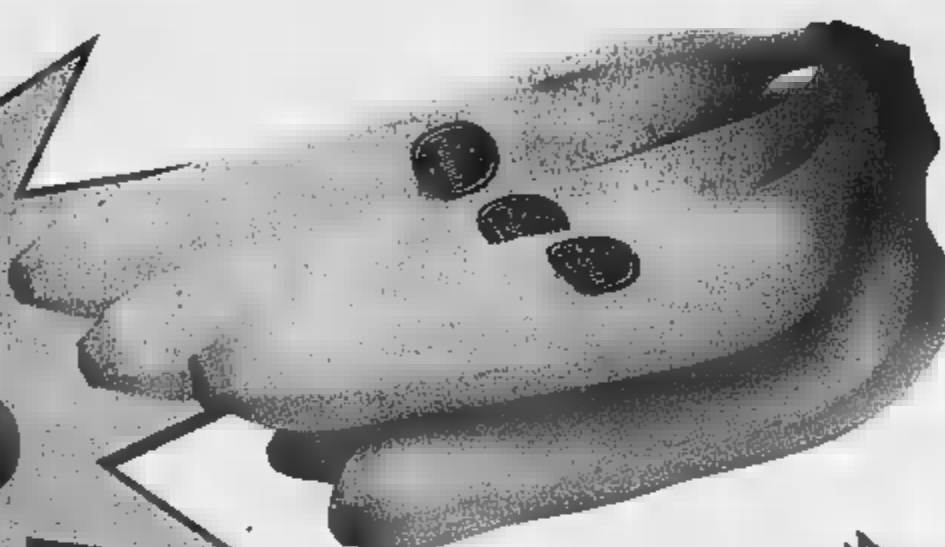
Sette giorni
da spendere
bene.

La settimana Crai

**BANANE
CHIQUITA**

1980

AL KG.



**OLIO
EXTRAVERGINE
DI OLIVA SAGRA**

1 LITRO

6980



**ACQUA
VERA**

FRIZZANTE - LT. 1,5

540

L. 360 al LT.



**CARTA IGIENICA
SCOTTEX**

x 10 ROTOLI

4240

**CAFFÈ LAVAZZA
QUALITÀ ROSSA**

GR. 250 x 2

7690

L. 15350 al KG.



*...e tante
altre offerte!*

a cura di CODÈ s.r.l. - Centro distribuzione CRAI - Tel. 011/99.70111

Offerte valide dal 18 al 20 marzo 1998.

Fino ad esaurimento scorte. I prezzi di vendita potranno subire variazioni in caso di errore tipografico o di modifica alle leggi fiscali.

CRAI
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI.

Finalmente ritorna

MONDOBIMBO®

4° Salone degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

SPORT
PER TUTTI!
HITBALL • VOLLEY
CALCIO • TENNIS
SCHERMA

ANIMATORI
PROFESIONISTI
POLISMAILE

AREE UOCCO COPERTE E
PER ETÀ CON SORVEGLIANZA
DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



Si, finalmente
ritorna la mostra
mercato dove si può
trovare tutto, ma
proprio tutto quello
che serve ai bambini.
Una mostra da vedere
con tranquillità, perché
intanto loro giocano
contenti con altri
bambini e tanti
animatori che li
fanno divertire in
tutta sicurezza.

percorso didattico
dell'alimentazione
con

TAVOLOZZA

SCOUTING
JUVENTUS
per i bimbi
di 6-7-8 anni

27 Marzo - 5 Aprile 1998

Grande concorso "L'appetito vien giocando"

Tutti i giorni premiazioni del concorso riservato
agli allievi della scuola materna, elementare e media
organizzazione Nesos

IN PIÙ, SE NON HAI ANCORA
COMPIUTO 12 ANNI

ENTRI GRATIS!

In collaborazione con



JUVENTUS EC.



COLDIRETTE TORINO

Centrale del Latte
di Torino

Con il patrocinio



REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

TORINO ESPOSIZIONI

C.so Massimo d'Azeglio, 15 • Orario: da lunedì a sabato 15-17 • domenica 10-23

Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!



Net Commerce e il logo e-business sono marchi IBM Corp.

Come trovare nuovi clienti in luoghi impensabili (ad esempio su Internet).

Puoi usare un sito web per parlare della tua azienda, mostrare i tuoi prodotti, stuzzicare l'appetito dei tuoi clienti.

E se invece tu lo usassi per vendere?

IBM sta aiutando migliaia di aziende a trasformare i loro siti in veri punti di vendita dove i clienti possono fare acquisti in tutta sicurezza. In breve, rendendo il commercio elettronico una realtà.

Qualunque sia la tua attività, IBM può offrirti consigli ■ know-how tecnico per trasformare il tuo sito in un canale di vendita dinamico e per collegarlo, attraverso la tecnologia Internet, a tutti i processi vitali della tua azienda: inventario, contabilità, spedizioni, magazzino. Tutto ciò che serve per il tuo lavoro.

Così IBM trasforma il tuo business in e-business.

Un business elettronico.

Visita il sito www.ibm.com/e-business per conoscere esempi di e-business, notizie e soluzioni di commercio elettronico per la tua azienda. Oppure chiama **IBM Direct** ■ Numero Verde 167-017001, o visita il sito **IBM Italia** www.ibm.it



e-business



Soluzioni per un piccolo pianeta

MIC (Milan International Commerce), distributore in Italia dei componenti Shimano per biciclette, usa Net.Commerce per collegare 4000 rivenditori, che possono così scambiarsi messaggi e condividere informazioni di marketing come i prezzi e la descrizione dei prodotti, e anche immagini e oggetti multimediali. www.shimano.it/mic

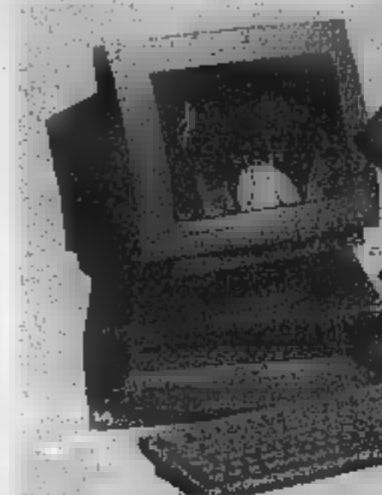
IBM ha aiutato le Ferrovie Svizzere ■ creare uno dei primi servizi di vendita di biglietti on-line. I clienti possono prenotare ■ pagare da qualsiasi luogo, in tutta sicurezza. www.rail.ch

IBM ha aiutato vari commercianti del Principato di Monaco ad aprire un grande cibernetegozio che mette a disposizione del mercato mondiale una gamma esclusiva di prodotti di lusso. www.monaco-shopping.com

UNITA' CENTRALE
IBM E51 AMDK8
233MHz - 16MB - 2GB CD24X
2.230.000

Computer + Monitor 14"
IBM E51 AMDK8
233MHz - 16MB - 2GB CD24X
259.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI

MONITOR 14" IBM
549.000



MONITOR 14" COMPAQ
499.000

UNITA' CENTRALE Compaq 2240
AMDK8-200MHz 32MB Synk Dram - 2.1GB
CD20X modem fax 33.6

2.394.000

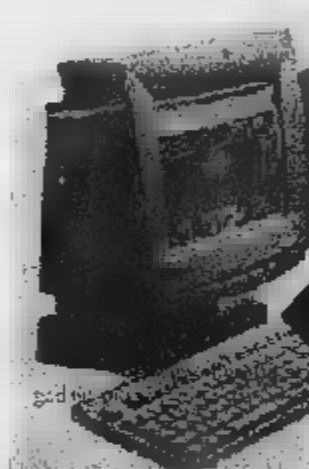
Computer + Monitor 14" COMPAQ 2240
AMDK8-200MHz 32MB Synk Dram
CD20X modem fax 33.6

263.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI

MONITOR 14" IBM
549.000

UNITA' CENTRALE
Computer IBM E12 PENTIUM
200MHz 16MB-2.1GB
CD24X - modem fax
2.471.000

Computer + Monitor 14" IBM
PENTIUM 200MHz 16MB-2.1GB
modem fax
270.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI



MONITOR 14" COMPAQ
499.000

UNITA' CENTRALE COMPAQ 4540
AMDK8-233MHz 32MB Synk Dram
2.1GB CD20X modem fax 33.6

2.850.000

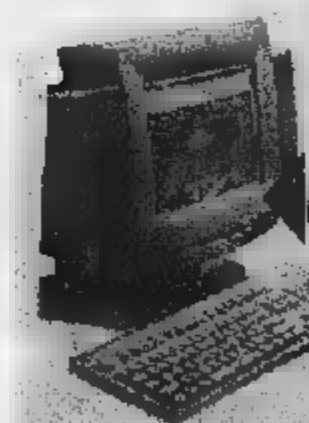
Computer + Monitor 14" COMPAQ 4540
AMDK8-233MHz 32MB Synk Dram
2.1GB CD20X modem fax 33.6

313.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI

MONITOR 15" IBM
749.000

UNITA' CENTRALE
IBM E51 AMDK8
233MHz - 32MB - 2GB
CD24X modem fax 56K
2.850.000

Computer + Monitor 15" IBM E51 AMDK8
233MHz - 32MB - 2GB CD24X modem fax 56K
335.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI



MONITOR 15" COMPAQ
669.000

UNITA' CENTRALE
COMPAQ 4550 - AMDK8
233MHz 48MB Synk Dram 4GB
CD32X modem fax 33.6

3.260.000

Computer + Monitor 15" COMPAQ 4550
AMDK8 - 233MHz 48MB Synk Dram 4GB
CD32X modem fax 33.6

363.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI

MONITOR 15" COMPAQ
669.000

Computer + Monitor 15"
COMPAQ 4620
266MHz 48MB Synk Dram
4 GB-CD32X modem fax 33.6
443.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI

UNITA' CENTRALE
Compaq 4620
266MHz 48MB Synk Dram
4 GB-CD32X modem fax 33.6
4.130.000



MONITOR 15" COMPAQ
669.000

UNITA' CENTRALE Compaq 4640
300MHz 48MB SYNK DRAM
4GB CDDVD modem fax 33.6

4.890.000

Computer + Monitor 15" COMPAQ 4640
300MHz 48MB SYNK DRAM
4GB CDDVD modem fax 33.6

515.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI

Trony: un'occasione senza paragoni!

Su tutti i Computer venduti
compreso nel prezzo
programmazione professionale
gestione del magazzino per
piccole e medie imprese ed
artigiani
VALORE 1 MILIONE!



Sono arrivate le novità del 1998, tutta la nuova gamma di COMPUTERS IBM e COMPAQ e tutte le stampanti...CANON, LEXMARK e HEWLETT PACKARD da pagare anche in comode rate!

ANCHE PEZZI SEPARATI

PAGAMENTI RATEALI

PREZZI DI SMALTIMENTO

IBM 166MMX 16MB sdrum 2.1GB
modem fax 33.6 - CD24x-monitor 15"

COMPAQ 4506 P200MMX-16MB-3 GB
CD16X modem fax 33.6-monitor 15"

IBM E30 200MMX-16MB sdrum 4.2GB
modem fax 33.6 - CD24X monitor 15"

COMPAQ 4526 233MMX-16MB-4 GB
CD16X modem fax 33.6 -monitor 15"

E32 233MMX 32MB sdrum 4.2GB
modem fax 33.6-CD24X-monitor 15"

IBM 56S 166MMX 32MB sdrum 3.2GB
modem fax 33.6-NERO V.Satellitare +
unita' centrale

265.000
acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

269.000
acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

319.000
acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

299.000
acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

399.000
acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

399.000
acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

519.000 monitor 15"
2.416.000 unita' centrale

838.000 monitor 15"
2.560.000 unita' centrale

679.000 monitor 15"
2.930.000 unita' centrale

639.000 monitor 15"
2.810.000 unita' centrale

679.000 monitor 15"
3.810.000 unita' centrale

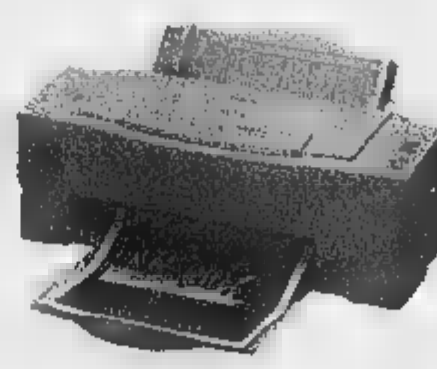
679.000 monitor 15"
3.810.000 unita' centrale



LEXMARK 1020 300x600 dpi
- 3pag. min. tricoloria

279.000

acquistata in abbinamento ad un computer:
246.000



CANON BJC620 720x720 dpi
3pag. min. quadricromia - stampa
qualità fotografica su carta speciale

619.000

acquistata in abbinamento ad un computer:
549.000



HP 890C 600x600 dpi - 3pag. min.
quadricromia alta qualità fotografica anche su
carta comune

799.000

acquistata in abbinamento ad un computer:
739.000

TRONY

NON CI SONO PARAGONI

La più grande catena italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia - Liste

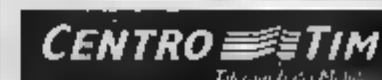
B. S. DALMAZZO
Borgomercato
tel. 0171/261190

CASTAGNITO
via Nave, 16
I.0173/211224 (EX AZ)

RORETO di Gherasco
via Cuneo, 34
(EX AZ)

GENOLA
via Cuneo, 34
tel. 0172/68811

MONDOVI
via Langhe, 54
tel. 0174/40423



In Francia codice più severo e qualche eccesso

Parigi, l'auto in sosta rottamata: era sporca

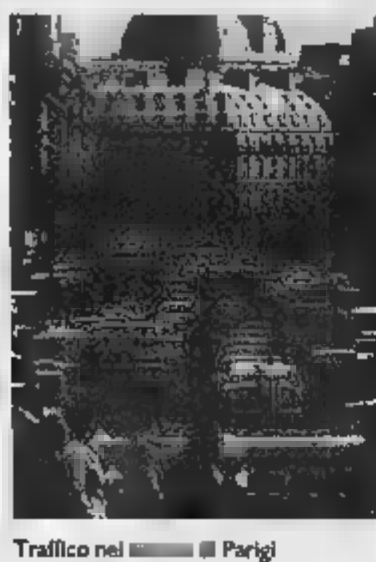
PARIGI. Vita dura, anzi durissima, negli ultimi tempi per i 30 milioni di automobilisti francesi. L'opposizione al governo di fare del terrorismo alla Robespierre con gli ultimi giri di vite imposti quanto prima agli automobilisti, ma il governo risponde: «cifre, precedente classico», infatti, sembrava aver condannato la Francia a restare sempre sopra i 10 mila morti l'anno per incidenti stradali: cifra più alta in Europa in rapporto al parco circolante.

E se non si è ancora scesi ai livelli inglesi - attualmente i più sicuri nell'Unione Europea - strada tracciata. Jospin è ormai tutta in discesa: 8 mila morti l'anno scorso, ancora 2 mila in più dell'Italia, soltanto 4 mila quelli programmati per il 1998.

«La novità è proprio questa», spiega Georges Sarre, delegato governativo alla Sécurité Routière - l'aver programmato la riduzione dei decessi per incidenti stradali a colpi di quasi mille unità all'anno. Ma riuscire nell'obiettivo di dimezzare i morti entro 5 anni, bisogna essere inflessibili con i principali comportamenti devianti degli automobilisti: velocità eccessiva, guida in stato di ebbrezza, mancato allacciamento cinture.

E, allora, già molte salate. O, peggio, il carcere per quegli automobilisti che si avventurano in autostrada sopra i 180 orari, dove invece il limite è di 130 km/h.

Da qualche settimana è tutto un tintinnare di manette quello agitato dalle principali riviste automobilistiche francesi. Proprio per perare più la causa dei automobilisti, lo mese è un nuovissimo periodico: «Auto '30», dove la cifra indica, appunto, i 30 milioni di automobilisti-cittadini da difendere. Già nel primo numero la rivista ha doppiato la pagina due mani ammanettate



Traffico nel centro di Parigi

retorica, ma forse giustificata dall'attuale atmosfera vessatoria. «Per i francesi infatti equiparabili i dati della sinistralità - dicono al ministero dei Trasporti - bisogna eliminare dalle normali incroci e semafori, raddrizzare le curve strette e inserire al centro i guard-rail...».

Tuttavia il clima di terrore contro le automobili procede oggi a piego ritmo. Che dire per esempio dell'amaro caso di madame Evelyn R. denunciato a piene pagine da alcuni giornali nelle scorse settimane? Un caso, purtroppo, tutt'altro che infrequente nelle strade di Parigi, dove il regolamento comunale ha addirittura reso più duro l'articolo del codice della strada francese, quello che fa obbligo di non lasciare in sosta un'auto per più di 7 giorni: a Parigi il limite è di sole 24 ore. Evelyn R. parte per una qualche mese fa, parcheggiando la propria Bmw sotto a per una settimana.

Recatasi alla polizia per denunciare il furto, la signora scopre che l'auto è stata requisita e rovinata d'imperio perché abbandonata in strada. Madame R., purtroppo, aveva avuto la leggerezza di parcheggiare la Bmw senza prima farla lavare. E un'auto sporca, fa, fa abbandonare. Ma la sorpresa più grande la signora la rincasando: buca delle lettere trova una comunicazione giudiziaria che le intima di pagare entro pochi giorni franchi (900 mila lire) per asportazione dell'auto, presa in consegna nel parcheggio giudiziario e, quindi, successivamente della stessa perché non reclamata per tempo. Oltre il danno, la beffa: vacanze, maledette vacanze.

su un volante, di fronte a un tachimetro fisso sui 180: il limite oltre il quale si finirebbe in carcere per sei mesi dopo essere incappati, per la seconda volta in un anno, nella infrazione. Ma già al primo «sorpasso» di km/h oltre i 130 consentiti in autostrada e i 130 statale (come in Italia) la legge non sarà tenera: le nuove disposizioni in vigore dal prossimo giugno, approvate dovrebbero re, comporteranno ritiro immediato patente per tre mesi multa astronomica, 3 mila franchi (3 milioni di lire). Che salirebbe addirittura a 50 mila franchi (15 milioni), in caso di recidiva, quando scatterebbe anche l'arresto oltre a una lunghissima sospensione della patente. Allegrerie... «Se la velocità fosse davvero di tante disgrazie - commenta subdolamente "Auto '30" - si capisce perché le autostrade, dove si viaggia più veloci, 4 volte meno pericolose delle statali...». Affermazione tanto

Sulle strade della Guadalupa con la nuova compatta Renault



Ecco la Clio numero 2 (sopra il posto di guida): subentra a un modello fortunato, che la Renault ha prodotto dal 1990 in quasi 4 milioni di unità

Festa creola per la Clio

Piacevole e sicura, una gamma ampia

ACCESSORI

Di serie c'è l'airbag

GUADALUPA. Equipaggiamento, sicurezza passiva, comfort, marcia: sono le carte con cui Renault rilancia la Clio, in flessione nel '97: fino a 118.945. Di serie airbag guida da 60 litri con SRP (costa 760 mila l'airbag passeggero da 150 litri con i due laterali da 18). Barra posteriore di sicurezza alla base del sedile, per evitare intrusioni e agganciarvi i seggiolini per bambini. L'Abs con ripartitore elettronico EBV è disponibile come opzione per 1,2 milioni (ma è di serie su RXT, Proactive e 18v).

377,3 (quasi 7 cm, a parità di peso, in più della precedente), sostanzialmente uguale a Punto e più lunga di Corsa (+4 cm), Lancia Y (+5), Polo (+6), Micra (+8), Peugeot 106 (+9) e Ka (+15), ma 5 cm più corta della Fiesta, Clio 2 supera per una ventina di cm la dimensione massima soltanto della sorella minore Twingo (+24 cm), ma anche della Mercedes Classe A. Curiosamente, è addirittura 7 cm più lunga della primissima Golf, quella presentata nel '74. Più contenuti, invece, i incrementi in larghezza (1,64 m, +1 cm) e altezza (1,417 m, +2 cm).

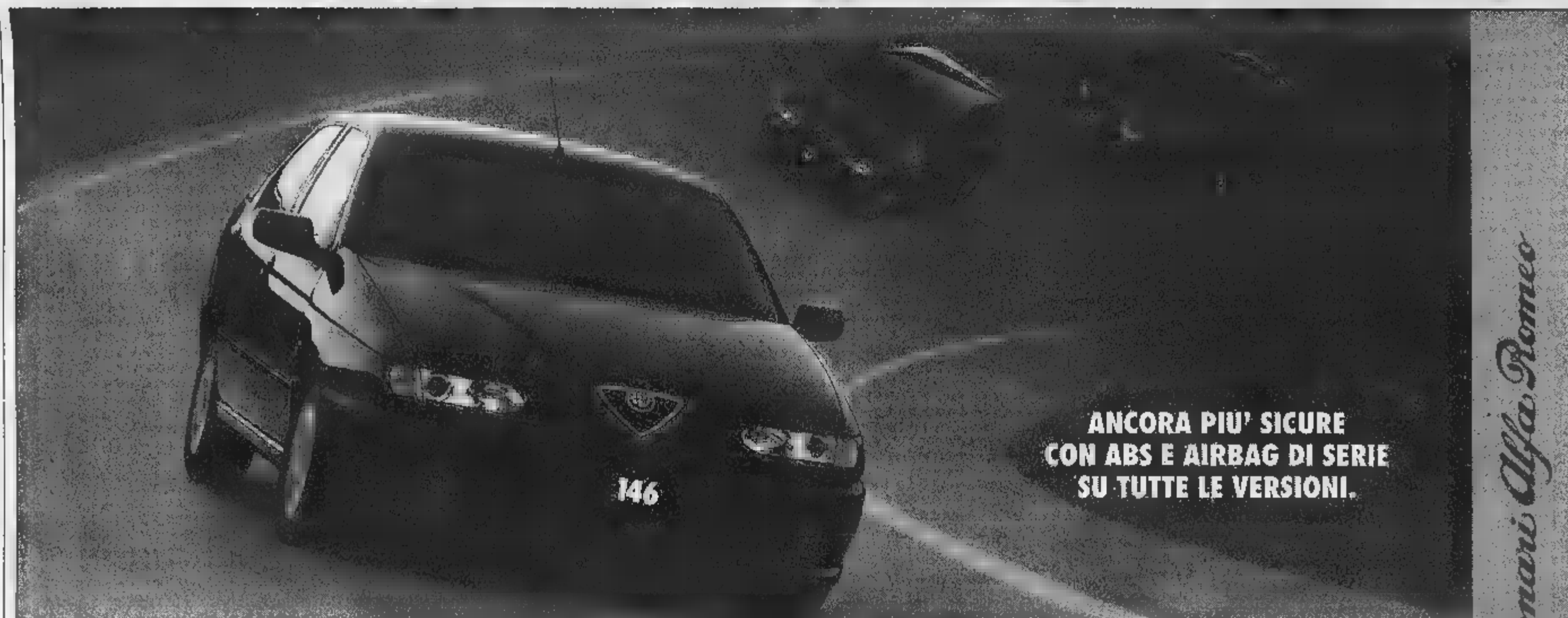
Carrozzerie a tre e cinque porte,

cinque le motorizzazioni: 1.2 litri da 43 kW/60 Cv e 160 km/h, 1.4 litri da 55 kW/75 Cv e 170 km/h, 1.6 litri da 66 kW/90 Cv e 181 km/h (175 con la trasmissione automatica elettronica proattiva), 1.6 litri a 16 valvole 79 kW/110 Cv e 195 km/h, 1.9 litri turbodiesel da 66 kW/90 Cv e 161 km/h. Sei i livelli di equipaggiamento (RT, RXE, RXT, Proactive, Si e 16v) un'offerta che in Italia, a partire dal 18 aprile, si articolerà su 17 proposte, dodici delle quali disponibili dall'inizio, mentre le versioni a gasolio e 16 valvole arriveranno in maggio. Una vettura comoda e silenziosa, pimpante con il

1800 plurivalvole. Aggressivo il prezzo d'attacco: la 1.2 litri RT, tre porte, offre nelle dotazioni standard a 20 milioni airbag pilota, servosterzo, paraurti in tinta, alzacristalli elettrici, climatizzatore, immobilizer e chiusura centralizzata.

Ci sono poi dei gradini fissi: le versioni 5 porte costano un milione più delle 3 porte; 1400 (un propulsore da considerare baricentrico nella gamma: è il più in linea con le caratteristiche dinamiche dell'auto) un milione più delle 1200; cinquecentomila lire tra il 1400 e il 1600 otto valvole, che ha una quindicina di Cv in più; due milioni tra l'allestimento RT (base) e l'RXE, che propone anche fendinebbia, con regolazione lombare e altezza, retrovisori elettrici in tinta, computer di bordo, poggiatesta posteriori e interni in velluto. Risultato: 12 offerte iniziali comprese tra i 19,9 milioni delle 1.2 RT 3 porte e i 25,9 delle 1600 otto valvole, con trasmissione manuale e marca che interessa elettronica automatica Proactive. Studiata in collaborazione con Siemens (e adottata anche da Peugeot, per esempio su Xantia), fatto più unico che raro, l'offerta sovrapprezzo alla stessa quotazione del cambio manuale. Ma, nonostante questo, in Renault sentono che solo l'1% degli acquirenti italiani della nuova Clio (50 mila quest'anno, 65-75 nel '99), sfrutterà questa opportunità. Peccato.

Guido



ALFA 145 E ALFA 146.
LA SICUREZZA E' DI SERIE, IL CLIMATIZZATORE E' OFFERTO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Oppure, per chi ha un usato con più di 10 anni, fino a 3.650.000 lire di risparmio* ed un finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero.

Più sicurezza, più vantaggi, più comfort. Sono Alfa 145 e Alfa 146. Con ABS e airbag di serie su tutte le versioni, climatizzatore e comandi manuali offerti dai Concessionari Alfa Romeo. Oppure, avete un usato di almeno dieci anni,

con un risparmio fino a L. 3.650.000 grazie agli incentivi ecologici e un comodo finanziamento di 12 milioni a 24 mesi a tasso zero. Informatevi subito. Personalità così straordinarie, si distinguono anche nell'offerta.

ALFA 145 A PARTIRE DA L. 22.000.000*

ALFA 146 A PARTIRE DA L. 22.600.000*

Offerta valida fino al 31.3.98

*Esempio di finanziamento per Alfa 145 1.4 T.S. 16V con incentivi ecologici: Prezzo di listino L. 25.400.000 - Sconto L. 3.400.000 - Prezzo di vendita L. 22.000.000. Quota canoni L. 10.000.000 - Importo da finanziare L. 12.000.000 - 24 rate mensili 500.000 - Spese gestione pratica L. 250.000 - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 2,83% - Salvo approvazione SAVA. Le iniziative non sono cumulabili. **Chiedi in ogni esclusa A.P.I.E.T. con gli incentivi ecologici per chi cambia un'auto di almeno 10 anni.

REAL CAR ASTI - LOCALITA' VALGERA - Corso Casale, 130/A - Tel. (0141) 274066

All'uscita trovano la polizia: pensionata in ostaggio, la telecamera riprende tutto



Ore 10,43: il rapinatore entra, la donna fruga nella borsa



Un minuto dopo, il bandito prende in ostaggio la donna



Altra immagine dell'aggressione ripresa dalla telecamera nascosta

Rapinatori-lumaca in banca, presi

Rimangono otto minuti per svuotare le casse

Otto minuti è durata la rapina. Ma sono stati, racconta nonna Giuseppina, «tutti i lunghi» (tutta una vita). Ha 67 anni, abita in zona Parella. Ieri mattina è andata in banca, agenzia 22 della Crt, in piazza Chironi. «Dovevo pagare una bolletta, ero in coda, dietro ad altri clienti. Sono comparsi i banditi, uno mi ha afferrato alla spalla, mi ha puntato un coltello alla gola. Erano due i rapinatori. Tenendo in ostaggio nonna Giuseppina hanno svuotato le quattro casse aperte: 65 milioni in contanti, altri dieci in valuta straniera. Poi sono fuggiti. Ma fuori li attendevano gli agenti della Mobile e del

corre alla prima cassa. Intima all'impiegato: «Fuori tutti i soldi, anche gli spiccioli, lì questo sacchetto». Una comune borsa di plastica, usata in tutti i supermercati. I primi milioni. Nonna Giuseppina è sempre spintonata nel salone, il braccio attorno al collo. Il complice corre in un'altra cassa. Ancora minacce: «Non perda tempo, metta i soldi qui dentro». Così varie casse. Una dopo l'altra. Ma portar via tutto il denaro i banditi perdono minuti preziosi. E'

già scattato l'allarme in questura, dalla centrale coordinano tutte le auto in servizio nella zona. In pochi attimi Piazza Chironi è circondata. E per i rapinatori, anzi in banca, non c'è più via di fuga.

Fuori, davanti alla Crt, i due lasciati un'auto, una Rover 214 rubata lunedì. Escano corsa. Accanto all'auto, i due agenti della Mobile, mitra in pugno. I banditi tentano una fuga disperata e impossibile. Prima in un cortile di una casa, poi, scavalcato il

muro di un cortile, all'interno di un secondo palazzo. E' l'ultima manciata di attimi di libertà. Vengono bloccati.

Nomi già noti in questura: Daniele Scardina, 33 anni e Giovanni Battista Carpentieri, 24 anni. Tutti e due abitano in corso Cincinnato, storie di furti e droga alle spalle. Per la Mobile avrebbero compiuto altre rapine. Li accuserebbero le immagini registrate durante gli assalti. Bottino complessivo di milioni. Rapine recenti: il febbraio Crt, in via Principi

d'Acaja 55; venti giorni dopo alla Cassa di risparmio di Parma e Piacenza, di piazza Pitagora 18 e il 5 scorso al Banco di Sicilia, in corso Francia 233.

Tre assalti drammatici. In piazza Pitagora i banditi avevano aggredito un'altra pensionata, prendendola in ostaggio. E si erano fatti scudo di lei nella fuga, tra i passanti. Anche di quell'assalto ci sono metri di immagini in sequenza: cronaca di violenza e di terrore.

Mascaro

Un'ora di brividi e paura nella gimkana, due agenti feriti per bloccare il malvivente

Sfascia 5 auto nella pazzia fuga

Ladro inseguito da Leini a Grugliasco

Cinque auto semidistrutte, comprese quelle della polizia, due agenti feriti all'ospedale per contusioni varie e un tranquillo veterinario che si è improvvisato spericolato inseguitore di un ladro d'auto.

E' durato quasi un'ora, da Leini a Grugliasco, l'inseguimento di Massimo Mancuso, 41 anni, torinese, via Quarelli 4/A che ieri ha rubato il fuoristrada di Massimo Bravo, 41 anni, veterinario, Leini via San Francesco Campo 109.

Il primo a corrergli dietro è proprio lui. «Ero appena uscito di casa per andare al lavoro e ho visto quel giovane portarmi via l'auto - racconta Bravo - non ci ho pensato e ne sono un istante. Ho chiesto aiuto ad un automobilista di passaggio e ci siamo lanciati dietro il mio Nissan».

Il fuoristrada è diretto lungo la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Strada si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

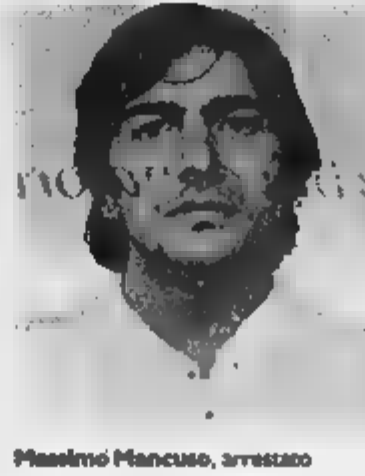
ASSOLTO

Non abusò della figlia

Violenza sessuale alla figlia minorata: un'accusa tremenda e infamante per G. C., un muratore che non ha mai avuto problemi con la giustizia e che un giorno primavera '96 è addirittura finito in carcere per quella storia. La ragazza, che ora ha 20 anni, ma come se avesse 7-8, ha raccontato agli operatori di una comunità e poi al giudice le estenuanti del padre e anche del fratello. Ha detto che quando andava a casa, a fine settimana, padre e fratello approfittavano dell'assenza della madre per abusare di lei. Credibile o no? «Può essere ritenuta attendibile - ha detto lo psichiatra - con quel quoziente di intelligenza è un soggetto a rischio. Lei ha ripetuto in aula il suo racconto. Con tanti particolari, forse troppo precisi. Il tribunale ha accolto le tesi dei difensori e ha assolto padre e figlio, per non commettere il fatto».

seguire la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - è andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ne ha mangiati parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per via di Grugliasco. «Più di una volta il ladro è andato guidato in contromano per cercare di seminare - spiega la

Polstrada della sottosezione di via Giambone - su corso Francia gli è andata bene, ma in via don Cautico a Grugliasco proprio questa manovra azzardata gli è costata cara». La mossa della polizia di quelle che lasciano molta scelta: l'Alfa 33 si piazza e traverso in via don Cautico e taglia la strada a Massimo Mancuso, che però pur di fermarsi sperona



Massimo Mancuso, arrestato

l'auto. L'urto è piuttosto violento e, mentre la macchina della polizia finisce su un'auto in sosta, il fuoristrada va a sbattere prima contro uno e poi contro un autocarro fermi lungo la via. Il fuoristrada resta comunque intrappolato dall'auto della polizia e dalle altre spostate dallo scontro, l'uomo è così costretto a scendere: tenta una fuga ma viene bloccato dai due poliziotti, che seppur feriti riescono ad ammanettarlo. Poi la corsa è pronta dell'ospedale Martini per le prime cure ai poliziotti, che guariranno in quindici giorni.

Longo

BREVE

FRANCATE LIGURIA VALLI D'ADDA

Nasce l'Albo di chi ha fatto il militare a Cuneo

CUNEO. La battuta inventata da Totò: «Sono un di mondo, ho fatto il militare a Cuneo» ha fatto diventare il capoluogo della provincia «Granda», un luogo dell'anima, dove in grado massimo si può acquisire l'improbabile savoir faire mondano, prestando il servizio militare. Per la memoria del principe Antonio De Curtis, e in occasione dell'ottavo centenario della fondazione della città, si è ora costituito a Cuneo un «Albo d'onore degli Uomini di mondo», censimento del «mondo» mondano: cerca tutti gli italiani che abbiano fatto, almeno per un giorno, il servizio militare - o civile - a Cuneo. Per iscriversi telefonare allo 0171/662777. E-mail: promocuneo.gem.it. All'Albo ha dato la propria adesione anche la figlia Totò, Liliana De Curtis.



Jan Ulrich premi con «La bici d'oro»

mirino dei banditi

ALBENGA. Quattro rapine in poco più di due settimane nel Savonese. Ieri mattina, poco prima dell'orario di chiusura, due persone armate hanno assalito la filiale di Villanova d'Albenga della Cassa di Risparmio Genova e Imperia portando via una trentina di milioni. Nei giorni scorsi i rapinatori sono stati presi da mira Varazze, Albenga e Andora. Episodi che fanno pensare ad una sola banda.

NOVI LIGURE. Il campione tedesco Jan Ulrich, vincitore del Tour dello scorso anno, ha ricevuto ieri «La bici d'oro», il riconoscimento assegnato dal consorzio turistico Novi-Gavi-Appennino ligure al miglior corridore del '97. Intanto, una folla di appassionati ha preso d'assalto la mostra «Il 90 anni della Milano-Sanremo», allestita dal Comune a Palazzo Dellepiane e inaugurata ieri. Resterà aperta fino a domenica 29.



In Valsessera una pineta

Ingenti danni in Valsessera per un vasto incendio che ha superato in breve tempo il ponte della Piana spingendosi sui monti: le fiamme hanno distrutto pascoli e boschi, tra cui una grossa pineta, nonostante il tempestivo intervento dei Volontari Antincendio. Trivero e degli uomini della Forestale che, nella zona impervia, hanno dovuto ricorrere all'aiuto di un elicottero, impiegato soprattutto per scongiurare pericoli alle numerose costruzioni di montagna disseminate a tutti i livelli del poggio. Il rogo è divampato nel pomeriggio di mercoledì e solo nella notte è stato circoscritto. Mentre nella giornata di ieri, ancora l'intervento dell'elicottero della Forestale, è stata completata l'opera di bonifica e lo spegnimento degli ultimi focolai.

Da Manila a Manila certificato via Internet

NOVARA. Certificato di nascita via Internet per consentire ad una ragazza di Borgomanero (Novara), trasferitasi nelle Filippine con la famiglia, di potersi iscrivere ad un istituto scolastico. L'operazione è stata effettuata dal Comune, grazie all'applicazione della legge Bessanini, che ha inviato attraverso Internet il certificato di nascita a Manila, ed ha consentito alla giovane di potersi iscrivere.

Due milioni di pedaggi la Viacard trovata

VERCELLI. Con una Viacard smarrita ha percorso in lungo e in largo l'Italia delle autostrade: Giuseppe Barbarito, 27 anni, residente in provincia di Matera, comparso ieri davanti al Tribunale di Vercelli, in venti giorni ha accumulato pedaggi per un milione ed 800 mila lire. Primo casello d'entrata Santhià, l'ultimo (dove è stato picchiato) Rimini Sud. Tanto girovagare gli è costato una condanna a 18 mesi e dieci giorni.

«Gratta e vinci» miliardario venduto in un bar

ASTI. Caccia al fortunato che ha vinto un miliardo con il «Gratta e vinci». Il biglietto della serie «carta a vinco» (costo 2500 lire) è stato venduto al bar «Marina» di Don Minzoni, una strada di forte passaggio, poco distante dalla piscina comunale e dal palazzetto dello sport. Titolari del locale sono Adriano Magari e Maria Soraggi; mercoledì è stato Adriano a trovare un di un tavolino del dehors, mentre stava facendo le pulizie, la fotocopia del tagliando miliardario. «Eri ho verificato al Monopoli - racconta - La vincita è proprio autentica. Sconosciuto naturalmente, sinora, il semi-miliardario. Il bar «Marina» non è nuovo ai record: negli anni scorsi, con la precedente gestione, erano stati vinti in tre riprese al «Totogol» un miliardo, 200 milioni e 435 milioni.



Contestata la decisione del ministro: mille interventi l'anno, chi ci sostituirà?

«Non chiudete il distaccamento»

I pompieri di Verolengo protestano in piazza

Chiude il distaccamento dei vigili del fuoco di Verolengo. Lo ha deciso il ministro dell'Interno: la soppressione definitiva di quest'ufficio di poche settimane. E ieri i pompieri sono scesi in strada per protestare. Lo hanno fatto con un corteo. Comandante Regia Margherita alla Prefettura dove hanno incontrato i funzionari ed espresso le loro perplessità.

Il piazza, ieri, il segretario generale Conapo, sindaco autonomo dei vigili del fuoco, Antonio Brizzi. Dice: «Il distaccamento di Verolengo serve una zona strategica della provincia di Torino, quella compresa tra Chivasso e il Torinese. Non può delegare tutto ai volontari. E in questa zona agirebbero quelli di Chivasso. La nostra - continua Brizzi - non è una guerra ai volontari, che anzi risolvono molti problemi. Ma una que-

stione di primaria importanza: Verolengo effettua circa mille interventi l'anno. Chi li farebbe? Tutti i volontari?».

Sulla sua stessa linea anche i segretari regionali e provinciali del Conapo, Giuseppe Esposito e Luciano Ferrero, che insistono: «Noi difendiamo interessi di categoria, perché nessuno dei 30 vigili che oggi lavorano lì perderanno il posto. Difendiamo gli interessi dei cittadini a cui i pompieri sono certamente in grado di offrire un servizio più professionale dei volontari».

Che cosa si può fare per uscire da questa situazione? Michele Ferrero, comandante provinciale vigili del fuoco e ispettore interregionale per Piemonte e Valle d'Aosta, allarga le braccia: «Qual distaccamento va chiuso. Era un presidio provvisorio, nato in occasione dell'alluvione del '94, istituito per fronteggiare

una situazione contingente. Il ministero dell'Interno ha valutato pro e contro ed ha deciso la chiusura».

Le possibilità? Il Ministro ci ripensi sono poche. Ancora Ferrero: «C'è una richiesta formale del comando torinese che evidenzia l'esigenza di potenziare il soccorso sul territorio provinciale. Noi avevamo individuato tre nuovi distaccamenti: a Chieri, uno nelle valli di Lanzo e uno nella valle di Chivasso - Crescentino. E per quest'area Verolengo sarebbe una buona soluzione». Anche perché il Comando di Torino è uno dei primi in Italia per numero di interventi. Solo la sede centrale di Regina ne fa circa 7000 l'anno. Gli altri distaccamenti della città (Stura, Lingotto e Grugliasco) ne fanno 3 mila e testa: più o meno il numero degli interventi svolti in un anno in una città come Vercelli. (L. pol.)

Polemiche e raccolte firme nella zona di Santa Rita

Stadi, vertice in municipio sul futuro del «Comunale»

Comunale alla Juventus, Philadelphia al Torino: sembrerebbe tornare tutto a posto, e a quello storicamente giusto, se non fosse che... Sono due i motivi che porteranno a continui ostacoli su questa strada. Il primo è che si sa che cosa fare: stadio. Mondiali. Rendere inattivo e soli otto anni dall'inaugurazione? Distruggere un'opera costata duecento miliardi? Il secondo è la protesta degli abitanti di Santa Rita: per decenni avevano sostenuto che il loro quartiere non era adatto ad ospitare ogni domenica l'arrivo di decine di migliaia di tifosi, e si battono con ogni mezzo perché il sogno divenuto realtà del '90 si trasformi in incubo.

Una brutta gatta da pelare per gli assessori all'Urbanistica, Franco Corio e allo Sport, Ugo Perone, che hanno in mano i pezzi di questo assurdo gioco degli stadi di Torino. Tutti, tutti da ristrutturare, compreso il Delle Alpi - per caso - lo si vorrà ancora per il

Grande Calcio del Duemila. Stanno il confronto con la maggioranza. Molti esponenti del centro-sinistra hanno chiesto loro di capire qual è il piano, e se non c'è quali sono le intenzioni. Hanno raccolto il malumore dei residenti dei quartieri Santa Rita e Lingotto. «Tre consiglieri circoscrizionali hanno raccolto 500 firme di cittadini preoccupati per il calcio professionistico nelle loro zone», spiega il consigliere del pp, Marco Borgione.

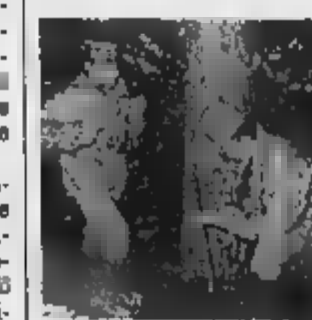
E domani, tra le 9 e le 16, all'angolo tra i corsi Sebastopoli e Agnelli, si avvierà un'altra petizione. Scende in campo un apposito Comitato Spontaneo: ancora nella nostra memoria - dice il promotore Eugenio Longo - le domeniche blindate, gli atti di teppismo, il traffico congestionato. Fanno ogni cosa per scongiurare questo ritorno al futuro. Corio e Perone: «Trocherà alla città scegliere. E lunedì se ne parlerà in consiglio». (L. bor.)

Capodanno del 2000 Diretta tv da Sanremo

SANREMO. Il Capodanno del Duemila in tv vedrà Sanremo protagonista dei collegamenti di piazza della Rai. L'accordo è stato preso ieri a Roma dall'assessore al Turismo Antonio Bisolotti e dal direttore di Raiuno Giovanni Tantillo. Sarà la migliore occasione per ribadire il ruolo di città della musica di Sanremo e per lanciare il nuovo millennio la 50ª edizione del Festival della Canzone italiana.

Furto in farmacia rubata somatostatina

GENOVA. Razzia di ricette (800) e medicinali (100 milioni), tra cui 4 scatole di somatostatina (valore un milione e 320 mila lire) l'altra notte in una farmacia del quartiere residenziale di Castelletto. A Genova è il quarto furto di medicinali del 1998 e il secondo di somatostatina. Farmaci e fustelle delle ricette sono destinati soprattutto al Sud: i tagliandi vengono riciclati e prescritti fessule per incassare i rimborsi.



Guardie forestali Oltre mille

AOSTA. Numero di domanda record per partecipare al concorso da posti di guardia forestale in Valle d'Aosta. Al bando dell'amministrazione regionale hanno risposto 1.156 giovani, che tra aprile e giugno dovranno sostenere la prova preliminare in lingua francese, un tema e esame orale. I posti previsti corrispondono al 5º livello, lo stesso di una dattilografa, ma lo stipendio netto mensile si avvicina ai 2 milioni. Tra i 1.156 candidati a indossare la divisa grigia del Corpo forestale, molti sono diplomati e laureati. Le prove d'esame saranno scaglionate e svolgeranno nelle palestre delle scuole di Aosta. I 20 migliori candidati, fra i 1.156 appunto, saranno ammessi ad un corso di formazione che durerà fra i 6 e gli 8 mesi, e avrà un esame in conclusione.

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Chiedete all'edicolante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca al Super Enalotto e al Lotto due volte alla settimana e tutte le vincite che realizza le regala ai suoi lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere a La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perché no, anche una vincita miliardaria.

Giocare è facile e **leggere La Stampa**. Dal 18 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalando ogni giorno **due** giochi che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano **due linguette da strappare**: una per il Super Enalotto e una per il Lotto. Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica) e attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano **6 numeri**, corrispondenti alla

colonna **Super Enalotto** giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete i potenziali vincitori, vi basterà sollevare la linguetta e confrontare i sei numeri che troverete, con quelli estratti del Super Enalotto pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci sono però 93 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

Se 6, 5, o 4 numeri della vostra cartolina coincidono con quelli estratti, telefonate allo 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle 9 ore 18, domenica esclusa).

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Se siete i possessori di una colonna riprodotta su più cartoline, spedite la raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA

via Castellamonte 1 - 10138 Torino. Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita. Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente.

Se avete totalizzato 3 punti, **NON DOVRETE TELEFONARE**. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina (che dovrà pervenire entro il 15 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così al sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano **3 numeri** della ruota del Lotto giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà sollevare la linguetta e confrontare i numeri che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Se tutti e tre i numeri estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate allo 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite la raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti i premi del Lotto non reclamati nel corso della settimana verranno assegnati ai concorrenti che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna della cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: si aggiudicherà il premio reclamato il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete tutte le cartoline vincenti e servatele: avete ancora un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione spedite in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Tra le cartoline che perverranno entro il 9 maggio 1998, verranno sorteggiate tutte le giocate vincenti e reclamate, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 cilindri Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La tabella che riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgeranno le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto e i giorni di pubblicazione di queste estrazioni su La Stampa.

GIORNI DI DISTRIBUZIONE DELLE CARTOLINE	GIORNO DELLE RELATIVE ESTRAZIONI SUPER ENALOTTO E LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE ESTRAZIONI SU LA STAMPA
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12 MARZO
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	DOMENICA 15 MARZO
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	DOMENICA 22 MARZO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO
26-27-28 MARZO	SABATO 28 MARZO	DOMENICA 29 MARZO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE

La Stampa vi vuole vincenti.

PER EVENTUALI INTERROGLI E PER COMUNICARE LE VINCITE TEL. 011/4474448.

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori della provincia di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

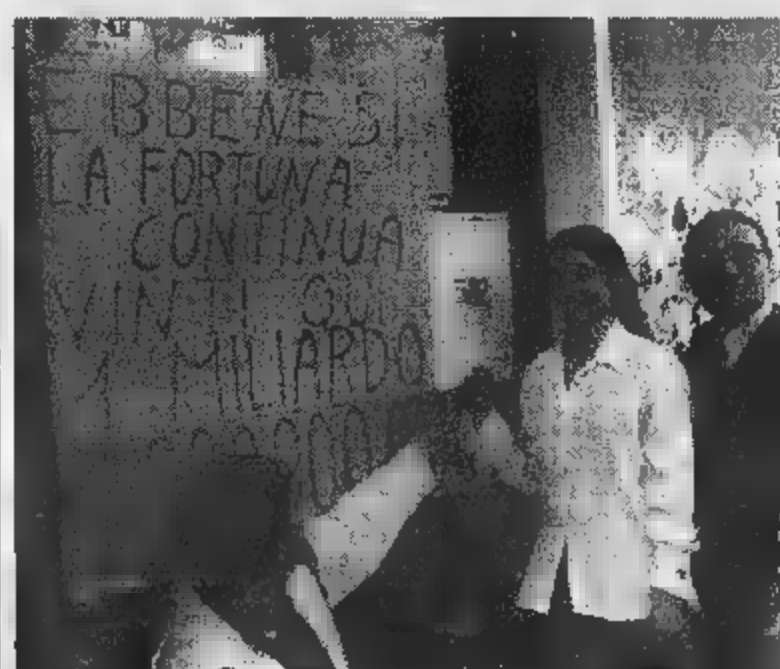
LA STAMPA

ASTI E PROVINCIA

Il tagliando venduto in un bar di corso don Minzoni. Sconosciuto il fortunato

Asti: un miliardo col Gratta e vinci

La fotocopia del biglietto trovata su un tavolino



Maria Soraggi con alcuni clienti davanti al cartellone che tappezza il suo bar

ASTI. Era un tavolino fuori dalla porta del bar: un foglio che Adriano Magari stava per gettare, con i mozziconi di sigaretta, mentre ripuliva il dehor dopo una giornata di lavoro. Quando lo ha preso, è scabellato: c'era un tagliando del «Gratta e vinci» fotocopiato. Ha guardato bene quei zeri, prima di entrare trafilato nel locale; qualcuno vinto un miliardo, mille milioni in un colpo solo grazie ad un biglietto da 2.500 lire. Il vincitore aveva lasciato, senza essere visto, copia del tagliando davanti al bar dove, non si sa quando, aveva acquistato quel «Gratta e vinci» che gli ha cambiato la vita. «Continuo a guardarlo», non ci credo. Spero mi porti veramente fortuna. Grazie», ha scritto in stampatello sul foglio l'ignoto scommettitore. Il colore dei soldi fu diventare anche poeti. La fortuna è atterrata qui,

mercoledì sera, al bar «Mari», civico 138. Don Minzoni, tre camion, auto a gas di scarico; a pochi metri dalla piscina e dal palazzetto, accanto al distributore dell'Agip. Periferie grigie e rumorose. Adriano e Maria Soraggi hanno rilevato il bar venerdì 4 marzo del 1997: un anno dopo - ammicca Maria - questo bel colpo. Non è grande il locale: il bancone, pugno di tavolini, l'angolo ricoperto sempre affollato, la vetrina che i titolari hanno tappezzato con un grande foglio colorato cui campeggia un gigantesco 1 zero: così anche l'automobilista in coda al semaforo può leggere che c'è qualcuno più fortunato di lui (almeno nel conto in banca). Il miliardario, quando non era ancora tale, ha grattato il pokerissimo su un tagliando della serie «Scarta e vinci». Ma del vincitore è proprio

nulla. Ho trovato la fotocopia mercoledì sera mentre facevo i lavori fuori bar e ieri sono subito andato al Monopoli per verificare la vincita. Mi hanno assicurato che è tutto regolare. Altro non confessa Adriano Magari. «Qui vendiamo in media cinquanta Gratta e vinci al giorno», spiega Maria Soraggi. «Una signora insieme alle due bottiglie di latte si porta a casa anche quattro tagliandi: oggi, in zona, saranno in molti a grattare. La voce di corsa veloce: un tam-tam che da queste parti è risuonato altre volte. Come quel novembre 1995; il bar era di Delfina Borge e un al Totogol portò quasi un miliardo e 111 milioni. Un sorriso in una città ancora ferita dall'alluvione. Ci furono anche due altri plein, sempre col Totogol: uno da 200 milioni e un secondo da 436.

Franco Cavagnino

ALTRE REGALO

Lotto e Super Enalotto: oltre 300 i vincitori



I sistemi giocati dalla Stampa, con l'estrazione di mercoledì, hanno già totalizzato 165 vincite al Super Enalotto e 140 al Lotto. Il numero dei lettori fortunati arriva così a 305, e tra questi c'è un superfortunato che ha vinto ben 14 milioni. Per reclamare e incassare le vincite vi rimandiamo al regolamento che viene pubblicato ogni giorno dalla Stampa, e ricordiamo che i nomi dei lettori fortunati, in base alla legge sulla privacy, verranno pubblicati solo su esplicita autorizzazione. Il gioco è entrato dunque nel vivo (continuerà sino al 4 aprile). Partecipare è semplice: non occorre andare in ricevitoria, basta acquistare una o più copie della Stampa e farsi consegnare il regalo dall'edicola: le relative schede, controllando le proprie combinazioni, già giocate per voi dal giornale, con le estrazioni del Lotto e del Super Enalotto: la prossima domenica caccia i miliardi prosegue dunque grazie alla Stampa.

Domani in Provincia un incontro promosso dalla Regione

Vertice sul pericolo usura

I dati dell'Osservatorio piemontese

ASTI. Un seminario sul fenomeno dell'usura: l'iniziativa si terrà domani nel salone consiliare della Provincia. Ad organizzarlo il Consiglio regionale del Piemonte e l'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura (in collaborazione con Provincia e Comune) che hanno scelto Asti prima tappa di una serie di incontri sul punto sul problema del credito illecito e del racket nelle province piemontesi.

Nell'astigiano il fenomeno non è finora in maniera drammatica, anche se alcuni campanelli d'allarme sono risuonati. Due anni fa, il Consiglio comunale di Asti approvò un ordine del giorno per costituire insieme alla categoria e alle forze dell'ordine un Osservatorio sul fenomeno che ha qualche riunione in prefettura. Organizzazioni come la Confesercenti promosse iniziative a favore degli associati.

Il seminario di domani, intitolato «Conoscere l'usura», inizierà alle 9, con conclusioni ver-



Don Giuseppe direttore della Caritas di Asti Interviene domani al seminario sull'usura

so le 13) sarà coordinato dal presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola. Annuncerà interventi di salute del presidente della provincia Goria, del sindaco Bianchino, del Poletto, direttore filiale di Asti della Banca d'Italia, Stefano Di Giacomo. Previste relazioni di esperti del mondo giuridico, politico, economico e della solidarietà. Il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Asti, Sebastiano Sorbello, parlerà di «Fenomeno dell'usura nell'esperienza giudiziaria astigiana». Germano Aprà, vicepresidente della Fondazione San Matteo-Insieme contro l'usura

tratterà di «Prevenzione, un metodo per il soccorso». Antonio Rossi, esperto dell'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura interverrà su «Intermediazione bancaria e mercato dell'usura: due realtà a confronto»; il direttore della Caritas di Asti, don Giuseppe Gallo, parlerà di «Unico antidoto: una società solidale». La senatrice Maria Grazia Siligini riferirà sulla «Legge 108/96: novità in discussione al Parlamento»; la consigliere regionale e comunista di Asti Mariangela Cotto tratterà dell'impegno del Consiglio comunale di Asti sull'usura, e il raccordo con l'Osservatorio regionale.

Durante il seminario sarà diffuso il primo Quaderno dell'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura dal titolo «Cos'è l'usura: conoscerla per prevenirla», a cura di Antonio Rossi. «L'iniziativa astigiana è un esempio di monitoraggio di altissimo livello sui problemi più attuali nell'evoluzione del fenomeno usura». (r. a. a.)

Extracomunitari senza documenti provenienti da Genova e Torino

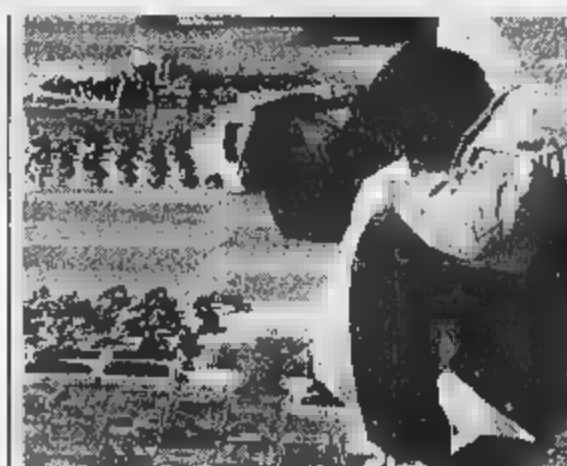
La polizia blocca in stazione sessanta ambulanti abusivi

ASTI. In questura l'hanno battezzata «operazione filtro», allo scopo di eliminare il fenomeno dei cosiddetti «posteggiatori». Ovvero gli extracomunitari, perlopiù nordafricani, che incontrano nei parcheggi, che talvolta offrono indicazioni sui posti liberi in cambio di una mancia e dell'acquisto di fazzoletti e calzini.

L'operazione è compiuta mercoledì mattina, notando l'aumento consistente di ambulanti abusivi nei giorni di mercato. Gli agenti delle evolanti e della polizia ferroviaria, con la collaborazione di vigili urbani, hanno atteso per un paio d'ore i «posteggiatori» in stazione.

«Stando alle nostre segnalazioni - indicano in questura - la maggior parte degli abusivi che si trovano sulle piazze di Asti pendolari. Giungono in treno da Torino o Genova con le loro borse, che una volta aperte diventano i vassoi con cui presentano la loro mercanzia».

Gli agenti hanno preso i principali treni da Torino e Ge-



Nel parcheggio si concentrano numerosi ambulanti extracomunitari spesso non in regola Molti tra loro giungono ad Asti in treno da Torino o Genova

nova hanno individuato un centinaio di cittadini stranieri. Tra questi, una sessantina sono risultati senza documenti. Numerosi tra loro erano già stati segnalati più volte. Gli agenti hanno portato alcuni stranieri in questura per accertamenti, dove sono stati disposti undici decreti di espulsione. Gli altri extracomunitari sono stati invitati a salire sul

primo treno per tornare da destinazione. La polizia municipale ha inoltre sequestrato una grande quantità di abusivi. «E' un tentativo per scoraggiare gli abusivi - spiegano in questura - operando in un luogo dove sono facilmente individuabili e dove la nostra presenza può diventare un deterrente». (c. f. c.)

PRIMO PIANO

Amministrative

Verso le urne 65 mila elettori

La prefettura di Asti ha diffuso i primi dati sulle elezioni amministrative del 24 maggio, coinvolgeranno circa 65 mila elettori cui poco più di 2000 a Montegrosso. Intanto nel Polo prosegue il braccio di ferro sul candidato a sindaco di Asti. A

Belle

Arriva la farmacia la somatostatina

Ieri sera sono reperibili in tutte le 80 farmacie dell'astigiano (di cui 18 in città) i medicinali per la smaltitura di Di Bella. La fiale di somatostatina e octreotide a disposizione dei pazienti che intendono sottoporsi a proprie alla terapia professore modenese. A PAGINA 39

Week end

Una fitta serie di appuntamenti

Fine settimana fitta di appuntamenti nell'astigiano. Oltre a concerti e degustazioni in vigna, pub e ristoranti, sono concerti, cabaret e un pizzico di teatro. A PAGINA 45

LA QUALITÀ È LA SICUREZZA.

PEROSINO

CONCESSIONARIA Ford ASTI E PROVINCIA ACQUI TERME

La professionalità al servizio del cliente

• DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE: TEL. 0141/27.15.87
• UFFICIO VENDITE: TEL. 27.18.43
• ACCETTAZIONE CENTRO ASSISTENZA: TEL. 47.43.30
• MAGAZZINO RICAMBI: TEL. 47.71.64 FAX 47.70.51



Fiesta Techno 16V

doppio airbag, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, sedile posteriore sdoppiato

CON ROTTAMAZIONE L. 14.950.000

PREZZO SPECIALE SERVOSTERZO E CLIMATIZZATORE L. 18.900.000



Escort Village 16V

O WAGON

doppio airbag, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo, climatizzatore, sedile posteriore sdoppiato

CON ROTTAMAZIONE L. 23.853.000

PREZZO SPECIALE L. 26.610.000

Oltre 65 mila elettori verso le urne

E nel Polo «braccio di ferro» sul candidato a sindaco

Oggi a Castelnuovo Don Bosco le proposte di Forza Italia

maria, assistente sanitaria. I volontari racconteranno le loro esperienze.

CUCINA NATURALE. Alle 21 nella sede del Cif, via Gioberti 66, lezione di cucina naturale organizzato dall'erboristeria «Giardino della vita»; si potranno gustare i piatti preparati durante la lezione. Adesioni a 556.891.

Alle 21 nella sede dell'Anpi, corso Alfieri 412, incontro con gli artigiani edili sulla legge per la sicurezza nei cantieri.

Alle 15 al Centro giovani incontro con gli insegnanti per preparare il seminario «Disvi sull' sfruttamento minorile, che si terrà a 556.891.

Alle 20,15 all'hotel Salera, riunione Soroptimist club «La donna occupazionale femminile». Ne parlerà Giovanna Guercio Ferrarini. Interverrà Vanda Pandolfi, presidente Associazione donne dirigenti.

LICEO SCIENTIFICO. Incontro sull'orientamento scolastico oggi alle 15 al liceo «Vercelli» interverranno l'assicuratore Giorgio Pampiro, l'informatico Andrea Rodolico e Marco Rinaldi di «Europeando».

Alle 18,30 alla libreria «Campus» di Torino, via Rattazzi 4, Paolo Emilio Ferrero e Bruno Gamberotto presentano il libro dell'annesse Sergio Nebbia «La banda nardiana».

Dichiara Ambrosio Pasquale colpevole dei reati ascritti e, per l'effetto, lo condanna alla pena di mesi 03 in gg. 20 reclusione, nonché al pagamento delle spese processuali. Pone all'Ambrosio il divieto di emettere assegni bancari o postali per anni 1 e mesi 8, dispone la pubblicazione della presente sentenza per estratto sul quotidiano «La Stampa» di Torino per una sola volta.

Asti, 16.12.87
Il PRETORE F. lo - IL CANCELLIERE F. lo
Depositato nella Cancelleria della Pretura di Asti 24.12.87. Il Cancelliere F. lo
esecutiva il 17.02.88.

Per estratto conforme.
Asti, 11

IL DIVULGANTE LA SEGRETARIA d.lee

La Stampa - 11 dicembre 1987

3
comode
rate

oppure

1 mese
gratis
in più
per chi
paghi
automa-
ticamente

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA

**LA BUONA ABITUDINE DI
RISPARMIO QUOTIDIANA**

Per informazioni: tel. 011/6568134-3

Disponibili da ieri in tutte le farmacie i medicinali per la cura Di Bella

E' arrivata la somatostatina

Per l'Astigiano a disposizione circa 300 fiale

■ **ATI.** ■ **iesi** ■ sono reperibili in tutte le 80 farmacie dell'Astigiano (di cui ■ in città) i medicinali per la chemioterapia Di Bella.

Le fiale di somatostatina ■ octreotide ■ a disposizione di quei pazienti che intendono effettuare ■ proprie spese la terapia ■ professore modenese. ■ quantitativo consegnato alle farmacie astigiane è ■ circa ■ complessivamente, sulle 5585 attribuite, per il solo mese di marzo, al Piemonte.

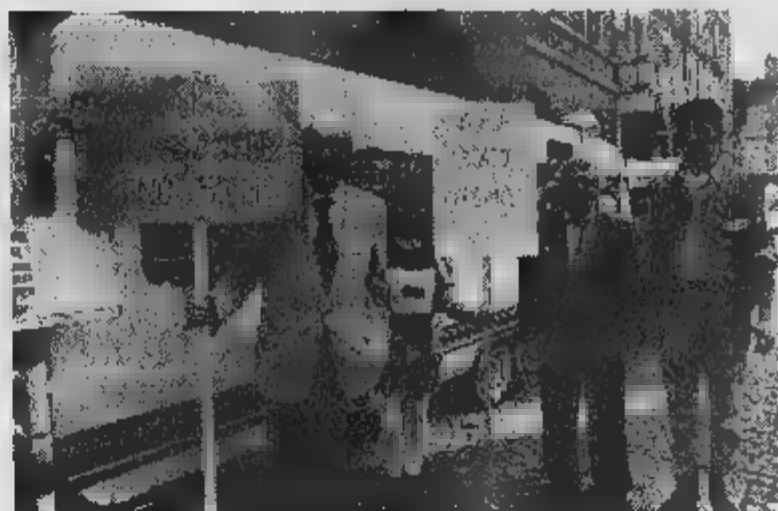
■ due farmaci saranno venduti a prezzo concordato - spiega il presidente dell'Associazione titolari ■ farmacia, Michele Maggiora - ■ mila lire al milligrammo per la somatostatina (fiale da ■ mg) e 90 mila per l'octreotide (fiale da 0,5 mg). L'interessato dovrà presentarsi ■ ricetta medica. In ogni caso, i quantitativi a disposizione sono calcolati su una settimana di terapia. I farmacisti si sono impegnati a rivendere le fiale senza nessun costo aggiuntivo.

Il ministero ha anche provveduto a stabilire i quantitativi per aprile ■ maggio, ■ modo da dare continuità alla cura. Finora nell'Astigiano non si è registrato l'assalto alle farmacie

Apri l'ambulatorio di citodiagnostica

Il 7 aprile sarà inaugurato un nuovo servizio ambulatoriale ■ citodiagnostica. In pratica un esame dei tessuti superficiali e profondi fatto con il metodo dell'ago aspirato ■ ecografia. Il medico, aiutato da un anatomopatologo, potrà effettuare un prelievo «vedendo» all'interno degli organi con l'aiuto dell'ecografia. Il servizio per ora, sarà attuato tutti i martedì ma è già ipotizzabile un ampliamento degli orari, visto che l'ambulatorio così concepito, ■ l'unico per tutta la provincia. L'ambulatorio sarà seguito dai medici di radiologia. Spiega il primario Cesare Pittaluga: «E' un esame utile per analizzare tessuti della tiroide, linfonodi

e noduli mammari, ma può ■ indispensabile anche per gli organi profondi, come il fegato o ■ prostata. A questo proposito un nostro medico sta già seguendo un corso apposito. Chi intende sottoporsi all'esame, deve rivolgersi al centro di prenotazione di Asti ■ ■ 392.334. Con questo servizio si amplia la gamma di interventi del reparto radiologie: dai normali ecografi, alle ecografie su tutte le parti del corpo, compresa la prostata, ■ densitometria ossea, ■ mammografie. Sotto la guida di Pittaluga lavorano tre medici e dieci tecnici. Il tutto nell'attesa dell'arrivo della Tac, previsto per fine ■■■■.



Giorgio Bramafarina (a sin.) durante ■ protesta dei comitati alluvionati

Bramafarina resta in cella

La scarcerazione è stata respinta presto ci sarà la richiesta di rinvio

ASTI. Resta in cella Giorgio Bramafarina, l'ex commerciante ■ restato nelle settimane ■ per la truffa dei rimborsi alluvione «gonfiati». La decisione è stata presa ■ tribunale ■ libertà ■ Torino ■ cui si ■ rivolti i difensori, Aldo Mirate ■ Giorgio Provera.

In dieci pagine battute a ■ china i giudici torinesi hanno ritenuto fondata la misura cautelare ■ il ■ febbraio ■ gip di asti Alberto Lari su richiesta

del procuratore Sebastiano Sorbello. «Gli elementi indiziari sono sufficientemente univoci - si sostiene nella motivazione - e per tanto nel complesso di gravità tale da giustificare la custodia cautelare in ■■■■. Il provvedimento restrittivo ■■■■ emesso per evitare rischi di fuga, inquinamento delle prove e reiterazione delle accuse contestate. ■■■■. Necessità, che a detta della corte, sussisterebbero ancora: «La misura cautelare è l'unica misura in grado di contenere le spinte criminose del Bramafarina - sottolinea il tribunale - vista la sporadicità dei controlli che caratterizzano altre ■■■■ ■■■■ misure».

La decisione sarà impugnata in Cassazione dalla difesa. Il pm Sorbello, che ha coordinato gli accertamenti della Guardia ■■■■ finanza ■ Asti, sembra invece orientato a chiudere l'indagine nei prossimi giorni chiedendo il ■■■■ a giudizio ■■■■ Bramafarina, uno dei leader della protesta del dopo alluvione. L'inchiesta potrebbe coinvolgere nei prossimi giorni anche altre aziende.

Secondo quanto ricostruito dalle fiamme gialle, Bramafarina, titolare della «Bramanova» (ingrosso edimentari) fallita nel '97, avrebbe presentato un'auto-denuncia dei danni falsi, ottenendo 2,4 miliardi di finanziamento a tasso agevolato ■ 300 milioni a fondo perduto.

Ci sarebbero poi operazioni commerciali sospette: fatture fasulle emesse a favore ■ società belga per evadere l'Iva e rivendere la merce in nero in Campania. Altre irregolarità riguardano invece ■ crack della «Bramanova»: il miliardo ammonta a circa 5 miliardi.

IN BREVE

Asti

Genitori D'Acquisto in assemblea

I genitori della Salvo D'Acquisto (200 bambini) si riuniranno in assemblea, alle 21, al Don Bosco. Dovranno decidere tra smembramento tra ■ Don Bosco ■ la Dante o trasferimento in toto alla Leonardo Da Vinci, per sistemare l'elementare nell'anno 1998/99, in attesa di tornare nella sede ristrutturata di via D'Acquisto. (L. n.)

Incendiata nella auto nel quartiere Praia

La polizia sta indagando sull'incendio di una Uno nella notte tra mercoledì e giovedì in via Padre Graziano (quartiere Praia). La vettura è stata dapprima forata, poi data ■ fiamme, spenta dai vigili del fuoco.

Asti

Investito in bicicletta in via Gancia

E' stato urtato da un'auto proprio sotto casa, mentre stava rientrando in bicicletta. Rosolino Frontino, 55 anni, è stato colpito dalla Mercedes di Mario Longo, 35 anni, via Pio 18. Nella caduta ha riportato fratture guaribili in 45 giorni.

Asti

Ora c'è un numero verde contro i rischi incendio

Il clima secco e ventoso rende più probabile il pericolo d'incendio nei boschi: il presidente della giunta regionale Ghigo ha dichiarato lo stato di grave pericolosità. La Forestale segnala che gli incendi ■ segnalati al numero verde 167-07091 ■ al ■■■■ breve 1515. (L. n.)

Asti

Processo Polstrada subito un rinvio

E' stato rinviato al ■ aprile il processo in tribunale sui presunti controlli «morbidi» ■ alcuni agenti in servizio in passato alla polstrada di Asti. Gli imputati (coinvolti anche imprenditori accusati di corruzione) sono una trentina.

Asti

Lunedì nuovo incontro fra sindacati e Waya

E' stato sospeso ieri e rinviato a lunedì l'incontro fra sindacati e vertice ■ Arvin, la multinazionale americana che controlla la Way Assauto: nei giorni scorsi lo storico stabilimento ha cambiato nome. Cgil, Cisl e Uil chiedono un nuovo piano aziendale in vista di un calo di commesse previsto nei prossimi anni.

Dei 18 Comuni serviti dall'Asp è quello che ha realizzato i migliori risultati nella differenziata. Ultimo Vigliano

Annone batte tutti nel riciclaggio dei rifiuti

Seguono San Martino e Cerro. Un corso per educare alla raccolta

CASTELLO D'ANNONE. A suo modo, è un record: dei 18 comuni ■ provincia serviti dall'Asp, Castello d'Annone è quello che ricicla di più. Nel '97 la quantità di raccolta differenziata, in rapporto ai rifiuti prodotti, è stata del 12,5%.

In cifre: l'anno ■■■■ (1713 abitanti) ha mandato in discarica 621.597 chili di spazzatura; quelli di materiali riciclati ■■■■ stati 77.475. La produzione d'immondizia, rispetto ai due anni precedenti, è calata: 689.823 chili nel '96, 668.382 nel '95. La parte del leone, nell'innalzamento della quota sulla raccolta differenziata, l'ha fatta la carta, passata dai ■ mila chili ■ '96 ai ben 48.885 ■ '97.

La percentuale ■ raccolta differenziata avrebbe potuto essere ben più alta del 12,5% - indica il sindaco Alessandro Valenzano - ■ l'Asp ■ considerato tra i materiali riciclati anche gli ingombranti, passati dai 19.500 chili del '96 ai 40.240 ■ '97. Come anche ad Asti, gli ingombranti vengono raccolti a parte per evitare la loro dispersione sul territorio, ma poi mandati in discarica.

Dietro a Castello d'Annone ci ■ San Martino Alfieri (9,3%, 705 residenti) e Cerro Tanaro (8,7%, 584 abitanti). ■ alino di coda, nella classifica ■ ■ comuni serviti dalla Municipaliz-

Stasera il nuovo direttore

L'assemblea del Consorzio rifiuti astigiano nominerà stasera ■■■■ direttore: il consiglio di amministrazione proporrà l'assunzione di Flaviano Fraccaro, dirige ■■■■ divisione Tecnologie dell'Amiat, ■■■■ municipalizzata torinese che ha gestito la discarica alle Basse di Stura in cui l'Astigiano ha smaltito i rifiuti fino a un mese e mezzo fa. Il ■■■■ del dirigente ■■■■ «salto» fuori ■■■■ selezione pubblica: se passerà l'assunzione, Fraccaro, che prenderà servizio dal 1° aprile, sarà il sesto direttore del Consorzio (i precedenti: Capicciolo, Gonella, Silvestro, Sibilla, Monticone). L'assemblea consorziale è convocata per le 17,30 al Centro culturale San Secondo. Dopo la nomina ■■■■ direttore si parlerà delle prospettive dello smaltimento rifiuti per il '98 e delle iniziative «di sol- ■■■■ ■■■■ intraprendere verso il Tar ■ la prefettura ■ relazione alla strategia per uscire dall'emergenza rifiuti. (L. n.)

zato, è Vigliano (792 residenti; 0,7% di raccolta differenziata su un totale di 233.300 chili di rifiuti). «Da noi il recupero ■ carta e plastica, da parte dell'Asp, è stato avviato solo nell'ottobre '97» ricorda il sindaco Carlo Colombo Gabri. I passaggi per lo smaltimento dei contenitori sono quindici: «Però non sempre l'Asp interviene con tempestività, l'abbiamo già anche segnalato in azienda» annota il primo ■■■■.

Penultima in graduatoria (1,6%) è Cortiglione: «La ragione - spiega il sindaco Andrea Drago - ■ che nel '97 recuperavamo so-

lo il vetro; da gennaio ■■■■ passati alla raccolta di carta, plastica e lattine. La popolazione ■ sta rispondendo bene: ad aprile potremmo i cassonetti da 4 a ■■■■.

I dati ■■■■ dell'Asp confermano che la raccolta differenziata è più alta dove viene praticata da più tempo, ovvero che ci vuole tempo per allenare i cittadini ■ cambiare abitudini. Annuncia Valenzano: «Nei prossimi mesi contiamo di avviare la separazione dei rifiuti organici ■ le ■■■■ famiglie ■ concentrico: ■ discuteremo presto con loro in assemblea.

Così nel 1997

	RIFIUTI PERCENTUALE PRODOTTI	RACCOLTA IN % DIFFERENZIATA
AZZANO	57.415	4,8%
BALDICHIERI	285.785	3,5%
CALLIANO	404.760	2,8%
■■■■	518.977	1,8%
CAMERANO	109.118	7,6%
■■■■	■■■■	■■■■
CASTELL'ALFERO	948.867	2,4%
CASTELLERO	48.531	7,9%
D'ANNONE	621.597	12,5%
CELLE ENOMONDO	124.180	7,1%

	RIFIUTI PERCENTUALE PRODOTTI	RACCOLTA IN % DIFFERENZIATA
CERRO TANARO	214.823	8,7%
CORTIGLIONE	152.154	1,6%
CORTIGLIOLE	1.608.377	8,0%
FRINCO	189.683	4,7%
ISOLA D'ASTI	578.880	7,2%
MONGARDINO	264.840	8,2%
MONTEGROSSO	798.280	3,8%
SAN MARTINO ALFIERI	174.493	9,3%
VIGLIANO	233.200	9,7%

FONTE: ASP Asti

Carioca

Nasce 'CARIOCA' e la vacanza diventa ■ festa: il 21 e 22 marzo i Concessionari Caravans International di tutta Europa ti aspettano per festeggiare l'arrivo dei nuovi motorcaravan C.I. 'CARIOCA'!



MOTORCARAVAN C.I. 'CARIOCA' (SERIE LIMITATA)



BARBERA CARAVANS
CASTELBOGLIONE (ASTI) - Strada Albero, 44
Tel. 0141/76.24.93 - 76.21.00 - Fax 0141-76.24.93

CENTRI VENDITA

TESSUTI NOVITÀ

IDEE REGALO

Fodere **Bemberg®**

PREZZI DI FABBRICA

Spaccio industriale

LANIFICIO TESSILSTRONA

CONSORZIO

Via Amendola, 9 (ex locali Fila) - tel. 015-926508
orario: 9-12,15-17,30-18,30 (chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSILI

BIELLA

BIELLA

Galleria L. da Vinci - tel. 015-211994
orario: 9-12,15-17,30 (chiuso lunedì mattina)

APERTI ANCHE IL WEEKEND

Un progetto del Polo per S. Bernardino Casale, golf e canoa nell'area per gli sport

Il piano sarà discusso in Consiglio
Previsti il maneggio e lo sferisterio

CASALE. Un'area vocata allo sport e alla ricreazione, al relax e ad iniziative ludiche. E' il progetto che investe la zona di S. Bernardino e che Forze Italia, Alleanza nazionale e Uniti per Casale hanno presentato alla giunta perché ne discuta in consiglio comunale. «L'opposizione deve anche svolgere il ruolo propositivo», spiega Marco Botta, che è uno dei firmatari del progetto insieme a Mario Oddone e ad Alessandro Bazzi.

L'area in questione si estende a sud dei bastioni dell'ex cittadella militare, in cui sono inclusi il palazzetto dello sport e il poligono di tiro a segno.

Il progetto proposto prende spunto da un progetto già studiato dall'amministrazione nel 1990 e si arricchisce di nuovi elementi studiati da esperti di diverse discipline sportive.

L'area potrebbe diventare un polo di grande interesse per i cittadini di tutte le età. Nelle vicinanze del palazzetto dello sport si prevede la costruzione di campi di tennis, da pallacanestro, da pallavolo e calcetto.

Un'eventuale pulizia del canale Mellana, sul lato sud della Cittadella, consentirebbe di avviare una scuola di canoa e kayak. Il progetto prevede, poi, la realizzazione, nelle vicinanze, di una palestra e circa 20 metri quadrati per le attività sportive dei disabili, che, in

questi anni, sono aumentate. Un ampio spazio verde, poi, è prevista la concentrazione di attrezzature per i più piccoli: da una pista ciclabile che scorre a bassa vegetazione a prati, a un campo di pattinaggio a rotelle, a giochi vari.

Non sono mancati canoa e kayak. Novità del progetto proposto Polo. Anche un campo da golf a 18 buche trova collocazione con l'obiettivo di avviare un'immagine nuova e questa disciplina, non più solo elitaria - precisa Oddone - ma inserita, addirittura, tra le attività scolastiche.

E oltre al golf, è previsto anche il maneggio e la scuola di equitazione con la possibilità di avviare la pratica dell'ippoterapia per i disabili. Il recupero del fabbricato esistente lungo la ferrovia potrebbe essere destinato a stalle, depositi di fieno o spogliatoi», dice Bazzi.

I firmatari del progetto sollecitano anche una rivalorizzazione dello storico impianto di tiro a segno Pietro Bernotti, oltre al recupero di antiche discipline come il gioco della palla con bracciale e tamburello, da realizzare con appositi campi.

Infine, a sostegno delle attività concentrate in quest'area, viene anche suggerito di allestire uno spazio per accogliere i camper, mentre alcuni dei cascinelli potrebbero essere destinati al pernottamento. [s. m.]

Casale, si sotterra l'accumulo di cemento sulla riva destra

Bara d'amianto sul Po

Dodicimila metri cubi da bonificare



Il retro dello stabilimento Eternit dove defluiscono gli scarichi inquinati

CASALE. C'è molto più amianto di quanto si stimasse sulla sponda destra del Po, in corrispondenza dello stabilimento Eternit, al Ronzone, che per decenni ha scaricato nel fiume acque di scarico contenenti residui di fibra.

I carotaggi eseguiti dai tecnici hanno evidenziato che, nel corso di ottant'anni, si è formata una crosta di 12 mila metri cubi di cemento-amianto.

Il dato è l'oggetto di valutazione e di riflessione in un incontro tra il Comune, il Magistrato del Po e l'Autorità di Bacino.

La sponda del fiume rientra negli interventi pubblici di bonifica che sono finanziati con i venti miliardi messi a disposizione dallo Stato. Ma, inizialmente, si era pensato di procedere secondo un programma che, invece, le analisi fanno risultare inadeguato.

Spiega l'assessore all'ambiente Gianni Calvi: «I tecnici sostengono che allontanare il materiale inquinato è la soluzione migliore e, comunque, più rischiosa che neutralizzarlo e imbragiarlo nella stessa zona in cui si trova».

Il principio è analogo a quello che si seguirà per l'ex stabilimento dell'Eternit, che sarà bonificato, poi sbriciolato e polverizzato in vasconi sotterranei.

Per la sponda del fiume, pur con un trattamento diverso, si

tende a procedere in modo analogo, mettendo in sicurezza la zona e sistemandola in modo tale da prevedere, in futuro, anche la possibilità di ricostruire flora spontanea.

Quindi è soltanto un cofano di cemento, ma una base che consenta un successivo rinverdimento naturale rivierasco.

L'ingegner Vaccaroni, che è stato incaricato di redigere anche il progetto della discarica per l'amianto nella zona industriale casalese, occuperà anche di mettere a punto un

della sponda destra del Po, tenendo conto, appunto, delle indicazioni suggerite dal Magistrato e dall'Autorità di Bacino, di non rimuovere la fibra amiantifera, ma renderla innocua.

Mentre per l'inquinamento del fiume si è ancora in fase progettuale, è imminente l'apertura del cantiere nell'ex stabilimento Eternit, in cui interverrà la bonifica, che dovrebbe durare 700 giorni, è stato appaltato da poco a una cordata di imprese.

Silvana Mossano

Gestione acque

Si costituisce l'Ambito due

CASALE. E' iniziato l'iter per costituire l'Autorità di Ambito di bacino numero 2 che coinvolge il Biellese, il Vercellese e il Casalese) incaricata di organizzare il piano d'intervento per la gestione delle acque.

Nei giorni scorsi si sono incontrate le province interessate (Biella e Vercelli, oltre ad Alessandria che ha in carico 14 comuni del Casalese e a Torino con due comuni) per mettere a punto la bozza di convenzione da distribuire a tutti i sindaci. Quando sarà approvata, verrà composta una assemblea di comuni con compiti di indirizzo programmatico - spiega il dottor Renzo Tamburelli dell'assessorato Ambiente della Provincia - che dovrà anche individuare il gestore di tutti i processi riguardanti le acque nella porzione di territorio individuata. Non è escluso che si tratti di un consorzio di imprese, tra cui l'Amc casalese, l'azienda municipalizzata di Vercelli e la Cordar di Biella.

[s. m.]

IN BREVE

Mombarelli

In fiamme un silos pieno di segatura

Un guasto all'impianto di aspirazione mercoledì notte ha causato l'incendio di un silos pieno di segatura dell'impresa di legname Arespan di Mombarelli. I vigili del fuoco di Asti e Nizza hanno lavorato alcune ore per domare le fiamme, sgruocando il silos, e evitare che si espandessero al legname vicino.

Calamandrone

Saranno bonificate le piccole discariche abusive

Un'operazione di bonifica delle piccole discariche abusive a Calamandrone a frazioni prenderà a fine primavera: ne occuperanno quattro occupati che dai prossimi giorni inizieranno a lavorare in Comune. I lavori sono stati assegnati nell'ambito del progetto per i lavori socialmente utili creato dalla Provincia, si fa carico costi. [s. m.]

Castelluovo Belbo

Remissione di querela sugli insulti del sindaco

Ieri mattina in pretura a Nizza si è concluso con una remissione di querela il processo al sindaco di Castelluovo Belbo, Carlo Formica, accusato di minacce e molestie dal consigliere di minoranza Paolo Marcato. La parti (rispettivamente assistite dallo studio Serra e Luisa Pesce), hanno accordato un risarcimento danni di un milione e mezzo, che Marcato ha già ricevuto. Il comitato di imprese, tra cui l'Amc casalese, l'azienda municipalizzata di Vercelli e la Cordar di Biella, si riuniranno il 26 febbraio '98. [s. m.]

CASALE

Alla S. Giuseppe

La festa di moda e fuochi d'artificio

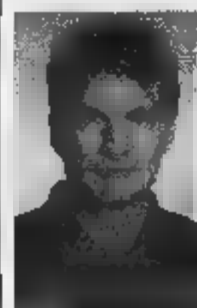
CASALE. Fuochi d'artificio e bellezze in passerella gli ingredienti dominanti della S. Giuseppe. Alle 21, nell'auditorium Primavera, inter-

alla Mostra, si svolge la sfilata di moda organizzata e presentata dall'ex miss Europa Diana Scapolan Andenna. Apre il defilé un gruppo di bimbi, che indossano la moda di Emanuel Escovili e offriranno ai papà presenti i doni della profumeria Lady di Casale. Quindi, con l'accompagnamento musicale di Music System, seguiranno i capi di moda giovane femminile di Esempio di Baroglio (Pozzo Sant'Evasio), la linea esclusiva di AET, piazza Mazzini e i freschissimi capi della giovane stilista milanese Simona C. La biancheria intima presentata da Princess Tan Tan di Milano, mentre la maglieria è firmata dal Maglificio Piacenza di Puvine. Un'originalissima linea di capi in pelle e pellicce è presentata dalla stilista Laura Strambi, molto conosciuta sulla piazza milanese. Gli abiti di Biba Spose sono introdotti dall'Ave Maria Schubert le modelle (provenienti da Milano, Torino e Firenze) indosseranno gli occhiali di Boca. Le acconciature affidate a Gianfranca dello studio New Fair Lady. Alle 23, in Cittadella, la serata si conclude con i fuochi d'artificio regalati dai giostrai. [r. al.]

ACQUI TERME

Presentazione oggi

In un romanzo la Resistenza in Val Bormida



L'acquirente Gianmario Malfatto è autore del musicchere della

ACQUI. «Il musicchere della notte» è il titolo di un romanzo dell'acquirente Gianmario Malfatto, che vive e lavora a Parma. Il volume, edito dal Gruppo Edicom, è in vendita nella libreria Righetti di Acqui al prezzo di 20 mila lire e viene presentato ufficialmente oggi alle 18 nella sala delle conferenze di palazzo Robellini, alla presenza dell'autore.

E' la storia di Berto, pensionato che da giovane, rientrato dalla Campagna di Russia, entrò in una formazione partigiana garibaldina operante in Valle Bormida.

«Il musicchere della notte», oltre a riproporre il grande tema della guerra di Liberazione, è anche un'attenta ricostruzione del mondo contadino fine Seconda guerra mondiale. Solo alcuni autori, come Beppe Fenoglio, si sono soffermati su questo particolare aspetto storico. [g. l. f.]

CASALE

Ma lei controaccusa

E' multata per ingiuria alla zia

ACQUI. E' stata multata in pretura C.I., una giovane di Moncalvo che denunciò lo scorso anno di essere stata violentata da un zio. La notizia del presunto stupro, che sarà rievocato nell'udienza preliminare in programma ad aprile del 1998, è emersa al processo celebrato ieri mattina a Casale davanti al pretore Nadia Magrini, in cui la ragazza è condannata per ingiuria nei confronti dello zio.

Secondo l'accusa, la giovane aveva insultato la parente nel giugno scorso, a Moncalvo, ducendo un litigio, in cui erano riapparsi vecchi dissapori, motivati, tra l'altro, dai presunti rapporti con la ragazza e lo zio. La giovane è denunciata per aver abusato di lei.

L'accusa di ingiuria, ribadita in pretura dalla zia e dalla cugina dell'imputata, è stata respinta da C.I., che ha riferito al giudice di stato, a sua volta, vittima di telefonate minacciose da parte dei parenti con cui in pessimi rapporti e che l'avevano condotta al limite di una crisi nervosa.

Il difensore della ragazza ha chiesto il proscioglimento e, subordinato, la concessione della pena minima. Il pretore le ha inflitto 10 mila lire di multa, poco meno di quanto proposto il pubblico ministero Elisa Gioia. [r. al.]

MONFERRATO

Quattro appuntamenti

Un itinerario d'inizio «Canté j'euu»

VINCHIO. Anche quest'anno i cantori e musicisti vinchesi (armati di nuovi mantelli e vestiti contadini), gheranno per il paese e le frazioni annunciate la Pasqua. Quattro gli appuntamenti in programma a partire da stasera. S'inizia con la «Canté j'euu» che va da Monchisio a Cortiglione, passando per Montecroce e Minella. Domani sarà volta del «Canté j'euu» storico. La prossima settimana ci sarà la replica: venerdì 27 «Canté j'euu» passerà per la via Bastia, San Michele, Mombarelli, Langa, Vaglio e Belveglio. Sabato 28 l'appuntamento sarà invece alle cascine di località.

Il gruppo è formato da una decina di elementi fissi a cui di volta in volta si aggiungono altri cantanti improvvisati: il conduttore è Carlo Carelli, che intona il «Canté j'euu» al fianco di Gianfranco Arione, Romano Omis, Roberto Laiolo e Giovanni Garberoglio. La musica è affidata alla fisarmonica Beppe Reggione e ai clarinettisti Danilo Penengo e Gaetano Dainese. C'è anche il sindaco, Lorenzo Giordano, poco versato in musica, ma pronto a raccogliere in un cesto le offerte in danaro. Saranno destinate ad organizzare la rievocazione storica della battaglia contro i saraceni, fissata per il primo settembre di maggio. [s. m.]

Tra le soluzioni, l'accorpamento in un solo edificio a Colonia

Sos da Nizza, l'asilo nido è «in rosso» di 450 milioni

NIZZA. Per una città, l'asilo nido è uno dei servizi più utili e qualificanti, ma purtroppo ha costi così elevati, che anche gli amministratori nicesi sono costretti a fare calcoli. Anche perché 450 milioni di disavanzo per trentasei bambini sono molti: il problema è stato sollevato durante l'ultima riunione del Consiglio comunale, sia in successivi incontri all'interno del palazzo Monferrato.

«E' un servizio importante», chiarisce l'assessore Tonino Spedaliere - e non intendiamo chiuderlo. Occorre inventare qualche soluzione per ridurre il deficit. Non penso che si possa accerare, ma recuperare almeno un trenta per cento di spesa, sarebbe di grande aiuto».

Una prima soluzione dovrebbe arrivare dall'accorpamento (a fine anno) di tutti i nidi a scuola nell'edificio di Colonia. Oggi ci sono 15 bambini con tre educatrici e un'insegnante in via Isonzo (la villetta sarà messa in vendita) e 21 allievi alla Colonia (4 educatrici, una cuoca e una inserviente).

«Una volta in un'unica scuola - sottolinea Spedaliere - risparmierei costi di gestione. E ci sono anche più posti. Poi entrano fino a sessanta bambini e le liste d'attesa ci sono già. Vorremmo coinvolgere su questo progetto gli altri Comuni vicini. Si faranno carico anche

Elementari

Anche sport e lettura

Il progetto ha avuto un insperato successo e probabilmente sarà ripetuto l'anno prossimo: gli allievi delle elementari nicesi durante l'inverno hanno alternato l'attività didattica a quella sportiva e ad approfondimenti culturali. I dati: i scolari hanno frequentato gratuitamente un corso di nuoto alla piscina Mombarelli di Acqui, 84 hanno seguito un corso di minibasket, 65 si sono accostati alla pallavolo. Altri 25, terminato il primo ciclo di lezioni, hanno proseguito nell'attività di pallacanestro. Il progetto, nato dalla collaborazione tra il circolo didattico e il Comune, ha portato alla creazione di una piccola biblioteca frequentata da ragazzi, che incontrano di animazione alla lettura. Il progetto è piaciuto molto agli scolari e ai genitori - dice la maestra Anna Maria Ciullo - la scuola in questo modo, è diventata veramente aperta alle nuove esigenze della vita di gruppo. [s. m.]

loro della struttura, insieme potremo fare molto di più, a costi contenuti. Quanto ad asili nido, la realtà della Valle Belbo non brilla certo per iniziative: ci sono alcuni piccoli centri a metà il privato, la gestione parrocchiale e il pubblico, ma un vero nido. Canelli ha chiuso i suoi asili da tempo e non pare intenzionato a riaprirli. Ma ci sono anche canellesi che portano i figli da noi, aggiunge l'assessore di Nizza. Tra le altre vie che saranno perseguite per trovare fondi ci sono anche le richieste di aumento degli stanziamenti regionali: ora agli amministratori nicesi arrivano in tutto 100 milioni.

«Quello degli asili è un problema che non deve ricadere su un singolo Comune, ma sull'intera collettività», dice Spedaliere. Oggi un bambino costa un milione e ottocento mila lire al mese. In futuro non si escludono ritocchi alle rette, ma Spedaliere pare puntare anche un altro obiettivo: un modello di ciò che è accaduto in altri Comuni piemontesi, l'idea di quella di creare una «istituzione». In un baracchone si chiama così una sorta di ente autonomo, a cui Nizza parteciperebbe con altri rappresentanti del settore pubblico o privato. [s. m.]

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Per la
pubblicità su
LA STAMPA

12100 CUNEO
sig. SILVANO
Agente Publikompass spa
Via S. Granda 11
Tel. 0171/830.832-888.830

15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO COMI
Agente Publikompass spa
Via Vochler 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 ASTI
FI.MU. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amélie - Quart
Tel. 0165/775.180-765.000
Fax 0165/761.112

14100 ASTI
sig. PIERLUIGI BELLE
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. 0183/200.000

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/B - 3/F
Tel. 019/811.182

13100 VERCELLI
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Joiana 20
Tel. 0161/250.754

13051 BIELLA
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/849.12.12

16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/11
Tel. 010/540.184-582.580

PK
publikompass

Si avvia a conclusione la storica vertenza per il collegamento autostradale

Cuneo-Asti, i lavori entro l'anno

Decisivo il pressing dei sindaci sul governo

ASTI. Il Comitato di monitoraggio dei sindaci cuneesi e astigiani, impegnati ad ottenere la costruzione del collegamento veloce autostradale tra i due capoluoghi, si riunisce oggi pomeriggio, alle 15, alla sede dell'Amministrazione provinciale astigiana: dovrebbe essere questo l'ultimo incontro prima della riunione preliminare alla Conferenza dei servizi, prevista per il 30 marzo a Roma, alla Direzione del Coordinamento territoriale del ministero dei Lavori pubblici. La Conferenza dei servizi (che potrebbe prendere il via in aprile) dovrebbe sciogliere definitivamente tutti i nodi e permettere l'avvio dei cantieri - almeno sui lotti per cui sono già pronti i progetti operativi - entro l'98.

Si tratta di un calendario di lavoro che forse significa poco per i non addetti, ma che rappresenta invece la conferma che tutta una serie di impegni finora presi dal governo - rispettati, tra questi mesi, insieme con il ministro Livia Turco - spiega il parlamentare del pds e sindaco di Savigliano, Sergio Soave - abbiamo svolto un lavoro di pressing sul governo, forse oscuro e poco pubblicizzato, ma che ora sta portando frutti importanti.

A tenere d'occhio ogni mossa del governo e delle amministrazioni pubbliche interessate hanno provveduto in questi mesi proprio i sindaci - cuneesi e astigiani - che in dicembre, per protesta, occuparono simbolicamente la prefettura di Cuneo. Non hanno perso l'occasione neppure venerdì scorso, quando sono intervenuti in forze ad un convegno al quale partecipava, a Torino, il sottosegretario ai Lavori pubblici Bar-



Amministratori pubblici trasportatori automobilisti e cittadini dell'area tra le province di Cuneo e Asti sono scesi a più riprese in piazza a chiedere la realizzazione dell'autostrada: richiesta che pare finalmente sul punto di essere soddisfatta.

ranno lo stesso iter di tutti gli altri piani, senza alcun pregiudizio. L'iter non potrà concludersi dopo il 30 giugno '98.

«Decisivo», spiega il presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia - dipende dalla volontà dei gruppi politici in Parlamento di concedere la procedura "legislativa" per il disegno di legge relativo ai finanziamenti pre-

«Dobbiamo inoltre registrare con soddisfazione - aggiunge il capogruppo del pds in Regione, Lido Riba - che gli amministratori della società Satap hanno ribadito la disponibilità ad iniziare immediatamente i lavori con fondi propri sui lotti che sono approvati dalla Conferenza dei servizi».

«La riunione di oggi pomeriggio - conclude il vicepresidente della Provincia di Asti, Giovanni Borriero - servirà a definire il quadro della situazione e per valutare le iniziative in intraprendere da qui al 30 data dell'appuntamento all'ufficio Dicoter, a Roma. Dobbiamo puntare all'approvazione immediata dei primi tre lotti esecutivi. Potrebbero rappresentare un "punto di ritorno", rispetto al quale la costruzione della Asti-Cuneo dovrebbe più subire bocciature o ritardi a sorpresa, come purtroppo è successo tante, troppe volte in questi vent'anni».

«Raccolte 4 mila firme»

Oltre quattromila cittadini hanno sottoscritto l'appello della Lega Nord per ottenere al più presto la costruzione dell'autostrada Cuneo-Asti. Gli esponenti del Carroccio hanno raccolto le firme piazzando 60 gazebo (uno ogni due chilometri) sul percorso stradale tra i due capoluoghi. «Stata un'opera di sensibilizzazione importante», spiega l'ex sindaco di Mondovì e dirigente della Lega nel Cuneese Riccardo Vaschetti - «così come è stato importante portare a Cuneo, in occasione del nostro convegno di sabato scorso, il primo vicepresidente della Commissione trasporti della Comunità europea, che ha ribadito la necessità urgente di realizzare il collegamento internazionale che eviti al Piemonte di restare fuori dai flussi degli scambi commerciali tra Paese e Paese».

[r. s.]

gone. I sindaci hanno chiesto al ministro dei Lavori pubblici, Licio Gelli, chiarimenti sul disegno di legge necessario a garantire i fondi alla realizzazione della Cuneo-Asti e sull'iter

all'Anas del piano finanziario della concessionaria Satap e sulla relativa convenzione.

L'onorevole Bargone ha detto che il disegno di legge è già stato predisposto e presentato al

NOTIZIE FLASH SPETTACOLI

TORINO

Festival del blues al Nuovo

TORINO. Quarto Festival del Blues al Nuovo. Torino (corso Massimo d'Azeglio 17): stasera Eric Burdon & The Animals, domani Debbie Davies e Screamin' Jay Hawkins. Ore 21, ingresso 30 mila lire, prevendita al Box Office Ricordi in piazza Cln 251 e al Folk Club in via Ferrone 3 (tel. 011/537.636). Domenica al Palastampa dei Prodigy, spalla il deejay Coccoluto: inizio alle 20,30, apertura cancelli 18,30, ingresso 40 mila lire, organizza Metropolis (tel. 011/535.529).

ASTI

Classica a Palazzo Ottolenghi

ASTI. Domani (21.30) a palazzo Ottolenghi, corso Alfieri 350, concerto dell'Ottetto classico italiano, orchestra da soli strumenti a fiato, con brani di Mozart, Krommer e dei contemporanei Luca Mosca e Alessandro Solbiati. Ingressi 10 mila lire; informazioni: 0141/598.513.

VERBANIA

Una regina blues

VERBANIA. DALMAZZO. La regina W.C. Hardy, migliore interprete femminile blues, nel 1997. Debbie Davies, accompagnata dal suo quartetto, sarà domenica (ore 23,30) alla discoteca Cabiria.

VERBANIA

Al Babylonia due rock

VERBANIA. I Nine Below Zero, rock band inglese (famosa per aver fatto Sting e Clapton), (ore 22,30, biglietto 20 mila lire). Babylonia. Domani, unico show italiano degli Skyclad, band di metal-folk inglese (30 mila il biglietto). Per informazioni: 015-541225.

VERBANIA

I Powerfunk al Liberatutti

AOSTA. La discoteca Liberatutti di Aosta ospita questa sera i Powerfunk, gruppo eccentrico, ma musicalmente validissimo.

VERBANIA

Grandi cori di Cauriol e Sat

CANNOBIO. Il coro Monte Cauriol di Genova e la Sat di Trento domani alle 21 nella chiesa Collegiata di San Vittore a Cannobio per il ventennale dello Stella Traffimense, che introdurrà la serata. [p. hen.]

VERCELLI

Storia di Sissi secondo Abbati

VERCELLI. La storia d'amore di Elisabetta di Wittelsbach, sposa di Francesco Giuseppe, trama dell'operetta «Sissi, la giovane imperatrice», musiche di Fritz Kreisler, in programma domani (ore 21) a domenica (ore 18) al Civico, con la Compagnia Corrado Abbati. conclude così il «Decimo Festival dell'operetta» della Spettacoli Belvedere. [g. bar.]

NOVARA

Al Rosmini il Tabloidi di Luttazzi

BORGOMANERO. Daniele Luttazzi stasera alle 21 al teatro Rosmini a Borgomanero. «Tabloidi», spettacolo reduce da una fortunata tournée in tutta Italia con la Compagnia di stralunati personaggi fra cui il giornalista Panfilo Maria Lippi, ormai ospite fisso di «Mai dire golf». [m. g.]

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA

XVI-144 ■ ■ ■ COMUNITÀ A COLORI

L. 30.000

STILE ITALIANO: IL SIMBOLO. CREATIVITÀ E OPEROSITÀ. FANTASIA, AUDACIA, EQUILIBRIO INSIEME. VETTURE DI SERIE, PICCOLE E STRAORDINARIE.

SPESSE INNOVATIVE. PROTOTIPI DI SOGNO. GRAN TURISMO. ENTRATE NELLE CANTIERE. MOVIMENTO NELLE STRADE. ARANIELLO.

LE STORIE, SPESSE INTRIGANTI, DEI GRANDI MAESTRI DEL DESIGN COME BERTONE, GIUGARO, PININFARINA E DEI PIÙ. SULLO SCENIO.

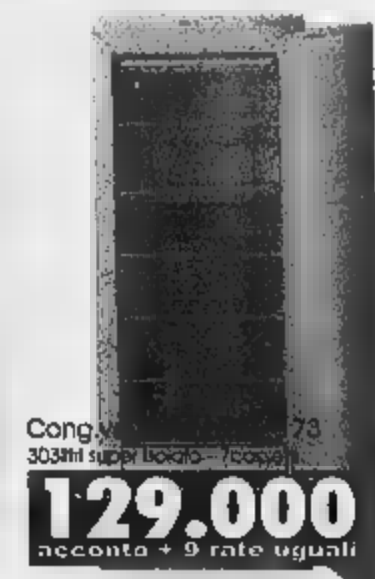
LA TORINO E IL PIEMONTE DEL RITUALISMO. DEGLI UFFICIALI. DEI GRANDI. L'INDUSTRIA. COME NASCE UN'AUTO. UNA VISITA.

AL CENTRO SULLA DISEGNARE. NON UNA STORIA. IL DESIGN. LA BELLEZZA. LA TECNICA. LA BELLISSIMA AUTO.

La Stampa ha una delle più grandi librerie presso il Salone di Torino. Per richiederla o per informazioni, rivolgetevi all'Edizione La Stampa Ufficio Editoriale Libreria. Torino (tel. 011/5546.933).

VOLUME DI LA STAMPA DISTRIBUITO IN TUTTE LE GRANDI LIBRERIE. SOLO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

LIBRI DE LA STAMPA



Grande Festa del Bianco !

Grande promozione, valida dal 14 al 30 marzo 1998, con vendita rateale su oltre 100 articoli che troverete segnalati nei punti vendita.

GRATIS

- RADDOPPIO DELLA GARANZIA
- CONSEGNA E INSTALLAZIONE

TRONY

NON CI SONO PARAGONI

La più grande Italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e Liste Nozze.

B. S. DALMAZZO
Interno Borgomercato
tel. 0171/261190

CASTAGNITO
via Nerve, 16
tel. 0173/211224 (EX AZ)

RORETO di Garasce
Cuneo, 34
tel. 0173/211224 (EX AZ)

GENOLA
Strada Statale
tel. 0172/66611

MONDOVI
Langhe, 54
tel. 0172/66611



da Trony trovi tutto l'assortimento
MOTOROLA
ITALIA

Lavastoviglie ARISTON 80 ST
Selettore 12 coperti - 12 programmi
telex - 12 coperti - 12 programmi

59.000
acconto + 9 rate uguali

Lavastoviglie ARISTON 80 ST
Selettore 12 coperti - 12 programmi
telex - 12 coperti - 12 programmi

94.000
acconto + 9 rate uguali

Lavastoviglie AEG 10-12 coperti
5 progr. - cestello lavabile

95.000
acconto + 9 rate uguali

Lavastoviglie WHIRLPOOL
10-12 coperti - 12 programmi

99.000
acconto + 9 rate uguali

Lavastoviglie BOSCH 6753
10-12 coperti - 12 programmi

99.000
acconto + 9 rate uguali

Lavastoviglie BOSCH 5802
10-12 coperti - 12 programmi

129.000
acconto + 9 rate uguali

Frigorifero ARISTON DS248X
120 litri - 2 porte - 2 motori - 2 motori

42.000
acconto + 9 rate uguali

Frigorifero ARISTON DS248X
120 litri - 2 porte - 2 motori - 2 motori

49.000
acconto + 9 rate uguali

Frigorifero OCEAN 2604
200 litri - 2 porte - 2 motori - 2 motori

55.000
acconto + 9 rate uguali

Frigorifero ARISTON DS248X
120 litri - 2 porte - 2 motori - 2 motori

58.000
acconto + 9 rate uguali

Frigorifero ARISTON DS248X
120 litri - 2 porte - 2 motori - 2 motori

69.000
acconto + 9 rate uguali

Frigorifero ARISTON DS248X
120 litri - 2 porte - 2 motori - 2 motori

65.000
acconto + 9 rate uguali

Frigorifero ARISTON DS248X
120 litri - 2 porte - 2 motori - 2 motori

89.000
acconto + 9 rate uguali

Frigorifero ARISTON DS248X
120 litri - 2 porte - 2 motori - 2 motori

89.000
acconto + 9 rate uguali

Frigorifero ARISTON DS248X
120 litri - 2 porte - 2 motori - 2 motori

99.000
acconto + 9 rate uguali

Frigorifero ARISTON DS248X
120 litri - 2 porte - 2 motori - 2 motori

89.000
acconto + 9 rate uguali

Frigorifero ARISTON DS248X
120 litri - 2 porte - 2 motori - 2 motori

99.000
acconto + 9 rate uguali

Frigorifero ARISTON DS248X
120 litri - 2 porte - 2 motori - 2 motori

89.000
acconto + 9 rate uguali

A queste condizioni ...vince Trony !

GRATIS

● **PAGAMENTO in 10 rate INTERESSI ZERO**
(acconto + 9 rate uguali)

Frigorifero Combinato
Whirlpool 83
BLU 360L -
2 motori - elettronico -
177x60x60

115.000
acconto + 9 rate uguali

Frigorifero Combinato
AEG 3603
360L -
elettronico - 2
motori -
177x60x60

139.000
acconto + 9 rate uguali

Frigorifero Combinato
ARISTON
ARF402XGR
380L - elettronico -
2 motori -
200x60x60

145.000
acconto + 9 rate uguali

Frigorifero Combinato
OCEAN C35254
350L - 2
motori -
183x59x60

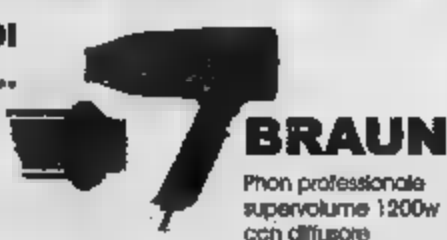
98.000
acconto + 9 rate uguali

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

PRESTITEMPO
Un finanziamento
del Gruppo Deutsche Bank

SORPRESA

■ **PROPRIO VUOI
PROVERE SUBITO...
UNA SPLENDIDA
SORPRESA**



LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione - freddo.

Lire 80.000

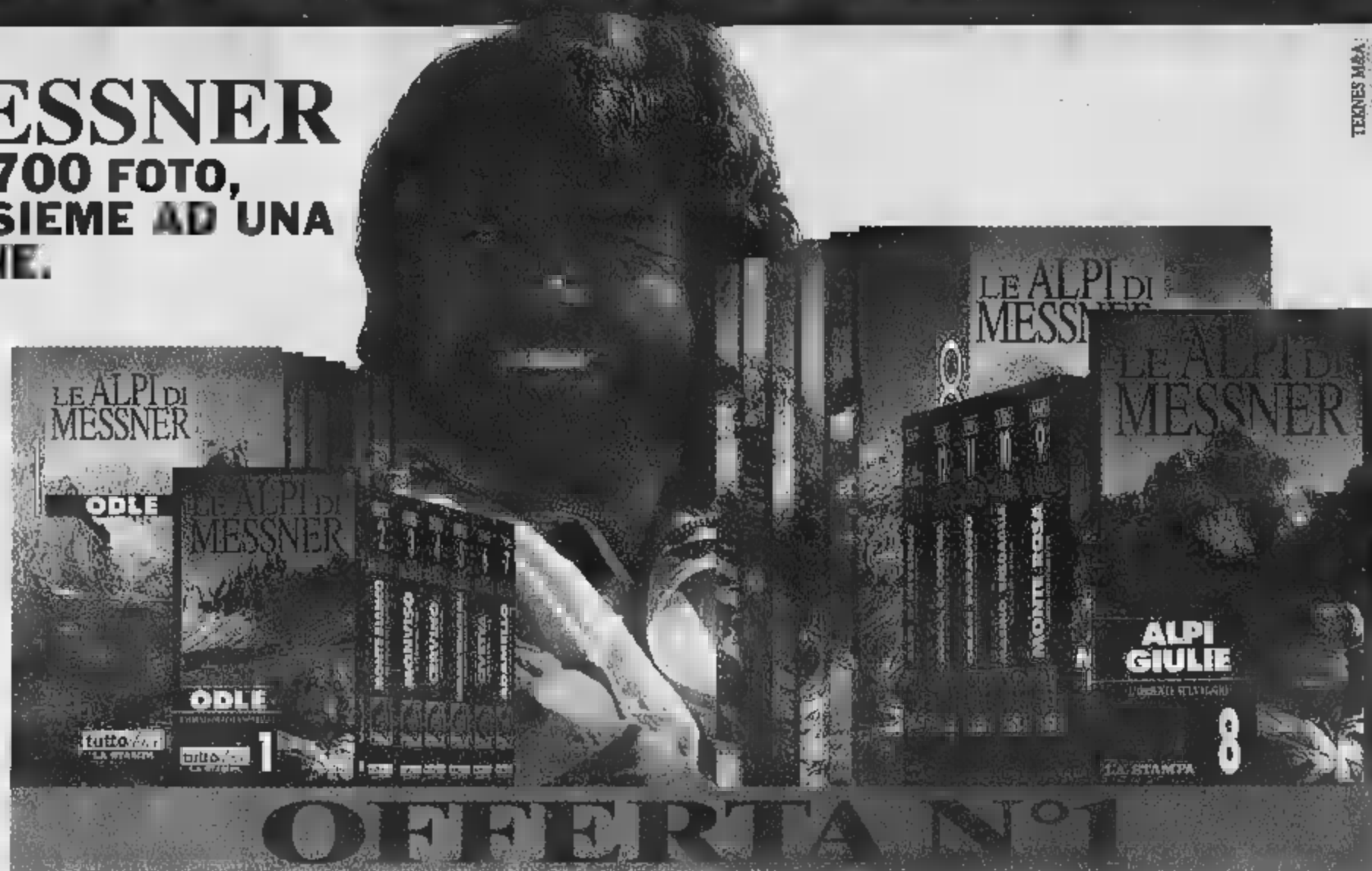
Serie completa

(dal n° 1 al n° 13)

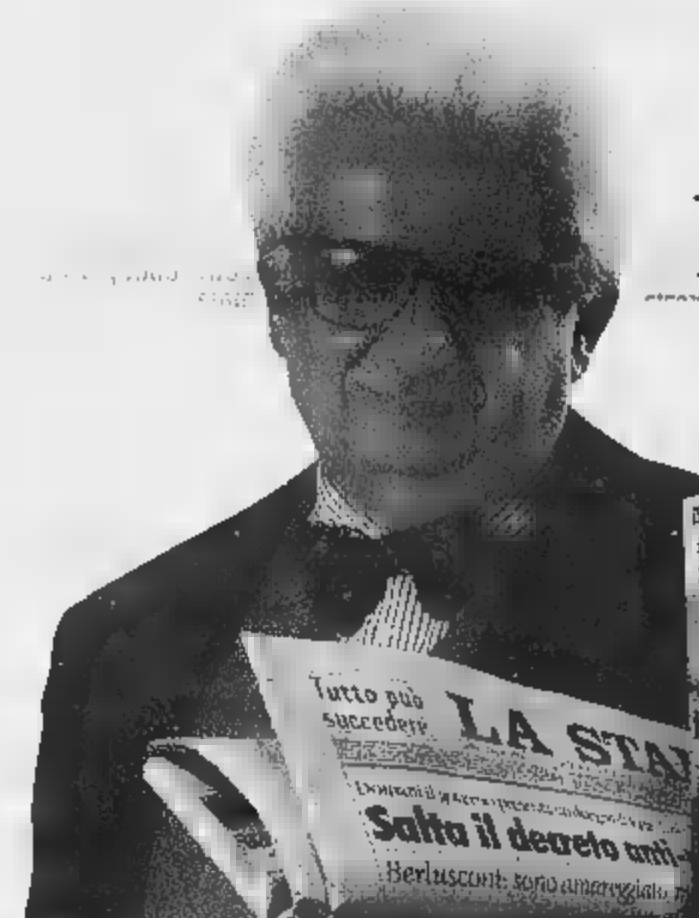
Lire 160.000

Ogni videocassetta

Lire 18.000



OFFERTA N°1



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**



Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa - Roero, Moncalieri -

Lire 80.000

Ogni videocassetta

Lire 12.000

OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

Lire 28.000

Ogni audiolibro Lire 6.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi - New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio - Un contratto, La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il padrone e vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro

Lire 8.000



OFFERTA N°3



Lo stile originale del nuovo «Garibaldi» Quei lampioni nella caffetteria



I ragazzi del Garibaldi, da sinistra: Ornella Furianetto, Andrea Maestri, il titolare Grieco, Paolo Dado De Vicenti. A destra, la sala di Silvio Ciuccetti

ASTI. Starete sotto un lampione a gustare il caffè. Ma non all'aperto, bensì in un'elegante sala in stile classico, sotto una imponente scena di dipinti (e dorati) dal pittore astigiano Silvio Ciuccetti.

E' l'atmosfera calda e amichevole della nuova Caffetteria Garibaldi, nella stanza si incrocia via dove prima si trovava la cappelleria Audano. Uno spostamento di pochi metri, rispetto

alla precedente sede, nata come torrefazione. Lì il titolare Giovanni Grieco ha cominciato a lavorare vent'anni fa, dapprima come dipendente, poi da 9 come titolare. Al fianco c'è una squadra di giovani molto dinamici: Italo Marino (capo barista), Corrado «Dado» De Vicenti (il braccio destro), Ornella Furianetto (la «miss»), Paolo Murano (l'inglese), Andrea Maestri (il «ballo»).

Tra le specialità ci sono il marocchino con cioccolato calda, e gli aperitivi al vino, oltre ai cocktail nazionali e internazionali. «Ciò che ci chiedono, noi lo facciamo, basta fantasia», dice Grieco. Nel locale c'è anche cantinetta, una trentina di etichette locali.

Il locale è punto di riferimento dei dipendenti della vicina Cassa di Risparmio e del Comune. Ospita anche i giovani appassionati al teatro di «Arta & tecnica».

SETTE CENE PER SETTE SETTIMANE



La vignetta di Antonio Guarenne sul menù di stasera al ristorante «Bagetto»

«Sette... sette settimane» si avvia ormai sulla dirittura d'arrivo. Stasera ci sarà il terzo appuntamento e si svolgerà al ristorante «Bagetto», piazza Cotti 17, Graziato Badoglio (telefono 925.110). Il menù (55 mila lire) comprende: aperitivo, pere con speck, ballottine, carne insalata, di tonno, melanzane con peperoncino, polenta e salsiccia, fien di carciofi e fonduta, crespelle al forno, risotto con asparagi, agnolotti fatti in casa al sugo d'arrosto, punta vitello al forno con patate, all'arancia con frittatina, di noccioline con al mascarpone. Caffè e digestivo. Vini di Franco Tappa, Graziato Badoglio. Cuoca è Franca Foggia; in cucina sono Stefania, Andrea e Filippo Tappa.

La vignetta di menù è disegnata dall'astigiano Antonio Guarenne. Architetto, ex insegnante di architettura e arredamento all'Istituto d'Arte di Asti, partecipa a rassegne di grafici umoristici in tutto il mondo. Nell'85 ha «il World cartoon gallery». Guarenne per la rassegna gastronomica «mobilitato i migliori umoristi italiani che, per l'occasione, hanno illustrato i menù. I disegni raccolti in un volume a colori che costa mille lire, il ricavato andrà a beneficio del terremoto dell'Umbria e delle Marche».

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	47	74	36	28	89
	96	63	72	55	52
	0	88	19	28	28
	88	65	64	54	53
FIRENZE	74	81	18	58	66
	96	73	69	62	57
	71	58	82	1	88
	81	74	63	58	56
MILANO	41	9	18	18	56
	78	70	68	63	59
NAPOLI	18	58	48	81	85
	87	67	84	53	51
PALESTRA	18	86	53	43	78
	54	80	75	69	57
ROMA	21	82	82	98	19
	85	75	71	70	59
TORINO	82	57	85	36	34
	107	54	54	53	50
VENEZIA	11	26	88	19	81
	72	71	55	52	48

SUPER ENALOTTO CACCIA AL JACKPOT

Gioche normali e sistemi integrati	
L. 1800	- 87 - 18 - 90 - 15 - 1 - 8
	- 43 - 30 - 19 - 27 - 84 - 6
2 combinazioni	
L. 5800	- 14 - 7 - 85 - 88 - 44 - 37 - 58
7 combinazioni	
Gioche sistematiche con DSS	
L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 - 11 - 30 - 25 - 37
224 combinazioni	- varianti - 8 - 32 - 47 - 90 - 1 - 18 - 77 - 87

IL COMPUTER SUGGERISCE

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

80-12	80-88	60-70	9-81
80-24	80-28		9-72
	80-60	80-13	9-63
80-36	80-76		
80-82	80-81	9-12	9-89
80-49	80-72	9-24	9-29
	9-45	9-60	9-13
	80-85	9-78	9-64

Per cadenze la lunghezza più in ritardo evitata:

25-75-85	55-65-75
5-35-45	25-5-15
5-55-65	55-15-25
5-75-85	55-35-45
15-25-35	35-65-5
15-45-55	35-15-25
15-65-75	45-55-65
15-85-5	45-75-85
	45-5-15
25-55-65	55-25-35

Statistica e Ricerche n° 490 di Davide e Liliana Miceli, via Vico 27, Casale.

DOPO AL CINEMA

LIL. Tel. 594.147. **Spauriti** di M. Dippi, con M.Y. Wythe e M. Scher. Or. 20.30, 22.30. Lire 10.000; 9.000.

POLITANA. Tel. 830.088. **Vita prima.** Messaggio regista di S. D. Fincher, con Michael Douglas e Sean Penn. Or. 19.50, 22.30. Lire 10.000; 9.000.

RTZ. Tel. 530.088. **Amoroso** di S. Fincher. Or. 19.20, 22.30. Lire 10.000; 9.000.

NOVO SPLENDOR. Tel. 565.040. **Pull** di P. Carrone con R. Carlie, T. Wilkinson. Or. 20.30, 22.30. Lire 10.000; 8.000.

SALA PASTORE. Tel. 598.457. **Vita prima** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Or. 19, 21.30, Lire 10.000; 7.000.

BOCCA. Tel. 701.496. **Testo: Coppia** di Claudio Frasso, con Bova, Laura Morante, Francesca Sinigaglia e Raz Degan. Or. 20.30, 22.30. Lire 10.000; 8.000.

VERDI. Tel. 701.459. **The game.** Messaggio regista di S. D. Fincher con Michael Douglas e Sean Penn. Or. 20, 22.30. Lire 10.000; 7.000.

LIL. Tel. 594.147. **Spauriti** di M. Dippi, con M.Y. Wythe e M. Scher. Or. 20.30, 22.30. Lire 10.000; 9.000.

BOCCA. Tel. 701.496. **Testo: Coppia** di Claudio Frasso, con Bova, Laura Morante, Francesca Sinigaglia e Raz Degan. Or. 20.30, 22.30. Lire 10.000; 8.000.

VERDI. Tel. 701.459. **The game.** Messaggio regista di S. D. Fincher con Michael Douglas e Sean Penn. Or. 20, 22.30. Lire 10.000; 7.000.

LIL. Tel. 594.147. **Spauriti** di M. Dippi, con M.Y. Wythe e M. Scher. Or. 20.30, 22.30. Lire 10.000; 9.000.

BOCCA. Tel. 701.496. **Testo: Coppia** di Claudio Frasso, con Bova, Laura Morante, Francesca Sinigaglia e Raz Degan. Or. 20.30, 22.30. Lire 10.000; 8.000.

VERDI. Tel. 701.459. **The game.** Messaggio regista di S. D. Fincher con Michael Douglas e Sean Penn. Or. 20, 22.30. Lire 10.000; 7.000.

LIL. Tel. 594.147. **Spauriti** di M. Dippi, con M.Y. Wythe e M. Scher. Or. 20.30, 22.30. Lire 10.000; 9.000.

BOCCA. Tel. 701.496. **Testo: Coppia** di Claudio Frasso, con Bova, Laura Morante, Francesca Sinigaglia e Raz Degan. Or. 20.30, 22.30. Lire 10.000; 8.000.

VERDI. Tel. 701.459. **The game.** Messaggio regista di S. D. Fincher con Michael Douglas e Sean Penn. Or. 20, 22.30. Lire 10.000; 7.000.

LIL. Tel. 594.147. **Spauriti** di M. Dippi, con M.Y. Wythe e M. Scher. Or. 20.30, 22.30. Lire 10.000; 9.000.

POLITANA. Tel. 830.088. **Vita prima.** Messaggio regista di S. D. Fincher, con Michael Douglas e Sean Penn. Or. 19.50, 22.30. Lire 10.000; 9.000.

RTZ. Tel. 530.088. **Amoroso** di S. Fincher. Or. 19.20, 22.30. Lire 10.000; 9.000.

NOVO SPLENDOR. Tel. 565.040. **Pull** di P. Carrone con R. Carlie, T. Wilkinson. Or. 20.30, 22.30. Lire 10.000; 8.000.

SALA PASTORE. Tel. 598.457. **Vita prima** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Or. 19, 21.30, Lire 10.000; 7.000.

BOCCA. Tel. 701.496. **Testo: Coppia** di Claudio Frasso, con Bova, Laura Morante, Francesca Sinigaglia e Raz Degan. Or. 20.30, 22.30. Lire 10.000; 8.000.

VERDI. Tel. 701.459. **The game.** Messaggio regista di S. D. Fincher con Michael Douglas e Sean Penn. Or. 20, 22.30. Lire 10.000; 7.000.

LIL. Tel. 594.147. **Spauriti** di M. Dippi, con M.Y. Wythe e M. Scher. Or. 20.30, 22.30. Lire 10.000; 9.000.

BOCCA. Tel. 701.496. **Testo: Coppia** di Claudio Frasso, con Bova, Laura Morante, Francesca Sinigaglia e Raz Degan. Or. 20.30, 22.30. Lire 10.000; 8.000.

VERDI. Tel. 701.459. **The game.** Messaggio regista di S. D. Fincher con Michael Douglas e Sean Penn. Or. 20, 22.30. Lire 10.000; 7.000.

LIL. Tel. 594.147. **Spauriti** di M. Dippi, con M.Y. Wythe e M. Scher. Or. 20.30, 22.30. Lire 10.000; 9.000.

BOCCA. Tel. 701.496. **Testo: Coppia** di Claudio Frasso, con Bova, Laura Morante, Francesca Sinigaglia e Raz Degan. Or. 20.30, 22.30. Lire 10.000; 8.000.

VERDI. Tel. 701.459. **The game.** Messaggio regista di S. D. Fincher con Michael Douglas e Sean Penn. Or. 20, 22.30. Lire 10.000; 7.000.

LIL. Tel. 594.147. **Spauriti** di M. Dippi, con M.Y. Wythe e M. Scher. Or. 20.30, 22.30. Lire 10.000; 9.000.

BOCCA. Tel. 701.496. **Testo: Coppia** di Claudio Frasso, con Bova, Laura Morante, Francesca Sinigaglia e Raz Degan. Or. 20.30, 22.30. Lire 10.000; 8.000.

VERDI. Tel. 701.459. **The game.** Messaggio regista di S. D. Fincher con Michael Douglas e Sean Penn. Or. 20, 22.30. Lire 10.000; 7.000.



UN APERTIVO ALLA BOLA

AL BANCO: Italo Marino, Corrado Vicenti, Ornella Furianetto, Paolo Murano, Andrea Maestri.

NUMERO POSTI: 40

CAFFE: 1.300

COSA: caffetteria e tavola calda/fredda, vini

SPECIALITA': aperitivo al vino con scioppo di «marocchino alla Garibaldi»

DEHORS: sì (100 posti)

Un po' di teatro musica e tarocchi

Ecco una panoramica degli appuntamenti del week end nell'astigiano.

OGGI

VILLAFRANCA. Alle 22.30 al Bistrò musica con gli «Alegrando» (pop-rock). Ingresso libero.

Alle 22 al Blue Bird in corso IV Novembre, musica con il «Pulso Trio». Ingresso libero.

23 al ristorante pub «Canestrello d'oro» recital di cabaretista Enzo «Vincenzo» Cortese dal titolo «Io» nel. Degustazioni di piatti al vino e alle erbe. Ingressi 10 mila lire.

ASTI. Alle 21 al «Red Tower», corso Alfieri 389, karaoke teatrale con «Progetto teatro». Saranno proposti brani di Michele Serra e Harold Pinter. Ingr. libero.

Alle 22 al circolo «Al Fieno», via Natta 49, concerto del duo di chitarra Mario Poletti e Giulio Camarca; repertorio jazz. Ingresso riservato a soci.

Alle 21 al Circolo cinematografico: «Rien» va plus di Claude Chabrol. Ingressi: 10 mila lire.

MONALE. Alle 22 all'Appalosa concerto rock dei «Ritratto», ing. libero.

CASIN. Alle 21 al Maltese rock con i «Knot Toulouse» e la «Tom Tom band». Ingr. libero.

Fine settimana all'Insegna di Barbera e piatti a base di merluzzo. E' la proposta delle botteghe del vino «Signora in rosso», a palazzo Crova per fine settimana. Dalle 11 in poi.

MONCALC. Al Centro armonia Cascina Valgomio, incontro dedicato ai «Tarocchi di trasformazione». Info: 011/987.49.17.

SABATO

Alle 21.30 al Centro giovani concerto dei complessi rock astigiani «Anemias» e «B.L.U. Alones». Ingr. libero.

Alle 22 al Blue Bird in corso IV Novembre, musica con i «Blobs». Ingr. libero.

A palazzo Ottolenghi alle 21.30 concerto dell'«Ottetto classico italiano» che suonerà brani di Mozart, Krommer, Luca Mosca e Alessandro Solbiati. Ingressi 20 mila lire (15 mila rid.); informazioni: 598.513.

CASIN. Alle 22 al Maltese sarà presentato il nuovo libro «L'amico del pezzo» (Feltrinelli) del giovane scrittore canelense Marco Drago. Ingresso libero.

Alle 22.30 al centro sociale Torrossa, via Sardegna, concerto ska a reggae del complesso torinese «Stilitis».

COCONATO. Al Caffè Roma serata musicale dalle 22 «Babilio» man hands. Ingr. libero.

Alle 20 braciolata a favore dell'asilo: la cena si terrà al centro polisportivo. Saranno raccolti fondi per l'asilo parrocchiale.

Nelle piazze San Secondo e Statuto a via Garibaldi, dalle 19 alle 21, mostra-mercato dell'antiquariato.

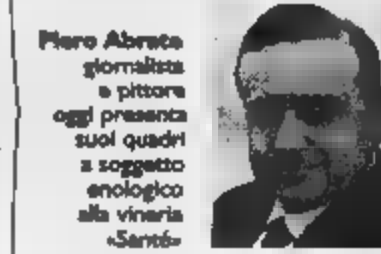
CINISANO. Penultimo appuntamento della rassegna «Echi di cori»: nella confraternita di San Sebastiano alle 16 concerto dei cori «Sette colli». Ingresso libero.

Alle 20.30, Carnevale intervento delle maschere regionali: appuntamento alle 11 in piazza. Poi distribuzione di salsiccia, dolci e vini.

Dalle 14.30, in piazza Gioberti, si festeggia il carnevale con giochi e sorse. Al termine, tradizionale rogo del fantoccio della maschera canelense «Blinco». L'organizzazione è del «Burg d'la piasetta».

All'enoteca «Santé»

Se il vino
compone
sulla tela



ASTI. Oggi alle 18, alla Vineria Enoteca «Santé», via Vassallo 11 (la strada del cinema Splendor), s'inaugura una personale del pittore Piero Abrate. Titolo della mostra: «La luna di...».

Giornalista del quotidiano «La Stampa», Abrate da anni si dedica alla pittura. Ha esordito come paesaggista, si dedica all'astrattismo. L'anno scorso ha ottenuto un premio con «Centri di gravità».

La mostra di Asti è realizzata in collaborazione con la «Abacus Edizioni». Resterà aperta fino al 7 aprile, dalle 18 alle 24, escluso il mercoledì.

TORINO

1° c. Moncalieri 241. Tel. 681.54.47. **signora Thatcher.** M. F. F. Or. 20.10, 22.30. Ingr. 11.000.

2° c. V. del

ETIOLE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Pull** di P. Carrone con R. Carlie, T. Wilkinson. Or. 15, 18.55, 19.50, 20.45, 22.40. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

FARS via Po 30, tel. 817.3323. **Tenore** regia J. Cameron con L. Di Caprio, M. Winslet. Or. 18.05, 21.40. Ingr. 11.000.

FLAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **L'uomo** di G. F. Coppola, con M. Rourke, D. M. Vito. Or. 15, 17.30, 22.30. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

3° c. Baccarà 4. tel. 521.43.18. **Il re** di G. F. Coppola, regia A. Grimaldi, con A. Parodi, M. Manojlovic, Lorenzo Majnoni. V. min. 18. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

4° c. Po 21. tel. 817.3323. **Starship** di P. Carrone con R. Carlie, T. Wilkinson. Or. 15, 17.30, 22.30. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

5° c. Baccarà 4. tel. 521.43.18. **Il re** di G. F. Coppola, regia A. Grimaldi, con A. Parodi, M. Manojlovic, Lorenzo Majnoni. V. min. 18. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

6° c. Po 21. tel. 817.3323. **Starship** di P. Carrone con R. Carlie, T. Wilkinson. Or. 15, 17.30, 22.30. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

7° c. Baccarà 4. tel. 521.43.18. **Il re** di G. F. Coppola, regia A. Grimaldi, con A. Parodi, M. Manojlovic, Lorenzo Majnoni. V. min. 18. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

8° c. Po 21. tel. 817.3323. **Starship** di P. Carrone con R. Carlie, T. Wilkinson. Or. 15, 17.30, 22.30. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

9° c. Baccarà 4. tel. 521.43.18. **Il re** di G. F. Coppola, regia A. Grimaldi, con A. Parodi, M. Manojlovic, Lorenzo Majnoni. V. min. 18. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

10° c. Po 21. tel. 817.3323. **Starship** di P. Carrone con R. Carlie, T. Wilkinson. Or. 15, 17.30, 22.30. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

11° c. V. del

12° c. Baccarà 4. tel. 521.43.18. **Il re** di G. F. Coppola, regia A. Grimaldi, con A. Parodi, M. Manojlovic, Lorenzo Majnoni. V. min. 18. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

13° c. Po 21. tel. 817.3323. **Starship** di P. Carrone con R. Carlie, T. Wilkinson. Or. 15, 17.30, 22.30. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

14° c. Baccarà 4. tel. 521.43.18. **Il re** di G. F. Coppola, regia A. Grimaldi, con A. Parodi, M. Manojlovic, Lorenzo Majnoni. V. min. 18. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

15° c. Po 21. tel. 817.3323. **Starship** di P. Carrone con R. Carlie, T. Wilkinson. Or. 15, 17.30, 22.30. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

16° c. Baccarà 4. tel. 521.43.18. **Il re** di G. F. Coppola, regia A. Grimaldi, con A. Parodi, M. Manojlovic, Lorenzo Majnoni. V. min. 18. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

17° c. Po 21. tel. 817.3323. **Starship** di P. Carrone con R. Carlie, T. Wilkinson. Or. 15, 17.30, 22.30. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

18° c. Baccarà 4. tel. 521.43.18. **Il re** di G. F. Coppola, regia A. Grimaldi, con A. Parodi, M. Manojlovic, Lorenzo Majnoni. V. min. 18. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

19° c. Po 21. tel. 817.3323. **Starship** di P. Carrone con R. Carlie, T. Wilkinson. Or. 15, 17.30, 22.30. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

20° c. Baccarà 4. tel. 521.43.18. **Il re** di G. F. Coppola, regia A. Grimaldi, con A. Parodi, M. Manojlovic, Lorenzo Majnoni. V. min. 18. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7.000, sera 11.000.

Finalmente ritorna

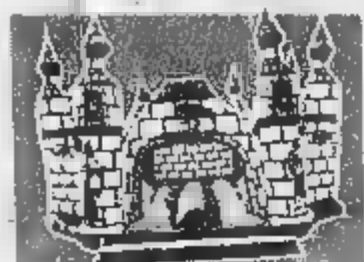
MONDOBIMBO®

4° Salone degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

**SPORT
PER TUTTI!**
HITBALL • VOLLEY
CALCIO • TENNIS
SCHERMA

**ANIMATORI
PROFESSIONISTI
POLISMILE**

**PER STA CON SUPERVIGILANZA
IN L'ESPOSIZIONE TORINO 1998**
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



Si, finalmente
ritorna la mostra
mercato dove si può
trovare tutto, ma
proprio tutto quello
che serve ai bambini.
Una mostra da vedere
con tranquillità, perché
intanto loro giocano
contenti con altri
bambini e tanti
animatori che li
fanno divertire in
tutta sicurezza.



**SCOUTING
JUVENTUS**
per i bimbi
di 6-7-8 anni

27 Marzo - 5 Aprile 1998

**Grande concorso
"L'appetito vien giocando"**

Tutti i giorni premiazioni del concorso riservato
agli allievi della scuola materna, elementare e media
organizzazione Nesos

IN PIÙ, SE NON HAI ANCORA
COMPIUTO 12 ANNI

ENTRI GRATIS!

In collaborazione con



JUVENTUS F.C.



COLDIRETTE TORINO

Con il patrocinio



REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeu

TORINO ESPOSIZIONI

C.so Massimo d'Azeglio, 15 • Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23

Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Basket. Pullman di tifosi al seguito

Eurovita: s'inizia il sogno play off

SPORT FLASH

presentata oggi alle 16,15, nella sede della banca di Vezza d'Alba, la «24x1 ora». La classica maratona podistica astigiana si svolgerà al campo scuole di via Gerbi sabato 28 dalle 14 e si concluderà stessa ora domenica.

Tennis. Prende il via domenica il campionato di serie di tennis, al quale per la prima volta parteciperà una formazione astigiana: il Df. La squadra, diretta dal capitano Franco De Ambrogio, è composta da Filippo Roggero, Massimo Bottrini, Mauro Gerbi, Dennis Cimini e Carlo Ranzetti. Il Df debutta in trasferta contro il Finale Ligure. [e. a.]

Il giudice sportivo Gaspare Ingrassia ha squalificato in Seconda categoria il al ottobre Ivano Tagliapietra (Napoli Club), per aver colpito l'arbitro. Sono stati bloccati per quattro giornate Giampiero Bottino (Calliano) Gianni Gavazza (Mombertelli), Matteo Scagliotti e Salvatore Rizzo (Occhiano), per tre Giovanni Lo Verso (Mombertelli) e per due Marcello Mazzetti (Mombertelli). Staranno fermi per un Claudio Virelli (Napoli Club), Fulvio Zichi (Mombertelli), Michele Citti (Junior Canelli), Marco Cotoia (Lussè), Gian Luca Cabella e Fortunato Scopelliti (Mombertelli). [e. a.]

Boys. Per assoluta di spazio oggi non viene pubblicato il tagliando del referendum «Golden Boys». Si può continuare ad inviare i tagliandi alla redazione «La Stampa» in via De Gasperi.

ASTI. In preparazione al play off, che prendono il via domani, l'Eurovita ha giocato un'amichevole mercoledì contro il Giorno di via Gerbi.

Il quintetto astigiano ha perso per 94-80. E' stato comunque un buon test, con una formazione di categoria superiore: i cuneesi militano in serie C1.

L'allenatore Romano Tassac ha utilizzato anche il pivot Marco Cognolato, in attesa che la Federazione prenda una decisione sul ricorso della società: il giocatore infatti è stato squalificato fino al marzo.

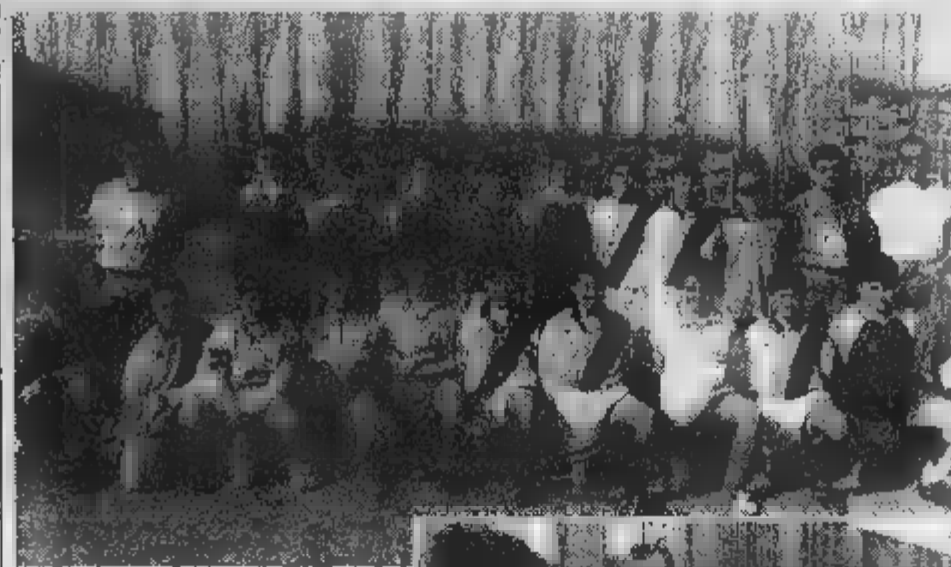
occasione della trasferta del campionato di C2 con il Castelletto Ticino (Novara), l'Eurovita organizza un pullman per i tifosi. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 531.411.

Promozione maschile. Stasera alle 21,15 (palazzetto) scendono in campo i Teneroni. La formazione di Ugo Tartarone, il Barracuda Torino, nelle cui file milita l'astigiano Oliva. In graduatoria i torinesi hanno 14 punti, i Teneroni 10. Fes e compagni sono reduci dalla sconfitta con il Fossano per 68-63. E' stata invece posticipata a domenica la sfida tra il Dogliani e il Computer 1 Asti, per l'inaugurazione dell'impianto cuneese.

Promozione femminile. Saranno Alessandra, Olivetti Ivrea, Pinerolo, Venaria e Savigliano le avversarie della Futura «fo Conto» nella seconda fase campionato di Promozione. Quest'anno la Futura ha centrato per la prima volta lo storico traguardo dei play off, classificandosi terza nel girone di qualificazione. Il quintetto allenato da Simone Allara e Andrea Cotto debutterà martedì alle 20,15 sul parquet di Venaria. [e. a.]

Due grandi società di serie A nell'Astigiano fra provini sul campo e festeggiamenti con i tifosi

E il Parma va in cerca di giovanissimi campioni



Coltivando un sogno. Indossano maglie gialloblù e per un istante devono sentirsi i «cloni» Chiesa o Baggio o Buffon. Sono quasi una dozzina, hanno tra i 12 e 14 anni e sono stati selezionati dal Parma per un provino. L'appuntamento era mercoledì alle 14,30, al campo di Praia. I giovani talenti sono accompagnati dai genitori, ancor più tesi di loro. A visionarli c'era Giuliano Cherchi, responsabile regionale della Scuola calcio Parma e i dirigenti parmensi Massimo Arcari e Carlo Gardani. «Non vogliamo illudere nessuno. La strada per la serie A è lunga - avvisa Cherchi - ma pochissimi quelli che ci arrivano».

Sono state formate due rappresentative, una del 1984 e una dell'85, composte da elementi torinesi, cuneesi, alesandrini e astigiani. Per la compagine locale dell'84 sono stati invitati il portiere Vitello, i difensori Santalucia e Val-



lente, i centrocampisti Rissone e Guagliardo: appartengono al Don Bosco, che ha stretto quest'estate un rapporto di gemellaggio con il Parma.

La seconda selezione dell'85 comprende i portieri Morra (Don Bosco) e Girardi (Nizza), i difensori Sardi (Don Bosco) e Di Stefano (San Domenico Savio), i centrocampisti Manina e Biamino (Don Bosco), Caponigro e Borra (San Domenico Savio); gli attaccanti Tomasoli (Don Bosco), Sozio (Asti) e Renzi (San Domenico Savio).

Mauro Burbello, coordinatore del settore giovanile del-

l'Asti, ha lasciato a casa quattro suoi allievi perché devono imparare a comportarsi, a sudare in allenamento, a non fare i ragazzini viziati. Per punizione non li ha portati. La Figg ha inviato un suo arbitro per dare ufficialità alla sfida tra le rappresentative. Al triplice fischio tutti hanno lasciato il campo in silenzio: qualcuno, tra qualche giorno, riceverà la lettera di convocazione per partecipare a giugno a un torneo ad Assisi con tutte le rappresentative regionali del Parma. Il sogno continua. [e. a.]

Premio a Zanetti dall'Inter Club



A sinistra due momenti del provino

dal giovani astigiani al campo di Praia sotto lo sguardo dei tecnici del Parma. A destra la serata dell'Inter. Ivan Zamorano (in alto) con un tifoso nerazzurro e sopra con il compagno di squadra Javier Zanetti premiato con il Tatufo d'oro insieme ai cuochi «La Grotta» dove si è svolta la serata

ASTI. Un «Tatufo d'oro» a Javier Zanetti. Il centrocampista argentino ha ricevuto il riconoscimento dell'Inter Club Asti, nato nel 1977: Graziella Ferraris, Antonio Montalbano, Rino Calosso, Luigi Amalberto, Sergio Rocca, Danilo Gasparin e Antonio Pistamiglio, che ricopre attualmente la carica di presidente. Segretario è Pier Giorgio Argenta, addetto stampa Salvatore Piccuto.

Zanetti succede nell'albo d'oro a Walter Zenga, Nicola Berti, Giuseppe Bergomi, Ruben Sosa e Alessandro Bianchi.

Durante la serata stati premiati da Carlo Tagnin, me-

diano della Grande Inter di Helenio Herrera, i fondatori dell'Inter Club Asti, nato nel 1977: Graziella Ferraris, Antonio Montalbano, Rino Calosso, Luigi Amalberto, Sergio Rocca, Danilo Gasparin e Antonio Pistamiglio, che ricopre attualmente la carica di presidente. Segretario è Pier Giorgio Argenta, addetto stampa Salvatore Piccuto.

Alla serata, alla quale sono intervenuti i 140 soci dell'associazione astigiana, presenti rappresentanti degli Inter Club di Torino, Novi Ligure e Alessandria. [e. a.]

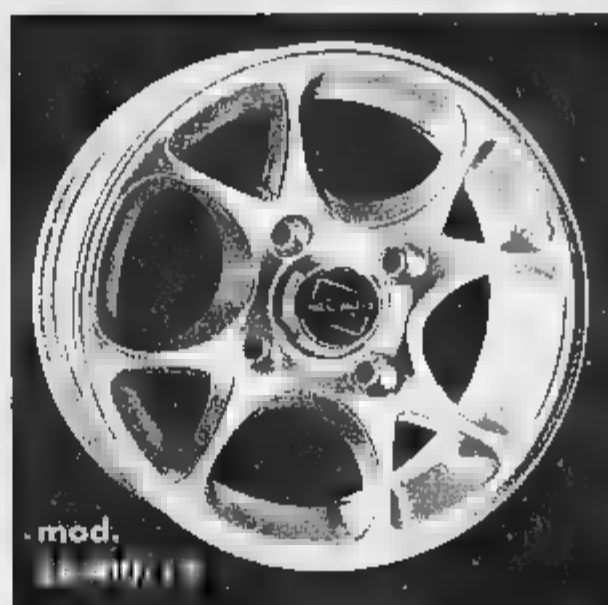
FANTASTICO!!!

VOLETE ANDARE GRATIS IN CROCIERA?

*per due persone

Entro il 31 marzo 1998 acquistate PNEUMATICI O RUOTE DEL TIPO CHE PREFERITE

All'acquisto vi verrà consegnata una scheda che, compilata, vi permetterà di partecipare all'estrazione che avverrà il 31 marzo 1998 alla presenza del Funzionario del Ministero delle Finanze.



ecco alcune ruote tra i moltissimi modelli a vostra disposizione

RUOTE E PNEUMATICI INTERESSANTISSIME

OCCASIONI PER LA PRIMAVERA A PREZZI STRACCIATI

Tutta questo è realizzabile comodamente ed a tutti nel nostro negozio di via Amalfi, 4/6 (ang. via Trieste)

20

R.U.O.T.E.

di Bergamo Arturo C. s.a.s.

ASTI - via Amalfi, 4/6 ang. via Trieste - Tel. 0141 / 33990 - Fax 0141 / 430623



...VI ASPETTA!

per mandarvi in crociera...



Net Commerce e il logo e-business sono marchi IBM Corp.

Come trovare nuovi clienti in luoghi impensabili (ad esempio su Internet).

Digitale Mailer

LA STAMPA

L'UTILE

MIC (Milan International Commerce), distributore in Italia dei componenti Shimano per biciclette, usa Net.Commerce per collegare 4000 rivenditori, che possono così scambiarsi messaggi e condividere informazioni di marketing come i prezzi e la descrizione dei prodotti, e anche immagini e oggetti multimediali. www.shimano.it/mic

IBM ha aiutato le Ferrovie Svizzere a creare uno dei primi servizi di vendita di biglietti on-line. I clienti possono prenotare e pagare da qualsiasi luogo, in tutta sicurezza. www.rail.ch

IBM ha aiutato vari commercianti del Principato di Monaco ad aprire un grande cibernegozio che mette a disposizione del mercato mondiale una gamma esclusiva di prodotti di lusso. www.monaco-shopping.com

Puoi usare un sito web per parlare della tua azienda, mostrare i tuoi prodotti, stuzzicare l'appetito dei tuoi clienti.

E se invece tu lo usassi per vendere?

IBM sta aiutando migliaia di aziende a trasformare i loro siti in veri punti di vendita dove i clienti possono fare acquisti in tutta sicurezza. In breve, rendendo il commercio elettronico una realtà.

Qualunque sia la tua attività, IBM può offrirti consigli e know-how tecnico per trasformare il tuo sito in un canale di vendita dinamico e per collegarlo, attraverso la tecnologia Internet, a tutti i processi vitali della tua azienda: inventario, contabilità, spedizioni, magazzino. Tutto ciò che serve per il tuo lavoro.

Così IBM trasforma il tuo business in e-business. Un business elettronico.

Visita il sito www.ibm.com/e-business per conoscere esempi di e-business, notizie e soluzioni di commercio elettronico per la tua azienda. Oppure chiama IBM Direct al Numero Verde 167-017001, o visita il sito IBM Italia www.ibm.it

@
e-business

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta

IBM Italia promuove l'e-business award. Per saperne di più, consulta il sito www.e-businessaward.com

arricchimenti d'interni

Alternativa I.S.E.

Acerbis - Baleri - Bezans - Otterio - Cyrus Company
 Emmeti - Felice Rossi - Ferla - Ferretti - Flam - Gallotti & Rodica
 Cortesi - Inno - Malafanconi - Minetti - Mirtel - Moroso - Tobo

Y&B Design Italiana (R) - Via Frevolodda, 178
 Tel. 011/2309023 - Fax 011/2309024
www.intercom.it/alternativa

All'uscita trovano la polizia: pensionata in ostaggio, la telecamera riprende tutto



Ora 10.43: il rapinatore entra, la donna fruga nella borsa



Un minuto dopo, il bandito prende l'ostaggio la donna



Altra immagine dell'aggressione ripresa dalla telecamera

Rapinatori-lumaca in banca, presi Rimangono otto minuti per svuotare le casse

Otto minuti è durata la rapina.

sono stati, racconta Giuseppina, «momenti lunghi come tutta una vita». Ha 67 anni, abita in zona Parella. Ieri mattina è andata in banca, agenzia 22 della Crt, in piazza Chironi. «Dovevo pagare una bolletta, ero in coda, dietro ad altri clienti. Sono comparsi i banditi, uno mi ha afferrato alla spalla, l'altro ha puntato un coltellino alla gola. Erano due i rapinatori. Tenendo in ostaggio nonna Giuseppina hanno svuotato le quattro casse aperte: 65 milioni in contanti, altri dieci in valuta straniera. Poi sono fuggiti. Ma fuori li attendevano gli agenti della Mobile e del nucleo volante. Sono stati arrestati, con i soldi in mano. Due balordi, storie di droga alle spalle. C'è il film della rapina.

Immagini registrate dalle telecamere nascoste all'interno dell'agenzia della Cassa di Risparmio. Fotogrammi nitidi, in sequenza: raccontano la paura di nonna Giuseppina, l'ostaggio della banca per otto minuti. I due rapinatori, dice il capo della Mobile, «Mulas», accusati di altri tre recenti salti a banche: avevano già preso in ostaggio un'altra donna.

Le 9.40. Nella Crt, piazza Chironi ci sono dieci impiegati e una quindicina di clienti. I banditi entrano uno alla volta. Inrociano sulla porta una cliente in uscita. Hanno giubbotti, berretti con visiera, una sciarpa per coprirsi in parte il volto. Nonna Giuseppina è davanti alla cassa, vicino alle scale, vicino all'ingresso. Si intravede il traffico della piazza. La pensionata ha un cappotto scuro, la sciarpa di lana al collo. E' china su una stessa, rovista nella borsa, cerca i soldi e la bolletta.

Drammatiche le sequenze del filmato. Uno dei banditi l'aggrappa alle spalle. La trascina verso la porta, per controllare e bloccare eventuali nuovi clienti. Una mano attorna il collo, l'altra sul volto. Lei ora racconta: il cuore scoppiava in petto, respiravo a fatica. Avevo sempre un coltello puntato alla gola. E quello urlava di stare zitti e fermi. Il complice intanto

alla prima cassa. Intima all'impiegato: «Fuori tutti i soldi, anche gli spiccioli, li metti in questo sacchetto». Una comune borsa di plastica, usata in tutti i supermercati.

I primi milioni. Nonna Giuseppina è sempre spintonata nel salotto, il braccio attorno al collo. Il complice corre in un'altra cassa. Ancora minacce: «Non perda tempo, metta i soldi qui dentro». Così alle varie casse. Una dopo l'altra. Per portar via tutto il denaro i banditi perdono minuti preziosi. E'

già scattato l'allarme in quest'ora, dalla centrale si coordinano i mezzi in servizio nella zona. In pochi attimi Piazza Chironi è circondata. E per i rapinatori, in banca, c'è più via di fuga.

Fuori, davanti alla Crt, i due avevano lasciato un'auto, una Rover 214 rubata lunedì. Escano di corsa. Accanto all'auto trovano gli agenti della Mobile, mitra in pugno. I banditi tentano una fuga disperata e impossibile. Prima in un cortile di una casa vicina poi, scavalcato il

muro di un cortile, all'interno di un secondo palazzo. E' l'ultima manciata di attimi di libertà. Vengono bloccati.

Nomi già noti in quest'ora: Daniele Scardina, 33 anni e Giovanni Battista Carpentieri, 33 anni. Tutti e due abitano in corso Cincinnato, storie di furti e droghe alle spalle. Per la Mobile avrebbero compiuto altre tre rapine. Li accuserebbero le immagini registrate durante gli assalti. Bottino complessivo di 12 milioni. Rapine recenti: il 2 febbraio alla Crt, in via Principi

d'Acaia 55; venti giorni dopo alla Cassa di risparmio di Parma e Piacenza, di piazza Pitagora 18 e il 5 scorso al Banco di Sicilia, in corso Francia 233.

Tre assalti drammatici. In piazza Pitagora i banditi avevano aggredito un'altra pensionata, prendendola in ostaggio. E si erano fatti scudo di lei nella fuga, tra i passanti. Anche di quell'assalto si sono visti i metri di immagini in sequenza: cronaca di violenza e di terrore.

Edo

Un'ora di bandi e paura nella gimkana, due agenti feriti per bloccare il malvivente

Sfascia 5 auto nella piazza fuga Ladro inseguito da Leini a Grugliasco

ASSOLTO

Non abusò della figlia

Violenza sessuale alla figlia minorenne: un'accusa tremenda e infamante per G. C., un muratore che non ha mai avuto problemi con la giustizia e che un giorno primavera '96 è addirittura finito in carcere per quella storia. La ragazza, che ha 20 anni, è come un'aveva 7-8, ha raccontato agli operatori di una comunità e poi al giudice le attenzioni del padre e anche del fratello. Ha detto che quando andava a casa, a fine settimana, padre e fratello approfittavano dell'assenza della madre per abusare di lei. Credibile o no? «Può essere ritenuta attendibile - ha detto lo psichiatra - ma con un quoziente di intelligenza è un soggetto a rischio. Lei ha ripetuto in aula il suo racconto. Con tanti particolari, forse troppo precisi. Il tribunale ha accolto le tesi dei difensori e ha assolto padre e figlio, per non aver commesso il fatto.

segue la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - è andata avanti solo la polizia». Che di chiamare ne ha mangiati parecchi per riuscire a fermare il ladro. Primo lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per le vie del centro a Grugliasco. «Più di una volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminarci - spiega la

Polstrada della sottosezione di via Giambone - su corso Francia gli è andata bene, in via don Caustico a Grugliasco proprio questa è costata cara». La della polizia è di quelle che non lasciano molta scelta: l'Alfa 33 si piazza di traverso in via don Caustico e taglia la strada a Massimo Mancuso, che però pur di non fermarsi sperona



Massimo Mancuso, arrestato

l'auto. Ma l'urto è piuttosto violento e, mentre la macchina della polizia finisce su un'auto in sosta, il fuoristrada va a sbattere prima contro una Uno e poi contro un'Alfa. I fuoristrada comunque intrappolati dall'auto della polizia e dalle altre spostate dallo scontro, l'uomo è così costretto a scendere: una fuga ma viene bloccato dai due poliziotti, che seppur feriti riescono ad ammanettarlo. Poi corsa al pronto soccorso dell'ospedale Martini per le prime cure ai poliziotti, che guariranno in quindici giorni.

Giulia Longo

IN BREVE

PIEMONTE LAVORO VALLE D'AOSTA

Nasce l'«Albo» di chi ha fatto il militare a Cuneo

CUNEO. La battuta inventata da Totò: «Sono un uomo mondo, ho fatto il militare a Cuneo» ha fatto diventare il capoluogo della provincia «Granda», un luogo dell'anima, dove in grado massimo si può acquisire un'improbabile savoir faire mondano, prestando il servizio militare. Per onorare la memoria del principe Antonio Curtis, in occasione dell'ottavo centenario di fondazione della città, si è costituito a Cuneo un «Albo d'onore degli Uomini di mondo», censimento Gotha della mondanità: cerca tutti gli italiani che abbiano fatto, almeno per un giorno, il servizio militare - o civile - a Cuneo. Per iscriversi telefonare allo 0171/56277. E-mail: promocuneo.gem.it. All'Albo ha dato la propria adesione anche la figlia di Totò, Liliana Curtis.



Jan Ulrich premiato con «La bici d'oro»

ALBENGA. Quattro rapine in poco più di due settimane nel Savonese, ieri mattina, poco prima dell'orario di chiusura, due persone armate hanno assalito la filiale di Villanova d'Albenga della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia portando via una trentina di milioni. Nei giorni scorsi i rapinatori sono stati presi di mira Varazze, Albenga e Andora. Episodi che fanno pensare ad una sola banda.

Incendio in Vallesesia Distrutta una pineta

INGENTI danni in Vallesesia per un vasto incendio che ha superato in breve tempo il ponte della Piana spingendosi verso i monti: le fiamme hanno distrutto pascoli e boschi, tra cui una grossa pineta, nonostante il tempestivo intervento dei Volontari Antincendio di Trivero e degli uomini della Forestale che, causa la zona impervia, hanno dovuto ricorrere all'aiuto di un elicottero, impiegato soprattutto per sconfiggere i pericoli alle numerose costruzioni di montagna disseminate e ai tanti animali al pascolo. Il rogo è divampato nel pomeriggio di mercoledì nella mattinata è stato circoscritto. Mentre nella giornata di ieri, ancora in corso l'intervento dell'elicottero della Forestale, è stata completata l'opera di bonifica con lo spegnimento degli ultimi fuochi.

Da Novara a Manila certificato via Internet

NOVARA. Certificato di nascita via Internet per consentire una ragazza di Borgomanero (Novara), trasferitasi nelle Filippine con la famiglia, di potersi iscrivere ad un istituto scolastico. L'operazione è stata effettuata dal Comune, grazie all'applicazione della legge Bassanini, che ha inviato attraverso Internet il certificato di nascita a Manila, ed ha consentito alla giovane di potersi iscrivere.

Due milioni con la Vercelli

VERCELLI. Con una Viscard smarrita ha percorso in lungo e in largo l'Italia delle autostrade: Giuseppe Barbarito, 27 anni, residente in provincia di Matera, comparso ieri davanti al Tribunale di Vercelli, in venti giorni ha accumulato pedaggi per un milione ed 800 mila lire. Primo casello d'entrata Santhià, l'ultimo (dove è stato pizzicato) Rimini Sud. Tanto giravagare gli è costato una condanna a 8 mesi e dieci giorni.

Capodanno del 2000

Capodanno del 2000

ASTI. Caccia al fortunato che ha vinto un miliardo il «Gratta e vinci». Il biglietto della serie «carta e vinci» (costo 2500 lire) è stato venduto al bar «Marina» di corso Don Minzoni, strada forte passaggio, poco distante dalla piscina comunale e dal palazzetto sport. Titolari e locale Adriano Magari e Maria Soraggi: mercoledì sera è stato Adriano a trovarsi su di un tavolino del dehors, mentre facendo le pulizie, la fotocopia del tagliando miliardario. «Ieri ho verificato al Monopoli - racconta - la vincita è proprio autentica. Sconosciuto naturalmente, sinora, il neomiliardario. Il bar «Marina» non è nuovo ai record: negli anni scorsi, con la precedente gestione, erano stati vinti in tre riprese al «Totogol» un miliardo, 200 milioni e 436 milioni.

Furto in Genova rubata

Furto in Genova rubata

GENOVA. Razzia di ricetta (800) e medicinali (100 milioni), tra cui 4 scatole di somatostatina (valore un milione e 320 mila lire) l'altra notte in una farmacia del quartiere residenziale di Castelletto. A Genova è il quarto furto di medicinali dal 1998 e il secondo di somatostatina. Farmaci e fustelle delle ricette sono destinati soprattutto al Sud: i tagliandi vengono riciclati su prescrizioni fasulle per incassare i rimborsi.

Capodanno del 2000

Capodanno del 2000

SANREMO. Capodanno del Duemila in tv vedrà Sanremo protagonista dei collegamenti di piazza della Rai. L'accordo è stato preso ieri a Roma dall'assessore al Turismo Antonio Bisolotti e dal direttore di Raiuno Giovanni Testillo. Sarà la migliore occasione per ribadire il ruolo della città della musica di Sanremo e per lanciare con il nuovo millennio la 50ª edizione del Festival della canzone italiana.

Corso Guardia forestale Oltre mille candidati

AOSTA. Numero di domande record per partecipare al concorso da 20 posti di guardia forestale della Valle d'Aosta. Al bando dell'amministrazione regionale hanno risposto 1.156 giovani, che tra aprile e giugno dovranno sostenere una prova preliminare in lingua francese, una tema e un esame orale. I posti previsti corrispondono al 5º livello, lo stesso di una dattilografa, ma lo stipendio netto mensile si avvicina ai 2 milioni. Tra i 1.156 candidati a indossare la divisa grigia del Corpo forestale, molti sono diplomati e laureati. Le prove d'esame saranno scaglionate e si svolgeranno nelle palestre delle scuole di Aosta. I 20 migliori candidati, fra i 1.156 appunto, saranno ammessi ad un corso di formazione: durerà fra i 6 e gli 8 mesi, e avrà un esame in conclusione.

Contestata la decisione del ministro: mille interventi l'anno, chi ci sostituirà?

Non chiudete il distaccamento

I pompieri di Verolengo protestano in piazza

Chiude il distaccamento dei vigili del fuoco di Verolengo. Lo ha deciso il ministero dell'Interno; la soppressione definitiva è questione di poche settimane. E ieri i pompieri sono scesi in strada per protesta. Lo hanno fatto con un corteo, dal Comando di corso Regina Margherita alla Prefettura dove hanno incontrato i funzionari ed espresso tutte le loro perplessità.

In piazza, ieri, segretario generale del Consop, sindacato autonomo dei vigili del fuoco, Antonio Brizzi. Dice: «Il distaccamento di Verolengo è zona strategica della provincia di Torino, quella compresa tra Chivasso e la Torino. Non si può delegare tutto ai volontari. E in questa zona agirebbero quelli di Chivasso. La nostra - continua Brizzi - non è una guerra ai volontari, è anzi risolvono molti problemi. Ma una que-

stione di primaria importanza: Verolengo effettua circa mille interventi l'anno. Chi li farebbe? Tutti i volontari?».

Sulla sua linea anche i segretari regionali e provinciale del Consop, Giuseppe Esposito e Luciano Ferrero, che insistono: «Noi non difendiamo interessi di categoria, perché nessuno dei vigili che lavorano lì perderanno il posto. Difendiamo gli interessi dei cittadini a cui i permanenti sono certamente in grado di offrire un servizio più professionale del volontario».

Che cosa si può fare per uscire da questa situazione? Michele Ferrero, comandante provinciale dei vigili del fuoco e ispettore interregionale per Piemonte e Valle d'Aosta, allarga le braccia: «Quel distaccamento è chiuso. Era un presidio provvisorio, nato in occasione dell'alluvione del '94, istituito per fronteggiare

una situazione contingente. Il ministero dell'Interno ha voluto pro e contro ed ha deciso la chiusura».

Le possibilità? Il Ministero ci ripensi sono poche. Ancora Ferrero: «C'è una richiesta formale del comando torinese che evidenzia l'esigenza di potenziare il soccorso sul territorio provinciale. Noi avevamo individuato tre nuovi distaccamenti: a Chieri, uno nelle valli di Lanzo e uno nella zona di Chivasso - Crescenzio. E per quest'area Verolengo sarebbe una buona soluzione». Anche perché il Comando di Torino è uno dei primi in Italia per numero di interventi. Solo la sede centrale di corso Regina fa circa 7000 l'anno. Gli altri distaccamenti della città (Stura, Lingotto e Grugliasco) ne fanno 3 mila a testa: più o meno il numero degli interventi svolti in un anno in una città come Vercelli. (Il pol.)

Polemiche raccolte firme nella di Santa Rita

Strutture, vertice in municipio sul futuro del «Comunale»

Comunale alla Juventus, l'ideale al Torino: sembrerebbe tornare tutto a posto, e a quello storicamente giusto, se non fosse che... Sono due i motivi che porteranno continui ostacoli su questa strada. Il primo è che non si sa che cosa fare dello stadio del «Comunale». Rendere inattivo i soli otto anni dell'inaugurazione? Distruggere un'opera costata duecento miliardi? Il secondo è la protesta degli abitanti di Santa Rita: per avevano chiesto che il loro quartiere non era adatto ad ospitare ogni domenica l'arrivo di decine di migliaia di tifosi, e si batteranno con ogni mezzo perché il sogno divenuto realtà dal '90 si trasformi in incubo.

brutta gatta da pelare per gli assessori all'Urbanistica, Franco Corio e allo Sport, Ugo Perone, che hanno in mano i pezzi di questo assurdo gioco degli stadi di Torino. Tutti, tutti da ristrutturare, compreso il Delle Alpi se - per caso - lo si vorrà per il

Grande Calcio del Duemila. Stasera si confrontano con la maggioranza. Molti esponenti del tro-sinistra hanno chiesto loro di capire qual è il piano, e se non c'è quello sono le intenzioni. Hanno raccolto il malumore dei residenti dei quartieri Santa Rita e Lingotto. «Tre consiglieri circoscrizionali hanno raccolto 500 firme di cittadini preoccupati per il ritorno del calcio professionistico nelle loro zone», spiega il consigliere del ppi, Marco Borgione.

È domani, tra le 9 e le 16, all'angolo tra i corsi Sebastopoli e Agnelli, si avvierà un'altra petizione. Scende in campo un apposito Comitato Spontaneo: «Sono ancora nella nostra memoria - dice il promotore Eugenio Longo - le domeniche blindate, gli atti di teppismo, il traffico congestionato». «ogni giorno per scongiurare questo ritorno al futuro, Corio e Perone: «Troccare alla città scegliere». «Se se si parlerà in consiglio. (Il bar.)

Astra SW Climatic

a prezzo invariato.

L. 24.900.000**



http://www.opel.com

Con i nuovi eco-incentivi cambiano i contributi dello Stato, ma, grazie all'ulteriore offerta dei Concessionari Opel, il prezzo Astra rimane bloccato.

• Climatizzatore, servosterzo, full size airbag,

chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia e, in più sulla Club, cerchi in lega, interni in velluto e specchi esterni sbrinabili ■ regolabili elettricamente.

MODELLO CLIMATIC

Freebay 1.4 90 CV
Club 1.4 90 CV
Club 1.6 101 CV

PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO

29.004.000
30.285.000
31.494.000

PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI* SENZA ROTTAMAZIONE

26.100.000
26.700.000
27.300.000

CON ROTTAMAZIONE**

24.900.000
25.500.000
26.100.000

Esempio di finanziamento: Astra Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV. Prezzo chiavi in mano con rottamazione: L. 24.900.000 A.P.I.E.T. esclusa. Importo da finanziare: L. 15.000.000. Anticipo: L. 9.900.000. Numero rate: 18. Importo rata mensile: L. 833.333. Spese di gestione pratica: L. 250.000. TAN 0% - TAEG 2,15%. Il finanziamento sarà concesso ai Clienti ■■ requisiti di affidabilità ritenuti sufficienti dalla Opel Credit.

**SCONTO FINO A 5,3 MILIONI
E IN PIÙ 15 MILIONI
A TASSO ZERO IN 18 MESI.**

*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte non sono cumulabili con altre iniziative in corso. **Offerte valide alle condizioni descritte nella Legge n° 403 del 25/11/1997.

ALLIATA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSIESIA

AUTOSOCIALE

Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
VERCELLI

GI-EMME

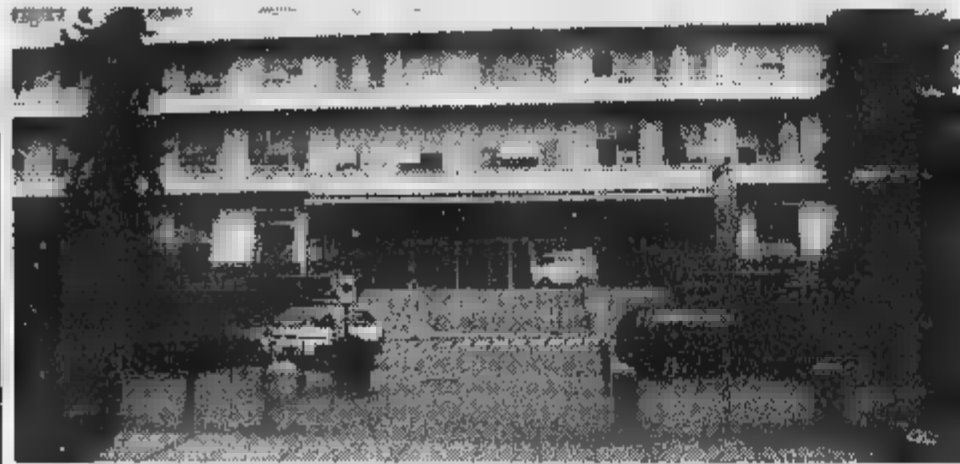
Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA



OPEL

Intanto si registrano i primi problemi per le ricette della somatostatina **Di Bella, attesa per 109 malati** *Ieri il sorteggio per la sperimentazione*

BIELLA. Non ha potuto essere accontentato ieri il primo malato biellese che si è presentato in farmacia per chiedere la somatostatina a prezzo politico, «per iniziare a spese (60 mila lire il giorno) la cura anticancro proposta dal professor Di Bella. «La ricetta è regolare, deve farsi prescrivere un'altra», gli è stato risposto dall'«Unione farmaceutica novarese», l'azienda di distribuzione incaricata dalla Regione Piemonte di assicurare le forniture a tutte le farmacie delle province di Novara, Vercelli e Biella. «Si tratta solo di un problema burocratico», spiega il dottor Mesciarri, responsabile dell'azienda novarese. «Il farmaco è arrivato e sono arrivate anche le prime richieste. Purtroppo molte non sono «fiscali», e siamo costretti a essere fiscali: dobbiamo tenere un registro di carico e scarico e controllare che tutto sia a posto. E' un ser-



Il Degli infermi aspetta dalla Regione l'elenco dei nominati biellesi per i test sulla cura anticancro proposta dal professor Di Bella

vizio che svolgiamo gratuitamente, che ci obbliga alla massima severità. La colpa non è né dei medici né delle farmacie: mentre noi abbiamo disposizioni rigorose, loro non hanno avuto indicazioni».

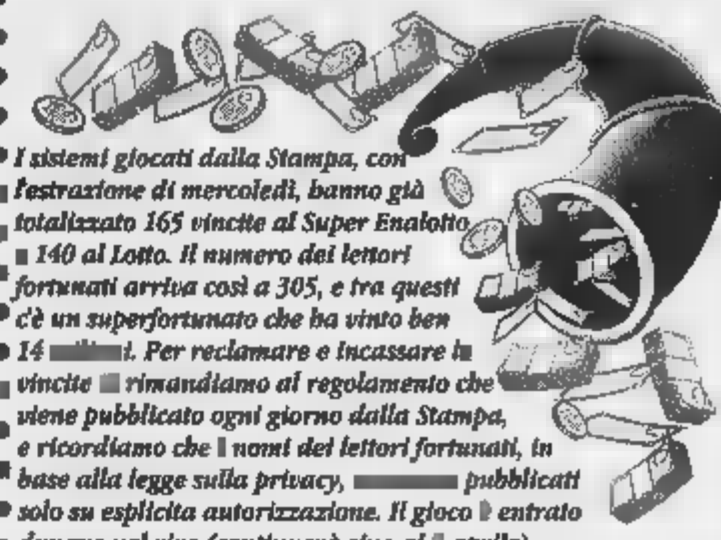
Il medico biellese che ha compilato la prima ricetta inoltrata dalla farmacia è respinta dal grossista. «L'unico ad aver sbagliato procedura. Anche altre ricette provenienti da altre province sono state respinte al mittente. Per i malati vittime del contrattacco, si

tratterà di pazientare ventiquattrore. «Non appena la ricetta ci viene rispedita in forma regolare, provvederemo all'invio del farmaco: la farmacia lo avrà in giornata. «E' vero, abbiamo avuto disposizioni dal grossista, ma non

Regione, dice la dottoressa Anna Azario, presidente dell'Ordine dei farmacisti. «Rigorous la Regione Lombardia, che ha avviato lo stesso tipo servizio, si serve dello stesso distributore, ma ha fornito anche indicazioni chiare, riservando il farmaco solo ai «sindaci». L'unica indicazione giunta da Torino riguarda il limite di durata delle prescrizioni per ogni «non più di 7 giorni. Ieri intanto, a Torino, si è tenuto il sorteggio dei nominativi ammessi alla cosiddetta sperimentazione nazionale. Impossibile sapere quanti dei 119 biellesi che ne hanno fatto richiesta «stati scelti, anche se un conto statistico fa ritenere che non possano «più di cinque o sei. Per tutti gli altri è comunque la conferma da parte dell'assessore D'Ambrosio che la cura verrà assicurata dalla Regione. (m. p.)

ALTRE SCHEDE IN REGALO

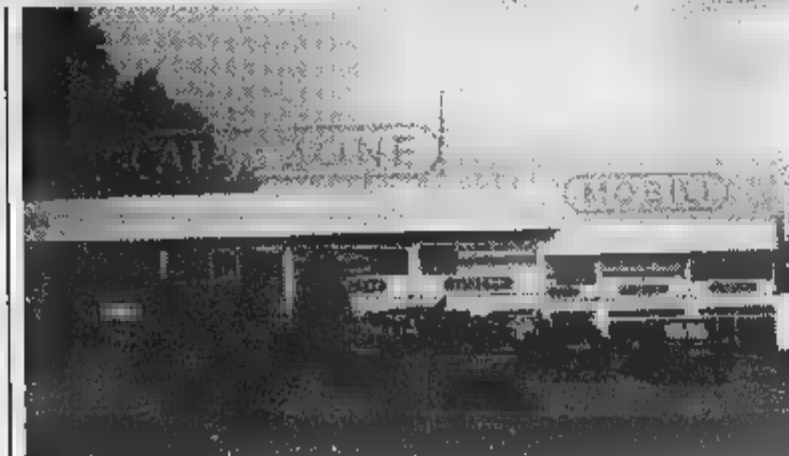
Lotto e Super Enalotto oltre 300 i vincitori



I sistemi giocati dalla Stampa, con l'estrazione di mercoledì, hanno già totalizzato 165 vincite al Super Enalotto, 140 al Lotto. Il numero dei lettori fortunati arriva così a 305, e tra questi c'è un superfortunato che ha vinto ben 14 milioni. Per reclamare e incassare la vincita rimandiamo al regolamento che viene pubblicato ogni giorno dalla Stampa, e ricordiamo che i nomi dei lettori fortunati, in base alla legge sulla privacy, «pubblicati solo su esplicita autorizzazione. Il gioco è entrato dunque nel vivo (continuerà sino al 1° aprile). Partecipare è semplice: occorre andare in ricevitoria, basta acquistare una o più copie della Stampa e farsi consegnare in regalo dall'editore le relative schede, controllando le proprie combinazioni, già giocate per voi dal giornale, con le estrazioni del Lotto e del Super Enalotto: la prossima domani. La caccia di miliardi prosegue dunque grazie alla Stampa.

Il gruppo è in netta ripresa dopo l'entrata di Franceschini **Aiazzone apre in Toscana** *Nuovo centro-vendita a Calenzano*

BIELLA. L'entrata dell'imprenditore Franceschini nel gruppo Aiazzone «di maggioranza, ha ridato alla holding del mobile un'impulso di vigore. Rosella Piana ha annunciato ieri l'imminente apertura di un nuovo punto vendita a Calenzano (Firenze) cuore di Euromercato Franceschini. Nel grande centro commerciale della Toscana specializzata in «per le case» è sorta una palazzina di tre piani, per un totale di circa 4 mila metri quadrati di esposizione. Con un gioco di sinergie saranno in movimento mobili e oggetti. L'arredamento. In pratica sono stati creati tanti angoli completamente arredati, dalla cucina allo studio, dalla «da letto al salotto, completi tutti gli «dalle pentole ai lampadari. Un modo pratico per trovare il modo migliore per arredare «proprio. Il nuovo centro, che sarà inaugurato a fine mese con «giorni di festeggiamenti, sorge a «dall'uscita del casello autostradale a Calenzano.



Il «cuore» di Aiazzone resta a Biella, ma il gruppo si espande in Toscana

Darà lavoro ad una trentina di addetti (a differenza delle sedi «Biella, la filiale toscana sarà aperta anche la domenica). Il compito «tagliare il nastro inaugurale, sabato 28, è stato affidato ad una madrina d'eccezione, Natalia Estrada. Domenica poi si replica con altri personaggi molto amati dal

«co: il Gabibbo e le Veline di Striscia la notizia. Insomma, dopo la crisi del '97 che lo aveva costretto a ridurre anche il personale, il gruppo Aiazzone sembra «ripreso e sta tornando alla ribalta sul quel mercato dei mobili che lo ha visto protagonista per tanti anni. (r. b.)

Il segretario Rado: «Con l'espulso Ferrari solo pochi amici» **«Lega, nessuna scissione»** *E stasera a Salussola arriva Comino*

Il segretario «nazionale» piemontese della Lega, Domenico Comino, «quadrato con il segretario provinciale Giorgio Rado, e questa sera a Salussola (alle «alla «Palazzina») per incontrare gli iscritti biellesi e per ribadire che la «annunciata dell'ex segretario Giancarlo Ferrari non è un problema, solo «incidente di percorso con chi «ambizioni personali». E i «militanti che, secondo Ferrari, gli hanno già affidato la loro lettera di dimissioni «sappresentano quasi la metà degli iscritti attivi? «Per «non ho ricevuto alcuna lettera di dimissioni - dice Giorgio Rado -, anche «mi dicono che sarebbero state presentate alla segreteria federale (cioè direttamente a Bossi, ndr). Ma si «di poche persone, tre o quattro amici «Ferrari, «previsto fin dall'inizio. Non è assolutamente un problema, un po' di pulizia ci andava: tanti persi, tanti guadagnati. Il segretario provinciale nega



Ferrari (a sinistra) e il leader piemontese Domenico Comino

che l'espulsione di Ferrari abbia creato spaccature e anche solo imbarazzo all'interno del movimento biellese, e sostiene che le cose non sono mai andate così bene come adesso: «Abbiamo dato vita ad una serie di incontri per una specie di «scuola quadri», che sta avendo un buon «vi partecipano

attivi e simpatizzanti, alcuni «quali hanno già chiesto di iscriversi. Dopo la conferenza stampa, Giancarlo Ferrari si è di nuovo chiuso nel silenzio. «Confidiamo in Bossi, solo lui può risolvere il problema di Biella e del Piemonte, era stata la conclusione del «afogo. (m. p.)

PRIMO

Scuole
Via ai restauri in sei istituti
Arrivano 200 milioni per sistemare sei scuole della città. Il Comune ha già approvato il progetto esecutivo dei lavori, che riguarderanno due asili nido, due elementari e medie inferiori. L'intervento più impegnativo è quello per le scuole elementari del Piasso. (A PAG. 38)

Zublena
Allarme cinghiali
Il paese insorge
Venti famiglie dal sindaco, per chiedere aiuto contro i cinghiali che danneggiano le colture: a Zublena «l'allarme, «la popolazione lancia un «sosse. Ma rimediare non è facile: «Non abbiamo guardie a sufficienza per organizzare battute, dicono «Provincia. Daniela Sandigiano A PAG. 28

Valley
«Pink», a Padova una super-vittoria
Le ragazze della Pink hanno compiuto il miracolo: a Padova hanno venduto il 3-0 subito all'andata, e ora sono nei quarti di Coppa Italia. Domani la trasferta di campionato a Crema. Gabriele Corbelli A PAG. 28

Autore di
Maucci
Tel. (011) 23143

LU TRE PIANI
300 mq.
DI EDIFICAZIONE

NUOVI ARRIVI CAPI PELLE - RENNA - GAZZELLA

SUPERVALUTIAMO
da 200.000 - 300.000 - 500.000 fino a 3.000.000

Il tuo vecchio capo in pelliccia, pelle, renna, montone ...

Fai cambio con i nuovi capi della
COLLEZIONE 1998/99

Prenota con 100.000 - 200.000 lire di acconto
e ritiri con comodo.

NUOVI ARRIVI CAPI PELLE - RENNA - GAZZELLA

SILETTI
LINIFICIO DI MONGRANDO DAL 1876

**TOVAGLIE E LENZUOLA SU MISURA
TELE PER RICAMO PUNTOCROCE
SCAMPOLI PURO LINO, MISTO LINO**

MONGRANDO - BI
Via Marconi 1 - Tel. 015 888888
(a fianco piazza del Comune)

ORARIO VENDITA:
lunedì: 14.30 - 18.30 • sabato: 8.00 - 12.00
dal martedì al venerdì: 8.00 - 12.00 • 14.30 - 18.30

Raffica di interventi, ma la situazione alle elementari del Piazzo resta ancora precaria

Dal Comune 200 milioni per migliorare 6 scuole

La giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo, redatto dal geometra Elisabetta Pollono. Sordevolo, per interventi edilizi in sei scuole della città: asilo San Paolo, asilo nido di Chivazza, scuola elementare del Vandorno, scuola elementare del Piazzo, scuola media Vandorno, scuola media del Villaggio. L'importo dei lavori è di 200 milioni.

La situazione più seria è alle elementari del Piazzo dove il tecnico incaricato ha verificato lo stato di conservazione dello stabile da riscontro i segni di una scarsa manutenzione. Inoltre mancano ancora tutti gli interventi di rimozione delle barriere architettoniche. L'intervento di ristrutturazione necessario avrebbe superato però lo stanziamento disponibile. Così il Comune ha deciso per una serie di lavori che consentano comunque di tamponare la situazione. Si interverrà quindi sulla mensa per eliminare i cattivi odori, poi si provvederà a imbiancare tutti i locali e a ripristinare il pavimento in linoleum della palestra. Infine saranno rifatti tutti i servizi igienici, che sono gravemente deteriorati.

Vediamo in sintesi i lavori previsti nelle altre scuole. Al nido San Paolo si migliora l'ingresso-accettazione, separando il locale dall'aula ludica per i bambini più grandi. Al nido di Chivazza è necessario



insonorizzare il salone adibito alle attività dei bambini più grandi e si ricaverà un ufficio per la direzione.

Nelle due scuole del Vandorno, alle elementari sarà rifatta la tinteggiatura delle aule e dei locali annessi, mentre alla media si tratta di costruire una piccola rampa d'accesso a superamento delle barriere architettoniche. Inoltre si sostituirà

la porta d'ingresso (quella nuova sarà collegata ad un citofono).

Alla media del Villaggio La Marmora saranno migliorati i servizi igienici, ci saranno altre due aule e sarà insonorizzata quella di musica. Il progetto comprende anche una nuova antenna tv con canali analogici e il ripristino del pavimento della palestra. (m. al.)



Nonostante gli interventi resta ancora molto da fare alle elementari del Piazzo. La situazione invece è migliore alle medie. Villaggio (in alto) e al nido di Chivazza (a fianco).

«Un controllo», e sparisce con 1 milione. Falsa ispettrice Inps truffa un'anziana

Ennesima truffa in città ai danni di una pensionata, caduta nella trappola tesale da una falsa ispettrice dell'Inps che l'ha derubata di un milione in contanti.

Senza sospettare nulla, E. F. 75 anni, ha aperto a una donna di 40 anni, vestita di cappelli lunghi e scuri (ma potrebbe essere stata una parrucca), qualificata appunto ispettrice dell'Inps: «Mi serve per un controllo la ricevuta di un suo versamento al nostro Istituto 165.000», ha detto.

Ma la pensionata ha risposto di non ricordarsi di un fatto simile. Avrà messo la ricevuta in mezzo ad altre carte: la cerchi e la porti subito al suo medico, poi all'Inps. Vuole altri chiarimenti, può anche rivolgersi al suo vicino di casa, che abita sopra lei, che ha seguito la stessa procedura, ha insistito la falsa ispettrice, che evidentemente aveva letto il nome del medico sul campanello di casa.

La seconda parte del piano è poi consistita nel solito controllo

lo delle banconote della pensione, per un totale di un milione di lire. Ormai un classico. Esaminati i soldi e riscontrata la loro regolarità, la truffatrice ha fatto finta di metterli dentro una busta, in realtà piena di cartaccia, e l'ha consegnata all'ignara vittima prima di salutare cordialmente e andarsene, naturalmente con il malloppo in tasca.

Venti milioni in contanti e diversi monili d'oro sono invece il bottino di un furto commesso da due giovani donne, forse due nomadi, in un'abitazione di Biella, di proprietà di M. B., una pensionata di 87 anni. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri. Pare che a fare entrare in casa le due sconosciute è stata la stessa pensionata. Una volta nell'appartamento, le due giovani sarebbero riuscite a distrarre l'anziana: la pensionata si è neppure accorta che una delle due ladre si era assentata per frugare deperito alla ricerca di soldi e oggetti di valore, trovati poi in un cassetto. (f. p.)

Al Don Minzoni il Brasile nella diapo

BIELLA. «Brasile, il Nordeste coloniale oggi, è il tema di una serata diapositive in programma oggi alle 21 al teatro Don Minzoni; l'appuntamento è organizzato dall'Associazione fotomatori e dalla Commissione diocesana per il Brasile. Si tratta di un reportage fotografico di Luca Chiorino, il commento di don Danilo Gazzetto, reduce una trentennale esperienza missionaria in quelle terre.

Le immagini che saranno proposte questa sera costituiscono un percorso nel Brasile dimenticato, lontano dagli itinerari turistici, ma anche escluso dallo sviluppo agricolo e industriale avviato dal governo brasiliano.

L'obiettivo del fotografo biellese ha raccolto le immagini del degrado delle vecchie città coloniali (come Salvador de Bahia, Recife e Olinda, Sao Louis), e la povertà che affligge i villaggi dell'interno. Da anni i Diocesani è impegnata in un programma di aiuti, anche attraverso i missionari. (d. sa.)

Varato nuovo servizio dell'assessorato all'Ambiente, riguarderà anche l'ospedale. Raccolta rifiuti, il test a Chivazza. Nel rione «porta a porta» per gli scarti alimentari

BIELLA. I 6000 abitanti di Chivazza i primi ad usufruire di un servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti organici. La giunta ha infatti approvato l'altro giorno il progetto esecutivo: 420 milioni di spesa, di cui 280 erogati dalla Regione.

Dei diversi tipi di raccolta differenziata, quella delle parti organiche (scarti e avanzi di generi alimentari) era l'unica che mancava ancora alla città anche perché richiede un diverso modello di organizzazione per lo smaltimento; carta, lattine, plastica e vetro vengono venduti a consorzi specializzati che li riciclano, mentre i rifiuti organici devono essere trasformati in concime.

Volendo Biella ora è attrezzata per i rifiuti organici: in via Candelo sta sorgendo lo stabilimento per la trasformazione in compost dei prodotti di sfalcio (erba, foglie, piccoli rami). E l'assessorato all'Ambiente Doriano ha valutato con i suoi collaboratori se sia più conveniente trattare le anche



Il rione Chivazza è stato scelto dal Comune per la raccolta porta a porta dei rifiuti organici.

gli scarti alimentari a se invece conferirli a ditte specializzate.

Intanto si parte con la pubblicazione del bando di concorso per l'appalto del servizio di raccolta porta a porta (come la carta, limitatamente però al solo rione di Chivazza che secondo uno studio ha le caratteristiche per funzio-

da test. A tutti gli abitanti sarà consegnato un bidoncino e dei sacchetti di plastica biodegradabili. I rifiuti organici dovranno essere messi nei bidoncini e il tutto immagazzinato nei bidoni, lasciati fuori casa. Un veicolo speciale, «un Gasolone» come quello già utilizzato per la carta, passerà di casa in casa, raccogliendo i contenitori. Gli stessi furgoni andranno a raccogliere «porta a porta» i rifiuti organici delle grandi utenze: ospedale, case di riposo, supermercati, negozi.

Il servizio dovrebbe cominciare l'iter burocratico entro l'estate ed essere in funzione a settembre. (m. al.)

L'attività liturgica diocesano

E' stata presentata nei giorni scorsi, a cura della Commissione di Musica Sacra della Diocesi di Biella, la prima parte del progetto «La pienezza del tempo - Verso il Giubileo del 2000».

Esso fa seguito alla rassegna «Cristo ieri, oggi e sempre» che la Commissione aveva organizzato nello scorso autunno in collaborazione con la Biblioteca civica di Biella, l'Associazione fotomatori Biella e il Centro culturale «V. Piana», ottenendo un discreto successo di pubblico.

Per sottolineare l'anno di Cristo, si era scelta una riflessione musicale, spirituale e culturale che riguardava il Medioevo: canto gregoriano, arte romanica, teologia medievale. La riflessione quest'anno riguarda invece il nostro secolo.

dica il Papa, lo Spirito Santo è presenza santificante all'interno della comunità ecclesiale; lo Spirito dunque la vita e lo Spirito della Chiesa, la perenne contemporaneità agli uomini tutte le epoche; ecco giustificato il percorso attraverso il Novecento, alla ricerca dei segni che lo Spirito ha disseminato per noi, uomini eredi del Novecento.

Come già l'anno scorso, la proposta è molteplice e articolata. Il secolo ha innalzato oltre 60 edifici sacri (chiese, cappelle, oratori); ne visiteremo alcuni, con l'iniziativa «Le ultime nate» realizzata con la collaborazione dell'Associazione culturale insieme di Vigliano e coinvolgendo gli studenti in un concorso fotografico che avrà il suo culmine in autunno. Dall'architettura all'arte, alla letteratura e alla spiritualità contemporanea: la serie «Lo Spirito e l'uomo», nata con il sostegno dell'Associazione il Sicomoro e dell'Alleanza Francese.

E infine il discorso a noi più proprio, quello musicale: in un altare di amore e odio, di distacco e nostalgia, di sofferenza

insofferenza, si dipana nel nostro secolo la complessa vicenda del rapporto fra liturgia e musica (sacra? che cosa sia musica dire?). Ne nascono tre blocchi di proposte: «Cantate al Signore un canto nuovo», sul destino della musica sacra nel secolo; «Attesa di salvezza», sul tempestoso dell'animazione musicale dopo il Concilio Vaticano II; «O musica lontana»: l'invocazione ad una musica colta che va sempre più distaccandosi dall'uomo concreto, con le sue esigenze anche religiose. L'autunno riserverà una seconda serie di proposte. L'invito per ora è gustare e pensare lo spettacolo primaverile, lasciando che lo Spirito generi in noi frutti di rinnovamento. Sperando che la proposta riceva lo stesso favore che le è stato riservato nello scorso anno, la Commissione invita tutti a partecipare ai appuntamenti della rassegna.

Ufficio Liturgico Diocesano Biella. Scrivere a La Stampa Via Repubblica 26, Biella Fax 015/2522579

UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Caviglioli tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: telefono n. verde 167-120.118.

UTILI
Biella: telefono (015) ; Caviglioli: telefono (015) 922.801; telefono (015) 922.801.

MINISTERO DELLA REPUBBLICA
via Marconi 28, telefono (015) 35.90.411.

DI TURNO
A Biella: Farmacia Dr. Azario, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni provincia, le farmacie che svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

FARMACIA
22, tel. (015) 54.13.16.
Ochseppe Int. Dr. Toso, via Repubblica 2/a, tel. (015) 58.02.94.
Biella (Chivazza): Farmacia Bassolo, via Coda 2/a, (015) 22.241.
Bioglio: Dr. Mario Del Conte, piazza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 44.13.20.
Castellotto: Dr. Angela Taramio, via XXV Aprile 15, tel. 559.293.

FERROVIE DELLO
Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

DI PROMOZIONE TURISTICA
via Lemmata 3, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Direzioni e Biglietterie: viale Mazzini 40, telefono (015) 84.06.411.

ASCOM
Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

Presi a Mottalciata. Il primo dal nome falso

Il pretore ha convalidato l'arresto di uno albanese e due albanesi accusati di furto in un'abitazione di Mottalciata, ha dovuto rinviare il processo per direttissima perché i tre sono privi di documenti, e vi è alcuna garanzia sulla loro identità personale. Uno ha addirittura fornito il nome dell'eroe partigiano per cui il 6 maggio in Albania la festa nazionale. Come se avesse detto di chiamarsi Giuseppe Garibaldi. Il curioso è che in pretura sono arrivati i certificati penali di ben tre albanesi. Stesso nome, due pregiudicati e uno incensurato. Naturalmente l'arrestato dice di essere quello incensurato. I tre sono stati arrestati dai carabinieri mentre si allontanavano in auto dopo essersi rubati dall'oro rubato nell'abitazione di Mottalciata. L'aveva messi in fuga il padrone di casa che se li era trovati in camera da letto. (m. p.)

Ecco come iscriversi. Accompagnatori naturalistici. Presto il corso

BIELLA. La Provincia, insieme a quella di Vercelli, ha organizzato un corso per accompagnatori naturalistici, che prevede 150 ore di lezione. Per iscriversi c'è tempo fino a sabato 28. Il corso servirà a formare persone competenti, che possano venire impiegate nelle riserve e nelle aree protette, per far scoprire ai visitatori le bellezze della natura. Un centinaio di ore di lezione sono dedicate agli aspetti teorici; durante le altre si faranno invece esercitazioni pratiche sul campo (soprattutto nel fine settimana). Fra le materie di studio ci sono: botanica, zoologia, legislazione ambientale ed ecologia. Il corso è organizzato in collaborazione con gli enti parco biellesi e vercellesi. I moduli per l'iscrizione si possono ritirare in Provincia, ai numeri consegnati al parco delle «Larne» (Serio) e al Parco Vercellese (telefono 0161-73112). (f. p.)

Nuovo allarme e rabbia in Valle Elvo. Gli abitanti: ora è rischioso anche andare a spasso

Cinghiali, Zubiena insorge: aiutateci

«Sos» delle famiglie al sindaco per i danni ai terreni

ZUBIENA. L'altro pomeriggio, una ventina di famiglie del paese andate per la prima volta dal sindaco Franco Verdoia, per affrontare insieme la questione cinghiali. I cinghiali, distruggono i loro prati e campi rendendoli inutilizzabili per almeno un anno, sempre che non rivi una seconda invasione.

Le genti di Zubiena sono definite «arrabbiatissime», ha esposto fatti e considerazioni al primo cittadino: i danni per il pascolo raccolto sono stati rimborsati in base a valori non di mercato (e considerare le fatiche per il ripristino dei terreni), misura del 25 per cento. Per il resto sono più fondi. «Allora quest'anno semineremo o no?», si sono chiesti gli abitanti. «Nel secondo caso, come viviamo? Qualcuno porta di nascosto i cinghiali, altrimenti come si spiega che dopo la battuta di caccia di metà febbraio ci sia una nuova invasione?».

La gente di Zubiena fa notare che un cinghiale femmina partorisce circa tre volte l'anno, facendo «ogni volta 4 o 5 piccoli». «La zona di Bessa è diventata una pattumiera».

«Venite a vedere il mio podere», dice un abitante: «sabato scorso è stato «arato» da un cinghiale femmina e da cinque piccoli. Io - incalza una donna - ero nei campi con il bambino piccolo: l'animale veniva incontro, e abbiamo dovuto scappare; non possiamo neanche più andare a spasso?». E che non ci parlino di recinzioni: «spina, spago e inetti», perché quelle bestie le distruggono.

Il sindaco ha chiarito che l'unico intervento possibile, da parte del Comune, è sostenere la protesta della popolazione. Lo scorso autunno è nata una pole-

mica fra la Regione e la Provincia piemontese, perché la prima ha delegato le seconde a cose che - a detta di tutte le amministrazioni locali - non sono di loro competenza: in pratica, Torino suggerisce una strategia complessiva che punti a sospendere le attività di allevamento dei cinghiali su tutto il territorio regionale, a vietare (con norme di controllo) il trasporto dei cinghiali e a regolamentare la caccia dentro e fuori le aree protette. Fra tutti i dati forniti a supporto dalla nostra Provincia, gli abitanti di Zubiena hanno prestato attenzione alla frase di competenza sono relative al mero controllo della fauna selvatica, in relazione a quanto stabilito dalla legge 157/92. Al di là delle sigle per addetti ai lavori, significa che le Province possono fare qualcosa solo all'interno delle aree protette, perché al fuori di esse opera-



no gli enti venatori (Ambito territoriale di caccia in pianura e Comparto alpino in montagna).

Orecchie piene anche un'altra affermazione, fatta sempre dalle Province piemontesi: «La Regione dovrebbe esercitare il ruolo di raccordo e di coordinamento e non solamente «trasporre» alle Province stesse problemi non risolvibili senza il coinvolgimento e l'accordo tra tutte le componenti interessate».

«Questione, almeno per com'è stata spiegata a Zubiena, è decisamente complicata, e il commento finale del presente è questo: «Bene, è la Regione che deve darci una mossa; ma nel frattempo noi semineremo oppure scappiamo di casa?».

Il quesito, ovviamente, è rimasto senza risposta.

Daniela Sandigiano



In Valle Elvo si torna a protestare per l'invasione di cinghiali. A Zubiena diverse famiglie sono state ricevute dal sindaco, cui hanno illustrato i danni subiti dalle coltivazioni. A sinistra, l'assessore provinciale.

«Rimedi? Non ce ne sono»

La Provincia: servono più guardie

BIELLA. «Purtroppo si può fare poco: abbiamo solo cinque guardie, ed è impensabile organizzare battute contro i cinghiali. Roberto Mezzalama, vicepresidente della Provincia, risponde così all'appello lanciato da Zubiena. Ed è anche stupito: «Di solito, il periodo più difficile è l'autunno: è strano che anche in primavera si lamentino danni. Ma purtroppo è così, come conferma Massimo Scanzio, funzionario del settore Caccia: «Stiamo ricevendo diverse richieste di rimborso». Le sempre le stesse: quella del-

passato, qualcuno aveva invocato l'ingresso delle guardie nel territorio dei parchi naturali, considerati un rifugio sicuro per gli animali. L'autunno la Regione ha dato un insolito via libera: «In pratica», spiega Massimo Scanzio, «voleva che noi entrassimo nelle protette per uccidere i cinghiali. Ciò non è possibile, perché è contro la legge. Quando si parlò di fare battute nella Bessa, infatti, si scoprì che l'iter da seguire era complesso, e richiedeva l'ok dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica. Le Province (come si accenna nel servizio qui a fianco) si sono quindi ribellate, inondando di lettere l'assessore regionale alla Caccia».

«In tutto il Piemonte ci sono i medesimi problemi», osserva Mezzalama: «Intervenire è impossibile, perché anche le altre

Province non hanno personale sufficiente. E poi è ricordato che, su questa materia, ci sono stati molti alcuni poteri».

Anche i soldi, cui si pagano i danni (anzi, parte assai non appartengono alla Provincia, bensì alla Regione. In qualche modo, tuttavia, si di oco si ripari: lunedì ci sarà un incontro con agricoltori, cacciatori e ambientalisti, per studiare insieme la situazione. Stando ai dati del '97, in provincia sono stati abbattuti 1.200 esemplari. «Segno che il numero di animali in circolazione non è enorme», commenta Massimo Scanzio. La proliferazione di cinghiali e porcastri (cioè i cinghiali e i porcastri) è sempre attribuita all'opera di anonimi allevatori, che liberano abusivamente gli ungulati. L'anno scorso la Provincia è riuscita a stanarne un paio.

IN BREVE

Biella. Sindone, i pellegrinaggi voluti dalla Diocesi

In occasione dell'esposizione della Sindone, la Diocesi ha organizzato due pellegrinaggi a Torino: giovedì 13 aprile e giovedì 15 maggio. Le prenotazioni, necessarie, sono raccolte dall'Upet (telefono 31.615) con scadenze precise: il 31 marzo per il primo pellegrinaggio ed il 15 aprile per il secondo. Il programma è il seguente: alle 13, partenza da piazza Martiri a Biella; 15,15 ritrovo all'Istituto salesiano di Maria Ausiliatrice; 15,30 celebrazioni della Messa presieduta dal vescovo Giustetti; 17 inizio della visita alla Sindone. Uno o più autobus passeranno a raccogliere eventuali piccoli gruppi nelle diverse parrocchie per un viaggio aggiuntivo fissato per domenica 31 maggio. Anche in questo caso le prenotazioni scadono il 31 marzo. (d. sa.)

Malato di cancro, pensionato di 65 anni

Sofferente da molto tempo per un cancro ai polmoni ormai nella fase terminale, un pensionato di Cossato, A. M., 64 anni, si è tolto la vita con un colpo di pistola alla testa. Lo ha scoperto la moglie. (f. p.)

Andorno

Scontro tra due vetture feriti i conducenti

Scontro all'incrocio, ad Andorno, tra le auto condotte da Patrizia Canova, 36 anni, residente in paese (30 giorni di prognosi per varie fratture), e da Stefano Cristofanello, 26 anni, di Salignano, che ha riportato contusioni guaribili in dieci giorni. Sulla vicenda indagano i carabinieri di Biella. Ferite in altrettanti incidenti S. B., 14 anni, Andorno e Carla Vaccaro, 55 anni, torinese. (f. p.)

Trivero

Denunciato per il furto di una crema al market

A. B., 29 anni, di Trivero, è stato denunciato per furto dal carabiniere di Biella. L'uomo è soprano, con confezioni di bellezza in tasca, rubata dagli scaffali di un supermarket di Cossato. (f. p.)

All'Itis Sella

Dispersione scolastica Si dibatte



Il seminario sulla dispersione scolastica è organizzato dal provveditore agli Studi Piergiorgio Giannone.

BIELLA. Parte oggi, all'Itis «Quintino Sella» di via Rosselli, un seminario a tre giorni organizzato dal provveditore agli Studi Piergiorgio Giannone. Il successo formativo dei giovani: impegno comune della scuola e dei soggetti del territorio. I prossimi appuntamenti sono previsti per il 26 marzo e per il 15 aprile, sempre nella stessa sede.

Alla tre giorni interverranno i dirigenti scolastici, i docenti di tutti gli istituti, ogni ordine di grado. Vari e importanti i temi che saranno trattati.

L'argomento che terrà banco oggi nell'aula magna dell'Itis (inizio alle 15) è il fenomeno della dispersione scolastica a Biella. Ne parleranno il professor Gianni Regis Milano, operatore scolastico; Luca Ercole, presidente della Consulta provinciale degli studenti, ed il professor Giovanni Marciano, docente in utilizzazione presso il provveditorato agli Studi di Biella.

Giovedì 26 si parlerà della prosecuzione degli studi oltre l'obbligo; tema che sarà trattato dal sociologo Bruno Guglielminotti, dallo psicologo Sergio Bettini e dal responsabile del servizio economico dell'Unione industriale Tomaso Marzotto Castorta.

Infine, il 15 aprile, dalle cazioni possibili contro la dispersione scolastica: occuperanno Maria Teresa Anelli, dell'Ufficio Studi del ministero; il professor Giancarlo Perotti, docente veronese, e la professoressa Saviano, del provveditorato agli Studi di Biella. (d. b.)

Appello del sindaco

«Più controlli anti-lucola a Salussola»

SALUSSOLA. In paese scatta l'allarme-lucola: «Dovete fare qualcosa» eliminare le troppe prostitute presenti nei giorni sul territorio nostro Comune, trasformato in sfacciatato e ignobile mercato dell'amore e pagamenti.

L'appello è firmato dal sindaco di Salussola, Mario Lacchia, che ha ricevuto moltissime lamentele dei suoi concittadini: a protestare per la piccola invasione di «lucola» sono soprattutto le persone che abitano lungo l'asse della strada che da Carisio porta alla regione Arro, oppure chi è costretto a passare in quella zona.

Di fronte a questa situazione, il primo cittadino di Salussola ha potuto fare altro che rilanciare l'«esos» competenti autorità di polizia, alle quali ha inviato una lettera ufficiale.

particolare, Lacchia si augura che le forze dell'ordine organizzino servizi di pattugliamento in quell'area, per scoraggiare, e la loro presenza, quella delle prostitute.

Al sindaco di Salussola è già risposto, con una lettera personale, il questore di Biella Giuseppe Valentini. Il capo della polizia locale ha garantito a Lacchia che si occuperà del caso. Valentini ha già dato precise disposizioni al «quadro mobile della Questura, Corrado Mattana. Al commissario è stato chiesto di inserire una «Arro nel piano dei servizi straordinari di controllo», e presto l'attività di pattugliamento sarà intensificata.

Nella sua lettera alle forze dell'ordine, Mario Lacchia aveva usato toni molto accorati: il mercato dell'amore a pagamento, «io chiama il sindaco, veniva definito «un insopportabile scempio e un'offesa al pudore».

(f. p.)

CENTRI VENDITA

TESSUTI NOVITÀ IDEE REGALO

LANIFICIO
Tessitura
Fodere **Bemberg®**

PREZZI DI FABBRICA

Spaccio industriale

LANIFICIO TESSITURA

Via Amendola, 9 (ex locali Fila) - 015-926508
orario: 9-12,15; 14,30-18,30 (chiuso martedì mattina)

LANIFICIO TESSITURA

BIELLA

Galleria L. da Vinci - tel. 015-21994
orario: 9-12,15; 15-19,15 (chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO

LUNEDÌ
tuttosoldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

data biella e una giornata da non perdere!

Commercialisti

Speciale
OSRA
Informa

25 Marzo 1998

LE NOVITÀ DELLE DICHIARAZIONI
DEI REDDITI

Relatore Dott. P. Ceppellini

L'incontro è presso degli della
Corso G. Pella, 1 -

con inizio della serata alle ore 14,30

partecipanti verrà
distribuito in omaggio il cd
OCCAM

la banca dei tributaristi

OCCAM

Per informazioni o per
comunicare la Vostra adesione
contattate Osa Software
al numero
0331-91.42.32

CHI È
12.000 clienti, 180 dipendenti diretti,
110 rivenditori distribuiti
capillarmente in tutto il territorio
nazionale, con questi numeri OSRA è
una delle realtà informatiche
nell'ambito del software fiscale.
Prodotti software, ma soprattutto
servizi che risolvono tutte le
problematiche di natura gestionale e
organizzativa, che gli studi si trovano
a dover quotidianamente affrontare.

CHI È
Fa parte della rete di distributori
OSRA, strutture su cui gli utenti delle
soluzioni software possono contare,
che per dimensioni della struttura,
competenza e unica missione
aziendale, sono in grado di affrontare
e risolvere con tempestività e
professionalità, ogni problema di
assistenza ai prodotti ed ogni richiesta
commerciale del mercato.

CHI È
È un programma di incontri dedicato
all'aggiornamento professionale, che
si propone di integrare gli aspetti
teorici con gli aspetti professionali,
con la relazione da parte di affermati
pubblicisti.

OSRA
SOFTWARE

Cosmo

DIREZIONE • UFFICI COMMERCIALI
S.S. 33 del Sempione, 188 - 28053
Castelletto sopra Ticino (NOVARA)
Tel. (0331) 91.42.32 - Fax (0331) 98.30.86

Nuovi e clamorosi sviluppi per la vicenda della piattaforma dei rifiuti

Balocco, lasciano 7 consiglieri

E ora si va verso le elezioni anticipate

BALOCCHIO. Si complica la vicenda della piattaforma per il trattamento dei rifiuti da costruire in regione Baraggia di Balocco: ieri mattina sette amministratori comunali hanno lasciato il seggio al segretario le proprie dimissioni dal Consiglio.

Sono risultati dimissionari i quattro componenti dell'intero gruppo d'opposizione (Paola L. Maiorani, Vilmer Rosato, Mauro Rizzo e Carluccio Galli) e tre sostenitori del sindaco Pier Mario Pedrazzi (Fulvio Zampa, L'Francesco Volpato e l'ex vice sindaco Guerrino Mariuzzo).

Salvo ripensamenti dell'ultima ora, al momento peraltro difficilmente ipotizzabili, l'intero Consiglio comunale si starebbe quindi avviando lo scioglimento anticipato: seguiranno il commissariamento ed infine le nuove elezioni. Le dimissioni dei sette consiglieri seguono di pochi giorni al rimpasto di giunta deciso dal sindaco Pedrazzi, che ha nominato Ornella Menesio vice sindaco e Davide Valtino.

La decisione dei sette consiglieri sarebbe da mettere in relazione con il progetto per la costruzione della piattaforma: il «Comitato dei cittadini per la tutela dell'ambiente» presieduto da Giovanni Carenzo ha infatti lanciato una pubblica sottoscrizione per finanziare il ri-

al Tar-Piemonte contro la licenza edilizia rilasciata lo scorso luglio alla «Sis» di Vergiate. Alcuni consiglieri comunali hanno aderito al Comitato partecipando alla raccolta fondi, e sono venuti quindi trovati nella situazione paradossale di amministratori che intendano cause contro il Comune da loro amministrato.

Intanto il presidente della Provincia Gilberto Valeri ha fatto sapere che la vicenda della piattaforma sarà discussa in un'assemblea popolare che si svolgerà nella prima decade di aprile, per motivi di capienza, a Burrenzo; mentre la nuova Conferenza provinciale servizi si riunirà nel «Polo ambientale» verso il 20 aprile.

Walter Cazzulani



La Provincia al regno X

Valeri e Serra: «Il Consiglio funziona come un orologio»

VERCELLI. Il funzionario letteralmente come un orologio, negli ultimi tre anni, il Consiglio provinciale di Vercelli: conti alla mano, gli amministratori del Palais national, senza distinzione alcuna tra maggioranza ed opposizione, al termine di un ipotetico esame risulterebbero senz'altro promossi «magna laudes».

Ne hanno parlato ieri il presidente del Consiglio provinciale Alessandro Serra, il suo braccio destro e il presidente dell'esecutivo Gilberto Valeri.

«È per autocompiacimento», ha detto Serra, «ma ritengo giusto che si sappia il volume del lavoro svolto, compiuto ovviamente nella massima trasparenza». L'assenteismo non esiste: undici consiglieri hanno una percentuale di ore-

tra il 90 e il 100 per cento; altri cinque superano quota 80 mentre le «smaglie» sono Falchetti (16 assenze, 61 per cento) e Bellingeri (17 assenze, 59 per cento) che però ha dovuto svolgere servizio militare.

Altri consiglieri (Barberis, Brunetta, Ordine e Pasquino) hanno partecipato a tutte le 41 sedute del Consiglio celebrato negli ultimi tre anni: il totale è di 205 di riunioni, e contano quelle di impegno nelle varie commissioni: lavoro.

A proposito dei lavori di commissione, i più frequentati (82 per cento) sono stati quelli della IV che si occupa di ambiente, rifiuti, caccia e pesca; nell'ordine i più seguiti sono stati quelli della I (finanze e bilancio) con buon 75 per cento; della II (lavoro, agricoltura, sport, tur-



Il presidente della Provincia Valeri e in alto il pubblico durante l'ultimo Consiglio a Balocco

simo) con il 72 ed infine della II (lavori pubblici, viabilità, trasporti) con il 60 per cento.

In termini monetari, ciascuna seduta del Consiglio provinciale costa in media circa 5 milioni: il dato, però, da prendere con le molle è il momento che comprende anche il rimborso delle fotocopie (migliaia poco: 110 milioni nel triennio), della spedizione e della consegna (circa 4 milioni) tutto, mentre il rimborso spese ai consiglieri è fissato a un quinto del prezzo del carburante.

fw. ca.1

A Crescentino

Si è dimesso l'assessore Sellarò

CRESCENTINO. Le dimissioni di Salvatore Sellarò dalla carica di assessore in mano alla segreteria locale dei verdi. La notizia è stata data ieri pomeriggio in conferenza stampa: «In questi tre anni ho vinto le mie battaglie ed ora mi dimetto dalla carica di assessore. Non ho comunicato la mia decisione né al sindaco, né alla giunta, questa è una mia decisione: sono un uomo libero e devo dare conto a nessuno. L'unica comunicazione ho fatto è stata una lettera alla segreteria del mio gruppo, per correttezza alla mia fede e ai miei elettori».

Vediamo però quali sono le motivazioni che hanno spinto il politico crescentinense, dopo diversi anni di assessore, a lasciare la carica: «Durante il mio mandato ho cercato di fare chiarezza, ho denunciato alla procura della Repubblica presunte irregolarità nella variante del piano regolatore, ho parlato di telegramma-fantasma spediti dal Comune, ho visto «saltare» i progetti organizzati in riunioni carbonare per far cadere la giunta Venegoni. Adesso ricavo telefonate anonime, insulti, anche di notte, ma io non ho paura. Per cinque anni ho dato il contributo nazionale a questa maggioranza, l'amministrazione Venegoni è ancora in carica è stato grazie a me e ai verdi: ho agito per bloccare il «golpe» ed credo che a far finire il mandato della Venegoni non debba essere la lobby del cemento. Devono essere rispettati i voti dei cittadini: se il sindaco «cade» deve essere per volontà del popolo».

Continua il politico di Crescentino: «Non so se Marinella Venegoni si ricandiderà, comunque a decidere è il cittadino. In questi ultimi tre anni, ho vinto, ho ottenuto la chiarezza che chiedevo, per questo posso dimettermi».

Al momento quindi non c'è ancora alcuna comunicazione ufficiale: nei prossimi giorni, vedremo l'eco di questa novità nell'amministrazione «Amare Crescentino» per la quale si prospettano, a quanto pare, nuovi sviluppi.

fw. ca.1

IN BREVE

Piccolo incendio sull'Eurostar, danno

Corto circuito ieri mattina su un treno alla stazione di Santhià. Il guasto, che è verificato all'impianto dell'Eurostar Milano-Barcellona, non ha provocato alcun problema e i minuti di ritardo sono stati solo dieci. Le fiamme si sono spinte su un locomotore: scattato l'allarme sono intervenuti i vigili del fuoco di Vercelli e gli agenti della Polfer di Santhià.

[r. a.]

Vercelli

Sono ripresi i lavori in piazza dei Pesci



Sono ripresi i lavori dell'Asm in piazza dei Pesci. Il muro ritrovato durante il rifacimento del manto stradale non ha il valore che in un primo momento gli è stato attribuito. Nel dubbio, per non rovinare un eventuale reperto archeologico, gli scavi sono stati interrotti per un soprallungo, ma ieri l'Azienda ha annunciato che non vi sono ragioni né storiche né artistiche per salvare il pezzo di muro.

[d. b.]

Vercelli

Aiuti e guerra in Bosnia, ne parla l'Unuci

«La Bosnia: guerra, morte, fame, bisogni, aiuti» è il tema dell'incontro organizzato per questa sera dalla sezione vercellese dell'Unuci, l'Unione nazionale ufficiali in congedo. L'appuntamento è alle 19,45, al Molo Hotel: immagini e testimonianze dirette dal «Gruppo volontari ex Jugoslavia Galliste-Novara-Romentino» documentano la situazione bosniaca ed il lavoro svolto dai volontari novaresi.

[d. b.]

Vercelli

Festa di primavera, la Korczak alla Casa di riposo

La Festa di primavera sarà l'occasione per un nuovo incontro, stamane, tra i bambini della scuola materna Korczak e gli ospiti della Casa di riposo di piazza Mazzini. I piccoli alunni arriveranno intorno alle 11 e accoglierli troveranno anche il presidente dell'Istituto, Santi Corsaro. Agli anziani consegnaranno i fiori, simbolo della primavera, donati dalla Provincia.

[d. b.]

Gattinara

Convocata la seduta del Consiglio comunale

Il consiglio comunale di Gattinara è convocato per questa sera per trattare un ordine del giorno ridotto. Solo tre infatti i punti in discussione: si tratta di due interpellanze e dell'approvazione dello schema per individuare l'area da destinare al mercato dell'antiquariato. L'assemblea avrà inizio a partire dalle 20.

[p. q.]

Doveva abbattere cinghiali sul Fenera

Auto di un cacciatore crivellata da spari



I carabinieri indagano sul misterioso episodio - l'altra sera in Valsesia

BORGOSIESA. Diventa sempre più tesa la situazione all'interno dell'area del Parco naturale del Fenera.

Dopo una serie di avvisaglie, quali attacchi verbali e piccoli gesti vandalici, si è ora passati alle minacce con armi da fuoco: l'auto di un collaboratore dell'ente Parco è stata crivellata di colpi da uno o più sconosciuti.

Il criminoso atto è stato compiuto l'altra sera a Grignasco: l'uomo, biellese di Sordello autorizzato al piano di abbattimento dei cinghiali che infestano l'area, è posteggiato la Nissan Prius in uno spiazzo erboso in frazione Torchio. Si è poi aggregato ad altri cacciatori per compiere una battuta sul Fenera. Al ritorno, l'amara sorpresa: l'auto è stata presa a colpi d'arma da fuoco calibro 22; infranti parabrezza e lunotto posteriore, danni a car-

rozzeria, sedili, radiatore: una «bravata» da parecchi milioni.

Del grave episodio è informata la magistratura, denuncia presentata ai carabinieri. Restano sconosciuti gli autori del gesto, anche se sulle motivazioni sembra probabile un collegamento alla difficile situazione che sta coinvolgendo l'area del monte Fenera.

L'ente Parco (fa territorialmente riferimento ai comuni di Borgosesia e Valduggia per la provincia di Vercelli e a quelli di Grignasco, Boca, Maggiore e Cavallirio per Novara) è il tempo oggetto di attacchi (fra l'altro alcuni misteriosi incendi boschivi), che si moltiplicano dopo l'attuazione del piano di abbattimento che ha permesso di giungere a drastica riduzione del numero di cinghiali.

Paolo Quadrelli

A Serravalle

Crisi alla Pizzi oggi incontro con i sindacati

BORGOSIESA. La Cartiera italiana, azienda gruppo Pizzi, è stata multata recente per aver avviato dei lavori sul letto del fiume Sesia senza preventivamente avvertito l'amministrazione provinciale.

La segnalazione era stata fatta al presidente Gilberto Valeri da parte di un'associazione di pescatori. «Gli accertamenti - viene precisato in una nota dell'ufficio stampa - hanno evidenziato la presenza di 2 distinti cantieri: a monte il ponte di Aranco e commissionato dal Magistrato del Po e uno a valle avviato dalla «Cartiera italiana spa». Entrambi sono risultati autorizzati dagli organi competenti ma, mentre la ditta Cacciabue che esegue lavori di ripulitura dell'alveo per conto del Magistero è dato regolare comunicazione alla Provincia, non altrettanto aveva fatto la Cartiera, impegnata nella realizzazione di «derivazione d'acqua in pietraia instabile», in pratica una piccola diga. Per questo è stata elevata la contravvenzione.

Nel documento gli uffici provinciali fanno anche rilevare che occorre avviare una verifica generale sulle opere compiute sul fiume con l'ausilio di mezzi meccanici, che ogni volta lo sconvolgimento degli habitat della fauna ittica.

Ma la Cartiera italiana è al centro di una vicenda ben più importante e proprio per questo a Serravalle si terrà un incontro tra i vertici dell'azienda, i sindacati e gli amministratori locali. Il tutto è scoppato inizio settimana quando si è avuta notizia della sentenza del tribunale di Milano che rendeva nullo l'atto d'acquisto della cartiera (tornata quindi alla Cir) da parte di Ugo Pizzi, il quale aveva sospeso il pagamento degli stipendi alla maestranza, decisione poi rientrata.

[i. fo.]

IL TEMPO DEL TEMPO
Per la lotta contro i tumori

Avviso

Il Fondo Edo è in selezione sulla base di titoli, esperienza e caratteristiche umane: medici e infermieri professionali da destinare, dopo un preliminare periodo di formazione, ad una attività nel campo dell'assistenza oncologica.

Domande e curriculum dovranno pervenire al Fondo Edo Tempio via Motta, 3 - 13900 Biella.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttolibri

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta.

LISTE NOZZE

ARTICOLI REGALO

cosebelle

ORBASSANO

... per non ricevere le "solite cose"

COSEBELLE di Orbassano Giuseppe e Mario s.n.c
Piazza Mazzini, 24-25 - 13011 BORGOSIESA (VC) - Tel. Fax 0163 22550

Si avvia ■ conclusione la storica vertenza per il collegamento autostradale

Cuneo-Asti, i lavori entro l'anno

Decisivo il pressing dei sindaci sul governo

Il Comitato ■ monitoraggio dei sindaci cuneesi e astigiani, impegnati ad ottenere la costruzione del collegamento autostradale tra i due capoluoghi, si riunisce oggi pomeriggio, alle 15, ■ sede dell'Amministrazione provinciale astigiana: dovrebbe essere questo l'ultimo incontro prima della riunione preliminare alla Conferenza dei servizi, prevista per il 30 marzo a Roma, ■ Direzione ■ Coordinamento territoriale del ministero dei Lavori pubblici. La Conferenza ■ servizi (che potrebbe prendere il via ■ aprile) dovrebbe sciogliere definitivamente tutti i nodi e permettere l'avvio dei cantieri - almeno sui ■ per cui sono già pronti i progetti operativi - entro il '98.

Si tratta di un calendario di lavoro che forse significa poco per i non addetti, ma che rappresenta invece la conferma che tutta una ■ serie di impegni finora presi dal governo sono stati rispettati. «In questi mesi, insieme con il ministro Livia Turco - spiega il parlamentare del pds e sindaco di Savigliano, Sergio Soave - abbiamo svolto un lavoro di pressing sul governo, forse oscuro e poco pubblicizzato, ma che ora sta portando frutti importanti».

A tenere d'occhio ogni mossa del governo e delle amministrazioni pubbliche interessate hanno provveduto in questi mesi proprio i sindaci - cuneesi e astigiani - che in dicembre, per protesta, occuparono simbolicamente la prefettura di Cuneo. Non hanno perso l'occasione neppure venerdì scorso, quando sono intervenuti in forze ad un convegno al quale ■ partecipava, ■ Torino, il sottosegretario ai Lavori pubblici Bar-



Amministratori pubblici trasportatori automobilisti e cittadini dell'area tra le province di Cuneo e Asti ■ scesi ■ più riprese in piazza per chiedere la realizzazione dell'autostrada: una richiesta che pare finalmente sul punto di essere soddisfatta

«Raccolte 4 mila firme»

Oltre quattromila cittadini hanno sottoscritto l'appello della Lega Nord per ■ al più presto la costruzione della Cuneo-Asti. Gli esponenti del Carroccio hanno raccolto le firme piazzando 60 gazebo (uno ogni due chilometri) sul percorso stradale tra i due capoluoghi. «E' stata un'opera ■ sensibilizzazione importante - spiega l'ex sindaco di Mondovì e dirigente della Lega nel Cuneese Riccardo Veschetti -: così come ■ importante portare ■ Cuneo, in occasione del ■ convegno di sabato scorso, il primo vicepresidente della Commissione trasporti della Comunità europea, che ha ribadito la necessità urgente di realizzare un collegamento internazionale che eviti al Piemonte di restare fuori dai flussi degli scambi commerciali tra Paese e Paese».

[r. s.]

gone. I sindaci hanno chiesto al rappresentante del ministro Paolo Costa chiarimenti ■ disegno di legge necessario ■ garantire i fondi alla realizzazione della Cuneo-Asti e sull'iter

all'Anas del piano finanziario della concessionaria Satap e sulla relativa convenzione.

L'onorevole Bargone ha detto che il disegno di legge è già stato predisposto e presentato al

Consiglio dei ministri: il ministro Costa si ■ impegnato a fare in modo che segua una «corsia preferenziale» nell'iter per l'approvazione.

«Anche il piano finanziario Satap è già stato trasmesso all'Anas e al ministero dei Lavori pubblici - spiega l'assessore alle Grandi infrastrutture della Provincia di Cuneo, Franco ■ velli, che ha capitanato i sindaci ■ Torino -: l'approvazione dei piani finanziari delle concessionarie e il rinnovo delle convenzioni comporta una rigorosa verifica da parte dell'Us in applicazione delle direttive europee. Tutto ciò ha allungato i tempi di istruttoria e di approvazione. In relazione a presunti ■ «atriti» tra ■ direzione dell'Anas ■ e gli amministratori della Satap, ci ■ stato garantito che il piano finanziario della Satap ■ la relativa concessione segui-

ranno lo stesso iter ■ tutti gli altri piani, senza alcun pregiudizio. L'iter non potrà concludersi dopo il 30 giugno '98».

«Un passaggio decisivo - spiega il presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia - dipende ■ dalla volontà dei gruppi politici in Parlamento di concedere ■ procedura "legislativa" per il disegno di legge relativo ai finanziamenti presentato da Paolo Costa: ■ così sarà, basterà il al della Commissione. Martedì sera al termine della riunione ■ Giunta rinnoviamo l'appello ai parlamentari di tutti partiti, eletti nella "Granda", perché su questa vicenda siano assolutamente compatti».

«Dobbiamo inoltre registrare con soddisfazione - aggiunge il capogruppo del pds in Regione, Lido Riba - che gli amministratori della società Satap hanno ribadito la disponibilità ad iniziare immediatamente i lavori con fondi propri sui lotti che saranno approvati dalla Conferenza dei servizi».

«La riunione di oggi pomeriggio - conclude il vicepresidente della Provincia di Asti, Giovanni Borriero - servirà a definire il quadro della situazione e per valutare le iniziative da intraprendere ■ qui al 30 ■ data dell'appuntamento all'ufficio Dicoter, ■ Roma. Dobbiamo puntare all'approvazione immediata dei primi tre lotti esecutivi. Potrebbero rappresentare un "punto di non ritorno", rispetto al quale la costruzione della Asti-Cuneo ■ dovrebbe più subire bocciature ■ ritardi ■ sorpresa, come purtroppo ■ successo tante, troppe volte in questi vent'anni».

Mario Bosonetto

FLASH SPETTACOLI

TORINO

Festival del blues al Nuovo

TORINO. Quarto Festival ■ Blues al Teatro Nuovo ■ Torino (corso Massimo d'Azeglio 17): stasera Eric ■ e Magic Slim, domani Debbie Davies e Screamin' Jay Hawkins. Ore 21, ingresso 30 mila lire, prevendita al Box Office Ricordi in piazza Cln 251 e al Folk Club in via Perrone 3 bis (tel. 011/537.636). Domenica al Palastampa concerto dei Prodigy, spalla il deejay Coccolato: inizio alle 20.30, apertura cancelli ore 18.30, ingresso ■ mila lire, organizza Metropolis (tel. 011/535.529).

Classica ■ Palazzo Ottolenghi

Domani (21.30) a palazzo Ottolenghi, corso Alfieri 350, concerto dell'«Ottetto classico italiano», orchestra da camera di soli strumenti a fiato, con brani di Mozart, Krommer e dei contemporanei Luca Mosca e Alessandro Solbiati. Ingressi ■ mila lire; informazioni: 0141/598.513.

U ■ dal blues

BORGO SAN DALMAZZO. Ha vinto il Grammy W.C. Hardy ■ migliore interprete femminile del blues, nel 1997, Debbie Davies, accompagnata dal suo quartetto, sarà domenica (ore 23.30) alla discoteca Cahiria.

Al Babylon due sere di rock

■ ■ ■ I Nine Below Zero, rock band inglese famosa per aver suonato con Sting e Clapton, ■ (ore 22.30, biglietto ■ mila lire) ■ Babylon. Domani, unico show italiano degli Skyclad, band di metal-folk inglese (30 mila il biglietto). Per informazioni: 015-541225

AOSTA

I Powerfunk al Liberatutti

AOSTA. La discoteca Liberatutti ■ Aosta ospita questa ■ I Powerfunk, gruppo eccentrico, ma musicalmente validissimo.

VERBANIA

Grandi cori di Cauriol e Sat

Il coro ■ Cauriol di Genova e la Sat di Trento domani alle 21 nella chiesa Collegiata di San Vittore a Cannobio per il ventennale dello Stella Traffumense, che introdurrà la serata. (p. ben.)

BIELLA

Storie di Sissi secondo ■■■■

VERCELLI. La storia d'amore ■ Elisabetta di Wittelsbach, sposa di Francesco Giuseppe, trama dell'operetta «Sissi, la giovane imperatrice», musiche di Fritz Kreisler, in programma domani (ore 21) e domenica (ore 16) al Civico, con la Compagnia di Corrado Abbati. Si conclude così il «Decimo Festival dell'operetta» della Spettacoli Belvedere. (g. bar.)

INTRA

Rosmini il Tabloid di Luffazzi

Danielle Luffazzi stasera alle 21 al teatro Rosmini di Borgomanero con «Tabloid», spettacolo reduce da una fortunata tournée in tutta Italia con la sua carrellata di stralunati personaggi fra cui il giornalista Panfilo Maria Lippi, ormai ospite fisso di «Mai dire goli». (m. g.)

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE. ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA IL MONDO. ■ ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA. I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI. IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna e altre storie



LA STAMPA

Giovanni Arpino ■ primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica ■ cura di Metella Rovero
«Documenti e testimonianze» 5
pp. XXIV-164
■ ■ ■ disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail: lettere@lastampa.it. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma ■ ■ Torino. I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RES LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Le biellesi ora sono nei quarti; domani a Crema riparte il campionato

«Pink» travolgente in Coppa

Va ko il Padova: la vendetta è consumata

BIELLA. La Pink compie il miracolo e avanza nella Coppa Italia femminile di pallavolo. Al termine di una prova maiuscola, le ragazze biellesi hanno superato l'altra sera al palasport il Padova per 3-0 (15-11, 15-3, 15-11) i parziali, ribaltando così lo 0-3 subito in Veneto quindici giorni prima. La Pink passa il turno in quanto nelle due gare ha totalizzato più punti del Padova (80 contro 70). Ora le biellesi incontreranno nei quarti di finale il Mantova: andata il 15 aprile in Lombardia, ritorno a Biella il 16 aprile.

Afferma il general manager Luigi Ugazio: «Una in formato super ha passato il turno partendo da una situazione quasi disperata. Le ragazze hanno dimostrato grandi qualità, tecniche sia mentali. L'impresa dell'altra sera riporta quindi serenità in un ambiente che attraversando un momento non felice. Nell'ultimo mese il divorzio tra la società e Mira d'Ercole e la sconfitta in campionato (B1) l'Omegna e in Coppa a Padova rischiavano di compromettere l'intera stagione. Continua Ugazio: «Bisogna cercare la forza per reagire, abbiamo trovato il bandolo della matassa per uscire da una situazione difficile. Ci tengo a elogiare sia l'allenatore che le giocatrici. Soprattutto ha rivoluzionato completamente l'equipe, facendo giocare la Frontini, che di ruolo è una centrale, di banda. Una scelta davvero coraggiosa, che ha dato ottimi risultati e che dimostra le notevoli capacità del coach. La squadra è voluta per la grinta, la determinazione e il "cuore" messo in campo. Soprattutto la prova di Frontini, che ha chiuso l'incontro».

ma brave sono anche Marin e Serrano e palleggiatrici Ferretti.

Intanto domani torna il campionato. La Pink (seconda dell'Omegna) è quarta in classifica del Trentino e sarà impegnata in trasferta sul parquet del Crema, squadra invincibile nella lotta per non retrocedere. Conclude Ugazio: «Perdendo con l'Omegna abbiamo fatto un passo indietro, sulla abbiamo un calendario migliore rispetto alle altre, rendenti per la promozione. Non c'è ancora nulla di definitivo. Il Crema? Dovremo giocare con umiltà, ma anche consapevoli che il nostro organico è di livello superiore».



Le ragazze della Pink Volley, grazie a un match superlativo, hanno ribaltato l'altra sera il pesante «ko» subito 15 giorni fa dal Padova in Coppa Italia, e ora sono entrate nei quarti

Domani a Novi Ligure la capolista Meeting Art. Tutti gli altri incontri

Stasera l'anticipo del Cigliano

Serie D, i vercellesi sono impegnati a Chivasso

VERCELLI. Week end intenso per il basket delle due provincie. Nel torneo di serie D maschile si disputa il 22° turno. Ad aprire l'ostilità il Cigliano, impegnato nell'anticipo di questa sera a Chivasso.

Un match che per i giallorossi di coach Davito rappresenta una tappa importante nella rincorsa verso il play off. Vercelli e torinesi, infatti, sono inseriti in quella nutrita schiera di formazioni che inseguono il quarto posto.

Il Cigliano arriva alla sfida sfidando all'inizio alle 21 forte del derby con il Casale: un altro

sparaggio per centrare la poule promozione.

Dalle ambizioni play off alla primato. Domani sera alle 21 la capolista Meeting Art affronterà la trasferta sul parquet del Novi, quintetto che snaspa in penultima posizione. Unico pericolo da parte gialloblù sottovalutare l'avversario. Errore che, tuttavia, i ragazzi di Sguazzotti non dovrebbero commettere. Impegno agevole anche per l'altro leader Trecate, scena a Montcalieri contro il fanalino di coda Dravelli (due soli punti all'attivo).

Domenica lavorativa, invece,

per gli altri team: l'Executivo Biella sarà impegnata a Casale (ore 20,30) contro l'Asso di Pinche, squadra ormai condannata a play out salvezza.

Per i lanieri una ghiotta opportunità di restare nella poule promozione. Derby in tono ridotto, invece, al Pala Donizetti dove scontrano Shopping Monferrato e Gattinara. I vercellesi di Anastasio sono, purtroppo, usciti dall'area play off mentre i vigneoli di Zanichelli affronteranno quest'ultimo scorcio di torneo come preparazione degli spareggi per la permanenza in serie D.

[p. m. f.]

SPORT FLASH

Finali coppa di Lega questo il calendario

È stato noto il calendario delle finali di Coppa di Lega che si disputerà al palazzetto di giorni 6 e 7 aprile. Nella prima serata, alle 18,30, Roseto affronterà Ragusa mentre, alle 20,30, l'Ing. la vedrà con Padova. La finalissima è prevista, con inizio alle 20,30, nella ta successiva e sarà preceduta, alle 18,30, dall'All star game di serie C. Il biglietto è di 15 mila lire per sera e 20.000 per le due giornate. (w. d. b.)

Karate

Maffei ai tricolori di «kata» e «Fi»

Paola Maffei sarà impegnata in questo week end a Firenze per i campionati italiani junior di kata individuale. La karateka desanese arriva all'appuntamento tricolore forte del successo ottenuto ai campionati regionali kata disputati ad Arago. Paola Maffei, che difende i colori Master Club Milano ha centrato il titolo lombardo nella categoria Juniores, classificandosi quindi al quarto posto tra i Seniores. (p. m. f.)

Salvatore di Vollemosso vincono Pozzo e Mosca

Si è conclusa a Vollemosso con il cross del Belvedere la stagione provinciale di calcio. Hanno vinto Alberto Mosca e Cristina Pozzo, entrambi portatori dell'Ugh. A problemi organizzativi è stata annullata l'ultima prova in programma, quella a cronometro di Massazza. (w. d. b.)

Sport e nic con Simonelli

Si terrà martedì 31 marzo la riunione mensile del Panathlon Club di Vercelli. Oratore Giorgio Simonelli che parlerà sullo sport nell'epoca di comunicazioni di massa. (p. m. f.)

Anna Olmo delle Scuole Cristiane

Una calciatrice nella classifica



PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

VERCELLI. Niente paura. Nonostante un breve periodo di blackout torna il tagliando per scoprire e votare i talenti calcistici del Terzo Millennio. Ma anche senza i preziosi «coupon» il concorso Golden Boys promosso da «La Stampa» non ha rallentato. Anzi. Le schede sono piovute numerose ai tradizionali «punti».

Inutile dire che le classifiche hanno subito notevoli «mutamenti», con piacere, «continua» massiccia presenza di «entry» che, oltre ad ampliare la già lunga teoria di calciatori votati, inseriti ai vertici delle rispettive categorie. Insomma si profila un finale davvero elettrizzante (e soprattutto ricco di tagliandi) per designare i «ragazzi d'oro».

E tra tanti maschietti in lizza va ricordato l'ingresso d'una bambina: Anna Olmo (Primi calci) delle Scuole Cristiane. Tra le società più «gettonate», invece, spiccano Pro Vercelli (per i team biondissimi) e Ronco (in vetta tra i sodalizi biellesi), anche se «po' tutti i club delle due province sono ottimamente rappresentati dai propri calciatori».

Per eleggere il calciatore più promettente basterà inviare i tagliandi alle redazioni del «La Stampa» di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20 e Biella, «Repubblica 29». (p. m. f.)

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Chiedete all'edicolante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca al Super Enalotto e al Lotto due volte alla settimana e tutte le vincite che realizza le regala ai suoi lettori. La cartolina che riceve dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere a La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe esservi, perché no, anche una vincita miliardaria.

Giocare è facile come leggere La Stampa. Dal 8 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalando ogni giorno due giochi da giocare che parteciperanno alle due estrazioni settimanali: giochi più giusti dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano due linguette: strappare: una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica) e attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano i numeri, corrispondenti a una colonna Super Enalotto giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà sollevare la linguetta e confrontare i sei numeri che troverete, con quelli delle estrazioni del Super Enalotto pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulla cartolina una sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci sono però 93 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità che la colonna vincente sia più di una.

Se, 5, 4 numeri della cartolina coincidono con quelli estratti, entro il 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle ore 18, domenica esclusa).

Se siete tra i vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per ricevere la vincita.

Se siete tra i possessori di una colonna riprodotta su più cartoline,

spedite una raccomandata la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a SUPERLOTTO/ENTROPIA - Castellamonte 1 - 10138 Torino. Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita. Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa.

Se avete totalizzato 3 punti, NON DOVRETE TELEFONARE. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina (che dovrà pervenire entro il 15 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10128 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, hanno fatto 3.

LOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano i numeri e una ruota.

Lotto giocato per voi da La Stampa e valido per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà sollevare la linguetta e confrontare i numeri che troverete, con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Su tutti e tre i numeri saranno estratti sulla ruota.

Indicata, avrete vinto bollette del Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Se, entro il 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle ore 18, domenica esclusa), i nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita. Dopo di che spedite la raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti i premi del Lotto non sono quelli della settimana vera e propria, ma sono quelli che hanno già vinto nel corso della stessa settimana. I nove numeri riportati sotto le due linguette di ciascuna delle cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri cui risulterà più alta. A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

CHI VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete le cartoline non vincenti e conservatele: avete un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione spedite in busta chiusa, i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10128 Torino Centro A.D.

Tra le cartoline che perverranno entro il 15 maggio 1998, sorteggiate tutte le giocaste vincenti non reclamate, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.



La tabella che segue riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni di estrazione relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto e i giorni di pubblicazione di queste estrazioni: La Stampa.

GIORNI DI DISTRIBUZIONE DELLE CARTOLINE	GIORNI DI ESTRAZIONE RELATIVE STRAZIONI DEL SUPER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNI DI PUBBLICAZIONE DELLE ESTRAZIONI SU LA STAMPA
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11	12
12-13-14 MARZO	15 MARZO	16
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18	19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO 21	22 MARZO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	26 MARZO
26-27-28	SABATO 28 MARZO	29 MARZO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	2 APRILE
2-3-4 APRILE		DOMENICA

La Stampa vi vuole vincenti.



Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco dei giochi giornalieri per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle provincie di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.



Net Commerce e il logo e-business sono marchi IBM Corp.

Come trovare nuovi clienti in luoghi impensabili (ad esempio su Internet).

English - Milano

LA STAMPA

3/2/1/0

MIC (Milan International Commerce), distributore in Italia dei componenti Shimano per biciclette, usa Net.Commerce per collegare 4000 rivenditori, che possono così scambiarsi messaggi e condividere informazioni di marketing come i prezzi ■ la descrizione dei prodotti, e anche immagini e oggetti multimediali. www.shimano.it/mic

IBM ha aiutato le Ferrovie Svizzere a creare uno dei primi servizi di vendita di biglietti on-line. I clienti possono prenotare e pagare da qualsiasi luogo, in tutta sicurezza. www.rail.ch

IBM ha aiutato vari commercianti del Principato di Monaco ad aprire un grande cibernetegozio che mette ■ disposizione del mercato mondiale una gamma esclusiva di prodotti di lusso. www.monaco-shopping.com

Puoi usare un sito web per parlare della tua azienda, mostrare i tuoi prodotti, stuzzicare l'appetito dei tuoi clienti.

E se invece tu lo usassi per vendere?

IBM sta aiutando migliaia di aziende ■ trasformare i loro siti in veri punti di vendita dove i clienti possono fare acquisti in tutta sicurezza. In breve, rendendo il commercio elettronico una realtà.

Qualunque sia la tua attività, IBM può offrirti consigli e know-how tecnico per trasformare il tuo sito in un canale di vendita dinamico e per collegarlo, attraverso la tecnologia Internet, a tutti i processi vitali della tua azienda: inventario, contabilità, spedizioni, magazzino. Tutto ciò che serve per il tuo lavoro.

Così IBM trasforma il tuo business in e-business. Un business elettronico.

Visita il sito www.ibm.com/e-business per conoscere esempi di e-business, notizie e soluzioni di commercio elettronico per la tua azienda. Oppure chiama IBM Italia al numero Verde 167-017001, o visita il sito IBM Italia www.ibm.it

e-business

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta

IBM Italia promuove l'e-business award. Per saperne di più, consulta il sito www.e-businessaward.com

IK

publikompass

Agente Publikompass spa

Verselli Via Duchessa Jolanda

Tel. (0161) 849.12.12 Telefax 849.33.25

Biella Viale Roma 5

Tel. (016) 849.12.12 Telefax 849.33.25

IK

publikompass

20123 MILANO

Via G. Carducci 29

Tel. (02) 244.24.811

10128 TORINO

Corso Massimo 80

Tel. (011) 886.52.11

Venerdì 20 Marzo 1998

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Avanti tutta con i progetti per i collegamenti esterni e interni: il sogno proibito rimane la Pedemontana

Biella non vuol restare un'isola

Il Duemila, sarà l'anno della grande svolta

C'è chi la chiama isola felice, chi isola a basta. Sì, perché Biella, in fatto di strade, non è affatto privilegiata. La sua posizione scomoda, i piedi delle montagne, la lontananza dalle grandi vie di comunicazione, e la nuova provincia è una delle poche d'Italia a non essere lambita da un'autostrada. La situazione, tuttavia, sta cambiando. E il Duemila, per una casuale ma curiosa coincidenza, sarà l'anno

La «grande viabilità», che chiamano gli amministratori pubblici, è una delle più importanti del nuovo millennio. Dopo la nascita della Provincia, molti cantieri Anas si sono sbloccati, e ora i progetti cui si guarda con maggiore attenzione è il collegamento con la A26 (a Ghemme) e le superstrade interne: quella per Mongrando e quella fra Cossato e Valle Mosso. La situazione del traffico, oggi, è abbastanza drammatica: le poche strade esistenti sono affollate, e nella zona del «polo» e in quella ai piedi delle Prealpi circolano in media mille veicoli l'ora.

Per rendere più agevoli gli spostamenti, servono prima di tutto buone strade veloci interne. Indispensabile è anche il collegamento con le autostrade. Ovviamente, la prima questione da risolvere è quella dei costi, anche se in alcuni casi i giochi sono fatti. Per quanto riguarda la Biella-Mongrando, ad esempio, si sta realizzando il primo lotto, ed è già stata appaltata la progettazione esecutiva del secondo e del terzo. La spesa (stimata) è di 70 miliardi. Il completamento della prima tranche di lavori, comunque, consentirà di alleggerire dal traffico il capoluogo, perché la Biella-Mongrando andrà collegarsi alla Tangenziale Sud Ovest, inventata dalla Provincia per sveltire i collegamenti fra il Biellese occidentale e quello meridionale (la zona di Santhià). Quest'ultima strada sarà pronta appunto nel Duemila, che è considerato l'anno della grande svolta.

Un'altra via di importanza importantissima è la superstrada per Valle Mosso, di cui si sta completando il primo lotto. I lavori del secondo sono già stati appaltati, e tutto bene, il tratto fino a frazione Volpe sarà percorribile nel 2001. L'ultimo pezzo (fino appunto a Valle Mosso) è in fase di progettazione. Il costo totale dell'opera, anche qui, è di miliardi.

Altra serie di progetti per la mobilità esterna, che ha ribattezzato la Provincia. In altre parole, si tratta delle vie di comunicazione rapide per arrivare da fuori (o da Lombardia). Il grande sogno è quello della



La nuova provincia si prepara a uscire dall'isolamento grazie ai raccordi con la «A26» e la Torino-Milano. E fra 2 anni la Tangenziale Sud

A sinistra, il cantiere della Cossato-Valle Mosso, una delle superstrade più importanti per il Biellese. In basso il cantiere della variante di Croce Mosso. A destra, la zona di Vercelli dove partirà la tangenziale Nord



Tangenziale Nord al via

Presto superstrada per Novara

«Pedemontana», chiamata così perché scorre appunto ai piedi delle Prealpi: il primo lotto è già stato, ed è la superstrada che collega Biella e Cossato, seconda città della provincia. Ora sarà prolungata fino alla frazione Rolino. Masserano (3 chilometri): pure qui, l'ora dovrebbe scattare nel 2000. La vera ambizione è però quella di far proseguire la strada fino alla A26, costruendo un raccordo di chilometri fino al casello di Ghemme. La Provincia sta preparando il progetto, per ottenere poi i finanziamenti. La cifra è di miliardi. La Pedemontana è parte di una serie di opere inserite nel piano regionale dei trasporti, e nella rete transeuropea (da completare nel 2010).

Molto costoso anche il collegamento con altre due autostrade: Torino-Milano e la Torino-Aosta. La Provincia ha sondato il terreno, attraverso alcuni studi di fattibilità realizzati da società di gestione (Ativa e Astm). Il primo raccordo sarebbe col casello di Santhià; il secondo con la «bretella» per Ivrea, vicino ad Alice Castello. Il costo massima (presunto) è di 400 miliardi, e si sta già pensando al progetto preliminare.



E' progetto ambizioso, da 110 miliardi. Si chiama Tangenziale Nord e permetterà un collegamento molto più sicuro, ed efficiente tra Vercelli e Novara. Di Tangenziale Nord si sentiva parlare da oltre dieci anni, all'inizio, il progetto era ancora più ambizioso: 146 miliardi (di dieci anni fa). Tutto perché prevedeva una superstrada a quattro corsie; adesso è stato ridimensionato, ma si tratta pur sempre di un'opera di grande impatto (e importanza). Tangenziale Nord, che sarà lunga 8 chilometri e 10 metri, si snoderà appena fuori Vercelli, verso Caresanablot, e scavalcherà il fiume Sesia, per andare a congiungersi alla statale per Novara al casello di Vercelli Est della «A26». Tutto questo bypassando l'abitato di Borgovercelli, una delle strozzature che rendono problematici i collegamenti quotidiani tra le due città cugine del Piemonte Orientale.

Dopo anni di parole, di promesse, di ritocchi al progetto originario, la Tangenziale Nord sembra ormai una realtà molto prossima. Nell'ottobre dello scorso anno ne avevano annunciato il varo ormai imminente la Provincia di Vercelli e l'Anas, durante una riunione congiunta cui avevano partecipato il presidente della Provincia Gilberto Valeri, l'assessore Franco Berruto, l'ingegnere capo Pier Battistino Delsignore e il capo del Dipartimento piemontese dell'Anas, l'ingegner Luigi Gambardella.

La Tangenziale Nord dovrebbe rappresentare soltanto un collegamento più diretto e funzionale fra Vercelli e Novara ma anche una crocevia cruciale verso le più importanti direzioni: si collegherà, infatti, anche alla Tangenziale Sud

che già esiste da molti anni - consentendo così agli automobilisti in arrivo da Novara di puntare non solo verso Vercelli, ma anche in direzione di Biella, Torino, Casale-Alessandria.

Attualmente la Provincia sta portando a termine il progetto esecutivo poi, con la Regione, verrà presentato quello definitivo e, a quel punto, si tratterà di avere i finanziamenti (già pronti) di partire con i lavori.

Quello della Tangenziale Nord è il progetto infrastrutturale più importante per il Verellese, ma sono in programma altre opere di rilievo, ad incominciare dal completamento del cosiddetto «quadrifoglio» fra la Tangenziale Sud e la direzione di Trino. Questo svincolo, concepito originariamente solo a «bifoglio», ha provocato pochi problemi in questi anni agli automobilisti, finché la Provincia è intervenuta e ha detto all'Anas: provvedere, il che sta avvenendo proprio in questi giorni.

E intanto, sempre la Provincia ha commissionato ad un esperto, l'architetto Gandino (consulente anche del Comune di Vercelli), uno studio per la messa in sicurezza dei punti a più alto rischio della viabilità su tutto il territorio vercellese e valsesiano. La soluzione che sarà adottata in quasi tutti gli incroci più pericolosi è quella delle rotonde alla francese che hanno dato risultati molto confortanti in numerosi Paesi europei. E proprio una rotonda alla francese dovrebbe infine scongiurare i rischi più gravi: quello che viene ormai indicato, purtroppo, come «incrocio della morte», il crocevia tra le statali per Torino, Casale e Biella alla periferia di Vercelli.

MUCRONE

SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA

ROMANO & CASELLATO

SEDE in GAGLIANICO

Via Matteotti, 125

Tel. e segreteria 015 2543539

Fax 015 541539

SETTORE CIVILE

Pulizie generali
posa - raschiatura
verniciatura pavimenti in legno.
Lucidatura pavimenti in marmo
trattamenti specifici
su pietra - ardesia - cotto.

SETTORE INDUSTRIALE

Pulizie primarie e di routine
per stabilimenti
enti pubblici - enti privati.

Contattateci

per un preventivo gratuito!!

Milano Multiservis s.r.l.

TRASLOCHI

NAZIONALI E INTERNAZIONALI

ABITAZIONI E UFFICI

SPEDIZIONI ■ CONTAINER in TUTTO IL MONDO

COPERTURE ASSICURATIVE (All Risks)

Trasferimento: uffici - archivi - abitazioni

BIBLIOTECHE - CED - MACCHINARI

Anche durante il week-end



ESPERIENZA - QUALITÀ - SERietà

Servizio DOOR TO DOOR GROUPAGE per:

EUROPA - PAESI DELL'EST

DEPOSITO MOBILI - MAGAZZINI

Preventivi gratuiti a domicilio

Dovete traslocare?

Voi decidete luogo e data...

al resto pensiamo noi!!!

CHIAMATA GRATUITA

167-430000

MILANO:

(02) 66 22 15 - Fax (02) 6460183

VERCELLI/NOVARA:

(0161) 21 69 54 - Fax (0161) 216953

TRANSCAR

TRANSCAR ■ Cappellari Gian Franco

Uffici: BORGOSIESA (VC)

Via Valsessera, 1

Tel. 0163 26567

Corriere giornaliero BIELLA - BORGOSIESA

con servizi diretti per: LOMBARDIA - EMILIA - TOSCANA

CARICHI COMPLETI PER TUTTA ITALIA

Disponibilità di autisti con patente A.D.R. e mezzi conformi.

Su richiesta, assicurazione a COPERTURA TOTALE della merce trasportata



AUTOTRASPORTI

Mercandino

BIELLA - Via Brignana, 9

Tel. 015 2522207 - Fax 015 31786

Fondi Ue bloccati, probabile uno sciopero ■ partire dal 5 aprile

Trasporti, una crescita a rischio

Grandi innovazioni, alta pressione fiscale

BIELLA. Il settore degli autotrasporti ha compiuto, negli ultimi cinquant'anni, progressi notevoli. Si è passati dalle imprese che si affidavano al carro trainato dal cavallo per le consegne «porta a porta» in ambito cittadino (mentre i pochi camion venivano destinati ai collegamenti con Milano, Torino e Genova) agli attuali corrieri che in poche ore sono in grado di portare merci a documenti in ogni parte del mondo. Dopo il momento positivo registrato negli Anni 80, gli autotrasportatori sono lentamente scivolati in una situazione sempre più difficile, che coinvolge grosse imprese e «padroncini» ed è causata da un costante aumento di costi e pressione fiscale.

A pochi giorni dall'apertura del mercato unico europeo, il Consiglio dei ministri ha ribadito che gli autotrasportatori dovranno restituire il bonus fiscale percepito nel '92 ed ha inoltre confermato che la legge 454, per la ristrutturazione del settore, non potrà essere attuata perché l'Ue ha bloccato i fondi stanziati per tali obiettivi.

Se non si trova una soluzione in tempi brevi, gli autotrasportatori hanno minacciato uno sciopero a partire dalle 5 del 5 aprile. Una delle soluzioni auspicate da alcune parti per rendere il settore più produttivo, è quella di abbattere il trasporto su strada ferrata, attualmente pressoché inesistente e dove le merci compirebbero il tragitto

più lungo, e quello su gomma, che avrebbe il compito della consegna in un raggio ridotto. In tal modo si darebbe respiro a due settori e si copierebbe il modello collaudato da tempo in Svizzera dove non possono circolare i camion con carico superiore ai 14.000 chili, che viene così affidato ai treni. Il traffico ferroviario italiano non è però paragonabile per efficienza a quello elvetico e la soluzione è naufragata già prima di prendere l'avvio, visto anche l'esito disastroso dell'iniziativa di alcuni anni fa che, per le vacanze, proponeva ai turisti di caricare l'auto sul treno.

Molto più vantaggiosa si è rivelata invece la via delle consegne veloci intrapresa nel '69 dalla Dhl, attuale impresa leader nel settore. Tre giovani americani, Adrian Dalsey, Larry Hillblom e Robert Lynn, hanno avuto la brillante intuizione di assecondare i principali desideri del cliente: ricevere la merce nel più breve tempo possibile e poter disporre di un servizio «door to door» ogni giorno della settimana ed in ogni angolo del mondo. La Dhl-Italia può contare 3300 addetti e più di 1100 veicoli di ogni tipo. Inoltre più di 100 operatori rispondono in media a 20.000 telefonate al giorno. Forniscono, 24 ore su 24, informazioni riguardanti preparazione della merce e documenti, costi, tempi di consegna e di ritiro, e pratiche doganali.



Cresce il numero di aziende specializzate.

Ambiente, task-force anche sulle strade

L'ambiente può essere un settore molto produttivo, soprattutto nello smaltimento dei rifiuti. Sempre più sovente infatti si incontrano aziende specializzate accanto alla ricerca del profitto tentano di condurre una battaglia nel rispetto della natura.

Innanzitutto sono stati creati gruppi di lavoro ad ampio raggio: dalla raccolta al trattamento finale dei residui industriali speciali, che sono assimilabili ai rifiuti urbani. Le ditte più attrezzate provvedono prima all'invio dei rifiuti speciali nei centri di stoccaggio e poi alla spedizione negli impianti di smaltimento. Inoltre, in alcuni casi, è previsto anche il noleggio di containers e un apposito servizio di triturazione sul posto, grazie all'aiuto di strutture mobili.

Per essere sempre all'altezza della situazione, a scongiurare gravi pericoli, le aziende del settore che, con molta professionalità, hanno organizzato turni di lavoro continui: vale a dire, in caso di necessità, la pre-

senza di un esperto assicurata 24 ore su 24. La «Task Force» permette così di bonificare la zona dove si interviene con rapidità.

Dallo smaltimento rifiuti alla depurazione delle acque: anche questo comparto rileva un'accentuata crescita fatturata. Ma, come in precedenza, l'alta specializzazione delle imprese ha una favorevole ricaduta sull'ecosistema locale.

Un po' tutte le aziende che operano nel settore del trattamento sono infatti concordi nel confermare come sempre più numerose le persone che si rivolgono ai loro tecnici per consigli e soluzioni. Progetti che, molto spesso, non vanno a incidere troppo sul budget di una famiglia media, ma rappresentano un indovinato investimento in ottica futura.

Insomma, sarebbero sufficienti piccoli trattamenti per ridare all'acqua quel grado di purezza che, alle soglie del terzo millennio, sembrava esclusivo appannaggio dei nostri antenati.



AINOVIS
NON VENDE
Verdure, vestiti,
giocattoli, salami ecc...

VENDE

Gomme + Servizio

Per la sicurezza della tua vettura rivolgiti a un

SERIO RIVENDITORE SPECIALIZZATO

MICHELIN - PIRELLI - BRIDGESTONE - CEAT

Ogni pneumatico sostituito offriamo il check up completo della tua vettura:

FRENI, SOSPENSIONI E GAS DI SCARICO

AINOVIS - MASOZZA (BI) - S.L. TRIN 2 - Tel. 0161 852018 - Officina tel. 0161 852019





Consensi e critiche da parte degli operatori alla nuova normativa Dietro l'angolo la deregulation

Pronto il decreto che rivoluziona il settore

Novità in vista, nei prossimi mesi, per il settore dell'autotrasporto. Un decreto predisposto dal ministro dei Trasporti e ora all'esame del Parlamento indica il percorso da seguire per liberalizzare il trasporto su gomma.

Da qui alla fine del 2000, chi è iscritto all'albo professionale potrà raddoppiare la capacità di carico. Dal 2001, dopo un periodo transitorio di tre anni, il settore dell'autotrasporto approderà ad una liberalizzazione completa.

Verranno abolite le singole autorizzazioni (una per ogni mezzo) ferme da anni, trasformate in un'unica autorizzazione all'impresa. Il provvedimento darà respiro al settore che si allinea, anche se in ritardo, alla normativa degli altri Paesi dell'Unione Europea.

Le imprese ora hanno un quadro più chiaro, dopo anni di incertezza. Sarà destinato a finire gradualmente il mercato del trasporto per conto terzi, tutte le problematiche hanno caratterizzato. Perplesità sono espresse invece da chi vede pesanti penalizzazioni (per i piccoli trasportatori) conseguenti al crollo del valore delle autorizzazioni e al raddoppio della capacità di carico: le innovazioni in pochi anni potrebbero pesanti ripercussioni su una parte del mercato dei trasporti.

Novità anche in fatto di rinnovamento degli autoveicoli: è stata colmata la lacuna normativa per la ristrutturazione del-



L'autotrasporto sta vivendo un momento molto delicato: la nuova normativa che liberalizza il settore trasformerà profondamente il mondo del trasporto della strada. E la rivoluzione, anche questa volta, non sarà un'operazione indolore.

L'autotrasporto. Non c'è sconto prezzo finale; sono previsti invece mutui per cinque anni a un tasso agevolato (3,33%).

Critiche arrivano però dalle associazioni di categoria per le procedure farraginose e la complessa pratica necessaria. Giungono invece notizie negative da Bruxelles: una Corte di Giustizia europea obbliga il governo italiano a recuperare dai trasportatori il bonus carburanti relativo al '92 sotto forma di credito d'imposta. In arrivo analoghe decisioni per il '93 e '94.

Gli autotrasportatori sono

scontenti perché non sentono responsabili: hanno applicato in materia una legge dello Stato italiano. Dopo la bocciatura dell'Unione Europea anche del cosiddetto «gasolio professionale», per l'abbassamento dei costi del trasporto, sono in corso incontri con le diverse associazioni di categoria per individuare nuovi provvedimenti che non vengano più contestati da Bruxelles.

Raggiunta infine un'ipotesi d'accordo tra l'Unione Europea e la Svizzera per regolamentare con gradualità (piena liberalizzazione dal 2006) il transito dei

veicoli pesanti sul territorio elvetico. Ciò dovrebbe consentire ai vettori italiani di utilizzare il corridoio svizzero (Chiasso-Basilea) in alternativa al Brennero e al Monte Bianco, compensando i maggiori costi dovuti al pagamento dei pedaggi con i risparmi di tempi e di percorrenza ottenuti.

Ma l'intesa è già minacciata dai fulmini degli ecologisti, preoccupati per i possibili danni all'ambiente. E per bloccare l'accordo gli ambientalisti svizzeri si mobilitano e hanno già lanciato un referendum popolare.



- NOLEGGIO AUTOGRU
- AUTOGRU - FUORISTRADA
- AUTOGRU CON GRU
- AUTOARTICOLATI CON GRU
- TRASPORTI ECCEZIONALI
- NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE

- GRU INTERNO ELETTRICHE
- CARRELLI DI VARIE PORTATE
- DEPOSITO MACCHINARIO



IN SINTONIA CON IL CONCETTO DI COMPLETO RISPETTO AMBIENTALE
TUTTI I MEZZI SONO DOTATI DI DEPURATORI ALLO SCARICO

Ufficio di Biella: Tel. 015 8491495

VIGLIANO BIELLESE
Via Libertà, 50

Tel. 015 512390 / 512268 - Fax 015 512971

- TRASLOCHI INDUSTRIALI E CIVILI
- servizio autogru a piattaforma aerea
- coperture assicurative sui lavori
- servizio completo idonei imballaggi
- PERSONALI PER DEPOSITO



RACCOLTA E TRASPORTO DEL VERDE

(Rami, residui potature, sfalci e materiale di origine vegetale)
STOCCAGGIO, TRITURAZIONE E PRODUZIONE DI COMPOST

REALE
srl



VERCELLI

Via Dalmazia, 23 - Tel. 0161 214323

CORRIERE
TRASPORTI
MAGAZZINI



TRASPORTI ECCEZIONALI

CERRI TRASPORTI

di Strobino Mauro

- Trasporti e servizi internazionali
- Servizi specializzati fiere per stands e macchinari
- Magazzino-deposito e distribuzione Italia ed Estero
- Trasporti A.D.R. in Europa

CONTRATTI SO 9002

SANTHIA (VC) - Via Nigra, 9
Tel. 0161 931998 - 930851 - Fax 935295

AUTOTRASPORTI

CLERICO PRIMINO

SPURGHİ CIVILI E INDUSTRIALI
BONIFICHE COPEXTURE IN ETERNIT

- Trasporti in genere
- Autogru
- Noleggio cassoni per raccolta rifiuti industriali
- Stoccaggio rifiuti
- Sgombero neve

Via Provinciale, 54 - CAMBURZANO (Bi) - Tel. 015 2564839 - Fax 015 2564879



NIEGRO
BRUNO

NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE
anche senza operatore (PATENTE B)

NOLEGGIO AUTOGRU
da 3 a 130 Ton sino a 80 metri

DEMOLIZIONI in ferro e C.A.

TRASPORTI ECCEZIONALI
TRASPORTO RIFIUTI INDUSTRIALI
RIMOZIONE E SMALTIMENTO COPERTURE
IN CEMENTO - AMIANTO

SPURGHİ INDUSTRIALI E CIVILI

MONTEFANO (Bi) - VIA E. DE AMICIS 41/TER
TEL. 015-901071/901072 - FAX 015-901073



La politica dell'Atap per le due province Autobus del Duemila? Puntuali e comodi

utenti: il pendolare che deve arrivare in ufficio alle 8,30. Può ritardare ogni tanto di un paio di minuti, qualcosa in più il giorno di una grande nevicata. Ma se periodicamente si presenta al posto di lavoro un quarto d'ora dopo gli altri, è chiaro che si dovrebbe costretto a scegliere un diverso mezzo di trasporto. Lo stesso discorso vale per le coincidenze: se continuano a saltare, alla fine i danni sono molto superiori ai guadagni e allora...

E allora la politica intrapresa dall'Atap tenendo conto di tutti questi fattori qualche anno fa dando i suoi frutti. Un esempio? Il Varallo-Vercelli, lì poche fermate intermedie e tempi di percorrenza discreti ha ottenuto un successo, tanto che il numero di utenti è aumentato considerevolmente. Non a caso lo stesso concetto è stato riportato pari pari sul Biella-Vercelli.

Certo, altre novità appaiono dietro l'angolo, perché il futuro parla già la lingua del «servizio integrato» tra bus e treni, comunicazioni «via telefonino» tra conducente del pullman e capotreno per ottimizzare il servizio («Sono in ritardo due minuti, aspettate», oppure «Parti perché c'è molta nebbia e non sarò davanti alla stazione prima di mezz'ora»).

Senza dimenticare i bus elettrici, quelli ibridi, che ricaricano automaticamente le batterie da sole. Saranno loro i padroni del traffico cittadino, specie nei centri dove regnerà l'isola pedonale. Non per nulla tra qualche mese a Vercelli ne saranno a disposizione almeno un paio, autentiche «cavie». Il Duemila è anche in questo.

Il nuovo progetto per il trasporto passeggeri Più treni meno traffico

Si studia il servizio integrato

BIELLA. Il sistema di trasporto passeggeri si è evoluto: per nascere il servizio integrato bus+treno. Se ci saranno intoppi il piano entrerà in funzione tra 18 mesi.

Dopo decenni di isolamento e di problemi per i pendolari, la Provincia ha preso l'iniziativa ed è riuscita ad andare a Biella. «Problema Biella» direttamente con l'amministratore delegato delle Fs Giancarlo Cimolli. Contemporaneamente però anche un'operazione di stampo più politico con l'impegno del ministero dei Trasporti per lo sviluppo delle linee ferroviarie biellesi.

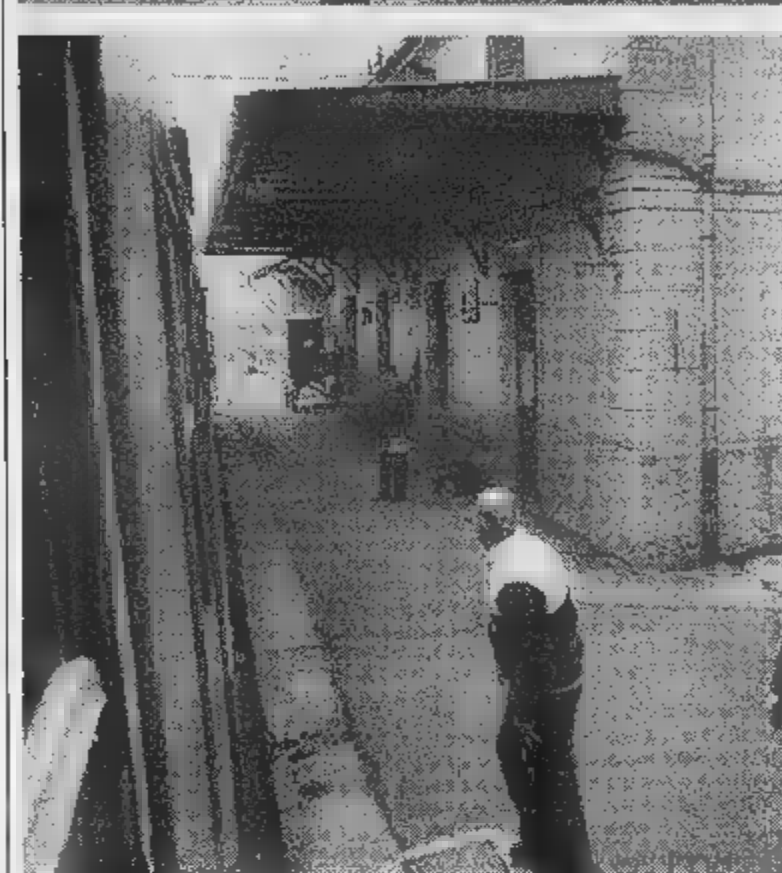
L'operazione dal punto di vista economico dovrà essere sostenuta in percentuali che ancora da definire tra gli enti locali da una parte (Regione, Provincia, Comuni) e le Ferrovie dall'altra.

Uno degli elementi più qualificanti della bozza d'intesa riguarda l'operazione di «revamping» di quattro treni. Si tratta di locomotori e carrozze che saranno completamente ristrutturate e regenerate e che andranno ad aggiungersi ai due convogli più moderni che le Fs si impegna a mettere in linea in tempi brevi sulla Biella-Santhià (con l'orario estivo) e sulla Biella-Novara (a partire dal prossimo autunno).

Questo è il presupposto ad una intensificazione delle corse e all'integrazione del servizio. Nel futuro di Biella c'è infatti il treno-bus. A Lecco questo nuovo modo di viaggiare è già in funzione: il capoluogo lacuale vedeva i suoi pullman spesso immobilizzati nel traffico.

tempi di percorrenza altissimi per pochi chilometri e problemi di inquinamento atmosferico. Di qui la decisione di bandire dalla città i bus (circolano soltanto alcune linee urbane) e di affidare il trasporto ai treni. Sono create delle stazioni interscambio lungo le principali direttrici alle quali confluiscono tutti i bus. I pendolari trasbordano sui treni e nel giro di sette minuti sono a Lecco. Il servizio è fruibile con un unico biglietto cumulativo bus+treno.

Per consentire l'attuazione del progetto i dipendenti delle ferrovie di Lecco hanno accettato una diversa organizzazione del lavoro. Una flessibilità che è alla base anche del progetto Biella. All'attuazione del piano ha contribuito però anche la Regione Lombardia che ha modificato la normativa esistente in funzione dell'esperienza. Sarà interessante capire il modello Lecco trasferibile, tutto o in parte, nel Biellese.



Viaggiare comodi, veloci e soprattutto puntuali: lo slogan che l'Atap, l'azienda di trasporto pubblico, vuole traghettare dal secondo al terzo millennio. Viaggiare veloce, una «dote» fondamentale in questi ultimi anni del ventesimo secolo. Altrimenti, se i tempi di percorrenza di un tragitto sono troppo distanti da quelli fatti segnare un'auto, avrebbe senso prendere un bus da Varallo a Vercelli o da Vercelli a Biella, perché troppo grande sarebbe il fornice tra svantaggi e vantaggi.

«Questo significa una decina di minuti, un quarto d'ora al più», spiega un esperto del settore. Se per ipotesi da Biella a Vercelli si impiegasse mezz'ora in più che in auto, scegliere i bus sarebbero solo le persone obbligate, ovvero gli studenti

chi è senza patente.

E se il viaggio è pure comodo, avviene ora, con la possibilità di leggere il giornale, ascoltare la musica trasmessa dalla filodiffusione in un ambiente regolato come «clima» dall'aria condizionata, senza preoccuparsi del traffico perché tanto c'è chi guida per te, allora si che il piatto della bilancia il viaggiatore può pendere a favore del pullman, specie se si è un pendolare.

Il tutto però condito da un elemento indispensabile per la riuscita della ricetta: la puntualità. Spiega Eugenio Leone, dirigente dell'Atap, concessionaria delle linee per le province di Biella e Vercelli: «La puntualità è uno degli elementi indispensabili di un buon servizio. Senza questa componente tutti gli sforzi sono vani. Prendiamo il caso più semplice tra i nostri

EuroCargo '98

Potenza dell'evoluzione.



PIÙ 500

17 modelli base, 4 cabine, motori, cambi a 5, 6 e marce, con un numero praticamente illimitato di soluzioni per ogni esigenza e settore di trasporto.

NUOVI COLORI E NUOVI INTERNI

Sempre più bello e confortevole: colori piacevolmente attuali, nuovo pannello comandi di ventilazione-riscaldamento e nuovi rivestimenti.

TECNOLOGIA SENZA CONFRONTI

Eccellente maneggevolezza, piacere di guida e prestazioni superiori: motori a 4 o 6 cilindri, con turbocompressore, intercooler e patente compressa tra 120 e 270 CV.

MASSIMA ECONOMIA NEI CONSUMI

Consumi ridotti, costi di esercizio contenuti e redditività insuperabile: oggi più che mai, EuroCargo '98 è pronto per nuove, entusiasmanti sfide.

IVECO



BORG AGNELLO

il tuo Concessionario IVECO

UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DELL'AUTOTRASPORTO



Sistema Qualità Certificato DNV

BORG AGNELLO spa

Unica Concessionaria IVECO dell'intera gamma stradale
cava-cantilene per le provincie di NOVARA, VCO, VERCELLI, BIELLA

Sede:
28040 Paruzzaro (NO)
Via Borgomanero, 5
Tel. 0322 - 538121
538435 (4 linee)
Magazzino: 0322 - 538244
Fax 0322 - 538320

Filiale:
13052 Gaglianico (BI)
Via Cavour, 119
Tel. 015 - 691845 - 2493022
Magazzino: 015 - 2493072
Fax 015 - 2493150

«Movitrack» permette di controllare i veicoli durante i loro spostamenti

In auto il satellite vi proteggerà

Antifurto e sos grazie al computer di bordo

Nel 2000 la sicurezza stradale arriva dal cielo con il sistema di radiolocalizzazione per automobili e veicoli industriali.

«Movitrack», nato dalla collaborazione tra Olivetti e Automobile Club d'Italia, è una sentinella in grado di fornire - su comando oppure automaticamente - una serie di servizi che sono indispensabili a garantire la tranquillità di chi passa molte ore al volante, per lavoro o per turismo.

L'apparecchiatura è sistemata nell'abitacolo e necessita di un telefono veicolare vivavoce Etacs o Gsm. È un antifurto parlante che scoraggia i topi d'auto oppure segue gli spostamenti del veicolo rubato. Memorizzando due mappe (d'Italia o d'Europa, a seconda dell'impianto telefonico scelto), la centrale operativa è in grado di seguire il tragitto seguito dal veicolo grazie agli impulsi lanciati da «Movitrack».

Vediamo le qualità di «Movitrack». È un antifurto parlante che a scoraggiare i ladri oppure a seguire le tracce del veicolo rubato. È un'apparecchiatura che permette di mettersi in contatto con la centrale operativa per avere suggerimenti sui percorsi da seguire, informazioni su eventuali ingorghi e interruzioni stradali e sui tragitti alternativi. Inoltre funge da sistema radio per chiedere l'intervento del Soccorso Aci (116).

Ma solo in caso di inci-



L'alta tecnologia applicata all'auto ormai è una realtà. Con un computer è possibile chiedere soccorso anche avere informazioni su ingorghi e interruzioni e sui percorsi alternativi che possono seguire per gli incalcolamenti.

dente grave, «Movitrack» invoca automaticamente aiuto, anche l'automobilista non è in grado di farlo. Infine un pulsante nascosto nell'abitacolo permette di lanciare allarme anti rapina. In una parola è una «colonnina sos» personalizzata, con codice d'accesso a parola d'ordine per attivare e disattivare l'antifurto.

«Movitrack» può essere installato alla sede Aci di Torino, la prima in Italia abilitata (dalla scorsa estate) al sistema satellitare. I costi sono accessibili, considerando l'impianto è completo di computer e impianto telefonico. Il prezzo di un sistema Etacs attivo in Italia è di circa 3 milioni, più la lire d'abbonamento, però le maggiori compagnie d'assicurazione concedono sconti agli automobilisti che lo montano sul proprio veicolo.



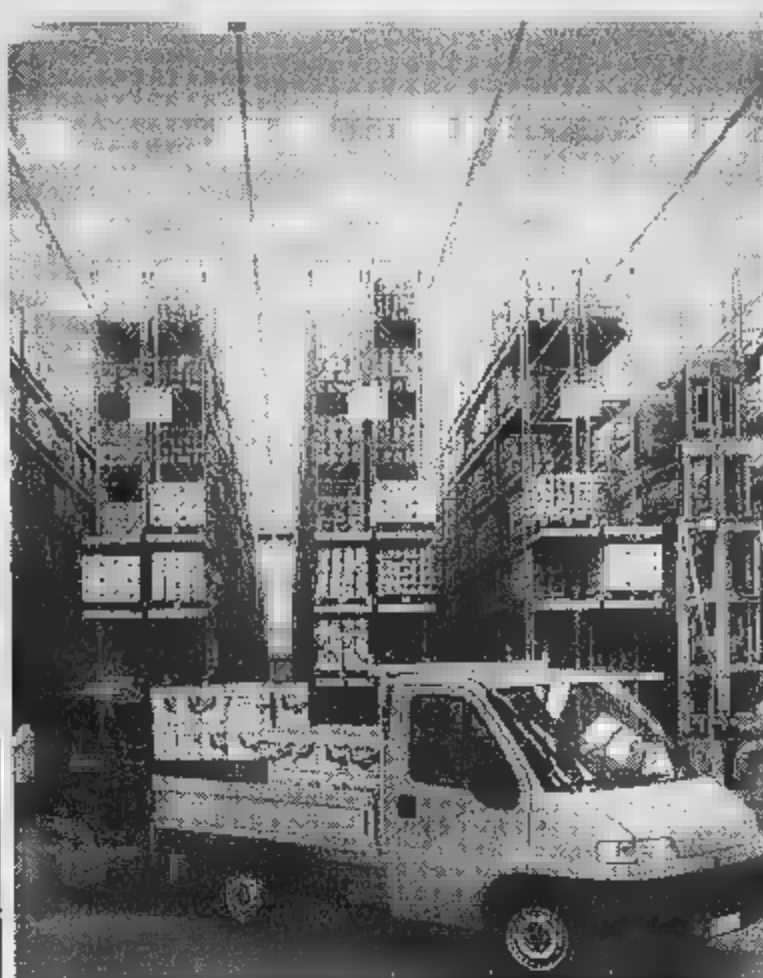
I noleggi

Stop al furgone di proprietà

Poco alla volta anche in Italia il mercato sta cambiando. E così accade in realtà vicine (Francia e Germania, ad esempio) un numero maggiore di aziende si rivolge agli autonoleggi per trasportare le proprie merci. Scoprendo, così, i vantaggi di un servizio che riesce a coniugare il risparmio (sull'acquisto di un furgone di proprietà) alla certezza dei costi: nessuna spesa di manutenzione del copertura assicurativa garantita, soltanto l'uscita pari al costo di listino del noleggio oppure ad una tariffa personalizzata per i clienti abituali.

L'importante, spiegano però all'Autonoleggi Mascato di Pollone, tra gli specialisti nel settore, è rivolgersi a un'azienda che operi con regolare autorizzazione al noleggio, il requisito indispensabile per garantire tutta una serie di prestazioni. Come controllare? Sul libretto del mezzo deve comparire la dicitura «da locare» conduttore.

Oggi i clienti degli autonoleggi si dividono in tre grandi categorie: i privati, che sono clienti occasionali ma riescono a coprire il 40 per cento delle prestazioni d'impresa; le aziende che hanno un veicolo in riparazione per un breve periodo preferiscono fare ricorso ad



un mezzo esterno) o che devono far fronte ad un aumento temporaneo delle consegne. E infine chi sceglie di non acquistare un furgone per investire il denaro equivalente in attività produttive, ad esempio in nuovi macchinari. Le consegne, in questo caso, spiegano gli esperti da Pollone, vengono concentrate in alcuni giorni della settimana. E si riesce persino a economizzare sulle spese del personale, impegnato in modo più razionale.

I mezzi forniti dalle aziende autorizzate all'autonoleggio, oltre ad essere garantiti e mai obsoleti, hanno una copertura assicurativa completa: dalla «Rca» alla «Kasko» (che pochi privati utilizzano), all'assicurazione per incendio e furto. E nel caso di incidenti in cui il conducente è responsabile, la franchigia (predeterminata).

Per tornare ai privati, invece, questa volta il mercato italiano non è diverso da quello francese o tedesco. Chi si rivolge ad un autonoleggio deve trasportare occasionalmente un mezzo o un oggetto ingombrante: l'esempio tipico sono la motocicletta o le bottiglie di vino «doca» acquistate dal produttore poco lontano da casa. Oppure deve traslocare, in tutto o in parte, i mobili dell'appartamento. E sceglie di rivolgersi ad un'impresa specializzata, in grado di garantire, al singolo come alla grande azienda, tutta una serie di servizi e coperture.

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marengo 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 19-3-1998

MUSCATO

AUTONOLEGGIO

NOLEGGIO SENZA CONDUCENTE
SEDE ■ CENTRO PRENOTAZIONI
13814 POLLONE (BI) - Via P.G. Frassari, 87
(015) 61.495 - 61.469 - Fax (015) 61.469

AUTOVETTURE

MINIBUS
7-9 POSTI

VEICOLI A RAYAN
7-9 POSTI

FURGONI MERCI
DA 8 A 18 Q.L.

- PARCO VEICOLI COMPOSTO DA OLTRE 1000
- CONSEGNA GRATUITA PRESSO LA V.S. AZIENDA PER NOLEGGI SUPERIORI A 5 gg.
- TUTTI I Ns. VEICOLI SONO NUOVISSIMI ■ SONO SOTTOPOSTI, DOPO OGNI NOLEGGIO, A SCRUPOLOSI CONTROLLI ED ACCURATAMENTE RIPULITI.
- I Ns. MEZZI SONO DOTATI DELLE PIU' COMPLETE COPERTURE ASSICURATIVE (RCA con 10 MILIARDI DI MASSIMALE, KASKO, ASS. COND, ASS. AIF, ASSISTENZA STRADALE 24 ■ SU 24).

CONDIZIONI SPECIALI PER UTILIZZI INTENSIVI

AGENZIE

VERONA

BIELLA

BORGOMANERO

INTRA

A PRIMAVERA SBOCCIANO
RISPARMIO & ... CONVENIENZA SUI

PNEUMATICI

GOODYEAR linea "CLUB ■ NCT2"
FIRESTONE linea "F580 ■ FH690"
COGLI IL FIORE DELLA QUALITÀ
NEL GOMMISTA PIÙ VICINO A TE
DAL 23 MARZO AL 18 APRILE 1998
ESCLUSIVAMENTE PRESSO I CENTRI SPECIALIZZATI:

BERGO ANTONIO sas
BERGO 2 TOP LINE
BARDELLI LUCIO
CRITTI PNEUMATICI
VIRTI MARIO & C. sas
PNEUSERVICE DI D'URBANO CHIARA
MULTIGOMMA DI MONTI P.
CAVAGNA SANDRO

Via Ivrea - Tel. 015
Via E. Bona 27 - Tel. 015 29400
Via Milano 151 - Tel. 015 811277
Via Amendola 248/b - Tel. 015 922166
Via Provinciale 9 - Tel. 015 767092
Corso Valsesia 182 - Tel. 0163 827026
Via Biella 22 - Tel. 0161 9
Via Bacconengo 49/b - Tel. 015 703333

BIELLA com. eff. n° 1703/98
BIELLA com. eff. n° 1703/98
VIGLIANO B.S.E. com. eff. n° 2938 del 13.03.98
COSSATO com. eff. n° 6872 del 17.03.98
PRAY B.S.E. com. eff. n° 1209 del
GATTINARA com. eff. n° 2755 del 17.03.98
SALUSSOLA com. eff. n° 1317 del 16.03.98
VALLEMOSSO com. eff. n° 14 del 16.03.98

ALCUNI ESEMPI DELLA LISTA COMPLETA

MODELLO	GOODYEAR	LISTINO	POUNTO	PREZZO SC.	FIRESTONE	LISTINO	POUNTO	PREZZO SC.
135/60 R13		142.200	50%	71.700	F 580	85.200	20%	68.160
175/70 R14		174.800	50%	87.420	F 580	98.600	20%	79.680
185/60 R14H		100.020		100.020	F 580	115.200		92.160
185/60 R14H	NCT2	259.920			FH690	127.600	20%	

CONSIGLI UTILI ■ LA SCELTA DEL PNEUMATICO

La scelta delle dimensioni ■ del tipo di pneumatico è in funzione:

- del veicolo ■ della ■ velocità massima (codice velocità)
- del carico (indice di carico)
- del tipo di impiego.

Non ■ ammesso equipaggiare un veicolo con un pneumatico il cui codice di velocità sia inferiore a quello stabilito dal fabbricante del veicolo stesso. Fanno eccezione i pneumatici invernali "M+S".

In caso di incertezza si consiglia di verificare: "il LIBRETTO DI CIRCOLAZIONE".

Se il libretto di circolazione dà diverse opzioni circa la misura del pneumatico, si raccomanda ■ verificare la misura del cerchio che l'automezzo ha in dotazione ■ momento.

Operazione di montaggio ed equilibratura inclusi
N.B. ■ prezzo prenotando ■ il prodotto
VALIDA SINO AD ■ I CINQUE SCORTE.



Concentratevi sulla qualità e i costi. Sulla qualità e i costi.

Lo vogliamo ripetere ancora una volta.

Anche perché il lavoro viene prima di tutto.

E prima ancora cosa c'è? La qualità, naturalmente. Ma adesso guardate ai fatti, abbiamo detto ai fatti. Allora, prezzi di qualità per finanziamenti di assoluta qualità.

Date un'occhiata, ai finanziamenti s'intende.

Fino a 11 milioni in 20 mesi per Caddy,

a 13 milioni in 20 mesi per Transporter e fino

a 15 milioni in 20 mesi per tutti a 0.*

Bene, adesso concentratevi sulla qualità di gamma. Non sono delle vere bellezze?

Parliamo di Caddy, chiaramente, per i

trasporti più agili e veloci. Oppure, siete

interessanti a carichi intermedi, Transporter.

Infine, se quello che cercate sono le grandi taglie, nel lavoro ovviamente, ecco LT: per trasporti fino a 1.800 Kg. Ma ricordatevi che

la qualità non è tutto, se c'è Volkswagen.

Fine della concentrazione, grazie.



Volkswagen V.L.C.

La qualità al lavoro.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER BIELLA E PROVINCIA

BALDACCICAR S.p.a.

Gaglianico - Via Cavour 57 (St. Trossi) - Tel. 015/2544041/2

Finanzia i vostri veicoli Commerciali Volkswagen.

*Esempi ai 0 della legge 154/92: Caddy 1.9 D: Prezzo chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa) L. 23.791.200 - Importo finanziabile L. 15.000.000 - spese istruttoria e bollo L. 220.000 - durata 30 mesi - rata: L. 833.333 - TAN 0% - TAEG 0,63%. (Furgone 2.5 TDI passo 3.000: Prezzo chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa) L. 47.167.200 - Importo finanziabile L. 30.000.000 - spese istruttoria e bollo L. 220.000 - durata 30 mesi - rata: L. 1.000.000 - TAN 0% - TAEG 0,52%.



E per le vacanze si è riscoperto l'intramontabile fascino della crociera

Volare alla scoperta del mondo

Le mete da sogno con poche ore d'aereo

Volare alla ricerca di un angolo paradisiaco. Dopo dieci ore di viaggio, all'insegna del comfort e dei migliori standard di sicurezza, arrivate ai Caraibi, negli States, in Oriente o potete iniziare la vostra entusiasmante vacanza a Mauritius, passeggiando lungo una spiaggia bianchissima circondata da acque da sogno.

E' tutto perché l'aereo è mezzo di trasporto che ci consente di scoprire un mondo a noi sconosciuto: pochissimo tempo, quasi senza muovere un dito e quindi in inimitabile comodità. Il giro di una giornata o di una notte si atterra sulla parte opposta dell'emisfero, si può passare temperature da brivido al sole, si perdono stallo maldiviano, da nuovi paesaggi a villaggi che tanto vecchi stili di vita.

Per chi abita a Milano o a Roma, da dove partono moltissimi voli diretti per la maggior parte delle località turistiche e non, esistono speciali formule di trasferimento studiate dalle Compagnie che consentono di raggiungere i grandi aeroporti città di residenza con tariffe scontate. Questo per dirvi che sarete coccolati fin dall'inizio della vostra vacanza.

E state tranquilli, il fascino del volo conquisterà da subito anche i più scettici: le compagnie, infatti, fanno a gara per offrire il massimo su tutti i fronti, facendo sentire il passeggero come un padrone di casa e offrendo un servizio di bordo sempre più curato. Naturalmente anche il personale che vi accompagnerà nella vostra avventura sarà qualificatissimo.



Con poche e comode ore di viaggio aereo si possono raggiungere mete da sogno per trascorrere qualsiasi vacanza. Tra i luoghi più gettonati dai turisti i Caraibi, la Thailandia, l'isola di Mauritius e le Seychelles.

Ma i Caraibi, tanto per fare un esempio, si possono visitare pure a bordo di una nave confortevole (quanto la «Love Boat» del serial televisivo), scegliendo la vacanza in crociera, dove troverete piscine, vasche idromassaggio, shopping a bordo, centri riservati al fitness, discoteche e club per i bambini.

Grazie alle varie combinazioni (volo in aereo e nave, oppure volo più itinerari diversi) che vengono offerte anche a prezzi stracciati dalle agenzie di viaggio, il turista può abbinare, come suggeriscono i dépliant, soggiorno a Cuba o una vacanza sulle spiagge del Messico o raibico.

La mappa dei viaggi

Ma l'ora vacanze scatta solo d'estate? Dalle agenzie di viaggio delle due province arriva una risposta negativa. Sono sempre più numerosi i turisti che scelgono come periodo per i loro tour la stagione invernale. Le mete diversissime. Chi il caldo e sogna tutto l'anno sole calante, mare straordinario e spiagge bianche da telefilm americano partirà quando in Italia si indossano cappotti e sciarpe. I luoghi più gettonati? Messico, Thailandia, Bali, Bahamas, Cuba, Mauritius e Seychelles.

Chi ama il mare, vuole anche scoprire civiltà lontane e vivere l'avventura, potrà scegliere una vacanza in Senegal o a Capoverde. Infine, per chi non bada a spese, la meta più consigliata dai tour operator è la Polinesia: pare che non ci sia niente di meglio che prenotare un bungalow affacciato su acque cristalline. Nel periodo vacanziero tradizionale, quindi d'estate, in cima alle mete preferite dai turisti ci sono le affascinanti isole della Grecia, le Baleari e le Canarie.

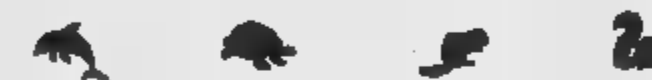
Malizia
solidarietà
e altre storie

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei



Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei

Collana «Argomenti di scienze» 10
pp. XII-196 con 27 illustrazioni nel testo, L.25.000



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto acquistando il volume presso il Salone di via Roma o a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni libraria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure 1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000
ABBONAMENTO SEMESTRALE		
Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568334-335

L'indirizzo giusto per l'auto giusta
è il nuovo punto vendita

CARS Celoria
Sonthia

Corso Sempione, 38 - Tel. 0161 / 930013
che vi offre, oltre a professionalità e serietà:

- / USATO CON USATO
- / ACQUISTO DELLA VOSTRA AUTO USATA PAGANDOLA COME UN NUOVO
- / VENDITA A PREZZO GARANTITO ANCHE IN ANTICIPO
- / REVISIONE AUTO E AUTOCARRE DIRETTAMENTE IN CONCESSIONE
- / CARROZZERIA

USATO DISPONIBILE

PANDA CLX	1993	FIESTA 1.3	1994
PUNTO 75 ELX	1994	PUNTO HSD	1994 ABS - BAG
COUPE 2.0 PLUS	1996	UNO SUITE	1993 Climatizzatore
NISSAN MICRA	1997	PUNTO TURBO DIESEL	1996 Clima
ESCORT SW 1.6	1992	ELBA 1.4 I.E.	1996
PEUGEOT 106 SXI	1992	RENAULT TWINGO	1996
AUDI 80 1.8	1991	GOLF PICK-UP	1991
OPEL CORSA	1995	164 PICK-UP	1991
RENAULT CLIO 16V	1992	DUCATO 14 Q.II 2.5 D	1996
TOYOTA CELICA 2.0	1991	DUCATO MAXI	1991 Ribaltabile
HYUNDAI SCOUPE	1994	DAILY 35-B	1980 Gru ribaltabile
BMW 318	1993	90.13	1981 Gru ribaltabile nuova
CITROEN ZX 1.8	1995	FORD TRANSIT	1990 Vetrata
OPEL VECTRA 1.4	1990	DUCATO 14 Q.II	1993 Continuo

AUTOCARROZZERIA
Lanza Silvano & figlio Marco

Alfa Romeo
CARROZZERIA AUTORIZZATA

DA OGGI AUTORIZZATI ANCHE

TARGA ASSISTANCE

167-445588

AUTO SOSTITUTIVA

GAGLIANICO - via C.E. 266
TEL. 541772 - FAX 541773



Vito, il bello della vita.



Da Autorama Biella venite a scoprire un veicolo
evidentemente diverso, bello per lavorarci, bello per divertirsi.
Evidentemente Mercedes-Benz.

Autorama Biella s.r.l.

S.S. Biella-Vercelli, Via Cavour - GAGLIANICO (BI)

Tel. 015 / 2496016

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ.
L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.





SCARNAFIGI. «Verde, verdissimo, anzi Primavera» con questo slogan inserito in una locandina realizzata da Danilo Paparelli, la Pro loco per «Fiera Primavera '98» propone qualcosa di speciale.

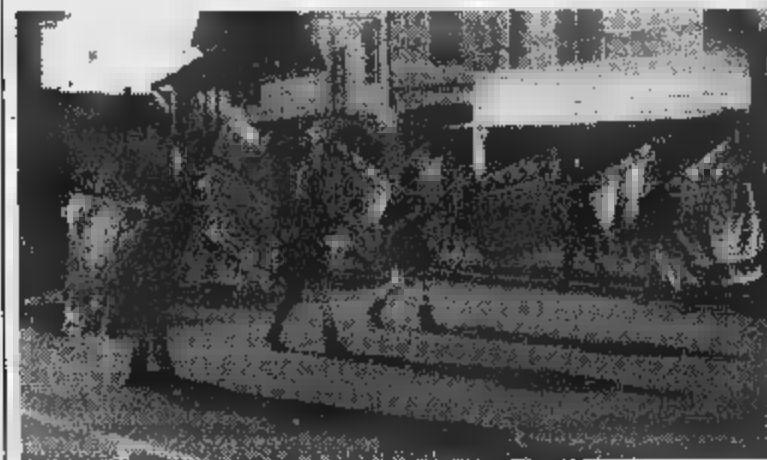
«Quest'anno abbiamo pensato di dare un tocco davvero primaverile alla manifestazione», dice il presidente dell'ente, Piero Cavigliasso - con l'inserimento nel programma di kermesse d'eccezione, la mostra nazionale sul giardinaggio.

Piante da vaso da giardino e da frutta, arredi per esterni, servizi e prodotti per ogni tipo di giardino, macchine, attrezzature e realizzazioni di arte floreale. Il tutto, ovviamente rappresentato ed esposto nella splendida cornice del castello medioevale. La manifestazione floreale-vivaistica sarà inaugurata stasera alle 21 con l'intervento del sindaco, Piero Battisti. La mostra, a ingresso libero, sarà visitabile domenica 10-12,30 e 15,30-23; domenica 9-12,30 e 14,30-19.

Ricca la partecipazione degli espositori: Livio Piumatto di Villar San Costanzo presenterà fiori di montagna; «Peccato Vegetale» Arcore, nel Milanese, proporrà piante aromatiche, arbusti e pelargonio; quindi «l'Aromatic» di Giverno il vivaio alpino; la «Dama di Fiori» Carmagnola le composizioni di fiori secchi, i fiori di Scaramozzino (Mantova). Una vera e propria «chicca» è costituita dalla siciliana «Hortus

A Scarnafigi il meglio sul giardinaggio

Primavera in Fiera e mostra di piante



Due momenti di una passata edizione della tradizionale «Fiera di Primavera»

Esperidis di Mazzarà Sant'Andrea (Messina) con una serie di piante mediterranee, tra le quali gli agrumi tipici. E poi «Arbusti» di Davide Panetto (Torino), la piante grasse del chierese Alberto Rova, i fiori e le piante da appartamento Eliana Fiori di Scarnafigi, i quadri in fiore dell'astigiana

Gabriella Barla. Inoltre gli arredi in pietra per giardino di Euprietre di Cuneo; gli arredi per esterni della «Clena» di Torre San Giorgio; i vasi artistici «Terrecotte» Verzuolo. Per la parte più prettamente tecnica ci saranno i «Vivai Supergas» di Revello, la «Floricoltura Colombe» di Sulbiate (Milano) e la

«Armando Vivaldi» di Verzuolo. Nel settore macchinari e attrezzature esportano la ferramenta Barra di Scarnafigi, «E.S.I.» di Torre San Giorgio (sistemi di irrigazione), «Corso Italia» di Saluzzo (complementi d'arredo) e «Caraglio» di Verzuolo per l'illuminazione ambiente.

La mostra espositiva avrà anche un momento di spettacolo. Domani, nel salone d'onore del castello, terrà il «Gran Galà dei Fiori», serata danzante con l'orchestra «i Musicanti» e omaggio floreale pubblico femminile (ingresso libero). Domenica nelle vie e piazze ritorna la «fiera» vera e propria.

«Una sorta di vetrina nella quale Scarnafigi pone in bella mostra - spiega ancora il presidente Cavigliasso - Avremo produzioni locali, mercati ed esposizioni. Oltre al ricco mercato ambulante che ogni anno attira a Scarnafigi almeno un centinaio di commercianti, quest'anno vi saranno due mercati dell'usanza e dell'antiquariato minore, le classiche «pulci», frequentate da collezionisti e brocanteur che arrivano anche da Torino e dalla Lombardia a caccia di pezzi pregiati.

Uno di questi mercati sarà organizzato dai ragazzi di Scarnafigi. Le concessionarie automobilistiche della zona proporranno le ultime novità del settore mentre sotto l'ala comunale si terrà lo stand espositivo della produzione artigianale locale e nello stand gastronomico giottonerie scarnafigesi.

SCARNAFIGI (CN)

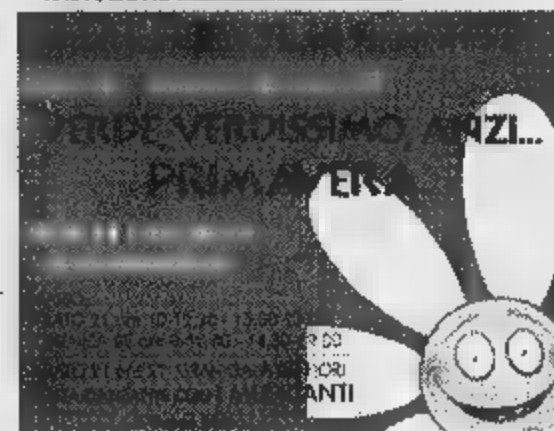
Domenica

22 Marzo 1998



6ª FIERA DI PRIMAVERA

- MERCATO AMBULANTE
- MERCATO DELLE PULCI
- MERCATINO DELLE RISERVA AI RAGAZZI (in sede propria)
- ESPOSIZIONE DELLE NOVITÀ AUTOMOBILISTICHE
- LOCALE
- PADIGLIONE



ZONA FIERA: MUSICANTI • Piazza Castello • Piazza Europa • LUNA PARK

CASEIFICIO ARTIGIANALE

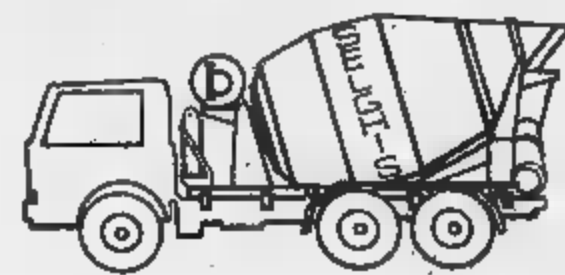
CEIRANO

ANTONIO & C. S.N.C.

DITTA ASSOCIATA AI CONSORZI

- I.R.A. (D.O. matricola n. 251)
- I.R.A. PIEMONTESE (D.O. matricola n. 19)
- RASCHERA (D.O. matricola n. 19)
- GRANA PADANO (D.O. matricola n. 19)

Via Principe Amedeo, 12 - Tel. 0175/74.121 - SCARNAFIGI



Calcestruzzi preconfezionati con inerti scelti di propria

Garanzia di Qualità

SELGNIS

calcestruzzi

resistenza garantita

laboratorio

getti con autopompa

PINEROLO

☎ (0171) 37 88

VILLANOVA SOLARO

☎ (0172) 99 1 03
99 1 97

CENTALLO

☎ (0171) 74 2 97

SALUZZO

☎ (0175) 42 2 48



MECCANICA F.LLI MAGLIOCCO

di Magliocco Decio & C. s.n.c.

Via Monasterolo, 1 - SCARNAFIGI - Tel. 0175/74161 - 274777 fax 274907



Edelweiss

Di Rosso Mario Tomaso

**Impresa Manutenzione Giardini
Impianti di Irrigazione del Verde**

Loc. Pradonico, 1 - CAVALLERMAGGIORE - Tel. e Fax 0172/382405
e-mail: ede weiss@hotmail.com
http://www.cspide.it/freeweb/omicdelgarden



**TRASPORTO e SMALTIMENTO RIFIUTI
DISOTTURAZIONE FOGNATURE
SMALTIMENTO ETERNIT**

VIA S. MARTINO 18 - MONTECASSALE (CN)
TEL. 0172/91.11.08-01 FAX 0172/91.11.01

ME.C.MO.

Chicca geom. Giuseppe C.

ASSICURATIVA DECENNALE

SCARNAFIGI (CN) P.zza C. Alberto, 5 - Via E. Emanuele III, 12 - Tel. 0172/86509 - Fax 0172/85056 - Cell. 0336/616935

ELIANA FIORI

Servizio Accurato
Certificazione e Riconoscenza
Consegna a Domicilio
Bulli e Sementi

P.zza Parrocchia, 15
SCARNAFIGI
Tel. 0175/746.18

Trattoria
GAMBERO D'ORO
di Bastonero Armando

CUCINA CASALINGA

Via Principe Amedeo, 6
SCARNAFIGI
Tel. 0175/24.47.97

CHIUSO IL MERCOLEDÌ

Caffé della Piazza

di Ruata Patrizia

**Gelateria produzione propria
caffetteria - panini - dolci**

SCARNAFIGI
P.zza Vittorio Emanuele, 13 - Tel. 0175/274798



In diretta puoi
del cuore
SCARNAFIGI

CALZATURE

**PIRELLA
ROSSO SIMONA**

NUOVA APERTURA

C.so C. Alberto, 28
SCARNAFIGI

CASEIFICIO

VINCENZO QUAGLIA & C.
S.N.C.

di Angelo e Carlo Quaglia

Via Marconi, 2 - SCARNAFIGI
Tel. 0175/74174 Fax 0175/74670

01757
CEE

PRODUZIONE BURRO e FORMAGGI D.O.P.:

PADANO

Consorzio Produttori Grana Padano
Numero matricola: "CN903"

BRA

Consorzio per la tutela del formaggio D.O. Bra
Numero matricola: "CN 19"

PIEMONTESE

Consorzio per la tutela del formaggio D.O. Toma Piemontese
matricola: "A 04"

Consorzio per la tutela del formaggio D.O. Raschera
Numero matricola: "R 022"



VENDITA AL MINUTO NELLO SPACCIO AZIENDALE:

SCARNAFIGI - Via Marconi, 2

Mattino: 8,00 - 12,30 - Pomeriggio: 15,30 - 19

Giovedì e Sabato pomeriggio chiuso - Domenica e Festivi chiuso

LA QUALITA'
NON HA PREZZO
MA IN MARZO
COSTA MENO.
DA CALOSSO.



Se state progettando l'acquisto di una nuova cucina, marzo è il mese giusto.

Per tutto il mese da Calosso trovate il design, l'alta qualità e la tecnologia delle cucine a un

prezzo assolutamente interessante e veramente unico, con in più l'affidabilità, l'esperienza e i servizi che solo Calosso da sempre garantisce ai propri Clienti.

DALL'1 AL 31 MARZO
LE CUCINE
A PREZZI IRRESISTIBILI!

CALOSSO
SALUZZO
Mobili senza tempo

Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333 - Fax (0175) 41.336
Laboratorio: Regione Paschero

Chiuso la Domenica

In Francia codice più severo e qualche eccesso

Parigi, l'auto in sosta rottamata: era sporca

Vita dura, anzi durissima, negli ultimi tempi per i milioni di automobilisti francesi. L'opposizione al governo di fare del terrorismo Robespierre con gli ultimi giri di imposta quanto prima agli automobilisti, ma il governo risponde con le cifre. Il precedente «classismo», fatti, sembrava aver condannato la Francia. E se non si è ancora scesi ai livelli inglesi - attualmente i più «sicuri» nell'Unione Europea - la strada tracciata da Jospin è ormai tutta in discesa: 11 mila morti l'anno scorso, ancora 2 mila in più dell'Italia, ma soltanto 4 mila quelli «programmati» per il 2002.

«La novità è proprio questa», spiega Georges Sarre, delegato governativo alla Sécurité Routière - l'aver programmato la riduzione dei decessi per incidenti stradali a colpi di quasi mille unità all'anno. Ma per riuscire nell'obiettivo di dimezzare i morti entro 5 anni, bisogna essere inflessibili con i principali comportamenti devianti degli automobilisti: velocità eccessiva, guida in stato di ebbrezza, mancato allacciamento cinture.

E, allora, già molte salutarissime. O, peggio, il carcere per quegli automobilisti che si avventurano in autostrada sopra i 180 orari, dove invece il limite è di 130 km/h.

Da qualche settimana è tutto un tintinnare di manette quello agitato dalle principali riviste automobilistiche francesi. Proprio per perorare ancora più la causa degli automobilisti, lo scorso mese è nato un nuovissimo periodico: «Auto '30», dove la cifra indica, appunto, i 30 milioni di automobilisti-cittadini da difendere. Già nel primo numero, la rivista «spersa» a doppia pagina due mani ammanettate



Traffico nel centro di Parigi

su un volante, di fronte a un tachimetro fisso sui 100: il limite oltre il quale si finirebbe in carcere per sei mesi dopo essere incappati, per la seconda volta in un anno, nella stessa infrazione. Ma già al primo «sorpasso» 50 km/h oltre i 130 consentiti in autostrada e i 90 su statale (come in Italia) la legge non sarà «le nuove disposizioni» in vigore dal prossimo giugno, se approvate, dovrebbero essere, comporteranno il ritiro immediato della patente per tre mesi e multa astronomica di 10 mila franchi (3 milioni di lire). Che salirebbe addirittura a 50 mila franchi (15 milioni), in caso di recidiva, quando scattarebbe anche l'arresto oltre a una lunghissima sospensione della patente. Allegra...

Se la velocità fosse davvero di tante disgrazie - come «subdolamente» «Auto '30» - non si capisce perché le autostrade, dove si viaggia più veloci, 4 volte meno pericolose delle statali...». Affermazione un tantino

retorica, ma forse giustificata dall'attuale atmosfera vessatoria. «Per rendere infatti equiparabili i dati della sinistralità», dicono al ministero dei Trasporti - bisognerebbe eliminare dalle normali strade incroci e semafori, raddrizzare le curve strette e inserire al centro i guard-rail...».

Tuttavia il clima di terrore contro le automobili procede oggi a pieno ritmo. Che dire per esempio dell'amaro di Evelyn R. denunciato a piene pagine da alcuni giornali nelle scorse settimane? Un caso, purtroppo, tutt'altro che infrequente nelle strade di Parigi, dove il regolamento comunale ha addirittura reso più duro l'articolo 25 del codice della strada francese, quello che fa obbligo di non lasciare in sosta un'auto per più di 7 giorni: a Parigi il limite è di sole 24 ore. Evelyn R. parte per qualche mese fa, parcheggiando la propria Bmw 528 sotto casa per una settimana. Al ritorno, sorpresa: l'auto è stata requisita e rottamata d'imperio perché «abbandonata» in strada. Madame R., purtroppo, non ha la leggerezza di parcheggiare la Bmw prima di fare la spesa. E un'auto sporca, si sa, fa più abbondono... Ma la sorpresa più grande la signora la riceve rincasando: nella buca delle lettere trova una comunicazione giudiziaria che le intima di pagare entro pochi giorni 3000 franchi (900 mila lire) per asportazione dell'auto, presa in consegna nel parcheggio giudiziario e, quindi, successiva rottamazione della stessa perché non reclamata per tempo. Oltre il danno, la beffa: vacanze, maledette vacanze.

Alberto Bellucci

Sulle strade della Guadalupa con la nuova compatta Renault



Ecco la Clio numero 2 (sopra il posto di guida): subentra a un modello fortunato, che la Renault ha prodotto dal 1990 a oggi: quasi 4 milioni di unità

Festa creola per la Clio

Piacevole e sicura, una gamma ampia

ACCUMONI

Di serie c'è l'airbag

GUADALUPA. Equipaggiamento, sicurezza passiva, comfort di marcia: sono le carte con cui Renault rilancia la Clio, in flessione nel '97: fino a 59.521 immatricolazioni italiane, contro i record del '91 (113.562) e '92 (118.945). Di serie l'airbag guida da 60 litri con (costa 760 mila l'airbag passeggero da 150 litri) e due laterali da 18). Barra posteriore di sicurezza alla base del sedile, per evitare intrusioni e agganciarvi i seggiolini per bambini. L'Abs con ripartitore elettronico EBF è disponibile in opzione per 1,2 milioni (ma è di serie su RXT, Proactive e 16v).

377,3 (quasi 7 cm, a parità di passo) più della precedente, sostanzialmente uguale a Punto e più lunga di Corsa (+4 cm), Lancia Y (+5), Polo e Saxo (+8), Micra (+8), Peugeot 106 (+9) e (+15), ma 5 cm più corta della Fiesta, Clio 2 supera per una ventina di cm la dimensione massima non soltanto sorella minore Twingo (+24 cm), ma anche della Mercedes Classe A. Curiosamente, è addirittura 7 cm più lunga della primissima Golf, quella presentata nel '74. Più contenuti, invece, gli incrementi in larghezza (1,64 m, +1 cm) e altezza (1,417 m, +2 cm).

Cinque le motorizzazioni: 1.2 da 43 kW/50 Cv e km/h, 1.4 litri da 55 kW/75 Cv e 170 km/h, 1.6 litri da 65 kW/90 Cv e 181 km/h (175 con la trasmissione automatica elettronica proattiva), 1.6 litri a 16 valvole da 79 kW/110 Cv e 195 km/h, 1.9 litri turbodiesel 47 kW/65 Cv e 181 km/h. Sei i livelli di equipaggiamento (RT, RXT, RXT Proactive, e 16v) un'offerta che in Italia, a partire dal 1° aprile, si articolerà su 17 proposte, dodici delle quali disponibili dall'inizio, mentre le versioni a gasolio e 16 valvole arriveranno in autunno. Una vettura comoda e silenziosa, pimpante con

plurivalvole. Aggressivo il prezzo d'attacco: la 1.2 litri RT, tre porte, offre nella dotazione standard a meno di 11 milioni l'airbag pilota, servosterzo, paraurti in tinta carrozzeria, alzacristalli elettrici, climatizzatore, immobilizer e chiusura centralizzata.

Ci sono poi dei «gradini» fissi: le versioni 5 porte costano un milione e mezzo di più; le 3 porte (un propulsore da considerare baricentrico nella gamma: è il più in linea con le «eristiche dinamiche dell'auto») milione più delle 1200; cinquecentomila lire tra il 1400 e il 1600 valvole, che ha una quindicina di Cv in più; due milioni tra l'allestimento RT (base) e l'RXT, che propone anche fendinebbia, sedili con regolazione lombare e in altezza, retrovisori elettrici in tinta, computer a bordo, poggiatesta posteriori a interni in velluto. Risultato: 12 offerte iniziali comprese tra i 19,9 milioni delle 1.2 RT 3 porte e i 25,9 delle 1600 otto valvole, tanto trasmissione manuale a 5 marce che con l'interessante elettronica automatica Proactive. Studiata in collaborazione con Siemens (e adottata anche da Peugeot, per esempio su Xantia), fatto più unico che raro, viene offerta senza sovrapprezzo alla stessa quotazione del cambio manuale. Ma, nonostante questo, in Renault sentono che solo l'1% degli acquirenti italiani della nuova Clio (50 mila quest'anno, 65-75 mila nel '99), sfrutti questa opportunità. Peccato.

Giulio Mangano



ALFA 145 E ALFA 146.
LA SICUREZZA E' DI SERIE, IL CLIMATIZZATORE E' OFFERTO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Oppure, per chi ha un usato con più di 10 anni, fino a 3.650.000 lire di risparmio* ed un finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero.

Più sicurezza, più vantaggi, più comfort. Sono Alfa 145 e Alfa 146. Con ABS e airbag di serie su tutte le versioni e il climatizzatore a comandi manuali offerto dai Concessionari Alfa Romeo. Oppure, se avete un usato di almeno dieci anni,

con un risparmio fino a L. 3.650.000 grazie agli incentivi ecologici e un comodo finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero. Informatevi subito. Personalità così straordinarie, si distinguono anche nell'offerta.

ALFA 145 A PARTIRE DA L. 22.000.000*

ALFA 146 A PARTIRE DA L. 22.600.000*

Offerta valida fino al 31.3.98

*Esempio di finanziamento per Alfa 145 1.4 T.S. 16V con incentivi ecologici: Prezzo di listino L. 25.400.000 - Sconto L. 3.400.000 - Prezzo di vendita L. 22.000.000 - Quota canoni L. 10.000.000 - Importo da finanziare L. 12.000.000 - 24 rate mensili da L. 500.000 - Spese gestione pratica L. 250.000 - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 2,03% - Solo approvazione SAGI. Le iniziative non sono cumulabili. **Chiedi in meno esclusa A.P.E.T. con i incentivi ecologici per chi cambia un'auto di 10 anni.

FORMA CUNEO - Via Savona, 11 - Tel. (0171) 346400
FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione, 1 - Tel. (0172) 693408
SALIZADA (CN) - Via Torino, 106 - Tel. (0175) 248836

All'uscita trovano la polizia: pensionata in ostaggio, la telecamera riprende tutto



Ora 10,43: il rapinatore entra, la donna fruga nella borsa



Un minuto dopo, il bandito prende in ostaggio la donna



Altra immagine dell'aggressione ripresa dalla telecamera nascosta

Rapinatori-lumaca in banca, presi

Rimangono otto minuti per svuotare le casse

Otto minuti è durata la rapina. Ma stati, nonna Giuseppina, «momenti lunghi come tutta una vita». Ha 67 anni, abita in Parella. Ieri mattina è andata in banca, piazza 22 della Crt, in piazza Chironi. «Dovevo pagare una bolletta, in coda, dietro ad altri clienti. Sono comparsi i banditi, uno mi ha afferrata alla spalla, mi ha puntato col coltello alla gola. Erano due i rapinatori. Tenendo in ostaggio nonna Giuseppina hanno svuotato le quattro casse aperte: 6 milioni in contanti, altri dieci in valuta straniera. Poi fuggiti. Ma fuori attendevano gli agenti della Mobile e del nucleo volante. Sono stati arrestati, i soldi in mano. Due balordi, orie di droga alle spalle.

C'è il film della rapina. Sono immagini registrate dalle telecamere nascoste all'interno dell'agenzia. Cassa di Risparmio. Fotogrammi nitidi, in cui si vedono i rapinatori, dice il capo della

Silvestro Mulas, accusati di altri tre recenti assalti a banche: avevano già preso in ostaggio un'altra donna. Le 9,40. Nella Crt di piazza Chironi ci sono dieci impiegati e una quindicina di clienti. I banditi entrano uno alla volta. Incrociano sulla porta cliente in uscita. Giubbotti, berretti con visiera, sciarpa per coprirsi in parte il volto. Nonna Giuseppina davanti all'ingresso. Si intravede il traffico della piazza. La pensionata ha un cappotto scuro, la sciarpa di lana al collo. E' china su se stessa, rovista nella borsa, cerca i soldi e la bolletta.

Drammatiche le sequenze del filmato. Uno dei banditi aggredisce alle spalle. La trascina verso la porta, per controllare e bloccare eventuali nuovi clienti. Una mano attorno al collo, l'altra sul volto. Lei ora racconta: «Il cuore scoppiava in petto, respiravo a fatica. Avevo pre un coltello puntato alla gola. E quello urlava zitti e fermi. Il complice intanto

corre alla prima. Intima all'impiegato: «Fuori tutti i soldi, anche gli spiccioli, li metta in questo sacchetto». Una comune borsa di plastica, usata in tutti i supermercati. I primi milioni. Nonna Giuseppina sempre spintonata nel salone, il braccio attorno al collo. Il complice corre in un'altra. Ancora minacce: perda tempo, metta i soldi qui dentro. Così alle varie casse. Una dopo l'altra, per portar via tutto il denaro i banditi perdono minuti preziosi. E'

già scattato l'allarme in questura, dalla centrale si ordinano tutte le auto in servizio nella zona. In pochi attimi Piazza Chironi è circondata. E per i rapinatori, ancora in banca, non c'è più via di fuga.

Fuori, davanti alla Crt, i due avevano lasciato un'auto, una Rover 214 rubata lunedì. Escano corsa. Accanto all'auto trovano gli agenti della Mobile, mitra in pugno. I banditi tentano una fuga disperata e impossibile. Prima in un cortile di una casa vicina poi, scavalcato il

muro di un cortile, all'interno di un secondo palazzo. E' l'ultima manciata di attimi di libertà. Vengono bloccati. Nomi già noti in questura: Daniele Scardina, 33 anni e Giovanni Battista Carpentieri, 24 anni. Tutti e due abitano in corso Cincinnato, storie di furti e droga alle spalle. Per la Mobile avrebbero compiuto altre tre rapine. Li accuserebbero le immagini registrate durante gli assalti. Botino complessivo di 83 milioni. Rapine recenti: il 2 febbraio alla Crt, in via Principi

Un'ora di brividi e paura nella gimkana, due agenti feriti per bloccare il malvivente

Studia 5 auto nella piazza fuga Ladro inseguito da Leini a Grugliasco

Cinque auto semidistrutte, compresa quella della polizia, due agenti feriti all'ospedale per contusioni varie e un tranquillo veterinario si improvvisano spericolato inseguitore di un ladro d'auto.

E' durato quasi un'ora, da Leini a Grugliasco, l'inseguimento di Massimo Mancuso, 30 anni, Torino, via Quarella 4/A che ieri mattina ha rubato il fuoristrada di Massimo Bravo, 41 anni, veterinario, Leini via San Francesco al Campo 109.

Il primo a corrergli dietro il suo proprio lui. «Ero appena uscito di casa per andare al lavoro e ho visto quel giovane portarmi via l'auto - racconta Bravo - ci ho pensato su nemmeno istante. Ho chiesto aiuto ad un automobilista di passaggio e ci siamo lanciati dietro il mio Nissan».

Il fuoristrada è diretto nella tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Stradale si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a proseguire la sua fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - andata avanti solo la polizia. Che di chilometri ne ha mangiati parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per via del centro a Grugliasco. «Più di volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega la

Non abusò della figlia

Violenza sessuale alla figlia minore: un'accusa tremenda e infamante per G. C., un muratore che ha mai avuto problemi con la giustizia e che il giorno della primavera '96 si addirittura finì in carcere per quella. La ragazza, ha 20 anni, ma è come se ne avesse 7-8, ha raccontato agli operatori una comunità e poi il giudice le attenzioni del padre e anche del fratello. Ha detto che quando andava a casa, a fine settimana, padre e fratello approfittavano dell'assenza della madre per abusare di lei. Credibile o no? «Poi è ritenuta all'ospedale - ha detto lo psichiatra - con quel quoziente d'intelligenza è un soggetto a rischio. Lei ha ripetuto in aula il suo racconto. Con tanti particolari, forse troppo precisi. Il tribunale ha accolto le tesi dei difensori e ha assolto padre e figlio, per non aver fatto.

Polstrada della sottosezione di via Giambone, su corso Francia gli è andata bene, ma in via don Caustico a Grugliasco proprio questa manovra azzardata gli è andata male. La mossa della polizia è di quelle che lasciano molta scelta: l'Alfa 33 si piazza di traverso in via don Caustico e taglia la strada a Massimo Mancuso, che però pur di non fermarsi sperona



Massimo Mancuso, arrestato

l'auto. L'urto è piuttosto violento e, mentre la macchina della polizia finisce in un'auto in sosta, il fuoristrada va a sbattere prima contro una Uno e poi contro un autocarro fermi lungo la via. Il fuoristrada resta comunque intrappolato dall'auto della polizia e dalle altre spostate dallo scontro. L'uomo è così costretto a scendere: la fuga ma viene bloccato dai due poliziotti, che seppur feriti riescono ad ammanettarlo. Poi al pronto soccorso dell'ospedale Martini per le prime ai poliziotti, che guariranno in quindici giorni.

Longo

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Nasce l'«Albo» di chi ha fatto il militare

CUNEO. La battuta inventata Totò: «Sono uomo di mondo, ho fatto il militare a Cuneo» ha fatto diventare il capoluogo della provincia «Granda», un luogo dell'anima, dove in grado si può acquisire un'improbabile savoir faire mondano, prestando il servizio militare. Per onorare la memoria del principe Antonio De Curtis, e in occasione dell'ottavo centenario di fondazione della città, si è ora costituito a Cuneo un «Albo d'onore degli Uomini di mondo», censimento della mondanità: cerca tutti gli italiani che abbiano fatto, almeno per un giorno, il servizio militare - civile - a Cuneo. Per iscriversi telefonare allo 0171/66277. E-mail: promocuneo.gem.it. All'Albo ha dato propria adesione anche la figlia di Totò, Liliana De Curtis.



Jan Ullrich premiato «La bici d'oro»

NOVI LIGURE. Il campione tedesco Jan Ullrich, vincitore del Tour dello scorso anno, ha ricevuto ieri sera «La bici d'oro», il riconoscimento assegnato dal consorzio turistico Novi-Gavi-Appennino Ligure al miglior corridore del '97. Intanto, una folla di appassionati ha preso d'assalto il «90 anni della Milano-Sanremo», allestita dal Comune e Palazzo Dellepiane inaugurata ieri. Resterà aperta fino a domenica.

Banche Savonese nel banditi

Quattro rapine in poco più di due settimane nel Savonese. Ieri mattina, poco prima dell'orario di chiusura, due persone armate hanno assaltato la filiale di Villanova d'Albenga della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia portando via una trentina di milioni. Nei giorni scorsi i rapinatori avevano preso di mira Varazze, Albenga e Andora. Episodi che fanno pensare ad una sola banda.

Incendio in Valsessera pineta

BIELLA. Ingenti danni in Valsessera per un vasto incendio che ha superato in breve tempo il ponte di Piana spingendosi i monti: le fiamme hanno distrutto pascoli e boschi, tra cui una grossa pineta, nonostante il tempestivo intervento dei Volontari Antincendio. Trivero e degli uomini della Forestale che, causa la zona impervia, hanno dovuto ricorrere all'aiuto di elicottero, impiegato soprattutto per scongiurare pericoli alle numerose costruzioni di montagna disseminate ai tanti animali al pascolo. Il rogo divampato nel pomeriggio di mercoledì e solo nella circoscrizione. Mentre nella giornata di ieri, ancora con l'intervento dell'elicottero della Forestale, è completata l'opera di bonifica con lo spegnimento degli ultimi focolai.

l'aiuto di elicottero, impiegato soprattutto per scongiurare pericoli alle numerose costruzioni di montagna disseminate ai tanti animali al pascolo. Il rogo divampato nel pomeriggio di mercoledì e solo nella circoscrizione. Mentre nella giornata di ieri, ancora con l'intervento dell'elicottero della Forestale, è completata l'opera di bonifica con lo spegnimento degli ultimi focolai.

Da Novara a Milano via Internet

NOVARA. Certificato di nascita via Internet per consentire ad una ragazza di Borgomanero (Novara), trasferitasi nella Filippine, di famiglia, potersi iscrivere ad un istituto scolastico. L'operazione è effettuata dal Comune, grazie all'applicazione della legge Bassanini, che ha inviato attraverso Internet il certificato di nascita a Manila, ha consentito alla giovane di potersi iscrivere.

Cinque milioni di pedaggi la Viacard trovata

VERCELLI. Con una Viacard smarrita ha percorso in lungo e in largo l'Italia delle autostrade: Giuseppe Barberio, 27 anni, residente in provincia di Matera, comparso ieri davanti al Tribunale di Vercelli, in venti giorni ha accumulato pedaggi per un milione ed 800 mila lire. Primo caso d'entrata Santhia, l'ultimo (dove è stato pizzicato) Rimini Sud. Tanto girare gli è costato una condanna a mesi e dieci giorni.

Venduto in un bar di Asti

ASTI. Caccia al fortunato che ha vinto un miliardo. «Gratta e vinci». Il biglietto della serie «scarta e vinci» (costo lire) è stato venduto al bar «Marina» di corso Don Minzoni, una strada forte passaggio, poco distante dalla piscina comunale e dal palazzetto dello sport. Titolari del locale sono Adriano Magari e Maria Soraggi: mercoledì sera è stato Adriano a trovarlo su di un tavolino del dehors, mentre facendo le pulizie, la fotocopia del tagliando miliardario. «Eri ho verificato il Monopolio». La vincita è proprio autentica. Sconosciuto naturalmente, sinora, il neomiliardario. Il bar «Marina» non è nuovo ai record: negli anni scorsi, con la precedente gestione, erano stati vinti in tre riprese al «Totogol» un miliardo, milioni e 436 milioni.



Contestata la decisione del ministro: mille interventi l'anno, chi ci sostituirà?

«Non chiudete il distacco»

I pompieri di Verolengo protestano in piazza

Chiude il distacco dei vigili del fuoco di Verolengo. Lo ha deciso il ministero dell'Interno; la soppressione definitiva è questione di poche settimane. E i pompieri sono scesi in strada per protestare. Lo hanno fatto con un corteo, dal Comando di Regina Margherita alla Prefettura dove hanno incontrato i funzionari ed espresso tutte le loro perplessità.

In piazza, ieri, il segretario generale del Conapo, (sindacato autonomo) vigili (fuoco), Antonio Brizzi. Dice: «Il distacco di Verolengo serve una zona strategica della provincia di Torino, quella compresa tra Chivasso e Torino. Non si può delegare tutto ai volontari. E in questa zona agirebbero quelli di Chivasso». Continua Brizzi - non è una guerra ai volontari, che anzi risolvono molti problemi. Ma una que-

stione primaria importanza: Verolengo effettua circa mille interventi l'anno. Chi li farebbe? Tutti i volontari? Sulla sua linea anche i segretari regionali e provinciali del Conapo, Giuseppe Esposito e Luciano Ferrero, che insistono: «Noi non difendiamo interessi di categoria, perché nessuno dei 30 vigili che oggi lavorano lì perderanno il posto. Difendiamo gli interessi dei cittadini e cui i permessi sono certamente in grado di offrire un servizio più professionale dei volontari».

Che cosa si può fare per uscire da questa situazione? Michele Ferrero, comandante provinciale dei vigili del fuoco e ispettore interregionale per Piemonte e Valle d'Aosta, allarga le braccia: «Quel distacco è chiuso. Era un presidio provvisorio, nato in occasione dell'alluvione '84, istituito per fronteggiare

una situazione contingente. Il ministero dell'Interno ha valutato pro e contro ed ha deciso la chiusura».

Le possibilità che il Ministro ci ripensi sono poche. Ancora Ferrero: «C'è una richiesta formale del comando torinese che evidenzia l'esigenza di potenziare il soccorso sul territorio provinciale. Noi avevamo individuato tra nuovi distacchi a Chivasso, uno a valli di Lanzo e uno a Chiavasso - Crescentino. E quest'area Verolengo sarebbe una buona soluzione. Anche perché il Comando di Torino è uno dei primi in Italia per numero di interventi. Solo la sede centrale a Regina ne fa circa 7000 l'anno. Gli altri distacchi della città (Stura, Lingotto e Grugliasco) ne fanno circa 1000: più o meno il numero degli interventi svolti in un anno in una città come Vercelli».

Polemiche e raccolte firme nella zona di Santa Rita

Stadi, vertice in municipio

Il futuro del «Comune»

Comunale alla Juventus, Filadelfia al Torino: sembrerebbe tornare tutto a posto, e quello storico è giusto, se non fosse che... Sono due i motivi: porteranno continui ostacoli su questa strada. Il primo è che non si sa che cosa fare dello stadio dei Mondiali. Rendere inattivo a soli otto anni dall'inaugurazione? Distruggere un'opera costata duecento miliardi? Il secondo è la protesta degli abitanti di Santa Rita: per decenni avevano sostenuto che il loro quartiere non era adatto ad ospitare ogni domenica l'arrivo di decine di migliaia di tifosi, e si batteranno con ogni mezzo perché il sogno divenuto realtà dal '90 si trasformi in incubo.

Una brutta gatta da pelare per gli assessori all'Urbanistica, Franco Corisco e allo Sport, Ugo Perrone, che hanno in mano i pezzi di questo assurdo gioco degli stadi di Torino. Tutti, tutti da ristrutturare, compreso il Delle Alpi se - per caso - lo si vorrà ancora per il

Grande Calcio del Duemila. Stadio confrontano con la maggioranza. Molti esponenti del centro-sinistra hanno chiesto loro di capire qual è il piano, e non c'è quali sono le intenzioni. Hanno raccolto il malumore dei residenti dei quartieri Santa Rita e Lingotto. Tre consiglieri circoscrizionali hanno raccolto 500 firme di cittadini preoccupati per il ritorno al calcio professionistico nelle loro zone, spiega il consigliere del ppi, Marco Borgione.

domani, tra le 9 e le 16, all'angolo i corsi Sebastopoli e Agnelli, avvierà un'altra petizione. Scende in campo il Comitato Spontaneo: «Sono ancora nella nostra memoria - dice il promotore Eugenio Longo - le domeniche blindate, gli atti di teppismo, il traffico congestionato. Faranno ogni giorno a giurare questo e quel futuro. Corisco e Perrone: «Toccherà alla città scegliere». E lunedì se - per caso - lo si vorrà ancora per il

Capodanno del 2000 Diretta da Sanremo

SANREMO. Il Capodanno del Duemila in tv vedrà Sanremo protagonista: i collegamenti di piazza della Rai. L'accordo è stato preso ieri a Roma dall'assessore al Turismo Antonio Risolotti e direttore Raiuno Giovanni Tantillo. Sarà la migliore occasione per ribadire il ruolo di città della musica di Sanremo e per lanciare il nuovo millennio la 50ª edizione del Festival canzone italiana.

Furto di somatostatina

GENOVA. Razzia di ricette (800) e medicinali (100 milioni), tra cui scatolette di somatostatina (valore un milione e 320 mila lire) l'altra notte in farmacia del quartiere residenziale di Castelletto. A Genova il quarto furto di medicinali del 1998 e il secondo di somatostatina. Farmaci e fustelle delle ricette sono destinati soprattutto al Sud: i tagliandi vengono riciclati su prescrizioni fasulle per incassare i rimborsi.

forestali Oltre candidati

AOSTA. Numero di domande record per partecipare al 20 posti di guardia forestale in Valle d'Aosta. Al bando dell'amministrazione regionale hanno risposto 1.156 giovani, che tra aprile e giugno dovranno sostenere una prova preliminare in lingua francese, un tema e un orale. I posti previsti corrispondono al 5° livello, di una dattilografia, ma lo stipendio netto mensile si avvicina ai 1 milioni. Tra i 1.156 candidati a indossare la divisa grigia Corpo forestale, molti diplomati e laureati. Le prove d'esame scaglionate e si svolgeranno nelle palestre delle scuole di Aosta. I 20 migliori candidati, fra i 1.156 appunto, saranno ammessi ad un corpo di formazione che durerà fra i 6 e gli 8 mesi, avrà un esame in conclusione.

sabato **21**
marzo
1998
e domenica 22

...



Aprire il nuovo
Centro
Commerciale
nel cuore
di Alba con

una grande festa

INGRESSI: Via Roma • Via XX Settembre • Via Mazzini

liste
bambini
articoli regalo
illuminazione
argenteria
casalinghi

Il caminetto
ALBA, Via Coppa 3
tel. 0173 / 44.12.82

Venerdì 20 Marzo 1998

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402

Mercedes-Benz
GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

CN 37

Bene Vagienna, Trinità e Salmour pronte a scendere in piazza il 29 marzo

Il «triangolo dei rifiuti» si ribella

Nuove proteste contro il Piano della Provincia

Il «Comitato Ambiente», nato per difendere il «triangolo delle discariche» (Bene Vagienna, Trinità e Salmour) dall'invasione di cave e depositi di immondizia, non ci sta alle indicazioni del «Piano dei siti per lo smaltimento rifiuti» presentato in Provincia la settimana scorsa. «Invita tutti i cittadini e gli amministratori della Provincia a una manifestazione che si terrà domenica 29 marzo, alle 15, in frazione Bureto, sotto la torre dell'acquedotto».

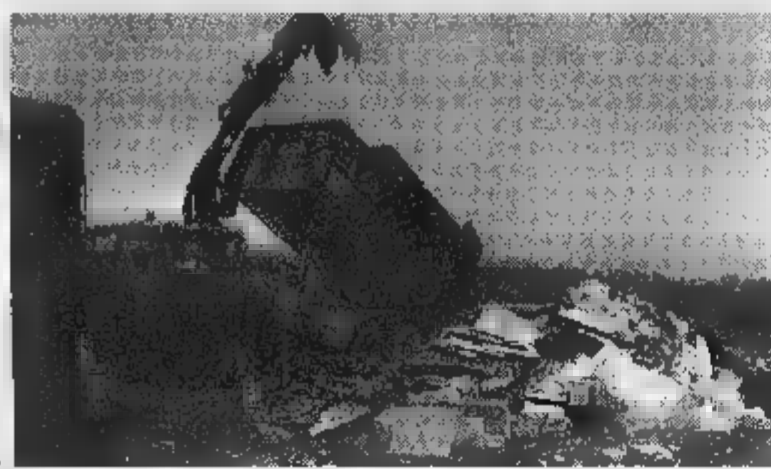
A la frazione dove c'è il casello autostradale, potrebbe sorgere (stando al piano provinciale) l'impianto di termovalorizzazione che dovrà servire l'intera provincia (l'altro sito è previsto nei pressi del casello autostradale di Marene). Nella zona, inoltre, il piano provinciale individua altri tre luoghi particolarmente «voluti» per le discariche: una sull'altopiano del «Beinale», una a Salmour e una sull'altopiano di Trinità. Altri «siti» sono indicati a Carrù e Magliano.

«Del «triangolo delle discariche» stiamo diventando il «centro delle discariche» - dice Edo Ramolfo, presidente del Comitato Difesa Ambiente - in questa zona sono concentrate tre discariche esaurite e una in piena attività, a Castello della Nebbia, tra Fossano e Salmour; inoltre ci sono diverse discariche e «inerti» delle industrie locali. La Provincia ha il coraggio di individuare in questa zona un luogo per l'inceneritore a servizio di tutta la provincia, oltre a una decina di siti per le discariche. Non ci siamo, e domenica spiegheremo perché».

Nel corso della manifestazione previsti interventi di Livio Berardo, responsabile della commissione «territorio» e Piergiorgio Manzo, Legambiente.

«Stiamo organizzando una lotteria per autofinanziarci - dice Edo Ramolfo - perché pensiamo che la battaglia sarà dura; come primo premio prevediamo un po' d'aria pulita. Gli altri premi sono decise».

Il «Comitato difesa ambiente» ha preparato una serie di «osservazioni» da presentare alla Provincia. Insieme anche i sindaci dei comuni di Vagienna, Trinità, Salmour e Salmour, Salmour e Fossano hanno preparato una relazione sulla bozza di programma provinciale di gestione dei rifiuti. I sindaci contestano in particolare la collocazione dell'inceneritore a Bureto.



Il piano di provvisoria su discariche ha destato ovunque opposizione

to, considerata inadeguata soprattutto perché in contrasto con le direttive del «Decreto Ronchi», che consiglia di privilegiare caratteristiche di presenza di industrie, per il ri-

utilizzo dell'energia derivante dalla termovalorizzazione. «A Bureto - dicono i sindaci - non esistono industrie; l'unica, la «Druetta», è stata chiusa nei mesi scorsi».

A Fossano

Cava non diventa discarica

Una cava non può accogliere una discarica finché non è scaduta la concessione. In base a questo regolamento l'ipotesi di stoccare i residui di lavorazione della Pomb (Bonderie Bongioanni) nell'area della cava di San Lorenzo, in Castello nuovo, sarebbe da scartare, perché la concessione è fin oltre il 2000. E' quanto emerso alla «Conferenza dei servizi». La notizia ha colto di sorpresa i dirigenti Pomb e gli amministratori fossanesi, che stanno cercando di trovare una soluzione per

evitare che la fonderia continui a depositare residui vicino stabilimento. «Avevamo chiesto informazioni ai funzionari regionali e provinciali prima che l'azienda presentasse la domanda - dice l'assessore all'ambiente Giorgio Cagliero - ci era stato detto che una discarica può essere autorizzata anche quando in atto la coltivazione a patto che le due attività siano ben distinte».

I frazionisti di San Lorenzo, che si sono battuti contro l'ipotesi della discarica dei residui di lavorazione della Pomb, hanno accolto con soddisfazione l'esito della Conferenza dei servizi. «I tecnici della Provincia e dell'Agenzia per la protezione ambientale - dice Dino Ambrogio, del Consiglio frazionario - hanno anche fatto dei rilievi al progetto, che evidentemente non fornisce tutte le garanzie che ci sono sempre state decantate».

L'uomo distribuisce prodotti farmaceutici

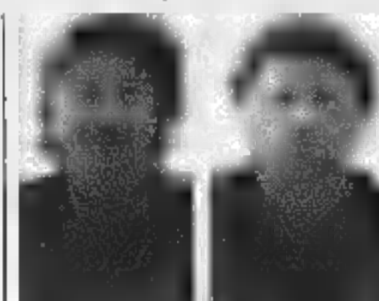
Sequestrato grossista di Vicoforte: 2 arresti

Titolare e buttafuori di una discoteca bloccati dai carabinieri di Mondovì

MONDOVI'. Walter Conti, 41 anni, titolare della discoteca «Fantasque» di Cairo Montebello, è il «buttafuori» del locale Alberto Zanin, 39, sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo Operativo monregalese: l'accusa è «rapina» e sequestro di persona.

La vittima della vicenda, che si sarebbe verificata a Mondovì nel mese di dicembre, è Fabrizio Fieno, 41 anni, commerciante di Vicoforte. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, Fieno sarebbe chiuso da due uomini all'interno del deposito di prodotti farmaceutici di cui è titolare, nel quartiere Altipiano, a consegnare due assegni, quattro quadri, un orologio e un telefonino.

Dopo la denuncia, sono partite indagini dei carabinieri, che, attraverso accertamenti, testimonianze, ricognizioni fotografiche e anche perquisizio-



Walter Conti e Alberto Zanin

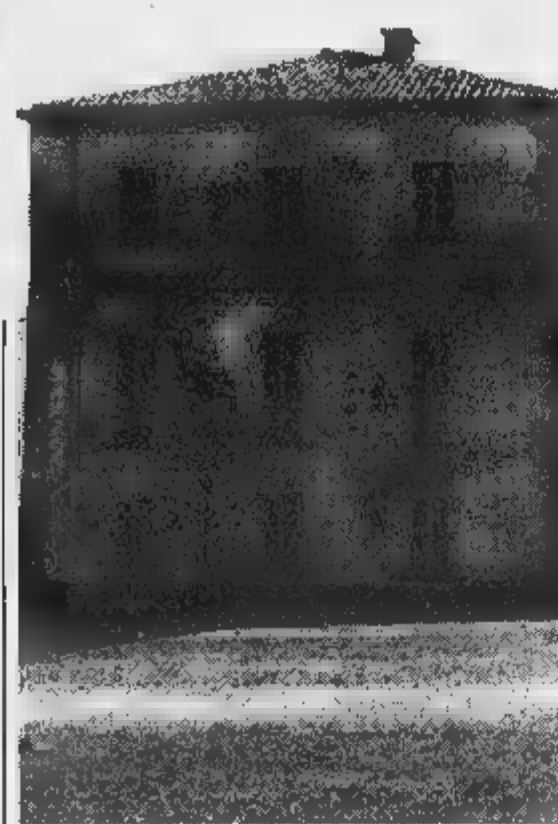
ni, sono risaliti a Conti e Zanin. Il gip della Procura della Repubblica di Mondovì Rodolfo Magri, ha richiesto del pubblico ministero Antonio Rinaudo, ha emesso un ordine di custodia cautelare in carcere, per la duplice «i due si trovano nel carcere savonese. I loro difensori hanno presentato la richiesta di dell'ordinanza».

LA STORIA

IL COMANDO NON HA VITA

MONDOVI'. Un rumore, di notte, nella grande casa: i ladri. Sono quattro o cinque persone, ma la sorella Maria Elena e Maria Cornelia Beccaria Durando non si fanno intimorire e non perdono tempo. Mentre la prima cerca di non farli entrare, la seconda si prepara a prendere la pistola, un «calibro 22», e spara. Uno dei malviventi rimane ferito e gli altri, sorpresi dalla reazione, scappano. Maria Cornelia ha 90 anni, Maria Elena 85.

E' accaduto l'altra notte alla periferia di Mondovì, a Villa Durando, dove vivono le due donne, che appartengono a un'antica famiglia monregalese. Il loro prozio, Giacomo Durando, fu ministro degli Esteri nel 1862, nonché presidente del Senato del Regno dal 1877. E' dal 1877, bisnonno, che il generale Giovanni Durando, che le due anziane hanno ereditato coraggio e spirito battagliero: il generale fu comandante delle truppe pontificie nella guerra d'Indipendenza dal 1848, aiutante in campo



di Carlo Alberto di Savoia, battente nelle guerre del '59 e del '66 e nel conflitto di Crimea. A Mondovì il generale, che fu anche senatore del Regno, viene ricordato con un busto di marmo, alla fine dei Portici Soprani, in piazza Maggiore, a Piazza.

Giovanni Durando era il padre di mia nonna - ha spiegato ieri - orgoglio Maria Elena Beccaria. Timore a fronte ai ladri? «Non ci spaventare, è di famiglia non avere paura. D'altra parte cosa dovevamo fare in una situazione questa? Lasciarli trarre?».

Le due signore raccontano la loro disavventura. «Abbiamo sentito dei rumori in durante la notte e siamo andate a vedere. Abbiamo notato cinque persone. Non hanno dubbi nel ricostruire quei minuti. Proseguono: «Maria Elena si è messa a spingere con tutta la forza possibile contro le ante della porta, per non lasciarli entrare».

E si è fatta pure male. Intanto, ha gridato a Maria Cornelia di andare a prendere la pistola. Maria Cornelia Beccaria ha esitazioni: impugnata la «calibro 22», ha mirato a sparare contro i ladri.

«Crediamo che ferito uno - spiegano ancora le due sorelle, che hanno il porto d'armi - ma sapete com'è, era buio, quindi non ne siamo proprio sicure. Comunque, si sono allontanati in fretta. Mentre le due sorelle erano impegnate a difendersi su un fronte, uno dei malviventi è riuscito lo stesso a entrare, perché, dopo l'inventario, dalla risultavano mancare un paio di milioni in contanti. I colpi di pistola della novantenne hanno fatto fuggire i ladri e le due anziane sorelle hanno subito avvertito i carabinieri della Compagnia di Mondovì. Le pattuglie hanno controllato le campagne intorno alla grande casa, Villa Durando (che si trova a pochi metri dalla Colonia del Beila), i malviventi si erano già allontanati.

Le indagini dei militari del Nucleo operativo radiomobile proseguono, anche sulla base di tracce di sangue che sarebbero state trovate all'uscita dell'abitazione. Una conferma, dunque, che la mira di Maria Cornelia Beccaria non ha sbagliato. Nonostante il buio o l'età.

Paola

Ieri notte a Mondovì, aiutata dalla sorella: un malvivente sarebbe rimasto ferito

Una novantenne sorprende i ladri in casa e li mette in fuga a colpi di pistola

La casa dove abitano le sorelle è il monumento a Giovanni Durando

Crocerossina in guerra

Le sorelle Maria Elena e Maria Cornelia Beccaria Durando, 90 anni, che hanno stupito per lo spirito cui hanno reagito a un tentativo di furto, si sono meravigliate dell'interesse suscitato dalla loro disavventura. «Mia sorella - ha raccontato ieri mattina la più giovane - in tempo di guerra è impegnata nella Croce Rossa. Fra le crocerossine ha frequentato la scuola di formazione insieme a Susanna Agnelli. Certo, la signora non si ricorderà più di lei, perché è passato tanto tempo. Poi mia sorella è rimasta in Piemonte, mentre Susanna Agnelli si è imbarcata anche sulla ospedale. Quelli sono stati momenti davvero difficili, sotto i bombardamenti». Ancora oggi in Croce Rossa ricordano l'impegno di Maria Cornelia - ha terminato Maria Elena - Pensate che, per andare nel capoluogo e ritornare a casa, in quelle condizioni ha percorso per almeno sei volte in bici il tragitto Torino-Mondovì.



Le due signore raccontano la loro disavventura. «Abbiamo sentito dei rumori in durante la notte e siamo andate a vedere. Abbiamo notato cinque persone. Non hanno dubbi nel ricostruire quei minuti. Proseguono: «Maria Elena si è messa a spingere con tutta la forza possibile contro le ante della porta, per non lasciarli entrare».

E si è fatta pure male. Intanto, ha gridato a Maria Cornelia di andare a prendere la pistola. Maria Cornelia Beccaria ha esitazioni: impugnata la «calibro 22», ha mirato a sparare contro i ladri.

«Crediamo che ferito uno - spiegano ancora le due sorelle, che hanno il porto d'armi - ma sapete com'è, era buio, quindi non ne siamo proprio sicure. Comunque, si sono allontanati in fretta. Mentre le due sorelle erano impegnate a difendersi su un fronte, uno dei malviventi è riuscito lo stesso a entrare, perché, dopo l'inventario, dalla risultavano mancare un paio di milioni in contanti. I colpi di pistola della novantenne hanno fatto fuggire i ladri e le due anziane sorelle hanno subito avvertito i carabinieri della Compagnia di Mondovì. Le pattuglie hanno controllato le campagne intorno alla grande casa, Villa Durando (che si trova a pochi metri dalla Colonia del Beila), i malviventi si erano già allontanati.

Le indagini dei militari del Nucleo operativo radiomobile proseguono, anche sulla base di tracce di sangue che sarebbero state trovate all'uscita dell'abitazione. Una conferma, dunque, che la mira di Maria Cornelia Beccaria non ha sbagliato. Nonostante il buio o l'età.

Paola

DE-MONAND

Cuneo
Quattro liste per Elio Rostagno
Sono Pds-Cuneo viva, verdi-rifondazione, popolari-solidali e un gruppo civico. E D'Alema chiuderà la campagna elettorale.

Montezemolo
«Segretario troppo caro»
Il Comune si è visto assegnare un segretario titolare, l'impiego a tempo pieno costa troppo per il bilancio del paese. Il sindaco ha scritto lettere di protesta.

Oggi ultimi due titoli
Tricolori
Sulle piste «Cros» e del «Sole», si sono disputate le medaglie del Grande Allievi (partenza dalle 9,45) e del Super G Ragazzi (ora 10). Al 15 premiazione davanti al Municipio, ieri quarto per l'equipe del Comitato Alpi Occidentali con Leonie, primo nello slalom degli Allievi.

Se pensate ad un carrello...

ramoter Stada Reale Sud, 7
MAREMME (CN)
Tel. 0173/742221 - Fax 0173/742222

vende e noleggia nuovi e usati

Formula esclusiva di noleggio con riscatto

DAEWOO

IL SERVIZIO ASSISTENZA
personale o qualificato garantito da

OFFICINA RIPARAZIONI
Stazio Industria
Tel. 0173/742221

MARINA RINALDI
PERSONA

BLU REBECCA **BLU TIME**

ELENA MIRO **DONNA ENRICA**

MIROGLIO
CUNEO - Corso Nizza 6

In un nuovo, grande spazio, completamente ristrutturato, le taglie comode di

Valdieri: verrà anche ricostruito il guado sul Gesso

A maggio il via ai lavori per il ponte delle Terme

Si dovrebbero iniziare a maggio i lavori di ricostruzione del guado sul Gesso. Fino a cinque mesi fa era l'unico collegamento con le Terme (ora disabitate), essendo chiuso il ponte principale per il crollo di una spalletta.

Il passaggio, realizzato Provincia, ha resistito all'alluvione del '96, ma è stato piegato da quella dell'ottobre scorso: le acque torrenziali in piena hanno trascinato gran parte della costruzione, isolando le Terme. L'avvicinarsi dell'inverno e la chiusura della stagione termale, hanno sconsigliato l'avvio dei cantieri. Poi è arrivata la neve e come ogni la provinciale è rimasta chiusa alle auto, fino a settimana scorsa.

Solo in questi giorni si è iniziato lo sgombero della strada «dobbiamo fare alcuni sopralluoghi e avviare la gara d'appalto per i lavori - spiegano i tecnici della Provincia - Abbiamo ipotizzato l'inizio dei cantieri a maggio, ma dobbiamo fare i conti con le condizioni meteorologiche. In montagna può succedere che nevichi».

Oltre al cantiere sul guado verrà avviato anche quello per il ripristino del vecchio ponte: «Dopo un anno di lotta siamo riusciti ad avere il nulla osta da Regione e Soprintendenza ai Beni culturali, aggiungono in Provincia».

I lavori dovrebbero concludersi tra i mesi; i costi ammontano sui 390 milioni per il ponte



Il ponte delle Terme di Valdieri dopo il crollo avvenuto circa due anni fa

vecchio e per il guado.

I cantieri non dovrebbero causare ritardi alla riapertura della stagione termale. «Faremo il possibile per garantire subito il guado - spiegano i tecnici - Molti hanno criticato la struttura dopo che l'alluvione l'ha spezza-

via. Si è parlato di lavori mal fatti, sprechi, non dimentichiamo che prima di allora il guado ha rappresentato una struttura funzionante e efficiente sulla quale hanno transitato pulman e centinaia di veicoli».

CUNEO. Quattro liste (più, probabilmente, quella dei socialisti, ancora in fase embrionale) sosterranno la candidatura di Elio Rostagno. Trovato l'accordo tra i verdi e la rifondazione, il pds si presenterà alle elezioni del 24 maggio col simbolo della lista, nata dal sodalizio Democratici di Sinistra-Cuneo viva, che sarà presentato oggi alle 16,30 alla sede di via Vaschetto 1. «Interverranno il segretario cittadino del pds Flavio Ambrosio - spiega Fabrizio Botta, a nome del partito -, il vice presidente di Cuneo viva Giorgio Ravasi e alcuni consiglieri e soci usciti di Cuneo viva».

Sulla scelta dell'utilizzo del simbolo di «Cuneo viva» l'ex capogruppo in Consiglio Claudio Streri dice: «Sono soddisfatto che rimanga sulla scheda elettorale. La fine anticipata dell'esperienza amministrativa non significa una sconfitta delle idee di Cuneo viva».

Il pds si autorevolmente al presidente del Consiglio Piercarlo Malvolti - ha le carte in regola per guidare la città. Sono convinto che ci verrà data fiducia. Per la chiusura della campagna elettorale a Cuneo verrà Massimo D'Alema».

Oltre a questa compagine la candidatura di Rostagno sarà sostenuta da una lista civica «Centro» Rostagno (sede in via Momigliano 17b, nel quartiere della Croce rossa, tel. 0171/344698), da una forma-



CALENDARIO

Incontri con i cittadini

Stasera, alle 21, alla sala Falco della Provincia, «Cuneo solida e Popolare» si presentano alla città. Il tema è «Per lavorare bene abbiamo bisogno di idee. Possiamo parlarne?». Presiederà il dibattito Remo Allocco (vice sindaco uscente). Sono previsti interventi di Riccardo Giordano coordinatore «Cuneo Solida» e Ezio Falco, segretario cittadino dei Popolari. Domenica, alle 10, al Grand Hotel Flamma, l'on. Raffaele Costa, segretario nazionale dell'Unione di Centro, insieme al coordinatore provinciale Fulvio Basteris e quello cittadino Camillo Parola, incontrerà iscritti amici e simpatizzanti. «La scelta fra entrare in lista col Polo - dice Basteris - o da soli con una lista civica propria e con altre collegate ad essa e al suo candidato sindaco».

zione composta da verdi e rifondazione e da «Cuneo solida e popolare».

«Stiamo definendo la composizione dei vari gruppi, in un clima di collaborazione e con attenzione al dialogo con la popolazione - dice Elio Rostagno -

Cuneo vivendo alcuni appuntamenti importanti, legati al Centenario. Mi ha stupito l'inaugurazione sottotono nella sala polivalente nell'ex San Giovanni. E' un patrimonio cittadino e i cuneesi devono esserne i veri protagonisti».

GRANDE CUNEO

Cultura

«Sindone segno di Cristo?»

Stasera, alle 20,30, nella parrocchia di Pio X, incontro su «La Sindone, segno di Cristo?». Interverranno gli esperti Antonio Odono, Giuseppe Lucce e Giovanni Latino. (r. s.)

Provincia

«Strade d'Africa»

Oggi, alle 18, nella sala C del Centro incontri della Provincia, sarà inaugurata l'esposizione «Strade d'Africa», opera di disegni e dipinti di Edoardo Di Muro realizzati dal '75 al '96. La mostra è promossa da «Cuneo eventi», dalla Provincia e dal Comune con il patrocinio dell'Unesco. (r. s.)

Bonelli

Una conferenza sul provenzale moderno

Oggi, alle 15,15, al Bonelli, conferenza di Sergio Arneodo su «Provenzale moderno: Frederi Mistral, Aubanel, D'Arbaud». Seguirà l'intervento di Livio Maso sul «linguaggio preistorico delle pietre». (c. g.)

Luce

«Droga: sperare è possibile»

«Droga: sperare è possibile» è l'incontro a programma stasera, alle 21, al municipio. Interverranno Luciano Allione e Mauro Rossetti. L'iniziativa è dell'Associazione italiana genitori e dell'associazione «Oltre la Notte». (c. g.)

San Massimo Macra

La gestione delle risorse idriche. Stasera, alle 20,30, nel salone parrocchiale, il Consiglio della Comunità Valle Maira esaminerà la convenzione per la gestione delle risorse idriche della valle. (c. g.)

Industriali

«Ristrutturare conviene: scegli l'impresa giusta»

Oggi, alle 11, alla sede dell'Unione industriale in corso Dante 51 a Cuneo, conferenza sul progetto dell'Associazione costruttori edili «Ristrutturare conviene: scegli l'impresa giusta». (r. s.)

Scientifiche

Legge sull'immigrazione

Stasera, alle 21, nel salone dello Scientifico, in via Monte Zovatto a Cuneo, il coordinamento antirazzista propone un dibattito su «La nuova legge sull'immigrazione. Diritti, norme e burocrazia». Interverranno rappresentanti delle associazioni Ivoiriane e senegalesi. (r. s.)

PORTOGESI BELLEGGIO



Il «prologo» di primavera ha incentivato giovani e non ad abbandonare l'auto e a spostarsi in bici. Se la costruzione di piste ciclabili in centro e in direzione San Rocco (lato Mon-iso) è un incentivo ad avere mezzi a due ruote, sicuramente è un ostacolo la mancata manutenzione delle rastrelliere per le biciclette. E' il caso dei «posteggi» sotto i portici di corso Giolitti (lato palazzo dei licei). Le rastrelliere sono lì e sono rimaste quattro spazi per parcheggiare le biciclette, poco rispetto al numero di studenti.

Business Game

Studenti diventano manager

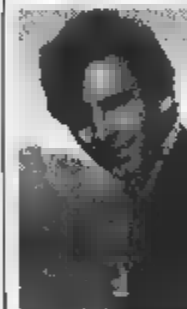
CUNEO. Si è iniziata la fase finale del Business Game Manager, che è promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale cuneese, in collaborazione con la Camera di Commercio e la banca «Cariverona» e il patrocinio del Provveditorato agli Studi.

Oggi all'istituto tecnico commerciale «Guala» di Bra, 14 squadre di studenti del quarto anno, in rappresentanza di altrettanti istituti superiori, si contenderanno la vittoria nel torneo, giunto alla terza edizione. Il Business Game Manager, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Cuneo - è articolato in fasi provinciali, regionali e nazionali. Si basa sulla simulazione della gestione di un'azienda industriale nella quale gli studenti, suddivisi in squadre, rappresentano il Consiglio d'amministrazione.

La finale regionale si terrà l'8 aprile all'Unione Industriale di Cuneo. (r. s.)

Serata al «Lanteri»

Dalla diocesi nelle missioni in Brasile



Don Enrico, ex parroco di Entracque ora a Curitiba

CUNEO. Stasera, 20,45, alla Sala Lanteri, il Centro missionario diocesano presenta un video sul lavoro dei cuneesi in Brasile. Il documentario sarà illustrato da don Giovanni Rocchia. Il video racconta il lavoro di padre Michelangelo Ramero a Curitiba, di padre Rocchia a Guarapuava, don Luigi Cirio a Cascavel, don Luigi Parola a don Piero Girardo a Curitiba, don Flavio Luciano a Livramento, don Anselmo Mandrile e don Gianni Cavallo a Mirassol d'Oeste. Nel video non è presente don Mariano Riba, ex-parroco di Entracque, giunto a Curitiba. (a. r.)

S. Anna Valgrana

Un circuito per la gara di enduro

VALGRANA. Comune e Comunità montana hanno individuato, in località Sant'Anna, nel vallone di San Matteo, un circuito, di circa 15 chilometri, destinato alla prova di moto-enduro. Il progetto è stato discusso e approvato nell'ultimo consiglio della Comunità montana Valle Grana.

«L'iniziativa - spiega il sindaco di Valgrana, Enrico Ribero, che è anche presidente della Comunità montana - è elaborata tenendo conto anche delle opportunità turistiche che il progetto potrebbe offrire agli alberghi e ristoranti della zona. L'idea di allestire un circuito per moto fuoristrada è stata lanciata dai responsabili del «Moto Club Caraglio». L'ammnistrazione comunale si è fatta interprete di questa richiesta, sottoponendo il progetto al consiglio della Comunità montana».

Il sindaco si è comunque riservato la possibilità di revocare, in qualsiasi momento, l'autorizzazione alle motociclistiche. (c. g.)

Dopo sette giorni

Il bancario è tornato a Boves



Pietro Barbero è stato a Napoli, Roma e in Liguria

BOVES. L'altra sera, 22, Pietro Barbero, il bancario scomparso da una settimana, è tornato a casa. Le ricerche carabinieri (che avevano fatto intervenire anche il nucleo elicotteri ed unità cinofila) non ebbero esito. Barbero, vittima di una depressione, si è recato a La Spezia con la sua «Polo» e di qui ha proseguito in treno per Napoli e Roma, e quindi è tornato in Liguria. «Ora abbiamo bisogno di tranquillità - dicono la moglie Maria Lucia Ferrero e i tre figli - Speriamo nell'aiuto di chi gli è vicino per dargli una serenità per questo momento». (b. s.)

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa
Via 1 Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

«Pentole in vendita» all'inganno

Si è svolta nei giorni scorsi, un hotel di Caraglio, un'indagine di mercato di una ditta del Padovano, incaricata di vendere articoli per la casa: batterie da cucina, coperte, set bagno, trapunte, materassi, ecc.

La ditta in questione aveva precedentemente inviato a centinaia di famiglie Cuneesi una cartolina «invito» offrendo agli eventuali partecipanti una «batteria di pentole» in omaggio, triveletasi poi un tris di pentolini del valore di circa 15-20 mila lire. Agli invitati veniva fatto visionare «campionario di tutti i prodotti in vendita, divisi in quattro lotti, del valore variabile da 3.770.000 a 4.370.000 l'uno. Tali prezzi» divennero però, per l'occasione, scontati a 1.155.000 per due lotti o 600.000 per uno solo, pagabili anche a rate, senza interessi. Leggendo attentamente il contratto si veniva però a cono-

scare successivamente che tale prezzo era solo una delle 6 rate previste e il costo complessivo, che ammontava a 3.600.000 a lotto più 198.000 per spese di consegna.

Ricordiamo pertanto ai consumatori che anche se hanno firmato, possono esercitare il diritto di recesso inviando alla ditta stessa una raccomandata con ricevuta di ritorno entro 7 giorni dalla firma del contratto. Per qualsiasi chiarimento ci si può rivolgere al Movimento Consumatori, tel. 0171/67888.

Movimento consumatori Cuneo

La politica per i pini

Non credo che gli otto pini abbattuti in piazza Europa fossero mai stati etichettati, e mi chiedo come mai siano stati tagliati, anziché essere messi in qualche parco. I pini in questione li abbiamo pagati noi e chiedo cosa ne volevamo fare mi sembrava giusto. Un'ultima osservazione: delle storrette prospettate in piazza Europa ne possiamo fare a meno.

Giuseppe Barale, Cuneo

La candidatura

Il Presidente della Provincia Quaglia dovrebbe ritirare le deleghe all'Assessorato Botta perché si candida? La proposta dell'Unione di Centro e della Lega Nord è davvero incredibile: lo diciamo noi del pds che non siamo tre i «supporters» di Botta!

Magari si scopre che c'è chi in passato si è candidato a Mondovì mentre era addirittura ministro. Ci sono altre città che rivendicherebbero un assessore provinciale perché lo ritengono utile. Mondovì dovrebbe farne a meno? Forse si mettono le mani avanti per poter giustificare qualche altra candidatura di chi ricopre ruoli per conto della Provincia?

La politica che esprime una parte dell'opposizione è priva di contenuti reali, tutta personalistica. Ora si mette anche la Lega. Stanno proprio toccando il fondo.

Maria Riu
Consigliere provinciale
Segretario provinciale pds Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOASSICURANZE

Cuneo: 65.444; Alba: 316.313; Ciri: 441.744; Alghero: 520.144; Segno: 392.838; Borge: 348.282; Borge San Damiano: 280.013; Bra: 423.370; 42.01; Gassano: 945.658; 945.465; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.51; Bormio: 95.115; Dronero: 916.335; Fossano: 689.111; Gattorna: 81.083; La Morra: 60.116; Lione: 829.113; Mondovì: 562.255; Montforte d'Alba: 787.313; Monticello: 64.519; Morro: 611.010; Morozzo: 172.555; Nervesa: 677.407; Nizza: 798.368; Pinerolo: 54.254; Peveragno: 339.535; Racconigi: 84.044; Sestri: 45.245-470.00; Serralunga: 6141.840.688; Sommariva del Bosco: 651.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 859.126.

FARMACIA DI

Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) la farmacia Botasso, via Caraglio 4, tel. 682.398. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche le prestazioni di prima medicina urgenti. Pieve, corso Pieve 20, tel. 282.896. Sestri, via Vittorio Emanuele 267, tel. 60.539. Municipale 1, via Roma 93, tel. 90.539.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e sanità. Usi di Cuneo 269.932 oppure 1111. Usi di Alba 316.313. Usi di Borge 269.838, 280.013. Usi di Bra 420.273. Usi di Ceva 72.51. Usi di Dronero 269.932 oppure 280.013. Usi di Fossano 689.111. Usi di Mondovì 562.111. Usi di Nizza 798.368. Usi di Pinerolo 54.254.

POLIZIA DI

Questura: pronto intervento 113. Centralino: 443.411. Strada: Cuneo: 685.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.118; TO-SV (0172) 495.800. VIGILI DEL FUOCO Cuneo: 115; Com. priv. 686.246.

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Domeni giorno e notte

Il tempo sul 13-14 gradi

In Cuneo città le temperature medie sono da cinque giorni stabilizzate attorno ai 13-14 gradi. In tutto il mese abbiamo registrato un dato medio di 9,5 gradi, a fronte della norma di 6 gradi. La replica del '97: non solo per siccità, ma anche per le temperature. Le notti di mercoledì e giovedì sono state le più calde degli ultimi cinquant'anni. Minime di 11 e 9 gradi, battuti i record del '97 e '93. Non supereremo in massima del '97 quando, proprio in questi giorni, spirava una brezza che ci fece raggiungere addirittura i 24-25 gradi.

Correnti fresche da Nord-Est

Mentre i ciliegi già hanno cominciato a fiorire, con i primi pericoli di gelate, le previsioni per il fine settimana sono per folle di correnti più fresche da Nord-Est, ma poche nuvole ed ancora lontane probabilità di pioggia. Qualche possibile annuvolamento domani, più sereno domenica.

Futuro

Dure critiche alle normative Cee Ora in pericolo i formaggi Dop

CUNEO. Non solo i caseifici si dotano del bollino Cee, che viene rilasciato solo dopo attento esame igienico sanitario rigoroso, anche le aziende contadine che trasformano il latte in rinomati formaggi, sono obbligate a mettersi in regola.

Marco Carpani, assessore provinciale all'Ambiente: «Le norme applicate per avere il bollino comunitario comprendono tra l'altro la piastrellatura dei locali, l'attrezzatura in alluminio, l'acqua potabile e, soprattutto, uno scarico delle acque per il quale occorre l'autorizzazione della Provincia».

I sindacati agricoli esprimono preoccupazione perché a rischio le produzioni tipiche dei formaggi. «Grandi» che recentemente hanno ottenuto la Dop. I formaggi Castelmagno e Raschera vengono infatti prodotti da piccole aziende contadine e all'alpeggio; Murazzano, e Toma Piemontese da piccoli produttori e dai caseifici cooperativi e privati che sono invece in regola. In pericolo anche i formaggi prodotti dai margini.

La giunta regionale ha approvato una delibera che concede per l'adeguamento stalle e delle strutture per la lavorazione del latte contributi in conto capitale il 20 e il 10 per cento della spesa. Rimane invece aperto il problema degli scarichi che almeno nelle montane presenta ostacoli tecnici e di costo insormontabili. Per salvare i



Marco Carpani
assessore
provinciale
all'Ambiente

formaggi Dop limitata produzione è intervenuto il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia sollecitando un intervento della Regione.

«In pratica - spiega il dottor Mariano Sarenco, dell'assessorato all'Ambiente - si copiare quello che hanno fatto i francesi per i loro formaggi di montagna, concedendo per gli scarichi le deroghe alle piccole aziende familiari e ai margini. L'autorizzazione può essere data a chi si impegna a separare il siero dalle acque di lavaggio, un limite minimo di latte prodotto e formaggio in vendita diretta. E l'azienda situata nella Comunità montana e la sua attività è comunque stagionale. Ora si attendono le decisioni della Regione, d. m.]

Montezemolo non vuole un impiegato a tempo pieno

Segretario troppo caro

Il sindaco: «A rischio il bilancio»

MONTEZEMOLO. Comune si è visto assegnare un segretario titolare, ma il suo impiego, a tempo pieno costa troppo per il bilancio piccolo paese della Langa cuneese.

Così il sindaco Secondo (Dino) Robaldo ha scritto al presidente della Repubblica, ai ministri dell'Interno e della Pubblica Istruzione, ai presidenti di Regione, Provincia e Comunità montana, al prefetto, al presidente dell'Associazione Piccoli Comuni, all'Agenzia Autonoma Gestione Albo Segretari.

«A nome della popolazione - legge nella lettera - questa amministrazione protesta nei confronti della decisione di assegnare a questo ente un segretario comunale titolare, vanificando i sacrifici compiuti per risanare il bilancio, che dai costi di questa figura».

«E' inaccettabile un atto che ci costringa a caricarci di una superiore alle nostre oggettive possibilità di bilancio - prosegue il primo cittadino -. Si tratta di un problema che vanno già segnalato agli organi competenti nell'anno passato, con una nota inviata alla prefettura, il 15 maggio '97».

A Montezemolo, come in gran parte dei piccoli Comuni della provincia di Cuneo, finora in servizio il segretario era scavalco con altri centri. Un lavoro non a tempo pieno, sufficiente alle esigenze di piccolo paese e, soprattutto,



Il sindaco
Dino
Robaldo

delle sue «Risultato impensabile mantenere attiva la gestione amministrativa».

«Il nostro piccolo Comune - sottolinea ancora Robaldo - visto che da un lato vengono drasticamente tagliati i finanziamenti da parte dello Stato e Region e dall'altro ci vengono imposti oneri che non possiamo sostenere. Un'opinione condivisa anche da Franca Biglio, presidente dell'Associazione Piccoli Comuni: «Oggi la competenza non è più della Prefettura, è dell'Agenzia, cui per fortuna fa parte il presidente Provincia Quaglia, che conosce bene i nostri problemi, avendo sotto di sé 227 piccoli Comuni su 250 totali. La Biglio: «Con la legge Bassanini gli enti possono più segretari».

«Ma solo con convenzioni e titolarità, che noi non ci possiamo permettere. Dunque siamo obbligati a stipulare convenzioni fra di noi, per avere un segretario per le che si vorrà».

Libri «patti»

Brossasco contro l'Ente montano

BROSSASCO. «Già le mani dei patti territoriali è l'allarme lanciato dalla giunta per l'intervento della Comunità montana Valle Varnita sull'iniziativa, già avviata dal Comune, dei patti territoriali. La realizzazione di questo intervento favorisce l'insediamento di nuove aziende nella».

«La programmazione dei patti - spiega il sindaco, Domenico Amoroso - è stata avviata dal nostro Comune il 26 febbraio, dopo alcune riunioni svoltesi con le aziende e gli imprenditori brossaschesi. «Solo successivamente si è mossa la Comunità montana, per cui questa iniziativa dell'organismo di valle costituisce un'azione trasversale e di disturbo. Nel bilancio 1998 non figura alcun cenno ai patti territoriali».

La giunta comunale ha approvato un documento, in cui si lamenta «la scorrettezza» della Comunità montana, che è stato inviato alle aziende, agli imprenditori della zona, ai Comuni della valle, ad enti e istituzioni.

Festa a Fossano Tra centenario nel borgo Sant'Antonio



Vittoria Bona e Francesca Dolce

FOSSANO. Borgo Sant'Antonio ha la palma della longevità. Sono di questo quartiere due delle donne più anziane della città: Vittoria Bona, che abita in via Marconi (il 11 marzo compie 102 anni) e Francesca Dolce, che ora vive alla casa di riposo di Genola, ma che ha sempre vissuto in via Marconi, e che nei giorni scorsi ha compiuto 101 anni. Nello stesso casaleggiato in cui vive Francesca Dolce, abita Teresa Del Vento in Dutto, che il 14 febbraio ha compiuto cento anni.

Lavorava nella farmacia dell'ospedale

Arrestata bargese sorpresa con droga

LUSERNA SAN GIOVANNI. Una dipendente dell'Usl di Saluzzo, che lavorava alla farmacia dell'ospedale, è stata arrestata dai carabinieri della stazione di Luserna l'accusa di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Nello zainetto aveva un grosso quantitativo di medicinali prelevato dallo scaffale dell'ospedale. In carcere è finita Irene Salvai, 25 anni, abitante a Barge, in via Cuneo 11, affidata all'Usl nell'ambito dei lavori ritenuti socialmente utili. Ma dopo un breve periodo, dov'era stata utilizzata in Economo, la giovane è stata trasferita alla farmacia dell'ospedale.

«Hanno sbagliato loro - ha detto tra le lacrime la giovane ai carabinieri che la stavano portando in caserma -, io sono bene per quale motivo mi hanno destinata ai lavori socialmente utili. Perché mi hanno spostata in farmacia dov'è più facile cadere nella tentazione di prendere certi medicinali?».

I militari l'hanno scoperta dopo che avevano controllato l'auto, una Citroën Axx, sulla quale stava viaggiando insieme a due amici: uno di loro aveva un po' di marijuana, ma quando hanno aperto lo zainetto della giovane è stato un campionario di medicine, quelle che i tossicodipendenti utilizzano per preparare dei cocktail di psicofarmaci.

Nella borsa c'era del darone, 80 capsule di catapresan, del valium, 10 pastiglie voltaren, un flacone di talofen, una siringa per insulina e pipa dei residui di sostanze allucinogene.

Uno dei due giovani che viaggiavano con la ragazza ha ammesso di aver avuto in regalo dalla Salvai alcune medicine. La donna è stata portata nel carcere delle «Nuove» a Torino in attesa di interrogare dal magistrato.

La notizia dell'arresto della giovane ha destato molto scalpore a Barge e Saluzzo dove in

DALLA

Saluzzo

Arrestato per favoreggiamento della prostituzione

Il pensionato Antonino Musso, 63 anni, abitante a Torino, in largo Tirolo 123, è stato arrestato dai carabinieri Saluzzo per favoreggiamento della prostituzione. L'uomo è stato ripetutamente visto trasportare, in auto, tre giovani nigeriane a Saluzzo, via Pinarolo, a prostituirsi. Musso è rinchiuso nel carcere di «Felicina», a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Piasco

La sezione dell'Aido elegge il direttivo

E' in programma stasera alle 21 nella sala consiliare una riunione della sezione di Piasco degli iscritti all'Aido (l'Associazione che raggruppa i donatori di organi). Sarà eletto il direttivo e discusse i programmi futuri.

Saluzzo

Riunione d'iniziativa socialista

Stasera, inizio ore 21, riunione del gruppo d'iniziativa socialista. Alla formazione hanno aderito ex-componenti del psi. Nell'incontro si discuterà sulle prospettive.

Fossano

Si parla di nuove religioni

Stasera, alle 21, nel Castello degli Acaja, per la rassegna «La Spe- non muore, ma dove sta?», Valter Maccantelli del Centro studi nuove religioni parlerà sul tema: «Affidare la speranza alle religioni?», l'iniziativa dell'Azione Cattolica, Atrio dei gentili e Editrice Esperienze.

Ceva

Sequestrati mobili: arrivano dalla Val Bormida?

I carabinieri hanno sequestrato alcuni mobili che potrebbero provenire dalla Val Bormida. Sembra che il magistrato abbia disposto sequestro cautelativo di tre tavoli (due rotondi, uno rettangolare), un armadio e un'anta di madia.

OGGETTIVO NUOVI ricerca
SOMMARIVA BOSCO 20-30 ANNI

- Siamo la MAER S.p.A. Sommariva Bosco (CN), a 5 km da Camagna, in Piemonte.
- Il nostro motto è «Progettare la Forma del Cemento».
- Produciamo blocchi modulari isolanti; pavimentazioni in calcestruzzo; di arredo urbano e componenti per l'edilizia civile.
- Operiamo nel campo del sviluppo del nostro lavoro.
- La nostra Divisione Marketing ci chiede l'insediamento di risorse giovani, uomini e donne, formare alla professione di «Commerciale».
- Investire su persone serie, determinate disposte a investire con noi tempo, entusiasmo e fantasia.
- Offriamo periodo di formazione remunerato, mercato reale, concreta possibilità di carriera, guadagni interessanti.
- Zone di lavoro: Imperia, Aosta, Torino e provincia, Cuneo, Asti.
- Età richiesta 20-30 anni.
- Spiccata attitudine ai rapporti umani.
- Voglia di conoscere, spostarsi, viaggiare.
- Capacità di sognare.
- Milite assolto.
- Patente e auto propria.
- Gli interessati possono comunicare la loro candidatura a MAER S.p.A. - Reg. Belvedere - 12048 SOMMARIVA BOSCO (CN) - Tel. 0172/561224 - Fax 0172/55231 - E-MAIL: maer@silene.it indicando riferimento n. 070138 - Telefonare giorni.
- Grazie per l'attenzione.

Primaria Azienda leader nel proprio settore

RICERCA

per potenziamento del proprio centro elaborazione dati

Due operatori AS400

Si richiedono un'esperienza almeno biennale in ambiente nativo AS400 e la residenza nei pressi di Alba/Bra per fornire la disponibilità ad effettuare turni. Costituisce titolo preferenziale la capacità di configurare e controllare PC con Client/Access (PC SUPPORT) in rete.

Inviare curriculum a:

PUBLIALBA - Casella Postale ALBA (CN) Rif. 762

Importante Azienda Vinicola situata nei dintorni di Alba

RICERCA

MANUTENTORE

per inserimento proprio organico.

Costituirà titolo preferenziale possedere esperienza di manutenzione industriale, con particolare riferimento a linee di confezionamento od imbottigliamento, gruppi frigo a freon, pompe di circolazione glicole, agitatori per scrubatori e generatori di vapore. Si richiedono inoltre la disponibilità a fornire un adeguato servizio di assistenza nel periodo di vendemmia e spiccate doti organizzative per il coordinamento di personale e per la gestione del magazzino ricambi.

Inviare curriculum a:

PUBLIALBA - Casella Postale ALBA (CN) Rif. 763

Azienda leader nella Telefonia mobile e Telematica per le Aziende,

AGENTI RAPPRESENTANTI

Inserire nel proprio organico per la provincia di Cuneo. Non è richiesta esperienza specifica nel settore. Inviare curriculum vitae a: Publikonipass 125 - 10100 Torino.

INDUSTRIA SETTORE PACKAGING

RICERCA

SEGRETARIA DI DIREZIONE CON ESPERIENZA.

SEDE DI LAVORO ALBA.

E' richiesta ottima conoscenza Tedesco ed Inglese.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza Francese.

Inviare curriculum a: CASELLA POSTALE 53 - 12051 ALBA (CN)

AKUMBA

produttore componenti in piccole e medie serie nel settore elettronico

ASSUME

Tecnico per la logistica di produzione. Programmazione della produzione, con metodi.

25-35 anni, diploma di Perito Elettronico o Elettronico, esperienza di almeno tre anni in posizione analogata, buona conoscenza della lingua Inglese e/o Francese.

Spedire curriculum vitae a: PUBLIALBA Casella Postale ALBA (CN) Rif. 761

pubbliche, consulenza didattica e mansioni di CPEU di Cuneo

RICERCA

LAUREATIVE

25-30 anni massimo di età, preferibilmente residenti a Cuneo e provincia. Per informazioni telefonare dal ufficio allo 0171/89.76.63

Azienda leader nel dell'abbigliamento sportivo ricerca per la propria sede in Cuneo.

Il cui affidare l'operatività del proprio prodotto. Si richiede: esperienza plurennale capacità di collaborare con modellaisti e fornitori. Inviare fax del proprio curriculum vitae allo 0171/412679-411336

S. CROCE E... con sede legale in Cuneo via Michele Coppino, 26 RICERCA per AFFITTO locali e/o capannoni di circa 800 mq per deposito archivi e altro materiale cartaceo. fuori dal centro abitato, entro il raggio di 10/15 km dalla città. La offerta economica dovranno pervenire, allegando la planimetria, l'individuazione catastale, la consistenza dell'immobile e la disponibilità di parcheggio nelle adiacenze, in busta chiusa con la dicitura «Ricerca di mercato per affitto deposito» entro il 31/03/1998 all'Ufficio Protocollo Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle - via Michele Coppino, 25 - Cuneo. Per informazioni rivolgersi al Servizio Economico (tel. 0171/441379).

IL COMMISSARIO dr. Fulvio Mattaro

TAPPETI DIFETTATI

NUOVI - VECCHI - ANTICHI

Vasto assortimento
Grandi dimensioni

A PREZZI
IRRISORI



PENELOPE
TAPPETI & KILIM

BRA Via A. De Gasperi n. 10
(ex Via Brind - Coop.) Tel. 0172/412288

CERTIFICATO
DI GARANZIA

Possibilità di sostituzione nel tempo

In mostra il meglio dei capi allevati nella zona

PIG SERVICE di Rolla G. & C. s.a.s. - Sede Legale e Amministrativa: VIA CUNEO 14 - 12045 FOSSANO (CN)
TEL. (0172) 692546-0335/266300 - FAX (0172) 692546

I comitati si oppongono alla «rivoluzione» sull'anello di circonvallazione

In piazza contro il senso unico

Domani ad Alba grande manifestazione

ALBA. La protesta per il senso unico lungo l'anello di circonvallazione intorno al centro storico scende in piazza: i comitati che si oppongono al provvedimento del Comune, hanno indetto per domani (ore 10,30) una grande manifestazione. I partecipanti transiteranno, sui loro autoveicoli, lungo la circonvallazione: corsi Nino Bixio, Matteotti, Fratelli Bandiera, Michele Coppino e sulla via don Alberione, rispettando i limiti di velocità imposti. «Tutti i cittadini che intendono partecipare - dicono i promotori - possono farlo presentandosi sulla circonvallazione a partire dalle 10,30 e unendosi al corteo di automezzi. Sarà una manifestazione spontanea di persone che vogliono far sentire la loro voce. Non ci saranno blocchi stradali, ma un pacifico transito nella zona interessata dal provvedimento». I promotori aggiungono che l'iniziativa non ha scopo politico.

Il sabato, giorno di mercato, la circolazione avviene già normalmente con qualche difficoltà nel centro cittadino: per domani sono prevedibili code ancora più lunghe ed intasamenti. Fra i promotori ci sono comitati spontanei, associazioni e consiglieri di minoranza. Gli stessi che avevano firmato una lettera-ultimatum al sindaco in cui chiedevano il ripristino del doppio senso entro una settimana. La richiesta è stata ribadita in più occasioni.



Continua a far discutere il senso unico lungo un tratto della circonvallazione: ■ ■ ■ annunciano però blocchi stradali

Inizialmente il senso unico è stato introdotto lungo tutta la circonvallazione nell'ambito del nuovo piano sul traffico nel centro storico. E' stato poi revocato per oltre metà dell'anello: attualmente è in vigore da piazza San Paolo, lungo i corsi Coppino e Bixio, fino all'incrocio verso la caserma.

Perché tanta insistenza nel chiedere il doppio senso? Secondo i promotori della protesta, la direzione unica arre-

cherebbe notevoli disagi e danni alle attività.

Aggiungono che sono pronte altre richieste riguardanti la pedonalizzazione, l'arredo urbano e i parcheggi.

Replica il sindaco Demaria: «Dopo un primo periodo di sperimentazione, in base all'esperienza maturata e ai risultati ottenuti, stiamo predisponendo un piano del traffico aggiornato. La commissione consiliare raccoglie-

do osservazioni. Non siamo insensibili alla richiesta, ma vogliamo ponderare bene vantaggi e svantaggi. Se necessario siamo disposti a fare un referendum».

Per quanto riguarda la protesta di domani, Demaria commenta: «La legge non vieta manifestazioni di protesta, purché mantenute nelle forme. E' un diritto dei cittadini».

Giuseppina Fiori

IN BREVE

Alba

Oggi s'inaugura ■■■ centro commerciale

Sarà inaugurato oggi (ore 18) ■■■ centro commerciale «Alba-galleria», un grande complesso che si estende tra le vie Roma, Mazzini e XX Settembre con ingressi dalle tre strade. Oggi sarà inaugurato ■■■ piano terreno che comprende ■■■ negozi (boutique, abbigliamento bambini, oreficeria-giolleria, enoteca e gastronomia, pelleria, telefonia, cosmesi, arredamento, articoli regalo, erboristeria e bar). Si affacciano su una galleria dove è pure stata allestita una piazzetta con dehors. [g. f.]

Quarona

Tecnologie ■■■■ nell'autoriparazione

Oggi, nella ■■■■ sede operativa della ditta Borlengo sas, in strada Porini 5 (ore ■■■), saranno presentate le tecnologie più innovative nel settore dell'autoriparazione: carrozzeria, meccanica e revisioni periodiche dell'auto. [g. f.]

Alba

Attesa per la conferenza del cardinale Tonini

Il cardinale Ersilio Tonini sarà nel capoluogo langarolo domenica prossima 29 ■■■■. Terrà una conferenza nel Tempio di San Paolo (l'appuntamento è per le 21) sul tema: «Verso il 2000 con quale speranza?». [g. f.]

Bra

Due giorni di seminario sull'autonomia scolastica

Si parlerà di autonomia scolastica oggi e domani, nell'auditorium Crb, che ospita un seminario di studio e aggiornamento per presidi e direttori didattici di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. I lavori avranno inizio stamane, alle 9. [g. n.]

Alba

Patteggiato quattro mesi per omicidio colposo

Il pretore ha applicato a Matteo Tibaldi, ■■■ anni, residente a Sommariva Bosco, in via Vittorio Emanuele, la pena patteggiata ■■■■ quattro mesi ■■■■ la condizionale per omicidio colposo. Il Tibaldi, alla guida della sua auto, ■■■■ rimasto coinvolto, in ■■■■ incidente stradale in cui morì la moglie che gli viaggiava a fianco. La disgrazia era accaduta a Monticello nel settembre del '95. [g. f.]

La Morra

«Matrimonio» ■■■ ostriche ■■■■ Favorita

Stasera, dalle 20,30, nella sede dell'Associazione amici della vigna, in località Serra dei Turchi 88, a Santa ■■■■ La Morra, s'incontrano le ostriche e il vino Favorita «Fallegro '97». Per prenotazioni bisogna telefonare allo 0173-50829. [r. s.]

TRIBUNALE DI SALUZZO

ORDINANZA ■■■ VENDITA

Fallimento della società «C.A.A. 84» con sede in Barge V.le Solabò n. 11. Si avvisa che il giorno 5 aprile 1998 alle ore 12,00 davanti al Giudice Delegato, nella sede delle pubbliche udienze civili di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile: appezzamento di terreno di mq. 3780 catastali, con sottostante un fabbricato ■■■■ destinazione aziendale di circa mq. ■■■■ (sopralcava coperta), ■■■■ in Barge Frazione San Martino V.le Solabò (e Solabò) n. 16, già censito al Catasto Tenere di Cuneo alla partita numero 18956 del C ■■■■ di Barge al Foglio 45 ■■■■ appale 49 e ora denunciato al Nuovo Catasto Edilizio Urbano ■■■■ Cuneo alla partita n. 1000314 prot. 1311 del 2 ■■■■ 1996 del Comune di Barge ■■■■ Foglio ■■■■ appale 49 via Solabò n. 18 Piano 1. La vendita avverrà alle seguenti condizioni: - L'immobile predetto viene posto in vendita in un unico lotto al prezzo base di Lit. 371.000.000 (trecentosettantamila), alla situazione di fatto e di diritto in cui esso si trova e come descritto nella relazione del perito geom. Massimo Cosola del 10/10/1997 che qui si intende completamente richiamata. - La offerta ■■■■ partecipare all'asta ■■■■ verranno ■■■■ presentata nella Cancelleria ■■■■ Tribunale di Saluzzo entro il ore 12 (dodici) ■■■■ giorno precedente l'incanto e dovranno essere accompagnate da una cauzione mediante deposito della somma pari al 10% del prezzo base o da un deposito per le spese di vendita pari al 20% del prezzo base. - La vendita sarà ■■■■ ad I.V.A. ■■■■ misura ■■■■ legge. - Offerta in ■■■■ interiori a lire 10.000.000. - Versamento residuo prezzo entro ■■■■ giorni ■■■■ Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore falli ■■■■ rag. Fenneco Corrado ■■■■ Bagnolo Piemonte o ■■■■ Cancelleria ■■■■ menatore del Tribunale di Saluzzo. Saluzzo, il 26 febbraio 1998 L'ASSISTENTE Berra Grazia

DISCOTECA CUBO

BORG SAN DALMAZZO Tel. 269.476

BELLA DA MORIRE TORNERAI TORNERAI ALCUNI DEI LORO SUCCESSI

QUINTA SERA PROPOSTI DAGLI ORIGINALI

HOMO EPIFANI

Gruppo TI-DI s.r.l.

RICERCA per province CUNEO-SAVONA-IMPERIA

3 ANNI DI MANAGER Offerta fisso mensile + provvigioni. Tel. 0176-249788 lunedì 23 marzo

La tredicesima edizione della marcia si terrà il 5 aprile prossimo

La camminata Superstrabra servirà all'acquisto della Tac

Una mattinata salubre, serena, allegra; la possibilità di vincere ■■■■ (di piccola cilindrata, ma erede di una ■■■■ amica); un contributo significativo, per quanto in sé modesto, all'acquisto di una Tac per l'ospedale. E' il «3xi» della Superstrabra, ■■■■ camminata primavera che, alla ■■■■ tredicesima edizione, assume il sottotitolo «memorial Antonio Panero», in ricordo di un grande amico scomparso troppo presto, e si propone obiettivi più ambiziosi del solito.

Spiega Bruno Sibille, ■■■■ max della Strabra, nata nel 1986 all'interno ■■■■ redazione del defunto periodico Brasette: «Quest'anno ci sono ■■■■ ottimi motivi per acquistare, al modico prezzo ■■■■ 5 mila lire, il pettorale della marcia, in programma il 5 aprile ■■■■ partenza alle 10,30 da corso Garibaldi. Iscrivendosi si potrà trascorrere qualche ora ■■■■ buona compagnia, partecipare all'estrazione ■■■■ ricchi premi, tra cui una «Fiat 500», e contribuire all'acquisto della



Una precedente edizione della Superstrabra: si potrà anche vincere un'auto

Tac per il Santo Spirito.

Il terzo motivo è all'origine del carattere istituzionale assunto quest'anno ■■■■ Strabra, a seguito anche di un diverso atteggiamento degli inquilini di Palazzo civico. Dopo averla, agli albori, ignorata e poi ■■■■

crescente convinzione - patrocinata, il Comune ha deciso di impegnarsi direttamente nella marcia, ■■■■ cui comitato organizzatore ■■■■ presieduto dall'as ■■■■ allo Sport, Massimo Somaglia. «Una presenza - sottolinea ■■■■ l'interessato - che si giustifica soprattutto con l'interesse pubblico della terza "buona ragione" per iscriversi alla Strabra: sensibilizzare tutti i cittadini sull'urgenza di dotare l'ospedale braidese di una Tac».

Richiesto a gran ■■■■ dagli «addetti ai lavori», che lo considerano uno strumento indispensabile per offrire agli utenti un servizio sanitario efficace e completo, l'apparecchio diagnostico prima o poi al Santo Spirito arriverà: l'ha confermato ■■■■ direzione dell'Asl 18, ■■■■ a integrare il contributo regionale ■■■■ si sono impegnati il Comune ■■■■ Fondazione Crb, ■■■■ a sui tempi dell'acquisto ■■■■ dell'entrata in funzione della Tac che la Superstrabra si propone di influire: «Non abbiamo la pre ■■■■ sa di raccogliere con la vendita dei pettorali cifre enormi - dice Bruno Sibille - Lo scopo principale è un altro: far capire agli utenti dell'ospedale, cioè potenzialmente a tutti i cittadini, che certi servizi bisogna anche conquistarli, esercitando le opportune «pressioni» sui responsabili dell'Asl ■■■■ magari mettendo mano al portafoglio». Usando come tramite la tredicesima edizione della marcia, basteranno 5 mila lire: e in più ■■■■ ai «ricchi» di vincere una «Fiat 500», offerta dalla concessionaria Generalauto e da due altre ditte braidesi.

Grazia Novellini

L'uomo morto nell'incidente sulla Milano-Genova

Forse l'autopsia sulla salma dell'autista ventottenne

ALBA. Ha suscitato profondo cordoglio la morte dell'autista albaese Carlo Soria, ■■■■ avvenuta l'altra mattina sull'autostrada Milano-Genova. La salma è nella camera mortuaria del Policlinico di Pavia e non si sa quando potrà essere trasferita ad Alba: i funerali si svolgeranno ■■■■ parrocchiale del Mussotto, ma fino a ieri ■■■■ non era stata fissata la data.

E' probabile che venga ■■■■ guita l'autopsia per accertare ■■■■ cause ■■■■ decesso. Il Soria, alla guida di un Tfr, percorreva l'autostrada quando, nell'imboccare lo svincolo per ■■■■ (Milano), il mezzo si è ribaltato, per cause ancora in via di ■■■■ ■■■■ Rimasto gravemente ferito, il giovane camionista ■■■■ morto poco dopo al ricovero all'ospedale ■■■■ Pavia.



Carlo Soria abitava con i genitori in strada Riddone al Mussotto

sportando ■■■■ carico ■■■■ prodotti sfusi dalla Ferrero di Alba allo stabilimento che l'industria albaese possiede a Pozzuolo Martesana (Milano). Il titolare della ■■■■ Giacomo Sarotto ricorda: «Era un viaggio che ■■■■ compiuto tante volte. Carlo ■■■■ un ottimo lavoratore: era ■■■■ dipendente della nostra ditta da circa sei anni. Soria, ■■■■ sposare, abitava con i genitori in strada Riddone (Mussotto). Lascia un fratello e due sorelle. [g. f.]

ICUANA CAFE - BRA
ZONA CENTRO. Vicinanza Banca, Uffici e Scuole. Aria condizionata. Seria clientela, ottima serale. ■■■■ Telefonare al 0172/42.54.71

NIGHT CLUB ONE WAY
FOSSANO - Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE DALLE 22,30 ALLE 5
CHIUSO IL

Il 1998 sarà un anno molto familiare.

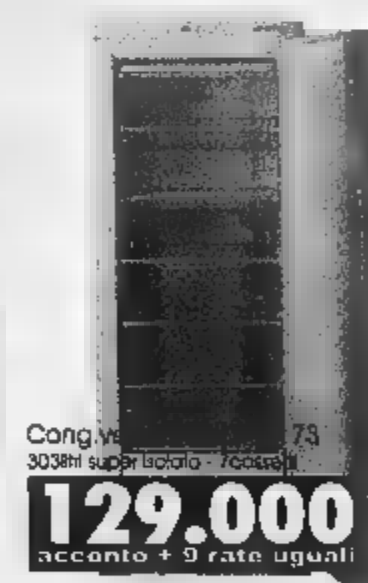
Nuova Nissan Primera Wagon. Prenotatela subito.

Dal 20 marzo presso:

TARGA
CUNEO - MAD, OLMO - Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441
MINIPIRELLI - Via Torino, 64 - Tel. 0174/42.064
SAVIGLIANO - Via Cuneo, 9/a - Tel. 0172/715.547
SALUZZO - C.so Roma, 46 - Tel. 0175/46.347

SOVENCAR
ALBA - Viale Cherasco, 29 - Tel. 0173/362.678
BRA - Via Cuneo, 184 - Tel. 0172/423.643

NISSAN



Grande Festa del Bianco !

Grande promozione, valida dal 14 al 30 marzo 1998, con vendita rateale su oltre 100 articoli che troverete segnalati nei punti vendita.

GRATIS

● RADDOPPIO DELLA GARANZIA

● CONSEGNA E INSTALLAZIONE

TRONY

NON CI SONO PARAGONI

La più grande catena italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e Liste Nozze.

B. S. DALMAZZO
Interno Borgomercato
tel. 0171/261190

CASTAGNITO
via Nalva, 16
tel. 0173/211224 (EX AZ)

RORETO di
via Cuneo, 34
tel. 0172/495833 (EX AZ)

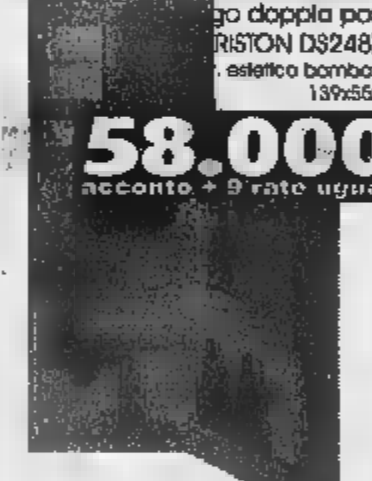
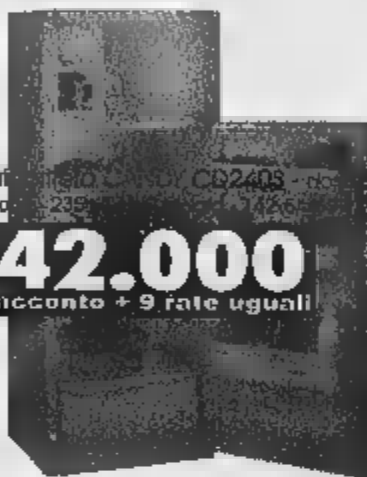
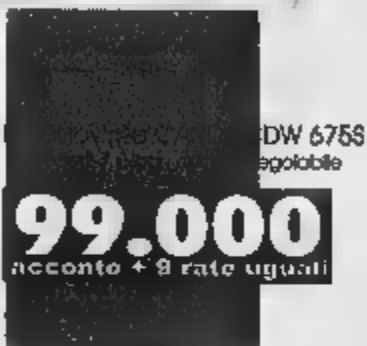
STRADA
Strada Statale
tel. 0172/68611

MONDOVI
via Langhe, 54



da Trony trovi tutto l'assortimento

MOTOROLA
ITALIA



A queste condizioni...vince Trony!

GRATIS

PAGAMENTO in 10 rate INTERESSI ZERO
(acconto + 9 rate uguali)



CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

PRESTITEMPO
Un finanziamento del Gruppo Deutsche Bank

SORPRESA

PROPRIO VUOI PAGARE SUBITO...
ORA OPERAZIONE SCOPPIA



Si avvia la conclusione la storica vertenza per il collegamento autostradale

Cuneo-Asti, i lavori entro l'anno

Decisivo il pressing dei sindaci sul governo

ASTI. Il Comitato di raggio sindaci cuneesi e astigiani, impegnati a ottenere la costruzione del collegamento veloce autostradale tra i due capoluoghi, si riunisce oggi pomeriggio, alle 15, alla sede dell'Amministrazione provinciale astigiana: dovrebbe essere l'ultimo incontro prima della riunione preliminare alla Conferenza dei servizi, prevista per il 30 marzo a Roma, alla Direzione del Coordinamento territoriale del ministero dei Lavori pubblici. La Conferenza dei servizi (che potrebbe prendere il via in aprile) dovrebbe sciogliere definitivamente tutti i nodi e permettere l'avvio dei cantieri - almeno - lotti per cui già pronti i progetti operativi - entro il '98.

Si tratta di un calendario di lavoro che forse significa poco per i sindaci addetti, ma che rappresenta invece la conferma che tutta una serie di impegni finora presi dal governo sono stati rispettati. «In questi mesi, insieme con il ministro Livia Turco - spiega il parlamentare del pd e di Savigliano, Sergio Soave - abbiamo svolto un lavoro di pressing sul governo, forse oscuro e poco pubblicizzato, ma che ha portato fruttuosi risultati».

A d'occhio ogni mossa del governo e delle amministrazioni pubbliche hanno provveduto in questi mesi proprio i sindaci - cuneesi e astigiani - che in dicembre, per protesta, occuparono simbolicamente la prefettura di Cuneo. Non hanno perso l'occasione neppure venerdì scorso, quando sono intervenuti in forze ad un convegno al quale partecipava, a Torino, il sottosegretario ai Lavori pubblici Bar-



Amministratori pubblici trasportatori automobilisti e cittadini dell'area tra le province di Cuneo e Asti sono scesi in piazza per chiedere la realizzazione dell'autostrada: una richiesta che pare finalmente sul punto di essere soddisfatta.

ranno lo stesso iter di tutti gli altri piani, senza alcun pregiudizio. L'iter potrà concludersi dopo il 10 giugno '98».

«Un passaggio decisivo - spiega il presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia - dipende dalla volontà dei gruppi politici in Parlamento di concedere la procedura "legislativa" per il disegno di legge relativo ai finanziamenti presentato da Paolo Costa: se così sarà, basterà il sì della Commissione. Martedì sera al termine della riunione di Giunta rinverremo l'appello ai parlamentari di tutti partiti, eletti nella "Granda", perché su questa vicenda siano assolutamente compatiti».

«Dobbiamo inoltre registrare la soddisfazione - aggiunge il capogruppo del pd in Regione, Lidia Riba - che gli amministratori società Satap hanno ribadito la disponibilità ad iniziare immediatamente i lavori con fondi propri sui lotti che saranno approvati dalla Conferenza dei servizi».

«La riunione di oggi pomeriggio - conclude il vicepresidente della Provincia di Asti, Giovanni Borriero - servirà a definire il quadro della situazione e per valutare le iniziative da intraprendere da qui al 30 marzo, data dell'appuntamento all'ufficio Dicoter, a Roma. Dobbiamo puntare all'approvazione immediata dei primi tre lotti esecutivi. Potrebbero rappresentare "punto di non ritorno", rispetto al quale la costruzione della Asti-Cuneo non dovrebbe più subire bocciature e ritardi - sorprende, come purtroppo è successo tante, troppe volte in questi vent'anni».

Mario Bosonetto

«Raccolte 4 mila firme»

Oltre quattromila cittadini hanno raccolto l'appello della Lega Nord per ottenere più presto la costruzione della Cuneo-Asti. Gli esponenti del Carroccio hanno raccolto le firme piazzando gazebo (uno ogni due chilometri) sul percorso stradale tra i due capoluoghi. «E' stata un'opera di sensibilizzazione importante - spiega l'ex sindaco di Mondovì e dirigente della Lega Cuneese Riccardo Vaschetti - così come è importante portare a Cuneo, in occasione del convegno sabato scorso, il primo vicepresidente della Commissione trasporti della Comunità europea, che ha ribadito la necessità urgente di realizzare un collegamento internazionale che eviti al Piemonte di essere fuori dai flussi degli scambi commerciali tra Paese e Paese».

[r. s.]

gone. I sindaci hanno chiesto al rappresentante del ministro Paolo Costa chiarimenti sul disegno di legge necessario a garantire i fondi alla realizzazione della Cuneo-Asti e sull'iter

all'Anas del piano finanziario della concessionaria Satap e sulla relativa convenzione. L'onorevole Borgone ha detto che il disegno di legge è già stato predisposto e presentato al

Consiglio dei ministri: il ministro Costa si è impegnato a fare in modo che segua una corsia preferenziale nell'iter per l'approvazione.

«Anche il piano finanziario Satap è già trasmesso all'Anas al ministero dei Lavori pubblici - spiega l'assessore alle Grandi Infrastrutture della Provincia di Cuneo, Franco Ravelli, che ha capitato al sindaco a Torino - l'approvazione dei piani finanziari - concessione e il rinnovo delle convenzioni comporta una rigorosa verifica da parte dell'Ue in applicazione delle direttive europee. Tutto ciò ha allungato i tempi di istruttoria e approvazione. In relazione a presunti "atriti" la direzione dell'Anas e gli amministratori della Satap, ci è stato garantito che il piano finanziario della Satap e la relativa concessione segui-

NOTIZIE FLASH SPETTACOLI

TORINO

Festival del blues al Nuovo

TORINO. Quarto Festival del Blues al Teatro Nuovo di Torino (corso Massimo d'Azeglio 17): stasera Eric Bibb e Magic Slim, domani Dave Davies e Screamin' Jay Hawkins. Ore 21, ingresso 30 mila lire, prevendita al Box Office Ricordi in piazza Cln 251 e al Folk Club in via Perrone 3 bis (tel. 011/537.636). Domenica al Palastampa concerto dei Prodigy, spalla il deejay Coccoluto: inizio alle 20.30, apertura cancelli ore 18.30, ingresso 10 mila lire, organizza Metropolis (tel. 011/535.529).

ASTI

Classica a Palazzo Ottolenghi

ASTI. Domani (21.30) a palazzo Ottolenghi, corso Alfieri 350, concerto dell'«Orchestra classica italiana», orchestra da 100 di «li strumenti» finto, con brani di Mozart, Krommer e dei contemporanei Luca Mosca e Alessandro Solisti. Ingressi 10 mila lire; informazioni: 0141/598.513.

CUNEO

Una regina del blues

CUNEO. SAN DALMAZZO. Ha vinto il Grammy W.C. Hardy - migliore interprete femminile del blues, nel 1997. Dabbie Davies, accompagnata dal suo quartetto, sarà domenica (ore 23.30) alla discoteca Cabiria.

BIELLA

Al Babylon due il rock

BIELLA. I Nine Zero, rock band inglese famosa per suonata con Sting e Clepton, stasera (ore 22.30, biglietto 20 mila lire) al Babylon. Domani, unico show italiano degli Skyclad, band di metal-folk inglese (30 mila il biglietto). Per informazioni: 015-541.225.

AOSTA

I Powerfunk al Liberatutti

AOSTA. La discoteca Liberatutti di Aosta ospita questa sera i Powerfunk, gruppo eccentrico, musicalmente validissimo.

CANNOBIO

G di cori di Cauriol a Sat

CANNOBIO. Il coro Cauriol di Genova e la Sat di Trento domani alle 21 nella chiesa Collegiata di San Vittore a Cannobio per il ventennale dallo Stella Traffumese, che introdurrà la [p. ben.]

STORIA

Sissi secondo

STORIA. La storia d'amore di Elisabetta Wittelsbach, sposa di Francesco Giuseppe, trame dell'operetta «Sissi, la giovane imperatrice», musiche di Fritz Kreisler, in programma domani (ore 21) e domenica (ore 16) al Civico, con la Compagnia di Corrado Abbati. Si conclude così il «Decimo Festival dell'operetta» della Spettacoli Belvedere. [g. bar.]

ALBINO

Al Rosmini il Tabloid di Luttazzi

ALBINO. Daniele Luttazzi stasera alle 21 al teatro Rosmini Borgomanero con «Tabloid», spettacolo reduce da fortunata tournée in tutta Italia con la sua carrellata di stralunati personaggi fra cui il giornalista Panfilio Maria Lippi, ospite fisso di «Mai dire gola». [m. g.]

Astra SW Climatic a prezzo invariato.

L. 24.900.000**

Con i nuovi eco-incentivi cambiano i contributi dello Stato, ma, grazie all'ulteriore offerta dei Concessionari Opel, il prezzo Astra rimane bloccato.

- Climatizzatore, servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia e, in più sulla Club, cerchi in lega, interni in velluto e specchi esterni sbrinabili e regolabili elettricamente.



MODELLO CLIMATIC	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI* SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE**
Freebay 1.4 90 CV	29.004.000	26.100.000	24.900.000
Club 1.4 90 CV	30.285.000	26.700.000	25.500.000
Club 1.6 101 CV	31.494.000	27.300.000	26.100.000

Esempio di finanziamento: Astra Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV. Prezzo chiavi in mano con rottamazione: L. 24.900.000 A.P.I.E.T. esclusa. Importo da finanziare: L. 15.000.000. Anticipo: L. 9.900.000. Numero 18. Importo rata mensile: L. 833.333. Spese gestione pratica: L. 250.000. TAN 0% - TAEG 2,15%. Il finanziamento sarà concesso ai Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti sufficienti da Opel Credit.

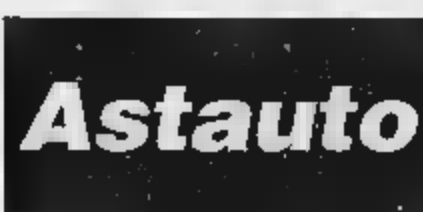
* Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte sono cumulabili con altre iniziative in corso.

** Offerte valide alle condizioni descritte nella Legge n° 403 del 28/2/1997.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL:



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano



FOSSANO Piazza Romanisio, 10
MONDOVI Via Torino



ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA



NON CI POSSO CREDERE!

LA MODA DELLE GRANDI FIRME A PREZZI SCONTATI TUTTO L'ANNO!

Le grandi firme dell'abbigliamento donna a prezzi di stock:
capi classici, casual, sportivi, conformati, da cerimonia.

Giaccho
min. L. 79.000
max. L. 179.000

Camicio e Donna
min. L. 19.900
max. L. 69.900

Pantaloni
min. L. 19.900
max. L. 79.900

Tailleur
min. L. 99.000
max. L. 369.000

PIEMONTE
BIELLA (CN)
Via Santa Margherita, 23 ☎ 0173-299311
INTRA (CN)
Atelier - Via Cavour, 11 ☎ 0172-413634
VERCELLI (CN)
Stabilimento - Via Piamati, 10 ☎ 0172-425059
NOVARA (CN)
Atelier - Via Neiva, 11 ☎ 0173-211759
VERBA (AT)
Via XXIV Maggio, 20 ☎ 0141-877508
CORTEMILIA (CN)
Corso Luigi Einaudi, 215 ☎ 0173-81741
CUNEO
Corso Nizza, 106/108 ☎ 0171-602444
DOUY (CN)
Corso Statuto, 41 ☎ 0174-481281
NIZZA M.TO (AT)
Piazza Garibaldi, 60 ☎ 0141-721942
PINEROLO (TO)
Corso Torino, 61 ☎ 0121-794258
POCAPAGLIA (CN)
Borgo San Martino, 47 ☎ 0172-478241
RACCONIGI (CN)
Corso P. Piemonte, 59 bis ☎ 0172-811020
SALUZZO (CN)
Via Piave, 44/50 ☎ 0175-47082
S. (CN)
Atelier - Corso Sabotino, 6 ☎ 0141-843486

**SPACCI
&
SPICCIOLI**

ABBIGLIAMENTO DONNA



Abbigliamento donna

VALLE D'AOSTA

BOULAY
Via Monte Grivola, 43 ☎ 0165-554712

LAKEUSA
VENTIMIGLIA (IM)
Via Milite Ignoto, 7/a ☎ 0184-351349

LAKEUSA
VALTELINO (SO)
Strada Statale Stelvio, 9 ☎ 0342-636358

LAKEUSA (MI)
Via Dante, 32/34 ☎ 0331-458942

LAKEUSA (PV)
Via Trivulzio ang. Via d'Avalos ☎ 0381-81017

VOGHERA (PV)
Via Piano, 27/29 ☎ 0383-369019

FRIULI-VENEZIA GIULIA
GORIZIA
Via Mazzini, 4 c/d ☎ 0481-532908

EMILIA
CASTELBOLOGNESE (LE)
P.za Mollo ☎ Via R. Pilo ☎ 0833-513318

GALATINA (LE)
Piazza Alighieri, 85 ☎ 0836-568931

SVIZZERA
CHAM (VS)

Atelier - Fox Town Factory Store ☎ 0041-91-6463866

Vieni a fare affari!

Ieri a Quota 1400 medaglia d'oro nello slalom a Martino Leone (Comitato Alpi Occidentali)

Limone, ultimi titoli ai Tricolori di sci

Oggi le finali del Gigante Allievi e Super G Ragazzi

Il bottino di medaglie del Comitato Alpi Occidentali ai Tricolori giovanili di sci alpino. Ieri sulla pista «Giorgio Armandi» di Limone Quota 1400 (battuta grazie anche alla collaborazione del secondo Reggimento Battaglione alpini Saluzzo, ventunesima Compagnia, di San Rocco Castagnaretta, Cuneo), Martino Leone, di Sestriere, ha conquistato la medaglia d'oro nello slalom Allievi. Il quindicenne torinese (la notte precedente la gara aveva 35 di febbre) era secondo al termine della prima manche; si balzò in testa grazie a una splendida seconda frazione, approfittando della caduta di Barcellari (Pragelato) che lo precedeva di 19/100. Nel suo curriculum, l'oro in slalom e Super G agli Zonali e, due anni fa, i trionfi ai Tricolori Ragazzi di slalom, al «Trofeo Topolino» e al «Pinocchio sugli sci».

Martino ha dedicato la vittoria nonna Caterina (che non sta tanto bene). Dopo la impresa, al traguardo ha ricevuto i complimenti dal presidente nazionale della Fisi Carlo Valentini, entusiasta dell'organizzazione: «E' un grande successo, qui c'è forte capacità. E sono soddisfatto anche i risultati tecnici. Nel medagliere, il Comitato Alpi Occidentali è arrivato a quattro ori, due argenti e un bronzo. L'adeguata preparazione a questi Campionati ha dato i suoi frutti», spiega il presidente regionale Fisi Giovanni Morzenti, ieri sulle piste con Gustavo Thoeni (direttore agonistico delle squadre azzurre, ospite all'«Excelsior» di Beppe Carlevaris), Stefano Dalmaso (limone, capo della Nazionale francese), Carmelo Ghisari (responsabile del settore femminile di sci alpino) e Guido Zampieri (numero uno del settore giovanile Fisi).

In campo femminile, successo di Astrid Plank (Alto Adige), 1'13"21; 2° Alessia Pittin (Friuli), a 1'08; 3° Alessandra Mattei (Alpi Centrali), a 1'50; 4° Ketty Rasom (Trentino), a 2'42; 5° Verena Stuffer (Alto Adige), a 2'53. Slalom Allievi: 1° Martino Leone (Sestriere), 1'08"95; 2° Kruger (Alto Adige), a 38/100; 3° Pollan (Trentino), a 92/100; 4° Davide Covolo (Val d'Aosta), a 98/100; 5° Daniele Simoncelli (Alpi Centrali), a 1'09.

Lorenzo Tanaceto

Risultati Slalom Allievi: 1° Astrid Plank (Alto Adige), 1'13"21; 2° Alessia Pittin (Friuli), a 1'08; 3° Alessandra Mattei (Alpi Centrali), a 1'50; 4° Ketty Rasom (Trentino), a 2'42; 5° Verena Stuffer (Alto Adige), a 2'53. Slalom Allievi: 1° Martino Leone (Sestriere), 1'08"95; 2° Kruger (Alto Adige), a 38/100; 3° Pollan (Trentino), a 92/100; 4° Davide Covolo (Val d'Aosta), a 98/100; 5° Daniele Simoncelli (Alpi Centrali), a 1'09.



Martino Leone (Sestriere) in azione e, sopra, col presidente nazionale Fisi Carlo Valentini (Foto Badino). A lato, da sinistra: Giovanni Morzenti (responsabile regionale della Fisi), Gustavo Thoeni, Beppe Carlevaris e Guido Zampieri.



ALBA. La notorietà acquisita dal Tennis Alba in passato gli è venuta non tanto dall'agonismo dei tennisti, ma dalla capacità organizzativa di grandi eventi nazionali.

A parte le imprese professionali del socio Gianni Occeppo, nel palmarès agonistico degli anni addietro registrate partecipazioni ai Campionati giovanili regionali e una certa attività femminile ai tempi di Delia Biagini, un'ammissione nel girone finale a del Campionato nazionale Lady.

Di prestigio, invece, l'attività organizzativa di alto livello, che annovera i Campionati giovanili nazionali, Under 14-16-18, i Nazionali di C e i Nazionali giornalisti, un Assoluto medici, ecc. Tutte attività che hanno reso famoso il circolo albesse, favorito un'accoppiata vincente: la perfetta organizzazione tecnica e l'ospitalità, favorita dall'amenità del luogo, ricchi di attrattive, a cominciare quella gastronomica.

Ora, dopo qualche anno di sonno, il Tennis club Alba si è deciso a intraprendere la strada dell'attività agonistica, che coincide con l'arrivo al circolo del maestro Moreno Baccanelli. Il programma è rivolto all'attività agonistica femminile e prevede la partecipazione di squadre del circolo ai Campionati nazionali a squadre di serie A e B. A disposizione del capitano Baccanelli ci saranno Carmela Vitali e Claudia Marvili, en-

trambe di classifica A3, che parteciperanno l'autunno prossimo al campionato di A per i colori del circolo albesse, unico sodalizio tennistico del Piemonte iscritto alla massima competizione nazionale, e Elisabetta Marino, B3, che formano il «team» del campionato di B che inizia già domenica 22 marzo, ore 10, con l'incontro casalingo contro l'Anpi Milano.

E' tempo impegni agonistici anche per il Tc Match Ball di Bra che da domenica affronta il Campionato nazionale a squadre serie B maschile, esperienza nuova, scaturita anche per la presenza nel circolo, da qualche anno, del giovane maestro Massimo Puci, ancora piena attività come tennista, attualmente classificato B3. «Team» braidesse, capitanato dallo stesso Puci, è ricco di giocatori che hanno insolite comuni caratteristiche, che è sempre garanzia di serietà comportamentale: sono tutti giovani insegnanti di tennis.

Col giocatore spicco Graziano Silingardi, fanno parte del «team» l'altro li-gure Massimiliano Conti, i piemontesi Andrea Chicco, Fulvio Priotti e Massimo Puci, tutti B3, Stefano Veronesi, C1 e il Igor Eremin, C2, già n. 13 dell'Unione Sovietica. Primo incontro domenica a Bra, dalle 11, contro i lombardi dello Sporting Saronno.

Giancarlo Spadoni

GRANDA SPORT

Ciclismo

Al Comitato Coni vertice organi-
Stasera, dalle 20,30, al Comitato provinciale Coni di via Stoppani 18 ter a Cuneo, vertice società della «Granda». Saranno illustrate le nuove disposizioni organizzative delle corse con le misure di sicurezza nel rispetto del Codice stradale. Invitati dirigenti, giudici di gara, direttori di corse, tecnici regionali. [r. s.]

Calcio

Mezzo secolo d'attività del club di Fossano

Il 28 e 29 marzo il Bc Fossano celebrerà il mezzo secolo col memoriale «Dario Bono». Oltre alla società fossanese (che nel '69 fu «ri-lanciata» da Dario Bono) si sfideranno Mediolanum Milano, Juventus (entrambi di serie A) e Sanremo (A2). [r. a.]

Hockey su prato

Serie B: Benevenuta Bra ospita Catania

Domani alle 16, il «Benevenuta» Bra di Pino Palmieri (A2 maschile) affronta al campo «Augusto Lorenzoni» Catania; nell'A1, l'Hc Ottobre dell'olandese Verboom è ospite del Cagliari. [r. a.]

Tennis

Il Country Cuneo gioca a Vercelli

Continua la marcia della squadra femminile del Country club Cuneo nel Trofeo Regionale Piemonte limitato B3. Superata la prima fase, Elisabetta Rovera e Nicole Clerico affrontano domenica in trasferta, la squadra dell'A.T. Vercelli. [g. sp.]

Concessionaria auto
PER AMPLIAMENTO ORGANICO
COMMERCIALE

RESPONSABILE VENDITE

con esperienza pluriennale di vendita
automobili maturata in concessionaria

VENDITORE

con provata esperienza commerciale.

Telefonare ore ufficio allo Studio di
consulenza

geom. M. Genocchio, tel. 0171/696545

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Enrico Papi ed Ellen Hidding ospiti all'XL disco di Alba.

Enrico Papi, matore di «Buona Domenica» ed Ellen Hidding, matrice della trasmissione «Mai D'Gol», stati eccezionali ospiti delle notti magiche dell'XL disco di Alba. Notissimi personaggi televisivi, avvezzi ad incontrare centinaia di persone in luoghi sempre nuovi, sono rimasti affascinati dall'atmosfera della notte albesse. Le serate si sono rivelate semplicemente sorprendenti ed al momento dei saluti è parso a tutti che la promessa di un «arrivederci a presto» da parte dei due attori, non fosse una frase di rito, ma una promessa.



ATTENZIONE ! SABATO 21 MARZO ALLE ORE 9



APRIRA' UN SECONDO punto vendita

CROCERA DI BARGE
S.S. Saluzzo-Cavour - tel. 0175/30140

SALUZZO
C. so Roma, 29 - tel. 0175/44542
ADIACENTE ALLA STAZIONE FERROVIARIA



TAILLEURS GIOVANE IN FRESCO
L. 159.000



ABITO UOMO IN FRESCO
L. 159.000



SPOLVERINO PRIMAVERA
L. 99.000



GIACCA IN VERA PELLE SCAMOSCIATA
L. 169.000



CAMICIA IN CAMOSCIO
L. 289.000



Net Commerce e il logo e-business sono marchi IBM Corp.

Come trovare nuovi clienti in luoghi impensabili (ad esempio su Internet).

Ogilvy & Mather

LA STAMPA

AVCP

MIC (Milan International Commerce), distributore in Italia dei componenti Shimano per biciclette, usa Net.Commerce per collegare 4000 rivenditori, che possono così scambiarsi messaggi ■ condividere informazioni di marketing come i prezzi ■ la descrizione dei prodotti, ■ anche immagini e oggetti multimediali. www.shimano.it/mic

IBM ha aiutato le Ferrovie Svizzere a creare uno dei primi servizi di vendita di biglietti on-line. I clienti possono prenotare e pagare da qualsiasi luogo, in tutta sicurezza. www.rail.ch

■ ha aiutato vari commercianti del Principato di Monaco ad aprire un grande cibernegozio che mette a disposizione del mercato mondiale una gamma esclusiva di prodotti di lusso. www.monaco-shopping.com

Puoi usare un sito web per parlare della tua azienda, mostrare i tuoi prodotti, stuzzicare l'appetito dei tuoi clienti.

E se invece tu lo usassi per vendere?

IBM sta aiutando migliaia di aziende a trasformare i loro siti in veri punti di vendita dove i clienti possono fare acquisti in tutta sicurezza. In breve, rendendo il commercio elettronico una realtà.

Qualunque sia la tua attività, IBM può offrirti consigli e know-how tecnico per trasformare il tuo sito in un canale di vendita dinamico e per collegarlo, attraverso la tecnologia Internet, a tutti i processi vitali della tua azienda: inventario, contabilità, spedizioni, magazzino. Tutto ciò che serve per il tuo lavoro.

Così IBM trasforma il tuo business in e-business. Un business elettronico.

Visita il sito www.ibm.com/e-business per conoscere esempi di e-business, notizie e soluzioni di commercio elettronico per la tua azienda. Oppure chiama IBM Direct al Numero Verde 167-017001, o visita il sito www.ibm.it

@
e-business

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta

IBM Italia promuove l'e-business award. Per saperne di più, consulta il sito www.e-businessaward.com

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE
LA STAMPA GIOCA PER VOI
AL **SUPER ENALOTTO**
E AL **LOTTO**

**Chiedete all'edicolante la cartolina
insieme alla vostra copia de La Stampa.**

La Stampa gioca ■ Super Enalotto e al Lotto due volte alla settimana e tutte le vincite che realizza le regala ai suoi lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere ■ La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perché no, anche una vincita miliardaria.

Giocare è facile ■■■■ leggere La Stampa. Dal-
l'8 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super
Enalotto e al Lotto, regalandovi **ogni giorno due gioca-**
te che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei
giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia
de La Stampa, chiedete all'ediculante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina ■ trovano ■■■ linguette ■■■
strappare: una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere ■ siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli ■ estrazioni del Super Enalotto e del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica) e attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano ■ numeri, corrispondenti a una colonna ■ Super ■ giocata per voi da La Stampa ■ valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà sollevare ■ **linguetta e confrontare i sei numeri** che troverete, ■ **quelli delle estrazioni** ■ **Super Enalotto** pubblicata da La Stampa ■ **il giovedì** ■ **la domenica.**

La Stampa ■ provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che ■■■■ ripetute più volte. Ci sono però 93 probabilità ■■ 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

Se 6, 5, ■ 4 numeri della vostra cartolina coinci-
 ■■■ con quelli estratti, telefonate allo 011/4474448
 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ■■■
 ■ alle ore 18, domenica esclusa).

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Se siete tra i possessori ■ ■ ■ ■ ■ colonna riprodotta ■ ■ ■ più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici ■ ■ recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA

via Castellamonte 1 - 10138 Torino. **Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita.** Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente ■ ■ ■ ■ ■

Se avete totalizzato 3 punti, ~~NON~~ DOVRETE TELEFONARE. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina (che dovrà pervenire entro il 15 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico ■ SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOT 10

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto

■ seconda lin-
guetta ■ car-
tolina si trovano
■ numeri e ■
ruota del Lotto
ocati per voi ■
Stampa ■ validi
r il giorno di es-
zione indicato sul-
cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà sollevare la linguetta ■ confrontare i numeri che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Se tutti ■ tre i numeri saranno estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al numero 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

**CHI VINCE
PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ**

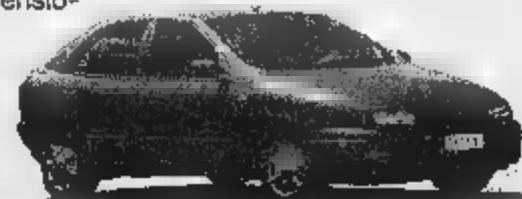
Tutti i premi del Lotto non reclamati nel corso della settimana verranno assegnati a ■■■ del concorrenti che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I nove numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna della cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: si aggludicherà i premi ■ reclamati il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

**CHI NON VINCE SUBITO
PUÒ ANCORA VINCERE,
CON LA GRANDE
ESTRAZIONE FINALE**

Raccogliete tutte le cartoline ■ vincenti e conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione spedite in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Tra le cartoline che perverranno entro il 9 maggio 1988, verranno sorteggiate tutte le giocate vincenti non reclamate, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 cicliomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.



La tabella che segue riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgeranno le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto e i giorni di pubblicazione di queste estrazioni su Stampa.

GIORNI DI DISTRIBUZIONE DELLE CARTOLINE	DATA DELLE RELATIVE ESTRAZIONI DEL SUPER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE RISULTANZE SU LA STAMPA
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12 MARZO
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	DOMENICA 15 MARZO
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	DOMENICA 22 MARZO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO
26-27-28 MARZO	SABATO 28 MARZO	DOMENICA 29 MARZO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 8 APRILE	DOMENICA 9 APRILE

La Stampa vi vuole vincenti.



PER **MULTIPLA** INFORMAZIONI ■ PER COMUNICARE ■ VINCITE: TEL. 011/4474448.

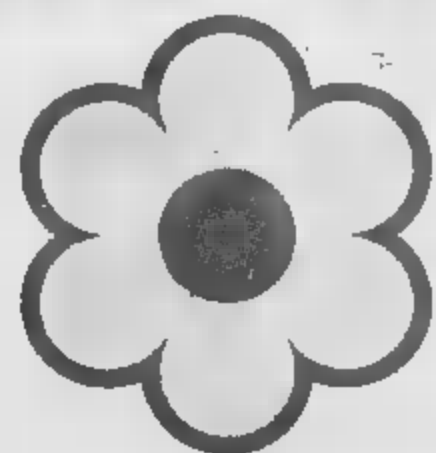
Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento ■■ dei personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente ai ■■ in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

DAL 20 AL 31 MARZO

NON SOLO PASTA

pasta, paste e condimenti



CONAD

In Francia codice più severo e qualche eccesso

Parigi, l'auto in sosta rottamata: era sporca

PARIGI Vita dura, anzi durissima, negli ultimi tempi per i 30 milioni di automobilisti francesi. L'opposizione accusa il governo di fare del terrorismo alla Robespierre con gli ultimi giri di vite imposti quanto prima agli automobilisti. Il governo risponde: «Il codice precedente era pessimo, infatti, sembrava aver condannato la Francia a restare sempre sopra i 10 mila morti l'anno per incidenti stradali: cifra più alta in Europa in rapporto al parco circolante. E non si è ancora scesi ai livelli inglesi - attualmente i più bassi - nell'Unione Europea - la strada tracciata da Jospin è ormai tutta in discesa: 11 mila morti l'anno scorso, ancora 2 mila in più dell'Italia, ma soltanto 11 mila quelli programmati per il 2002».

La novità è proprio questa - spiega Georges Sarre, delegato governativo alla Sécurité Routière - l'aver programmato la riduzione dei decessi per incidenti stradali a colpi di quasi mille unità all'anno. Ma per riuscire nell'obiettivo di dimezzare i morti entro 5 anni, bisogna essere inflessibili con i principali comportamenti devianti degli automobilisti: velocità eccessiva, guida in stato di ebbrezza e mancato allacciamento cinture».

E, allora, più multe salatissime. O, il per quegli automobilisti che si avventurano in autostrada sopra i 180 orari, dove invece il limite è di 130 km/h.

Da qualche settimana è tutto un tintinnare di manette quello agitato dalle principali riviste automobilistiche francesi. Proprio per però ancora più la degli automobilisti, lo mese è nato un nuovissimo periodico: «Auto 30», dove la cifra indica, appunto, i 30 milioni di automobilisti cittadini da difendere. Già nel primo numero, la rivista espone a doppia pagina due mani ammanettate



Trafico nel centro di Parigi

volante, di fronte a un tachimetro fisso sui 180: il limite oltre il quale si finirebbe in carcere per sei mesi dopo l'arresto, per la seconda volta in un anno, nella stessa infrazione. Ma già al primo sorpasso di 10 km/h oltre i 130 consentiti in autostrada e 90 su statale (come in Italia) la legge non sarà tenera: le disposizioni in vigore dal prossimo giugno, se approvate come dovrebbero, comporteranno il ritiro immediato della patente per tre mesi e una multa astronomica di 10 mila franchi (3 milioni di lire). Che salirebbe addirittura a 15 mila franchi (15 milioni), in caso di recidiva, quando scatterebbe anche l'arresto oltre a una lunghissima sospensione della patente. Allegra... «Se la velocità fosse davvero causa di tante disgrazie - commenta subdolamente «Auto 30» - non si capirebbe perché le autostrade, dove si viaggia più veloci, sono più sicure delle strade statali...». Affermazione un tantino

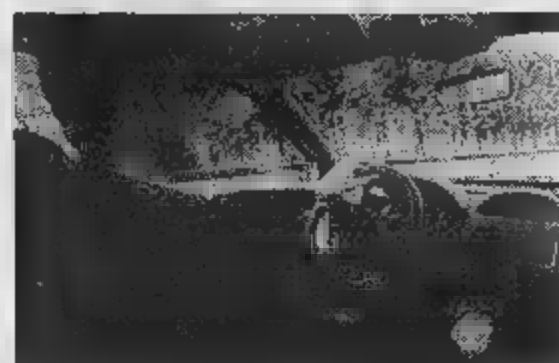
retorica, ma forse giustificata dall'attuale atmosfera vessatoria. «Per rendere infatti equiparabili i dati della sinistralità - dicono al ministero dei Trasporti - bisognerebbe eliminare dalle normali strade incroci e semafori, raddrizzare le curve strette e inserire al centro i guard-rail...».

Tuttavia il clima di terrore contro le automobili procede oggi a pieno ritmo. Che dire per esempio dell'amaro caso di Madame Evelyn R. denunciato a piena pagina da alcuni giornali: «scorse settimane? Un caso, purtroppo, tutt'altro che infrequente nelle strade di Parigi, dove un regolamento comunale ha addirittura reso più duro l'articolo 11 del codice della strada francese, quello che fa obbligo di non lasciare in sosta un'auto per più di 7 giorni: a Parigi il limite è di sole 24 ore. Evelyn R. parte per una vacanza, qualche mese fa, parcheggiando la propria Bmw in un'area riservata per una settimana. Al ritorno, sorpresa: l'auto non c'è più traccia.

Recatasi alla polizia per denunciare il furto, la signora scopre che l'auto è stata requisita e rottamata d'imperio perché «abbandonata» in strada. Madame R., purtroppo, aveva avuto la leggerezza di parcheggiare la Bmw senza prima farla lavare. E un'auto sporca, si sa, fa tanto abbandono... La sorpresa più grande la signora la riceve rivedendo: nella buca delle lettere trova una comunicazione giudiziaria che le intima di pagare entro pochi giorni 3000 franchi (900 mila lire) per asportazione dell'auto, in consegna a un parcheggio giudiziario e, quindi, successiva rottamazione della stessa perché non reclamata per tempo. Oltre il danno, il beffa: canza, maledette vacanze.

di Raffaele

Sulle strade della Guadalupa con la nuova compatta Renault



Ecco la Clio numero 2 (sopra il posto di guida): subentra a un modello fortunato, che la Renault ha prodotto nel 1990 in quasi 4 milioni di unità

Festa creola per la Clio

Piacevole e sicura, una gamma ampia

Di serie c'è l'airbag

GUADALUPA. Equipaggiamento, sicurezza passiva, comfort di serie: le carte Renault rilancia la Clio. Il flessione nel '97: fino a 59.521 immatricolazioni italiane, contro i record del '91 (113.562) e '92 (118.945). Di serie airbag guida da 60 litri con SRP (costa 760 mila l'airbag passeggero da 150 litri con i laterali). Barra posteriore di sicurezza alla base del sedile, per evitare intrusioni e agganciarvi i seggiolini per bambini. L'Abs ripartitore elettronico EBV è disponibile in opzione per 1,2 milioni (ma è di serie su RXT, Proactive e 16v).

377,3 (quasi 7 cm, a parità di passo, in più della precedente), uguale a Punto più lunga di Corsa (+4 cm). Lancia Y (+5), Polo a Saxo (+6), Micra (+8), Peugeot 106 (+9) e Ka (+15), ma il cm più corta della Fiesta, Clio si supera per una ventina di cm la dimensione massima non soltanto della sorella minore Twingo (+24 cm), ma anche della Mercedes Classe A. Curiosamente, l'addizionale 7 cm più lunga della primitiva Golf, quella presentata nel '74. Più contenuti, invece, gli incrementi in larghezza (1,64 m, +1 cm) e altezza (1,417 m, +2 cm). Carrozzeria a cinque porte,

cinque le motorizzazioni: 1.2 litri da 43 kW/60 Cv e 170 km/h, 1.4 litri da 55 kW/75 Cv e 170 km/h, 1.6 litri da 66 kW/90 Cv e 181 km/h (175 con la trasmissione automatica elettronica proattiva), 1.6 litri a 16 valvole da 77 kW/105 Cv e 195 km/h, 1.9 litri turbodiesel da 47 kW/65 Cv e 161 km/h. Sei i livelli di equipaggiamento (RT, RKE, RXT, Proactive, Si e 16v) che raro, viene offerta senza sovrapprezzo alla stessa quotazione del cambio manuale. Ma, non questo, in Renault sentono che solo l'1% degli acquirenti italiani della nuova Clio (50 mila quest'anno, 65-75 mila nel '99), sfrutterà questa opportunità. Peccato.

Giulio Mangano

CONE E' BELLA LA PIASTRELLA!

Con il Mese della Piastrella all'Edil.M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.

Per tutto il mese di

MARZO

SCONTI REALI DAL 40% AL 50% SUI LISTINI «ORIGINALI» DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL-M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - TEL. (0143) 822777 (3 linee) - FAX (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)

RevisiCittadini



L'UTOPIA CAPOVOLTA

«Documenti e testimonianze» 2
2^a ed. ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio

BIOGRAFIA DELL'ITALIA TRA DUE REPUBBLICHE



VERSO LA SECONDA REPUBBLICA

«Documenti e testimonianze» 3

novità 1997
pp. XVIII-206, L. 25.000

Indagare sulle «ragioni» dello Stato, analizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia, preservare la democrazia, costituisce l'essenza di questi due libri che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio per «La Stampa» (1981-96). Una grande testimonianza di passione civile, di lucida capacità di sintesi, di rifiuto di ogni demagogia, che non può mancare nella vostra libreria

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Racchiusi in cofanetto di tela azzurra i due volumi sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Morante 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.



All'uscita trovano la polizia: pensionata in ostaggio, la telecamera riprende tutto



Ore 10,43: il rapinatore entra, la donna frega nella borsa



Un minuto dopo, il bandito prende in ostaggio la donna



Altra immagine dell'aggressione ripresa dalla telecamera nascosta

Rapinatori-lumaca in banca, presi

Rimangono otto minuti per svuotare le casse

Otto minuti è durata la rapina. Ma stati, racconta donna Giuseppina, momenti lunghi come tutta una vita. Ha 67 anni, abita in Parella. Ieri mattina è andata in banca, agenzia 22 della Crt, in piazza Chironi. «Dovevo pagare una bolletta, ero in coda, dietro ad altri clienti. Sono comparsi i banditi, uno mi ha afferrato alla spalla, mi ha puntato un coltello alla gola. Erano due i rapinatori. Tenendo in ostaggio nonna Giuseppina hanno...

...e alla prima cassa. Intima all'impiegato: «Fuori tutti i soldi, anche gli spiccioli, li metta in questo sacchetto». Una comune borsa di plastica, usata in tutti i supermercati. I primi milioni. Nonna Giuseppina è sempre spintonata nel salotto, il braccio attorno al collo. Il complice in un'altra. Ancora minacce: «Non perda tempo, metta i soldi qui dentro». Così alle varie cassette. Una dopo l'altra. Ma per portar via tutto il denaro i banditi perdono minuti preziosi. E'

già scattato l'allarme in questura, dalla centrale coordinano tutte le auto in servizio nella zona. In pochi attimi Piazza Chironi è circondata. E per i rapinatori, ancora in banca, non c'è più via di fuga. Fuori, davanti alla Crt, i due avevano lasciato un'auto, una Rover 214 rubata lunedì. Escano corsa. Accanto all'auto trovano gli agenti della Mobile, mitra a pugno. I banditi tentano una fuga disperata e impossibile. Prima in un cortile di una vicina poi, scavalcato il

di un cortile, all'interno di un secondo palazzo. E' l'ultima manciata di attimi di libertà. Vengono bloccati. Nomi già noti in questura: Daniele Scardina, 33 anni e Giovanni Battista Carpentieri, 24 anni. Tutti e due abitano in corso Cincinnato, storie di furti e droga alle spalle. Per la Mobile avrebbero compiuto altre tre rapine. Li accuserebbero le immagini registrate durante gli assalti. Bottino complessivo di milioni. Rapine recenti: il 2 febbraio alla Crt, in via Principi

d'Acaja 55; venti giorni dopo alla Cassa di risparmio di Parma e Piacenza, di piazza Pitagora 18 e il 5 scorso al Banco di Sicilia, in Francia. Tre assalti drammatici. In piazza Pitagora i banditi avevano aggredito un'altra pensionata, prendendola in ostaggio. Si erano fatti scudo lei nella fuga, tra i passanti. Anche di quell'assalto ci metri di immagini in sequenza: cronaca di violenze e di terrore.

Ezio Mascarino

Un'ora di brividi e paura nella gimkana, due agenti feriti per bloccare il malvivente

Stacca 5 auto nella pazzia fuga

Ladro inseguito da Leini e Grugliasco

Cinque semidistrutte, compresa quella della polizia, due agenti feriti all'ospedale per contusioni e un tranquillo veterinario che si è improvvisato spericolato inseguitore di ladro d'auto. E' durato quasi un'ora, da Leini e Grugliasco, l'inseguimento di Massimo Mancuso, 30 anni, Torino, via Quarelli 4/A che ieri mattina ha rubato la fuoristrada di Massimo Bravo, 41 anni, veterinario, Leini via San Francesco al Campo 109.

Il primo a corrergli dietro è stato proprio lui. «Ero appena uscito casa per andare al lavoro e ho visto quel giovane portarmi via l'auto - racconta Bravo - non ci ho pensato su nemmeno un secondo» chiede aiuto ad un automobilista di passaggio e ci siamo lanciati dietro il mio Nissan.

Il fuoristrada è diretto verso la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Strada si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

Non abusò della figlia

Violenza sessuale alla figlia minorata: un'accusa tremenda e infamante per G. C., un muratore che non ha mai avuto problemi con la giustizia e che un giorno della primavera '96 è addirittura finito in carcere per quella storia. La ragazza, che ora ha 25 anni, se ne avverte 7-8, ha raccontato agli operatori comunità e poi al giudice le attenzioni del padre e anche del fratello. Ha detto che quando andava a fine settimana, padre e fratello approfittavano dell'assenza della madre per abusare di lei. Credibile o no? «Può essere ritenuta attendibile - ha detto lo psichiatra - ma con quel quoziente d'intelligenza è soggetto a rischio. Lei ha ripetuto in aula il racconto. Con tanti particolari, forse troppo precisi. Il tribunale ha accolto le tesi dei difensori: il padre e il figlio, per aver fatto il fatto.

segue la sua fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - è andata avanti solo la polizia». Che di chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su Francia e, infine, per le vie del centro a Grugliasco. «Più una volta il ladro ha anche guidato in contromano per seminare - spiega la

Polstrada della sottosezione di via Giambone - su corso Francigia è andata bene, in via don Cautico a Grugliasco proprio questa azzardata che è costata. La mossa della polizia è di quelle che non lasciano molta scelta: l'Alfa si piazza di traverso in via don Cautico e taglia la strada a Massimo Mancuso, che però pur di non fermarsi sperona



Massimo Mancuso, arrestato

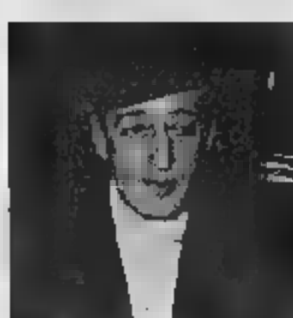
l'auto. Ma l'urto è piuttosto violento e, mentre la macchina della polizia finisce su un'auto in sosta, il fuoristrada va a sbattere prima contro uno e poi contro un autocarro fermi lungo la via. Il fuoristrada comunque intrappolato dall'auto della polizia e dalle altre spostate dallo scontro, l'uomo è così costretto a scendere: tenta fuga ma viene bloccato dai due poliziotti, che seppur feriti riescono ad ammanettarlo. Poi la al pronto soccorso dell'ospedale Martini per le prime cure ai poliziotti, che guariranno in quindici giorni.

Longo

IN BREVE

Nasce l'«Albo» di chi ha fatto il militare a Cuneo

La battuta inventata da Totò: «Sono un di mondo, ho fatto il militare a Cuneo» ha fatto diventare il capoluogo della provincia «Granda», un luogo dell'anima, dove in grado massimo si può acquisire un'improbabile savoir faire mondano, prestando il servizio militare. Per la memoria del principe Antonio Curtis, e in occasione dell'ottavo centenario di fondazione della città, si è costituito a Cuneo un «Albo d'onore degli Uomini di mondo», censimento del Gotha della mondanità: tutti gli italiani che abbiano fatto, almeno per un giorno, il servizio militare - civile - a Cuneo. Per iscriversi telefonare allo 0171/86277. E-mail: promocuneo.gem.it. All'Albo ha dato propria adesione anche la figlia di Totò, Liliana De Curtis.



Banche mirino banditi

ALBENGA. Quattro rapine in poco più di due settimane nel Savonese. Ieri mattina, poco prima dell'orario di chiusura, due persone armate hanno saltato la filiale di Villanova d'Albenga della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia portando via una trentina di milioni. Nei giorni scorsi i rapinatori avevano preso di mira Varazze, Albenga e Andora. Episodi che pensare ad una sola banda.

Jan Ulrich premiato «La d'oro»

NOVI LIGURE. Il campione tedesco Jan Ulrich, vincitore Tour dello scorso anno, ha ricevuto ieri sera «La d'oro», il riconoscimento assegnato dal consorzio turistico Novi-Gavi-Appennino Ligure al miglior corridore '97. Intanto, una folla di appassionati ha preso d'assalto la «d'oro» di 90 anni della Milano-Sanremo, allestita dal Comune a Palazzo Dellepiane e inaugurata ieri. Resterà aperta fino a domenica 29.



Incendio in pineta

BIELLA. Ingenti danni in Valsessera per un vasto incendio che ha superato in breve tempo il ponte della Piana spingendosi verso i monti: le fiamme hanno distrutto pascoli e boschi, tra cui una grossa pineta, nonostante il tempestivo intervento dei Volontari Antincendio di Trivero e degli uomini della Forestale che, causa la zona impervia, hanno dovuto ricorrere all'aiuto di un elicottero, impiegato soprattutto per scongiurare pericoli alle numerose costruzioni di montagna disseminate e ai tanti animali pascolo. Il rogo è divampato nel pomeriggio di mercoledì solo nella nottata è stato circoscritto. Mentre nella giornata di ieri, ancora con l'intervento dell'elicottero della Forestale, è stata completata l'opera di bonifica e lo spegnimento degli ultimi focolai.

Certificato via Internet

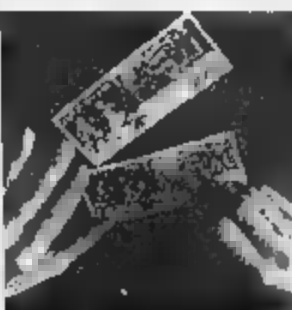
NOVARA. Certificato di nascita via Internet per consentire ad una ragazza di Borgomanero (Novara), trasferitasi nelle Filippine, la famiglia, di poterla iscrivere ad un istituto scolastico. L'operazione è stata effettuata dal Comune, grazie all'applicazione della legge Bessanini, che ha inviato attraverso Internet il certificato di nascita a Manila, ed ha consentito alla giovane di potersi iscrivere.

Due milioni pedaggi Viacard trovata

VERCELLI. Con Viacard smarrita percorso in lungo e in largo l'Italia delle autostrade: Giuseppe Barbarito, 27 anni, residente in provincia di Matera, è stato ieri davanti al Tribunale di Vercelli, in venti giorni ha accumulato pedaggi per un milione ed 800 mila lire. Primo casello d'entrata Santhià, l'ultimo (dove è stato pizzicato) Rimini Sud. Tanto girare gli 8 mesi e dieci giorni.

«Bar» miliardario venduto al bar

ASTI. Caccia al fortunato che ha vinto un miliardo e il «Gratta a vinci». Il biglietto della serie «carta» (costo lire) è stato venduto al bar «Marina» di Don Minzoni, una strada forte passaggio, poco distante dalla piscina comunale e dal palazzo dello sport. Titolari del locale sono Adriano Magari e Maria Soraggi: mercoledì sera è stato Adriano a trovare di un tavolino del dehors, mentre stava facendo le pulizie, la fotocopia del tagliando miliardario. «Eri ho verificato al Monopoli - racconta - La vincita è proprio autentica». Sconosciuto naturalmente, sinora, il nonmiliardario. Il bar «Marina» non è ai record: negli anni scorsi, con la precedente gestione, erano stati vinti in tre riprese al «Totogol» un miliardo, 200 milioni e 436 milioni.



Capodanno del Sanremo

SANREMO. Il Capodanno del Duemila in tv vedrà Sanremo protagonista dei collegamenti di piazza della Rai. L'accordo è stato preso ieri a Roma dall'assessore al Turismo Antonio Bisolotti e dal direttore di Raiuno Giovanni Tantillo. Sarà la migliore occasione per ribadire il ruolo di città della musica a Sanremo e per lanciare con il nuovo millennio la 50ª edizione del Festival della canzone italiana.

Rubata in farmacia

GENOVA. Razzia di ricette (800) e medicinali (100 milioni), tra cui 4 scatole di insulina (valore un milione e 320 mila lire) l'altra notte in una farmacia del quartiere residenziale di Castelletto. A Genova è il quarto furto di medicinali del 1997 e il secondo di somatostatina. Farmaci e fustelle della rina sono destinati soprattutto al Sud: i tagliandi vengono riciclati su prescrizioni fasulle per incassare i rimborsi.



Corso Guardie forestali

AOSTA. Numero di domande record partecipare al concorso di 20 posti di guardia forestale in Valle d'Aosta. Al bando dell'amministrazione regionale hanno risposto 1.156 giovani, che aprile e giugno dovranno sostenere una prova preliminare in lingua francese, un tema e un esame orale. I posti previsti corrispondono al 5º livello, lo stesso di un dattilografo, ma lo stipendio netto mensile si avvicina ai 1 milioni. Tra i 1.156 candidati a indossare la divisa grigia del Corpo forestale, molti sono diplomati e laureati. Le prove d'esame saranno accigliate: si svolgeranno nelle palestre delle scuole di Aosta. I 20 migliori candidati, fra i 1.156 appunto, saranno ammessi ad un corso di formazione che durerà fra i 6 e gli 8 mesi, e avrà un esame in conclusione.

Contestata la decisione del ministro: mille interventi l'anno, chi ci sostituirà?

«Non chiudete il distacco»

I pompieri di Verolengo protestano in piazza

Chiude il distacco dei vigili del fuoco di Verolengo. Lo ha deciso il ministero dell'Interno: la soppressione definitiva delle questioni di poche settimane. E ieri i pompieri sono scesi in strada per protestare. Lo hanno fatto un corteo, dal Comando corso Regina Margherita alla Prefettura dove hanno incontrato i funzionari ed espresso le loro perplessità.

In piazza, ieri, il segretario generale del Conapo, (sindacato autonomo dei vigili del fuoco), Antonio Brizzi. Dice: «Il distacco di Verolengo serve zona strategica della provincia di Torino, quella compresa tra Chivasso e il Torinese. Non si può delegare tutto ai volontari. E in questa zona agirebbero quelli di Chivasso». «Non continua Brizzi - non c'è guerra ai volontari, che risolvono molti problemi. Una que-

stione di primaria importanza: Verolengo effettua circa mille interventi l'anno. Chi li farebbe? Tutti i volontari?».

Sulla stessa linea anche i segretari regionale e provinciale del Conapo, Giuseppe Esposito e Luciano Ferrero, che insistono: «oi non difendiamo interessi categoria, perché 30 vigili che oggi lavorano lì perderanno il posto. Difendiamo gli interessi dei cittadini e i permanenti sono certamente in grado di offrire un servizio più professionale dei volontari».

Che cosa si può fare per uscire da questa situazione? Michele Ferrero, comandante provinciale dei vigili del fuoco e ispettore interregionale per Piemonte e Valle d'Aosta, allarga le braccia: «Quel distacco va chiuso. Era un presidio provvisorio, nato in occasione dell'alluvione '94, istituito per fronteggiare

una situazione contingente. Il ministero dell'Interno ha valutato pro e contro ed ha deciso la chiusura».

Le possibilità che il Ministro ci ripensi sono poche. Ancora Ferrero: «C'è una richiesta formale del comando torinese che evidenzia l'esigenza di potenziare il soccorso sul territorio provinciale. Noi avevamo individuato tre nuovi distacchi: Chieri, uno nelle valli di Lanzo e nella valle di Chivasso - Crescenzio. E per quest'area Verolengo sarebbe una buona soluzione. Anche perché il Comando di Torino è uno dei primi in Italia per numero di interventi. Solo la sede centrale di corso Regina ne fa circa 7000 l'anno. Gli altri distacchi della città (Stura, Lingotto e Grugliasco) fanno 3 mila e testa: più il numero degli interventi svolti in un anno in una città come Vercelli».

Polemiche e raccolte firme nella zona di Santa

Studi, vertice in municipio

sul futuro del «Comunale»

Comunale alla Juventus, Filadelfia al Torino: sembrerebbe tornare tutto a posto, a quello storico-giusto, se non fosse che... Sono due i motivi che porteranno continui ostacoli su questa strada. Il primo è che non si sa fare stadio dei Mondiali. Renderlo inattivo è solo otto anni di inasprimento? Distruggere un'opera costata duecento miliardi? Il secondo è la protesta degli abitanti di Santa Rita: per decenni è stato addebiato che il loro quartiere era adatto ospitare ogni domenica l'arrivo decine di migliaia di tifosi, e si batteva ogni mezzo perché il sogno divenuto realtà dal '90 si trasformi in incubo.

Una brutta gatta pelare per gli assessori all'Urbanistica, Franco Corvico e allo Sport, Ugo Perone, che hanno in mano i pezzi di questo assurdo gioco degli stadi di Torino. Tanti, tutti da ristrutturare, presso Delle Alpi - per caso - lo si vorrà ancora per il

Grande Calcio Duemila. Stadio si confrontano con la maggioranza. Molti esponenti del centro-sinistra hanno chiesto loro di capire qual è il piano, non c'è quali sono le intenzioni. Hanno raccolto il malumore dei residenti dei quartieri Santa Rita e Lingotto. «Tre consiglieri circoscrizionali hanno raccolto 500 firme di cittadini preoccupati per il ritorno del calcio professionistico nelle loro zone», spiega il consigliere del ppi, Marco Borgione.

domani, tra le 9 e le 16, all'angolo tra i corsi Sebastopoli e Agnelli, si avvierà un'altra petizione. Scende in campo un apposito Comitato Spontaneo: «Sono ancora nella nostra memoria - dice il promotore Eugenio Longo - le domeniche blindate, gli atti di teppismo, il traffico congestionato. Faranno ogni cosa per giurare questo ritorno al futuro. Corvico e Perone: «Foccherà città scegliere. E lunedì ne parlerà in consiglio».

(L. bor.)

Tuffatevi anche voi!

Ecco alcune "offeritissime" della liquidazione dell'anno

Sveglia in Argento ca. lit. 20.000 al pz.
Gornici in Argento ca. lit. 15.000 al pz.
Anello oro 750 ca. lit. 25.000 al pz.
Argento lavorato ca. lit. 500 al pz.
Catena d'oro, ciambelli ca. lit. 15.000 al gr.

DOMENICA APERTO

Solo Tappeti

overlaid fino ad

1/5

del loro valore

anziché

Bukhara Pak	ca. 120 x 80	lit. 850.000	lit. 320.000
Malayer Persia	ca. 300 x 220	lit. 800.000	lit. 4.500.000
Sherman Persia	ca. 250 x 150	lit. 600.000	lit. 2.000.000
Hain Persia	ca. 200 x 125	lit. 500.000	lit. 1.800.000
Mihel Vecchia Persia	ca. 470 x 320	lit. 2.500.000	lit. 10.500.000
Tabriz	ca. 400 x 300	lit. 1.800.000	lit. 7.800.000
Mashad	ca. 150 x 100	lit. 1.000.000	lit. 720.000

**DI VIALE BRIG. PARTIGIANE 136r
A GENOVA- FOCE** fondo alla strada



UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO
STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE,
ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBAIA IL MONDO,
E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI
DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE
CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE
SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI
DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO
GIOCOLO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE
LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Giovanni Arpino

**Il primo quarto di luna
e altre storie**



LA STAMPA

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna e altre storie

Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero

«Documenti e testimonianze» 5

pp. XXIV-164

10 disegni di Emanuele Luzzati

L. 25.000



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Morengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettera@lastampa.it
 Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino
 I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Venerdì 20 Marzo 1998 37

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Ieri corteo dei dipendenti dell'Elsag, critici i sindacati anche per la Piaggio

Il cardinale difende le industrie

Tettamanzi: «Che ne è dell'uomo senza lavoro?»



I lavoratori dell'Elsag Bailey durante la manifestazione di ieri mattina

GENOVA. «Che ne è dell'uomo, se l'uomo non lavora?». La domanda è echeggiata tra le volte della Cattedrale di San Lorenzo, nel corso dell'omelia del cardinale Dionigi Tettamanzi in occasione della festività di Giuseppe. Alla messa per il mondo del lavoro, oltre al prefetto, hanno visto nei banchi gli assessori provinciali Picena e Cattivelli, l'assessore comunale Basso, il capogruppo di An, Marengo e alcuni manager e imprenditori: Garrone, Albareto, Musso, oltre a sindacalisti come Lagostena, segretario Cisl che ha anche pregato dall'altare.

Tettamanzi ha sviluppato un intervento vibrante, entrando nei particolari delle vicende genovesi, in particolare quelle dell'Elsag Bailey e dell'Ansaldo, preso nettamente posizione in difesa delle presenze industriali genovesi, del loro ruolo strategico sul territorio e



Un P180 nell'hangar della Piaggio

dei livelli occupazionali. Il cardinale ha parlato senza mezzi termini della «responsabilità di chi fa politica», chiamando in causa, indirettamente, precise responsabilità del governo centrale.

Sotto metafora, sembrava che il cardinale chiamasse in causa Prodi e Bersani, oltre che i vertici dell'Iri e della Finmeccanica. Una difesa molto dura, molto intransigente, anche con riferimenti di strategia nazionale, quella del presule genovese: perché difendere l'industria italiana? Perché a pezzi al concorrente? Perché il principio della redditività immediata delle vendite?

Le parole di Tettamanzi cadranno vuote. Ieri pomeriggio, dopo che si erano diffuse le voci sulle indicazioni degli «advisor» sulla possibile vantaggiosità di una divisione in due parti, la Elsag Bailey, ha tuonato anche il sindaco Giuseppe Pericu che ha anche attaccato l'industria dell'indotto. «Mi stupisco», ha detto Pericu, «che possa seguire logiche di opportunità momentanee». Pericu ha detto che non possono sacrificare l'Ansaldo e al tempo stesso affossare l'Elsag. Poi ha fatto una considerazione di estrema gravità: «Genova è una città soltanto in apparenza tranquilla: non saranno accettati ulteriori sacrifici».

I dipendenti dell'Elsag nella mattinata avevano dato vita a uno sciopero e corteo che ha attraversato Sestri Ponente, con cartelli e striscioni. Vi hanno preso parte oltre 600 lavoratori: sono associati numerosi gruppi di studenti. I lavoratori hanno detto decisamente di no all'ipotesi della divisione del-

l'azienda. D'altro canto, occorre dire che l'ottimismo sulla sorte dell'Elsag Bailey dei giorni scorsi è certamente eccessivo.

Ma c'è un clima molto teso anche all'interno dei due stabilimenti Piaggio di Genova e di Finale Ligure. I vertici sindacali hanno incontrato i Commissari i quali hanno confermato che stanno esaminando le offerte (cinque) di acquisto: una è stata scartata e forse ne sarà espunta anche una seconda. Ne dovrebbero restare tre in lizza. Nelle prime fasi di valutazione e di scelta il sindacato non potrà partecipare. Interverrà solo all'ultima fase, quando si articolerà la trattativa. L'acquirente prescelto. I sindacati parlano di «periodo di grandi tensioni» perché temono «scelte al buio» ed eventuali interferenze esterne.

Paolo Lingua

ALTRE SCHEDE IN REGALO

Lotto e Super Enalotto oltre 300 i vincitori



I sistemi giocati dalla Stampa, con l'estrazione mercoledì, hanno già totalizzato 165 vincite al Super Enalotto e 140 al Lotto. Il numero dei lettori fortunati arriva così a 305, e tra questi c'è un superfortunato che ha vinto ben 14 milioni. Per reclamare e incassare le vincite vi rimandiamo al regolamento che viene pubblicato ogni giorno dalla Stampa, ricordiamo che i nomi dei lettori fortunati, in base alla legge sulla privacy, non vengono pubblicati solo esplicita autorizzazione. Il gioco è entrato dunque nel vivo (continuerà sino al 4 aprile). Partecipare è semplice: non occorre andare a riceverla, basta acquistare una o più copie della Stampa e farsi consegnare in regalo dall'editore le relative schede, controllando le proprie combinazioni, già giocate per voi dal giornale, con le estrazioni del Lotto e del Super Enalotto: la prossima domenica. La caccia di miliardi prosegue dunque grazie alla Stampa.

Otto anni e 10 mesi

Pena ridotta al padre violentatore

GENOVA. E' stata leggermente ridotta in appello la durissima condanna a nove anni di reclusione inflitta dal tribunale il 13 maggio dello scorso anno a un padre accusato di avere violentato ripetutamente per sei anni la figlia e la sua amichetta.

Ora le ragazze hanno entrambe 15 anni. I giudici di secondo grado hanno ridotto la condanna a 8 anni e 10 mesi di reclusione, assolvendo, per mancanza di querela, l'imputato (difeso dall'avvocato Roberto Fontana) da un episodio minore. La parte civile è stata rappresentata dall'avvocato Andrea Martini. Il cinquantacinquenne manovale che dapprima abitava a Pontedecimo e, poi, si era trasferito a Genova, al momento dell'arresto, ha sempre negato ogni accusa. Un'altra figlia del manovale (la ragazza oggi maggiorenne) aveva deciso di denunciare il padre asserendo che la stessa era stata vittima di abusi sessuali. Le bambine violentate avevano ribadito in primo grado le loro accuse. [a. l.]

VENTIQUATTRORE

FESTA

Domenica «isolone» con giochi, bande e sport

«14 città, automobili, 10, 100, 1000 strade per giocare, passeggiare, correre»: con questo slogan è stata presentata ieri la Festa dell'Aria che si svolgerà domenica e che prevede la chiusura al traffico del centro di Genova, da piazza Colombo fino a piazza Fontane Marose. Il calendario prevede concerti bandistici, animazione, sport, giochi per i bambini in vari punti dell'isolone.

INCHIESTA

Inaugurata la nuova Casa di salute al Monoblocco

Inaugurati ieri all'undicesimo piano del Monoblocco di San Martini 24 posti letto della nuova Casa di salute. «Si tratta di una svolta importante nel servizio sanitario pubblico genovese - ha commentato il vicesegretario nazionale della confederazione italiana medici ospedalieri, Giulio Cecchini - che si traduce nella possibilità concreta per i medici ospedalieri di svolgere la libera professione all'interno dei nosocomi in regime di ricovero».

INCHIESTA

Incontro nazionale dei parlamentari del pds

Manifestazione, ieri pomeriggio, davanti alla sede del pds in salita San Leonardo in concomitanza con quella analogica romana contro il progetto governativo di annullamento delle dirette parlamentari di Radio Radicale. Mario Tullio, della segreteria del pds, ha ricevuto delegazione, tra cui il consigliere provinciale Marco Falabrini, ha promesso un intervento nazionale dei parlamentari liguri e un incontro con il vice presidente del Senato, Rognoni.

INCHIESTA

Iscrizioni al concorso per l'ammissione in Accademia

Aperte le iscrizioni al concorso per l'ammissione di 51 allievi dell'Accademia della Guardia di Finanza per il 98-99. Il limite di età è di 23 anni, necessario il diploma di istituto superiore quinquennale o di abilitazione magistrale. Le domande dovranno pervenire entro il 2 aprile al comando generale a Roma. [a.p.]

Già condannato a due anni di carcere per tentato omicidio

La sparatoria alla Nunziata voleva vendicarsi, è arrestato

Identificato, catturato e condannato a 2 anni per tentato omicidio un trentenne genovese che nel marzo dello scorso anno aveva sparato a un giovane tunisino, all'uscita del locale «Mister Dos», nei pressi della Nunziata. Motivo dell'agguato, una truffa da 100 mila lire, uno dei tanti espedienti messi in atto dall'extracomunitario per realizzare il suo sogno: mescolarsi agli studenti universitari, vivere come loro, frequentare i loro stessi locali più o meno «di tendenza», più o meno «alternativi».

Lo sparatore è Tomaso Serra, abitante in salita della Rondinella, la vittima Farouk Ben Ayak, anni. Ayak era arrivato dalla Tunisia con l'obiettivo di studiare all'Università, ma non aveva i requisiti scolastici per essere ammesso ai corsi, così si era accontentato di vivere d'ambiente universitario, frequentando conferenze e incontri aperti al pubblico, bazzicando ogni locale dove i giovani si ritrovano con maggiore frequenza. Una vita costosa, tanto più che Ayak non ha alcuna attività lavorativa.

Il ferito è in coma, per la grave perdita di sangue, e le indagini appaiono difficili, ma gli investigatori commissariati di Prè imboccano la pista della vendetta e via via i tasselli combaciano. Dalla descrizione del motorino, con particolari scritte laterali, i poliziotti risalgono a Serra. La casa ha una pistola 22 con matricola abrasa e 4 colpi nel caricatore. La perizia balistica e il riconoscimento portano al processo. [a. p.]



Tomaso Serra è stato arrestato

arrangia come può, mettendosi anche a fare il venditore ambulante, tenendosi ben lontano dai giro degli spacciatori e della piccola delinquenza.

Una sera, mentre si trova un connazionale in piazza delle Erbe, viene avvicinato da due

tossicodipendenti che, facendo più uno, ovvero extracomunitario uguale spacciatore, chiedono una dose di cocaina. L'amico Ayak risponde di non trattare droga, ma lui poco dopo privato si accorda con Serra: «Conosco uno che ha la cocaina, ma si fida degli estranei. Dammi 100 mila lire che vado io a prendere le dosi». L'altro ci casca, ma poi non ne sta al ragazzo e tanto fa che riesce a individuare il truffatore. Così il 22 marzo 97, in motorino, in testa e pistola in mano, gli spara due colpi all'uscita del «Mister Dos».

Il ferito è in coma, per la grave perdita di sangue, e le indagini appaiono difficili, ma gli investigatori commissariati di Prè imboccano la pista della vendetta e via via i tasselli combaciano. Dalla descrizione del motorino, con particolari scritte laterali, i poliziotti risalgono a Serra. La casa ha una pistola 22 con matricola abrasa e 4 colpi nel caricatore. La perizia balistica e il riconoscimento portano al processo. [a. p.]

CENTRO ACUSTICO MAGE

SOLUZIONI PER L'UDITO

Sede Genova Piazza Piccapietra 26 tel. 56.25.16
Filiale Bolzaneto via Zamperini 27r. tel. 74.575.96
Filiale Sestri Ponente via Mascagni 14 tel. 650.88.40
Filiale La Spezia via Sant'Agostino 12 tel. 0187/296.73
Filiale Imperia via Berio 36 tel. 0183/292.292
Filiale Savona via Guidobono 103Ar. tel. 019/82.95.06

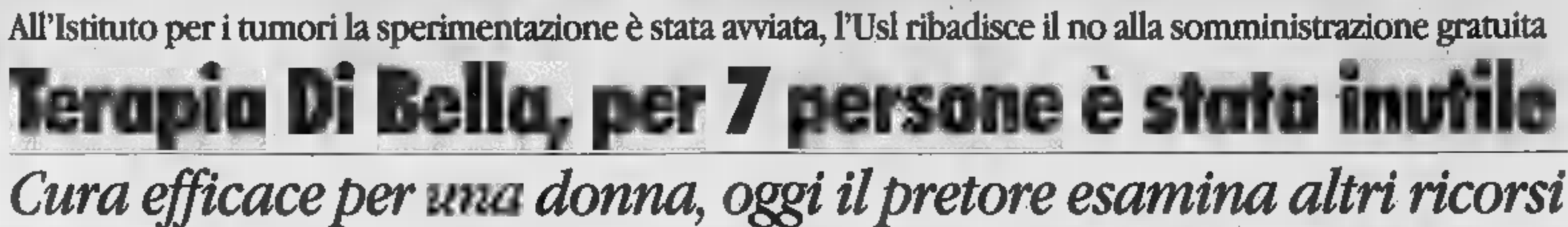
Apparecchi acustici, sistemi per ascolto TV, telefoni amplificati, auricolari, pile, laboratorio riparazione protesi

GRATIS

prove e dimostrazioni di come si può sentire

Telefona ai numeri indicati: prenota la prova di quello che desideri, un audioprotesista si incaricherà di risolvere i tuoi problemi.

P.S.: Se vuoi portare con te una persona cara saremo ben felici. Avrai una voce che conosci, per valutare le differenze di ascolto.

[illegible]

L'amministrazione interviene per tintecciare le facciate delle case storiche

Rapallo ordina: fate i lavori

Il sindaco si rivolge ai proprietari dei palazzi

RAPALLO. Dopo una serie di lavori pubblici e di rinnovo dell'arredo urbano, l'amministrazione comunale punta adesso a cambiare ulteriormente il volto della cittadina ordinando ai proprietari di edifici con facciate in stato di fatiscente, interventi di ripristino. Anche sulla passeggiata a mare cambierà l'aspetto: la Casa Garibaldi il cui intervento di ristrutturazione dovrebbe iniziare tra un mese.

Nei prossimi giorni il sindaco Roberto Bagnasco emetterà un'ordinanza per il ripristino delle facciate di alcuni edifici che si affacciano su corso Italia, via Venezia e piazza Cavour, dove è stata rifatta la pavimentazione.

La decisione dell'amministrazione comunale prende spunto dal fatto che esistono ambienti nel centro storico di grandi valori plastici e compositivi, attualmente in stridente stato di abbandono. La situazione di molti immobili nel cuore della cittadina dove peraltro, da tempo, sono in corso lavori pubblici e privati per il recupero ambientale. Sono stati recuperati interni ed esterni di diversi palazzi che rappresentano una rivitalizzazione dell'architettura dipinta che viene ripresa con maggiore cura riguardo ai colori.

Alla luce di questi risultati dice il sindaco Roberto Bagna-



Palazzi storici nel centro di Rapallo: le facciate vengono tinteggiate

scio - appare ancora più difficile capire la causa dell'abbandono che riguarda le zone più centrali della cittadina. L'amministrazione è disponibile a fare la sua parte, come del resto ha fatto o sta predisponendo il pieno recupero del centro storico. Per quanto riguarda la «Casa Garibaldi», lo storico edificio sul lungomare di proprietà di diverse immobi-

lari, la Soprintendenza ha autorizzato il Comune a concedere ai proprietari dell'immobile (la società La Vela, Timone di Rapallo e la Società italiana costruzioni Genova), i necessari permessi per i lavori di restauro.

La commissione edilizia aveva approvato nel luglio scorso il progetto delle facciate esterne e già all'epoca l'espresso

INCENDI

Consorzio sotto accusa

La questione ventilata ipotesi costruzione un inceneritore a Costello. Bussì, sul Bracco, sembra non finire mai. Ieri hanno preso posizione contraria i Verdi e Italia Nostra. I Verdi senza tanti preamboli chiedono le dimissioni del presidente del Consorzio «Tigulio Ambiente» per l'inspiegabile ostinazione con cui è andato avanti sulla strada dell'inceneritore a Costello, senza tenere in alcun conto la posizione dell'ente Parco Cinque Terre. I Verdi la deficitaria politica del Consorzio sulla raccolta differenziata il decreto Ronchi preveda il raggiungimento del 35 per cento entro quattro anni e la consideri prioritaria rispetto all'incenerimento. I Verdi hanno chiesto la Provincia e alla Regione l'azzeramento del Consorzio e la partenza su altre vie. «Per non avendo una posizione pregiudiziale sugli inceneritori, proponiamo per il Tigulio una moratoria di 4 anni rispetto all'eventuale impianto di termovalorizzazione comprensoriale. Per Italia Nostra il no all'inceneritore deve essere espresso non soltanto per le caratteristiche dei luoghi scelti per costruirlo, ma anche a causa delle nocive, antieconomiche proprietà del sistema di incenerimento. Continuare ad insistere sull'incenerimento, sostengono le associazioni Italia Nostra, Legambiente e Wwf, denota un incomprensibile atteggiamento masochistico tutto a danno degli interessi della popolazione. [g. vi.]

La Soprintendenza ha autorizzato il Comune a concedere ai proprietari dell'immobile (la società La Vela, Timone di Rapallo e la Società italiana costruzioni Genova), i necessari permessi per i lavori di restauro.

Giuliano Vignolo

I furti a Camogli, Lavagna e Arenzano

Antiquari denunciati la merce era rubata

GENOVA. Una serie di antiquari, in realtà ricettatori, è stata denunciata dai carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia di San Martino che, impegnati da anni con i colleghi della stazione di Nervi nella repressione dei reati contro il patrimonio artistico, nei giorni scorsi hanno recuperato oggetti antichi rubati per un complessivo di circa 150 milioni. La refurtiva era presso i laboratori degli antiquari a parte nel negozio restauratrice, I.R., 46 anni, denunciata per incauto acquisto.

Dovranno rispondere di ricettazione aggravata e continuata in concorso tra loro L.A., 55 anni, originario di Cuneo, residente in provincia di Imperia, S.L., 50 anni, nato a Reggio Emilia ma abitante a Genova, J.F., 24 anni, ceco, domiciliato a Genova, P.G., sessantenne di Pontedecimo, e un altro genovese, A.M.O., quarantaseienne.

Nel corso dell'operazione sono stati ritrovati un cassettoni Luigi XVI, rubato in un'abitazione a Camogli, nel gennaio

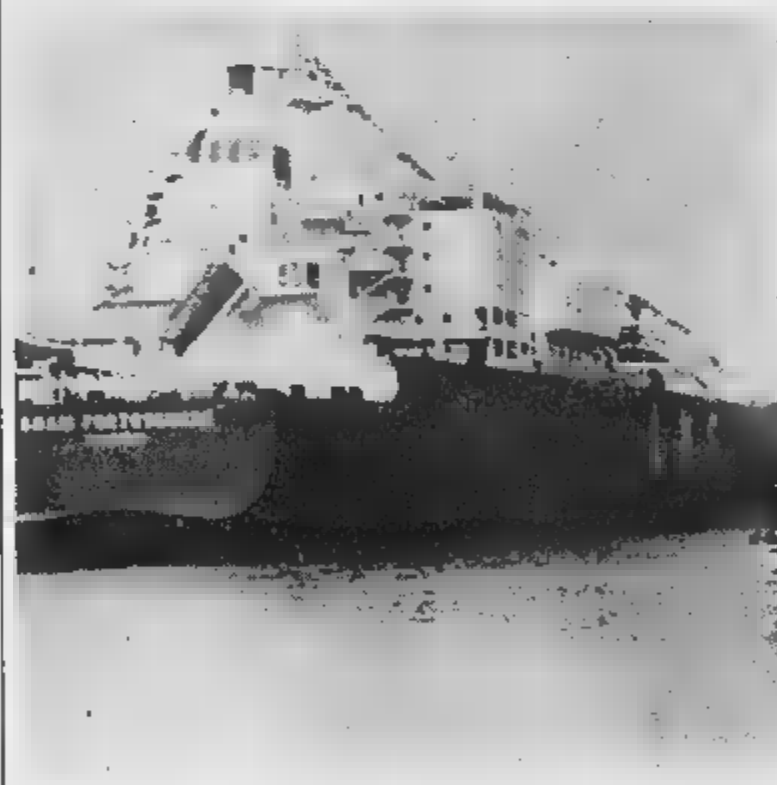
scorso; un comò Carlo XVI, un scrittoio Luigi XVI sottratti in un'abitazione albaro fine gennaio; un cassettoni di bianco, un cassettoni di bianco, 1700 trafugato nella Villa Carlotta di Giacomo Cattanei Adorno, ad Arenzano, un dipinto olio tela raffigurante San Sebastiano, del secolo, opera catalogata presso la Soprintendenza ai beni artistici e storici, rubato dalla chiesa di San Gerolamo, Quarto, nel dicembre del 1996. Ancora, un armadio del 1600, rubato nel 1994 a Lavagna; un putto dorato del 1800, rubato nella chiesa di San Siro, l'anno scorso. Erano stati sottratti da un'abitazione nel Ponente cittadino 3 dipinti a olio 1800.

Non è la prima volta che i carabinieri di San Martino, cui fa capo la zona residenziale di Albareto, con ville e appartamenti particolarmente preziosi mira dei ladri, si distinguono in operazioni di recupero. Tra gli altri, nel '93 si ricorda il ritrovamento di beni e preziosi rubati 4 anni prima, residenza del cardinale Siri. (a. p.)

A bordo della Snam Portovenere il 10 ottobre '96 morirono sei tecnici della Fincantieri di Sestri Ponente

Un errore provocò la tragedia della gasiera

La perizia rivela: il gasolio fuoriuscì da un tubo mal collocato



Sulla Snam Portovenere il due ottobre di due anni fa morirono sei persone

GENOVA. Un intervento postumo, fatto non si sa come e non si sa da chi, sulla tubazione che aveva provocato la fuoriuscita del gasolio Snam Portovenere e il cui era scaturito l'incendio è stata la indiretta della tragedia della gasiera. La clamorosa rivelazione è contenuta nella perizia dell'ingegner Giorgio Delbene illustrata ieri dallo stesso perito nell'udienza preliminare, a porte chiuse, davanti al giudice Roberto Braccialini che ha avuto incaricato di indagare sulle cause del sinistro.

Dalla prima indiscrezione raccolta fra i legali l'ingegnere ha parlato di una «emanazione» del tubo in cui era stato pompato gasolio per il diesel di servizio. Qualcuno ha mosso le flange che tenevano assieme le congiunzioni della tubazione lunga più di sessanta metri. Per quale motivo lo avrebbe fatto? Per far posto a un altro tubo (in cui passava vapore) che a 250 litri di carburante sfuggiti in un tempo approssimativo di due minuti. E il fuoco si sareb-

che aggiunto che in una verifica effettuata il 10 giugno del 1997, fra l'altro, anche dei tecnici del (il registro navale italiano) tutto è risultato a posto. Evidentemente, l'intervento postumo era stato poi effettuato, quella data il 2 ottobre successivo, giorno della tragedia.

Sulla gasiera morirono sei tecnici della Fincantieri di Sestri perché era azionato l'impianto di immersione dell'anidride carbonica per l'incendio. Ha spiegato ancora il perito, che chi aveva iniziato il lavoro di molatura delle flange non aveva più a posto la tubazione, molto probabilmente per una dimenticanza, tanto che il tubo era rimasto appeso e non fissato alla parete.

Al momento del pompaggio il gasolio fuoriuscì da un soffitto anulare che si prodotta fra le flange. Il perito ha calcolato che sarebbero stati al massimo 250 litri di carburante sfuggiti in un tempo approssimativo di due minuti. E il fuoco si sareb-

be sviluppato proprio perché il gasolio, zampillando dalle flange, zampillando, avrebbe toccato la superficie calda del tubo attraverso cui passava il vapore.

Sulla gasiera hanno lavorato sia dipendenti della Fincantieri sia altre imprese subappaltatrici. Il perito ha escluso di potere indicare chi esegua quella manomissione. Per quanto riguarda la perizia relativa ai sistemi d'allarme, l'ingegnere sostiene che le modulazioni dei suoni delle sirene utilizzate per avvertire le diverse tipologie di allarme di azionamento di impianti particolari (quelli CO2, non sarebbero bene udibili).

Il perito della Fincantieri ribadisce invece fossero ben distinguibili le sirene per l'allarme dell'anidride carbonica e quelle per l'incendio. Nell'incidente Mario Puppato, Giovanni De Rosario, Giorgio Forno, Arturo Mazza, Alessandro Palazzo, Pietro De Luca.

Attilio Lugli

SCRITTRICE DI CHIAVARI



Premiata a Torin Albabianca Mansuino

Alla scrittrice Albabianca Mansuino, poetessa, artista drammatica, autrice tra altre opere di «Love story della terza età», è stato conferito il premio internazionale per la letteratura Valentino d'oro. Il riconoscimento è stato conferito a una cerimonia a Terni. Per la scienza premiata il prof. Di Bella, per lo spettacolo a Nando Gazzolo e Liliana De Curtis, per lo sport a Duilio Loi. [g. vi.]

Ici troppo elevata

Per il mio caso parti un ricorso

I proprietari abitazioni nel Comune di Ne pagano l'ici più cara rispetto ai Comuni vicini: questo 1993 in quanto allora amministrazione non aveva presentato ricorso come era nei suoi diritti. Il sindaco Marco Bertani il ricorso lo ha presentato, alla commissione censuraria provinciale, chiedendo una revisione delle tariffe d'estimo. Da un primo calcolo se il ricorso verrà accettato i cittadini di Ne avranno una riduzione di circa il 40 per cento. Bertani ricordando che la passata amministrazione aveva presentato ricorso, dice: «Gli attuali esponenti della minoranza dovrebbero ricordare le loro scelte, prima di attaccare l'amministrazione con argomenti arroganti. Il sindaco, dopo accettazione delle tariffe non erano equiparate ai Comuni vicini, si è avvalso di un articolo della Finanziaria. [g. vi.]

Sito archeologico

Contributo Carlo

MAISSANA. Per il progetto preliminare relativo alla sistemazione, all'organizzazione, alla gestione e promozione del sito archeologico di Valle Lagorara la Fondazione della Carige ha deliberato la concessione di un contributo finanziario di milioni a favore del Comune di Maissana. Il progetto preliminare ora nella fase della stesura finale: il sito archeologico è un vero e proprio patrimonio nazionale. Ha una grande importanza scientifica ed è giudicato, dagli esperti settore, esempi più interessanti a livello italiano europeo di cava di disastro a cielo aperto, capace quindi di creare consistenti flussi turistico-culturali. La visita, che sarà permessa dopo gli interventi strutturali realizzati nel massimo rispetto dell'ambiente, rappresenterà una passeggiata di carattere archeologico, storico e culturale. [g. vi.]

Sei contro cinque

Il bilancio ma la giunta viene contestata

ZOAGLI. Il Consiglio comunale ha approvato, sei voti favorevoli e cinque contrari, il bilancio di previsione per l'anno in cui le minoranze hanno votato contro sostenendo che la del documento è etropo prudente perché tiene conto solo dei lavori di primaria necessità, senza programmare le opere veramente importanti per Zoagli. I problemi irrisolti secondo le minoranze sono il depuratore, la pavimentazione e il riassetto piazza XXVII Dicembre, la costruzione di silo per le auto. Inoltre il bilancio ha una steura troppo azionaria - dice il consigliere Gian Giacomo Solari - solo con le entrate e le uscite. I problemi che aveva Zoagli nella passata amministrazione, sono rimasti gli stessi ma peggiorati con il tempo. Solari cita il lascito in azioni dell'avvocato Vicini non ancora venduto, sebbene si tratti di circa 8 miliardi. [g. vi.]

La Würth S.r.l. Multinazionale Tedesca ricerca
AGENTI
per la zona di GENOVA e provincia anche senza esperienza di vendita.
Requisiti: anni 22/38. Residenti in zona. Auto propria.
Offerta: rimborso formazione interna.
Se interessati inviare curriculum vitae a: Würth S.r.l. - numero 0471/82.85.48 oppure telex 0471/82.85.08
5,00 alla 12,00 e dalle 13,15 alle ore 17,30.

LUNEDÌ **tuttosoldi**
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
GIOVEDÌ **tuttolibri**
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana di tutta

La prostituta ucraina uccisa a Pietra Ligure «lavorava» ad Albenga anche in appartamenti del centro

Una ragazza dagli occhi tristi

Ritratto di Liudmila giustiziata a 23 anni

ALBENGA. Liudmila Zubkova, 23 anni, un viso scavato. Faceva la prostituta. Lo sguardo diceva che era costretta a farlo. Era nata in Ucraina, il ricco granaio d'Europa ma anche, per molti, terra di fame e belle donne. Aveva una gran capigliatura rossa, occhi chiari, voce dolce. Tre settimane fa, una domenica all'alba, era stata accompagnata al discesa, dopo il lavoro. Tre albanesi e un italiano, un taxista, al tavolo con lei. La faccia stanca, triste. Bevava Coca Cola mentre i suoi accompagnatori ordinavano scotch e amari, pagando le consumazioni i soldi che Liudmila consegnava poco prima.



Sono state ascoltate decine di persone per fare luce sull'omicidio

Liudmila, ad Albenga, era arrivata almeno tre mesi fa, forse di più. I carabinieri l'avevano sorpresa più volte lungo l'Aurelia ad aspettare clienti. L'avevano anche fotografata per la scheda segnaletica. Se la foto fosse pubblicata, forse, qualcuno potrebbe riconoscere la ragazza e dare qualche indicazione per le indagini. Ma il istruttoria, forse perché gli investigatori hanno imboccato una pista, forse perché non che pista imboccare, blocca ogni notizia, figuriamoci una foto.

La giovane ucraina, al lavoro sull'Aurelia, alternava anche prestazioni in case di appuntamenti. Ad organizzare alloggi e clienti i suoi amici albanesi e tassisti italiani. Nei progetti

del quartetto c'era anche l'acquisto di un vecchio immobile in via Pennavaira da trasformare in una casa chiusa. Nell'attesa le case d'appuntamento erano state organizzate (non solo con Liudmila) in piazza Matteotti e in via Dalmazia.

Ad Albenga la ragazza dell'est viveva in un albergo. Vado. La titolare della struttura tra le persone ascoltate mercoledì pomeriggio dai carabinieri, così come i suoi amici albanesi e italiani, dalle testimonianze non emersi elementi per riuscire a identificare chi ha ucciso Liudmila. Qualcuno, sull'Aurelia, si è reso conto che qualche cosa di grave

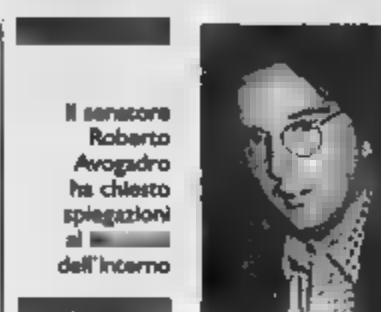
poteva successo solo dagli spostamenti ossessivi di una Mercedes. Erano gli della ragazza che, non riuscendo più a contattarla sul telefonino, la stavano cercando disperatamente nella ragnatela di strade che interseca la Piana. Una durata ore senza risultato. Liudmila, probabilmente, era già fatta salire sull'auto di un «cliente» e portata in via Oberdan a Pietra Ligure. Per essere giustiziata. Forse per uno sgarbo fatto dalla ragazza o forse, più probabilmente, per un gioco di vendette incrociate tra bande rivali.

di Paolo

Interrogazione al ministro

Il senatore Roberto Avogadro chiede «la mappa delle bande»

ALASSIO. La morte di Liudmila arriva in parlamento. Roberto Avogadro, senatore della Lega, ha infatti presentato un'interrogazione a risposta scritta al ministro degli Interni e della protezione civile: «Dall'inizio del 1998 sono già stati tre i delitti mentre un quarto risale al febbraio 1997: la vittima è originaria dell'Ucraina e le altre vittime provenivano dall'Est, in particolare dall'Albania. Le modalità degli omicidi hanno le caratteristiche dell'esecuzione e lasciano presupporre una lotta cosche di diverse dedite allo sfruttamento della prostituzione. Questi fatti delittuosi lasciano supporre che nelle dell'albanese si stiano consolidando bande dedite ad attività illegali quali lo sfruttamento della prostituzione e presumibilmente lo spaccio di sostanze stupefacenti. Sul rettilineo tra Albenga e Cerialle continua e concentrarsi, impunemente, ogni notte un traffico di prostituzione in Liguria solo e quello di Genova. Questi problemi di or-



Il senatore Roberto Avogadro ha chiesto spiegazioni al ministro dell'Interno

dine pubblico ad aggraviare agli altri, già più volte evidenziati in altre interrogazioni; legati soprattutto ai fenomeni di immigrazione clandestina», scrive Avogadro. Ai ministri di Interni e protezione civile il senatore leghista, dopo queste premesse, chiede sapere se si abbia una mappa delle bande di extra comunitari che agiscono nel savonese e quali iniziative si intendano prendere per fronteggiare questa espansione della criminalità nell'albanese ed impedire un suo ulteriore allargamento. [a. r.]



La strada dove è stato ritrovato il corpo senza vita della giovane ucraina

«Noi, gli emigranti onesti»

La malavita extracomunitaria crea gravi problemi a chi lavora

ALBENGA. Albanesi, algerini, marocchini e tunisini: in una parola che liquida ed etichetta tutti «extracomunitari». Persone che incontriamo ad ogni angolo e suscitano nei residenti di paura, indifferenza, razzismo. Talvolta comprensione per la loro condizione ed amicizia. Si parla di leggi troppo garantiste, si parla di sicurezza, di tutela della proprietà. La cronaca è fin troppo piena di episodi spiacevoli, di furti e aggressioni, minacce e di danneggiamenti. Tutti fatti che invivibile e spesso in-

candescente realtà quotidiana. Allora le persone, laddove si trova un inevitabile fallimento da parte delle forze dell'ordine, pensano di organizzarsi in proprio, di prendere le distanze, magari di «processare a punire» sommarariamente i colpevoli: gli extracomunitari dediti alla microcriminalità ed alla malavita. Per molti, albanesi, algerini e marocchini sono solo alla malavita, al racket della prostituzione, allo spaccio stupefacenti.

A questa etichetta che, per molti, oltre al colore della pelle, macchia indelebilmente l'anima non sembra esserci ancora un rimedio. Marian H., anni, albanese, un ragazzo che vive la nostra realtà con poca serenità. «Non rappresento me stesso ma un gruppo etnico o meglio un nemico proveniente da un altro tipo di società. Non serve a niente prendere le distanze da quella ristretta parte di miei connazionali coinvolti in storie di violenza. Grazie a certe situazioni raccontate nei giornali l'astio nei nostri confronti da parte della gente continua ad aumentare. Per un po' la nostra storia è poi i pareri ed i comportamenti di molti residenti nei nostri confronti. Cambiati, ha spiegato Marian, ha concluso «fortunatamente» è to così per tutti. Nonostante la diversità di mentalità e di tradizioni nascono anche solidarietà».

La società multirazziale è già una realtà (megari sversata) ma non più una previsione. Nel Nord Italia il 70 per cento degli immigrati ha un lavoro e si rapporta giornalmente con il ed. La piena integrazione è però tabù. Una soluzione, ancora lontana.

Spiega Angelo Prifti, albanese che lavora in un'azienda edile: «Chi arriva in Italia deve fare i conti con una cultura diversa. Noi abbiamo ancora regole arcaiche. Certi reati per alcuni miei connazionali non sembrano nemmeno gravi. Credono di essere ancora in Albania».

Massimo

Massimo

IL CASO

UN RACKET ALBERGO TRA I COMPLICI

VIAGGIO nell'orrore della prostituzione albanese, attraverso le ultime inchieste.

ROMA. A gennaio, a Genova, primo processo in Liguria i confronti di quattro albanesi, accusati di erudizione in schiavitù, alienazione e acquisto di schiavi, sequestro di persona, induzione e sfruttamento aggravato di prostituzione. Vittime due ragazze, Lindita, 21 anni, e Harje, 15 anni. Imputati Ardian Tufina, 30 anni, Tirana, Deshamir Cami, 25 anni, Dibe, Kastriot Cami, 25 anni, Pe-skopje. Analfabeta, di ceto contadino. Harje era sottoposta ad otto figli. Portata a Milano, venduta ad Ardian Tufina, il quale a sua volta la cede ad altri due connazionali, Cami e Cami. L'accusano di non saper lavorare: Harje è massacrata di botte. La Lindita è altrettanto ferocemente picchiata e violentata per convincerla a venire in Italia a prostituirsi. Poi la trasferta sul solito motoscafo clandestino a Bari. Meta finale, i marciapiedi di Genova e Albenga.

Febbraio: un albanese,



Eduart Grupa, anni, è stato fermato dalla mobile di Genova perché accusato di sfruttare e sequestrare K. R., 19 anni. Accompagnata all'ospedale, infatti, la ragazza è medicata per diverse contusioni, abrasioni e ustioni di primo e secondo grado al collo.

2. Marzo: tratta delle nigeriane. Appena arrivate, si vedevano ritirare il passaporto e

venivano avviate sul marciapiede. Quel momento è stato fotografato da un fotografo di strada e visto a costretto a pagare la del marciapiede. Quando telefonavano a casa erano costretti a dire che si trovavano in Germania. Ogni quattro mesi cambiavano abitazione e città. Una società importava centinaia di prostitute dall'Africa pagandole ai trafficanti 13 mila dollari ognuna, ob-



A destra e a sinistra i carabinieri lavoro in via Oberdan

bligandole poi sui marciapiedi di Genova, Savona e Albenga, costringendole a pagare 1 milione al mese e milioni per riscattare la propria libertà. Sette persone sono finite in carcere mentre due, attualmente, sono ancora ricercate. Venti i denunciati, tra cui 6 italiani. Sagrestano nei guai: accompagnava le ragazze sul posto di lavoro ed è stato denunciato per favoreggiamento.

Marzo: si sostituiva con l'abito da sposa per soddisfare le fantasie erotiche dei clienti e così mettere da parte i soldi per un vero matrimonio. E' la storia di una albanese di 23 anni che aveva acquistato l'abito per sposare un italiano di cui era innamorata ma è stata invece espulsa, giorni fa, dagli agenti del commissariato di Ventimiglia che l'hanno sor-

Harje, 15 anni: prostituta e schiava

Viaggio nell'orrore del racket calabro-albanese

Vuole occuparsi di cultura, del sociale, ma anche politica: sarà anche la nuova lista civica?

Ad Albisola ora nasce l'associazione «Argo»

Presidente è Giuseppe Tessore, «vice» l'ex assessore Vilderio Vanz

ALBISOLA S. Svincolata dai partiti e aperta a tutti i cittadini è l'associazione culturale «Argo». Promotore dell'iniziativa, che potrebbe anche sfociare nella realizzazione di una lista civica apertissima per le prossime amministrative, è il dottor Giuseppe Tessore, presidente della neonata associazione, e Vilderio Vanz, vicesindaco di Albisola, che ricoprirà la carica di vicepresidente.

«Conosci che la politica affidata ai soli partiti non sia sufficiente per fare di Albisola un paese ricco di vitalità, di iniziative culturali e di aspetto gradevole, abbiamo deciso di scorporare quello di permettere a tutti coloro che lo desiderano di partecipare e contribuire attivamente alla vita politica culturale propria città spiega il dottor Tessore.

della famiglia e dell'individuo inteso essere sociale da valorizzare di pari passo l'intera comunità. Numerose saranno le attività volte a ricostruire una forte rete di solidarietà tra gli albisolesi, soprattutto in relazione alle nuove problematiche familiari.

Per quanto riguarda la cultura, «Argo» si farà promotrice di congressi e convegni di rilevanza regionale e nazionale sulla base delle istanze e degli interessi manifestati dai cittadini. Dal punto di vista politico, in attesa di valutare l'effettiva opportunità di un impegno elettorale, «Argo» intende porsi come stimolo per le amministrazioni che, a loro giudizio, non dovranno occuparsi solo di grandi progetti, ma anche e soprattutto di risolvere le piccole problematiche che toccano i cittadini: dal marciapiede che cade e pezzi ai giardini pubblici malman-

UNA VARAZZE

Un nuovo scalo turistico

Dalla Lega Nord alcune proposte per migliorare l'offerta turistica di Varazze. «Noi della Lega - spiega il segretario Giovanni Damela - pensiamo che potenziare la vocazione turistica sia la soluzione migliore per far uscire il nostro paese dalla crisi. Ma per riuscire, occorrono un ottimo arenile, un porto efficiente e buone infrastrutture. Tra le idee della Lega la realizzazione, nei pressi spiaggia «Dei Bergameschi» tra Varazze e Celle, di un nuovo scalo turistico dotato di ristoranti, alcuni bar, un albergo, piscina olimpionica, quella zona - chiarisce Damela - avremmo fiordo quasi naturale che non avrebbe nulla da invidiare a nessuno. Inoltre nella vecchia galleria ferroviaria che collega Varazze e Celle si potrebbe realizzare un'ottima passeggiata. Ancora sul porto. Entro fine aprile il sindaco Busso cercherà di riproporre alle parti interessate (Giostel e Baglietto) la soluzione di ampliamento che prevede lo spostamento del cantiere navale sotto punta Aspera. Se, come è già avvenuto nel '97, si raggiungerà un accordo, Busso sottoporrà al Consiglio il progetto presentato dalla Giostel di Vitelli nel '93: posti barca più 70 di transito e 100 comunali che aveva ottenuto i pareri favorevoli di Lavori Pubblici, Beni Ambientali e Regione valutazione d'impatto ambientale. [a. r.]

in corso a Varazze

Sul tema dell'handicap

UNA VARAZZE

VARAZZE. Una settimana per affrontare il tema dell'handicap. E' l'iniziativa avviata dalla parrocchia di San'Ambragio in collaborazione con il Comune e la Nostra Famiglia, che si concluderà domani con una festa pomeridiana nell'Oratorio salesiano. Gli incontri rientrano nei festeggiamenti per il centenario di don Luigi Monza, fondatore dell'Istituto Piccole Apostole della Carità e della Nostra Famiglia e serviranno, come sostiene il vice parroco don Piero Giacomini, a «superare le barriere architettoniche che spesso abbiamo nei nostri modi di pensare».

Raccolte a Celle Ligure

Finalità la firma

UNA VARAZZE

VARAZZE. Gli abitanti del Paso vogliono veder realizzata la piazza promessa dalla Continenza Paper. Più di 4 anni fa il Comune aveva raggiunto un accordo con la cartiera affinché, con il progetto di raddoppio volumi, s'impegnasse a realizzare la piazza come onere di urbanizzazione. Fino ad oggi, però, nulla è stato fatto. Superati le iniziali divergenze relative all'ubicazione della piazza, l'iter di approvazione del progetto è giunto da tempo a conclusione, ma la piazza non c'è ancora nonostante l'azienda abbia già costruito i volumi in conto dei quali avrebbe dovuto realizzare l'opera. «Sappiamo che la cartiera è in difficoltà - dicono i frazionisti - ma non ci sembra un buon motivo per non fare il dovuto. Penalizzati dalle esalazioni, dai dai camion, pensiamo che il Comune potrebbe almeno interessarsi al problema e imporsi. [a. r.]

Proteste a Varazze

La frazione Pero attende la piazza

UNA VARAZZE

VARAZZE. Gli abitanti del Paso vogliono veder realizzata la piazza promessa dalla Continenza Paper. Più di 4 anni fa il Comune aveva raggiunto un accordo con la cartiera affinché, con il progetto di raddoppio volumi, s'impegnasse a realizzare la piazza come onere di urbanizzazione. Fino ad oggi, però, nulla è stato fatto. Superati le iniziali divergenze relative all'ubicazione della piazza, l'iter di approvazione del progetto è giunto da tempo a conclusione, ma la piazza non c'è ancora nonostante l'azienda abbia già costruito i volumi in conto dei quali avrebbe dovuto realizzare l'opera. «Sappiamo che la cartiera è in difficoltà - dicono i frazionisti - ma non ci sembra un buon motivo per non fare il dovuto. Penalizzati dalle esalazioni, dai dai camion, pensiamo che il Comune potrebbe almeno interessarsi al problema e imporsi. [a. r.]

Sanremo, ricostruiti i dettagli della tragedia che costò la vita ■ Delia Cantagallo

La verità sul pullman killer

Dopo nove mesi depositata la super-perizia

SANREMO. La «verità» sul pullman-killer di via Padre Smeria è racchiusa in 120 pagine. La super-perizia è stata depositata ieri dal professor Rinaldo Ghigliazza, il docente di Meccanica Applicata dell'Università di Genova che a disposizione del giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco ha messo a disposizione la sua competenza. Sono stati necessari quindi circa nove mesi per ricostruire in ogni dettaglio la tragedia che costò la vita a Delia Cantagallo, 24 anni, la sanremese uccisa dal pullman impazzito.

Gli atti sono a disposizione del pubblico ministero Antonello Racanelli, degli avvocati dei due indagati e dei legali di parte civile. Il contenuto è «sano» e «scolto», professor Ghigliazza è ancora coperto da riserva ma secondo l'esperto il «guasto meccanico» sarebbe da escludere a favore dell'ipotesi legata all'«errore umano».

Insomma, la carcassa del pullman è stata sezionata, controllata in ogni minimo dettaglio e non sono emersi segnali negativi. L'impianto frenante funzionava, il motore non aveva problemi e non ne aveva nemmeno l'impianto elettrico. I dubbi più inquietanti riguardano la manovra dell'autista relativa all'impostazione di una curva e il dispositivo di emergenza di attivazione dei freni.



La sera del 20 giugno '97 a Sanremo un pullman investì e uccise una giovane e finì la corsa nel dehors ■ un ristorante ferendo diverse persone

Un meccanismo che generalmente scatta automaticamente ma che nel pullman protagonista dell'incidente si sarebbe dovuto azionare a mano (e le norme non prevedono sia automati-

co). Forse, quindi, l'autista credeva che l'impianto entrasse in azione in conseguenza di una determinata manovra mentre così è stato.

Ora, la palla passa al pm An-

tonello Racanelli. Al momento gli avvisi di garanzia per disastro e omicidio colposo hanno raggiunto l'autista foggiano, Alfredo Bonfatti, e il titolare dell'agenzia di viaggi Luigi Fini. Alla

richiesta di rinvio a giudizio si dovrebbe comunque arrivare nel giro di poche settimane, il tempo necessario ad esaminare in ogni dettaglio la corposa perizia del professor Ghigliazza che nei scorsi aveva addirittura ottenuto l'autorizzazione a procedere ad una simulazione in via Padre Smeria. Nel dossier figurano, tra l'altro, anche fotografie, grafici, esiti di test scientifici.

Era sera del 20 giugno quando Sanremo vide momenti di paura e terrore. Il pullman della «Fini Viaggi» da Alfredo Bonfatti stava ritornando a Lourdes e avrebbe dovuto scaricare i pellegrini in un albergo del centro. Imboccò via Padre Smeria e «impazzì» all'altezza dell'incrocio con corso Matuzia. Investì l'Aurelia uccidendo sul colpo Delia Cantagallo e terminando poi la sua corsa nel dehors affollato dal ristorante «Daytona Road House». Tre di una tragedia sfiorata. Oltre alla ragazza morta, il bilancio più pesante fu quello dei feriti. Quelli gravi, Marco Stiliato, 28 anni, Ospedaletti, rimasto invalido, la moglie Simona Vista, di 26 anni, che si trovava in auto, e Patrizia Rossini, 28 anni, che era nel ristorante. Quelli lievi, una cinquantina di pellegrini che si trovavano sul pullman killer.

Gavino

Nell'ambito della Festa di Primavera

Composizioni di fiori da oggi a Villa Grock

Inaugurazione alle 17. La rassegna resterà aperta sino a giovedì prossimo

IMPERIA. Villa Bianca si veste di fiori e ricorda il suo glorioso passato. La mostra «Rifiorisce Villa Grock»: questo è l'ambizioso titolo di un appuntamento che permetterà un'angolo caratteristico del capoluogo. L'iniziativa, inserita tra le manifestazioni che compongono la Festa di Primavera, si inaugura oggi, alle 17. Fino al 26, dalle 15 alle 18, il pubblico potrà ammirare composizioni ispirate al circo allo stile Liberty che caratterizza la villa delle Cascine, costruita negli anni 20. Sarà naturalmente anche ricordato l'illustre padrone, il clown Grock. L'appuntamento è organizzato da Comune, Associazione Amici Villa di Grock e Circolo Parasio.

Alle 18 è prevista proiezione di diapositive realizzate da Silvana Mazzoni. Nel parco che circonda la costruzione si potrà inoltre seguire un «percorso tra fiori e magia», che culmina con la rappresentazione della Primavera nel salone a piano terra. Gli altri temi sono il «clown» e «Villa Bianca».

L'allestimento è realizzato da un gruppo di iscritte al Circolo Parasio. Dice l'assessore comunale alle Manifestazioni, Gabriella Badano: «L'effetto scenografico è un'occasione per coniugare la valorizzazione di un edificio unico in regione con i colori, i profumi e l'atmosfera di una proposta che esprime al meglio lo spirito della

festa di primavera». Il calendario di iniziative prosegue intanto a Diana Marina, dove oggi, nella sala consiliare del Comune, si inaugura la mostra filatelica «Primavera '98». L'incontro è fissato alle 16,30, per un rinfresco offerto dal bar Skipper. La rassegna, promossa dal Circolo filatelico numismatico imperiese, vede la partecipazione di una ventina di espositori (l'orario di visita va dalle 10 alle 19). Tra questi, spicca Aldo Codognato con le sue miniature in bottiglia.

Intanto, è già stato aperto uno sportello postale a Palazzo comunale, che emette lo speciale «nulla». Il Circolo «Francesco Baracca» di Roma realizza il primo «collegamento aereo postale con Montecarlo», grazie all'interessamento dell'Aero club di Savona e quello di Monaco. Dalle 12 alle 14,30, oggi, dal sportivo di Diana Marina partiranno i mezzi che porteranno le missive «personalizzate» in Costa Azzurra. Da qui, altri dispiaci raggiungeranno la Riviera.

La Festa nel Dianese prevede anche appuntamenti sportivi. Alle 9, in piazza Castello a Cervo, si raduneranno i ciclisti che prendono parte al trofeo Primavera Emporio-bike, riservata alle bici da montagna. E' una finale regionale di cross-country valida anche per il campionato provinciale.

Enrico

Ventimiglia, in località Calandre blitz delle forze dell'ordine in un vecchio casolare

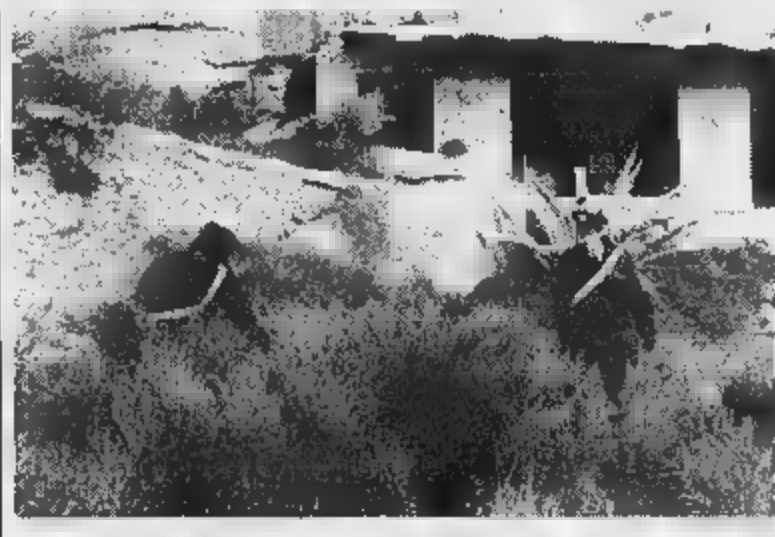
Operazione antidroga: 5 arresti

Da Milano nordafricani rifornivano la Riviera

Rifornivano droga i tossicomani della Riviera, trasportando ovuli di eroina da Milano alla città di confine. Qui, vicino alla spiaggia delle Calandre, avevano occupato un vecchio casolare della Ferrovie, diventato il loro «quartier generale». I sei extracomunitari, però, erano tenuti sotto stretto controllo dai carabinieri, che hanno smantellato questa sorta di filiale della droga. L'importante operazione antidroga si è conclusa con cinque arresti, una denuncia e il sequestro di trenta grammi di eroina.

L'altro pomeriggio c'è stato il blitz in località Calandre. Le manette sono scattate per 4 tunisini ed un marocchino con età compresa tra i 18 e i 35 anni, trafficanti di sostanze stupefacenti ed occupazione abusiva di edificio pubblico.

Le manette sono scattate per 4 tunisini ed un marocchino con età compresa tra i 18 e i 35 anni, trafficanti di sostanze stupefacenti ed occupazione abusiva di edificio pubblico.



I carabinieri durante il blitz alla Marina San Giuseppe (foto gatto)

ni, tunisini. Sono tutti sedicenti. Gli uomini del capitano Luigi Grasso hanno segnalato il sesto componente del gruppo, un maghrebino che era riuscito a fuggire durante l'operazione, ma che è stato fermato, poco dopo, nel centro

della città di confine. Gli extracomunitari soggiornavano da circa un anno in un casolare dismesso delle Ferrovie, in precarie condizioni igieniche. L'eroina sequestrata dai militari, di qualità purissima, era contenuta in

un unico ovulo, che era stato nascosto nel giardino dell'edificio. I carabinieri del nucleo operativo e quelli della stazione di Ventimiglia alta hanno rinvenuto inoltre un bilancino di precisione, diverse sostanze da taglio e 3 milioni di lire, presunto provento dell'attività di spaccio.

La droga viaggiava dalla Lombardia a Ventimiglia per essere rivenduta in tutto l'estremo Ponente ligure, a tossicodipendenti che arrivavano anche dalla vicina Francia. Nei lunghi viaggi i «corrieri» la occultavano nell'intestino retto, rinchiusa in ovuli-suppista. Appena raggiunta la base, li espellevano, li lavavano con l'acqua di una sorgente sotto la vicina galleria ferroviaria, e tagliavano l'eroina che conteneva.

Daniela Borghi

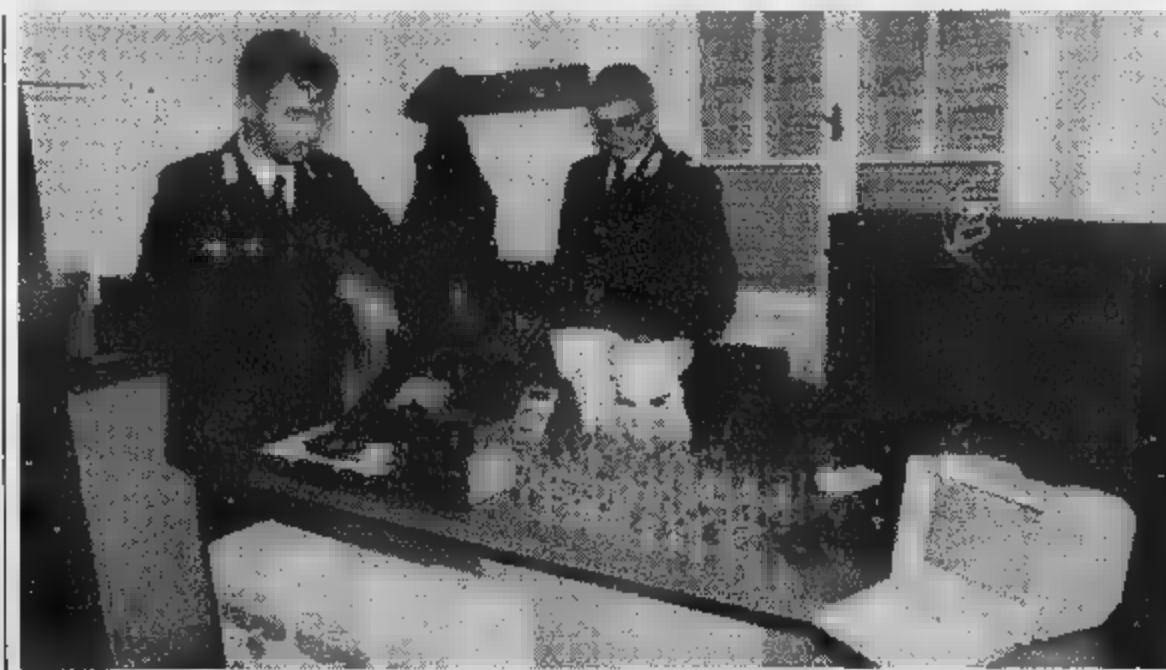
L'operazione è condotta dai carabinieri in collaborazione con la Gendarmeria francese

Tre ricettatori romeni finiscono in manette

A Porto Maurizio bloccata auto con svariata merce rubata

Tre romeni, una montagna di refurtiva recuperata, una collaborazione più che con la Gendarmeria francese. E' questo il bilancio di un'operazione dei carabinieri di Imperia che ha portato alla cattura di alcuni pericolosi ricettatori che lavoravano tra Italia e Francia.

Il fatto è accaduto l'altra sera alla stazione di Porto Maurizio. Gli uomini di una «gazzella» hanno notato un individuo sospetto a bordo di una Ford Escort. Si sono avvicinati e hanno perquisito la macchina che, tra l'altro, è risultata rubata. A bordo c'era un servizio di biochieri, un televisore Sony, cellulari, attrezzi per bricolage, persino una videocassetta di Luis De Funes che, ironia della sorte, si intitolava «Gendarmes». I tre sono stati bloccati e incarcerati. Forse saranno espulsi dal nostro territorio. [g. gel.]



Tra la refurtiva ritrovata: servizi di biochieri, un televisore, cellulari, attrezzi per il bricolage

98



CASINO DI MONTE-CARLO

TORNEO DI Chemin de Fer

in 3 Partite

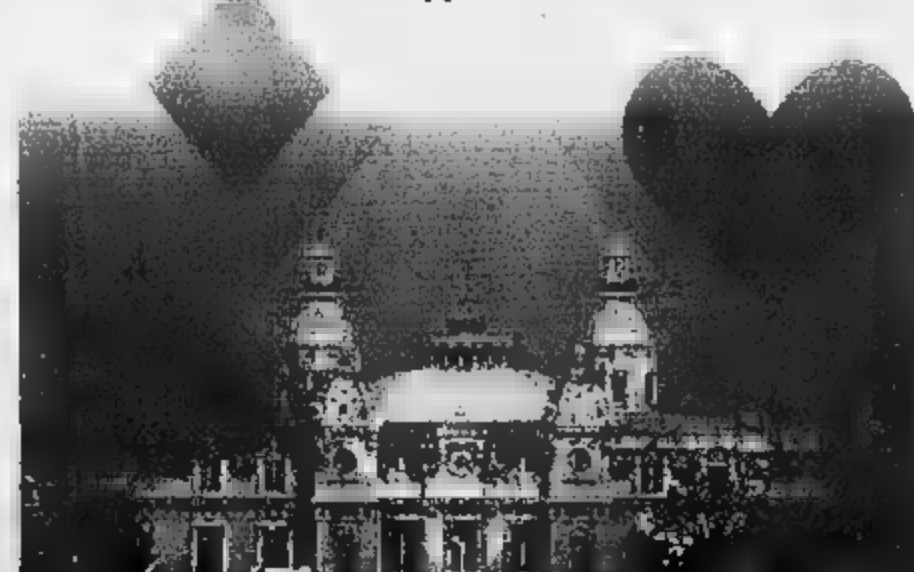
Dal 27 al 29 marzo - Prima Partita
10 maggio - Seconda Partita
Dal 5 al 7 giugno - Finale

partire dalle ore 17 nei SALONI PRIVATI

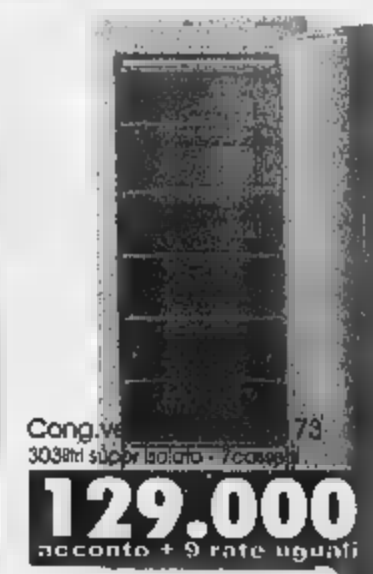
Primo Premio: 200.000 Franchi in fiches
Secondo Premio: 100.000 Franchi in fiches
Terzo Premio: 50.000 Franchi in fiches

TRIVOLI A 1.000 FRANCHI IN FICHES LIMITI DI BANCO
FINO A UNA CONCORRENZA DI 300.000 FRANCHI

Informazioni presso la Direzione Marketing Giochi
00377 92 16 23 00 oppure 377 92 16 24 29



98



Grande Festa del Bianco !

Grande promozione, valida dal 14 al 30 marzo 1998, con vendita rateale su oltre 100 articoli che troverete segnalati nei punti vendita.

GRATIS

● RADDOPPIO DELLA GARANZIA
● CONSEGNA E INSTALLAZIONE

TRONY

GRUPPO UNI-EURO

NON CI SONO PARAGONI

(GE) GENOVA Bolzaneto
via Sardorella 2 tel. 010/7490990
(IM) VALLECROSA
via Roma, 67 tel. 0184/290294
(SV) ALBENGA Cisano sul Neva
via Benessee 3/2 tel. 0182/20905
(SV) CAIRO MONTENOTTE
via Vernetti, 5 tel. 019/505378

(IM) IMPERIA Uni Euro
v. Garassio, 34 tel. 0183/299356
(SV) ANDORA Uni Euro
v. S. Caterina, 9 tel. 0182/684747
(GE) CHIAVARI Uni Euro
v. Tripoli, 12 tel. 0185/324909
(AL) ACQUA TERME C. Acquisti La Torre
Loc. Cassarogno, 46 tel. 0144/356910



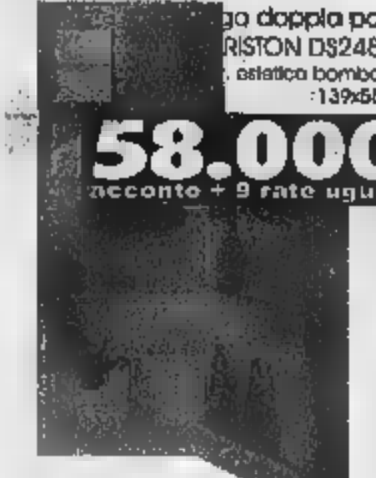
da Trony trovi tutto l'assortimento

MOTOROLA
ITALIA

A queste condizioni ...vince Trony!

GRATIS

PAGAMENTO in 10 rate INTERESSI ZERO
(acconto + 9 rate uguali)



CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

PRESTITEMPO
Un finanziamento
del Gruppo Deutsche Bank

SORPRESA

PROPRIO VUOI
PAGARE SUBITO...
LIVEL TRUCCO
SCOPERTA



Al Carlo Felice «Venus und Adonis»

Marissa Matton

Finalmente ritorna

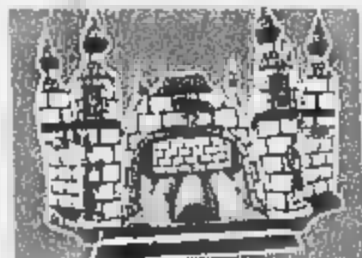
MONDOBIMBO®

4° Salone degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

SPORT PER TUTTI!
HITBALL • VOLLEY
CALCIO • TENNIS
SCHERMA

**ANIMATORI
PROFESSIONISTI
POLISMILE**

PER ETÀ CON S...IANZA
DI PERSONALE QUALIFICATO
GASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



Si, finalmente ritorna la mostra mercato dove si può trovare tutto, ma proprio tutto quello che serve ai bambini. Una mostra da vedere con tranquillità, perché intanto loro giocano contenti con altri bambini e tanti animatori che li fanno divertire in tutta sicurezza.

servizio didattico
dell'alimentazione
con



**SCOUTING
JUVENTUS**
per i bimbi
di 6-7-8 anni

27 Marzo - 5 Aprile 1998

**Grande concorso
"L'appetito vien giocando"**

Tutti i giorni premiazioni del concorso riservato agli allievi della scuola materna, elementare e media
organizzazione Nesos

IN PIÙ, SE NON HAI ANCORA
COMPIUTO 12 ANNI

ENTRI GRATIS!

In collaborazione con



JUVENTUS E.C.



Centrale del Latte
di Torino

CALBIRETTI TORINO

Con il patrocinio



CITTÀ di
PRIMONTE
Spirito Europeo

TORINO ESPOSIZIONI

C.so Massimo d'Azeglio, 15 • Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23

Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!



Patrizia Giallombardo

SAVONA. Prendono il via oggi a Milano nella piscina Cozzi, i campionati Assoluti di nuoto sincronizzato che terranno banco fino a domenica. Questa mattina a partire dalle 11 sono in programma le gare del solo, mentre nel pomeriggio si disputeranno le finali. Domani in vasca le sincronette per l'esibizione del duo, con assegnazione del titolo nel pomeriggio, mentre domenica 21 le finali finali e gli esercizi a squadra. La Liguria è ben rappresentata. Infatti ci sono Atha Savona, Pro Recco e Sturla, tre società che puntano in alto.

L'Athina Savona allenata da Patrizia Giallombardo spera di salire sul gradino più alto del podio, visto che considerato che ha nella rosa numerose esecutrici che hanno fatto a che fanno parte tutt'ora della Nazionale.

Serena Bianchi e Clara Porchetto sono impegnate nel solo. Claudia Berruti, Alice Dominici, Laura Vecchietti e Clara Porchetto gareggeranno nel duo, mentre la squadra è composta da: Serena Bianchi, Alice Dominici, Claudia Berruti, Clara Porchetto, Laura Vecchietti, Vanna Vercelli, Marcella Bertolasco, Barbara Tincani, Lara Scarone, Quaglini Simona, Natalia Aicardi e Ilaria Rizzo.

Afferma Patrizia Giallombardo: «Ci siamo impegnate al massimo per questa edizione

invernale degli Assoluti a puntiamo in alto. Abbiamo le possibilità di raggiungere il podio. Basta credere nei propri mezzi. '97 le biancorosse si erano piazzate terze negli esercizi singoli e seconde nel doppio e nella squadra. Nella classifica finale per società giungeranno al secondo posto. Quest'anno l'obiettivo è quello di superarsi.

La Pro Recco invece va a Milano di avere di fronte squadre più forti (vedi Athina, Plebiscito Padova e Roma), l'obiettivo di fare bene. Nella trasferta lombarda le recchelline allenata da Laura Picasso saranno presenti in gara con: Emanuela Rivaola, Anna Stradella, Anna Pecchia, Giorgia Guinzino, Arianna Tappino, Chiara e Francesca Reviglio, Margherita Capurro, Costanza Frassinetti. Afferma il dirigente Salvatore Pecchia: «Lo scorso anno siamo arrivati settimi. Quest'anno il nostro obiettivo è

L'Athina spera nell'oro, la Sturla conta sulla Burlando. E poi la Pro Recco

Puntano in alto le ragazze liguri agli Assoluti invernali di synero

quello di salire almeno di una posizione. Non sarà facile, anche se le ragazze hanno lavorato con grande impegno e determinazione per questa importante manifestazione invernale.

La terza formazione ligure impegnata a Milano è lo Sturla che avrà in Giovanna Burlando la sincronista da battere. L'olimpionica ha tutte le in regola per vincere il solo e portare la squadra alla vittoria finale. La Burlando gareggerà anche nel doppio, al contrario della passata edizione.

Con questi campionati Assoluti inizia la stagione 1998 del nuoto sincronizzato che culminerà a luglio i campionati estivi Assoluti che chiuderanno la stagione.

Ancora Patrizia Giallombardo dell'Athina Savona: «Sarà sicuramente interessante vedere all'opera le nostre atlete per questo torneo d'apertura che potrebbe dare già molte indicazioni sia ai tecnici sia ai dirigenti federali per le prossime convocazioni in Nazionale».

Intanto dal 6 aprile si in programma a Roma un collegiale cui saranno impegnate Giovanna Burlando per lo Sturla, Serena Bianchi, Alice Dominici, Claudia Berruti, Laura Vecchietti, Vanna Vercelli e Clara Porchetto per l'Athina Savona.

Roberto Pizzorno

Qui Recco

Con Gyongyosi alla rimonta?

GENOVA. Il vento dell'Est (impersonato dall'ungherese Gyongyosi un po' sopra peso ma già determinante) ha spazzato via in una sola serata ogni nube che avvolgeva l'orizzonte biancorosso. La vittoria sulla Fiorentina nella decima giornata di campionato ha ridato quota alle ambizioni della Levante Recco che ha tre partite a disposizione per incassare un en plein che la porti alle spalle delle comunque irraggiungibili Pescara e Posillipo.

Anzi (p. 9) - Levante Recco (p. 14). Si gioca nella Comunale alle 17,30, arbitri Clara Vecchio. Pensieri e parole di Gu Baldinetti: «Gyongyosi è fantastico mercoledì scorso, catturando di giocare nonostante fosse appena arrivato dall'Ungheria. Con lui in vasca i ragazzi si sono sentiti più tranquilli e c'è stato un miglioramento nel gioco. Ma Andras non è ancora al cento per cento. Nel Recco l'unico dubbio riguarda Riccardo che è stato espulso



Margianna della Pro Recco

dell'arbitro Caputi nel caotico finale con la Fiorentina, per aver dato un calcio a una corbetta di plastica: si spera che scatti solo un'ammonizione.

Le altre partite. Alle 14,30 Civitavecchia (9)-Como (10) in Largo Capra (Savarese e Tornabene); Origgio (7)-Roma (19) alla Cittadella (Bianco e Salino). Alle 17,30 Canottieri Napoli (12)-Pugliese Catania (4), alla Scandone (Picchetto e Tedeschi); Catania (12)-Bologna (14) La Playa (Agialoro e Caputi); Fiorentina (17)-Pescara (28) alla Nannini (Melis e Grossi). (d. s.)

A Savona arriva il Posillipo

Rari attesa da una sfida difficile dopo l'imprevista sconfitta a Como

SAVONA. Dimenticare Como. La trasferta sul lago è già messa agli archivi e ora la Rari deve entrare nuovamente in clima campionato. Già, perché nella trasferta lombarda si biancorossi è mancata la concentrazione giusta. Da campionato, appunto.

Capitan Paolo Petronelli è critico: «La sconfitta patita contro il Como ci ha tutti. Noi siamo entrati in vasca privi della concentrazione necessaria, al contrario dei nostri avversari che, pur non avendo nulla da perdere, hanno giocato tranquilli, senza affanno, recuperando i due gol di scarto nell'ultima frazione e dandoci la mazzata nel finale dell'incontro».

L'Athina comunque ha avuto un arbitraggio sfavorevole. Taglia corto il capitano biancorosso: «Gli arbitri possono anche sbagliare. Adesso c'è da pensare alla gara interna di domani contro il Posillipo, prima della classe. Una partita che l'Athina dovrà affrontare con il massi-

mo impegno. Ancora Petronelli: «Siamo partiti con un solo obiettivo: la salvezza. Questa la raggiungeremo solo se crediamo nei nostri mezzi. Qualcuno nei giorni scorsi ci ha detto di gettare la maschera: il nostro obiettivo non sono i play off, dovete metterlo in testa. Mistrangelo sono mesi che fa queste prediche. Comunque dovremo affrontare il Posillipo a viso aperto. Noi non abbiamo nulla da perdere. Volevamo conquistare 15 punti nel girone di andata: fino adesso abbiamo uno in più e quindi per il momento la tabella di marcia è rispettata».

Ieri la Rari ha disputato un solo allenamento quello serale. Nella vasca di corso Colombo c'erano tutti i giocatori fatta eccezione di Niche ancora influenzato. Il giovane biancorosso comunque potrebbe essere nella rosa dei tredici che l'allenatore Mistrangelo porterà in vasca contro la prima della classe. (r. p.)

Cifre straordinarie per la «Classica d'apertura» in programma domani e domenica

Targa d'Oro, autentica invasione

Al via 361 squadre, quasi 1500 giocatori: è record

Le bocce

Gran volata verso i playoff

Conto alla rovescia per la regolare season che offre (ore 20,30) il quint'ultimo turno. In A ha ormai raggiunto l'obiettivo playoff (qualificazione diretta alla semifinale) il Cin Cin Borghetto (p. 87): attende il Df Ilde (70) che ambisce al 2° posto. Occhio anche alla coda visto che l'ottava è esclusa dai playoff: posizione ora del Cavalluccio 1 (57) ospite del Giardini (68). Ma rischia anche il Cavalluccio II (60) che affronta l'Haiti Loano (73). C'è anche il derby Carla I (69)-Carla II (70).

In B (qualificate le prime 8 di ogni gruppo, le altre agli spareggi) il girone 1 vede al comando il Cin Cin (86) ospite del Pomtevecchio II (82), secondo. Per il 3° posto lottano La Posta Bordighera (80) che riceve il Cavalluccio I (59) e Haiti Loano (81) dal Caffè Duomo (60). Le altre: Sagittario (43)-Lady (70); Ariston (76)-Circolo R. (69); Moneta II (43)-Carla II (59) e Garden II (44)-Sanremo (63).

In B2 nessun problema per il Cin Cin Borghetto che ha raggiunto quota 100 e che affronta il Circolo II (54). Anche il secondo e terzo posto sembrano al sicuro per Carla I Imperia (84) e Moneta I Albenga (84), impegnate rispettivamente con Giardini (57) e Odissea Calizzano (58). Le altre: Pizzaria Able (72)-Garden I (76); Haiti II (49)-Pomtevecchio (41); Roma II (33)-Bar de Nei (66); Brunella (56)-Cavalluccio II (82).

In B3 lottano per i playoff Lorenzino I Vado (89), che attende lo Sport Finale (77) e il La Bocca (86) ospite del Black Bull (60). Anche l'Agona (84) è quasi sicura della fase finale e stasera cerca punti con la Polisportiva (49). Le altre: Zinolese I (77)-S. Isidoro (71); Italia II (87)-Il Val (61); S. Genesio (71)-Df II (35) e Quiliano (67)-Sport Finale II (77). Infine la B4 con al comando lo Sport Finale II (89) ospite del Df I (81) in profumo di playoff come il (84) ospite del Df I (81). Le altre: Lorenzino II (67)-Roma II (51); Sport Sv (31)-Arvi Sc. (60); Splendor I Noli (77)-Agona (52); Arvi Merio (70)-Arvi Alb. (47) e Polisport II (40)-Zinolese II (76). (g. o.)

ALASSIO. E' uno degli appuntamenti principali del calendario. La «Targa d'Oro» che taglia il traguardo della edizione numero 45 è infatti considerata la «classica d'apertura» della stagione boccistica internazionale.

La competizione, organizzata dall'Associazione Bocciofila Alassina con il patrocinio dell'Assessorato al Turismo e allo Sport e dell'Apt-Riviera della Palma, sintetizza nelle cifre la importanza considerata che sono state iscritte ben 361 quadrette per un totale di 1444 concorrenti: insomma un record assoluto per questa manifestazione visto che, cifre alla mano, in nessuna manifestazione italiana si è riusciti ad ottenere così ampio numero di adesioni.

Le gare sono articolate in due giornate: domani e domenica con partite che si disputeranno sui campi di Alassio (sede Bocciofila, Fenarona e piazza Partigiani), Laigueglia, Andora, Bartolomeo, Garlenda, Albenga e Borghetto. Dunque, visto l'alto



Alla Targa d'Oro i big della Chiavari

numero di adesioni, un svolgimento totale che consentirà a tutti gli appassionati di seguire da vicino la lunga kermesse.

Afferma Carlo Bottinelli, presidente della Bocciofila Alassina: «Come non essere soddisfatti, visto che abbiamo una partecipazione assolutamente da record? Da mesi i nostri fax sono inondati di richieste di

squadre che vogliono ammesse alle gare. Adesso speriamo anche che il tempo non faccia i capricci, e che le splendide giornate viste durante questa settimana proseguano anche per tutto il week-end. «Richiesta» giusta, considerata che in diverse occasioni la manifestazione è stata ostacolata dalle avverse condizioni meteorologiche».

Nell'albo d'oro del trofeo «Targa d'Oro» figurano i più grandi campioni di questo sport e anche quest'anno le principali formazioni liguri dovranno sfidare tutti i grossi calibri provenienti soprattutto dalla Francia e dal Piemonte. L'anno scorso a salire sul gradino più alto del podio fu la quadretta della «Rivarolesse» composta da Busi, Trivellin, Tiotto e Reita: squadra che si ripresenterà anche in questa edizione con il sogno di un bis che non appare impossibile. La finalissima, ma il condizionale è d'obbligo visto l'altissimo numero di squadre, è prevista per le 21 di domenica. (g. o.)

Burgnich soddisfatto. Le «doppiette» di Gianpaolo e Romano

Il Genoa pensa alla Reggiana mentre travolge la Cairese: 7-0

CAIRO M. Il Genoa fa passerella allo stadio «Vesima». Gioca meglio in campo due formazioni distinte per tempo e liquore: la Cairese sparring-partner un eloquente 7-0. Il risultato, ovviamente, rispecchia l'andamento dell'incontro che ha visto un «Grifone» pimpante sin dall'inizio dell'amichevole.

Quattro i gol a segno nel primo tempo con Gianpaolo, Ruotolo, ancora Gianpaolo e Mutarelli. I restanti nella ripresa, «firmati» da Luciani e Romano, quest'ultimo autore di una doppietta.

Al termine del match Burgnich si è dichiarato soddisfatto della prova dei suoi. Il Genoa nel primo tempo ha schierato questa formazione: Doardo, Torrente, Ruotolo, Gianpaolo, Morello, Gianpiero, Bonetti, Marocco, Kallon, Eli Mutarelli.

Nel secondo tempo l'allenatore Burgnich ha invece fatto giocare: Iello, Torrente, Nappi, Bortolazzi, Perella, Pizzi; Ferrari, Luciani, Lopez, Quintavalle. (r. p.)



Caracciolo, allenatore della Cairese

Dal canto suo i gialloblù della Cairese inizialmente hanno giocato bene. Binello, Abbaldo, Bagnasco, Cristino, Gamberucci, Mazzoni, Pensiero, Minio, Giribone, Ceppo, Chiarione. Nella ripresa l'allenatore Caracciolo ha effettuato parecchie sostituzioni mandando in campo i vari Tamburini, Luzzo, Bazzano, Procopio, Loaretto, Botta e Michelini. (r. p.)

La squalifiche

Entella castigata tutto si complica

La mazzata è arrivata, inesorabile: le contestazioni ad un guardalinee di domenica scorsa nel derby Entella-Imperia sono costate alla società chiavarese, con la squalifica del campo per una giornata. Entella-Fossanese, fra dieci giorni, dovrà quindi disputarsi in campo neutro e fuori regione: quindi o Lombardia o Toscana, con la prima scelta che sembrerebbe la più logica per evitare, per lo meno ai piemontesi, un viaggio più lungo.

Ma la logica, in questo calcio, ha forse qualche spazio? Previsto, e puntualmente arrivato, le squalifiche di Mariano (due turni) e Palermo (una giornata). Entella che quindi giocherà appena due incontri davanti al proprio pubblico, sul Comunale di Via Gastaldi (il 19 aprile contro il Castelnovo ed il 22 aprile contro la Favullesse), con quattro trasferte (tre canoniche a Tortona domenica prossima, Fossanico il 5 aprile a Pietrasanta il 3 maggio; ora si aggiunge quella del 12 marzo contro la Fossanese in campo neutro).

In Eccellenza, inibito fino al 31 marzo il presidente della Sammargherite, Gianni Fosati; ancora più lungo lo stop imposto a Mario Fiorentino, dirigente del Ventimiglia: fino al 22 aprile. Stop anche per l'allenatore, Massimo Caracciolo della Cairese: fino al 3 marzo. Squalifica per gara a Giribaldi (Sestri Levante), Fodesta (Sammargherite), Pacifico (Cairese), Brama (Finale), Cosu (Pegliese), Bacigalupi (Ventimiglia) e Buttiglieri (Loanesi). Poi due società con un poco invidiabile poker: Caruso, Tirone, Massabò e Gatti dell'Argentino; Cannistrà, Ghio, Ottoboni e Rozzi del Busalla.

Promozione: una gara a Ogliastro e Daneri (Caperanese), Queirolo (Corte), Leone (Rapallo), Bogliasso (Bogliasco), Betteto (Pieve) e Leonardi (Folbas). Prima categoria: tre giocatori dal Riviera Fazzini, con due giornate e Candido ed una ciascuna a Cianci ed Antuoni; e i giocatori che a Ghisoli (Camogli), Dondero (Calvarese), Mariani (Pro Recco) e Rizzo (Carasco). (g. o.)

Tra gli appuntamenti di domani serie D maschile impresa disperata per l'Entella, tutto facile per la Maber Lavagna

Rapallo senza speranza, due punti d'oro per la Pro Recco

Mentre in C femminile il Termocentro viaggia verso la promozione in serie B2

Ecco gli appuntamenti di domani per i campionati regionali di volley.

C maschile (19a giornata). Il Pro Recco (p. 18) mira a incassare un'altra vittoria prima di programmare il proprio futuro: in via Vastato alle 21 arriva il Savona (10) e pare lo sfidante giusto per i due punti-salvezza.

Poi la formazione guidata da mano sicura da Rodolfo Rocchini, centrata come da copione la salvezza con largo anticipo, darà spazio ai giovani e prevarrà un 98-99 da primi posti.

Il Lette Tigullio Rapallo (16) allenato da Eros Gai certi conti deve rimandarli di una settimana perché si trasferta a Loano difficilmente sarà fruttifera: il S. Pio X (32) è impegnato in un inseguimento furibondo alla capitolina L'Amanda Albisola (34).

C femminile (19a giornata). Il Termocentro Recco (34) viaggia senza sussulti verso la promo-

REGIONALI DI RAPALLO

Il programma nei campionati di C2 e D

Questo il programma completo dei tornei regionali di basket.

C2 maschile, di andata. Poule promozione: Spezia (10)-Cogoleto (4) domenica alle 18; Ordo (4)-Albenga (16) domenica alle 21,15; Rossiglione (10)-Athletic (6) domenica alle 17,30; Loano (14)-Lerici (16) domenica alle 18,45. Poule retrocessione: Maremma (2)-Pontremolese (14) domenica alle 20,30; Canaletto (6)-Ospedaletti (16) domenica alle 21; Sarzana (14)-Finale (12) domenica alle 21,15; Granarolo (14)-Riviera (18) domenica alle 17,30; Assobasket (14)-Interbasket (10) domenica alle 19,30.

maschile, 4a di andata. Poule promozione: Sanremo (0)-Tigullio (16) domenica alle 21; Folio (4)-

Il Gabbiano Andora (14) domani alle 21; Rapallo (20)-Cus Genova (16) domenica alle 17,30; Sestri Levante (12)-Imperia (14) domenica 17,30; Campomorone (12)-Pegli (12) domenica alle 18. Poule classificazione: Virtus (2)-Campoligure (6) domenica alle 11; San Fruttuoso (8)-Rossiglione (8) domenica alle 11; Cerialle (6)-King (12) domenica alle 17,30. Riposa Cairo (12).

C femminile. Ritorno delle semifinali playoff. L'Auxilium nei derby potrebbe portare il Ludus Team alla «bella», Loano favorito col Cogoleto.

alle 20,30 Auxilium-Ludus (andata 49-86); domenica Loano-Cogoleto (andata 57-46).

(g. o.)

zione in B2: è importante vincere sempre il nostro incontro - calcola il tecnico Linari - con il vantaggio accumulato copriamo i nostri curatori dei risultati delle avversarie.

Costrette invece a complicati conteggi Maber Lavagna (12) che ospita in via alle 21 con il vantaggio accumulato proprio la più temibile Maber Lavagna deve recuperare un incontro casalingo con l'Imperia Vallescriva.

(14) che se la vede all'Istituto d'Arte alle 11: il Matuzia (24). Va tenuto presente che il Maber Lavagna deve recuperare un incontro casalingo con l'Imperia Vallescriva. (d. s.)



Net Commerce ■ il logo e-business sono marchi IBM Corp.

Come trovare nuovi clienti in luoghi impensabili (ad esempio su Internet).

Cody & Mather

LA STAMPA

SATEP

MIC (Milan International Commerce), distributore in Italia dei componenti Shimano per biciclette, ■ Net.Commerce per collegare 4000 rivenditori, che possono così scambiarsi messaggi ■ condividere informazioni di marketing come i prezzi e la descrizione dei prodotti, e anche immagini e oggetti multimediali. www.shimano.it/mic

IBM ha aiutato le Ferrovie Svizzere a creare uno dei primi servizi di vendita di biglietti on-line. I clienti possono prenotare ■ pagare da qualsiasi luogo, in tutta sicurezza. www.rail.ch

IBM ha aiutato vari commercianti del Principato di Monaco ad aprire un grande cibernetico che mette a disposizione del mercato mondiale una gamma esclusiva di prodotti di lusso. www.monaco-shopping.com

Puoi usare un sito web per parlare della tua azienda, mostrare i tuoi prodotti, stuzzicare l'appetito dei tuoi clienti.

E ■ invece tu lo usassi per vendere?

IBM sta aiutando migliaia di aziende a trasformare i loro siti in veri punti di vendita dove i clienti possono fare acquisti in tutta sicurezza. In breve, rendendo il commercio elettronico una realtà.

Qualunque sia la tua attività, IBM può offrirti consigli e know-how tecnico per trasformare il tuo sito in un canale di vendita dinamico ■ per collegarlo, attraverso la tecnologia Internet, a tutti i processi vitali della tua azienda: inventario, contabilità, spedizioni, magazzino. Tutto ciò che serve per il tuo lavoro.

Così IBM trasforma il tuo business in e-business. Un business elettronico.

Vai al ■ www.ibm.com/e-business per conoscere esempi di e-business, notizie e soluzioni di commercio elettronico per la tua azienda. Oppure chiama IBM Direct ■ Numero Verde 167-017001, o ■ il sito IBM Italia www.ibm.it

e-business

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta

IBM Italia promuove l'e-business award. Per saperne di più, consulta il sito www.e-businessaward.com

All'uscita trovano la polizia: pensionata in ostaggio, la telecamera riprende tutto



Ore 10,43: il rapinatore, la donna fugge nella borsa



Un minuto dopo, il bandito prende in ostaggio la donna



Altra immagine dell'aggressione ripresa dalla telecamera nascosta

Rapinatori-lumaca in banca, presi

Rimangono otto minuti per svuotare le casse

Otto minuti è durata la rapina. Ma sono stati, racconta nonna Giuseppina, «momenti lunghi come tutta una vita». Ha 67 anni, abita in zona Parella. Ieri è andata in banca, agenzia Crt, in piazza Chironi. «Dovevo pagare una bolletta, in coda, dietro ad altri clienti. Sono comparsi i banditi, uno mi ha afferrato alla spalla, mi ha puntato un coltello alla gola. Erano due i rapinatori. Tenendo in ostaggio nonna Giuseppina hanno svuotato le quattro casse aperte: 65 milioni in contanti, altri dieci in valuta straniera. Poi sono fuggiti. Ma fuori li attendevano gli agenti della Mobile e del nucleo volante. Sono stati arrestati, con i soldi in mano. Due balordi, storie di droga alle spalle.

C'è il film della rapina. Sono immagini registrate dalle telecamere nascoste all'interno dell'agenzia della Cassa di Risparmio. Fotogrammi nitidi, in sequenza: raccontano la paura di nonna Giuseppina, l'ostaggio della banca per otto minuti. I due rapinatori, dice il capo della Mobile, Salvatore Mulas, sono accusati di altri tre recenti assalti a banche: avevano già preso in ostaggio un'altra donna.

Le 9,40. Nella Crt piazza Chironi ci sono dieci impiegati e una quindicina di clienti. I banditi entrano uno alla volta. Incrociano sulla porta una cliente in uscita. Hanno giubbotti, berretti visiera, una sciarpa per coprirsi in parte il volto. Giuseppina è davanti alla cassa, vicino alle vetrate del ingresso. Si intravede il traffico della piazza. La pensionata ha un cappotto scuro, la sciarpa di lana al collo. E' china su una stessa, roviata nella borsa, cerca i soldi e la bolletta.

Drammatiche le sequenze del filmato. Uno dei banditi l'aggrappa alle spalle. La trascina verso la porta, per controllare e bloccare eventuali nuovi clienti. Una è attorno al collo, l'altra sul volto. Lei racconta: «Il cuore scoppiava in petto, respiravo a fatica. Avevo sempre un coltello puntato alla gola. E quello urlava: «stare zitti e fermi». Il complice intanto

corre alla prima cassa. Intima all'impiegato: «Fuori tutti i soldi, anche gli spiccioli. Li metta in questo sacchetto». Una comune borsa di plastica, usata in tutti i supermercati.

I primi milioni. Nonna Giuseppina è sempre spintonata nel salone, il braccio attorno al collo. Il complice corre in un'altra cassa. Ancora minacce: «Non perda tempo, metta i soldi qui dentro. Così alle casse». Una dopo l'altra. Ma per portar via tutto il denaro i banditi perdono minuti preziosi. E'

già scattato l'allarme in questura, dalla centrale si coordinano tutte le auto in zona. In pochi attimi Piazza Chironi è circondata. I rapinatori, in banca, c'è più di fuga.

Fuori, davanti alla Crt, i due lasciano un'auto, una Rover 214 rubata lunedì. Escono di corsa. Accanto all'auto trovano gli agenti Mobile, mitra in pugno. I banditi tentano una fuga disperata e impossibile. Prima in un cortile di una vicina poi, scavalcato

muro di un cortile, all'interno di un secondo palazzo. E' l'ultima manciata di attimi di libertà. Vengono bloccati.

Nomi già noti in questura: Daniele Scardina, 33 anni e Giovanni Battista Carpentieri, 31 anni. Tutti e due abitano in corso Cincinnato, storie di furti e droga alle spalle. Per la Mobile avrebbero compiuto altre rapine. Li accuserebbero le immagini registrate durante gli assalti. Bottino complessivo: 83 milioni. Rapine recenti: il febbraio alla Crt, in via Principi

d'Acaja 55; venti giorni dopo alla Cassa di risparmio di Parma e Piacenza, di piazza Pitagora 18 e il 5 scorso al Banco di Sicilia, in corso Francia 233.

Tre assalti drammatici. In piazza Pitagora i banditi aggredito un'altra pensionata, prendendole in ostaggio. E si sono fatti scudo di lei nella fuga, tra i passanti. Anche di quell'assalto ci sono metri di filmati in sequenza: violenze e di terrore.

Enzo Mascaro

Un'ora di brividi e paura nella gimkana, due agenti feriti per bloccare il malvivente

Stasera 5 auto nella pazzia fuga

Ladro inseguito da Leini a Grugliasco

Cinque auto semidistrutte, compresa quella della polizia, due agenti feriti all'ospedale per contusioni varie e un tranquillo veterinario che si è improvvisato spericolato inseguitore di un ladro d'auto.

E' durato quasi un'ora, da Leini a Grugliasco, l'inseguimento di Massimo Mancuso, 30 anni, Torino, via Quarello 4/A che ieri mattina ha rubato il fuoristrada di Massimo Bravo, 41 anni, veterinario, Leini via San Francesco al Campo 109.

Il primo a corrergli dietro è stato proprio lui. «Ero appena uscito di casa per andare al lavoro e ho visto quel giovane portarmi via l'auto - racconta Bravo - non ci ho pensato su nemmeno un istante. Ho chiesto aiuto ad un automobilista di passaggio e ci siamo lanciati dietro il Nissan».

Il fuoristrada è diretto la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e una pattuglia della Strada si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

Non abusò della figlia

Violenza sessuale alla figlia minore: un'accusa tremenda e infamante per G. C., un muratore che non ha mai avuto problemi con la giustizia e che un giorno della primavera '96 è addirittura finito in carcere per quella storia. La ragazza, che ora ha 20 anni, ma è come se ne avesse 7-8, ha raccontato agli operatori di una comunità e poi al giudice le «attenzioni» del padre e anche del fratello. Ha detto che quando andava a casa, a fine settimana, padre e fratello approfittavano dell'assenza della madre per abusare di lei. Credibile o no? «Può essere ritenuta attendibile - ha detto lo psichiatra - ma con quel quoziente di intelligenza è un soggetto a rischio». Lei ha ripetuto in aula il suo racconto. Con tanti particolari, forse troppo precisi. Il tribunale ha accolto le tesi dei difensori e ha assolto padre e figlio, per non aver commesso il fatto.

segue la sua fuga. A quel punto io sono fermato - racconta Bravo - è andata avanti solo la polizia. Che di chilometri ne ha mangiati parecchi per fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per le vie del centro a Grugliasco. «Più di una volta il ladro ha anche guidato in contromano per seminare - spiega la

Polstrada della sottosezione di via Giambone - su corso Francia gli è andata bene. Via dal Caustico a Grugliasco proprio questa manovra azzardata gli è costata cara. La mossa della polizia è di quelle che non lasciano molta scelta: l'Alfa 33 si piazza di traverso in via del Caustico e taglia la strada a Massimo Mancuso, che però pur di non fermarsi sperona



Massimo Mancuso, arrestato

l'auto. L'urto è piuttosto violento e, mentre la macchina della polizia finisce su un'auto in sosta, il fuoristrada fa a sbattere prima contro una Uno e poi contro un autocarro fermi lungo la via. Il fuoristrada resta comunque intrappolato dall'auto della polizia e dalle altre apostate dello scontro, l'uomo è così costretto a scendere: tenta una fuga ma viene bloccato dai due poliziotti, che seppur feriti riescono ad ammanettarlo. Poi la corsa al pronto dell'ospedale Martini per le prime cure ai poliziotti, che guariranno in quindici giorni.

Grazie Longo

IN BREVE

PILUPATE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Il «Albo» di cui il militare è...



CUNEO. La battuta inventata da Totò: «Sono un uomo di mondo, ho fatto il militare a Cuneo» ha fatto di lui il capoluogo della provincia «Grandes», un «luogo dell'anima», dove in grado massimo si può acquisire un'improbabile savoir faire mondano, prestando il servizio militare. Per memoria del principe Antonio De Curtis, e in occasione dell'ottavo centenario di fondazione della città, si è costituito il Cuneo un «Albo d'onore degli Uomini di mondo», censimento del Gotha della mondanità: tutti gli italiani che abbiano fatto, almeno per un giorno, il servizio militare - o civile - a Cuneo. Per iscriversi telefonare allo 0171/66277. E-mail: promocuneo.gem.it. All'Albo ha dato la propria adesione anche la figlia Totò, Liliana De Curtis.

Banche del mirino

ALBENGA. Quattro rapine in poco più di due settimane nel Savonese. Ieri mattina, poco prima dell'orario di chiusura, due persone armate hanno saltato la filiale di Villanova d'Albenga della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia portando via una trentina di milioni. Nei giorni scorsi i rapinatori avevano preso di mira Varazze, Albenga e Andora. Episodi che fanno pensare ad una sola banda.

Ulrich pi...

NOVI LIGURE. Il campione tedesco Jan Ulrich, vincitore del Tour dello scorso anno, ha ricevuto ieri «La bici d'oro», il riconoscimento assegnato dal consorzio turistico Novi-Gavi-Appennino Ligure al miglior corridore del '97. Intanto, una folle di appassionati ha preso d'assalto la mostra «I 90 anni della Milano-Sanremo», allestita dal Comune a Palazzo Dellepiane e inaugurata ieri. Resterà aperta fino a domenica.



Incendio in Valsessera

pineta

BIELLA. Ingenti danni in Valsessera per un vasto incendio che ha superato in breve tempo il ponte Piana spingendosi i monti: fiamme hanno distrutto pascoli e boschi, tra cui una grossa pineta, nonostante il tempestivo intervento dei Volontari Antincendio di Trivero e degli uomini della Forestale che, causa la zona impervia, hanno dovuto ricorrere all'aiuto di un elicottero, impiegato soprattutto per scongiurare pericoli alle numerose costruzioni di montagna disseminate e ai tanti animali al pascolo. Il rogo è divampato nel pomeriggio di mercoledì e solo nella nottata è stato circoscritto. Mentre nella giornata di ieri, con l'intervento dell'elicottero della Forestale, è stata completata l'opera di bonifica con lo spegnimento degli ultimi focolai.

Da Novara a...

NOVARA. Certificato di nascita via Internet per consentire ai ragazzi di Borgomanero (Novara), trasferiti nelle Filippine con la famiglia, di potersi iscrivere ad un istituto scolastico. L'operazione è stata effettuata dal Comune, grazie all'applicazione legge Bassanini, che ha inviato attraverso Internet il certificato di nascita a Manila, ed ha consentito alla giovane di potersi iscrivere.

milioni di pedaggi

VERCELLI. Con una Viacard smarrita ha percorso in lungo e in largo l'Italia l'autostrada: Giuseppe Barbarito, 27 anni, residente in provincia di Matera, comparso ieri davanti al Tribunale di Vercelli, in venti giorni ha accumulato pedaggi per un milione e mezzo di lire. Primo casello d'entrata: Anzio, l'ultimo (dove è stato pizzicato) Rimini Sud. Tanto girovagare gli è costato una condanna a 8 mesi e dieci giorni.

«Gratta e vinci»

in un bar



ASTI. Caccia al fortunato che ha vinto un miliardo con «Gratta e vinci». Il biglietto della «scarta e vinci» (costo 2500 lire) è stato venduto al bar «Marina» di corso Don Minzoni, una strada di forte passaggio, poco distante dalla piscina comunale e dal palazzetto dello sport. Titolari del locale sono Adriano Magari e Maria Soraggi: mercoledì sera è stato Adriano a trovare su un tavolino, mentre stava facendo le pulizie, la fotocopia del tagliando miliardario. «Ieri ho verificato al Monopoli - racconta - la vincita è proprio autentica». Sconosciuto naturalmente, sinora, il neomiliardario. Il bar «Marina» non è nuovo ai record: negli anni scorsi, con la precedente gestione, erano stati vinti in tre riprese al «Totogol» miliardo, 200 milioni e 438 milioni.

Capodanno del 2000

SANREMO. Il Capodanno del Duemila in tv vedrà Sanremo protagonista dei collegamenti di piazza della Rai. L'accordo è stato preso ieri a Roma dall'assessore al Turismo Antonio Bisolotti e dal direttore di Raiuno Giovanni Tantillo. Sarà la migliore occasione per ribadire il ruolo di città della musica di Sanremo e per lanciare con il millennio la edizione del Festival della canzone italiana.

Furto in farmacia

GENOVA. Razzia di ricetta (800) e medicinali (100 milioni), tra cui 4 scatole di somatostatina (valore un milione e 320 mila lire) l'altra notte in una farmacia del quartiere residenziale Castelletto. A Genova è il quarto furto di medicinali del 1998 e il secondo di somatostatina. Farmaci e fustelle delle ricette sono destinati soprattutto al Sud: i tagliandi vengono riciclati nei presidi fasulli per incassare i rimborsi.



Corso Guardia forestale

Numero di domande record per partecipare al concorso posti di guardia forestale in Valle d'Aosta. Al bando dell'amministrazione regionale hanno risposto 1.156 giovani, che tra aprile e giugno dovranno sostenere una prova preliminare in lingua francese, un tema e un orale. I posti previsti corrispondono al 5° livello, lo stesso di una distillazione, ma lo stipendio netto mensile si avvicina ai 1 milioni. Tra i 1.156 candidati a indossare la divisa grigia il Corpo forestale, molti sono diplomati e laureati. Le prove d'esame saranno scaglionate a svolgeranno nelle palestre delle scuole di Aosta. I 20 migliori candidati, fra i 1.156 appunto, saranno ammessi ad un corso di formazione che durerà fra i 6 e gli 8 mesi, avrà un esame in conclusione.

Contestata la decisione del ministro: mille interventi l'anno, chi ci sostituirà?

«Non chiudete il distaccamento»

I pompieri di Verolengo protestano in piazza

Chiude il distaccamento dei vigili del fuoco di Verolengo. Lo ha deciso il ministero dell'Interno: la soppressione definitiva è questione di poche settimane. E ieri i pompieri sono scesi in strada per protestare. Lo hanno fatto con un corteo, dal Comando di corso Regina Margherita alla Prefettura dove hanno incontrato i funzionari ed espresso tutte le loro perplessità.

Il piazza, ieri, il segretario generale del Conapo, (sindacato autonomo dei vigili del fuoco), Antonio Brizzi. Dice: «Il distaccamento di Verolengo serve una strategica della provincia di Torino, quella compresa tra Chivasso e la Torinese. Non può delegare tutto ai volontari». E in questa agiterebbero quelli di Chivasso. «La nostra - continua Brizzi - è una guerra ai volontari, che risolvono molti problemi. Ma una que-

stione di primaria importanza: Verolengo effettua circa mille interventi l'anno. Chi li farebbe? Tutti i volontari?».

Sulla sua stessa linea anche i segretari regionale e provinciale del Conapo, Giuseppe Esposito e Luciano Ferrero, insistono: «Noi non difendiamo interessi di categoria, perché nessuno dei 30 vigili che oggi lavorano li perderanno il posto. Difendiamo gli interessi dei cittadini a cui i permanenti in grado offrono un servizio più professionale dei volontari».

Che cosa si può fare per uscire da questa situazione? Michele Ferraro, comandante provinciale dei vigili del fuoco e ispettore interregionale per Piemonte e Valle d'Aosta, allarga le braccia: «Quel distaccamento va chiuso. Era un presidio provvisorio, nato in occasione dell'alluvione del '94, istituito per fronteggiare

situazione contingente. Il ministero dell'Interno ha valutato pro e contro ed ha deciso la chiusura».

Le possibilità che il Ministero ci ripensi sono poche. Ancora Ferraro: «C'è una richiesta formale del comando torinese che evidenzia l'esigenza di potenziare il servizio sul territorio provinciale. Noi avevamo individuato tre nuovi distaccamenti: a Chieri, uno nelle valli di Lanzo e uno nella zona di Chivasso - Crescentino. E per quest'area Verolengo sarebbe una buona soluzione. Anche perché il Comando di Torino è uno dei primi in Italia per numero di interventi. Solo la sede centrale di corso Regina ne fa circa 7000 l'anno. Gli altri distaccamenti della città (Stura, Lingotto e Grugliasco) ne fanno 3 mila e testa: più o meno il numero degli interventi svolti in un anno in una città come Vercelli. (l. pol.)

Polemiche raccolte firme nella zona di Santa Rita

Stadi, vertice in municipio

sul futuro del «Comunale»

Comunale alla Juventus, Filadelfia al Torino: sembrerebbe tornare tutto a posto, e a quello storicamente giusto, se non fosse che... Sono due i motivi che porteranno continui ostacoli su questa strada. Il primo è che non si sa cosa fare lo stadio dei Mondiali. Rendere inattivo a soli otto anni dall'inaugurazione? Distruggere un'opera costata duecento miliardi? Il secondo è la protesta degli abitanti di Santa Rita: per decenni avevano sostenuto che il loro quartiere non era adatto ad ospitare ogni domenica l'arrivo di decine di migliaia di tifosi, e si batteranno con ogni mezzo perché il sogno divenuto realtà dal '90 si trasformi in incubo.

Una brutta gatta da pelare per gli assessori all'Urbanistica, Franco Corisco e allo Sport, Ugo Perone, che hanno in mano i pezzi di questo assurdo gioco degli stadi di Torino. Tutti da ristrutturare, compreso il Delle Alpi se - per caso - lo si vorrà per il

Grande Calcio Duemila. Stmane si confrontano con la maggioranza. Molti esponenti del tro-sinistra hanno chiesto loro di capire quali il piano, e se c'è quali sono le intenzioni. Hanno raccolto il malumore dei residenti dei quartieri Santa Rita e Lingotto. «Tre consiglieri circoscrizionali hanno raccolto 500 firme di cittadini preoccupati per il ritorno del calcio professionistico nella loro zona», spiega il consigliere del ppi Marco Borgione.

E domani, tra le 9 e le 16, all'angolo tra i corsi Sebastopoli e Agnelli, si avvierà un'altra petizione. Scende in campo l'apposito Comitato Spontaneo: «Sono ancora nella nostra memoria - dice il promotore Eugenio Longo - le domeniche blindate, gli atti di teppismo, il traffico congestionato. Faranno ogni giorno per giurare questo ritorno al futuro. Corisco e Perone: «Toccherà alla città scegliere». E lunedì ne parlerà in consiglio. (l. bor.)

NISSAN VANETTE CARGO

Esplode l'entusiasmo per il prezzo irripetibile del Nuovo Vanette Cargo.
Il boom economico

MOTORE
ECODISEL 1.7
 potente ed elastico.

CLIMATIZZATORE
 per un comfort elevato.

Esclusiva
3 GARANZIA
 Nissan di 3 anni
 o 100.000 Km.

Barre laterali di protezione, posizione di guida elevata, airbag lato guida per una
SICUREZZA
 totale.

8 PORTE
 di accesso per caricare grande facilità.

4,3 m di lunghezza,
10,8 m di diametro di sterzata e servosterzo per la massima
MANEGGEVOLEZZA.

1.000 Kg
 di portata utile
4,8 m³ di volume di carico.

max. 1314 mm

max. 2300 mm

È un'offerta unica
 solo fino al 31 marzo 1998

DA L.19.450.000

+ IVA • PREZZO CONCORDATO CON I CONCESSIONARI NISSAN

E IN PIÙ PUOI AVVERTELO ANTICIPANDO SOLO IVA E MESSA SU STRADA. IL RESTO È FINANZIATO DA NISSAN FINANZIARIA.

NISSCOM s.r.l.

SANREMO - V. Armea, 94 - Tel. 0184/51.50.50

IMPERIA - V. Nazionale, 70 - Tel. 0183/27.30.00

VENTIMIGLIA - L.go Torino, 3/A - Tel. 0184/23.09.04



Tuffatevi anche voi!



Ecco alcune "offertissime" della liquidazione dell'anno

Svegli in Argento da lit. 20.000 al pz.
Cornici in Argento da lit. 15.000 al pz.
Anelli oro 750 da lit. 25.000 al pz.
Argento lavorato da lit. 500 al pz.
Catena d'oro, bracciali da lit. 15.000 al gr.

DOMENICA APERTO

1/5 del loro valore

Modello	ca.	lit.	anziché
Bukura Pak	ca. 120 x 80	lit. 80.000	lit. 320.000
Malayse Persia	ca. 300 x 220	lit. 500.000	lit. 4.500.000
Hamman Persia	ca. 250 x 150	lit. 690.000	lit. 2.000.000
Main Persia	ca. 200 x 125	lit. 590.000	lit. 1.800.000
Mahal Vecchia Persia	ca. 470 x 320	lit. 2.800.000	lit. 10.500.000
Tahiti	ca. 400 x 300	lit. 1.800.000	lit. 7.800.000
Mashad	ca. 150 x 100	lit. 110.000	lit. 720.000

DI VIALE BRIG. PARTIGIANE 136r
A GENOVA-FOCE

Venerdì 20 Marzo 1998 n. 37

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Sanremo inserita fra i collegamenti previsti per celebrare il nuovo millennio

Capodanno 2000 in diretta tv

«L'occasione per presentare il 50° Festival»

SANREMO. Auguri da Sanremo in televisione. Il Capodanno del nuovo millennio, l'esclusiva è confermata ieri dall'assessore al Turismo Antonio Bissolotti alle prese con una serie di incontri rotondi con i vertici della Rai. L'impegno per far figurare la città dei fiori i collegamenti ed i piazzamenti per la prima notte del Duemila è stato preso con il direttore di Raiuno Giovanni Tantillo ma Palazzo Bellevue vuole maggiori garanzie e l'impegno scritto verrà preso soltanto nelle prossime settimane. «E' un'occasione unica - spiega Bissolotti - che permetterà a Sanremo di essere in vetrina insieme alle altre località italiane che saranno scelte per la tradizione del Capodanno in piazza e in tv. Sarà anche un momento importante per presentare il 50° Festival a tutto il mondo. Insomma, una vetrina di grande prestigio. Soddisfazione a

E' Imperia la più vivibile

Imperia è la città ligure che ha migliorato più di ogni altra la propria situazione ambientale e soprattutto è uno dei tre comuni italiani «più vivibili» dal punto di vista ambientale. E' quanto risulta dal primo rapporto sull'Ecogradimento realizzato da Legambiente e promosso da PadovaFiere in occasione della prossima apertura di «Sep Pollution», rassegna internazionale delle tecnologie antinquinamento. Per quanto riguarda Imperia il rapporto evidenzia che «delle città di sensibilizzazione per la raccolta differenziata sarebbe possibile potenziare tale tendenza attraverso maggiori punti di conferimento: il 16% di chi pratica la raccolta differenziata e il 54% di chi afferma di non praticarla, lamenta infatti la difficoltà a reperire cassonetti. «Siamo soddisfatti. Questo è il riconoscimento che ci aspettiamo dopo gli sforzi compiuti negli ultimi due anni», dice l'assessore Gabriella Badano.

parte, l'assessore non nasconde che l'impegno è gravoso: «Dovremo fare in modo di cambiare volto alla città, di metterci a lavorare per tempo per accogliere le persone che vorranno saluta-

re il nuovo millennio nella nostra Sanremo, la città della musica». Vale a dire che l'impegno con la Rai è una realtà, è importante anche che Palazzo Bellevue lavori in concreto per

rendere accogliente la città e per organizzare un evento dell'appuntamento televisivo.

La missione romana di Bissolotti finalizzata anche alla discussione del regolamento del Festival, per il prossimo anno, e dell'impegno Rai in occasione del Corso Fiorito, degli appuntamenti di Domenica In. «Un tavolo delle trattative interessante - spiega l'assessore - sul quale è chiaramente il rinnovo della convenzione. Su questo punto, comunque, per il momento il direttore di Raiuno Tantillo è l'interlocutore ideale del Comune: «Noi abbiamo stipulato la convenzione con la Rai e quindi scriveremo presto al presidente Roberto Zaccaria per chiarire la nostra posizione. Sarà lui a dire con quale sarà il nostro interlocutore. Ed è certo, comunque, che Sanremo voglia ottenere il massimo dalla Rai visto che Viale

Mazzini se ne distacca l'angolo la presenza di Mediaset.

Roma Bissolotti interviene anche sulla polemica che ha chiamato in causa l'ex assessore al Turismo leghista Vinicio Tozzi: «Non è un costume fare confronti con le passate amministrazioni ma sono stato tirato per il collo. Ho solo fatto riferimento ad alcune manifestazioni. Del resto credo sia innegabile il risalto che Sanremo ha avuto con la giunta di Lino Bottini. Il giudizio che ci ha preceduto lo ha dato la gente alle urne. E mi auguro che il consenso per il nostro lavoro venga ricordato in futuro. Intanto, il braccio di ferro con la Rai continua. «Strappare» sempre di più tra manifestazioni, passaggi televisivi e collaborazioni. In ballo c'è il futuro del Festival, un business da centinaia di miliardi.

Giulio Gavino

ALTRE SCHEDE REGALO

Lotto e Super Enalotto oltre 300 i vincitori

I sistemi giocati dalla Stampa, con l'estrazione di mercoledì, hanno già totalizzato 165 vincite al Super Enalotto 140 al Lotto. Il numero dei lettori fortunati arriva così a 305, e tra questi c'è un superfortunato che ha vinto ben 14 milioni. Per reclamare e incassare le vincite vi rimandiamo al regolamento che viene pubblicato ogni giorno dalla Stampa, e ricordiamo che i nomi dei lettori fortunati, in base alla legge sulla privacy, verranno pubblicati solo su esplicita autorizzazione. Il gioco è entrato dunque nel vivo (continuerà sino al 4 aprile).

Partecipare è semplice: non occorre andare in ricevitoria, basta acquistare una o più copie della Stampa e farsi consegnare in regalo dall'edicola le relative schede, controllando le proprie combinazioni, già giocate per voi dal giornale, le estrazioni del Lotto e del Super Enalotto: la prossima domenica. La caccia di miliardi prosegue dunque grazie alla Stampa.

Il crack di un'azienda leader nell'edilizia

Fallisce la «Comel» in 15 senza lavoro

IMPERIA. La crisi economica ha portato al fallimento la «Comel spa», per una ventina d'anni ditta leader del settore ferro e laterizi nella provincia di Imperia. Il tracollo, un «buco» di centinaia di milioni, è arrivato dopo drastiche riduzioni di personale e cambiamenti dell'assetto societario che, purtroppo, si sono rivelati inutili al fine di salvare l'azienda. Il crack colpisce da vicino 15 dipendenti, gli ultimi rimasti dopo «fuga» di una ventina di lavoratori presso altre ditte sanremesi che era avvenuta con gli Anni Novanta. E i sindacati, Cgil, Cisl e Uil, denunciano l'ennesimo dramma della disoccupazione che colpisce un settore in crisi da tempo. Il fallimento della «Comel spa», società che come presidente ha l'imperiese Paolo Bonato, è stato decretato dal giudice Alessandro Bogliolo del tribunale di Sanremo che ha nominato il commercialista

Antonio Gavino.

Per la «Comel» è fornitrice delle più importanti imprese edili della Riviera. Prima dalla sua sede di corso Inglesi a Sanremo, poi dai capannoni di via Pairane, lungo la strada che porta allo svincolo autostradale di Arma di Taggia. E non è escluso che proprio il trasferimento sia stato alla base del declino progressivo dell'azienda che nei momenti di massima attività aveva anche una cinquantina di dipendenti.

Per i quindici lavoratori rimasti a spesso - spiega Claudio Bosio della Cisl - speriamo il poter recuperare qualche credito fallimento. Ma il problema maggiore rimane quello della disoccupazione in un settore che per quanto riguarda la provincia di Imperia. Non abbandoneremo i dipendenti rimasti a noi, fino all'ultimo momento abbiamo trattato con gli imprenditori per evitare il fallimento. (g. ga.)

Colpo di pistola sull'Autofiori: il pm Chiara Venturi ordina tre perizie. Ieri interrogato il maresciallo

Muore d'infarto la madre del ladro di Ferrari

La donna non ha retto al dolore per la scomparsa del figlio

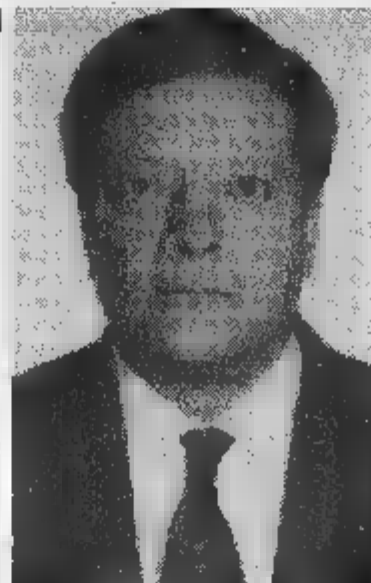
IMPERIA. E' morta d'infarto subito dopo aver appreso la tragica notizia del decesso del figlio. Non ha retto al dolore l'86enne madre dell'uomo colpito da un proiettile l'altra notte sull'Autofiori al volante di una Ferrari rubata. Ieri mattina, si trovava nella caserma dei carabinieri di Brughiero vicino a Monza dove abitava con il marito Michele Recchia, apprendendo della sorte del figlio, la donna si è sentita male. L'anziana, subito soccorsa, è deceduta all'ospedale. Ha quindi avuto un epilogo ancora più terribile l'episodio accaduto l'altra notte nella galleria Oliveto quando i carabinieri nel tentativo di bloccare un ladro a bordo di una Ferrari rubata poco prima a Sanremo, hanno esplosivo un colpo di pistola che ha raggiunto al collo Donato Recchia, 41 anni, sposato, una figlia. L'autista ha finito la corsa contro un camion che arrivava dalla corsia opposta.

Il sostituto procuratore di Imperia, Chiara Venturi, per fare

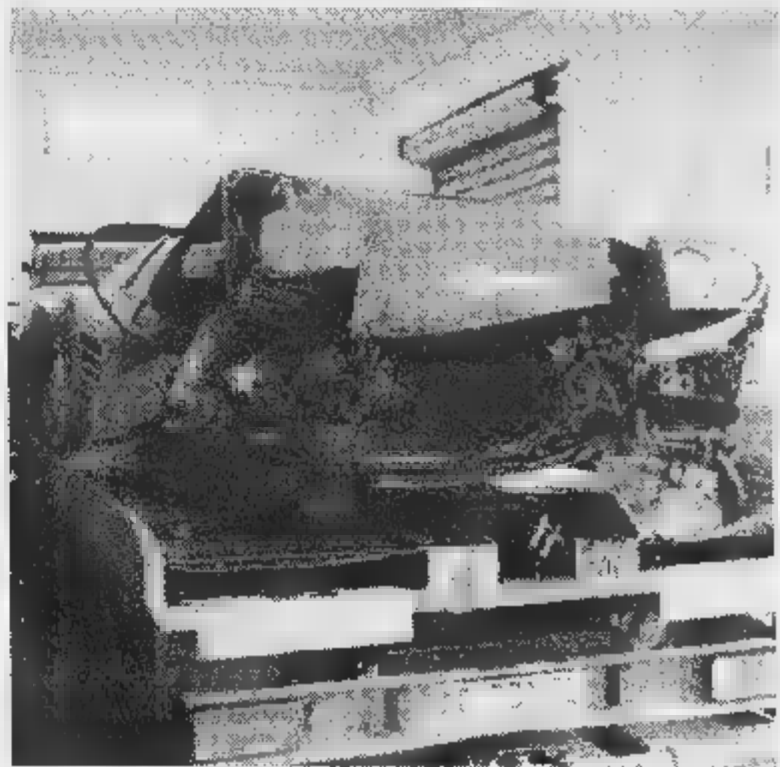
chiarezza su quanto avvenuto, ha disposto tre perizie. Una balistica, un'altra necroscopica e l'ultima sui mezzi coinvolti. Si vuole accertare che cosa abbia provocato la morte dell'uomo: se il proiettile partito dalla pistola del maresciallo, ora inquisito per omicidio colposo, oppure l'urto della Ferrari contro il camion.

A chiarire molti dubbi sarà l'autopsia che deve essere ancora eseguita: per ora è stato fatto solamente un sommario medico-legale. Ieri mattina il pm ha interrogato il maresciallo. Accompagnato dal suo avvocato, l'uomo era visibilmente sotto choc. Coperto dal segreto istruttorio il contenuto del verbale, di certo è stata ribadita la tesi secondo cui il colpo sarebbe partito accidentalmente dopo che Recchia aveva speronato l'auto civetta dei carabinieri: il dito teso sul grilletto si sarebbe contratto dopo il forte urto alla fiancata dell'auto.

Giulio Gavino



Quello che del muso della Ferrari Testarossa sul carro attrezzi dell'Ac, dopo lo scontro con il camion. Sopra, Donato Recchia (FOTO ROBERTO RUSCELLO)



CENTRO ACUSTICO MAGE

SOLUZIONI PER L'UDITO

Sede Genova Piazza Piccapietra 26 tel. 56.25.16
Filiale Bolzaneto via Zamperini 27r. tel. 74.575.96
Filiale Sestri Ponente via Mascagni 14 tel. 650.88.40
Filiale La Spezia via Sant'Agostino 12 tel. 0187/296.73
Filiale Imperia via Berio 36 tel. 0183/292.292
Filiale Savona via Guidobono 103Ar. tel. 019/82.95.06

Apparecchi acustici, sistemi per ascolto TV, telefoni amplificati, auricolari, pile, laboratorio riparazione protesi

GRATIS

prove e dimostrazioni di come si può sentire

Telefona ai numeri indicati: prenota la prova di quello che desideri, un audioprotesista si incaricherà di risolvere i tuoi problemi.

P.S.: Se vuoi portare con te una persona cara saremo ben felici. Avrai una voce che conosci, per valutare le differenze di ascolto.

Imperia: rivolta dei commercianti contro un grande magazzino di via Argine

«Il supermarket rispetti i turni»

Gli alimentaristi: «Al mercoledì resta aperto»

DALLA CITTA'

POLIZIA

Ritrovato un mozzo di 21 anni scappato dalla... Oneglia

E' stato... ai ferri nella stiva della nave dalla quale tentato di fuggire. Protagonista della vicenda un mozzo di 21 anni di nazionalità turca, Ismail Uzunoglu Selami. Il giovane, imbarcato sul mercantile «Dursun Cavusoglu» ormeggiato alla banchina di Oneglia, l'altra notte... fuggito. Ma poco dopo, grazie alla precisa segnalazione dello stesso comandante... individuato e ripreso dalla polizia che lo ha riaccompagnato a bordo. Inevitabili i «ferri».

FLORICOLTURA

Temperature troppo... chiesta la calamita naturale

Considerato l'eccessivo innalzamento delle temperature che negli ultimi giorni ha creato danni ad alcune colture, anche il gruppo consiliare regionale di Alleanza Nazionale ha chiesto al presidente del Consiglio regionale, Fulvio Cerofolini... ritenendo opportuno attivarsi per ottenere nel Punte di Ligure lo stato di calamità naturale.

CONVEGNO

Convegno di psichiatria nel Comune di Garosio

Domani alle 11 nella sala consiliare del Comune di Garosio, il professor Romualdo Badino organizza un convegno di psichiatria. L'appuntamento è in onore e memoria di Cornelio Fario.

INIZIATIVE

Oggi in piazza San Giovanni un presidio sulla canapa

Un presidio per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle mille utilizzazioni della canapa è stato organizzato dall'Associazione La Talpa e l'Orologio per oggi. L'appuntamento è fissato dalle 17 alle 19 in piazza S. Giovanni, a Oneglia.

DETTAGLIANTI ALIMENTARISTI

Il presidente... Elezioni alla Confcommercio

Carletto Balbo, noto commerciante di Imperia, è stato eletto presidente provinciale degli alimentaristi.

SI RIUNISCE QUESTA SERA LA SEZIONE DEL WWF

Si riunisce questa sera alle 21,15 nella sede della Terza Circondaria, via Buonarroti alle Ferriere, la sezione del WWF di Imperia. Come ogni primo e terzo venerdì del mese saranno trattati temi inerenti la natura e la sua tutela. L'ingresso è aperto a tutti.

Non tutti gli alimentaristi chiudono al mercoledì pomeriggio a Imperia: i magazzini Conad di Argine Destro, per esempio, da due settimane non osservano il turno di chiusura nel giorno fissato. Anzi, tengono aperto con orario continuato. Nel capoluogo esplode quindi un'altra polemica nel torbido pianeta del commercio. Il problema delle aperture abusive viene sollevato da alcuni piccoli commercianti, che si ritengono danneggiati dal comportamento della cosiddetta «grande distribuzione».

Portavoce della lamentela, Angela Mela, che ha già informato l'irregolarità il comando della Polizia municipale. Dice la commerciante, anche a nome di molti altri colleghi: «Ritengo che l'atteggiamento, tenuto da chi... le disposizioni comunali, non sia corretto e ci danneggi. Già il piccolo commercio deve subire una concorrenza spietata da parte dei grandi magazzini... è possibile perciò tollerare altri soprusi. Sarebbe bene, insomma, che l'Amministrazione comunale facesse osservare, in... di orari, almeno i suoi regolamenti».

Anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria sono dello stesso parere. Dice Giuliano Tarragno, dell'Unione Commercianti: «Se esistono irregolarità,



Il supermarket contestato. A destra Antonio De Bonis, in basso Angela Mela

vanno perseguitate. Identica la posizione della Confesercenti. Il segretario Piero De Negri afferma al riguardo: «Se ci sono negozi di alimentari aperti mercoledì pomeriggio è compito della Polizia municipale effettuare i rilievi e le dovute contravvenzioni».

La protesta è giunta anche all'assessore al Commercio, Antonio De Bonis, che ha subito assicurato il proprio interessamento. Dice De Bonis: «Non ero

stato messo ancora a conoscenza di questo caso. Ma oggi stesso farò una nota al comandante dei vigili, perché già il prossimo mercoledì si effettuino i dovuti controlli. I trasgressori delle ordinanze del sindaco... puniti. Non è ammissibile infatti che qualcuno si faccia gli orari di apertura a proprio piacimento, infischiosandone di tutto e di tutti».

Angelo Basso



SCOLARESCA IN REDAZIONE A IMPERIA



La 5ª elementare di S. Agata visita La Stampa

Sedici scolari della quinta elementare di via Sant'Agata, assieme alle maestre Paola Bellone e Mariela Agnese, ospiti della redazione imperiese de La Stampa. I ragazzi, già si erano cimentati nel giornalismo scrivendo un tema-articolo dedicato al Carnevale, realizzeranno un nuovo articolo sulla visita, documentandolo con le loro stesse fotografie.

INDUSTRIA

Pontedassio, latte Alberti festeggia i cinquant'anni

PONTEDASSIO. Produce 12 milioni di litri di latte all'anno, nei suoi stabilimenti lavorano circa 150 dipendenti e il fatturato si aggira sui 24 miliardi: la «Alberti», uno dei più prestigiosi e moderni complessi lattiero-caseari del comprensorio ligure-piemontese, sta per giungere al traguardo del mezzo secolo. Il 29 marzo, infatti, festeggerà il cinquantenario della sua fondazione: cerimonia si terrà alle 11 preside, in regione Aribaga Pontedassio. L'azienda è fondata nel 1948 da Giacomo Alberti, che ne è ancora presidente e amministratore delegato.

Una crescita rapida, ma nonica. Quali sono le tappe dello sviluppo? «57 sono stati automatizzati i principali processi di lavorazione (pastorizzazione, omogeneizzazione, imbottigliamento) e si è intrapresa la produzione di burro e panna», ricorda il commendatore Alberti. All'inizio degli anni Sessanta vengono assorbite alcune piccole aziende concorrenti, potenziati e modernizzati i macchinari e sostituite le bottiglie vetro speciali contenitori per alimenti. Tra il '69 e il '72 vengono costruiti gli attuali stabilimenti, che occupano un'area di 10 mila mq.

E, ancora, nell'86 viene acquisito il Centro Latte Col di Nava di Albenga e nel '92 l'intero pacchetto azionario del Centro raccolta latte e produzione formaggio Grana Padano di Ge-



Lo stabilimento dell'azienda Alberti

nova, in provincia di Cuneo. Con l'acquisizione di quest'ultima modernissima unità produttiva, l'azienda è completamente autonoma nell'approvvigionamento della materia prima e può garantire la provenienza del proprio latte, che arriva da un centinaio di allevamenti accuratamente selezionati, sotto- linea Alberti. Oltre al latte, la «G. Alberti & C. spa» produce anche derivati come burro, panna e formaggi vari.

Stefano Delfino

Diano Marina: l'Rt lunedì sospende la linea

Frazioni senza bus

«Il Comune non paga»

DIANO MARINA. Da lunedì prossimo gli abitanti delle frazioni dionesi, per recarsi a Imperia, a Diano Marina, non avranno più il pullman a disposizione. La linea, infatti, è soppressa. La drastica decisione della Riviera Trasporti, che in mancanza della copertura economica per il servizio parte del Comune di Diano Marina, non ha avuto alternative.

Tutto nasce dalla polemica, appunto, dall'amministrazione comunale dionesa che, per ora almeno, non ha voluto sottoscrivere l'Rt il contratto di servizio, che garantirebbe il mantenimento delle linee, e si è rifiutato di versare le 80 milioni di lire annue per il servizio. Contratto e richiesta assicurerebbero i collegamenti a bus Oneglia a Diano Marina, attraverso le frazioni Gorleri, Serreta e Calderina.

Studenti, pendolari e molti anziani, che per mille motivi preferiscono viaggiare in pullman piuttosto che in autovettura, dalla prossima settimana

dovranno però modificare organizzazioni di vita. Infinite le proteste.

Inevitabili anche i commenti negativi da parte della minoranza. Ahmad Al Bek, di Forza Italia, afferma: «L'Amministrazione preferisce, a quanto pare, stanziare decine di milioni per Palavele invece di assicurare a residenti e turisti un collegamento essenziale tra la città e le frazioni e tra le frazioni e Imperia, servizio che esiste da tempo e che è estremamente necessario. E' vergognoso».

Il direttore della Rt, Carlo Conti, precisa al riguardo: «Diano Marina è l'unico Comune che ha stanziato per i trasporti solo 5 milioni. Ventimiglia, Bordighera, Sanremo, Taggia e la stessa Amministrazione provinciale hanno già stipulato le varie convenzioni e si sono assicurate i servizi».

In Comune intanto si afferma che, prima di decidere, è necessario sapere con precisione quanti i passeggeri che utilizzano la linea.

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico). Servizi: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camproscio: 28.191. Carro-S. Bartolomeo: 405.353. Marina: 494.112. Dolcedoro: 206.878. Ospedaletti: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Pontedassio: 279.700. Pormasaro: 325.132. Riva Ligure: 4.754. Santo Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 506.050. Arma di Tende: 41.444. Ventimiglia: 250.722.

ASSISTENZA
Malattie Amiche: tel. (0183) 295.455. Emergenza: 1674.81.814. Ore 15-22.

NUMERI UTILI
Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quello di tanno.

Imperia: Gibelli, 5. Reigano 5, tel. 293.688; Mesco, via Casoni 140, tel. 61.167. Sanremo: Salvi, corso Matteotti 125, tel. 533.028.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallecrosia: Zironi, via Colombo Aprile 193, tel. 294.319. Camproscio: Manassero, via Vittorio Veneto 1, tel. 264.181.

Diano - Carve - Sciolli, corso Garibaldi 10, tel. 485.062. Dolcedoro: Munario, piazza Matteotti 2, tel. 206.133. Ospedaletti: Marzocco, via 106/108, tel. 689.015. Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzone 70, tel. 36.209. Riva Ligure: Mavoloni, piazza Stelo 42, tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: Mavoloni, piazza Cavour 14, tel. 486.982. Arma di Taggia: Zegore, piazza Eni Taggia, telefono 475.139. Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 22, tel. 351.140.

OSPEDALI
EMERGENZA SANITARIA: 118. Ha costituito i numeri per l'emergenza di Vallecrosia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievi.

Imperia: 7941. Sanremo: 5361. Bordighera: 2751. Costantinova: 91.524. GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) 167.654.400. Guardia medica montenapolese: 408.100. Guardia medica telefonica festiva: 9-12, 1. (0183) 298.908.

VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: tel. 115; Imperia: tel. 710.221; Sanremo: tel. 505.858; Ventimiglia: tel. 957.473.

DA NON PERDERE

Imperia
Una lezione sulla biodiversità
Oggi, alle 17, nel Centro culturale polivalente di piazza Duomo il professor Enrico Martini terrà una lezione su «Gli endemismi del Parco e la tutela della biodiversità».

Imperia
Libro su musica e gastronomia
Domani 17 nella sala consiliare della Provincia il giornalista Stefano Delfino presenterà il libro di Jovino e Mattion, «Musica e gastronomia». L'iniziativa è della Compagnia dell'Urvu.

Imperia
Corso di ginnastica all'Unite
Oggi alle 17 nella sede dell'Unite, in piazza Calvi a Oneglia, l'insegnante Semeria Ferro terrà una lezione di educazione fisica.

Imperia
La Sicilia nelle foto
La fotografa Danielle Flayoux presenta al Centro l'Annonciata, sulla Corniche André Tardieu, una esposizione di foto realizzate in Sicilia. Monumenti greci, colonne doriche, roccie e per... ritratti nelle foto. Le foto evocano la Sicilia antica.

Adesioni allo stage musicale
Il Comune, il loco Parinello e l'Associazione culturale Time Out organizzano stage per la formazione di un'orchestra diretta dal maestro Eugenio Colombo, che si terrà dal 15 al 22 agosto. Le selezioni sono previste a maggio. Per informazioni telefonare allo 0335-6309471.

L'informazione sanitaria
Domani continua il corso di informazione sanitaria alla Sala Varaldo della Camera di commercio. Alla 16, interverrà il dottor Riccardo Zanella dell'ospedale Galliera («Il diritto alla cura»), alle 17 la dottoressa Marina Gennaro («L'impermeabile») e l'assistente sociale cittadina straniera.

LETTERE AL GIORNALE

Comunità Montana
Replica minoranza
Alcuni chiarimenti, dopo le recenti dichiarazioni di Forza Italia. Anzitutto si prende atto che anche nella nostra Comunità Montana si è costituito il gruppo di Forza Italia: restiamo in attesa di sapere chi siano i consiglieri che ne sono entrati a far parte, dato che a tutt'oggi nulla risulta al protocollo dell'Ente.

Auspichiamo che questo necessario atto di chiarimento ne segnano altri: primo fra tutti la presa di coscienza anche da parte di quei consiglieri che per mesi hanno giurato e spergiurato che la loro era maggioranza programmatica non politica e che se così non fosse stati avrebbero assunto posizioni differenti. E altrettanto dicasi per quei consiglieri e assessori di maggioranza che vengono definiti «di sinistra» dal capo gruppo, dottor Franco Agnese.

Quanto alle accuse di scorrettezza, gratuitamente, sottoscritte contro il gruppo cui appartengo, lascio che siano i fatti a rispondere.

1) Al Consiglio... 23 feb...

2) Il compito della Giunta esecutiva è del presidente Sanguato convocare il Consiglio Generale, è certo compito degli organi stabilire l'eventuale riavvio, e dei capi gruppo, specie di minoranza: il che si poteva richiedere era la presenza al Consiglio, che l'opposizione ha fatto, ben oltre i propri compiti, curando così il numero legale che la maggioranza non è stata in grado di garantire.

3) Presentare interrogazioni che hanno il compito di sponere e controllare l'attività dell'Amministrazione è non solo un diritto ma un dovere da parte di chi è all'opposizione, soprattutto se queste riguardano temi importanti (deleghe, bilancio, Consorzio olio extra vergine taggiasca): scorrettezza magari è da ricercare in chi mette le stesse parole ultimo punto all'oggi e accende la seduta prima che siano discusse!

4) Se il presidente Sanguato ha pensato di voler convocare una riunione del Consiglio Generale sui temi del Consorzio dell'Olio, questo dimostra l'utilità delle interrogazioni e degli ordini del giorno presentati dai consiglieri delle opposizioni;

5) Pianta organica: opposizioni hanno invitato l'Amministrazione a ritirare la pratica, dato che in quella riunione la maggioranza, come più volte ribadito, non era più tale, e non sarebbe stata in grado di approvare proprio nulla da sola.

Non merita considerazione il maldestro tentativo di qualche esponente dell'Amministrazione di dividere le opposizioni tra una «brava» e un'altra «gravemente scorretta ed ostruzionistica»: una maggioranza non ancora in grado di apprestare il bilancio, nonostante la diffusa giunta il 17-3-'98 dal Coreco (e che è discussa in Consiglio la graduatoria per assegnare i contributi per i Piani Olivicoli) non è la più titolata a rilasciare patenti di sorta a chissà chi.

Roberto Rum, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

Sanremo, ricostruiti i dettagli della tragedia che costò la vita a Delia Cantagallo

La verità sul pullman killer

Dopo nove mesi depositata la super-perizia

SANREMO. La verità sul pullman-killer di via Padre Smeria è racchiusa in 120 pagine. La super-perizia è stata depositata ieri dal professor Rinaldo Ghiglietta, il docente di Meccanica Applicata dell'Università di Genova che su disposizione del giudice per le indagini preliminari Bracco ha messo mano all'istruttoria della vicenda avvenuta il 24 giugno scorso. Sono stati necessari quindi circa nove mesi per ricostruire in ogni dettaglio la tragedia che costò la vita a Delia Cantagallo, 24 anni, uccisa dal pullman impazzito.

Gli atti sono ora a disposizione del pubblico ministero Antonello Racanelli, degli avvocati dei due indagati e dei legali di parte civile. Il contenuto dell'esame svolto dal professor Ghiglietta è ancora coperto da riserbo secondo l'esperto il «giusto meccanico» sarebbe da escludere a favore dell'ipotesi legata all'errore.

Insomma, la carcassa del pullman è stata sezionata, controllata in ogni minimo dettaglio e sarebbero emersi segnali negativi. L'impianto frenante funzionava, il motore aveva problemi e non aveva l'impianto elettrico. I più inquietanti riguardano la manovra dell'autista relativa all'impostazione di una curva e il dispositivo di emergenza di attivazione freni.



La sera del 20 giugno '97 a Sanremo un pullman investì e uccise una giovane e finì la corsa nel dehors di un ristorante ferendo diverse persone

Un meccanismo che generalmente scatta automaticamente ma che nel pullman protagonista dell'incidente si sarebbe dovuto azionare a mano (e le norme non prevedono sia automati-

co). Forse, quindi, l'autista credeva che l'impianto entrasse in azione in conseguenza di una determinata manovra mentre così non è stato.

Ora, la palla passa al pm Antonello Racanelli. Al momento gli avvisi di garanzia per disastro e omicidio colposo hanno raggiunto l'autista foggiano, Alfredo Bonfatti, e il titolare dell'agenzia di viaggi Luigi Fini. Alla

richiesta di rinvio a giudizio dovrebbe comunque arrivare nel giro di poche settimane, il tempo necessario ad esaminare in ogni dettaglio la corposa perizia del professor Ghiglietta che nei mesi scorsi aveva addirittura ottenuto l'autorizzazione a procedere ad una simulazione in via Padre Smeria. Nel dossier figurano, tra l'altro, anche fotografie, grafici, esiti di scientifici.

Era la sera del 20 giugno quando Sanremo visse momenti di paura e terrore. Il pullman della «Fini Viaggi» condotto da Alfredo Bonfatti stava ritornando da Lourdes e avrebbe dovuto scaricare i pellegrini in un albergo del centro. Imboccò via Padre Smeria e «impazzì» all'altezza dell'incrocio corso Matuzia. Investì l'Aurelia uccidendo sul colpo Delia Cantagallo e terminando poi la sua corsa nel dehors affollato del ristorante «Daytona Road Houses». Si trattò di una tragedia sfortunata. Oltre alla ragazza morta, il bilancio più pesante fu quello dei feriti. Quelli gravi, Marco Stilitano, 26 anni, Ospedaletti, rimasto invalido, la moglie Simona Vista, di 26 anni, che si trovavano in auto, e Patrizia Rossini, 28 anni, che era nel ristorante. Quelli lievi, una cinquantina tra i pellegrini che si trovavano sul pullman killer.

Nell'ambito della Festa di Primavera

Composizioni di fiori da oggi a Villa Grock

Inaugurazione alle 17. La rassegna resterà aperta sino a giovedì prossimo

IMPERIA. Villa Bianca si veste di fiori e ricorda il suo glorioso passato, con la mostra «Rifiorisce Villa Grock»: questo è l'emblematico titolo di un appuntamento che permetterà di valorizzare un angolo caratteristico del capoluogo. L'infiorata, inserita tra le manifestazioni che compongono la Festa di Primavera, si inaugura oggi, alle 17. Fino al 26, dalle 18 alle 19, il pubblico potrà ammirare composizioni ispirate al circo e allo stesso stile Liberty che caratterizza la villa delle Cascine, costruita negli anni '20 naturalmente anche ricordando l'illusione spadrone di «Il clown Grock». L'appuntamento è organizzato da Comune, Associazione Amici Villa di Grock e Circolo Parasio.

Alla 18 è prevista la proiezione di diapositive realizzate da Silvana Mazzoni. Nel parco che circonda la costruzione si potrà inoltre seguire un percorso tra fiori e magia, che culmina con la rappresentazione della Primavera nel salone a piano terra. Gli altri temi sono «clown» e «Villa Bianca».

L'allestimento è realizzato da un gruppo di iscritte al Circolo Parasio. Dice l'assessore comunale alle Manifestazioni, Gabriella Badano: «L'effetto scenografico è un'occasione per coniugare la valorizzazione di un edificio unico in regione con i colori, i profumi e l'atmosfera che esprime al meglio lo spirito della

festa di primavera». Il calendario di iniziative prosegue intanto a Marina, dove oggi, nella sala consiliare Comune, si inaugura la mostra «Fidelica Primavera '98». L'incontro è fissato alle 18,30, per un rinfresco offerto dal bar Skipper. La rassegna, promossa dal Circolo filatelico numismatico imperiese, vede la partecipazione di una ventina di espositori (l'orario di visita è dalle 10 alle 19). Tra questi, spicca Aldo Codognato con le sue miniature in bottiglia.

Intanto, è già aperto uno sportello postale a Palazzo comunale, che emette lo speciale annullo. Il Circolo «Francesco Baracca» di Roma realizza il primo «collegamento aereo postale» con Montecarlo, grazie all'interessamento dell'Aero club di Savona e quello di Monaco. Dalle 12 alle 14,30 di oggi, dal campo sportivo di Diana Marina partiranno i mezzi aerei che porteranno le missive personalizzate in Costa Azzurra. Da qui, altri dispiacci raggiungeranno la Riviera.

La Festa nel Dianese prevede anche appuntamenti sportivi. Alle 9, in piazza Castello a Cervo, si raduneranno i ciclisti che prendono parte al trofeo Primavera Emporio-bike, riservata alle bici da montagna. E' finale regionale di cross-country valida anche per il campionato provinciale.

Ventimiglia, in località Calandre blitz delle forze dell'ordine in un vecchio casolare

Operazione antidroga: 5 arresti

Da Milano nordafricani rifornivano la Riviera

VENTIMIGLIA. Rifornivano di droga i tossicomani della Riviera, trasportando ovuli di eroina da Milano alla città di confine. Qui, vicino alla spiaggia delle Calandre, occupato un vecchio casolare della Ferrovie, diventato il loro quartier generale. I sei extracomunitari, però, erano tenuti sotto stretto controllo dai carabinieri, che hanno smantellato questa sorta di filiale della droga. L'importante operazione antidroga si è conclusa con cinque arresti, una denuncia e il sequestro di trenta grammi di eroina.

L'altro pomeriggio c'è stato il blitz in località Calandre. Le manette scattano per 4 tunisini ed un marocchino con età compresa tra i 20 e i 35 anni, accusati di traffico di sostanze stupefacenti ed operazione abusiva di edificio pubblico.

Le manette sono finiti Jamal Ben Buhaker, 34 anni, marocchino, Hamet Hanihi, 27 anni, Mohamed e Lim Ben Miteh, 18 e 19 anni, Jalel Abassi, 35 an-



I carabinieri durante il blitz alla Marina San Giuseppe

FOTO GATTI

ni, tunisini. Sono tutti sedicenti. Gli uomini del capitano Luigi Grasso hanno segnalato il sesto componente il gruppo, un maghrebino che riuscì a fuggire durante l'operazione, ma che è fermato, poco dopo, nel centro

della città di confine. Gli extracomunitari soggiornavano da circa un mese in un casolare dismesso della Ferrovie, in precarie condizioni igieniche. L'eroina sequestrata dai militari, di qualità purissima, era contenuta in

un unico ovulo, che era stato nascosto nel giardino dell'edificio. I carabinieri del nucleo operativo e quelli della stazione di Ventimiglia alta hanno rinvenuto inoltre bilancino di precisione, diverse scetanze da taglio e 3 milioni di lire, presunto provento dell'attività di spaccio.

La droga viaggiava dalla Lombardia a Ventimiglia per essere rivenduta in tutto l'estremo Ponente ligure, a tossicodipendenti che arrivavano anche dalla vicina Francia. Nei lunghi viaggi «corrieri» la occultavano nell'intestino retto, rinchiusa in ovuli supposte. Appena raggiunta la base, li espellevano, li lavavano l'acqua di una sorgente e la vicina galleria ferroviaria, e tagliavano l'eroina che contenevano. L'inchiesta, che potrebbe portare a nuovi sviluppi nel mondo della tossicodipendenza e dello spaccio nella Riviera dei fiori, è seguita dalla dottoressa Antonella Politi.

Daniela Borghi

L'operazione è stata condotta dai carabinieri in collaborazione con la Gendarmeria francese

Tre ricattatori romeni finiscono in manette

A Porto Maurizio bloccata auto con svariata merce rubata

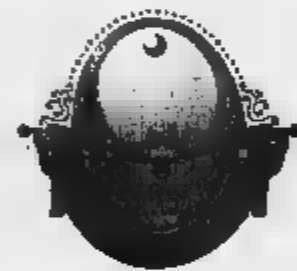
IMPERIA. Tre romeni arrestati, una montagna di refurtiva recuperata, una collaborazione più stretta con la Gendarmeria francese. E' questo il bilancio di un'operazione dei carabinieri di Imperia che ha portato alla cattura di alcuni pericolosi ricattatori che lavoravano tra Italia e Francia.

Il fatto è accaduto l'altra sera alla stazione di Porto Maurizio. Gli uomini di una spaziosa hanno notato tre individui sospetti a bordo di una Ford Escort. Si avvicinarono e hanno perquisito la macchina, che, fra l'altro, è risultata rubata. A bordo c'era di tutto: servizi di bicchieri, un televisore, cellulari, attrezzi per il bricolage, persino una videocassetta di Luis De Funes, che, ironia della sorte, si intitolò ai gendarmi. I tre sono stati bloccati e incarcerati. Forse saranno espulsi dal nostro territorio.



Tra la refurtiva ritrovata: servizi di bicchieri, un televisore, cellulari, attrezzi per il bricolage

98



CASINO DI MONTE-CARLO

TORNEO DI Chemin de Fer

in 3 Partite

Dal 27 al 29 maggio - Prima Partita
Dall'8 al 10 maggio - Seconda Partita
Dal 5 al 7 giugno - Finale

A partire dalle ore 17 nei SALONI PRIVATI

Primo Premio: 200.000 Franchi in fiches
Secondo Premio: 100.000 Franchi in fiches
Terzo Premio: 50.000 Franchi in fiches

TAVOLI A 1.000 FRANCHI SENZA LIMITI DI BANCO
FINO AD UNA CONOSCENZA DI 500.000 FRANCHI

Informazioni presso la Marketing Giochi
00377 92 16 23 00 oppure 00 377 92 16 24 29

98

In arrivo un terzo pozzo per rifornire gli acquedotti di Sanremo e Imperia

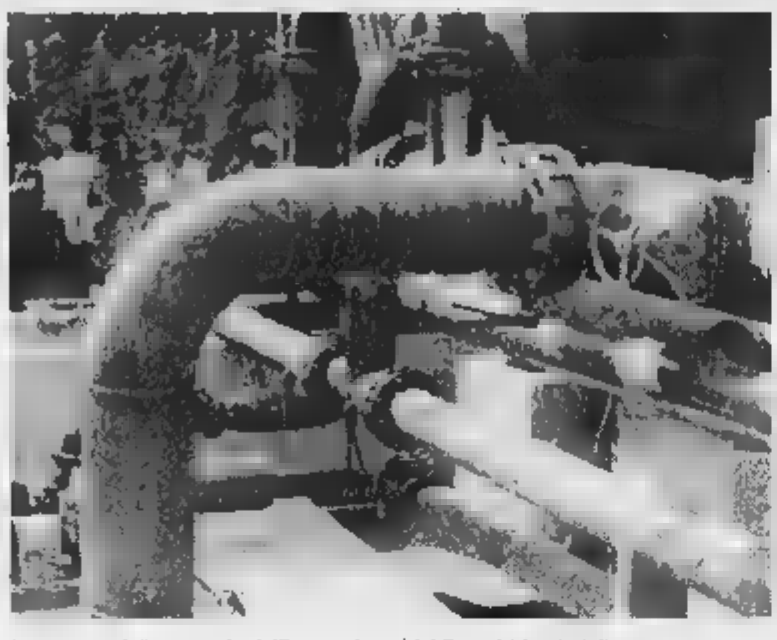
Roja, un appalto da 6 miliardi

Garantirà l'erogazione di 1800 litri al secondo

L'obiettivo che l'azienda dell'acquedotto di Sanremo è prefisso: potenza di 1800 litri al secondo. Una quantità d'acqua potabile in grado di dissetare l'intera provincia nei prossimi venti anni. Quasi due metri cubi al secondo, un volume impressionante. Il raddoppio delle condotte che collegano Ventimiglia con Sanremo (e Imperia) è stato programmato per consentire il passaggio del flusso destinato a rifornire Sanremo e tutto il bacino imperiese (da sempre quest'ultimo alle prese con il problema della sete). Ma sarebbe una struttura inutile se le pompe dell'Amaia che prelevano l'acqua nel sub-alveo Roja, non fossero in grado di spingere un simile quantitativo d'acqua e di spingerlo nei tubi che collegano Ventimiglia con Sanremo e, quindi, Imperia.

Il primo passo, per centrare l'obiettivo, è compiuto con l'appalto dei lavori di costruzione di un terzo pozzo nel Roja, ad un chilometro e 600 metri, da quello situato a Roverino, margine allo scalo delle ferrovie (e a due del pozzo principale). Un'opera da 6 miliardi. I lavori si è aggiudicati il consorzio imprese capeggiato dalla ditta Gian Romeo. Villa di Ventimiglia ne fanno parte anche la So. Ge. Co. di Rovigo e la R.C.T. di Liscate, Milano.

I lavori prevedono la realizzazione di un pozzo nel sub-alveo del



La pompa della centrale dell'acquedotto del Roja di Ventimiglia (foto Getty)

Roja e il collegamento della struttura con l'attuale impianto di sollevamento di Roverino. Un record di 1600 metri. Ieri, nel corso della consegna ufficiale dei lavori, è stata siglata una convenzione fra il presidente dell'Amaia, Paolo Ferrari, e Gian Romeo De Villa per il rispetto dei tempi tecnici dell'intervento: un anno. Non un giorno di più.

I lavori del raddoppio della condotta sottomarina, da Ventimiglia a Capo Verde, sono stati

interrotti dopo il crack che, di recente, ha coinvolto la ditta appaltatrice. Un'opera da 6 miliardi.

Entro il cantiere dovrebbe riaprire. «Riusciremo a concludere gara d'appalto, affidamento dei lavori e apertura del cantiere entro dodici mesi», assicura Ferrari ricordando che l'intera opera, nonostante i costi altissimi, è già stata finanziata. Per il primo tratto, da Ventimiglia al

pozzo di sollevamento di Ospedaletti, è prevista una spesa

CITTA' AL BUIO

Black-out durante la Juve

Mezza Sanremo al buio per trentina di minuti. Un black-out che ha indispettito migliaia di cittadini. E' accaduto l'altra sera, tra le 20,30 e le 21. Proprio mentre moltissimi appassionati di calcio si stavano apprestando a seguire in televisione Dinamo Kiev-Juventus, la partita finora più importante della stagione calcistica. Anche l'illuminazione pubblica è venuta a mancare. Molte strade e vie della città presentavano un aspetto inquietante, avvolte dal buio più completo. Per qualche minuto, ad intervalli irregolari, l'energia elettrica è tornata nelle abitazioni per poi mancare nuovamente. All'origine dell'inconveniente un guasto registrato nella centralina di via Serenella. Il centralino dell'Amaia è stato subito telefonato da utenti che sollecitavano il ripristino della corrente. Qualcuno ha persino telefonato alla polizia. «Molto tempo», spiega il direttore dell'Amaia Nicola Cavaliere - non accadeva - guasto simile. Almeno due anni. Inconvenienti come quello avvenuto mercoledì sera, dovessero capitare e soprattutto di maggiore durata, potrebbero favorire e incoraggiare le attività criminali.

(m. c.)

INIZIATIVA PER LE SCUOLE



Presentato calendario ecologico

Il «calendario ecologico» è l'ultima invenzione dell'artista Giuseppe Calcaterra. Per ogni giorno dell'anno figura un consiglio ecologico e bambini delle elementari. Una serie di utili insegnamenti di cui i destinatari potranno fare tesoro. Nella foto Giuseppe Calcaterra è ripreso a fianco della «Primavera» dove il suo calendario è stato momentaneamente riposto.

(m. c.)

Conferenza Aidda

Donne dirigenti e il futuro della ferrovia

SANREMO. Sono 432 mila i metri quadrati del patrimonio ferroviario che si estende fra Ospedaletti e San Lorenzo. Quale destinazione dargli dopo lo spostamento a dei binari? Questa sera, attraverso una serie di considerazioni e proposte, risponderanno alcuni esperti nel corso di un convegno-dibattito organizzato al Royal, dall'Aidda (Associazione imprenditoriale di donne dirigenti d'azienda) a partire dalle 18.

Interverranno - oltre presidente Aidda Liguria, Vittoria Bixio - l'architetto Franco Lorenzani, dirigente del Settore pianificazione territoriale e paesistica della Regione Liguria, e gli architetti Paolo Badetti, Alessandro Ponte e Cristiano Zani, esperti in progettazione urbanistica e territoriale.

Nell'occasione sarà anche festeggiato il diciannovesimo anniversario della fondazione dell'Aidda avvenuta il 3 marzo 1979 a Bordighera ad opera di Franca Bardi. (m. c.)

Percorsoinfiores

Una iniziativa per i 100 anni della floricultura

SANREMO. «Percorsoinfiores». E' l'ultima trovata dell'assessore alla floricultura, Claudio Bagnoli, per vivacizzare il weekend di Giusuè e ricordare i 100 anni di floricultura a Sanremo e nella Riviera dei fiori. L'idea è invitante. Alcune zone, le più suggestive della città, domani e dopodomani saranno arricchite da particolari ed artistiche composizioni floreali. Turisti e residenti potranno così ammirare una Sanremo diversa, una Sanremo veramente in fiore. Sono 5 gli «angoli» scelti da un'apposita commissione per «Percorsoinfiores». Un itinerario che chiunque potrà percorrere. Parte dal monumentale e cinquecentesco Palazzo Borea d'Olmo, in corso Matteotti, proprio nel cuore della città, per raggiungere le Rivolte e l'Oratorio di San Sebastiano (eretto nel 1508), poi Palazzo Manuel Gismondi a Palazzo Nota (entrambi del 17° secolo). Il percorso si conclude a Palazzo Roverizio, situato tra via Escoffier e l'animatissima via Palazzo. (r. b.)

Sale la tensione tra produttori e commercianti per il dissesto del grossista Romeo

Crack dei fiori: s'indaga a Milano

I Cobas attaccano direzione del mercato ed Uclfor

SANREMO. Il crack al crack dei fiori di Valle Arona s'allarga a macchia d'olio. In centinaia di fioricoltori. La paura che dopo l'inaspettato dissesto del grossista Francesco Romeo, titolare di una società di compravendita di fiori a Milano, via Paolo Sarpi 8, ne possano seguire altri. Attualmente, ma ancora dati precisi, a Sanremo si parla di «buco» di oltre un miliardo.

«Ci» altri grossisti - hanno ripetuto stamane molti produttori e commercianti di Valle Arona - che ci sono da settimane. Non è che anche loro, all'improvviso, saltano in aria. La direzione del mercato e l'Uclfor devono fare qualcosa. Molti di noi, se Francesco Romeo non onorerà più gli impegni che ci ha rilasciato, rischiano il fallimento.

Remo Pavarini, direttore del mercato di Valle Arona, da due giorni sta raccogliendo le segnalazioni di produttori e commercianti coinvolti nel crack Romeo. «E' sempre stato», dice Pavarini - un grossista affidabile.



Il mercato dei fiori di Valle Arona

Per tutelarci, però, stiamo raccogliendo i nomi di chi ha rapporti d'affari con il Romeo. Poi vedremo cosa si potrà fare. Anche per l'Uclfor il grossista milanese non ha mai dato pro-

blemi: «Ha sempre pagato regolarmente l'abbonamento d'ingresso al parcheggio del camion al mercato dell'Armea». Mobilità anche i sindacati di categoria. Per il momento solo Gabriele Marchese, leader del Cobas dei Fiori, è uscito scoperto ed accusa sia la direzione del mercato fiori che l'Uclfor. «Non hanno mai fatto nulla», dice Marchese - per tutelare i fioricoltori. In tutti i mercati d'Europa, che a Sanremo, chi è abilitato a comprare, deve dare solidissime garanzie proprio per evitare sorprese in casi di fallimenti. Da noi non esiste neppure un fondo di solidarietà. E' una vergogna. Cosa aspettano direzione del mercato ed Uclfor, per evitare altri danni, a chiedere subito garanzie vere e sicure i commercianti che attualmente operano all'Armea?».

La situazione è esplosiva. Di commercianti sanremesi ieri si sono recati a Milano per parlare direttamente con Francesco Romeo, ma hanno trovato la sua azienda chiusa. Anche il

telefono è stato staccato. Subito si è sparso la voce che il grossista fosse «scappato a Cuba». Il suo legale, l'avvocato Vittorio Di Silvio, ha però chiarito l'equivoco. «Per conto del mio cliente», ha spiegato - ho presentato richiesta al Tribunale di Milano domanda di Concordato per cessione dei beni ex art. 160 seconda comma n. 2 R.D. 16/3/1942 n. 267. Entro pochi giorni conto di terminare l'aggiornamento contabile con l'elenco dei creditori e i loro crediti. Il cliente non è scappato. E' bloccato il cliente dei debiti e chiesto ai creditori di mettere all'incasso gli assegni, ma solo per non incorrere nel resto. Benacorta preferenziale. Ha chiuso l'azienda, gli uffici, ha staccato il telefono, la luce, ha lasciato a casa dipendenti proprio per non «fare spese», per non appesantire ulteriormente la sua situazione finanziaria. Non è un bidonista, vuole tutti i debiti».

Roberto Esposito

Stanziali dal Comune per il recupero dei ruderi dove furono bruciate vive

Triora, 60 milioni per le streghe

Si ad un documento contabile da oltre 3 miliardi

TRIORA. Un intervento in località «Cabotina», quella dove secondo una credenza popolare ancora radicata si davano convegno le streghe, è stato inserito nel bilancio di previsione del Comune di Triora.

Il documento programmatico pareggia su 3 miliardi e 440 milioni, cifra rispettabilissima (proporzionalmente doppia a quella di Sanremo) per un Comune di soli 400 abitanti anche con molte seconde case, e popolazione che in estate supera i tremila abitanti.

Il bilancio è approvato con l'astensione della minoranza. «Non siamo stati nei principi della programmazione - la tesi sostenuta dal capogruppo Gramigna - e pertanto non votiamo» non nostra.

Una sessantina di milioni sono destinati alla valorizzazione delle località «Cabotina», dove esistono ruderi da restaurare e altri interventi nel centro



Triora, il paese delle streghe

storico. Per il campo di calcio - che sarà ampliato - sono stati riservati 220 milioni. Capitale importante il completamento delle fognature con 250 milioni. manca - spiega il sindaco Antonio Lanteri - un tronco a Triora capoluogo. Avremo fo-

gnature efficienti tutte e otto le reti di smaltimento».

A favore della residenza destinata agli anziani - stanziati 80 milioni per l'arredamento. Per le viabilità spenderanno 200 milioni. Un particolare - spiega ancora il sindaco - per le strade interne del capoluogo e la Realdo-San - per favorire lo sbocco verso Francia. Trecento milioni la cifra per l'ampliamento dei cimiteri di Triora, Realdo, Cetta, Verdeggia e Creppo. Sarà realizzato anche l'acquedotto a Verdeggia e Bornaia insieme a una decina di bocche antincendio su tutto il territorio comunale. Per l'illuminazione pubblica, prevalentemente a Mo-nesi, verranno spesi 10 milioni. Per la frazione scietica sono in via l'acquisizione gli impianti di acquedotto e fognatura (finora gestiti da privati). Previsti interventi per 600 milioni ma da in tre anni. (m. c.)

Rimane al 5,5 per mille sia per la prima sia per i terreni agricoli

Cipressa, nel '98 l'Ici non cambia

Bilancio approvato con l'astensione della minoranza

CIPRESSA. Pareggia su 5 miliardi e 730 milioni il bilancio di previsione '98 del Comune di Cipressa. Della cifra ben un miliardo e mezzo sono assorbiti dalle spese correnti (compresi i rimborsi dei mutui) - 900 milioni sono previsti per interventi - 330 milioni costituiscono le partite di giro.

Sul documento si è astenuta la minoranza capeggiata da Pierluigi Garibaldi. «Non siamo d'accordo - la sostenuta - sul mutuo che si intende contrarre per il completamento del campo sportivo».

L'Ici è rimasta invariata, al 5,5 per mille con detrazione di 240 mila lire per la prima. Inalterata anche l'Ici agricola, pure al 5,5 per mille con una grossa novità. «Chiederemo - anticipa il sindaco Luciano Garibaldi - l'abbassamento del della rendita catastale sui terreni agricoli. Richiesta che inolteremo alla Commis-



Luciano Garibaldi, sindaco di Cipressa

sione censuaria primo grado entro il 30 marzo».

Anche le altre tariffe cambiano: buoni mensa a 5000 lire per la mensa e 5500 per le elementari (residenti) e 6500 a 7500 (non residenti); tassa spazzatura a 1500 lire il metro

quadrato per le abitazioni; acqua a 1200 lire il metro cubo.

Tornando al documento previsionale, il mutuo per ultimare il campo di calcio è di 200 milioni: sarà finalmente terminata un'opera gestazione ventiquattro anni? Altri 800 milioni sono stati riservati alla costruzione e illuminazione dei marciapiedi di via Matteotti; 70 milioni per la sistemazione di piazza dottor Martini, tra chiesa e l'oratorio; 30 milioni per l'illuminazione della frazione «Avreghia»; 40 milioni per i ripristini di asfalti e manti stradali; 80 milioni per l'abbattimento barriere architettoniche scuola elementare. «Un bilancio transitorio - osserva il sindaco Luciano Garibaldi - in attesa della riforma che entrerà in vigore quest'anno, di fatto, con effetti nel '99 e che riserva a tutti i Comuni parte gettito Irpef».

(m. c.)

NELLA CITTA'

ARMA DI TAGGIA

Arrestato carabinieri per spaccio di stupefacenti

Un giovane di Arma di Taggia è stato arrestato dai carabinieri di Imperia per detenzione di stupefacenti. Andrea Orro, 23 anni, residente in via Aurelia, nel corso di una perquisizione domiciliare è stato trovato in possesso di 170 grammi di marijuana e di otto proiettili di pistola cal. 22. (g. ga.)

CONFERENZA

Il viaggio «Overland II»

Appuntamento «Overland II», questa sera alle 20,30 al Royal a cura del Rotaract. Il dottor Gustavo Ottolenghi, medico della fortunata spedizione che da York ha raggiunto la Terra del Fuoco, e le cui imprese sono poi state trasmesse in Tv, presenterà una serie di diapositive. (m. c.)

Morto il terranova Ambrogio

Il primo «cane bagnino»

E' morto «Ambrogio», il primo cane-bagnino d'Europa. Il cane, un terranova, aveva fatto l'esame e ricevuto il brevetto nei primi Anni Novanta. E' stato il precursore di una generazione di cani-bagnini che ha preso piede su tutte le spiagge. Ieri sera, «Ambrogio» è stato ricordato dalla Società Nazionale di Salvamento in occasione dell'apertura ufficiale della primavera. (g. ga.)

Dagente fugge dall'ospedale

Ricerche in corso

Allarme ieri pomeriggio per un paziente fuggito dal reparto di Medicina dell'ospedale. L'uomo, 40 anni, artigiano di Taggia, è stato ricoverato per una serie di esami. L'allarme è stato diramato alle pattuglie di polizia e carabinieri. (g. ga.)

ITALIA

Il bilancio di previsione discusso in Consiglio

Bilancio di previsione '98, questa sera, all'ome Consiglio comunale di Riva Ligure. Il documento finanziario pareggia sui 5 miliardi e 200 milioni. (m. c.)

Riunione 17 ad Arma della Comunità

Il Consiglio della Comunità montana Argentina-Armea è convocato per oggi alle 17 nella sede di via San Francesco ad Arma. Fra gli altri punti in discussione il bilancio di previsione '98. (m. c.)

Bordighera: entro un mese si aprirà il cantiere per il marciapiedi a sbalzo

Via ai lavori in via Pasteur

Costo totale: quasi un miliardo e mezzo

BORDIGHERA. Progetto marciapiedi in via Pasteur: prenderanno il via entro un mese i lavori che sono stati segnati l'altro giorno alla ditta Taramazzo, per un importo di 669 milioni. Il piano prevede la realizzazione di un marciapiedi a sbalzo sul torrente Borghetto, dall'altezza della via Romana fino a Due Strade. L'importo completo dei lavori è di circa un miliardo e mezzo milioni. Adesso prende il via l'appalto della prima parte dell'opera, che è stata divisa in due lotti. I lavori inizieranno quindi dalla via Romana, in direzione maremonte. In totale, sarà costruito un marciapiedi lungo circa un chilometro.

Suone notizie, quindi, per gli abitanti del popoloso quartiere di via Pasteur e delle Due Strade: si avvicina la fine del tanto atteso marciapiedi. Se ne parla da tempo, ma dopo oltre due anni dall'inizio della progettazione non c'erano ancora segnali concreti sull'avvio dei lavori. L'opera è stata chiesta dagli abitanti della zona, che, guidati da Vincenzo Ferri, avevano indirizzato un esposto al sindaco Alvaro Vignali e alla Prefettura, nel quale evidenziavano la situazione di grave disagio in via Pasteur e nelle vicine al tratto da via Romana alle Due Strade per la mancata realizzazione del marciapiedi e per la mancanza di



Il tratto di strada a Bordighera dove sarà costruito il marciapiedi (FOTO GATTI)

segnalistica orizzontale.

I lavori consentiranno di creare una specie di proseguimento della via Romana fino alle Due Strade. Il progetto del marciapiedi, infatti, dovrebbe diventare naturale prosecuzione della via Romana verso monte.

Il marciapiedi partirà dall'altezza della rotonda, in corrispondenza del negozio di piante «Garden Shop», fino a raggiungere le Due Strade.

«Sarà creata una passeggiata illuminazione nuova, prolungando la via Romana verso l'entroterra - continua Allavena - Il marciapiedi sarà realizzato a sbalzo, in modo da dover rubare spazio alla carreggiata, che è già stretta». Via Pasteur è particolarmente angusta in un tratto che non fa parte del progetto, all'altezza della «casa di pietra».

Daniela Borghi

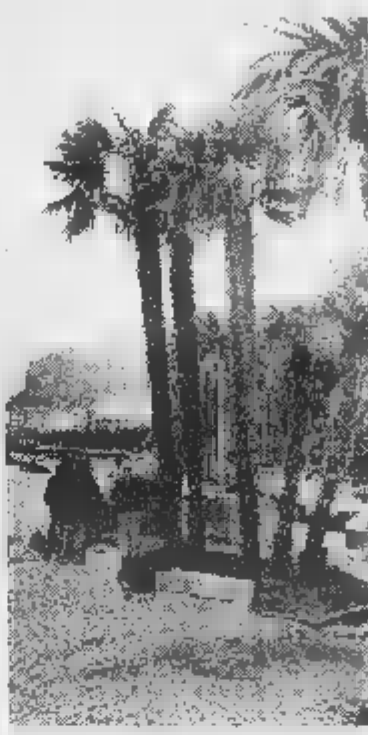
Sul Roja nuovi punti luce

Illuminazione e alberi di palma per migliorare la passeggiata

VENTIMIGLIA. Palma a nuova illuminazione per abbellire il lungomare. Una zona particolarmente degradata della passeggiata a mare, quella in corrispondenza dell'uscita parcheggio sul lungo Roja, è stata arricchita con cinque palme «Chamerum» alte dai 6 agli 8 metri, che verranno illuminate dal bso. Sono stati gli operai comunali a svolgere questo intervento di riqualificazione, che cambia il volto di un angolo particolarmente in vista nella città di confine.

Poco distante, sono entrate in funzione le luci posizionate da poco, sempre dalle maestranze comunali, sulla passeggiata a lato monte, da via Milite Ignoto a via Chiappori. Quella che prima era definita una zona buia, perditella dalle coppiette in cerca di intimità, è ora più sicura e accogliente. Nuovi pali della luce saranno collocati anche in via Milite Ignoto e la passerella, un'opera attesa da tempo.

(d. bo.)



Palme e lampioni alla foce del Roja

Il presidente del Consiglio comunale lascia Forza Italia

Nuova defezione all'interno di Forza Italia: in apertura del Consiglio comunale di Ventimiglia, ieri, il presidente Emilio Galardini ha annunciato l'intenzione di lasciare il gruppo misto. I «forzisti», invece, presenteranno oggi, alle 18, nello stabilimento Stella Marina, il candidato del Polo Giorgio Valfrè. Questo nonostante i dubbi espressi dal responsabile del Cdu, Gianni Cozzi. C'è poi da segnalare il malcontento nel centro-sinistra per l'apertura al gruppo dell'ex dc «della prima Repubblica» Antonio Cozzucoli.

BORDIGHERA

Lutto in città: una giovane malata da tempo

Cordoglio a Bordighera per la morte di una giovane di 27 anni, Grazia Viano, che abitava in via Roberto 7. La ragazza, malata da anni, si è spenta l'altra mattina a causa di un aggravamento delle sue precarie condizioni fisiche.

Stasera un incontro sul prolungamento della caccia

Alle 21, nella Bocciafilia di Paglia, a Ventimiglia, la Lega Nord organizza un incontro-dibattito sul «Caccia: prolungamento del calendario venatorio». Interverrà il consigliere regionale Francesco Bruzzone. Coordina l'onorevole Sonia Viale, candidato sindaco nella città di confine.

Oggi alle 11 una riunione sulle «autoterapie»

Incontro nella sala parrocchiale di piazza Europa, a Ospedaletti, alle 11, sulle «Autoterapie Zilg». Il tema è «Molti dolori sono campanelli d'allarme». Agnese Mazzocchi spiegherà come conoscere il proprio corpo per «amarlo, conservarlo agile e in buona salute, dedicandogli il breve tempo necessario per le «autoterapie».

Al Centro San Francesco si parla di esperanto

«Esperanto e il terzo millennio» è il titolo della conferenza che si terrà oggi, alle 21, al Centro culturale polivalente di San Francesco, nel centro storico di Ventimiglia. Interverranno Andrea Capano e Lucio Martelli.

BORDIGHERA

Domenica in programma il Gran premio militare

Il gruppo sportivo Barale di Bordighera organizza domenica il 9° Gran premio Interforze militari, aperto a tutti gli appartenenti a forze dell'ordine, anche in pensione. Il percorso toccherà, oltre a Seborga, anche Isolabona e Bordighera.

(d. bo.)

Torna alle precedenti mansioni la donna «punita» ■ Latte

Trasferita perché sindacalista ma la Cgil ha vinto la causa

VENTIMIGLIA. «Trasferita dal reparto liquori al magazzino sotterraneo da quando è diventata rappresentante sindacale della Cgil»: è la sorte di Vilma Poli, che ora però dovrà essere reintegrata nelle mansioni svolte in precedenza, visto che la Cgil ha vinto la causa. La triplice discriminazione sul lavoro è avvenuta nella ditta Emsa Srl, amministrata da Marcello Orongo - spiega Giuseppe Famà della Cgil - Triplice in quanto la dipendente era donna, sindacalista e della Cgil del Lavoro.

Vilma Poli, 44 anni, era stata trasferita dal reparto liquori del supermercato Conad di Latte al magazzino sotterraneo l'aprile scorso, dopo essere divenuta rappresentante dei dipendenti. Dice: «C'erano tanti problemi: non venivano rispettati gli orari di lavoro, i giorni di riposo, gli straordinari erano troppi. Da quando ci siamo uniti per iscriverci ai sindacati, la situazione è cambiata, anzi. Io sono stata spedita nel magazzino appena costruito,

BORDIGHERA

Rubano 800 orologi, presi

Il 12 marzo scorso avevano rubato un set di 800 orologi ad un rappresentante di Bordighera, aveva posteggiato l'auto sul piazzale sopra al porto. Due pregiudicati napoletani, di 33 e 45 anni, sono tornati ieri sul luogo, e sono stati denunciati dai carabinieri con l'accusa di furto in concorso. La settimana scorsa avevano frantumato un vetro dell'auto di Luciano Giordano, 44 anni, di Bordighera, trafugando una valigetta che si trovava nel portabagagli, contenente un campionario di orologi per un valore superiore ai 30 milioni. I ladri erano poi riusciti a fuggire a bordo di una Fiat Tipo ma i militari, grazie alla collaborazione di alcuni passanti, che avevano ricordato caratteristiche dell'auto e parte della targa, li hanno intercettati ieri, dopo che avevano posteggiato la macchina vicino alla pretura. La refurtiva, però, si è già volatilizzata: i due sono a Napoli.

(d. bo.)

per impieghi pesanti che solitamente vengono svolti da uomini. In questo modo, oltretutto, ero stata isolata dai colleghi e non potevo esercitare l'attività sindacale.

Qui, la decisione di rivolgersi al pretore del Lavoro. La Cgil ha incaricato l'avvocato Giuliani e ha vinto la causa.

Conclude Paolo Marengo, responsabile Cgil per il settore commercio: «E' la prima volta che siamo dovuti a questi livelli: solitamente, dopo gli incontri con gli amministratori, si trova sempre un accordo. In questo caso, ci siamo dovuti rivolgere al pretore, che ci ha dato ragione».

(d. bo.)

Il Comitato festeggiamenti di San Benedetto in collaborazione e con il patrocinio del Comune di Taggia e dell'Amministrazione Provinciale, in qualità di organizzatore del

"Premio Qualità Madonna del Canneto - olio extravergine di Oliva Taggiasca" -

è lieto di comunicare che

sabato 21 marzo alle ore 16.00

presso il convento dei RR. PP.

Domenicani in Taggia in

occasione della consegna degli

attestati di premiazione ai

produttori d'olio,

parteciperanno al convegno i

relatori:

■ **Dott. Prof. Lodovico**

ARRIGO, titolare della

cattedra di Fisiologia Umana

presso l'Università degli Studi

di Genova;

■ **Dott.ssa Franca FERRI**, ex

direttrice laboratorio chimico

Imperia;

■ **Sig. Dominique LE STANC**, gran

chef de cuisine;

■ **Sig.ra Giuseppina BEGLIA**, gran chef de cuisine;

■ **Sig.ra Raffaella ASDENTE**, consigliere delegato alla Cultura del Comune di Taggia.

La cittadinanza è cordialmente invitata.

APPLICAZIONI CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI

A SANREMO
0184/509050
0335/6478744

LA STAMPA
I supplementi de
Una settimana ricca di tutto.

SALON DE LA

4 e 5 aprile 1998

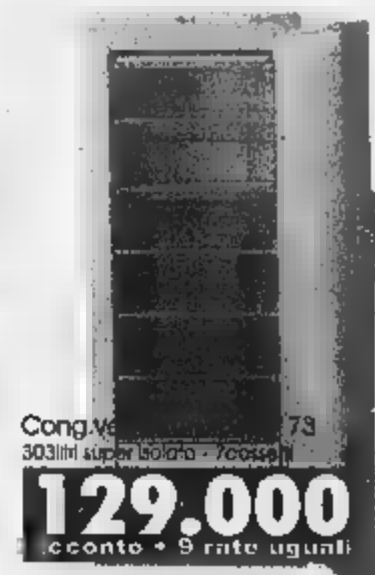
Stand Alta Moda
Prêt-à-porter
Accessori Moda
Decorazione nell'arredamento
Arte della tavola
Gastronomia
Organizzazione Matrimoni

Qualche area è ancora disponibile!

PALAIS DE L'EUROPE - MENTONE
Inf.: Tel. 0033 4 93 28 20 25 - Fax 0033 4 93 35 71 45

LUNEDÌ
tutto soldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Grande Festa del Bianco !

Grande promozione, valida dal 14 al 30 marzo 1998, con vendita rateale su oltre 100 articoli che troverete segnalati nei punti vendita.

GRATIS

- RADDOPPIO DELLA GARANZIA
- CONSEGNA E INSTALLAZIONE

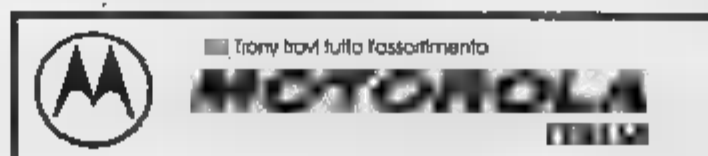
TRONY

GRUPPO UNI-EURO

NON CI SONO PARAGONI

(GE) **IMPERIA** Bolzaneto
via Sordello II tel. 010/7490990
(IM) **VALLECROSA**
via Roma, 67 tel. 0184/290294
(SV) **ALBENGA** Cisano sul Neva
via 3/2 tel. 0182/20905
(SV) **CAIRO MONTENOTTE**
via Vernetti, 5 tel. 019/505378

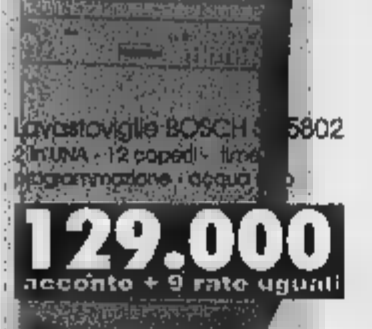
(IM) **IMPERIA** Uni Euro
v. Garassio, 34 tel. 0183/299356
(SV) **ANDORA** Uni Euro
v. S. Caterina, 9 tel. 0182/684747
(GE) **CHIAVARI** Uni Euro
v. Tripoli, 12 tel. 0185/324909
(AL) **ACQUI TERME** C. Acquisti La Torre
Loc. Cassarogno, 46 tel. 0144/356910



A queste condizioni ...vince Trony!

GRATIS

● **PAGAMENTO in 10 rate INTERESSI ZERO**
(acconto + 9 rate uguali)

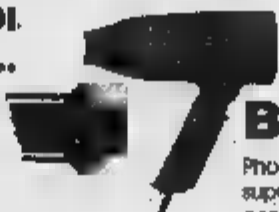


CENTRO TIM
Telecom Italia mobile

PRESTITEMPO
Un finanziamento
del Gruppo Deutsche Bank

SORPRESA

IL PROPRIO VUOI
RICARICARE SUBITO...
UNA SORPRESA
SORPRESA



SAVONA

CONCORDIA. Tel. 640.263. **Full Money Squatrivanti organizzati.** Or.: 21, 22,30. Fest. a pref. anche alle 16,30; 16,19,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

KITZ. Tel. 840.427. **WHL Scandling -** alla ribalta. Or.: 20,30; 22,30. Lire 6000; 5000.

TEL. 51.419. MMS gamma. Or.: 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

TEL. 60.997. OGGI RIMOSCO.

ARMA. ARMA 4. Or.: 20; 22. Lire 6000; 6000.

CONCORDIA. Tel. 692.200 - 692.765. **Free gamma.** Or.: 20,30; 22,45. Lire 10.000; 6000.

TEL. 669.951. The full money Squatrivanti organizzati. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

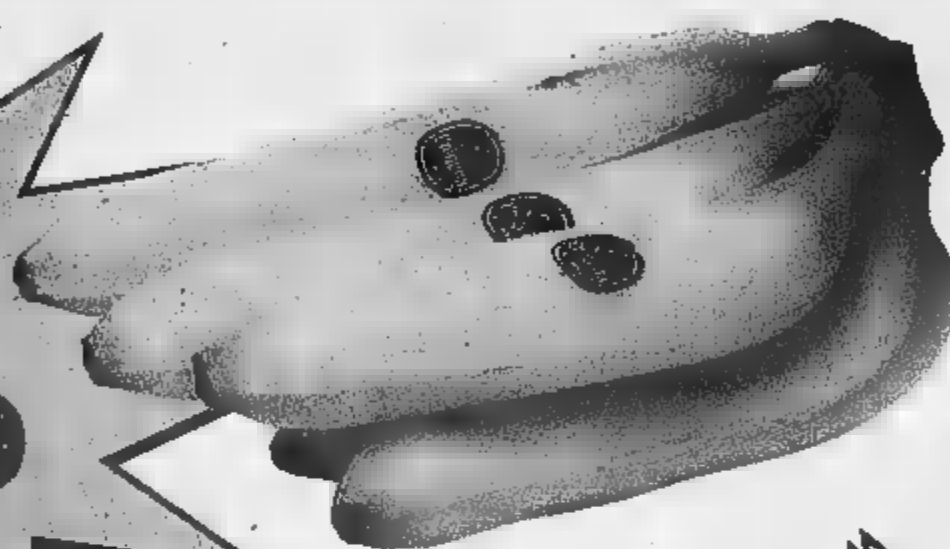
Sette giorni
da spendere
bene.

La settimana Crai

**BANANE
CHIKUITA**

1980

AL KG.



**OLIO
EXTRAVERGINE
DI OLIVA SAGRA**

1 LITRO

6980



**ACQUA
VERA**
FRIZZANTE - LT. 1,5

540

L. 360 al LT.



**CARTA IGIENICA
SCOTTEX**

x 10 ROTOLI

4240

**CAFFÈ LAVAZZA
QUALITÀ ROSSA**

GR. 250 x 2

7690

L. 16390 al KG.



...e tante
altre offerte!

Offerte valide dal 18 al 28 marzo 1998.

Fino ad esaurimento scorte. I prezzi di vendita potranno subire variazioni in caso di errore tipografico o di modifica alle leggi fiscali.

CRAI
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI

Finalmente ritorna

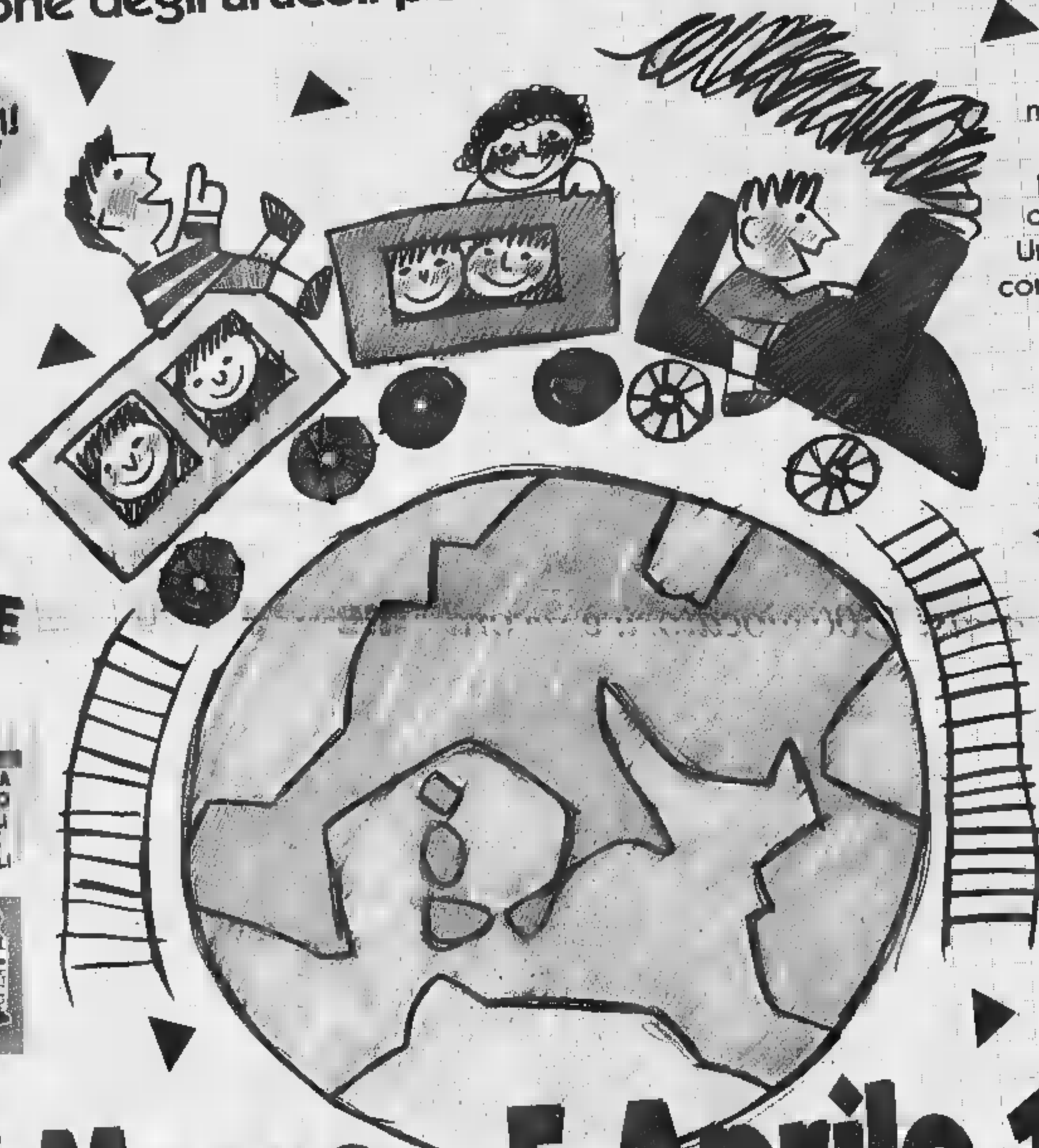
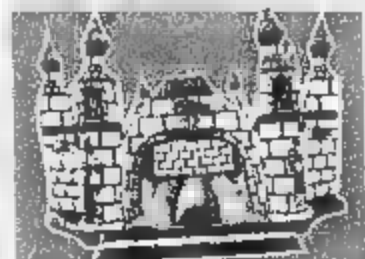
MONDO BIMBO®

4° Salone degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

**SPORT
PER TUTTI!**
HITBALL • VOLLEY
CALCIO • TENNIS
SCHERMA

**ANIMATORI
PROFESSIONISTI
POLISMILE**

AREE GIOCO
SORVEGLIANZA
DI...
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



Si, finalmente ritorna la mostra mercato dove si può trovare tutto, ma proprio tutto quello che serve ai bambini. Una mostra da vedere con tranquillità, perché intanto loro giocano contenti con altri bambini e tanti animatori che li fanno divertire in tutta sicurezza.

percorso didattico
dell'alimentazione
con



**SCOUTING
JUVENTUS**
per i bimbi
di 6-7-8 anni

27 Marzo - 5 Aprile 1998

**Grande concorso
"L'appetito vien giocando"**

Tutti i giorni premiazioni del concorso riservato
agli allievi della scuola materna, elementare e media
organizzazione Nesos

IN PIÙ, SE NON HAI ANCORA
COMPIUTO 19 ANNI

ENTRI GRATIS!

Con il patrocinio



REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

TORINO ESPOSIZIONI

JUVENTUS EC.



GOLDIRETTI TORINO

Centrale Latte
di Torino

C.so Massimo d'Azeglio, 15 • Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23

Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Arriva l'ora del ciclismo stellare: passaggi e programmi

La «Sanremo» di Bartali

Quattro volte primo alla Classicissima, il Gran Toscana riceverà al Casinò il premio alla carriera. Ultimi preparativi per l'attesissima corsa di domani

A Lomo lo vende gloria

Grandi campioni del passato per il Revival Internazionale

LOANO. La truppa di «Quelli che il calcio...» quest'anno non ci sarà, ma il Revival Internazionale delle Vecchie Glorie coinvolgerà ugualmente tanti appassionati. La manifestazione, approdata all'ottava edizione, è anche valida per il «Trofeo Fausto Coppi» ed è coordinata da Vittorio Seghezzi ed organizzata dall'Anas (Associazione Nazionale Amatori d'Italia) e dall'Unione Veterani dello Sport.

Come è consueto, un percorso cittadino di dieci chilometri, si snoderà, a partire dalle 18, in «Cronometro a Coppi» e cui parteciperanno i campioni delle due ruote abbinati a personaggi dello sport e del giornalismo. All'iniziativa hanno aderito numerose grandi firme delle due ruote come Giuseppe Saronni e Francesco Moser e, per andare più indietro nel tempo, Guido Messina, Riccardo Filippi e Santa Giardina.

Poi uno spazio per alcuni campioni olimpici del passato come Antonio Ballietti, Giacomo Fornio-

ni, Marino Vigne e Mino De Rossi. E ancora, che hanno lasciato il segno: Henri Anglade, Franco Balmain, Gianni Motta, Nino De Pippa, Imorio Massignen, Michele Dancelli, Aldo Moser, Valdimiro Panizza. Tra i giornalisti si sono iscritti alla cronometro a coppie, ci saranno Beppe Conti di «Tuttosport», Marco Pastonesi di «Gazzetta dello Sport» e Saverio de' Cichis illustrato.

Presente, e reduce, telecronaca della Milano-Sanremo che torna da mamma Rai, anche Adriano De Zan che avrà inoltre il compito di presentare l'evento al pubblico. La gara sarà preceduta in mattinata dalla classica «Lomo che pedala», passeggiata cicloturistica che prenderà il via alle 9.

Anche in questa occasione i campioni del passato saranno presenti per pedalare insieme agli appassionati, in una giornata nella quale il ciclismo sarà davvero il grande e assoluto protagonista. Partenza ed arrivo previsti in Piazzale Mazzini. (g. o.)

Gino Bartali ha detto sì. Ha confermato la presenza, domani sera, al Casinò municipale dove riceverà il premio alla carriera. La città di Sanremo, per la prima volta, ha pensato di istituire in concomitanza con la «Classicissima» del ciclismo internazionale che si corre domani. Il popolare campionato arriverà nella città di fiori nel pomeriggio. In serata, nella Sala Liberty della casa da gioco, durante un gala, riceverà il trofeo che raffigura un leone con la palma, i simboli di Sanremo (gli stessi che ricevevano i vincitori del Festival della Canzone). Il premio a Bartali ed il gala al Casinò fanno parte di un programma città di «cristallizzazione» magistrale: una «che», negli ultimi anni, si sempre stata legata a Sanremo. Una volta passato il traguardo di via Roma, in genere, campioni e carovane fuggono via anche perché impegnati, il giorno dopo, in kermesse in mezza Europa.

Le vittorie. Bartali riceverà il premio per merito di ben quattro «Sanremo» vinte: due prima della guerra (1939 e '40), due nel dopoguerra ('47 e '50). E' l'italiano, vivente, che si sfrecciato più volte per primo sul traguardo. «Classicissima». Più suo grande rivale Fausto Coppi fermatosi a tre. Meglio Bartali hanno fatto

solo Merckx che, con 7 successi, detiene il record assoluto e Girardengo, il primo campionissimo del ciclismo italiano, che si è imposto sei volte. L'ultima vittoria del campione Novati, ormai scomparso, risale addirittura al 1928.

Mostra. Proprio Novati Ligure, tra l'altro, dove la «Classicissima» passerà domani, ha inaugurato ieri, a palazzo Dallapiana, una mostra per i 90 anni della Milano-Sanremo (ricorrenza che, cronologicamente, si festeggerà nel 1999). La Mostra durerà, abbinata ad altre manifestazioni, fino al 29 marzo. Poi, si dice, potrebbe diventare permanente. Novati Ligure è la patria di Girardengo e Coppi (9 vittorie a Sanremo in due), quindi legittima al grande ciclismo. Fa sorridere e riflettere, però, pensare che la «Classicissima» possa venir celebrata con un museo permanente, dal punto di vista della memoria storica, lontano da Sanremo.

Orari. Il via da Milano (zona Università Cattolica) alle 9,20; arrivo a Sanremo, calcolando una media di 42 km orari, alle 16,20. Passaggi a Savone (13,43), Albenga (14,47), Allassio (14,56), Imperia-Oneglia (15,28), Imperia-Porto Maurizio (15,32), Cipressa (15,49), Arma di Taggia (16,03), Poggio (16,11). A Sanremo, oltre al traguardo di via Roma, la gara avrà i suoi quartier generali al Palafiori sede della



Gino Bartali il re del cuore degli sportivi

sala stampa e della direzione gara ed all'hotel Milano dove ci sarà il controllo antidoping.

Domenica. Hanno già dato l'adesione 300 concorrenti (italiani, ma anche francesi e svizzeri) per la gara «Pedalando sulle strade della Sanremo», in programma domenica, organizzata dalla Sanremese Ciclismo, aperta ad amatori e cicloturisti. Il via alle 8 da Sanremo, nella zona dei Bagui Imperatrice, dove la corsa tornerà alle 12,30 dopo aver toccato Imperia e Andora, essersi addentrata nell'entroterra fino al passo del Ginepro, essere ridiscesa sulla costa ed aver scalato il Poggio. In tutto 117 km. Imperia soltanto ieri ha permesso il permesso di transito, evitando un divieto che avrebbe reso la vigilia assai agitata per gli organizzatori, che in extremis hanno risolto il problema.

Bruno Monticorno

Negli Esordienti

In evidenza i nuotatori del Ponente

OGGI. Bilancio positivo per i giovanissimi della provincia di Imperia nella quinta prova del Campionato regionale invernale Esordienti A e B, svoltosi a Loano. Ricco il bottino di vittorie per Riviera e Rari Nantes Imperia. Fra gli Esordienti A, fra i sanremesi, bella doppietta di Francesca Dolzan (88) che ha vinto i 400 misti (5'40"6) e i 100 dorso (2'40"0) e vittorie di Francesca Malagoli (88) 100 stile libero (1'07"6), di Sara Venzon (86) nei 200 (3'11"7) e di Alessandra Moraglia (85) nei 200 dorso (2'37"3). Due vittorie anche gli atleti della Rari Nantes Imperia: Laura Drocco si è imposta nei 100 s.l. della sua categoria (1'10"10) e Marco Scolaro ha fatto altrettanto 100 s.l. (1'07"50). Due vittorie per la Riviera: nuoto anche fra gli esordienti B: Stefano Martini (87) si è imposto nei 50 delfino (37"4), mentre Nicol Bernocchi (88) ha primeggiato nei 200 s.l. (2'48"8).

Nel conto da registrare anche i secondi posti, fra gli Esordienti A, Francesca Malagoli (200 dorso) e Fabiana Fognini (200 rana) della Riviera e, per la Rari Nantes, dello stesso Marco Scolaro nei 400 misti, di Paolo Carli nei 100 s.l. e 400 misti e di Andrea Marin nei 200 rana. Fra gli Esordienti B Stefano Martini e Nicol Bernocchi della Riviera, oltre a due vittorie, hanno anche centrato una piazza d'onore, rispettivamente, nei 200 s.l. e nei 50 delfino. (b. m.)

Rugby: 2 vittorie

Imperiesi bravissimi in Coppa

IMPERIA. La seconda fase della stagione è cominciata i migliori auspici per le due imperiesi: Ufi Delta e Amatori hanno infatti vinto i rispettivi impegni e soprattutto per l'Amatori si tratta di un'impresa. Nella Coppa delle Alpi la matricola imperiese ha infatti centrato il primo successo da quando è impegnata in C2: una festa per il numeroso pubblico accorso a Dolcedo.

A far le spese della voglia di vittoria dei ruggeri imperiesi, impostisi 18-14, il Volterra Torino, formazione candidata a ruolo di prestigio, che si è dovuta inchinare all'immediato vantaggio dell'Amatori, a segno Mascheroni su piazzato. La squadra imperiese ha ancora attaccato con determinazione evidenziando il peccetto di mischia formato da Giribaldi, Angeloni, Ferrone e Valla, e l'ottimo Daniele Carli, all'esordio come mediano di mischia, e decisivo in ruolo fondamentale. Gli altri punti imperiesi sono stati di Valla (due mete) e ancora di Mascheroni su piazzato a una trasformazione.

Parte col piede giusto anche il Delta, che ha travolto l'Ivrea: 27-6. I biancoverdi hanno ritrovato il ritmo giusto, appannato nelle fasi finali di regular season, disputando un'ottima gara con mete di Ardoino e Franzani nel primo tempo e le successive marcature dello stesso Franzani nella ripresa, supportate da un piazzato di Reitano. (l. a.)

Bocce

Cifre straordinarie per la «Classica d'apertura» in programma domani e domenica

Targa d'Oro, autentica invasione

Al via 361 squadre, quasi 1500 giocatori: è record

Le bocce

Gran volata verso i playoff

Conto alla rovescia per la regular season che offre (ore 20,30) il quint'ultimo turno. In A ha ormai raggiunto l'obiettivo playoff (qualificazione diretta alla semifinale) il Cin Cin Borghetto (p. 87): attende il Dif Ilda (70) che ambisce al 2° posto. Occhio anche alla coda visto che l'ottava è esclusa dal playoff: posizione del Cavalluccio I (57) e del Maridini (66). Ma rischia anche il Cavalluccio II (60) che affronta l'Haiti Loano (73). C'è anche il derby Carla I (69)-Carla II (70). In B (qualificate le prime 12 di ogni gruppo, le altre agli spareggi il girone) vede al comando il Cin Cin (85) ospite del Pontavocchio II (82), secondo. Per il 3° posto lottano La Posta Bordighera (80) che riceve il Cavalluccio I (59) e i Miti Loano (81) atteso dal Caffè Duomo (60). Le altre: Sagittario (43)-Lady (70); Arisnon (76)-Circolo (89); Garden II (44)-Sanremo (63).

In B2 nessun problema per il Cin Cin Borghetto che ha raggiunto quota 100 e che affronta il Circolo II (54). Anche il secondo e terzo posto sembrano «si» per Carla I (81) e Carla II (86) e Moneta I Albenga (84), impegnate rispettivamente con Giardini (57) e Odissea Calizzano (56). Le altre: Pizzeria Able (72)-Garden (78); Haiti II (49)-Pontavocchio (41); Roma II (49)-Finale (33)-Bar de Nei (66); Bruna (56)-Cavalluccio II (62).

In B3 lottano per i playoff Lorenzo I Vado (77), che attende lo Sport Finale (77) e il La Bocca (86) ospite del Black Bull (60). Anche l'Agosma (84) è quasi sicura finale e stasera cerca punti con la Polisportiva (49). Le altre: Zinolese I (77)-S. Isidoro (71); Italia II (87)-Ual (61); S. Genesio (71)-Dif II (35) e Quiliano (67)-Sport Finale II (77). Infine la B4 con al comando lo Sport Finale I (89) ospite del Dif I (81) in profumo di playoff. Il BB (81) ospite del Dif I (81). Le altre: Lorenzo II (57)-Roma I (61); Sport Sv (31)-Arci Sc. (50); Splendor (Noli) (77)-Agosma (84); Arci Mario (77)-Avis Alb. (47) e Polisport II (40)-Zinolese II (76). (g. o.)

ALASSIO. E' uno degli appuntamenti principali del calendario. La «Targa d'Oro» che taglia il traguardo della edizione numero 55 è infatti considerata la «classica d'apertura» delle stagioni bocciistiche internazionali.

La competizione, organizzata dall'Associazione Bocciofila Allassina, il patrocinio dell'Assessorato al Turismo e allo Sport e dell'Apt-Riviera delle Palme, sintetizza nelle cifre l'importanza considerata dalla manifestazione: 361 quadrette per un totale di 1444 concorrenti; insomma un record assoluto per questa competizione visto che, cifre alla mano, in nessun manifestazione italiana si è riusciti ad ottenere un così ampio consenso di adesioni.

Le gare sono articolate in due giornate: domani e domenica con partite che si disputeranno sui campi di Allassio (sede Bocciofila, Fenarini e piazza Partigiani), Laigueglia, Andora, San Bartolomeo, Garlenda, Albenga e Borghetto. Dunque, visto l'alto



Alta Targa d'Oro i big della Chiavarese

to di adesioni, un coinvolgimento totale che consentirà a tutti gli appassionati di seguire da vicino la lunga kermesse.

Afferma Carlo Bottinelli, presidente della Bocciofila Allassina: «Come non essere soddisfatti, visto che abbiamo una partecipazione assolutamente record? Da mesi i nostri fax sono inondati di richieste di

squadre che vogliono essere ammesse alla gara. Adesso speriamo anche che il tempo non faccia i capricci, e che le splendide giornate viste durante questa settimana proseguano anche per tutto il week-end. «Richiesta» giusta, considerato che in diverse occasioni la manifestazione è stata ostacolata dalle avverse condizioni meteorologiche.

Nell'albo d'oro del trofeo «Targa d'Oro» figurano i più grandi campioni di questo sport e anche quest'anno le principali formazioni liguri dovranno sfidare tutti i «grossi calibri» provenienti soprattutto da Francia e dal Piemonte. L'anno scorso a salire sul gradino più alto del podio fu la quadretta della «Rivaroles» composta da Busi, Trivellin, Tiotto e Reita: squadra che si ripresenterà anche in questa edizione con il sostegno di un bis che appare improbabile. La finalissima, ma il condizionale è d'obbligo visto l'altissimo numero di squadre, è prevista per le 21 di domenica. (g. o.)

Burgnich soddisfatto. Le «doppiette» di Gianpaolo e Romano

Il Genoa pensa alla Reggiana mentre travolge la Cairese: 7-0

CAIRO. Il Genoa fa passare allo stadio «Vesima». Gioca mettendo in campo due formazioni distinte per tempo e liquida la Cairese sparring-partner con un eloquente 7-0.

Il risultato, ovviamente, rispecchia l'andamento dell'incontro che ha visto un «Grifone» pimpante dall'inizio dell'amichevole. Quattro i gol messi a segno nel primo tempo con Gianpaolo, Ruotolo, ancora Gianpaolo e Mutarelli. I restanti tre nella ripresa, «firmati» da Luciani e Romano, quest'ultimo autore di una doppietta.

Terminò match Burgnich si è dichiarato soddisfatto della prova dei suoi. Il Genoa nel primo tempo ha schierato questa formazione: Doardo, Torrente, Ruotolo, Gianpaolo, Morrelli, Gianpietro, Bonetti, Marocco, Kallon, Eli Mutarelli. Nel secondo tempo l'allenatore Burgnich ha invece fatto giocare: Ielpo, Torrente, Nappi, Bortolazzi, Pereira, Pizzi, Romano Ferrari, Luciani, Lopez, Quintavalli. (r. p.)



Caracciolo, allenatore della Cairese

Del canto suo i gialloblù della Cairese inizialmente hanno giocato con: Binello, Abbaldo, Bagnasco, Cristino, Gamberucci, Mazzoni, Pensiero, Minio, Giribone, Coppe, Chiarone. Nella ripresa l'allenatore Caracciolo ha effettuato parecchie sostituzioni mandando in campo i Tamburini, Luzzo, Bazzano, Procopio, Loaretti, Botta e Michelini. (r. p.)

Squalifiche

Anche i tecnici tra i «cattivi»

La «scoperta» sulle decisioni giudice sportivo del Nazionale dilettanti, d'importanti sentenze hanno coinvolto le compagini liguri ad inizi del Savona, che si è visto piombare addosso una e propria mazzata.

Il tecnico Canedo, ad esempio, è stato inibito fino all'otto aprile. Domenica inoltre la compagine biancoblu dovrà rinunciare all'apporto di Scaletta (che peraltro ha subito tre giornate di stop) e Di Pasquale, mentre i piemontesi saranno privi di Caridi. Il campo dell'Entella invece è stato squalificato per una gara da partita con la Fossano e dunque si giocherà su un terreno neutrale. La compagine levantina si è vista bloccare per una giornata anche Mariano e Palermo.

Campionato di Eccellenza precedenza per il trainer Caracciolo della Cairese, inibito per il turno di domenica. Per una giornata invece dovranno fermarsi Caruso, Massabò, Gatti e Tirone (Argentina), Brema (Finale), Giribaldi (Sestri Levante), Cosu (Pegliese), Podestà (Sammargherita), Pacifico (Cairese), Bacigaluppi (Ventimiglia), Canistrà, Ottoboni e Roszi (Busalla) e Buttiglieri (Loanesi).

Nel campionato di Promozione inibizione fino al 31 marzo per Tufano, tecnico del Bragno. Due giornate invece a Collina (Serra Riccio) ed una a Vernazza (Coimale), Bubba (Mediterranea), Nolis (Molassana), Mantovani (S. Bartolomeo Cervio), De Vita e Vaccaro (Sampierdarena), Bellè (Bragnoli), Borgna e Casabara (Ospedaletti), Sole (Pietra Ligure), Leonardi (Polibona).

In Prima categoria due turni sono toccati a Caldano (Santa Cecilia) mentre una giornata toccherà a Piazza (Vareze), Freccero (Santa Cecilia), Prina (Zinola), Infante (Borgio Verezzi), Giunta (Don Bosco Vallecrosia), Prediani (Legino), Casese (Tagessse), Pinto (Carlini) Boys, Andreis e D'Amato (Laigueglia), Bianchino (Pietrabruna), Piccinelli (Santo Stefano) e Marra. (g. o.)

MOTOCICLISMO

Muraglia e Faccio senza fortuna, Dall'Ava è stato ammesso alle gare

Il gran volo di Gianmario Rossi

Vittoria sanremese nella prima prova tricolore

SANREMO. Un'altra vittoria per Gianmario Rossi, campione delle Fiamme Oro: ha vinto a Marzabotto la prima prova dell'Italiano Senior nella 250 cc. tempi. Vinta Honda la prima manche, nella seconda è caduta una caduta è stato costretto a un forsennato inseguimento nell'ultima della 10 speciale è riuscito a riprendere il vertice. Una conferma per quest'anno, 34 anni che, nell'albo d'oro, vanta titoli mondiali, europei e italiani. A Marzabotto c'erano altri due sanremesi: Fiamme Franco Muraglia nella 125 cc è stato costretto al ritiro nella seconda manche per un guasto; Alessio Faccio, nella 250 cc, tempi, ritiratosi nella prima manche per un guasto, il giunto testato (e primo degli Junior) nella seconda. Niente da fare per Dall'Ava: gli organizzatori gli hanno negato il rientro, per il chiuso a 300 concorrenti. (b. m.)

KUNG-FU A PISA



Bravissimi i piccoli imperiesi

Due primi e due secondi posti. E' il confortante bilancio della squadra di kung-fu di Imperia del maestro Shin Dee Wong, impegnata a Pisa nel Trofeo Samuele. In evidenza, nella categoria «Bambini», Marlene-Silvia Vezzaro, 8 anni, e Emanuele Agnes, 10 (nella foto, vittoriosi nelle rispettive gare) e Formosa. (l. a.)



Net Commerce e il logo e-business sono marchi IBM Corp.

Come trovare nuovi clienti in luoghi impensabili (ad esempio su Internet).

Puoi usare un sito web per parlare della tua azienda, mostrare i tuoi prodotti, stuzzicare l'appetito dei tuoi clienti.

E se invece tu lo usassi per vendere?

IBM sta aiutando migliaia di aziende a trasformare i loro siti in veri punti di vendita dove i clienti possono fare acquisti in tutta sicurezza. In breve, rendendo il commercio elettronico una realtà.

Qualunque sia la tua attività, IBM può offrirti consigli e know-how tecnico per trasformare il tuo sito in un canale di vendita dinamico ■ per collegarlo, attraverso la tecnologia Internet, ■ tutti i processi vitali della tua azienda: inventario, contabilità, spedizioni, magazzino. Tutto ciò che serve per il tuo lavoro.

Così IBM trasforma il tuo business in e-business. Un business elettronico.

Visita il sito www.ibm.com/e-business per conoscere esempi di e-business, notizie e soluzioni di commercio elettronico per la tua azienda. Oppure chiama

■ Direct al ■ Verde 167-017001, o visita il ■
IBM Italia www.ibm.it



e-business



Soluzioni per ■ piccolo pianeta

MIC (Milan International Commerce), distributore in Italia dei componenti Shimano per biciclette, ■ Net.Commerce per collegare 4000 rivenditori, che possono così scambiarsi messaggi e condividere informazioni di marketing come i prezzi e la descrizione dei prodotti, ■ anche immagini e oggetti multimediali. www.shimano.it/mic

IBM ha aiutato le Ferrovie Svizzere a creare uno dei primi servizi di vendita di biglietti on-line. I clienti possono prenotare ■ pagare da qualsiasi luogo, in tutta sicurezza. www.rail.ch

IBM ha aiutato vari commercianti del Principato di Monaco ad aprire un grande cibernetico che mette a disposizione del mercato mondiale una gamma esclusiva di prodotti di lusso. www.monaco-shopping.com

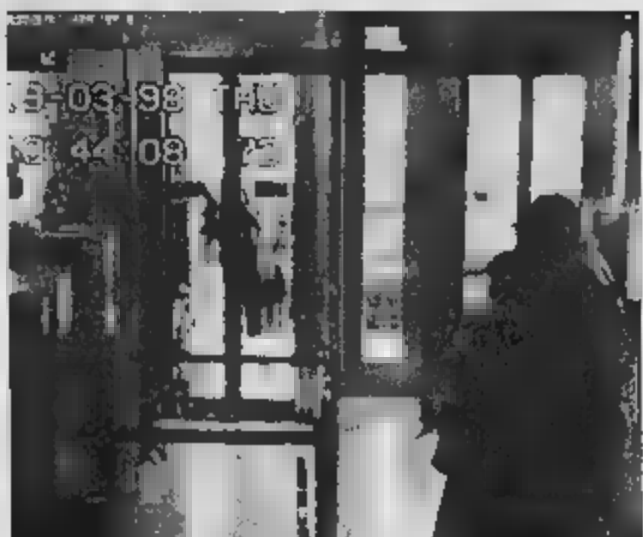
All'uscita trovano la polizia: pensionata in ostaggio, la telecamera riprende tutto



Ore 10,43: il rapinatore entra, la donna fugge nella borsa



Un minuto dopo, il bandito prende in ostaggio la donna



Altra immagine dell'aggressione ripresa dalla telecamera nascosta

Rapinatori-lumaca in banca, presi

Rimangono otto minuti per svuotare le casse

Otto minuti è durata la rapina. Ma stati, racconta nonna Giuseppina, «momenti lunghi tutta vita». 67 anni, abita in zona Parella. Ieri mattina è andata in banca, agenzia 22 della Crt, in piazza Chironi. «Dovevo pagare bollette, in coda, dietro ad altri clienti. Sono comparsi i banditi, uno mi ha afferrato alla spalla, mi ha puntato una coltellina alla gola. Erano due i rapinatori. Tenendo in ostaggio nonna Giuseppina hanno svuotato le quattro casse aperte: 65 milioni in contanti, altri dieci in valuta straniera. Poi sono fuggiti. Ma fuori li attendevano gli agenti della Mobile e del nucleo volante. Stati arrestati, con i soldi in mano. Due balordi, storie di droga alle spalle.

C'è il film della rapina. Sono immagini registrate dalle telecamere nascoste all'interno dell'agenzia della Cassa di Risparmio. Fotogrammi nitidi, in sequenza: raccontano la paura di nonna Giuseppina, ostaggio di banda per otto minuti. I due rapinatori, dice il capo

Le 9,40. Nella Crt di piazza Chironi ci sono dieci impiegati e una quindicina di clienti. I banditi entrano uno alla volta. Incrociano sulla porta una cliente in uscita. Hanno giubbotti, berretti visiera, una sciarpa per coprirsi in parte il volto. Nonna Giuseppina è davanti all'agenzia, vicino alle vetrine dell'ingresso. Si intravede il traffico della piazza. La pensionata ha un cappotto scuro, la sciarpa di lana al collo. E' china su una stecca, rovista nella borsa, cerca i soldi e la bolletta.

Drammatiche le scene del filmato. Uno dei banditi aggredisce alla spalla. La trascina verso la porta, per controllare e bloccare eventuali nuovi clienti. Una mano attorno al collo, l'altra sul volto. Lei racconta: «Il cuore scoppiava in petto, respiravo a fatica. Avevo sempre un coltello puntato alla gola. Il quello urlava di zitti e fermi. Il complice intanto

alla prima cassa. Intima all'impiegato: «Fuori tutti i soldi, anche gli spiccioli, lì in questo sacchetto. Una comune borsa di plastica, usata in tutti i supermercati.

I primi milioni. Nonna Giuseppina sempre spintonata nel salone, il braccio attorno al collo. Il complice corre in un'altra cassa. Ancora minacce: «Non perda tempo, metta i soldi qui dentro. Così alle varie casse. Una dopo l'altra. Ma per portar via tutto il denaro i banditi perdono minuti preziosi. E'

Cinque auto semidistrutte, compresa quella della polizia, due agenti finiti all'ospedale per contusioni varie e un tranquillo veterinario che si è improvvisato spericolato inseguitore di un ladro d'auto.

E' durato quasi un'ora, da Leini a Grugliasco, l'inseguimento di Massimo Mancuso, 41 anni, Torino, via Quarello 4/A che ieri mattina ha rubato il fuoristrada di Massimo Bravo, 41 anni, veterinario, Leini via San Francesco al Campo.

Il primo a correrli dietro è stato proprio lui. «Ero appena uscito di casa per andare al lavoro e ho visto quel giovane portarmi via l'auto - racconta Bravo - ci ho pensato su un istante. Ho chiesto aiuto ad un automobilista di passaggio e ci siamo lanciati dietro il mio Nissan.

Il fuoristrada è diretto verso la tangenziale, il veterinario avverte i poliziotti e pattuglia della Strada si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a proseguire la fuga.

La situazione contingente. Il ministero dell'Interno ha valutato pro e contro ed ha deciso la chiusura.

Le possibilità che il Ministero ci ripensi sono poche. Ancora Ferraro: «C'è una richiesta formale del comando torinese che evidenzia l'esigenza di potenziare il soccorso sul territorio provinciale. Noi avevamo individuato tre nuovi distaccamenti: a Chieri, uno nelle valli di Lanzo e uno nella zona di Chivasso - Crescentino. E per quest'area Verolengo sarebbe una buona soluzione. Anche perché il Comando di Torino è uno dei primi in Italia per numero di interventi. Solo la sede centrale di Regina ne fa circa 7000 l'anno. Gli altri distaccamenti della città (Stura, Lingotto e Grugliasco) ne fanno 3 mila e ta: più o meno il numero degli interventi svolti in una città.

Verolengo. (L. pol.)

già scattato l'allarme in questura, centrale si coordinano tutte le auto servizio nella città. In pochi attimi Piazza Chironi è circondata. E per i rapinatori, in banca, non c'è più via di fuga.

Fuori, davanti alla Crt, i due avevano lasciato un'auto, una Rover 214 rubata lunedì. Escano gli agenti della Mobile, mitra in pugno. I banditi tentano una fuga disperata e impossibile. Prima in un cortile di una vicina poi, scavalcato il

di un cortile, all'interno di un secondo palazzo. E' l'ultima manciata di attimi di libertà. Vengono bloccati.

Nomi sono noti in questura: Daniele Scardina, 33 anni e Gio. Battista Carpentieri, 24 anni. Tutti due abitano in Cincinnato, storie di furti e droga alle spalle. Per la Mobile avrebbero compiuto altre tre rapine. Le accuse sarebbero le immagini registrate durante gli assalti. Bottino complessivo di milioni. Rapine recenti: il 2 febbraio alla Crt, in via Principi

Un'ora di brividi e paura nella gimkana, due agenti feriti per bloccare il malvivente

Stacca 5 auto nella pazzia fuga

Ladro inseguito da Leini e Grugliasco

Non abusò della figlia

Violenza sessuale alla figlia minore: un'accusa tremenda e infamante per G. C., un muratore che non ha mai avuto problemi con la giustizia e che un giorno della primavera '96 è addirittura finito in carcere per quella storia. La ragazza, che ora ha 18 anni, ma ne aveva 7-8, ha raccontato agli operatori una comunità e poi al giudice le «attenzioni» del padre e anche del fratello. Ha detto che andava a casa, e fine settimana, padre e fratello approfittavano dell'assenza della madre per abusare di lei. Credibile o no? «Può essere ritenuta attendibile - ha detto lo psichiatra - ma con quel quoziente di intelligenza è un soggetto a rischio». Lei ha ripetuto in aula il suo racconto. Con tanti particolari, forse troppo precisi. Il tribunale ha accolto le tesi dei difensori e ha assolto padre e figlio, per non aver commesso il fatto.

seguire la fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - è andata avanti solo la polizia. Che chilometri ne ha mangiati parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi su corso Francia e, infine, per le vie del centro a Grugliasco. E' di una volta che ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminarci - spiega la

Polstrada della sottosezione via Giambone - su corso Francia gli è andata bene, ma in via don Caustico a Grugliasco proprio questa manovra azzardata gli è costata cara. La mossa della polizia è di quelle che non lasciano molta scelta: l'Alfa 33 si piazza di traverso in don Caustico e taglia la strada a Massimo Mancuso, che però pur di non fermarsi sperona

Comunale alla Juventus, Pile della Torino: sembrerebbe tornare tutto a posto, e a quello storicamente giusto, non fosse che...

Sono due i motivi che porteranno continui ostacoli su questa strada. Il primo è che non si sa che cosa fare dello stadio dei Mondiali. Renderlo inattivo a soli otto anni dall'inaugurazione? Distruggere un'opera che costerà miliardi? Il secondo è la protesta degli abitanti di Santa Rita: per decenni avevano sostenuto che il loro quartiere non era adatto ad ospitare ogni domenica l'arrivo di decine di migliaia di tifosi, e si batteranno con ogni mezzo perché il sogno divenuto realtà dal '90 si trasformi in incubo.

Una brutta gatta da pelare per gli assessori all'Urbanistica, Franco Corio e allo Sport, Ugo Perotti, che hanno in mano i pezzi di questo gioco degli delfini di Torino. Tutti, tutti i ristrutturare, compreso il Delle Alpi se - per lo si vorrà ancora per il

Massimo Mancuso, arrestato



Massimo Mancuso, arrestato

l'auto. Ma l'urto è piuttosto violento e, mentre macchina della polizia finisce su un'auto in sosta, il fuoristrada è sbattuto prima contro una Uno e poi contro un autocarro fermi lungo la via. Il fuoristrada resta comunque intrappolato dall'auto della polizia e dalle altre spostate dallo scontro, l'uomo è così costretto a scendere: tenta una fuga ma viene bloccato dai due poliziotti, che seppur feriti riescono ad ammanettarlo. Poi la corsa al pronto soccorso dell'ospedale Martini per le prime

si poliziotti, che guariranno in quindici giorni.

Longo

IN BREVE

NASCITA LIGURIA VALLE D'AOSTA

Nasce l'«Albo» di chi ha fatto il militare a Cuneo

CUNEO. La battuta inventata da Totò: «Sono un uomo di mondo, ho fatto il militare a Cuneo» ha fatto diventare il capoluogo della provincia «Granda», un luogo dell'anima, dove in grado massimo si può acquisire un'improbabile savoir faire mondano, prestando il servizio militare. Per onorare la memoria del principe Antonio De Curtis, in occasione dell'ottavo centenario della fondazione della città, si è ora costituito «Cuneo un'Albo d'onore degli Uomini di mondo, censimento del Gotha mondano»: cerca gli italiani che abbiano fatto, almeno per un giorno, il servizio militare - o civile - a Cuneo. Per iscriversi telefonare allo 0171/66277. E-mail: promocuneo.gem.it. All'Albo ha dato la propria adesione anche la figlia di Totò, Liliana De Curtis.



Banche del Savonese nel mirino dei

ALBENGA. Quattro rapine in poco più di due settimane nel Savonese. Ieri mattina, poco prima dell'orario di chiusura, due persone armate hanno assaltato la filiale di Villanova d'Albenga della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia portando via una trentina di milioni. Nei giorni scorsi i rapinatori sono stati presi di mira Varazze, Albenga e Andora. Episodi che fanno pensare ad una sola banda.

Ulrich premiato con «La bici d'oro»

NOVI LIGURE. Il campione tedesco Jan Ulrich, vincitore del Tour dello scorso anno, ha ricevuto ieri «La bici d'oro», il riconoscimento assegnato dal consorzio turistico Novi-Gavi-Appennino Ligure al miglior corridore del '97. Intanto, una folla di appassionati ha preso d'assalto la mostra di 100 anni delle Milano-Sanremo, allestita dal Comune e Palazzo Dellepiane e inaugurata ieri. Resterà aperta fino a domenica 29.



Incendio in Valsessera Distrutta pineta

BIELLA. Ingenti danni in Valsessera per un vasto incendio che ha superato in breve tempo il ponte della Piana spingendosi verso i monti: le fiamme hanno distrutto pascoli e boschi, tra cui una grossa pineta, nonostante il tempestivo intervento dei Volontari Antincendio. Trivero e degli uomini della Forestale che, causa la zona impervia, hanno dovuto ricorrere all'aiuto di un elicottero, impiegato soprattutto per scongiurare pericoli alle numerose costruzioni di montagna disseminate e ai tanti animali al pascolo. Il rogo è divampato nel pomeriggio di mercoledì e solo nella nottata è stato circoscritto. Mentre nella giornata di ieri, ancora con l'intervento dell'elicottero della Forestale, è stata completata l'opera di bonifica con lo spegnimento degli ultimi focolai.

Certificato di nascita via Internet

Certificato di nascita via Internet per consentire ad una Borgomanero (Novara), trasferita nelle Filippine con la famiglia, di poter iscriverla ad un istituto scolastico. L'operazione è stata effettuata dal Comune, grazie all'applicazione della legge Bassanini, che ha inviato attraverso Internet il certificato di nascita a Manila, ed ha consentito alla giovane di potersi iscrivere.

Due milioni di pedaggi con la Viacard trovata

VERCELLI. Con una Viacard smarrita ha percorso in lungo e largo l'Italia delle autostrade: Giuseppe Barbarito, 41 anni, residente in provincia di Matera, comparso ieri davanti al Tribunale di Vercelli, in venti giorni ha accumulato pedaggi per un milione ed 800 mila lire. Primo casello d'entrata Santhia, l'ultimo (dove è stato pizzicato) Rimini Sud. Tanto girovagare gli è costato una condanna a 8 mesi e dieci giorni.

Vincitore e vincitrice venduto

ASTI. Caccia al fortunato che ha vinto un miliardo e la vincitrice. Il biglietto della serie «carta e vincita» (costo 2500 lire) è stato venduto al bar «Marina» di corso Don Minzoni, una strada forte passaggio, poco distante dalla piscina comunale e del palazzetto dello sport. Titolari del locale sono Adriano Magari e Maria Soraggi: mercoledì è stato Adriano a trovare su un tavolino del dehors, mentre stava facendo le pulizie, la fotocopia tagliando miliardario. «Eri ho verificato al Monopoli - racconta - La vincita è proprio autentica». Sconosciuto naturalmente, sinora, il neomiliardario. Il bar «Marina» non è nuovo ai record: negli anni scorsi, con la precedente gestione, sono stati vinti in tre riprese al «Totogol» un miliardo, 200 milioni e 436 milioni.



Contestata la decisione del ministro: mille interventi l'anno, chi ci sostituirà?

Non chiudete il distacco

I pompieri di Verolengo protestano in piazza

Chiude il distacco dei vigili del fuoco di Verolengo. Lo ha deciso il ministero dell'Interno: la soppressione definitiva del distacco di poche settimane. Ieri i pompieri sono in strada per protestare. Lo hanno fatto con un corteo, dal Comando di Corso Regina Margherita alla Prefettura dove hanno incontrato i funzionari ed espresso le loro perplessità.

In piazza, ieri, il segretario generale del Conapo, (sindacato autonomo dei vigili del fuoco), Antonio Brizzi. Dice: «Il distacco di Verolengo è una zona strategica della provincia di Torino, quella compresa tra Chivasso e Torino. Non può delegare ai volontari. E in questa agiterebbero quelli di Chivasso. La nostra - continua Brizzi - non è una guerra ai volontari, che anzi risolvono molti problemi. Una que-

stione di primaria importanza: Verolengo effettua circa mille interventi l'anno. Chi li farebbe? Tutti i volontari?».

Sulla sua stessa linea anche i segretari regionale e provinciale del Conapo, Giuseppe Esposito e Luciano Ferrero, che insistono: «Noi difendiamo interessi di categoria, perché nessuno dei vigili che oggi lavorano lì perderanno il posto. Difendiamo gli interessi cittadini a cui i permanenti sono certamente in grado di offrire un servizio più professionale dei volontari».

Che cosa si può fare per uscire da questa situazione? Michele Ferraro, comandante provinciale dei vigili del fuoco e ispettore interregionale per Piemonte e Valle d'Aosta, allarga le braccia: «Quel distacco è chiuso. Il servizio provvisorio, nato in occasione dell'alluvione del '94, istituito per fronteggiare

una situazione contingente. Il ministero dell'Interno ha valutato pro e contro ed ha deciso la chiusura».

Le possibilità che il Ministero ci ripensi sono poche. Ancora Ferraro: «C'è una richiesta formale del comando torinese che evidenzia l'esigenza di potenziare il soccorso sul territorio provinciale. Noi avevamo individuato tre nuovi distaccamenti: a Chieri, uno nelle valli di Lanzo e uno nella zona di Chivasso - Crescentino. E per quest'area Verolengo sarebbe una buona soluzione. Anche perché il Comando di Torino è uno dei primi in Italia per numero di interventi. Solo la sede centrale di Regina ne fa circa 7000 l'anno. Gli altri distaccamenti della città (Stura, Lingotto e Grugliasco) ne fanno 3 mila e ta: più o meno il numero degli interventi svolti in una città.

Verolengo. (L. pol.)

Polemiche e raccolte firme nella zona di Santa Rita

Stradi, vertice municipale sul futuro del «Comunale»

Comunale alla Juventus, Pile della Torino: sembrerebbe tornare tutto a posto, e a quello storicamente giusto, non fosse che...

Sono due i motivi che porteranno continui ostacoli su questa strada. Il primo è che non si sa che cosa fare dello stadio dei Mondiali. Renderlo inattivo a soli otto anni dall'inaugurazione? Distruggere un'opera che costerà miliardi? Il secondo è la protesta degli abitanti di Santa Rita: per decenni avevano sostenuto che il loro quartiere non era adatto ad ospitare ogni domenica l'arrivo di decine di migliaia di tifosi, e si batteranno con ogni mezzo perché il sogno divenuto realtà dal '90 si trasformi in incubo.

Grande Calcio del Duemila. Sta si confrontano la maggioranza. Molti esponenti del centro-sinistra hanno chiesto loro di capire qual è il piano, e se non c'è quali le intenzioni. Hanno raccolto il malumore dei residenti dei quartieri Santa Rita e Lingotto. «Tre consiglieri circoscrizionali hanno raccolto 500 firme di cittadini preoccupati per il ritorno calcio professionistico nelle loro zone», spiega il consigliere del ppi, Enrico Borgegna.

domani, tra le 9 e le 16, all'angolo tra i corsi Sebastopoli e Agnelli, si avvierà un'altra petizione. Scende il campo un appoggio Comitato Spontaneo: «Sono nella nostra memoria - dice il promotore Eugenio Longo - le blindate, gli atti di teppismo, il traffico congestionato. Faranno ogni cosa per scongiurare questo al futuro. Corisco a Perone: «Toccherà alla città scegliere. E lunedì partirà in consiglio

Capodanno 2000 Diretta da

SANREMO. Il Capodanno del Duemila in tv andrà Sanremo protagonista dei collegamenti di piazza della Rai. L'accordo è stato preso ieri a Roma dall'assessorato al Turismo Antonio Bisolotti e dal direttore di Raiuno Giovanni Tantillo. Sarà la migliore occasione per ribadire il ruolo città della musica di Sanremo e per lanciare il nuovo millennio la 50ª edizione del Festival della canzone italiana.



Corso Dellepiane candidati

AOSTA. Numero di domande record per partecipare al concorso da 20 posti di guardia forestale in Valle d'Aosta. Al bando dell'amministrazione regionale hanno risposto 1.156 giovani, che tra aprile e giugno dovranno sostenere una prova preliminare in lingua francese, un tema e un orale. I posti previsti corrispondono al 6° livello, lo stesso a dattilografa, ma stipendio netto mensile si avvicina ai 1 milioni. Tra i 1.156 candidati a indossare la divisa grigia il Corpo forestale, molti sono diplomati e laureati. Le prove d'esame saranno svolte nelle palestre dalle scuole di Aosta. I 20 migliori candidati, fra i 1.156 appunto, saranno ammessi ad un corso di formazione che durerà fra i 6 e gli 8 mesi, e avrà un esame in conclusione.

Albenga, piazza Corridoni ■ piazza Europa trasformate in giardini Inaugurato «Rivierflor 1998»

Una grande mostra per promuovere le piante

ALBENGA. «Rivierflor, piante fiorite per l'Europa»: una grande iniziativa voluta dai floricoltori savonesi. Si è aperta, ieri mattina (in piazza Corridoni ■ piazza Europa) poco dopo le 11, il taglio del nastro da parte della direttrice dell'Ufficio fiere e mostre della Camera di commercio di Savona Anna Marascia. Tra gli altri erano presenti il presidente della Provincia di Savona Alessandro Garassini, il presidente dell'Ascom di Albenga Mario Saccone ed il presidente dell'Apt «Riviera delle palme» Giancarlo Garassino.

Che cosa è «Rivierflor»? Si tratta di una vasta esposizione che raccoglie il gotha del florovivaismo, mettendo in risalto tutte le potenzialità di quello savonese, primatista nel settore delle piante in vaso ed aromatiche e soprattutto nella produzione di margherite. La manifestazione è stata organizzata dalla Camera di commercio di Savona, in collaborazione con la Regione Liguria, la Provincia di Savona, il comune di Albenga, l'Apt «Riviera delle palme», la Comunità Montana Ingauna e la banca Carige. Oltre alla valorizzazione dei prodotti esposti si punta a sottolineare la valenza turistica e la bellezza del territorio.

«Rivierflor», visitabile fino a domenica (orario: dalle 10 alle 23), si svolge in primo luogo agli operatori del settore (importatori e grossisti italiani e stranieri). Ma anche a tutti gli



Inaugurata ieri mattina la mostra «Rivierflor, piante fiorite per l'Europa»

appassionati (l'esposizione è aperta al pubblico). Durante la quattro giorni si alterneranno anche momenti musicali, appuntamenti letterari, dibattiti e convegni. All'interno del percorso di piazza Corridoni troviamo tutta la produzione floricola ed i mezzi tecnici usati per il florovivaismo. Nella retro piazza Europa ci sono invece le più ingombranti strutture serricole ed i macchinari per l'agricoltura protetta. Tra gli espositori più interessanti ci sono la ditta andrese

«Marco Barlocco» specializzata in impianti termoelettrici e tecnologie per l'agricoltura, con bancali in alluminio fissi e mobili e la «Biemmedue» (Cn), che produce impianti per climatizzazione, riscaldamento e ventilazione, oltre a fertilizzanti per colture. La ditta «Armando Garello» di Nasino tratta invece terricci e concimi organici per ortoflorovivaismo, dal più leggero al pesante ed ancora la «Agrimpianti» di Santo Stefano al Mare specializzata in automazioni e sistemi di

dosaggio fertilizzanti, irrigazione e giardinaggio.

Sempre nel campo della promozione delle piante Savonense oggi nel corso della trasmissione di Raiuno «Verde-mattina» (ore 11,20) si parlerà di rinomati carciofi della Piana Ingauna.

Presenti in studio il giornalista enogastronomico Silvio Torre ed il titolare del «Mini-sport» di Albenga Luciano Alessandri. Venerdì prossimo in primo piano gli asparagi dell'Albenganese.

Settantuno aziende della Piana hanno dato vita a dei suggestivi «percorsi verdi»

Ecco i nomi dei vivaisti in esposizione

Una «passeggiata» tra margherite, gerbere, aralie

Cinquantacinque stand con varie produzioni e settantuno floricoltori e vivaisti presenti all'«expo ingauna».

I primi che si incontrano, entrando nell'ampio padiglione di «Rivierflor», sono gli stand istituzionali: Camera di commercio ■ Poste italiane di Savona, Banca Carige di Genova, Apt «Riviera delle palme» e Comunità montana Ingauna. C'è poi un grandissimo spazio occupato da enormi aiuole denominate «Percorsi fioriti». Qui si trovano i prodotti di tutti i floricoltori e vivaisti. Sono 71 le ditte presenti: Ansaldo Marco (arabacee perenni), Baglietto Bernardo (cinerarie, gerani), Barbieri Alessandro (bougainvillea, gelsomino), Barone Luigi (ortensie, calle, ranuncoli), Belando Franco (rose), Binder Dietrich (fronde ornamentali recise), di Sergio (gelsomini), Bolla Martino (piante fiorite in vaso), Bonifazio Franco (margherite alberello), Borghese Sergio (solanum r.), Bozzano Diego (saxifrage), Brignone Giancarlo (bromelacee, piante fiorite in vaso), Bruzzone Angelo (piante verdi e fiorite in vaso), Bruzzone Giovanni (fragole, garofani), CBG Floricoltura (orchidee), Caffa Franco (asterisco, violacciocci), Camoirano Giobatta (piante fiorite in vaso), Carpe Brunetto (gerbera recisa), Centino Francesco (piante da vivaio), Colombo Giovanni (piante appartamento e fiorite in vaso), Condello Rocco (fuchsia cespuglio e alberello), Cooperativa «Tre Valli» (fronde ornamentali recise), Damiano Emma Rosina (orchidee), Dani Bruno (orchidee, margherite), De Andreis Fausto (ficus longifolia e beniamina, ibiscus), De Giovanni Roberto e Flavio (aromi esemplari arte topiaria), Delfino Agostino (leptospermum), Delfino Piergiorgio (gerani), Michelis Luca (piante fiorite in vaso), Enrico Vincenzo (piante fiorite in vaso, orchidee), Facello Giovanni Battista (calle), Favara Giuseppe (rose recise), Fazio Lucio (piante fiorite in vaso), Azienda agricola Gambetta Nicolò & figli (piante da vivaio, agrumi), Gastaldi Roberto e Claudio (libonia, kalanchoe Tessa), Gazi Valentina (pratoline, citisus, calendula, roselline), Giannini Sergio (gerani), Gravagno Giuseppe (citisus, dimorfoteca), Hortacenter (piante in contenitore ■ trapianzo), giardino dell'orchidea (orchidee coltivate e botaniche), Lanteri Mauro (piante



Settantuno floricoltori della Piana hanno allestito il percorso fiorito

appartamento e fiorite in vaso), L'asilo del geranio (gerani classici e profumati), Lorenzetto Arrigo (piante appartamento e fiorite in vaso), Mayone Marina (aubretia, margherite), Oddone Giobatta (citrus, bellis, gazania), Ottomello Marco (piante appartamento e fiorite in vaso), Panizza Stefano (gerani ma-

cranta alberello), Vivai Parodi Aldo (piante da vivaio), Parodi Gerolamo (piante aromatiche e fiorite in vaso), Parolini Fabio (piante fiorite in vaso), Pastorino Giancarlo (aromatiche grandi piante), Pastor Luigi (clivia, pelargonium, crisantemi), Pizz Mauro (margherite alberello), Portomauro Pierino (orchidee), Retto Francesco (piante appartamento in vaso), Rebella Antonio (piante verdi e fiorite in vaso), Valco Orchidee (orchidee, piante appartamento e fiorite), Vivai Rebella Vincenzo (orchidee, piante da vivaio pienaria), Roba Pierangelo (fuchsia, gerani), Rolando Viviano (rose a spalliera), Rossato Alido (aromatiche ■ piante in vaso), Sciandra Corrado (ortensie, gerani macrantha alberello), Serra Maria Rosa (margherite ■ pluri, passiflora, centradenia), Servetto Andrea (piante appartamento ■ fiorite), Spaziani Rita (ortensie, margherite, gerani), Stalla Carlo (gerbera recisa), Stalla Franco (aralie, eucuba, pitosforo Silver queen), Vigo Vera (garofani con sostegno e garofanini), Zerbone Marco (gerani).

Seguono tutti gli espositori di prodotti e materiali per florovivaismo. Tra gli stand si trovano, tra le altre cose, fertilizzanti, apparecchiature e macchinari per l'agricoltura, impianti di irrigazione, bancali, costruzioni e serre.

Le manifestazioni collaterali all'esposizione organizzata ad Albenga

Musica e letteratura per la serata

Nel pomeriggio convegno su basilico e aromatiche

ALBENGA. Un convegno sul basilico, letteratura e musica in programma oggi a «Rivierflor». Si parte alle 16 al Centro di sperimentazione ■ regione Rollo con un approfondimento sul tema: «Il basilico come esempio di difesa e promozione di una coltura di grande importanza per la Liguria. Lo stato dell'arte nella gestione della difesa delle specie aromatiche».

Alle 17, al cinema Astor di piazza Corridoni, verranno premiati alcuni giovani scrittori partecipanti al concorso «Una margherita per un racconto». Saranno presenti i membri della commissione giudicatrice: Francesco Galles, Silvano Godani e Silvio Riolfo Marengo. Un concerto per pianoforte, che vedrà protagonista il giovane musicista australiano Timothy Young, si terrà, sempre al cinema Astor, alle 21. Musica ■ Mendelssohn, Chopin, Debussy e Mussorgsky.



Convegni, musica e letteratura tra le manifestazioni collaterali

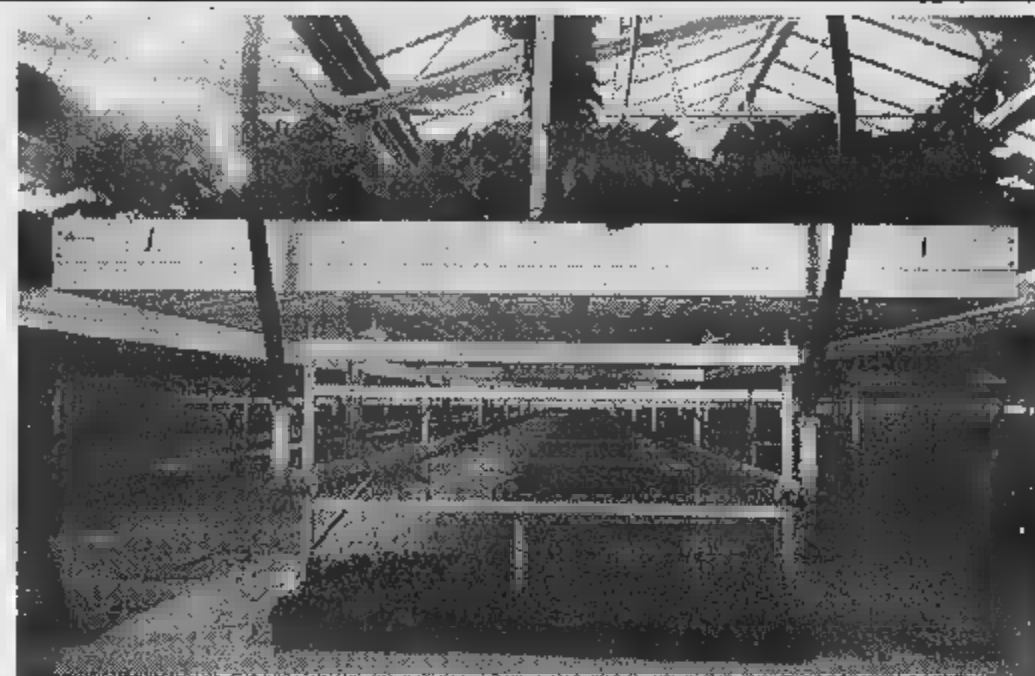


ARMANDO GARELLO S.n.C.

**PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE
TERRICCI PROFESSIONALI PER
L'ORTOFLOROVIVAISMO**

NASINO (SV) Via Roma 2/A

Tel. e Fax (0182) 77.255 - 77.020 - (0335) 368921



**BANCALI IN ALLUMINIO FISSI E MOBILI
IMPIANTI TERMoeLETRICI TECNOLOGIE PER L'AGRICOLTURA**



Balocco Marco

Via Caprera, 15 - Tel. (0182) 85481 - Fax (0182) 89518 - ANDORA

AGRIMPIANTI

di Lagazio Mario & C.

Irrigazione

Giardinaggio

Automazioni

Sistemi a dosaggio fertilizzanti

Ferti - Irrigation Computer System

Via Aurelia, 138 • S. Stefano al Mare (Im) • Tel. & Fax (0184) 48 49 08

QUALITÀ DA PROFESSIONISTI PER LA FLORICOLTURA



BIEMMEDUE

S.p.A.

Via Indipendenza 179 - 10121 TORINO
Tel. 011/488.270

167-813005

**PRESENTI
RIVIERFLOR
ALBENGA**

BM2 ARCOTERM
GENERATORI D'ACQUA CALDA

PER RISCALDARE, ASCIUGARE
E RISCALDARE IMMEDIATE E SUBITO.

BM2 ARCOMAT
IDROPULVISORI AD ALTA PRESSIONE

PER PULIRE, SGRASSARE,
STERILIZZARE, ETC.

DEUMIDIFICATORI

PER RISOLVERE I PROBLEMI CAUSATI
DALL'ECESSO DI UMIDITÀ E
LOCALI DALL'ACQUA.

AGENTE:

BENZA - FLORIPU di FATTORI & C. S.A.S.
REGIONE BAGNOU, 17031 (SV)
TEL. 0338 -

CONCU SERVICE S.C. di CONCU R. & D.
VIA PEVERE 17031 (SV)
TEL. 0182 - 21180

FALCO RENATO
VIA PASTEUR, 53 - BORDIGHERA (IM)
TEL. 0184 - 290762

Venerdì 20 Marzo 1998 n. 37

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

I parlamentari dell'Ulivo scendono in campo. Cgil, Cisl e Uil con il vescovo

Ora la Carisa ha due presidenti

Bartolini e Giordano sulla stessa poltrona

Per la Carisa scendono in campo i parlamentari dell'Ulivo. Camoirano e Nanni Russo hanno bussato alla porta del ministro Tesoro per sbloccare la vicenda della banca savonese. Sul fronte interno, intanto, si profila una battaglia fra Giovanni Giordano e Franco Bartolini per la scelta del presidente della Fondazione. E Cgil, Cisl, Uil sono con lui.

IN CAMPO. L'onorevole Maura Camoirano, senatore Nanni Russo entrano pesantemente in gioco nella vicenda della vendita della Carisa. Nei giorni scorsi i due esponenti dell'Ulivo sono ricevuti dal ministro del Tesoro. «Abbiamo esposto la situazione», spiega l'onorevole Maura Camoirano del pdl, «per salvaguardare l'autonomia della banca e tutelare gli interessi della comunità». E' necessario che venga ribadito il ruolo decisivo della città in questa vicenda. Il sottosegretario al Tesoro si è riservato la riposta. Solo il ministro potrebbe sbloccare il veto imposto 15 mesi fa alla vendita della Carisa ai toscani.

PRESIDENTI. Mentre a Roma si muovono i big della politica, sul fronte interno si registrano nuovi colpi di scena. Due consiglieri della Fondazione aspirano alla presidenza. Franco Bartolini, presidente rinominato dall'Acri e sempre all'opera, e Maura Camoirano, presidente della Carige, invocano il principio della parità delle cariche, cioè il diritto a essere eletti.

Il Consiglio di Amministrazione non sceglierà una nuova guida. Il giudice Giovanni Giordano, superstita con Carlo Frasca del fronte B, Toscana, legittima la sua presidenza in base allo statuto Carisa. Le norme della banca prevedono infatti che l'assenza di impedimento di



Franco Bartolini di nuovo in corsa per la presidenza e Maura Camoirano parlamentare dell'Ulivo

presidente (Bartolini) e vicepresidente (Giordano) prendano le redini della Fondazione. La situazione paradossale di due presidenti contemporanei sfocerà in un nuovo contenzioso giuridico. La questione non è solo formale ma potrebbe avere pesanti ripercussioni. Innanzitutto la perdita di credibilità della banca potrebbe indurre il

ministero a commissariare la Fondazione e quindi a congelare la procedura di vendita. La scelta del presidente avrà inoltre riflessi sulla riunione del Consiglio. «Intendo convocare la Fondazione», afferma Bartolini, «per gli adempimenti statutari». Se invece venisse eletto Giordano i tempi potrebbero allungarsi.

MONITORIA. La scelta di

Gianfranco Ricci, che ha subito precisato la propria posizione a favore del movimento delle Casse di risparmio e quindi di Genova, ha scatenato le proteste della Falci. L'Ulivo non ha certo fatto una scelta a favore della comunità e l'autonomia della banca. L'avvocato Maurizio Cerulli di Forza Italia ironizza: «Buona scelta quella del vescovo. Ricci è un uomo saggio e non certo venderà la banca per un piatto di lenticchie».

CONFEDERALI CON GENOVA. Cgil, Cisl e Uil dopo l'ultimo incontro con la Carige hanno espresso apprezzamento per la nomina effettuata dal vescovo, pur chiedendo precise garanzie ai genovesi. La Campanassa invece chiede che vengano sostituiti i consiglieri provvisori nominati dall'Acri savonese.

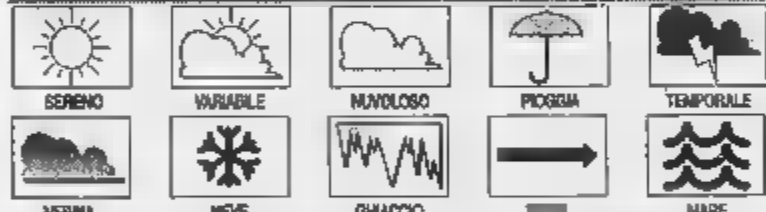
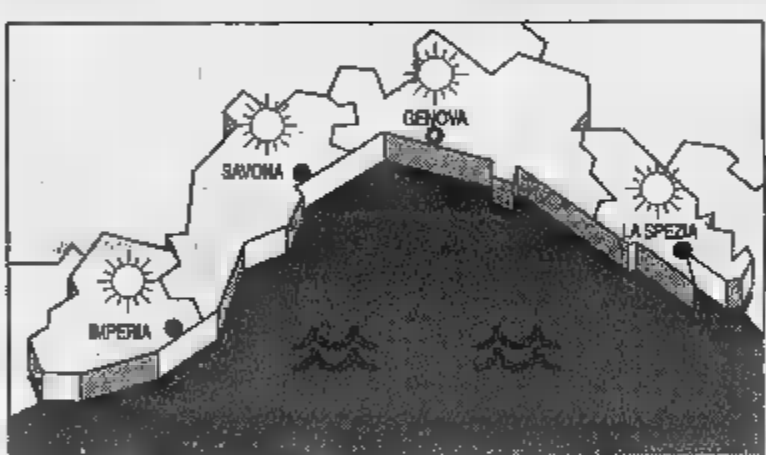
ALTRE REGALO

Lotto e Super Enalotto oltre 300 i vincitori

I sistemi giocati dalla Stampa, con l'estrazione del mercoledì, hanno già totalizzato 165 vincite al Super Enalotto e 140 al Lotto. I lettori fortunati arrivano a 305, e questi c'è un superfortunato che ha vinto ben 14 milioni. Per reclamare e incassare le vincite vi rimandiamo al regolamento che viene pubblicato ogni giorno dalla Stampa, ricordiamo che i nomi dei lettori fortunati, in base alla legge sulla privacy, verranno pubblicati solo esplicita autorizzazione. Il gioco è entrato dunque nel vivo (continuerà sino al 4 aprile).

Partecipare è semplice: occorre andare in ricevitoria, basta acquistare una più copie della Stampa e farsi consegnare in regalo dall'ediculante le relative schede, controllando le proprie combinazioni, già giocate per voi dal giornale, estrazioni del Lotto e del Super Enalotto: la prossima domenica. La caccia di miliardi prosegue dunque grazie alla Stampa.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare, con ampie schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **TEMPO PREVISTO PER DOMANI.** Schiarite alternate a sporadici addensamenti e locali foschie, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temperatura del mare 15°C; umidità relativa 60%; pioggia 0 mm; vento Est-Sud Est, velocità media 20-30 km/h; cielo nuvoloso con foschie; mare mosso; pressione barometrica 1024 mb (tendenza: in diminuzione).

CONDIZIONI IN GIORNO
Genova: max 15 min 10
max 16 min 10
max 15 min 10
UN BRIO FA L'IMPERIA
Max: 17; min: 8; temp. mare 15°C
IL SOLE SORGE ALLE 6.31 E TRAMONTA ALLE 18.38. La Luna leva alle 0.40 e cala alle 10.37 (Fase calante).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteorologico di Portofino.

A Varazze e Albisola

Sette feriti in due incidenti sull'autostrada

VARAZZE. Due tamponamenti ieri, a distanza poche ore l'uno dall'altro, sull'autostrada A10. Nel primo, che ha coinvolto tre autovetture ed è avvenuto alle 11.23 all'altezza dell'autostrada di Varazze, direzione Savona, sono rimasti feriti Sonia Ceriolo, 27 anni, di Firenze, Paola Mazzola, 26, Milano; Roberto Zingoni, 27, anche lui residente a Milano; Enrico Maria Bordini, 28, Firenze; Riccardo Mazzoleni, 31, San Donato Milanese. Tutti i cinque hanno dovuto poi ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale Paolo. Le prognosi variano da otto a ventisette giorni. Nel secondo, accaduto alle 14 a Albisola, Cella, in direzione Genova, rimaste ferite Ilaria Rinaldi, 27 anni, abitante a Vado Ligure in via Bellandi, Elena Curoso, 28, residente a Carcare in via Cosserra. Le due donne sono state ricoverate al San Paolo: le prognosi sono di 10 giorni.

Tra le ipotesi dell'omicidio ora si fa più consistente quella della vendetta tra le bande

Liudmila: uccisa con un solo colpo

Dall'autopsia poche certezze sul delitto di Pietra

Gli interrogatori delle persone legate in qualche modo a Liudmila Zubkova sono andati avanti per tutta la settimana. Solo ieri mattina all'alba sono state rese note le testimonianze di una ventina di persone, soprattutto albanesi, presunti sfruttatori e prostitute, che per ore hanno sfilato alla caserma dei carabinieri di Albenga. Le loro testimonianze sono state a delineare meglio la personalità e le frequentazioni della giovane ucraina uccisa in un'autostrada a Pietra Ligure. Ma nessuno dei testimoni ha potuto (o voluto) dare degli elementi concreti per arrivare ad identificare gli assassini della giovane.

Anche l'autopsia eseguita mattina all'obitorio del Santa Corona da Sergio Bistardini, Marco Salvi dell'Istituto medico legale dell'Università di Genova non è stata in grado di dare delle certezze. Solo il colpo è stato esplosivo per aguzzare Liudmila. Per estrarlo, però,



Liudmila Zubkova la giovane prostituta ucraina uccisa a Pietra

il proiettile si è frantumato e sarà necessario ricomporlo prima di riuscire a capire il calibro della pistola. A prima vista, secondo gli esperti, potrebbe essere un proiettile esplosivo da una pistola a tamburo. Ad avvalorare questa tesi il fatto che il killer ha avvolto la pistola con il gilet arancione di Liudmila

per attuare il colpo. Se si fosse di un'arma automatica il killer avrebbe utilizzato un silenziatore. L'autopsia ha anche confermato che la giovane ucraina è stata uccisa in via Oberdan.

La dinamica, sippure, è abbastanza chiara. Liudmila stava lavorando sul rettilineo tra Albenga e Ceriale all'altezza di regione San Giorgio. E' stata caricata in auto, probabilmente un fuoristrada Range Rover, da un «cliente» italiano che ha attirato la giovane nel tranfello. L'uomo ha portato la ragazza in via Oberdan, isolata e poco conosciuta di Pietra Ligure, dove lo aspettavano i complici. Dopo averla fatta scendere l'hanno fatta inginocchiare e le hanno sparato alla nuca. La morte è stata istantanea. Subito dopo i killer sono fuggiti a bordo di una sola auto. Nel fare retromarcia il fuoristrada ha strisciato sul muro cinta del Santa Corona. Sui motivi del delitto è possibile solo ipotesi. La più accreditata è che si tratti di una vendetta tra bande rivali maturata negli ambienti della prostituzione albanese legata ad alcune importanti e pericolose cosche mafiose.

Augusto
ALTRI SERVIZI A 31

CENTRO ACUSTICO MAGE

SOLUZIONI PER L'UDITO

Sede Genova Piazza Piccapietra 26 tel. 56.25.16
Filiale Bolzaneto via Zamperini 27r. tel. 74.575.96
Filiale Sestri Ponente via Mascagni 14 tel. 650.88.40
Filiale La Spezia via Sant'Agostino 12 tel. 0187/296.73
Filiale Imperia via Berio 36 tel. 0183/292.292
Filiale Savona via Guidobono 103Ar. tel. 019/82.95.06

Apparecchi acustici, sistemi per ascolto TV, telefoni amplificati, auricolari, pile, laboratorio riparazione protesi

GRATIS

prove e dimostrazioni di come si può sentire

Telefona ai numeri indicati: prenota la prova di quello che desideri, un audioprotesista si incaricherà di risolvere i tuoi problemi.

P.S.: Se vuoi portare con te una persona cara saremo ben felici. Avrai una voce che conosci, per valutare le differenze di ascolto.

Forza Italia e Rifondazione hanno respinto la richiesta dei pidessini In giunta confermate 6 poltrone Gli assessorati non verranno aumentati

SAVONA. Solo sei poltrone anche per la prossima giunta. Il Comune ha respinto la proposta del pds di aumentare a 8 gli assessorati. Intanto la Lista Gervasio mette in campo Fusi, Pagnottone e Del Grande.

SEI POLTRONE. I posti in giunta resteranno sei anche per la prossima amministrazione comunale. Lo ha deciso la Commissione statutaria, respingendo la proposta del pds che prevedeva di portare a 8 gli assessorati. Una decisione caldeggiata da Forza Italia ma anche da Rifondazione per mettere in difficoltà l'Ulivo. Per il centro-sinistra diventerà più difficile dividere le poltrone fra i numerosi alleati potendo contare solo sei poltrone. Un dispetto a cui i nuovi amministratori potranno porre riparo modificando lo statuto comunale.

TEA MONO PER GERVASIO. Il sindaco ha «catturato» altri tre personaggi di spicco per la sua lista civica. Si tratta di Renato Fusi, insegnante di ginnastica ed ex atleta, Vittorio Pagnottone, imprenditore e presidente della banda Forzano e del commercialista Erasmo Del Grande. Il sindaco pare interessato anche a coinvolgere anche l'ex direttore della Pinacoteca Silvia Bottaro come assessore.

SOCIALISTI. I Socialisti italiani hanno chiesto al dottor Renato Giusto di fare il capoluogo. Il notaio medico ha preso tempo ma sembra intenzionato a declinare l'invito per i troppi im-



Palazzo Sisto IV, elezioni alla ribalta

paggi in campo sanitario: «Consulterò i miei colleghi».

ULIVO. L'Ulivo punta su Franco Aglietto come capoluogo e spera di ottenere le candidature del dottor Enzo Ingravalieri e dell'avvocato Marco Russo.

La nomina del consigliere Cdu alla Fondazione ha destato apprensione nel mondo socialista savonese. Il centro-sinistra ha interpretato la nomina del vescovo come un segnale politico ai cattolici in vista delle prossime elezioni. (a. b.)

Una beffa per i bagni marini

L'«Unione europea» li ha esclusi un'altra volta dai finanziamenti

SAVONA. L'Unione europea beffa gli stabilimenti balneari. Anche quest'anno i bagni marini sono esclusi dai finanziamenti comunitari. A sollevare il caso è stato il consigliere regionale di Forza Italia Franco Orsi che ha presentato un'interpellanza: «Per i gestori degli stabilimenti è prevista una nuova beffa. L'ultimo bando di Obiettivo 2 che mette a disposizione del settore turistico finanziamenti comunitari e regionali per investimenti e migliorie. Gli stabilimenti balneari per la prima volta sono stati inseriti fra i beneficiari dei contributi accanto ad alberghi e campeggi».

Tuttavia nelle condizioni di ammissibilità dei contributi la giunta Mori ha inserito una clausola che di fatto esclude i bagni marini dalla possibilità di accedere ai finanziamenti. Nel bando è previsto infatti che per accedere agli stanziamenti comunitari sia necessaria la proprietà dell'immobile a cui sono destinati gli investi-

menti oppure la concessione annuale dello stabilimento. Come è noto, invece, i leggi sul demanio prevedono che le concessioni possano avere, invece, una durata massima di quattro anni. L'interpellanza è firmata anche da Nicola Abundo, Gio Batta Cerruti, Felice Negri e Bruno Valenziano. I consiglieri regionali chiedono un immediato intervento della giunta per modificare il bando almeno in vista della prossima stagione.

Il presidente provinciale Bagni Marini Riccardo Borgo sembra turbato dalla vicenda: «Sui finanziamenti europei non avevamo fatto molto affidamento. Sapevamo che l'Obiettivo 2 aveva un ambito troppo ristretto, sia dal punto di vista territoriale, sia per quanto riguarda la tipologia delle imprese. Spero che non siano molti i colleghi che resteranno delusi».

Noi piuttosto contiamo sull'arrivo dei finanziamenti previsti dalla legge regionale. (a. b.)

Bartali e Coppi ma anche Olmo e i fratelli Rossello Passa la «Classicissima» e Savona ha tanti ricordi

SAVONA. Poco dopo mezzogiorno erottola verso Savona il serpente della 89ª Milano-Sanremo. Anche domani solita fiamma sportiva e il benvenuto alla Classicissima primaverile, con tanto di giornale in mano per identificare i corridori, fasciati in improbabili magliette dai mille disegni e colori. Savona e la sua provincia attendono il passaggio della più affascinante corsa di marzo, quando con S. Benedetto le rondini tornavano a nidificare sotto i nostri tetti. Quel tempo è passato, fra i giovani inquinamenti è rimasto il ricordo delle razioni che hanno amato il ciclismo più del calcio e campioni come Valenti, Olmo, Bartali e Coppi e con loro i savonesi Rebelli, i fratelli Vittorio e Vincenzo Rossello.

C'è da far tifo? Certamente per il carisma Cipollini che passerà su una bicicletta disegnata da un amico pittore e poi il pelato Pantani, nel Chiappucci e poco importa se i favoriti sono chiamati Erik Zabel (vincitore dell'ultima edizione), Vanderbrouke, Rolf Sørensen, Laurent Jalabert. Corsa vera, di 300 chilometri, corsa adatta per garretti collaudati, corsa che potrebbe anche vedere il trionfo di Elli, Bartoli o Balzerani. Tra i partenti anche Mirko Celestino di Andora, che domani correrà sulle strade di casa. La «Sanremo» giunge alle nostre parti dopo 200 chilometri battagliati e se il tempo si man-



Mirko Celestino corre sulla strada di casa

tiene al bello prepariamoci ad ascoltare che c'è un nuovo record della corsa.

Vincerà un italiano? Perché no, anche se in tema di europei sono ormai i ciclisti a figlio tanta patria. A Savona mancherà qualcosa: da un paio d'anni è stato tolto il rifornimento in Colombo, punto fisso per vedere i vicini campioni. La corsa transiterà alla Torretta, poi Gramsci, corso Mazzini, via Montenotte, corso Colombo, corso Vittorio Veneto, infine via Nizza. (m.d.m.)

MOTINI FLAMMI

VIA NIELLA

Aggredisce due poliziotti quarantenne

Sta per spacciare una dose di eroina, ma quando vede i poliziotti ingoia la bustina. E' successo ieri pomeriggio in via Niella, protagonista Antonino N., 33 anni, abitante a Savona, che poi si è scagliato contro gli agenti. Ne è nata una colluttazione nella quale hanno avuto la peggio due poliziotti che hanno dovuto farsi medicare in ospedale. Antonino N. è finito in arresto per resistenza a pubblico ufficiale. (c. v.)

In carcere per 6 mesi

Il ladro

Il pretore Arnaud ha condannato a 6 mesi di carcere, pena patteggiata, Alessandro Saba, 23 anni. Era accusato del furto dell'ennesima Fiat 500. Una ventina, quelle da lui rubate finora, secondo i conti del suo legale, l'avvocato Alberto De Nardi. (f. p.)

Assicuratore è assolto

per appropriazione

Il pretore Princetti ha assolto con formula piena Massimo Gambetta, agente assicuratore di Celle Ligure. Difeso dall'avvocato Roberto Nasuti, era accusato di appropriazione indebita per aver trattenuto versamenti destinati alla società d'assicurazioni. (f. p.)

TRIBUNALE

Detenuta e spacciò eroina Savonese patteggiò 8 mesi

Michele Majale, 33 anni, di Savona, ha patteggiato ieri in tribunale otto mesi di carcere, pena condonata. Rispondeva della detenzione e cessione di alcune dosi di eroina. (f. p.)

IL MARCHIO

Comunità per ex drogati in località La Pace

Entro aprile sarà inaugurata, in località La Pace, la nuova comunità di recupero per tossicodipendenti. La casa, realizzata dal Comune, sarà gestita dalla congregazione di Como che anni e con si occupa della Casa di accoglienza Buon Pastore a Varazze. (a. z.)

IL COORDINATORE DI FORZA ITALIA

si è incontrato con gli iscritti

Il coordinatore provinciale di Forza Italia, Pietro Oliva, ha incontrato a Varazze gli iscritti e i simpatizzanti forzisti, continuando il tour politico iniziato a febbraio ad Albissola. Negli incontri sono illustrati programmi e scelte di partito in vista delle prossime scadenze elettorali. (a. z.)

E l'Asl presenta ricorso contro le ordinanze sulla Di Bella

La giunta regionale oggi decide il destino del manager Cuneo

SAVONA. Per Cuneo è il giorno del giudizio. Questa mattina si riunirà la giunta regionale per esaminare il manager Cuneo e Saraceni che secondo l'assessorato regionale alla Sanità Franco Bertolani avrebbero compromesso il rapporto di fiducia. Intanto ieri si sono verificati nuovi sviluppi sul Di Bella.

Dopo tre anni di minacce e tensioni, la resa dei conti. Questa mattina la giunta di Palazzo Fieschi dovrà decidere se rinnovare la fiducia a Cuneo e Saraceni (manager di La Spazia) o al bando i due direttori generali alla vigilia delle elezioni. Un'operazione rischiosa, tanto più al termine del mandato di Cuneo e Saraceni manca poco più di un anno. Anche confermare il manager dopo aver creato un caso politico potrebbe rivelarsi un boomerang.

IN BELLA. Novità anche sul fronte Di Bella. L'Asl ha annunciato la presentazione di un ricorso al Tribunale contro le ordinanze pretoriali che condannano

MARCHIO ITTICO Apertura alla domenica

Mercato ittico aperto alla domenica. La richiesta è stata formulata dai grossisti e accolta prontamente dal Comune. Da maggio a settembre le imprese potranno vendere il pesce anche nei giorni di festa per venire incontro alle richieste avanzate dagli operatori turistici della Riviera. La struttura di via Giuria ha commercializzato tonnellate di pesce in un anno per un valore di 10 miliardi e 3 milioni. A metà aprile, invece, verrà chiuso il macello di piazzale Amburgo. Il Comune ha consegnato il cantiere all'impresa che si è aggiudicata i lavori. La spesa ammonta complessivamente a 3 miliardi e 1 milione. I lavori richiederanno almeno 350 giorni di lavoro e quindi per un anno i macellai saranno costretti a utilizzare gli impianti del Basso Piemonte. In piazzale Amburgo dal 1999 verrà sistemato anche il mercato ittico all'ingrosso che completerà il polo annonario. (a. b.)

L'Asl a fornire la somatostatina ai pazienti. Secondo i dirigenti dell'Asl attualmente nelle farmacie la cura Di Bella viene venduta a un prezzo inferiore rispetto a quello praticato dall'Asl. «Condannando l'Asl a fornire la somatostatina a prezzo politico - spiegano all'Asl - in realtà si fanno nemmeno

gli interessi dei malati. In realtà la somatostatina è introvabile».

Il manager dell'Asl ha deciso ieri l'acquisto di nuove attrezzature per un importo complessivo di 160 milioni. I apparecchi endoscopici destinati a Savona e Albenga. (a. b.)

Ieri in pretura

Diffamato mago Cartomo condannato

SAVONA. E' diffamazione dire che un mago dalla fama consolidata pratici anche la magia nera.

Lo ha riconosciuto ieri mattina il pretore Gianfranco Arnaud che ha condannato, con il rito del patteggiamento, a 300 mila di multa Anna Maria Muscolini, 65 anni, di Vercelli, cartomante. Quest'ultima era stata querelata dal mago Omar, all'anagrafe Renato Maimeri, originario di Masone, residente a Carcare e con studio a Savona in via Pia.

Il mago Omar si è rivolto al pretore sostenendo di essere stato gravemente danneggiato nella figura professionale e persona da dicerie che la Muscolini avrebbe diffuso e delle quali il mago Omar sarebbe venuto a conoscenza attraverso i suoi clienti. La donna avrebbe

che il mago avrebbe praticato «magia nera» e che per questo sarebbe finito in carcere. Dicerie corrette spondenti al vero, che hanno fatto della diffamazione. (f. p.)

Telefonata «osè»

Perseguitò un'insegnante Patteggiò pena

SAVONA. Si rivolse persino al vescovo, per segnalare che un'insegnante era, naturalmente solo a suo dire, «donna di facili costumi». E lo scrisse anche al preside dell'istituto dove lavorava la sua vittima e a un parroco che nello stesso istituto scolastico impartiva lezioni di Religione. La vicenda ha avuto un epilogo ieri in pretura.

Imputato A.C., 43 anni, di Savona. Secondo il capo d'imputazione, oltre alle lettere diffamanti, avrebbe anche molestato con telefonate anonime la stessa insegnante per circa due anni, rimanendo in silenzio alla cornetta oppure profferendo frasi volgari e inviti scabrosi. Persecuzione che avrebbe anche aggravato inviando lettere alla sua vittima, contenenti un preservativo e ulteriori frasi oscene e svariata ingiurie.

Ieri mattina dinanzi al pretore Gianfranco Arnaud, A.C. ha patteggiato la condanna a un milione e multa. La sua vittima, l'insegnante, si è costituita parte civile. (f. p.)

Alloggio svaligiato

Furto di preziosi per 70 milioni in via Romagnoli

SAVONA. Ladri scatenati negli ultimi due giorni in città. Nel mirino un alloggio, in via Romagnoli, la pasticceria «Aschieria» in via Dei Mille e l'istituto «Enaips» in via Farnagosta.

I colpi d'appartamento hanno segnato il colpo da retanata milioni. Approfitando dell'assenza del proprietario, entrati in via Dei Mille, G. 61 anni, è rubato preziosi per una settantina di milioni. Ieri, due donne dell'apparente età di 30 anni, hanno rubato con destrezza un portafoglio contenente denaro per un paio di milioni, nella pasticceria «Aschieria» in via Dei Mille. Sono quindi scappate facendo perdere le tracce in pochi minuti. Delle donne, la polizia è riuscita a tracciare un identikit: una porta i capelli a caschetto; la complice li ha lunghi e neri. In via Farnagosta, infine, i soliti ignoti hanno preso di mira l'istituto «Enaips». Passando da una finestra lasciata aperta, al terzo piano, sono entrati nella scuola: poi si sono portati via un computer. (c. v.)

LETTERE AL GIORNALE

Campagna Si può fare meglio

Era prevedibile, si sta puntualmente verificando. L'attuale virtuale campagna per le elezioni amministrative di Savona parte male, percorsa come sembra da polemiche sterili alimentate da entrambe le parti.

Tra manifesti infelici nel contenuto e nell'espressione grafica; denunce i faretti spaccati; critiche alle musiche centralini (quando nei confronti di quella tal amministrazione ci sarebbero ben altre osservazioni da avanzare!) si evita - al solito - di entrare nel merito dei grandi temi di città dai livelli di disoccupazione situati oltre la media; con difficili scelte da compiere in campo urbanistico, delle infrastrutture stradali e portuali, della condizione materiale di vivibilità dei propri cittadini; ormai priva di struttura industriale.

Non basta l'idea di sbloccare qualche cantiere, e buttare lì qualche metro cubo (si fa per dire...) di cemento per rilanciare una città di morti-vivi.

tiche complesse, qual è Savona.

Mi permetto insistere e mi scuso, verso tutti, per il disturbo; ma questa situazione origina la mancanza di un largo confronto pubblico sulle opzioni programmatiche che doveva essere svolto - in entrambi i campi - in precedenza alla scelta delle candidature.

Adesso ci aspetta una lunga fase da trascorrere tra punzecchiature e promesse: buone soltanto, queste ultime, per stimolare appetiti corporativi e di gruppo.

Franco Astengo, Savona

La «guerra» al piccioni sarà presto bloccata?

Egregio signor sindaco, qualche tempo fa avevamo accolto con soddisfazione la notizia di una campagna di contenimento dei piccioni. Oggi, forte- mente che tale iniziativa venga bloccata.

Noi, per ora, non abbiamo goduto dei benefici derivanti da tale operazione e viviamo ancora assediati dai piccioni, che infestano con escrementi, zecche, nidi e terrazzi, i davan-

zali ad ogni angolo su cui riescono a posarsi o a volare.

Scriviamo, quindi, questo appello, scongiurando il Comune affinché prosegua nell'azione di contenimento.

Seguono 84 firme di residenti e negozianti di via Palestro e via Mistrangelo, Savona

A Savona la posta non è

In alcune città la corrispondenza viene consegnata anche dopo le 13. Si ha l'impressione, così, che a Savona si sia già realizzato il progetto, presentato anni fa, di un turno pomeridiano dei postalegrafici.

Purtroppo non è così, la posta viene consegnata una volta soltanto al giorno e, purtroppo, in molte anche non proprio di primo mattino. Ricevere una raccomandata dopo che certi uffici a orario unico hanno già chiuso può, a volte, provocare un guaio.

Lettere firmate, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutte in provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturno (dalle 20 alle 8), prefettura e Isola (dalla ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì)

Direttore Savona: telefono numero verde 167.556.888 (da Varazze e Spolengo)

Direttore Pietra Ligure: telefono num. verde 167.556.888 (da Noli e Borghetto)

Direttore di Albenga: telefono num. verde 167.556.888 (da Cervo e Andora)

Direttore di Cairo Montenotte e Valborgone: tel. num. verde 167.556.888

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:

829.937. Padovani, via Chiavella 14.

801.318. Della Vittoria, via Montegrappa 24, tel. 829.937

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:

829.937. Padovani, via Chiavella 14.

801.318. Della Vittoria, via Montegrappa 24, tel. 829.937

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:

829.937. Padovani, via Chiavella 14.

801.318. Della Vittoria, via Montegrappa 24, tel. 829.937

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:

829.937. Padovani, via Chiavella 14.

801.318. Della Vittoria, via Montegrappa 24, tel. 829.937

STATO CIVILE

SAVONA 19 MARZO

NATI. Sara Frumentio.

MORTI. Nessuno.

MORTI. Dorina Rigando, 88 anni, Savona, via Tasso. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Paolo, Pacifico De Luca, 78 anni, Savona, via Vanini. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Francesco. Emilia Porro, 87 anni, Milano, via Battaglia. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Colomba Regnasco, 66 anni, Varazze, via Felio. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Giovanni Poggi, 92 anni, Savona, via Tasso. Trasporto diretto questa mattina alle 10.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Alla sezione circoscrizionale di Albenga il 28 marzo verrà effettuata la selezione di un impiegato d'ordine che saprà usare il computer. Il Comune di Stalla cerca un datilografista da utilizzare per 6 mesi. La chiamata verrà effettuata al collocamento di Savona il 24 marzo. Il collocamento di Finale viene effettuata la selezione di 32 bidelli che verranno utilizzati a tempo determinato e part-time. La selezione è prevista il 28 marzo. Coloro che sono interessati dovranno presentare cartellino n. 4 e libretto di lavoro.

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:

829.937. Padovani, via Chiavella 14.

801.318. Della Vittoria, via Montegrappa 24, tel. 829.937

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:

829.937. Padovani, via Chiavella 14.

801.318. Della Vittoria, via Montegrappa 24, tel. 829.937

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:

829.937. Padovani, via Chiavella 14.

801.318. Della Vittoria, via Montegrappa 24, tel. 829.937

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:

829.937. Padovani, via Chiavella 14.

801.318. Della Vittoria, via Montegrappa 24, tel. 829.937

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:

829.937. Padovani, via Chiavella 14.

801.318. Della Vittoria, via Montegrappa 24, tel. 829.937

DA NON PERDERE

FINALE

Meeting alle scuole elementari

«Koinè»: per una cultura comune europea. E' il tema del meeting in programma oggi e domani dalle 17 alle 19,30 alle Elementari di Finale. (a. r.)

Incontro al Distretto scolastico

«Sessuologia e giovani», è il titolo dell'incontro organizzato oggi dal distretto scolastico nella sala Gallesio di Finalmarina alle 20,30. (a. r.)

Un libro di poesie di Brandale

Domani alle 18 nella sede dell'associazione savonese «Campanassa», al Brandale, verrà presentato il libro di poesie «Come fiorì di Rosa Barretta Martusciello». (a. b.)

VADO LIGURE

Conferenza sulla Micologia

Stasera alle 21 al Comune di Vado, conferenza su «Funghi in Liguria a cura del micologo Michele Rosso». (f. p.)

Una ragazza dagli occhi tristi

VARAZZE. Gli abitanti del Pavoglionno veder realizzata piazza promessa dalla Continental Paper. Più di 4 anni fa Comune ■■■■■ raggiunto un accordo con ■■■■■ cartiera affinché con il progetto di raddoppio ■■■■■ volumi, s'impegnasse a realizzare ■■■■■ piazza ■■■■■ onero di urbanizzazione. Fino ad oggi, però, nulla è stato fatto.

Superati le iniziali divergenze ■■■■■ relative all'ubicazione di ■■■■■ piazza, l'iter di approvazione del progetto ■■■■■ giunto da tempo a conclusione, ma la piazza ■■■■■ c'è ancora nonostante l'azienda abbia già costruito i volumi ■■■■■ ■■■■■ dei quali avrebbe dovuto realizzare l'opera. «Sappiamo che la cartiera ■■■■■ in difficoltà dicono i frazionisti - ■■■■■ non sembra un buon motivo per ■■■■■ il dovuto. Penalizzarli dalle esalazioni, ■■■■■ dei comizi, pensiamo che il Comune potrebbe almeno interessarsi al problema e imporsi. ■■■■■» [A]

art. gigi arecco - computer grafico: atene



**UNA BELLA SORPRESA
A FINALPIA.
TENETELA D'OCCHIO!**

**UN'OFFERTA
VALIDA 15 GIORNI
A PARTIRE
DA LUNEDÌ
16 MARZO**

**SALUMERIA
GASTRONOMIA / MACELLERIA
IL LIETO VIVERE**

ELDA & PAOLO

**FINALPIA VIA PORRO 41
TEL. 053073**

L'azienda insiste sulla soluzione «sarcofago» per la discarica di Cengio

Rifiuti Acna, nessuno li vuole

Nulla di fatto al ministero dell'Ambiente

CENGIO. E' stato rinviato l'incontro che si sarebbe dovuto svolgere l'altro ieri al ministero dell'Ambiente sulla questione del trasferimento dei rifiuti dell'Acna di Cengio, attualmente stoccati nella discarica di Pian Rocchetta che, in parte, sorge in territorio piemontese.

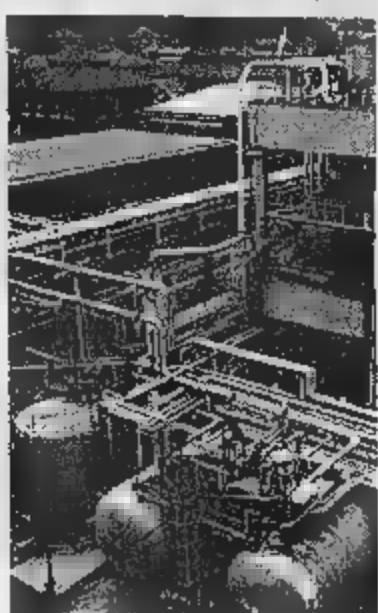
Una storia vecchia di anni e per la quale sino ad oggi non si è ancora trovata una soluzione. Gli amministratori degli enti pubblici del Piemonte, in più occasioni, hanno chiesto che i 180 mila metri cubi di rifiuti vengano trasferiti nell'area del Basso Piave, all'interno dello stabilimento chimico, o comunque in territorio ligure.

Diversa, invece, la posizione della direzione aziendale che, appellandosi agli altissimi costi che un'operazione di questo genere comporterebbe, ha proposto la realizzazione di una

«sarcofago» in cui stoccare i rifiuti. Proposta che, a meno di cambiamenti dell'ultima ora, nessuno in Piemonte intende accettare.

La parola ora passa al ministero che dovrà trovare una soluzione definitiva a un problema vecchio di molti anni e che, ancora una volta, crea un «muro» fra quanti da tempo lottano per la chiusura della fabbrica e la realizzazione del Resol, e quanti, invece, vogliono mantenere in vita lo stabilimento garantendo l'occupazione.

E, proprio in merito al Resol, si attendono i risultati delle decisioni romane, dopo che il Ter del Lazio ha accolto il ricorso presentato dall'azienda contro il provvedimento del ministro Ronchi che aveva bocciato la costruzione del tanto contestato impianto. (l. b.)



Sitta il vertice sull'Acna

Per ora Cuneo nega l'acqua

Un accordo massimista cui si invita il consorzio dell'Acquedotto delle Langhe a soprassedere alla richiesta di convenzione presentata dal Comune di Cengio per il rifornimento idrico, in attesa di eventuali sviluppi sul caso Resol dell'Acna. E' il risultato della riunione della giunta provinciale di Cuneo sulla proposta avanzata dall'assessore all'Ambiente, Marco Carpani, di fornire acqua al comune valbormidese sino a quando le Regioni Liguria e Piemonte non arriveranno ad un accordo sulla questione del Resol.

Una proposta assai dibattuta in merito alla quale non tutti i componenti della giunta si sono trovati d'accordo. Poi, a fine riunione, il documento cui si invita il Consorzio ad attendere. Una vicenda che, a Cengio, è stata accolta come un «affronto». Dice il sindaco Sergio Gamba: «Si tratta di un fatto grave, di un ricatto, anche perché se il Consorzio ci rifornisce di acqua avremmo naturalmente pagato il servizio». In attesa di sviluppi, ieri tecnici dell'Università di Genova hanno effettuato un sopralluogo per valutare la situazione e trovare eventuali soluzioni alternative a un problema che si trascina da anni. (l. b.)

Millesimo: «Non c'è somatostatina»

Donna dal pretore per la cura Di Bella

MILLESIMO. Ha ottenuto dal pretore del Lavoro di Savona la somministrazione di un farmaco specifico a base di somatostatina, pur non essendo una malattia terminale, ma può cominciare la cura perché l'Asl, in un ricorso notificato poche ore fa, afferma di poterle dare il composto perché la casa produttrice non glielo fornisce più. L'Asl si è così rivolta al pretore chiedendo di poter fornire il farmaco sostitutivo.

E' quanto accade ad una malata di Millesimo che, attraverso il proprio legale, l'avvocato Marco Pella, è riuscita a vincere il ricorso davanti al pretore. A fronte della comunicazione da parte dell'Asl della mancanza di scorte, l'avvocato Pella, dopo una lunga serie di telefonate in varie farmacie, ha scoperto invece che il farmaco è in circolazione. La vicenda verrà nuovamente esaminata martedì dal pretore. (l. b.)

MUTAZIONE FLAMINIA

CAIRO M.

Tra i lavoratori «Scilla» salendo la tensione

Assemblea dei lavoratori, ieri pomeriggio, alla Scilla, in preparazione dell'incontro del giorno 24 che si svolgerà in Regione. Torna a salire la tensione dopo l'ennesimo muro contro muro fra azienda e sindacato e si escludono manifestazioni di protesta. (m. ca.)

Hanno catturato una vipera nei pressi del «Patetta»

Catturata una vipera nelle vicinanze di una scuola. Protesta dei residenti per lo stato di abbandono di un cantiere lungo corso XXV Aprile, non lontano dall'istituto scolastico «Patetta». Il cantiere, aperto e poi abbandonato da un'impresa valbormidese, si è trasformato in ricettacolo di rovi, sporcizia e rifugio di animali randagi. (m. ca.)

S. GIUSEPPE

Si usa asfalto speciale per la strada provinciale

Senso unico alternato, regolato da semafori, lungo la provinciale Cengio-S. Giuseppe, per consentire il rifacimento di un lungo tratto di manto stradale. L'intervento, utilizzando asfalto speciale che consente una maggiore aderenza, rientra nella misure adottate per aumentare la sicurezza della strada. (m. ca.)

Stasera assemblea soci

Legge per il cane

Assemblea annuale dei soci della «Lega nazionale per la difesa del cane». La riunione, nella quale si dovrà approvare il bilancio consuntivo del '97, si svolgerà stasera, inizio alle 20, nella sede di via Sanguineti 3. (l. b.)

Cairo: i difensori contano di ridimensionare i fatti e di ottenere la scarcerazione dell'imprenditore

Il titolare del «Fantasque» oggi dal giudice

Sequestro di persona e rapina: Walter Conti da tre giorni in cella

CAIRO M. Stamane, alle 10, Walter Conti e Alberto Zamin, rispettivamente titolare e «buttafuori» della discoteca «Fantasque» di Cairo Montenotte, arrestati martedì scorso con l'accusa di sequestro di persona e rapina, sono stati interrogati dal gip Rodolfo Macri nell'aula giudiziaria di Mondovì.

Dopo tre giorni trascorsi nel carcere savonese di S. Agostino, oggi i due cairesi, difesi dagli avvocati Attilio Bonifacio e Carlo Coniglio, che curano gli interessi di Conti, e Amedeo Garrati che si occupa solo di Zamin, hanno l'opportunità di fornire la loro versione.

I difensori hanno annunciato che contesteranno punto per punto i due gravissimi capi di

imputazione, scaturiti da una denuncia presentata da Fabrizio Fieno, titolare di una concessionaria d'auto a Mondovì, il quale ha raccontato ai carabinieri di un sequestro di persona e di essere stato rapinato di alcune cambiali firmate dal proprietario della discoteca cairese. I fatti, che sarebbero stati compiuti con l'aiuto di Zamin, si sarebbero verificati nel dicembre scorso. Poi, la denuncia e l'indagine coordinata dal procuratore della Repubblica monregalese, Antonio Rinaudo, che ha emesso gli ordini di custodia cautelare.

E, proprio a proposito di carcerazione, i difensori Conti e Zamin hanno presentato

istanza di riesame al tribunale della libertà perché, secondo loro, non esistono i presupposti per la custodia cautelare. L'obiettivo è quello di ottenere la scarcerazione.

Una vicenda che in Val Bormida viene seguita con particolare attenzione anche e soprattutto perché Walter Conti è personaggio noto in zona per essere il titolare di una delle più frequentate discoteche dell'entroterra savonese. Sono parecchie le persone che si sono messe in contatto con i suoi avvocati difensori per conoscere i dettagli di una vicenda, coperta naturalmente dal segreto istruttorio, che a tutt'oggi presenta non pochi lati oscuri. (l. b.)



Walter Conti

Rubati in Val Bormida?

Mobili e refettorio nella discoteca Fantasma di Cengio

CAIRO M. Sequestrati a Ceva, dai carabinieri, durante una serie di controlli, culminati con le perquisizioni di alcuni automezzi e di un piccolo magazzino, alcuni mobili che potrebbero provenire dalla Val Bormida. Infatti, nonostante il riserbo che sta accompagnando l'operazione, sembra che il magistrato abbia disposto il sequestro cautelativo proprio per sincerarsi della provenienza del materiale ritrovato.

Si tratta di tre tavoli, due rotondi e uno rettangolare, un medio ad un'anta ed una sedia. Sequestrati, inoltre, un martello pneumatico elettrico e accessori, una bicicletta ed un set di dischi smerigliatori. (m. ca.)

E' morta a 65 anni

La prof. Grignolo insegna musica



I funerali di Pasqualina Grignolo domani a Mondovì in forma privata

CAIRO M. E' morta, a 65 anni, Pasqualina Solomita Grignolo, insegnante di musica, residente a Ferrania. La Grignolo ha insegnato a Savona, Cengio e dall'80, alle medie di Cairo. Funerali domani a Mondovì in forma privata. (l. b.)

Tuffatevi anche voi!



Ecco alcune "offertissime" della liquidazione dell'anno

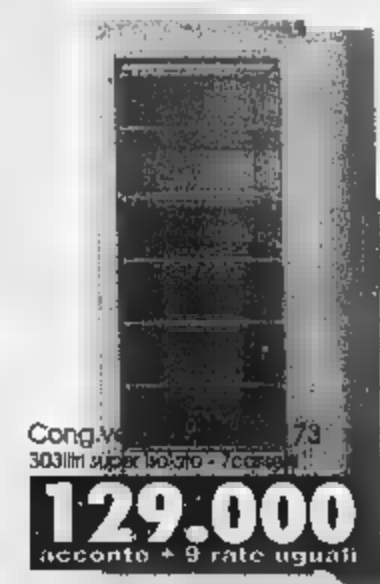
- Sveglie in Argento € 20.000 pz.
- Cornici in Argento € 15.000 pz.
- Anello oro 750 € 25.000 pz.
- Argento lavorato € 500 pz.
- Catene d'oro, ciondoli € 15.000 pz.

DOMENICA APERTO

Solo Tappeti

			anziché
Bukara Park	ca. 120 x 80	lit. 80.000	320.000
Mahayal Park	ca. 120 x 220	lit. 900.000	4.500.000
Kirman Persia	ca. 250 x 150	lit. 690.000	2.000.000
Mahayal Park	ca. 200 x 125	lit. 520.000	1.800.000
Mahal Vecchia Persia	ca. 470 x 320	lit. 3.500.000	10.500.000
Tabriz	ca. 400 x 300	lit. 1.950.000	7.800.000
Mashad	ca. 150 x 100	lit. 180.000	720.000

DI VIALE BRIG. PARTIGIANE 136r
A GENOVA- FOCE (in fondo alla strada provinciale)



Grande Festa del Bianco !

Grande promozione, valida dal 14 al 30 marzo 1998, con vendita rateale su oltre 100 articoli che troverete segnalati nei punti vendita.

GRATIS

● RADDOPPIO DELLA GARANZIA
● CONSEGNA E INSTALLAZIONE

TRONY

GRUPPO UNI-EURO

NON CI SONO PARAGONI

(GE) GENOVA Bolzaneto
via Sardorella II tel. 010/7490990
(IM) VALLECROSA
via Roma, 67 tel. 0184/290294
(SV) ALBENGA Cisano sul Neva
via Benesio 3/2 I. 0182/20905
(SV) CAIRO MONTENOTTE
via Vernetti, 5 tel. 019/505378

(IM) IMPERIA Uni Euro
v. Garesio, 341. 0183/299356
(SV) ANDORA Uni Euro
v. S. Caterina, 9 0182/684747
(GE) CHIAVARI Uni Euro
v. Tripoli, 12 tel. 0185/324909
(AL) ACQUI TERME C. Acquisti la Torre
Loc. Cassarogno, 46 tel. 0144/356910



da Trony trovi tutto l'assortimento

MOTOROLA
ITALIA

A queste condizioni ...vince Trony !

GRATIS

PAGAMENTO in 10 rate INTERESSI ZERO
(acconto + 9 rate uguali)

 59.000 acconto + 9 rate uguali	 94.000 acconto + 9 rate uguali
 95.000 acconto + 9 rate uguali	 99.000 acconto + 9 rate uguali
 99.000 acconto + 9 rate uguali	 129.000 acconto + 9 rate uguali
 42.000 acconto + 9 rate uguali	 49.000 acconto + 9 rate uguali
 55.000 acconto + 9 rate uguali	 58.000 acconto + 9 rate uguali
 69.000 acconto + 9 rate uguali	 65.000 acconto + 9 rate uguali
 89.000 acconto + 9 rate uguali	 89.000 acconto + 9 rate uguali
 99.000 acconto + 9 rate uguali	 89.000 acconto + 9 rate uguali


115.000
 acconto + 9 rate uguali
 Frigorifero Combinato Whirlpool BLU 3600 - 2 motori - estetica bombata - 185x60x60


139.000
 acconto + 9 rate uguali
 Frigorifero Combinato AEG 3683 3600 - elettronico - 2 motori - 172x60x60


145.000
 acconto + 9 rate uguali
 Frigorifero Combinato ARISTON ARF402XGR 3600 - elettronico - 2 motori - 200x60x60


98.000
 acconto + 9 rate uguali
 Frigorifero Combinato OCEAN C35254 Selecta 3500 - 2 motori - elettronico - 183x59x60

CENTRO TIM
Soluzioni Italia Mobile

PRESTITEMPO
Un finanziamento dal Gruppo Deutsche Bank

SORPRESA

SE PROPRIO VUOI
PAGARE SUBITO...
UNA SPLENDIDA
SORPRESA



«Planet Jammin» al Manila, underground al Thenax, latina al Trocadero

Serata tra jazz, rock e dance

Musica dal vivo a Savona, Vado e Bergeggi

«Dr Gin e The Bourbons» allo Ju Bamboo di Savona, «Flying Carpet» al Sinto Gale-shka di Bergeggi, «Noche Latina» al Trocadero e jam live da Pilade a Finale. Questa notte del venerdì. Inaugura lo Skatting Club patinaggio di Loano.

VAREZZA. Musica dal vivo al Mister Pub.

L. Celtic Fiddle Nights in concerto alle 21 nella sala consiliare per la rassegna «Concerti d'inverno». Underground a commerciale al Thenax. Musica al Charlie Max.

ALBISOLA. Ritrovo in musica al Sun Dial.

ALBISOLA. Ritrovo al Flaminio e al Porcky's.

CAIRO M. Dance discoteca King. Ritrovo giovane al Dobro e alla Cascina del Vai.

Sino alle 12 discobar e karaoke al Bar Sport. CENGIO. Ritrovo alla birreria Il Cantuccio.

Concerto dei «Dr. Gin & The Bourbons» allo Ju Bamboo di via Farnagosta. Musica dal vivo al Number One di Legno. Duo «Vetrofrangibile» al pub Pirata. «Saxa Rubra» american bar e breakfast. Sagra del raviolo al ristorante Trentadue.

L. Musica al Daubaci con dj Alph-One ed Ester e Diego.

Covers al Sinto Gale-shka.



Le cubiste, regine della notte

leshka con i «Flying Carpet». Video jukebox alla paninoteca bar Verdi.

L. «Noche Latina» al Trocadero con animazione di Titti e Aldo Ricci. Dalle 22 free jazz da Pilade il «Claudio Capurro Trio». Ritmi latini al Cuba Libre Café. Discobar Baquito. Pomeriggio danzante per la terza età al Patio. Serata gastronomica con la cucina lombarda all'Esperanto. Incontro su «Sessuologia e Giovani» alle 20,30 nella sala Gallezio.

PIRELLA L. Ritrovo «Lap dance con dj» al nuovo La So- Pub. Discoteca funky a dance al Batida. «Non solo» al piano bar dell'Airona. Karaoke via Internet al Delphin's.

LOANO. Inaugura oggi la stagione lo Skatting Club, con patinaggio gratis per tutti, viale Libia. Musica vivo delle «Due Vociblle» al Movid. Animazione e spettacolo latino con Tony Bajao al Manhattan Inn. Liscio Saitta pomeriggio sera. Karaoke al Poseidon. Ritrovo dance al Tropicana.

Musica al Blade Runner nel centro storico y acid jazz. Ritrovi al John Smith Pub, a Le Macine e alla Città Vecchia.

Musica al Fred Music Bar a genere latino al Café Latino. «Planet jammin» al Manila Club. All'U'Broche dance soft a commerciale. Dancing all'M4 e Vip (da domani discoteca dopo mezzanotte). Musica al The Victorian Pub.

Ordinazioni telematiche dai tavoli alla tavernetta Saraceno. Ritrovo al Flaminio.

Musica latina e Anni '60 al Timone. Discobar del Sole, live-revival e karaoke nel complesso Ariston. Musica e ritrovo al Bit Below e alla Casa del Friore. (a. r.)

«The full monty» da record

Anche nelle sale della provincia è diventato campione d'incassi

SAVONA. «The full monty», il film-evento sui sei operai identità senza lavoro che si danno allo spogliarello per riscoprirsi e conoscersi, è il film più visto anche nelle sale cinematografiche di Savona e provincia. «The full monty», Peter Cattaneo, è programmato ancora al Diana 1 di Savona, al Verdi 1 di Varazze, al Loanes di Loano, al Colombo di Alasio.

È già film-cult anche grazie al fatto che ha incassato subito volte più di quanto è costato. La critica lo presenta come un film assolutamente da vedere. Le prove di strip diventano per i protagonisti un modo per qualche parte di se stessi. Il titolo del film nel gergo comune vuol dire «servizio completo» anche se nel mondo dello strip tease il vero significato è molto integrale. Tre sale per «The Games» (la partita) Michael Douglas programmato all'Ambr di Albenga, all'Ordina di

Finale Ligure e all'Eldorado Savona.

Sempre oggi il doppio appuntamento con la rassegna «Dimenticati» nella sala «La Generale» di via San Lorenzo Savona a cura dell'associazione John Wells. I film in programmazione dalle 21,15, «Amor Pedestre», storia banale di avventura amorosa in chiave comica, «Storia di una monaca».

Fra le altre pellicole in visione nel savonese ricordare oggi l'ennesima replica «Tattico» all'Eldorado Savona. Fra gli spettatori del kolossal-commedia molte ragazzine che rivedono per l'ennesima volta la pellicola e, soprattutto, il bel Leonardo Di Caprio. Fra gli altri film in programmazione oggi ci sono «Coppia Omicida» al Verdi 2 di Varazze e al Diana 2 di Savona, «I figli di Annibale» al Diana 3 e «Face Off» al Filmstudio di piazza Diaz Savona, «Good will hunting» al Ritz Alasio.

Domani fiori in vendita per l'Aism

«Vetrina più bella» ora si vota in città

VENERDI' 20 MARZO 1998

LA STAMPA

Vetrine in Fiore fiorincittà

La vetrina più bella è: Indicare nome, via e numero civico

Da consegnare e spedire all'A.I.S.M. di Savona Via Walter, 5 R - Tel. 019/829.495 entro e non oltre il 25/03/98 NON VALGONO LE FOTOCOPE

SAVONA. Domani e domenica è programma «Fiori in città», con la distribuzione di bulbi di Amaryllis nelle piazze di Savona, Albissola, Altare, Andora, Bardineto, Boissano, Carcare, Celle, Cerialle, Cossaria, Finale, Laigueglia, Loano, Murisio, Spotorno, Vado Ligure, Varazze, Villanova. Acquistando

i bulbi i savonesi potranno contribuire all'Aism, l'Associazione che combatte la sclerosi multipla. L'iniziativa è collegata al della «Vetrina più bella», con il tagliando che verrà pubblicato su «Stampa» sino al 31 marzo e consentirà di votare per il negoziante che ha creato il miglior allestimento. (a. b.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

REGIONI		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
		74	36	81	83	72	55	85	64	54	53	71	58	82	1	81	96	73	69	62	57	81	74	63	56	56	7	9	15	35	78	70	68	83	59	19	50	89	87	67	64	53	51	16	86	88	57	21	52	62	86	19	85	75	71	70	59	82	57	85	107	64	53	50	11	25	72	71	55	52																															
		81	85	94	54	53	71	58	82	1	81	96	73	69	62	57	81	74	63	56	56	7	9	15	35	78	70	68	83	59	19	50	89	87	67	64	53	51	16	86	88	57	21	52	62	86	19	85	75	71	70	59	82	57	85	107	64	53	50	11	25	72	71	55	52																																				
FIRENZE		96	73	69	62	57	81	74	63	56	56	7	9	15	35	78	70	68	83	59	19	50	89	87	67	64	53	51	16	86	88	57	21	52	62	86	19	85	75	71	70	59	82	57	85	107	64	53	50	11	25	72	71	55	52																																														
		81	74	63	56	56	7	9	15	35	78	70	68	83	59	19	50	89	87	67	64	53	51	16	86	88	57	21	52	62	86	19	85	75	71	70	59	82	57	85	107	64	53	50	11	25	72	71	55	52																																																			
		78	70	68	83	59	19	50	89	87	67	64	53	51	16	86	88	57	21	52	62	86	19	85	75	71	70	59	82	57	85	107	64	53	50	11	25	72	71	55	52																																																												
NAPOLI		19	50	89	87	67	64	53	51	16	86	88	57	21	52	62	86	19	85	75	71	70	59	82	57	85	107	64	53	50	11	25	72	71	55	52																																																																	
		16	86	88	57	21	52	62	86	19	85	75	71	70	59	82	57	85	107	64	53	50	11	25	72	71	55	52																																																																									
PALERMO		84	80	57	21	52	62	86	19	85	75	71	70	59	82	57	85	107	64	53	50	11	25	72	71	55	52																																																																										
		21	52	62	86	19	85	75	71	70	59	82	57	85	107	64	53	50	11	25	72	71	55	52																																																																													
ROMA		85	75	71	70	59	82	57	85	107	64	53	50	11	25	72	71	55	52																																																																																		
		62	57	85	107	64	53	50	11	25	72	71	55	52																																																																																							
		107	64	53	50	11	25	72	71	55	52																																																																																										
VENEZIA		72	71	55	52																																																																																																

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi contrati. Ambi contrati sul n. 28 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

28-83	28-10	28-78	28-16	28-15
28-45	28-84	28-70	28-81	28-39
28-36	28-55	28-4	28-15	28-79
28-84	28-43	28-30	28-2	28-24
28-18	28-69	28-67	28-71	28-75
28-73	28-78	28-24		

Ambate mature. Sono ambate in scadenza chiscia, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 80 (0); Cagliari 36 (1); Firenze 81 (3); Genova 62 (4); Milano 88 (1); Napoli 73 (1); Palermo 85 (0); Roma 13 (1); Torino 45 (5); Venezia 11 (1).
--

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

60-12	60-89	60-70	6-82	6-81
60-24	60-29	60-25	6-49	6-72
60-45	60-50	60-43	6-53	6-83
60-38	60-76	60-54	6-56	6-85
			6-12	6-70
60-49	60-72	6-24	6-25	
60-52	60-63	6-45	6-50	6-13
				6-54

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e teno da giocare:

6-35-45	25-5-15	55-65-75
5-55-65	35-45-55	65-85-5
5-75-85		55-15-25
15-25-35		55-35-45
15-45-55	35-15-25	65-75-85
15-65-75	45-55-65	65-5-15
15-85-5	45-75-85	65-25-35
25-35-45	45-5-15	65-45-55
	55-25-35	75-85-5

Statistiche a cura di 490 di Davide e 27, 27.

SUPER ENALOTTO CACCIA AL JACKPOT

Gioche normali e integrati

L. 1600

- 87 - 18 - 90 - 15 - 1 - 6

- 43 - 30 - 19 - 27 - 84 - 6

2 combinazioni

L. 5400

- 14 - 7 - 85 - 88 - 44 - 87 - 58

7 combinazioni

Gioche sistematiche con buci

L. 179.000

- buci fisse prese 1 a 1 = 11 - 38 - 25 - 37

224 combinazioni

- varianti = 8 - 32 - 47 - 80 - 1 - 16 - 77 - 87

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Vertibili:** numeri a cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Finiscono:** stessa cifra (34-84-74 o 21-81-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre

che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: **Naturali** (usate nelle nostre tabelle) e le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; **Caballistiche** con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2), oltre alla serie dell'1 al 9 con il 10 (Decina 0).

Con il coupon pubblicato su La Stampa la serata sotto il tendone costa meno

A Cairo da oggi il «Circo Italiano»

Ci saranno clown, equilibristi e parco zoologico

VENERDI' 20 MARZO 1998

CIRCO ITALIANO

di **Vlady Rossi**

CAIRO MONTENOTTE
(piazza Oltre Bormida)

Sconto 50%

Spettacolo

Venerdì e Sabato ore 17 e 21
Domenica ore 15 e 17

Presentando il presente tagliando si potrà avere lo sconto del 50% in ogni ordine di posti. Non valide le fotocopie.

CAIRO M. Clown, parco zoologico, equilibristi allegria. Il «Circo Italiano» Vlady Rossi debutta oggi a Cairo Montenotte, nella dell'Oltrebormida, a pochi passi dal centro del paese, i suoi artisti spettacolo antico ma sempre affascinante che avrà inizio alle 21.

In pista, fra le decine di artisti italiani e stranieri, scenderanno i fratelli Rossi, che di re- hanno partecipato alla trasmissione televisiva di Canale 5 «Sabato al circo», in un'irresistibile performance nel della quale presentati le più famose ed esilaranti gag, meglio «entrate», migliori più famosi clown che hanno segnato la storia circense nazionale ed internazionale.

ancora, l'esibizione dell'equilibrista messicano Valente Garcia e della troupe Khornea, composta dagli artisti del Circo di stato della Romania, una delle nazioni dove più forte è l'arte circense, non tutto. Gli amanti degli animali, dalle 10

di oggi e sino a domenica sera, potranno ammirare il parco zoologico in cui vivono elefanti, cammelli, lama, zebre, l'ippopotamo «Paolina», e, dulcis in fundo, 12 bellissimi esemplari di tigre.

E proprio di questo, la scorsa settimana, ad Arma di Taggia ha dato alla luce un cucciolo chiamato «Arma» in onore località della Riviera di Ponente dove è a lei, tuttavia, ci sono anche altre due piccole tigri. Insomma, una cucciolata, nata in cattività, per la gioia di bambini e solo. Inoltre, verranno presentate le tigri del Bengala addestrate da Stefano Rossi.

Una grande spettacolo che si snoderà in cinque appuntamenti. Il primo, stasera alle 21, poi domani alle 17 e alle 21, infine, domenica alle 15 e 17. I lettori de La Stampa, presentando il coupon pubblicato a lato, potranno usufruire di uno sconto del per cento sul costo del biglietto ingresso. Ovviamente sono valide le fotocopie. (l. b.)

STASERA AL CINEMA

ELIMINAZIONE Tel. 838.63.22. Off. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30. 7000; 5000.

OGGI RIPOSO.

ELIMINAZIONE Tel. 854.827. Off. Or. 16; 21. 12.000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. The full monty. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. Coppia omicida. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. I figli di Annibale. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

ELIMINAZIONE Tel. 820.563. The game. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

JOLLY Tel. 850.570. Pina e Pina. Or. 15; 22,30. 12.000; 8000; 5000.

ELIMINAZIONE Tel. 838.63.22. Off. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30. 7000; 5000.

OGGI RIPOSO.

ELIMINAZIONE Tel. 854.827. Off. Or. 16; 21. 12.000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. The full monty. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. Coppia omicida. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. I figli di Annibale. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

ELIMINAZIONE Tel. 820.563. The game. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

JOLLY Tel. 850.570. Pina e Pina. Or. 15; 22,30. 12.000; 8000; 5000.

ELIMINAZIONE Tel. 838.63.22. Off. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30. 7000; 5000.

OGGI RIPOSO.

ELIMINAZIONE Tel. 854.827. Off. Or. 16; 21. 12.000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. The full monty. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. Coppia omicida. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. I figli di Annibale. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

ELIMINAZIONE Tel. 820.563. The game. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

JOLLY Tel. 850.570. Pina e Pina. Or. 15; 22,30. 12.000; 8000; 5000.

ELIMINAZIONE Tel. 838.63.22. Off. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30. 7000; 5000.

OGGI RIPOSO.

ELIMINAZIONE Tel. 854.827. Off. Or. 16; 21. 12.000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. The full monty. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. Coppia omicida. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. I figli di Annibale. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

ELIMINAZIONE Tel. 820.563. The game. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

JOLLY Tel. 850.570. Pina e Pina. Or. 15; 22,30. 12.000; 8000; 5000.

ELIMINAZIONE Tel. 838.63.22. Off. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30. 7000; 5000.

OGGI RIPOSO.

ELIMINAZIONE Tel. 854.827. Off. Or. 16; 21. 12.000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. The full monty. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. Coppia omicida. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. I figli di Annibale. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

ELIMINAZIONE Tel. 820.563. The game. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

JOLLY Tel. 850.570. Pina e Pina. Or. 15; 22,30. 12.000; 8000; 5000.

ELIMINAZIONE Tel. 838.63.22. Off. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30. 7000; 5000.

OGGI RIPOSO.

ELIMINAZIONE Tel. 854.827. Off. Or. 16; 21. 12.000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. The full monty. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. Coppia omicida. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. I figli di Annibale. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

ELIMINAZIONE Tel. 820.563. The game. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

JOLLY Tel.

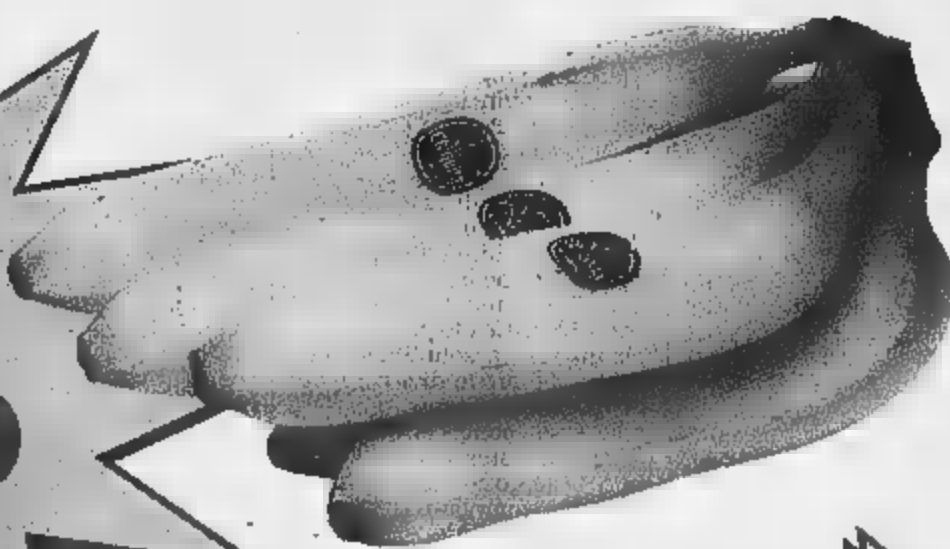
Sette giorni
da spendere
bene.

La settimana Crai

**BANANE
CHIQUITA**

1980

AL KG.



**OLIO
EXTRAVERGINE
DI OLIVA SAGRA**

1 LITRO

6980



**ACQUA
VERA**

FRIZZANTE - LT. 1,5

540

L. 360 al LT.



**CARTA IGIENICA
SCOTTEX**

10 ROTOLI

4240

**CAFFÈ LAVAZZA
QUALITÀ ROSSA**

QR. 250 x 2

7690

L. 15380 al KG.



**...e tante
altre offerte!**

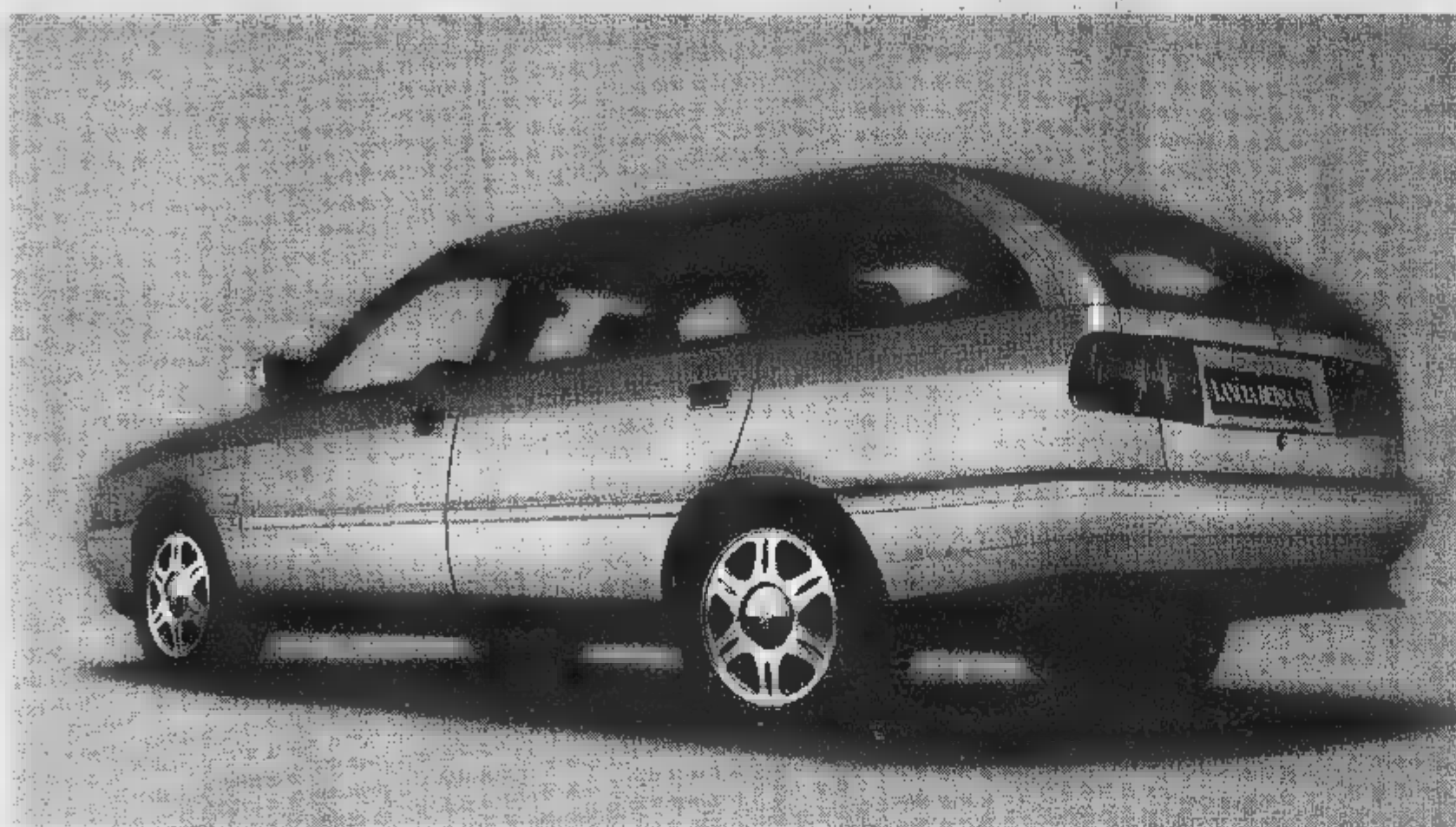
Offerte valide dal 18 al 28 marzo 1998.

Fino esaurimento scorte. I prezzi di vendita potranno subire variazioni

di errore tipografico o di modifica alle leggi fiscali.

CRAI
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI.

Nuova Lancia Dedra SW. Più spazio ai vantaggi



Finanziamento di 22 milioni in 30 mesi a tasso zero.

La Lancia Dedra SW pensa al vostro benessere. ■ lo fa presentandosi sotto una veste ■ più ricca ed elegante, ■ solo esternamente: rivestimenti in Alcantara®, climatizzatore automatico, nuova idroguida, nuove sospensioni e ■ nuovo, potente motore 1.6 16v da ben 103 CV CEE. Il tutto, rigorosamente di serie. Ma Lancia Dedra SW pensa anche ai vostri interessi. Per questo vi offre un finanziamento che aggiunge un altro vantaggio alla vostra scelta. E partire, diventa ■ più piacevole.

Esempio per un finanziamento di 22 milioni
30 versamenti mensili da L. 733.334 TAN 0% TAEG 0,88%.
Spese gestione pratica L. 250.000.

L'offerta non è cumulabile ■ altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni sui ■ tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

Presso le concessionarie

LINEA

Via Aleardi n. 25r - Savona - ■ 019/826584

Stilema

Corso Marconi n. 226 - S. Giuseppe di Cairo (SV) - ■ 019/514028

Lancia  Il Granturismo

Del domani c'è certezza

PC DEX con Processore Pentium® III
più che un PC, un investimento.



SAVONA • Via XX Settembre, 23/25 r - Tel. 019-802.494



E' il massimo oggi, sarà un grande computer anche domani. E puoi personalizzarlo come vuoi: ■ 99.000 lire* ■ più ■ prezzo base, avrai la scheda video STB Velocity 128. Oppure con ■ 100.000 ■ in più, il modem/fax.

PC DEX Multimediale

- Case Include Tower ATX
- Main Board ATX - Chipset Intel 440 LX
- Cache 512 KB on-chip
- RAM 32 MB ■ (SDRAM) espand. a 384 MB
- Hard Disk 3 GB ■ DMA33
- Lettore CD Rom ■
- Scheda Video Accelerata AGP 4 MB SGRAM
- Scheda Audio Sound card 16 bit Stereo PNP
- Porte Supporto USB (Universal Serial Bus) - 2
- Tastiera 105 tasti Italiana (per Windows 95)
- Software preinstallato MS Windows 95 + Corso, MS Internet Explorer 4.0, MS Works 4.5 (per facoltativo) Office 97 a prezzo ridotto (C.U.) + CD e manuali, Norton Antivirus 2.0, Internet Fast Find, PCAnywhere (licenza 90 gg), Accesso Internet gratuito TIM (Telecom Italia Net) 15 ore in 30 giorni

440 LX ATX 3 GB 32 MB 4 MB 24x

Sistema completo - ■ escluso
£ 1.999.000
(£ 2.398.800 IVA inclusa)

Oppure
16 rate da £. 166.300
(TAN 14,99% TAEG 16,02%)

Accessori PC DEX 33.6

- Funzione Voice per segreteria telefonica digitale, fax on demand
- Abbonamento Internet TIM 100 ore con casella di posta elettronica
- Garanzia 2 anni
- Omologazione PPTT.

£ 169.000
(£ 228.800 IVA inclusa)

Scheda STB Velocity 128 AGP

La STB Velocity 128 AGP è una scheda di alta qualità, dotata del nuovo chipset NVIDIA RIVA ■, acclamato dalle maggiori riviste internazionali come il più performante per l'accelerazione 3D nei giochi dell'ultima generazione e nelle applicazioni della grafica avanzata.

£ 100.000
(£ 138.800 IVA inclusa)

CD
COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica



SAVONA. Prendono il via oggi a Milano nella piscina Cozzi, i campionati Assoluti di nuoto sincronizzato che terranno banco fino a domenica. Questa mattina a partire dalle 9 in programma le gare del solo, mentre nel pomeriggio si disputano le finali. Domani in vasca le sincronette per l'esibizione del duo, con assegnazione del titolo nel pomeriggio, mentre domenica mattina gran finale con gli esercizi a squadra. La Liguria è ben rappresentata. Infatti ci sono Athena Savona, Pro Recco e Sturla, tre società che puntano in alto.

L'Athena Savona allenata da Patrizia Giallombardo spera di salire sul gradino più alto del podio, visto e considerato che ha nella rosa le sincronette che hanno fatto a che fanno parte tutt'ora della nazionale.

Serena Bianchi e Clara Porchetto saranno impegnate nel solo, Claudia Berruti, Alice Dominici, Laura Vecchietti e Clara Porchetto nel duo, mentre la squadra è composta da: Serena Bianchi, Alice Dominici, Claudia Berruti, Clara Porchetto, Laura Vecchietti, Virna Vercelli, Marcella Bertanasco, Barbara Timoni, Lara Scarone, Quaraglini Simona, Natalia Aicardi e Maria Rizzo.

Afferma Patrizia Giallombardo: «Ci siamo impegnate al massimo per questa edizione».



Patrizia Giallombardo

invernale degli Assoluti a puntiamo in alto. Abbiamo le possibilità di raggiungere il podio. Basta credere nei propri mezzi. Nel '97 le biancorosse si erano piazzate terze negli esercizi singoli e seconde nel doppio e squadra. Il classico finale per società giunse al secondo posto. Quest'anno l'obiettivo è quello di superarsi.

La Pro Recco invece a Milano concorre di fronte a squadre più forti (vedi Athena, Plebiscito Padova e Roma), con l'obiettivo di fare bene. Nella trasferta lombarda le recchelelle sono presenti in gara con: Emanuela Rivarola, Anna Stradella, Anna Pecchia, Gloria Guinzio, Arianna Tappino, Chiara e Francesca Reviglio, Margherita Capurro, Costanza Frassinetti. Affianca il dirigente Salvatore Pecchia: «Lo scorso anno siamo arrivati settimi. Quest'anno il nostro obiettivo è

L'Athena spera nell'oro, la Sturla conta sulla Burlando. E poi la Pro Recco Agli Assoluti invernali di syncro le ragazze liguri puntano in alto

quello di salire almeno di una posizione. Sarà facile, anche se le ragazze hanno lavorato grande impegno e determinazione per questa importante manifestazione invernale.

La terza formazione ligure impegnata a Milano è lo Sturla che avrà in Giovanna Burlando la sincronetta battere. L'olimpionica ha tutte le carte in regola per vincere il solo e portare la squadra alla vittoria finale. La Burlando vincerà anche nel doppio, al contrario della passata edizione.

Con questi campionati Assoluti inizia la stagione 1998 del nuoto sincronizzato che culminerà a luglio con i campionati estivi Assoluti che chiuderanno la stagione.

Ancora Patrizia Giallombardo dell'Athena Savona: «Sarà interessante vedere all'opera le nostre atlete per questo torneo d'apertura che potrebbe dare già molte indicazioni sia ai tecnici sia ai dirigenti federali per le prossime convocazioni in Nazionale».

Intanto dal 6 aprile in programma a Roma un collegiale cui saranno impegnate Giovanna Burlando per lo Sturla, Serena Bianchi, Alice Dominici, Claudia Berruti, Laura Vecchietti, Virna Vercelli e Clara Porchetto per l'Athena Savona.

Qui Recco

Con Gyongyosi via alla rimonta?

GENOVA. Il vento dell'Est timponato dall'ungherese Gyongyosi un po' sopra peso ma già determinante ha spazzato via in una sola serata la nube che avvolgeva l'orizzonte bianconocerale. La vittoria sulla Fiorentina nella decima giornata di campionato ha ridato quota alle ambizioni. Levante Recco che ha ora tre partite a disposizione per incassare un plein che la porti alle spalle delle comunque irraggiungibili Pescara e Fossillipo.

Anzi (p. 9) - Levante Recco (p. 14). Si gioca nella Comunale (p. 17, 30, arbitri Clara e Vercelli). Pensieri e parole di Gu Baldinetti: «Gyongyosi è stato fantastico mercoledì sera accettando di giocare nonostante fosse appena arrivato dall'Ungheria. Con i ragazzi si sono sentiti più tranquilli e c'è stato un miglioramento nel gioco. Andras non è ancora a cento per cento. Nel Recco l'unico dubbio riguarda Riccardone che è stato espulso



Margherita della Pro Recco

dall'arbitro Caputi nel caotico finale con la Fiorentina, per dato un calcio a una corsia di plastica: si spera che scatti solo un'ammonizione.

Le altre partite. Alle 14,30 Civitavecchia (9)-Como (10) in Largo Caprera (Savarese e Tornabene); Ortigia (7)-Roma (19) alla Cittadella (Bianco e Salino); Alle 17,30 Canottieri Napoli (12)-Pugliese Catania (4), alla Scandone (Picchetto e Tedeschi); Catania (12)-Bologna (14) La Playa (Aglialoro e Caputi); Fiorentina (17)-Pescara (28) alla Nannini (Melis e Grossol. [d. s.]

A Savona arriva il Fossillipo

Rari attesa da una sfida difficile dopo l'imprevista sconfitta a Como

SAVONA. Dimenticare Como. La trasferta sul lago è da mettere agli archivi e ora la Rari deve affrontare nuovamente in clima campionato. Già, perché nella trasferta lombarda ai biancorossi è mancata la concentrazione giusta. Da campionato, appunto.

Capitan Paolo Petronelli è critico: «La sconfitta patita con il Como ci sta tutta. Noi siamo entrati in vasca privi della concentrazione necessaria, al contrario dei nostri avversari che, pur non avendo nulla da perdere, hanno giocato tranquilli, senza affanno, recuperando i due gol di scarto nell'ultima frazione e dandoci la mazzata nel finale dell'incontro».

L'Athena comunque ha avuto un arbitraggio sfavorevole. Taglia corto il capitano biancorosso: «Gli arbitri possono anche sbagliare. Adesso c'è da pensare alla gara interna di domani contro il Fossillipo, prima della classe. Una partita che l'Athena dovrà affrontare il massi-

mo impegno. Ancora Petronelli: «Siamo partiti con un solo obiettivo: la salvezza. Questa la raggiungeremo solo se crediamo nei nostri mezzi. Qualcuno nei giorni scorsi ci ha detto di gettare la maschera: ma il nostro obiettivo non sono i play off, dovete mettervi in testa. Mistrangelo sono mesi che fa queste prediche. Comunque dovremo affrontare il Fossillipo a viso aperto. Noi non abbiamo nulla da perdere. Volevamo conquistare 15 punti nel girone di andata: fino adesso ne abbiamo 11. Uno in più è quindi per il momento la tabella di rispetto».

Ieri la Rari ha disputato un solo allenamento, quello serale. Nella vasca Colombo c'erano tutti i giocatori fatta eccezione di Nicchi ancora influenzato. Il giovane biancorosso comunque potrebbe nella rosa dei tredici che l'allenatore Mistrangelo porterà in vasca contro la prima della classe. [r. p.]

Cifre straordinarie per la «Classica d'apertura» in programma domani e domenica

Targa d'Oro, autentica invasione

Al via 361 squadre, quasi 1500 giocatori: è record

Le bocchette

Gran volata verso i playoff

Conto alla rovescia per la regular season che offre stasera (ore 20,30) il quint'ultimo turno. In A ha ormai raggiunto l'obiettivo playoff (qualificazione diretta alla semifinale) il Cin Cin Borghetto (p. 87): attende il Difida (70) che ambisce al 2° posto. Occhio anche alla coda visto che l'ottava è esclusa: playoff: posizione non Cavalluccio I (57) ospite del Giardini (66). Ma rischia anche il Cavalluccio II (60) che affronta l'Haiti Loano (73). C'è anche il derby Carli I (69)-Carli II (70).

In B (qualificate le prime di ogni gruppo, le altre agli spareggi) il girone 1 vede al primo il Cin Cin (85) ospite del Pontevicchio II (82), secondo. Per il 3° posto lottano Le Poste Bordighera (80) che riceve il Cavalluccio I (59) e Haiti I Loano (81) atteso dal Duomo (60). Le altre: Sagittario (43)-Lady (70); Ariston (76)-Circolo R. (69); Moneta II (43)-Carli II (59) e Garden II (44)-Sanremo (63).

In B2 nessun problema per il Cin Cin Borghetto che ha raggiunto quota 100 e che affronta il Circolo II (54). Anche il secondo e terzo posto sembrano al sicuro per Carli I Imperia (86) e Moneta I Albenga (84), impegnate rispettivamente con Giardini (57) e Odissea Calizzano (56). Le altre: Pizzeria Able (72)-Garden I (78); Haiti II (49)-Pontevicchio (41); Il Fianale (33)-Bar de Nei (63); Brumella (56)-Cavalluccio II (62).

In C lottano per i playoff Loano I Vado (89), che attende lo Sport Finale (77) e il La Boccia (86) ospite del Black Bull (60). Anche l'Agoma (84) è quasi sicura della fase finale e stasera cerca punti con la Polisportiva (49). Le altre: Zinolese I (77)-S. Isidoro (71); Italia II (67)-Ual (61); S. Genesio (71)-Dif II (35) e Quilano (67)-Sport Finale II (77). Infine la B4 al comando lo Sport Finale I (89) ospite del Dif I (81) in profumo di playoff come BB (84) ospite del Dif I (81). Le altre: Lorento II (57)-Roma I (51); Sport Sv (31)-Arci Sc. (50); Splendor I Noli (77)-Agoma (52); Arci Merlo (70)-Avis Alb. (47) e Polisport. II (40)-Zinolese II (76). [g. o.]

ALASSIO. E' uno degli appuntamenti principali del calendario. La «Targa d'Oro» che taglia il traguardo della edizione numero 11 infatti considerata la «classica d'apertura» della stagione bocchettistica internazionale.

La competizione, organizzata dall'Associazione Bocchettistica Alessina con il patrocinio dell'Assessorato al Turismo e allo Sport e dell'Apt-Riviera delle Palme, sintetizza nella cifra la sua importanza considerata che è iscritta ben 1444 quadrette per un totale di 1444 concorrenti: insomma un record assoluto per questa manifestazione visto che, cifre alla mano, in questa manifestazione italiana si è riusciti ad ottenere un così ampio consenso di adesioni.

Le gare articolate in due giornate: domani e domenica con partite che si disputeranno sui campi di Alessio (sede Bocchettistica), Fenarina e piazza Paganini, Laigueglia, Andora, San Bartolomeo, Garlanda, Albenga e Borghetto. Dunque, visto l'alto



Alia Targa d'Oro i big della Chivassese

numero di adesioni, coinvolgimento totale che tira a tutti gli appassionati di seguire da vicino la lunga kermesse.

Afferma Carlo Bottinelli, presidente della Bocchettistica Alessina: «Come non essere soddisfatti, visto che abbiamo una partecipazione assolutamente da record? Ma mesi i nostri fax sono inondati di richieste di

squadra che vogliono essere ammesse alla gara. Adesso speriamo anche che il tempo sia favorevole, che le giornate viste durante questa settimana proseguano anche per tutto il week-end».

«Richiesta» giusta, considerato che in diverse occasioni la manifestazione è stata ostacolata dalle avverse condizioni meteorologiche.

Nell'albo d'oro trofeo «Targa d'Oro» figurano i più grandi campioni di questo sport e anche quest'anno le principali formazioni ligure dovranno sfidare tutti i «grossi calibri» provenienti soprattutto dalla Francia e dal Piemonte. L'anno scorso a salire sul gradino più alto del podio fu la quadretta della «Rivarolesse» composta da Busi, Trivellin, Tiotto e Reita: squadra che si ripresenterà anche in questa edizione con il sogno di un bis che non appare impossibile. La finalissima, ma il condizionale è d'obbligo visto l'altissimo numero di squadre, è prevista per la 21 di domani. [g. o.]

Burgnich soddisfatto. Le «doppiette» di Gianpaolo Romano

Il Genoa pensa alla Reggiana mentre travolge la Cairese: 7-0

CAIRO M. Il Genoa passerà allo stadio «Vesima». Gioca mettendo in campo due formazioni distinte per tempo e liquidità la Cairese sparring-partner con eloquente 7-0. Il risultato, ovviamente, specchia l'andamento dell'incontro che ha visto un «Grifone» pimpante sin dall'inizio dell'amichevole.

Quattro i gol messi a segno nel primo tempo con Gianpaolo, Ruotolo, ancora Gianpaolo e Mutarelli. I restanti tre nella ripresa, «firmati» da Luciani e Romano, quest'ultimo autore di una doppietta.

Al termine del match Burgnich si è dichiarato soddisfatto della prova dei suoi. Il Genoa nel primo tempo ha schierato questa formazione: Doardo, Torrente, Ruotolo, Gianpaolo, Morello, Gianpiero; Bonatti, Marocco, Kallon, Eli Mutarelli. Nel secondo tempo l'allenatore Burgnich ha invece fatto giocare: Ielpo, Torrente, Nappi, Bartolazzi, Ferreira, Pizzi, Romano Ferrari, Luciani, Lopez, Quintavalle.



Caracciolo, allenatore della Cairese

Dal canto suo i gialloblù della Cairese inizialmente hanno giocato Binello, Abballo, Bagnasco, Cristino, Gamberucci, Mazzoni, Pensiero, Minico, Giribone, Ceppa, Chiarlone. Nella ripresa l'allenatore Caracciolo ha effettuato parecchie sostituzioni mandando in campo i vari Tamburini, Luzzo, Bazzano, Procopio, Loaretto, Botta e Michelini. [r. p.]

Squalifiche

Anche i tecnici tra i «cattivi»

La «copertina» sulle decisioni del giudice sportivo spetta al Neozionale dilettanti, dove importanti sentenze hanno coinvolto le compagnie liguri ad iniziare da Savona, che è visto piombare addosso una vera e propria mazzata.

Il tecnico Canzo, ad esempio, è stato inibito fino all'otto aprile. Domenica inoltre la compagnia biancoblu dovrà rinunciare all'apporto di Scaletta (che peraltro ha subito tre giornate di stop) e Pasquale, i piemontesi saranno privi di Caridi. Il campo dell'Entelle invece è stato squalificato per una gara (la partita con la Fossanese) dunque si giocherà su un terreno neutrale. La compagnia levantina si è vista bloccare per una giornata anche Mariano a Palermo.

Campionato di Eccellenza con precedenza per il trainer Caracciolo della Cairese, inibito per il turno di domenica. Per una giornata in dovranno fermarsi Caruso, Messabò, Gatti e Tirone (Argentina), Brama (Finale), Giribaldi (Sestri Levante), Cossu (Pegliese), Podestà (Sammargheriese), Pacifico (Cairese), Bacigaluppi (Ventimiglia), Canistra, Ottoboni e Rozzi (Busalla) e Buttigliero (Loanesi).

Nel campionato Promozione inibizione fino al 31 marzo per Tufano, tecnico del Brugno. Due giornate invece a Collina (Serra Ricca) ed una a Vernazza (Coasma), Bubba (Mediteranneo), Noris (Molassana), Mantovani (S. Bartolomeo Cervo), De Vita e Vaccaro (Sampierdarena), Bellà (Bragnò), Borgna e Casabara (Ospedaletti), Sole (Pietra Ligure), Leonardi (Polbas).

In Prima categoria due turni sono toccati a Caldano (Santa Cecilia) e Piazza (Varnazze). Proccaro (Santa Cecilia), Prina (Zinola), Infante (Borgio Verezzi), Giunta (Don Bosco Vallecrosia), Frediani (Legnò), Cassese (Taggese), Pinto (Carlini), Boyse (Andres e D'Amato (Laigueglia), Bianchino (Pietrabruna), Pignacelli (Santo Stefano al Mare). [g. o.]

103 SAVONA GOAL '98

TAPPA Gran Finestra «SOTTOZERO»

domenica 22 marzo '98

- 1 SAVONA - CUNEO
- 2 DERTONIA - ENTELLA
- 3 IMPERIA - PIETRASANTA
- 4 FINALE - BUSALLA
- 5 CAIRESE - S. BARTOLOMEO

LA MISS DELLO SPORT F

LA NAZIONALE DEI LETTORI

- Nazionale Dilettanti
- Eccellenza
- Promozione
- Prima Cat.
- Seconda Cat.
- Terza Cat.

Nome Cognome

Indirizzo

BAR o TEAM

Il miglior settore giovanile e «Non solo calcio» è:

In scena parecchi assi del passato, da Moser e Saronni a Motta e Dancelli

Antichi droghi delle due ruote

Loano ospita domenica il Revival Internazionale

LOANO. La truppa di «Quelli che il calcio...» quest'anno ci sarà, ma il «Revival Internazionale» delle Vecchie Glorie coinvolgerà ugualmente tanti appassionati. La manifestazione è approdata all'ottava edizione e è anche valida per il «Trofeo Fausto Coppi» ed è coordinata da Vittorio Seghezzi ed organizzata dall'Anas (Associazione Nazionale Azzurri d'Italia) e dall'Unione Veterani dello Sport.

Come di consueto, su un percorso cittadino di dieci chilometri, si snoderà, a partire dalle 15, la «Cronometro a Coppie» e cui parteciperanno i campioni delle due ruote abbinati a personaggi dello sport e del giornalismo. All'iniziativa hanno aderito numerose «grandi firme» del mondo delle ruote come Giuseppe Saronni e Francesco Moser e, per andare più indietro nel tempo, Guido Messina, Riccardo Filippi e Santo Galari-



Anche Gianni Motta è atteso a Loano

Dancelli, Aldo Moser, Valdimiro Panizza. Tra i giornalisti che si sono iscritti a coppie, ci saranno Beppe Conti di «Tuttosport», Marco Pastorelli di «Gazzetta dello Sport» e Bruno Sueri di «Ciclismo Illustrato».

Presente, e reduce dalla telecronaca della Milano-Sanremo che torna da mamma Rina, anche Adriano De Zan avrà inoltre il compito di presentare l'evento al pubblico. La gara sarà preceduta in mattinata dalla classica «Loano che pedala», passeggiata ciclistica aperta a tutti, che prenderà il via alle 9.

Poi uno spazio per alcuni campioni olimpici del passato come Antonio Baillet-Latour, Pommio, Marino Vigna e Mino De Rossi. E ancora, che hanno lasciato il segno: Henri Anglade, Franco Balmain, Gianni Motta, Nino De Filippis, Imerio Massignan, Michele



Net Commerce e il logo e-business sono marchi IBM Corp.

Come trovare nuovi clienti in luoghi impensabili (ad esempio su Internet).

Copyright © 1998

LA STAMPA

AVANTI

MIC (Milan International Commerce), distributore in Italia dei componenti Shimano per biciclette, usa Net.Commerce per collegare 4000 rivenditori, che possono così scambiarsi messaggi e condividere informazioni di marketing come i prezzi e la descrizione dei prodotti, e anche immagini e oggetti multimediali. www.shimano.it/mic

IBM ha aiutato le Ferrovie Svizzere a creare uno dei primi servizi di vendita di biglietti on-line. I clienti possono prenotare e pagare da qualsiasi luogo, in tutta sicurezza. www.rail.ch

IBM ha aiutato vari commercianti del Principato di Monaco ad aprire un grande cibernetegozio che mette a disposizione del mercato mondiale una gamma esclusiva di prodotti di lusso. www.monaco-shopping.com

Puoi usare un sito web per parlare della tua azienda, mostrare i tuoi prodotti, stuzzicare l'appetito dei tuoi clienti.

E se invece tu lo usassi per vendere?

IBM sta aiutando migliaia di aziende a trasformare i loro siti in veri punti di vendita dove i clienti possono fare acquisti in tutta sicurezza. In breve, rendendo il commercio elettronico una realtà.

Qualunque sia la tua attività, IBM può offrirti consigli e know-how tecnico per trasformare il tuo sito in un canale di vendita dinamico e per collegarlo, attraverso la tecnologia Internet, a tutti i processi vitali della tua azienda: inventario, contabilità, spedizioni, magazzino. Tutto ciò che serve per il tuo lavoro.

Così IBM trasforma il tuo business in e-business. Un business elettronico.

Vai al sito www.ibm.com/e-business per conoscere esempi di e-business, notizie e soluzioni di commercio elettronico per la tua azienda. Oppure chiama Direct al Verde 167-017001, o visita il sito Italia www.ibm.it



e-business



Soluzioni per un piccolo pianeta

Italia promuove l'e-business award. Per saperne di più, consulta il sito www.e-businessaward.com

DAL 14 MARZO AL 4 APRILE

DALLE 15.00 ALLE 19.00

SAGRE IN TAVOLA

Propaganda.Fe



Siete
invitati
alle sagre
di
primavera

SABATO 21 MARZO

"Pizza qui"
con la festa della pizza.



SABATO 28 MARZO

"Self Service e pizzeria"
con la sagra dei primi piatti.



SABATO 4 Aprile

"Bistrò, bar e paninoteca"
con panini e stuzzichini
di ogni tipo.

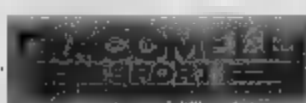
Bistrò

CENTRO PARONA

CENTRO COMMERCIALE



**40
NEGOZI
SPECIALIZZATI**



contapal



STRADA STATALE PER VIGEVANO - PARONA (PV)

In Francia codice più severo e qualche eccesso

Parigi, l'auto in sosta rottamata: era sporca

PARIGI. Vita dura, anzi durissima, negli ultimi tempi per i 30 milioni di automobilisti francesi. L'opposizione accusa il governo di fare del terrorismo alla Robespierre con gli ultimi giri di vite imposti quanto prima agli automobilisti, ma il governo risponde con cifre. Il precedente stasismo, infatti, sembrava aver condannato la Francia a restare sempre sopra i 10 mila morti l'anno per incidenti stradali: la cifra più alta in Europa in rapporto al parco circolante.

Se non è ancora ai limiti inglesi - attualmente i più esigenti nell'Unione Europea - la strada tracciata da Jospin è ormai tutta in discesa: 8 mila morti l'anno scorso, ancora 2 mila in più dell'Italia, ma soltanto 4 mila quelli programmati per il 2002.

La novità è proprio questa - spiega Georges Sarre, delegato governativo alla Sécurité Routière - l'aver programmato la riduzione dei decessi per incidenti stradali a colpi di quasi mille unità all'anno. Ma per riuscire nell'obiettivo - dimezzare i morti entro 5 anni, bisogna essere inflessibili con i principali comportamenti devianti degli automobilisti: velocità eccessive, guida in stato di ebbrezza e mancato allacciamento cinture.

E, allora, già molte salate. O, peggio, il carcere per quegli automobilisti che si in autostrada sopra i 180 orari, dove invece il limite è di 130 km/h.

Da qualche settimana è tutto tintinnare di manette quello agitato dalle principali riviste automobilistiche francesi. Proprio per perorare ancora più la causa degli automobilisti, lo scorso mese è nato un nuovissimo periodico: "30", dove la "30" indica, appunto, i 30 milioni di automobilisti-cittadini da difendere. Già nel primo numero, la rivista espone a doppia pagina due mani ammanettate



Traffico nel centro di Parigi

su un volante, di fronte a un tachimetro fisso sui 130 km/h. Il limite oltre il quale si finirebbe in carcere per sei mesi dopo essere incappati, per la seconda volta, in un anno, in infrazione. Ma già al primo «sorpasso» di 50 km/h oltre i 130 consentiti in autostrada e i 90 su statale (come in Italia) la legge non sarà tenera: le nuove disposizioni in vigore dal prossimo giugno, se approvate, dovrebbero essere, il ritiro immediato della patente per i 15 milioni, in caso di recidiva, quando scattarebbe anche l'arresto oltre a una lunghissima sospensione della patente. Allegra... «Se la velocità fosse davvero causa di tante disgrazie - commenta subdolamente "Auto 30" - non capisco perché le autostrade, dove si viaggia più veloci, sono 4 volte meno pericolose delle statali...». Affermazione un

retorica, forse giustificata dall'attuale atmosfera vespertina. «Per rendere infatti equiparabili i dati della sinistralità - dicono al ministero dei Trasporti - bisognerebbe eliminare dalle normali strade incroci e semafori, raddrizzare le curve strette e inserire al centro i guard-rail...».

Tuttavia il clima di terrore contro le auto, procede oggi a pieno ritmo. Che dire per esempio dell'amaro caso di madame Evelyn R. denunciato a piene pagine da alcuni giornali nelle settimane? Un purtutto, tutt'altro che infrequente nelle strade di Parigi, dove un regolamento comunale ha addirittura reso più duro l'articolo del codice della strada francese, quello che fa obbligo di non lasciare in sosta un'auto per più di 7 giorni: a Parigi il limite è di sole 24 ore. Evelyn R. parte per una qualche mese fa, parcheggiando la propria Bmw sotto casa per una settimana, almeno. Il ritorno, sorpresa: dell'auto non c'è più traccia.

Recatasi alla polizia per denunciare il furto, la signora scopre che l'auto è stata requisita e rottamata d'imperio perché abbandonata in strada. Madame R., purtroppo, aveva a la leggerezza di parcheggiare la Bmw senza prima farla lavare. «Un'auto sporca, si tanto abbandonano... Ma la sorpresa più grande la signora la riceve rincasando: nella buca delle lettere comunicazione giudiziaria che l'intima a pagare entro pochi giorni 3000 franchi (900 mila lire) per asportazione dell'auto, presa in consegna nel parcheggio giudiziario a quindi, rottamazione della stessa perché non reclamata per tempo. Oltre il danno, la beffa: va, maledette

Alberto Bellucci

Sulle strade della Guadalupa con la nuova compatta Renault



Ecco la Clio numero 2 (sopra il posto di guida): subentra a un modello fortunato, che la Renault ha prodotto dal 1990 in quasi 4 milioni di unità

Festa creola per la Clio

Piacevole e sicura, una gamma ampia

GUADALUPA. Debutto nelle Antille per la nuova Clio. Un'allegria festa creola per salutare questa compatta che appare basilare per le sorti Renault. Il modello della prima generazione - Auto dell'Anno 1990 - è stato costruito in quasi 4 milioni di unità (540 mila vendute in Italia).

Dopo la presentazione statica di gennaio tenuta dal presidente Schweitzer da Parigi, teleconferenza fra le metropoli europee e la passerella del recente Salone di Ginevra, la Clio 2 ha fatto un balzo di 7 mila km. I tecnici Renault hanno scelto le panoramiche strade di Guadalupa per la guida riservata ai mass media. Un test forse un po' anomalo per un modello destinato all'Europa, in fondo l'isola, scoperta da Cristoforo Colombo il 4 novembre 1493, è dal 1982 un dipartimento della Repubblica francese, con tanto di deputati e senatori.

Oltre 280 chilometri di test su strade quasi sempre tortuose forniscono un'indicazione significativa sull'evoluzione di un modello che intende stabilire nuovi punti di riferimento del segmento B per dotazioni, equipaggiamenti, sicurezza passiva e stile. Lunga con

Di serie c'è l'airbag

GUADALUPA. Equipaggiamento, sicurezza passiva, comfort di marcia: sono le carte con cui Renault rilancia la Clio, in flessione '97: fino a 59.521 immatricolazioni italiane, contro i record del '91 (113.562) e '92 (118.945). Di serie airbag guida da 60 litri SRP (costo 760 mila l'airbag passeggero da 150 litri e due laterali 18). Barra posteriore di sicurezza alla base del sedile, per evitare intrusioni e agganciarvi i seggiolini per bambini. L'Abs con ripartitore elettronico EBV è disponibile in opzione per 1,2 milioni (ma è di serie su RXT, Proactive e 16v).

377,3 (quasi 7 cm, a parità di passo, in più della precedente), sostanzialmente uguale a Punto e più lunga di Corsa (+4 cm), Lancia Y (+5), Polo e Saxo (+6), Micra (+8), Peugeot 106 (+9) e Ka (+15), ma 5 cm più corta della Fiesta, Clio si supera per una di cm la dimensione massima soltanto della sorella minore Twingo (+24 cm), ma anche Mercedes Classe A. Curiosamente, è addirittura 7 cm più lunga della primissima Golf, quella presentata nel '74. Più contenuti, invece, gli incrementi in larghezza (1,64 m, +1 cm) e altezza (1,417 m, +2 cm).

Carrozzeria a tre e cinque porte,

cinque motorizzazioni: 1.2 litri 60 kW/60 Cv e 160 km/h, 1.4 litri 55 kW/75 Cv e 170 km/h, 1.6 litri 66 kW/90 Cv e 181 km/h (175 con la trasmissione automatica elettronica proattiva), 1.6 litri a 16 valvole 79 kW/110 Cv e 195 km/h, 1.9 litri turbodiesel da 47 kW/65 Cv e 161 km/h. Sei i livelli di equipaggiamento (RT, RXE, RXT, Proactive, Si e 16v) con un'offerta che in Italia, a partire dal 18 aprile, si articolerà su 17 proposte, dodici delle quali disponibili dall'inizio, mentre le versioni a gasolio e 16 valvole arriveranno in autunno. Una vettura comoda e silenziosa, pimpante con il

1600 plurivalvole. Aggressivo il prezzo d'attacco: 1.2 litri RT, tre porte, offre nella dotazione standard meno di 10 milioni airbag pilota, servosterzo, paraurti in tinta carrozzeria, alzacristalli elettrici, climatizzatore, immobilizer a chiusura centralizzata.

Ci poi dei sgraditi fiaschi: le versioni 5 porte costano un milione più delle 3 porte; le 1400 (un propulsore da considerare baricentrico nella gamma: è il più in linea con le caratteristiche dinamiche dell'auto) un milione più delle 1200; cinquecentomila lire tra il 1400 e il 1600 otto valvole, che ha una quindicina di Cv in più; due milioni tra l'allestimento RT (base) e l'RXE, che propone anche fendinebbia, sedili con regolazione lombare e in altezza, retrovisori elettrici, tinta, computer di bordo, poggiatesta posteriori e interni in velluto. Risultato: 11 offerte iniziali comprese tra i 19,9 milioni delle 1.2 RT 3 porte e i 25,9 delle 1600 otto valvole, tanto con trasmissione manuale a 5 che con l'interessante elettronica automatica Proactive. Studiata in collaborazione con Siemens (e adottata anche da Peugeot, per esempio su Xantia), fatto più unico che raro, viene offerta sovrapprezzo la stessa quotazione del cambio manuale. Ma, nonostante questo, in Renault sentono che solo l'1% degli acquirenti italiani della nuova Clio (50 mila quest'anno, 65-75 mila nel '99), sfrutterà questa opportunità. Peccato.

Manzoni



ALFA 145 E ALFA 146.
LA SICUREZZA E' DI SERIE, IL CLIMATIZZATORE E' OFFERTO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Oppure, per chi ha un usato con più di 10 anni, fino a 3.650.000 lire di risparmio* ed un finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero.

Più sicurezza, più vantaggi, più comfort. Sono Alfa 145 e Alfa 146. Con ABS e airbag di serie su tutte le versioni e il climatizzatore a comandi manuali offerto dai Concessionari Alfa Romeo. Oppure, se avete un usato di almeno dieci anni,

con risparmio fino a L. 3.650.000 grazie agli incentivi ecologici e un comodo finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero. Informatevi subito. Personalità così straordinarie, si distinguono anche nell'offerta.

ALFA 145 A PARTIRE DA
L. 22.000.000*

ALFA 146 A PARTIRE DA
L. 22.600.000*

Offerta valida fino al 31.3.98

*Esempio di finanziamento per Alfa 145 1.4 T.S. 16V con incentivi ecologici: Prezzo di listino L. 25.400.000 - Sconto L. 3.400.000 - Prezzo di vendita L. 22.000.000. Imposta sostitutiva L. 10.000.000 - Importo da finanziare L. 12.000.000 - 24 rate mensili da L. 500.000 - Spese gestione pratica L. 250.000 - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 2,83% - Salvo approvazione S.M. Le iniziative non sono cumulabili. **Chiedi in ogni garage A.P.I.E.T. con gli incentivi ecologici per chi cambia un'auto di almeno 10 anni.

INTERMOTORS GATTICO (NO) - Strada 142 km. 45.849 - Tel. (0322) 846494
NOVARA - Corso Milano, 17/F - Tel. (0321) 392802
CASALE CORTE (NO) - Via Novara, 1 - Tel. (0323) 864886

T.P. CAR CREVALDOSOIA (VB) - Viale dell'Industria, 15
Tel. (0324) 33422

All'uscita trovano la polizia: pensionata in ostaggio, la telecamera riprende tutto



Ore 10,43: il rapinatore entra, la donna fugge nella banca



Un minuto dopo, il bandito prende in ostaggio la donna



Immagine dell'aggressione ripresa dalla telecamera

Rapinatori-lumaca in banca, presi

Rimangono otto minuti per svuotare le casse

Otto minuti è durata la rapina. Ma stati, racconta nonna Giuseppina, «momenti lunghi come tutta una vita». 67 anni, abita in Parella. Ieri mattina è andata in banca, agenzia 22 della Crt, in piazza Chironi. «Dovevo pagare bollette, ero in coda, dietro ad altri clienti. Sono comparsi i banditi, uno mi ha afferrato alla spalla, mi ha puntato un coltello alla gola. Erano due i rapinatori. Tenendo in ostaggio nonna Giuseppina hanno svuotato quattro aperture: milioni in contanti, altri dieci in valuta straniera. Poi sono fuggiti. Ma fuori li attendevano gli agenti Mobile e nucleo volante. Sono stati arrestati, con i soldi in mano. Due balordi, storie di droga alle spalle. C'è il film rapina. Sono immagini registrate dalla telecamera nascosta all'interno dell'agenzia Cassa di Risparmio. Fotogrammi nitidi, in sequenza: raccontano la paura di nonna Giuseppina, ostaggio della banda per otto minuti. I due rapinatori, dice il capo della Mobile, Salvatore Mulas, sono accusati di altri tre recenti casi a banche: avevano già preso in ostaggio un'altra donna.

Le 9,40. Nella Crt di piazza Chironi ci sono dieci impiegati e una quindicina di clienti. I banditi entrano alla volta. In crociera sulla porta cliente in uscita. Hanno giubbotti, berretti con visiera, una sciarpa per coprirsi in parte il volto. Nonna Giuseppina è davanti all'ingresso. Si intravede il traffico della piazza. La pensionata ha un cappotto scuro, la sciarpa di lana al collo. E' china, stessa, rovista nella borsa, cerca i soldi e la bolletta.

Drammatiche le sequenze del filmato. Uno dei banditi l'aggrappa alle spalle. La trascina verso la porta, per controllare e bloccare eventuali nuovi clienti. Una mano attorno al collo, l'altra sul volto. Lei ora racconta: «Il scoppio in petto, respiravo a fatica. Avevo sempre un coltello puntato alla gola. Quello urlava di stare zitti e fermi. Il complice intanto

alla prima cassa. Intima all'impiegato: «Fuori tutti i soldi, anche gli spiccioli, li metta in questo sacchetto». Una comune borsa di plastica, usata in tutti i supermercati.

I primi milioni. Nonna Giuseppina li sempre spintonate nel salotto, il braccio attorno al collo. Il complice corre in un'altra. Ancora minacce: «Non perda tempo, metta i soldi qui dentro». Così alle varie cassette. Una dopo l'altra. Per portar via tutto il denaro i banditi perdono minuti preziosi. E

già scattato l'allarme in questura, dalla centrale si coordinano tutte le auto in servizio nella zona. In pochi attimi Piazza Chironi è circondata. E per i rapinatori, ancora in banca, non c'è più via di fuga.

Fuori, davanti alla Crt, i due avevano lasciato un'auto, una Rover 214 rubata lunedì. Escano di. Accanto all'auto trovano gli agenti della Mobile, mitra in pugno. I banditi tentano una fuga disperata e impossibile. Prima in un cortile di una vicina poi, scavalcato il

muro di cortile, all'interno di un secondo palazzo. E' l'ultima manciata di attimi di libertà. Vengono bloccati.

Nomi già noti in questura: Daniele Scardina, 33 anni e Giovan Battista Carpentieri, 24 anni. Tutti e due abitano in corso Cincinnato, storie di furti e droghe. Per Mobile avrebbero compiuto altre tre rapine. Li accuserebbero le immagini registrate durante gli assalti. Botino complessivo di 83 milioni. Rapine recenti: il 2 febbraio Crt, in via Principi

d'Acaja 55; venti giorni dopo alla Cassa di risparmio di Parma e Piacenza, di piazza Pitagora 18 e il corso al Banco di Sicilia, corso Francia 233.

Tre assalti drammatici. In piazza Pitagora i banditi avevano aggredito un'altra pensionata, prendendola in ostaggio. E si erano fatti scudo di lei nella fuga, tra i passanti. Anche di quell'assalto ci sono metri di immagini sequenza cronaca di violenze e di terrore.

Un'ora di brividi e paura nella gimkana, due agenti feriti per bloccare il malvivente

Staccia 5 auto nella pazzia fuga

Ladro inseguito da Leini a Grugliasco

ASSOLTO

Non abusò della figlia

Violenza sessuale figlia minorenne: un'accusa tremenda e infamante per G. C., un ragazzo che non ha mai avuto problemi con la giustizia e che il giorno della primavera '96 si è addorciato finito in carcere per quella storia. La ragazza, che ora ha 18 anni, si è se ne aveva 7-8, ha raccontato agli operatori di una comunità e poi al giudice le cattive notizie del padre e anche del fratello. Ha detto che quando andava a fine settimana, padre e fratello approfittavano dell'assenza della madre per abusare di lei. Credibile o no? «Può essere ritenuta attendibile - ha detto lo psichiatra - ma con quel quoziente di intelligenza è un soggetto a rischio. Lei ha ripetuto in aula il suo racconto. Con tanti particolari, forse troppo precisi. Il tribunale ha accolto le tesi dei difensori e ha assolto padre e figlio, per non il fatto.

seguire la sua fuga. «A quel punto io mi sono fermato - racconta Bravo - e andata avanti solo la polizia. Che chilometri ha mangiato parecchi per riuscire a fermare il ladro. Pri- lungo tangenziale, poi su Francia e, infine, per le vie del centro a Grugliasco. «Più di una volta il ladro ha anche guidato in contromano per cercare di seminare - spiega la

Polstrada della sottosezione di Giambone - su corso Francia gli è andata bene, ma in via don Caustico a Grugliasco proprio questa. Le costate della polizia è di quelle che lasciano molta scelta: l'Alfa 33 si piazza a traverso in via don Caustico e taglia la strada a Massimo Mancuso, che però pur di non fermarsi sperona



Massimo Mancuso, arrestato

l'auto. L'urto è piuttosto violento e la macchina della polizia finisce un'auto in sosta, il fuoristrada va a sbattere prima contro una Uno e poi contro un autocarro fermi lungo la via. Il fuoristrada resta comunque intrappolato dall'auto della polizia e dalle altre spostate dallo scontro, l'uomo è così costretto a scendere: tenta di fuggire ma viene bloccato dai due poliziotti, seppur feriti ad ammanettarlo. Poi la corsa al pronto soccorso dell'ospedale Martini per le prime ai poliziotti, che guariranno in quindici giorni.

Longo

Contestata la decisione del ministro: mille in un anno, chi ci sostituirà?

Non chiudete il distacco

I pompieri di Verolengo protestano in piazza

Chiude il distacco dei vigili del fuoco di Verolengo. Lo ha deciso il ministero dell'Interno: la soppressione definitiva è questione di poche settimane. E i vigili sono scesi in strada per protestare. Lo hanno fatto con un corteo, Comandante corso Regina Margherita alla Prefettura dove hanno incontrato i funzionari, esposto tutte le loro perplessità.

In piazza, ieri, il segretario generale del Conap, (sindacato autonomo dei vigili) fuoco, Antonio Brizzi. Dice: «Il distacco di Verolengo serve una zona strategica della provincia di Torino, quella compresa tra Chivasso e Torinese. Non si può delegare tutto ai volontari. E in questa zona agiscono quelli di Chi-

estione di primaria importanza: Verolengo effettua circa mille interventi l'anno. Chi li farebbe? Tutti i volontari?».

Sulla sua stessa linea anche i segretari regionali e provinciale del Conap, Giuseppe Esposito e Luciano Ferrero, che insistono: «Noi non difendiamo interessi di categoria, perché dei vigili oggi lavorano il perdersi il posto. Difendiamo gli interessi dei cittadini a cui i permanenti certamente in grado di offrire un servizio più professionale e volontario».

Che cosa si può fare per uscire da questa situazione? Michele Ferrero, comandante provinciale dei vigili del fuoco è ispettore interregionale per Piemonte e Valle d'Aosta, allarga le braccia: «Quel distacco è un chiodo. Era un presidio provvisorio, nato in occasione dell'alluvione del '94, istituito per fronteggiare

una situazione contingente. Il ministero dell'Interno ha voluto tutto a posto, e a quello storico la chiusura».

La possibilità che il Ministero ripensi sono poche. Ancora Ferrero: «C'è una richiesta formale del comando torinese che evidenzia l'esigenza di potenziare il soccorso sul territorio provinciale. Noi avevamo individuato i nuovi distacchi: e Chivasso, uno nelle valli Lanzo e uno nella zona di Chivasso - Crescentino. E per quest'area Verolengo sarebbe una buona soluzione». Anche perché il Comando di Torino è uno dei primi in Italia per numero di interventi. Solo la sede centrale di corso Ma ne fa circa 7000 l'anno. Gli altri distacchi sono a città (Stura, Lingotto e Grugliasco) ne fanno 3 mila a testa: più o meno il numero degli interventi svolti in un anno in Vercelli. (L. pol.)

Polemiche e raccolte firme nella villa di Santa Rita

Stadi, vertice in municipio sul futuro del «Comunale»

Comunale alla Juventus, Pile della al Torino: sembrerebbe tornare tutto a posto, e a quello storico la chiusura. Sono due i motivi che porteranno continui ostacoli su questa strada. Il primo è che il Comune di Torino, che ha fatto del calcio un settore di attività, non è riuscito a trovare un'alternativa. Il secondo è la protesta degli abitanti di Santa Rita: per decenni il quartiere non era adatto ad ospitare ogni domenica l'arrivo di decine di migliaia di tifosi, e si batteranno con ogni mezzo perché il sogno divenuto realtà dal '90 si trasformi in incubo.

Una brutta gatta da pelare per gli assessori all'Urbanistica, Franco Comici e allo Sport, Ugo Perrone, che hanno in mano i pezzi di questo assurdo gioco degli stadi di Torino. Tutti, tutti da ristrutturare, compreso il Delle Alpi se - per la si vorrà - per il

Grande Calcio del Duemila. Stmane si confrontano con la maggioranza. Molti esponenti del centro-sinistra hanno chiesto loro di capire qual è il piano, e se non c'è quali sono le intenzioni. Hanno raccolto il malumore dei residenti dei quartieri Santa Rita e Lingotto. «Tre consiglieri circoscrizionali hanno raccolto 500 firme di cittadini preoccupati per il ritorno del calcio professionistico nelle loro zone», spiega il consigliere del ppi, Marco Borgione.

«domani, tra le 9 e le 18, all'angolo tra i corsi Sebastopoli e Agnelli, si avvierà un'altra petizione. Scende in campo un apposito Comitato Spontaneo: «Sono ancora nella nostra memoria - dice il promotore Eugenio Longo - le domeniche blindate, gli atti di teppismo, il traffico congestionato. Faranno ogni cosa per scongiurare questo ritorno al futuro. Corsico e Perrone: «Toccherà alla città scegliere. E lunedì se ne parlerà in consiglio. (L. bor.)

IN BREVE

Nasce l'«Albo» di chi ha fatto il militare a Cuneo

CUNEO. La battuta inventata da Totò: «Sono un uomo di mondo, ho fatto il militare a Cuneo» ha fatto diventare il capoluogo della provincia «Granda», un «luogo dell'anima», dove in grado massimo si può acquisire un'improbabile savoir faire mondano, prestando il servizio militare. Per la memoria il principe Antonio De Curtis, e in occasione dell'ottavo centenario di fondazione della città, si è ora costituito a Cuneo un «Albo d'onore degli Uomini di mondo», censimento dei Geta della mondanità: tutti gli italiani che abbiano fatto, almeno per un giorno, il servizio militare - o civile - a Cuneo. Per iscriversi telefonare allo 0171/66277. E-mail: promocuneo.gem.it. All'Albo ha dato la propria adesione anche la figlia di Totò, Lilianna De Curtis.



del Savonese nel mirino

ALBENGA. Quattro rapine in poco più di due settimane nel Savonese. Ieri mattina, poco prima dell'orario di chiusura, due persone hanno assalito il filiale di Villanova d'Albenga della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia portando via una trentina di milioni. Nei giorni scorsi i rapinatori erano presi di mira Varesse, Albenga e Andora. Episodi che fanno pensare ad una sola banda.

Ulrich premiato con «La bici d'oro»

LIGURE. Il campione tedesco Jan Ulrich, vincitore del Tour dello scorso anno, ha ricevuto ieri sera «La bici d'oro», il riconoscimento assegnato dal consorzio turistico Novi-Gavi-Appennino Ligure al miglior corridore del '97. Intanto, una folla di appassionati ha preso d'assalto la mostra «10 anni della Milano-Sanremo», allestita dal Comune e Palazzo Dellepiane e inaugurata ieri. Resterà aperta fino a domenica.

Incendio in Valsessera Distrutta una pineta

BIELLA. Ingenti danni in Valsessera per un vasto incendio che ha superato in breve tempo il ponte della Piana spingendosi sui monti: le fiamme hanno distrutto pascoli e boschi, tra cui una grossa pineta, nonostante il tempestivo intervento dei Volontari Antincendio Trivero e degli uomini della Forestale che, in un'impervia, hanno dovuto ricorrere all'aiuto di un elicottero, impiegato soprattutto per scongiurare pericoli alle numerose costruzioni di montagna disseminate e ai tanti animali al pascolo. Il rogo è divampato nel pomeriggio di mercoledì e solo nella nottata è stato circoscritto. Mentre nella giornata di ieri, ancora con l'intervento dell'elicottero della Forestale, è stata completata l'opera di bonifica e lo spegnimento degli ultimi focolai.

Il aiuto di un elicottero, impiegato soprattutto per scongiurare pericoli alle numerose costruzioni di montagna disseminate e ai tanti animali al pascolo. Il rogo è divampato nel pomeriggio di mercoledì e solo nella nottata è stato circoscritto. Mentre nella giornata di ieri, ancora con l'intervento dell'elicottero della Forestale, è stata completata l'opera di bonifica e lo spegnimento degli ultimi focolai.

certificato Internet

NOVARA. Certificato di nascita via Internet. Consente una ragazza Borgomanero (Novara), trasferitasi nelle Filippine, di famiglia, di potersi iscrivere ad un istituto scolastico. L'operazione è stata effettuata dal Comune, grazie all'applicazione della legge Bessani, che ha inviato attraverso Internet il certificato di nascita a Manila, ed ha consentito alla giovane di potersi iscrivere.

Due milioni di

VERCELLI. Con una Viscard smarrita ha percorso in lungo e in largo l'Italia delle autostrade: Giuseppe Barbarito, 27 anni, residente in provincia di Matera, ieri davanti al Tribunale di Vercelli, in venti giorni ha accumulato pedaggi per un milione ad un milione. Primo casello d'entrata Santhià, l'ultimo (dove è stato pizzicato) Rimini Sud. Tanto girovagare gli è costato una condanna a mesi e dieci giorni.

«Grilli e vinci» miliardario venduto in un

ASTI. Caccia al fortunato ha vinto un miliardo il «Gratta e vinci». Il biglietto della serie «carta e vinci» (costo lire) è stato venduto al bar «Marina» di Don Minzoni, una strada di forte passaggio, poco distante dalla piscina comunale e dal palazzetto dello sport. Titolari del locale sono Adriano Magari e Maria Soraggi; mercoledì è Adriano a trovare su un tavolino del dehors, stava facendo le pulizie, la fotocopia del tagliando miliardario. «Ieri ho verificato al Monopoli - racconta - la vincita è proprio autentica. Sconosciuto naturalmente, sinora, il neomiliardario. Il bar «Marina» non è nuovo ai record: negli anni scorsi, con la precedente gestione, erano stati vinti in tre riprese al «Totogol» un miliardo, milioni e 436 milioni.



Capodanno del 2000 Diretta tv da

SANREMO. Il Capodanno del Duemila in tv vedrà Sanremo protagonista dei collegamenti di piazza della Rai. L'accordo è stato preso ieri a Roma dall'assessore al Turismo Antonio Bisolotti e dal direttore di Raiuno Giovanni Tantillo. Sarà la migliore occasione per ribadire il ruolo di città della musica di Sanremo e per lanciare con il nuovo millennio la edizione del Festival canzone italiana.

Furto in farmacia rubata somatostatina

GENOVA. Razzia e ricette (800) e medicinali (100 milioni), tra cui 4 scatole di somatostatina (valore un milione e 320 mila lire) l'altra notte in una farmacia del quartiere residenziale di Castelletto. A Genova è il quarto furto di medicinali del 1997 e il secondo di somatostatina. Farmaci e fustelle delle ricette sono destinati soprattutto al Sud: i tagliandi vengono riciclati su prescrizioni fasulle per incassare i rimborsi.

Corso Guastalla forestali Oltre mille

AOSTA. Numero di domande record per partecipare a corsi forestali in Valle d'Aosta. Al bando dell'amministrazione regionale hanno risposto 1.156 giovani, che apriranno a giugno dovranno sostenere una prova preliminare in lingua francese, un tema e un esame orale. I posti previsti corrispondono al 5° livello, lo stesso datidlografo, ma lo stipendio netto mensile si avvicina ai 2 milioni. Tra i 1.156 candidati a indossare la divisa grigia del Corpo forestale, molti sono diplomati e laureati. Le prove d'esame saranno scaglionate e si svolgeranno nelle palestre delle scuole di Aosta. I migliori candidati, tra i 1.156 appunto, saranno ammessi ad un corso di formazione che durerà fra i 6 e gli 8 mesi, e avrà un in conclusione.

ANCHE RIDOTTO COSÌ VALE 120.000 LIRE.



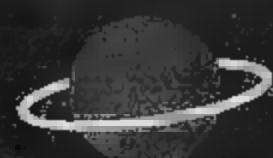
■ solo per i Tacs già attivi in rete.

SD Communication (No)

**Da Pianeta Auto il tuo vecchio telefono Tacs* vale
120.000 lire di sconto, se decidi di acquistarne uno nuovo.**

L'offerta è valida fino al 10/04 per i seguenti telefoni:
Motorola Vip TIM, Nec P7 TIM, Telital Amico TIM, Telital Giotto TIM.
In più il cambio seriale è gratuito.

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile
ASSISTENZA TECNICA



PIANETA AUTO®

VERCELLI
Via ... 11

NOVARA
Viale Gherzi, 3

CASTELLETTO TICINO
S.S. Sempione, 95

0321/69.11.95 - Fax 69.42.89

0331/92.81.11 - Fax 92.82.08

L'incertezza sulla continuità di cura potrebbe frenare i pazienti di Novara e Vco **Cura Di Bella, una portenza in sordina** **Somatostatina in farmacia, ancora nessun acquisto**

NOVARA. La somatostatina a prezzo politico è arrivata nei magazzini dell'Unione Farmaceutica di Vercelli. Trecento fiale, piccola quota rispetto alle 4244 concesse al Piemonte. Ancora indisponibili, invece, quelle di octreotide.

Da ieri, dunque, è possibile presentarsi in farmacia e ordinare il farmaco per la cura antitumorale Di Bella. Chi si aspettava una ressa dell'altro mondo deve, almeno per ora, ricredersi. «Dal Novarese e dal Verbano Cusio Ossola non c'è nessun ordinario», dice Aldo Pesenti, vicepresidente dell'associazione farmacisti di Novara e presidente dell'Unione Farmaceutica Novarese. «L'unica richiesta arrivata oggi all'Unione proviene dalla farmacia del Torinese. D'altra parte da noi c'è mai stata l'attesa che abbiamo visto in altre regioni d'Italia». Oggi, comunque, le farmacie conoscono la per avere le fiale.

L'Associazione titolari di farmacie di Novara e Vco l'altro ieri ha diramato una nota a tutti i soci spiegando nel dettaglio le procedure operative. Intanto il prezzo: 20 mila lire al milligrammo per la somatostatina (100 mila per fiale da 1 mg), 100 mila per milligrammo per l'octreotide (45 mila per fiale da 0,5 mg). E visto che è spoltico deve intendersi senza alcun ricarico da parte della farmacia e aggiunta di Iva. Se il totale supera le 150 mila lire il paziente dovrà pagare anche una marca da bollo da 2500 lire.

L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, in una circolare a tutti i soggetti interessati, ha spiegato: «Il medico che, in scienza e coscienza, ritiene di aver sufficienti conoscenze nell'utilizzo dei farmaci proposti nell'ambito del Metodo Di Bella e che ritiene di assumersi tutta la responsabilità conseguenti sul piano professionale amministrativo e legale, potrà prescrivere somatostatina ed octreotide».

È vista la scarsità di fiale: «Il medico potrà, utilizzando esclusivamente il ricettario personale, prescrivere i farmaci per il fabbisogno di una settimana di terapia per paziente». Un limite, questo, che potrebbe aver fatto rinviare molti l'approccio con il metodo Di Bella.

«Una settimana di cura», commenta Pierfranco Nigri, farmacista di corso Risorgimento a Novara, «significa una fiale al giorno. Se arrivano 20 pazienti in due settimane significherebbe esaurire in un attimo le 300 fiale attualmente a disposizione. Va comunque detto che la Regione, non discriminando i pazienti, si è comportata in modo corretto. Il problema arriverà alla sostanza? La produzione è troppo limitata. Non parliamo delle sirighe temporizzate. Costano 900 mila lire, bisogna prenotarle e arrivano dopo un mese».



Aldo Pesenti presidente dell'Unione farmaceutica novarese di corso Vercelli

Dichiarato stato di grave pericolosità **E' allarme rosso per gli incendi**

VERBANIA. Lo stato di pericolosità per gli incendi boschivi è stato dichiarato su tutto il territorio piemontese, con decreto del presidente della Giunta regionale Enzi Ghigo. «Sono vietate - si legge nel decreto - tutte le attività che possano creare pericolo di incendio nei territori boscati e vengono le autorizzazioni rilasciate in base alla legge regionale 126/94 che regola l'uso del fuoco nelle zone boscate». Da ieri in tutto il Vco apparivano sotto controllo gli incendi divampati all'inizio della settimana nell'Alto Verbano, nel Gussio e a Varzo, nei pressi di Trusquera. Le operazioni di spegnimento hanno impegnato giorno e notte le squadre dei vigili del fuoco di tutta la provincia, i volontari Aib dei comuni interessati oltre che gli uomini del Corpo Forestale dello Stato.

Oltre ad appellarsi alla responsabilità dei cittadini, il decreto fa riferimento alle gravi sanzioni amministrative e penali per i trasgressori.



Il rischio di incendi è sempre alto

PRIMO PIANO

Sportelli anagrafe anche nei quartieri

Lo sportello anagrafe si trasferisce nei quartieri. Quattro uffici apriranno i battenti in altrettanti punti strategici: Fornate, Nord, Sud e Ovest. E' un progetto comunale taglia-coda. **Pag. 38**

Oleaglie

Domenica 22 e 29 torna «parco pulito»

Scatta alle otto di domenica l'operazione «Unici per il 98». Centinaia di volontari e uomini delle forze dell'ordine saranno al lavoro per ripulire lungo l'asse del fiume. Domenica si replica. **Pag. 39**

Formazza

Conferenza servizi sul metanodotto

Arriva alla conferenza nazionale i servizi, che dovrebbe dare il definitivo via libera all'opera, il contestato progetto per il metanodotto Snam che dal passo del Gries, in alta valle Formazza, scenderà fino a Mortara. Prima riunione il 16 aprile a Roma. **Pag. 40**

Luciana Savignano

domani al Coccia

Etole e grandi nomi della danza moderna a Novara. Luciana Savignano domani torna al Coccia, Denis Gamio e il Balletto Milano, nello spettacolo «La voce che Béjart creò per lei». **Pag. 42**

Nuova ordinanza del Tar sulle modalità dei controlli da parte della Prefettura

Doma, riparte lo scrutinio-bis **A Torino fotocopie delle schede in contestazione**

Riprenderanno la prossima settimana alla Prefettura di Vco le operazioni di verifica del voto di ballottaggio a Doma che si era concluso con la vittoria sul filo di lana di Mariano Catrinini. Erano state sospese, quando erano stati controllati undici seggi su 24, in seguito a una nuova istanza al Tar del legale del Polo avvocato Massimo Andreis che aveva eccepito sulle modalità dello scrutinio bis. Secondo il Polo, la Prefettura non avrebbe dovuto valutare la validità dei voti ma limitarsi a una relazione descrittiva delle schede contestate. In ogni caso, secondo l'istanza, si sarebbe dovuta dare la possibilità alle parti, presenti allo spoglio, di far verbalizzare eventuali contestazioni. Cosa che peraltro era avvenuta dopo il primo giorno di verifica. Con l'ordinanza del 4 febbraio, sorso il Tar aveva comunque chiesto testualmente alla Prefettura una relazione delle quali risultasse quanti voti validi sono da attribuire ai candidati Bianconi e Catrinini.



Le operazioni di controllo delle schede contestate alla prefettura di Verbania

nei seggi indicati dal primo ricorso. Il Polo e dal controricorso dell'Ulivo. In sostanza, la Prefettura era esplicitamente invitata a pronunciarsi sulla validità dei voti e organo di consulenza tecnico-feri il Tar ha emesso una nuova

ordinanza precisando che nell'ambito delle operazioni di verifica dovranno essere annunciate le schede dichiarate nulle e quelle ritenute valide ma recanti anomalie che dovranno poi essere inviate in copia fotostatica al tribunale amministrativo per la valutazione. Anche le osservazioni delle parti durante i controlli dovranno essere verbalizzate e allegare alla relazione della Prefettura che dovrà indicare i criteri seguiti nello scrutinio bis.

Com'è noto, il Polo contesta il voto di Pierangelo Bianconi e l'aggiunta del nome dell'ex sindaco leghista Ettore Angius che al ballottaggio si era schierato pubblicamente a favore del centro destra. Durante lo spoglio bis, la Prefettura aveva confermato l'annullamento di tutte le schede con indicazioni diverse da quelle dei candidati al ballottaggio, anche quelle con i nomi di candidati delle liste collegate.

In ogni caso, nei primi undici seggi controllati era stata trovata solo una scheda per Bianconi e il nome di Angius. Ce n'erano invece, sorprendentemente, due per Catrinini con l'indicazione dell'ex primo cittadino.

Adriano Velli

L'ha spedito il Comune ad una studentessa

Da Borgo a Manila certificato via Internet

Certificato di nascita via Internet da Borgomanero a Manila, nelle Filippine, il Comune, grazie alla tecnologia informatica, supera tutti gli intoppi della burocrazia e consente ad una ragazza di poter frequentare una scuola a Manila.

Non era facile per Monica Marucco, borgomanerese trasferitasi nella famiglia nelle Filippine, ottenere a breve scadenza il proprio certificato di nascita. La ragazza infatti era iscritta ad un istituto scolastico di Manila e tra i documenti che doveva necessariamente presentare per l'iscrizione figurava anche il certificato di nascita. Come fare per reperire in tempo utile il documento a dodici mila chilometri di distanza? Monica ha pensato ad Internet, e si è messa in contatto con il sito del Comune di Borgomanero, chiedendo se era possibile ricevere via rete il documento. «Mi servirebbe un certificato il più presto possibile - ha scritto la ragazza - ringrazio e spero di ricevere una ri-

sposta presto».

Detto fatto: il commissario straordinario Domenico Cuttaia ha contestato il sede diplomatica italiana delle Filippine ed ha inviato, sempre via Internet, il sospirato certificato. «Il Comune di Borgomanero - dice il commissario - dispone già da un po' di tempo delle tecnologie informatiche, e grazie alle innovazioni introdotte dalla legge Bassanini in materia di semplificazione amministrativa è stato possibile trasmettere in tempo reale la documentazione a Manila».

Michele Marucco, il borgomanerese che si è trasferito nelle Filippine ha voluto ringraziare cordialmente il Comune, e lo ha fatto, ovviamente, sempre via Internet. «La informo che il certificato di nascita da lei inviato - dice il messaggio spedito da Manila - Internet - è stato accettato dalla scuola frequentata da mia figlia. Colgo l'occasione per ringraziarla nuovamente per la cortese collaborazione».

[m.g.]

Toyota Corolla
a L.295.000 al mese.
La voglio.

Toyota Corolla, l'auto che non è solo una macchina, adesso è anche un sogno facile da realizzare. Puoi averla a L.22.788.000*, nella versione SW anche con una eccezionale proposta di finanziamento.

Per Toyota Corolla SW 1.3i prezzo L.22.788.000*, sconto di L.9.522.000, 29 versamenti mensili da L.885.000 ad un versamento finale di L.7.200.000 rimborsabile. TAN 11,05% TAEG 12,62%. Spese di istruttoria L.200.000. Salvo approvazione finanziaria Toyotafin.

TOYOTAFIN

TOP CAR

NOVARA (Lumelloigno)
Via Pier Lombardo 238
Tel. (0321) 456.895 - Fax 457.223

GRAVELLONA TOCE (VB)
Corso Milano 172
Tel. (0323) 865.110 - Fax 865.110

TOYOTA

in programma oggi alle 16.30 alle fo di Villa Marazza, a Borgomanero. Relatore Alberto Cravero. [m.g.]

Libri

Vita da contrabbandieri
Nella sede comunale di Belgirate viene presentato stasera alle 21 il libro «Contrabbandieri di Erminio Ferrari. La seta è organizzata dall'amministrazione comunale. [s. z.]

Società

Combattere l'alcolismo
Stasera 21 nell'aula consiliare di Ca Corte Cerro c'è un dibattito sull'alcolismo. Con i soci dell'associazione che combatte l'abuso, intervengono medici e volontari. [v. s.]

Gastronomia

Sapori che esultano
Stasera 20.30 torna all'Hotel San Rocco di Orta d'Isuzzana «I sapori» guidata dal gastronomo Daniele Preda e dall'enciclo Alberto Ariundo. La musica è affidata al Duo Ariundo. Si può prenotare al 0322-911977. [s. z.]

Centinaia di volontari, con le Forze dell'Ordine e la Cri, alla seconda edizione dell'iniziativa

Domenica ritorna «Uniti per il Parco»

Scatta la pulizia di primavera lungo le rive del Ticino

OLEGGIO. ■ ■ ■ ■ ■ otto di domenica l'operazione «Uniti per il Parco '98». Centinaia di volontari e uomini delle forze dell'ordine saranno a lavoro per ripulire il territorio lungo l'asse del fiume azzurro. L'anno scorso il risultato dell'iniziativa, nata grazie all'impegno della prefettura e dell'Ente Parco, superò le aspettative. Furono raccolte tonnellate di rifiuti d'ogni genere e si scoprirono discariche abusive poi opportunamente bonificate.

Domenica, e anche il 29 marzo, si replica. La macchina organizzativa ■ ■ ■ ■ ■ è già in moto. Il ritrovo, per coloro che hanno aderito, è alla sede del Parco a Villa ■ ■ ■ ■ ■ di Oleggio.

■ ■ ■ ■ ■ presenti, per partecipare anche attivamente, numerose autorità. Fra gli altri, l'anno scorso, c'erano il prefetto Vincenzo Pellegrini, il presidente della Provincia Paolo Cattaneo, numerosi sindaci e assessori, i coordinatori delle organizzazioni di volontariato della croce rossa agli ambientalisti. Soprattutto, hanno già ■ ■ ■ ■ ■ la loro adesione centinaia di persone che, ■ ■ ■ ■ ■ avere particolari ruoli o incarichi ufficiali, scenderanno nei boschi, nei prati, sulle rive per spazzar via quanto altri hanno lasciato. ■ ■ ■ ■ ■ primavera troverà un parco più pulito, pronto per ■ ■ ■ ■ ■ mete privilegiate di gite, passeggiate e picnic.

Il territorio è stato suddiviso in due parti; ad ogni squadra



Il prefetto Vincenzo Pellegrini ■ ■ ■ ■ ■ collaboratori e l'Ente Parco del Ticino coordina l'iniziativa ■ ■ ■ ■ ■ domenica

composta da circa quindici persone, verrà assegnata un'area da bonificare. Si parte dall'Alto Novarese. Partecipano la protezione civile, associazioni ecologiste, gli undici Comuni rivieraschi, l'Esercito, il Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, Cri. Ciascuno si occuperà di un ambito predeterminato. Le ditte Sirtis ■ ■ ■ ■ ■ Oleggio, San Germano di Arona, Thermoselect di Verbania assicureranno la raccolta differenziata in contenitori che verranno ■ ■ ■ ■ ■ inviatissimi nelle discariche e nei punti ■ ■ ■ ■ ■ smaltimento. Anche l'Agip di Cremona aderisce.

Alle 13,30 è previsto il rientro delle squadre ■ ■ ■ ■ ■ Mulino Vecchio di Bellinzago. La Cri allestirà il campo. Il ■ ■ ■ ■ ■ grazie a volontari ed effettivi sarà garantito con un buffet offerto da Panificatori, Consorzio Gorgonzola, Salsmificio Meroni, Idi Dolciumi, Coca Cola ■ ■ ■ ■ ■ Cantina Sociale di Oleggio.

Maria Paola Arbore

Tour alla scoperta di tre pievi

Landiona, Sillavengo e Casalvolone le mete d'arte rivalutate dal Fai



Anche la pieve di San Pietro al cimitero a Casalvolone nell'itinerario del Fai

■ ■ ■ ■ ■ Un tour speciale in tre pievi romane sulla riva del Sesia: è la proposta di quest'anno per la «G» ■ ■ ■ ■ ■ Fai di primavera messa ■ ■ ■ ■ ■ punto ■ ■ ■ ■ ■ delegazione ■ ■ ■ ■ ■ in occasione dell'ormai tradizionale appuntamento del Fondo per l'ambiente italiano. Domani ■ ■ ■ ■ ■ domenica dalle 10,30 ■ ■ ■ ■ ■ 17 si potranno visitare (con guida gratuita) la pieve di San Pietro al cimitero a Casal-

volone e di San Maria Nova a Sillavengo (in via alla Stazione) e la chiesetta di Santa Maria dei campi a Landiona. La ■ ■ ■ ■ ■ delegazione presieduta da Vittorio Galli ha curato anche l'apertura della chiesa di San Marco di Vallo Sesia e un'inedita esposizione del ■ ■ ■ ■ ■ e l'esposizione al pubblico, per la prima volta dopo i restauri, degli affreschi di Casa Alciati ■ ■ ■ ■ ■ Vercelli. ■ ■ ■ ■ ■ (b. c.)

Per l'ambiente

Viva le rondini e spazio ai pedoni

■ ■ ■ ■ ■ Ventimila rondini mancano all'appello: diminuiscono ■ ■ ■ ■ ■ ancora gli esemplari che raggiungono i cieli italiani nella stagionale migrazione di primavera. In ■ ■ ■ ■ ■ città italiana, ■ ■ ■ ■ ■ fra queste Novara, la Lega Italiana ■ ■ ■ ■ ■ Protezione degli Uccelli ha lanciato ■ ■ ■ ■ ■ campagna per salvare le rondini. Il Comune vi ha aderito e domani in piazza della Repubblica dalle 9 alle 19 ■ ■ ■ ■ ■ raccolta firma a sostegno dell'iniziativa. I bambini sono stati invitati a ■ ■ ■ ■ ■ disegnare le loro rondini. Altra manifestazione per sensibilizzare i novaresi sui temi dell'ecologia e della cura del patrimonio ambientale ■ ■ ■ ■ ■ domenica: «Due passi in più» consiste nell'ampliamento, per un giorno, dell'isola pedonale in piazza Matteotti ■ ■ ■ ■ ■ piazza Gramsci dalle 7 alle 19. E' un atto simbolico, data anche la riduzione del traffico nei giorni festivi, ma ■ ■ ■ ■ ■ soprattutto un invito ad utilizzare l'auto con più intelligenza, quando ■ ■ ■ ■ ■ incombenze e gli impegni di lavoro lo permettono. ■ ■ ■ ■ ■ (m. p. a.)

Il Consorzio invita la Provincia ad assumere una decisione

Borgo, l'emergenza rifiuti

Si rischia il raddoppio delle tariffe

BORGOMANERO. ■ ■ ■ ■ ■ Consorzio Rifiuti ■ ■ ■ ■ ■ Medio Novarese lancia ■ ■ ■ ■ ■ ed invita la Provincia a prendere misure immediate per evitare il raddoppio dei costi. ■ ■ ■ ■ ■ frattempo ■ ■ ■ ■ ■ stata scossa la decisione sulle tariffe, ■ ■ ■ ■ ■ attesa degli sviluppi ■ ■ ■ ■ ■ situazione.

E' Angelo Barbaglia, presidente del Consorzio, a parlare chiaramente di emergenza-rifiuti. «La ■ ■ ■ ■ ■ di Barenzo è in fase di esaurimento e sino ad oggi non abbiamo un'alternativa; questo è fonte di grave preoccupazione, perché ■ ■ ■ ■ ■ una settimana all'altra potremmo trovarci nella condizione di dover portare i rifiuti chissà dove, con un ■ ■ ■ ■ ■ molto elevato per i contribuenti».

Il Consorzio ha presentato alla Provincia un'ipotesi di soluzione: «A Ghemme possiamo portare soltanto il secco - precisi ■ ■ ■ ■ ■ Barbaglia - noi chiediamo o ■ ■ ■ ■ ■ darci un'area dove conferire l'umido o di poterlo conferire a Ghemme dopo averlo trattato. Questa proposta non ■ ■ ■ ■ ■ però ancora ricevuto una risposta ed i tempi diventano sempre più



Il presidente del Consorzio Angelo Barbaglia lancia l'eco

stretti. La situazione è tale, veramente drammatica, ■ ■ ■ ■ ■ sitare di una gestione straordinaria non procedure d'emergenza, perché le procedure normali farebbero passare altri mesi e la situazione arriverebbe al collasso».

Barbaglia spiega che il rischio è quello di arrivare molto ■ ■ ■ ■ ■ al raddoppio delle tariffe: «Oggi lo smaltimento dei rifiuti costa 160 lire al chilogrammo, ed è un costo certamente destinato ad aumentare. ■ ■ ■ ■ ■ poi non verranno adottate misure straordinarie ed urgenti, finirà che porteremo i rifiuti

fuori provincia e le tariffe raddoppieranno».

Per ora, al Consorzio del Medio Novarese non sono state adottate decisioni circa le nuove tariffe: ■ ■ ■ ■ ■ avrebbe ■ ■ ■ ■ ■ deliberare adesso un prezzo e trovarci tra qualche settimana in ■ ■ ■ ■ ■ situazione completa- ■ ■ ■ ■ ■ diversa: andremo a Ghemme? ■ ■ ■ ■ ■ Barenzo? Andremo altrove? Soltanto quando conosceremo con ■ ■ ■ ■ ■ la destinazione ■ ■ ■ ■ ■ rifiuti potremo deliberare le tariffe».

Nel frattempo la Provincia sta tentando di mediare tra i due Consorzi ■ ■ ■ ■ ■, che si trovano su posizioni diverse, ■ ■ ■ ■ ■ Barbaglia invita l'amministrazione provinciale a decidere subito, senza frapportare indugi: «I ■ ■ ■ ■ ■ Consorzi hanno situazioni ■ ■ ■ ■ ■ esigenze molto differenti; se la Provincia attende che i Consorzi trovino una soluzione andremo avanti per troppo tempo, perciò prenda lei una decisione, ma subito, perché non c'è più tempo da perdere».

■ ■ ■ ■ ■ (b. c.)

Domani ■ ■ ■ ■ ■ Gozzano

I funerali ■ ■ ■ ■ ■ del pensionato ■ ■ ■ ■ ■ morto ucraino

■ ■ ■ ■ ■ Si svolgeranno dopodomani pomeriggio i funerali di Nino Negri, il pensionato morto in seguito alle ustioni riportate nell'incendio del proprio appartamento.

I funerali s'inizieranno alle 15,15 da via Godi, dall'abitazione del figlio Riccardo. Nino Negri non verrà sepolto nella tomba di famiglia, ■ ■ ■ ■ ■ nella terra, accanto alla moglie Marisa Boschetti, la prima vittima del tremendo rogo divampato l'altro martedì nell'appartamento di via 25 Aprile.

La vicenda che ha provocato la morte dei coniugi non è ancora conclusa per quanto riguarda le indagini degli inquirenti: si stanno ancora vagliando gli elementi raccolti ■ ■ ■ ■ ■ Vigili del Fuoco e Carabinieri per capire che cosa ha scatenato il tremendo incendio. L'ipotesi che continua ad essere più accreditata ■ ■ ■ ■ ■ quella del ■ ■ ■ ■ ■ sigaretta lasciata inavvertitamente cadere su una coperta o su del materiale infiammabile, ■ ■ ■ ■ ■ si ■ ■ ■ ■ ■ propagato l'incendio. ■ ■ ■ ■ ■ (m. g.)

PROVINCIA

AVVISO DI GARA

■ ■ ■ ■ ■ Provincia di Novara, Piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara - tel. 0321/3781 - telefax 0321/38087 esprimerà gara ■ ■ ■ ■ ■ privata per mezzo di offerta ■ ■ ■ ■ ■ indicanti il ribasso percentuale sul prezzo a base di gara di L. 125.000.000, oltre I.V.A., col metodo di cui agli artt. 89, lett. a), 73, lett. c), ■ ■ ■ ■ ■ 76, commi 1, 2 ■ ■ ■ ■ ■ dal R.D. 23.5.1924, n. 827, esclusione di offerte in aumento, per la fornitura di attrezzature sportive presso la palestra del ■ ■ ■ ■ ■ Scientifico Statale "A. Antonicelli" ■ ■ ■ ■ ■ Novara. Non ■ ■ ■ ■ ■ in ■ ■ ■ ■ ■ L'aggiudicazione della fornitura sarà effettuata anche ■ ■ ■ ■ ■ pervenuta una sola offerta valida. E' richiesta l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per categoria ■ ■ ■ ■ ■ classe opportuna. Le domande ■ ■ ■ ■ ■ partecipazione, redatte in competente carta da bollo ed in lingua italiana, ■ ■ ■ ■ ■ l'indicazione dell'indirizzo presso cui dovrà essere inoltrato finché alla gara, dovranno pervenire entro le ore 12,30 del giorno 3 aprile ■ ■ ■ ■ ■ al seguente indirizzo: Provincia di Novara - Settore Tecnico-Edilizia - ■ ■ ■ ■ ■ Matteotti, 1 - 28100 Novara. Il bando ■ ■ ■ ■ ■ gara, in edizione integrale, è pubblicato agli Albi Pretori del Comune di Novara ■ ■ ■ ■ ■ dalla Provincia e potrà essere ritirato presso il Settore Tecnico-Edilizia ■ ■ ■ ■ ■ Ufficio Appalti di quest'Amministrazione. Novara, 12.3.1998.

IL PRESIDENTE Paolo Cattaneo

PROVINCIA

AVVISO DI

La Provincia ■ ■ ■ ■ ■ Novara, Piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara - tel. 0321/3781 - telefax 0321/38087 esprimerà gara di ■ ■ ■ ■ ■ privata per mezzo di offerta segreta indicanti il ribasso percentuale sul prezzo a base di gara di L. 60.820.000, oltre I.V.A., col metodo di cui agli artt. ■ ■ ■ ■ ■ a), 73, lett. c), e 76, commi 1, 2 e 3 del R.D. 23.5.1924, n. 827, con esclusione ■ ■ ■ ■ ■ in aumento, per il servizio di manutenzione ■ ■ ■ ■ ■ le aree verdi per gli anni 1998 e 1999, presso i seguenti istituti scolastici provinciali facenti parte del III lotto e precisamente: complesso di Vignale (area caduta in comodato ad area esterna alla recinzione e al fabbricato lungo la SS. 228), Complesso Scolastico di Romentino, Complesso Scolastico ■ ■ ■ ■ ■ Arona e Complesso Scolastico di Borgo ■ ■ ■ ■ ■ Non ■ ■ ■ ■ ■ in ■ ■ ■ ■ ■ L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata anche se sarà pervenuta una sola ■ ■ ■ ■ ■ valida. E' richiesta l'iscrizione ■ ■ ■ ■ ■ Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per ■ ■ ■ ■ ■ cui ■ ■ ■ ■ ■. Le domande ■ ■ ■ ■ ■ partecipazione, redatte in competente carta da bollo ed in lingua italiana, dovranno pervenire entro ■ ■ ■ ■ ■ ore 12,30 ■ ■ ■ ■ ■ giorno 3 aprile ■ ■ ■ ■ ■ al ■ ■ ■ ■ ■ indirizzo: Provincia ■ ■ ■ ■ ■ Novara - Settore Tecnico-Edilizia - Piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara. Il bando di gara, in edizione integrale, è pubblicato agli Albi Pretori del Comune di Novara e ■ ■ ■ ■ ■ Provincia ■ ■ ■ ■ ■ potrà essere ritirato presso il Settore Tecnico-Edilizia e l'Ufficio Appalti ■ ■ ■ ■ ■ questa Amministrazione. Novara, 12.3.1998.

IL PRESIDENTE Paolo Cattaneo

Azienda in forte espansione operante nel settore DERMOCOSMETICO ■ ■ ■ ■ ■ produzione propria ricerca

AGENTI DI VENDITA ■ ■ ■ ■ ■ FARMACIA

ITALIA NO - VC - AL

■ ■ ■ ■ ■ richiede: ■ ■ ■ ■ ■ introduzione nel canale - preferibile esperienza pluriennale in settore analogo - capacità di operare per obiettivi.

■ ■ ■ ■ ■ offre: listino di prodotti ■ ■ ■ ■ ■ immagine e di alta qualità; fatturato consolidato; interessante trattamento economico con anticipi provvigionali e incentivi; costante addestramento tecnico-scientifico.

La presente ricerca riveste carattere di ■ ■ ■ ■ ■. Inviare fax al n. 02/994.793.40

LUNEDÌ tutto soldi

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

le Serate in Musica dell'Approdo Caffè

Serata ■ tema magico

Il mago "Max" si esibirà in un coinvolgente spettacolo di illusionismo e micromagia.

Possibilità di provare il nostro menù e vini magici ■ ■ ■ ■ ■ di bere la pozione stellare

Musica dal vivo

con i "Black and Blue"

riproporranno i più grandi successi italiani-internazionali

APPRODO Caffè

Menù a tema dalle ore 20,00 = Apertura Caffè dalle ore 21,30

Tel. (0323)89346 - Pettenasco Lago d'Orta

CRISTINA

MARMI

GRANITI

IDEE PER LA TUA CASA

PER RINNOVO ESPOSIZIONE

Stufe Camini Inserti Pavimenti Rivestimenti

A CONDIZIONI IRRIPIETIBILI!!!

consulenze e sopralluoghi gratuiti

QUALITÀ ED ESPERIENZA

DA 50 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

DITTA CRISTINA

Via Parrocchia, ■ ■ ■ ■ ■ Ghevio di ■ ■ ■ ■ ■

Tel. (0322) 21.84.08 21.80.37 - Fax (0322) 21.87.16

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI E PAGAMENTI PERSONALIZZATI

ENVIRO FIRE

STUFA

PARQUET

ARREDO BAGNO

FOCOLARI

PIASTRELLE

COTTO PREGIATO

VASCHE

IDRO MASSAGGIO

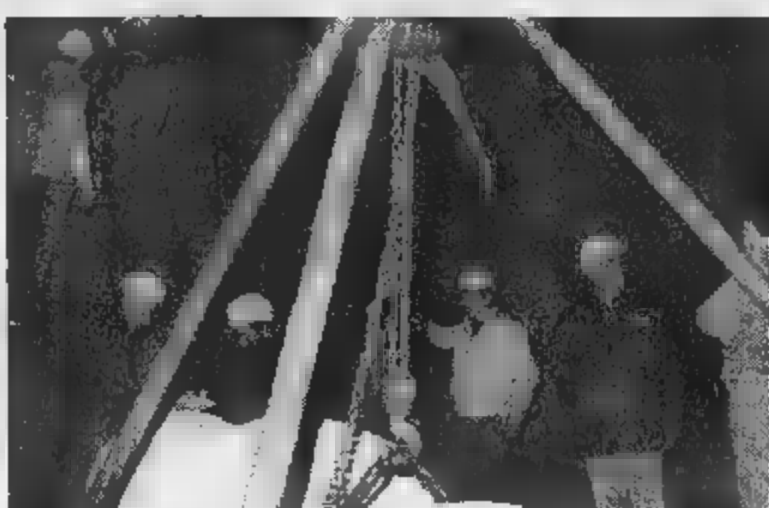
Incontro a Roma in vista della conferenza dei servizi. Amministratori perplessi

Gasdotto, timori per l'ambiente

Prevista una galleria sopra la cascata del Toce

FORMAZZA. Approderà presto alla nazione dei servizi, l'organismo che dovrebbe dare il definitivo via libera all'opera con tutte le relative autorizzazioni, il contestato progetto per il nuovo metanodotto della Snam che dal passo del Gries, in alta val Formazza, scenderà fino a Mortara. La prima riunione è stata fissata per il prossimo aprile a Roma.

In vista di questo decisivo appuntamento, mercoledì c'è stato un incontro al ministero dei Lavori Pubblici, sollecitato da ripetute interrogazioni del deputato di An Marco Zaccaria. Alla riunione preliminare, una sorta di pre-conferenza, sono intervenuti i rappresentanti dei ministeri interessati, amministratori regionali e della comunità montana Antigorio e Formazza, il vicesindaco della località alpina ossolana Ivan Bignami. Zaccaria e gli amministratori ossolani hanno sollevato obiezioni sul fatto che la verifica preventiva del progetto riguardasse solo il Comune di Formazza. «L'impatto sull'ambiente e i limiti che vengono imposti sul territorio - ha sostenuto il parlamentare del Vco - devono essere valutati nella globalità, almeno nell'ambito della valle. Non si può procedere solo a foglia di carciofo, un tratto alla volta, senza tener conto della situazione generale».



Il montaggio del metanodotto nella galleria del Gries, a Formazza, siamo nel 1974

Sono state manifestate forti perplessità per una rettificata del tracciato a monte della cascata del Toce. Il metanodotto dovrebbe correre sulla sponda de-

stra, per buona parte in galleria. Ma soprattutto c'è stata la conferma che i vincoli superficiali, in sostanza, fascia rispetto, graveranno su gran parte del territorio anche se il gasdotto passerà in profondità. Una circostanza che, secondo Zaccaria, non è ben chiara a Formazza quando era stato dato l'assenso al progetto con la richiesta di un tracciato. I vincoli potrebbero mettere le possibilità di sviluppo proprie nelle zone che maggiormente si presta allo sfruttamento sciistico.

Per la verità, illustrando il progetto agli amministratori di Novara e Vco, l'ingegner Paolo Bacchetta, responsabile linee Italiane della Snam, aveva annunciato che dall'alta Formazza a Masera sarebbe messo fuori servizio il gasdotto esistente in modo da avere una sola fascia di servizio di 40 metri. Su richiesta delle amministrazioni locali, la vecchia condotta potrebbe anche rimanere.

Il bimbo croato ospite di una famiglia a Nonio Si è costituito nel Cusio Il «Comitato Pro Jasmin»

NONIO. Rischia di diventare caso nazionale la vicenda di Jasmin il bambino croato ospite da tre mesi di una famiglia. Nonio un'attesa di affidamento e che il Tribunale dei Minori di Torino ha imposto di rimpatriare. Nel Cusio si è costituito un «Comitato Pro Jasmin» con l'obiettivo di esprimere solidarietà ed aiuto alla famiglia. È iniziata una raccolta di firme ed i moduli sono arrivati in Parlamento grazie all'interessamento di alcuni deputati di Forza Italia che intendono portare «caso» all'attenzione del ministro Livia Turco. Altrettanto sta facendo il consigliere Ettore Racchelli che ha invitato i colleghi ad esprimere solidarietà alla famiglia di Marco e Donatella Clerici, «colpevoli» di voler dare amore ed affetto ad un bambino sfortunato. «Vogliamo rispettare la legge, ma vogliamo anche che le

Stato sia al servizio dei più deboli - dice don Renato Sacco, parroco di Nonio, tra i primi firmatari della petizione - troviamo davanti ad un caso nobile ma nel quale emerge, prepotente, l'amore di un bambino che ha scelto lui la famiglia con cui stare e la famiglia che lo ha accolto. Solidarietà è giunta anche il sindaco di Nonio, Giovanni Bertone e da centinaia di persone che in queste ore chiedono di poter firmare la petizione scritta dal «Comitato pro Jasmin». Tra questi ci sono Alberto Forni ed il marito Attilio Ardizzi, il noto medico-vignettista «Attila». «Chiediamo i giudici che le ragioni del cuore non passino in secondo piano rispetto alla legge - dice Ardizzi - nell'interesse del bambino che si inserisce nella nostra comunità. Che senso avrebbe «sfrattarlo» da Nonio?».

Massicci gli interventi Dalla strada Vco previsti lavori per 3,7 miliardi

VERBANIA. Partono i prossimi giorni lavori lungo le Statali del Sempione, del Lago Maggiore e della Valle Cannobina. È un complesso di opere per un importo di 3,7 miliardi. A dare notizia dell'avvio dei lavori è il consigliere regionale Ettore Racchelli, dopo un incontro con il responsabile Anas del Piemonte. Gli incontri con l'Anas e gli amministratori provinciali hanno consentito l'arrivo alla «esecutiva» di importanti per la provincia del Vco, ha detto l'esponente di Fi. Per quanto riguarda le Statali 33 e 34, in programma sul Pericolo-Fondoteco la predisposizione di barriere guard-rails, fra Cannero Riviera-Cannobio e Ghiffa-Oggebbio rifacimenti del tappeto di usura delle pavimentazioni e ancora, lungo l'intero asse da Gravello Toce al Confine di Stato, il rifacimento della segnaletica verticale.

Sfruttava prostituta Pubblicano arrestato a Verbania

Lo hanno arrestato alcuni colleghi mentre svolgevano servizio su una «volante» nella zona dove è stato trasferito di recente. Nell'ambito dell'inchiesta sulle presunte irregolarità al posto fisso di Polizia di Forte Marmì, è finito in carcere l'ispettore Raffaele Santabarbara, 40 anni, attualmente in ferie a Verbania dopo aver trascorso buona parte della sua carriera di poliziotto prima al Commissariato di Viareggio, poi al posto fisso di Forte dei Marmi e, infine, per pochi mesi, all'ufficio controllo del territorio della Questura di Lucca. L'accusa è pesantissima: sfruttamento della prostituzione e falso in atto pubblico. Santabarbara è stato arrestato dalla Sezione di PG di Polizia in servizio alla Procura Tribunale.

PROVINCIA DI NOVARA
1° Settore Affari Generali
Ufficio Appalti
Estrazione bandi di gara
La Provincia di Novara, Piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara - tel. 0321/3761 - fax 0321/38087, intende appaltare n. 1 lotto gara di licitazione privata, per i seguenti lavori:
- Costruzione di un ricovero per macchine agricole presso l'istituto Tecnico Agrario "Borlari" di Vignale - Novara. Importo a base di gara L. 134.332.500 oltre I.V.A. (di cui L. 15.165.000 oltre I.V.A. per lavori a corpo e L. 119.147.500 oltre I.V.A. per lavori a misura).
- Ristrutturazione impianto di riscaldamento zona uffici dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "O.F. Mossotti" - distacco Istituto Tecnico per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere "A. Benini" di Novara. Importo a base di gara L. 64.880.000, oltre I.V.A.
- Sostituzione e sverniciatura degli ingressi Loco Scientifico e dell'Auditorium Complesso Scolastico di Borgomanero, nonché formazione di nuova vetrata nell'ingresso del biennio dell'I.T.S. "L. da Vinci" di Borgomanero.
Importo a base di gara L. 38.000.000, oltre I.V.A. (di cui L. 35.300.000 per lavori a corpo e L. 2.700.000 per lavori a misura).
- Sostituzione e verniciatura ascensori e sostituzioni vetri presso l'I.T.C. "Mossotti" e l'I.T.P.A. "Borlari" di Novara. Importo a base di gara L. 48.000.000 oltre I.V.A. (di cui L. 21.000.000 oltre I.V.A. per lavori a corpo e L. 27.000.000, oltre I.V.A. per lavori a misura).
Le domande di partecipazione, una per ogni appalto e allegato, a pena di esclusione, quanto richiesto bando di gara integrale, redatte in competente bollo, dovranno pervenire entro e non oltre il 1° del giorno 3 aprile 1998 al seguente indirizzo: Provincia di Novara - Settore Tecnico Edilizia - Matteotti, n. 1 - 28100 Novara. I bandi di gara in edizione integrale sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Novara e della Provincia e sono reperibili presso il Settore Tecnico Edilizia e Ufficio Appalti della Provincia nelle ore ufficio. Novara, 12.3.1998
IL PRESIDENTE
Paolo Cattaneo

LUNEDÌ
tuttosoldi
I supplementi di
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

PROVINCIA DI NOVARA
1° lotto gara
La Provincia di Novara, piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara - tel. 0321/3761 - fax 0321/38087, esprime gara di licitazione privata, n. 1 lotto art. 21 della legge 218/1995, con il metodo previsto dall'art. 1, lett. a) della legge 2.2.1973, n. 14 e successive modificazioni, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi unitari, per i lavori di esecuzione della segnaletica orizzontale, durante gli anni 1998 e 1999, lungo le strade provinciali, per un importo complessivo a base d'appalto di L. 250.000.000, oltre I.V.A. Non saranno ammesse offerte in contanti. L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata anche se sarà pervenuta una sola offerta valida. E' richiesta licitazione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 7° classe 3°. Le domande di partecipazione, redatte in competente carta da bollo ed in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 12,30 del giorno 3.4.1998 al seguente indirizzo: Provincia di Novara - Settore Tecnico Viabilità - piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara. Il bando di gara, in edizione integrale, è pubblicato agli Albi Pretori del Comune e della Provincia di Novara, nonché sul B.U.R.P., e potrà essere ritirato presso il Settore Tecnico Viabilità e Ufficio Appalti di questa Amministrazione. Novara, 12.3.1998
IL PRESIDENTE
Paolo Cattaneo

Azienda italo tedesca cerca
PERSONE
provenienti dal ramo operaio, con patente B - militi esente da inserire nella propria organizzazione.
Offre: inquadramento a norma di legge, trattamento economico superiore media. Presentarsi per colloquio venerdì 20 marzo 1998 presso l'albergo Italia, via ... 8, Novara ore 9,00 - ore 12,30 e ore 14,30 alle 18,00.

DISCOTECA
CLUB
BORGOMANERO - 0161-213671
VENERDI' 20 MARZO
LELE PORRE'
SABATO 21 MARZO
Al Rangone
DOMENICA 22 MARZO
MORENA SANTAMARIA
VENERDI' E DOMENICA INGRESSO GRATUITO ALLE DAME

SAGLIETTI ANDREINA
TESSUTI DI TUTTI I GENERI • SCAMPOLI A PARTIRE
DA E. 1.000 al kg. • SCAMPOLI DI TENDAGGI A
DA E. 20.000 al kg.
• Tessuti per l'arredamento a metro a peso
• Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
• Tessuti firmati
LANCETTI - BASILE - GALITZINE
Aperti tutti i giorni dalle 9 - 12,30 - 15,00 - 19,30
Chiuso lunedì mattina
PRATO SESIA
Via Gramsci 14 (via per Cavallino) - Tel. 0163 850033

CM VENTURINI
Via ... 21
LE OFFERTE DELLA SETTIMANA
PC: Minitor "Multimediale ORION"
MB 512 K, CPU Intel, RAM 16 MB,
Hard Disk 200 MB, CD-ROM 24x,
2 MB, HDV 3.2 Gb, CD-ROM 24x,
SK Sound Blaster 16, e
acustiche. SOFTWARE: Norton Antivirus,
WinFax Pro, Lotus Organizer,
Microsoft Office, Preventivi
L.699.000
IVA COMPRESA
CORDLESS OMOLOGATI
1000 + 300 mt. a ...
IVA COMPRESA **210.000**

Maucci
PELLICCERIA
SU TRE PIANI
NUOVI ARRIVI CAPI PELLE - RENNA - GAZZELLA
SUPERVALUTIAMO
200.000 - 300.000 - 500.000 fino a 3.000.000
il tuo vecchio capo in pelliccia, pelle, renna, montone ...
Fai cambio con i nuovi capi della COLLEZIONE 1998/99
Prenota 100.000 - 200.000 lire di acconto e ritiri comodamente.
NUOVI ARRIVI CAPI PELLE - RENNA - GAZZELLA

LA MOTTA
Riscoprire in propria personalità, la capacità di analisi coerenti. Oltre l'apparenza, le mode, i luoghi comuni. Scegliere un'opera d'arte dove il contesto stesso è un'opera d'arte. L'aria profuma di secoli, il luogo è cornice di se stesso.
LA MOTTA, finestra aperta per proporre idee a chi crede nel valore delle idee, un'opportunità reale per esprimere la propria arte senza margini di restrizione.
In permanenza opere di Crippa, Foglietta, Giozza, Lascabito, Molesti, Rullfing, Di Novara, Iotti.
La Galleria è diretta da Maria Teresa ZANEVONI ed è disponibile per l'organizzazione di mostre.
Orta San Giulio - via Caire Albertoletti, 13
Tel./fax 0322/905664 - 911941

UTERNA PIA
DR. DOMENICO UCCELLI
P.za Ospedale, 6
28622 Cannobio (VB)
Tel. 0323/71394 - 70887
Fax n. 71586
Estratto bando di gara
procedura ristretta
L'Opéra Pia dr. Domenico Uccelli di Cannobio ha bandito gara per la fornitura di carne fresca anni 1998-1999 per un importo presunto di L. 47.000.000, IVA compresa. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro ore 12,30 del giorno 20.04.1998 presso l'Ufficio Segreteria dell'Ente. La notizia relativa alla presente gara si ottengono nelle ore ufficio telefonando al n. 0323/71394-70887 o scrivendo all'Ufficio Segreteria dell'Ente. I documenti riguardanti la stessa gara si ottengono dallo stesso ufficio. La copia integrale del bando di gara e del capitolato speciale d'appalto sono poste all'Albo Pretorio dell'Ente.
IL SEGRETARIO
Tatiana Alunno dr. Anna Maria

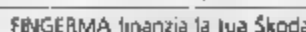
Cerchiamo VENDITORI
(anche prima esperienza)
d'attrezzature per industrie, artigiani e comunità.
Offriamo
formazione professionale, fisso mensile, automezzo aziendale, concrete possibilità di guadagno.
Per informazioni telefonare
Numero Verde
167 232609
ME
LA STAMPA
I supplementi de
Una settimana ricca di tutto.

franchising
MERCATINO
compra vendita usato
SABATO 21 MARZO
ORARIO CONTINUATO 10,00 / 19,30
Siete tutti invitati alla
GRANDE INAUGURAZIONE
VERBANIA INTRA - Via Valimio, 3 - Tel. 0323/484562
di chiuso

OFFRIRE CERCARE VENDERE COMPRARE IN TUTTA SEMPLICITA'
Per chi acquista
• Perché puoi vendere tutto ciò che vuoi, spacciando gratuitamente, ricavando il 65% sul prezzo di acquisto, elettrodomestici, vecchi mobili, di 30% su
• Potrai, inoltre, usufruire del servizio di consegna a domicilio.
• Se sono trascorsi 60 giorni, potrai ottenere uno sconto del 10% o del 50% (a tua scelta) sul prezzo di acquisto.
• Perché puoi scegliere il tuo negozio di oggetti usati, del tuo servizio di consegna a domicilio.
• Se sono trascorsi 60 giorni, potrai ottenere uno sconto del 10% o del 50% (a tua scelta) sul prezzo di acquisto.

Decisivo il pressing dei sindaci sul governo

BORGOMANERO. Daniele Luttazzi ■ sera alle 21 al teatro Rosmini di Borgomanero ■ «Tabloïds», spettacolo reduce da una fortunata tournée in tutta Italia con la sua carrellata di stralunati personaggi fra cui il giornalista Panfilo Maria Lippi, ormai ospite fisso di «Mai dire gol». Im. g.



SABATO 21 E DOMENICA 22 MARZO IN MOSTRA E IN PROVA DUE TON CONCESSIONARIO



Via anche ai play off di serie C2: in lizza Cipir, Hydroplast, 3B6 e Tecnova

Cimberio alla corte bolognese

Basket, i biancoblu sono a Castel Maggiore

BORGOMANERO. Un'altra battaglia durissima per la Cimberio. I borgomaneresi domani sera sono a Castel Maggiore per la terza partita dei play off di serie C2. Sempre domani scatta la poule promozione nella serie C2 che vede impegnate ben quattro squadre locali suddivise in due gironi: Cipir Verbania, Hydroplast Novara, 3B6 Castelletto e Tecnova Oleggio.

Il reparto forte degli avversari è quello dei lunghi: lo guida l'ex serie A Brigo, spalleggiato da Diana, Dalloca e Monticolo. Ma tutta la squadra è coriacea, molto fisica e gioca su un campo difficile.

La Cimberio, invece, è ancora una volta costretta a fare i conti con qualche assenza. Non ci sarà Fabrizio Miserochi, il play riminese si è infortunato nell'ultimo incontro. L'ha visto protagonista di un'ottima prestazione. Un vero peccato dover rinunciare a lui. Sono in recupero Mario Romeo e Andrea Giannola, è particolarmente in forma Ferraresi.

Quasi pronto debutto ufficiale Giovanni Noli: «Si ammalia da un mese e ha già giocato in amichevole - commenta il capitano Carlo - deve superare il blocco psicologico dell'infortunio subito per affrontare il clima da lotta dei play off».

Domani scende in campo per la poule decisiva la C2. Gara d'esordio in casa per l'Hydroplast (domani alle 21 in via Crimea) contro il Savigliano e il 3B6 Castelletto (sempre domani alle 21 in via Caduti) contro Asti, grande favorita del girone. In trasferta a Serravalle la Cipir Verbania, che ha chiuso al secondo posto la regular season. La Tecnova Oleggio, invece, si trova di fronte la squadra di un volto noto del basket: Roberto Barbera.

Beppe (b. c.)



Domani nelle file della Cimberio non ci sarà Fabrizio Miserochi (foto a sinistra) è in forma il capitano Silvio Ferraresi

Tennistavolo al Palaverdi

NOVARA. E' grande tennistavolo al Palaverdi, in occasione del meeting internazionale «Trofeo Avis». La manifestazione, dopo quattro edizioni dedicate al maschile, vedrà la partecipazione di 12 più forti atleti, stranieri e non, che militano attualmente nei campionati di serie A1 e A2.

Si sfideranno Weng Wei (A1, Polisportiva dopolavoro poste Torino), Wang Xue Lan (A1, Kras Sgonico), Chen Yun (A1, Che Lin Messinal, Tan Wen Ling (A1, Polisportiva Castellana Castelfidardo), e la «novarese» Hegedus Agnes della Regaldi di A1. In campo italiano ci saranno Cristina Semenza e Michela Merenda (A1 TT Coccaglio), Vania Milic e Katia Milic (A1, Kras Sgonico), Denise Zancaner (A1, Che Lin messinal), Manuela Daniele (A1, Pdp Torino) e Sabrina Moretti (A2, Pink Cervino Valle d'Aosta). Quest'ultima è balzata agli onori della cronaca per la sua «querelle» con la Federazione che voleva vietargli body mozzafiato che Sabrina indossava al posto delle tradizionali divise da gioco. La serata, al via dalle 19.30, vedrà dapprima la disputa di quattro gironi eliminatori a tre atleti ciascuno. Le prime due classificate di ogni raggruppamento accederanno al tabellone a eliminazione diretta. Il torneo è organizzato dalle sezioni Avis Novara e provincia, in collaborazione con la Regaldi Novara. (m. p.)

IL REFERENDUM DEL GOLDEN BOY

VENERDI' 20 MARZO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

GOLDEN BOYS

2

PULCINI ☐ **ESORDIENTI** ☐ **GIOVANISSIMI** ☐ **ALLIEVI** ☐ **JUNIORS** ☐

OK store moda
il nuovo grande magazzino abbigliamento

E' ARRIVATA LA PRIMAVERA...

**ASSORTIMENTO
UOMO DONNA BAMBINO
A PREZZI OK !!!**

BORGOMANERO - Via Novara 184

GRANDE PARCHEGGIO

e per gli acquisti in contanti c'è

OK Bimbo
è tutto nuovo, è tutto bimbo



che vai. Risparmia che fai

in tutta Primavera a tutti i 11

Astra SW Climatic a prezzo invariato.

L. 24.900.000**

Con i nuovi eco-incentivi cambiano i contributi dello Stato, ma, grazie all'ulteriore offerta dei Concessionari Opel, il prezzo Astra rimane bloccato.

- Climatizzatore, servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia e, in più sulla Club, cerchi in lega, interni in velluto e specchi esterni sbrinabili e regolabili elettricamente.



MODELLO CLIMATIC	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI* SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE**
Freebay 1.4 90 CV	29.004.000	26.100.000	24.900.000
Club 1.4 90 CV	30.285.000	26.700.000	25.500.000
Club 1.6 101 CV	31.494.000	27.300.000	26.100.000

**SCONTO FINO A 5,3 MILIONI E IN PIÙ
15 MILIONI A TASSO ZERO IN 18 MESI.**

Esempio di finanziamento: Astra Freebay Climatic 1.4 16V CV. Prezzo chiavi in mano con rottamazione: L. 24.900.000 A.P.I.E.T. esclusa. Importo da finanziare: L. 15.000.000. Anticipo: L. 9.900.000. Numero rate: 18. Importo rata mensile: L. 833.333. Spese di gestione pratica: L. 250.000. TAN 0% - TAEG 2,15%. Il finanziamento sarà concesso ai Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti sufficienti da Opel Credit.

*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte non sono cumulabili con altre iniziative in corso.

**Offerte valide alle condizioni descritte nella Legge n° 403 del 25/11/1997.

GMA Grandi Marche Automobili
Via Battistini 30
NOVARA
Tel. 0321/455501-02-03

EUROMOTORS srl
Via Torino 55
CUREGGIO
Tel. 0322/839374

VERCELLI DARIO
Via IV Novembre 32
OMEGNA
Tel. 0323/61964 - 61154

SPINELLI ENRICO
Via Alpi Giulie 20
VERBANIA INTRA
Tel. 0323/401412 - 53631

GRAFFIETI GUIDO srl
Regione Nosere
DOMODOSSOLA
Tel. 0324/481300



OPEL



Net Commerce e il logo e-business sono marchi IBM Corp.

Come trovare nuovi clienti in luoghi impensabili (ad esempio su Internet).

Ufficio di Milano

LA STAMPA

AVULP

MIC (Milan International Commerce), distributore in Italia dei componenti Shimano per biciclette, usa Net.Commerce per collegare 4000 rivenditori, che possono così scambiarsi messaggi e condividere informazioni di marketing come i prezzi e la descrizione dei prodotti, e anche immagini e oggetti multimediali. www.shimano.it/mic

IBM ha aiutato le Ferrovie Svizzere a creare uno dei primi servizi di vendita di biglietti on-line. I clienti possono prenotare e pagare da qualsiasi luogo, in tutta sicurezza. www.rail.ch

IBM ha aiutato vari commercianti del Principato di Monaco ad aprire un grande cibernetegozio che mette a disposizione del mercato mondiale una gamma esclusiva di prodotti di lusso. www.monaco-shopping.com

Puoi usare un sito web per parlare della tua azienda, mostrare i tuoi prodotti, stuzzicare l'appetito dei tuoi clienti.

E se invece tu lo usassi per vendere?

IBM sta aiutando migliaia di aziende a trasformare i loro siti in veri punti di vendita dove i clienti possono fare acquisti in tutta sicurezza. In breve, rendendo il commercio elettronico una realtà.

Qualunque sia la tua attività, IBM può offrirti consigli e know-how tecnico per trasformare il tuo sito in un canale di vendita dinamico e per collegarlo, attraverso la tecnologia Internet, a tutti i processi vitali della tua azienda: inventario, contabilità, spedizioni, magazzino. Tutto ciò che serve per il tuo lavoro.

Così IBM trasforma il tuo business in e-business. Un business elettronico.

Visita il sito www.ibm.com/e-business per conoscere esempi di e-business, notizie e soluzioni di commercio elettronico per la tua azienda. Oppure chiama

al numero verde 167-017001, o visita il sito Italia www.ibm.it

e-business

IBM

Soluzioni per il piccolo pianeta

IBM Italia promuove l'e-business award. Per saperne di più, consulta il sito www.e-businessaward.com

AUTO NOVITA'

SPECIALE

Venerdì 20 Marzo 1998

SUPPLEMENTO AL **LA STAMPA** OGGI

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Tutte le novità ■ quattro ruote passano dai Saloni di Ginevra e Torino

«World car», la parola d'ordine

Prodotti studiati per il mercato globale

Passano dal Salone di Ginevra le ultime novità nel campo delle quattro ruote.

Per tutte le marche la parola d'ordine è «world car», presentando un'auto in grado di competere sul mercato mondiale, visto che la globalizzazione ha definitivamente abbattuto le frontiere anche in questo settore. Ma ecco le novità che, proprio a partire da Ginevra, le automobili più importanti immettono sul mercato.

La Fiat non presenterà a Ginevra la Seicento, ma questa la city-car cui la torinese conta di leader nel segmento delle «piccole». Per vedere la nuova Seicento bisognerà attendere fine aprile, al salone di Torino.

Tra le novità da segnalare la Palio Weekend, ed il nuovo motore «Fire 1200 16 valvole» montato sulla Punto. Per i ventisette modelli «Mayo» e Brava vengono offerti in dotazione di serie l'idroguida, gli alzacristalli elettrici, il bloccaporte ed il climatizzatore.

La Focus è il nuovo modello Ford, un'auto a metà strada tra la Escort e la Mondeo, col motore 16 valvole Zetec 1400 a 2000 cc. A Ginevra la Ford presenta anche la coupé Cougar, due porte e quattro posti, costruita negli Stati Uniti dalla Mercury.

La Volkswagen rafforza la gamma della Golf con la versione cabriolet, disponibile in sei modelli, dotata di due airbag frontali, quattro freni a disco ed Abs. La Golf Cabriolet sarà disponibile in sei modelli: la Trendline 1600 da 101 cavalli, 1800 da 75 cavalli e Turbodiesel, 110 cavalli; la Highline e 1900 Turbodiesel ed infine la Colour Concept 1600.

L'Astra station wagon è la carta giocata dalla Opel per la primavera e l'estate '98; si potrà scegliere tra sette motori diversi, tra cui un 1200 cc. da 65 cavalli, un 1800 cc. da 115 cavalli, il turbodiesel 2000 (che equipaggia anche la Vectra) ed un 2000 a benzina da 138 cavalli.

L'Alfa si presenta al pubblico forte con il titolo di «Auto dell'anno '98» ottenuta dalla 156, che sarà in passerella la 1.8 e 2.0 Twin Spark e la 2.5 V6 24 valvole per i benzina, e la 2.4 Jtd con iniezione diretta Unijet per i diesel.

La Serie B è il cavallo di battaglia della Bmw: tra le



Curiosità, arriva il telecomando colorato per tutta la famiglia



Sopra, la nuova Opel Astra coupé. Accanto, la Mercedes Classe A e a sinistra la Fiat presentata nei giorni scorsi. Sotto, un'immagine del Salone di Ginevra



particolarità che la caratterizza è la figura del telecomando personalizzato: all'interno di una famiglia più persone guidano l'auto, ogni componente disporrà di un telecomando personale, di colore diverso, proprio per non confonderlo con quello dei familiari. Renault gioca la carta della Clío a tre o cinque porte, un'auto che si potrà sce-

gliere fra una versione con motore diesel 1.900 aspirato e tre a benzina: 1.200 da sessanta cavalli, 1.400 da 75 e 1.600 da 90 (questa prevede anche il cambio automatico). La versione station wagon della Xsara è la novità in casa Citroën: la Xsara Break propone un insolito spazio di carico, ben 517 litri con cinque persone a bordo.

Da Ingolstadt, la località sede della Audi, l'ultima nata è la Audi A6 Avant: avrà tre allestimenti (Advance, Ambiente e Ambiente) e cinque motorizzazioni; si va dal 1800 turbo da 160 cavalli al 2800 da 193 cavalli.

Nel settore delle sportive da segnalare due nuovi arrivi da grandi case europee. La Mercedes ha trasformato la Clk da

coupé in cabrio (ma i tecnici di Stoccarda hanno aggiornato tutta la linea dei motori adottando il propulsore diesel con sistema common-rail, che assicura silenziosità, potenza e fluidità di marcia), mentre la Volvo ripropone una convertibile dopo quarant'anni. La prima ed unica scoperta svedese è stata la Sport, nel 1956, che ora viene affiancata dalla C70, quattro comodi posti, motori di tutto rispetto: può essere infatti dotata di 2.000 cc. 5 cilindri turbo a bassa pressione da 160 cavalli o un 2.300 cc. da 240 cavalli.

Per il mercato italiano arriva dalla Gran Bretagna la Rover 211i: dispone di un motore di 1.119 cc., ha 60 cavalli di potenza e il cambio a cinque rapporti. L'auto inglese raggiunge i 155 chilometri orari ed ha un consumo di 6,7 litri per cento chilometri.

La 406 in versione familiare della Peugeot è un altro dei modelli più interessanti del '98: la V6 Station Wagon della casa francese è venduta con un motore 2946 cc., con una potenza di 140 cavalli, e può toccare la bellezza di 227 chilometri orari.

In tema di auto particolari, la Chrysler Voyager, che propone motore da 3800 cc. a quattro ruote motrici: sono ben sette i posti disponibili in questa monovolume superaccessoriata che raggiunge i 180 chilometri l'ora.

L'AUTORADIO E IL VIVA VOCE

Due optional che sembrano parte integrante dell'abitacolo

Che auto è la radio? Ed adesso che è scomparsa anche in tassa di proprietà, l'autoradio, è facile prevederlo, diventerà un accessorio ancora più diffuso.

Senza l'apparecchio la planica dell'automobile sembra quasi spoglia, priva di un'accesa che è diventato ormai indispensabile perché ci accompagna durante il viaggio, ci sintonizza immediatamente con l'attualità.

Per gli automobilisti basta pensare ad «Onda verde»: addio alle code in autostrada o alle brutte improvvise sorprese davanti ad un'arteria interrotta, alla chiusura di un casello per incidente o per lavori in corso.

Insomma, l'autoradio la vita in automobile scorre sicuramente meno sicura.

Inutile soffermarsi su tutti i modelli, perché le aziende produttrici hanno praticamente tutte aggiornato il catalogo e presentano soluzioni d'avanguardia.

Non c'è più bisogno di staccare le mani dal volante per sintonizzarsi su una stazio-

ne, perché il telecomando consente di selezionare la stazione preferita istantaneamente.

Dire autoradio significa dire anche cd portatile e cellulare a viva voce: gli accessori da portare in macchina sono alla portata di tutte le tasche ed offrono uno standard qualitativo molto elevato.

Un esempio è offerto dal cellulare viva voce: sin a pochi fa era un optional particolare piuttosto costoso, in qualche caso addirittura elemento scelto da parte di pochi snob; oggi è disponibile in decine di modelli, per la maggior parte a prezzi molto competitivi.

L'elettronica non serve soltanto per trascorrere in auto momenti piacevoli ma anche per il lavoro e per la sicurezza: il viva voce consente di telefonare senza problemi anche in automobile, con la massima sicurezza, senza doversi fermare o incorrere nei provvedimenti previsti dal codice per chi guida incollato al telefonino; e di ascoltare in modo chiaro l'interlocutore, senza nessuna fastidiosa interferenza.



KIA

Sportage



BENZINA E TURBO DIESEL a partire da L. 36.900.000

ECCEZIONALMENTE FINO AL 30 APRILE L. 20.000.000 DI FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

OMCAR



In prova e visione da:

S.R.L. FONTANETO D'AGOGNA (NO) - S.S. 299 km 24 - Tel. 0322/89.666 - 89.489 - 89.488

Nuova Golf
In democrazia
 tutti possono stare alla guida.



Nuova Golf a partire da 26.743.200 lire.
 (Prezzo IVA compresa, esclusa I.P.T. e I.C.P.T. 75 CV SPORTS 16V 175 KM/H 1700 cc)




Generation Golf 



AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
 Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
 Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
 Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05




RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c. 
 Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54
AUTO VCO s.r.l. 
 Esposiz.: Domodossola (VB) • Via S. Giovanni XXIII, 100 • (0324) 4 41 75
 Off. - Ric.: Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28
MAZZOLI & BATTAGLIA s.n.c. 
 Verbania • Via Muller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c. 
 Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 76
GARAGE SEMPIONE 
 Ornavasso (VB) • Via V. Veneto, 32 • (0323) 83 71 57
GILARDETTI MARIO 
 Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74
MALTAURO BENITO 
 Stresa (VB) • Via Molinari, 14 • (0323) 3 25 17
MAZZOLI WALTER 
 San Maurizio D'Opaglio (NO) • Via Bonetto, 36 • (0322) 91 99 86
SECUR CAR s.n.c. 
 Cannobio (VB) • Viale V. Veneto, 27 • (0323) 7 19 56
TADINA ANTONIO 
 Malesco (VB) • Via per Re, 51 - Loc. Cottredo • (0324) 9 21 24


CARROZZERIE AUTORIZZATE


CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c. 
 Pisano (NO) • Via Circonvallazione, 22 • (0322) 5 81 55
CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO 
 Piedimulera (VB) • Via Roma, 3 - Z.A. • (0324) 8 33 43
CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO 
 Mergozzo (VB) • S.S. Sempione - Loc. Campone, 16 • (0323) 84 61 41

selecar 2

ITALIAUTO • Via E. Mattei, 50
 Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10
 Assistenza: (0321) 45 99 10 • Ricambi: (0321) 45 04 10
 Vend.: Via Giulino, 2 - Ang. C.so della Vittoria • (0321) 47 65 06


DALLONI P. & C. s.n.c. 
 Galliate (NO) • Via Ticino, 133 • (0321) 80 79 62

ITALAUTO di ZANOTTI A. 
 Vendita: Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
 Assistenza: Via S. Francesco d'Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84

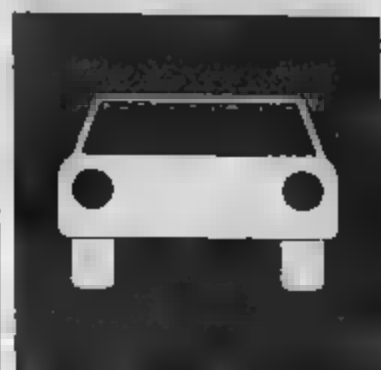
QUARTIERI RINALDO 
 Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19

TORRINI FERNANDO 
 Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

CARROZZERIA RUZZI & DUO s.n.c. 
 S. Pietro Mosezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93

CARROZZERIA TORRINI di VILARDO 
 Trecate (NO) • Via Nova • (0321) 7 48 25





Tra gli optional più originali sul mercato c'è il minivolante, solo 280 millimetri di diametro

Accessori per un'auto personalizzata

Cerchi in lega, ammortizzatori e fari «intelligenti»

Le ultime novità in fatto di accessori arrivano da Equip'auto, la Fiera di Parigi che ha dedicato la bellezza di 175 mila metri quadrati per ospitare quanto di più c'è nel settore dei componenti e degli accessori per automobili.

Girando fra il salone si trova davvero tutto, e si può personalizzare qualsiasi modello; ad esempio, un'azienda ha proposto un terminale di scarico del diametro di 140 millimetri, «Momo Team» ha realizzato un minivolante, 280 millimetri solo di diametro, impugnatura anatomica e due tipi di rivestimento in pelle.

I cerchi costituiscono da sempre uno dei campi preferiti per innovare in modo molto personale: in Francia ha trionfato il look «racing».

Un altro punto di riferimento europeo per gli accessori è il Salone di Essen, in Germania: la Cromodora ha lanciato «Arakna», un nome che richiama i ragni. Il «giustificato» dal fatto che questo particolare cerchio in lega ha la sezione delle dieci razze che ricorda, nel disegno, le zampe dei ragni.

Le Bbs ha realizzato «Le Mans», una ruota in lega costruita in due pezzi, dal design decisamente molto sportivo, con un canale lucidato e la raggiata forgiata, verniciata in argento brillante.

Scarichi e silenziosi sportivi stanno conoscendo un'autentica esplosione di nuovi modelli: ci sono designer che hanno «ricamato» il proprio marchio all'estremità di particolari silenziosi, come nel caso della Remus; ci sono silenziosi sportivi costruiti in acciaio inox e garantiti per



E' la gamma di tappezzerie per gli interni d'auto, così quella degli archivi. A destra, un tettuccio apribile, utile in estate



«Boom» dei modelli di silenziosi sportivi in acciaio o carbonio

sono anche i cosiddetti «fari intelligenti»: «Lights control» è un dispositivo che dispone di un sensore in grado di controllare l'intensità della luce esterna.

Collegato ai cavi di comando delle luci e ai cavi di alimentazione, accende immediatamente la luce più adatta nel momento in cui si entra in galleria o si ha un improvviso abbassamento della luminosità esterna.

E per stare più comodi e rilassati al volante c'è anche il cuscino d'appoggio anatomico escogitato appositamente per fornire un appoggio corretto alla fascia lombare. Un cuscino così comodo si può utilizzare fra l'altro anche all'esterno dell'automobile, ovunque se ne prospetta la necessità.

cinque anni, come accade alla Fox. L'utente può optare anche per silenziosi in carbonio, un materiale estremamente leggero ma robusto.

La Sebring ha predisposto terminali di scarico con doppia parete: quella esterna è particolarmente elegante, in acciaio inox traforato. Una soluzione che consente anche vantaggi acustici, perché serve a far diminuire le frequenze più fastidiose.

Ammortizzatori a prova di qualsiasi urto: in particolare la FK è venuta incontro alle esigenze della clientela che vuole gli assetti super ribassati e regolabili in altezza, ed ha realizzato una serie molto ricca di ammortizzatori col gambo filettato.

La Koni ha presentato una

novità assoluta, l'ammortizzatore 2812 con otto regolazioni in compressione ed estensione, destinato alle gare e ai guidatori più sportivi ed esigenti.

Per dare una linea originale alla propria vettura c'è comunque soltanto l'imbarazzo della scelta tra le numerosissi-

me offerte del mercato: nuovi spoiler, celenore, gruppi a doppi fari circolari, tappetini in plastica ad effetto lamiera, e tante altre soluzioni per chi non si accontenta della solita auto, ma vuole un modello tutto suo.

Tra gli optional cui è possibile arricchire l'auto ci

CONCESSIONARI VIRTUALI

Grazie ai siti Internet è possibile fare acquisti restando in poltrona

Auto ed Internet. Anche non si è provati automobilisti, piloti da formula Uno o super esperti del mondo delle quattroruote, basta collegarsi ad Internet ed è possibile aggiornarsi on line su praticamente tutto quanto è riferito all'auto.

Intanto con Internet si possono acquistare direttamente le automobili muovendosi dalla poltrona: tutte le automobili hanno predisposto dei siti appositi, ricchissimi di immagini, informazioni e dettagliate news per il curioso o il possibile acquirente.

Di ogni modello, di qualsiasi automobilistica del mondo, è possibile sapere praticamente tutto, e prenotare l'auto preferita.

Ma anche per chi ha anche la patente Internet offre soluzioni veramente interessanti: i docenti del liceo Malpighi di Bologna hanno predisposto una preparazione via Internet agli esami. Basta collegarsi al sito www.geocities.com/Athens/Acropolis/7019/esa-me.htm ed appariranno sul monitor le immagini delle schede d'esame: il candidato deve risolverle e poi può controllare gli eventuali errori ed il grado di preparazione.

Per chi invece è più spericolato ed è già abile al volante, la rivista «Quattroruote» propone un sito predisposto dall'Automotive Safety Center di Vairano, con un corso di approfondimento. Gli esperti hanno caricato il sito con informazioni sulle auto che sfrecciano sulla pista, sulle date e sugli indirizzi dei corsi di «Guidasicura», e con quiz per provare la preparazione tecnica. Per chi vuole mettere alla prova le proprie conoscenze basta collegarsi al sito asc.quattroruote.it.

può anche imparare a guidare i fuoristrada, anche questa volta attraverso Internet, utilizzando un sito predisposto della Land Rover: il marchio inglese offre un corso completo di guida estrema, un di quesiti che permettono di valutare le proprie capacità di guida in condizioni molto difficili, e naturalmente la panoramica di tutti i modelli che la casa è in vendita. Per gli interessati il sito in questione è www.landroverworld.com/.

Infine è possibile, Internet, farsi anche l'automobile in Stati Uniti è stato aperto un sito dove è possibile acquistare i progetti per realizzare da soli un'automobile. Per la verità gli americani vanno oltre, ed offrono progetti per costruirsi, sempre rigorosamente da soli e in casa, camion, bus, addirittura un sommergibile.

Peugeot 406.



Guidala una volta e capirai. Retrotreno multilink autodirezionale, per una tenuta di strada sorprendente.

Massima insonorizzazione, per un confort di guida assoluto. Airbag anche laterali e ABS dell'ultima generazione, per una sicurezza totale. Motori benzina, da 90 a 194 CV multivalvole, e turboDiesel 92 CV o 110 CV 12 valvole a gestione elettronica: guidare una 406 è un vero piacere. Da provare. Peugeot 406 SR 1.8 Berlina a L. 32.900.000 e Station Wagon a L. 34.300.000 con climatizzatore, ABS, doppio airbag e tergicristallo automatico con sensore di pioggia.

Offerta valida fino al 31/3/98.

IN PROVA DA: **PALMISANO**

NOVARA Via Verbania, 104 - Tel. (0321) 62.24.47

GALLIATE Via Trieste, 50 - Tel. (0321) 80.65.16

VERBA Via Novara, 318 - Tel. (0322) 84.65.88

ARONA Viale Boracca, 13 - Tel. (0322) 45.338

406
PEUGEOT

POUR LE PEUGEOT, C'EST LA RÉPONSE À VOS PROJETS.



Le auto stanno diventando sempre più ecologiche. ■ conferma dei miglioramenti fatti in questo importante settore viene da una ricerca condotta ■ grandi centri urbani del Centro Studi ■ sistemi di trasporto.

Due dei principali imputati d'inquinamento, il monossido di carbonio e il biossido d'azoto, registrano una flessione nelle maggiori città italiane dal '93 ad oggi.

■ monossido di carbonio ■ una delle ■ inquinanti ■ soprattutto dal traffico, mentre per il biossido d'azoto metà della «responsabilità» va anche al riscaldamento ed ai processi industriali.

A Milano, Genova ■ Torino le emissioni di tutti e due gli inquinanti ■ diminuite in modo consistente, dal 15 al ■ per cento; a Roma il monossido di carbonio è sceso del 35%, mentre ■ rimasti inalterati i ■ lori ■ biossido d'azoto.

A che ■ è dovuto il miglioramento ambientale? Secondo gli esperti i fattori sono diversi: in primo luogo va registrata la diffusione delle marmitte catalitiche, che raggiungono ormai il 30% del parco automobilistico ■ circolante.

A ■ ■ battere i veleni ■ anche lo svecchiamento del parco automobilistico: i nuovi veicoli sono decisamente più ecologici rispetto a quelli della generazione precedente.

Una terza buona ragione ■ costituita dai provvedimenti ■ cui nelle grandi città si ■ cercato di rendere più fluido il traffico e con cui ■ sono razionalizzate le soste e lo ■ uso dell'auto.

In futuro ■ tecnologia applicata ■ all'automobile è destinata a migliorare ancora moltissimo

Meno emissioni inquinanti grazie anche all'incentivo ■ rottamare i vecchi modelli



Il nuovo veicolo Fiat in prova nel traffico di quattro città campione

Motori del futuro: per 100 chilometri basteranno tre litri di benzina

■ 500 Elettra, ■ valido esempio di auto ecologica. I ■ di scarico (a destra, controlli ■ città) sono tra le principali cause di inquinamento. E' importante il controllo periodico ■ motore



Seicento Elettra, così l'auto diventa alleata dell'ambiente

L'apporto al rispetto ambientale: basta pensare all'auto elettrica, che sarà ricaricabile ■ energia solare in appositi parcheggi.

La Seicento Elettra è l'auto che avvierà l'esperimento in quattro città campione: Palermo, Stoccolma, Copenaghen ed Atene. Elettra sarà un'automobile ■ emissione zero.

Con le ■ rottamate ■ riciclate si possono poi costruire altri prodotti, senza intasare le discariche più o meno abusive. L'anno ■ il progetto Fare (Fiat ■ recycling) ha permesso di utilizzare 13 mila ■ metri per fabbricare 22 milioni di bottiglie; 3700 paraurti per un milione ■ mezzo di finiture interne; 4.400 imbottiture per cinque milioni e seicentomila metri quadrati ■ moquette.

Le case automobilistiche ■ intanto lavorando per ridurre i consumi e quindi le emissioni nocive: a tal proposito sono stati firmati anche due protocolli con il Ministero per l'ambiente ■ l'Eni. L'intesa par- ■ dalla necessità di realizzare, a tempi brevi, motori a basso consumo. Oggi sono gli americani ed i giapponesi gli automobilisti più esigenti, ■ media di dodici litri di benzina per 100 chilometri; in Europa il consumo è nettamente più contenuto ■ si ferma ad otto litri. L'Italia poi, fa registrare ■ consumo ancora più basso, soltanto sette litri e mezzo ogni cento chilometri.

Tuttavia si può fare di più, ■ l'industria italiana si è posta l'obiettivo di costruire motori in grado ■ consumare soltanto



tre litri ogni cento chilometri: a livello sperimentale il traguardo ■ già ■ raggiunto con un prototipo, la Funtio economy power.

Si ■ per ora di un proto-

tipo, e prima di commercializzare una vettura così risparmiata passerà qualche anno: nel frattempo la riduzione ■ consumi ■ stata affidata ad automobili che dispongono di

nuove tecniche di trasmissione ■ di trasmissione, e ■ costruite in materiali più leggeri.

Un altro mezzo per la riduzione sensibile delle emissioni inquinanti è costituito dall'as- ■ sempre più stretta nel trasporto gomma-rotina e nella ■rgia di trasporto pubblico e privato.

I nuovi grandi convogli ferroviari merci «Hupack» ■ in grado di trasportare a migliaia di chilometri di distanza grossi container, autocarri ad autoarticolati, e questo consentirà certamente di viaggiare più sicuri (perché ■ autostrade e le strade di grande traffico vedranno una riduzione della circolazione dei «bisonti») e diminuirà l'inquinamento.

La realizzazione di linee leggere di metrò ed il potenziamento della ferrovia ad alta capacità e delle corse dei bus saranno gli altri passi in avanti che consentiranno una mobilità ed un trasporto merci più tempestivo ed ecologico.

Tram, metrò, tram ed autobus dovranno avere orari sempre più «compatibili» con le esigenze dei pendolari, perché questi possano abbinare l'uso dell'automobile al mezzo pubblico. C'è ■ una serie di provvedimenti ed un fiorire di ricerche tese a rendere l'auto uno strumento sempre più in li-

■ con le nuove esigenze ■ rispetto per l'ambiente; l'anno in cui ■ un'automobile completamente ecologica, comoda, confortevole, a prezzi ragionevoli, veloce e ad emissione ■ si avvicina sempre di più.

NEW ROVER 211i: SHE DRIVES ME CRAZY



1100 CC ■ CV ■ 6,7 litri/100 km: L. 18.668.000*

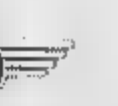
Impossibile resistere alla nuova Rover 211i, ■ 60 CV di pura energia ■ vitalità, alla tentazione di entrare nel mondo Rover. Ovvero, spazio, comfort e sicurezza di un'auto di categoria superiore ad un prezzo sorprendente. Servosterzo, airbag lato guida, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, interni rifiniti nel migliore stile Rover, tutto di serie e con varie possibilità di finanziamento. Venite a provarla, vi farà impazzire.

Autonova

NOVARA - Cameri
S.S. Sempione, 32 - Tel. 0321/622211

Reperto Assistenza Clienti Tel. 0321/822211
Reperto Magazzino Ricambi/Accessori Tel. 0321/821281
Reperto Carrozzeria Tel. 0321/821615
Reperto Vendita Occasioni d'Occ Tel. 0321/822211

Esposizione: ARONA
Viale Baracca, 13 - Tel. 0322/45338



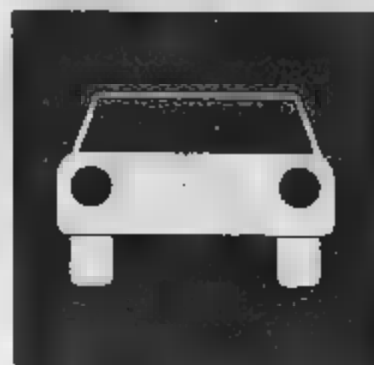
CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.

Prestige cars

BORGOMANERO
Via Novara, 318 - Tel. 0322/846588

Reperto Assistenza Clienti Tel. 0322/846588
Reperto Magazzino Ricambi/Accessori Tel. 0322/841541
Reperto Carrozzeria Tel. 0322/846572
Reperto Vendita Occasioni d'Occ Tel. 0322/846588

Esposizione: GRAVELLONA T.
Corso Marconi, 115 - Tel. 0323/848556



Una volta c'era il fuoristrada, essenziale e spartano. Un po' carro armato ed un po' veicolo di lavoro, si utilizzava quel poco che il mercato offriva. Poi vennero i giapponesi: il fuoristrada divenne un salotto dall'aria vagamente aerospaziale. Ai recenti saloni di Detroit e Ginevra si sono visti veicoli da fantascienza. Non c'è solo l'imbarazzo della scelta. Complice Parigi-Dakar e la voglia di lusso delle nuove generazioni, il quattro per quattro (senza che fuoristrada è) è diventato uno status symbol. E c'è grande Casa automobilistica che non abbia in produzione un fuoristrada di lusso. La parte leone la fanno i costruttori. Solamente sfornano novità a getto continuo. Piccola, si dice, la Suzuki Samurai Pick Up versatile, grintosa, maneggevole, ideale per chi la usa per lavoro, anche per il tempo libero. Piccola anche nel costo: poco più di 22 milioni. Fedele alla tradizione, sono i giapponesi, anche Casa Nissan con la splendida Patrol GR che a dispetto dei dieci anni, si rinnova aggiornata nella meccanica e nella carrozzeria ma restando fedele al glorioso, e supercollaudato motore a sei cilindri. Notevoli gli allestimenti, degni di una berlina di lusso più che di un fuoristrada, sedili comodi ed avvolgenti: per chi vuole restare anche in condizioni stradali difficili. Non male neppure il prezzo, 61 milioni, considerata la qualità del prodotto. Chi invece vuole possedere insieme al fuoristrada anche il mito, la scelta è una sola: la Jeep Grand Cherokee. Costa 71 milioni, sono spesi. Per una buona

Un tempo essenziale e spartano veicolo da lavoro, oggi veicolo quasi aerospaziale

Fuoristrada, il panzer diventò salotto



Il 4x4 è uno status symbol

I giapponesi hanno rivoluzionato il concetto originale. Ci sono modelli per tutti i gusti

Negli ultimi anni alcune Case costruttrici di fuoristrada hanno trasformato gli interni dei veicoli in salotti dall'aria aerospaziale



serie di motivi. Tralasciamo di parlare della meccanica, sarebbe semplicemente un'offesa per chi ha inventato il fuoristrada e può giustamente vantare ancora in circolazione modelli risalenti al secondo conflitto mondiale, il Grand Cherokee è un salotto su quattro ruote. Sedili in pelle con regolazione elettrica, è offerta con già di serie un impianto stereo a sei altoparlanti, Abs che consente il massimo controllo della frenata nelle condizioni più difficili, airbag per il pilota ed il passeggero, alzacristalli elettrici e poi... tutto quello che non è elettrico è elettronico. Sempre nuovo il Pajero della Mitsubishi, affidabile, sicuro, spazioso ed elegante che adesso offre anche nella versione Wagon a passo lungo sette posti. E' un classico del fuoristrada, fedele a se stesso ed alla tradizione della Mitsubishi che ha nella altissima tecnologia il punto di forza. A proposito di tecnologia abbinata alla tradi-

zione non si può dimenticare il classico Land Rover, soprattutto nella versione Discovery. Lo slogan della casa inglese: ci sono luoghi dove potete arrivare solo con la fantasia o con... Discovery, sembra esagerato. Nelle varie versioni in grado di soddisfare tutti: dalla famiglia vacanziera, sette posti più un bagagliaio degno di una carovana di sherpa, sino allo sportivo che le competizioni. Adesso, in occasione del cinquantenario compiono la Land Rover sta per lanciare un nuovo modello quattro per quattro: un veicolo nuovo in attesa del terzo Millennio. Ed al 2000 guardano tutti i costruttori: proiettato al futuro c'è Mercedes il classico S 500 con un motore V 8 da cinque litri. Un panzer nella miglior tradizione tedesca, solido ma rifiniture superlucrose. Anche se la differenza rispetto alla concorrenza non si vede: la si sente però quando si piglia il piede sull'acceleratore.



Molti giovani si avvicinano allo sport automobilistico: tra discipline preferite ci sono i rally

A scuola di guida sicura

Un novarese ha creato «Driving camp»

Una vita al volante. Per Carlo Rossi le auto da corsa sono un elemento indispensabile della sua vita. Fanno parte della Dna. Borgomanerese, oggi è noto in tutta Europa per essere il fondatore del «Driving Camp», la scuola di pilotaggio guida sicura e sportiva. Ma Carlo è molto più: un passato di pilota che lo ha portato sino alla porta della Formula Uno, una vita sugli autodromi di mezzo mondo. La carriera di pilota la inizia giovanissimo: già nel 1978 giunge al primo, ma a pari punti con il vincitore, nel campionato italiano di Formula Italia, un torneo voluto dalla Fiat e dalla Csa per aiutare i giovani talenti. L'anno successivo corre, pur senza disporre della vettura ufficiale, nel Campionato di formula 3 classificandosi, con Ralt, quarto assoluto. Sono gli anni in cui gareggiano gente come Alain Prost, Nelson Piquet, Elio De Angelis, Mauro Baldi. Che però dispongono di vetture ufficiali. Dall'81 al 1982 approda in Formula Due, auton-

tico trampolino di lancio per la F1. Corre con una Toleman e conclude il Campionato al nono posto assoluto. Lasciate le monoposto Carlo Rossi passa alle vetture turismo, correndo per la pilota ufficiale della Bmw, casa della quale aveva difeso i colori già in F2. Le soddisfazioni non mancano: nell'83, debutto, vince a Monza e si classifica secondo nella terribile ore di Spa. Pilota sensibile e collaudatore raffinato, inizia proprio negli Anni il rapporto di collaborazione con l'industria automobilistica tedesca per la quale svolge funzione di collaudatore e consulente tecnico. Poi il grande passo: dopo essere stato istruttore di guida per la scuola di piloti di Henry Morrogh, per la Bmw, mette in proprio, con il beneplacito e l'appoggio della stessa Bmw, Crea il «Driving Camp» una scuola di guida mettendo a disposizione tutto il know-how accumulato in quasi venti anni di corsa automobilistiche.

ULTIMI GIORNI

Sicurezza e comfort

Una serie di prestigiosi accessori inclusi nel prezzo

KA

FIESTA 1200 16 v.

ESCORT WAGON 1600 16 v.



Airbag lato guida
Airbag passeggero
Chiusura centralizzata
Vetri elettrici

Servosterzo
Clima
3 anni di garanzia
L. 2.233.000

Airbag lato guida
Airbag lato passeggero
Chiusura centralizzata
Vetri elettrici

Servosterzo
Clima
3 anni di garanzia
L. 2.718.000

Airbag lato guida
Airbag lato passeggero
Chiusura centralizzata
Vetri elettrici

Servosterzo
Clima
3 anni di garanzia
L. 2.588.000

IN ALTERNATIVA

PER CHI PUÒ USUFRUIRE DEGLI ECO-INCENTIVI

KA 1300

Doppio Airbag - Vetri elettrici - Chiusura centralizzata
L. 14.950.000

FIESTA TECHNO 1200 3P

Doppio Airbag - Vetri elettrici - Chiusura centralizzata
L. 16.300.000

ESCORT VILLAGE WAGON

Doppio Airbag - Servosterzo - Clima
L. 23.655.000

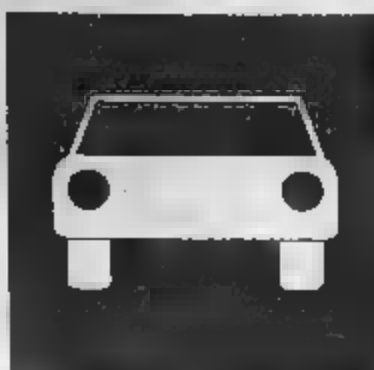
nova

NOVARA - Via Verbano, 140 - Tel. (0321) 622480



TICINO CAR

TRECCATE - C.so Italia, 23 - Tel. (0321) 777625



I giovani la sognano, quelli che sono entrati nell'età degli «anta» le strizzano l'occhio C'è voglia di primavera, anzi di spider

Italiane ed estere in campo

NOVARA. Arriva la primavera ed esplode la voglia di spider, l'auto decapottabile non certo accessibile a tutte le tasche ma vale davvero la pena di provare. I giovani la sognano, quelli che sono entrati nell'età degli «anta» le strizzano l'occhio. Se la Ferrari e l'Alfa sono autentiche antesignane del genere, la Fiat ha sfornato da pochi anni dei veri e propri gioielli.

Naturalmente stiamo parlando della «Barchetta», l'affascinante biposto a cielo aperto il cui nome si richiama a quelle agili vetture da competizione che furorreggiarono negli Anni Cinquanta.

E' un simpatico ritorno in un campo dove la Fiat fu protagonista molti modelli di successo.

Ed è una conferma, in quell'ampio piano di investimenti e di rinnovo dei modelli che sta dando slancio al gruppo italiano in Europa, dall'attenzione posta dal team torinese anche ai prodotti di nicchia. Prodotti dai volumi di mercato contenuti (per la Barchetta si parla di 10-15 mila unità all'anno), ma capaci di offrire forti suggestioni al pubblico e di rinforzare l'immagine di un costruttore.

Ecco, allora, questo spiderino da sogno, lungo nemmeno 4 metri, pimpante e giovanile. E' proprio in queste settimane è prevista l'uscita del nuovo modello, ancora più bello, ancora più grintoso, al passo delle esigenze dei giovani e solo. La «Barchetta», sviluppata sulla base di un progetto avanzatissimo volto a garantire un'eccellente guidabilità in ogni condizione e un eccellente livello di sicurezza, è una vettura a trazione anteriore con sospen-



sioni a ruote indipendenti, servosterzo idroguida, impianto frenante a doppio circuito incrociato con doppio correttore di frenata e dischi sulle quattro ruote e cambio a 5 rapporti.

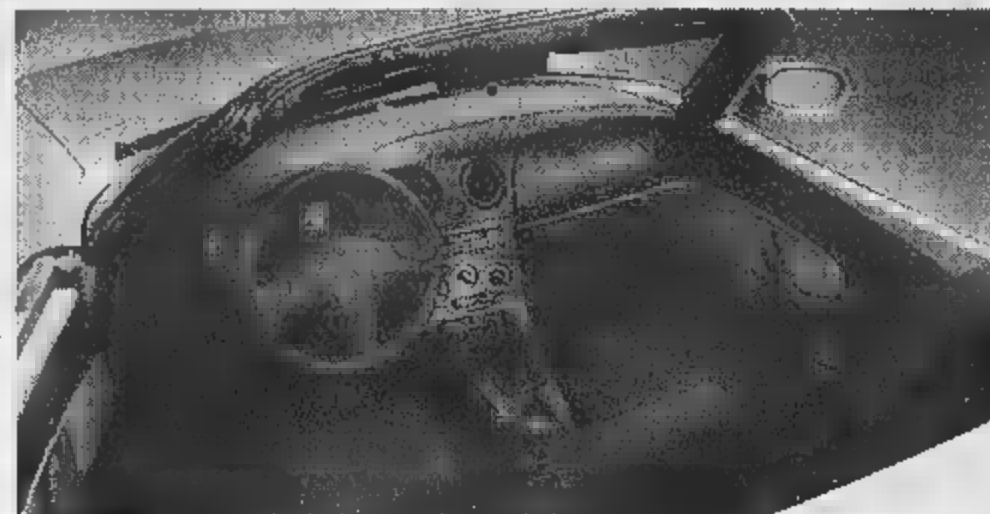
Il motore è un inedito 4 cilindri in linea della famiglia «modular» realizzati a Pratola Serra. Si potrà guidare in modo sportivo o, ripiegata la capote, comando manuale, dolce serenità gustando il paesaggio. Una sportiva brillante e divertente come la «Barchetta» può essere anche comoda, lussuosa e protettiva.

Dalla Fiat al Cavallino rampante, la Ferrari, che ha aggiunto alla sua «scuderia» un'altra perla, la Spider, che aggiunge alla Berlinetta e

Dalla «Barchetta» della Fiat ai modelli di Ferrari e Alfa Romeo. Ma anche le scuderie straniere non perdono colpi per soddisfare le esigenze

Gts disegnate con mano felice dalla Pininfarina. In tal modo, in accordo con quel made in Italy di cui rappresenta la bandiera, la Casa modenese si trova con una serie di vetture

A sinistra la Bmw Z3, una delle spider di successo di questi ultimi anni. A destra sotto la Fiat Barchetta, una vettura che piace solo ai figli, ma anche ai padri



nuova gioventù. E' torinese a rivivere, infatti, come marchio indipendente, la mitica «Mg», Morris Garage. La società, nata nel '26 e chiusa nell'80, è una leggenda nella storia delle «britanniche», specie nel campo delle «spider». Non ricorrere a tale nome tornando a produrre modelli di nicchia sarebbe stato un delitto. Adesso il primo frutto del ritorno è sceso in strada con la «Mg», spider biposto prodotto in 16 mila esemplari nel '96.

Lo spider Mg ha un'architettura nuova per il marchio inglese: è a motore centrale e trazione posteriore, soluzione tipica delle auto stradali da competizione.

Qui sta anche la sua originalità rispetto a modelli analoghi, tra cui il sofisticato Z3 della Bmw. Ma, il tempo degli spider «spartani» è finito per sempre.

giovannissime. La Ferrari sostituisce il 348 Spider (mille esemplari venduti in due anni). Il Cavallino rampante produce vendite emozionanti ma ora lo fa in modo più moderno. Le sue

auto sono comode ed elastiche, con elevati valori di accelerazione, sicure e affidabili. Anche l'Alfa Romeo ha da poco sfornato la nuova, esclusiva spider «Gtv», mentre la teuto-

nica Mercedes offre al mercato la raffinatissima «Slk» Kompressor.

Uno sguardo anche ad altre case estere: la «Rover», da tre anni in campo alla Bmw, con-

Lancia Y 1.2 16v. Tecnologia 16 valvole per consumare ancora meno.

- Consumi + Risparmi + Finanziamento

Lancia Y 1.2 con motore 16v è tecnologia d'avanguardia, elevate prestazioni e bassi consumi: con meno di 7 litri ogni 100 km rientra tra le vetture che godono del massimo contributo statale.

E oggi, con un uso di più di 10 anni, all'incentivo dello Stato per i bassi consumi si aggiunge il contributo di Lancia e dei suoi Concessionari, per un risparmio totale di L. 3.650.000.

In più, con Opzione Lancia, potete avere la vostra Lancia Y 1.2 16v con contenute quote mensili da L. 237.802: un finanziamento unico per un pieno di vantaggi.



Esempio Opzione Lancia Y 1.2 16v LE - Prezzo incentivato L. 17.900.000* - Versamento iniziale (30%) L. 5.640.000 (comprese L. 270.000 di spese apertura pratica e bolli) - 11 quote mensili da L. 237.802 - Versamento finale rifinanziabile (60%) L. 10.740.000 - (TAN 7% - TAEG 9,64%)

L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida salvo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

*Prezzo chiavi in mano al netto degli incentivi, esclusa A.P.I.E.T. Rivolto a proprietari di autovetture indirizzate alla rottamazione, immatricolate almeno 10 anni prima dell'acquisto della nuova Lancia Y 1.2 16v.

ORGANIZZAZIONE CONCESSIONARIE LANCIA AUTOCUSIO ED AUTODEMSA



AUTOCUSIO
Corso Sempione, 56
Tel. (0322) 846253
BORGOMANERO

TND
di Ronchi Dino
Piazza Mattiotti, 11
Tel. (0323) 401545
BELLINZA

AUTODEMSA
Via IV Novembre, 165
Tel. (0323) 62506
OMEGNA - CRUSINALLO

stylecar
Via Leonardo da Vinci, 6
Tel. (0324) 47481
CROPO - TRONTANO
Domodossola





Un sodalizio in espansione con sessanta soci innamorati del Cavallino rampante

Una Rossa capace di far girare la testa

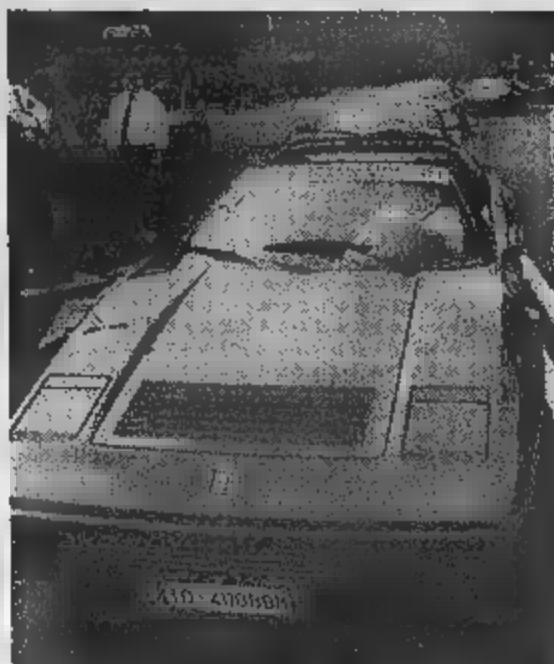
Gli appassionati della Ferrari riuniti nel «Club Momo»

Tra gli innamorati dell'automobile c'è un club particolare, che raggruppa i fans della quattro ruote più amata, la Rossa. E' il Club Momo, nato nell'aprile 1996 su iniziativa di quattro amici appassionati di automobilismo sportivo: soprattutto di Formula Uno. Piero Savazzi (attuale presidente del club), Claudio Favassi (vicepresidente), Elena Gallazzi (segretaria) e Marco Bassano (componente del consiglio direttivo).

Attualmente il Club Momo conta 60 soci, ed è in continua espansione, sia a Novara che nel Vco. Ma chi sono i superferraristi? Risponde il presidente, Piero Savazzi: «Si è formato per passione, un fenomeno sportivo a cui si assiste, come un Gran Premio di Formula Uno o una gara di durata, la 24 Ore di Le Mans. Oppure la passione deriva dall'interesse per la tecnologia applicata al mondo dell'automobile, di cui la Ferrari è il simbolo ed un riferimento. Se poi una persona ha la possibilità di essere anche proprietario di una Rossa di Maranello, allora credo che abbia raggiunto il massimo dell'essere ferrarista, in quanto si ha la possibilità di apprezzare direttamente il prodotto di tanta intelligenza progettistica e tecnologica del tutto Made in Italy».

Che rapporto c'è tra il Club Momo e la scuderia di Maranello? «Nessun'altra scuderia partecipante al campionato del Mondo di Formula Uno ha una così forte e passionale adesione alla Ferrari. E' sufficiente assi-

I ferraristi novaresi i più fedeli sostenitori della scuderia. Numerose le riunioni che tengono nella sede del club



stere per una volta ad una sessione di prove libere presso il circuito di Fiorano per capire l'entità del coinvolgimento. Per quanto mi riguarda - osserva Savazzi - essere riuscito a costituire un Club Momo è un modo per sentirmi più vicino alla squadra. Al club Momo fornisce materiale tecnico-in-

formativo sulle automobili, illustra le iniziative promozionali e le manifestazioni a cui partecipa. Su concessione della società, i soci del club hanno la possibilità di visitare il complesso industriale di Maranello; i nostri soci ad esempio, visiteranno gli stabilimenti Ferrari e la pista Fiorano Modenese il prossimo 21 marzo.

Quali sono le attività del club? «Naturalmente il sostegno dei colori Ferrari in ogni competizione; la promozione e



la divulgazione dell'automobilismo sportivo, disciplina nel rispetto delle regole e della sicurezza nella circolazione stradale; l'organizzazione di incontri tra i piloti, tecnici, conoscitori ed esperti di automobilismo sportivo; il coordinamento delle prenotazioni e dell'acquisto, in prevendita, dei biglietti di ingresso agli autodromi, in occasione dei Gran Premi di Formula Uno e ogni altra gara automobilistica, su segnalazione dei propri soci; l'organizzazione di visite guidate a musei, collezioni di auto moderne o storiche, stradali o da pista, nonché presso la Ferrari; la partecipazione dei soci a manifestazioni e raduni automobilistici e la partecipazione a fiere, a scopo promozionale».

divulgativo, ed infine la divulgazione, mediante circolari di informazione e comunicati diretti agli organi di informazione locali, delle notizie riguardanti l'attività del Club.

A chi si associa al Club Momo viene consegnata la tessera personale, la spilla raffigurante il Cavallino rampante ed un adesivo della Scuderia Ferrari.

«Chi si associa al Club Momo - garantisce Savazzi - diventa un ferrarista a vita, e si toglie più di dosso queste splendide malattie: quest'anno speriamo comunque di festeggiare con una grande vittoria al campionato del mondo, sarebbe davvero il regalo più bello ed entusiasmante per i soci del Club Momo che si trovano sparsi in tutti i continenti».

Attorno al Club Momo si ritrovano ogni domenica migliaia di appassionati che organizzano raduni o semplicemente seguono da casa o sul posto le imprese della casa di Maranello.

USATO IN RIPRESA

Mercato effervescente dopo la rottamazione

NOVARA. Anche in provincia di Novara il mercato dell'auto usato è in forte espansione. Secondo le stime del Pubblico Registro Automobilistico, le vendite di autoveicoli hanno registrato l'anno scorso un incremento del 21 per cento, e tra i modelli più richiesti le marche italiane hanno recitato in parte la loro. In qualche caso, modelli che sembravano ormai «attampati», grazie al prezzo competitivo hanno conosciuto una seconda giovinezza.

E per il 1997 il parere degli operatori commerciali è improntato alla cautela: «Per quest'anno - dice Mario Saporiti, della Ford Verbano, Novara - prevedibile una flessione rispetto al '97, e questo perché il boom delle vendite coincide con gli incentivi della rottamazione. L'anno scorso si sono vendute due milioni e mezzo di autovetture, per il 1997 le previsioni dicono che ne verranno acquistate un paio di milioni. E' vero che le facilitazioni ci sono ancora, ma psicologicamente il cliente è già entrato in una fase diversa».

L'anno corrente dovrebbe invece riportare il rilancio dei veicoli usati: «L'anno scorso il mercato dell'usato si è praticamente fermato; adesso è probabile che, almeno a partire dalla seconda metà dell'anno - spiega Saporiti - ci possa essere una sensibile ripresa di questo mercato. E' perciò facile prevedere che anche i valori delle vetture usate riprenderanno quota».

LA STAMPA

Edizione La Stampa SpA
Via Marconi 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

Supplemento chiuso in tipografia il 19 marzo 1998



INTEGRA TYPE R

Quando i nostri ingegneri hanno creato l'Integra Type-R siamo rimasti pochino sbalorditi. Insomma, 190 cv da un motore 1.8 DOHC VTEC - l'ausilio del turbo non è cosa che passa inosservata. Aggungete poi, il telaio superleggero con baricentro ribassato, il differenziale autobloccante, la rifinitura manuale di ogni singolo propulsore e la produzione in serie numerata e capirete. Capirete perché ci detti: stavolta abbiamo esagerato. Perché da un lato la tecnologia Honda ci permette di costruire auto ad altissime prestazioni, dall'altro la filosofia Honda vi insegna a non andare oltre i limiti. Comunque, ci sentiamo sempre tranquilli con voi alla guida. E ora, potete anche esagerare.

MOTORE	1.8 DOHC VTEC
POTENZA	100 cv/7900 rpm
ACCELERAZIONE 0/100 Km/h	6.7 sec.
VELOCITÀ MASSIMA	233 Km/h
PREZZO*000	48.900

*Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa



La nuova Integra Type - R vi aspetta da:

Concessionaria Ufficiale

MILLEMIGLIA

NOVARA - Viale Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321/45.18.02

BORGOMANERO - Via Novara, 318 - Tel. 0322/84.65.88

ARONA - Viale Baracca, 13 - Tel. 0322/45.338

GRAVELLONA TOCE - Corso Marconi, 115 - Tel. 0323/84.85.56

All'uscita trovano la polizia: pensionata in ostaggio, la telecamera riprende tutto



Ore 10,43: il rapinatore entra, la donna fugge nella banca



Un minuto dopo, il bandito prende in ostaggio la donna



Altra immagine dell'aggressione ripresa dalla telecamera nascosta

Rapinatori-lumaca in banca, presi

Rimangono otto minuti per svuotare le casse

Otto minuti è durata la rapina. Sono stati, nonna Giuseppina, momenti lunghi come tutta una vita. Ha 67 anni, abita in zona Parella. Ieri mattina è andata in banca, agenzia 22. Crt, piazza Chironi. «Dovevo pagare una bolletta, ero in coda, dietro ad altri clienti. Sono comparsi i banditi, uno mi ha afferrato alla spalla, mi ha puntato col coltello alla gola». Due i rapinatori. Tenendo in ostaggio nonna Giuseppina hanno svuotato le quattro aperture: 65 milioni in contanti, altri dieci in valuta straniera. Poi fuggiti. Ma fuori attendevano gli agenti della Mobile e del nucleo volante. Sono stati arrestati, con i soldi in mano. Due balordi, storie di droga alla spalla.

C'è il film della rapina. Sono immagini registrate dalla telecamera all'interno dell'agenzia. Cassa. Risparmio. Fotogrammi nitidi, in sequenza: raccontano la paura di nonna Giuseppina, l'ostaggio della banca per otto minuti. I due rapinatori, dice il capo della Mobile, Salvatore Mulas, sono accusati di altri tre recenti assalti a banche: avevano già preso in ostaggio un'altra donna.

Le 9,40. Nella Crt piazza Chironi ci sono dieci impiegati e una quindicina di clienti. I banditi entrano uno alla volta. Incrociano sulla porta una cliente in uscita. Hanno giubbotti, berretti visiera, una sciarpa per coprirsi in parte il volto. Nonna Giuseppina è davanti alla cassa, vicino alle vetrine dell'ingresso. Si intravede il traffico della piazza. La pensionata ha il cappotto, la sciarpa di lana al collo. E' china su una stesca, roviata nella borsa, cerca i soldi e la bolletta.

Drammatiche le sequenze del filmato. Uno dei banditi l'aggrappa alla spalla. La trascina verso la porta, per controllare e bloccare eventuali nuovi clienti. Una mano attorno al collo, l'altra al volto. Lei non resiste: il cuore scoppiava in petto, respiravo a fatica. Avevo sempre un coltello puntato alla gola. E quello urlava di zitti e fermi. Complice l'istante

alla prima cassa. Intima all'impiegato: «Fuori tutti i soldi, anche gli spiccioli. Mette in questo sacchetto». Una somma in buste di plastica, usate in tutti i supermercati. I primi milioni. Nonna Giuseppina è sempre spintonata nel salone, il braccio attorno al collo. Il complice corre in un'altra cassa. Ancora minacce: perda tempo, metti i soldi qui dentro. Così alle varie aperture. Una dopo l'altra. Per portar via tutto il denaro i banditi perdono minuti preziosi. E'

già scattato l'allarme in questura, dalla centrale si coordinano tutte le auto in servizio nella zona. In pochi attimi Piazza Chironi è circondata. E per i rapinatori, ancora in banca, non c'è più via di fuga.

Fuori, davanti alla Crt, i due avevano lasciato un'auto, una Rover 214 rubata lunedì. Escano di corsa. Accanto all'auto gli agenti della Mobile, mitra in pugno. I banditi tentano una fuga disperata e impossibile. Prime in un cortile di una casa vicina poi, scavalcano il

muro di un cortile, all'interno di un secondo palazzo. E' l'ultima manciata di attimi di libertà. Vengono bloccati.

Nomi già in questura: Daniele Scardina, 33 anni e Giovanni Battista Carpentieri, 24 anni. Tutti e due abitano in corso Cincinnato, storie di furti e droghe alla spalla. Per la Mobile avrebbero compiuto altre tre rapine. Li accuserebbero le immagini registrate durante gli assalti. Botino complessivo di milioni. Rapine recenti: il 2 febbraio alla Crt, in via Principi

d'Acaja 55; venti giorni dopo alla Cassa di risparmio di Parma e Piacenza, piazza Pitagora 18 e il Banco di Sicilia, in Francia 233.

Tre assalti drammatici. In piazza Pitagora i banditi avevano aggredito un'altra pensionata, prendendola in ostaggio. E si sono fatti scudo lei nella fuga, tra i passanti. Anche quell'assalto ci sono metri di immagini in sequenza: cronaca di violenze e di terrore.

Ezio Mascaro

Un'ora di brividi e paura nella gimkana, due agenti feriti per bloccare il malvivente

Staccia 5 auto nella pazzia fuga

Ladro inseguito da Leini a Grugliasco

Cinque auto semidistrutte, compresa quella della polizia, due agenti feriti all'ospedale per contusioni varie e un tranquillo veterinario si è improvvisato spericolato inseguitore di un ladro d'auto.

E' durato quasi un'ora, da Leini a Grugliasco, l'inseguimento di Massimo Mancuso, 30 anni, Torino, via Quarelo 4/A che ieri mattina ha rubato il fuoristrada di Massimo Bravo, 41 anni, veterinario, Leini via San Francesco al Campo 109.

Il primo a correrli dietro è proprio lui. «Ero appena uscito» per andare al lavoro e ho visto quel giovane portarmi via l'auto - racconta Bravo - non ci ho pensato nemmeno un istante. Ho chiesto aiuto ad un automobilista di passaggio e ci siamo lanciati dietro il mio Nissan.

Il fuoristrada è diretto verso la tangenziale, il veterinario avverte la polizia e pattuglia della Strada si piazza allo svincolo dell'autostrada. Massimo Mancuso però riesce a superare il posto di blocco e a pro-

ASSOLTO

Non abusò della figlia

Violenza sessuale alla figlia minorenne: un'accusa tremenda e infamante per G. C., un che non ha mai avuto problemi con la giustizia e che il giorno della primavera è addirittura finito in carcere per quella storia. La ragazza, che ora ha 18 anni, ma se ne avesse 7-8, ha gli operatori comunitari e poi al giudice le attenzioni del padre e anche del fratello. Ha detto che quando andava a casa, a fine settimana, padre e fratello approfittavano dell'assenza della madre per abusare di lei. Credibile o no? «Può essere ritenuta attendibile - ha detto lo psichiatra - ma con quel quoziente d'intelligenza è un soggetto a rischio. Lei ha ripetuto sulla sua racconto. Con tanti particolari, forse troppo precisi. Il tribunale ha accolto le tesi dei difensori e assolto padre e figlio, per non aver commesso il fatto.

seguire la sua fuga. «A quel punto io sono fermato - racconta Bravo - è andata avanti solo la polizia. Che di chilometri ne ha mangiati parecchi per riuscire a fermare il ladro. Prima lungo la tangenziale, poi corso Francia e, infine, per le vie del centro a Grugliasco. E' di una volta il ladro ha anche guidato in contromano per seminare - spiega la

Polstrada della sottosezione via Giambone - corso Francia gli è andata bene, in via don Caustico a Grugliasco proprio questa manovra gli è costata cara. La polizia è di quelle che non lasciano molta scelta: l'Alfa si piazza traverso in via don Caustico e taglia la strada a Massimo Mancuso, che però pur di non fermarsi sperona



Massimo Mancuso, arrestato

l'auto. L'urto è piuttosto violento e, mentre la macchina della polizia finisce in un'auto in sosta, il fuoristrada va a sbattere prima contro una Uno e poi contro un autocarro fermi lungo la via. Il fuoristrada comunque intrappolato dall'auto della polizia e dalle altre spostate dallo scontro, l'uomo così costretto a scendere: tenta una fuga ma viene bloccato dai due poliziotti, che seppur feriti riescono ad ammanettarlo. Poi corsa al pronto soccorso dell'ospedale Martini per le prime cure ai poliziotti, che guariranno in quindici giorni.

Ezio Mascaro

Contestata la decisione del ministro: mille interventi l'anno, chi ci sostituirà?

Non chiudono il distaccoamento

I pompieri di Verolengo protestano in piazza

Chiude il distaccoamento dei vigili del fuoco di Verolengo. Lo ha deciso il ministro dell'Interno: la soppressione definitiva della questione di poche settimane. E i pompieri sono scesi in strada per protestare. Lo hanno fatto corteo, dal Comando di Regione Margherita alla Prefettura dove hanno incontrato i funzionari ed espresso le loro perplessità.

In piazza, ieri, il segretario generale del Conapo, (sindacato autonomo dei vigili del fuoco), Antonio Brizzi. Dice: «Il distaccoamento di Verolengo serve una zona strategica della provincia di Torino, quella compresa tra Chivasso e il Torinese. Non si può delegare tutto ai volontari. Questa aggraverà quella di Chivasso. La nostra - continua Brizzi - non è una guerra ai volontari, che anzi risolvono molti problemi. Ma una que-

stione di primaria importanza: Verolengo effettua circa mille interventi l'anno. Chi li farebbe? Tutti i volontari?».

Sulla sua stessa linea anche i segretari regionali e provinciali del Conapo, Giuseppe Reposito e Luciano Ferrero, che insistono: «Noi non difendiamo interessi di categoria, perché nessuno dei 30 vigili che oggi lavorano lì perderanno il posto. Difendiamo gli interessi dei cittadini a cui i pompieri sono certamente in grado di offrire un servizio più professionale dei volontari».

Che cosa si può fare per uscire da questa situazione? Michele Ferraro, comandante provinciale dei vigili del fuoco e ispettore interregionale per Piemonte e Valle d'Aosta, allarga le braccia: «Quel distaccoamento è chiuso. Era un presidio provvisorio, in occasione dell'alluvione del '94, istituito per fronteggiare

una situazione contingente. Il ministero dell'Interno ha valutato pro e contro ed ha deciso la chiusura».

Le possibilità che il Ministro ci ripensi sono poche. Ancora Ferraro: «C'è una richiesta formale del comando torinese che evidenzia l'esigenza di potenziare il servizio sul territorio provinciale. Noi avevamo individuato tre nuovi distaccoamenti: a Chivasso, uno nelle valli di Lanzo e uno nella valle di Chivasso - Crescenzio. E per quest'area Verolengo sarebbe una buona soluzione. Anche perché il Comando di Torino è il primo in Italia per numero di interventi. Solo la sede centrale di corso Regina ne fa circa 7000 l'anno. Gli altri distaccoamenti della città (Stura, Lingotto e Grugliasco) ne fanno 3 mila e testa: più o meno il numero degli interventi svolti in un anno in una città come Vercelli».

(L. bor.)

Polemiche raccolte firme nella zona di Santa Rita

Stadi, vertice in municipio

sul futuro del «Centomila»

Comunale alla Juventus, Philadelphia al Torino: sembrerebbe tornare tutto a posto, e a quello storico, giusto, se non fosse che... Sono due i motivi che porteranno continui ostacoli su questa strada. Il primo è che non si sa che cosa fare dello stadio Mondiali. Rendere inattivo e soli otto anni dall'inaugurazione? Distruggere un'opera costata duecento miliardi? Il secondo è la protesta degli abitanti di Santa Rita: per decenni hanno sostenuto che il loro quartiere non era adatto ad ospitare ogni domenica l'arrivo di decine di migliaia di tifosi, e si batteranno con ogni mezzo perché il sogno divenuto realtà dal '90 si trasformi in incubo.

Una brutta gatta da pelare per gli assessori all'Urbanistica, Franco Corico e allo Sport, Ugo Perrone, che hanno in mano i pezzi di questo assurdo gioco degli stadi di Torino. Tutti, tutti da ristrutturare, compreso il Usl Alpi se - per la città - si vorrà per il

Grande Calcio del Duemila. Stadio al confronto: la maggioranza. Molti esponenti del centro-sinistra hanno chiesto loro di capire qual è il piano, e se c'è qualche cosa di serio. Hanno raccolto il malumore dei residenti dei quartieri Santa Rita e Lingotto. Tre consiglieri circoscrizionali hanno raccolto 500 firme di cittadini preoccupati per il ritorno del calcio professionistico nelle loro zone, spiega il consigliere del ppi, Enrico Borgione.

E domani, tra le 9 e le 16, all'angolo tra i corsi Sebastopoli e Agnelli, si avvierà un'altra petizione. Scende in campo un apposito Comitato Spontaneo: «Sono ancora nella nostra memoria - dice il promotore Eugenio Longo - le domeniche blindate, gli elicotti, il traffico congestionato. Faranno ogni giorno per giurare questo ritorno al futuro. Corico e Perrone: «Toccherà alla città scegliere». E lunedì ne parlerà in consiglio. (L. bor.)

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Nasce l'«Albo» di Cuneo

La bettuta inventata da Totò: «Sono un uomo mondo, ho fatto il militare a Cuneo» ha fatto di il capoluogo della provincia «Granda», un «luogo dell'anima», dove in grado massimo si può acquisire un'improbabile savoir faire mondano, prestando il servizio militare. Per onorare la memoria del principe Antonio De Curtis, e in occasione dell'ottavo centenario di fondazione della città, si è ora costituito il Cuneo un «Albo d'onore degli Uomini di mondo», consorzio del Gotha della mondanità: cerca tutti gli italiani che abbiano fatto, almeno per un giorno, il servizio militare - civile - a Cuneo. Per iscriversi telefonare allo 0171/66277. E-mail: promocuneo.gem.it. All'Albo ha dato la propria adesione anche la figlia di Totò, Liliana De Curtis.



Banche del Savonese mirino dei banditi

ALBENGA. Quattro rapine in poco più di due settimane nel Savonese. Ieri mattina, poco prima dell'orario di chiusura, due persone armate hanno assaltato la filiale di Villanova d'Albenga della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia portando via una trentina di milioni. Nei giorni scorsi i rapinatori avevano preso di mira Varazze, Albenga e Andora. Episodi che fanno pensare ad una sola banda.

Ulrich premiato con «La Bici d'oro»

NOVI LIGURE. Il campione tedesco Jan Ulrich, vincitore del Tour dello scorso anno, ha ricevuto la «Bici d'oro», il riconoscimento assegnato dal consorzio turistico Novi-Gavi-Appennino Ligure al miglior corridore del '97. Intanto, una folla di appassionati ha preso d'assalto la mostra «Il 90 anni della Milano-Sanremo», allestita dal Comune a Palazzo Dellepiane e inaugurata ieri. Resterà aperta fino a domenica 29.



Incendio in Valsessera una pineta

Ingenti danni in Valsessera per un vasto incendio che ha superato in breve tempo il ponte della Piana spingendosi verso i monti: le fiamme hanno distrutto pascoli e boschi, tra cui una grossa pineta, nonostante il tempestivo intervento dei Volontari Antincendio di Trivero e degli uomini della Forestale che, causa la impervia, hanno dovuto ricorrere all'aiuto di un elicottero, impiegato soprattutto per sgonfiare i pericoli alle numerose costruzioni montagnole disseminate e ai tanti animali al pascolo. Il rogo è divampato nel pomeriggio mercoledì e solo nella nottata è stato circoscritto. Mentre nella giornata di ieri, ancora con l'intervento dell'elicottero della Forestale, è stata completata l'opera di bonifica con lo spegnimento degli ultimi focolai.

La nascita a Internet certificato via Internet

NOVARA. Certificato di nascita via Internet per consentire ad una di Borgomanero (Novara), trasferitasi nelle Filippine con la famiglia, di poter iscriverla ad un istituto scolastico. L'operazione è stata effettuata dal Comune, grazie all'applicazione della legge Bessanini, che ha inviato attraverso Internet il certificato di nascita a Manila, ed ha consentito alla giovane di potersi iscrivere.

Due milioni di pedaggi con la Viacard trovata

Con una Viacard smarrita ha percorso in lungo e in largo l'Italia delle autostrade: Giuseppe Barbarito, 27 anni, residente in provincia di Matera, comparso ieri davanti al Tribunale di Vercelli, in venti giorni ha accumulato pedaggi per un milione ed 800 mila lire. Primo casello d'entrata Santhia, l'ultimo (dove è stato pizzicato) Rimini Sud. Tanto girovagare gli è costato una condanna a 8 mesi e dieci giorni.

«Vinc» e «Vinc» venduto in un bar di Asti

ASTI. Caccia al fortunato che ha vinto un miliardo con «Gratta e Vinci». Il biglietto della serie «scarta e vinci» (costo 2500 lire) è stato venduto al bar «Marina» di Don Minzoni, una strada di forte passaggio, poco distante dalla piscina comunale e dal palazzo dello sport. Titolari del locale sono Adriano Magari e Maria Soraggi: mercoledì sera è stato Adriano a trovare di un tavolino del dehors, mentre stava facendo i pulizie, fotocopia dal tagliando miliardario. «Eri ho verificato al Monopoli - racconta - la vincita è proprio autentica». Sconosciuto naturalmente, sinora, il neomiliardario. Il bar «Marina» non è nuovo ai record: negli anni scorsi, con la precedente gestione, erano stati vinti in tre riprese al «Totogol» un miliardo, 200 milioni e 436 milioni.



Capodanno 2000

Il Capodanno del Duemila in tv vedrà Sanremo protagonista dei collegamenti piazza della Rai. L'accordo è preso ieri a Roma dall'assessorato al Turismo Antonio Bisolotti e dal direttore Raiuno Giovanni Tentillo. Sarà la migliore occasione per ribadire il ruolo della città della musica di Sanremo e per lanciare il nuovo millennio la 50ª edizione del Festival della canzone italiana.

Furto in farmacia

GENOVA. Razzie e ricette (800) e medicinali (100 milioni), tra cui 4 scatole di somatostatina (valore un milione e 320 mila lire) l'altra notte in una farmacia del quartiere residenziale di Castelletto. A Genova è il quarto furto di medicinali del 1998 e il secondo di somatostatina. Farmaci a fustelle delle ricette «destinati soprattutto al Sud: i tagliandi vengono riciclati su prescrizioni fasulle per incassare i rimborsi».



Guardie P.A. Oltre mille

AOSTA. Numero di domande record per partecipare al concorso da posti di guardia forestale in Valle d'Aosta. Al bando dell'amministrazione regionale hanno risposto 1.156 giovani, che aprile e giugno dovranno sostenere una prova preliminare in lingua francese, un tema e un esame orale. I posti previsti corrispondono al livello, lo stesso di una dattilografia, ma lo stipendio netto mensile si avvicina ai 10 milioni. Tra i 1.156 candidati a indossare la divisa grigia del Corpo forestale, molti sono diplomati e laureati. Le prove d'esame saranno scaglionate e si svolgeranno nelle palestre delle scuole di Aosta. I 20 migliori candidati, fra i 1.156 appunto, saranno ammessi ad un corso di formazione che durerà fra i 6 e i 8 mesi, e avrà un esame in conclusione.

Astra SW Climatic

a prezzo invariato.

L. 24.900.000**



http://www.opel.com

Con i nuovi eco-incentivi cambiano i contributi dello Stato, ma, grazie all'ulteriore offerta dei Concessionari Opel, il prezzo Astra rimane bloccato.

- Climatizzatore, servosterzo, full size airbag,

chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia e, in più sulla Club, cerchi in lega, interni in velluto e specchi esterni sbrinabili e regolabili elettricamente.

MODELLO CLIMATIC

Freebay 1.4 90 CV
Club 1.4 90 CV
Club 1.6 101 CV

PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO

29.004.000
30.285.000
31.494.000

PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI* SENZA ROTTAMAZIONE

26.100.000
26.700.000
27.300.000

CON ROTTAMAZIONE**

24.900.000
25.500.000
26.100.000

Esempio di finanziamento: Astra Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV. Prezzo chiavi in mano con rottamazione: L. 24.900.000 A.P.I.E.T. esclusa. Importo da finanziare: L. 15.000.000. Anticipo: L. 9.900.000. Numero 18. Importo rata mensile: L. 833.333. Spese di gestione pratica: L. 250.000. TAN 0% - TAEG 2,15%. Il finanziamento sarà concesso ai Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti sufficienti dalla Opel Credit.

SCONTO FINO A 5,3 MILIONI
E IN PIÙ 15 MILIONI
A TASSO ZERO IN 18 MESI.

*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte non sono cumulabili con altre iniziative in corso. **Offerte valide alle condizioni descritte nelle Legge n° 403 del 25/11/1997.

ALLIATA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSIESIA

AUTOSOCIALE

Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
VERCELLI

GI-EMME

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA



OPEL

VERCELLI
Corso Libertà 188/A - Tel. 215636
Convenzione buoni pasto
e ticket aziendali

LA STAMPA

VERCELLI

E VALSESIA

VERCELLI
Corso Libertà 188/A - Tel. 215636
Convenzione buoni pasto
e ticket aziendali

Venerdì 11 Marzo 1998

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

vc 37

Il Vaticano ha accolto le richieste della città: la cerimonia il 23 maggio

Don Pollo beatificato a Vercelli

Ieri l'attesissimo annuncio del vescovo

Le penne nere

Intitolazione dei giardini



Ferruccio Bertolone guida il Gruppo alpini «Don Secondo Pollo»

VERCELLI. Ferruccio Bertolone, che guida il gruppo alpini «Don Secondo Pollo», sperava in una doppia festa: l'intitolazione al cappellano militare delle penne nere dei giardini e piazza Sant'Eusebio (voluta appunto dal Gruppo), ma anche una cerimonia di beatificazione tutta vercellese. E il primo appuntamento ormai organizzato in tutti i dettagli, la notizia arrivata dalla Curia è stata invece una grande, cara sorpresa. «Siamo felici», dice Bertolone, «non parlo solo degli alpini vercellesi, ma delle penne nere di tutta Italia. Non dimentichiamo che don Pollo sarà il primo beato tra gli alpini».

Così la fine, domani, in piazza Sant'Eusebio, sarà ancora più sentita. Gli alpini del «Don Pollo» chiamano a raccolta i vercellesi per la 18.10. La cerimonia di intitolazione dei giardini sarà seguita da una funzione in Duomo, celebrata da padre Masseroni. Le penne nere hanno chiesto a molte autorità di partecipare e annunciano, tra gli altri, la presenza del senatore generale Luigi Manfredi, già comandante del 4° Corpo d'Armata Alpino, del generale Aldo Varda, comandante della Regione militare Nord Ovest, del presidente nazionale Ana Leonardo Caprioli, del vice presidente nazionale vicario Giuseppe Parazzini, del vice presidente Dante Capra.

La festa in piazza Sant'Eusebio è anche riuscita a sconfiggere la burocrazia. «Abbiamo chiesto al Comune di intitolare a don Pollo una via e una piazza, oltre alla strada del rione Canada», dice Bertolone, «e in giorni la delibera era pronta».

VERCELLI. La notizia che la città aspettava è arrivata: don Secondo Pollo sarà beatificato il 23 maggio, e non più il giorno successivo, a Torino: l'importante annuncio è stato dato ieri dall'arcivescovo.

Padre Enrico Masseroni ha ricevuto una lettera di monsignor Giovan Battista Re, sostituto presso la segreteria di Stato del Vaticano. C'era scritto: «I sacerdoti di Vercelli di partecipare alla cerimonia di beatificazione, che avrà luogo a Torino domenica 24 maggio, sono lieti».

Immaginarsi la gioia di padre Masseroni, di tutto il Comitato



Don Secondo Pollo sarà beatificato il 23 maggio a Vercelli dal Papa Giovanni Paolo II davanti al duomo

organizzatore della visita della città vercellese e, in generale, dell'intera città. In pochi giorni si è passati dalle polemiche per gli abbattimenti degli alberi e dalla parziale delusione per la beatificazione vercellese dell'eroico «pennellone» militare degli alpini, ad una doppia, grande

sarà più abbattuto prima della visita del Papa e la cerimonia ufficiale di proclamazione di don Pollo si terrà a Vercelli. A quest'ultimo proposito, l'arcivescovo vercellese invita comunque a «che il passo definitivo verso la beatificazione» sacerdote vercellese dev'essere ancora compiuto, an-

che se l'iter è pressoché completo. Il 19 dicembre scorso, don Pollo era stato proclamato «venerabile» durante una solenne cerimonia in Vaticano. Recentemente, un altro traguardo importante è stato superato: i periti medici del Vaticano hanno attestato che una guarigione attribuita a don Pollo aveva tutte le connotazioni dell'eccezionalità e non era spiegabile scientificamente. A questo punto toccherà però ai teologi stabilire se, oltre che eccezionale, l'episodio in questione può davvero ritenersi «miracoloso». «Successivamente», conclude il Comitato organizzatore della visita del Papa - la strada alla beatificazione sarà spianata e, in questo caso, la cerimonia ufficiale di proclamazione si terrà a Vercelli. E per la città eusebiana sarà davvero una giornata storica e indimenticabile.

Enrico De

Vercelli, stasera si premiano i carri più votati

Gran festa al «Civico» per la sfida del Carvè

VERCELLI. (ore 21) ci celebra al Teatro Civico la festa d'addio al Carvè d'Vercelli '98. Una festa che è ormai entrata di diritto nella tradizione carnasciastica locale e che, ancora una volta, vuole un ulteriore riconoscimento tangibile ai protagonisti degli «bicicliani in maschera».

La serata organizzata dal Comitato manifestazioni di Vercelli in collaborazione con La Stampa, da Simona Raffi di Quarta Rete Nord e da Roberto Garavaglia, si intitola «Ancora il Carnevale... perché il Carnevale è spettacolo». Sarà l'occasione per assegnare le targhe-trofeo del nostro giornale ai carri ed ai gruppi del Carnevale vercellese: i tagliandi pubblicati (4000 pervenuti). Verranno poi consegnati dal Comitato, ai vincitori delle sfilate, i trofei «Città di Vercelli» ed «Aldo Grazioplene» il trofeo «Celoria» sarà omaggio del «Carvè» scelto dalla giuria popolare. Un altro premio verrà dato ai carnevalesisti scelti dagli alunni delle

scuole Gozzano.

Poi ci sarà il momento della fortuna con l'assegnazione dei premi in palio alla lotteria: un viaggio di quattro giorni a Parigi, una autoradio, un radioregistratore ed altri premi.

Lo show comprende esibizioni del coro Airone, San Germano, eseguirà un repertorio di canti popolari della tradizione locale, i cantanti Lola e Fabio, The Regibluues Band. E non mancheranno gli intermezzi che avranno per «attori» le maschere che hanno preso parte al Carnevale.

La regia è di Paolo Anemone, che ha curato pure l'allestimento dei fondali usando i mascheroni dei carri. Coreografie realizzate da Alessandra Ceretto. L'ingresso è gratuito. Se l'addio al Carnevale è per stasera, un altro party in borazione con La Stampa è previsto per mercoledì prossimo, all'Astoria Ramake: suoni latini per la «Festa del Commercio» con trofei per le vetrine natalizie.

A Santhià il primo casello superato in modo illecito. L'uomo bloccato dopo 20 giorni

Gira l'Italia con la Viacard di un altro

Il tribunale condanna un automobilista di Matera

La domanda non è poi così peregrina. Ma chi sarà, Schumacher? Quel Giuseppe Barbarito, 27 anni da Tricarico in provincia di Matera, che è riuscito ad accumulare in venti giorni pedaggi autostradali per un milione e 500 mila lire? Che poi si sia macinato quei chilometri con una Viacard smarrita è un altro discorso, che trasforma il peduto del volante in imputato.

E ieri appunto dell'imputato Barbarito si è occupato il Tribunale di Vercelli, chiamato a giudicare l'aspirante Schumacher. Tricarico perché il casello oltrepassato il 15 ottobre '92 con la Viacard smarrita da un'azienda trasporti pesarese è quello di Santhià sulla A4. Fino al 6 novembre poi, nella ricostruzione dell'accusa, l'automobilista di Matera si sbizzarrì nell'Italia, con le sue «maci-corse»: riesce ad usare illecitamente la Viacard, che è collegata a un conto corrente, in 40 e le 50 volte. Per andare dove non si sa, perché Barbarito le non in aula, forse convinto

ATTUALITÀ IN CARCERE

Alla sbarra due extracomunitari

VERCELLI. Avrebbero fatto coppie fisse nel terrorizzare un altro detenuto del di Billemme: un palestinese e un albanese, Dritan Ferroku di 25 anni e Hosni Harbaoui di 29 anni, considerati i «duro» sezione, avrebbero preteso di volta in volta cibo, sigarette, indumenti. Sino ad arrivare ad un'aggressione durante l'ora d'aria, subito bloccata dal personale della circondariale vercellese.

Gli episodi, che ieri mattina il Tribunale ha iniziato a ricostruire, risalgono all'ultimo scorso del '94 ed ai primi del '95: sui due extracomunitari gravano accuse estorsione e lesioni. Davanti ai giudici sono sfilati i primi testi-

moni: altri detenuti, che hanno descritto il «comportamento violento ed arrogante» dei due ed in particolare le «subite dalla loro vittima (un italiano), soggetta a continue richieste di oggetti di uso quotidiano. Per l'aggressione in cortile, che sarebbe fruttata una feipa, l'albanese ed il palestinese si sarebbero armati un canello rudimentale e di rasoio con più lame. L'udienza a Palazzo di giustizia si è però interrotta per l'assenza di un considerato chiave dell'accusa: l'assistente capo alla casa circondariale Vito Leonetti che, malato, si è potuto presentare in aula. Il processo è così stato rinviato al 4 giugno.

che il collegio presieduto da Carmine Dedonato avrebbe accettato la richiesta di rinvio presentata dal suo avvocato. Potenza (che si tanto, ma con certificato medico dell'ultima spiegava che proprio ieri sarebbe stato dentil).

aula c'è invece l'addetto casello di Rimini che il 6 no-

vembre, ritirando la Viacard incriminata, la vede comparire sul monitor (allora attivo solo in alcuni caselli) nella lista nera dei documenti rubati, scomparsi o ritirati. Barbarito deve pagare un documento che lo identifichi che lo porta quasi sei anni dopo in Tribunale. Per il pm Grandolfo non ci so-

no dubbi: l'automobilista merita una condanna 11 mesi reclusione mila di multa. Il Tribunale corregge solo un poco il tiro: 8 mesi e 10 giorni, più 500 mila multa, con la sospensione condizionale della pena. E il risarcimento alla Società autostrade che si è costituita parte civile.

(r. m.)

Soltanto a
BIELLA

Maucci

50 TIRI
5-3 M
DI TIRAZIONE

NUOVI ARRIVI CAPI PELLE - RENNA - GAZZELLA

SUPERVALUTIAMO

200.000 - 300.000 - 500.000 fino a 3.000.000

il tuo vecchio capo in pelliccia, pelle, renna, montone ...

Fai cambio in i nuovi capi

COLLEZIONE 1998/99

Prenota 100.000 - 200.000 lire di acconto
e ritiri con comodo.

NUOVI ARRIVI CAPI PELLE - RENNA - GAZZELLA

SILETTI

LINFICIO DI MONGRANDO DAL 1876

TOVAGLIE E LENZUOLA SU MISURA
TELE RICAMO PUNTOCROCE
SCAMPOLI PURO LINO, MISTO LINO

MONGRANDO - BI

Via Marconi 1 - Tel. 015 666555
(a fianco piazza del Comune)

ORARIO PUNTO VENDITA:

lunedì: 14.30 - 18.30 • sabato: 8.00 - 12.00
dal martedì al venerdì: 8.00 - 12.00 • 14.30 - 18.30



Intanto stamane i rappresentanti di categoria incontrano il sindaco

«Assurdo dividere il mercato»

Sos degli ambulanti prima del trasloco

VERCELLI. Ambulanti: è tregua con il Comune, almeno fino a questa mattina quando i rappresentanti di categoria incontrano il sindaco Gabriele Bagnasco e gli assessori di Palazzo di città. Al centro del dibattito la discussione sulla nuova sede del mercato, durante i cantieri di lavoro che occuperanno gran parte del centro storico. La scelta, è già stata annunciata un'ora fa, ricadrà su via Garibaldi, sulla zona a traffico limitato di corso Libertà, davanti ai negozi. Ma non è un segreto che i proprietari delle bancarelle preferiscano traslocare con i furgoni sul viale: a differenza del Corso spazio a disposizione è, infatti, più ampio e si eviterebbero i problemi provocati dal passaggio dei bus.

Vincenzo Tripodi, presidente provinciale della Fiva, ha già incontrato nei giorni scorsi, ma solo a titolo privato, il sindaco e si dichiara più che fiducioso: «Bagnasco mi è sembrato molto aperto al dialogo e ci ha garantito la massima disponibilità nel discutere i problemi legati a via Garibaldi».

Su un punto Tripodi, però, non intende cedere: il mercato deve essere assolutamente diviso: separazione delle bancarelle equivoale ad ammassamento, il commercio, che deve mantenere un'unica sistemazione. Questo anche nell'ottica della futura isola pedonale in piazza Cavour.



Vincenzo Tripodi, presidente Fiva, incontra il sindaco e gli assessori per discutere il futuro trasloco del mercato da via Garibaldi.

Tripodi fa sapere di avere chiesto il primo cittadino soprattutto chiarezza e rispetto nei confronti dell'intera categoria: «Vogliamo conoscere i tempi dei lavori nel centro storico. La durata degli interventi per il rifacimento delle condutture e della pavimentazione è importantissima per il futuro delle nostre».

La pensa allo stesso modo anche una buona parte dei negozianti che si affaccia via Garibaldi. Durante il filo diretto con «La Stampa», in molti hanno espresso dubbi legati al trasferimento, seppur definitivo, delle bancarelle. Si teme, infatti, che gli abituali clienti dei negozi di piazza Cavour e delle vie limitrofe possano concentrare i loro acquisti in altre zone di Vercelli.

di Mario Morea



LAVORI AASM

Le vie bloccate

VERCELLI. Continuano i lavori Aasm in città. Ecco, quindi, l'elenco delle vie che resteranno chiuse al traffico, provocando qualche problema agli automobilisti. Via Mella sarà bloccata da lunedì fino a venerdì per il ricambio delle tubazioni dell'acqua. Sempre in via Mella sarà chiusa piazza Palazzo vecchio e via Verdi per lavori alle fogne. Gli operai dell'Azienda di Palestro interverranno pure in via Bava, in via Robbiano e in via Chivasso, nel tratto da via Failla a via Aosta. Problemi per gli automobilisti in via Derna (da via a piazza degli alpini) e nelle Bezzecca e Croca.

Le statue (XVI e XVII secolo) recuperate a Vettignè

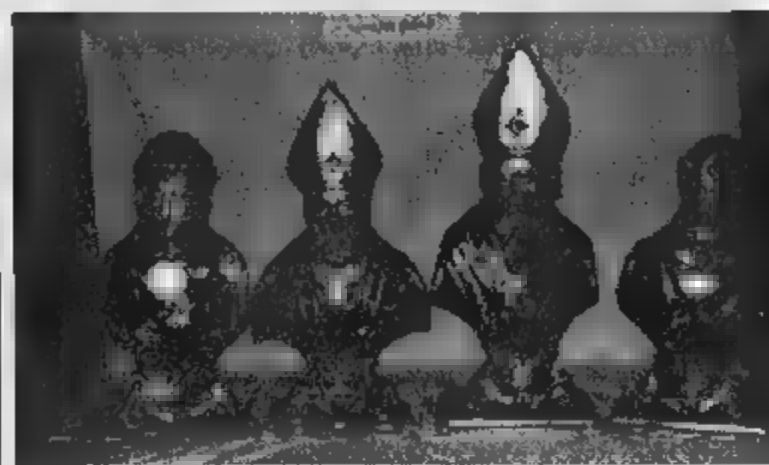
Quattro busti sacri ritrovati dalla «Mobile»

VERCELLI. Recuperati dalla «Mobile» vercellese quattro busti reliquiari di santi e martiri vissuti nei primi secoli del Cristianesimo: le quattro statue, in ottimo stato di conservazione, risalgono ogni probabilità al XVI-XVII secolo, sono di legno finemente scolpite e rivestite di oro zaccario in foglia. Nella parte inferiore di ciascuna statua vi è una stellina contenente la reliquia, racchiusa in un reliquiario tondo di vetro, all'interno del quale figura il nome del santo scritto in caratteri gotici.

Ciascun reliquiario è sigillato sul retro da un bollo in ceramica con lo stemma araldico, purtroppo illeggibile, del vescovo che ha garantito l'autenticità della reliquia. Sul retro delle statue, scritte in caratteri incerti, compare la leggenda di Evangelista, per indicare il lato dell'altare sul quale il busto era collocato.

Spiega il dirigente della «Mobile» Mauro Patena: «Qualche settimana fa una segnalazione anonima ha avvertito che all'altezza del casello di Vettignè, sulla linea ferroviaria Sathia-Arona, c'erano recuperate degli oggetti sacri».

Il sopralluogo della polizia ha consentito il recupero dei quattro busti, che attualmente sono sotto sequestro. Sono dedicati ad altrettanti santi della Chiesa, e probabilmente stati rubati da commissione di ladri sacrali che, dopo il furto,



I quattro busti reliquiari recuperati sono in buono stato di conservazione

non hanno potuto concludere l'affare e hanno preferito disfarsi della refurtiva. Un episodio analogo ha avuto, una decina di anni fa, come protagonista la chiesa di Cascine Strà che, qualche settimana dopo, è stata rubata, e stata recuperata in provincia di Pavia.

I personaggi raffigurati dalle statue sono il vescovo Florido, nativo di Perugia, vissuto nel VI secolo e canonizzato nel XVII, patrono di Città di Castello; Fruttuoso, vescovo di Terracina, morto martire nel 259, cui è dedicata la celebre abbazia ligure; papa Innocenzo I, probabilmente originario di Albano e morto nel 417, salito al trono pontificio nel 401, che nel

dovette subire l'assedio e, due anni dopo, il sacco di Roma ad opera dei barbari di Alarico; Vincenzo di Saragozza, diocano e protomartire di Spagna morto nel 304 probabilmente in seguito alle persecuzioni di Diocleziano e Massimiano. Sul petto della sua statua compare la graticola, tortura alla quale secondo la leggenda fu sottoposto e che ha lasciato la «Del ritrovamento - conclude il dirigente - sono state informate tutte le questure limitrofe, la Soprintendenza piemontese ai beni artistici e il Nucleo carabinieri per la tutela del patrimonio artistico. Attendiamo riscontri utili, e proseguiremo le indagini per stabilire luogo e data del furto». (w. ca.)

E domani al Modo Hotel esperti a confronto sull'osteoporosi

L'Asl indica la via del cuore

Serie di incontri dedicati alle famiglie

Chi avrebbe mai pensato che il freddo ed inglese manager Luigi Bezzan, un giorno avrebbe organizzato un convegno sul muscolo ma sede dei sentimenti più profondi? E invece con comunicato a sorpresa il commissario ha annunciato che da mercoledì prossimo partirà, realizzato dall'Asl 11, il progetto «Comunicare con il cuore: quando i figli vanno lontano...». Collaboreranno all'iniziativa l'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Vercelli e il Provveditorato agli studi.

Lo scopo? Migliorare i rapporti genitori e figli. Si legge nel comunicato: «Il disagio dei giovani sembra aumentare, così come le preoccupazioni dei genitori, e può diventare più difficile perché ognuno è preso dal proprio ruolo. E i due percorsi fanno fatica ad incontrarsi».

Così l'Azienda ha impostato una serie di incontri che servano a far trovare alle famiglie la via del cuore. Il corso, per ora destinato ai genitori vercellesi



Il manager dell'Asl 11 Luigi Bezzan ha annunciato la serie di incontri «Comunicare con il cuore» ospitati a Villa Sereno.

e circondario, si articolerà in tre sessioni, tra marzo e novembre, completamente gratuite. Condurrà gli incontri nella villa Sereno (via Sereno 7) uno psicologo, e fin da ora per ulteriori notizie si può telefonare al 250097.

Il solo cuore si parlerà in questi giorni per conto dell'Asl. Domani alle 9 infatti, al Modo Hotel, il dottor Mario Ferraris, primario della divisione di Reumatologia San-

t'Andrea, e il professor Giancarlo Isaia dell'Università di Torino parleranno di osteoporosi, una malattia che colpisce Italia circa 1 milione e ottocentomila donne. Il congresso medico dal titolo «Osteoporosi: opinioni e confronto» è aperto anche ai non addetti ai lavori. L'allungamento della vita media della popolazione ha infatti tristemente notato questa malattia, su cui bene tenerli informati. (d. b.)

All'inaugurazione anche il campione del mondo Rosanna

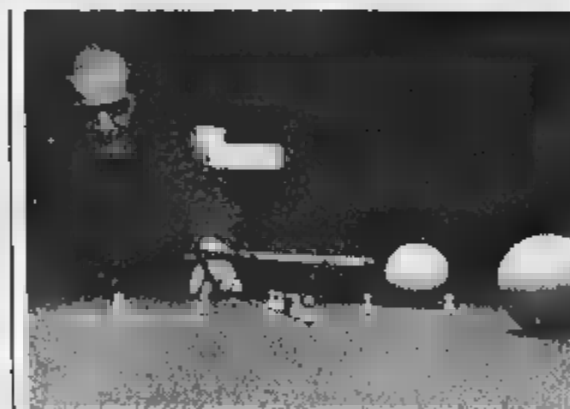
Arrivano i prof di biliardo

Oggi si presentano i corsi alla Ferrari

Stamattina, alla media «Ferrari» tutti a lezione di biliardo. Si, proprio di biliardo, il patrocinio del Provveditorato agli studi della Federazione nazionale gioco del biliardo, a conferma della validità dell'idea, che solo ad una prima lettura superficiale potrebbe apparire piuttosto bizzarra per scuola.

L'idea è del preside Luigi Maranzana, che ne spiega le motivazioni: «L'iniziativa - dice - inquadra nel progetto d'istituto ed ha come finalità la consolidamento delle abilità logico-spaziali. Dunque con la si possono imparare la geometria, la matematica, il coordinamento dei movimenti, etc. etc., in modo nuovo e decisamente divertente».

All'inaugurazione del corso ci saranno sia il provveditorato Settimo Accetta sia il vicepresidente nazionale del gioco, che sarà accompagnato dal campione mondiale di biliardo Gianpiero Rosanna. Lo sportivo farà davvero un grande favore agli alunni della «Ferrari» visto che



Il biliardo entra nelle scuole medie. L'iniziativa è stata avviata alla scuola Ferrari.

in questi giorni si sta allenando per un appuntamento di livello internazionale. Alla fine di questo mese si terrà infatti a Ferrara il 18° Campionato del mondo di biliardo.

Le lezioni alla «stacca» saranno tenute alle «Ferrari» da istruttori della Federazione e saranno riservate agli alunni della scuola. In secondo tempo la sera sarà ripeto nelle serali anche per i genitori.

L'iniziativa, davvero originale, ha incontrato il favore non solo degli alunni, maschi e femmine indifferentemente, ma anche della famiglia e degli stessi insegnanti, convinti dell'apprendimento questo sport (per niente facile) possa servire a potenziare nei ragazzi le capacità logiche e ad affinare ed ingentilire il coordinamento dei movimenti nel passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza. (d. b.)

DA NON PERDERE

Convegno

La Comunità montana

Domani dalle 9,30, all'istituto «Pastore» di Varallo, la Comunità montana Valsesia propone il convegno «Valsesia: la Comunità montana per il turismo». Tra gli oratori: Alessandro Orsi, preside dell'istituto e, per la Comunità montana, Giulio Crevoia, presidente, Riccardo Fava Camillo, al turismo, sport, artigianato tipico e Marzia Novarina, responsabile del servizio cultura, sport e turismo.

Recital al femminile

C'è Giusy Baldissone

A Tam Tam, in corso Libertà 319 a Vercelli, stasera alle 21, per rassegne «Teatro alla posta», Giusy Baldissone, docente all'ateneo vercellese, presenterà «Le donne... gli amori... io canto». Con le attrici della scuola «Morteo».

Leo club

Gemellaggio con Aosta

Oggi il Leo club Vercelli riceverà la visita di numerosi soci del Leo club Valle d'Aosta per ricordare il gemellaggio tra i due sodalizi. La cerimonia si terrà alle 18 al centro Ippico Valgocia di Pezzana. (g. bar.)



LETTERE AL GIORNALE

notturni impossibile

Ci sono persone che vengono baciate dalla fortuna appena aprono i loro occhi. Io li ho aperti già da molto tempo e ringrazio Dio per avermi concesso tutto quello che ha ritenuto opportuno.

Ora però vorrei chiuderli (non definitivamente, per carità, tocco ferro!) nelle ore notturne. I miei vicini di casa fanno tutti i comuni mortali, magari sognando un bel turno da giocare sulla ruota di Napoli: purtroppo però non tanto «fortunati» per un solo motivo: abito nelle vicinanze di quel locale denominato «Ceccomunquimus», frequentato da un'orda di giovanastri scalmanati al confronto dei quali le orde barbariche sembravano scolari in gita d'istruzione.

A nulla valgono tazze e tazze di quella camomilla che producono sogni d'oro e meno i tappeti nelle orecchie: i decibel degli schiamazzatori sovrestano tutti gli accorgimenti.

Quando la canna si allontana, e quasi quattro dei

matino, tiro un sospiro di sollievo, ma solo un sospiro, perché sono subito costretto a contare non le solite spaccarelle tanto concilianti, ma le bottiglie di vino e di birra, che il sig. Cecco, molto diligentemente, infila ad una ad una nella campana raccoglietore. Ne conto tante, tantissime, sono silenziosissime come le tenere bestie e gli occhi non si chiudono.

Allora mi alzo e mi preparo per andare a lavorare: anche se sono in uno stato fisico e mentale disastroso devo ripiere il mio dovere.

A chi mi legge ed anche a Lei, sig. Sindaco, vorrei porre una domanda: se lavorare per me è un dovere, riposare non è forse un mio diritto?

Lettera firmata, Vercelli

Una Cappella da risistemare

Mercoledì 11 ho assistito ad una onoranza funebre presso la Cappella dell'ospedale «Sant'Andrea» in Vercelli. Dei quattro lampadari non uno aveva tutte le lampadine funzionanti e le delle fine-

stre largamente ricoperte da vecchie ragnatele. Non faccio commenti, ma segnalo a chi di competenza.

anti-rumore anche a Vercelli

Come è noto domenica 22 marzo la Legambiente ha proclamato una giornata di silenzio.

Alla lodevole iniziativa hanno aderito molte città italiane. Si provvederà a chiudere al traffico i centri storici ed eliminare ogni fonte di inquinamento fonico.

Si spera che anche il sindaco verde di Vercelli voglia fare altrettanto agendo sugli inquinanti fonici notori a Vercelli: traffico motorizzato, bus cittadini rumorosi, sorvolo della città (soprattutto al sabato e alla domenica), parte degli aerei, locale Aeroclub e last, but not last, le campane di S. Cristoforo, S. Agnese e del Duomo.

Salvatore Massaro, Vercelli

Scrivete a La Stampa, via Duchessa Jolanda 30. Fax 257.009.



NUMERI UTILI

AUTOAMBIULANZE

(0161) 213.000 Croce Rossa; Ciglieno: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 822.245; Sathia: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Cressatino: tel. (0161) 841.122; Voluntas: tel. (0163) 819.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Sathia: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza: n. 167-311.118 esclusivamente per i Comuni «Usi 11».

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 265.060; Arona: telefono (0161) 84.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Ciglieno: telefono (0161) 424.524; Cressatino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 836.411; Servizio emergenza: Trino: telefono (0161) 801.465.

DI URTO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a bat-

chiusi e chiamati

ricetta medica urgente: Farmacia Comunale N. 2, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), tel. 302.070.

Caresanablot: Dr.ssa Maria Teresa Gello, via Vercelli 44, tel. 33.109. Borgo d'Ale: Dr.ssa Anna Maria Ferreri, via Matteotti 49, tel. 46.259. Borgosesia: Dr. Piergiuseppe Borsari, piazza Cacciari 2, tel. (0163) 417.113. Ciglieno: Farmacia Verlo, via Roma 109, tel. (0161) 78.273. Scopello: Dr. Barbiero, via Stalder 7/a, tel. (0163) 71.196.

PREZZI

(0161) 256.792; (0161) 256.792; (0163) 256.792.

E INFERMIERI

telefono (0161) 217.788; telefono (0161) 929.212; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Varallo: telefono (0163) 52.488-52.082; telefono (0163) 822.364-822.367.

VETERINARIO

telefono (0161) 257.140-41.212; telefono (0161) 929.283; Borgosesia: telefono (0163) 52.488; Gattinara: telefono (0163) 822.364.

Sequestrato dai carabinieri mezzo chilo di droga

Ronsecco, tra la manovella per spaccio di marijuana

RONSECCO. Tre arresti e quasi mezzo chilo di marijuana sequestrata. Il blitz dei carabinieri del Nucleo operativo provinciale scatta di notte, durante i servizi di controllo che mirano a prevenire i furti a lo spaccio di droga. A Ronsecco i militari sono insospettiti da un uomo, che viene ammesso mentre si allontana da una cascina. Inseguono per pochi metri, poi il giovane viene bloccato mentre è a bordo della sua auto. Durante la perquisizione, i carabinieri scoprono Fabrizio Motta, 30 anni, abitante a Vercelli, ha sequestrato 214 grammi di marijuana. Scatta immediatamente l'arresto e detenzione di Motta, ma gli uomini dell'Arma decidono di passare al sequestro anche la casa dove il Motta è uscito pochi minuti prima di finire in manette.

Cascina, abitata da due persone, si scoprirà un'altra ingente quantità di droga stata: in tutto verranno recuperati, all'interno dell'abitazione, quasi due etti e mezzo di marijuana. Inevitabile l'arresto dei due conviventi: vengono bloccati Giovanni Chiavero, 34 anni, muratore abitante a Ronsecco e Cosetta Zaramella, 33 anni, casalinga, nata a Biella e residente in paese. E' questo un nuovo colpo allo spaccio di droga in provincia. Proprio all'inizio del mese, quattro volte a Vercelli, i carabinieri avevano sequestrato una donna vercellese, un tunisino residente in città e due persone di Ivrea. Tutti e quattro sono stati responsabili di traffico illecito di cocaina: sequestro sono finiti due etti di droga, del valore di cinquanta milioni. L'operazione, condotta da militari del Nucleo operativo provinciale, era stata denominata «Biancaneve». (g. mo.)

Nuovi e clamorosi sviluppi per la vicenda della piattaforma dei rifiuti

Balocco, lasciano 7 consiglieri

E ora si va verso le elezioni anticipate

BALOCCO. Si complica la vicenda della piattaforma per il trattamento dei rifiuti da costruire in regione Baraggia di Balocco: ieri mattina sette amministratori comunali hanno annunciato al segretario le proprie dimissioni dal Consiglio.

I risultati dimissionari i quattro componenti dell'intero gruppo d'opposizione (Paola L'Amolani, Valter Rosato, Mauro Rizzo e Carlucio Galli) e tre sostenitori del sindaco Pier Mario Pedruzzi (Fulvio Zampa, L'Francesco Volpato e l'ex vice sindaco Guerrino Mariuzzo).

Salvo ripensamenti dell'ultima ora, al momento parrebbe difficilmente ipotizzabili, l'intero Consiglio comunale si starebbe quindi avviando lo scioglimento anticipato: seguiranno il commissariamento ed alle nuove elezioni. Le dimissioni dei sette consiglieri seguono di pochi giorni al ripanamento di giunta deciso dal sindaco Pedruzzi, che ha nominato Ornella Manuelli vice sindaco e Davide Vallino assessore.

La decisione dei consiglieri sarebbe da mettere in relazione con il progetto per la costruzione della piattaforma: il «Comitato dei cittadini per la tutela dell'ambiente» presieduto da Giovanni Carenza ha infatti lanciato una pubblica sottoscrizione per finanziare il ri-

al Tar-Piemonte la licenza edilizia rilasciata lo scorso luglio alla «Site di Vergiate». Alcuni consiglieri comunali hanno aderito al Comitato partecipando alla raccolta di fondi, e venuti quindi a trovarsi nella situazione paradossale di amministratori che intendano causa contro il Comune da loro amministrato.

Intanto il presidente della Provincia Gilberto Valeri ha fatto sapere che la vicenda della piattaforma sarà discussa in un'assemblea popolare che si svolgerà nella prima decade di aprile forse, per motivi di capienza, a Buzzone; mentre la nuova Conferenza provinciale dei servizi riunita il 20 aprile.

Walter Camurati



La Provincia ai roghi X

Valeri e Serra: «Il Consiglio funziona come un orologio»

VERCELLI. Ha funzionato letteralmente come un orologio, negli ultimi tre anni, il Consiglio provinciale di Vercelli: conti alla mano, gli amministratori del Palas national, la distinzione alcuna maggioranza ed opposizione, al termine di un ipotetico risultato sarebbero senz'altro promossi magna cum laude.

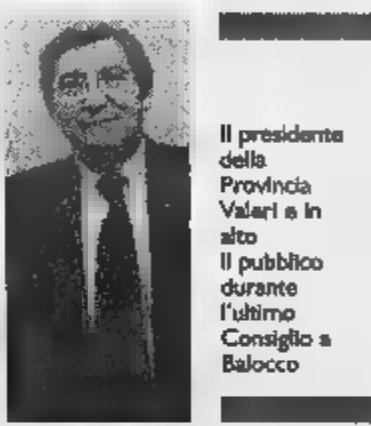
Ne hanno parlato ieri il presidente del Consiglio provinciale Alessandro Serra, il suo vice Bruno Baltaro e il presidente dell'esecutivo Gilberto Valeri.

«Non è per autocompiacimento - ha detto Serra - ma ritengo giusto che si sappia il volume del lavoro svolto, compiuto ovviamente nella massima trasparenza». L'assenteismo non esiste: undici consiglieri hanno una percentuale di pre-

senze tra il 90 e il 100 per cento; altri cinque superano quota 80 mentre le «maglie» Falchetti (16 assenze, 61 per cento) e Bellingeri (17 assenze, 69 per cento) che però ha dovuto svolgere servizio militare.

Altri consiglieri (Barberis, Brunetta, Ordine e Pasquino) hanno partecipato a tutte le 41 sedute. Consiglio celebrato negli ultimi tre anni: il totale di ore di riunione, senza quelle impegnate nelle varie commissioni di lavoro.

A proposito dei lavori di commissione, i più frequentati (82 per cento) sono stati quelli della IV che si occupa di ambiente, rifiuti, caccia e pesca; nell'ordine i più seguiti sono stati quelli I (finanze e bilancio) e buon 75 per cento; della III lavoro, agricoltura, sport, tur-



Il presidente della Provincia Valeri e in alto il pubblico durante l'ultimo Consiglio a Balocco

ismo) con il 72 ed infine della II (lavori pubblici, viabilità, trasporti) con il 68 per cento.

In termini monetari, ciascuna seduta del Consiglio provinciale in media circa 5 milioni: il dato, però, è da prendere con le molle dal momento che comprende anche il costo delle fotocopie (mille poco: 110 milioni nel triennio), della spedizione e della consegna (circa 4 milioni in tutto), il rimborso spese ai consiglieri e fissato a un quinto del prezzo del carburante. (w. ca.)

A Crescentino

Si è dimesso

L'assessore

Sellarò

Le dimissioni di Salvatore Sellarò dalla carica di assessore in mano alla segreteria locale dei verdi. La notizia è stata data ieri pomeriggio in conferenza stampa: «In questi tre anni ho vinto le mie battaglie ed ora mi dimetto dalla carica di assessore», ha comunicato la mia decisione né al sindaco, né alla giunta, questa è una mia decisione: «Sono uomo libero e non devo rendere conto a nessuno. L'unica comunicazione che ho fatto è una lettera alla segreteria del mio gruppo, per correttezza alla mia fede e ai miei elettori».

Vediamo però quali sono le motivazioni che hanno spinto il politico crescentino, dopo diversi anni di assessore, a lasciare la carica: «Durante il mio mandato ho cercato di fare chiarezza, ho denunciato alla procura della Repubblica pre-

irregolarità nella gestione al piano regolatore, ho parlato di telegramma-fantasma spediti dal Comune, ho visto "saltare" i progetti organizzati in riunioni carbonare per far cadere la giunta Venegoni. Adesso ricevo telefonate anonime, insulti, anche di notte, io non ho paura. Per cinque anni ho dato un contributo eccezionale a questa maggioranza, l'amministrazione Venegoni è in carica è stato grazie a me: ai verdi ho agito per bloccare il "golpe" ed ora credo che far finire il mandato della Venegoni non debba essere la lobby del cemento. Devono essere rispettati i voti dei cittadini: se il sindaco "cade" deve essere per volontà del popolo».

Continuò il politico di Crescentino: «Non è Marina Venegoni a ricandidarsi, comunque a decidere saranno i cittadini. In questi ultimi tre anni, ho vinto, ho ottenuto la chiarezza che chiedevo, per questo posso dimettermi».

Al momento quindi c'è ancora alcuna comunicazione ufficiale: nei prossimi giorni, vedremo l'eco di questa novità nell'amministrazione «Amare Crescentino» per la quale si prospettano, a quanto pare, nuovi sviluppi. (r. a.)

IN BREVE

Santhià

Piccolo incendio sull'Eurostar, d

Corto circuito ieri mattina su un treno alla stazione di Santhià. Il guasto, che si è verificato all'impianto dell'Eurostar Milano-Barcellona, non ha provocato alcun problema e i minuti di ritardo sono stati solo dieci. Le fiamme si sono spinte su un locomotore: scattato l'allarme sono intervenuti i vigili del fuoco di Vercelli e gli agenti della Polizia di Santhià. (r. a.)

Vercelli

Sono ripresi i lavori in piazza dei Pesci



Sono ripresi i lavori dell'Aasm in piazza dei Pesci. Il muro ritrovato durante il rifacimento del manto stradale ha il valore che in un primo momento gli era stato attribuito. Nel dubbio, per non rovinare un eventuale reperto archeologico, gli scavi erano stati interrotti per sopralluogo, ma ieri l'Azienda ha annunciato che non vi sono ragioni né storiche né artistiche per salvare il pezzo di muro. (d. b.)

Vercelli

Aiuti e guerra in Bosnia, parla l'Unuci

«La Bosnia: guerra, morte, fame, bisogni, aiuti» è il tema dell'incontro organizzato per questa sera dalla sezione vercellese dell'Unuci, l'Unione nazionale ufficiali in congedo. L'appuntamento è alle 19,45, al Molo Hotel: attraverso le immagini e la testimonianza diretta del «Gruppo volontari» Jugoslavia Galliate-Novara-Romentino» verranno documentate la situazione bosniaca ed il lavoro svolto dai volontari. (d. b.)

Vercelli

Festa di primavera, la Korczak alla Casa di riposo

La Festa di primavera sarà l'occasione per un nuovo incontro, stamane, tra i bambini della scuola materna Korczak e gli ospiti della Casa di riposo piazza Mazzini. I piccoli alunni arriveranno intorno alle 11 e ad accoglierli troveranno anche il presidente dell'Istituto, Santi Corsaro. Agli anziani consegneranno i fiori, simbolo della primavera, donati dalla Provincia. (d. b.)

Gattinara

Convocata la seduta del Consiglio comunale

Il consiglio comunale di Gattinara è convocato per questa sera per trattare un ordine del giorno ridotto. Solo tre infatti i punti in discussione: si tratta di due interpellanze e dell'approvazione dello schema di convenzione per individuare l'area da destinare al mercato dell'antiquariato. L'assemblea avrà inizio a partire dalle 20. (p. q.)

Doveva abbattere cinghiali sul Fenera

Auto di un cacciatore crivellata da spari



I carabinieri indagano sul misterioso episodio avvenuto l'altra sera in Valsesia

BORGOSIESA. Diventa sempre più la situazione all'interno dell'area del Parco naturale monte Fenera.

Dopo una serie di avvistamenti, quali attacchi verbali o piccoli gesti di vandalismo, si è ora passati alle minacce con armi da fuoco: l'auto di un collaboratore dell'ente Parco è stata crivellata di colpi da uno o più sconosciuti.

Il criminoso atto è stato compiuto l'altra sera a Grignasco: l'uomo, un cacciatore biallese di Sordevolo autorizzato al piano di abbattimento dei cinghiali che infestano l'area, aveva posteggiato la sua Nissan Primera in uno spiazzo erboso in frazione Torchio. Si era poi aggredito ad altri cacciatori per compiere una battuta sul Fenera. Al ritorno, l'amara sorpresa: l'auto era stata presa di mira da sette colpi d'arma da fuoco calibro 22; infranti parabrezza e lunotto posteriore, danni a car-

rozzeria, sedili, radiatore: «bravata» parecchi milioni. Del grave episodio è stata informata la magistratura, con una denuncia presentata ai carabinieri. Restano sconosciuti gli autori: gesto, anche se sulle motivazioni sembra probabile un collegamento alla difficile situazione che sta coinvolgendo l'area del monte Fenera.

L'ente Parco (fa territorialmente riferimento ai comuni di Borgosesia e Valduggia per la provincia di Vercelli e a quelli di Grignasco, Boca, Maggiore e Cavallirio per Novara) è da tempo oggetto di attacchi (fra l'altro alcuni misteriosi incendi boschivi), che si moltiplicano dopo l'attuazione del piano di abbattimento che ha permesso di giungere a una drastica riduzione del numero di cinghiali.

Paolo Quadrelli

A Serravalle

Crisi alla Pizzi oggi inservibile con i sindacati

BORGOSIESA. La Cartiera italiana, azienda del gruppo Pizzi, è stata multata di recente per aver avviato dei lavori sul letto del fiume Sesia: aver preventivamente avvertito l'amministrazione provinciale.

La segnalazione è stata fatta al presidente Gilberto Valeri da parte di un'associazione di pescatori. «Gli accertamenti - viene precisato in una nota dell'ufficio stampa - hanno evidenziato la presenza di 11 distinti cantieri: uno a del ponte di Aranco e commissionato dal Magistrato del Fo e uno a valle avviato dalla "Cartiera italiana spa". Entrambi sono risultati autorizzati dagli organi competenti ma, mentre la ditta Ceccabue che esegue lavori di ripulitura dell'alveo per conto del Magistrato aveva dato regolare comunicazione alla Provincia, non altrettanto aveva fatto la Cartiera, impegnata nella realizzazione di una «derivazione d'acqua in pietraie instabile», in pratica una piccola diga. Per questo è stata elevata la contravvenzione».

Il documento gli uffici provinciali fanno anche rilevare che occorre avviare verifica generale sulle opere compiute sul fiume con l'ausilio di mezzi canici, che ogni volta causano lo sconvolgimento degli habitat della fauna ittica.

Ma la Cartiera italiana è al centro di una vicenda ben più importante e proprio per questo oggi a Serravalle si terrà un incontro tra i vertici dell'azienda, i sindacati e gli amministratori locali. Il tutto è scoppio ad inizio settimana quando si è notizia della sentenza del tribunale di Milano che rendeva nullo l'atto d'acquisto della cartiera (torata quindi alla Cir) da parte di Ugo Pizzi, il quale aveva sospeso il pagamento degli stipendi alle maestranze, decisione poi rientrata. (l. fo.)

Azienda del Vercellese

RICERCA

PERSONA

da inserire

nell'ufficio commerciale estero, con conoscenza della lingua francese, inglese e/o tedesco.

Disponibilità a viaggiare. Compenso adeguato alle capacità del soggetto.

Prego rispondere a PK Ag. Salodini via D. Jolanda 20/A - 13100 Vercelli

LISTE NOZZE

ARTICOLI REGALO

COSEBELLE

ORBASSANO

... per ricevere le "solite cose"

COSEBELLE di Orbassano Giuseppe e Mario s.n.c
Piazza Mazzini, 24-25 - 13011 BORGOSIESA (VC) - Tel. e Fax 0163 22550

Affiliato Tecnocasa studio Crescentino sas & studio Santhià sas
SELEZIONANO
DIPLOMATI
militanti per inserimento in organico. Per informazioni tel. Crescentino 0161/841127 - tel. Santhià 0161/94430.

LUNEDÌ
tuttosoldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Azienda in forte espansione operante nel settore **DERMO-COSMETICO** con produzione propria ricerca

AGENTI DI VENDITA IN FARMACIA

ZONA: NO - VC - AL

PROFILI: reale introduzione nel canale - preferibile esperienza pluriennale in settore analogo - capacità di operare per obiettivi.

SI OFFRISCE: prodotti immagine e di alta qualità; fatturato consolidato; interessante trattamento economico con anticipi provvigionali e incentivi; costante addestramento tecnico-scientifico.

La presente ricerca riveste carattere di **URGENZA**.
Inviare fax al n. 02/994.793.40

Nuovo allarme e rabbia in Valle Elvo. Gli abitanti: ora è rischioso anche andare a spasso

Cinghiali, Zubiena insorge: aiutateci

«Sos» delle famiglie al sindaco per i danni ai terreni

L'altro pomeriggio, una ventina di famiglie del paese sono andate per la prima volta dal sindaco Franco Verdoia, per affrontare insieme la questione dei cinghiali, che distruggono i loro prati e campi rendendoli inutilizzabili per almeno un anno sempre che non arrivi una seconda invasione.

Le genti si sono definite «arrabbiatissime», ha esposto fatti e considerazioni al primo cittadino: i danni per il passato raccolto sono stati rimborsati in base a valori non di mercato (e considerate le fatiche per il ripristino dei terreni), nella misura del 75 per cento. Per il restante 25 non ci sono più fondi. «Allora quest'anno semineremo o no?», si sono chiesti gli abitanti. E nel secondo caso, «viviamo? Qualcuno porta di nascosto i cinghiali, altri come si spiega che dopo la battuta di caccia di metà febbraio ci sia una nuova invasione?».

La gente di Zubiena fa notare un cinghiale femmina partorisce circa tre volte l'anno, facendo nascere ogni volta 4 o 5 piccoli: «La zona della Bessa è diventata una pattumiera». «Venite a vedere il mio podere», dice un abitante: «sabato scorso è stato «arato» da un cinghiale femmina e cinque piccolini, io incaisa una donna - ero nei campi - il bambino piccolo: l'animale ci veniva incontro, abbiamo dovuto scappare; non possiamo neanche più andare a spasso? E che non ci parlino di reclinazioni: sono costose e inutili, perché quelle bestie le distruggono».

Il sindaco ha chiarito che l'unico intervento possibile, parte del Comune, è sostenere la protesta della popolazione. Lo scorso autunno è nata una pole-

mica fra la Regione e la Provincia piemontesi, perché la prima ha delegato le seconde a fare cose che - a detta di tutte le amministrazioni locali - non sono di loro competenza: in pratica, Torino suggerisce una strategia complessiva che punti a sospendere le attività di allevamento dei cinghiali su tutto il territorio regionale, a vietare (con controllo) il trasporto dei cinghiali e a regolamentare la caccia dentro e fuori le aree protette. Fra tutti i dati forniti a supporto dalla nostra Provincia, gli abitanti di Zubiena hanno prestato attenzione alla frase «le competenze sono relative».

Il mero controllo della fauna selvatica, in relazione a quanto stabilito dalla legge 157/92. Al di là delle sigle per addetti ai lavori, significa che le Province possono fare qualcosa solo all'interno delle aree protette, perché al di fuori di esse opera-

gli venatori (Ambito territoriale di caccia in pianura e Comparto alpino in montagna).

Orecchie piene anche un'altra affermazione, fatta sempre dalle Province piemontesi: «La Regione dovrebbe esercitare il suo ruolo di raccordo e di coordinamento».

«Trasporre» alle Province stesse problemi non risolvibili senza il coinvolgimento e l'accordo tra tutte le componenti interessate.

La questione, almeno per com'è stata spiegata a Zubiena, è decisamente complicata, e il commento finale dei presenti è questo: «Bene, è la Regione che deve darsi una mossa: ma nel frattempo noi semineremo oppure scappiamo di casa?».

Il quesito, ovviamente, è rimasto senza risposta.

Sandigliano



In Valle Elvo si torna a protestare per l'invasione dei cinghiali. A Zubiena diverse famiglie sono state ricattate dal sindaco, cui hanno illustrato i danni subiti dalle coltivazioni. A sinistra, l'assessore provinciale Roberto Mezzalama.

«Rimedi? Non ce ne sono»

La Provincia: servono più guardie

«Purtroppo» può fare poco: abbiamo solo cinque guardie, ed è impensabile orga-

passato, qualcuno aveva invocato l'ingresso di guardie nel territorio dei parchi naturali, considerati un rifugio sicuro per gli animali. L'autunno scorso, la Regione ha dato un insolito «libero»: «In pratica», spiega Massimo Scanzio, «voleva entrare nelle aree protette per uccidere i cinghiali. Ciò non è possibile, perché è contro la legge. Quando si parlò di fare battute nella Bessa, infatti, si scoprì che l'iter seguiva era molto complesso, e richiedeva l'ok dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica. La Provincia (come si accennava nel servizio qui a fianco) si sono quindi ribellate, inondando lettere l'assessore regionale alla Caccia».

«In tutto il Piemonte ci sono i medesimi problemi», osserva Mezzalama: «Intervenire è impossibile, perché anche le altre

Province hanno personale a sufficienza. E poi va ricordato che, questa materia, ci sono stati molti alcuni poteri».

Anche i soldi con cui si pagano i danni (anzi, una parte di essi) non appartengono alla Provincia, bensì Regione. In qualche modo, tuttavia, si cerca di correre ai ripari: lunedì ci sarà un incontro con agricoltori, cacciatori e ambientalisti, per studiare insieme la situazione. Stando ai dati del '97, in provincia sono stati abbattuti 200 esemplari: «Segno che il numero di animali in circolazione non è enorme», commenta Massimo Scanzio. La proliferazione di cinghiali e porcastri (cioè incroci) è da sempre attribuita all'opera di anonimi allevatori, che liberano abusivamente gli ungulati. L'anno scorso la Provincia è riuscita a stanarne un paio.

[g. bu.]

IN BREVE

Biella

Sindone, i pellegrinaggi voluti dalla Diocesi

In occasione dell'esposizione della Sindone, la Diocesi di Biella organizza due pellegrinaggi a Torino: giovedì 23 aprile e giovedì 28 maggio. Le prenotazioni, necessarie, raccolte dall'Upet (telefono 31.815) con scadenze precise: il 31 marzo per il primo pellegrinaggio ed il 30 aprile per il secondo. Il programma è il seguente: alle 13, partenza da piazza Martiri a Biella; 15,15 ritrovo all'Istituto salesiano di Maria Ausiliatrice; 15,30 celebrazioni della Messa presieduta dal vescovo Giustetti; 17 inizio della visita alla Sindone. Uno o più autobus passeranno a raccogliere eventuali piccoli gruppi. Le diverse parrocchie, mentre cento posti sono disponibili per una due parrocchie per un viaggio aggiuntivo il 31 maggio, per domenica 31 maggio. Anche in questo caso le prenotazioni scadevano il 31 marzo.

Cossato

Malato di cancro, suicida pensionato 64 anni

Sofferente da molto tempo per un cancro ai polmoni ormai nella fase terminale, un pensionato di Cossato, A. M., 64 anni, si è tolto la vita con un colpo di pistola alla testa. Lo ha scoperto la moglie.

Andorno

Scontro fra due vetture feriti i conducenti

Scontro all'incrocio, ad Andorno, tra le auto condotte da trizia Canova, 36 anni, residente in paese (30 giorni di prognosi per varie fratture), e da Stefano Cristofanelli, 26 anni, di Saggiolano, che ha riportato contusioni guaribili in dieci giorni. Sulle cause indagano i carabinieri di Biella. Ferite in altrettanti incidenti S. M., 14 anni, Andorno e Carla Vaccaro, 55 anni, torinese.

Trivero

Denunciato per il furto di una crema

A. B., 29 anni, di Trivero, è stato denunciato per furto di cosmetici. L'uomo è stato sorpreso con una confezione di crema di bellezza in tasca, rubata dagli scaffali di un supermarket di Cossato.

All'Itis Sella

Dispersione scolastica Si dibatte



Il seminario dispersione scolastica è organizzato dal provveditore Piergiorgio Giannone.

BIELLA. Parte oggi, all'Itis «Quintino» di via Rosselli, un seminario a tre giorni organizzato dal provveditore agli Studi Piergiorgio Giannone, su «Il tema» formativo dei giovani: impegno comune della scuola e dei soggetti del territorio. I prossimi appuntamenti sono previsti per il 26 marzo e per il 3 aprile, sempre nella stessa sede.

Alla tre giorni interverranno i dirigenti scolastici, i docenti di tutti gli istituti di ogni ordine e grado. Vari e importanti i temi che saranno trattati.

L'argomento che terrà banco oggi nell'aula magna dell'Itis (inizio alle 16) è il fenomeno della dispersione scolastica a Biella. Parleranno il professor Gianni Regis Milano, operatore scolastico; Luca Ercole, presidente della Consulta provinciale degli studenti, ed il professor Giovanni Marcinò, docente in utilizzazione presso il provveditorato agli Studi di Biella.

Giovedì 26 si parlerà invece della epurazione degli studi oltre l'obbligo; tema che sarà trattato dal sociologo Bruno Guglielminotti, dallo psicologo Sergio Bettini e dal responsabile del servizio nomico dell'Unione industriale Tomaso Marzotto Caotorta.

Infine, il 3 aprile, il tema «La dispersione scolastica» si occuperà Maria Teresa Anelli, dell'Ufficio Studi del ministero; il professor Giancarlo Peretti, docente veronese, e la professoressa Ida Saviano, del provveditorato agli Studi di Biella.

[d. b.]

Appello del sindaco

«Fai controllo anti-luciole a Salussola»

SALUSSOLA. In paese scatta l'allarme-luciole: «Dovete fare qualcosa per eliminare le troppe prostitute presenti tutti i giorni sul territorio del nostro Comune, trasformato in uno sfacciatato e ignobile mercato dell'amore a pagamento».

L'appello è firmato dal sindaco di Salussola, Mario Lacchia, che ha ricevuto moltissime lamentele dei concittadini: a protestare per la piccola invasione di «luciole» sono soprattutto le persone che abitano lungo l'asse della strada che da Carisio porta alla regione Arro, oppure chi è costretto a passare quella zona.

Di fronte a questa situazione, il primo cittadino di Salussola non può fare altro che rilanciare i «sos» alle competenti autorità di polizia, alle quali ha inviato una lettera ufficiale.

In particolare, Lacchia si augura che le forze dell'ordine organizzino servizi di pattugliamento in quell'area, per scoraggiare, con la loro presenza, quella delle prostitute.

Al sindaco di Salussola ha già risposto, con lettera personale, il questore di Biella Giuseppe Valentini. Il capo della polizia locale ha garantito a Lacchia che si occuperà del caso. Valentini ha già dato precise disposizioni al capo della squadra mobile della Questura, Corrado Mattana. Al sindaco è stato chiesto di inserire la zona di Arro nel piano dei servizi straordinari di controllo, e presto l'attività di pattugliamento sarà intensificata.

Nella sua lettera alle forze dell'ordine, Mario Lacchia aveva toni molto accorati: il «mercato dell'amore a pagamento», lo chiama il sindaco, veniva definito «un insopportabile sconcio e un'offesa al pudore».

[f. p.]

CENTRI VENDITA

TESSUTI NOVITÀ

IDEE REGALO



PREZZI DI FABBRICA

Spaccio industriale

LANIFICIO TESSILSTRONA

Via Amendola, 9 (ex locali Fiat) - tel. 015-926508
ore: 9-12,15; 14,30-18,30 (chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI

BIELLA

Galleria L. da Vinci - tel. 015-21994
ore: 9-12,15; 15-19,15 (chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO

tutto soldi

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienza», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di Roma 80 a Torino. L'intera raccolta è collana «Argomenti di scienza» in vendita per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarsi, potrà richiederla contrassegno all'Editoria La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 52, 10126 Torino (fax 011-655506).

LA STAMPA

I VOLUMI DI «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RSC LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quaranta e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
I giochi della natura
pp. XIV-214
con 12 figure nel testo e colori, L. 30.000

ALDO ZULINI
I giochi della natura
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO MICHELBERG
Batteri e virus
Dalla peste all'Aids
pp. VII-392, L. 25.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scienza
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DE
Rivoluzioni della medicina nel XXI secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Si avvia a conclusione la storica vertenza per il collegamento autostradale Cuneo-Asti, i lavori entro l'anno

Decisivo il pressing dei sindaci sul governo

ASTI. Il Comitato di monitoraggio dei sindaci cuneesi e astigiani, impegnati ad ottenere la costruzione di un collegamento veloce autostradale tra i due capoluoghi, si riunisce oggi pomeriggio, alle 18, nella sede dell'Amministrazione provinciale astigiana: dovrebbe essere questo l'ultimo incontro prima della riunione preliminare alla Conferenza dei servizi, prevista per il 30 marzo a Roma, alla Direzione del Coordinamento territoriale del ministero dei Lavori pubblici. La Conferenza dei servizi (che potrebbe prendere il via il 1° aprile) dovrebbe sciogliere definitivamente tutti i nodi e permettere l'avvio dei cantieri - almeno sui lotti per cui sono già pronti i progetti operativi - entro il '98.

Si tratta di un calendario di lavoro che forse significa poco per i non addetti, che rappresenta invece la conferma che tutta una serie di impegni finora presi dal governo sono stati rispettati. In questi mesi, insieme con il ministro Livia Turco - spiega il parlamentare del Pds e sindaco di Savigliano, Sergio Soave - abbiamo svolto un lavoro di pressing sul governo, forse oscuro e poco pubblicizzato, ma che ora ci sta portando frutti importanti.

A tenere d'occhio ogni sviluppo del governo e delle amministrazioni pubbliche interessate hanno provveduto in questi mesi proprio i sindaci cuneesi e astigiani - che in dicembre, per protesta, occuparono simbolicamente la prefettura di Cuneo. Non hanno perso l'occasione neppure venerdì scorso, quando sono intervenuti in forma di un convegno al quale partecipava, a Torino, il sottosegretario ai Lavori pubblici Ber-



Amministratori pubblici, trasportatori automobilistici e cittadini dell'area tra la provincia di Cuneo e Asti sono scesi in piazza per chiedere la realizzazione dell'autostrada: una richiesta che pare finalmente sul punto di essere soddisfatta.

«Raccolte 4 mila firme»

Oltre quattromila cittadini hanno sottoscritto l'appello della Lega Nord per ottenere al più presto la costruzione della Cuneo-Asti. Gli esponenti del Carroccio hanno raccolto le firme piazzando i gazebo (uno ogni due chilometri) sul percorso stradale tra i due capoluoghi. «Stata un'opera di sensibilizzazione importante», spiega l'ex sindaco di Mondovì e dirigente della Lega nel Cuneese Riccardo Vascetti: «così come è stato importante portare a Cuneo, in occasione del nostro convegno sabato scorso, il primo vicepresidente della Commissione trasporti della Comunità europea, che ha ribadito la necessità urgente di realizzare un collegamento internazionale che eviti al Piemonte di essere fuori dai flussi degli scambi commerciali tra Paese e Paese».

[r. s.]

gone. I sindaci hanno chiesto al rappresentante del ministro Paolo Costa chiarimenti sul disegno di legge che garantisce i fondi per la realizzazione della Cuneo-Asti e sull'iter

all'Anas del piano finanziario della concessione Satap e sulla relativa convenzione. L'onorevole Bargone ha detto che il disegno di legge è già stato predisposto e presentato al

Consiglio dei ministri: il ministro Costa si è impegnato a fare in modo che segua una preferenziale nell'iter per l'approvazione.

Anche il piano finanziario Satap è già stato trasmesso all'Anas al ministero dei Lavori pubblici - spiega l'assessore alle Grandi infrastrutture della Provincia di Cuneo, Franco Revelli, che ha capitanato i sindaci a Torino - l'approvazione dei piani finanziari delle concessioni e il rinnovo delle convenzioni comporta una rigorosa verifica da parte dell'Ue in applicazione delle direttive europee. Tutto ciò ha allungato i tempi di istruttoria e di approvazione. In relazione a presunti «attenti» tra la direzione dell'Anas e gli amministratori della Satap, ci si è garantito che il piano finanziario della Satap e la relativa concessione segui-

ranno lo stesso iter di tutti gli altri piani, alcun pregiudizio. L'iter potrà concludersi dopo il 30 giugno '98.

Un passaggio decisivo - spiega il presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia - dipende dalla volontà dei gruppi politici in Parlamento di concedere la procedura «legislativa» per il disegno di legge relativo ai finanziamenti previsti da Paolo Costa: se così sarà, basterà il sì della Commissione. Martedì al termine della riunione di Giunta rinnovata l'appello ai parlamentari di tutti i partiti, eletti nella «Granda», perché questa vicenda siano assolutamente compatti.

«Dobbiamo inoltre registrare con soddisfazione - aggiunge il capogruppo del Pds in Regione, Lido Riba - che gli amministratori della società Satap hanno ribadito la disponibilità a iniziare immediatamente i lavori sui fondi propri, lotti che saranno approvati dalla Conferenza dei servizi».

La riunione di oggi pomeriggio - conclude il vicepresidente della Provincia di Asti, Giovanni Borriero - servirà a definire il quadro della situazione e per valutare le iniziative da intraprendere da qui al 30 marzo, data dell'appuntamento all'ufficio Dicoter, a Roma. Dobbiamo puntare all'approvazione immediata dei primi tre lotti esecutivi. Potrebbero rappresentare un punto di non ritorno, rispetto al quale la costruzione della Asti-Cuneo non dovrebbe più subire bocciature o ritardi a sorpresa, purtroppo il successo tante, troppe volte questi vent'anni.

NOTIZIE FLASH SPETTACOLI

TORINO

Festival del blues al Nuovo

Quarto Festival del Blues al Teatro Nuovo di Torino (corso Massimo d'Azeglio 17): stasera Eric Burdon e Magic Slim; domani Debbie Davies e Screamin' Jay Hawkins. Ore 21, ingresso 30 mila lire, prevendita al Box Office Ricordi in piazza Cln 261 e al Folk Club in via Ferrone 3 bis (tel. 011/537.636). Domenica al Palastampa concerto dei Prodigy, spalla il deejay Coccoluto: inizio alle 20.30, apertura cancelli ore 18.30, ingresso 40 mila lire, organizza Metropolis (tel. 011/535.529).

ASTI

Classica a Palazzo Ottolenghi

ASTI. Domani (21.30) a palazzo Ottolenghi, corso Alfieri 350, concerto dell'«Ottetto classico italiano», orchestra di soli strumenti a fiato, brani di Mozart, Krommer e del contemporaneo Luca Mosca e Alessandro Solbiati. Ingressi 5 mila lire; informazioni: 0141/598.513.

CUNEO

Una regina del blues

BORGO SAN DALMAZZO. Vinto il Grammy W.C. Hardy come migliore interprete femminile del blues, nel 1997. Dabbie Davies, accompagnata dal suo quartetto, sarà domenica (ore 23.30) discoteca Cabiria.

BIELLA

Al Babyonia due di rock

PONDERANO. I Nine Below Zero, rock band inglese famosa per suonare Sting e Clapton, stasera (ore 22.30, biglietto 20 mila lire) al Babyonia. Domani, show italiano degli Skyclad, band metal-folk inglese (30 mila il biglietto). Per informazioni: 015-541.225.

I Powerfunk al Liberatutti

La discoteca Liberatutti di Aosta ospita questa sera i Powerfunk, gruppo eccentrico, ma musicalmente validissimo.

VERBANIA

Grandi di Cauriol e Sol

CANNORIO. Il coro Monte Cauriol di Genova e la Sat di Trento domani alle 21 nella chiesa Collegiata di San Vittore a Cannobio per il ventennale dello Stella Truffumese, che introdurrà la serata. [p. ben.]

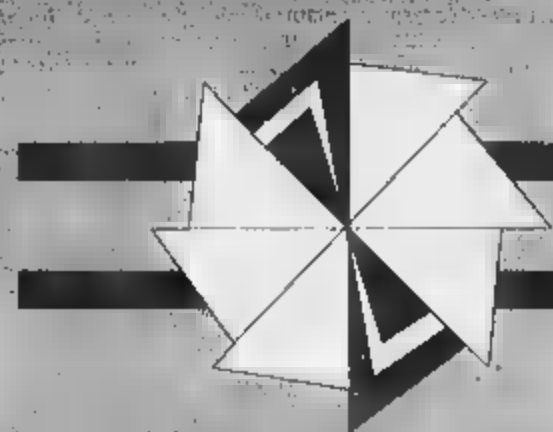
Storia secondo Abbatini

La d'amore di Elisabetta di Wittelsbach, di Francesco Giuseppe, trama dell'operetta «Sissi», la giovane imperatrice, musiche di Fritz Kreisler, in programma domani (ore 21) e domenica (ore 16) al Civico, con la Compagnia di Corrado Abbati. Si conclude così il «Decimo Festival dell'operetta» della Spettacoli Belvedere. [g. b.]

NOVARA

Al Rosmini il Tabloid di Luttazzi

Danielle Luttazzi stasera alle 21 al teatro Rosmini di Borgomanero con «Tabloids», spettacolo reduce da una fortunata tournée in tutta Italia con la sua carrellata di stralunati personaggi fra cui il giornalista Panfilo Maria Lippi, ormai ospite fisso di «Mai più» gola. [m. g.]



CASAMERCATO

- Elettrodomestici
- Complementi d'arredo
- Attrezzature giardino
- Casalinghi
- Cucine componibili
- e campeggio
- Articoli regalo
- Arredobagno
- Hobbistica
- TV e Hi-Fi
- Lampadari ed accessori
- Utensileria
- Videoregistrazione
- Telefonia
- Teleria

di Romagnano S.p.A.

Uscita Casello Romagnano - Ghemme
Tel. (0163) 826.720

TELEFONI CELLULARI GSM



ERICSSON - NOKIA - SANYO - MOTOROLA - PANASONIC - MITSUBISHI

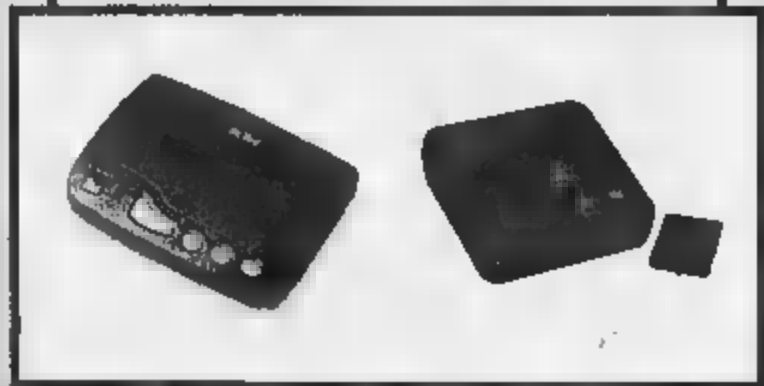
PROMOZIONI AL CATEL OMNITEL

TELEFONI CORDLESS TELEFONI DIGITALI

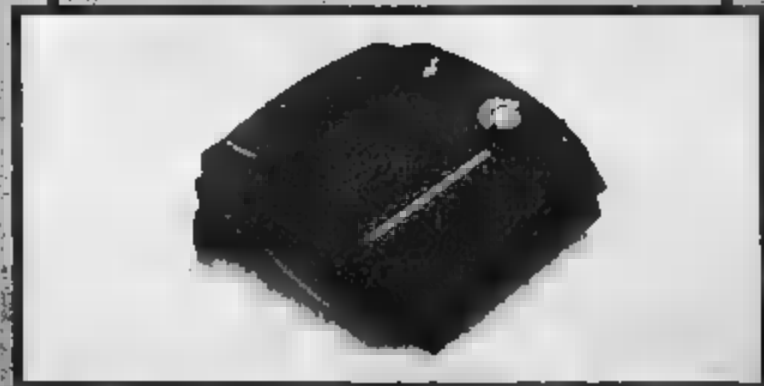


BRONDI - HITEL - KENWOOD - CITIZEN - MASTER - SAMSUNG

SEGRETERIE TELEFONICHE



FAX E ACCESSORI



omnitel
telecomunicazioni

PUNTO OMNITEL
CENTRO ATTIVAZIONE
TEL. 0163-835563

Unico show in Italia, al Babylon, per la band dell'ex voce dei Sabbath Skyclad, arriva il metal-folk Il gruppo inglese domani è a Ponderano

Una settimana dopo i Modena City Ramblers, che col loro combat-folk hanno attirato centinaia di fans al Babylon, domani il Ponderano arriva gli Skyclad. Anche loro fanno musica folk, ma inglese e hanno uno stile particolarissimo: strumenti tradizionali ed elettronici, chitarre elettriche e classiche, violini e organi Hammond. Il loro sound è una miscela di metal e di musica popolare inglese, imperdibile per chi ama le tannazioni in musica.

Quella del Babylon è l'unica data italiana della tournée degli Skyclad, che arrivano da Newcastle con un album fresco (settembre '97). S'intitola «The Answer Machine» (La macchina delle risposte), mette in mostra al meglio le capacità della band, che è un quartetto di tre uomini e una donna. Fin dagli esordi, gli Skyclad hanno puntato dritto alla simbiosi fra metal e folk, arruolando un violinista che suona pure le tastiere e la viola (si chiama George Biddle). I componenti del gruppo sono Martin Walkyrie (voce solista ed ex dei Sabbath), Steve Ramsey (chitarra elettrica



■ Inghesi Skyclad, in concerto domani alle 22.30
■ Babylon di Ponderano il quartetto presenterà il suo ottavo album, «The Answer Machine»
■ 97 è basato sulle «metals» e folk tradizionale

acustica) e Graeme English (basso, chitarra classica e musical). L'elenco degli strumenti lascia intuire di che pasta sia fatto il sound, davvero insolito e accattivante. Ma c'è di più: nel disco, sono stati usati anche flauti, banjo, accordioni e «bagpipes». Le parole delle canzoni sono sentimentali e graffianti, e «The Answer Machine» è l'ormai settimo album di questa

band famosa e affermata.

Il concerto è alle 22.30 (30 mila lire il biglietto), sarà preceduto da un'esibizione dei tedeschi «Mindfeels». Da non dimenticare i «Nine Below Zero», che arrivano stasera sempre al Babylon. Anche loro sono inglesi, e insieme a Sting e a Eric Clapton. Nel Biellese, però, sono ricordati come la band che inaugurò il locale di

Ponderano, i colpi di blues e rock. Molti gli appuntamenti della settimana prossima: i tedeschi ci sono i «New Bomb Turkes», purissimi anarchici punk, e venerdì arriva il più famoso degli hip-hop italiani: Frankie Hi Nrg Mc, la voce di «Quelli che benpensano». Gran finale il giorno dopo, con la band di Mike Watt, pioniere «grunge».

E' uscito il nuovo compact del gruppo vercellese Provocazioni in «cd» con la luce dei Fanale

VERCELLI. Ariocci che si riaccende la luce dei Fanale, una delle band biellesi più insolite, brillanti di luce propria con qualche illuminazione proveniente da quella che fu in passato una suora rimasta incinta, Scella Maldestra, che è sua volta subì le (e gli) Skiantos. Nell'ultimo lavoro - in musicassetta ed in cd, usciti da poco - i Fanale si ripropongono con fantasie canzoni provocatorie che sono minuetti. In aggiunta, hanno piazzato in fondo un coveraggio remixato della pubblicità del tonno (ma no, sch... è «Maruzzella» di Bongura & Carosone), coinvolgendo il cesellatore vocale e di pizza quattro stagioni, Pasquale Battiloro, pizzaiolo de «La Botte» a Cascine Strà.

L'album si annuncia con risaia dove l'orizzonte è tagliato ed in mezzo c'è un curioso individuo catatonico, sdraiato in mezzo alle stoppie. Una realtà locale, quindi, con un titoltrack che si chiama «Rane nostrane», inno al batracce uguale per tutti, inevitabilmente, dice il testo: per i belli e per i brutti, per chi è vivo e per chi è morto, per un'infinita serie di altre categorie, in cui è un



La band dei Fanale, nata sulle orme dell'irriverente «Scella maldestra»

tornato spazzi la gramigna. Morale della favola, sembra proprio che sia tornato il divertimento e la voglia matta di divertirsi come promettono le chitarre di «Inseminatore» Andrea Valada e «Vesilio» Moretti. Orlandi, la batteria di «Purcell» Davide Porcelli, il basso (formato fanale dell'Enel) Gino Gallà e «Paciugo» Stefano Panina, che si è sbafato un

tramezzino con i dischi di Fald. «Abbiamo ritrovato - dicono - l'energia per produrre un lavoro che ricorda la potenzialità dei primi anni Leo Acrilio (già Aceto della citata Scella, ndr). Perciò con questa raccolta autogestita si riusciti ad ottenere suoni che dimostrano l'affiatamento gruppo».



Vercelli I Baravai al pub

Questa sera dopo le 22.30, all'irish pub Oscar Wilde di via Trino, i villatesi Baravai. Sarà un concerto di covers, tutto dedicato ai Nomadi.

Bergovercelli Si balla al Globo

Al dancing il Globo di zona bi-vio questa sera ci sarà Lele Porre, domani Ricky Show. Sempre dalle 21.30.

Vercelli Welcome Tina band!

Alla Tina Pica di Casale, questa sera dopo le 22.30 suonerà Tina Pica Band. La voce è quella di Valeria Furlan, Roberto «Brown» Marrone, altra voce; Diego Cavallone al basso, Emiliano Coppo alla chitarra, Enrico Caruso alla batteria.

Vignale La Pesa a tutto live

Si chiama Water la band che domani sera dopo le 22.30 suonerà sulla pedana Caffè della Pesa.

GIORNO E NOTTE

il cabaret

Niente cabaret, questa sera alla birreria «Fandango»: lo spettacolo di Fabrizio Cenci, comico milanese, è stato annullato, e potrebbe rinviare alle prossime settimane.

Cesate

Dispositive del Belize
Mercoledì alle 21, nel salone dell'oratorio parrocchiale, è in programma una proiezione di dispositive di Gilberto Vezzaro, organizzata dal gruppo «Fotoarte». Tema delle immagini: «Guatemala e Belize».

Biella

Ricciarelli: le prevendite
Continuano le prevendite per il concerto di Katia Ricciarelli, attesa mercoledì 1° aprile al Sociale. I biglietti si possono acquistare al botteghino del teatro: 30 mila lire (prima platea), 10 mila (seconda platea e palchi) e 10 mila (seconda galleria). Il recital della famosa cantante è stato organizzato per celebrare i 25 anni dell'istituto musicale «Perosi». Per informazioni, 015-29040.

Mini-cantante vercellese Super-premiata la van Jacopo

VERCELLI. Jacopo Massa, il cantante di 10 anni che ha rappresentato il Piemonte alla finalissima nazionale «Bambini d'Italia» svoltasi la sera di martedì scorso al teatro Chierbra Savona, si è aggiudicato la fascia «Presentazione», la fascia «Spontaneità» e la fascia «Capacità artistica».

Jacopo è nuovo ai concorsi musicali per bambini. Ha partecipato a parecchie edizioni dei concorsi «Mille e una notte della Spettacoli Belvedere al Cívico di Vercelli e «Piccole stelle» di Vigliano Biellese. Il mini-cantante, che abita con i genitori ad Olcenango, frequenta la prima media all'Avo-gadro di Vercelli, ha parecchi interessi in campo artistico: oltre al canto, studia chitarra, dipinge, gioca a calcio.

Alle casore «Bambini d'Italia» realizzata dall'agenzia Eccoli di Albenga, Jacopo Massa ha partecipato eseguendo il brano degli Ovi «Padre nostro». Lo spettacolo era presentato da Lenticchia della trasmissione tv «Solletico».

Domani domenica Arte e danzaria per la Festa di primavera

GATTINARA. Si celebra la primavera con danzaria e piatti tipici, nel centro storico gattinara. L'appuntamento è previsto per il pomeriggio di domenica, dal 17 in poi, palloni colorati verranno regalati ai bambini, mentre prestigiosi e gioiellieri

ranno la scena. E per gli adulti la Bottega del vino darà invece la possibilità di gustare la caratteristica «pulenta e tapulona» o i tortelli di San Gesepe, che si espongono con i vini rossi dei «dog delle Terre del Nebbiolo» Nord Piemonte. Sotto i portici ricaverà scorci d'arte con quadri proposti da pittori locali.

La festa primaverale tra spettacoli, enogastronomia ed attività figurativa proseguirà ancora nel pomeriggio di domenica, sempre 17.

Questa nuova manifestazione gattinara sarà la prima di una lunga serie di feste tra folk e tradizione, che saranno organizzate dal Comitato Botteghe del centro.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	47	74	28	84
	88	83	72	55
CAGLIARI	9	66	15	28
	66	65	64	54
FI	74	18	51	51
	96	73	69	62
GENOVA	71	88	82	1
	81	74	63	58
MILANO	41	9	18	35
	78	70	68	53
NAPOLI	18	50	48	81
	18	80	63	43
PALERMO	84	60	75	69
	21	52	82	50
ROMA	85	75	71	70
	82	67	65	50
TORINO	107	52	54	53
	11	25	38	19
	72	71	55	52

SUPER ENALOTTO CACCIA AL JACKPOT

Giocata normale e sistemi integrati	
L. 1600	- 67 - 18 - 80 - 15 - 1 - 8
	- 43 - 30 - 19 - 27 - 84 - 6
2 combinazioni	
L. 8800	- 14 - 7 - 65 - 88 - 44 - 37 - 58
7 combinazioni	
Giocata normale con bili	
L. 179.000	- 68 - 35 - 32 - 1 - 11 - 38 - 25 - 37
224 combinazioni	- 68 - 35 - 32 - 1 - 11 - 38 - 25 - 37

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 28 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

28-83	28-10	28-78	28-16	28-15
28-45	28-70	28-81	28-39	28-38
28-38	28-55	28-4	28-15	28-79
28-84	28-43	28-80	28-2	28-24
28-18	28-89	28-87	28-71	28-75
28-40	28-50	28-73	28-78	28-34

Sono ambite in uscita, tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 80 (0); Cagliari 36 (1); Firenze 81 (3); Genova 62 (4); Milano 68 (1); Napoli 73 (1); Palermo 85 (0); Roma 13 (1); Torino 45 (0); Venezia 11 (1).
--

Per questa estrazione il computer consiglia i ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

60-12	60-89	60-70	6-82	9-81
60-24	60-29	60-25	9-49	9-72
60-45	60-50	60-13	9-52	9-83
60-36	60-78	60-54	9-56	9-85
60-82	60-81	9-12	9-89	9-70
60-48	60-72	9-24	9-29	9-26
60-52	60-63	9-45	9-50	9-13
60-36	60-85	9-36	9-78	9-54

Per cadenze la lunghezza più indicata sviluppata per e temo da giocare a Firenze:

5-15-25	25-75-85	65-85-75
5-35-45	25-5-15	55-85-5
5-55-65	35-45-55	55-15-25
5-75-85	35-65-75	55-35-45
15-25-35	35-85-5	85-75-85
15-45-55	35-15-25	85-5-15
15-65-75	45-55-65	85-25-35
15-85-5	45-75-85	65-45-55
25-35-45	45-5-15	75-85-5
	55-25-35	75-15-25

Stesso a 490 di Dario e Liana, via Vinea 27.



STAMPATA AL CINEMA

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. M. Grimaldi con Alba Parodi, M. Manojovic. 12.000; 10.000.

Full Monty - Equatrinisti con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilson, regia di P. Cattaneo. Lire 12.000; 10.000.

ONEIDA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. T. Vito, J. Cameron con L. Di Caprio e K. Winslet. Or. 21.30, spettacolo unico.

BUCKLE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Amatoriali di Steven Spielberg con Morgan Freeman, M. Hawthorne, M. Hopkins. Lire 12.000.

WIE. Inf. tel. (015) 22.698. Allen - La clonazione di J. P. Jeunet con S. Weaver, W. Ryder. Lire 10.000; 7.000. Or. 21, spettacolo unico.

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. Ci sarà la di S. Veyssat con D. Raymond, D. Duval. Or. 22.15, spettacolo unico. Lire 11.000; 8.000.

SPLENDOR. CHIUSO.

IL PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. Tre uomini e una gamba, con Aldo, Giacomo e Giovani. Or. 22.15 spettacolo unico.

PANORAMIA. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. C.

shop Trooper - Filmati del

spazio con C. van Dam, D. Neyer, D. Richards. Or. 21.23. Lire 10.000; 7.000.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

(0161) 828.600. RIPOSO.

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. Chiese Box, di Wayne Wong, con Jeremy Irons, Gong Li, Maggie Cheung (Gran Bretagna-Francia, 1997). Or. 21 spett. unico.

ASTRA. Inf. tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. Full Monty - Un professore tra le ruote di L. Mayfield con Robin Williams. Or. 21.30. Lire 10.000; 8.000.

MOVIE ITALIA. Inf. or. tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. Coppia omicida con Raulo Bova, Raz Degan, Larry Morante, regia di Claudio Fragasso. Or. ap. 19.30. Lire 10.000; 8.000.

PRINCIPI. Inf. or. tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. The Game - Neosoma regala con M. Douglas, S. Pare, regia di D. Fincher. Or. apertura: 19.30. Lire 10.000; 8.000.

VIOITI. Inf. or. tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Full Monty - Seguei trinati organizzati con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilson, regia di P. Cattaneo. Or. apertura: 19.30. Lire 10.000; 6.000.

RIPOSO.

LIBRI. Inf. tel. 219.375. OGGI CHIUSO.

VIA PARLI. CHIUSO.

VIA PARLI. CHIUSO.

VIA PARLI. CHIUSO.

VIA PARLI. CHIUSO.

VIA PARLI. CHIUSO.

VIA PARLI. CHIUSO.

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Quotidiano è cambiato. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. V. Testi. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA v. Chiesa Salvo 77, 1.210.885. Tre uomini e una gamba. Or. 20.40; 22.30.

AMPHIBIO MULTIL. c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Gattica - La porta dell'infinito. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Sala 2: Or. 15.45; 17.20; 19.55; 22.30. Sala 3: Poliziotti. V. M. 14. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.80. Amatoriali. Or. 16.30; 19.30; 22.30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.606. The Full Monty. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Il destino. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Il destino delle spose. Or. 15.05; 18.10; 20.25; 22.48.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Parola. Parola. Or. 16.30; 17.50; 20.10; 22.30.

NELLE SALE DI TORINO

PIANNA c.ao Trapani 57, tel. 3852057. Il zionista. Or. 14.45; 17.20; 19.55; 22.30.

c. Bocca 4, tel. 621.4318. V. M. 18. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KING v. Po 21, tel. 612.59.06. Starship Troopers - Fottoria dello spazio. Or. 15; 17.30; 20.30.

KONG v. Santa Teresa 5, tel. 634.614. Perduta. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

LUX Gail. S. Federico, tel. 641.283. Titanic. Or. 14.20; 17.55; 21.30.

MASSIMO LINO v. Montebello 8, tel. 617.10.48. Criminali invisibili (The End of Violence). Or. 15; 18.10; 20.20; 22.30.

NAZIONALE 1 v. Poma 7, tel. 612.41.73. Spazio. Or. 15; 18.50; 18.40; 20.30; 22.30.

NAZIONALE 2 v. Poma 7, tel. 612.41.73. Harry e pezzi. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, telefono 532.448. The Booz. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

**VENERDI' 20 MARZO
LELE PORRE'**

**SABATO 21 MARZO
Al Rangone**

**DOMENICA 22 MARZO
MORENA SANTAMARIA**

Copie a sett. 6
Copie in 1 anno 308
Prezzo (L. 1.000 a copia) 1.308.000
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Il giornale viene consegnato tramite posta
Per informazioni tel: 011/6568334-335

Le biellesi ora sono nei quarti; domani a Crema riparte il campionato

«Pink» travolgente in Coppa

Va ko il Padova: la vendetta è consumata

La **Pink** compie il miracolo e avanza nella Coppa Italia femminile di pallavolo. Al termine di una prova maiuscola, le ragazze biellesi hanno superato l'altra sera al palasport il Padova per 3-0 (15-11, 15-3, 15-1) i parziali, ribaltando così lo 0-3 subito in Veneto quindici giorni prima. La **Pink** passa il turno in quanto nelle due gare ha totalizzato più punti del Padova (80 contro 70). Ora le biellesi incontreranno nei quarti di finale il Mantova: andata il 22 aprile in Lombardia, ritorno a Biella il 24 aprile.

Afferma il general manager Luciano Ugazio: «Una **Pink** in formato super ha passato il turno partendo da una situazione quasi disperata. Le ragazze hanno dimostrato grandi qualità, sia tecniche sia mentali. L'impresa dell'altra sera riporta quindi serenità in un ambiente che stava attraversando un momento non felice. Nell'ultimo mese il divorzio tra la società e Mira d'Ercole e le sconfitte in campionato (31) con l'Omegna e in Coppa a Padova rischiavano di compromettere l'intera stagione».

Continua Ugazio: «Bisogna cercare la forza per reagire, e abbiamo trovato il bandolo della **Pink** per uscire da una situazione difficile. Ci teniamo ad elogiare sia l'allenatore che le giocatrici. Marco Gazzotti ha rivoluzionato completamente la squadra, facendo giocare Frontini, che di ruolo è una centrale, di banda. Una **Pink** davvero coraggiosa, che ha dato ottimi risultati e che dimostra le notevoli capacità dei coach. La squadra invece va lodata per la grinta, la determinazione e il «cuore» messo in campo. Sopra le righe prova di Frontini, che ha chiuso l'incontro con due aces,

ma brave state anche Marin e Serrano e la palleggiatrice Ferretti».

Intanto domani torna il campionato. La **Pink** (seconda con l'Omegna a quattro lunghezze dal Treviso) sarà impegnata in trasferta sul parquet del Crema, squadra invischiate nella lotta per non retrocedere. Conclude Ugazio: «Perdendo con l'Omegna abbiamo fatto un passo indietro, ma sulla carta abbiamo un calendario migliore rispetto alle altre concorrenti per la promozione. Non c'è ancora nulla di definitivo. Crema? Dovremo giocare con umiltà, ma anche consapevoli che il nostro organico è di livello superiore».



Le ragazze della **Pink** Volley, grazie a un match superlativo, hanno ribaltato l'altra sera il pesante «ko» subito 15 giorni fa dal Padova. La **Pink** è ora entrata nei quarti (p. 42).

BASKET

Domani a Novi Ligure la capolistra Meeting Art. Tutti gli altri incontri

Stasera l'anticipo del Cigliano

Serie D, i vercellesi sono impegnati a Chivasso

VERCELLI. Week end intenso per il basket delle due provincie. Nel **Serie D** di serie D, si disputa il 22° round.

Ad aprire le ostilità il Cigliano, impegnato nell'anticipo di questa sera a Chivasso. Un match che per i giallorossi di coach Davito rappresenta una tappa importante nella rincorsa verso i play off. Vercellesi e torinesi, infatti, inserite in quella nutrita schiera di formazioni che inseguono il quarto posto.

Il Cigliano arriva alla sfida (fischio d'inizio alle 21) forte del successo ottenuto nel derby con il Casale: un altro

sparaggio per centrare la poule promozione.

Dalle ambizioni play off alla corsa primato. Domani alle 21 la capolistra Meeting Art affronterà la trasferta sul parquet del Novi, quintetto che annaspa in penultima posizione. Unico pericolo da parte gialloblù sottovalutare l'avversario. Errore che, tuttavia, i ragazzi di Sgazzotti non dovrebbero commettere. Impegno agevole anche per l'altro leader Trecate di scena a Moncalieri contro il fanalino di coda Dravelli (due soli punti all'attivo).

Domenica lavorativa, inva-

ce, per gli altri team: l'Executiv Biella sarà impegnata a Casale (ore 20,30) contro l'Asso di Piche, squadra ormai condannata ai play out salvezza.

Per i lanieri è ghiotta opportunità di **Serie D** nella scia promozione. Derby in tono ridotto, invece, al Pala Donizetti dove scontrano Shoping Monferrato e Gattinara. I vercellesi di Anastasio sono, purtroppo, scesi dall'area play off mentre i vignaioli Zanichetti affronteranno quest'ultimo scorcio di torneo preparazione degli spareggi per la permanenza in **Serie D**. (p. m. f.)

SPORT FLASH

Basket

Coppa di Lega questo il calendario

È stato noto il calendario di Coppa di Lega che si disputerà al palazzetto nei giorni 8 e 9 aprile. Nella prima serata, alle 18,30, Roseto affronterà Ragusa mentre, alle 20,30, l'Ing se vedrà con Padova. La finalissima è prevista, con inizio alle 20,30, nella serata successiva e sarà preceduta, alle 18,30, dall'All star game di serie C. Il biglietto è di 16 mila lire per sera o 20.000 per le due giornate. (w. d. b.)

Karate

Paola Maffei ai tricolori a Firenze

Paola Maffei sarà impegnata in questo week end a Firenze per i campionati italiani junior kata individuale. La karateka desanese arriva all'appuntamento tricolore forte del successo ottenuto ai campionati regionali kata disputati ad Arago. Paola Maffei, che difende i colori del Master Club Milano ha centrato il titolo lombardo nella categoria Juniores, classificandosi quindi al quarto posto tra i Seniores. (p. m. f.)

Vallemosso vincono Pozzo e Mosca

Si è conclusa a Vallemosso con il cross del Belvedere la stagione provinciale corsa campestre. Hanno vinto Alberto Mosca e Cristina Pozzo, entrambi portatori dell'Ugb. A causa di problemi organizzativi è stata annullata l'ultima prova in programma, quella cronometro di Mussezza. (w. d. b.)

Sport

Simonelli

Si terrà martedì 31 marzo la riunione mensile del Panathlon Club Vercelli. Oratore Giorgio Simonelli che parlerà sullo sport nell'epoca di comunicazioni di massa. (p. m. f.)

Anna Olmo delle Scuole Cristiane

Una calciatrice nella classifica

VENERDI 20 MARZO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via della Repubblica 29, 13100 Biella via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	SECONDI
PULCINI	SECONDI
ESORDIENTI	SECONDI
GIOVANISSIMI	SECONDI
ALLIEVI	SECONDI
JUNIORES	SECONDI

VERCELLI. Niente paura. Nonostante un breve periodo di blackout torna il tagliando per scoprire e votare i talenti calcistici del Terzo Millennio. Anche senza i preziosi Golden Boys promossi da «La Stampa» non ha rallentato. Anzi. Le schede sono piovute numerose ai tradizionali «puntis».

Inutile dire che le classifiche hanno subito notevoli scossoni. segnalare, con piacere, la continua e massiccia presenza di «entry» che, oltre ad ampliare la già lunga teoria di calciatori votati, si sono inseriti ai vertici delle rispettive categorie. Insomma si profila un finale davvero elettrizzante (e soprattutto di tagliandi) per designare i ragazzi d'oro.

E tanti maschietti in **biella** va ricordato l'ingresso d'una bambina: Anna Olmo (Primi calci) delle Scuole Cristiane. Tra le società più «gettonate», invece, spiccano Pro Vercelli (per i team biondini) e Ronco (in vetta tra i sodalizi biellesi), anche un po' tutti i club delle due provincie sono ottimamente rappresentati dai propri calciatori.

Per eleggere il calciatore più promettente basterà inviare i tagliandi alle redazioni di «La Stampa» Vercelli, via Duchessa Jolanda 20 e Biella, via Repubblica 29. (p. m. f.)

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Chiedete all'ediculante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca al Super Enalotto e al Lotto due volte alla settimana e tutte le vincite che realizza le regala ai suoi lettori. La cartolina che riceve dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere a La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perché no, anche vincita miliardaria.

Giocare è facile come leggere **La Stampa**. Dall'8 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalando ogni giorno due giocate che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'ediculante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano due linguette da strappare: una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica) e attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano 6 numeri, corrispondenti a una colonna del Super Enalotto giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà sollevare la linguetta e confrontare i numeri che troverete, con quelli estratti del Super Enalotto pubblicato da La Stampa il giovedì e la domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci sono però 93 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti siano più.

Se 6, 5, o 4 numeri della vostra cartolina coincidono con quelli estratti, telefonate allo 011/4474448 i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle 18, domenica esclusa).

Se siete unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che avete vinto per incassare la vincita.

Se siete tra i possessori di una colonna riprodotta su più cartoline,

spedite una raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino. Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita. Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa.

Se totalizzate i punti, **NON DOVRETE TELEFONARE**. Dovrete spedire in busta chiusa (che dovrà pervenire entro il 15 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1408 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così al sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, voi, avranno fatto 3.

LOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta si trovano 3 numeri e una ruota del Lotto giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà sollevare la linguetta e confrontare i numeri che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Se tutti e tre i numeri estratti sulla ruota

indicata, avrete vinto bollette del Lotto per un valore compreso tra 100.000 e 100 milioni.

Se il numero 011/4474448 e i giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa per incassare la vincita. Dopo che spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ E ANCORA DI PIÙ

Tutti i premi del Lotto non reclamati nel corso della settimana verranno assegnati a uno dei concorrenti che hanno già vinto nel corso della settimana. I nove numeri riportati sotto le due linguette di ogni cartolina già premiata verranno sommati tra di loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri cui risulterà più alta. A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

PER E PER COMUNICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle provincie di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

La Stampa vi vuole vincenti.





Net Commerce ■ il logo e-business sono marchi IBM Corp.

Come trovare nuovi clienti in luoghi impensabili (ad esempio su Internet).

Right - Walter

LA STAMPA

ACUP

MIC (Milan International Commerce), distributore in Italia dei componenti Shimano per biciclette, usa Net.Commerce per collegare 4000 rivenditori, che possono così scambiarsi messaggi e condividere informazioni di marketing come i prezzi e la descrizione dei prodotti, ■ anche immagini e oggetti multimediali. www.shimano.it/mic

IBM ha aiutato le Ferrovie Svizzere ■ creare uno dei primi servizi di vendita di biglietti on-line. I clienti possono prenotare ■ pagare da qualsiasi luogo, in tutta sicurezza. www.rail.ch

IBM ha aiutato vari commercianti del Principato di Monaco ad aprire un grande cibernetegozio che mette a disposizione del mercato mondiale una gamma esclusiva di prodotti di lusso. www.monaco-shopping.com

Puoi usare ■ sito web per parlare della tua azienda, mostrare i tuoi prodotti, stuzzicare l'appetito dei tuoi clienti.

E se invece tu lo usassi per vendere?

IBM sta aiutando migliaia di aziende a trasformare i loro siti in veri punti di vendita dove i clienti possono fare acquisti in tutta sicurezza. In breve, rendendo il commercio elettronico una realtà.

Qualunque sia la tua attività, IBM può offrirti consigli ■ know-how tecnico per trasformare il tuo sito in un canale di vendita dinamico ■ per collegarlo, attraverso la tecnologia Internet, a tutti i processi vitali della tua azienda: inventario, contabilità, spedizioni, magazzino. Tutto ciò che serve per il tuo lavoro.

Così IBM trasforma il tuo business in e-business. Un business elettronico.

Vieni il ■ www.ibm.com/e-business per conoscere esempi di e-business, notizie e soluzioni di commercio elettronico per la tua azienda. Oppure chiama IBM Direct al Numero Verde 167-017001, o visita il sito IBM Italia www.ibm.it

e-business

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta

IBM Italia promuove l'e-business award. Per saperne di più, consulta il sito www.e-businessaward.com

LA STORIA



La sindacachessa dei piccoli Comuni

BASTA con la politica della spaccatura sulla spalla. Basta con il disinteresse più totale nei confronti di quelli piccoli. Basta con il trasferimento di sempre nuove competenze e con il taglio di fondi. Basta con la burocrazia. Basta vivere le difficoltà dei piccoli Comuni con poche risorse e nell'impossibilità di dare risposte concrete ai cittadini. Basta con il silenzio che avvolge i problemi dei piccoli Comuni.

Dalla Sardegna alla Sicilia, dalla Calabria alla Basilicata, Campania, Marche, Abruzzo, dall'Emilia alla Liguria, la voce dei piccoli paesi si è levata così. Unirsi per contare qual-

cosa al tavolo delle trattative con uno Stato che, anche quando si tratta di decidere sul loro destino, non neppure la loro opinione. Franca Biglio ha raccontato così il suo viaggio attraverso l'Italia dei piccoli Comuni, cominciato il 4 marzo e terminato martedì, con il ritorno a Cuneo, dove i colleghi l'hanno accolta in Provincia.

«Basta con il silenzio che avvolge i nostri problemi». E' questa la molla che ha spinto la Biglio, coriacea «sindachessa» di Marsaglia, a lanciare dal minuscolo paese della Langa la rivista dei piccoli Comuni. Ormai più di un anno fa, quando la Finanziaria ha istituito la tesoreria unica anche per i centri con meno di cinquemila abi-

tanti, la Biglio aveva mosso i primi passi che l'hanno portata, insieme agli altri colleghi, a fondare l'Associazione dei piccoli Comuni della provincia di Cuneo. Acclamata presidente, la minuta ma testarda «sindachessa di ferro» non si è fatta fermare né dalla burocrazia, né dallo scetticismo che accompagnava la sua iniziativa, né dalle critiche di chi considerava tutto solo una trovata elettorale. Dopo essere «scalata» al Parlamento, Franca Biglio ha pensato che ancora non bastava per spezzare quel silenzio. Così è salita sul «camper» dell'Associazione Piccoli Comuni di Cuneo e ha cominciato a girare l'Italia. Quasi due setti-

giorni, gnata dal Sud. Alberto.

Sul diario di viaggio i pensieri si ripetono. «Tutti i colleghi, che partecipano con entusiasmo ai nostri incontri - ci ha detto -, concordano nella necessità di costituire in tutte le province associazioni come la nostra. Nel Sud la situazione è anche più pesante.

Sicilia dicono che anche la regione è diventata da mamma a matrigna. Circa duecento Comuni sono al collasso, perché l'ente ha incentivato ventiduemila assunzioni, poi tagliando i fondi».

«A Oristano mi hanno proposto di organizzare a Cuneo,

IL CAMPER

UNA PIATTAFORMA

PER PARLARE

Franca Biglio

è stata l'ambasciatrice
della protesta
di centinaia di paesi
dimenticati
e il suo viaggio
ha toccato tutta l'Italia
per sentire tante voci
e un solo urlo



SAREMO LEADER NEL TURISMO CHE CAMBIA

SI è concluso l'iter della riforma dell'organizzazione turistica sul territorio piemontese, voluta dalla Regione. Infatti l'Agenzia Turistica Regionale ha completato la nomina dei cinque componenti il Consiglio di Amministrazione, divenendo così operativa e in grado di svolgere compiti di promozione e organizzazione dell'attività turistica sul territorio, una sorta di «coordinatore» del lavoro delle dodici Aziende Turistiche Locali (Atl), delle quali fa parte l'Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero, primo in Piemonte ad aver ottenuto il riconoscimento regionale, un segno di come questa terra possa essere protagonista anche nel che cambia.

Le note traversie in cui si trova in questi ultimi mesi la Giunta Regionale ed in particolare l'assessorato al Turismo, con le dimissioni dell'assessore Angeletti, «padre» della riforma, hanno creato non poche difficoltà agli operatori delle neonate Atl: le incertezze che caratterizzano le fasi salienti di una riforma che ha visto la soppressione di venti Apr, che per oltre un decennio hanno gestito quali enti strumentali della Regione, l'informazione e la promozione turistica, e le incertezze sulle nuove strutture creando diffusi problemi al territorio.

Il nuovo consiglio di amministrazione dell'Atl, guidato dal presidente Pier Domenico Clemente, ha a operare con professionalità, ma soprattutto con passione, impegnandosi nell'attività di promozione che in Piemonte si svolgerà su quelli che sono tradizionalmente i punti di forza della regione: la montagna, i laghi, l'enogastronomia e le città d'arte.

Ora gli operatori si rivolgono con fiducia alla nuova Agenzia Regionale che ha il complesso di amalgamare l'attività turistica, confermando sul campo la credibilità e la forza di una regione in crescita.

Roberto Berzia
Revisione dei conti dell'Apr

Paola Scola

IL CASO

CRONACA

PROFILO

BRANDUOGA Sterckeman RIVIERA LAIKA

Carioca Day!
La Vacanza diventa una Festa!
SABATO 21 e DOMENICA 22 Marzo



4 **DEL TEATRO DI CIVITA'**
ALDO VIORA
PER TENERLO IN VITA



5 **L'ASSESSORE ALLA VIABILITA'**
MARCO ELENA
AFFRONTA IL PROBLEMA DI AREE PER LA SOSTA E PARCOMETRI A BRA



15 **IL MITICO JOHN AJMO**
SVELA COM'E' NATA L'ULTIMA IMPRESA DEL VOLO A 9000 METRI CON LA DONNA PILOTA

TORO RECYCLER "TAGLIO L'ERBA E NON LA RACCOLGO"

PRIMA DI ACQUISTARE, PROVI GRATIS LA TECNOLOGIA TORO RECYCLER. Se sarai soddisfatto, acquistando un tosterba da 48 e 53 cm di taglio, incluso nel prezzo riceverai l'utilissimo aspiratore/soffiatore **SUPER VAC**. **PROFESSIONALITA' ASSISTENZA TECNICA**

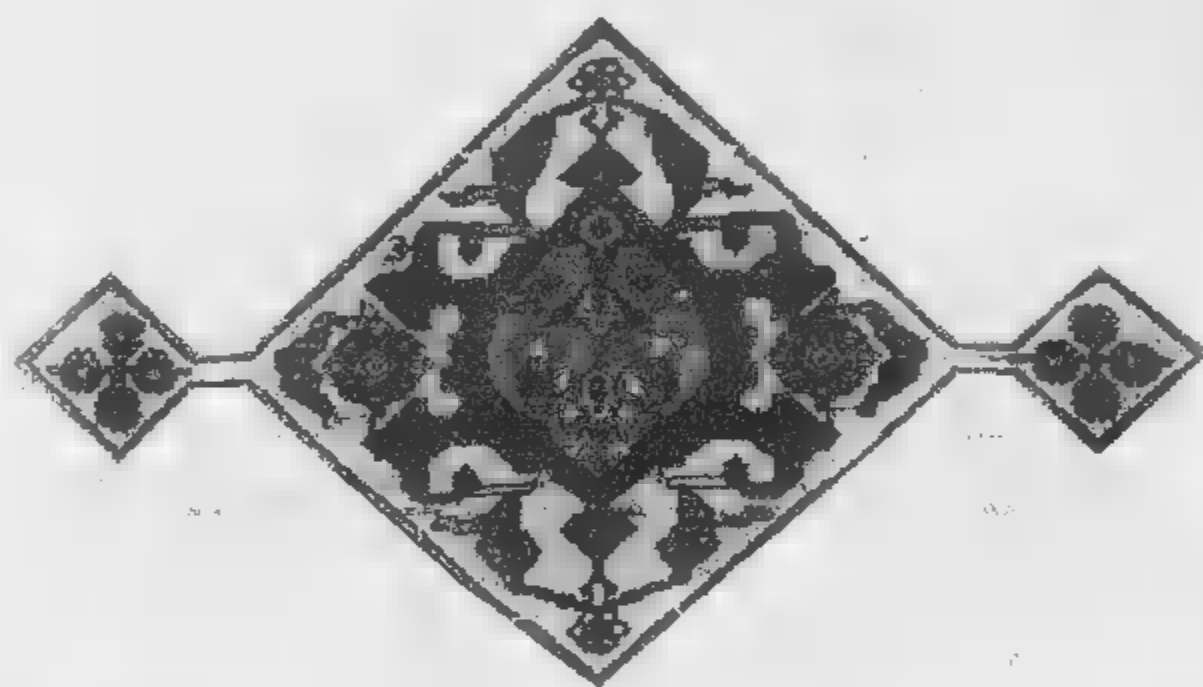
M. MONCHIERO
Via L. Einaudi, 25 - Tel. (0172) 45.81.26
12060 POLLENZIO DI BRA (CN)

GRANDI OCCASIONI

GALLERIA DEL TAPPETO

OLD CARPET

Tappeti Persiani di Pregio



Per Nuova Apertura
VENDITA PROMOZIONALE
sconti
dal 30% al 50%

ALBA

Via Cuneo, 11 (ang. Vicolo S. Biagio) • Tel. 0173/361970

CURIOSITÀ

Milioni di uova pasquali firmate dalla «Ferrero»

OLTRE dieci milioni di uova pasquali cinesi in questi giorni dalla capitale delle Langhe per tutta Italia. state prodotte negli stabilimenti albesi dell'industria dolciaria Ferrero, azienda leader nel settore. All'appuntamento della Pasqua '98, l'industria si presenta sul mercato con due tipi di uova: «Kinder Gransorpresa», i bambini più piccoli e «Ferrero Grandiauguri», rivolta a ragazzi e adulti. L'uovo di cioccolato, regala in occasione di festività pasquali, è una tradizione tipicamente italiana e per questo che la produzione è quasi completamente assorbita dal mercato nazionale.

Solo in Francia l'usanza ha cominciato a diffondersi e certe quantità di uova pasquali finirà Oltreoceano, seguendo gli esportatori, ormai affermati anche all'estero. Il 70% della produzione Ferrero è destinato alla grande distribuzione, mentre il resto viene venduto attraverso i canali tradizionali. La creazione del «Kinder Gransorpresa» recente: il suo lancio risale a Pasqua 1989. Basandosi sulla collaudata formula del cioccolato e meno cacao, ha puntato sempre su sorprese accattivanti ed esclusive.

Per la Pasqua '98 «Tom & Jerry», gli inseparabili nemici di tante avventure nei cartoni animati, a fare la parte dei protagonisti. I famosi «gatto e topo» saranno rappresentati sotto forma di peluche con sorprese montabili. Ed ecco «Tom and Jerry» nella versione di giocatori di golf, di pescatori sull'isola o alle prese con i. Nel vasto assortimento non altre creazioni originali, componibili: dalla gallina che fa le uova al dirigibile magnetico, dal gioco dell'equilibrio spaziale al pirata acchiappasoldi, il cavaliere che salva la principessa dal drago. E ancora: l'uccello preistorico, il cammello galleggiante o il castello con la corsa delle palline. Tutti giochi studiati per stimolare la fantasia dei più piccoli.

«La strategia aziendale - dicono alla Ferrero - è impegnata su due fronti: la qualità del cioccolato e delle sorprese. E' sempre riservata molta attenzione alla scelta degli oggetti che rischiederanno nell'uovo, tanto che il loro gradimento viene verificato in anticipo sottoponendoli a gruppi di bambini. Per «Ferrero Grandiauguri» le sorprese sono più adatte al target di ragazzi e adulti, a cui il prodotto si rivolge (particolare attenzione quest'anno agli oggetti di legno).

La produzione Ferrero è aumentata rispetto all'anno precedente, ma per conosce-



In questi giorni sono partite dalla capitale delle Langhe oltre 10 milioni di uova pasquali. Le hanno prodotte gli stabilimenti dell'industria Ferrero. Intanto quest'anno l'albesi Beppe Scavino propone creazioni originali.



re il trend della campagna pasquale, occorrerà attendere qualche settimana. I rivenditori dicono che, per esperienza, gli acquisti sono concentrati negli ultimi giorni prima della ricorrenza: alla vigilia si assiste a vera e propria «caccia all'uovo», sia nei supermercati, sia nei negozi tradizionali.

Dall'Albesi sono in partenza non solo le uova Ferrero. Anche un'altra azienda, la Sebaste di Gallo di Grinzane Cavour, sta inviando in Italia l'originale nuovo del gallo.

Di singolare quest'uovo di Pasqua non ha solo il nome: a differenza dei colleghi è formato da torrone ricoperto di cioccolato. La produzione, che avviene con metodi artigianali, è limitata ad alcune migliaia di pezzi, ed è in crescita: in aumento i golosi che lo cercano.

L'idea è proposta un diverso da quelli tradizionali è di Dario Sebaste, torronaio di terza generazione. Il torrone è strettamente legato alle feste natalizie: trovare il modo di richiamare l'attenzione su questo dolce anche in altri periodi dell'anno. Ed è d'uovo del gallo che Sebaste si è ispirato: il nome è stato suggerito dal marchio commerciale e dalla frazione in cui ha sede lo stabilimento che lo produce.

Giuseppina Fiori

ALBA

ITALIA

L'azienda leader

si presenta

sul mercato

con Kinder

Gransorpresa

per i più piccoli

e Grandiauguri

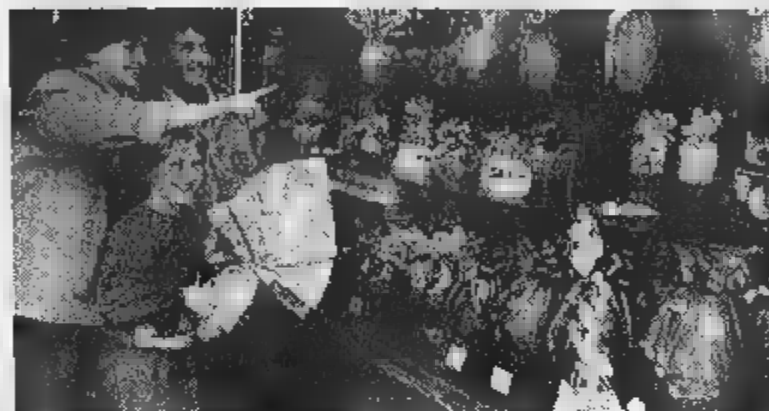
destinato

ai ragazzi

e agli adulti

Una tradizione

che si consolida



Fantasie per l'artista dei dolci

Le creazioni di un pasticciere ispirate ai guai del traffico

L'anno scorso le uova di Pasqua avevano il naso all'insù per guardare la cometa; negli anni precedenti erano quadrate, bucate, storte, con scritte originali o a forma di gatto, tartaruga o uccello.

La fantasia dell'albesi Beppe Scavino, l'artista dei dolci, propone ogni anno, a Pasqua, delle creazioni originali. Esposte nelle vetrine della pasticceria-

boutique «Io, tu e... i dolci» di piazza Savona, richiamano l'attenzione dei passanti, bambini e adulti.

Per la Pasqua di quest'anno Beppe Scavino si è ispirato alla rivoluzione del traffico nel centro storico, che tanto fu discutere. Le uova che stanno uscendo in questi giorni dal suo laboratorio artigianale, tutte disegnate con anelli che richia-

mano la novità delle «rotonde», la circonvallazione che è al centro di polemiche per il suo unico.

Dice il pasticciere: «In questi giorni vengono in negozio molte persone arrabbiate per i provvedimenti che sono stati presi, che non condividono. Il messaggio che desidero diffondere con le mie uova è quello di invitare alla serenità, alla cal-

ma: un po' di umorismo non guasta mai».

Intanto, Scavino fa la sua parte: sulla porta d'ingresso del negozio ha installato un grande cartello in cui si legge: «Le mille lire per il parcheggio te le diamo noi, se compri per trentamila lire».

Un contributo a chi lascia l'auto nei numerosi spazi blu che sono stati istituiti nel centro storico.

Inoltre, sempre all'insegna dell'ironia, all'interno del suo negozio Beppe Scavino ha installato una mini-rotonda con tanto di frecce per smaltire il traffico davanti al bancone di vendita. Così, anche le uova '98 firmate «Io, tu e... i dolci», oltre ad essere una golosità, non mancheranno di suscitare curiosità e commenti. [g. f.]

dal **21 marzo 1998** anche ad **Alba** sarà presente l'**albero della natura**.
SIETE INVITATI AL BUFFET FREDDO. A TUTTI UN SIMPATICO OMAGGIO.

GRANDI OFFERTE PER L'OCCASIONE

Linea fanghi Guam	sconto 15%
Linea impacco capelli Guam	sconto 15%
Trattamento acido glicolico sicuro dott. Taffi	sconto 15%



in esclusiva per ALBA

Shampoo in crema	200 ml	3 x 12.000
Fiale ginseng Specchiasol	1 conf.	L. 28.000
	3 conf.	L. 49.000
Pappa reale fresca	1 conf.	L. 12.000
	3 conf.	L. 29.000

Esclusivista integratori per sportivi Ultimate Italia

Tisane personalizzate - Cosmetici bio-naturali

PIANETA VERDE ERBORISTERIE un successo lungo otto negozi
ALBA - via XX settembre, 7 - tel. 0173/36.23.34



CRONACA



A Bra non piacciono i parcheggi «svizzeri»

DA un mesetto in qua, per gli automobilisti braidesi il massimo inghippo è rappresentato da due giovani donne che si aggirano in zona blu munite di biro e blocchetto multe. Sottili, di una cooperativa convenzionata con la ditta che gestisce i parchimetri, dopo un corso di formazione sono state investite del compito (privatizzabile in base alla cosiddetta legge Bassanini) di affiancare i vigili urbani nel controllo delle multe e pagamento. Tocca anche a loro, quindi, far rispettare le semplici regole in vigore - tutti i giorni feriali dalle 12,30 e dalle 14,30 alle 19 - nelle sette zone a disco orario del centro: primo, secondo, terzo, quarto, quinto, sesto, settimo. Dopo una settimana di intenso volontariato annunciante il corso, si sono aperte le multe, Cortesi inflessibili, le ausiliarie accertatrici del traffico tengono d'occhio l'automobilista in arrivo e se non lo vedono avviarsi al parcometro staccano il temuto foglietto giallo, che comporta un esborso variabile dalle 35.200 alle 58.750 lire. Non solo: anno anche tempo sorvegliare i «normali» parcheggi, rimasti di competenza esclusiva dei vigili, segnalando via radio l'irregolarità. Risultato: stanti le dimensioni colossali dell'abusivismo (calcolato all'inizio della drastica «cura» nell'80-90% dei casi), la sosta in centro è ora molto più ordinata, con vantaggi stile vagamente «svizzeri» riconosciuti anche dai riottosi irriducibili. Ma a prezzo di un'impennata senza precedenti della «febbre popolare» che da sempre accompagna qualsiasi decisione in materia di viabilità.

Volendo per carità patria escludere le proteste di chi considera un suo diritto civile il mollare la macchina dove e come gli pare, le polemiche sul regime dei parcheggi a pagamento vertono sui seguenti punti: primo, è difficile procurarsi il ticket a tempo utile a precedere l'abbordaggio delle occhiate «ausiliarie», anche perché una volta due le casse automatiche non funzionano; secondo, è poco bello che si cerchi di far quadrare i conti pubblici tartassando gli automobilisti; terzo, ancor più antipatico è che alla spartizione della torta partecipino dei privati (i titolari della concessionaria e le «accertatrici»).

Al primo inconveniente, oggettivamente grave, si è cominciato a porre rimedio da lunedì scorso, autorizzando la vendita diretta degli scontrini ricorda l'assessore, Marco Ellena. Quanto osservazioni principio, gli amministratori ribattono che per rendere più efficiente la bella città, hanno deciso di sfruttare dello spiraglio privatistico aperto dalla legge Bassanini. L'ineccepibile privato sarebbe scotto da pagare a una gestione dei parcheggi che tende a fare di Bra una di Ginevra automobilistica.

Due immagini della sosta a pagamento a Mauro Tabà comandante dei vigili urbani



FONTE: MAURO TABÀ

PER CHI SOSTIENE

MAURO TABÀ

Due ausiliarie

tengono sotto costante

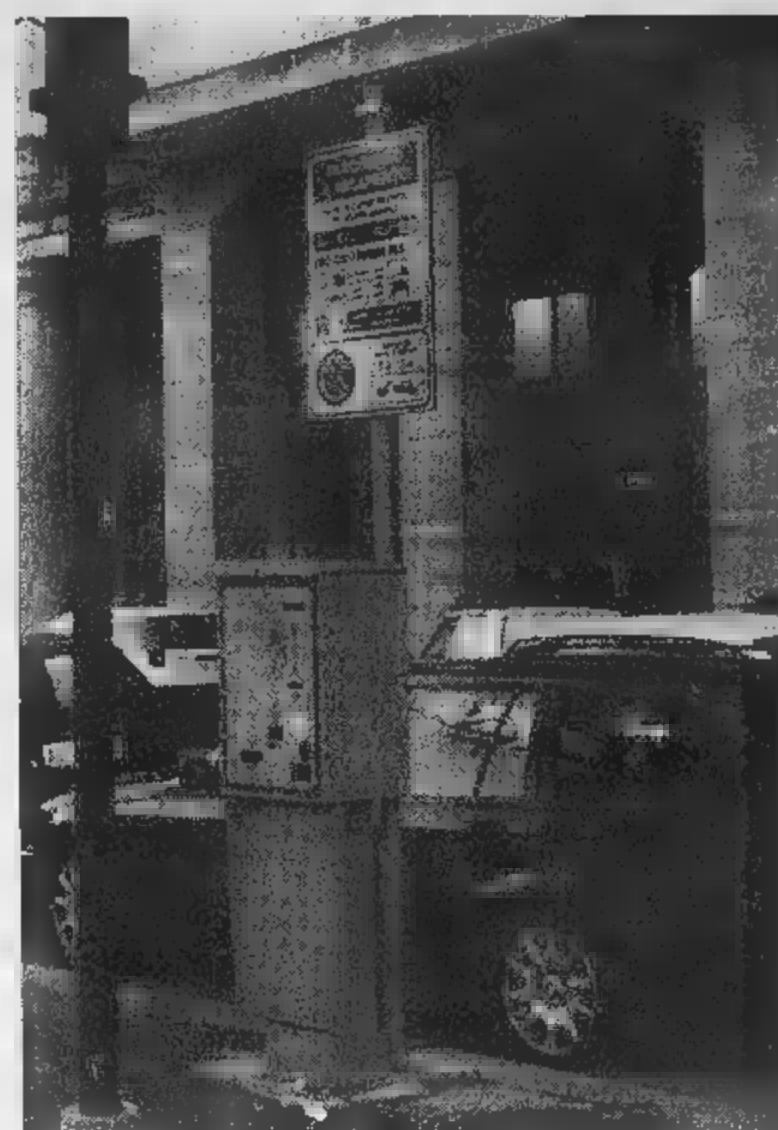
controllo le aree a pagamento

Mentre gli automobilisti

si lamentano:

«È ancora troppo difficile

trovare i ticket»



Il nuovo capo dei vigili «Non siamo "castigatori"»

Si può consolare pensando che sarebbe stato peggio se anziché a Bra il concorso l'avesse vinto ad Alba, dove proteste per il rivoluzionato assetto della circolazione stanno assumendo toni autentici di ribellismo sociale.

Per il resto, non si può dire che Mauro Tabà, 39 anni, di Saluzzo, laureato in Economia e Commercio, già capo dei vigili di quella città oltre che a Racconigi, da lunedì comandante della polizia municipale braidesa, al suo approdo all'ombra della Zizzola abbia trovato una comunità pacificata. Non sui temi del traffico, almeno, che nell'immaginario

collettivo hanno peso tale da offuscare, ingiustamente, le innumerevoli altre competenze dei vigili urbani.

Il primo incontro a lavoro, dopo la presentazione ufficiale a sindaco, giunta, colleghi e collaboratori, il dottor Tabà ce l'ha avuto con i responsabili della ditta Sep di Racconigi, appaltatrice della gestione dei parchimetri e, da qualche settimana, anche delle multe nelle aree di sosta a pagamento. Il vertice, presieduto dall'assessore alla Viabilità, Marco Ellena, è servito a fare il punto sulla strategia del rigore inaugurata affidando a «vigilantes» privati (i cosiddetti

«ausiliari accertatori») il controllo delle Zone blu. Una decisione sgradita, è ovvio, agli automobilisti «morosi» non disposti al pentimento, ma che (causa soprattutto la precaria funzionalità dei parchimetri) ha suscitato polemiche anche tra gli utenti della strada meno indisciplinati. Né, a quanto si può capire, novità ha entusiasmato i «civici», che pure nelle intenzioni degli amministratori dovrebbero beneficiarne, sgravandosi dell'impegno pesante, spiacevole, poco «qualificato» delle multe recuperando quindi tempo per mansioni più «raffinate» (e più utili ai cittadini).

Su come affronterà questa «altre grane» (compresa la cronica carenza dell'organico, sottodimensionato di un terzo nonostante le recenti assunzioni) il nuovo comandante non vuole anticipare nulla: «Sono appena arrivato e di Bra ho una conoscenza solo "turistica", chiedo un po' tempo per ambientarmi e capire i problemi. Posso solo assicurare che li farò miei e cercherò di contribuire a risolverli nell'interesse di tutti cittadini, che nei vigili non dovrebbero vedere solo i «castigator» dei divieti di sosta. Anche se, naturalmente, le multe sono necessarie e doverose».

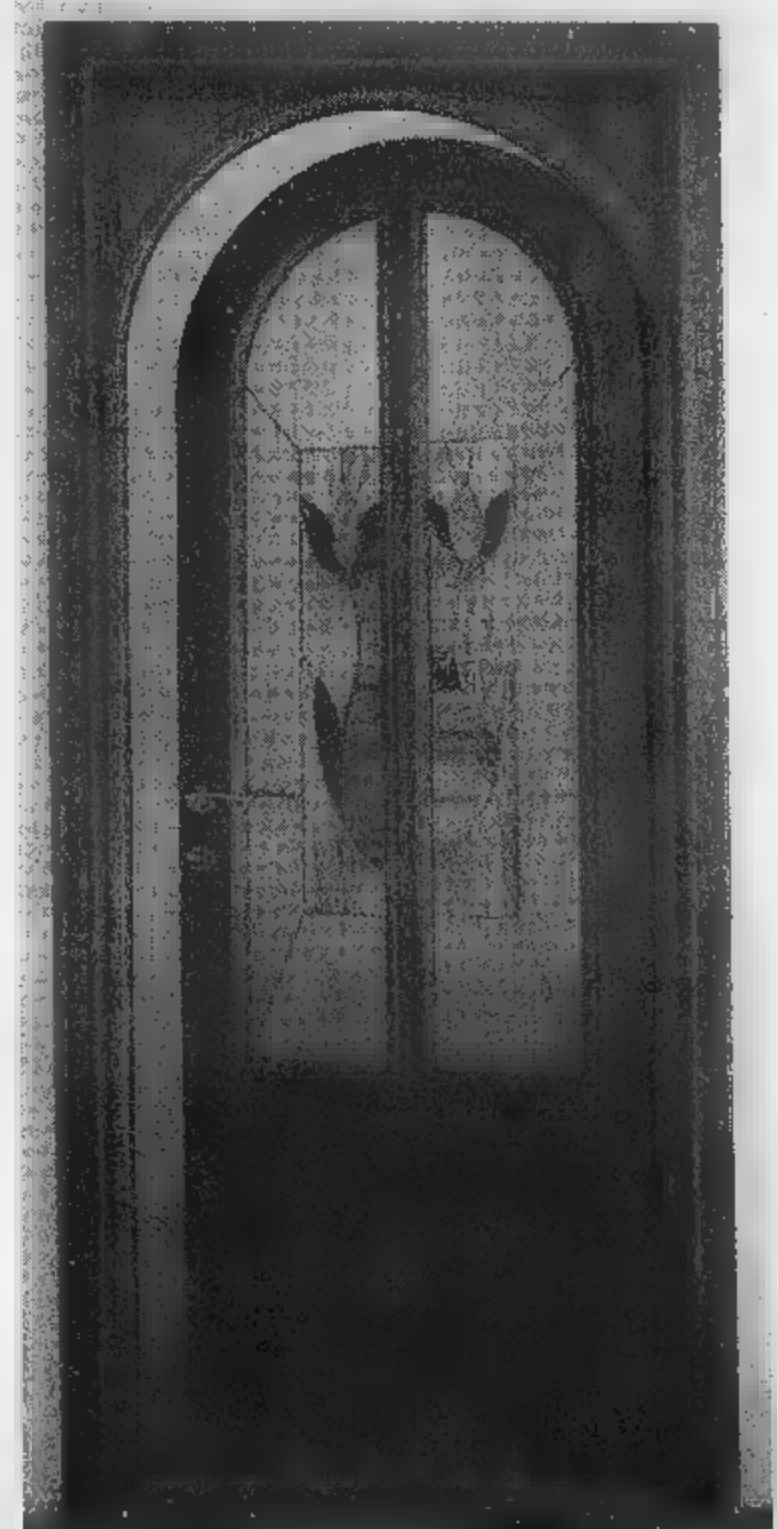
Lino & Irreda

**SERRAMENTI
PERSIANE - PORTE
PORTE BLINDATE**

Troverete da noi
tutte le porte firmate

Via D. Galimberti 2
ALBA

Tel. 0173 282.390 - cell. 0336 512006



ANILI

Castelnuovo

Si costruirà la casa di riposo

L'età della popolazione aumenta, inverte la tendenza a livello nazionale. Diminuisce il numero dei bambini (la cinghia stretta a raggiungere le montagne), cresce costantemente, invece, quello degli anziani. Dunque anche a Castelnuovo di Ceva, ormai in tutti i centri, diventa importante e necessario creare servizi, spazi, strutture per venire incontro alle esigenze dei residenti che, sempre più numerosi, appartengono alla terza età. In testa alla lista delle necessità sono le case di riposo. Il Comune ha deciso di costruire una struttura, di cui oggi il paese dell'Alta Valle Ceva è privo. La spesa sarà consistente, ma gli amministratori non si fanno scoraggiare: nel piano degli investimenti hanno previsto 700 milioni, in gran parte destinati all'ospizio.

(p. 3.)

San Albano S.

Il gesto d'amore di mamma Tiziana

Il caso di Tiziana Merlo, operaia di Sant'Albano Stura, che ha donato al figlio Alessandro, 13 anni, per evitargli le sofferenze della dialisi ha «fatto scuola» in provincia. Lo dicono al Centro dialisi di Cuneo, dove Alessandro era in cura: «Dopo questo intervento, molte persone si sono rivolte al centro per avere informazioni sulla donazione tra consanguinei; una mamma ha deciso di donare il rene al figlio adulto, una donna alla sorella. Ora due coniugi si stanno preparando all'intervento. E' una cosa molto bella perché, oltre a risolvere il problema della dialisi, rafforza il legame affettivo tra persone che si vogliono bene; è un vero gesto d'amore». Così l'ha anche definito il sindaco di Sant'Albano Stura, Giancarlo Vallauri, in un discorso pubblico in cui ha elogiato la generosità di questa mamma. L'intervento ha consentito a Tiziana Merlo di donare il rene al figlio è stato fatto al San Martino di Genova, un anno fa. «Sono rimasta una settimana all'ospedale, poi ho seguito la convalescenza di Alessandro, dopo una cinquantina di giorni sono tornata a lavorare».

(l. a.)



Sinio

Il libro di primavera

Costanzo Martini, giornalista e scrittore prematuramente scomparso, sarà ricordato domani in apertura della manifestazione «Il primo libro di primavera», che si svolgerà a «Il Nostro teatro» (ore 10) di Sinio. L'iniziativa delle associazioni culturali «Arvangia», «Nostro teatro» e «Il pro loco di Sinio».

Un omaggio che gli amici albesi vogliono rendere all'intellettuale editore di «Primalpe», de «L'ò Almanach» per essersi impegnato a «costruire occasioni di scrittura per ispiranti poeti e narratori, per aver dato voce a chi le ragioni del vivere anche nello scrivere».

Esperienze da cui hanno tratto insegnamento, associazioni «Arvangia» di cui è presidente Donato Bosca.

Anche nel Sinio accoglierà, sabato, scrittori da ogni parte d'Italia, che hanno

Donato Bosca
presidente
dell'associazione
culturale
«Arvangia»

partecipato alla terza edizione del concorso letterario libro che cammina, bandito con il titolo «Una storia di chiacchiere». Hanno partecipato 167 autori le cui opere sono state selezionate da una giuria. I vincitori-finalisti, ai quali la giuria popolare attribuirà i primi tre premi in palio, Annamaria Piccione di Siracusa il racconto «Mandorle facoltose»,



Noemi Negro di Montau Roero con «Piccole guerre» e Nicoletta Carrara con «Funerale d'estate». Sarà presente la scrittrice Gianna Lagorio, che ha fatto parte della giuria. Alle avrò luogo la premiazione delle pro loco, associazioni, biblioteche e scuole che hanno partecipato al concorso «Carmela Brovia e sue sorelle».

(l. f.)

Gianni Gagliardo
con Bruno Lauzi
Sovente
la vineria
di La Morra
ospita
avvenimenti
culturali



La Morra

Appuntamento in vineria

Un consiglio per un itinerario guida da seguire tra i filari della Morra oppure una ricetta che arriva dalla tradizione o ancora il modo migliore per abbinare vini e formaggi. Insomma un punto di riferimento per chi vuole incontrare la cucina della tradizione senza l'impegno dei grandi ristoranti. E' questa la proposta della «vineria inventata» da Gianni Gagliardo in località Serra dei Turchi. La Morra, a pochi passi dall'azienda dove zassono «Battia», «Barolo preva» e la serie di favorita.

«La vineria ha saputo diventare proprio questo - spiega Gianni Gagliardo - a chi viene a trovarci proponiamo un viaggio nella tradizione. I vini e gli spuntini - quelli tipici - una volta, ma anche l'ambiente - uno spaccato del passato. Si può suonare, si può parlare

tranquillamente». Gianni Gagliardo oltre ad avere ormai conquistato un posto di riguardo tra i produttori di vini di Langa e Roero anche per il suo ruolo di presidente del Consorzio del Favorita è un attento osservatore della tradizione, avendo vissuto gli anni del passaggio dalla lunga povera e contadina a quella produttiva imprenditoriale che l'hanno fatta diventare regina del turismo. La vineria - chiusa solo il mercoledì e aperta dalle 11:30 del mattino all'11:30 della notte - è anche un luogo di cultura e socialità. Vengono organizzati corsi di degustazione di vini e formaggi, viaggi nella cultura enogastronomica e appuntamenti con musica, poesia e canzoni d'autore che trovano un ambiente ideale tra to, grappe, barolo e raschera.

(l. f.)

Alba

Pulizia di terreni tartufigeni

Riassetto del sottobosco, taglio di rovi ed erba infestanti, asportazione di rami secchi, sterpaglie, alberi caduti... Un incentivo a queste operazioni (di grande utilità per l'equilibrio idrogeologico) viene dai contributi per la pulizia dei terreni destinati alla tartufigicoltura, richiesti alla Regione entro il 31 aprile, compilando un modulo reperibile nelle sedi di Alba dell'Associazione Trifolau (presso la Camera di com-

mercio, piazza Monsignor Grassi 5) e dell'Ente Turismo (via Vittorio Emanuele 19). Il contributo regionale è proporzionato alle ore lavorate e al rimboschimento - spiega il braidese Sergio Balocco, segretario del Trifolau di Langhe, Roero e Monferrato - E' l'erogazione subordinata all'impegno a mantenere libera la ricerca dei tartufi nei luoghi così ripuliti.

(g. n.)



Sergio Balocco

Mondovì

In ricordo di Cristina e Marco

Il 7 giugno '95 in un incidente stradale morirono Cristina Arpiè Bottero e Marco Rubaldo, studenti Scientifico «Vasco» di Mondovì. Per ricordarli i genitori, i compagni di scuola e gli insegnanti dei due giovani hanno fondato un'associazione che porta il loro nome. Presidente è Luciano Rubaldo, papà di Marco, segretario è Giovanni Arpiè Bottero, padre di Cristina. Del direttivo, per dare operatività e ufficialità al gruppo, fanno parte anche Angelo Gandolfo (vicepresidente), Antonio Rimedio, Flavia Clari, Roberto Garzo, Enzo Giusta, Suor Ricarda Beccari, don Flavio Regliatti e gli ex compagni di classe Matteo Letorio e Annalisa Chiappella.

Da quest'anno, per la prima volta sarà possibile diventare soci dell'associazione «Cristina e Marco» attraverso l'acquisto di una tessera da diecimila lire.

Un passo deciso per consentire al gruppo portare avanti le varie iniziative per cui è nato. «Per onorare la memoria di Marco e Cristina attraverso interventi di assistenza e riabilitazione per giovani vittime di incidenti stradali in condizioni disagiate - spiega Annalisa Chiappella -, per sviluppare giovani l'etica della guida responsabile, per istituire borse di studio per studenti superiori e universitari, per affrontare con varie iniziative le situazioni e i problemi disagio sociale in campo giovanile».

Per informazioni ci si può rivolgere alla sede dell'associazione - spiega Rubaldo a Garesio, in viale Murro (0174/81.553). E' possibile anche contribuire utilizzando i conti correnti 12/9866 (filiale di Mondovì dell'Istituto San Paolo) e 71636 (filiale di Garesio del Banco Azzogaglio).

(p. 3.)

S. Damiano Asti

Una gimcana con 200 cavalli

Sono circa 200 i cavalli attesi domenica alla tradizionale manifestazione primaverile equina di San Damiano d'Asti. La rassegna è indetta dal Comune in collaborazione col comitato Palio e gli «Amici del cavallo». Quest'anno - spiega Domenico Mastrogiacono, del gruppo «Amici del cavallo» - esporremo diverse «araba, quarter horse, argentine. Alcuni campioni giungono da Pavia e molti sono anche esemplari dalla Liguria». Alle 10 i partecipanti s'incontreranno al bocciardone per l'iscrizione (quota 20 mila lire, pranzo compreso). La gimcana avrà inizio alle 10,30 e proseguirà dopo il pranzo. Alle 16,30 si potrà assistere all'emozionante sprint, cronometrato da Luciano Serafino a coppia, ad eliminazione diretta. La gara sprint - dice il sindaco Alberto Marinetto - era già lo scorso anno di un percorso di 60 metri. Quest'anno abbiamo voluto offrire un circuito di 120 metri per poter dare ai fantini la possibilità di esprimere al meglio le doti del proprio cavallo. La quota d'iscrizione è di 10 mila lire. Saranno anche esposte carrozze d'epoca che giungono da varie parti del Piemonte.

(cl. o.)

Bene Vagienna

Campo da tennis resta ancora ko

Il campo da tennis di Bene Vagienna, uno dei più «vecchi» impianti della provincia, fermo da tre anni perché il Comune non ha provveduto a mettere a norma l'impianto elettrico. Realizzato prima degli anni Trenta, fruisce di tribune naturali (le antiche mura della città). A inizio degli anni Ottanta un gruppo di benesi fondò il «Tennis club» che si occupò del ripristino del fondo; il Comune dotò l'impianto di spogliatoi e impianto d'irrigazione del terreno. Furono anni intensi, di tornei, quadrangolari e corsi di avviamento al tennis, senza mai per il Comune.

I dirigenti dell'associazione si occupavano della manutenzione facendo ogni sforzo. Il custode, Renato Ellena curò gli aspetti gestionali, mettendo il campo a disposizione anche delle scuole e ai ragazzini. Nell'autunno '96 la doccia fredda: il ritardo nella messa a norma dell'impianto elettrico obbligò alla chiusura del campo. Le vicissitudini amministrative (denuncia di sindaco e vice-sindaco, sospensione da parte del Tribunale del nuovo sindaco Luciano Deila, commissariamento) hanno impedito di dare una soluzione al problema.

(l. a.)

Trinità

Raccolta ad «hoc» dei calcinacci

Non solo pile, carta, plastica, ferro, lattine, ma anche erba di sfalcio verde da potatura. Il Comune di Trinità sta cercando di far togliere dal casonetto dei rifiuti quanta più roba possibile per ridurre il costo del conferimento. Nei giorni scorsi ha fatto una convenzione con la ditta «Negro» di Fossano per lo stoccaggio di calcinacci e mattoni: l'azienda mette a disposizione un'area vicino alla cartiera: chi porta lì gli «inerti» paga il lire il chilo per il deposito. Per il «sfalcio» e gli altri residui vegetali il Comune consiglia l'utilizzo come concimante, attraverso la macerazione e l'interramento in giardino.

Ogni giorno il Comune di Trinità spende quasi sei milioni per lo stoccaggio dei rifiuti alla discarica di «Castello della nebbia», a cui vanno aggiunte le spese per lo svuotamento dei cassonetti, della «Multiservice» di Cuneo.

Negli ultimi tre anni la tassa rifiuti è aumentata del cinquantuno per cento, passando dalle 1000 lire al metro quadro del '95 alle 1500 lire del '98.

In prospettiva queste tariffe destinate ad aumentare ancora molto, perché la «legge Ronchi» prevede la copertura del 100 per cento dei costi.

(l. a.)

Sanfrè

Si balla coi ritmi sudamericani

Sono 28 i «passi» del tango, forse il più complesso, certo il più sensuale dei balli. E' una delle tante cose che hanno imparato gli allievi dei tre corsi di «liscio» organizzati dalla Pro loco di Sanfrè. Tenuti dai coniugi fossanesi Gigi Sampa e Aurelia Silvestro nel salone della scuola media, i corsi sono conclusi la settimana scorsa: ma, a grande richiesta, verranno subito proposti altri, dedicati ai ritmi

sudamericani. Michele Milano della Pro loco è molto soddisfatto del successo dell'iniziativa, che conferma non solo un rinnovato interesse, anche da parte dei giovani, per i balli cari alla mia generazione, ma il desiderio di imparare e ballarli in modo corretto. Le iscrizioni sono a numero chiuso (14 coppie). C'è ancora qualche posto: telefonare allo 0172/58336.

(g. n.)

TOILETTA per CANI e GATTI
STRIPPING - TOSATURA
BAGNI ANTIPARASSITARI

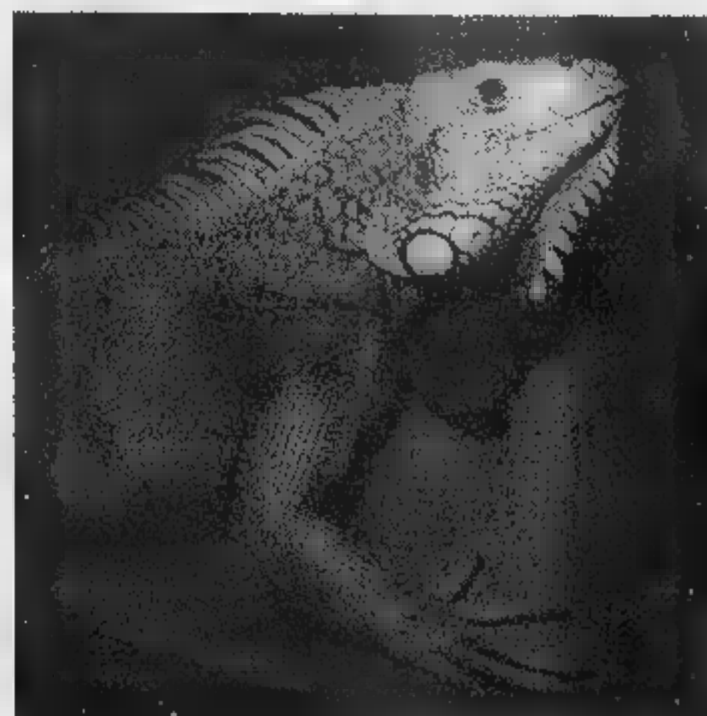
GRANDI OCCASIONI VI ASPETTANO ALLA



ALIMENTI e ATTREZZATURE delle MIGLIORI MARCHE

ALBA - Via D. Galimberti, 6 - Tel. 0173/33.642
chiuso il lunedì

CANI e GATTI di Tutte le Razze
RETTILI - ACQUARIOLOGIA
ORNITOLOGIA





LETTERE

IL GIORNALINO DELLA II C

La classe II C della Media di Cravanzana partecipa al concorso «Il giovane consumatore europeo» finanziato dalle Regioni Piemonte, Aldo Adige, Lazio, Toscana, Umbria. Il concorso si sofferma su aspetti e problemi relativi ai consumi. Noi ragazzi ci cimenteremo nell'edizione del giornalino di classe che tratterà i seguenti argomenti: consumi attenti all'ambiente; pubblicità e il suo potere suggestivo; diritti e doveri dei consumatori. Il primo descrive il rapporto tra prodotti alimentari caserecci e industriali; il secondo segnala gli aspetti psicologici che sovverte il consumatore direttamente o indirettamente dalla pubblicità. Il terzo analizza la ricezione tv delle reti nazionali nel bacino d'utenza della scuola. La classe si propone di lavorare, avvalendosi di mezzi quali le interviste esterne e la tabulazione dei dati. Al termine della ricerca, come vuole il bando di concorso, si renderà noto a una classe coetanea il lavoro svolto. L'impegno è anche quello di inserire (oltre alle tre ricerche) un articolo sull'imminente arrivo dell'Euro. L'articolo di fondo chiuderà la creazione del giornalino della II C.

Silvia Russo
classe II C, Cravanzana

PICNIC IN LANGA UNA MERAVIGLIA

Forse un po' in anticipo, domenica ho deciso di fare un picnic con la famiglia. La giornata era bellissima e così siamo partiti per le Langhe con tavolino e seggiole. Siamo rimasti ancora una volta colpiti dalle bellezze paesaggistiche. E, sorpresa: in ogni angolo di questa meravigliosa terra di Langa abbiamo scoperto panche, tavoli sotto alberi secolari. Che meraviglia.

Blanco, Cuneo

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rosella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Sabadin, Paolo P.

ART DIRECTOR

Dario Cresto-Dica

SUPPLEMENTO A CURA DI

Giuseppe Grossi

PROGETTO GRAFICO

Roberto Tronzi

RICERCA LA STAMPA SPA

Via Marconi 32, Torino

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Paloschi

Fotocomunicazione e Impaginazione

Tipografia Editrice La Stampa



Il comitato organizzatore di Vinum riesce sempre a far sposare i grandi rossi e gli emergenti bianchi suggestive manifestazioni folkloristiche

Anche Vinum applaude alla magica vendemmia dell'autunno 1997

■ attesa per Vinum, la rassegna che porterà alla ribalta i prodotti della vendemmia '97, considerata una delle migliori del secolo nonché i grandi vini che hanno concluso l'invecchiamento, primi tra tutti il barolo '94 e il barbaresco '95, entrambi doog.

Da aprile a giugno sulle colline di Langa e Roero sarà tutto un susseguirsi di degustazioni, feste, spettacoli e iniziative legate all'enogastronomia. Già Oddero, presidente dell'ente turismo che organizza la fiera: «Anche quest'anno seguiranno i tre filoni che nelle precedenti edizioni si dimostrati vincenti: la festa popolare, le degustazioni guidate dai grandi vini e le manifestazioni sul territorio».

Il comitato organizzatore coordinato da Claudio Alberto, che ha avuto il compito di preparare la 22ma edizione della fiera quest'anno, ha messo a punto il programma nei dettagli.

«Vinum '98» prenderà il via a Canale domenica 12 aprile, giorno di Pasqua, i banchi d'assaggio di primavera e una gran festa in piazza. L'inaugurazione ufficiale avrà luogo il 24 aprile, ad Alba (Teatro Sociale, ore 17,30). Seguirà la visita ai reparti espositivi nel palazzo di piazza Medford dove, fino al 3 maggio, saranno a disposizione dei visitatori 500 vini di produttori. Sottolineano i responsabili: «Un'occasione importante per conoscere aziende emergenti e ritrovare firme illustri, per degustare vini storici e nuovi prodotti». L'inaugurazione sarà preceduta da un convegno sulle enoteche regionali italiane (sala congressi, ore 15).

Oltre alle degustazioni guidate al palazzo fieristico di piazza Medford, in programma «Percorsi del vino» i quali gli organizzatori intendono abbinare gli assaggi alla conoscenza del patrimonio storico, culturale ed architettonico della capitale delle Langhe. Nell'ambito di questa iniziativa, i



visitatori degusteranno il barolo e il barbaresco nella sala storica del Teatro Sociale; nebbiole e Roero nella chiesa di San Domenico; arneis, favorita e moscato nella piazzetta attigua al «Sociale». Gli itinerari comprenderanno visite guidate al palazzo comunale, alle chiese di San Giovanni e della Maddalena (26 aprile, 1 e 2 maggio). Le migliori annate di barolo e barbaresco saranno protagoniste della serata «Ribalta accessi: i grandi vini a teatro» che terrà al «Sociale» la sera del 2 maggio a cura del consorzio tutela.

Sono in programma manifestazioni nel centro storico: «I giochi del vino» con la partecipazione dei Borghi (25 aprile) e una «Festa al vino» con banchi d'assaggio e la partecipazione

delle «Città del vino» (1 maggio).

Dopo il clou della manifestazione ad Alba (24 aprile-3 maggio), i festeggiamenti proseguiranno nei paesi di Langa e Roero. Ancor prima, segnalare il viaggio sul treno a vapore d'Alba e Trepia, le terre del moscato con spettacoli itineranti ispirati ai libri di Pavese e Fenoglio (19 aprile).

Sponsor della fiera, la circ/Ban-

regionale europea.

Il programma di «Vinum» sarà presentato con una conferenza stampa al «Vinitaly» di Verona (Stand della Regione, 18 aprile). Inoltre, domani la fiera sarà presentata in Francia, nella città gemella di Beausoleil, durante una giornata dedicata ai vini dell'Alba.

[g.f.]

IN CANTINA

LE TAVOLE

OCCASIONI

IN ALBA

Un calendario

ha messo insieme

gli eno-appuntamenti

sulle colline

d'Italia

I produttori delle migliori etichette ormai non si fermano al lancio delle loro aziende hanno un ruolo importante nella dell'immagine del territorio

CALENDARIO APPUNTAMENTI

3 APRILE

BARBARESCO. IL BARBARESCO A TAVOLA

12 APRILE

CANALE. PARTE VINUM

18 APRILE

AGLIANO (ASTI). FESTA DELLA BARBERA

24 APRILE - 3 MAGGIO

VINUM

11 APRILE

PORTACOMARO (ASTI). SAGRA DEL CARITIN

26 APRILE

PRIOCCA. SAGRA DI PRIMAVERA

1 MAGGIO

NEIVE. FESTA DI PRIMAVERA

Piazze e cascine si aprono in onore del nettare

VOI conoscevate gli appuntamenti più interessanti, le feste, le sagre, le rassegne turistiche, le manifestazioni legate al vino, alla cucina, all'arte, alla storia e alla cultura che si terranno in molti Comuni italiani da questo mese fino a dicembre? Un aiuto molto utile può venire dal «Calendario ragionato alle manifestazioni enogastronomiche», pubblicato dall'associazione nazionale «Città del vino», nel quale sono indicate le iniziative organizzate negli oltre 100 Comuni italiani che ne fanno parte.

Il presidente della «Città del vino», Massimo Corrado, commenta: «Si tratta di una pubblicazione unica nel suo genere, che permette di conoscere tutto quanto proporranno i principali centri dell'enologia fino a dicembre. Il calendario vuole essere una sorta di bussola con la quale chiunque ami viaggiare alla scoperta della civiltà del vino, può scegliere e programmare itinerari per tutto l'anno e segnalarli subito sulla propria agenda».

Il calendario, che è stato presentato alla internazionale del turismo a Milano, è in distribuzione in tutti



uffici turistici italiani. Sarà anche tradotto in tedesco e pubblicato sulla rivista «Vinum» (la pubblicazione in lingua tedesca, edita a Zurigo, è diffusa in Germania, Svizzera e Austria).

Nella presentazione dell'opuscolo si parla delle feste del vino in Italia come di una

realtà socio-economica, appuntamenti che si snodano da marzo a dicembre in un'atmosfera di convivialità in centinaia di luoghi dai paesaggi suggestivi e ricchi di patrimoni storici e culturali. Si propongono viaggi all'insegna di un turismo consapevole fatto di storia, arte e cultura ma anche dei profumi

dei sapori dell'ecologia. Sono una trentina della Provincia di Asti le iniziative. Il primo appuntamento è la «Festa al vino», che si terrà a Canale il 12 aprile. L'inaugurazione ad Alba è prevista per il 24 aprile.

RBM

INVESTIMENTI

CENTRO REVISIONI AUTORIZZATO

Autovetture • Autocarri • Rimorchi fino a 35 quintali
Autocaravan • Autoveicoli speciali fino a 35 quintali

ALBA - C.so Nino Bixio, 2 (accesso da Via S. Rocco)

Tel. 0173/36.47.38 • 0335/81.43.101

APERTO DAL VENERDI' AL VENERDI'



3 MAGGIO

MONTÀ. FESTA DI MAGGIO

10 MAGGIO

COSSANO BELBO. SAGRA DEGLI IN

17 MAGGIO

DIANO D'ALBA. CITTÀ TRA I SORI

24 MAGGIO

CANALE E MONTÀ. PORTÈ DISNÈ
CITTÀ FESTA DEL VINO

31 MAGGIO

SANTA VITTORIA D'ALBA.
SALI E SCENDI DA SANTA VITTORIA

6 GIUGNO

STEFANO ROERO.
SAGRA DEL ROERO DOC

14 GIUGNO

VERDUNO.
VERDUNO PELAVERGA



animano con le feste protetto da Bacco



Stefano Roero e del «Pelaverga» a Verduno; «Degustar per vigna» a Serralunga e «Moscati d'Italia in vetrina» a Santo Stefano Belbo.

A Luglio, feste a Grinzane Cavour, Monteu Roero (12° sagra del Roero arcaico), a Canale (Fiera del pesce dal 26 luglio) e agosto.

Per il 10 Agosto, la notte di San Lorenzo e delle cadenti, l'associazione «Città del vino» propone «Calici di stelle» su tutte le piazze con momenti di festa e di socializzazione rivolti soprattutto ai giovani.

Tra le numerose iniziative segnalate, spiccano la «12ª Mangialonga» a La Morra (30 agosto), il «Premio al vignaiolo del mondo» ancora a La Morra (6 settembre); la «27ª sagra nazionale» elicitura a Cherasco (13 settembre). Inoltre, la rassegna più importante del comprensorio Langa e Roero, la «68ª fiera nazionale» tartufo biancovo che si terrà ad Alba nel mese di ottobre. Le feste si concluderanno con la fiera del tartufo e dei vini del Roero di Vezza (26 novembre).

Il sogno dell'Enoteca è dedicare il Barolo '94 al premio Nobel Dario Fo

Dario Fo ha una passione per il vino — testimonia — canzone dedicata a Barolo — interpretata durante la serata per il 50° anniversario del Piccolo di Milano



SIGNORE ti ricordi/ quel giorno nel Tirolo/ quando mi offrivi pallido/ un sorso di Barolo/ Tu eri un poco anemico/ per via del gran simpatismo/ mi curavo il fegato/ con bagno idroterapico e subito scoprimmo/ lassù nella pineta/ d'aver la stessa mutua/ d'aver la stessa dieta.

Quella vecchia bottiglia di Barolo/ targata 923/ faceva un freddo cane nel Tirolo/ ed io tremante mi stringevo a te/ Quella vecchia bottiglia di Barolo/ portò nei nostri cuori la primavera/ faceva un freddo cane nel Tirolo/ e noi non avevamo la pancia.

Noi ci stringemmo estatici/ scordammo le albumine/ innamorati epatici/ fidammo le pepsi/ Quella vecchia bottiglia di Barolo/ targata 923/ faceva un freddo cane nel Tirolo/ ed io tremante mi stringevo a te/ Ritorno tutti gli anni/ sempre alla stessa data/ ma tu dolce anemico/ tu non m'hai più cercato.

Sei forse celibe/ magari sei sposato/ forse sei già vedovo/ oppure maritato/ Il vento in — salicilil — tuo bisbiglia/ amor, tutto è favolosa/ parte la bottiglia/ Quella vecchia bottiglia di Barolo/ targata 923/ faceva un freddo cane nel Tirolo/ ed io tremante mi stringevo a te/ Quella vecchia bottiglia di Barolo/ pastoso, un po' frizzante/ nella sera/ faceva un freddo cane nel Tirolo/ ma intorno a me sembrava primavera!.

«Signore ti ricordi/ quel giorno nel Tirolo/ quando mi offrivi pallido/ un sorso di Barolo/ Tu eri un poco anemico/ per via del gran simpatismo/ mi curavo il fegato/ con bagno idroterapico e subito scoprimmo/ lassù nella pineta/ d'aver la stessa mutua/ d'aver la stessa dieta.

nia Belmondo e l'anno scorso, per l'esordio del 1993, è toccato al giornalista Gad Lerner.

Ora si punterebbe su Fo, il premio Nobel dell'albo d'oro. L'attore che è venuto a recitare a Torino, la settimana scorsa (sabendo anche una sorta di contestazione parte di gruppo giovani dei centri sociali) ha promesso una risposta entro pochi giorni.

La passione enologica di Fo non è una novità. Nato sulla riva lombarda del lago Maggiore ha sempre prediletto i rossi di corpo made in Piemonte. Ne è curiosa testimonianza proprio il testo della canzone che ha scritto molti anni fa affidandone la musica al maestro Fiorenzo Carpi, milanese, uno dei maggiori collaboratori di Strehler, anch'egli scomparso nel 1997.

La canzone (il cui testo è riportato qui accanto) è interpretata durante una serata per il 50° anniversario del Piccolo teatro di Milano e pubblicata sul numero di Febbraio '98 di «Vini & Liquori».

A Barolo, in attesa di avere conferme positive, si stanno completando i lavori di ristrutturazione del castello che ospita l'«enoteca». La facciata è rimessa a nuovo, ma i lavori più consistenti sono all'interno, al piano nobile e quello superiore dove, nella cappella è stata ricavata una sala per dibattiti e manifestazioni. Il tutto dovrebbe essere pronto tra aprile e maggio in tempo per la cerimonia di abbinamento del Barolo 1994. Sperando nel Nobel.

Sergio Miravalle

MONTELLO
BIA
CINNI
ACQUA
TERMI
Puro
Comaride
BORRITO di
CHIRASCO



ALBA OFFRE

LUTTAZZI
Tutto esaurito domani per la performance di Daniele Luttazzi, al Teatro Sociale di Alba dove porta dal vivo sulla scena il «Tahloic» con cui strappa risate ai telespettatori di «Mai dire goal». Nei panni del giornalista che sottolinea i fatti cronaca quotidiana, maliziose riflessioni, Daniele Luttazzi è uno dei comici più in auge del momento. Per assistere allo spettacolo, che rientra nella stagione in abbonamento «L'altro teatro», non resta che sperare in un colpo fortunato dell'ultimo momento: acquistare già i biglietti per la replica, prevista il 20 aprile. Prezzi: 40 mila lire (35 mila) primi posti, e 35 mila (25 mila ridotti) secondi. [v.p.]

NOTE

Per il ciclo di incontri «Profumo di note», domani al ristorante San Carlo di Cortemilia, si vivranno emozioni ai pianoforte con Gianmaria Bonino alla tastiera (ore 20,30). La serata inizierà con una composta di sedano con tuma e nocciolo accompagnata dalle note «Peace rime rag» di Joplin, gnocchetti alla velutata di funghi presentati con la musica di «Harlem rag», quindi risotto alle punte d'asparagi abbinato a «Maple Leaf rag» e altri piatti raffinati associati a brani di Joplin e Gershwin. La serata costa 65 mila lire (vini inclusi). Prenotazioni allo 0173/81546. [g.f.]

ACHILLE CIABOTTO CONCLUDE IL FESTIVAL

Si conclude stasera a Canale la XIIª stagione teatrale e Festival di teatro del Roero, con la rappresentazione, alle 21, nel cinema teatro Nuovo di «Achille Ciabotto, medico condotto». La commedia viene presentata dalla compagnia Arte e Studio di Molino e Bellettruti, con la regia di Giorgio Molino. Il biglietto costa 25 mila lire. La commedia racconta le avventure di un medico condotto di paese, scapolo, impenitente, che vive con una sorella nubile che gli fa da infermiera. Nel suo studio si avviciano curiosi personaggi che movimentano la pacifica esistenza del dottore. La pièce ha sostituito lo spettacolo in cartellone «Due sul pianerottolo» nell'allestimento della compagnia. [g.f.]



Il Germoglio

C.so Langhe, 3 - ALBA - tel. 0173/362769

Abbigliamento elegante e sportivo
delle migliori marche
Calzature e accessori coordinati



Nei mesi di Marzo e Aprile aperto anche il Lunedì pomeriggio
orario settimanale: 9 - 13 - 15 - 19,30

CENTRO MODA PELLE

Tutti i nuovi arrivi pelle e tessuto

PRIMAVERA ESTATE '98

LIQUIDAZIONE TOTALE

**per rinnovo locali
saremo aperti
tutti i giorni
festivi compresi**



Corso Asti, 17 • Vaccheria di Guarene

Tel. 0173-21.14.87



Se è destinata alla grappa anche la bottiglia diventa prezioso oggetto di design



Il viaggio intorno all'immagine del vino riparte dall'etichetta, primo di comunicazione della bottiglia. Anche il vetro passa dal leggero al pesante, dalle forme più eleganti e stilizzate, dai colori che sfumano dai bruni ai verdi intensi e di bosco. La cura della bottiglia poi si esaspera quando si custodisce la grappa, il distillato diventato di gran moda negli ultimi dieci anni, che si permette cristalli e ampole soffiati, vera gioielleria. Lo hanno capito bene i fratelli Marolo fin dal 1977 con la Distilleria Santa Teresa di Alba, ora di Paolo Marolo, mentre il fratello Ugo porta avanti la Distilleria Sant'Anna con i figli, sulla strada Neive-Mango, regione Gallio.



I PREMIATI DELLA STILE
Sono stati i fratelli Marolo i primi a capire l'importanza dell'immagine nei distillati ma il centro dell'attenzione resta sulle etichette d'artista



Tre esempi di come bottiglie e etichette possano diventare un modo di rendere indimenticabili vini e grappe quasi quanto il sapore

Le etichette sono dei capolavori che distinguono subito queste produzioni. Gianni Gallo è sempre lui l'artista incisore doglianese, che ci prova, e con molto successo, a creare etichette per ogni monovigneto di queste grappe sempre più interessanti e di ricerca. Un sodalizio artistico che dura da vent'anni e che rappresenta con fiori, frutti, piccoli animali ogni profumazione a gusto. Siglando ventennali intese profonde. Così capita quando alla tecnica si aggiungono le emozionalità del produrre e presentare. Gli esempi sono ormai infiniti. Roberto Voerzio dividendo l'azienda del fratello Gianni, che prosegue con le etichette di Gianni Gallo, ricomincia con allegre immagini di Riccardo Assom, il giovane architetto Alessandro Allasio disegna le proprie immagini del barbaresco di Villa Tè con figure sinuose di donne, allusive nei corpi giovani di fanciulle bionde. Intriganti immagini e racconti ancora sempre per stimolare altri giovani, altri palati, tanto da promuovere negli anni il concorso «Arte Vite» che ha raggruppato centinaia di artisti a livello nazionale. Ritornano sempre in mente i soldatini della cantina Ratti, voluti da Renato Ratti, uno dei comunicatori più intelligenti il Barolo potuto vantare, un vero leader pur troppo scomparso troppo presto, prima di aver visto realizzati quasi tutti i suoi pronostici sull'affermazione delle nuove produzioni migliori in Italia e nel mondo.

L'elenco di chi si è affidato all'arte e al design l'immagine delle proprie bottiglie spazia un po' ovunque. Citiamo Eufuria, la fresca etichetta di Bolle per lo spumante extra brut di G. Cocchi, la storica casa astigiana (1891) dell'aperitivo americano Cocchi. Le bottiglie più geniali d'avanguardia appartengono alla produzione della cascina Castellet, di Mariuccia Borio, ora delegata regionale dell'associazione

ne nazionale «Le donne del vino», che ha avuto il coraggio fin dal 1983 di differenziarsi totalmente da tutto quanto esisteva, cominciando dal passum, giro a spirale marchiato a fuoco, mentre per un barbaresco del Monferrato appaiono tre chiodi di acini sfumati come nuvole rigonfie, per poi finire con le bambole in Vespa, ritratto di famiglia per un barbaresco d'asti giovane, facilmente accattivante, tutte firmate Giscomi Bersanetti, una garanzia.

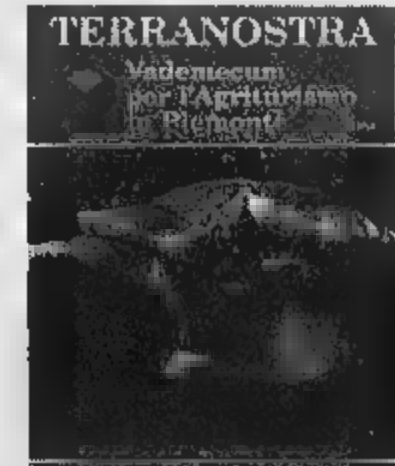
Carte disegnate a tutta bottiglia, composizioni grafiche calibrate nei minimi particolari, etichette strette come segnalibri, controetichette adeguate, tagli affascinanti come per il «blangé» di Ceretto, un marchio subito riconoscibile e indelebile. Anche le espressioni più classiche, le etichette della tradizione, si presentano a volte con un brio diverso dal passato e colpiscono. Riflettono spesso lo stile del vignaiolo o delle vignaiole, come nel caso delle «Sammartino» di Germano che stanno valorizzando il patrimonio vitivinicolo del marchesato Alfieri di San Martino Alfieri.

SEGNALIBRO

Aumentano i coltivatori che aprono la azienda al turismo gastronomico

Il vademecum «Terranostra» con indirizzi e offerte di 106 cascine piemontesi

La sesta edizione del «Vademecum per l'agriturismo in Piemonte» realizzato da Terranostra è la conferma di come si stia espandendo una nuova cultura imprenditoriale che abbina la produzione agricola all'ospitalità dei turisti, alla vendita di prodotti, all'offerta di piatti della tradizione. Sono infatti salite a 106 le aziende piemontesi che, per integrare il reddito agricolo, si sono trasformate in agrituristiche. E la sparte del leone, sia numericamente sia per qualità dell'offerta, la fanno le province di Cuneo e Asti, le colline di Langhe, Roero e Monferrato.



In linea di massima si possono indicare le fasce di prezzo applicate nelle 106 aziende: pensione completa 60-90 mila lire (bevande escluse); mezza pensione 40-70 mila lire; prezzo

agrituristico da 30 a 50 mila lire (sempre bevande escluse); solo pernottamento da 35 a 70 mila lire.

Trentasei le segnalazioni dedicate alla provincia di Cuneo, venti in quella di Asti, le altre 50 suddivise tra le restanti province. La costruzione delle schede prevede fotografia, nome dell'azienda, indirizzo con numero telefonico, tre righe di descrizione della località e del tipo di produzione. Un esempio. «Borgo Robino di Lo Russo Pasqualina a Boesio. Località collinare a 560 s.l.m. Cultura tipica della zona: nocciola. agricola dell'azienda: ortofruttilo, maizicolo, cerealicolo. Periodo d'attività: annuale».

La ruota le informazioni su ospitalità (se serve o meno la prenotazione), l'alloggio (numero camere e posti letto, disponibilità e delle cucine). Quindi l'offerta. Nel caso della «Ca' d'Alfieri» di Niella Balbo, le possibili

lità sono di «Campeggio, 8 posti tenda, servizi igienici nell'abitazione coltivatore» o in casa con pernottamento e prima colazione, pensione completa, mezza pensione, ristoro, vendita prodotti aziendali.

Una «schedina» per ogni azienda riguarda l'enogastronomia. Riportiamo quella di «Pianbosco» a Farigliano. Piatti tipici: tortini al verde, ravioli al pin, tagliatelle alla langarola, faro alla pepe bianco, cinghiale al civet, funghi tartufati, bonet della nonna. Vini serviti: dolcetto, moscato. Prodotti acquistabili: vino, conigli, polli, uova, nocciola, marmellate.

Oltre a indicare se ci sono sale per riunioni e opportunità ricreative la guida ogni località offre una pagina di attrattive, suggerimenti, indirizzi, du aree attrezzate per lo sport, servizi di vario genere, distanza dalle chiese e santuari.

burdisso

SPACCIO AZIENDALE VENDITA DIRETTA
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

BURDISO srl VIA CUNEO N. 63 BRA TEL. 0172/41.32.92
email: burdisso@areacom.it - web page: www.burdisso.com

BRA IMMOBILIARE S.R.L.

Via Marconi, 45 - BRA - Tel. 0172/412908
Ing. Mario Boglione Tel. 412316 • Ing. Osvaldo Fissore Tel. 411118

RESIDENZA PERSEO Via E. Milano, 27 - BRA
In costruzione
vicino alla nuova caserma dei Carabinieri
alloggi di n. 4 camere e servizi
alloggi ultimi piani abitabili con locale mansardato
palazzina a tre piani fuori terra
ampi spazi verdi - riscaldamento autonomo
iscaldamento - isolamento termico acustico - box auto

RESIDENZA PEGASO Via E. Milano, 23/25 - BRA
alloggi mansardati nuovi di abitabilità
ampio soggiorno con angolo cottura e cucina
camera - bagno - cantina - terrazzo
ascensore al piano
riscaldamento autonomo
isolamento termico acustico
PREZZI A PARTIRE DA L. 88.000.000

il Melograno

ALBA - C.so Langhe, 76 Tel. 0173/44.00.58

ELIMINA

TUTTO L'ABBIGLIAMENTO BAMBINO

A PREZZI DI REALIZZO

sconti dal 10% al 30% su intimo uomo/donna

OSTERIA RISTORANTE

LA FENICE

a BRA in str. S. Michele 165 tel. 0172-426387

La Fenice

si rinnova con il ritorno ai sapori di un tempo

AMPI SALONI PER RICEVIMENTI
SALETTE PRANZI LAVORO
E DIMOSTRAZIONI COMMERCIALI

CABUTTI MotorBike

DISTRIBUTORI UNICI PER L'ITALIA

CONCESSIONARIE:

Kawasaki **Husqvarna**

CROSS - ENDURO - STRADA

VASTO ASSORTIMENTO ABBIGLIAMENTO DI TUTTE LE MARCHE

DOGLIANI - Via ... 21 - Tel. e Fax 0172/14.14.14

MOTOPLANET CUNEO

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER CUNEO E PROVINCIA

DUCATI

DOGLIANI - Via ... 9 - Tel. e Fax 0172/14.14.14

Nel Braidese le ultime novità dedicate a chi ama il giardinaggio



Con l'arrivo della primavera il fiore più richiesto è il geranio, una pianta molto robusta ma che non deve essere abbandonata a se stessa. Per chi vuole mantenere sempre bello il prato verde è consigliabile l'uso di un buon tosacchio.

I segreti del «pollice verde»

Utili consigli da vivaisti ed esperti

«Conoscere le piante, capire le loro necessità è la condizione prima per un giardino in terrazza o in giardino fiorito verde rigoglioso: secondo vivaisti ed esperti del settore è questo il segreto del «pollice verde». La tendenza ad avere case sempre più accoglienti ha portato anche a una evoluzione del mercato dei prodotti e delle piante per il giardinaggio.

Diego Servetti, vivaista: «La nostra ditta è specializzata nella vendita e nella sistemazione di qualsiasi pianta e fiore. Lavoriamo sia per enti pubblici, sia per privati. Per far fronte alle richieste abbiamo anche a disposizione un orto all'interno del quale coltiviamo una nutrita varietà di piante e fiori».

Con l'arrivo della primavera il fiore più richiesto per eccellenza è il geranio, una pianta notoriamente molto robusta, ma non per questo deve essere abbandonata a se stessa.

«Oltre ai gerani - spiega Massimo Rampado, vivaista - con la primavera inizia anche il commercio delle primule e delle rose del pensiero. Nell'esposizione, in via Pollenzo 69, si possono ammirare anche una vasta serie di piante d'appartamento. La nostra ditta è specializzata anche nella vendita all'ingrosso di prodotti per il giardinaggio e per l'orto. Abbiamo a disposizione articoli per piccoli animali».

L'attrezzatura da giardino è molto varia dipende dal numero di piante da coltivare, dal tipo di coltura che si fa, dal terreno e dal luogo ove avviene la coltura.

Uno degli articoli indispensabili per condurre operazioni



di giardinaggio sono i guanti, per evitare ferite alle mani, di diversi tipi, sia in tessuto plastificato, sia in pelle.

Per mantenere sempre in bella presenza un prato verde è indispensabile l'uso di un tosacchio. Sul mercato ne possono trovare i modelli più svariati: da quelli a piccole dimensioni che si possono manovrare a mano, a quelli più grandi e solidi, con motori a scoppio, altezza di taglio regolabile, completi di cestello per raccogliere l'erba tagliata. Si tratta di una serie di articoli che possono essere acquistati nella ferramenta «Maccagno», in via Audisio 61. I titolari e gli operatori del

negozio, Girardo, Franco e Roberto, spiegano: «Da noi gli appassionati del verde possono anche trovare particolari varietà di terriccio e vasi di diverse grandezze». Le piante d'appartamento e piante ornamentali sono quasi sempre di origine tropicale, quindi abituate a climi diversi dal nostro. Per farle sopravvivere, anzi vivere bene, è necessario ricreare in casa un'atmosfera abbastanza simile a quella del loro habitat originario: quindi temperatura mai al di sotto dei 14°C e al di sopra dei 30°C; l'aria un po' umida e luce indiretta.

Luigi Barberis, vivaista: «Tornano a noi molto richieste anche le piante inglesi,

fiori in grado di dare raffinatezza a qualsiasi tipo di giardino. Chi desidera un rosario in terrazza non può ignorare le operazioni di potatura, dal momento che la loro applicazione è indispensabile per ottenere fioriture rigogliose e piante estremamente giovani. Se la pianta è debole la potatura deve essere corta, 5-6 centimetri, corrispondente a 2 o 3 gemme.

Il rosario vigoroso invece può essere una potatura lunga, da 6 a 7 gemme. Se il piede è molto ramificato si può sopprimere anche qualche ramo al centro. Potando corto un rosario vigoroso, le gemme diverrebbero rami legnosi a scapito della fioritura.

AZIENDA AGRICOLA - VIVAISTICA

BARBERIS
p. a. LUIGI

- PROGETTAZIONE - REALIZZAZIONE AREE VERDI E PIAZZE
- PRODUZIONE E VENDITA PIANTE ORNAMENTALI - FRUTTIFERE

CHERASCO (CN)

Loc. Fraschetta, 13/a (Ponte Stura) - Tel. e Fax (0172) 48.92.76



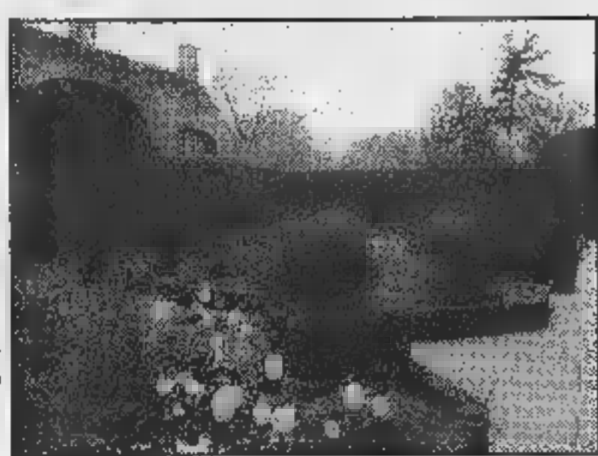
RAMPADO

PIANTE VERDI E FIORITE
TUTTE LE ERBE AROMATICHE
PIANTINE PER L'ORTO
SEMENTI - BULBI - VASI - TERRICCI

Rinvasiamo Piante e Fiori
per i vostri balconi

VENITE A TROVARE
IN RAMPADO
TROVERETE
IL VERDE IDEALE

BRA - Via Pollenzo, 69
Tel. 0172/41.31.57



FERRAMENTA
MACCAGNO
di BAYARD G. & GERBO F.

DECESPUGLIATORE
■ scoppio McCULLOCH
Cilindrata 25 cc.
Accensione elettronica.
Lunghezza asta cm. 150.
Ø asta mm. 25.
Impugnatura a delta.
489.000

TAGLIASIEPI McCULLOCH
Potenza motore da 450 W. Lunghezza lama cm. 60.
2 interruttori di sicurezza. Passo denti mm. 25.
Lame a movimento contrapposto
■ doppia affilatura.
209.000

Irrigazione IPIERRE SIROTEX

BRA - Via Audisio, 61 - Tel. 0172/413508



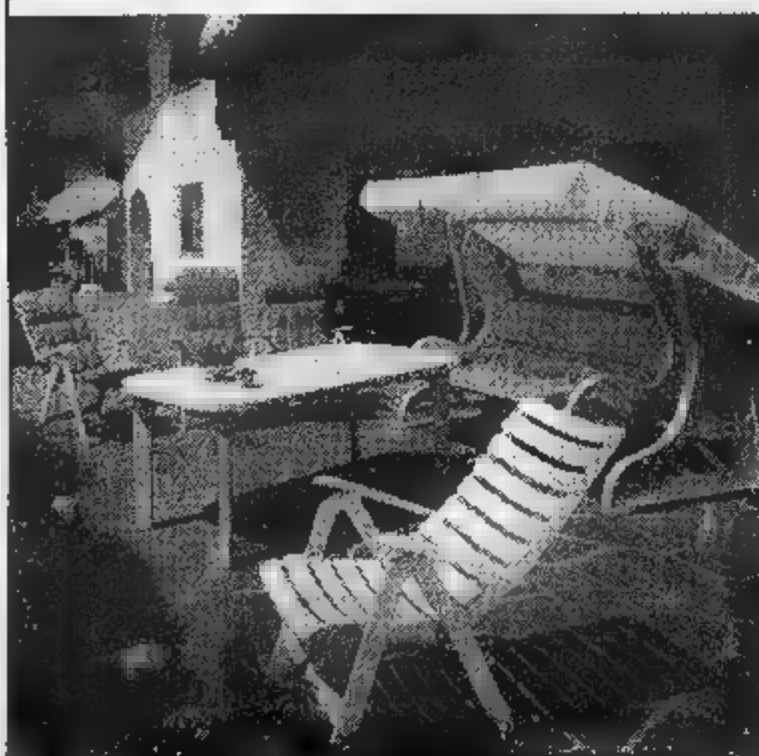
CAMPIONI FIORIFERITÀ, PIANTA DELLA GI
GERANI - ANNUALI - VASI TOSCANI - ACCESSORI

Vi proponiamo i nostri servizi di:

PROGETTAZIONE
e MANUTENZIONE
del VERDE per giardini
e ambienti interni
ADDOBBI CHIESE, SPOSE
IMBOTTIZIONE FUNEBRI
SERVIZIO FAXIFLORA

... FIORI OVUNQUE LI DESIDERIATE
BRA - V.le Mantovana - Tel. 0172/412355

STROPPIANA MOBILI



- ARREDAMENTI DA GIARDINO E MOBILI IN GIUNCO (ANCHE SU MISURA)
- ESCLUSIVISTA DELLE MIGLIORI MARCHE: Foppa Pedretti - Rover Garden - EMU Kettler - FIM - Il Ceppo
- BARBECUE WEBER
- MOBILI ROTOWOOD
- LAMPADARI

Borgo San Martino 26/A (S.S. Cinzano-Bra)
Tel. 0172/44.144

TEMPO LIBERO

Bra capitale del «corto» propone un weekend all'insegna del cinema

PER gli appassionati del grande schermo, a Bra è in corso da ieri il «Festival Cinema Corto», un concorso in due sezioni: premio «La Zizzola» al miglior cortometraggio (5 milioni) e premio «Città di Bra» per la migliore sceneggiatura (10 milioni). Nell'auditorium Arpino, sede della manifestazione, oggi proiezioni alle 18, con replica delle pellicole della prima tornata. Alle 21, si terrà la presentazione di tre pubblicazioni sul cinema indipendente con l'intervento di Alessandro Amaducci, Gaetano Capizzi e Domenico De Gaetano, della Mediateca del Cinema Indipendente italiano di Torino. Quindi un incontro con gli autori e la proiezione di un altro gruppo di corti in concorso. Alle 22,15 e alle 23,15, altre presentazioni di registi interverranno le proiezioni.

Domani, al mattino, una novità: una selezione di opere saranno presentate alle scuole, quindi, dalle 15,30 verranno riproposte le opere in concorso già proiettate. Alle 21, s'incontreranno gli autori dei nuovi «corti» della serata che prevede l'alternanza di proiezioni e incontri con i registi.

L'ultima giornata, domenica, si aprirà alle 15 con la replica di proiezioni, seguita alle 18 dalla presentazione, fuori concorso del film prodotto da Enza Negroni e Renato De Maria «Racconti di ritorno». Alle 19 si conosceranno i nomi dei vincitori del



Il manifesto scelto per illustrare la seconda edizione del «Festival Cinema Corto»

premio «La Zizzola» e «Città di Bra». Informazioni ai numeri 0172/438324-438266. Il costo dei biglietti è di 7 mila lire a serata, 15 mila l'abbonamento a tutta la manifestazione.

Stasera all'«Evita forever» di Cavallermaggiore delle 23,30 commerciale e dance con il dj Cuky. Animazione di Devico Visconti e delle Starlight. Nel privé house e percussioni con Fabrizio Poli.

Domani sera all'«XCL disco» di Alba torna il sound del sabato sera scelto dal dj Antony; nella saletta le scelte musicali di Francesco Pittaluga con anima-

zione della Trend Agency di Milano.

Sempre domani sera al «Teatro del mondo» di Carrù, ore 23, presentazione del secondo Trofeo rally-motori; seguirà la proiezione di un video. Ingresso omaggio a chi si presenta alla cassa del locale prima delle 24. La serata proseguirà sulle note della musica proposta dal dj Maurizio Arena.

Al «Mirrors» di Marsaglia domani sera «the original t-shirt» con la caricatura dei clienti; alla consolle Fino dj che proporrà successi Anni '70-'80-'90; animazione di Virgin e Vanity.

VIDEO, MUSICA

E CARICATURE

A Carrù trofeo

rally-motori

Marsaglia propone

divertenti t-shirt

Band in concerto

al «Caline» di Alba

NOLEGGIO AUTOMATICO VIDEOCASSETTE

Pizza C. Alberto, 14
Tel. 0172/43.22.12
BRA

Corso Piave, 7
Tel. 0173/28.04.27
ALBA



FUNZIONA 24 ORE SU 24



FREEDOM BIKE

di Beppe Gabriele

RIPARAZIONE e VENDITA CICLI E MOTOCICLI

Non esitate ad informarvi su nostri
PREZZI, QUALITA' e CORTESIA

BRA - P.zza ROMA, 21

SETTE SERE alla TV

	venerdì 20	sabato 21	domenica 22	lunedì 23	martedì 24	mercoledì 25	giovedì 26
RAI UNO	20,50 attualità Superquark con P. Angela 22,55 musicale La Bohème con A. Bocelli	20,40 varietà Per tutta la vita con Fabrizio Fritzi Romina Power 21,20 attualità Estrazioni Lutto	20,45 telefilm Il maresciallo Rocca 2 con G. Proietti 22,45 attualità TV7 Settimanale del TGI	20,50 telefilm Il maresciallo Rocca 2 con G. Proietti 2ª puntata 22,45 attualità Porta a porta con Bruno Vespa	20,50 film Quattro matrimoni e un funerale 22,45 attualità Passaggio a Nord-Ovest con Alberto Angela	20,50 film Contro ogni regole con S. Lawrence 22,55 attualità Porta a porta con Bruno Vespa	20,50 attualità Corrèmbel che sorprende con R. Carrà 23,15 attualità Enzo Ferrari: una vita
RAI DUE	20,50 varietà Furora con A. Greco 23 attualità TGI Dossier con Paolo Meucci	20,50 film Protezione speciale con P. Barbieri 22,55 prosa Falcocanico con M. Colasurdi	20,50 film Pedone a Hong Kong con Bud Spencer 22,55 attualità Mistero in blu con Carlo Lucarelli	20,50 telefilm L'ispettore Derrick con Horst Tappert 23 telefilm Disoluppo: Adotta un nano con Paolo Ferrari	20,50 telefilm Trenta righe per un delitto con L. Barbaresi 23 film Tango con P. Noiret	20,50 telefilm Il commissario Rex - L'ultima avventura 22,40 attualità Passioni con S. Ercolani	20,50 film Medici in prima linea con A. Edwards 22,30 attualità La nostra storia con David Sassoli
RAI TRE	20,50 film Dura da uccidere con Steven Seagal 22,55 attualità Milano Roma	20,40 attualità Nel regno degli animali con Giorgio Celli 22,55 attualità Harom con C. Spak	20,40 attualità Ellis con M. Mirabella 22,25 sport La domenica sportiva con Paola Ferrari	20,40 attualità Maastricht, Italia con Alan Friedman 22,55 attualità Vent'anni solo ieri con A. Maria Mori	20,30 attualità Chi l'ha visto? con Marcella De Palma 22,55 attualità Mixer con Aldo Bruno	20,40 attualità Mi manda RaiTre con Piero Marrazzo 22,55 attualità Gli anni in tasca con S. Sagramola	20,50 attualità La grande storia in prima serata con Valerio Marino 22,55 attualità Film vero - Una mamma per Igor con Anna Scalfati
5 CANALE 5	21 attualità Accade domani con Maria De Filippi 23,20 varietà Maurizio Costanzo Show	21 varietà Super Gran Caffè con Pippo Franco Oreste Lionello 23,15 attualità Sali e tabacchi	20,30 attualità Strammore con A. Castagna 23 attualità Target Anna Zero con G. De Laurentis	21 film The Mask Da zero a mito con Jim Carrey 23 varietà Maurizio Costanzo Show	21 film Piccole canaglie con Daryl Hannah 23 varietà Maurizio Costanzo Show	20,35 film Figlia e ribelle con Mel Harris 23,20 varietà Maurizio Costanzo Show	20,30 varietà Striscia la notizia 21 film Wyatt Earp con K. Costner I. Rossellini
ITALIA 1	20,45 film Droscia Morte a contempo con Leslie Nielsen 22,50 attualità Moby's	20,45 attualità Real TV con Marco Liorri 22,30 telefilm Highlander Il duello con Adrian Paul	20,30 varietà Mal dire gol con Gioele Dix 21,30 telefilm S.P.Q.R. 22,40 sport Pressing	20,45 film Tra le braccia del nemico con L. Anthony 22,40 varietà Scotese con Paolo Rossi	20,45 varietà Matricole con Amadeus 23,10 varietà Ciro il figlio di Target con G. De Laurentis	20,45 caldo Germania - Brasile amichevole 22,40 film Gateway	20,45 attualità Moby Dick con M. Santoro 23,15 varietà Night Express ultima puntata
RETEQUATTRO	20,35 film Furto d'autore con Raymond Burr 22,40 film Mia ricerca dell'assassino con Nick Nolte	20,35 telefilm Il ritorno di Colombo con Peter Falk 22,40 film Tre uomini da abbattere con Alan Delon	20,35 film Una sconosciuta in casa con D. Sutherland 22,40 film Lezioni di piano con Holly Hunter	20,35 attualità Forum di sera con Paola Perego 22,50 film La pace storia del mondo con Mel Brooks	20,35 film Ancora 48 ore con Eddie Murphy 22,30 film Stregato dalla luna con Cher	20,35 attualità La macchina del tempo 23 film Vaghi di riconciliare con R. De Niro	20,35 film Don Camillo con Terezo Hill 22,40 film Cavalli si nasce con Paolo Hendel
MONTECARLO	20,45 film Agente 007 Si vive solo due volte con S. Connery 23,10 attualità Check Up Salute con A. Manduca	20,30 film Gli uomini folci con James Coburn 23 film La legione del Sahara con Alan Ladd	20,50 calcio Golosa con Massimo Caputi 23,05 film Lord Brummel con S. Granger	20,50 sport Il processo di Biscardi con Aldo Biscardi 23,45 film I guerrieri dell'inferno	20,45 film Lo specchio della vita con Lana Turner 23,20 film Un uomo da marciapiede	20,45 film Lo strangolatore di Boston con Tony Curtis 24 film Settembre con Woody Allen	20,45 film Ho sposato un fantasma con Steve Martin 22,50 film Il villaggio dei dannati con G. Sanders

IL LOOK ? LO SCELGO IO...

da Simonetta

**Parrucchiera
uomo - donna - bambino**

Via Borgonuovo, 54 - **MONCHIERO** - tel. 0173/79.21.25



Mariella

Si riceve su appuntamento
giovedì - venerdì - sabato

BRA - Via G. Piumati, 76 - Tel. 0172/412436

è una realizzazione...

PK Alba

PUBBLIALBA Agente Publikompass spa
ALBA C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

Filiale:
BRA - Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.003

per le donne più esigenti

TANIA'S CENTER

ISTITUTO DI BELLEZZA

ELETTROELPILAZIONE

Centro specializzato in

TRATTAMENTI CORPO

MANUALI rilassanti contro

CELLULITE - ADIPE

ATONIA

TRATTAMENTI VISO

DEPILAZIONE

MANICURE

PEDICURE

orario continuato

BORBORE di VEZZA d'ALBA

Via Torino, 35 (Statale Alba/Torino) Tel. 0173/65.421



Gruppo INFORMACASA
Promosviluppo S.a.S.
 Via Paruzza, 11 - ALBA
 Tel. 0173/364749 - 364754
 Posta elettronica: infopromo@areacom.it

AFFITTI APPARTAMENTI

BOSSOLASCO (CN) - affittiamo appartamento di ingresso, ampio salone con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio. Garage.
 Lire 300.000 mensili

MONTELUPO (CN) - affittiamo appartamento di ingresso, cucina abitabile, 3 camere, bagno, sgabuzzino, cantina.
 Lire 450.000 mensili

ALBA (CN) - Centro storico ampio monolocale con angolo cottura, bagno. Riscaldamento autonomo.
 Lire 500.000 mensili

S. ANTONIO di MAGLIANO ALFIERI - a 9 km da Alba affittiamo appartamento di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, 2 balconi, cantina, garage. Completamente arredato.
 Lire 550.000 mensili

MONTA' D'ALBA (CN) - Centro paese, affittiamo libero appartamento di ingresso, cucina abitabile, 3 camere, bagno, 2 balconi. Cantina. Riscaldamento autonomo.
 Lire 600.000 mensili

MONTA' D'ALBA (CN) - Centro paese affittiamo appartamento in ottime condizioni di ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, terrazzino, 2 balconi, cantina. Posto auto esclusivo.
 Lire 700.000 mensili

ALBA (CN) - Centro storico affittiamo ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, lavanderia, ripostiglio, solaio, garage.
 Lire 800.000 mensili

RODELLO (CN) - Centro paese affittiamo ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere, bagno, garage doppio. Buone condizioni.
 Lire 800.000 mensili

ALBA (CN) - C.so Piave, affittiamo appartamento di ingresso, tinello, cucinino, salone ampio, 2 camere, bagno, Cantina. Posto auto condominiale.
 Lire 900.000 mensili

ALBA (CN) - Centro affittiamo ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio. Riscaldamento autonomo.
 Lire 1.000.000 mensili

ALBA (CN) - Vicinanze C.so Langhe affittiamo ingresso, cucina abitabile, 4 camere, bagno, cantina. Posto auto condominiale.
 Lire 1.000.000 mensili

ALBA (CN) - Piazza Cristo Re affittiamo appartamento di doppi ingressi, salone, cucina abitabile, 3 camere, disimpegno, doppi servizi, posto auto.
 Lire 1.300.000 mensili

ALBA (CN) - C.so Langhe affittiamo ad uso abitativo ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere, doppi servizi, balconi, posto auto ad uso esclusivo.
 Lire 1.300.000 mensili

AFFITTI LOCALI AD USO COMMERCIALE

ALBA (CN) - C.so Langhe locale negozio con vetrina in ottime condizioni. 25 Mq adatto uso ufficio o piccola esposizione.
 Lire 450.000 mensili

DOGLIANI (CN) - Centro paese locale negozio con vetrina, piccolo retro e bagno. Ottima posizione.
 Lire 450.000 mensili

RICCA D'ALBA (CN) - locale uso ufficio composto da 2 locali. Servizio esterno.
 Lire 500.000 mensili

ALBA (CN) - Centro storico Via P. Belli locale ad uso commerciale di circa 60 mq. Completamente ristrutturato. Bagno.
 Lire 750.000 mensili

ALBA (CN) - Centro storico Via Paruzza locale negozio di circa 60 mq con 3 vetrine. Servizio interno. Ottime condizioni.
 Lire 850.000 mensili

ALBA (CN) - C.so Coppino affittiamo appartamento uso ufficio di 3 locali, bagno, piccolo giardino. Riscaldamento autonomo.
 Lire 1.000.000 mensili

ALBA (CN) - Vicinanze C.so Piave ampio locale con 2 vetrine ad uso magazzino - laboratorio - attività non rumorose di circa 260 mq.
 Lire 3.000.000 mensili

ALBA (CN) - Vicinanze C.so Piave affittiamo ampio locale ad uso magazzino di circa 500 mq.
 Lire 3.000.000 mensili

RICERCHIAMO APPARTAMENTI DA AFFITTARE NELLA ZONA DI ALBA E CINTURA PER NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA. NESSUNA SPESA PER IL PROPRIETARIO. TELEFONATE ALLO 0173-364754

VENDITA APPARTAMENTI

RODDINO (CN) - Centro paese appartamento di ingresso, tinello, angolo cottura, 2 camere, bagno, cantina. Buone condizioni. Ottimo investimento.
 Lire 64.000.000

CANALE (CN) - Via Alba libero subito appartamento mansardato ingresso, salone, angolo cottura, 2 camere, bagno. Parzialmente arredato.
 Lire 75.000.000

ALBA (CN) - Fraz. Mussotto appartamento di nuova costruzione composto da ingresso, ampia cucina abitabile, camera, bagno, 2 balconi, cantina. Possibilità posto auto.
 Lire 170.000.000

ALBA (CN) - Corso Europa libero ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, bagno, balcone, cantina. Buone condizioni.
 Lire 185.000.000

ALBA (CN) - Vicinanze Ospedale appartamenti in casa d'epoca totalmente ristrutturata, ottime finiture. Ingresso living nel soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, balcone, cantina. Riscaldamento autonomo.
 Lire 245.000.000

LA MORRA (CN) - Appartamento in centro paese composto da ingresso, salone con angolo cottura, 2 camere, bagno. Completamente ristrutturato. Riscaldamento autonomo.
 Lire 250.000.000



ALBA (CN) - Via Scaglione libero appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Garage.
 Lire 300.000.000

ALBA (CN) - Via Vivaro appartamenti in casa d'epoca totalmente ristrutturata. Ottime finiture. Ingresso living nel soggiorno, angolo cottura, 3 camere, antibagno, bagno, 2 balconi, ripostiglio, cantina. Riscaldamento autonomo.
 Lire 345.000.000

VILLE E RUSTICI

MURAZZANO (CN) - Centro paese casetta indipendente su 2 lati composta da cucina abitabile, 2 camere, bagno. Sottotetto. Parzialmente da ristrutturare.
 Lire 55.000.000



SOMANO (CN) - Casa indipendente su 2 lati con struttura portante rifatta composta da cucina, 3 camere, bagno, 2 locali sottotetto. 2 cantine. Portico.
 Lire 65.000.000

LA MORRA (CN) - Frazione Rivalta casa indipendente su 2 lati da ristrutturare, composta da cucina, 3 camere, sottotetto. Terreno di 800 mq.
 Lire 70.000.000

ARGUELLO (CN) - Ottima struttura di casa in pietra, rifatta completamente nella parte strutturale. Necessita delle sole finiture. Giardino privato. Adatta come seconda casa.
 Lire 90.000.000

NARZOLE (CN) - Vendiamo cascina da ristrutturare di ampia metratura. Portico. Fienile. Terreno di 19.000 mq.
 Lire 105.000.000

MURAZZANO (CN) - Casa indipendente disposta

su 2 piani. Soggiorno, cucina, 3 camere, bagno. Terreno.
 Lire 140.000.000

FARIGLIANO (CN) - Libera casa indipendente su 2 lati. Rifatta completamente nella sua parte strutturale. Soggiorno, cucina, 3 camere, bagno. Cantina. Portico. Mansarda.
 Lire 140.000.000

DOGLIANI (CN) - Casa indipendente su 4 lati composta da salone, cucina, 2 camere, bagno. Fienile. Stalla. Portico. Terreno di 5000 mq.
 Lire 160.000.000



VERDUNO (CN) - Casa indipendente su 3 lati composta da ingresso, cucina, 4 camere, doppi servizi. Tavernetta. Magazzino da ristrutturare. Cantina. 2 Garage. Porticato. Giardino.
 Lire 160.000.000

MONFORTE (CN) - Casa indipendente su 4 lati composta da salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, garage, porticato, locale di sgombero, tavernetta. Terreno.
 Lire 210.000.000

BALDISSERO D'ALBA (CN) - Casa indipendente su 4 lati composta da salone, cucina abitabile, 4 camere, doppi servizi. Porticato. Giardino privato.
 Lire 225.000.000



SERRAVALLE (CN) - Casa indipendente su 4 lati ideale come secondocasa. Vista panoramica. Ristrutturata completamente. Terreno di 7000 mq.
 Lire 260.000.000

DOGLIANI (CN) - Casa indipendente su 3 lati bi-familiare composta da 2 appartamenti di cucina, 4/5 camere, bagno. Terrazzo. Garage. Cantina. Tavernetta. Terreno.
 Lire 330.000.000

ALBA (CN) - S.Rocco di Cherasca villa indipendente su 4 lati composta da ingresso, tinello, cucinino, sala, 4 camere, doppi servizi, cantina, garage. Giardino privato.
 Lire 450.000.000

ALBA (CN) - Fraz. Mussotto casa indipendente su 4 lati. Possibilità di renderla bi-trifamiliare. Cortile privato. Ampia metratura.
 Lire 480.000.000

ALBA (CN) - Via Vivaro villa indipendente su 4 lati completamente ristrutturata composta da salone, cucina abitabile, 4 camere, doppi servizi, cantina, garage doppio. Giardino privato. Lire 600.000.000

SPECIALE CANTIERI SOMMARIVA BOSCO Complesso Residenziale di Nuova Costruzione

Vendiamo appartamenti composti da Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere doppi servizi, 2 balconi, cantina. Garage. Ottime finiture.

Lire 250.000.000

Valutiamo la Permuta del vostro immobile!

Ville indipendenti di Nuova Costruzione

Salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi. Tavernetta. Cantina. Garage doppio. Lavanderia. Giardino privato. Ottime finiture.

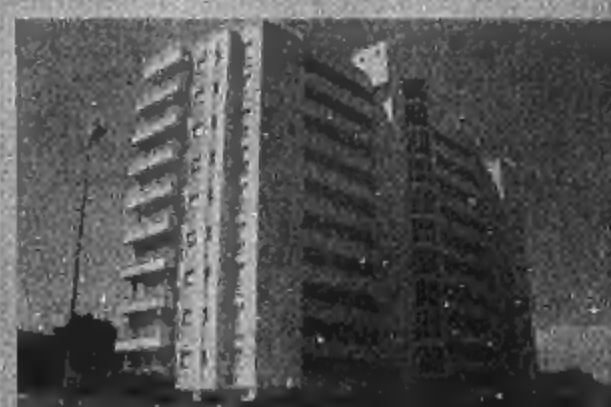
Lire 530.000.000

Valutiamo la Permuta del vostro immobile!



SPECIALE ESTATE: CASE VACANZE in AFFITTO

Vi offriamo splendide opportunità di Locazione Turistica. Appartamenti arredati da 2 a 10 posti letto in Spagna - Francia - Italia e Grecia. Assistenza direttamente sul posto. Possibilità di affitto settimanale. Richiedete informazioni presso il nostro ufficio oppure telefonando al 0173/364749



INFORMACASA è rappresentante per l'ITALIA della SOLID AMERICAN INCORPORATED Azienda americana specializzata in vendita di complessi residenziali in Florida. Per maggiori informazioni sulle opportunità immobiliari presenti attualmente Vi consigliamo di presentarVi presso il nostro punto vendita, o di richiedere un colloquio informativo con un nostro funzionario.



PROFILO

COVAVA nell'animo quell'impresa da almeno due lustri John Aimo, docente in Scienze aerostatiche, incontentabile sfidante dei cieli.

Da quando, appunto una decina di anni fa, aveva portato con il suo pallone un gruppo di alpinisti genovesi, accompagnati da un medico specialista, a quota ottomila per provare le maschere dell'ossigeno in preparazione a una spedizione su certe vette nel gruppo dell'Himalaya. Quella volta, da lassù i tre alpinisti avevano sognato le loro vette da conquistare, ma Aimo aveva invece pensato a quel vecchio record italiano di altitudine con pallone aerostatico, fissato a novemila metri, che resisteva dal 1912, che si poteva battere.

Ma il problema non era tanto salire oltre i novemila, per lui quella nuova sfida era una cosa così naturale, dopo tutte le imprese vissute sul pallone, che l'avrebbe tentata anche il giorno dopo.

Quel che occorreva era la possibilità di certificazione, cioè un compagno di viaggio abilitato, munito di strumento idoneo, che omologasse il record. Mica semplice, almeno in Italia. Bisognava aspettare l'occasione.

L'ha aspettata da allora quell'occasione John Aimo, tenendo sempre pronta la sua mongolfiera e le maschere dell'ossigeno. L'opportunità gli si è presentata nel febbraio scorso, quando una certa pilota inglese, Lyndsay Muir, magari un po' stagionata, ma di quelle che quanto a coraggio e determinazione mettono in riga più uomini di un sergente dei marine, chiese ad Aimo ospitalità e assistenza tecnica a Levaldigi per venire a conseguire l'abilitazione alla guida di un mega pallone da 20 posti, il Virgin.

Il pilota di Mondovì, non ci pensò due volte: accettò, con il patto di avere in cambio l'assistenza strumentale e omologante (la Muir è re-



L'ULTIMO RECORD

DI JOHN AIMO

IN MONGOLFIERA

Oltre i novemila metri

con la donna-pilota

arrivata dall'Inghilterra

Era da almeno una decina d'anni che John Aimo (a lato con Pier Giorgio Bogliaccino a sinistra) studiava di realizzare il record italiano di altitudine con pallone aerostatico



primi annunci della primavera, quel giorno non si fa vedere.

Così nel quieto mattino, Aimo sale sale nel cielo senza nuvole di Levaldigi. La sua compagna non è mai andata così in alto, né ha mai usato la maschera dell'ossigeno. Seimila, sette, otto, novemila metri. Un Caselle, emozionati più di lui, i controllori lo avvertono che dopo quell'altezza i loro strumenti non lo vedono più. Autorizzano il volo a vista, ma è un eufemismo. Da sotto quelli di Levaldigi scorgono solo una nuvola azzurra di vapore, condensato da una temperatura che tocca i meno 30.

Ma Aimo non si ferma, respira ossigeno e annusa il record. Anzi, ormai lo vive. Ma intanto si accorge che il bruciatore non ha la maschera, e senza ossigeno non respira più. E' ora di scendere, tanto a quelle condizioni il pallone «Liquigas» scenderebbe lo stesso. Infatti si è spenta la fiamma pilota. Aimo cerca tra i piedi l'accendino e la riaccende, iniziando la discesa, agitata, ma controllata. Solo allora si accorge che sotto di lui la terra si è appiattita, come una grande pianura.

Teme di essersi allontanato troppo. Ma scendendo ancora scorge finalmente le montagne a lui domestiche, il Bianco, il Cervino e soprattutto il Monviso, che riprendono i loro profili di sempre. Atterra quasi in verticale da dov'era partito, su un prato di Villafalletto. La Muir, esterefatta ma professionale, estrae dal barografo il tagliando che certifica la performance: 31069 piedi, 9470 metri: record italiano.

Ed è una cosa seria, che verrà segnata nei registri dell'Aeronautica italiana, e magari anche in una targa commemorativa posta in qualche bivio su in alto, dove finiscono le strade degli aviatori e cominciano quelle degli astronauti.

Giancarlo Spadoni

Una città dove la passione non si ferma al numero uno

Una decina di anni fa si è costituita a Mondovì una sezione del Club aerostatico italiano, che raggruppa i piloti di palloni del Monregalese, il cui decano, o patriarca, come lo chiamano i più giovani per dare un tocco di ironia al rispetto che gli è dovuto, è Giovanni Aimo, trasvolatore e istruttore internazionale.

Pur se gran parte di quell'attività, soprattutto didattica, si svolge a Levaldigi, sotto l'egida del locale Aeroclub, nella città di Mondovì è stata approntata un'aviosuperficie, che è intestata a Giancarlo Filippi, cui fa capo anche il gruppo di paracadutisti che si affida al sodalizio aerostatico stesso.

Oltre a Giovanni Aimo, che è il presidente del Club, al quale la Bbec, la Federazione aerostatica inglese, ha appena concesso la sua massima omologazione, le insegne di diamante, per il suo re-

cente record italiano di altitudine, l'Aerostatica monregalese conta almeno altri cinque piloti di mongolfiera attualmente in attività: Oscar Lombardo, Alberti Camperi, Davide Raschieri, Mauro Oggero e Gianni Curti, un architetto laureatosi con una tesi con argomento la progettazione di mongolfiere.

E c'è anche Pier Giorgio Bogliaccino, uno dei protagonisti del tradizionale Raduno internazionale di mongolfiere dell'Epifania, la spettacolare manifestazione che il club, in collaborazione con il «Peraria Fly Service», organizza da dieci anni a Mondovì e al quale partecipano molti equipaggi provenienti da altre nazioni e, naturalmente, anche l'altro grande pilota cuneese di mongolfiera storico rivale di Aimo, Paolo Bonanno di Revello, campione italiano in carica e costruttore di apparecchiature di volo in mongolfiera. [g.sp.]

A Mondovì sull'esempio di John Aimo è nata una sezione del Club aerostatico italiano





FELICIA

CAMBIA FACCIA

SABATO 21 E DOMENICA 22 MARZO IN MOSTRA E IN PROVA DAL TUO CONCESSIONARIO

AUTO MARENGO

SNC

ALBA - Corso Langhe, 33
Telefono 0173/44.17.72



Gruppo Volkswagen

da L. 15.836.000*

con contributo rottamazione**

da L. 12.786.000*

*prezzo chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa).

FINGERMA finanzia la tua Skoda

Le Langhe n° 403 del 25/11/97.

E' PRIMAVERA ...

...Germogliano nuove grandi occasioni!



SOMMARIVA BOSCO

Statale Carmagnola/Bra, 80
Tel. 0172 / 55210

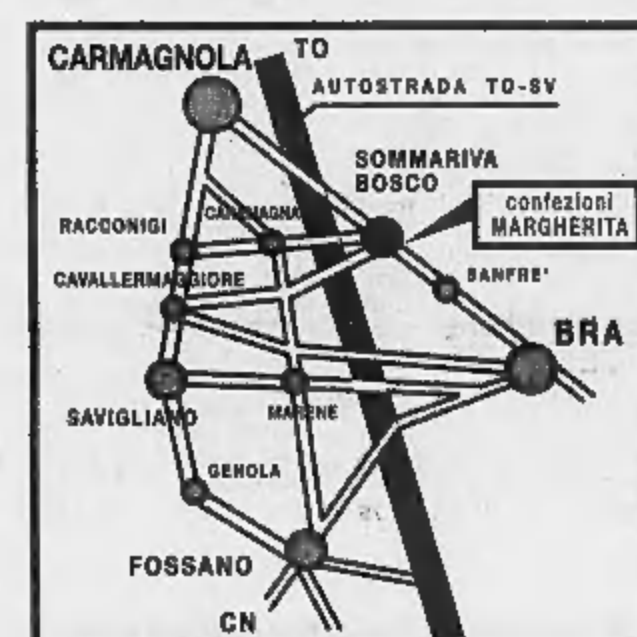
Orario di apertura:

8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

CHIUSO LUNEDI' MATTINA

INGRESSO LIBERO
AMPIO PARCHEGGIO
PAGAMENTO "BANCOMAT"
E CARTE DI CREDITO



MODA UOMO

GIACCONI leggeri primaverili.....	a partire da	59.900
CAMICIE cotone lavoro		9.900
FELPE unisex	a partire da	16.900
PANTALONI uomo cotone	a partire da	23.900
JEANS (oltre 90 modelli assortiti)	a partire da	19.900
REPARTO ABBIGLIAMENTO CACCIA E PESCA		

MODA DONNA

FOUSEAUX elasticizzati		10.900
CAMICETTE in cotone		11.000
MAGLIE in cotone	a partire da	21.900
TAILLEUR primavera.....	a partire da	69.000
VASTO ASSORTIMENTO maglie - gonne - camicette - pantaloni - spolverini - Tailleur - ecc... a prezzi convenienti		

ABBIGLIAMENTO BAMBINO

CAMICIE bambino / bambina	a partire da	10.000
TUTE bambino in cotone	a partire da	10.900
GIUBBINI primaverili baby	a partire da	29.900
MAGLIE in cotone e felpe	a partire da	14.900
VASTO ASSORTIMENTO COMPLETI CERIMONIA.		

INTIMO

OFFERTA 3 x 2 SLIP LOVELY E SLOGGI fino a esaurimento scorte		
TOP cotone	a partire da	8.300
REGGISENO cotone	a partire da	9.300
MUTANDINA donna cotone	3 x	5.000
SLIP uomo cotone	a partire da	1.700
CALZINO corto uomo cotone	a partire da	1.700
CACHAREL - PLAYTEX - FILA - SLOGGI - RAGNO - CAGI - LOVABLE - SISI - FILO D'ORO - PEPITA - TRIUMPH - ecc...		

CASA

IL MESE del COPRILETTO "LE MIGLIORI MARCHE ai migliori prezzi"		
COMPLETO LENZUOLA da 1 piazza fantasia cotone.....		29.000
SERVIZIO DA TAVOLA per 6 cotone fantasia.....		9.900
COPRITAVOLO - COPRISEDIE - TENDE e COPRIDIVANO tutto coordinabile		
TAPPETI BAGNO cotone 3 pezzi.....		15.500
PLAYD misto lana.....		13.700
ZUCCHI-BASSETTI-CALEFFI-SOMMA-GABEL-VALLESUSA ecc. ...		